



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

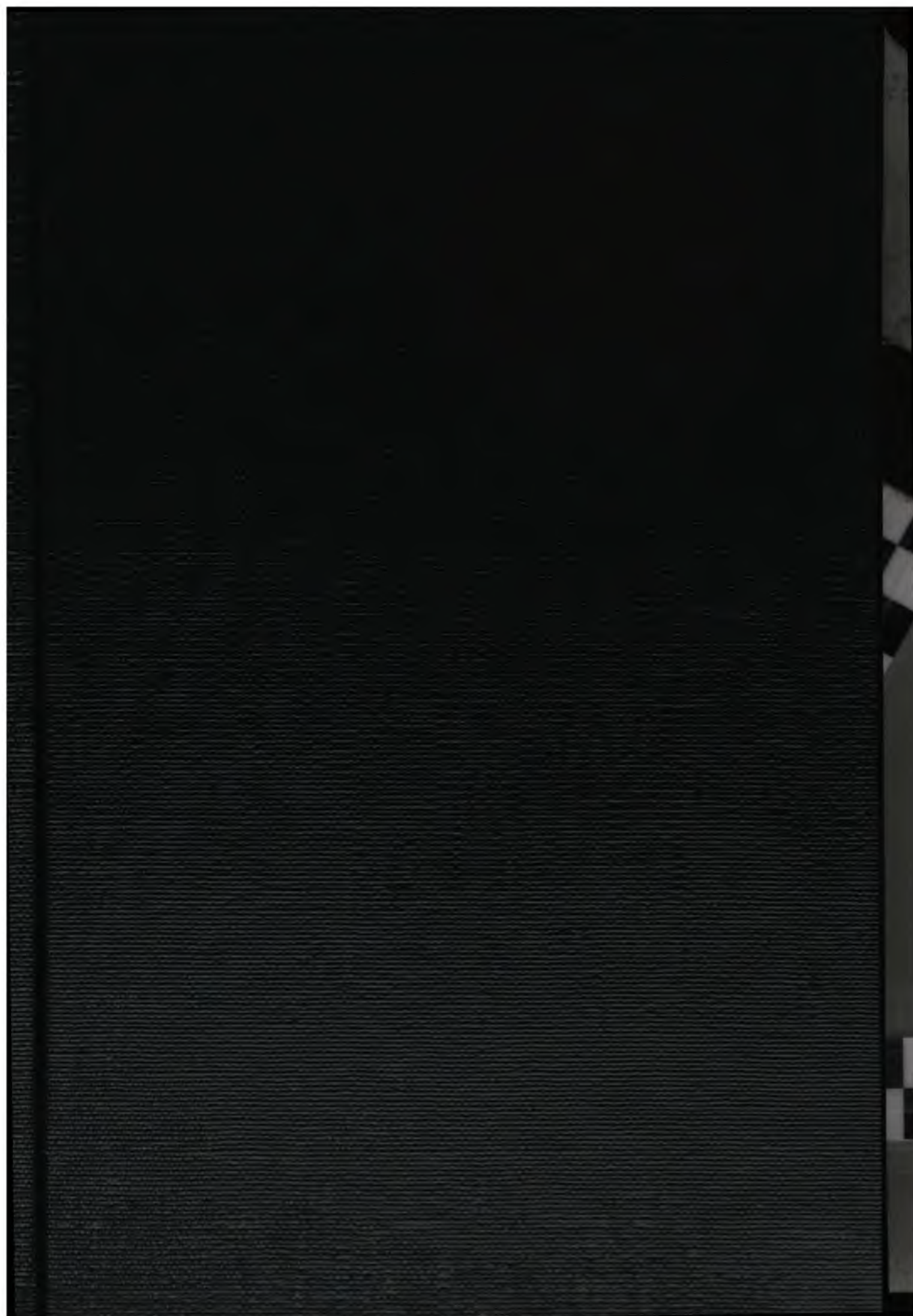
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

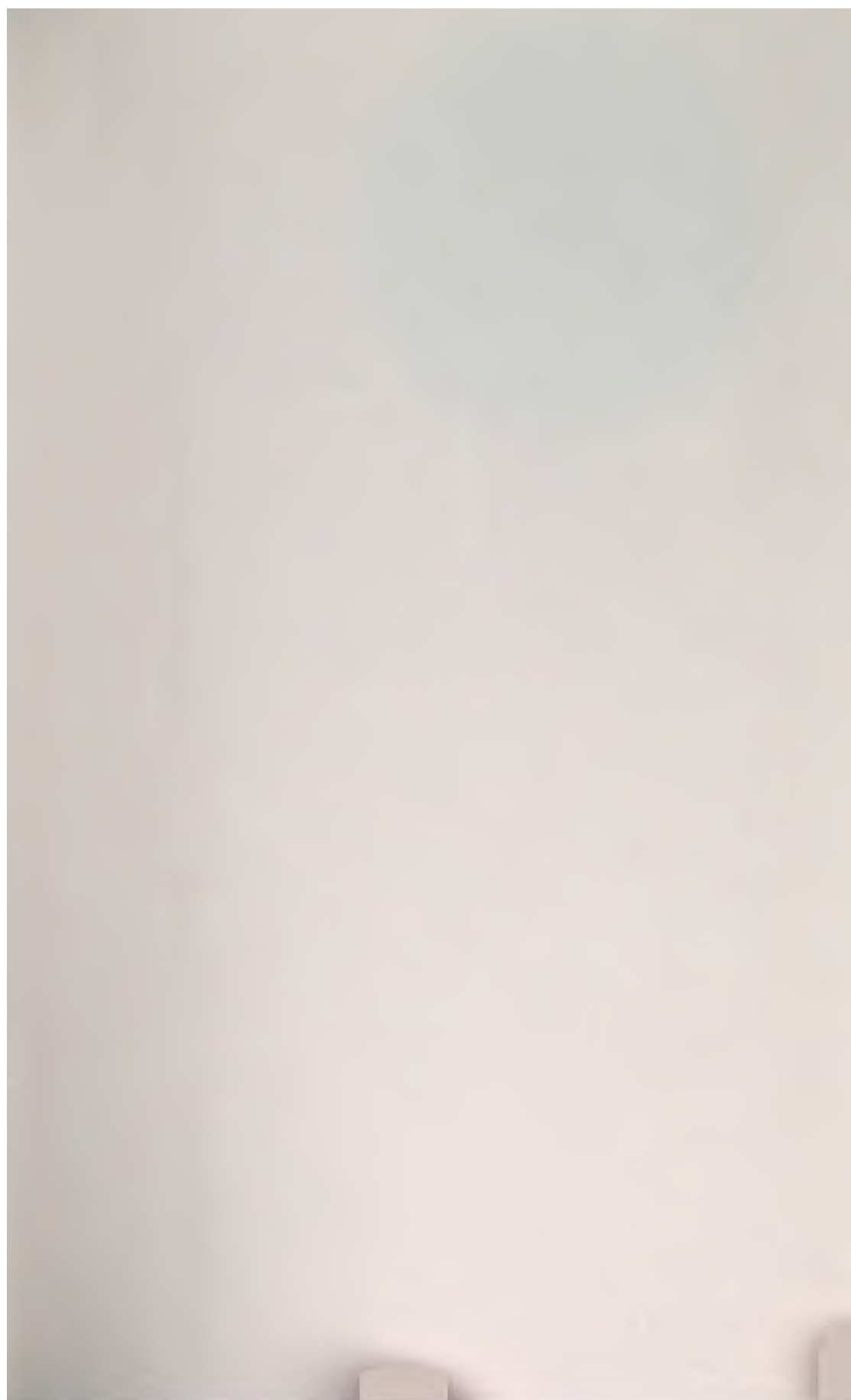
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



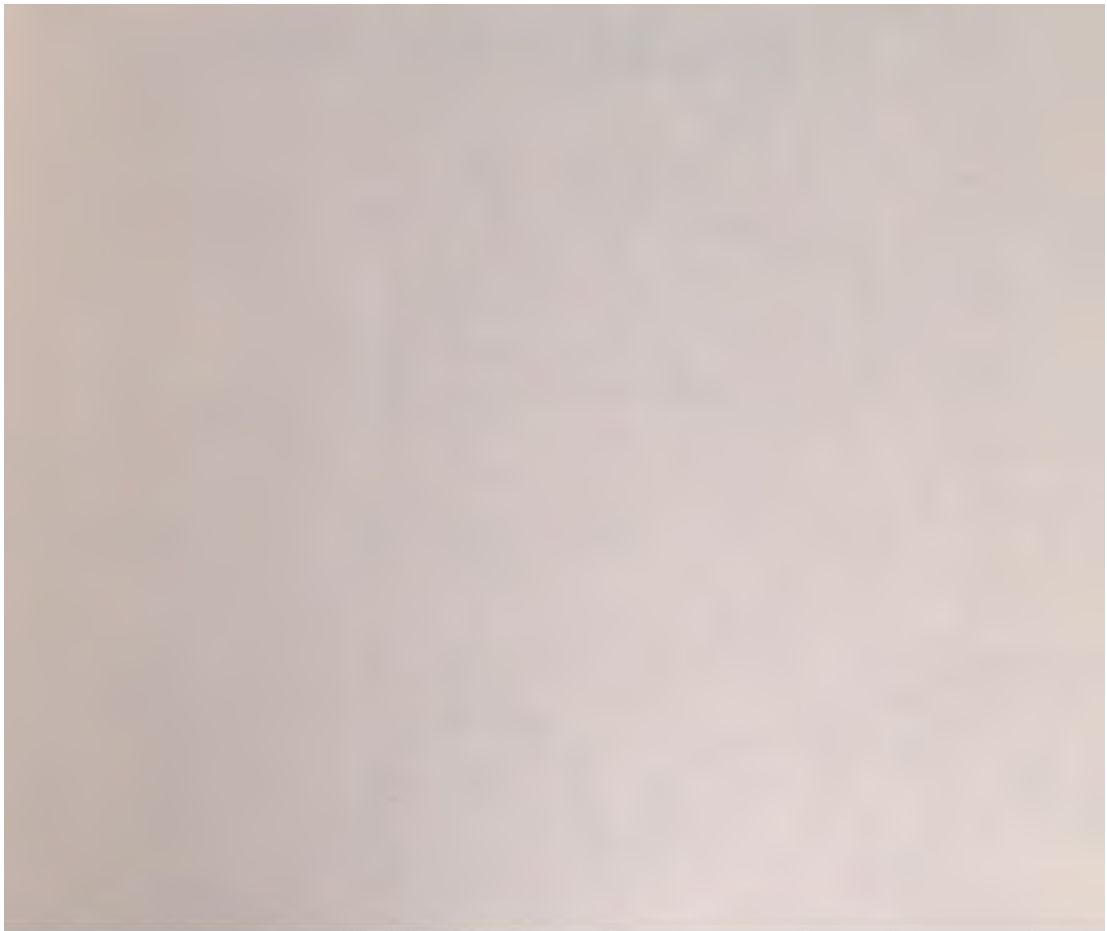














ISTITUTO STORICO ITALIANO
FONTI PER LA STORIA D'ITALIA

IL
CHRONICON FARFENSE
DI
Gregorio di Catino

PRECEDONO
LA CONSTRUCTIO FARFENSIS
E GLI SCRITTI DI UGO DI FARFA

A CURA
DI
UGO BALZANI

VOLUME II



ROMA
NELLA SEDE DELL'ISTITUTO
PALAZZO DEI LINCEI, GIÀ CORSINI,
ALLA LUNGARA

1903





ISTITUTO STORICO
ITALIANO

FONTI

PER LA

STORIA D'ITALIA, no 34

Rome (city) PUBBLICATE

DALL'ISTITUTO STORICO

ITALIANO

SCRITTORI • SECOLI IX-XII



ROMA

NELLA SEDE DELL'ISTITUTO

PALAZZO DEI LINCEI, GIÀ CORSINI,

ALLA LUNGARA

1903

IL
CHRONICON FARFENSE

DI
GREGORIO DI CATINO

PRECEDONO
LA CONSTRUCTIO FARFENSIS
E GLI SCRITTI DI UGO DI FARFA

A CURA
DI
UGO BALZANI

—
VOLUME II
—

ROMA
FORZANI E C. TIPOGRAFI DEL SENATO
PALAZZO MADAMA

—
1903

STANFORD UNIVERSITY
LIBRARIES
STACKS
MAY 10 1978

945.002
F684
no. 34

DIRITTI RISERVATI

C H R O N I C O N F A R F E N S E

GREGORIO CATINENSI AUCTORE

Tricesimus quoque secundus huius venerabilis monasterii pastor extitit dominus Hugo ⁽¹⁾. huius in hanc abbatiam per apostolicam præceptionem iniquus quidem fuit ingressus, sed postmodum digne per Ottonem correctus imperatorem, istius monasterii in utroque recuperator et restaurator fore studuit ipse gloriosus ⁽²⁾. denique temporibus domni Gregorii quinti papæ una cum suis monachis reclamavit ad Ropertum missum domni Ottonis imperatoris, in placito residentem in Rescaniano cum bonis hominibus atque iudicibus, super Gratiano et filiis eius qui contendebant res huius monasterii in Monte Aureo, et in alio loco casalem Iohannis de Colle, et de Pulianisis. et direxit idem comes ad eos missum suum ut venirent et legem facerent. ipsi autem venire noluerunt et cum omnibus suis fugerunt. dantibus autem iudicibus bonisque hominibus consilium, ipse missus domni imperatoris per fustem investivit eundem dominum Hugonem abbatem de ipsis rebus ad huius monasterii opus, et bannum coram omnibus mittere fecit, et cunctis licentiam dedit ut potestatem haberent ipsum adiuvandi abbatem eiusque monachos pro ipsis rebus, in quocumque ordine idem abbas voluisset, sine ulla calumnia aut compositione. et qui hoc noluisset, auri libře .i. in hoc monasterio compositor esset ⁽³⁾.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. omnibus sanctę Dei Ecclesię nostrisque fidelibus præsentibus et futuris notum esse volumus, quoniam dudum moti iuste super quo-

c. 192 B
998-1039

c. 193 A

An. 998.
L'imperatore Ot-
tone III, annuendo
alle preghiere dei
monaci farfensi, re-

23. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del *Chronicon* e si suppliscono togliendole dal *Regesto*.

(1) Effigie dell' abbate Ugo.

(2) Cf. I, 48, nota 3.

(3) An. 998; R. F. doc. 423, e cf. p. 5, rr. 32-35.

Item aliud.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis. Otto divina favente clementia Romanorum imperator augustus.] si ecclesias Dei sanctorumque eius exaltaverimus, divinitus nos remunerari credimus. quocirca omnibus fidelibus nostris presentibus atque futuris notum esse volumus, qualiter nos quadam die Romam exeuntes, pro restituenda republica cum marchione nostro Hugone convenimus et consilio imperii nostri cum venerabili papa Silvestro secundo et cum aliis nostris optimatibus ibidem tractavimus. finito autem colloquio, totoque fidei conventu salutato, in monasterio sanctę Dei genitricis Marię quod dicitur in Pharcha castrametati sumus. cunque aliquantulum ibidem fuisset, eiusdem monasterii venerabilis abbas Hugo nostram adiit presentiam, secum deferens nostrorum predecessorum, videlicet imperatorum Karoli, Hludovici, aviique nostri Ottonis, precepta aureis sigillis bullita, et cum omni congregatione prefati monasterii dispersionem lamentatus est, maximeque in nostris temporibus, quia idipsum monasterium Hugoni episcopo in beneficium concessimus. quod ignorantes fecimus. hoc vero recognoscentes, pro omnipotentis Dei amore et pro remedio anime Herphonis qui cum supradicto episcopo ibi fuit et ibi modo mortuus est, cum hac nostra preceptali pagina predicto monasterio perdonavimus, ut amplius in eternum nunquam detur per nos nec per nostros successores in beneficium, sed semper permaneat reipublicę destinatum, abbati mancipatum, et nulli alteri subiectum vel prestitum. unde Deum omnipotentem precamur, ut si aliquis papa aut imperator noster successor unquam memoratum monasterium alicuius persone subiugaverit, nobiscum in Christi adventu, dum venerit iudicare seculum per ignem, rationem inde reddat, et se deliquisse pro hac causatione recognoscat. [et ut hec nostre auctoritatis perdonatio perenniter inconvulsa permaneat, hanc paginam manu propria corroborantes, sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cesaris invictissimi. Herebertus cancellarius vice Petri Cumanı episcopi recognovit, datum .v. nonas octobris, anno dominice incarnationis .DCCCXCVIII., indictione .XII., anno tertii Ottonis regnantis .XVI., imperii .III. acta Romę.]⁽¹⁾

An. 999.
L'imperatore Ottone III ordina che per l'avvenire il monastero non possa esser mai commendato in beneficio ad alcuno, e dichiara di averlo prima dato in commendata ad Ugo vescovo, ignorando ne i diritti anteriori.

C. 194 A

C. 194 B

Item aliud.

Pro salute anime nostre investivimus eundem Hugonem venerabilem abbatem de prediis in comitatu Sabinensi sitis, que ad prefatum monasterium pertinent, queque Gratianus et filii eius iniuste hactenus tenuerunt, in Monte Aureo et in casale Iohannis de Colle, et de Pulianise⁽²⁾.

An. 998.
L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso di alcuni beni che già erano stati ingiustamente tenuti da Graziano e dai figli di lui.

2. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 23. alicuius] Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

(1) R. F. doc. 429.

(2) R. F. doc. 427.

Item aliud.

An. 999.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso dei suoi beni, e annulla tutte le scritture e donazioni delle terre del monastero fatte da Adamo vescovo, da Alberico abate e da Ugo abate per comando del vescovo Ugo.

Interventu eiusdem Hugonis venerabilis abbatis monasterii sanctę Dei genitricis Marię omne fodrum perdonamus de omni terra quam idem monasterium modo detinet aut in futurum adquisierit, sive de castellis sive de villis aut ecclesiis. insuper imperiali decrevimus potentia, ut omnia scripta quę 5 idem abbas Hugo per iussionem episcopi Hugonis fecit, et cuncta quę Adam episcopus fecit, et quę Albericus abbas donavit de terra ipsius monasterii sint annullata et in perpetuum exinanita atque confusa, et ad idem monasterium Sanctę Marię in Pharpha procul dubio reversa, omni contradictione remota. unde statuimus firmissime, ut nullus episcopus, dux, marchio, 10 comes, vicecomes, sive aliquis homo magnus sive parvus, Teutonicus sive Latinus nuntius, de eodem monasterio fodrum tollat, aut placitum super terram iam dicti monasterii faciat, aut libellarios et pensionarios ad placitum constringere pręsumat, nisi eiusdem monasterii abbas aut cui ipse se commendaverit (1).

15

Item aliud preceptum.

An. 998.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso dei suoi beni e dei suoi privilegi.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis. Otto divina favente clementia Romanorum imperator augustus. cum petitionibus servorum Dei iustis ac rationabilibus divini cultus amore faverimus et his oportuna beneficia largimur, pręmium nobis eterne remunerationis rependi non diffidimus. quocirca omnium 20 sanctę Dei Ecclesię nostrorumque fidelium pręsentium videlicet et futurorum comperiat sollertia, qualiter Hugo venerabilis abbas monasterii sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię in comitatu Sabinensi constructi in loco qui dicitur Acutianus nostram adiens pręsentiam ostendit nobis nostrorum antecessorum regum vel imperatorum pręcepta eidem monasterio facta, atque 25 suppliciter postulans, quatinus pro Dei amore sanctęque genitricis Dei Marię eadem pręcepta nostra imperiali ac pręceptali auctoritate confirmaremus, nos vero iustis postulationibus assentientes,] confirmamus autem iam dicto monasterio quicquid in superioribus || continetur pręceptis prout iuste et legaliter possumus, videlicet quicquid habere videtur in eodem territorio Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Benedicti [cum omnibus pertinentiis suis, et] 30 curtem Sancti Gethulii [cum tota sua integritate], et ecclesiam Sancti Angeli in monte Tancię [cum omnibus pertinentiis suis]. in civitate Hortana ecclesiam Sancti Theodori [cum omnibus pertinentiis suis]. in civitate Veterbensi ecclesiam Sanctę Marię [cum omnibus suis pertinentiis]. cellam Sanctę Marię 35

c. 195 A

17. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 28. autem manca nel Regesto. 32. et manca nel Regesto. 33. Nel Regesto de Tancies Nel Regesto in comitatu Hortano iuxta civitatem 34. Nel Regesto in comitatu Veterbensi infra civitatem

(1) R. F. doc. 431.

- iuxta fluvium Minionem cum gualdo suo [et omnibus ad eam pertinentibus]. iuxta civitatem Spoletanam ecclesiam Sancti Marci, et infra ipsius comitatum ecclesiam Sancti Salvatoris [cum omnibus earum pertinentiis]. ecclesiam Sanctę Marię in Mediano [cum omnibus suis pertinentiis]. in
 5 comitatu Hauximano curtem de Monte Polisco [cum omnibus ad eam pertinentiis]. in comitatu Senensi curtem Leoninam. in territorio Camerino ecclesiam Sancti Angeli in Lanciano. curtem de Salabona, atque curtem Sancti Gregorii in Travenano [cum omnibus pertinentiis earum]. in territorio Firmano monasterium Sancti Silvestri, et Sanctę Marię [cum omni
 10 eorum integritate]. curtem Sancti Salvatoris sub muro civitatis Firmę, [et] curtem Sancti Gervasii. curtem Sancti Sigismundi, et terram de Paratinis. curtem Sancti Angeli de Villa Magna. curtem Sancti Desiderii, [et] curtem de Cupresseto, [et] curtem Sancti Angeli in Nibiano. curtem Sancti Venantii. [et] curtem de Columnellis. curtem Sanctę Felicitatis. terram [in
 15 locis] de Raviliano et de Solario. curtem Sanctę Marię in Mociano. curtem de Caminatis in loco qui vocatur Murrus. curtem de Bresano in Segiano iuxta castellum filiorum Guazonis. curtem Sanctę Marię matris Domini. curtem Sancti Maroti. curtem de Valle. || curtem Sanctę Marię de Ortiano. curtem Sancti Salvatoris in Memoriis. curtem de Blotenano. curtem
 20 Sancti Antimi. curtem Montis Falconis. curtem Sanctę Marię Interamnes. curtem Sancti Silvestri intra civitatem Firmanam. curtem Sancti Sabini. curtem in Prętorio. monasterium Sanctę Marię in Insula cum curte Sancti Martini in Aquatinis. curtem aliam Sancti Martini in Monte super Asulam. curtem de Rotis. terram de Maceriatinis. curtem de Moliano in qua est
 25 ecclesia Sanctę Victorię. curtem Sancti Benedicti, et Sanctam Mariam [positam] in Muris. curtem Sancti Angeli inter duas Tinnas. curtem Sancti Angeli in [loco] Margiano. in comitatu Asculano curtem Sanctę Marię in Solesano. curtem Sancti Angeli in valle Veneria. curtem Sancti Salvatoris in Ophida [quę est] iuxta ipsum castellum. curtem de Mozano. in comitatu
 30 Aprutiensi curtem de Motiano. curtem Sardinarię. ecclesiam Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi curtem [quę dicitur] in Monte Pedito cum castello ibidem. curtem aliam prope se. curtem Sanctę Marię in Catilini. curtem Sanctę Lucię in Ciciliano. in comitatu Reatino ecclesiam Sancti Stephani in Lucana cum .XLVII. curtibus. in territorio Balbensi curtem Sanctę Marię in Graiano et Sancti Angeli. in Furconensi territorio curtes .III.
 35 quartam Sanctę Marię [positam] in Furfone. in territorio Marsicano curtem Sancti Leucii in [loco qui vocatur] Transaquas. et Sanctę Marię in Api-gnanicis. in Amiternino territorio Sanctam Mariam in Lorian. curtem

c. 195 n

2-5. *Nel Regesto* in comitatu Spoletano ecclesiam Sancti Marci et Sancti Salvatoris
 5. *Nel Regesto* Polisco 14. *Nel Regesto* terras 16. *Nel Regesto* Segianum 20. *Nel*
Regesto de Sancto Antimo - de Monte Falconis 30. *Nel Regesto* Mozano - de Sardi-
 naria 34. *Nel Regesto* Lucania

- c. 196 A de Columento || cum ecclesia Sanctę Marię et Sancti Benedicti [cum omni-
bus earum pertinentiis]. in territorio Interocrino ecclesiam Sanctę Marię
in Casalici et Sancti Salvatoris in Vallantis. in territorio Reatino eccle-
siam Sancti Angeli. in Tore curtem Sanctę Marię. in Corneto [et] in
Narnate curtem unam. ecclesiam Sanctę Marię et Sancti Benedicti infra 5
urbem Romam in [loco qui dicitur] Scorticlaro cum criptis [et earum perti-
nentiis]. omnia hec in integrum cum pertinentiis et subiactiis suis et quę ad
prędictum monasterium pertinere videntur iuste et legaliter, aut ab aliis homi-
nibus Deum timentibus adquisierit, aut ab his qui modo de rebus ecclesię iniu-
ste tenent, et quę in civitate Romana aut in aliqua parte nostri regni Hitalici 10
habere videtur, aut adquisierit, per hoc nostrum pręceptum eidem sancto loco
confirmamus una cum terris, vineis, monasteriis et subiectis ecclesiis, castellis,
curtibus, domibus, villis, cappellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus,
molendinis, mercatis, cultis et incultis, colonis, aldiis, aldiabus manentibus
omnibusque residentibus super terras ipsius monasterii, servis, ancillis, om- 15
nique familia utriusque sexus, cunctisque animalibus, atque pro Dei amore
nostręque animę salute eidem monasterio ministrantibus per hoc nostrum
pręceptum perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum deinceps
freda aut tributum donet, vel mansiones faciat invite, aut fideiussor sine suo
velle existat, aut in aliquo donet portinaticum || aut ripaticum vel herbaticum 20
aut glandaticum vel pontonaticum, tam de monachis quam de clericis, quamque
de hominibus super terras eorum residentibus, tam ingenuis quam libellariis,
quam et servis, ac eos sub nostra tuitione recepimus. pręcipientes ergo iubemus
ut nullus dux, marchio, episcopus, comes, vicecomes, vel aliquis noster missus
discurrens, sculdascius, castaldius, nullaue nostri imperii magna parvaue 25
persona prędicti monasterii abbatem vel monachos aut eorum aliquem
fidelem inquietare, molestare, aut de his quę suprascripta sunt sine legali
iudicio disvestire pręsumat, aut aliquam minorationem facere temptet. et
quicquid de prędicti monasterii possessionibus fiscus noster sperare potuerit,
totum nos pro ęternę remunerationis pręmio prędicto monasterio concedimus 30
ut in alimoniam pauperum et stipendia monachorum ibidem Deo famulan-
tium nostris futurisque temporibus semper proficiat in augmentis. insuper
concedimus ut nullus homo audeat respondere mallaturam advocato eius.
et si aliquo tempore aliqua intentio contra ipsum monasterium exorta fuerit,
non per viliores sed per nobiliores et veraciores homines diffiniatur ex utraque 35
parte. huius autem pręcepti violator componat auri purissimi libras mille,
medietatem camerę nostrę et medietatem prędicto monasterio ipsumque re-
gentibus. [et ut hec nostra imperialis auctoritas firmiter habeatur et diligentius
observetur, manu propria roborantes pręsentem paginam nostri impressione

3. *Nel Regesto* qui dicitur Vallantis 6. criptis] *Nel Regesto* scriptis 7. omnia
hec] *Nel Regesto* omniaque *Nel Regesto* mancano le parole cum pertinentiis et subia-
centiis suis

inferius iussimus insigniri. signum domni Ottonis invictissimi imperatoris augusti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi notavi. datum .II. idus martii, anno dominicę incarnationis .DCCCXCIII., indictione .XI., anno autem tertii Ottonis regnantis .XV., imperii .II. actum Romę, feliciter, amen] ⁽¹⁾.

Incipit constitutio decretalis | sacre legis domini Ottonis imperatoris ⁽²⁾.

c. 197 A

Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. Cōs. S. P. Q. R. archiepiscopis, abbatibus, marchionibus, comitibus, et cunctis iudicibus
 0 intra Hitaliam constitutis, in perpetuum. comperimus quod episcopi et abbates ecclesiarum possessionibus abutantur, et per scripta quibusque personis attribuant, et hoc non ad utilitatem ecclesiarum, sed pecunię affinitate, et amicitij causa. dumque eorum successores, et pro domorum Dei restauratione, ac pro reipublicę officio nostroque obsequio commonentur,
 5 suarum ecclesiarum prędia ab aliis detineri causantur, seque imperata non posse perficere re vera demonstrant. proinde quia status ecclesiarum [Dei] annullantur, nostraque imperialis maiestas non minus patitur detrimentum, dum subditi nobis debita non possunt exhibere obsequia, constituimus et imperiali edicto [con]firmamus, ut omnia scripta, sive si libelli nomine sive
 10 si emphitheosis prolatum fuerit quid de ecclesiis Dei sive aliquo modo effici non possit, obeunte actore obeat, solusque detrimentum habeat qui se eo scripto obligavit atque vinxit, nec omnino ad eum suprascripti damna pertineant, qui ei in regimine successit, sed sit ei libera facultas, omnia quę per libellos vel alia quęlibet scriptura abalienata fuerint, in proprium ius ecclesię revocare, et ita ordinare, ut || Deo et nobis debitum obsequium valeat
 25 exhibere. nam cum regibus et imperatoribus ea quę regni et imperii sunt nisi se viventibus dare non liceat, exceptis ecclesiis, quomodo abbatibus et

An. 998.
 Costituzione decretale dell' imperatore Ottone III

c. 197 B

8. Cōs. S. P. Q. R.] *Il Weiland, non vedo con quanto fondamento, propone di interpretare Consul Senatus Populusque Romanus. Gli editori che lo hanno preceduto interpretano Consulibus Senatus Populique Romani. L'interpretazione più plausibile mi par quella già data nel Regesto Consulibus (o forse meglio Consuli) Senatui Populoque Romano. 16. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 17. annullantur] Così nel Chronicon e non annullatenus come apparirebbe dalle varianti al testo pubblicato dal Weiland.*

(1) R. F. doc 425.

(2) Effigie dell' imperatore Ottone III. Il testo di questa costituzione ci è stato conservato qui nel Chronicon, nel Regesto (doc. 226) e nel codice Laurenziano plut. XVI, 2. L. WEILAND, ultimo editore di esso, pubblicandolo pei Monumenta Germaniae

historica nel tomo I delle Constitutiones et decreta publica imperatorum et regum, p. 50 (Legum sectio, IV), si è giovato del codice Laurenziano e del Chronicon, ma non ha tenuto conto del Regesto di cui non fa menzione, e che del resto, fuorchè per due parole, non differisce dal Chronicon.

episcopis res ecclesiarum per tempora suorum successorum distribuere liceat? omne quippe ius sive lex sive quodlibet scriptum, vel quolibet consuetudo, si contra Ecclesie utilitatem fuerint, in irritum deducenda sunt. nec nostra auctoritate debentur firmari que contra imperii auctorem et propagatorem probabuntur inferri. hoc ergo solum scriptum pro lege in talibus causis habeatur, 5 quod Ecclesie Dei prosit et nullo modo obesse possit. quod si aliquis contra hanc constitutionem nostram ire temptaverit, tanquam rebellis iudicetur et sit ei anathema maranatha, nisi resipiscat, ab universis episcopis qui huic imperii nostri edicto subscripserunt, vel assensum prebuerunt, sive prebituri sunt. amen. [d]ata .xii. kalendas octobris, indictione .xii., anno .iiii. pontificatus 10 domini Gregorii quinti pape. promulgata per manus Gerberti sancte Ravenatis ecclesie archiepiscopi, in ea synodo in qua Mediolanensi episcopo, Arnulfo nomine, papatum ablatum est, in basilica Beati Petri que vocatur ad Celum Aureum (1). et subscripserunt omnes qui affuerunt episcopi (2).

Senza data.

Memoria delle contese avute dal monastero pel possesso della cella di S. Maria in Minione, della riconferma fattane da Enrico imperatore e del pacifico possesso posteriore alla riconferma (3).
c. 108 A

Contentio igitur que fuit de cella Sancte Marie in Minione 15 inter hoc nostrum monasterium et monasterium Sanctorum Cosme et Damiani quod ponitur in Mica Aurea ita exorta est ut inferius referemus. quam huic operi inseruimus ex autenticis scedantes, ob id maxime, his ut auditis, deinceps caveatur a rectoribus cenobii huius, ne similis proveniat eventus. obsecula 20

4. debentur nel testo del *Chronicon* e del *Regesto*, ma nel *Laurenziano* si legge correttamente *debeant*. 10. Nel testo *Laurenziano* secondo l'edizione del *Weiland* il documento si chiude più completamente così: Ego Otto gratia Dei Romanorum imperator augustus constitui hanc legem non solum presenti et futuro sed etiam preterito tempore profutura et in aeternum valere precepi. Data .xii. kal. octobris, anno imperii domini Ottonis gloriosissimi imperatoris III indictione .xii. &c. il resto come qui sopra. 14. A margine in caratteri minuti che sembrano anch'essi di mano di Gregorio si trova la postilla: *vel Cellam Auream, e ad Cellam Auream ha pure il Regesto.*

(1) Il *Regesto* reca la datazione nella rubrica a capo del decreto invece che in fine.

(2) *R. F.* doc. 226.

(3) *R. F.* doc. 439. Questa memoria inserita tra i documenti del *Regesto di Farfa* è senza data. Il diploma di Enrico II menzionato in essa e che si leggerà alquanto più oltre, col quale si riconfermano i beni del monastero di Farfa novellamente acquistati o rivendicati, e si affermano in modo particolare i diritti del monastero sulla cella di S. Maria in Mi-

nione, è del 1014. La memoria non può dunque essere anteriore a quell'anno, ma secondo PIETRO FEDELE (*Carte del monastero dei Ss. Cosma e Damiano in Mica Aurea in Archivio della R. Soc. rom. di stor. patr.* XXI, 474) non dovrebbe essere di molto posteriore, poichè in essa è detto che in Roma vivevano ancora molti i quali ricordavano la fondazione del monastero dei Ss. Cosma e Damiano che il Fedele pone tra gli anni 936 e 948. Vuolsi però osservare che l'autore della memoria può essersi giovato di

mus autem omnes seniores qui audituri estis, ut pro Dei amore sanctęque Marię servitio diligenter auscultetis atque discrete discernatis si unquam plus iniustam absurdamque litem audistis, quam seniores p̄dicti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani
 5 de hoc fecerunt. in veritate, quę Christus est, vobis dicimus, quia per centum et eo amplius annorum curricula fuit p̄dicta cella de Minione sub iure et dominio huius monasterii Sanctę Marię, antequam p̄fatum monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani fuisset inceptum, quemadmodum in sequentibus audietis.
 10 Karolus denique pię memorię primus imperator p̄dictam cellam per suum p̄ceptum huic monasterio in primis contulit ⁽¹⁾. deinde Hludovicus filius eius et omnes sui successores eam confirmaverunt ⁽²⁾, et hoc monasterium semper illam tenuit usque

qualche appunto scritto per servire in giudizio mentre la lite ferveva, e che dopo aver menzionato il diploma di Ottone III dell'anno 999, anche relativo a questa contesa e che si pubblica qui sotto, egli aggiunge: «Ex quo iam tempore p̄fatus Hugo abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete per .XXXI. anni pene curricula». Ora ciò porterebbe il limite almeno al 1030, e spiegherebbe la menzione dei successori di Ugo, cioè Guido I e Guido II che interpolarono coi loro governi il periodo abbaziale di Ugo, il primo dall'anno 1009 al 1013, il secondo dal 1027 al 1035. A giudicar dallo stile, questa memoria mi pare indubbiamente scritta dall'abate Ugo. Alcune frasi di essa indurrebbero a credere ch'essa facesse parte o fosse destinata a far parte di qualche altro suo opuscolo di cui non rimane ricordo. È notevole però che Ugo vi è sempre nominato nella terza persona e non nella prima, diversamente in ciò da tutti gli scritti che abbiamo di lui. Da questo indizio trarrei l'ipotesi che se Ugo veramente scrisse questa memoria, dovrebbe averla

scritta mentre non era abate e precisamente tra il 1027 e il 1035, durante il governo abbaziale di Guido II, servendosi forse di appunti presi anteriormente.

(1) An. 801; R. F. doc. 273 e cf. *Chron. Farf.* I, 190-191.

(2) An. 857? 859? R. F. doc. 300; an. 967, doc. 404; an. 981, doc. 407; an. 996, doc. 413; an. 998, doc. 425; an. 1014, doc. 451. Il *Regesto* contiene poi conferme posteriori di Corrado II (an. 1027, doc. 675); di Enrico III (an. 1050, doc. 879); del pontefice Leone IX (an. 1051, doc. 884); di Enrico IV (ann. 1065 e 1084, docc. 976 e 1099). Il pontefice Giovanni XVIII in una sua bolla data il 29 marzo 1005, confermando al monastero dei Ss. Cosma e Damiano i suoi possedimenti, include fra essi la cella di S. Maria in Minione con le sue pertinenze: «ecclesiam que est edificata in honorem sanctę Dei genitricis Marię que supra Minione fluvio sita est, et aliquando tempore a barbaricis gentibus destructa fuit, cum curte et cellis et porticulis, silvis, salectis, arboribus fructiferis et infructiferis diversi generis, et

c. 198 n

dum Sarraceni venerunt. qui cuncta monasteria extra Romam divastarunt funditus, ita ut etiam hoc monasterium .XLVIII. annis absque habitatore esset. et post hanc divastationem || huius monasterii restaurator precipuus extitit venerabilis abbas Ratfredus⁽¹⁾. post cuius mortem Campo abbas tenuit huius regimen monasterii⁽²⁾. qui ordinavit in predicta cella unum prepositum ad ipsum locum restaurandum, nomine Venerandum, quem acquisivit ab abbate monasterii Sancti Iusti de Tuscana, ac fecit ei de predicta cella destructa libellum in tribus personis monachorum succedentibus uno duobus, sicut consuetudo secularium monachorum tunc erat. unde et apparum ipse abbas apud se retinuit. quo ingressus cito incolumem locum restituit. Valentinus quoque Centumcellensis episcopus ipsam ecclesiam con-

12. ingressus] Così nel testo.

« flumen Minionem cum piscaria et
« aquimolis suis, atque gualdo maiore
« usque in locum qui dicitur Gallo-
« cantum, constitutum territorio Cen-
« tumcellense sive Tuscanense »;
PELUGK-HARTUNG, *Acta pontificum*
Romanorum inedita, II, 57; JAFFÉ-
LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, n. 3944.

(1) An. 930?-936? Cf. I, 34. Nel-
l'aprile dell'anno 920 Acerisio di Sin-
truda « habitator castri Centucellen-
« sis » otteneva in prestaria dall'abbate
Ratfredo « res vestri monasterii in
« gualdo Sanctę Marię de Minione
« quas antea Hermerisius et Stepha-
« nus a vestro monasterio ad suam
« tenuerunt manum. idest casalinis
« desertos, et vineas desertas, ad la-
« borandum et fruendum, et annua-
« liter vobis reddendum pensionem in
« mense augusti monetę romanę in ec-
« clesia Sanctę Marię de Minione dena-
« rios .xviii. ». *Largitorio*, c. xxiii A.
E già l'abbate Teutone, che governò
la badia tra l'anno 883 e l'888, aveva
fatta una concessione che mi par bene
riferire qui per intero perchè dimostra
l'esistenza dei diritti del monastero di

Farfa sopra Santa Maria in Minione in
un tempo di circa mezzo secolo an-
teriore alla fondazione del monastero
dei Ss. Cosma e Damiano.

In nomine Domini. ego Donatus peto vo-
bis, domne Teuto vir venerabilis abbas, ut
mihi prestare iubeatis unum petium terre in
gualdo de Minione, in monte qui appellatur
Gosperti, ad casas edificandum, seu et alias
terras in iam dicto gualdo, quę pertinent ad
cellam Sanctę Marię de Minione, quantascum-
que ad manus nostras definire videmur, aut
nobis oportunitas fuerit peracto tempore suo
ad laborandum, seu cum nostris bestiis pabu-
landum, et ad pensionem per omnes annos
reddendum ad prepositum vel custodem iam-
dictę cellę de Minione in mense iulio argenti
denarios .xviii. de moneta sancti Petri quę
melius in illis diebus currebat, et si necesse
fuerit, quantitas ad mare faciamus. et si ne-
glexerimus, componamus vobis argenti mo-
netati solidos .L. et si ad vestrum manda-
tum venire noluerit ad iustitias faciendum,
et si filii vel nepotes mei voluerint, teneant
omnia secundum istam ordinationem, et sub
pena suprascripta. quod si noluerint, tollant
medietatem mobilium et frugum anteposito
edificio, et vadant ubi voluerint. actum in
curte iam dictę cellę de Minione. + Donatus
rogator. + Sintarus testis. + Gaiderisius.
+ Odelprandus. + Leo notarius scripsit.

Largitorio, c. xviii A.

(2) An. 936?-962?

secravit⁽¹⁾. Venerandus vero iam dictus prepositus, quandiu ibi habitavit, ita obediebat Camponi abbati suisque successoribus sicut et alii prepositi facere consueverant. hoc namque tempore cepit Benedictus qui dicebatur Campaninus edificare prelibatum monasterium Sanctorum Cosme et Damiani in sua proprietate, sicut pene omnes Romani sciunt, et adhuc supersunt plures qui recordantur⁽²⁾. quo completo, cepit iam dictus Benedictus querere utilem monachum quem ibi abbatem preponeret. cui cum a quibusdam de ipso Venerando indicatum fuisset, cum consensu istius monasterii abbatis cuius erat prepositus, ordinavit eum abbatem. qui quandiu advixit cellam Minionis sepe dictam tenuit ad ius et fidelitatem huius monasterii, et pensionem que in libello superius nominato, quod secum portavit, sedebat, annualiter reddebat, et aliud servitium abbatibus huius monasterii libenter exhibebat. quo mortuo, successor suus abbas, Silvester nomine⁽³⁾, cui libellum predictum dimisit, cepit suptrahere illam pensionem quam dare debebat. qua de causa magna controversia orta est inter illum et Iohannem abbatem huius monasterii ante presentiam domni Ottonis imperatoris primi in synodo generali que tunc facta fuit in basilica Sancti Petri maiori⁽⁴⁾. in qua cunctis videntibus reinvestivit idem imperator Iohannem abbatem de predicta cella et dedit illi suum nuntium usque illuc qui et ibi eum investisset. sed Lambertus Cæcus restitit illi qui favebat parti alterius abbatis.

C. 199 A

13. sedebat] Così nel testo.

(1) Di Valentino vescovo Centocellense si ha memoria intorno all'anno 940. Cf. UGHELLI, *Italia sacra*, X, 57; GAMS, *Series episcoporum*, p. XI; CALISSE, *Storia di Civitavecchia*, Firenze, Barbèra, 1898. Quest'ultimo lavoro ha molto pregio per la storia dei possessi farfensi nella regione vicina a Civitavecchia.

(2) Intorno a questa fondazione cf. P. FEDELE, *Carte del monastero dei Ss. Cosma e Damiano*, loc. cit. XXI, 279.

(3) Dell'abate Silvestro del monastero dei Ss. Cosma e Damiano si ha

notizia tra l'anno 949 circa e il 973.

(4) È la sinodo assegnata al 967, di cui Ottone I in un diploma dato il giorno 11 gennaio di quell'anno a favore del monastero di Subiaco dice che fu tenuta « in gremio basilicæ » S. Petri apostoli... pro utilitate eiusdem ecclesiæ et venerabilium locorum ». Cf. MURATORI, *Antiq. Ital.* V, 465; JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, I, 471; *Il Regesto Sublacense*, pubblicato a cura della R. Soc. rom. di st. patria da G. LEVI e L. ALLODI, doc. 3. Lo HEFELE la chiama

imperator vero ipse ivit ad alias partes, et tunc ratio ipsa dilata est usque ad tempus Ottonis secundi imperatoris. qui videlicet imperator ira motus contra Iohannem prefatum abbatem tulit ei abbatiam et alteri dedit. qua de causa egressus Iohannes abbas de hoc monasterio abiit ad Azonem abbatem de Aventino suum 5 germanum, portans secum quedam precepta et aliquantas cartas huius monasterii, inter quas erat preceptum de cella Minionis et apparum iamdicti libelli. quod duo furatus est Ursus malivulus presbyter qui dicebatur de Male Pascia, qui et camerarius erat eiusdem Iohannis abbatis⁽¹⁾, atque vendidit ea pre- 10 dicto Silvestro abbati Sanctorum Cosme et Damiani, et tulit inde triginta libras denariorum. ad quorum exemplar fecit sibi facere idem abbas unum || falsum preceptum quod dicebat factum fuisse a rege Hugone. ab hoc tempore ceperunt ipsi abbates iam securius ipsam tenere cellam usque ad tempus Ottonis tertii im- 15 peratoris atque Hugonis huius monasterii abbatis. quam contentionem idem imperator legaliter, cum consilio Silvestri venerabilis pape atque consensu, necnon et Hugonis incliti marchionis, cunctorumque iudicum Romanorum iudicio finivit, ut inferius veraci stilo demonstrabimus⁽²⁾. ex quo iam tempore prefatus Hugo 20

c. 199 n

« eine Synode in der Peterskirche, deren Details nicht bekannt sind »; *Conciliengeschichte*, IV, 628.

(1) Come si vedrà più innanzi, l'abate Guido di Farfa contese a Gregorio figlio di questo prete Orso detto di Malepassia il possesso di alcuni beni che Gregorio, mostrando due carte falsificate, sosteneva essere stati concessi in terzo genere ai suoi genitori dall' abate Giovanni.

(2) An. 999; R. F. doc. 437. La importanza del placito relativo a questa contesa è tale, che mi sembra indispensabile riprodurlo qui in nota.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno Deo propitio pontificatus domini nostri Silvestri summi pontificis et universalis secundi pape in sacratissima sede beati Petri apostoli primo, et imperantis domini nostri tertii Ottonis a Deo coronati ma-

gni et pacifici imperatoris anno .mii., indictione .xiii., mense decembris, die secunda, quia sanctos imperatores Deum semper pre oculis habere sancitum est, quicquid in publicum gesta imperialia transtulerint nulla ratione divelli potest, quicquid imperiali decreto et iudicum firmis sententiis corroboratum est, quicumque destruere nititur reus maiestatis esse devincitur. et iccirco hanc brevem memoratoriam de precepto supradicti imperatoris, et consensu domini apostolici sive iudicum, fecimus abbati Hugoni ex monasterio Sancte Marie quod dicitur in Pharpha, de cella Sancte Marie in Minione cum omnibus suis pertinentiis, quia ex iure regali ipsius monasterii esse convincitur, in eternum possideat. Karolus quidem sancte memorie imperator augustus in primis ipsam cellam de imperiali deditioe eidem venerabili monasterio donaverat, suique successores corroboraverunt. postea vero abbas ipsius monasterii per emphiteusin cartulam delegavit cuidam abbati de monasterio Sanctorum Cosme et Damiani, quod est situm Rome Transtiberim in Mica Aurea, in tribus abbatibus, diebus vite illorum tantum, uno post alium succedente. qua vero

abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete, scilicet sub ipso imperatore et Hugone marchione per .xxx. anni pene

cartula expleta, ceperunt abbates Sanctorum Cosmę et Damiani a iure et proprietate monasterii Sanctę Marię suprahare et ad illorum monasterium destinare. qua de causa inter utroque abbates grande litidium et seditio orta est. ad ultimum vero supradictus Hugo abbas monasterii Sanctę Marię reclamavit domno imperatori supradicto, ut exinde legem faceret. delude precepit dominus imperator predicto Hugoni abbati ire cum suis nuntiis ad Lateranense palatium ante presentiam domni Gregorii pape, qui illo in tempore erat, ut lex fieret. advocatusque est Gregorius abbas monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani ad placitum. tunc ostensa sunt ibi precepta ex utraque parte atque relecta, et apparuerunt que erant monasterii Sanctę Marię anteriora atque vgraciora. postea vero Gregorius abbas suprascripti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani ostendit unam falsissimam brevem refutatoriam ubi continebatur quod Iohannes abbas antecessor Hugonis abbas monasterii Sanctę Marię refutasset eandem cellam temporibus beatę memorię domni Ottonis primi imperatoris, quod omnino falsum est. tunc Hugo abbas pre manibus tenebat capitulum, quod idem Otto imperator fecerat, de cartulis falsis, ubi continebatur: « Si quis aliquam cartulam falsam appellaverit, et per pugnam eam approbare voluerit, ut ita discernatur ». quod et Hugo abbas una cum suo advocato voluit facere secundum suam Langobardorum legem. sed hi qui ex parte Gregorii abbatis erant, neque pugnam veluerunt recipere, neque ipsum brevem ad manus collationis perducere, sicuti lex precipit romana. tunc supradictus dominus Gregorius papa, propter pecuniam quam acceperat a Gregorio abbate, iratus est contra Hugonem abbatem et surrexit et comprehendit eum et posuit ei suam virgam in manu, ut refutaret ipsam cellam. unde Hugo abbas cepit fortiter reproclamare et dicere: « O domne papa, quare michi hanc violentiam facis? » tunc ipse iterum atque iterum refutare tantum cogebat, quod et fecit Hugo abbas potestate devictus. insuper tres cartulas ei tulit, et abbati Gregorio dedit incidendas. statim Hugo abbas reversus ad imperatorem cepit iterum proclamare, et narravit omnia qualiter ei acciderit. tunc dominus imperator promisit se iterum exinde legem facturum. sed casu accidente dilatatum est. eodem presenti anno christianissimus imperator Otto cum domno papa Silvestro et cum Hugone marchione ad eundem monasterium Sanctę Marię in Phapha pervenit. tunc pre-

dictus Hugo abbas venit in presentiam imperatoris et pape cum preceptis supradictorum regum Karoli et Hludovici ceterorumque ordine regum. Imperator vero suprascriptus nec non et dominus papa, iustitia et legali iudicio commoti, insenserunt eidem abbati venire Romam ut, quid inde acturi essent, iudicium sententia diffiniret. quod ita factum est. abbas autem ille Gregorius imperialibus nuntiis ad placitum provocatus, prius per Iohannem diaconum Ravennatis ecclesię duabus vicibus, et per Iohannem prefectum similiter duabus vicibus. sed ille sciens nil se iustum habere, fuga lapsus est. tunc imperator per consilium iudicum investivit Hugonem abbatem de prefata cella, salva querela, et dedit eum in manus Hugonis marchionis, ut simul cum ipso pergeret ad ipsam cellam et si ibi Gregorium abbatem invenirent, simul reverterentur ad placitum. euntibus autem, invenerunt ibi Gregorium abbatem, cui dominus Hugo marchio ex parte imperatoris precepit, si suam gratiam vellet habere, iret Romam ad placitum, quod se promisit libenter facturum. tunc predictus Hugo abbas ad statutum terminum venit ad placitum. sed ille iterum venire renuit, de qua causa dominus imperator cogitare cepit, et iterum atque iterum per suos nuntios usque duodecim vices vocavit ad placitum. ille autem tot vicibus vocatus nunquam venit sed in fugam conversus est. quadam vero die, dum resideret dominus Otto imperator in palatio, venit supradictus Hugo abbas ante suam presentiam, prostratusque ad pedes eius cepit fortiter proclamare. et residentibus ibi cum eo domno Leone archiepiscopo sanctę Ravennatis ecclesię, et Gaudenzio archiepiscopo Sancti Adelberti, et Benedicto episcopo sanctę Portuensis ecclesię, Letone et Iohanne prefecto dativis iudicibus, Paulo eodem dativo iudice, Gerardo gratia Dei inclito comite atque imperialis militię magistro, Gregorio excellentissimo viro qui vocatur de Tusculana atque prefecto navali, Gregorio viro clarissimo qui vocatur Mccinus atque vestarario sacri palatii, Alberico filio Gregorii atque imperialis palatii magistro, Farolfo a Sancto Eustathio, Teufredo et Benedicto castaldiis Hugonis marchionis, ceterisque aliis residentibus vel astantibus, quorum singula nomina enarrare longum est. tunc ait dominus Otto imperator illis omnibus: « Date michi consilium de hoc quid faciendum sit ». respondentes iudices dixerunt: « Secundum legem, modo investituram perpetualem dare debetis huic abbati, et omnia illa instrumenta cartarum que ille Grego-

curricula⁽¹⁾. quibus mortuis, invasit eam Cadulus comes, sed cito emendavit. deinde sub domno Heinrico imperatore, qui reconfirmavit eam huic monasterio per suum preceptum, ac sub Rainerio marchione. sed neque Romani pontifices, quibus pertinet monasterium ipsum Sanctorum Cosmę et Damiani, et ibi 5

« rursus habet de superscripta cella evacuare atque exinanire. quia Iustinianus imperator precipit: « Contumacem tertia vice vocatum, datum iudicatum firmum est. » item, « in alio loco idem imperator dicit: « Litigator si se suptraxerit, et tertio acclamatus non apparuerit, inter absentes iudicium datum firmum est ». his vero duabus sententiis expletis atque affirmatis, placuit domno Ottoni serenissimo imperatori augusto et illis omnibus verum, quia experto et approbato a iudicio iudicium et consilio illorum omnium, quod monasterium Sanctę Marię in Pharpha ipsam cellam Sanctę Marię de Minione cum omnibus suis pertinentiis possidere deberet in perpetuum, et monasterio Sanctorum Cosmę et Damiani nichil pertineret. et continuo reinvestivit Hugonem abbatem suosque successores de superscripta cella cum suis omnibus pertinentiis in perpetuum. insuper et imperiale banum super imposuit, ut si unquam in tempore predictus Gregorius abbas sui que successores de predicta cella aliqua querimonia remove aut replicare adversus monasterium Sanctę Marię presumperit, aut ipsa instrumenta superius damnata in placito ostendere voluerit, centum quinquaginta libras auri cocti componat. sive potestas que cogere voluerit, aut iudex qui iudicare vel ipsas cartulas damnaticias laudare maluerit, non solum ipsi, sed omnis persona magna vel parva que hoc facere presumuerit, similiter multetur, medietatem camere imperatoris et medietatem predicto monasterio Sanctę Marię in Pharpha. sic namque finitum est. unde pro futura memoria futuroque testimonio et cautela, hanc brevem memoratoriam predictus domnus imperator, cum consensu domni nostri apostolice sive iudicis, michi Petro scriniario sanctę Romane Ecclesię scribere precepit. in mense decembris, indictione superscripta .xiii. † Otto Romanorum Dei gratia imperator augustus. † Leo sanctę Ravennatis ecclesię archiepiscopus interfui et subscripsi. † Arnolfus ecclesię episcopus interfui et subscripsi. † Gaudentius archiepiscopus Sancti Adelberti martyris interfui et subscripsi. † Iohannes prefectus. † Leo Domini gratia archarius sanctę apostolice Sedis. † Adrianus datus iudex. † Paulus Domini gratia datus iudex. † Hugo marchio. † Letus Domini gratia datus iudex. † Gi-

rardus consul et dux. † Ego Petrus scriniarius sanctę Romane (*) qui supra scriptor huius cartule, post testium subscriptiones et traditiones superscriptas, complevi et absolvi.

(1) Infatti l'abbate Ugo nel dicembre 1002 ordinò Graziano abate del monastero di S. Maria di Minione da conservarsi nei diritti e nella proprietà del monastero di Farfa. Riferisco il documento del *Largitorio* (c. CCCLXIII A) relativo a questa ordinazione:

Gratianus abbas per iussionem domini Hugonis abbatis huius monasterii ordinatus est abbas in monasterio Sanctę Marię de Minione territorio Tuscanensi quod pertinet huic monasterio Sanctę Marię Farfensi, et concessit ei predictus domnus Hugo abbas prefatum monasterium de Minione diebus vite eius cum omnibus ipsius pertinentiis, et in toto comitatu Tuscanensi et Centumcellensi ad ius et proprietatem huius monasterii Sanctę Marię Farfensis conservandum, gubernandum et regularem ordinem faciendum. pensione solidorum .xx. et promisit predictus Gratianus abbas, ut si ipsum monasterium Sanctę Marię de Minione a iure et proprietate huius monasterii Sanctę Marię de Farfa suptrahere voluerit, et ipsam obedientiam prefato domno Hugoni abbati eiusque successoribus et missis nostris facere noluerit, aut pensionem per omnes annos non dederit, componat huic monasterio Sanctę Marię de Farfa auri libras .xx. actum temporibus Silvestri pape anno .xiii., mense decembris, indictione .i.

Segue a questo nel *Largitorio* un altro documento, pressochè identico, in data dell'ottobre 1003 (c. CCCLXIII B), che ripete le stesse cose, salvochè alla concessione delle pertinenze nei comitati Tuscanense e Centocellense aggiunge quelle « in castello Corniti » et in civitate Orle, e pone come pena di composizione sessanta invece che venti libbre d'oro.

(*) Romane] Così nel testo.

iuxta habent civitatem Centumcellensem, aliquam unquam molestiam abbatibus monasterii Sanctę Marię de ipsa cella fecerunt⁽¹⁾.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto superna favente clemētia Romanorum imperator augustus. si ecclesias Dei sanctorumque eius restaurare studuerimus, divinitus [nos] remunerari credimus. unde omnium fidelium nostrorum presentium atque futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerandę genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas, nostram adiens clemētiā, legem vērā quę-
 10 sivit de cella Sanctę Marię in Minione, quam Karolus, Hludovicus et ceteri nostri antecessores coimperatores per eorum precepta eidem monasterio tradiderunt et confirmaverunt, quę sita est in territorio Tuscano. cumque ipsum prefatum monasterium eiusque abbates per innumerabiles annos eandem cellam tenuissent, quidam abbas prefuit dispersor monasterii, qui memoratam cellam
 15 cuidam abbati de Sancto Cosma et Damiano in urbe Roma per scriptum trium personarum tradidit et concessit. quo vero scripto legaliter expleto, ceperunt abbates prelibatam cellam suptrahere monasterio Sanctę Marię. unde inter utrosque abbates orta est contentio. ambobus autem missis abbatibus ad Gregorium papam, ex utraque parte ostensa sunt precepta. et apparue-
 20 runt, quę abbatis monasterii Sanctę Marię in Pharpha fuerunt, antiquiora et vřaciōra. et Gregorius abbas unam falsissimam refutationis cartam ostendit, quod et abbas Hugo per pugnam discernere voluit. Gregorius autem papa extra legem cum sua virtute fecit Hugonem abbatem eandem cellam refutare. iterum autem sepedictus Hugo abbas adiit nostram clemētiā, et omnia quę
 25 acta fuerunt in nostra enarravit presentia. nos vero cognoscentes iniuste ea diffinita sic esse, iterum inde legem fieri precepimus. abbas quoque Gregorius nostris nuntiis ad placitum provocatus, prius per Iohannem Ravennatis ecclesię diaconum, postea per Iohannem prefectum iterum iterumque vocatus usque duodecim vices. sed ipse nostris nuntiis toties spretis, iniusta cogno-
 30 scens facta, fuga lapsus est. postea autem per iudicum sententiam et per nostrorum fidelium quamplurium consilium, abbatem predictum Hugonem de ipsa cella Sanctę Marię in Minione revestivimus in perpetuum, et per hanc nostram imperialem et preceptalem paginam confirmamus ipsam cellam cum omnibus pertinentiis monasterio et eius abbati Hugoni, quod dicitur Sanctę
 35 Marię in Pharpha. omniaque scripta de eadem cella facta monasterio

An. 999.
 L'imperatore Ot-
 tone III riconosce
 e conferma i diritti
 del monastero sul-
 la cella di S. Maria
 in Minione.

C. 200 A

C. 200 B

4. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) La contesa tra il monastero dei tardi essendo abbate Berardo I, ma fu Ss. Cosma e Damiano e quello di definita negli anni 1072 e 1073 a favore dei Farfensi.

Sanctorum martyrum Cosmę et Damiani sint annullata et in perpetuum exinanita, ac monasterium Sanctę Marię ipsam teneat cum omnibus pertinentiis quę ab antiquis temporibus illi pertinere visa sunt, et quę noviter homines per cartulas illuc contulerunt aut per libellaria in toto territorio Tuscano aut Centumcellensi. si quis vero dux, marchio, comes, vicecomes, iudex aut aliquis homo magnus sive parvus monasterium Sanctę Marię de eadem cella disvestierit aut aliam legem eidem monasterio nocuam inde fecerit, sciat se compositurum auri cocti libras .cc., medietatem camerę nostrę ac medietatem prefato monasterio suisque rectoribus in perpetuum. quod ut verius credatur ab omnibus, hanc paginam sup̄ manu propria corroborantes sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cęsaris invicti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani ępiscopi recognovit. ¶ datum .iiii. nonas decembris, anno dominicę incarnationis .dcccxcviii., indictione .xiii., anno domni Ottonis regnantis .xvi., imperii .iiii. actum Romę, feliciter, [amen] (1).

c. 201 A

Anno vero pontificatus domni Gregorii quinti papę secundo, imperii autem domni Ottonis imperatoris similiter secundo, presbyteri ęcclesię Sancti Eustathii sitę in Platana reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem residentes in basilica Beati Petri apostoli super Hugonem abbatem huius monasterii, dicentes quod cōtenderet eis duas ęcclesias Sanctę Marię et Sancti Benedicti ędificatas in Thermis Alexandrinis cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, areis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel omnibus earum pertinentiis, sitas Rome regione nona (2). casu autem accidente, affuit ibi Hugo

3. *Nel testo illo con una virgoletta sopra la o*

(1) R. F. doc. 438.

(2) An. 998; R. F. doc. 426. Anche in questo caso la grande importanza storica del placito m'induce a seguir l'esempio del Muratori e a pubblicarlo per intero testualmente come si legge nel *Regesto*.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Iesu Christi. anno pontificatus domni Gregorii summi pontificis et universalis V papę, in sacratissima sede beati Petri apostoli secundo, imperii autem domni Ottonis invictissimi imperatoris similiter .ii., indictione .xi., mense aprilis, die .iiii. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Iesu Christi simulque beatę et superexaltatę Dei genitricis virginis Marię, ac decreto iudicum, et per imperialem

preceptionem, breve commemoratorium factum, qualiter orta est contentio inter presbiteros ęcclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem, dum residerent in basilica Beati Petri apostoli. tunc factus concursus populorum clamantium ut legem acciperent. inter quos fuerunt presbiteri predictę ęcclesię, videlicet Petrus presbiter secundus, Iohannes presbiter tertius, Albinus presbiter .iiii., Eustathius presbiter, Benedictus presbiter decastorius, (*) et cum eis cuncta illorum congregatio insimul commorans proclamabant querimonii causa, atque dicebant: « Piissime imperator et omnium augustorum auguste, supplicamus tuam clementiam, ut legem habeamus de Hugone

(*) decastorius] Così nel testo.

predictus abbas. qui iussus ad ipsum placitum venit, et inquisitus respondit: «Rogo vos, date michi indutias, quia neque iudices habeo neque advocatum». tunc voluerunt ei dare ro-

«abbate monasterii Sancte Marie quod situm est in Sabinis in monte Acutiano et iuxta flumen Pharpam, qui contendit nobis duas ecclesias Sancte Marie et Sancti Benedicti, quae sunt edificatae in Thermis Alexandrinis, cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, arvis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel cum omnibus ad eas pertinentibus, sitas Romae regione nona in predictis Thermis Alexandrinis, sicuti relacere videtur inter hos fines: ab uno latere curtis et cripta quam detinet Lambertus filius Aldonis, et cripta quas detinent heredes Ingealdi et Azonis, ab alio latere cripta quam detinet Theofilactus Neapolitanus cum nepotibus suis, sicuti definitum est per muros et columnas, a .iii. latere hortus quem detinent heredes de Bonizo et monasterium Sancti Andree quod situm est in monte Soracte, a .iii. latere via publica». Inter hanc reclamationem, casu accidente, affuit Hugo predictus venerabilis abbas in basilica Beati Petri apostoli. ipsa hora residebat in iudicio dominus Leo archidiaconus sacri imperii palatii ex parte domini imperatoris una cum Iohanne urbis Romae prefecto et iudicibus romanis, Gregorio primo defensore, Leone arcario, Atrocio, Petro, Paulo dativis iudicibus ex parte domini papae. tunc statim fecerunt venire Hugonem abbatem in iudicio, cui et dixit predictus dominus Leo archidiaconus: «Volo ut respondeas istis presbiteris qui quereimonium habent super te». ille autem respondit: «Nescio de qua causa». et dominus Leo: «De duabus ecclesiis cum casis et cellis tuis, quas habes in Thermis Alexandrinis». etiam dictus abbas: «Rogo vos, date michi indutias, quia modo non sum paratus ad legem, neque iudices meos habeo, neque advocatum». et contra ille: «Nequaquam, sed dabo tibi advocatum qui pro te respondeat». et abbas: «Volo scire si dederis michi advocatum romanum aut langobardum». et ille: «Romanum dabo tibi». et abbas: «Nolit Deus ut res nostri monasterii aliquando sub lege romana vixisset, sed sub lege langobarda, propterea nolo romanum advocatum». et ille: «Velis, nolis, legem romanam habes facere». at contradicebat abbas nullatenus se facturum, nisi ex ore domini imperatoris audisset. in tali autem altercatione, predictus dominus Leo manibus suis eum comprehendit per cucullum, et iuxta se sedere fecit. cui et dixit: «Hodie non exies de isto placito, nisi legem feceris». et ite-

rum abbas: «Ego non contradico legem, sed, si permiseris, quadimonium tibi dabo iuxta meam legem, donec vadam ad meum monasterium et revertar cum advocato simul et iudicibus». tunc iussu domini imperatoris data est ei indutia a tertia feria usque in .vi. feriam, et abiit dominus abbas et reversus est .vi. feria, sicuti promiserat, cum suo advocato et iudicibus. venientes autem ante fores basilicę Beati Petri apostoli ad Sanctam Mariam in Turri, ubi iudicium datum erat, tunc cepit dicere dominus abbas: «Ecce parati sumus legem facere sicuti promissimus». respondit dominus Leo prudentissimus archidiaconus, una cum Ropperto venerabili et laudabili diacono et oblationario sanctę et apostolicę Sedis, simulque domno Iohanne urbis Romę prefecto, et legum latoribus iudicibus, et dixit: «Volumus scire si per legem romanam aut langobardam vultis defendi». tunc respondit Hubertus dativus iudex et advocatus ipsius monasterii: «Secundum legem langobardam volumus nos defendere, quia per centum et eo amplius annos res nostri monasterii per legem langobardam defensata est, et precepta regalla exinde habemus. sed si placet domno imperatori aliter fieri, non possumus contradicere». ad hoc dominus Leo dixit iudicibus romanis: «Quid vobis videtur de hoc?». illi autem responderunt: «Certe ista res nobis in dubio est, sed in providentia sit domni imperatoris». tunc surrexit dominus Leo, et abiit ad imperatorem, et narravit ei omnia quę facta sunt, et petiit ab eo consilio, quomodo vel qualiter ei placisset. tunc dixit ei imperator: «Revertere ad iudicium, et interroga abbatem et advocatum eius, si possunt probare per scripta aut per sacramentum aut per testimonia quod monasterium ipsum sub lege Langobardorum defensatum fuisset, et ego nullatenus a sua lege eum suptraho». et reversus in iudicium interrogavit eundem abbatem et advocatum eius, quid de hoc dicerent. at illi ostenderunt confirmationem factam a Hlothario imperatore, ubi continebatur quomodo diffinitum est ante presentiam predicti imperatoris, et domni Paschalis papae, quod idem monasterium sub lege Langobardorum vivere deberet, et sub tali privilegio esse deberet sicut cetera monasteria infra regna Francorum constituta sunt, idest Luxoviensium, Lyrinensium et Agaunensium, et pontificem Romanum nullum dominum in iure ipsius monasterii haberet, excepta consecratione. e con-

manum advocatum. et abbas: « Res nostri monasterii sub lege « langobarda viguit, propterea nolo romanum advocatum ». et illi: « Velis, nolis, legem romanam facere habebis ». et hoc se abbas nullatenus facturum respondit nisi audisset ex ore domni

tra defensores presbiterorum iam dictę ecclesię Sancti Eustathii voluerunt reprobare supradictam confirmationem. tunc decrevit domnus Leo, qui ex parte domni imperatoris erat, ut si abbas per suum advocatum legem potuisset facere, quod neque per se neque per ullam submissam personam ipsa sua confirmatio falsata esset, stabilis permaneret. ad hęc advocatus monasterii, iubente domno Leone, voluit sacramentum prebere cum suis sacramentalibus, quod scripta ipsa falsa non essent, et quod monasterium predictum per ipsam confirmationem per centum et eo amplius annos se defensavit per legem Langobardorum. insuper per pugnam et per testimonia probare voluit. ad hęc qui ex parte presbiterorum erant hoc recipere noluerunt, quia dicebant quod non oporteret eis. ad hęc domnus Leo: « Me oportet discernere et diffinire, et ad me « pertinet, qui ex parte imperatoris sum. modo « scio pro certo quod idem monasterium semper fuit sub tuitione regum, et per legem « Langobardorum defensatum est. modo quęrite abbatem undecumque vultis, et per suum « advocatum vobis respondeat secundum suam « legem ». ad hęc presbiteri quesierunt advocatum qui pro eis quęreret. et datus est eis Benedictus filius Stephani a Macello sub templo Marcelli. et proclamabat ita dicendo: « Ego quęro Hugonem abbatem de duabus ecclesiis cum casis et cellis suis et criptis, « pertinentibus ad ecclesiam Beati Eustathii, « unde ab anterioribus nostrorum presbiterorum carta tertii generis facta est anterioribus istius abbatis, in tribus personis, ad pensionem reddendam, et modo expleta est et « ipse abbas nobis contendit ». ad hęc Hubertus advocatus respondit: « Istas ecclesias cum casis suis, cellis et criptis, unde tu Hugo- « nem abbatem quesisti, per quadraginta annos « ipsum monasterium possedit ad proprietatem ». ad hoc advocatus presbiterorum respondit: « Volo ut dicas si absque pensionem tenuit ». ille autem respondit: « Mea « lex non precipit ut aliter dicam, nisi quod « iam dixi ». et statim ostendit capitulum, ubi continebatur quod de pensione non debet respondere secundum suam legem sed de possessione. deinde indutiatum est usque ad alteram diem. veniente autem die sabbati, iterum in iudicium affuerunt, et quęrimonium fecit advocatus presbiterorum, sicuti prius fecerat, eadem verba repetendo. et advocatus

abbatis respondit sicut et antea fecerat. in tali pacto presbiteri ceperunt accusare advocatum monasterii ad domnum Leonem, quod fallax esset. tunc domnus Leo considerare cepit intra se, quid de hoc faceret, acceptoque bono consilio, eo quod essent ibi alii iudices langobardi, preter ipsum advocatum, ut posset veritatem discernere inter fallaciam, fecit eum iurare per .iiii. evangelia, ut ex illa hora et deinceps verum iudicium iudicaret. tunc fecit eum sedere in iudicio, ut iudicaret secundum suam legem de hoc. ad hoc abbas contristatus aiebat: « Domne, quare hoc fecisti? tulisti advocatum meum, modo pro me quis respondet? » et ille: « Ego dabo « tibi alium advocatum pro eo ». tunc precepit Petro filio Rainerii de comitatu Reatino, qui ex parte ipsius monasterii erat, ut ipse advocatus fieret. ad hęc abbas: « Domne, iste advocatus nescit respondere pro me ». et domnus Leo: « Ego do licentiam priori advocato tuo, « ut eum instruat qualiter respondeat ». in tali altercatione dixit domnus Leo iudicibus romanis: « Quid vobis videtur de hoc? » et illi: « Ecce quęrimonium diffinitum est. tantum iudex Hubertus, qui est langobardus, « diffiniat, quia nobis non pertinet de hoc iudicium dare ». et domnus Leo precepit Huberto, ut iudicaret. tunc Hubertus dixit: « Ego non iudico nisi quod scriptum in manibus teneo ». et statim ostendit capitulum ubi continebatur quod sancta et venerabilia loca secundum legem langobardam per quadraginta annos possunt per sacramentum probare suam possessionem, et nullum aliud iudicium dedit predicto abbati, nisi ut iuraret suus advocatus cum sacramentalibus suis quod predictę ecclesię cum pertinentiis suis possesse essent per quadraginta annorum curricula a suo monasterio ad proprium. tunc domnus Leo dixit iudicibus romanis: « Quid « vobis videtur? » at illi omnes unanimiter affirmarunt quod rectum iudicavit secundum suam legem. ad hęc advocatus preparatus fuit cum suis sacramentalibus, et volebat iudicare. at contra advocatus presbiterorum: « Ego tibi « dabo testimonia quod infra ista annorum « curricula pensionem a vestro monasterio accepimus ». et Hubertus iudex: « Nostra lex « non precipit, ut advocatus domni abbatis de « pensione respondeat, nisi ut possessionem « probet. ego non iudico ut aliud faciat predictus abbas, sed si placet domno Leoni et

imperatoris. tunc per cucullam apprehensus ibidem sedit coactus. iussu autem domni imperatoris indutias accepit a tertia feria usque in sextam feriam. abiens autem abbas, die quo iussus est cum advocato et iudicibus reversus est. interrogatus autem per quam

C. 201 B

« iudicibus, ut dent p̄sbyteri testimonia qui
« probent quod pensionem accepisset ipsa ec-
« clesia a iam dicto monasterio, dabit et
« domnus abbas testimonia ex parte sua, et per
« pugnam discernatur ». tunc omnibus placuit,
et domnus Leo p̄cepit p̄sbyteris ut darent
testimonia. et dixit iudicibus romanis: « Vos
« dicite, quot testimonia debent esse secun-
« dum vestram legem ». illi autem responde-
runt: « Tres idonei testes ». et allata sunt
tria testimonia in conspectu iudicum, quorum
nomina hęc sunt: Castorius, Iohannes sutor,
Benedictus de Leone subdiacono. tunc dixit
Leo iudicibus: « Quid de hoc debet esse? »
illi autem responderunt: « Separate eos ab in-
« vicem, et interrogate ut non audiat unus de
« altero quid loquatur; et si dixerint uno ore
« veritatem, recipiantur, sin autem aliter lo-
« cuti fuerint et unam sententiam non dede-
« rint, fallaces erunt per omnia, et non sunt
« recipiendi neque ad pugnam debent venire ». tunc interrogaverunt eos sigillatim, et inventi
sunt discordes. et iterum domnus Leo dixit
iudicibus: « Ne forte dicant homines quod
« iniuste iudicetis, veniant similiter ad iudi-
« cium altera vice, et interrogamus eos iuxta
« priorem interrogationem, et Deus de hoc di-
« scernat veritatem ». quod et factum est, et
inventi sunt fallaciores per omnia. tunc dixit
domnus Leo iudicibus: « Iudicate inter illos ». et indicaverunt iudices et dixerunt quod tes-
tes falsi essent et abiciendi ex placito, et p̄s-
byteri refutaverunt p̄dictas ecclesias domno
abbati cum suis pertinentiis. tunc iterum dixe-
runt, qui ex parte p̄sbyterorum erant, quod
advocatus domni abbatis cum suis sacramen-
talibus deberent iurare de possessione supradic-
ta. tunc interrogavit domnus Leo Hubertum
iudicem langobardum, si esset hęc lex. at
ille dixit: « Non est lex, sed si vobis placet,
« faciat advocatus domni abbatis sacramen-
« tum ». ad hęc omnes iudices romani con-
corditer una voce dixerunt, non debere Lan-
gobardum iurare sine asto. et affirmaverunt
omnes et dixerunt ut iuraret unus ex p̄sby-
teris aut advocatus illorum, ut hoc quod quę-
rant rectum quęsissent, et postea advocatus
domni abbatis iurasset cum suis sacramenta-
libus. ad hęc noluerunt p̄sbyteri iurare ne-
que advocatus eorum, et inventi sunt fallaces.
impletusque est ille sermo qui dictus est:
« Vincat ergo Christus, qui est via, veritas et
« vita, et occidat iniquitas ». tunc p̄cepe-

runt iudices ut refutarent p̄sbyteri domno
abbati p̄dictas duas ecclesias cum pertinen-
tiis suis. et apprehenderunt baculum simul
et cartam per quam litigabant, et refutaverunt
atque dederunt in manus domni Hugonis ab-
batis et Huberti advocati sui. et tenente
domno abbate ipsam cartam in manu, iussu
domni Leonis tulit Leo archarius sanctę Sedis
apostolicę cultrum et signum sanctę crucis in
ea, abscondendo per medium, fecit, et reliquit
in manu domni abbatis in conspectu omnium
ibidem residentium et circumstantium. quod
si in quocumque tempore a iam dictis p̄s-
byteris aut successoribus eorum aliqua cartula
de p̄dictis locis inventa aut reperta fuerit,
et cum ea per qualemcumque insurgentem
personam magnam vel parvam ad p̄dictum
monasterium litigare vel calumnias inferre
temptaverint, non solum cartula ipsa vacua
permaneat, sed etiam composituri existant auri
optimi libras decem, medietatem regi et me-
dietatem ipsius monasterii rectoribus, et post
solutam penam hunc brevem memoratorium
in omni robore firmitatis permaneat. unde pro
futura memoria et cautela, ut a modo et usque
in finem sæculi p̄dictum monasterium eccle-
sias duas in integrum cum casis, hortis, cri-
ptis et parietinis suis, sive oratorio Salvatoris,
seculo et quieto ordine detineat, sicut dictum
est, usque in finem sæculi. propter hoc su-
pradicti iudices michi Benedicto scriniario san-
ctę Romane Ecclesię, in qua ipsi propriis sub-
scripserunt manibus, in mense et indictione
suprascripta .x. scribere p̄ceperunt, sicuti
dictum est. † Robertus sanctę Romane Ec-
clesię oblationarius interfui et subscripsi testis.
† Leo sacrosancti palatii archidiaconus et mis-
sus interfui et subscripsi. † Iohannes p̄fec-
tus comes palatii atque dativus iudex. † ego
Gregorius Domini gratia primicerius defenso-
rum interfui et subscripsi. † Leo Domini
gratia archarius sanctę apostolicę Sedis.
† Adrianus dativus iudex. † Petrus Dei
nutu dativus iudex. † Paulus dativus iu-
dex. † ego Hubertus iudex et advocatus
ipsius monasterii interfui et subscripsi. † ego
Petrus filius Rainerii ibidem fui et subscri-
psi. † Gualafossa ibi fui et subscripsi.
† Tenzo filius Benedicti ibidem fui. † ego
Benedictus scriniarius sanctę Romane Ec-
clesię qui supra scriptor huius brevis com-
memorationis, post testium subscriptiones com-
plevi et absolvi.

se legem defendere vellet, respondit Hubertus dativus iudex et huius monasterii advocatus: « Secundum legem langobardam nos « defendimus, quia per centum et eo amplius annos res nostri « monasterii sic defensata est ». quod cum imperatori fuisset 5 relatum, dixit: « Si ipsum monasterium per legem Langobardorum fuit defensatum, a sua lege nullatenus suptraho eum ». tunc prefatus abbas ostendit confirmationem factam a Hlothario imperatore, ubi continebatur quomodo diffinitum est ante presentiam predicti imperatoris et domni Paschalis pape, quod hoc monasterium sub lege vivere debeat Langobardorum, et sub tali 10 privilegio sicut cetera monasteria regni Francorum, idest Luxoviensium, Lyrinensium et Agaunensium. et pontificem Romanum nullum dominium in iure ipsius monasterii haberet, excepta consecratione. quam confirmationem advocati presbyterorum voluerunt reprobare. ad hęc advocatus huius monasterii, iubente 15 domno Leone, qui erat archidiaconus et ex parte domni imperatoris, voluit sacramentum prebere cum suis sacramentalibus quod scripta ipsa falsa non essent, et quod hoc monasterium per ipsam confirmationem per centum et eo amplius annos se defensavit per legem Langobardorum. insuper per pugnam et per testi- 20 monia probare voluit. sed presbyteri recipere noluerunt, dicentes quod non oporteret eis. ad hęc domnus Leo: « Modo scio || pro « certo quod idem monasterium semper fuit sub tuitione regum « et per legem Langobardorum est defensatum. nunc querite ab- 25 batem et respondeat vobis secundum suam legem ». tunc advocatus presbyterorum quesivit domnum abbatem de duabus ecclesiis suprascriptis, et dicebat quod de eis ab anterioribus illorum presbyterorum carta tertii generis facta fuisset anterioribus eiusdem abbatis in tribus personis ad pensionem reddendam. ad hęc Hubertus 30 advocatus respondit quod hoc monasterium per quadraginta annos possedit eas ad proprietatem. et ostendit capitulum ubi continebatur quod de pensione non deberet respondere sed de possessione, secundum suam legem. et tunc indutiatum est in alteram diem. in qua quęrimonio facto sicut prius, responsumque

c. 202 A

est ut supra relatum est. tunc p̄sbyteri accusare ceperunt nostrum advocatum ad domnum Leonem, dicentes illum esse fallacem. sed dominus Leo, accepto utiliori consilio, fecit eundem advocatum iurare per quatuor evangelia, ut ex illa hora et deinceps verum iudicium iudicaret, et dedit alium advocatum pro eo, Petrum filium Rainerii comitatus Reatini. et inquisivit dominus Leo iudices romanos, quid sibi videretur de hoc. et responderunt: « Iudex Hubertus, qui est langobardus, diffiniat, quia nobis « non pertinet de hoc iudicare ». tunc Hubertus ostendit capitulum ubi continebatur quod sancta et venerabilia loca secundum legem langobardam per quadraginta annos possent per sacramentum probare suam possessionem. et ita iudicavit Hubertus iudex. tunc p̄paravit se advocatus domni abbatis ut sic iuraret cum sacramentalibus suis. et omnes iudices romani affirmarunt quod recte iudicasset Hubertus secundum suam legem. at contra advocatus p̄sbyterorum dare volebat testimonia quod infra ipsorum curricula annorum pensionem accepissent ab hoc monasterio. deinde Hubertus respondit: « Nostra lex non p̄cipit ut de pensione respondeat advocatus domni abbatis, sed tantum de possessione, nec ego aliter iudico. tamen si placet domno Leoni « et iudicibus, dent p̄sbyteri testimonia, dabit et dominus abbas « sua, et discernatur per pugnam ». et placuit omnibus. et dederunt p̄sbyteri tria testimonia, quorum nomina sunt: Castorius, Iohannes sutor, et Benedictus Leonis subdiaconi. qui secundum legem ab invicem separati et interrogati, bis, et primo quidem, discordes tunc inventi sunt per omnia fallaciores. tunc iudicaverunt iudices quod falsi essent testes et abiciendi ex placito, et p̄sbyteri refutarent ipsas ecclesias domno abbati cum pertinentiis suis. iterum pars p̄sbyterorum dicebat ut advocatus domni abbatis de possessione supradicta iuraret cum sacramentalibus suis. de quo interrogatus Hubertus respondit: « Non est « lex, sed si iudicibus placet, faciat advocatus domni abbatis sacramentum ». ad hęc omnes iudices romani concorditer dixerunt non debere Langobardum sine asto iurare. tunc affirmaverunt omnes, ut aut unus p̄sbyterorum aut advocatus iuraret eorum, ut hoc quod quęsierant rectum quęsissent, et post hęc advo-

c. 202 B

c. 203 A

catus || domni abbatis iuraret cum sacramentalibus suis. sed neque
 prębyteri neque eorum advocatus iurare voluit. inventi sunt
 enim fallaces. post hęc iudicantibus iudicibus, prębyteri appre-
 henderunt baculum et in manibus domni Hugonis abbatis et
 Huberti eius advocati pręfatas ecclesias refutarunt cum carta 5
 per quam litigarunt. et si quolibet modo litem remove-
 luerint vel temptaverint, componere se statuerunt libras .x. auri
 optimi, medietatem regi et medietatem rectoribus huius mo-
 nasterii.

c. 203 B

Ipsa quoque tempore litis erat intentio inter domnum Hugo- 10
 nem abbatem et Benedictum comitem de curte huius monasterii
 quę vocatur Sancti Gethulii, quam vi abstulit ab hoc monasterio
 et sibi usque tunc retinuit. quapropter pręfatus abbas cottidie
 ad domnum Gregorium apostolicum, et ad Ottonem piissimum
 imperatorem cottidie proclamabat, ut legem exinde haberet. 15
 tunc ex utraque parte amici surrexerunt et infra urbem Romam,
 iuxta Thermas Alexandrinās, intra ecclesiam Sanctę Marię quę est
 huius monasterii iuris, ante pręsentiam legislatorum, iudicum et
 nobilium hominum, conduxerunt illos in pactum et convenien-
 tiam, et coram omnibus apprehendit suprascriptus Benedictus 20
 comes virgulam in manu et refutavit ad domnum Hugonem ab-
 batem in proprium ipsam curtem Sancti Gethulii cum duobus
 casalibus circa se, unum quem ad laborandum detinuit Petrus
 prębyter et alium quem detinuit Iohannes qui dicebatur San-
 guinari, || et medietatem eiusdem curtis Sancti Gethulii cum ipsa 25
 ecclesia in integrum. exceptis ambobus castellis Tribuci. et
 si aliquando contra hęc agere temptaverit, componere se in hoc
 monasterio spondit auri optimi libras .xx. ⁽¹⁾.

Eodem etiam anno, quędam Tederanda ancilla Dei optulit in
 hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Ripa, 30
 iuxta murum antiquum. de qua anathema terribile pavendamque
 constituit maledictionem, ne quis de hoc monasterio auferre tem-
 ptaverit sive per scriptum tertii generis sive quolibet modo ⁽²⁾.

(1) An. 998; R. F. doc. 428.

(2) An. 998; R. F. doc. 422. L'anathema suona così: « Et qui ipsas su-

« prascriptas res de ipso suprascripto

« monasterio auferre temptaverit...

« sit anathematizatus et maledictus a

Temporibus autem Iohannis XVI pape, idem domnus Hugo abbas in hoc monasterio res territorii Sabinensis ubi dicitur Lonianus ⁽¹⁾.

Item, Adam filius Azonis refutavit et reddidit in hoc monasterio et in manus domni Hugonis abbatis per cartulam concambiationis castellum qui dicitur Rocca et campum qui dicitur Calvianus. fines Rocce: a duobus lateribus rivi, a tertio latere ipsi rivi coniuncti, a quarto latere petrę fixę et terra huius monasterii. fines autem campi: a primo latere via, a duabus partibus rivi, a quarto latere rivi coniuncti. huius campi medietatem. et in Conflenti, ubi dicitur Pompeię, iuxta fluvium Pharpham, modiorum .vi. cum aquimolis quę ibi edificari poterunt et cum ecclesia tunc destructa. interposita pena auri optimi librarum .x. ⁽²⁾. item, quidam viri nobiles et consanguinei Tyburtinę civitatis donaverunt et concesserunt in hoc monasterio et domno Hugoni abbati ecclesiam Beati martyris Adriani atque Natalię cum curte ante eam et domibus scandaliciis duabus circumdatis parietinis antiquis a duobus lateribus, et cum horto in circuitu eiusdem ecclesię, et terra pastinata arboribus olivarum et nucum et ceterorum pomorum pomiferorum fructiferorum vel infructiferorum, et cum criptis ac terris sementariciis, et cum introitu et exitu suo per carrariam viam publicam, et omnibus eius pertinentiis, positam infra civitatem veterem quę vocatur Albula non longe a civitate Tyburtina in loco qui vocatur Marini, cuius fines sunt: ab uno latere terra heredum cuiusdam Stephani Gambęfractę et Iohannis clerici qui dicitur Vomme, a secundo latere terra heredum quondam Rodonis, et in ipso latere terra heredum cuiusdam

c. 204 A

2. abbas - Sabinensis] Così nel testo; manca evidentemente qualche parola. 6-7. A margine, sembra di mano di Gregorio, si legge la correzione Cabianus, e anche nel Regesto è scritto Cabianus

«CCCXVIII. patribus qui in Niceno concilio sanctos canones fecerunt, et cum Iuda traditore, atque suis magistris Anna et Caïpha, Herode et Pilato, tradatur eterno incendio, et in ultimo iudicii die reddat rationem». È un anatema che si ri-

pete spesso nei documenti del Regesto.

(1) An. 1003; R. F. doc. 418. Il documento del Regesto contiene la donazione di un terreno situato nel luogo detto Loniano, fatta da Roccione, Pietro e Francone figli di Martino.

(2) An. 1003; R. F. doc. 419.

c. 204 B

Benedicti de Ursa, et Iohannis Theodori, a tertio latere carbonaria antiqua et vinea deserta heredum cuiusdam Sergii maioris, et in ipso latere vinea Stephani Zeldonis, a quarto latere terra quam detinet Beati Petri apostoli ecclesia, quę ponitur inter Duos Ludos, iuris cuiuscumque esse dinoscitur. et portionem suam de terris 5 sementariciis in fundo Oriali, inter consortes parentum eorum vel aliarum partium, trans fluvium Tyberim. et pratum ad modia duo in fundo Prato Publico. et terram sementariciam ad modium unum in Ampitheatro. et modium unum in fundo Abenza. et terram semen||tariciam in fundo Pensioni. et concesserunt in 10 hoc monasterio, sicut antea concesserant in ecclesia Sancti Adriani, terram sementariciam cum verialibus et padulectis et criptis in fundo Persiceta infra consortes suos. et vinearum petias tres in fundo Ferrata, et terram vacantem in fundo Noceri, et vinearum rasules .iiii., et terram ad modia duo tritici in fundo Mercorano, 15 et ad modia tria in fundo Cesarano Caldane, et terram in fundo Aquacombi, et terram in tribus locis in fundo Fortinulo, et modium .i. in fundo Vallis Longę, et modium .i. in fundo Sentiano, et terram sementariciam in fundo Cassano, et sedimen terre ad casam faciendum foris muros civitatis Tiburtinę, et medietatem 20 domus antique cum parietinis suis intra civitatem Tyburtinam in regione Vicus Patricii ⁽¹⁾. item, quidam Petrus comes filius Guinisi comitis dedit et tradidit in monasterio Sanctę Marię in Minione, quod est cella huius monasterii, unam ecclesiam Sancti Angeli prope Corgnitum cum mille quingentis perticis de terra ad 25 perticam pedum .xii. Liutprandi regis, cum arboribus et omni accessione sua super se habente ⁽²⁾.

c. 205 A

Cum autem resideret quodam tempore in territorio Marsicano in villa Transaquas, in ipsa turre, Oderisius comes filius Rainaldi comitis pro iustitia facienda cum iudicibus et bonis hominibus, 30 venit domnus Hugo abbas cum Tebaldo filio Adelberti de supradicto || Marsi advocato suo, et querelatus est adversus Rainaldum comitem de ecclesia Sancti Leucii in territorio Marsicano supra

9. Ampitheatro] *Così nel testo.*

(1) An. 1003; R. F. doc. 420.

(2) An. 990; R. F. doc. 421.

civitatem in villa de Atrano cum omnibus pertinentiis vel adiacentiis eius, quę pertinet huic monasterio. statim vero per iudicium iudicis et bonorum hominum Rainaldus comes et Oderisius comes per unam virgam revestierunt prefatum abbatem ad partem huius monasterii de ipsa ecclesia Sancti Leucii cum pertinentiis eius et adiacentiis in toto comitatu Marsicano ⁽¹⁾. item, in territorio Sabinensi refutata est in hoc monasterio terra ubi dicitur Turris sup̄tus ipsam civitatem ⁽²⁾. item, Postmontem refutata est in hoc monasterio terra cum vinea ubi dicitur Baniolus et calis qui dicitur Franconis ⁽³⁾. item, alias res in Bacciano ⁽⁴⁾. item, in Salisano et Grassiano refutaverunt Adam filius Azonis et Boco filius eius in hoc monasterio per hos fines: ab uno latere rigus Grassiani, a secundo latere fossatus veniens in viam publicam, a tertio latere rigus et fossatus de monte Cęse veniens in Petram Casariam, a quarto latere tenentes Mictio et Iohannes et Petrus, et veniens in rigum de Portella, et ab ipso in pedem montis Salisani et usque in pedem montis Signantis cum fine Campi Longi, et venientes in rigum qui pergit a Massa ⁽⁵⁾. item, in Terentiano alia res refutata est in hoc monasterio et domno Hugoni abati ⁽⁶⁾. item, Bucco filius Ade refutavit scriptum suum terre in Salisano, et Grassano, et recepit pretium || a domno Hugone abbate valens libras .iii. ⁽⁷⁾. item, Romę de Campo Agonis in hoc monasterio refutata est terra inter hos fines: a tribus lateribus cripte Agonis, a quarto latere via publica ⁽⁸⁾. item, in territorio Sabinensi de Coroliano, et de Noccla, et de toto casale Civitelle refutata est terra in hoc monasterio et terra de Cerquito ⁽⁹⁾. item, in territorio Reatino tenebat Teduinus comes res huius monasterii, et terram in Plage, casalem primum de Civitella, et casalem de Ficu, et casalem Sancti Angeli ad Fenoclum, et res quas Petrus Espalde in hoc monasterio per cartulationem dedit; et requirebat in placito omnia hec domnus Hugo abbas

c. 205 B

12. Boco nel testo, ma altrove e nel *Regesto* Bucco

(1) An. 999; R. F. doc. 430.

(2) An. 999; R. F. doc. 432.

(3) An. 999; R. F. doc. 433.

(4) An. 999; R. F. doc. 434.

(5) An. 999; R. F. doc. 435.

(6) An. 999; R. F. doc. 436.

(7) An. 999; R. F. doc. 440.

(8) An. 999; R. F. doc. 441.

(9) An. 1000; R. F. doc. 442.

c. 206 A

ad opus huius monasterii. et confessus est Teduinus comes in ipso placito coram omnibus non se ea omnia contendisse nec tenuisse ullo modo nisi per fegum ab eius antecessore abbate. et rogatus a cunctis domnus abbas Hugo tradidit ei in fegum ipsas res usque Saltum, et usque Turanum, et usque Sanctum Paternianum, et usque rivum Liciniani quomodo pergit in Turanum, in integrum; exceptavit ecclesiam Sanctę Agathes ⁽¹⁾. item, in territorio Sabinensi concessa est in hoc monasterio res Iohannis qui vocabatur Dodo filii Roccionis de Salisano: ab uno latere via publica, a secundo latere rigagines quę currunt in Crasianum, a tertio latere res Sanctę Marię, a quarto latere rivi coniuncti. et de Galuniano: ab uno latere via publica, a secundo et tertio rivus, a quarto latere res huius monasterii. || et de Pacciano: ab uno latere via publica et terra Sanctę Marię, a secundo latere rigagines quę currunt in alium rigum, a tertio latere rigus qui decurrit ex aqua Latronis et venit in montem Otę, a quarto latere rigagines quę currunt in Bruscitum et veniunt in viam publicam, et terra Sanctę Marię ⁽²⁾. item, aliorum hominum res in suprascripto Bacciano, et in Galoniano, et in Salisano ⁽³⁾. item, Postmontem ubi dicitur Scaplianus refutata est terra et vinea quam tenuit Martinus Costallia ad laborandum eiusdem casalis tertia pars ⁽⁴⁾. item, ubi dicitur collis Sancti Martini et villa Terria domnus Hugo abbas suscepit per concambium ad opus huius monasterii res ad modia viginti tria, per unumquodque modium habentes in longitudine cannas .xx. et in latitudine in omni loco cannas .x. ad cannam pedum .x. legitimi cubitalis, iuxta rigagines a Ponzano et de Similiano. pro quibus dedit in concambium in colle iuxta castellum Cuphi ad modia vigintiduo ⁽⁵⁾. item, in Petrorio, in quo est ecclesia Sancti Petri, concessa est in hoc monasterio quarundam rerum medietas a Guidone filio Farolfi iuxta viam publicam et limites ac muros antiquos ⁽⁶⁾. item,

13-14. Pacciano nel testo e anche nel Regesto, ma più sotto e altrove ricorre la forma Baccianus 17. Nel Regesto Brusclitum 21. Nel Regesto Castallia

(1) An. 1000; R. F. doc. 443.

(2) An. 1001; R. F. doc. 444.

(3) An. 1002; R. F. doc. 445.

(4) An. 1002; R. F. doc. 446.

(5) An. 1002; R. F. doc. 447.

(6) An. 1003; R. F. doc. 448.

quidam Iohannes Bovis de Catino investivit et tradidit in hoc monasterio medietatem clausurę quę est iuxta terram Sanctę Marię sup̄tus ecclesiam Sancti Petri, et de alia medietate quartam partem cum forma || aquam continente, pro redemptione animę suę et duorum filiorum suorum qui eo die defuncti sunt, et in eadem ecclesia Sancti Petri sepulti⁽¹⁾. item, Transaricus filius Maifredi dedit et tradidit in hoc monasterio res suas in comitatu Reatino et castaldatu Turano, ubi dicitur Puzalia, in pertinentia de Mala Morte; fines earum: a primo latere pertinentia Ophiani et de Vi-
 10 varo, a secundo latere rivus Sclavii, a tertio latere rivus Sancti Martini descendens in rivum de Cartofago et inde ascendit in terra filiorum Ioseph et Guidonis, a quarto latere filiorum Totonis et pertinentia Ophiani quomodo descendit in suprascriptum rivum Sancti Martini. horum omnium sextam partem. et portionem
 15 suam infra muros civitatis Reatinę, et de foris, et in Margarita, et in Plage, et in Amiterno in villa de Poplito, et in comitatu Furconino in villa de Pile, et Roge, et in Trebere vocabulo Paterno, et in Petra Lata cum portione sua de ecclesia Sancti Gregorii et Sancti Liberatoris cum portione de molendinis de Caicla, et in
 20 Ceserano, et in Utri, et in Camarda foris ipsum castellum, et in Sancto Chrisanto, et in Paganica, et in Collicello, et in Margine, et in puteo Valentini, et in Civitate, et in Banio, et in villa Sanctę Iustę⁽²⁾.

c. 206 B

Incipit preceptum domni Heinrici imperatoris.

25 [In nomine sanctę et individue Trinitatis]. Heinricus divina clementia Romanorum imperator augustus. notum || sit omnibus fidelibus sanctę Dei Ecclesię, omniumque nostrorum fidelium presentium seu futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerandę genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas nostram adiens clementiam
 30 deprecatus est, quatinus ipsius fuis precibus nostrę pietatis accomodaremus aures, scilicet ut res noviter Deo favente acquisitas seu a pravorum hominum dictione excussas nostra imperiali ac preceptali pagina confirmaremus. nos vero, quia cunctis iusta poscentibus prebere debemus assensum, nostrę tuitionis precepto nominatas et subscriptas sancto confirmamus monasterio. res

An. 1014.

Enrico II imperatore conferma il monastero nel possesso dei suoi beni novellamente acquistati o rivendicati.

c. 207 A

25. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) Senza data; R. F. doc. 449.

(2) An. 1012? R. F. doc. 450.

c. 207 B

itaque quas Grimizo filius Hildeprandi comitis contulit eidem monasterio, sicuti in cartula donationis illius continentur, quę sunt in comitatu Firmano sitę. simulque addidimus pro redemptione animę nostrę ex nostra largitate eidem sancto loco districtum ministerii Sparzani cum omnibus pertinentiis, et cum Campo Arsicio, quod prędictus Grimizo hactenus tenuit, ut quemadmodum ille dominam nostram sanctam Mariam constituit heredem de proprio, ita et nos facimus de illo ministeriolo publico, ne forte, si alicui seculari concederemus illud, ea occasione prędictas invaderet res. et in prędicto comitatu Novę Casę castellum quod sibi contulit Atto filius Arderadi cum suis pertinentiis, veluti in cartula concessionis illius leguntur. et in alio loco ipsius comitatus || castellum de Anganello, vel alia loca quę inibi condonavit Alkerius comes, qualiter in sua cartula referuntur, vel alię res quę moderno tempore in ipso comitatu acquisitę sunt. in comitatu Sabinensi in loco Ortellę. et res quas contulit ibi Iohannes prębiter cum suis consortibus. et [eas] quas [ibi] Octavianus cum Rogata coniuge sua in iam dicto comitatu sepedicto monasterio optulit, ut in sua concessione habentur. et quas Leo filius Bezonis condonavit in loco Moiano. insuper etiam [nostra] imperiali pręceptione iubemus sub omni contestatione, ut omnia [illa] scripta quę Gratianus invasor rerum ecclesię Sanctę Marię de Minione, quę pertinet ad pręfatum monasterium, fecit, confringantur et annullentur, et ad ipsum monasterium redeant sine obligatione. in comitatu quoque Balbensi ecclesię Sancti Peregrini et Sanctę Marię cum pertinentiis earum, in quibus comes Oderisius noviter monachos locavit, quę antiquitus ipsius monasterii fuerunt et modo reacquisitę sunt. [pręcipientes itaque iubemus, ut nullus dux, episcopus, marchio, comes, vicecomes, iudex, schuldascius, aut aliquis rei publicę procurator, seu aliqua nostri regni magna parvaque persona audeat prędictum monasterium vel abbatem aut monachos eius ex his omnibus quę in pręsenti pagina pręscripta sunt molestare aut inquietare vel disvestire. si quis vero hanc pręceptionem nostrę constitutionis temerario infringere conabitur ausu, sciat se compositurum quingentas libras auri purissimi, medietatem camerę nostrę et medietatem suprascripto monasterio aut abbati vel fratribus eius. quod ut vęrius credatur et firmitus ab omnibus conservetur, pręsentem paginam corroborantes manu propria nostro insigniri sigillo iussimus. signum domni Heinrici invictissimi imperatoris augusti. Henricus cancellarius vice Everardi episcopi et archicapellani recognovit. datum anno dominicę incarnationis millesimo .xliii., indictione .xii., anno domni Heinrici imperatoris augusti regnantis .xii., imperii eius .i. actum Romę, feliciter, amen] (1).

(1) *R. F. doc. 451*. Gregorio di Catino ha fuso in un solo i due diplomi che qui si leggono un dopo l'altro, e ha soppresso l'ultima parte di questo primo (*R. F. doc. 451*) dalle parole « prę-

« cipientes itaque » fino alla fine, e la prima parte del diploma seguente (*R. F. doc. 525*) fino alle parole « noviter acquisivit ». Restituisco nella loro integrità i due diplomi secondo il *Regesto*.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis. Heinricus pius felix et clarissimus Dei gratia Romanorum imperator augustus. oportet imperatoriam sublimitatem omnium precibus iuste poscentium libenter annuere easque ad effectum perducere. quapropter noverit omnium fidelium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque multitudo presentium videlicet et futurorum, quia vir venerabilis abbas Hugo de monasterio Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię sito territorio Sabinensi in loco qui dicitur Acutianus nostrę dignitatis adiit presentiam supplici devotione deprecens, ut ea omnia nostri precepti firmaremus auctoritate, quęcumque antecessorum nostrorum iure perpetuo
 10 per similibus donationis paginas regali atque imperiali constitutione eiusdem monasterii vendicaret proprietatis. insuper etiam ipsas res quas idem abbas noviter acquisivit] vel quas fideles Christi inibi contulerunt seu quas perditas quomodo libet recuperavit. idest in comitatu Sabinensi castellum de Tribuco, et alterum de Bucciniano cum suis pertinentiis, quemadmodum domnus Be-
 15 nedictus summus pontifex nosterque spiritualis pater nostro rogatu eidem monasterio restituit. simili modo illa loca quę predictus papa per pontificale preceptum pro animę suę remedio contulit, quę sunt: [massa de suprascripto Bucciniano cum suis omnibus pertinentiis; ecclesia quoque Sanctę Marię sita in fundo Masse de Vestuario cum prediis illis quę in ipso continentur pre-
 20 cepto. nec non ecclesia Sancti Sebastiani in Collina [in loco qui dicitur] de Flagiano cum terris et vineis, sicuti ipse presul universalis alięque plures sanctę Dei genitrici per cartulas concesserunt. pari modo monasterium Sancti Laurentii in finibus Campanię in loco qui nominatur Macri, quod idem venerabilis pater supradicto loco optulit. et in comitatu Sabinensi [predia
 25 quę Octavianus cum Rogata coniuge sua per cartulas venerabili Matri domini Ihesu Christi dedit. etiam] terra [de] Ortellę Iohannis presbyteri cum ecclesiis, olivetis atque vinetis [a Iohanne presbitero et a suis consortibus oblata]. in comitatu Reatino terra quam Transaricus Sanctę Marię largitus est. in suburbanis Tyburtinę civitatis monasterium Sancti Adriani cum omnibus suis
 30 pertinentiis. in comitatu Firmano [quędam] res Attonis filii Arderadi cum ecclesia Domini Salvatoris, [et castello Casa Nova, sicuti habentur in cartula quam ipse sanctę ecclesię Beatę Marię fecit. in eodem quoque comitatu res a Grimizone filio Hildeprandi inibi collatę cum ministerio de Sparziano et Campo Arsitio et de Valli, sicuti in priori nostro precepto continentur. si-
 35 militer] et res quas Adelmus filius Guidonis ibi dedit, et Adelmus filius Hildemodis. et quęcumque ab aliquibus eidem Sanctę Marię de Pharpha data sunt. in civitate Ortana monasterium Sancti Theodori cum ecclesiis et omnibus suis pertinentiis. [de perditis et requisitis rebus] monasterium Sanctę Marię de Minione cum omnibus suis pertinentiis quod beatę memo-

An. 1019.

L'imperatore Enrico II facendo particolare menzione dei nuovi acquisti, conferma il monastero nel possesso dei suoi beni e dei suoi privilegi.

C. 208 A

1. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 26. Iohannis presbyteri nel Chronicon; ma nel Regesto come tra [] nel rigo seguente. 35. Il primo et nel Regesto invece di similiter

c. 208 B

rię senior noster Otto ibi restituit. in Asisio duę ecclesię quę super terram ipsius monasterii positę sunt. in Summati ecclesia Sancti Silvestri, et curtes de Flumine et de Monasteriolo et Portica. in comitatu Balbensi monasterium Sancti Peregrini || cum omnibus suis pertinentiis. hęc igitur omnia et quęcumque nostri prędecessores reges vel imperatores eidem ecclesię Beatę Marię de Pharpha per pręcepta contulerunt, nos per hanc paginam confirmamus, ut sancta Dei ecclesia habeat, teneat, ac iure proprietario sine aliqua molestatione possideat. si vero, quod absit, aliquis contradictor huius nostri pręcepti fuerit, centum libras auri componat, medietatem nobis et medietatem vicario sanctę ecclesię Beatę Marię de Pharpha. ut igitur hęc nostra iussio firmiter inviolabiliterque servetur, inferius manu propria firmavimus, ac illam nostro sigillo represso insigniri pręcepimus. [signum domni Heinrici invictissimi imperatoris augusti]. Peligrinus cancellarius ad vicem Heberardi Pabenbergensis episcopi et archicapellani recognovit. datum anno dominicę incarnationis millesimo .xviii., anno domni Heinrici regnantis .xvii., imperii vero .vi., indictione .ii., loco Meresburch, .v. idus aprilis (1).

c. 209 A

Temporibus autem Iohannis XVII papę quidam viri germani filii Roccionis refutaverunt in hoc monasterio et reddiderunt scriptum moniminis quod habebant de rebus in Salisano, et Galoniano, et Bacciano, et monte de Ota (2). item, alii viri derunt res suas in ipsis vocabulis (3). item, Iohannes Hilderici dedit res suas de Bacciano ubi dicitur Cupersetus (4). item, Adelbertus filius Lotharii confirmavit || ecclesiam Sancti Silvestri cum modiolis viginti duobus in circuitu eius de territorio Asculano ubi dicitur Sumati, in ipsa valle (5).

Erat autem tunc intentio inter domnum abbatem Hugonem huius monasterii et Emmonem episcopum Asculanum de rebus territorii Asculani et Sumatini ubi dicitur Portica, et ubi monasterium Tembe edificatum est, vel per eius vocabula et inter hos fines: a capite Cancelli et terra Sanctę Marię, a pede piscaria, ab uno latere rigagines pergentes inter collem de Meso et collem

7. 2c] *Nel Regesto et*

(1) R. F. doc. 525. Vedasi la nota al documento che precede, p. 30.

(2) An. 1004; R. F. doc. 454. Il papa nominato in questo documento come Giovanni XVII dev'essere invece

Giovanni XVIII. V. intorno a ciò nel *Regesto*, III, 165, la nota al doc. 452.

(3) An. 1004; R. F. doc. 455.

(4) An. 1004; R. F. doc. 456.

(5) An. 1018; R. F. doc. 457.

de Posta, et venientes in piscariam, ab alio latere usque serram Cerreti Longi quomodo descendit in pedem Macle Longe et venit in piscariam. pro quibus rebus iuraverunt homines tres, videlicet Aldo presbyter, Iohannes filius Brettonis, et Martinus de Gaida, quia ipse res inter ipsos fines ad hoc monasterium pertinent, et ad episcopium ipsum pertinere non debent. et in ipso iudicio iudicatum est ut idem Emmo episcopus cum suis successoribus exinde quiesceret et taceret. et fecit ex ipsis rebus idem episcopus refutationem et obligationem contra hoc monasterium et domno Hugoni abbati, et penam interposuit bizanteorum aureorum mille si amplius questionem removerent. pro quo facto suscepit ab eodem domno Hugone solidos .ccc. ⁽¹⁾. item, Tedmarius filius Gisonis concessit in hoc monasterio res suas in fundo Tatano, Paterno, Germano, Casule, Iuliano, Fanale, Gualdo, Salsule, Paganeco, Quintiano, et in monte Givio, que sunt inter terram et vineas et silvas et salicta modiorum .cxxx.: a capite via que pergit a Sancto Laurehtio et terra Gualcherii et singulorum hominum, a pede et uno latere usque flumen Lubricum, ab alio latere usque flumen Etam. et portionem de ecclesiis Sancti Martini, Sancti Petri et Sancte Marie, et de mercato. et de castello Turricella iuxta flumen Lubricum. et de castello Spinitulo. et Poio Casule. et Orbitulo. et de Leoni. et de molino cum cursu aquarum. et in fundo Mogiano. et in Corneto modia .xx. et de ecclesia Sancti Michahelis in fundo Mogiano ⁽²⁾. item, Crescentius presbiter concessit in hoc monasterio de castaldo Interocrino ubi dicitur Moza terre petias .v.: primam ad Nicblam modiorum .ii., aliam ibi prope modii unius, tertiam ibidem modii unius, quartam ubi dicitur Clerosus modiorum .ii., quintam in monte Palumbo modiorum .ii. ⁽³⁾. item, quidam viri filii Agie fecerunt confirmationem in hoc monasterio et convenientiam cum domno Hugone abbate de ecclesia Sancti Silvestri in territorio Asculano, ubi dicitur Sumati, cum modiis .xxii. et receperunt per concambium in Campo Fluminensi modia .xviii. ⁽⁴⁾. item, quidam Samson refutavit in hoc

c. 209 B

(1) An. 1019; R. F. docc. 458 e 459.

(3) An. 1019; R. F. doc. 461.

(2) An. 1019; R. F. doc. 460.

(4) An. 1018; R. F. docc. 462 e 463.

c. 210 A

monasterio et ad domnum Hugonem abbatem res territorii Sabinensis ubi dicitur Salisanus ⁽¹⁾. item, Sabbo refutavit in Pimpiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam ⁽²⁾. item, Teuza filia Adenolfi refutavit in Carbo[n]iano et in Privati ⁽³⁾. item, Iohannes filius Azonis concessit in hoc monasterio res suas in Salisano ⁽⁴⁾. item, Octavianus filius Ioseph et Rogata filia Crescentii comitis uxor eius concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, Postmontem ad Sanctam Mariam in Caneto, de casale quem Apo tenuit modiola .v. et cannas duas ⁽⁵⁾. item, Benedictus qui pronomine Nicto Sproccus vocabatur refutavit res cum ecclesia Sancte Cecilię et terra in giro ipsius ad tritici sementem sextariorum duorum in territorio Sabinensi, ubi dicitur casalis de Fulco iuxta alveum Currisem, medietatem earundem rerum. pro quibus recepit a domno Hugone abbate pretium argenti solidorum .c. et penam interposuit auri optimi librarum .iii. ⁽⁶⁾. item, predictus Octavianus et Rogata uxor eius pro anima Crescentii genitoris eius, et Theodore genitricis Rogate, et Iohannis patricii Romanorum germani illius, sive senioris, concesserunt in hoc monasterio res suas Postmontem inter hos fines: ab uno latere cacumina montium, a secundo latere flumen Currise, a tertio latere rigus currens iuxta terram Campi Tophani quomodo ascendit in cacumina montium, a quarto latere flumen Currise et terra monasterii Domini Salvatoris et huius monasterii. insuper concesserunt casaricium unum intra castellum Currise ⁽⁷⁾. item, Adam filius Arderadi concessit de insula de Aquatino in fundo Banio, et montem de Oliano cum portione ecclesie Sancti Michahelis infra ipsum montem cum ipso monte tantum et cum omni edificio inibi modo viso et in antea faciendo a nobis, in fundo Salustiano, et Campo Triciano, et Lanciola, et Ponte, per hos fines: a capite via pergens ad montem Mainonem, a pede fluvius Potentinus, ab uno latere via pergens a cruce Sancti Martini usque ad fluvium Potentinum,

c. 210 B

(1) An. 1004; R. F. doc. 464.

(2) An. 1005; R. F. doc. 465.

(3) An. 1006; R. F. doc. 467.

(4) An. 1006; R. F. doc. 468.

(5) An. 1005; R. F. doc. 469.

(6) An. 1005; R. F. doc. 470.

(7) An. 1006; R. F. doc. 471.

ab alio latere via pergens a Sancto Stephano in rigum de Salu-
 stiano, quę sunt modiola ducenta ⁽¹⁾. item, Leo filius Bezonis
 et Berta uxor eius dederunt in hoc monasterio res territorii Sabin-
 nensis de Moiano in monte de Carro, ubi est ecclesia Sanctę Mar-
 5 garitę: ab una parte cacumina montis secus ipsam ecclesiam, ab
 alio latere fossatus, a tertio limites et tenens Iohannes Zaidonis
 cum consortibus, a quarto latere via veniens a cacumine montis
 et descendens in viam antiquam. in ipso plano de Moiano
 et infra hos fines medietatem in integrum, et de suprascripta
 10 ecclesia cum monte de Carro, et medietatem casalis Ursi Cia-
 batte ⁽²⁾. item, Bucco et Gualafossa germani refutaverunt in
 hoc monasterio et ad domnum Hugonem abbatem roccam in
 Campo Longo, et Privatim, et Carbonianum cum illorum per-
 tinentiis ⁽³⁾. item, Adalbertus filius Petri dederat res suas de
 15 Salisano ⁽⁴⁾. item, Raino filius Fulconis refutavit tertiam partem
 ecclesię Sanctę Cęcilię et de dotalicio eius, et in Terentiano alias
 res ⁽⁵⁾. quodam autem tempore querelatus est domnus Hugo
 abbas pro rebus huius monasterii, idest || casalis Agulini de Ter-
 ricla medietate; huius fines: Cisterna, et fossatus qui vadit in
 20 viam, et fossatus qui venit a castello Lętonis, et fossatus de Bat-
 talia infecta et concacata. et in alio loco curtis Sancti Petri in
 Pensile medietate. et ipsam ecclesiam Beati Petri in integrum
 cum rebus iuxta eam, inter hos fines: a Petra Maiori usque
 Fractalem sicut currit in Toranum, et per ipsum in viam, et
 25 exinde in viam venientem inter casam Satulli et casam Petri
 pręsbyteri sicut vadit in lacum qui pergit in Toranum. et me-
 dietate ipsius molini. et medietate ipsius curtis et locorum eius
 in Sancto Marco, et Roboli, et casale Senaldi, et Liciniano, et
 Lobia, et in Spina. et in aliis locis curte Sancti Iacobi et ipsa
 30 ecclesia in integrum usque Toranum, et Pontem Fractum, et viam

C. 211 A

1-2. Nel *Regesto* Salassiano 21. Le parole et concacata sono aggiunte a mar-
 gine in caratteri più piccoli ma, sembrano, di mano di Gregorio. Nel *Regesto* si legge
 invece fossatus de Vattalia cuncarata

(1) An. 1014? R. F. doc. 472.

(4) An. 1007; R. F. doc. 475.

(2) An. 1008; R. F. doc. 473.

(5) An. 1008; R. F. doc. 476.

(3) An. 1007; R. F. doc. 474.

per Pectorina ad Scalellas, et venit ad Arenarium et in Toranum. excepto molino suptus portam Interocrinam. et curtis Sancti Helię medietate in integrum. de his omnibus prædictis rebus confessus est Berardus comes quod non eas contenderet per ullam inventam rationem⁽¹⁾. item, Petrus clericus filius Iohannis 5 Sintonis et Boniza uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas de Piccarella, idest quartam partem, et iuxta Muricinum Antiquum modiola tria⁽²⁾. item, Guinizo filius Amiconis et Maia uxor eius dederunt res suas de Sixtiliano, idest tertiam partem⁽³⁾. item, Petrus filius Iohannis et Octi uxor eius dederunt in terri- 10 torio Asculano ubi dicitur Sumati || et Ancarano in ipsa villa et vocabulis eius: primam petiam terre ad Franciscum et medietatem casilini cum casa, aliam petiam ad Peretum, tertiam petiam ad Fonticellas et Cesam, quartam petiam ad Caphanam, quintam petiam ad Fontes; quę sunt insimul modiola .v. ⁽⁴⁾. 15 item, Franco Ampe dedit rerum suarum territorii Sabinensis in Lafriniano tertiam partem⁽⁵⁾. item, Leo de Petro diaconus et Mira uxor eius refutaverunt in Postmontem, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, infra casalem filiorum Ampe, et in Casule, et in Lafriniano omnem decimam partem⁽⁶⁾. 20

Quadam vero die reclamavit domnus Hugo abbas ad Guinizonem comitem de Farolfo de Castellione pro rebus quę fuerunt de Goccio, qui dederat eas in hoc monasterio, et hic iniuste quesierat et invaserat eas. tunc bona convenientia et amica pactuatione per iussionem comitis et iudicum refutavit idem Farolfus ipsas terras et vineas et ecclesiam quę vocatur Sanctus Pantaleymon, et de fundo Plataniano, et Lumbricata, et Subripula, et Isclita, et Fosșe: ab uno latere terra Sancti Vitalis, ab alio terra Totalis et Petri tribuni et pergit recte in flumen Tyberis, a capite ripa et via publica, a pede flumen Tyberis, cum 30 litoribus et piscariis suis, et portubus ad naves decurrendas⁽⁷⁾.

17. *Nel testo diaconus, ma nel Regesto si legge ego Leo filius Petri diaconi*

(1) An. 1008; R. F. doc. 477.

(2) An. 1007; R. F. doc. 478.

(3) An. 1009; R. F. doc. 479.

(4) An. 1005? R. F. doc. 480.

(5) An. 1009; R. F. doc. 481.

(6) An. 1009; R. F. docc. 482

e 484.

(7) An. 1010? R. F. doc. 483.

item, p̄sbyter Azo filius Leonis dedit in hoc monasterio ¶ medietatem unius aquimoli territorii Sabinensis ubi dicitur Plana iuxta fluvium Pharpham cum ipso alveo ⁽¹⁾. item, Franco Dominici refutavit terram de Pantanula ⁽²⁾. item, Loterius filius
 5 Attonis et Gaido filius Bone refutaverunt casalem Turris ubi dicitur Centum ⁽³⁾. item, Stephania uxor Ursi refutavit medietatem unius fili salinę in integrum de Burdonaria in pedica Cuccura ⁽⁴⁾. item, Taxilo filius Guinizonis cum fratribus suis refutavit terrę de Nocla medietatem in integrum ⁽⁵⁾. item,
 10 Octavianus filius Ioseph et Rogata senatrix coniux eius dederunt in hoc monasterio res suas ad Cerreta, quas Arnolfus et Iohannes filius Dominici laborabant, quę sunt casamenta duo. et aliud casamentum quod tenuit Carincio monachus. et casamentum Iohannis Paniscaldi ⁽⁶⁾.

15 Incipit privilegium.

Benedictus episcopus servus servorum Dei. convenit apostolico modamine pia religione pollentibus benivola compassione succurrere et poscentium animis alacri devotione impertire assensum. tunc enim lucris potissimum p̄m̄ium apud conditorem omnium reponitur Deum, quando venerabilia
 20 loca oportune ordinata, ad meliorem fuerint sine dubio statum perducta. igitur notum esse volumus omnibus fidelibus sanctę Dei Ecclesię p̄sēntibus scilicet atque futuris, quatinus nos divino amore illustrati, ob reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię, et petitionem ¶ gloriosissimi filii nostri imperatoris Heinrici, monasterio domine nostrę Dei genitricis vir-
 25 ginis Marię quod dicitur in Pharpha, castellum quod appellatur Buccinianum, quod super perditum habebat, reacquisivimus ad opus et utilitatem p̄dicti monasterii perpetualiter permansurum, situm in Sabinensi comitatu. deinde p̄dicti monasterii venerabilis Hugo abbas nostram adiit clem̄tiam, instantissimis p̄cibus deprecens, quatinus pro Dei amore et remedio eiusdem venera-
 30 bilis • • ex nostra apostolica largitate concedere dignarenur placitum et districtum de massa Bucciniani, quę est ante idem castellum, cum omnibus pertinentiis eidem massę pertinentibus vel adiacentibus. cuius p̄cibus annuentes, eidem venerabili monasterio supradictoque abbati suisque successoribus nec non et sanctę congregationi servorum Dei ibidem degentium p̄c-

c. 212 A

An. 1014.

Il papa Benedetto VIII ricuperò il castello di Bucciniano e lo concede al monastero insieme col distretto e placito della massa di Bucciniano.

c. 212 B

30. *Lacuna di circa cinque parole nel testo.*

31. *Nel Regesto de Bucciniano*

(1) An. 1010; R. F. doc. 485.

(4) An. 1011; R. F. doc. 488.

(2) An. 1011; R. F. doc. 486.

(5) An. 1013; R. F. doc. 489.

(3) An. 1012; R. F. doc. 487.

(6) An. 1013; R. F. doc. 490.

c. 213 A

dictę massę Bucciniani districtum et placitum cum omnibus suis pertinentiis vel adiaceptiis, ex largitate beati Petri principis apostolorum et sanctę apostolicę Sedis, cuius ius esse dinoscitur, nostraque apostolica auctoritate concedimus atque confirmamus perpetualiter mansurum. scilicet ut monachi prædicti venerabilis cęnobii omni in tempore pro nobis delectent ad Deum 5 fundere preces, et gloriosissima virgo Maria, cui famulari videntur, dum eos conspexerit nostro iuvamine quietos, suis sedulis præcibus apud Deum filiumque suum sua miseratione nos commendare studeat. si quis autem, quod non credimus, || temerarius extiterit et contra hoc nostrum apostolicum privilegium venire aut in quoquam dirumpere præsumpserit et sicuti superius 10 nobis statutum est ita permanere non dimiserit, sciat se, nisi resipuerit, auctoritate Dei omnipotentis et beatorum apostolorum Petri et Pauli atque nostra qui eius fungimur vicariatione anathematis vinculo innodatum esse et a regno Dei alienum. insuper et compositurum se sciat auri optimi libras centum, medietatem in sacrosancti Lateranensis palatio et medietatem in suprascripto 15 monasterio. scriptum per manus Petri scriniarii notarii atque regionarii sanctę Romanę Ecclesię, in mense augusti, indictione .xii. bene valete. datum .xv. kalendas augusti per manum Domini gratia Bosonis episcopi et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis, anno Deo propitio pontificatus domni Benedicti summi pontificis et universalis papę VIII in sacratissima sede beati 20 Petri apostoli .iii. (1), imperante domno Heinricho a Deo cononato magno et pacifico imperatore, anno eius primo, [in mense et indictione suprascripta .xii.] (2).

Incipit privilegium domni Benedicti papę.

An. 1017.

Il papa Benedetto VIII concede al monastero di Farfa il monastero di S. Lorenzo situato nel luogo detto Macri nel comitato Campanino.

c. 213 B

Benedictus episcopus servus servorum Dei. dilecto in Christo filio 25 Hugoni religioso præsbitero et monacho atque spirituali abbati venerabilis monasterii Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine nostrę, siti a latere montis qui nuncupatur Acutianus super fluvium qui dicitur Pharcha, || tuisque successoribus abbatibus vestręque almę congregationi perenniter 30 in perpetuum. quotiens illa a nobis tribui sperantur quę rationi incunctanter conveniunt, animo nos decet libenti concedere et petentium desideriis congruum impertire suffragium. atque ideo quia petistis a nobis, quatinus pro omnipotentis Dei amore mercedeque animę nostrę concederemus et confirmaremus tibi tuisque successoribus in perpetuum, idest monasterium unum quod est in honore sancti Christi martyris levitę Laurentii [quod] situm [est] 35 in [loco qui vocatur] Macri, comitatu Campanino, cum casis, hortis, vineis, terris, campis, pratis, pascuis et silvis, sicuti infra inferius fines continere vi-

15. sacrosancti Lateranensis] Così nel testo del Chronicon o del Regesto. 22. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) Effigie del pontefice Benedetto VIII. (2) R. F. doc. 491.

dentur, videlicet: a primo latere via quę venit a fontana Palumbę, a .ii. latere rigagines qui pergunt in viam publicam quę appellatur Cerrum Ianarium, a .iii. latere alia via publica quę ducit ad Balneum Novum, a .iiii. latere item alia via et rigagines qui vadunt ad Acrifolium, et exinde pergunt in Arciones, et
 5 veniunt in viam suprascriptam fontis Palumbę quę est primus finis, seu et cętera alia quantacumque per diversa loca et ubicumque prope et longe petiolum reiacere et ad suprascriptum monasterium pertinere videtur, omnia iuris sanctę nostrę Romanę cui Deo auctore deservimus Ecclesię, vobis ad tenendum, emissa pęceptione, concedere et confirmare deberemus. inclinati autem pęcibus ve-
 10 stris, per huius pęcepti seriem suprascriptum monasterium Sancti Laurentii in integrum cum omnibus ad illud pertinentibus, ut superius legitur, a pęsenti .xv. indictione et usque in perpetuum, ea videlicet ratione concedimus detinendum vobis, ut servos Dei monachos qui in eodem monasterio sunt vel quos aggregare poteritis, sub castitate et modestia atque regulari et monachica disciplina, Dei cum timore ut pater familias fovendo, gubernando atque regendo
 15 et dispensando, vel in pęfata ecclesia luminariorum concinnationes et cottidianas laudes Deo omnipotenti omni tempore referre faciatis. unde nostra apostolica auctoritate constituimus et confirmamus vobis, ut nullus episcopus, marchio, comes, vicecomes, sive castaldius, aut alia quęlibet magna parvaque
 20 persona audeat vos vel vestrum monasterium de iam superius pęlibato monasterio molestare aut disvestire. et qui hoc facere pęsumpserit, sciat se auctoritate domini nostri Ihesu Christi et beatorum apostolorum Petri ac Pauli et nostra maledictum, excommunicatum et anathematizatum. insuper compositurum [se sciat] centum aureos mancosos, medietatem camerę nostrę
 25 et medietatem [in] sępedito vestro monasterio. qui vero pio intuitu custos et obędiens atque observator huius nostri privilegii extiterit, benedictionis gratiam et cęlestis retributionis ęterna gaudia a iusto iudice domino Deo nostro consequi mereatur in sęcula sęculorum, amen. scriptum per manus Petri notarii regionarii et scriniarii sanctę Romanę Ecclesię, in mense iunii, indi-
 30 ctione suprascripta .xv. datum .viii. kalendas ianuarias, per manum Domini gratia Bosonis episcopi et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis. bene valete ⁽¹⁾.

C. 214 A

C. 214 B

His temporibus Teuzo pęsbyter filius Ansey dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Lucciolus, iuxta ecclesiam Sanctę Lucię, modiorum .iii. ⁽²⁾. item, Siefredus filius
 35 Sienolfi et Iohannes filius Benedicti commutaverunt cum domno Hugone abbate terras in Cesa Veteri modiorum .xxxii. et receperunt in Tancia montem ubi est castellum Fatucli: a primo

4. *Nel Regesto ipsi pergentes rigagines in Arc.* 5. *Nel Regesto viam quę ducit ad fontem de Palumba*

(1) R. F. doc. 503.

(2) An. 1014; R. F. doc. 495.

latere Furcella ante idem castellum descendens in rigaginem et petre fixę, a secundo latere petre fixę et terra huius monasterii, a tertio latere rigus, a quarto latere rigus cum ipso castello, modiorum .xv. ⁽¹⁾. item, Boso filius Sabini et Todora uxor eius et Benedicta filia Leonis dederunt res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Plana, et est ecclesia Sanctę Marię, modiola tria ⁽²⁾. item, Iohannes filius Benedicti et Anna uxor eius dederunt res suas de Sorbiliano de omni quarta quatuor partes, quintam exceptamus ⁽³⁾. item, dedit domnus Hugo abbas ad Lotharium filium Attonis per libellum casalem Petri grammatici, et Ratini, et Gennonis, et recepit ab eo refutationem de Curuliano, modiola .clxx. ⁽⁴⁾. item, Guinisius negotians et Saxa iugalıs eius dederunt filum salinę in pedica Veteri ⁽⁵⁾. || item, Lupo p̄sbyter et alius Lupo de Mozano, et Ansa et Rosa ancillę Dei, et Petrus et Azo germani filiique Gizonis dederunt res suas territorii Sabinensis iuxta castellum de Mozano ubi dicitur Pes de Monte, et in fundo Curiliano, et in fundo Usano, et in Cospiano ⁽⁶⁾.

Postquam autem domnus Benedictus pontifex, rogatu piissimi Heinrici, castellum de Tribuco cum omnibus suis pertinentiis in hoc monasterio reddidit, quidam inimici Dei suaserunt domno Romano consuli et duci omniumque Romanorum senatori, atque germano domni pontificis p̄dicti, ut tolleret unam portionem de casalibus duobus, idest Serrano et Pontiano, quorum fines sunt: ab uno latere terra huius monasterii, a secundo latere medietas aque Farfe, a tertio casales * * Sclatum et Musigianum iuris Sancti Andreę tunc montis Siractis, a quarto latere casalis Penti et Verrucule et finis Cutri, et medietatis rivi Canalis, et in suprascriptam terram que est primus finis. hi vero fines sunt in circuitu castelli de Tribuco. et cum per aliquot dies idem Romanus suis detenuisset manibus, p̄dictus domnus abbas una cum carta donationis quam Domnella religiosa diacona ⁽⁷⁾ antiquis temporibus de

25. *Lacuna di una o due parole nel testo del Chronicon e del Regesto.*

(1) An. 1015; R. F. doc. 496.

(2) An. 1015; R. F. doc. 497.

(3) An. 1014; R. F. doc. 498.

(4) An. 1014; R. F. doc. 499.

(5) An. 1015; R. F. doc. 500.

(6) An. 1016; R. F. doc. 501.

(7) Intorno a Domnella diacona cf. anche I, 334.

suprascriptis casalibus in hoc monasterio fecerat, ad prædictum pontificem venit, et dans cartam in manibus eius, de hac re fortiter reclamavit. qua perlecta et veritate cognita, laudavit eam, displicuitque illi quod frater eius fecerat in||iuste de rebus ipsis.

C. 215 B

5 qua de causa illum ad se venire fecit, et corripiens eum, rogare cepit ut ab ipsa iniustitia recederet, et monasterium quiete ipsas res tenere sineret. quo audito domnus Romanus et cognita veritate, obēdivit iussioni domni pontificis et sua sponte coram multis refutavit ipsas res in integrum ⁽¹⁾.

0 Item, domnus Hugo abbas fecit convenientiam pactuationis cum præbyteris Sancti Eustathii, iubente domno Crescentio præfecto Urbis, et commutavit eis terram in qua sunt parietini destructi cum medietate oratorii Sancti Symeonis, et recepit ab eis curtem et domum cum puteo aquę vivę, et maiori cripta post
5 eam sinino opere coopertam, sicut a pariete antiquo circumdata videbatur. hæc omnia fuerunt heredum Aldonis ⁽²⁾.

Cum vero in iudicio resideret domnus marchio Rainerius dux in turri de Corgnito, venit domnus Hugo abbas et coram omnibus ostendit atque legit cartas quas Hugo filius Teuzonis et Seria et
20 Berta filię eius fecerunt in Sancta Maria de Minione, iuris huius monasterii, de ecclesia Sancti Peregrini et Sancti Anastasii cum omnibus pertinentiis et de ipso saline. et audiens Astaldus filius Hugonis, qui ibi astabat, respondit: « Cartulę istę bonę sunt
« et legibus factę, et ipse res et ecclesię quę ibi leguntur nichil
25 « michi pertinent ». et iudicaverunt iudices ut deinceps præfatus Astaldus et eius heredes taciti essent de ipsis rebus || sive ecclesiis et supradictum monasterium Sanctę Marię eas possideret in proprium. tunc domnus Rainerius marchio et dux exinde misit bannum domni imperatoris, ut si quis monasterium hoc de eis
30 disvestire præsumperit, duorum milium mancos aureorum compositor existat, medietatem camerę imperatoris et medietatem huic monasterio ⁽³⁾. item, Azo filius Ramponis dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, ubi dicitur Lanianus, modii .l. ⁽⁴⁾.

C. 216 A

8. Nel testo del Chronicon ob ēdium ma nel Regesto si legge obēdivit

(1) An. 1015; R. F. doc. 502.

(3) An. 1017; R. F. doc. 505.

(2) An. 1017; R. F. docc. 504 e 506.

(4) An. 1017; R. F. doc. 507.

item, Iohannes filius Petri de Respampino refutavit in hoc monasterio terram de Terrentiano iuxta cavam de Morico, et iuxta ecclesiam Sanctę Cęcilię, ex omnibus tertiam partem ⁽¹⁾. item, pręsbyter Grimaldus et filii Teużę refutaverunt terram infra civitatem Gabis quę vocatur Turris ⁽²⁾. item, Rodulfus filius Iohannis dedit in hoc monasterio de Marciliano medietatem casalis quem tenuerunt ad laborandum Franco Adonis et Berardus gabiliarius ⁽³⁾. item, Iohannes et Stephanus filii Stephani cum suis consortibus refutaverunt casalem Alenianum in integrum ⁽⁴⁾. item, domnus Hugo abbas convenientiam et obligationem fecit ad domnum Octavianum et suos filios atque nepotes legitimos de terra et ecclesia Sanctę Marię in Massa ad Formellum quas domna Rogata coniux eius in hoc monasterio concesserat, eodem viro suo consentiente, cum omnibus pertinentiis et quantacumque pręsbyteri ipsius ecclesię acquisierant in ipso vocabulo, et de aliis tribus casalibus ibidem, idest casale de Petroccio, casale Leonis Sabinensis, et casale Petri de Leone ferrario, || cum omnibus eorum pertinentiis. de quibus omnibus constituit ut nec ipsi nec sui successores licentiam habeant ab hoc monasterio suptrahendi neque dandi per libellum aut aliquo modo nisi ad laboratores pro parte reddenda. quod si alienare vel suptrahere pręsumpserint, et probatum non emendaverint, tunc supscriptus domnus Octavianus aut filii vel nepotes legitimi prędictam ecclesiam cum casalibus et pertinentiis reprehendere et ad suam proprietatem revocare licentiam habeant sine ulla calumnia. et si postea abbas ipsas res contempserit, componat illi tantum prętium quantum de ipsa terra tunc fuerit ęstimatum ⁽⁵⁾. item prędictus domnus Hugo abbas fecit convenientiam cum domno Landuino abbate monasterii Domini Salvatoris de Letenano seu et Boiano de placito sive districto totius massę Bucciniani quę acquisierat a pontifice Romanę Sedis ad opus huius monasterii perpetualiter tenendum ⁽⁶⁾, ut homines ad placitum duceret idem abba Hugo vel eius successores, sicuti comites Sabinensis comitatus antea facere solebant. rogatus vero

(1) An. 1017; R. F. doc. 508.

(2) An. 1017; R. F. doc. 509.

(3) An. 1017; R. F. doc. 510.

(4) An. 1018; R. F. doc. 511.

(5) An. 1018; R. F. doc. 512.

(6) Cf. il doc. a p. 37.

ab eodem Landuino abbate perdonavit illi ab ipsa hora in antea placitum et districtum de cunctis suis hominibus quos tunc tenebat ad suam manum vel deinceps acquirere poterit in curte sui monasterii de Meiana vel eius pertinentiis. et perdonavit illis
 5 fodrum de castello Bucciniano et eius villa quod comites colligere solent, ¶ excepto pro imperatore, pro quo dent ipsi sicut et homines nostri. et perdonavit præcum ut per consuetudinem illum non quærat. et promisit illos adiuvere et defendere contra omnes homines, sicut proprios huius monasterii homines, omni tempore
 10 quotiens oportuerit. hæc omnia promisit domnus Hugo abbas pro se suisque successoribus perpetualiter permanenda, tali tenore, ut prædictus abbas Landuinus et eius successores omnes homines suos de iamdicta curte Meiana omni tempore faciant in castello Bucciniano castellare, et perficiant ibi omnia sicut alii
 15 castellani de guaita, et laborent ad ipsum castellum. et de culpis his legem faciant, idest de homicidio, de homine vulnerato, de furto, incendio, et traditione eiusdem castelli, de adulterio maritate et ancillæ Dei, si infra ipsum castellum commiserint. et ad legem semper sit abbas Domini Salvatoris aut eius nuntius. et
 20 de compositione culpæ perdonet abbas noster ad abbatem Domini Salvatoris medietatem. qui omni tempore faciat suos homines Domini Salvatoris ad fiduciam stare abbatum huius monasterii Sanctæ Mariæ. quod si abbas huius monasterii aliquid horum fregerit, et non emendaverit, componat abbati Domini Salvatoris
 25 auri libras duas. et si abbates Domini Salvatoris non adimpleverint ut superius legitur, hæc obligatio fiat inanis et vacua si non emendaverint, et abbates huius monasterii recipiant quicquid superius eis perdonaverunt ⁽¹⁾. item, Benedictus præbyter filius Iohannis militis et Anna iugalis dederunt in hoc monasterio et
 30 in Sancto Theodoro intra civitatem Hortanam ecclesiam Sancti Petri apostoli positam in fundo Riolo, quam ipse edificavit et fecit, cum tota eius pertinentia, et unum petium casæ in regione prima, et criptam sub ea iuris privatorum, et omne in eum con-

c. 217 A

c. 217 B

29. militis] *Nel testo mī*

(1) An. 1018; R. F. doc. 513.

quisitum in fundo Riolo ⁽¹⁾. item, Lotharius filius Attonis refu-
 tavit portionem suam de castello Bucciniano de intus et de foris, et
 de loco ubi dicitur Sala, recepto pretio solidorum. c. ⁽²⁾. item, prę-
 sbyter Cando filius Stephani dedit res suas de Arnaro ⁽³⁾. item,
 Berardus filius Guinisii dedit res suas de territorio Reatino ubi 5
 dicitur Mala Morte: caput in terra de Vivaro, pedem in rigo
 Sancti Martini, de uno latere fossatus Stephani, de alio latere serra
 montis de Portica quomodo pergit in rigum Sancti Martini ⁽⁴⁾. et
 alias res iuxta pertinentiam Ophiani in Puzalia ⁽⁵⁾. et alias res in
 Puzalia et in Macle ⁽⁶⁾. et alias res in Mala Morte, idest casalem 10
 Roccionis ⁽⁷⁾. item, Tedemarius filius Iohannis dedit res suas ter-
 ritorii Sabinensis ubi dicitur Legaranus, iuxta confinium Reatinum,
 et viam de Murellis quę vadit a Sancto Vincentio et Anastasio ⁽⁸⁾.
 item, Iohannes filius Anastasii Neapolitani et Stephania iugalıs de-
 derunt in hoc monasterio portionem suam Romę in regione Scor- 15
 ticlari iuxta Thermas Alexandrinas de terra usque in viam publicam,
 quę pergit ante et sup̄tus Arcum Pietatis, et introitum et exitum
 cum carro ⁽⁹⁾. ¶ item, Sabinus pręsbyter filius Petri dedit res suas
 territorii Sabinensis ubi dicitur Barilianus. et alias res ibidem
 modiorum .ii. ⁽¹⁰⁾. item, Franco filius Frasię dedit res suas de Fla- 20
 miniano et Valle et Balbiniano ⁽¹¹⁾. item, Petrus pręsbyter et Be-
 nedictus et Godius filii Ampe dederunt res suas de Aspra: a
 capite via et per ipsam in summum montem Cloccium, a pede
 rigagines et petrę fixę, ab uno latere similiter, ab alio latere re-
 vertentem in summum montem Cloccium et venientem in riga- 25
 gines pedis. et alias res ibidem, et alias ubi dicitur Baccaricia,
 medietatem in integrum ⁽¹²⁾. item, Valentinus pręsbyter et mo-
 nachus atque custos ecclesię Beati Antimi et Sancti Silvestri ac
 Symeonis comitatus Narniensis, consentientibus monachis ipsa-
 rum ecclesiarum, dedit in hoc monasterio res suas in cuncto co- 30

(1) An. 1018; R. F. doc. 514.

(2) An. 1018; R. F. docc. 515 e 516.

(3) An. 1018; R. F. doc. 517.

(4) An. 1022? R. F. doc. 519.

(5) An. 1022? R. F. doc. 520.

(6) An. 1025? R. F. doc. 521.

(7) Circa an. 1022? R. F. doc. 522.

(8) An. 1019; R. F. doc. 523.

(9) An. 1019; R. F. doc. 524.

(10) An. 1019; R. F. doc. 526.

(11) An. 1020; R. F. doc. 527.

(12) An. 1020; R. F. doc. 528.

mitatu Narniensi et ꝑcclesiam Beati Antimi positam in Colle. et
 in pede montis Rotundi, ubi dicitur Sancti Rupti, terram ubi ipse
 ꝑcclesię constructę sunt. in tali tenore, ut nullus abbas huius
 monasterii licentiam habeat easdem res et ꝑcclesias vendendi aut
 5 commutandi vel in aliam ꝑcclesiam suffragandi, nisi in perpetuum
 in hoc monasterio conservandi et cęnobitarium faciendi ⁽¹⁾.
 item, Romanus filius Adenolfi et Formosa uxor eius dederunt in
 hoc monasterio res suas et ꝑcclesiam Sanctę Marię sub colle Baiano
 cum oratorio Domini Salvatoris, et Sancti Iuvenalis, et San-
 10 cti Angeli, et Sancti Benedicti, et Santę Lucię, et Sanctę Crucis, ¶ et
 terram modiorum .v. super quam ipsa ꝑcclesia constitit, et aquimolum
 molentem. et aliam terram ibidem modiorum .ii. et aliam ibidem
 modii .i. et solidi .i. et alias res ubi dicitur Casalis modiorum .ii.
 et ubi dicitur Collis Malus modia .ii. et medium. et ibidem modia .ii.
 15 et ubi dicitur Morianus et Vallis Paca modium .i. et medium. et aliam
 terram solidorum trium. et ubi dicitur Murianus et Cripta modiorum .v.
 et in fundo Collis Carbonis modiorum .iii. et in fundo Furcella ad
 Murella modiorum .v. et in fundo Casalis solidi unius et medii. in
 20 tali tenore, ut ipsam ꝑcclesiam cum rebus quas dedimus abbas
 huius monasterii non habeat licentiam vendendi nec donandi nec
 commutandi nec in aliam ꝑcclesiam suffragandi, sed in perpetuum
 in hoc monasterio conservandi et ad cęnobitale faciendi ⁽²⁾. item,
 Gaido filius Bonę cum consortibus suis refutavit in hoc mona-
 25 sterio casales de Albuciano, idest casalem Liutoni, casalem de Petro
 Rotrudę et casalem Merconis. et alia casamenta in Criptule,
 casalem de Petro Anglerię, casalem Ursi Truncamanticum, casalem
 Iohannis Sciantati, casalem Benedicti Madonis, et ꝑcclesiam
 Sancti Iohannis cum suis dotis, et casalem Leonis de Angelo,
 30 et casalem Iohannis de Adone ⁽³⁾. item, Tinto et Boninus filii
 Leonis refutaverunt terram Postmontem in Materno, et in Lafriniano,
 et in Cassiano ⁽⁴⁾. item, quidam homines .xii. territorii Sabinesis
 dederunt res suas in Cosce cum ꝑcclesiis ⁽⁵⁾. ¶ item,

c. 218 B

c. 219 A

(1) An. 1019; R. F. doc. 529.

(4) An. 1021; R. F. doc. 532.

(2) An. 1019; R. F. doc. 530.

(5) An. 1020; R. F. doc. 533.

(3) An. 1020; R. F. doc. 531.

Leo p̄sbyter et Adelbertus germani filii Iohannis dederunt in hoc monasterio res suas territorii Reatini ubi dicitur Alatrū⁽¹⁾. item, Arnostrus missus domni imperatoris Heinrici re-
 vestivit Adam p̄positum huius monasterii residens in placito
 apud Collectarium territorii Amiternini et ad monasterium Sancti Bartholomei de rebus huius monasterii in vocabulo Cupulo, quarum fines sunt: usque rivum et terram nostri congrui, et usque
 terram filiorum Guitemanni, et rigulagine, et venit in fontem, et pergit per vallem et per scrimen castelli huic monasterio pertinentis. has res iniuste tenebant filii Adenolfi cum nepotibus
 suis, idest Dodo, Aifredus, et filii Ingoberti, et Giso filiique Adelberti. hi ad placitum ter vocati sunt et venire noluerunt⁽²⁾.
 item, in alio placito refutaverunt filii Rainerii, et filii Temmarii, et filii Roffredi, et filii Adelberti, atque filii Classani ad domnum
 Adam priorem huius monasterii et ad domnum Petrum p̄positum Sancti Angeli res huius monasterii territorii Reatini ubi
 dicitur Octavus, quarum fines sunt: usque rivum qui currit in terram Zarfonis et venit in rigulaginem et in Furcellam, et in
 vallem et in collem de Macla Longa et in fossatum, et per ipsum in viam antiquam, et revertitur in fossatum terre Zarfonis⁽³⁾.
 item, Ofredus filius Alberici concessit in hoc monasterio res suas infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum, idest in
 Troniano, et in Cella, ¶ et in Lanzatora, et in tenentia de Figli: ab uno latere via publica quę pergit contra Vallem Gelatam a
 casis de Sicprandiscis, ab alio latere villa de Ficli et vadit in collem Carnacilis, quomodo venit in rigum Riguzani et vadit in
 casas Cornelle, a tertio latere mons Cornelle, a quarto latere mons Toloseę pergens ad cellam et per eius viam usque in casas de
 Sicprandiscis, modiorum .c. et portionem de ecclesia Sancti Martini⁽⁴⁾. item, Ildebaldus filius Sergię, et Rapizo filius Attonis, et Eusebia relicta Rainerii, et Atria uxor suprascripti Ildebaldi
 dederunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ubi dicitur

(1) An. 1021 ? 1022 ? R. F. doc. 534.

(2) An. 1021 ? 1022 ? R. F. doc. 535.

Cf. I, 292 e R. F. doc. 601.

(3) An. 1021 ? 1022 ? 1023 ? R. F.

doc. 536.

(4) An. 1022 ? 1024 ? R. F. doc. 537.

Grecię⁽¹⁾. item, Bonizo p̄sbyter, et Benedictus et iterum Bonizo p̄sbyteri, et Leo, et Franco dederunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis comitatus Narniensis, ubi dicitur Torellus, cum cartulis .xl. de eius possessionibus⁽²⁾. item, Iohannes filius
 5 Leonis et Ingerlada uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Cesa Veteri modii .i.⁽³⁾. item, Adenolfus filius Marię et Sergia uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis de Rescaniano, et in Acutiano cum portione ecclesię Sancti Martini⁽⁴⁾. item, Berardus iudex
 10 filius Dodati dedit in hoc monasterio res suas territorii Reatini, ubi dicitur Noveri, in Capitigiano, et in Paganico: prima petia est casarinus in Greci, secunda in fine Sancti Sabini, tertia ad Piscinas, quarta ibi prope, quinta in Campo Riano, sexta ibi prope,
 15 fractas de prato, nona in Rapinali, decima in Rabicella Grecula, undecima in Riano, de qua exceptatum est modium .i.⁽⁵⁾. item, Petrus filius Rainerii dedit in hoc monasterio res suas quas adquisierat per commutationem ab episcopo Reatino infra ipsum comitatum ubi dicitur Quintilianus: ab uno latere Caneria, a secundo latere Tremulum, a tertio latere rigus Alatri, a quarto latere via, quę sunt modiorum quinquaginta. et alias res in Monte Nigro iuxta Cesam Reatinam modiorum .xx. cum ipso Cerrito⁽⁶⁾.
 20 item, Petrus filius Saxonis dedit in Casa Librici territorii Sabinensis modia .ii. et alias res ibidem modii .i.⁽⁷⁾. ipso tempore reclamavit domnus Hugo abbas ad Oddonem et Petrum comites de filiis Teuzonis et filiis Azonis et filio Crescentii qui tenebant in Feclinis res huius monasterii, et refutaverunt eas statim per iussionem comitum et iudicum. item reclamavit de filiis Marozę et nepote eorum filio Beraldi qui tenebant in Campo
 30 Adonis res huius monasterii, qui similiter refutaverunt eas in hoc monasterio. et cum eis refutavit Crescentius filius Landulfi cum suis fratribus et cum Matilda matre eorum. re-

C. 220 A

(1) An. 1022? R. F. doc. 538.

(2) An. 1020? 1022? R. F. doc. 539.

(3) An. 1022; R. F. doc. 540.

(4) An. 1022; R. F. doc. 541.

(5) An. 1022? 1026? R. F. doc. 542.

(6) An. 1023; R. F. doc. 543.

(7) An. 1024; R. F. doc. 544.

c. 220 B

futaverunt etiam Iohannes et Roccio de Arifuso, et Petrus
 p̄sbyter de Inga, et Franco et Ropertus filii Iohannis de Inga,
 et Stephanus cum coniuge sua Benefacta. item, Tedemarius
 filius Rodulfi, et Rodulfus filius Georgii cum suis fratribus, et
 Iohannes notarius refutaverunt res de Cusiano. Oreclanium 5
 vero, et Muricentum, et Licianum, ubi est ecclesia Sancti An-
 geli, refutaverunt filii Tebaldi, et filii Landulfi cum suis fratri-
 bus et cum Matilda matre eorum, et Bernengarius de Urbana, et
 Boniza mulier Tebaldi, et Raptis mulier Gozonis cum filiis suis.
 Barbanum autem refutarunt filii Senioricti, et Aldebaldus, et Rai- 10
 nerius de Maroza, et filius Landulfi cum Matilda matre et fra-
 tribus suis. et comites miserunt bannum pro suprascriptis rebus
 per unumquemque reum auri optimi libram .i. (1). item, Sico
 p̄sbyter dedit in hoc monasterio res suas de Rescaniano iuxta
 rigum Calentinum et portionem de ecclesia Sancti Martini. et 15
 alias res de Agutiano iuxta rigum de Rescaniano (2). item, Do-
 minicus filius Petri et Lupa uxor eius dederunt res suas de ca-
 sale ubi dicitur Agelli iuxta Riganam (3). item, Adam filius Petri
 et Isa uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii
 Asculani ubi dicitur Sumati, et villa de Carano: prima petia est 20
 ad Casarinas cum casa, secunda ad Fonticellas, tertia ad Fran-
 ciscum, quarta vero secus terram filiorum Odemundi (4). item,
 Rainerius et Conius filii Odemundi dederunt res suas in supra-
 scripto territorio ubi dicitur Mocarca, quarum fines sunt: fluvius
 Negia, et Gulganus, et pertinentia Macle, et fluvius Trointus, et 25
 sunt modia .CL. pro quibus pretium receperunt a domno Hu-
 gone abbate librarum triginta argenti (5). item, Sigizo filius
 Iohannis et Doda uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas
 pertinentię Scandrilię iuxta Fontem Marmoream et rigum Ca-
 culi (6). item, Petrus filius Tophanii dedit ecclesię Sancti Fla- 30
 viani territorii Reatini foris Pontem tertiam partem et alias res
 ibidem (7). item, Iohannes p̄sbyter filius Maionis dedit de ter-

c. 221 A

(1) An. 1024; R. F. doc. 545.

(2) An. 1024; R. F. doc. 546.

(3) An. 1024; R. F. doc. 547.


(4) An. 1024? 1025? R. F. doc. 548.

(5) An. 1024? 1025? R. F. doc. 549.

(6) An. 1023; R. F. doc. 551.

(7) An. 1022? 1027? R. F. doc. 552.

itorio Asculano ad Farbezanum per diversas peziās modiola .xxiii.
et eo amplius ⁽¹⁾. item, Gualafossa filius Totonis dedit de Pu-
zalia ad Maceras et de castello Totonis duas partes ⁽²⁾. item,
Franco filius Nonvolie dedit in hoc monasterio res suas territorii
5 Sabinensis ubi dicitur Fistula, in quo est ecclesia Sancti Blasii
ad Faldum iuxta rigum Garri. et alias res de Puzalia, casalem
Frassum totum in integrum. et alias res eiusdem territorii Rea-
tini in Fala, seu sub casale quem tenuit Maioranus et Adelma-
rius ⁽³⁾. item, Aldebaldus dedit de Grecia res suas modiorum .v.
10 et alibi modiorum .vii. et petiam terre in Cesa Cardosa ⁽⁴⁾.
item, Maifredus filius Gottifredi dedit de territorio Reatino ubi
dicitur Parrara modium .i. et sextarium .i. ⁽⁵⁾.

Anno autem dominice incarnationis millesimo .xxvii., imperii
vero domni Chuonradi primo, mense iulii, indictione .x., Berardus
15 filius Attonis fragilitatem humani generis pertimescens et ultime
tempus vite, ne sine aliquo boni operis respectu migraret a se-
culo, sed prepararet sibi viam salutis per quam ad eternam bea-
titudinem perveniret, || iccirco pro remedio anime sue et Rainerii
dilectissimi filii sui et ut veniam delictorum consequi mereretur,
20 dedit et in perpetuum concessit atque de iure suo in ius et do-
minationem huius monasterii Pharphensis donavit unum mona-
sterium Domini Salvatoris ducatus Spoletani inter confinium Te-
ramnanum et Reatinum comitatum ubi dicitur ad Marmora, cum
omnibus ad ipsum pertinentibus et que modo habet et dein-
25 ceptis acquirere poterit. sic tradidit suprascriptum monasterium
Domini Salvatoris ad proprietatem huius monasterii Sancte Marie
et per cartulam donationis confirmavit, sicut superius legitur,
coram his testibus: idest Rolando filio Riconis, Eddo Valentino
filio Iohannis, Benedicto. et ipse suprascriptus Berardus confir-
30 mavit et manu sua subscripsit . Adam quoque iudex et no-
tarius complevit et clausit ⁽⁶⁾. item, Iohannes et Petrus presbyteri
reddiderunt quandam prestartiam et refutaverunt res ibi descriptas

c. 221 B

1. peziās] Così nel testo.

(1) An. 1024; R. F. doc. 553.

(2) An. 1026; R. F. doc. 555.

(3) An. 1026; R. F. doc. 556.

(4) An. 1025? 1028? R. F. doc. 557.

(5) An. 1026? 1028? R. F. doc. 558.

(6) An. 1028; R. F. doc. 559.

cum ecclesia Sancti Iacobi et eius pertinentiis ⁽¹⁾. item, Deodatus presbyter filius Mollicę dedit duas partes ecclesię Sancti Rufi et Sancti Benedicti territorii Noverini ubi dicitur Paganicus cum libris .xii. et totum campanile. et alias res ibidem, et terram modiorum .xxx. ⁽²⁾. item, Tebaldus, et Sebia, et Lavinia dederunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ubi dicitur Grecię, et Rotę, et Cesa Cardosa modiorum .viii. ⁽³⁾. item, Tedemarus filius Rainerii et Tedemarus filius Tedemari dederunt res suas territorii Reatini in Monte Nigro et in Cerrito modiorum .xx. ⁽⁴⁾. item, Atto filius Venerię dedit res suas ducatus Spoletani castaldati Equani ac territorii Narnatini ubi dicitur Lanzatoria modium medium ⁽⁵⁾. item, Iohannes et Traso filii Petri dederunt in eodem territorio in villa ad Bubitam et ad Cretaiam modium .i. et sextaria .ii. ⁽⁶⁾. item, Adam filius Iohannis et Girona uxor eius dederunt intra civitatem Reatinam ad Sanctum Georgium casalicium unum et casam, et in Campo Maris terrę petiam unam, et in Campoliscum terrę petiam unam ⁽⁷⁾. item, Samson filius Guinisii dedit res suas comitatus Reatini de Puzalia ubi dicitur Mala Morte ad Maclas: a primo latere pertinentia terrę quam tenuit Sinebaldus ascendentes in summum montem, tenentibus filiis Totonis et descendentes in pertinentiam Ofiani, ab ipso fossato Sculculę descendentes in rigum Sancti Martini et ascendentes in summum montem Ornectam et inde venientes in pertinentiam Vivari et descendentes in rigum Sancti Angeli et in suprascriptum rigum Sancti Martini, cum aquimolis et ecclesiis omnibusque pertinentiis ⁽⁸⁾. item, Iohannes filius Remedii et Liotolfus presbyter filius Iohannis dederunt res suas territorii Narnatini ad Bubitam, et ecclesiam Sancti Stephani cum omni pertinentia, et petiam terrę cum casa ubi ipsi habitabant, et de petia terrę casę filiorum Iohannis Amazonis partes .ii., et petiam a Scenali, et aliam a prato filiorum Moronti, et petiam a Puzo, ¶ et

(1) An. 1028; R. F. doc. 560.

(2) An. 1026? 1027? R. F. doc. 561.

(3) An. 1028; R. F. doc. 562.

(4) An. 1030; R. F. doc. 563.

(5) An. 1034? 1036? R. F. doc. 564.

(6) An. 1034? 1036? R. F. doc. 565.

(7) An. 1036; R. F. doc. 566.

(8) An. 1036; R. F. doc. 567.

ad Coniolos sup̄tus casas filiorum Venerię, quę sunt modia .c.⁽¹⁾.
 item, Hugo p̄sbyter filius Donati dedit res suas territorii Reatini
 castaldati Ophiani ubi dicitur casalis Petri Asonis iuxta fontem, in
 quo est ęcclesia Sanctorum Vincentii et Anastasii martyrum; to-
 5 tam ęcclesiam dedit et medietatem omnium rerum et tres por-
 tionem de alia medietate; et alias res ubi dicitur Campus Coniuli ⁽²⁾.
 item, Transaricus filius Maifredi dedit terram suam et res Salo-
 monis germani sui in comitatu Reatino et Furconino, et portionem
 pertinentię Ophiani infra castellum vel a foris, et ad Turres cum
 10 suis pertinentiis, et ad rigum de Angri, et ad Vespulum, et omnem
 pertinentiam Montis Pesclosi, et in monte ubi est ęcclesia San-
 cti Iohannis cum suis pertinentiis. harum rerum fines sunt:
 pertinentia de Mala Morte, et de Vivaro, et Berardi comitis filii
 Rainaldi, et filiorum Herimanni, et de Ciculanis, et filiorum Gui-
 15 donis, et filiorum Totonis. et de comitatu Furconino. in
 Treveri. et ubi dicitur Paternus, in quo est ęcclesia Sancti Gre-
 gorii. et ęcclesia Sancti Liberati ubi dicitur Calicla, in quo sunt
 aquimola. et in Paganica. et in Camarda. et in Vutri. et
 in Sancto Chrisanto. et ad puteum Valentini sup̄tus ęcclesiam
 20 Sancti Gregorii. et ad Civitatem. et in Banio. et in Ami-
 terno. et infra civitatem Reatinam. et in Plage. et in
 Margarita ⁽³⁾. item, Azo filius Berengarii dedit in hoc mo-
 nasterio res suas territorii Reatini de Monte Nigro modio-
 rum .xx. ⁽⁴⁾. item, Lidinus filius Maifredi dedit res suas de
 25 Ophiano, idest sextam partem in integrum ⁽⁵⁾. item, Deoda-
 tus p̄sbyter filius Mollicę et alter Deodatus filius Iohannis de-
 derunt in hoc monasterio duas partes ęcclesię Sancti Rufi territorii
 Noverini in Paganico cum omnibus pertinentiis ⁽⁶⁾. item, An-
 dreas filius Ursi dedit res suas de Grecię et ubi dicitur Gualda-
 30 tura modiorum .v. ⁽⁷⁾. item, Berardus et Guido filii Oldebaldi
 dederunt in sup̄scripto vocabulo de casale Iohannis Curti mo-
 dium .i. ⁽⁸⁾. item, Octavianus filius Ioseph dedit in hoc mo-

c. 223 A

(1) An. 1036; R. F. doc. 568.

(2) An. 1030? 1036? R. F. doc. 569.

(3) An. 1038; R. F. doc. 570.

(4) An. 1038; R. F. doc. 571.

(5) An. 1017? 1020? R. F. doc. 572.

(6) An. 1023? 1032? R. F. doc. 574.

(7) An. 1033? 1038? R. F. doc. 575.

(8) An. 1025? 1031? R. F. doc. 576.

nasterio res suas ducatus Spoletani territorii Nocerini, idest duas
portiones Caballi Albi, videlicet curtem quę ei in portionem evenit
a consortibus suis, cuius fines sunt: desuper serra de Pila et
terra curtis Acillionis, a secundo latere terra filiorum Daddonis
et Hugonis et Lętonis recte venientes in clusam Sancti Victorini, 5
a tertio latere mons Sancti Angeli ad Camillianum, a quarto la-
tere Camillianus et Semonclaria recte venientes ad primum latus.
et duas portiones Sancti Euticii et Sancti Donati et de casamentis
eiusdem curtis. et sunt modiola ducenta ⁽¹⁾. item, Berardus
comes filius Teudini comitis commutavit in hoc monasterio res 10
suas infra territorium Reatinum ubi dicitur Veranus modiorum
tercentorum .L., quarum fines sunt: Calcarola, et terra filiorum
Corvini, et Pusanum, et terra filiorum Aldonis. et alias res in
vocabulo Sancti Laurentii iuxta fluvium Mellinum modiorum .CLX.
ad modium teatinum. et || medietatem duarum ecclesiarum in 15
rebus de Verano, et cum podio quod ibi fuit. unde recepit in
commutationem a domno Hugone abbate res huius monasterii
territorii Teatini infra fines Atissę, sub monticello super fluvium
Sangrum ubi Fara edificata fuit, modiorum quingentorum ⁽²⁾. item,
Aldebaldus filius Sergię, Rainerius et Rapizo filii Attonis dederunt 20
in hoc monasterio ecclesiam Sancti Cassiani in Grecia cum terris
ibi prope modiorum octoginta, et unum molinum ⁽³⁾. item, Can-
cio et Iohannes filii Rainerii dederunt portionem suam de aqui-
molo in suprascripta curte de Grecia ⁽⁴⁾. item, Hildegerius pre-
sbyter filius Azonis de castaldato Falagrinensi ubi dicitur Bacunius 25
dedit in hoc monasterio ecclesiam Beati Petri ubi dicitur ad Collem
cum rebus suis ibidem ⁽⁵⁾. item, Hilperinus qui cognominabatur
Bonhomo vendidit in hoc monasterio res suas in Sumati ad Hilica
modiorum .LXX. et recepit pretium a domno Hugone abbate mo-
bilium rerum solidorum .CC. ⁽⁶⁾. item, Iohannes presbyter filius 30
Benefactę dedit res suas de Sixtiliano ⁽⁷⁾. item, Lotharius filius
Attonis et alii Tribucani refutaverunt ad domnum Hugonem ab-

(1) An. 1024; R. F. doc. 577.

(2) An. 1015; R. F. doc. 578.

(3) An. 1015; R. F. doc. 579.

(4) An. 1016; R. F. doc. 580.

(5) An. 1014? 1018? 1024? R. F. doc. 581.

(6) An. 1022? 1025? R. F. doc. 582.

(7) An. 1025; R. F. doc. 583.

batem de castello Tribuco a Petra Maiori quę est super eccle-
siam Sanctę Lucię et usque carbonariam antiquam quę est super
ipsum castellum, et ipsam roccam, ut nullo modo aliquid amplius
contendant infra ipsos fines contra hoc monasterium. et penam
5 compositionis posuerunt auri purissimi librarum .viii.⁽¹⁾. item,
Fresa relictā cuiusdam Roccionis dedit in hoc monasterio || Rome
domum suam terrineam scanduliciam in regione nona non procul a
Thermis Alexandrinis ⁽²⁾. item, Franco filius Nonvolię dedit in
hoc monasterio territorii Sabinensis ecclesiam Sanctę Eugenię cum
10 rebus suis ibidem, quarum fines sunt: via Romana, rivus Bubita,
Riana et Pons Marmoreus ⁽³⁾. item, Marinus nobilis vir de Turre
dedit in hoc monasterio portionem suam territorii Ponticelli, idest
medietatem cum ecclesiis et omnibus pertinentiis, alia vero me-
dietas erat Crescentii olim prefecti sui que germani, et sunt ipse
15 res in loco qui vocatur Sancta Barbara ⁽⁴⁾. item, Beno filius
Guidonis vendidit in hoc monasterio res suas de Sixtiliano pretio
solidorum .x. ⁽⁵⁾. item, Guarinus filius Aifredi dedit in hoc mo-
nasterio locum molendini in Currasio in casale qui fuit de Caimo ⁽⁶⁾.
item, Martinus et Sabinus filii Dominici dederunt in hoc mona-
20 sterio portionem suam de podio in Sorbiliano ⁽⁷⁾. item, Merco
filius Ansefredi et Anna uxor eius dederunt res suas territorii Sa-
binensis in Leiano super castellum de Cantalupo, et in alio vo-
cabulo quod dicitur Mogianus ⁽⁸⁾. item, Falco filius Arnulfi dedit
in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Cam-
25 pana, in quo est ipsum castellum ⁽⁹⁾. item, Lucia filia Prode,
et Amato filius Remedii dederunt res suas de Lafriniano ⁽¹⁰⁾. item,
Raino filius Itte, et Iohannes presbyter et Simeon filii Rainonis
dederunt res suas de Calviniano qui cognominatur Vallis Gra-
mundella ⁽¹¹⁾. item, Iohannes qui cognominabatur de Georgio
30 dedit in hoc monasterio || ecclesiam Sanctę Marię territorii Colli-
nensis in fundo Manciano cum omni illius pertinentia, et eccle-

c. 224 A

c. 224 B

(1) An. 1026; R. F. doc. 584.

(2) An. 1029; R. F. doc. 585.

(3) An. 1029; R. F. doc. 586.

(4) An. 1036? R. F. doc. 587.

(5) An. 1036; R. F. doc. 588.

(6) An. 1036; R. F. doc. 589.

(7) An. 1036; R. F. doc. 590.

(8) An. 1037; R. F. doc. 591.

(9) An. 1037; R. F. doc. 592.

(10) An. 1037; R. F. doc. 593.

(11) An. 1037; R. F. doc. 594.

siam Sanctę Lucię quę posita est in monte Marciano, fines vero:
 a fossato in fossatum et fistula cum aqua ⁽²⁾. item, Aza relicta
 Raineri et filia Adelberti, consentiente Bonifacio filio eius, dedit
 in hoc monasterio res suas de Cornazzano modiorum .iij. ⁽³⁾. item,
 Pico filius Benedicti et Boniza uxor eius refutarunt in hoc mo- 5
 nasterio res de Castellione iuxta Cesam Armonis, et recepit præ-
 tium solidorum .xxiii. 3. item, Romanus præbyter filius Iohannis
 dedit in hoc monasterio res suas territorii Reatini de Ophiano ubi
 dicitur Castellionis modiorum .viii. +. item, Benedictus præ-
 sbyter filius Arnulfi dedit in hoc monasterio portionem suam de 10
 Sextiliano, et alias res de Nazano ⁽⁴⁾. item, Iohannes Tiniosus
 refutavit in hoc monasterio res unde scriptum acceperat ab hoc
 monasterio cum portione ecclesię Sanctę Marię in Pisile, et ibidem
 tertiam partem unius molini ⁽⁶⁾.

Erat autem tunc temporis contentio inter huius monasterii mo- 15
 nachos et nepotes Hilderici ac filios eius qui tenebant has curtes
 huius monasterii: idest curtem de Marruce cum servis et ancillis.
 curtem de Puplito cum servis et ancillis. et in Civitate terras et
 prata. in campo Fingiani, et in Termine, et per alia loca et vo-
 cabula. in Interocro duas curtes, Sextuni et Vallantis, cum il- 20
 larum pertinentiis, unde est castellum Ianaię quod tenent per iniu-
 stum concambium, in montibus ibi prope constitutis. et in
 Campo Ancillarum Dei. in Paterno, et Moza, et Ponte, atque
 Arturano. in Cesonis Cerretum Monaciscum, et gualdum de
 Treforco, et casalem Optuli, et casalem Maximum. in Reatina 25
 civitate de intus et de foris. et curtem Sancti Gregorii. et in
 Ciculano terram quam perdididerunt sua negligentia et parentum
 suorum. in plurimis quoque locis vendiderunt parentes eorum
 et ipsi de predictis rebus, etiam servis et ancillis. censum vero
 tempore præfati Hugonis abbatis non dederunt. pro his denique 30
 culpis reclamaverunt huius monasterii præpositus Adam et aliqui

29. census] Così nel testo del *Chronicon*; nel *Regesto* incensum

(1) An. 1038; R. F. doc. 595.

(2) An. 1038; R. F. doc. 596.

(3) An. 1043; R. F. doc. 597.

(4) An. 1043; R. F. doc. 598.

(5) An. 1043; R. F. doc. 599.

(6) An. 1044; R. F. doc. 600.

monachi super eis ad Hernostrum nuntium Heinrici imperatoris, qui reinvestivit eos de ipsis rebus, quas tenuerunt per plures dies. redeuntem vero prefatum abbatem a Troia, ubi ierat cum eodem imperatore, ceperunt predicti per se suosque amicos et parentes
 5 nimis rogare, ut cum eis faceret finem. tandem venit ipse abbas cum illis, nolentibus monachis suis, in hanc convenientiam, qua illi refutarunt ecclesiam Sancti Nazarii cum Vallanti et medietatem de Paterno, et medietatem de Monte Divino, et ecclesiam Domini Salvatoris cum duobus molinis, et cum toto tenimento
 10 Andreę presbyteri. hec omnia tenuit predictus abbas per annum .i. post hec iterum ipsis rogantibus reddidit Paternum medium et medietatem Montis et molendinum .i. alias res cum predictis ecclesiis ad suam manum retinuit per istos fines: Limitem Grossum, et terram Domini Salvatoris, et terram filiorum
 15 Passiniani, et trivium de Campo Ancillarum Dei quomodo vadit per viam publicam ad pontem Sancti Sebastiani et descendit inde in flumine, et ubicumque Ursus presbyter tenebat in montibus et planitiebus. sic nanque finitum est⁽¹⁾.

c. 225 B

Item, Mainerius filius Otę dedit per commutationem in hoc
 20 monasterio res suas de Furcone in villa de Barisiano ad colles modiorum .viii., et recepit ibidem post limitem modia .iiii. et quartaria tria⁽²⁾. item, Berardus filius Attonis dedit in hoc monasterio pro anima Rainerii filii sui res suas ducatus Spoletani, comitatus Reatini, quarum fines sunt: via quę pergit ad res Sancti Iohannis, et ad fontem Ansarici, et ad torrentem, et ad terram
 25 filiorum Hilderici, et ad limitem et costam Montis Ponzuli, et pergit ad Crucem et per pedem montis Lestę et per collem quem Iohannes Crassus tenuit, et venit in flumen Mellinum et in Scallellas de Osano, et venit ad Sanctum Fortunatum et per montem
 30 Sancti Maronis et venit ad Monumentum ad vadum de Pararia.

6. nolentibus] *Così nel testo.*

(1) R. F. doc. 601, e ripetuto al doc. 1285. Il documento non ha data, ma tutte le trattative di cui si fa parola in esso debbono essersi svolte tra il 1014 e il 1024, anni dell'impero d' Enrico II, e più preci-

samente intorno all' anno 1022 in cui l' abbate Ugo andò con l' imperatore a Troia. Vedasi riguardo a ciò I, 77, 292, e in questo volume a p. 46.

(2) An. 1004; R. F. doc. 701.

harum omnium rerum medietatem, quas ipse tenuerat tertia die antequam Transaricus germanus eius moreretur, dedit et confirmavit in hoc monasterio⁽¹⁾. item, Roccio filius Roccionis et fratres eius commutaverunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ad collem Sancti Martini in villa Terria modiorum .xxiii. 5 et receperunt a domno Hugone abbate collem iuxta castellum Cuphi modiorum .xxii.⁽²⁾ item, Iohannes filius Luponis dedit res suas modii .i. ubi dicitur Acutus et Furcilla⁽³⁾. item, Petrus et Glietruda et Benedictus qui Piro vocatur dederunt in hoc monasterio et in Sancto Adriano civitatis antiquę Tyburtine de fundo Marini 1 portionem suam⁽⁴⁾. datę sunt etiam in suprascripto Sancto Adriano portiones Leonis qui vocatur Bioccus et Constantię iugalis eius non longe ab ipso monasterio⁽⁵⁾. et in regione quę vocatur Vicus Patricii domus terranea cum curticella. et in fundo Lipiano vinea ordinum nonaginta. et portio de fundo Ferrata 1 cum ecclesia sicut fuit Iohannis presbyteri et monachi quę vocatur de Erma⁽⁶⁾. item, Benedictus presbyter filius Sabini, recepto pretio libre .i., refutavit in hoc monasterio res de Paterione ubi dicitur Turris⁽⁷⁾. item, Iohannes presbyter filius Gregorii dedit in hoc monasterio portionem suam de ecclesia Sancti Iohannis 2 cum terra et vinea iuxta eam in comitatu Asisinato ubi dicitur Vallefreda modiorum .ii. et ad Basco modiorum quatuor. et in Plage modiorum .ii.⁽⁸⁾. item, Hildebaldus filius Itte cum Attone filio suo et Adelberga uxore eius dedit res suas de suprascripto comitatu ubi dicitur Silvule modiorum .viii. et dimidium. et in 2 Satriano modiorum .iii. item, in Satriano modiorum .xvii.⁽⁹⁾. item, Adelbertus filius Silvestri commutavit in hoc monasterio res suas de fundo Collis Baiani iuxta Laiam⁽¹⁰⁾. item, Leo de Roccio dedit res suas de pertinentia Catini in Miliano et Biliano modiorum .vii. et alias res ibidem modiorum .iii. et alias res 3

22. Nel Regesto Bosco

(1) An. 1023; R. F. doc. 702.

(2) An. 1002; R. F. doc. 703.

(3) An. 1022; R. F. doc. 704.

(4) An. 1003; R. F. doc. 705.

(5) An. 1006; R. F. doc. 706.

(6) An. 1007; R. F. doc. 707.

(7) An. 1012; R. F. doc. 708.

(8) An. 1034; R. F. doc. 711.

(9) An. 1038? 1039? R. F. doc. 712.

(10) An. 1024; R. F. doc. 713.

ibidem modiorum quatuor ⁽¹⁾. item, Petrus filius Iohannis dedit
in hoc monasterio de massa Toccię ad Antiscanum res suas in
integrum ⁽²⁾. item, Benedictus p̄sbyter filius Petri et Dominica
devota femina dederunt in hoc monasterio res suas de Colle Sicco
5 et Paicla Folgia modiorum .v. et in fundo suprascripto Collis
Sicci modium .i. et alias res ibidem modii .i. et in fundo
Albanetta, et ubi dicitur Longule, et in fundo Collis Baiani ad
Gallita terre petias .iii. ⁽³⁾. item, Crescentius filius Duranti et
Maroza uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas de Or-
10 telle, et ubi dicitur Bărbianus ⁽⁴⁾. item, domnus Petrus et Adrianus
nepos eius simul abbates dederunt in hoc monasterio et domno
Hugoni abbati monasterium Sancti Angeli et Sancti Benedicti co-
mitatus Narniensis ubi dicitur Taizanus in ipso monticello cum
omnibus pertinentiis, quarum fines sunt: a fossatu pergentes in
15 viam euntem ad Montem Maiorem, et inde in fossatellum ab
aquilonis latere et tenentes hēredes Maifredi quomodo vadit in
viam publicam sub monte suprascripti monasterii et pergit in fos-
satum primę coherentię. et alias res ibidem. et ꝑcclesiam
Sancti Benedicti cum terra et vinea circuitus eius. et res in
20 fundo Stilgiano. et ad Fontanam. et in fundo Campo de Mo-
numento petias quatuor. et in fundo Carboniano petias qua-
tuor. et in fundo Ticciano modia .v. et in fundo Quarta
ꝑcclesiam Sancti Benedicti cum eius pertinentiis. et in fundo
Gualdiciolo modia .viii. et in Plenasella modia .ii. ¶ et in
25 fundo Pacciano modia .xl. et medietatem ꝑcclesię Sancti Gre-
gorii. et in fundo Terentiano modia .ii. et ibidem petias tres
ubi dicitur ad Sanctam Crucem. et in monte Taizano modia .x.
et in fundo Valle Cupa solidorum quatuor. aliam petiam mo-
diorum .iii. de ipso monte. et in fundo Castanea modia .vi.
30 et in fundo Latrongiano. et de fundo Orilgiano. et de fundo
Galbano. et de fundo Plagiano. et de fundo Columelle. et
ꝑcclesiam Beati Martini in civitate Narniensi regione Sancti Se-
verini. et in fundo Agelli ad Lumbricitum modia .v. et de
fundo Pastina solidorum .vi. et medietatem ꝑcclesię Sanctę Marię

c. 227 A

(1) An. 1033-1044; R. F. doc. 715.

(3) An. 1036; R. F. doc. 717.

(2) An. 1036; R. F. doc. 716.

(4) An. 1037; R. F. doc. 718.

de fundo Ortiscano. et in fundo Fabriciano ꝑcclesiam Sanctę Felicitatis cum terris modiorum .x. et in fundo Fracta suptus via Flaminea modia .iii. et in fundo Flaganello ꝑcclesiam Sancti Martini. et terras ibidem. et ꝑcclesiam Sancti Sabini in integrum. et terras de fundo Fraxineta. et de fundo Tabula. et de fundo 5 Verule. et de fundo Capitone. et de fundo Colle. et de fundo Aqua Puzola. et de fundo Bobio quod nominatur Sancti Valentini. in comitatu Amerino ubi dicitur Gallorum ꝑcclesiam Sancti Stephani in integrum. et in colle Macle de curte 10 Sancti Viti quę eis pertinebant. et de fundo Corbiano. et de fundo Stiphoni duo aquimola. et aliud in fundo Corentiano ad Criptas. et in Rome regione nona ꝑcclesiam Sancti Benedicti in integrum ⁽¹⁾. item, Dodo filius Probonis et Aio filius Benedicti et filii Amiconis] commutaverunt in hoc monasterio de Col- 15 lectario ad Zesea Pratelle modiorum .ii. et semodialis, et receperunt ibidem modia .ii. ⁽²⁾. item, Franco et Bonus filii Saxę cum uxoribus suis dederunt in hoc monasterio res suas de Rescaniano ⁽³⁾. item, Gualkerius filius Emmonis dedit in hoc monasterio res suas territorii Furconini ad Cornella modiorum .xl., et recepit in com- 20 mutationem de Ceserano terram incultam modiorum triginta ⁽⁴⁾. item, Iohannes filius Gaidonis refutavit in hoc monasterio por- tionem de castellis et podiis et omnibus rebus territorii Sabinensis quas pater eius per scriptum tenuit ⁽⁵⁾. item, Gualkerius supra- dictus commutavit in hoc monasterio res suas territorii Furco- 25 nini petias .ii.: primam modiorum .viii. ad vadum de Paganica, secundam modiorum .iii., et recepit ad Petram Latam modia .x. ⁽⁶⁾. item, Aldo filius Andreę commutavit in suprascripto territorio ad Aquilentrum modia .v., et recepit in colle Sancti Moronis mo- 30 dia .iiii. ⁽⁷⁾. item, Atto qui vocatur Martius dedit in hoc monasterio territorii Amitermini res de Tisingano ad Sanctum Nereum medietatem terre, idest modia .x. cum medietate eiusdem ꝑcclesię ⁽⁸⁾. item, Atto filius Senioricti dedit in suprascripto terri-

(1) An. 1036; R. F. doc. 719.

(2) An. 1037; R. F. doc. 720.

(3) An. 1022; R. F. doc. 722.

(4) An. 1023; R. F. doc. 723.

(5) An. 1037; R. F. doc. 724.

(6) An. 998; R. F. doc. 725.

(7) An. 998; R. F. doc. 726.

(8) An. 998; R. F. doc. 727.

torio ad Maclas modia .iiii. et in campo Lavareta modium .i. et ad Sanctum Heliam modia .iii. recepit in commutationem ⁽¹⁾. item, Dodo iudex et Manfredus filii Azonis commutaverunt in hoc monasterio res de Collectario: primam petiam in Pantano modiorum .xvi., secundam ibidem prope modiorum .xiiii., tertiam modiorum .xx., aliam ad Pratella modiorum .x., aliam ibidem prope modiorum .x. et receperunt in ipso vocabulo per diversa loca modia sexaginta ⁽²⁾.

Domnus itaque Hugo abbas pretio solidorum sexaginta concessit res huius monasterii in Bariliano territorii Sabinensis iuxta Paccianum. item, pro solidis .xxx. concessit in Iviano et in Monte Aureo. pro solidis .xxx. concessit in Iobiano. pro solidis quatuorcentis concessit in Viaro: a capite summum montis, a pede ripa, hinc rigus, inde tenet Azo cum suis consortibus. et in Calviniano, et Casa Pauli, et in Agutiano, in quo est ecclesia Sancti Sabini. de his omnibus medietatem et nonam partem alterius medietatis. et in Urbana sup̄tus ecclesiam Sancti Viti medietatem de duobus aquimolis pro solidis sexaginta concessit in Ortisano. pro solidis .xx. concessit in Baniolo. pro solidis .c. concessit in Puliano quasdam res et ecclesiam Sancti Benedicti. item, pro solidis .xxx. concessit in eodem loco. pro solidis .c. concessit infra antiquam civitatem Turris et de foris, et aliam clausam, et alias res. item, alias res et ad Criptas Antiquas, et in Centu, et alias res. item, alias. pro librabus .viii. concessit in Barbano, ubi est ecclesia Sanctę Helenę. et in Liciniano ubi dicitur Muricentum. et in Oreclanio. et in Campadoni. et in Coxiano. pro librabus duabus concessit de castello Cuphi et de eius ecclesia partem quartam. pro solidis .x. concessit in Campo ad Cerquitum. pro librabus duabus concessit in Serrano, ubi est ecclesia Sancti Valentini, cum ipsa ecclesia, et in Pantano sup̄tus Serranum. pro solidis .xxx. concessit in Iobiano decimam sextam partem et modia .ii. || pro solidis .c. concessit in Salisano et Grassiano: ab uno latere rigus Grassianus, ab alio fossatus venientes in viam publicam, a tertio

c. 228 A

c. 228 B

(1) An. 1030; R. F. doc. 728.

(2) An. 1016; R. F. doc. 729.

latere rigus et fossatus montis Çeş venientes in Petram Casa-
 riam, a quarto latere venientes in rigum Portelle, et inde in pedem
 montis Salisani usque in pedem, cum assimilatione finis Campi
 Longi venientes in rigum Masse. ex omnibus medietatem, excepta
 ecclesia Sancti Petri quam in hoc monasterio reservavit cum do- 5
 taliciis suis et medietatem rerum ipsius modiorum .xv. pro so-
 lidis .xx. concessit sub castello Postmontem, et alias res sub ipso
 monte ad quartam reddendum et de vino mundo medietatem
 et opera atque xenia sicut alii homines huius monasterii. pro
 solidis .xx. concessit in Iobiano modia .vi. pro solidis .Lx. 10
 concessit in Turano. pro solidis .Lx. concessit in Monte Aureo.
 pro solidis .L. concessit in Bocciniano cum ecclesia Sancti Andreę:
 a capite summum montis Sancti Cosme, a pede limite et terra
 huius monasterii quam tenent filii Iohannis Baronis, ab uno la-
 tere terra Domini Salvatoris, ab alio Ingebaldi Franci et petre 15
 fixe, medietatem in integrum. pro solidis .Lx. concessit in
 Turano. pro librabus .xi. concessit in Campo Sancti Benedicti
 unciam unam principalem et dimidiam de medietate ipsa que nobis
 pertinet, excepto aquimolo, insuper de castello ipso et petia una
 terre de curte Sancti Gethulii omnem medietatem, in renova- 20
 tione quoque huius libelli libre tres dande. || pro solidis triginta
 concessit ubi dicitur Molle iuxta Massacium et Rianam et Insu-
 lam atque rigum Siccum. pro solidis .L. concessit in Anzano.
 pro solidis .xxx. concessit in Sorbiliano. pro solidis .xx. con-
 cessit in Bassiano vel Casa Librici unciam .i. pro solidis .vi. con- 25
 cessit in Scintilla que pertinent in Bassiano. pro solidis .xxxv.
 concessit in Cassiano casalis medietatem, excepta ecclesia San-
 cte Marie, ad quartam reddendum et vini mundi medietatem et
 xenia et operas sicut homines nostri. pro solidis .xx. concessit in
 Aqua Calida vel Bobaria ad quartam reddendum et operas .ii., et 30
 si vineam pastinassent, post annos .vi. redderent vini mundi me-
 dietatem. pro librabus quinquaginta concessit in monte Cisterne
 quod vocatur Faldus: ab uno latere fossatus inter Mianam et
 Carbonianum quomodo assumptus est in furcam ipsius Faldi et
 descendit in fossatum Cancelli, et inde venientes ad cerrum Crucis, 35
 et ascendentes in cesam Coppari, a capite rigagines quomodo

assumitur in cacumen montis et descendit in rigum Cavalli, a
tertio latere vallis eiusdem rivi venientes in Canalem, et assu-
mitur in aliam vallem, inde in Cisternam minorem et in viam,
a quarto latere Murella. pro solidis .xx. concessit in Cassiano,
5 excepta ecclesia Sanctę Marię cum orto iuxta eam, ad quartam
reddendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et
operas sicut nostri homines. pro solidis .c. concessit ubi di-
citur Sancta Maria in Pisile medietatem in integrum, et ca-
saletum ¶ Cerquitus, et de medietate Nocle partes .iii., et de Co-
10 rolano similiter. pro solidis .l. concessit in Fecline, et in
Lacu. pro solidis .x. concessit in Paterno. pro solidis .xx.
concessit in Coroliano modia .cx., et alia ibidem modiorum .xxx.
et terram cum silva modiorum .x. pro solidis triginta con-
cessit in Petroriolo modium .i. et dimidium, et medietatem
15 ecclesię Sancti Sebastiani, et duas petias terre ad quartam red-
dendum et medietatem vini mundi et xenia. pro solidis .l.
concessit in curte secus vallem Bulimarzi et Rianam, et alias res
in Criptula, et in Curano, et in Saturano, qui et Fonte Putida,
iuxta atrium Sanctę Balbinę. pro solidis .vi. concessit in Fe-
20 cline. pro solidis .xx. concessit in Area Vetula ad quintam
reddendum iuxta curtem Sancti Gethulii. pro solidis .c. con-
cessit Postmontem in Ciciniano medietatem de rebus et ecclesiis.
pro solidis .xii. concessit in Quinza casalem Remedii, et petiam
terre in casale Iohannis Longi, et ecclesiam Sancti Philippi. pro
25 solidis .xx. concessit in Privati ecclesiam Sancti Cipriani, et alias
res ibidem, et in Miana, et in Campo Longo. pro solidis .xv.
concessit casalem Roccionis de Angelo, et ad Ventum alias res,
et ad Aquam Calidam. pro solidis .xxx. concessit ubi dicitur
ad Sanctum Laurentium. pro solidis .xx. concessit in Teste iuxta
30 castellum Postmontem cum ecclesia Sancti Andreę, et alias res sup-
eam, et in casale Caniano modium .i. ad reddendum pensionem
denarii .i. et medietatem oblationis omnis Natalis Domini, Pasche
maioris et sancti Andreę. ¶ pro solidis .xx. concessit in Centu
casalem Ursi ad quartam reddendum et vini mundi medietatem
35 et xenia et operas. pro solidis .c. concessit in Piniano. pro
solidis .l. concessit Postmontem casalem Scaplianum. pro so-

c. 229 B

c. 230 A

lidis .L. concessit in colle quod vocatur Villa Terria ad San-
 ctum Martinum modiorum .xxiii. pro solidis .c. concessit Post-
 montem in Ciciniano de rebus et ecclesia medietatem. pro so-
 lidis .xvi. concessit iuxta casalem Sancti Gordiani. pro solidis .xii.
 concessit in Albuciano, exceptis molinis, in integrum, ad quar- 5
 tam reddendum et vini mundi medietatem. pro solidis .xx.
 concessit in Ficlini, et alias atque alias res pro solidis .xx. con-
 cessit ibidem. pro solidis .x. concessit illic et Cervariola. pro
 solidis .xx. concessit ubi supra. pro solidis .x. concessit in Bac-
 ciano. pro solidis .L. concessit casalem Scaplianum absque 10
 parte tertia. pro solidis .Lx. concessit in Bacciano, et in Ga-
 loniano, et in Salisano. pro solidis .xx. concessit medietatem
 ecclesie Sancte Lucie de Bacciano, et res in Galoniano. pro
 solidis .xx. concessit in Bacciano modia .ii. pro solidis .x.
 concessit ibidem. pro solidis .xxx. concessit in Petriolo me- 15
 dietatem ecclesie Sancti Sebastiani, cuius medietatis partem ter-
 tiam in hoc monasterio reservavit de oblationibus in Natale
 Domini et Pascha cum mortuorum datis, et unam clausuram,
 excepto oliveto domnico. pro solidis .xx. concessit in fundo
 Muciano medietatem rerum. pro solidis .xxx. concessit in Pe- 20
 triolo duas partes rerum et medietatem ecclesie Sancti Sebastiani,
 exceptis olivis et nuculis et medietate oblationum in Natale
 Domini et Pascha maiori ¶ et tertia parte de mortuorum datis.
 pretio librarum trium concessit in Turano modia quatuor. pro
 solidis .xl. concessit in Paterno. pro solidis .xx. concessit in 25
 Turano et ad Fontanam Putidam, et alias atque alias res ibidem,
 ad quartam reddendum et medietatem musti mundi. pro so-
 lidis .xv. concessit in Musileo medietatem rerum ad quartam red-
 dendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et operas.
 pro solidis .xx. concessit in Petriolo, et alias res, ubi est ecclesia 30
 Sancti Sebastiani. pro solidis .xx. concessit in Molatiano. pro
 solidis .xx. concessit res in Grassiano. pro solidis .xl. concessit
 in Urbana. pro solidis .clx. concessit in Tribiliano, et in Mar-
 ciliano, et in Monte Aureo medietatem rerum. pro solidis .xxx.
 concessit in Baniolo ad quartam reddendum et vini mundi me- 35
 dietatem et de olivis et xenia et operas. pro solidis .xx. con-

cessit in Salisano modia duo. pro argenti librabus quatuor
concessit in Serrano, et Cerquito. pro solidis .xx. concessit
suptus Ripas. pro solidis .xx. concessit in Curano. pro so-
lidis .xx. concessit in Scapliano. pro solidis .xx. concessit in
5 Casulę. pro solidis .xx. concessit in Quinza ad quartam red-
dendum et vini mundi medietatem et xenia et operas. pro so-
lidis .xx. concessit in Baniolo ad quartam reddendum et vinum
et xenia et operas ut supra. pro solidis .xl. concessit suptus
Ripas. pro solidis .xii. concessit in Caniano ad quartam et vinum
10 et operas et xenia et olivas ut supra. item, concessit in Lu-
niano, et Salisano. pro solidis .xx. concessit in Campo San-
cti Benedicti, et alias atque alias res ibidem ad quartam et cetera
ut supra. | pro solidis .xv. concessit in Caniano ad quartam et
cetera ut supra. pro solidis .xii. concessit in Casalamantis quod
15 vocatur Quinza ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .l.
concessit casalem Angonis ad Sanctum Vitum, absque ipsa ec-
clesia cum dotaliis et aquimolo et terra quam tenent p̄sbyteri.
pro solidis .xxx. concessit ad Frassum iuxta viam Romanam. pro
solidis .xv. concessit in Quinza et in Campo Abbatini ad quar-
20 tam reddendum et vini mundi medietatem et xenia et operas.
pro solidis .xii. concessit in Quinza ad quartam et cetera ut supra
et de nucibus. pro solidis .l. concessit in Centu. pro solidis .xx.
concessit in Hircule. item, concessit in colle iuxta Pomarolum
et secus Rianam casalem unum ad quartam et cetera ut supra.
25 item, concessit in Pompeiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam,
et alias res ibidem in Campo Tophani ad quartam reddendum.
pro solidis .xx. concessit in Paterno ad quartam et cetera. pro
solidis .xxx. concessit in Terentiano duas partes tertię partis rerum
et ecclesię Sanctę Cecilie. pro solidis .xl. concessit in supra-
30 scripto Terentiano de rebus et supradicta ecclesia duas partes
tertię partis. pro solidis .xx. concessit in Prepi medietatem
rerum, et in Peneta modia .iii. pro solidis .xx. concessit Post-
montem, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, iuxta olivas modium .i.,
et ibidem modia .ii., exceptis olivis, ad quartam et cetera. item,
35 concessit in Privati casalem Sabini Gualde. et in Carboniano
casalem Liuneperti. pro solidis .xx. concessit in Prepi medie-

c. 231 A

c. 231 B

tatem, et in Peneta modia .III. pro solidis .XL. concessit in Terentiano de rebus et ecclesia Sanctę Cecilie || ibidem duas partes tertie partis. pro solidis .XII. concessit Postmontem casalem Roccari ad quartam et cetera ut supra. pro solidis quatuorcentis concessit roccam in Salisano: ab uno latere petre fixę et pes montis 5 Salisani, a secundo latere fossata coniuncta, a tertio latere rigus et fossatus qui decurrit iuxta montem Pompeie, a quarto latere fossatus. et in Campo Longo iuxta ipsam roccam medietatem rocę et ecclesie Sancti Angeli. et in Carboniano et Privati: ab uno latere cacumen montis Veli, quomodo venit in Bacca- 10 riciam et in rigum Portelle, a secundo latere via a Portella in rigum iuxta Carbonianum, et inde venientes in Pharpham, a tertio latere terra Sancti Cipriani venientes in Pharpham, et inde ascendit in rigum iuxta Carbonianum, a quarto latere rigagines temporaliter aquam fluentes quomodo ascendit iuxta Maranellam 15 in superscriptum cacumen montis, quartam partem in integrum, excepta ecclesia Sancti Marcelli cum dote sua in Carboniano. item, concessit in Bacciano, et in monte Otę. pro solidis .c. concessit in Salisano modia .xxxviii. et ibidem modia .ii. pro solidis .xxx. concessit in Bucciniano. pretio librarum .v. con- 20 cessit in Pantanula, et Sangriniano, et casalem qui nominatur Casarina, et res in Meiana, et super Albucianum vallem super molendinos cum aquimolis, excepto uno, et in monte Otę tertiam partem: a capite rigus Scalatus qui pergit in rigum Sancti Angeli, a pede rigagines venientes a Cisterna || in rigum Cancelli, 25 ab alio latere via Cisterne venientes in rigum Sancti Angeli, ab alio latere lacus venientes in Calvisiam Maialini et exinde suptus in Furcellam et in rigum Scalatum. et in Tancia: ab uno latere rigagines inter roccam et castellum Fatucli venientes in rigum Sancti Angeli, a secundo latere rigus Scalatus, a tertio 30 latere Furcella de Cava venientes in aquam Nucelle, a quarto latere riga coniuncta venientes in rigum Sancti Angeli. et res ad Cisternam: ab uno latere Cisterna et via que venit in rigum Sancti Angeli, ab alio latere res Guanizonis, a tertio latere rigus Cancelli, tertiam partem de omnibus et castellum. pro so- 35 lidis .xii. concessit in Bacciano res ad quintam reddendum. et

c. 232 A

ibidem modia .ii., et aliam petiam ibi ad quartam et opera .i. et
 xenium unum. pro solidis .xx. concessit in Pantanula modia
 quatuor. pro solidis .xviii. concessit in Pręteriolo, et alias atque
 alteras sive alias res ibidem, ad quartam reddendum et cetera. pro
 5 solidis .xxx. concessit in Petriolo casalem Luponis de Sancta Re-
 parata. pro solidis .xxx. concessit in Canali modia .ii. pro
 solidis .xxx. concessit in Nazano, et in Leganillo, et in Vulpiniano
 in castello modia quatuor a foris, et tertiam partem eiusdem ca-
 stelli. pro solidis .x. concessit in Mazano. pro solidis .xx.
 10 concessit ad aquam de Nespulo modia .iii., et ibi prope mo-
 dium .i. pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .iii.
 pro solidis .xx. concessit in Baniolo modia .v. et medium. pro
 solidis .xx. concessit in Quinza ad Sanctum | Felicem, et suptus
 clausuram domnicam, et in Cavallaria modia .viii. pro solidis .xv.
 5 concessit in Albiniano ad quartam reddendum et xenium unum.
 pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .ii. pro solidis .c.
 concessit in Quinza ad curtem iuxta vallem Bulimarzum. pretio
 librarum trium concessit in Quinza casamentum Iohannis Sta-
 bilis. pro librabus .L. concessit in Pompeię montem Cellonis:
 20 ab uno latere terra Massensis, a secundo Pharpha, a tertio
 rigus sub Rocca venientes in Pharpham. et in territorio Rea-
 tino curtem Sanctę Agathę, et Sancti Iohannis, et terram de
 Clio, et collis Remundati, et Monumenti Carnarilis, et de Ta-
 zano, et Fontis Ansarici, et Areę Baię, et duas petias ad Britti-
 25 scam, et molinum maiorem, et medietatem de Lacu Maiori, et
 terram Frigię, et Baschę, et tres petias ad viam Scainam a rigo
 Zoculi, et terram a Padule. et intra civitatem duas petias vi-
 nearum. et ad Cantarum petiam vineę .i. et ad Fontem
 Ansarici .i. et in Tezano .i. et unam in valle ad Sanctum Io-
 30 hannem usque ad limitem. et olivas in suprascripto Monticello.
 pretio solidorum .xl. concessit in Coroliano modia .viii. pro so-
 lidis .lx. concessit ibidem modia .xiii. pro solidis .xxx. con-
 cessit illic modia .vi. pro solidis .xxx. concessit ubi supra modia .v.
 pro solidis .xxx. concessit in eodem loco modia .vii. pro soli-
 35 dis .lx. concessit in suprascripto loco modia .viii. pro solidis .xxx.
 concessit in ipso loco modia .iii., et foris ipsa clausura modia .ii.,

c. 232 B

et in Silva modium .i., et ad Cerritum sextaria .vi. pretio librarum trium | concessit itidem, et in Carpineta modia .x. pro solidis .xl. concessit in suprascripto Coroliano modia .xx. pro solidis .xxiiii. concessit in supradicto loco modia .iiii. pro solidis .xx. concessit in prefato loco modia .iii. pro solidis .xxx. 5 concessit in predicto loco modia .x. pro solidis .xxx. concessit in prelibato loco modia .v. pro solidis .xl. concessit in iamdicto loco modia .iii. pro solidis .xv. concessit in Bucciniano medietatem rerum, et ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi sextam portionem. pro solidis viginti uno concessit in Loriniano. pro solidis .xxvi. concessit in Campo Sancti Benedicti ad collem filiorum Angeli duas partes ad quintam reddendum et vini mundi partem tertiam et operas et xenia. pro solidis .xx. concessit in Sextiliano modium .i. pro solidis .xxx. concessit in Casule medietatem rerum. pro solidis .xii. concessit in Turri modium .i. 1 pro solidis .xii. concessit Postmontem cum ecclesia Sancti Andreę et Sancti Nycolai quartam partem in integrum. pro solidis .xxx. concessit in Monte Aureo modia .ii. pro solidis quatuorcentis concessit Petriolum. pro solidis .lx. concessit in Coroliano quartam partem, et alias atque alias cum plurimis rebus 2 ibidem. et modia .viii. solidis .xl. concessit in Cavallaria, et aliarum rerum ibidem modia .iii. pro solidis .xv. concessit in Granica ad quartam reddendum et vini mundi partem tertiam et operas et xenia. pro solidis .xl. concessit in Terentiano modia .iii. pro solidis .xx. concessit in Bassiano, et aliarum rerum ibidem modium .i. pro libra una concessit in Feclinule, et aliam petiam cum ecclesie Sancti Stephani parte quarta, et aliam petiam ibidem. pro solidis .xii. concessit in Cerquito partem quintam, | et ad Teste alias res ad quartam reddendum et vini mundi tertiam et operas et xenia. pro solidis .xii. concessit in Mosoleo ad quartam reddendum et vini mundi tertiam et de olivis et operas et xenia. pro solidis .x. concessit ibidem ad quartam ut supra. pro solidis .xx. concessit in Casule ad quartam ut supra, et de olivis pastinandis medietatem, de aliis vero partes duas, et nec angarias, nec xenia, nec 3 glandaticum, nec vascaticum. pretio librarum .v. concessit in'

c. 233 A

c. 233 B

Quinza casamenti Leonis Gondonis tertiam, excepta ecclesia Sancti Philippi, ad quartam ut supra. pro solidis .c. concessit Postmontem casalem Guesi et casalem Domnari. pro solidis .xxx. concessit in Urbana modia .iii. pro solidis .xl. concessit in
 5 Leganillo modium .i. pro solidis .xx. concessit in Campadoni et Fontana Forme. pro solidis .xx. concessit ibidem cum aliis rebus, et ad Cesam Alpari modia .x. pro solidis .xxx. concessit in Tuliano, et in Angano. pro solidis .l. in Capriolo ad Butum aquimolum. pro solidis .xx. concessit in Campadoni
 10 modia .iii. pro solidis .xii. concessit in Turri medietatem casalis Crescentii ad quartam ut supra. pro solidis .l. concessit in Campadoni et Cesa Alpari modia .v., et alibi modia .iii., et alibi modia .xiiii. pro solidis .xx. concessit ibidem modia .vi. pro solidis .xl. concessit ad Nucellam, et in Agutiano cum ecclesie Sancti Antimi, et in Agutianello, de omnibus partem sextam.
 15 pro solidis .xii. concessit ad Testes suprus castellum Postmontem ad quartam et cetera ut supra. || pro solidis .xl. concessit in Veneri, et ad Criptellam iuxta rivum Vallis Transarici ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .c. concessit in Viaro, et in
 20 Tancia, in quo est rocca ipsa cum pertinentiis, et in Grassiano, et Muscini tertiam de his que tenuit per scriptum Petrus Rainerius, et in Tegora territorii Reatini, et in Campo Cavallaro, et in Turrata, excepta ecclesia Sancte Marie cum modio .i., et in Pascano, et in Spelturano, et in Carsule. pro solidis .lx.
 25 concessit in Campadoni, et Massacio cum aliis atque aliis rebus. pro librabus .x. domnus Iohannes abbas concessit fundum Cicianum, in quo est ecclesia Sancti Donati, cum eadem ecclesia. pro solidis .xx. domnus Hugo abbas concessit in Feclinule terretias .iii., et aliam ibidem. pro solidis .x. concessit in Salisano de valle Iohannis Caronis modium .i. et medietatem. pro
 30 solidis .c. concessit montis Pompeie medietatem: a duobus lateribus Aqua Garrula que vocatur Pharpha, a tertio rigus pergens in Pharfam, a capite Monumenta Antiqua inter montem Masse et Pompeie sicut ab ipsis curritur in Pharfam, ab alia parte
 35 sicut currit in suprascriptum rigum. pro librabus .xx. concessit in Coroliano, et suprus viam alium modicum casalem, et me-

c. 234 A

dietatem ecclesie Sancte Marie in Pisile, et medietatem aquimoli
 iuxta Currisem, et quartam terre ante illum, et ad Nocla, et
 de castello Tribuco partem decimam, et in Cerquito medie-
 tatem, et in Sorbiliano cum ecclesia Sancti Antimi, excepta me-
 dietate oliveti et canneti sup̄tus ipsam. || pro solidis .xx. con- 5
 cessit in Paterno modia .ii. pro solidis .xx. concessit casalem
 ad Sanctum Felicem medietatem, et in Quinza alias res. pro
 solidis .lx. concessit in Marcelliano modia .xxv., et in Agutianillo
 modia .v., et in Rescaniano modia tria. pro solidis .xx. con-
 cessit in Serrano clausuram .i. ad quartam ut supra. pro so- 10
 lidis .xxx. concessit in curte Sancti Gethulii casalem Luponis
 Anse ad quartam ut supra. pro solidis .vi. concessit in Pusti-
 niano modia .iiii. pro solidis .x. concessit in Bucciniano modia .iiii.
 pro solidis .lx. concessit in Turri modia .viii. pro solidis .xx.
 concessit in Nazano modia .ii. pro solidis .xx. concessit in 15
 Caniano ad quartam et vini mundi partem tertiam, non autem
 glandaticum nec operas nec xenia. pro solidis .xii. concessit in
 Quinza ad quartam ut supra. pro solidis .xx. concessit sup̄tus
 Ripas casalem Amponis medietatem. pro solidis .xx. concessit
 in Sorbiliano modia quatuor. pro librabus .lx. concessit in Ali- 20
 niano, excepto podio. pro solidis .xx. concessit in Lafriniano
 ecclesie Sancte Lucie quintam, et alias atque alias cum aliis rebus
 ibidem. pro solidis .xx. concessit sup̄tus Ripas casalis Amponis
 medietatem. pro solidis .xx. concessit in Valeriano, sive Can-
 nituro, et in Bucciniano modium .i. pro solidis .xx. concessit 25
 in Casalicto tertiam. pro solidis .xxx. concessit in Hircule ad
 quartam ut supra et medietatem olivarum. pro solidis .xx. con-
 cessit in Bucciniano modia .ii. pro solidis .xxx. concessit sup̄tus
 Ripas Piniani super Pharpham et aliarum rerum medietatem.
 pro solidis .xx. concessit in Salisano modia .ii. item, concessit 30
 in Campo Sancti Benedicti quarundam rerum tertiam partem,
 excepto || casale Iohannis Sabinensis. pro solidis .c. concessit
 casalem Ursi Morici tertiam, excepto casale Iohannis Sabinensis.
 pro solidis .xv. concessit in Cavallaria, et in Cerquito tertiam
 partem. pro solidis .xl. concessit in curte Sancti Benedicti 35
 quod vocatur Campus Brittonorum ad quintam reddendum.

c. 234 B

c. 235 A

item, pro solidis .LXXX. concessit ibidem et alias res modiorum .XLVII. item, concessit in Criptule. pro solidis .xx. concessit in Pantanula modia .II. pro solidis .XL. concessit casalem Domnari modiorum .VI. pro solidis .xx. concessit in Moranula
5 modium .I. et sextaria .VI. pro solidis .xxx. concessit in Terentiano. pro solidis .LX. concessit ad Aquam Latronum, et in Pantanula modia .IIII. pro solidis .xx. concessit in Galoniano modium .I. pro solidis .xx. concessit ad Aquam Calidam iuxta Bobariam, et in Granica, excepto horto secus aquimolos, et in
10 Mandrili, et in colle Antiquo. pro solidis .xx. concessit in Bariliano. pro solidis .xx. concessit in Montorio modia .II. pro librabus .x. concessit in Laniano ad Sanctum Stephanum, et de ecclesia ipsa et Sancti Valentini quartam portionem. pro solidis .XL. concessit in Turri. pro solidis .xx. concessit in Fisi-
15 niano, et in Terentiano ad quartam et vini mundi tertiam et olivarum medietatem et in Pascha xenium .I. pro librabus .xx. concessit res in Cosce. pro librabus .XVIII. concessit collem Ursi Morici tertiam partem, excepto casale Iohannis Sabinensis. pro solidis tercentis concessit Privatim, et Carbonianum, mo-
20 dia .C. pro solidis .XL. concessit in Casule, et in Lafriniano. pro solidis .xx. concessit iuxta castellum Postmontem ad tertiam vini mundi et operas et xenia. pro librabus .VIII. concessit Postmontem ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et in Lafriniano. pro solidis .C. concessit in Centu. pro so-
25 lidis .LXXX. concessit in Turri de casale Iuliano, et alibi, et terram et silvam maiorem. pro solidis .xx. concessit Postmontem ad Ventum ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .XL. concessit in Canali modia .VII. pro solidis .XII. concessit in villa Sancti Viti de casale Domnici ad quartam reddendum
30 omnium frugum, excepto panico et semunclo, et musti mundi tertiam, et olivarum medietatem, et quintam de lanistero, et operas. pro solidis .xx. concessit in Montaniano modia .XIII. pro librabus .XL. concessit Petrolum, casalem Petri Pulcre, casalem Gambalii, casalem Trasonis, casalem Petri Alboni, casalem
35 Sabini Prodonis, casalem Luponis de Sancta Reparata, casalem Petri Altrude, casalem Miccirini, et ecclesiam Sancti Sebastiani,

casalem Ferrarii, casalem Gabelle, casalem Crescentii Picti. pro solidis .xx. concessit Postmontem in Mazano. pro solidis .x. concessit in Sorbiliano. pro solidis .xx. concessit in Leganillo. pro solidis .xxx. concessit in Acutianillo. pro solidis .vi. concessit in Casalamantis, et iuxta Marinianum ad quartam et 5 cetera ut supra. item, concessit in Marciliano, et in fundo Bascano. pro solidis .xii. concessit in colle Grassiani modia quatuor. pro solidis .xl. concessit in Pantanula modia .vii., et alibi modia .ii., et item modium .i. pro solidis .cc. concessit in Privati et Carboniano modia .cl. pro solidis .l. concessit in 10 Montorio. pro solidis .xx. concessit in Nazano modia .ii. pro solidis .l. concessit in Acutiano. pro solidis .xx. concessit in Cesa Veteri modia .ii. || pro pretio librarum .viii. predictus Hugo venerabilis abbas concessit in Sorbiliano, excepto medietatem ipsius podii, et quartam partem ecclesie Sancti Antimi. insuper alias res in 15 Cerquito, in Serrano, in Coroliano, in Noccla, in castello Tribuco, de casale Iohannis de Lupone Lantrude partes tres, de casale Iohannis Amici partes tres, de casale Nictonis de Lupone Lantrude partes tres, de casale Luponis Miciliani partes tres, de casale Franconis de Iohanne Lantrude partes tres, de 20 casale Marini partes .iii., de casale Franconis Sorractati partes .iii., de casale Teuzonis partes .iii., de ipsius vineis partes .iii., de casale in Coroliano partes tres, de casale Sabini de Pacciano partes tres, de casale Luponis Anse partes tres, de casale Guidonis Taberneccle partes .iii., de casale Noccla partes .iii. et 25 res in colle Attonis cum silva. et de medietate molini et petia terre partes tres. pro solidis .xxx. concessit in Acutianillo modiola .iiii., et ibidem alia modiola quatuor, et alibi modia .ii., et ibidem modiolum .i., et alibi modia .ii. pro solidis triginta concessit in monte de Ota modia .iiii., et ibidem modia .vii. et 30 dimidium. pro librarum pretio duarum concessit in Quinza modia .iiii. pro solidis .xx. concessit in Coroliano modia .xvi. et dimidium, et ad Peritum modiola duo. || pro solidis .xx. concessit in Valle Ceneraria ad quartam reddendum. ad Ventum similiter ad quartam reddendum concessit et tertiam partem vini 35 mundi pro solidis .iiii. in Quinza similiter concessit ad tertiam

c. 236 A

c. 236 B

vini mundi et ad quartam reddendum pro solidis .xx. in Pi-
 triolo concessit modiola .xii., excepto ecclesiam et olivetum huius
 monasterii, pro solidis .xx. et ibidem infra casalem Petri Altrude
 concessit modiola .iiii. in Bucciniano concessit modiola .iiii. vel
 5 amplius pro solidis .xx. in Quinza concessit res quasdam pro
 pretio equi solidorum .xl., ubi ecclesiam apostolorum Philippi et
 Iacobi in hoc monasterio reservavit. item, ad pretium auri boni
 librarum .iiii. concessit medietatem ecclesie Sancte Marie in Pisile,
 et alias res ibidem, et octavam portionem de podio in Sorbiliano,
 10 et de ecclesia Sancti Antimi quartam portionem, et in Cerquito, et
 in Serrano, et in Moricello, et in Cutri, et de castello Tribuci,
 et in Nocla, et in Coroliano, et de aquimolo in Currise et terra
 iuxta eum. ex omnibus his quartam portionem. in curte San-
 cti Gethulii ad campum magistri Iohannis concessit modia .iiii.
 15 pretio solidorum .xx. in Staberano iuxta res Leonis Scortia-
 lupum concessit tertiam partem ad quartam reddendum et tertiam
 vini mundi pro solidis .xv. in Casule concessit res pro so-
 lidis .viii. in Ortelle concessit modia .iiii. pro solidis .xx. et
 ibidem concessit || modia .ii. pro solidis .x. et modiola .xxv.
 20 pretio librarum .x. et ibidem de ecclesia Sancti Laurentii ter-
 tiam partem, et de ecclesia Sancti Benedicti quartam et octavam
 partem, et alias res illic pro solidis .lx. in Miana concessit
 res pro solidis .xx. ad reddendum pensionem grani modium .i.,
 ordeï et spelte modium .i., musti lacunas .xx. de castello Cuphe
 25 quartam partem concessit pro pretio librarum .iiii., et aliam
 quartam concessit pro pretio duarum librarum, et aliam quartam
 pro pretio librarum duarum. in Petriolo et Magise concessit
 quasdam res, excepto castello Cuphi, pro pretio librarum duarum.
 de ecclesia Sancti Laurentii in Ortelle tertiam partem, et de
 30 ecclesia Sancti Benedicti quartam partem et octavam, et alias
 res pro solidis .lx. in fundo Turano concessit casales duos,
 unum Carincionis et alium Puliani. in Bucciniano medietatem
 ipsius castelli, et de eius rebus duodecimam partem, pro pretio
 librarum .xii. de casale Loriniano quartam partem ad pen-
 35 sionem musti mundi lagenas .xx. pro pretio solidorum .xxx.
 in Laniano octavam partem rerum et ecclesiarum Sancti Stephani

c. 237 A

et Sancti Valentini, et de alia quarta parte quartam portionem,
et in Atriano, ubi est ecclesia Sancti Blasii, cum ipsa ecclesia, et
in monte Cisterne duodecime partis medietatem, et in Grippe, et
in Urbana sup̄tus ecclesiam Sancti Viti aquimolum in Pharpha
c. 237 B pro solidis .cc. ¶ in Agello terre petias tres concessit ad quartam 5
et xenia et operas pretio solidorum .xx. in Postmontem con-
cessit casalem Ursi diaconi ad quartam et vini mundi tertiam
partem et xenia et operas pretio solidorum .x. in Bucciniano
modiolum unum et sextaria .x. pretio librarum duarum. in
Serrano casalem Leonis de Cesa et alias res, et ad Noclam 10
pretio librarum .x. in Canali casalem Omari, et super Canali
medietatem pretio solidorum .xxx. in Caniano et Monte Opuli
casalem Gennonis et alias res pretio solidorum .cccc. in Pe-
troriolo modium .i. et dimidium pretio solidorum .xx. in Ach-
niano ad Salam modia .iii. et dimidium pro solidis .xx. in 15
colle Hominis Mortui modia .x. pro solidis .xl. in Serrano
casalem Leonis Parre, et casalem Andree, et casalem Sabini Lu-
pardi pro solidis .c. in Teste res ad quartam et xenia et operas
pro solidis .xv. in curte Sancti Benedicti ad quintam pro so-
lidis .xx. item, ibidem modia .ii. pro solidis .lx. item, ibidem 20
modia .v. pro solidis .lx. in villa ad Sanctum Laurentium
casalem Ramponis ad quartam et tertiam vini mundi et xenia
et operas pro solidis .xx. in Monte Aureo quasdam res pro
solidis .lx. in Loreniano modia .xii. pro solidis .x. in Tri-
biolo quasdam res pro pretio librarum duarum et dimidie. in 25
Miana res quasdam pro solidis .xx. in Albuciano casalem Lu-
c. 238 A ponis Cenci et Isonis Pazi, ¶ et in Salisano in monte super ipsam
Roccam, a ripa Corvara venientes in rigum iuxta Roccam et a
ripa Caprara venientes in ripam Ferularam et in Coniolum et
in rigum Grassianum, medietatem pro solidis .cc. in Centum 30
concessit res pretio librarum duarum. in colle Hominis Mortui
modia .v. pro solidis .xx. in Canali modiola .lxxxvi. pro
pretio librarum .v. in Cerro de Cruce quasdam res pro so-
lidis .xl. in Scappiano quarumdam rerum tertiam partem pro
solidis .xx. in Salisano similiter. in Usano quoque similiter. 35
in Grassiano et in Salisano quasdam res pro solidis .c. item,

in Salisano modium .i. pro solidis .x. in Bacciano quasdam
res et medietatem ecclesie Sancte Lucie pro solidis .L. item,
in Bacciano quasdam res et vineam et ecclesie Sancte Lucie
quartam portionem pro solidis. in Turano, et ad Tres Vir-
gines, et ad Nazanum, et in Leganillo concessit quasdam res
pro pretio librarum trium. in Morazano concessit quasdam res
ad quartam et tertiam partem vini mundi et de olivis et operas
et xenia pro solidis .xx. in Frasso, et ad Loritulum, et in
Fabruciano concessit quasdam res pro solidis .Lxxx. in Monte
10 ad Sanctum Alexandrum concessit res pro solidis .x. in Pi-
niano modia .iii. pro solidis .xx. [i]n Privati, ubi est ecclesia
Sancti Cipriani, et in Meiana cum ipsa ecclesia concessit quasdam
res pro solidis .xxx. in Monte Aureo modia .xvi. pro solidis .xx.
in colle Guineldę ꝑ concessit quasdam res pro solidis .xl. in
15 Teste ad Rigum Siccum et unum casalem qui nominatur Arci,
tenentis Iohannis Panis Calidi, ad quartam et vini mundi tertiam
pro solidis .xxvi. et operas et xenia. in Pustiniano quasdam res
et modium .i. pro solidis .xxx. in Miliano modium .i. et eo
amplius pro solidis .xii. ad Tres Virgines modium .i. pro so-
20 lidis .xx. in Pantanula modia .viii. pro solidis .xxx. in Lor-
niano et in Mariniano pro solidis .xx. in Mozano iuxta ipsum
castellum, et in Coriliano, et in Cospiano. in Bucciniano con-
cessit pro solidis .xl. in Canali modia duo pro solidis .x. in
Quinza ad Sanctum Valentinum pro solidis .xxvi. in Post-
25 montem ad quartam et vini mundi tertiam pro solidis .xx.
item, ibidem alias res concessit ad quartam et vini mundi ter-
tiam et de olivis medietatem et tertiam de operis et de xeniis
pro solidis .xx. in Cripta Terentiana pro solidis .Lxxx. in
Bucciniano pro solidis .xl. item, ibidem modia .iii. pro so-
30 lidis .xxx. in Mazano Postmontem pro solidis .x. de ecclesia
Sancti Stephani et Sancti Valentini in Laniano et aliis rebus
ibidem quartam portionem pro solidis .c. in Miana concessit
quasdam res ad quartam et vini mundi tertiam et operas et xenia
et de olivis pro solidis .xx. in Mosileo Postmontem pro so-

c. 238]^a

4. pro solidis] Così nel testo, senza la cifra rispettiva.

lidis .xx. in Bucciniano quarundam rerum et ipsius ecclesie
 sextam partem pro solidis .xv. in Lumerano modia tria et alias
 c. 239 A res ibidem, et in Coniolo ¶ ubi dicitur Cese, et in Rugiano, et
 alibi pro solidis .xxx. de ecclesia Sancti Salvatoris in Capriolo,
 et aliarum rerum ibidem, et Villa Rustica minore medietatem 5
 pro solidis .xx. in Bucciniano modia .xii. pretio librarum trium.
 in Monte Aureo quarundam rerum medietatem, et casalem
 Iohannis Iacta Coppa pretio librarum .v. in Turano casalem
 Azonis Scarpa Veccla et alias res pro solidis .xl. in Bucciniano
 quasdam res pro solidis .xxx. et alias res ibidem et in 1
 Pantanula pro solidis .lx. et alias res in ipso vocabulo pro
 solidis .l. in Coroliano et ad Nocclam pro solidis .c. in
 curte Sancti Gethulii medietatem unius casalis, et medietatem
 ecclesie Sancte Lucie, ubi sunt duo aquimoli communales, et
 terram in Buto. de ecclesia Sancte Marie in Pisile cum qui- 1
 busdam rebus duas portiones quartę partis et medietatem casalis
 Ade Mallia Vacca, et ad Mirtetum, et in Formillo, et in Centu,
 et in Fixiniano, et in Casalicclo, et tres portiones aquimoli in
 Currisio cum terra pro solidis .cl. in Tribiliano, et in Castel-
 lione pro solidis .lxxx. in casale Sancti Stephani modium .i., 2
 et ad Tres Virgines pro solidis .xv. in Baniolo modia .v. et
 medium pro solidis .xxx. in Lafriniano quasdam res pretio li-
 brarum trium. in vocabulo Hirculi modia .ii. pro solidis .xx.
 in Florano, et ubi dicitur Campus, et in Bariliano pro solidis .c.
 in Casule quarundam rerum medietatem pro solidis .xxx. et 2
 alias res ibidem et in Lafriniano pro solidis .xl. in Gabiniano
 c. 239 B ubi dicitur Bassianus ¶ sextaria .vi. pro solidis .vi. in Ortelle ad
 Barlianum res pro solidis .xx. in Albiniano modia .iiii. pro
 solidis .xv. [i]n Cavallaria de casale Fulconis Ferrarii duas
 partes ad quartam, et de olivis et vino ac frugibus octavam partem, 3
 pro solidis .xv. in Postmontem suptus castellum Antiquum mo-
 diolum i. et sextaria .xi. pro solidis .xv. in Granica res pro
 solidis .xx. de casale Sancti Stephani in Laniano modia .ii., et
 in Mariniano modia .ii. pro solidis .xx. in Casule res pro so-
 lidis .x. in Serrano pro solidis .xx. ad quartam omnium frugum 3
 et tertiam vini mundi et de olivis medietatem et operas .vi. in

Campo Arsicio, et in Casarina, et in Calcaria, et in Centu casalem unum, et de silva et de colle Augusti, et in Serrano de casale Burronis, et in castello Tribuco, et in Fisiniano de silva et arboribus pro solidis .L. in casale Sancti Laurentii de casale Sabbonis quar-
 5 tam partem pro solidis .xv. in Paterno quoque dominus Hugo abbas prefatus concessit quasdam res pro solidis .L. ⁽¹⁾.

Item, relatio constitutionis domni H[ugonis]
 abbatis ⁽²⁾.

c. 240 A

Audite, fratres dilectissimi et domini mei amantissimi, quod
 10 modo coram Deo omnipotente et domina nostra Maria perpetua virgine profiteor vestre sanctitati. denique cum in hanc abbatiam cupiditate honoris captus venire auderem, pecuniam optuli domno pape et studui eam acquirere inique. post hec, recognoscens me graviter deliquisse, cepi de hoc ingemiscens cogitare et de huius
 15 monasterii redintegratione, si forte michi propter hoc misereretur Deus et per sue sanctissime Genitricis intercessionem si aliquem fructum efficere possem ad huius cenobii recuperationem.

Erat enim tunc iste locus in omni religione pene destitutus, ita ut plures monachi seculariter et cum maxima lascivia forent,
 20 carnem in refectorio manducantes et irreligiose viventes. vestimenta quoque non monachica sed quasi laicalia ad suum libitum ferentes. perrexerunt igitur primo ad Sublacenses monachos et huc inde sustuli aliquos quia michi aliquantulum videbantur incedere melius. sed non multo post eorum cognita religione, non ut

(1) Le concessioni elargite dall'abate Ugo sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CVI B alla c. CLXXXVII A e in una aggiunta del monaco Todino nipote di Gregorio dalla c. CCCLVIII A alla c. CCCLXXII B. Tra queste largizioni aggiunte si trova alla c. CCCLXVII A il documento seguente, senza data, che mi par bene di riferire:

Ad laudem summi Dei. ego Hugo abbas monasterii Beate Marię sibi Sabinis, quod et Farfe nuncupatur, consilio et consensu fratrum nostre congregationis, cuidam abbatisse, Orię nomine, que secundum carnem nostra

nepta esse videtur, in Deo vero spiritualis filia, concedo ecclesiam Sancte Marię in Graiano cum omnibus eius pertinentiis.

(2) Per questa relazione e per la *Exceptio relationum*, vedansi le osservazioni che si leggono nelle note 1, p. 55, e 1, p. 61 del vol. I. Qui poi vuolsi aggiungere che questa *Relatio* non è di mano di Gregorio di Catino, ma scritta a caratteri più grandi che imitano la scrittura di Gregorio, e alquanto posteriore ad essa. La *Exceptio* invece è scritta da Gregorio.

c. 240 B desiderabam || in eis reperi regularem perfectionem. dein ad Casinense properavi cenobium in quo similiter inveni quod non cernebatur commodum. tunc relatum michi est quod Ravennate monasterium regularem tramitem observaret plenius. ego autem ceu sitiens abii, et illinc quosdam qui religiosi videbantur acquisivi. quorum me etiam incondite ferocitati in tantum subdidi, ut frequenter ab eis disciplinarer indiscrete pro eorum cottidiani victus aliqua defectione.

Quę omnia iccirco sustinebam ut et michi venia peccaminum daretur et mei exemplo alii erudirentur. inter ea supervenerunt quidam sanctissimi viri et patres Cluniensis monasterii in hoc cenobium, qui meum desiderium de huius monasterii recuperanda perfectione cernentes, valde edificati laudaverunt, et qualiter ad magnum pervenire possem proficuum, utilimum spiritualiter michi consilium dederunt.

Quorum postremo compunctus admonitione, dedi operam ut hanc abbatiam amitterem et penitentiam ab eis congruam susceperem. itaque ut dignam penitudinem perficerem me admonuerunt et ne abbatiam ditterem omnimodis interdixerunt.

c. 241 A Quod michi sanctissimum consilium discrete illatum ab eis libentissime suscepi, et qualiter meam salvationem et huius monasterii recuperationem possem adimplere precipuorum ortamine confratrum et suffragio fultus, sicut infra scribitur exercere et ordinare studuimus, adiurantes et optestantes nostros omnes successores et huius monasterii futuros fratres et seniores per tremendi examinis terribilem diem ut quod modo communiter statuimus non ducant in aliquam minorationem aut violari temptent, ne exinde in die iudicii rationem reddentes pavendam recipiant damnationem et in hoc seculo Deus illis inferat debitam ultionem.

In nomine Domini. ego Hugo humilis et indignus abbas Pharphensis cenobii dum per Dei omnipotentis pietatem recognoscerem gravissimum crimen symoniace hereseos me incurrisse, data pecunia pro huius honore abbatis, digne confessus sum et penitentiam suscipiens eandem abbatiam in manibus sanctorum patrum presentium Odilonis et Guilelmi Cluniensis almi mona-

sterii refutavi et deinceps me quiescere et continere ab ea fidei sponsione promisi.

Tunc illi magis congruo huic monasterio in futurum utentes consilio, pro hoc peccato hanc michi indixerunt penitentiam, ut
 5 prefati Cluniensis | monasterii sanctam consuetamque religionem in hoc nostro monasterio introducerem, et proutcunque plenius valerem iuxta huius loci possibilitatem facerem retinere. quam iussionem, a nostris ortatus precipuis senioribus, tamquam ab ore divino ab eis suscepi, et viriliter atque constantissime studui per-
 10 ficere. unde presente venerabili sanctissimoque episcopo A. sanctę Romanę Ecclesię ⁽¹⁾ et prefatis patribus omnique nostro religioso conventu, statuimus et confirmamus ut eandem predictam religionem Cluniensis monasterii in officiis ecclesiasticis et dignis moribus et confratrum cultu vestium sive copia victus cottidie et
 15 in sanctis sollemnitatibus, in quantum huius loci possibilitas Deo administrante exigerit, in hoc monasterio deinceps sagacissime et constantissime teneamus et omnimodis observemus, et a nullo nostro successore vel huius monasterii prelato in quoquam destruatur aut transgrediatur. quam vero nostram constitutionem ut
 20 omnis noster conventus voluntarie suscipiat et libentissime observans per omnia custodiat, confirmantes sancimus eius regimini omnes mortuorum totius abbatie oblationes et decimas, et molidinos totius alvei || Pharphe, et manualia Tornarie et Granice ac Sancti Viti, et gualdum Catini cum gualdo circuitus huius loci.
 25 Que omnia si quis abbas aut prelatus vel subditus causa tyrannice damnationis aut favore sublimitatis secularis destruere aut in aliquo minuere quocumque ingenio presumpserit, vel consilium dederit, aut submissionem fecerit, prelatura eius deficiens ad nichilum deveniat, et in iram incurrat Dei omnipotentis donec
 30 vixerit sub perpetuo permanens anathemate, et in tremendo iudicio cum Iuda sacrilego et Dei traditore eternam recipiat damnationem nisi digne penitens emendaverit, et nisi forte aut fratrum imbecillitas vel loci impossibilitas sive temporis aliquid remitti

c. 241 B

c. 242 A

11. Romanę] *Così nel testo; probabilmente Remensis*

(1) « Arnulfo Remensi »; cf. JAFFÉ-LÖWENFELD, *Reg. pontificum*, n. 3908.

cogerit egestas. quod tamen nullo modo nisi communi assensu et equa concordia discretissime fiat. has vero constitutiones predicti sanctissimi patres O[dilo] et G[uilelmus] cum venerabili episcopo A. coram se editas corroborarunt, optantes ut earum observatores in paradiso eternam percipiant remunera- 5 tionem.

c. 242 B

Sed et Silvester secundus apostolicus postea collau[dans] sua auctoritate confirmavit, et penitentiam pro eodem peccato adhuc canonice indixit quemadmodum in eius habetur decretis.

c. 243 A

Incipit exceptio brevis relationum domni Hugonis 10 abbatis, quas de huius monasterii diminutione edere curavit⁽¹⁾.

Iterum iterumque compellor a spiritualibus senioribus, precipueque a miseria quam iugiter patimur, aliquid disserere adhuc de nostri monasterii diminutione. de illa enim quę antiquitus 15 contigit, in quantum largitus est Deus, illis parere non distuli, et nunc de ista quę noviter pululavit, ipso opitulante, priori opusculo inserere non differam. verumtamen prius mecum vos admoneo, fratres, ut in nullo pro hoc titubetis, neque tēdio, quod absit, defecti a bono incepto proposito declinetis, sed illud quod 20 Scriptura dicit prę oculis habeatis: « Vasa figuli probat fornax, « et hominem iustum temptatio »⁽²⁾, itemque Iacobus apostolus: « Omne gaudium existimate, fratres, cum in varias temptationes « incideritis »⁽³⁾. volo etiam vos absque ulla ambiguitate credere, quia ille qui dispersa, ut nuper audistis, huius monasterii a pes- 25 simis Paganis redintegrare dignatus est ad statum quem cernitis, bene poterit congregata custodire a pravorum Christianorum insidiis. tamen si non egerit, quod absit, culpis facientibus nostris, non miremur, cum sciamus scriptum: « Ecclesia Dei crescit et « decrescit ». ipse enim creator cęli et terre, quamvis omnia 30 gubernet suo potentatu, tamen prę cunctis aliis locis Hierusalem dilexit, de qua Psalmographus|| dicit: « Deus autem rex noster

c. 243 B

(1) V. la nota 2 a p. 75 di questo volume.

(2) Eccl. XXVII, 6.

(3) IACOB. I, 2.

« operatus est salutem in medio terre » ⁽¹⁾. ipsa quippe est umbilicus totius orbis et caput terre repromissionis; de ipsa elegit patriarchas, prophetas, apostolos, evangelistas, et quod maius est omnibus, ipsam honoravit sua sancta nativitate, morte ac resurrectione, ut eius sepulcrum usque hodie testatur. ascensione etiam et adventu Sancti Spiritus eandem nichilominus illustravit. et cum tantum eam dilexerit, dum tempus venit eius consummationis, peccatis habitantium in ea facientibus, funditus permisit everti. nullus etenim locus desolatur, nisi ob malitiam in eo habitantium.

10 in hoc denique cognoscere possumus quod Deus amplius diligat æterna quam temporalia, magisque curam gerat de salute animarum quam de caducis et transitoriis rebus, cum infernum penetrasse dicatur propter salutem animarum ibidem degentium. inferno enim expoliato, cunctos inde iustos abstraxit et omnes ibi peccatores

15 reliquit. iccirco autem, fratres, hæc dico, ut in quantum valemus Dei exempla sequamur, et non tantum de damno secularium doleamus rerum, quantum de perditione animarum. quapropter recurramus ad Christi auxilia, si eius sequi volumus vestigia. hæc itaque prelibasse sufficiant; tandem veniamus ad causam.

20 Iohannes igitur papa, qui appellatus est maior, ingressus papaticum ⁽²⁾ satis exaltavit quendam nepotem suum nomine Benedictum, ¶ deditque ei Theoderandam uxorem satis nobilem, filiam Crescentii qui vocabatur a Caballo marmoreo; et comitatum Sabinensem dedit ei et plures alios. qui veniens Sabinis, habi-

25 tare cepit in castello Arci. tunc temporis Iohannes abbas noster antecessor gubernabat hoc monasterium, ut multi sciunt secularibus actibus deditus; cui præfata Theoderanda de cibariis et deliciis diversis familiariter serviebat, et per se suosque fideles frequenter loqui satagebat. abbas autem tenebat tunc castellum

30 Tribuci, cum Martino Riconis et eius filiis aliisque consortibus. roccam vero desursum tenebat ad suam manum abbas, et quæ deorsum est tenebant ipsi, sicut a prioribus adquisierant abbatibus. quotiens abbas proficiscebatur longius, suam partem illis relinquebat ad custodiendum, et recipiebat cum reverteretur. ipsi

C. 244 A

(1) Psalm. LXXIII, 12.

(2) An. 985.

autem erant valde asperrimi et in diversis malis nequissimi, ideoque viatores sepe deprædabantur, et eundem abbatem dedecorantes contristabantur. qua commotus mestitia contra eos, suasusque veneratione et obsequio præfati comitis eiusque coniugis, sperans etiam unum ornamentum missæ officii sibi promissum accipere 5 ab eis, fecit illis scriptum quod Romani dicunt tertium genus de prædicto castello Tribuco solummodo, nullo sciente præter Lupo- nem monachum et Ursum canonicum qui de Male Passia dice- batur⁽¹⁾. sed cum || nollet ipsi dare ut promiserant ornamentum missale, quod, ut fertur, mirabile erat valde, præti triginta libra- 10 rum, quia fuerat papæ Iohannis avunculi eiusdem comitis, nec ipse abbas idem scriptum corroborare voluit. tunc ipse comes cum sua uxore cepit callide moliri ut illud acquireret castellum, quia per vim nequiverant, eo quod qui tenebant feroces et nimis astuti erant. fecit itaque cum eis sacramenta qualia ipsi quæsie- 15 runt, eosque ad castellum Arcis ubi habitabant venire fecerunt. quorum prudentiores duodecim capientes, in ima carceris miserunt et vinculis ferreis religaverunt, aliosque triginta, ut fertur, acceptis pecuniis dimiserunt. in qua captione acquisivit prædictus comes cum sua uxore ab filiis Lotharii scriptum de curte 20 Sancti Gethulii, cui Adam abbas concesserat pro stupro ubi illum apprehendit; et a filiis Gregorii diaconi de castello Tribuco, et ab aliis ibi captis, qui ab hoc monasterio scripta habebant. quod factum lex omnino interdicit, quia terram censualem nullus potest sine sui licentia patroni alicui dare. illi autem qui reman- 25 serant in Tribuco, adiutorio cuiusdam Senioricti propinqui sui suffulti, filii Arduini, per unum annum duraverunt. post hæc vero, accepta pecunia, præfatus Seniorictus dedit ipsum castellum prædicto comiti eiusque coniugi. quo ingressi, || cuncta vicinia nostrique monasterii prædia et Sancti Andree atque Romanorum 30 sibi subiugarunt. quæ omnia non sine causa a Deo permissa sunt; dicit enim Scriptura: « Omnis qui se exaltat, humiliabitur »⁽²⁾. quæ audiant divastatores ecclesiarum et persecutores

(1) Intorno ad Orso di Male Passia volume e nel R. F. il documento 658. si veda alle pp. 14 e 95 di questo

(2) Luc. XIV, 11.

pauperum, et custodiant se a depredationibus eorum, quia Deus advocatus est et defensor illorum. prædia vero quæ a supra scripto comite a nostro abstracta sunt monasterio hæc sunt: curtis Sancti Gethulii, quam duces Spoletani Faroaldus eiusque successor, dato
 5 concambio episcopatu Reatino cuius proprietates fuerat, nostro monasterio contulerunt temporibus domini Thome. fundum Seranum in integrum, quod Milo et Domnella diacona huic monasterio concesserunt. fundum Canali. fundum Verruculæ. fundum Cutri.

10 Prædicti autem comitis Benedicti fuerunt filii Iohannes et Crescentius: ex quibus Iohannes quodam anno in vigilia sanctæ Mariæ voti causa per suum missum mandans duodecim solidos fecit ponere super altare ipsius, quos sacristanus assumpsit et inter alia vota reposuit, nichil interrogans. alia autem die mandavit di-
 15 cens: « Dicite abbati, ut solidos duos faciat michi reddere, quia « non debui nisi decem pro pensione dare ». hoc ingenio fraudulento ab hoc monasterio ablata sunt præfata loca usque ad nostrum ingressum. ipso denique anno interfectus est Crescentius comes iussu Ottonis imperatoris et Gregorii papæ, ut audistis, qui
 20 nimis districte placita infra Romam exercebant. quorum territus pavore præfatus comes quesivit nobis pactum, imperatore ac papa scientibus, et refutavit medietatem curtis et ecclesiæ Sancti Gethulii com duobus casalibus, unde brevem testatam habemus⁽¹⁾; et ego rogavi illi tertium genus de alia medietate cum castello Tri-
 25 buco. quo facto Romæ, prælibatus Crescentius venit illuc levitatis causa. quem imperator et papa capientes, iusserunt patri eius, ut redderet Cerem illis quibus abstulerat, quorum fuit. tunc in præsentia eorum promisit se facturum; et egressus de Roma, fugiit illo. quo viso imperator ac papa nimis irati post eum propera-
 30 runt, et papa secum me ire præcepit, dicens michi: « Veni mecum ad Cere, eo pacto, ut si comes Benedictus reddiderit michi « ipsam civitatem, recipiat filium et stet finis inter vos; sin autem, « filium eius suspendi faciam ipso vidente, et tibi restituam Tribu-

c. 245 B

29. *Sopra la o di illo si vede un lieve segno come d'abbreviazione: illos?*

(1) An. 998; R. F. doc. 428.

c. 246 A

« cum ». et tunc cum ad furcam duceretur ligatis post tergum manibus oculisque panniculo strictis, videns talia pater, reddidit civitatem et liberavit filium. eo die Romam reversi sumus. et cum die sequenti Sabinis venissemus, manibus nostris firmavimus tertium genus, et nostros direximus ad eum legatos, ut acciperet 5 illud prefatus comes et appare ab illo firmatum nobis mandaret. sed facere noluit. quapropter ab omnibus legem scientibus non ignoratur, quoniam numquam stat tertium genus legaliter sine appare. verumtamen in supra scripto pacto prefatus comes nobiscum stetit, donec advixit, et nullam molestiam de predicta curte 10 nobis fecit; licet vellet, non audebat, quia in regno imperator erat.

c. 246 B

Mortuo vero ipso imperatore, Iohannes Crescentii filius ordinatus est patritius; qui Iohannem et Crescentium filios predicti comitis uti dilectos consanguineos amare cepit. completis vero post hoc duobus annis, Crescentius supra scriptus abstulit nobis 15 turpiter eandem curtem, nec est recordatus anathema quod pater eius fecerat ex corde, si unquam suus heres a nostro monasterio abstrahere vellet. post hoc nobis nostrisque hominibus multa inferentes mala ipse ac frater eius Iohannes, de Campo Sancti Benedicti tulerunt casales tres. castellum quoque Buccinianum 20 supra scriptus Crescentius furatus est nobis, de quo tenebamus partem tertiam et alias duas nostri libellarii. cuncta etiam ultra Farfam redegit dominio suo, etiam nostros molendinarios. castellum vero Buccinianum delegavit quondam huic monasterio per cartam una matrona nomine Theoderanda, filia Gratiani con- 25 sulis Romani, pro anima mariti sui Ingebaldi Francigenę, tempore Alberici Romanorum principis, qui dederat ei Sabinensem comitatum ⁽¹⁾. quod castellum Campo abbas genero suo Azoni Iudeo postea dedit; modo vero dicunt adversarii nostri quod sit de curte Sancti Petri, illi proxima, quę Salla vocatur. ad quod 30 refellendum acquisivi antiquum privilegium a quodam factum papa cuidam nobili Romano de ipsa Salla, quod dat Buccinianum, affinem et latus ad ipsam curtem. si vero domnus Crescentius illud sciebat esse Sancti Petri, ut modo dicit, cur de illo cartam

(1) An. 939; R. F. doc. 372. Cf. I. 65, nota 1.

acquisivit ab Adam nostro libellario, filio prædicti Azonis Iudei, videntibus cunctis Buccinianensibus?

Interea contentio alia orta est nobis in Marchia, pro qua me oportuit ire ultra montem ad Heinricum regem; ubi, cooperante
 5 Deo, rege omnino placato, occulte illi refutavi istam abbatiam pro peccato quod omnes scitis. qui multum rogavit me, ut usque ad suum huc adventum illum præstolarer, quem ipso dicebat anno esse. expectavi autem illo et altero et usque in
 10 tertium annum; quo minime veniente, dimisi illam. vos autem elegistis domnum Guidonem, quem Iohannes patricius et Rainerius gratis fecerunt consecrare a papa Iohanne, pro nostro amore ⁽¹⁾. patricio quoque mortuo, ordinatus est domnus Benedictus bonæ memorię papa ⁽²⁾, qui contrarius extitit filiis Benedicti comitis. ablata itaque sunt ab eis omnia castella eorum præter Tribucum
 15 et Buccinianum; Iohannes etiam frater Crescentii obsidebatur in turribus Penestrini montis. tunc in sollemnitate sancti Petri ⁽³⁾ venit ad nos supra scriptus Crescentius, et dixit, revelatum fuisse cui-
 20 dam servo Dei quod suus frater Iohannes non evaderet nisi per orationem monachorum Sanctę Marię. deinde vos caritatem fecistis in illis, et triduo ieiunastis. unde prædictus papa contra
 vos iratus est. post hæc vero eruitur frater eius ab illa obsessione, prout Deo placuit. tunc venit Crescentius in assumptione sanctę Marię ⁽⁴⁾, et renunciavit medietatem ipsius curtis, ut voverat, et misit fratri suo, ut et ipse confirmaret. sed displicuit illi
 25 hoc, et iratus dixit: « Quoquo pacto ego teneam terram alicuius ecclesię per triginta annos absque pensionis redditione, mea postea erit proprietas. hoc enim nos et pater noster factum habemus de illa curte ». tandem vero rogatu Grimaldi præbyteri ipse et uxor eius Itta confirmaverunt eandem refutationem; po-
 30 stea autem Crescentius firmavit ipsam brevem refutationis et dedit prædicto abbati Guidoni ⁽⁵⁾; et ipse abbas firmavit tertium genus de alia medietate cum castello et dedit illi; et taliter fecimus

c. 247 A

16. sollemnitate] Così nel testo.

(1) Cf. I, 66, nota 1.

(2) Cf. I, 67, nota 1.

(3) 29 giugno.

(4) 15 agosto.

(5) 22 agosto 1012; R. F. doc. 628.

finem. in quo me minime subscripsi, quia de alio existens monasterio, Sanctę Marię monachus non fui, et dimissa abbatia extraneus factus sum.

In hoc stetimus, usque dum imperator venit et coronatus est ⁽¹⁾. cui obuius fui Papiam; cumque venissemus Ravennę, imperator c. 247 B cum omnibus cogere ¶ me cepit, et maxime prę cunctis domnus Odilo abbas, ut reciperem abbatiam ⁽²⁾. sed non acquievi usque Romam ad sinodum ⁽³⁾. prędictus autem imperator ex quo Ravennam venit, pręcepit cunctis abbatibus et episcopis, ut scriberent res perditas suarum ecclesiarum, qualiter et quando perdiderint ¶ vel a quibus detinerentur. quod et ego feci. deinde venimus ante pręsentiam imperatoris et pape coram iudicibus romanis, et enarravi omnia, qualiter scripta sunt hic. inter alia vero protuli, quod a nullo abbate haberent scriptum de prędicto castello, nisi ab ipso Guidone, qui donum ab imperatore non habuit nec ¶ pręceptum. tunc ab imperatore iudices interrogati, uno ore dixerunt: « Episcopus aut abbas qui pertinet palatio imperiali vel « pontificali, nullo modo valet facere scripta, nisi prius ab ipsis « donum acquirat ». deinde dixit imperator: « Domne papa, « date michi vestros milites, qui cum meis vadant, ut capiant mei ¶ « monasterii castella ». subito autem orta est seditio inter Romanos et Teutonicos, quę die sequenti sedatur ⁽⁴⁾. timebat vero prędictus Iohannes, ne a papa caperetur consensu imperatoris, quia mentitus fuerat de Penestrino monte, nolens illum reddere sicut promiserat. et suasi imperatori ut ad locum securum si ¶ neret illum abire. qui reverti permisit cum tali tenore, ut die tertia rediret ipse aut eius frater, et legem aut convenientiam faceret. sed die tertio ut promiserat non est reversus. tunc consensu ¶ prędicti pape et cunctorum iudicum consilio reinvestivit me c. 248 A imperator de ambobus prędictis castellis cum suis pertinentiis, et ¶

4. Al passo equivalente I, 68, r. 1, per errore di stampa fu omessa la parola usque

(1) 14 febbraio 1014.

(2) Gennaio 1014.

(3) Febbraio 1014.

(4) Nel documento 492 del *Regesto* (III, 199) dove si narrano diffusamente

questi fatti, è detto: « Motio facta est « inter Romanos et imperatoris ple- « bem, et eam legem quam imperator « inde facere malebat, adimplere non « poterat ».

commendavit me in manu papę in sua fide, ut si animam suam diligeret, michi restitueret. quod strenue postmodum complevit ipse venerabilissimus papa. interea triginta diebus fecimus indutias nec super ipsa venimus castella, quia finem facere cum
 5 eis volebam libentissime. ipsi autem subdola fraude prius promiserunt, et postmodum respuentes, etiam terribiles minas nobis intulerunt, quia ausi fuimus super eos imperatori reclamare. timore autem percussi, uti inermes monachi, fecimus tandem venire super eos predictum seniore. illis denique qui erant intus,
 10 per viginti dies et eo amplius arefactis præ nimia aquę siccitate ablatę, quadam die inundatio pluvię erupit ex omnibus partibus ipsius castelli, ita ut rivuli essent turbidi. tunc ceperunt vascula et pannos extra mansiones ordinare, ut aquis replerentur; sed tantum non pluit infra ipsum castellum, ut aliquod minimum vas
 15 impleri posset. hoc illi videntes pavidi, Dei cognoscentes virtutem, sequenti die in manibus domni papę etiam ipse Crescentius et omnes se tradiderunt et castellum ei reddiderunt. statimque dominus papa Sanctę Marię et michi restituit cum omnibus qui intus erant, et rediit Romam⁽¹⁾. ¶ post aliquantos autem dies
 20 venit iterum Sabinis prope Tribucum, in quo predictus Iohannes adhuc sedebat, cum iudicibus tantum et paucis hominibus, et mandavit ei familiariter, ut aut ipsum castellum quod iniuste tenebat Sanctę Marię redderet sicut imperator præceperat, aut mecum staret ad legem. et si eius præsentiam timeret, usque ad
 25 carbonariam ipsius castelli exiens in sua virtute staret, et ibi cum iudicibus et paucis aliis inter nos fieret lex: quoniam nolebat ei absque iudicio tollere. sed hoc ille omnino rennuit. triduo autem ibi stetimus, et cottidie illi nuntios misit, sed nullo modo legem facere voluit. deinde per iudicium ipsorum iudicum rein-
 30 vestivit me de ipso castello ac fecit breve testatum⁽²⁾, et reversus est Romam. completo vero anno rediit illuc, et reacquisivit illud castellum ac reddidit Sanctę Marię, sicut domino Deo pla-

c. 248 n

(1) 18 luglio 1014; R. F. doc. 491. JAFFE-LÖWENFELD, nei *Regesta pontificum*, credono che il doc. 491 debba attribuirsi al 18 agosto, ma io non vedo

sufficiente ragione per non prestar fede alle note cronologiche del documento stesso: « datum .xv. kalendas augusti ».

(2) 2 agosto 1014; R. F. doc. 492.

cum et predictus imperator rogavit, et ipse dominus papa complevit. postea autem dominus papa finem cum eis fecit absque nobis, non tamen cum bona voluntate, ut sciunt plurimi. quod ut audivimus, consensu ac consilio Piligrini archiepiscopi et cancellarii predicti imperatoris⁽¹⁾, iurimus nos cum Oddone et Crescentio filiis Octaviani, et dedimus eis sortem de ipso Tribuco eiusque pertinentiis, ut nos ab ipsis defenderent, nullo alio accepto pretio, quod usque hodie faciunt per divinum auxilium; sicuti postea imperatori intimavimus, audiente eodem papa et Oddone, quando nos interrogavit. tunc dominus imperator voluit inter nos et ipsos Iohannem et Crescentium legem facere; quam ipsi noluerunt.

An. 1009-1013.
c. 249 B

Tricesimus nempe tertius extitit in hoc sancto cenobio abbas Guido nepos scilicet suprascripti domni Hugonis⁽²⁾. huius prebibus, Sergius papa quartus edidit apices in hunc modum:

Sergius episcopus servus servorum Dei, Gratiano abbati et omnibus habitatoribus in castello et civitate Corguito salutem karissimam cum benedi-

(1) An. 1022. Intorno a Piligrimo arcivescovo di Colonia e bibliotecario di S. R. C. cf. I, 76, nota 2.

(2) Intorno alla durata del governo dell'abbate Guido I, cf. I, 66, nota 1. Mi pare anche utile ripetere qui quello che si annota nel *Regesto di Farfa* (IV, 1) riguardo a questo abate: « Il « MURATORI nelle note al *Chronicon « Farfense* (col. 565) stima verosimile « che questo Guido abate sia identico al Guido II di cui troveremo « la menzione più tardi, ma questa « ipotesi non ci pare accettabile in alcun modo. Chi ben considera la serie « degli abbati Farfensi quale apparisce « dai cataloghi compilati da Gregorio « di Catino e dai documenti del *Regesto*, può facilmente osservare che « Gregorio fu assai minutamente e precisamente informato riguardo a questi abbati i cui governi s'innestarono, « a così dire, nel lungo ma intermitte governo dell'abbate Ugo. Intorno a questi tempi Gregorio diventa

« una guida sempre più sicura per la « cronologia degli abbati Farfensi, per- « ch'egli entrò nel monastero quando « la memoria d'Ugo e dei suoi contemporanei era ancor fresca, trent'anni appena dopo che l'insigne abate era morto. Del resto ogni dubbio circa alla ipotesi del Muratori è dissipato dalle indicazioni biografiche che Gregorio stesso ci dà dei due Guidi. Il primo d'essi, certamente uscito di nobili natali, nipote all'abbate Ugo, e che non dubitò di accettare e tenere per alcuni anni il governo della badia; l'altro Guido invece, nato di umili parenti e così rimesso d'animo che parendogli « "huius prelationis indecenter portare « onus," supplicò i suoi compagni ed ottenne d'essere sostituito da un altro abate (*Chron. Farf.* col. 565). La differenza tra l'uno e l'altro Guido vien fuori così manifesta da questo paragone, che non è possibile ammettere la identità loro e fondere in

zione apostolica. nostra cura pastoralis talis est, Christo favente, ut discordantes clericos vel laicos ad concordiam revocemus. ideo monemus te, predictae Gratiane abba, et omnino iubemus, ut secundum preceptum regule sancti Benedicti humiliter te sub Guidone abbate monasterii Sancte Marie, quod ponitur in Pharpha, et quicquid contra prelibatum monasterium iniuste egisti citius emendes, et ecclesias quas iam dicto abbati contendis, videlicet Sancti Peregrini et Sancti Michahelis, cum omnibus suis pertinentiis reddas illi. quod si hoc facere nolueris, ab omni officio sacerdotali mancas alienus. similiter mandamus omnibus predictis hominibus, vel aliis qui tibi contra hanc nostram iussionem adiutorium prestare voluerint, ut extra Ecclesiam maneant usque dum per satisfactionem emendaverint ⁽¹⁾.

Hic autem domnus Guido abbas una cum Huberto iudice advocato huius monasterii reclamavit ad domnum Ottonem comitem simul cum Rainerio Sabinensi episcopo et iudicibus residentem in placito pro rebus huius monasterii in Rescaniano et ostenderunt eas. et respondit advocatus eorum qui ipsas res tenebant: « Ipsa res a Romanis possessa est iuxta legem eorum quiete per .xx. annos et a Langobardis per .xxx. annos » ⁽²⁾. tunc Hubertus iudex ostendit in libro capitulum domni Caroli regis dicens: « Ubi res ecclesiastica per inquisitionem inveniri poterit, ut non excludat eam per possessionem aliquis, sed restituitur in ipsa ecclesia unde ipsa res est ». post hanc iussu comitis et iudicum refutata et restituta est ipsa res in hoc monasterio ⁽³⁾. sub huius quoque domni Guidonis abbatis cura regiminis, donata est in hoc monasterio quedam res territorii Sabinensis in Galoniano ⁽⁴⁾. et in Leiano, et in Lumerano, et in

c. 250 A

1-11. *Dalle parole nostra cura pastoralis fino alla fine, questo documento non è scritto da Gregorio di Catino ma è di mano posteriore, del secolo XII.*

« una le due persone ». Vedasi anche GALLETTI, *Gabio*, p. 119 sgg. e I, 73, nota 1.

(1) An. 1009-1012; R. F. doc. 603. Cf. anche la nota 1 a p. 16 di questo volume.

(2) Il testo originale nel *Regesto* riporta così le parole dell' avvocato che difendeva gli avversari del monastero: « Ipsam terram et vineam quas eis mon-

strare fecisti, ipsi qui sunt Romani per .xx. annos possiderunt quiete, sicuti eorum lex est, et ipsi qui sunt Langobardi possiderunt eas per .xxx. annos ». Gli avversari che erano diversi e di diversa famiglia vivevano evidentemente alcuni a legge romana, altri a legge longobarda.

(3) An. 1009; R. F. doc. 604.

(4) An. 1010; R. F. doc. 605.

Valeriano, et in Ruiano ⁽¹⁾. et in Rescaniano et in Lacu ⁽²⁾. et in Postmontem casalis Iohannis Miccini, ubi est ecclesia Sancti Silvestri ⁽³⁾. quidam autem Constantius acquisierat quasdam res per scriptum a Guidone abbate et ex ipsis rebus transvenderat sine iudicio et malo ordine. quapropter convictus in placito, refutavit ipsam terram per idem scriptum ⁽⁴⁾. item, filii Ingezonis refutaverunt medietatem casalis Cannetuli ⁽⁵⁾. his etiam diebus donata est in hoc monasterio quedam res in Campora, et in Abbatini ⁽⁶⁾. et in Curiano, et ad Fontanam Puzam, et in Mutella ad Sanctum Angelum ⁽⁷⁾. et in Pantanula ⁽⁸⁾. et in Meiana cum quarta portione ecclesie Sancti Silvestri ⁽⁹⁾. et ibidem refutata est alia res cum aquimolis iuxta rigum Sancti Marcelli. et in Meiana casalis Luponis magistri. et in Pantanula alius casalis et terra atque vinea. et in Sanguiniano quarta pars dotalicie ecclesie Sancti Silvestri. et in Casarina in valle super Albucianum ⁽¹⁰⁾.

Ipsa tempore iterum reclamaverunt presbyteri Sancti Eustathii super Guidone abbate ad Iohannem patricium et Crescentium prefectum pro ecclesia Sancti Benedicti et Sancti Blasii de Thermis Alexandrinis. tunc ipse abbas una cum Huberto iudice advocato huius monasterii ostendit breve factum quod continebat qualiter quondam ante Ottonem imperatorem et Gregorium papam diffinitum fuerat querimonium. quo audito omnes, iudicio iudicum et iussu domni patricii atque prefecti, iterum refutaverunt ipsi presbyteri in manus Guidonis abbatis eandem ecclesiam, et due carte per quas litigabant per medium incisae sunt. et sic dominus patricius una cum prefecto constituit, ut si deinceps ipsam ecclesiam litigarent presbyteri Sancti Eustathii, componerent penam auri optimi librarum .v., medietatem Lateranensi palatio et medietatem huic monasterio ⁽¹¹⁾. interea qui-

(1) An. 1010; R. F. doc. 606.

(2) An. 1010; R. F. doc. 607.

(3) An. 1010; R. F. doc. 608.

(4) An. 1011; R. F. doc. 609.

(5) An. 1011; R. F. doc. 610.

(6) An. 1011; R. F. doc. 611.

(7) An. 1011; R. F. doc. 612.

(8) An. 1011; R. F. doc. 613.

(9) An. 1011; R. F. doc. 614.

(10) An. 1011; R. F. doc. 615.

(11) L'importanza di questo giudizio m' induce a riprodurlo qui per intero :

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno Deo propitio pontificatus

dam Otto filius Octaviani donavit atque confirmavit in hoc monasterio terras et vineas in Piccarella iuxta furcellum Melleti modio-

domni nostri Sergii summi pontificis et universalis IIII pape in sacratissima sede beati Petri apostoli .m., indictione .viii., mense iunii, die .x. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Ihesu Christi simulque beate et superexaltate Dei genitricis virginis Marię, ex decreto iudicum et per patricialem preceptionem, breve memoratorium factum qualiter orta est contentio inter presbiteros ecclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad dominum Iohannem patricium urbis Romę, et Crescentium gloriosum istius urbis Romę prefectum, dum resideret infra domum suam predictus dominus patricius, una cum iam dicto domino prefecto, simulque cum eis optimates et iudices Romanorum, videlicet Iohannes Dei providentia primicerius, Gregorius primicerius defensorum, Benedictus sacellarius, Georgius arcarius, Petrus et Leo sive Iohannes atque Gregorius dativi iudices, Leo protoscriniarius sacri palatii, Belizo inclitus comes, Amato Campanię comes, Octavianus et Otto comes filius eius, Marinus germanus superscripti prefecti, Leo Curtabraca et Bernardus suus germanus, Bonizo filius Franco-nis, Bulcio filius Gunzonis, Franco a Sancto Eustathio, Franco de Brittone, Leo de Calo Iohannis, Maraldus, Rolandus filius Guarnoli de comitatu Viterbensi, Ardicho Domini gratia dativus iudex, Franco Langobardorum iudex de comitatu Sabinensi, et alius Franco iudex filius Alberti iudicis, Rainerius filius Ardaini de comitatu Sabinensi, in istorum omnium presentiam venerunt presbiteri superscriptę ecclesię Sancti Eustathii una cum Iohanne diacono sacrosancti Lateranensis palatii et rectore atque dispensatore superscriptę ecclesię, scilicet Petrus archipresbiter, Iohannes presbiter de Polla secundicerius, Eustatius presbiter de Benedicto presbitero de Castorio, Iohannes presbiter, Silvester presbiter, Petrus presbiter, Adrianus presbiter, Sigizo presbiter cum cuncta illorum congregatione, et ceperunt proclamare super Guidone venerabili abbate monasterii Sanctę Marię domine nostrę quod dicitur in Pharpha. nam ita dicebant: « Domne patrici et prefecte et iudices, Dei et vestra misericordia habeamus legem de isto Guidone abbate qui contendit nobis unam ecclesiam quę est edificata in honore sancti Benedicti et sanctę Marię et sancti Blasii infra Thermas Alexandrinis positam Romę regione .viii., ad Scorticarios, cum una domo iuxta se invicem coherente solarata tigulicia, cum yliaco suo et scala marmorea et inferioribus et superioribus suis a solo terre usque ad summum tecti, et curte ante eam et in-

troitu et exitu suo a via publica, et cum omnibus ad ipsam ecclesiam et domum pertinentibus, quod est inter affines: a duobus lateribus curtis et cripta de superscripta ecclesia Sanctę Marię que appellatur in Pharpha, a .m. latere curtis Lambertii filii Al-donis, a .m. latere via publica. » tunc iussit inde lex fieri. contigit itaque illa hora ibi adesse predictum abbatem cum suis monachis et advocato predicti monasterii, scilicet Huberto Langobardorum iudice, et ceperunt dicere: « Ecce nos parati sumus legem facere », continuo predictis presbiteris datus est advocatus Sicco filius Ingebaldi ut pro eis ageret contra predictum abbatem et advocatum eius. tunc cepit predictus Sicco conqueri iam dictum abbatem et advocatum eius de predicta ecclesia et domo, sicuti superius legitur, quod iniuste teneret. tunc respondit predictus Hubertus iudex: « Ipsam ecclesiam et domum, quas tu dicis, isti presbiteri alia vice in placito domni Ottonis imperatoris et domni Gregorii pape refutaverunt antecessori istius abbatis, videlicet Hugoni abbati, secundum iudicium Romanorum et Langobardorum iudicum, et nos ad proprietatem monasterii nostri tenemus. » tunc prędixerunt predicti domni patricius et prefectus et iudices: « Volumus scire si ita est ut dicitis. » statim ostenderunt predictus abbas et advocatus brevem memoratorium factum temporibus predicti imperatoris et pape, ubi continebatur qualiter diffinitum est inter predictum abbatem et presbiteros secundum diligentissimam examinationem et magnam discretionem, et corroboratum erat ex toto a senioribus et iudicibus qui illo in tempore videbantur iudicia exercere. qua perfecta et obscultata, omnibus placuit, et affirmaverunt cuncti predicti iudices et iudicaverunt quod nulla ratione posset removeri nec deberet illud iudicium quod semel tam diligenter tamque consulte diffinitum est, et maxime quod iussu regis et pape tam firmiter et inviolabiliter terminatum est. deinde iterum Ubertus iudex dixit contra Sicconem advocatum presbiterorum: « De hac diffinitione quę tam iuste et legaliter, sicuti superius diximus, finita est, de iam dicta ecclesia et domo, quid dicis, aut quid tibi videtur? » respondit Sicco et dixit: « Usque modo putavi quod iam dicta ecclesia et superscripta domus Sancto Eustathio pertinerent et suę esse deberent. sed modo scio pro certo et probatum habeo, quia predicti monasterii Sanctę Marię sunt, et Sancto Eustathio nichil pertinet, et ego amplius non contendo. » ad hæc cuncti iudices iudicaverunt et preceperunt

c. 251 A

rum .c. ⁽¹⁾ et in vocabulo ubi dicitur Macla Felcosa iuxta pertinentiam de Spongia tradidit pro anima Dode uxoris sue in hoc monasterio modiola quadringenta consentiente genitore suo, quorum fines sunt: a furca Vallis Lupe descendentes in Vallem || Nucis, deinde in Maclam Longam et Petram Fixam, deinde semita pergens 5 per ipsam Maclam in Maclam Petrosam et in caput Callatorum, et venientes in viam antiquam, deinde scrimen montis descendens in Petram Ream, et in Currisem, et in fossatum serre Populi, deinde serra montis de Meso venientes in caput Polleccle et descendentes in suprascriptam furcam Vallis Lupe. insuper tradidit 10 in hoc monasterio pro anima sua modiola mille quingenta vel si amplius fuerint infra istos fines, et terram ad aquimolum faciendum iuxta Currisem, et secus casalem Dominici Furis, et in Fabriciano res cum portione ecclesie Sancti Silvestri sicut tenuit

ut predicti presbiteri refutarent iam dictam ecclesiam cum domo, sicuti supra legitur, prelibato abbati suoque advocato. mox iussu domni patricii et prefectorum et cunctorum supradictorum iudicum iam dictus Iohannes diaconus et defensor predictae ecclesie Sancti Eustathii tulit duas cartas in manus per quas litigabat contra sepedictum abbatem simulque cum cunctis predictis et cum prefato Sicone advocato suo et refutaverunt ipsi abbati et suo advocato predictam ecclesiam et prenominatam domum per affines et pertinentias et ex integro sicuti supra scriptum est, et in manu predicti abbatis et advocati reliquerunt cartas. illico iussu domni patricii et prefectorum et cunctorum iudicum tulit Gregorius primicerius defensorum cultellum et eas per medium abscondit similitudine crucis, et iterum in manu iam dicti abbatis reliquit ac dimisit in conspectu omnium ibidem residentium et circumstantium. quod si in quocumque tempore a iam dicto Iohanne diacono aut predictis presbiteris vel successoribus eorum aliqua cartula de iam dicta ecclesia sive de suprascripta domo cum omnibus eorum pertinentiis ex integro, sicuti superius legitur, inventa aut reperta fuerit, et cum ea qualicumque insurgente persona magna vel parva predicto monasterio litigare vel calumnias inferre temptaverint, non solum cartula ipsa vacua permaneat, sed etiam compositores existant auri optimi libras quinque, medietatem in sacro Lateranensi palatio et medietatem predicto monasterio. et post solutam penam hoc breve memoratorium in omni robore firmitatis permaneat. unde pro futura memoria et cautela,

ut a modo et usque in finem seculi predictum monasterium iam dictam ecclesiam Sancti Benedicti cum prefata domo et omnia illorum pertinentia securo et quieto ordine detineat, sicuti dictum est, usque in finem seculi. propter hoc supradictus dominus prefectorum et patricius simul et omnes suprascripti iudices michi Romano scriniario sancte Romane Ecclesie scribere preceperunt. in quo et ipsi omnes manu propria subscripserunt. in mense et indictione suprascripta .viii. Iohannes Domini gratia Romanorum patricius. + Crescentius Domini gratia Urbis prefectorum. + Belizo comes. Amato comes. + Arduinus Domini gratia dativus iudex. + Iohannes Dei providentia primicerius. + Gregorius Domini gratia primicerius. + ego Georgius Dei providentia arcarius. + Benedictus Domini gratia saccellarius apostolice Sedis. + Petrus Dei nutu iudex. + Leo Domini gratia dativus iudex. + Iohannes Domini gratia dativus iudex. + ego Gregorius Domini gratia dativus iudex. + Leo protoscriniarius sacri palatii. + Iohannes de Benedicta. + Leo Curtabraca. + Marinus. + Rolandus. + Octavianus. + Franco de Britto Curtabraca. + Maraldus. + Bonizo filius Franconis. + Ruinerius filius Arduini. + Otto comes. + Sicco filius Engibaldi. + ego Romanus scriniarius sancte Romane Ecclesie, qui supra scriptor huius memorie brevis post iudicum subscriptiones complevi et absolvi.

An. 1011; R. F. doc. 616.

(1) An. 1011; R. F. doc. 617.

Iohannes Miccinus ⁽¹⁾, et ubi dicitur Collis dedit unum aquimolum predictus Octo comes in ecclesia Sancti Martini super Acutianum ⁽²⁾. predictus autem Guido abbas acquisivit quasdam res in Nazano Sabinensi ⁽³⁾. et revicit in quodam placito
 5 unam curtem ad Flumen in vocabulo Sumati territorii Asculani ad Macerianum ⁽⁴⁾. et accepit quandam convenientiam de rebus in Terentiano in quo est ecclesia Sancte Cecilie ⁽⁵⁾. de Arnario quoque donata est in hoc monasterio pars decima octava que fuit Crescentii Bonizonis ⁽⁶⁾. et quedam res in Nocla predicto abbati refutata est ⁽⁷⁾. quidam vero Samso donavit in hoc monasterio quasdam res in Miana et refutavit res in monte de Velo modiola .c. ⁽⁸⁾.

Ipsa tempore Crescentius comes et Iohannes marchio filii Benedicti quondam comitis refutaverunt in hoc monasterio
 15 dietatem curtis Sancti Gethulii ⁽⁹⁾. quidam vero Franco filius

C. 251 B

(1) An. 1011; R. F. doc. 618.

(2) An. 1011; R. F. doc. 619.

(3) An. 1011; R. F. doc. 620.

(4) An. 1012; R. F. docc. 621 e 622.

(5) An. 1012; R. F. doc. 623.

(6) An. 1012; R. F. doc. 624.

(7) An. 1012; R. F. doc. 625.

(8) An. 1012; R. F. docc. 626 e 627.

(9) An. 1012; R. F. doc. 628. Ri-
 produco qui in nota questo documento
 notevole per la importanza dei per-
 sonaggi che vi sono menzionati e per
 la storia del monastero:

In nomine domini Dei salvatoris nostri
 Iesu Christi. anno Deo propitio pontificatus
 domini nostri Benedicti summi pontificis et
 universalis VIII pape in sacratissima sede beati
 Petri apostoli .i., indictione .x., mense augu-
 sti, die .xxii. licet in bonis fidei solo verbo
 optinet conventio firmitatem, oportet tamen
 ut ea que inter se partes conveniunt per scri-
 pturę testimonia roborentur, ne prolixitas tem-
 porum aliquid oblivionis abducat, ut quando-
 cumque expedit et recensita aut ostensa fuerint,
 totius litis amoveant questionem. omne vero
 pactum quod homines faciunt, placitum vo-
 catur; placitum vero dictum est eo quod am-
 bobus partibus placeat, et ideo qui fidem
 pacti non servat, subscriptam penam persolvat.
 ideoque hoc breve memoratorium et diffinitionis
 sine refutationis factum, qualiter litis contentio

horta fuit inter Guidonem Domini gratia reli-
 giosum presbiterum et monachum atque abba-
 tem venerabilis monasterii Sancte Dei genitricis
 semperque virginis Marie domine nostre quod
 ponitur territorio Sabinensi in loco qui dicitur
 Acutianus, et inter Iohannem Domini gratia
 inclitum ducem atque marchionem, nec non et
 Crescentium Dei nutu honorabilem comitem
 germanum ipsius, de curte una in integrum
 que vocatur Sancti Gethulii que pertinet est
 de suprascripto monasterio, unde bone memo-
 rie Benedictus comes genitor suprascriptorum
 emphyteusin cartulam habuit ab antecessoribus
 abbatibus predicti monasterii et postea per pa-
 ctum convenientię medietatem in integrum de
 suprascripta curte refutavit in predicto mona-
 sterio et Hugoni abbati qui illo in tempore
 regebat iam dictum monasterium (*). deinde
 predicti filii sui, videlicet Iohannes marchio et
 Crescentius comes, iniuste et non legaliter
 disvestierunt predictum monasterium et pre-
 dictum abbatem de iam dicta curte de ipsa
 medietate, sicuti superius legitur, et ad suum
 opus tenuerunt per longum tempus. postea
 vero inspirante Deo venit prenomminatus Cre-
 scentius comes ad iam dictum monasterium
 in assumptione sancte Marie et celebravit di-
 vinum officium ibi noctis et diei. et post pe-
 ractum officium venit ante sacrum altare coram
 iudicibus et nobilioribus hominibus qui sub-
 scribendi sunt, et pro redemptione anime sue
 et parentum suorum, scilicet bone memorie

(*) V. il doc. n. 428, *Regesto*, III, 141.

Nonvolūe refutavit quasdam res in Pompeie, et Conflenti, et Agello, et super Albucianum, et in Postmontem. et in civitate

predicti Benedicti comitis genitoris sui et Theodorandæ matris sup. refutavit in iam dicto monasterio et predicto Guidoni venerabili abbati successori iam dicti Hugonis abbatis suisque successoribus in perpetuum medietatem de iam preposita curte in integrum, eo ordine quem super dicti sacra, et tunc repromisit de iam dicto fratre suo Iohanne marchione, quod sicut ipse refutavit, ita et ille faceret. Deinde cum suo marito, videlicet Grimaldo presbitero, et cum testimoniis subscriptis, iuxta predictus Hugo, qui quondam abbas, et Iohannes presbiter et monachos, qui omni prepositas, usque ad Penestrinam civitatem, ubi tunc erat suprascriptus marchio Iohannes, et sicuti antea refutatam habebat suprascriptas Crescentius comes medietatem de predicta curte, qualiter inferius dicturi sumus, in manu iam dicti Guidonis abbatis et Huberti iudicis et advocati ipsius monasterii, ita et predictus Iohannes marchio refutavit in manibus suprascriptorum monachorum Hugonis et Iohannis, et Franconis iudicis et advocati monasterii et filii suprascripti Huberti iudicis. hoc videlicet ordine ambo refutaverunt. predictus dominus Crescentius comes refutavit sicuti sepe dictum est, dominus Iohannes marchio iam dictus refutavit simul cum sua coniuge domna Hitta illustrissima ducatrice (*), consentiente sibi in hoc predicto viro suo. refutaverunt toti tres predictam medietatem de suprascripta curte que vocatur Sancti Gethulii, excepto ipso castellum quod vocatur Tribucum in integrum, cum ripis et appendiciis suis, et cum edificiis et constructura illius in integrum, quod exceptaverunt. nam ceteram medietatem de suprascripta curte que vocatur Sancti Gethulii cum medietate de ecclesiis et cum casis, calibus vineis, terris, pratis, campis, pascuis, silvis, salictis, arboribus fructiferis vel infructiferis, aquis, aquimulis aquarumque decursibus, et cultum vel incultum, vacuum et plenum, mobile vel immobile, et cum omnibus ad eandem medietatem de predicta curte generaliter et in integrum pertinentibus, excepto iam dictum castellum, sicuti superius legitur, que est posita ipsa curtis territorio Sabinensi in suprascripto vocabulo Sancti Gethulii vel si quibus aliis vocabulis nuncupatur. affines vero eius, sicuti ab origine fuerunt vel modo

designari possunt. quam vero refutationem sicut divisi essent suprascripti fratres et predicta domna Hitta quando fecerunt, tamen inferius nominandi testes ad ambas refutationes fuerunt, quorum nomina hec sunt: Crescentius filius Octaviani, Ioseph et Boninus filii Guidonis, Taiprandus filius Petri, Taiprandus filius Berengerii, Stephanus filius Rofredi, Cirinus, Leo Malustalentus, Franco datus iudex et alius Franco datus iudex filius Huberti suprascripti iudicis, Rainerius de Marozza, Siefredus, Benedictus de Iannia, Guido et Iohannes fratres eius, Gualafonsa, Franco de Guido, Gualabrunus, Rainerius filius Iohannis, Lotharius, Arduinus, Seniorinus, et alii plures quorum nomina enarrare longum est. ante istorum omnium suprascriptorum presentiam refutaverunt toti tres, sicuti post legitur, spondentes et repromittentes suprascripti germani marchio et comes nec non et suprascripta ducatrix. tam pro se quam pro cunctis heredibus illorum sive ab eis submissa magna parvaque persona, quod si aliquo in tempore de suprascripta medietate de iam dicta curte in integrum, sicuti superius legitur, agere aut causare, contendere vel litigare sive molestare vel invadere aut retollere vel minere presumpserint ipsi suprascripti Iohannes marchio cum coniuge sua predicta, et iam predictus Crescentius comes tam pro se quam pro suis heredibus, tunc daturos promiserunt Guidoni abbati vel suis successoribus aut in suprascripto monasterio auri optimi libras .c. et post penam absolutam hoc breve memoratorium sive conventionis atque refutationis nichilominus in sua maneat firmitate usque in perpetuum. sic namque finitum est. unde pro futura memoria et cautela futuroque testimonio hoc breve memoratorium seu diffinitionis sive refutationis ex iussione suprascriptorum hominum scripsi ego Petrus scriniarius sancte Romanę Ecclesię in mense et indictione suprascripta .x. + Iohannes Domini gratia marchio in hoc breve refutationis a nobis facto scripsi. signum + manus suprascriptę Hittę illustrissimę femine. signum + manus suprascripti Crescentii Dei nutu honorabilis comitis et rogatoris atque refutatoris. signum + manus Grimaldi presbiteri. + Crescentius filius Octaviani ibidem fui et manu mea subscripsi. + Ioseph interfui. + Boninus filius Guidonis interfui. + ego Franco iudex interfui. + ego Guido manu mea. + ego Gualabrunus interfui. + Taiprandus filius Petri interfui. + Taiprandus filius Berengerii interfui. + Stephanus filius Rofredi interfui. + Cirinus interfui. + Leo qui vocor Malustalentus ibi fui. + Rai-

(*) Per errore il MURATORI riferendo imperfettamente questo documento nelle note al *Chronicon Farfense*, col. 509, e citandolo negli *Annali*, ad an. 1012, considera Hitta come moglie di Crescentio.

Reatina molendinum Ianaticum quod est de Cantaro. et cur-
tem Sanctę Agathę. et res in Frigie, et Baschę, et Lacum Ma-
iorem. et petiam vineę iuxta portam Romanam. hęc omnia
restituit in hoc monasterio et Guidoni abbati ⁽¹⁾. item, Post-
5 montem ubi dicitur Maternus donatę sunt quędam res in hoc
monasterio et in ecclesia Sancti Martini super Acutianum ⁽²⁾.
et alia res ibidem venundata fuit in suprascripta ecclesia San-
cti Martini pretio solidorum .xii. ⁽³⁾. in Capitiniano quasdam
res cum quarta parte de ecclesia Sanctę Columbe contulit in hoc
10 monasterio quidam Adelbertus ⁽⁴⁾. in Puzalia vero collatę sunt
quędam res huic monasterio iuxta Sanctam Agnen ⁽⁵⁾. et unum
sedium de molendinis iuxta molinum Todici ⁽⁶⁾. et ibidem
alias res modiorum .xvii. pro solidis .lx. ⁽⁷⁾.

Benedictus episcopus servus servorum Dei. dilecto in Domino filio
15 Guidoni [religioso presbitero et monacho atque] coangelico abbati venerabilis
monasterii [Sanctę et superexaltatę Dei genitricis semperque virginis Marię
dominę nostrę] quod dicitur in Pharpha de loco Acutiano [sito] tuisque suc-
cessoribus in perpetuum. [cum magna nobis sollicitudine insistat cura pro
universis Dei ecclesiis ac piis locis vigilandum, ne aliquam necessitatis ia-
20 cturam sustineant, sed magis proprię utilitatis stipendia consequantur, ideo
convenit nos pastoralis tota mentis aviditate eorundem venerabilium locorum
maximę stabilitatis integritatem procurare et sedule eorum utilitatum subsidia
illic conferre, ut Deo nostro omnipotenti, id quod pro eius sancti nominis
honore etiam et laude atque gloria eius divinę maiestatis eiusque venerabi-
25 libus nos certum est contulisse locis, sitque acceptabile nobis et ad eius lo-
cupletissimam misericordiam dignum et huiusmodi pii operis in sidereis con-
feratur arcibus remuneratio.] igitur quia petistis a nobis quatinus ex nostra
largitate nostroque dono concederemus vestrę religiositati in fundo Massa:

An. 1013.

Il papa Bene-
detto VIII concede
al monastero la
chiesa di S. Maria
in Formello nel
fondo Massa e tre
casali situati an-
ch'essi nel mede-
simo fondo.

15. *Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppli-
scono togliendole dal Regesto.* 17. de] *Nel Regesto in*

verius filius Marozę. † Siefredus interfui.
† Benedictus qui vocor de Iannia inter-
fui. † Iohannes germanus Gaidonis interfui.
† Gualafossa interfui. † Franco de Guidone
interfui. † Ego Petrus acrinarius sanctę Ro-
manę Ecclesię qui supra scriptor huius brevis
refutationis post omnium subscriptiones com-
plevi et absolvi.

(1) An. 1011; R. F. doc. 629.

(2) An. 1012; R. F. doc. 630. La

chiesa di S. Martino di cui avanzano
ancora le rovine sopra un colle im-
mediatamente superiore a Farfa ap-
parteneva al monastero Farfense.

(3) An. 1012; R. F. doc. 631.

(4) An. 1012; R. F. doc. 632.

(5) An. 1012? R. F. doc. 633.

(6) An. 1012? R. F. doc. 634.

(7) An. 1012? R. F. doc. 635.

c. 252 A

[videlicet] ecclesiam [quę edificata est in honore] sanctę Marię [Dei genitricis] || in loco qui dicitur Formellus, cum omni ornatu ipsius [ecclesię] atque vineis, terris, sicuti olim detinuerunt duo pręsbiteri Benedicti propriis vocitati nominibus, qui modo videntur esse vestri monachi, cum introitu et exitu suo et cum omnibus sibi generaliter et in integrum pertinentibus. concedimus 5 vobis insuper [vestrisque successoribus, venerabili quoque iam dicto monasterio] casales tres ex integro [in supradicto fundo Massa], scilicet casalem de Petrocio, et casalem Leonis Sabinensis, et casalem Petri de Leone ferrario, [istos denique casales] cum casis, vineis, terris, campis, pratis, pascuis, silvis, arboribus pomiferis, fructiferis vel infructiferis diversi generis, cultum vel incultum, vacuum et plenum [omnibusque suprascriptis tribus siquidem casalibus generaliter et in integrum pertinentibus, constituti territorio Sabinensi, in iam prędicto fundo qui appellatur Massa.] affines vero et termini eorum sicuti nunc sunt et ab origine fuerunt et quemadmodum in vestrę acquisitionis continetur cartulis et sicuti heredes supradictorum hominum ad laborandum suis modo videntur detinere manibus. omnia iuris sanctę Romanę cui Deo auctore pręsidemus atque deservimus Ecclesię vobis ad tenendum emissa pręceptione concedimus [concedere deberemus. inclinati pręcibus vestris per huius pręcepti seriem suprascriptam ecclesiam Sanctę Marię in integrum cum suo ornatu et pertinentiis atque tribus supradictis casalibus in integrum cum eorum 20 pertinentiis, ut superius legitur,] a pręsenti indictione .xi. vobis vestrisque successoribus absque omni reddito vel censu perpetualiter [concedimus] detinendum. statuantes quippe apostolica censura et auctoritate beati Petri apostolorum principis, sub divinis optestationibus et anathematis interdictionibus, ut nulli unquam nostrorum successorum pontificum vel alię cuiuslibet magnę 25 parvęque personę ipsa pręnominata loca a potestate et || dictione vestra vestrorumque successorum ac vestri monasterii auferre vel alienare quoquo modo liceat. si quis autem temerario ausu magna parvaque persona contra hoc nostrum privilegium agere pręsumpserit, sciat se anathematis vinculo innodatum esse et a regno Dei alienum, et cum omnibus impiis ęterno incendio ac supplicio condemnatum. at vero qui pio intuitu custos et observator huius nostri privilegii extiterit, gratiam atque misericordiam vitamque ęternam a misericordissimo domino Deo nostro consequi mereatur in sęcula sęculorum, amen. scriptum per manus Benedicti regionarii notarii et scriniarii sanctę Romanę Ecclesię, in mense aprili, indictione suprascripta .xi. bene 30 valete. H datum .viii. kalendas maias per manus Benedicti Domini gratia ępiscopi sanctę Silvę Candidę ecclesię et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis, 35

c. 252 B

8. Nel *Regesto* de Leone Savinense quam Petri] Nel *Regesto* de Petro Nel *testo* Leonis che corrisponde alla forma del *Regesto* de Petro Leonis ferrario 22. reddito] Così nel *testo* del *Chronicon* e del *Regesto*. 27. quoquo] Nel *Regesto* aliquo 28. magna parvaque persona nel *Regesto*, ma nel *Chronicon* è scritto erroneamente magnę parvęque personę

anno Deo propitio pontificatus domni nostri Benedicti sanctissimi VIII papę
sedentis primo, [in mense et indictione suprascripta .xi.] (1).

Orta est autem litis intentio inter Guidonem abbatem et
Buccionem filium Gunzonis de ecclesia Sanctę Columbę cum vi-
5 neis, terris atque silvis et omnibus per circuitum eius positis
quam idem abbas in hoc monasterio acquisivit per cessionem
venditionis a Tederada et Albino eius filio et Farulfo ipsius ge-
nero et quiete detinuit suis manibus, in cuius terram suprascri-
ptus Buccio per audaciam et vim introivit et iniuste cepit eam
10 detinere ad suum opus. tunc venit suprascriptus abbas et pro-
clamavit ad domnum Benedictum pontificem. qui iussit inde
fieri lex ante presentiam Alberici consulis et ducis et legumla-
torum iudicum. ubi interrogatus Buccio quid vel quomodo sibi
pertineret, nesciebat quid respondere. deinde proprio ore con-
15 fessus est quod nichil sibi pertinuisset, nisi tantum quod iniuste
et per vim usque nunc detinebat. ad hęc magnum placitum
cecidit super ipsum, ita ut quater ipsam vineam et terram com-
ponere deberet propter vim quam exinde gessit. tunc studio
domni Alberici ducti sunt ad bonam concordiam, et refutavit
20 suprascriptus Buccio omnes ipsas res ad suprascriptum abbatem
et in hoc monasterio usque in perpetuum, et obligavit se suos-
que heredes, si litem removerent, penam componere auri optimi
librarum .III. (2).

c. 253 A

Gregorius autem nobilis vir filius Ursi presbyteri qui dictus
25 est Bene Passia, seu Bona (3) contulerunt in hoc monasterio ca-
sales duos foris pontem Salarium miliario plus minus decimo-

(1) R. F. doc. 636.

(2) An. 1013; R. F. doc. 637.

(3) Nel *Regesto* il testo del docu-
mento dice: « Certum est me Grego-
rium nobilem virum, et Ursum pre-
sbyterum qui dicebatur Bene Passia
olim filium (*), seu Bona quę dicitur
« Peff (*) hac die do, dono atque tra-
do &c. ». Dei nomi di Orso prete

(che altrove nel *Regesto* e a pp. 14, 80
e 97 di questo volume è chiamato « de
« Male Passia ») e di Bona non appa-
risce oltre questa menzione alcuna
traccia nel documento, e Gregorio vi
apparisce come unico donatore. Pro-
babilmente Gregorio di Catino trascri-
vendolo nel *Regesto* per inavvertenza
scrise « Ursum presbyterum » invece
di « Ursi presbyteri ». Cf. la nota 1
a p. 14 di questo volume.

(*) Così nel testo.

c. 253 B

quinto in fundo Campo Rotundo. unum tenuit Framiscitus et alium Gypzo qui vocatur Nerinus cum suis fratribus ⁽¹⁾. dominus autem Benedictus papa contulit in hoc monasterio ex propria substantia pro animabus domni Gregorii atque Marię genitorum suorum quasdam res in territorio Collinensi in fundo Flaviano, videlicet vineam et terram quas tenuit Benedictus Saxonis cum Pecculo filio suo qui fuerunt famuli eius ⁽²⁾. in loco autem qui vocatur Maternus || Postmontem quędam res Crescentii et Gebbonis filiorum Farolfi ⁽³⁾. in Scandrilia casalis totus ubi dicitur Collis Sancti Martini ⁽⁴⁾. in Arnario duas partes ⁽⁵⁾. in loco qui nominatur Bulcianus sive Sala casalis Luponis de Petrono et medietas casalis Iohannis Prode ⁽⁶⁾. in loco qui nominatur Fistula ecclesia Sancti Blasii cum centum modiolis ⁽⁷⁾. in Pontiano alias res ⁽⁸⁾. de castello Currisio portio domne Lavinie cum casale Ursi presbyteri, et medietate casalis Iohannis de Firmo, et portione curtis Sancti Benedicti ⁽⁹⁾. in Pustignano alias res ⁽¹⁰⁾. et res Gisolfi in Salisiano et in Sectiniano et in Galoniano et in monte Otę ⁽¹¹⁾. infra urbem Romam portio Stephanie de ecclesia Sancti Benedicti et oratorio Domini Salvatoris ⁽¹²⁾. ad Gattum Secuta novem uncię principales de aqua alvei Tyberis ad aquimolum construendum ⁽¹³⁾. item, de suprascripta ecclesia Sancti Benedicti et Sanctę Marię ac Sancti Blasii, et horto atque medietate portę Maioris, et de filo salinario facta est refutatio in hoc monasterio in manus Guidonis abbatis ⁽¹⁴⁾. in Lafriniano collata est quędam res in hoc monasterio ⁽¹⁵⁾. in Capitiniano miliario Urbis plus minus nono de ecclesia Sanctę Columbe et

(1) An. 1013; R. F. doc. 638.

(2) An. 1013; R. F. doc. 639.

(3) An. 1013; R. F. doc. 640.

(4) An. 1012? 1013? R. F. doc. 641.

(5) An. 1012? 1013? R. F. docc. 642 e 643.

(6) An. 1027; R. F. doc. 644. Per questo acquisto e per altri la cui data è dell'anno 1027 o di anni immediatamente posteriori, è da notare che sembrano attribuiti da Gregorio di Catino all'abate Guido I ma che sono invece da attribuirsi a Guido II. Gre-

gorio raccolse promiscuamente gli acquisti e, come vedremo, le elargizioni di questi due abbati in un solo gruppo.

(7) An. 1028; R. F. doc. 645.

(8) An. 1028; R. F. doc. 646.

(9) An. 1030; R. F. doc. 647.

(10) An. 1010; R. F. doc. 648.

(11) An. 1010; R. F. doc. 649.

(12) An. 1011; R. F. doc. 650.

(13) An. 1011; R. F. doc. 651.

(14) An. 1011; R. F. docc. 652, 653 e 654.

(15) An. 1010; R. F. doc. 655.

ipsius casalis medietas in integrum. infra Urbem etiam una domus reinvestita est in hoc monasterio cum curte ante se et alia curte ante portam Sancti Andreę⁽¹⁾. et alia domus quam contendeat Gregorius filius Ursi p̄sbyteri de Male Passia cum
 5 scala marmorea et curte || ante eam et medietate putei aque vive, porta introitus et cripta maiori et duabus ateguis. et quedam res ad Campum Sancti Benedicti in Valle Ceneraria⁽²⁾. domna quoque Rogata filia Crescentii et uxor Octaviani contulit in hoc monasterio ecclesiam Sanctę Marię in Massa et loco Formelli, et
 10 casalem Petrocii, et casalem Leonis Sabinensis, et casalem Petri Leonis ferrarii⁽³⁾. in Maceriano autem vocabulo Sumati p̄dictus abbas Guido accepit per concambium modiola quadraginta⁽⁴⁾. et quasdam res in Sectiniano, ubi est ecclesia Sancti Stephani, et in monte Maialing, et Cerquito Plano, et Bacciano,
 15 et Salisiano, et Roccam cum ecclesia Sancti Thomę et pertinentia Campi Longi, cuius fines sunt: scrimen montis Maialing, rivus Atriani, qui venit in Roccam quam tenent Bucco et Gualafossa, deinde rivus Ponticelli, inde venientes in rivum Cancelli et in Portellam, et per viam in rivum Sancti Marcelli, exinde in res
 20 huius monasterii quas tenent filii Tebaldi et venientes in rivum. et alia res in Meiana ubi est ecclesia Sancti Silvestri⁽⁵⁾. in Ortelle terra et vinea cum ecclesiis Sancti Laurentii et Sancti Benedicti⁽⁶⁾. in territorio Reatino ad Campum Liscum modia .xx. et ad Undam casalicium unum⁽⁷⁾. in Cozano et in Luniano
 25 portio Iohannis Sintari filii et de curte Cesonis⁽⁸⁾. in urbe Roma ad Gattum Secuta de aquimolo et aqua et sandali portio Iohannis primicerii⁽⁹⁾. et alia || portio Leonis dativi iudicis de Maximo⁽¹⁰⁾. et iuxta Thermas Alexandrinas domus Lamberti et Azonis de Spampina⁽¹¹⁾. in Ortelle de rebus et ecclesiis
 30 quondam Iohannis portiones .vii.⁽¹²⁾. in colle Baiano territorii

c. 254 A

c. 254 B

(1) An. 1012; R. F. doc. 656.

(2) Ann. 1011, 1012; R. F. docc. 657 e 658; cf. pp. 14 e 95 di questo volume.

(3) An. 1012; R. F. doc. 659.

(4) An. 1012; R. F. doc. 660.

(5) An. 1012; R. F. doc. 661.

(6) An. 1012; R. F. doc. 662.

(7) An. 1013; R. F. doc. 663.

(8) An. 1013; R. F. doc. 664.

(9) An. 1013; R. F. doc. 665.

(10) An. 1013; R. F. doc. 666.

(11) Ann. 1013 e 1014; R. F. documenti 667, 668 e 669.

(12) An. 1013; R. F. doc. 670.

Narniensis in fundo Galleta terre petias .v. ⁽¹⁾. et alias res in fundo Stablata ⁽²⁾. in comitatu Narniensi ubi dicitur Ronconiscus alias res ⁽³⁾. in Sabinis ubi dicitur Cerreta, et ubi dicitur Cese, et ubi dicitur Bali, et ubi dicitur Peretus, et ubi dicitur Conca ⁽⁴⁾.

Chuonradus divina favente clementia Romanorum imperator augustus pro Dei amore sanctęque genitricis ipsius Marię confirmavit in hoc monasterio quicquid in superioribus continetur preceptis, et quicquid habere videtur in eodem territorio Sabinensi cum omnibus pertinentiis suis. idest ecclesiam Sancti Benedicti. curtem Sancti Gethulii cum castello Tribuco. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia in integrum cum gualdo. castellum Buccinianum in integrum cum massa quam pię memorię Benedictus papa contulit. et terram de Ortelle. in comitatu Ortano in capite ipsius civitatis ecclesiam Sancti Theodori. in comitatu Veterbensi infra civitatem ecclesiam Sanctę Marię. cellam Sanctę Marię iuxta fluvium Minionem cum gualdo suo. in comitatu Spoletano ecclesiam Sancti Marci, et Sancti Salvatoris, et Sancti Viti. ecclesiam Sanctę Marię in Mediano. ecclesiam Sancti Pauli in ipso comitatu. in comitatu Asisio ecclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis. in comitatu Ausimano curtem de Monte Polisco. in comitatu Senogalliensi curtem de Luzano. in comitatu Camerino curtem de Salambona. et de Trevenano. et Sancti Abundii. et Sancti Viti. in castello Petroso curtem Sanctę Antię. de castello Caballo Albo duas partes. in comitatu Firmano monasterium Sanctę Marię, et Sanctę Victorię in Matenano monte, et Sancti Benedicti, atque Sanctę Marię iuxta fluvium Clentis cum castello ibidem, et ministerio de Sparzano, et Valli. curtem Sanctę Marię in Cupresseto. in comitatu Asculano curtem de Solestano et alias. in comitatu Aprutiensi curtem de Sardinaria et alias. in comitatu Pinnensi curtem Sanctę Lucię. et de monte Pedito. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stephani in Lucania cum ipso concambio Attonis comitis de phara filiorum Guarnerii, et

c. 255 A

(1) An. 1028? 1029? R. F. doc. 671.

(2) An. 1029? 1030? R. F. doc. 672.

(3) An. 1027? R. F. doc. 673.

(4) An. 1031; R. F. doc. 674.

podio Ortonella. et ecclesiam Sancti Clementis in comitatu Pinnensi. in comitatu Balbensi ecclesiam Sanctę Marię in Gr-
 iano. et Sanctę Marię in Sarzano. in comitatu Marsicano
 curtem Sancti Leucii. curtem de Transaquę. infra urbem Ro-
 5 mam ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Benedicti cum criptis et
 muris et Campo Agonis. in civitate || Tyburtina monasterium
 Sancti Adriani. in finibus Campanię monasterium Sancti Lau-
 rentii in Macri. in Colline ecclesiam Sancti Sebastiani. in
 comitatu Reatino monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam San-
 10 cti Iacobi, et Sancti Georgii cum diversis aliis. et in Puzalia
 res noviter acquisitas. in Amiterno ecclesiam Sanctę Marię in
 Lorian. in comitatu Furconino ecclesiam Sanctę Marię in Fur-
 fone. curtem de Turrita. et de Narnate. in suprascripto
 comitatu Balvensi ecclesiam Sancti Peregrini in quo comes Ode-
 15 risius monasterium construxit. omniaque in integrum quę huic
 monasterio pertinere videntur iuste et legaliter, aut ab aliis ho-
 minibus Deum timentibus adquisierit, aut ab his qui modo de
 rebus Ecclesię iniuste tenent, aut in aliqua parte regni Hitalici
 habere videntur, aut adquisierit, per hoc pręceptum confirmavit
 20 huic monasterio ⁽¹⁾.

Quidam vero Benedictus filius Hubaldi concessit in hoc mo-
 nasterio per cartulam donationis et Guidoni abbati omnes res suas
 sive castella et ecclesias in cuncto territorio Sabinensi ⁽²⁾. simi-
 liter post hęc contulit huic monasterio de ipsis rebus uxor su-
 25 prascripti Benedicti et Ingelrada uxor Grimaldi quęcumque sibi
 pertinebant ⁽³⁾. Susanna etiam filia Landolfi concessit omnia
 pertinentia sibi a suprascripto Landulfo et Taxia || genitoribus suis
 in cuncto territorio Sabinensi, videlicet in Tarano, in Asiniano,
 in Mozano, in Bacone, et Cottanillo. insuper et castellum Con-
 30 finium cum suis pertinentiis ⁽⁴⁾. in Ophiano autem territorio
 Reatino quidam Iohannes filius Todor contulit in hoc monasterio
 omnes res suas ⁽⁵⁾. in civitate vero Reatina donata sunt huic

27. Landulfo nel testo e nel rigo precedente Landolfi

(1) An. 1027; R. F. doc. 675. V. la
 nota 6 a p. 96 di questo volume.
 (2) An. 1031; R. F. doc. 676.

(3) An. 1031; R. F. doc. 677.
 (4) An. 1027; R. F. doc. 678.
 (5) An. 1031; R. F. doc. 679.

c. 255 B

c. 256 A

monasterio casalicia .v. et alię res ibidem. et in Castaniola petię
 duę. et ad Sanctum Clementem. et in Campo Reatino ad Pi-
 scinam Grifonis. et ad Tufos. et ad Sanguinianum ⁽¹⁾. in
 comitatu Asisinato ubi dicitur Satrianus modiola .xviii. ⁽²⁾. qui-
 dam vero Hugo filius Alberici una cum Tedirada iugali sua optulit 5
 huic monasterio omnes res suas mobiles et immobiles infra comi-
 tatum Perusinum, et in territorio Tudertino, in fundo Monte Ca-
 priolo, et in fundo Agello, in fundo Meriti, et in fundo Bagnaria.
 horum fines sunt: alveus Tyberis venientes in plebem Sancti Io-
 hannis in campo, deinde in portam Sancti Angeli civitatis Pe- 10
 rusinę, deinde in plebem Sancti Iohannis inter montes, deinde in
 plebem Sancti Sabini de lacu Perusino, recte in montem Alium,
 et in Maternum, et in Obianum saltum, et in Sigilla, et in Lu-
 coniolum, et iterum in alveum Tyberis. et portionem de fundo
 Seragano ⁽³⁾. in territorio Reatino ubi dicitur Grecię et ad San- 15
 ctum Cassianum collatę sunt quedam res Oldebaldi et Rapizonis.
 et in Cesa || Cardosa ⁽⁴⁾. item, in Ophiano et ubi dicitur Porcili
 alia res ⁽⁵⁾. in territorio Perusino optulerunt res suas quidam
 Marco filius Decii et Aza iugalis huic monasterio, et quidam Grifo
 portionem suam in monte Melino, et in Oclinione, et in Catra- 20
 biano, et in Corciano, et in Afriano, et in Teniano, et in castello
 de Furca, et in lacu Perusino ad Fonteianum, quarum fines sunt:
 Afrianus, deinde venientes in mare, deinde in lacum Ariolum,
 exinde in Sanctum Archangelum, recte in Faltonianum, et in
 Sanctum Pontium, et in Monticellum, et in Pilam, et in civita- 25
 tem Perusinam, et in Vallem de Pote, et in montem Teuzon
 sicut venit in Pantanum, et recte in montem Bituris, et in Afria-
 num primum latus ⁽⁶⁾. in territorio Sabinensi res Iohannis pre-
 sbyteri qui vocatur de Christa, ubi dicitur Rescanianus, cum
 medietate ipsius ecclesię ⁽⁷⁾. et alias res in Casule ⁽⁸⁾. et alias 30

c. 236 B

30. Nel Regesto Cęsule

(1) An. 1032; R. F. doc. 680.

(5) An. 1033; R. F. doc. 685.

(2) An. 1030; R. F. doc. 681.

(6) An. 1033; R. F. doc. 686.

(3) An. 1029? 1031? R. F. doc. 682.

(7) An. 1033? 1039? 1046? R. F.

(4) Ann. 1025, 1033; R. F. doc. 683
e 684.

doc. 687.

(8) An. 1033; R. F. doc. 688.

res in fundo Campo ad Buxos et in fundo Longoie⁽¹⁾. et alias res in Prepi⁽²⁾. item, in Ofiano ad Campum de Asti et sup^{us} Montem Aureum et in Puzalia Minori⁽³⁾. et super rivum Angri, ubi est ecclesia Sancte Crucis, et ubi dicitur Palpa⁽⁴⁾. et alias res in Sextiliano, eiusdem castelli tertiam partem cuiusdam Donadei filii Azonis⁽⁵⁾ et portionem Azonis et Attonis filiorum Azonis, et de ipsa ecclesia Domini Salvatoris⁽⁶⁾. et alibi casalem Mannonis. et res in Aviano⁽⁷⁾. || item, in Ophiano sup^{us} Castellionem quasdam res⁽⁸⁾. in territorio Sabinensi medietatem castelli et de podio Vulpiniano⁽⁹⁾. et Postmontem ad Tortianum collata sunt in ecclesia Sancti Martini super Acutianum modiola duo⁽¹⁰⁾. in comitatu quoque Reatino predictus Guido abbas accepit refutationem molini sup^{us} pontem Fractum⁽¹¹⁾. in territorio Furconino ad Campum de Ophida quasdam res recepit per commutationem⁽¹²⁾. in Amiterno ad Stibilianum modiola .XL.⁽¹³⁾. in Campo Armori quinque petias⁽¹⁴⁾. et alibi petias quinque⁽¹⁵⁾. et in Collectario petias .VI.⁽¹⁶⁾. et alibi petias .III.⁽¹⁷⁾. et alibi petias quatuor⁽¹⁸⁾. et in Silva Plana petias duas⁽¹⁹⁾.

20 Retulimus preterea acquisitiones varias sub domni regimine Guidonis huic monasterio editas, libet ut eiusdem abbatis referamus iam concessionem diversas. itaque concessit in Salisiano et in Casarina quod vocatur Crassianus, et in Tancia, iuxta castellum

c. 257 A

c. 257 B

(1) An. 1019? 1023? R. F. doc. 689.

(2) An. 1034; R. F. doc. 690.

(3) An. 1035; R. F. doc. 691.

(4) An. 1035? R. F. doc. 692.

(5) An. 1035; R. F. doc. 693.

(6) An. 1036; R. F. doc. 694.

(7) An. 1035; R. F. doc. 695.

(8) An. 1035; R. F. doc. 696.

(9) An. 1035; R. F. doc. 697.

(10) An. 1039; R. F. doc. 698. La donazione è fatta alla chiesa di S. Martino senza menzione dell'abbate che non poteva certamente essere uno dei due Guidi. Nel 1039 Guido II non governava più il monastero.

(11) An. 1009-1013? 1027-1035?

R. F. doc. 699. Il documento 699 del *Regesto* non ha alcuna nota cronologica, ma trovandosi menzionato in esso il nome di Guido abbate deve attribuirsi agli anni del governo di uno dei due abbati di questo nome.

(12) An. 1012; R. F. doc. 730.

(13) An. 1028; R. F. doc. 731.

(14) An. 1030? 1031? R. F. doc. 732.

(15) An. 1030? 1031? R. F. doc. 733.

(16) An. 1031? 1032? R. F. doc. 734.

(17) An. 1033? 1034? R. F. doc. 735.

(18) An. 1034? 1035? R. F. doc. 736.

(19) An. 1032? 1033? 1034? R. F.

doc. 737.

Fatuclum, quasdam res ad quartam reddendum et medietatem
vini mundi et operas et xenia pretio solidorum .xv. in Monte
Aureo modiola .v. pretio solidorum .xx. in Centum quasdam
res ad quartam et vini mundi medietatem et operas et xenia et
de olivis pretio solidorum .xxv. in Meiana casalem Luponis
magistri ad quartam et medietatem vini mundi, et de olivis pre- 5
sentibus tres partes, de futuris medietatem, et de his que allevantur
duas partes, et xenia et operas pretio solidorum .xxxvi. in Bac-
ciano modia .v. et quartam partem ecclesie Sancte Lucie pretio
solidorum .xxx. in Salisiano, et Seginiano, et Galoniano, et in 10
monte Ota medietatem montis, et in Bacciano concessit quasdam
res Gisolfo atque Liude pretio rerum suarum quas commiserunt
in hoc monasterio. in Fixiniano concessit res pretio solidorum .L.
in Miana concessit res ad quartam et vini mundi medietatem
et xenium unum in Nativitate Domini, spallam et lumbum, et 15
annuatim operas tres, unam ad arandum, aliam ad metendum,
tertiam ad zapandum, pretio solidorum .xx. in Cavallaria et in
Cerquito pretio solidorum .xv. in Meiana modiola .xiii. pretio
solidorum .L. in Crassiano, et in monte Cese, et in Salisiano,
et in Galiniano pretio solidorum .c. in Casule pretio solido- 20
rum .xx. in Miana pretio solidorum .xxx. in Cavallaria pretio
solidorum .c. Postmontem ecclesiam Sancte Marie in Pisile, in
integrum, et alias res prope casalem Criptule, et in Mirteto, et
in Fornello, et in Centum, et in Fixiniano, et ad Noclam, et
medietatem aquimoli iuxta Currisium, pretio solidorum tercen- 25
torum. in Urbana, et Casaringe, et super Albucianum, cum mo-
lino, pretio solidorum .c. in Terentiano pretio solidorum .vi.
in Turano pretio solidorum .c. in Ortisiano pretio solidorum .L.
pro parte septima, et pro alia septima solidis .L. item, aliam
partem septimam ibidem pro solidis .L. et aliam septimam pro 30
solidis .L. et aliam septimam pro solidis .L. Postmontem, ubi
est ecclesia Sancti Gordiani, quasdam res ad quartam et de
vino mundo medietatem et operas et xenia et de olivis. item,
ibidem et in Casule ad quartam et tertiam de vino pretio soli-
dorum .xx. in Privati et Carboniano pretio solidorum .L. 35
in Abbatini res et molinum pro solidis .xx. in Serrano mo-

dia .viii. pro solidis .xxx. Postmontem in Mazano pro so-
 lidis .xx. in Sectiniano, ubi est ecclesia Sancti Stephani, et in
 monte Maialino, et Cerquito Plano, et Bacciano, et Salisiano, et
 Roccam cum ecclesia Sancti Thome, et pertinentiam Campi
 5 Longi, et in Meiana, hæc omnia concessit Azoni et Farulfo filiis
 Adelberti, qui ipsam Roccam dederant ¶ per cartulam donationis
 in hoc monasterio, quarum rerum fines sunt: scrimen montis
 Maialini, et rigus Atriani qui venit in Roccam, quam tenent filii
 Gualafosse, deinde in res huius monasterii, et descendentes in
 10 rigum Ponticelli et in rigum Cancelli, et venientes in Portellam,
 et per viam in rigum Sancti Marcelli, et in res huius monasterii
 quas tenent filii Tebaldi, et venientes in rigum, pretio librarum .xx.
 in Pantanula, et Sangriniano, et Casarina, et super Albucianum,
 cum aquimolis et valle super eos, et montem Otam, quarum
 15 fines sunt: rigus Scalatus qui pergit in rigum Sancti Angeli, deinde
 rigagines venientes a Cisterna in rigum Cancelli, deinde via Ci-
 sterne et venientes in rigum Sancti Angeli, deinde lacus et ve-
 nientes in Calvisiam de Maialina, et inde suptus in Furcellam,
 exinde in rigum Scalatum, de quarta parte portiones tres pro so-
 20 lidis .c. in territorio Sancti Viti quasdam res pro solidis .l.
 in Bassiano et Casalibrice pro solidis .xx. in Quinza pro so-
 lidis .lxxx. in Monte iuxta res Sancti Alexandri pro solidis .xii.
 in Abbatini cum molino quasdam res pro solidis .xx. in Ali-
 niano et colle Ursi Morici res pro pretio librarum .lxxx. in
 25 Plana omnem clusam, et res Bosonis filii Sabini. in Salisiano
 res pro solidis .l. infra ipsum castellum casarinas .ii. pro so-
 lidis .l. in Ortisano ¶ quarundam rerum portionem septimam
 pro solidis .xl. in Cavallaria, et ad Sanctum Felicem pro so-
 lidis .xii. in Pantanula modia .ii. pro solidis .l. in Quinza
 30 quasdam res et quartam partem ecclesie Sancti Philippi pro so-
 lidis .xx. in Cerquito et in Cavallaria pro solidis .xx. in Luc-
 ciolo res quæ huic monasterio collatæ sunt a famulo et confratre
 nostro Massone pro solidis .xx. in Vulpiniano et in casale de
 Ruta pro solidis .c. in Teste suptus castellum Postmontem
 35 quasdam res ad quartam reddendum et vini mundi tertiam partem
 pro solidis .vi. ad Sanctum Felicem pro solidis .xx. in Pe-

c. 258 B

c. 259 A

teriolo modia .iiii. pro solidis .xxx. in Mariniano alias res. in
 Serrano concessit ad quartam et vini mundi partem tertiam et
 medietatem de olivis et operas et xenia. in Paternione et in
 Centum pretio librarum .iii. in Scandrilia portionem Sigizonis.
 in curte Sancti Benedicti modia .ii. pro solidis .xx. Postmontem 5
 ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et in Lafriniano pro so-
 lidis .xx. et ibidem alias res pro solidis .lx. ad Sanctum Lau-
 rentium pro solidis .xxx. in colle Guinelde pro solidis .vii. ad
 Hirculi modium .i. pro solidis .vi. in Peteriolo ad quartam et
 vini mundi partem tertiam et xenium unum et dimidium pro 10
 solidis .xxx. in Quinza res pro solidis .xii. et ad Curtem res
 pro solidis .c. in Monte Aureo modia .vi. pretio librarum .xx.
 in Petrolo et in Antiquo pro solidis .lx. in Paternione res pretio li-
 brarum quatuor. || in curte Sancti Gethulii casalem .i. pro solidis .lx.
 in Quinza ecclesiam Sancti Philippi cum aliis rebus pro solidis .lxxx. 15
 et illic alias res pro solidis .xx. in colle Guinelde modium .i.
 pro solidis .xv. in Marciliano, et in Tribiliano, et in Villa Ru-
 stica, et in Castellione, et in Turano, ipsarum rerum medietatem
 concessit. in Terentiano pro solidis .xl. in Serrano modia .vii.
 pro solidis .lx. ad Sanctum Angelum in Mutella et Postmontem, 20
 et ad Salvatorem, et ad Capriolum, et ad Casaliculum, et in Mari-
 niano quasdam res pro solidis .cccc. in Curiano pro solidis .xxx.
 in Bambano pro solidis .c. in Flaminiano, in quo est ecclesia
 Sancti Gregorii, et in Valle, et in Babiniano pro solidis .xl. in
 Liciniano pretio librarum trium. in Valle Ceneraria ad quartam 25
 et operas .ii. et xenium .i. pro solidis .xv. in Fistula, in quo
 est ecclesia Sancti Blasii, pro solidis .c. ad Sanctum Vitum, et
 in via Maiori, et in Urbana pro solidis .c. in Casalibrice mo-
 dium .i. pro solidis .viii. in Oriolo ad Cerquitum ad quartam
 et vini mundi tertiam partem et operas et xenia pro solidis .xii. 30
 in Fecline pro solidis .xx. item, ibidem pro solidis .c. item,
 illic quasdam res, et in Prato cum medietate ecclesie Sancti Ste-
 phani. in Bambano et in fundo Miniano, ubi est ecclesia San-
 ctę Helene, modiola .xxiii. et dimidium. in Campo Adonis res
 pro solidis .lx. in Ortelle, in quo est ecclesia Sancti Benedicti 35
 et Sancti Laurentii, ad pensionem in mense septembris laguenas .lx.

musti mundi, grani] modium .i., de investito modium .i., pro solidis .xx. in Salisiano modium .i. pro solidis .x. in Fixiniano et in Terentiano de ecclesia Sanctę Cecilie partem septimam pro solidis .xxx. item, in Fixiniano et ibidem ubi supra res pro solidis .c. in Moranula modia .iii. pro solidis .xx. in Centum modia .iii. pro solidis .xxx. in Leganillo modia .ii. pro solidis .xx. ad Sanctum Vitum modia .xii. pro solidis .xxx. ad Sanctum Laurentium pro solidis .xii. in Mandrili modia .viii. et alibi modia .ii. pro solidis .xl. in Quinza modia .xi. ad pensionem in mense augusti modiorum .ii., de grano .i. et de investito .i., in vindemia musti mundi laguenas .x. iustas et operas tres. in Marciliano et portu de Cerris, et in Tribiliano, et in Castellione, et ad Sacerdotes pro solidis .c. ad Sanctum Stephanum, et in Moranula pretio librarum .iiii. in Loriniano ad pensionem de musto mundo laguenas .ii. pretio solidorum .xiii. et ibidem ad pensionem in mense septembris musti mundi laguenas .x. pro solidis .xxx. ad Sanctum Vitum in via Maie modia .xi. pro solidis .xxx. in Loriniano pro solidis .xl. Suptus Ripas pro solidis .x. in Ortisiano pro solidis .xx. et ibidem pro solidis .x. in Serrano pro solidis .xii. in Urbana ad quartam et vini mundi partem tertiam et de olivis et xenia et operas pro solidis .xx. in Monte Aureo pro solidis .xx. in Villa Rustica et in Tribiliano pro solidis .c. in Paterno pro solidis .xxiii.] in Monte Aureo quarundam rerum et de ecclesia Sanctę Lucie octavam partem pro solidis .lx. casalem Mannonis, et res in Iubiano cum aquimolis pro solidis .c. in Moranula, et Fossa Martore, et Vulpiniano, et in Archisiano pro solidis .xl.⁽¹⁾

Tricesimus autem quartus in huius sacri cenobii regimine extitit a fratribus venerabilis Guido presbyter electus. qui non

c. 260 A

c. 260 B

An. 1027-1035

c. 261 A

17. via Maie] Così nel testo; a p. 104, r. 28 via Maiori

(1) Le largizioni concesse sotto il nome di Guido abbate sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CLXXXVII A alla c. CCCIII A e in una aggiunta alla c. CCXIII B, ma è da notare che il cronista non distinse nel *Largitorio* Guido I

da Guido II e riunì promiscuamente in un gruppo solo le concessioni dell'uno e dell'altro. Come gli acquisti, così le largizioni indicate qui, sono da attribuirsi parte al primo e parte al secondo di questi abbati.

de sublimibus sed de parentibus fuerat humilibus. cum vero cerneret se non posse huius praelationis decenter portare onus, obnixis precibus rogavit fratres ut sibi utiliore pre se eligerent pastorem. quod vix potuit optinere⁽¹⁾. denique hoc a regimine seposito, quendam Bonifatium Dei servum eligere maluerunt. et ipse quidem in non nocuis studiis maxime assuetus, gravissimum sibi fore videbatur si in tam sublimi regimine seculariter occuparetur. itaque rennuebat omni nisu preesse. sed cum fratres non ei acquiescerent, cepit in tantum praelationem spernere, ut virge regiminis, quam manu gestabat, altiora ad terram trahens regiraret, et ima eius ad sublimia exaltaret. quod fratres intuentes, coacti sunt illi in hoc quod petierat assensum prebere. remoto autem et hoc ab ipsa electione, elegerunt venerabilem Supponem. qui nobilis seculari prosapia, et doctus videbatur doctrina ecclesiastica⁽²⁾. prelatus vero electione fra-

An. 1039.

(1) Vedasi I, 66 e la nota 2 a p. 86 di questo volume. Nel 1035 Guido II rinunziò al governo del monastero che fu ripreso dall'abate Ugo come è chiaramente indicato dai documenti e dal catalogo del *Regesto*. Lo stesso catalogo pone la morte dell'abate Guido II al 1038 e quella d'Ugo al 1039, e su queste date obituarie di abbatì Farfensi così vicini di tempo a Gregorio di Catino non può cader dubbio. Tutto ciò rende oscuro quello che si narra qui appresso nel *Chronicon*. Parrebbe, dal racconto, che dopo il ritiro di Guido, succedessero immediatamente le nomine di Bonifacio e di Suppone, ma ciò, come si è detto, contraddice alla evidenza certa dei documenti e dei cataloghi che indicano il ritorno dell'abate Ugo al governo e la elezione di Suppone avvenuta dopo la sua morte^(*). A me sembra che questa oscurità provenga dal metodo tenuto da Gregorio di Catino nel trat-

tare di questi abbatì, i cui governi si innestano in quello dell'abate Ugo. Egli infatti nelle sue notizie biografiche parla prima di Ugo, poi di Guido I, poi di Guido II, come se i loro governi si fossero succeduti immediatamente gli uni agli altri senza interruzioni nè riprese da parte di Ugo. Tenendo conto di questo metodo, mi par da credere che probabilmente la elezione riuscita vana di Bonifazio, e certo quella di Suppone, avvenissero dopo la morte di Ugo.

(2) L'abate Suppone fu per due volte a capo del monastero. Eletto la prima volta nel 1039, la sua elezione, come qui sopra è detto, non fu approvata da Enrico III che gli sostituì l'abate Almerico. Questo abate durò nella sua dignità fino al chiudersi del 1046 o al cominciare del 1047, ma vedremo che fu deposto a sua volta, e Suppone tornò a reggere il monastero fino alla sua morte che avvenne poco appresso. La indicazione che di lui dà Gregorio di Catino chiamandolo « nobilis seculari prosapia », m'induce a ritenere

(*) « An. .mxxxvi. Hugo abbas reordinatur .v. idus iunii ». « An. .mxxxviii. Guido abbas Θ ». « An. .mxxxviii. Ugo abbas Θ ». « Suppo abbas ».

trum ad imperatorem mox pro abbazia dirigit huius monasterii legatos. quod factum moleste accepit imperator H[einricus]. et quia imperiali se presentare vultui electus neglexit, eius electionem sprexit. erat || forte tunc in curia quidam abbas monasterii Sancti Petri ad Cælum Aureum. huic innuit imperator ut sibi utillimum offerret ex suo cénobio monachum quem ad egregiam imperii sui abbatiā dirigeret in Romanis partibus. statimque presentavit ei domnum Almericum, litteris optime eruditum et ecclesiasticis doctrinis magnifice imbutum, qui etiam eundem imperatorem liberales apices studuerat edocere. continuo letus imperator de hac illum abbazia investivit, et cum huius monasterii legatis illic qui aderant, et imperialibus missis, huc honorifice dirigere curavit ⁽¹⁾. cui prefatus Suppo nuper electus locum regiminis cedens et ipse desinit preesse ⁽²⁾. huius

c. 261 B

probabile ch' egli discendesse dalla famiglia dei Supponidi che aveva dato tre duchi a Spoleto, due dei quali col nome di Suppone. Di un Suppone, contemporaneo al nostro e che fu abate della celebre abbazia di Fruttuaria, fanno menzione il *Chronicon Divionense* che lo chiama « Subpo Romanorum patria exortus », e il *Chronicon abbatiæ Fructuariensis*. Cf. G. CALLIGARIS, *Un' antica cronaca piemontese inedita*, Torino, Loescher, 1889, pp. 78, 100, 129; e cf. anche I. MALAGUZZI VALERI, *I Supponidi*, Modena, 1894.

(1) Intorno alla data del governo di questo abate, riferisco quanto se ne annotò nel *Regesto* (IV, 166). « Gregorio di Catino nel suo catalogo degli abbatì pone l'accessione d'Almerico al 1040, ma le note cronologiche del documento 757 ci tengono dubbiosi e ci inclinano a credere che Almerico fosse invece eletto sullo scorcio del 1039. Ciò quanto agli inizi del suo governo, e quanto al termine poi vuolsi osservare che secondo il *Chronicon Farfense* l'imperatore Enrico III mentre era in Roma

« tolse l'abbazia ad Almerico e la diede a Suppone. Il termine del « governo abbaziale d'Almerico è dunque contemporaneo alla dimora di « Enrico in Roma e deve porsi tra « il finire del 1046 e il cominciare « del 1047 ». Il documento R. F. 757 a cui si fa cenno in questa nota del *Regesto*, porta la data dell'anno 1039 e la menzione dell'abate Almerico (« dono... vobis, Almericus humilis abbas, qui modo presens esse videris »), ma è anche da notare che i documenti R. F. 751 e R. F. 753 sono rispettivamente del febbraio e del maggio 1040 e contengono la menzione dell'abate Suppone, il quale si trova pur nominato come abate e fa atto di governo, in un documento del *Largitorio*, in data del febbraio 1040. Se veramente Almerico fu riconosciuto come abate Farfense fin dalla fine del 1039, certo la sua nomina non tolse ogni autorità a Suppone prima dell'anno seguente.

(2) Suppone non cedette il suo potere abbaziale senza compenso. Un documento del *Largitorio* in data dell'ottobre 1040 riferisce l'elenco dei

autem domni Supponis in hoc monasterio susceptas acquisitiones ideo hic prius inserere curavimus, quoniam ante predictum domnum Almericum curam huius cœnobii, et si non imperiali corroboracione, optinuit tamen canonica regularique et fratrum electione.

Denique incarnationis dominicę anno millesimo ac trigesimo 5 nono, Longinus filius quondam Azonis optulit in hoc monasterio sub regimine domni Supponis res suas infra territorium Firmatum ubi dicitur Ginestretum, et in Casis, et in Floriano, cuius fines sunt: a via quę vadit a Sancto Petro de Galenano in Minoclam, et rivus inter Malisim et Occanianum, et rivus fontis Orię 1 in rivum Malisi, et ad Prętitulum castellum Rodaldi, deinde rivus de Rofiniano currens in Cavule, que sunt modiola .c. (1). item, optulit castellum Ophidam cum ecclesia Sanctę Marię. et castellum de Iscla cum ecclesia Sanctę Crucis. et castellum Gosianum cum ecclesia Sanctę Marię. quę omnia sunt in per- 1 tinentia Ofidę, Melesiano, monte Ophidę, Granariolo, Apuliola, silva de Macla, Salit Macina, Posseta, Lammule, colle Gualdoni, Gimilliano, Cęse, Caprilia, Gualdo, casale Apreniano, Gusiano, Ponticello, Valle Cupa. et in Fretiano cum lacu, et in Guidonisco, et Hilice. et ecclesiam Sancti Pantaleonis. ecclesiam Do- 2 mini Salvatoris in Caprilia. et portionem ecclesię Sancti Emin- dii in Rofeliano. et portionem podii de Tophano filio Azonis super Cimbriano, et de ipsa ecclesia, et de castello Cimbriano sex- tarium unum, et de ipsa ecclesia. et portionem de castello Aqua Viva. et de castello Porchę. et de castello Ripa. quę 2 sunt in Artiano, et Congionillo, et in montibus de Cimbriano, et

beni che Almerico gli concesse: « Domnus Suppo suscepit a domno « Almerico abbate in comitatu Pero- « sino monasterium Sanctę Marię in « Diruta. et aliud monasterium voca- « tum in Sancto Montano. et curtem « Sancti Apollinaris. et Sancti Blasii. « et in Monticello. et in Ceriano. et « in Romangella. et in Plausia. et in « monte Veroniano. et in Baniara. et « in Montone. et in Corigiliano. et in « curte Meritę. et in monte Milino. et

« in Catraviana. et in Valle Lupina. « et in Agello. et in comitatu Assi- « sinato ecclesiam Sancti Bartholomęi. « et Sancti Iohannis in Satriano. et « Sancti Iohannis suptus civitatem As- « sisinatem. pensione solidorum .iiii. « actum mense octobris, indictio- « ne .viii., tempore Benedicti VIII « pape; » *Largitorio*, c. CCCLXXIII A.

(1) An. 1037? 1039? R. F. doc. 738. Le note cronologiche del documento sono discordi fra loro.

Cimbrianillo. et de ecclesia Sanctę Marię in Cimbriano, et vocabulo Collis. et res suas de Plano de Aso cum molinis. et res de Cornano et Astatiano. et de Luxemo, et de colle Canni, Ardisco et Pasiano, et Vocaliano, et Dussemo, et Torpeliano.
 5 et de castello Marthę quod dicitur Cosenianum, et ecclesia Sancti Leonis, et de ecclesia Sancti Petri ibidem. quę sunt in Coseniano, et in Casi, et in Talmoniano, et in Marciano, et in Mura, et in Castratiano, et in Occlaniano, et in Ripule, cum ecclesia Sancti Thomę in podio Ripuli. et res de Fontorisi et ipsa
 10 valle. et de Floriano et colle Anse. et portionem de curte Sancti Martini, et castello Sancti Valentini. quę res sunt in curte Sancti Valentini, et in Magisi, et in Mezano, cum portione ecclesię Sanctę Marię et ecclesię Sancti Venantii. et castellum de Beneventulo cum ecclesia Sancti Bartholomei. et res de Se-
 15 pteniano, et Sancto Lazaro, et in Colliclo. et de castello Sculcula medietatem, et de ecclesia Sancti Runtii. et de ecclesia Sancti Angeli in Copresa. et de podio Monte Cretaceo. et de ipsis podiis. et cum piscatione et ipso portu. et de podio monte Tano. et monasterium Sancti Angeli in Philecta terri-
 20 torii Asculani iuxta flumen Tesinum. cuius res sunt in Philecta, et in castello Martę, quod dicitur Cusinianum, cum portione ecclesię Sancti Petri. et medietatem ecclesię Sancti Georgii in Occlaniano. et medietatem castellaris de Ripa cum medietate ecclesię Sancti Salvatoris, et medietatem turris. et portionem
 25 ecclesię Sanctę Lucię in Coseniano. et castellum de Insula iuxta flumen Tesinum cum ecclesia Sanctę Marię. et ecclesiam Sancti Georgii in Ventiano. et ecclesiam Sancti Angeli in Loreto. et medietatem ecclesię Sancti Martini in Extrada. et ecclesiam Sancti Blasii in podio super trivium Madelandiscum. et eccle-
 30 siam Sancti Angeli in Philecta. et ecclesiam Sancti Iohannis in colle Lucido. et ecclesiam Sancti Benedicti in Apreniano. ecclesiam Sancti Laurentii in Sextiniano. ecclesiam Sancti Pauli in Ripalda. et portionem ecclesię Sanctę Marię in Colliclo. castellum de Colmare cum ecclesia Sancti Blasii. et ecclesiam
 35 Sancti Michahelis. ecclesiam Sanctę Marię in Nebiano. et ecclesiam Sancti Sabini. et molina de fluvio Tesino, quę sunt

c. 262 B

c. 263 A

in Anteniano, et in Paterno, et in Caprilia, et in suprascripto Philecta, et in Aventiano, et in ipsa Insula. et sunt ipse res de Colmare in podio Albetrete, et in podio de Carro. et res de terra Onciaria. et in Nebiano, et in Campistrini, et in Ote-
ctiano, et in Balaneto, et in Anteniano, et in Flacciano. et me-
dietatem ecclesie Sancti Gregorii de Colonia cum ipsa terra. et
sunt suprascripta castella et monasterium Sancti Angeli, cum su-
prascriptis ecclesiis et pertinentiis, inter terras et vineas et silvas
modiorum quadraginta milia, habentia fines: montem de Polesia,
et Clarum quomodo currit in fluvium Trontum, deinde montem
de Nove quomodo vadit per Galianum in fluvium Asum, a pede
mare cum piscatione et portu, ab uno latere medietatem fluvii
Tronti, ab alio || latere medietatem de fluvio Aso ⁽¹⁾. quidam
etiam Transmundus filius Hilperini optulit ipso tempore res suas
huic monasterio in territorio Asculano ubi dicitur Acqui. idest
castellum de Fociano vocabulo Turris cum ecclesia Sancte Lucie
et omnibus eius pertinentiis, que sunt in Acqui, in Fotiano, et
in Salit Macina, cum ecclesia Sancti Angeli. et in Ripa cum
ecclesia Sancte Iuste. et in Tufule, et in Netiano cum ecclesia
Sacti Yppoliti. et in Ariola. et in Popeniano cum ecclesia
Sancti Valentini. et ad Ninum. et res de Gottaria cum ec-
clesia Sancte Marie. et in Sancto Montano. et in Aliano cum
portione de Sancto Petro. et portionem de Sancto Petro de
Groliano. et ubi dicitur Granuli terram et vineam modiorum
ducentorum quinquaginta cum ecclesia Sancti Georgii. quarum
rerum fines sunt: a capite rivus qui currit de Luco in Trontum,
a pede Lesianum et usque Rofenianum quomodo vadit in fluvium
Castellanum, ab uno latere flumen Castellanum usque verticem
montis, ab alio latere rivus qui vocatur Lanoxia quomodo currit
in Fluvionem. omnes res sunt modiorum septem milium ⁽²⁾.
filii quoque Taselgardi quondam comitis contulerunt huic mo-
nasterio res suas quas receperant per concambium a parte mo-
nasterii Beati Martini iuxta mare in curte de Brezano. idest
ecclesiam Sancti Angeli in Villa Mainę, et tenentes cum ecclesia

(1) An. 1039; R. F. doc. 739.

(2) An. 1039; R. F. doc. 740.

Sancti Angeli, quę sunt || modiorum tercentorum, habentes fines:
a capite et pede terra Sancti Martini, ab uno latere Firmane ꝑ-
clesię, ab alio Sanctę Marię. pro quibus omnibus rebus dedit
eisdem viris domnus Suppo abbas solidos .DC. ⁽¹⁾. quidam au-
5 tem Hilperimus filius Tiburge contulit huic monasterio res suas
in territorio Asculano ubi dicitur Acqui. idest castellum de Luco
cum ꝑcclesia Sancti Angeli, quę res sunt in Villa, et in Canale,
et in Padule, et in Tufule, et in campo de Villa, et in Salit
Macina, et cum ꝑcclesia Sancti Angeli, et in Ripa cum ꝑcclesia
10 Sanctę Iustę, et in Cangiano cum ꝑcclesia Sancti Salvatoris et
Sancti Iohannis, et in Polliano. quę res sunt in Sturna, et in
Plagie de Cocosia, et in Septeniano. et res de Geziano, et in
Pomario, et in Saxo Pensile, et in Pito, et per ipsos montes,
et res de Sumati, quę habent fines: a capite usque comitatum
15 Reatinum, a pede usque Clarum quomodo pergit in flumen Tron-
tum, ab uno latere usque montem Cardetam, et flumen Castel-
lanum, et Pizum de Sena, ab alio usque Sallum quomodo venit
in Cavallariam et in montem Ruptum. et sunt omnes modio-
rum decem milium. et omnia quę eis pertinebant de castello
20 Hirclo. et portionem ꝑcclesię Sancti Iuvenalis. et molina de
Aqua Puza. et portionem de castello Philecto quod est sextarium
unum ⁽²⁾. filii vero Guidonis qui et Leporis dicebatur contu-
lerunt res suas in territorio sive comitatu Firmano. idest ca-
stellum de Monte Prandonis cum ꝑcclesia Sancti Nycolai. et de
5 castello Sculcula medietatem cum portione ꝑcclesię Sancti Aron-
tii. quę res sunt inter affines: a capite rivus de Ascareto qui
pergit in Capitectianum, et in Trivium ad casam Adę p̄sbyteri
filii Luponis Confectę, recte venientes in flumen Trontum, a pede
mare, ab uno latere Trontum, ab alio rivus Rangiulus sicuti venit
10 a Raviolo ad casam Adę p̄sbyteri suprascripti, et per ipsum ri-
vum pergit in mare. et cum portis ad litora maris ⁽³⁾. in
comitatu Asisio ubi dicitur ad Pratum collata sunt in hoc mo-
nasterio quędam res modiorum quatuor ⁽⁴⁾. quidam autem Io-

c. 264 A

c. 264 B

(1) An. 1039; R. F. doc. 741, 742.

(2) An. 1039; R. F. doc. 743.

(3) An. 1039; R. F. doc. 744.

(4) An. 1039; R. F. doc. 745.

hannes refutavit in hoc monasterio portionem de curte Sancti Benedicti et omnibus quę ei pertinent⁽¹⁾. in Turano quoque Siefredus refutavit quasdam res⁽²⁾. in Grecię vero oblatę sunt in hoc monasterio quedam res⁽³⁾. in territorio quoque Asculano Tophanius filius Aimeradi contulit huic monasterio castellum quod nominatur Podium cum terris et vineis modiorum quingentorum, et cum ecclesia Sanctę Marine. et in territorio Firmano medietatem castelli de Monte Sicco. et ecclesiam Sanctę Marię in territorio Firmano et Asculano ubi dicitur Cazanus. et res Luponis Marcisi. et res de monte de Carro. et de Cazano. et de Gaveniano. et de Oliano. et in Rapuniano. et in Colle Longo. et in Patrinione. et in colle Asinari. et in Pinna. et in monte filiorum Ocpaldi. et in collibus Sancti Poli. et portionem de ecclesia quam Guido filius Petri per cartam confirmavit. et in territorio Asculano castellum de Spinitulo cum suis pertinentiis et cum sexaginta modiolis. et castellum quod episcopus Emmo per cartam concambiationis ei confirmavit. et ad Sanctum Demetrium terram quam ei Mainardus per cartam confirmavit. et aliam quam ei Amico confirmavit. et alteram quam acquisivit a singulis hominibus modiorum ducentorum. et tres partes de castello Insula, et cum terra Rainaldi et singulorum hominum, et cum pertinentiis trium partium eiusdem Insule modiorum trecentorum, et cum ecclesia Sanctę Trinitatis intra castellum Spinitulum. et portionem de Sancto Demetrio, et de Sancto Petro in Casule, et cum tribus partibus de ecclesia Sancti Martini in Valentera. et quartam partem de castello Sextirano, et cum quarta parte ecclesię intra castellum Sancti Iohannis. et quartam partem Turris et de omnibus pertinentiis. et quartam partem de castello Pinniole cum quarta parte ecclesię Beati Michahelis. et ubi dicitur Aliegano ad Ripam ipsum podium cum quarta parte de Ripa. et podium de casa Amonis quartam partem. et ubi

c. 265 A

12. Colle Longo nel testo del *Chronicon*; nel *Regesto Colle*

(1) An. 1030; R. F. doc. 746.

(3) An. 1030; R. F. doc. 748.

(2) An. 1038? R. F. doc. 747.

dicitur Fustinianus quartam partem podii cum quarta parte ec-
 clesie Sancte Crucis ibidem, et cum rebus de Maiano, et de Fano,
 et de Marzanello. quarum rerum fines sunt: || a capite fluvius
 Tesinus, de uno latere Lava Lutosa quomodo currit in flumen
 5 Trontum, de alio latere rivus de Raviolo. et sunt modiola tria
 milia⁽¹⁾. in massa quoque Folge ubi dicitur Azanus donate sunt
 huic monasterio quedam res Hieronimi presbyteri⁽²⁾. in monte
 de Velo alie res⁽³⁾. de curte Sancti Benedicti refutavit Iohannes
 de Faida quasdam res in hoc monasterio, recepto pretio librarum
 10 quatuor⁽⁴⁾. quidam vero Girardus filius Iohannis, pro culpa
 a se commissa solidorum .xx., composuit in hoc monasterio
 res suas in loco ubi dicitur Viarum⁽⁵⁾. in comitatu Asisinato
 ad Casalimum collate sunt in hoc monasterio quedam res⁽⁶⁾.
 et alie res in Urbana, et in Nazano, sive in Sextiliano⁽⁷⁾. de
 15 ecclesia autem Sancti Iohannis comitatus Asisinati et de aliis
 rebus ibidem fecerunt in hoc monasterio convenientie obliga-
 tionem Albericus comes, filius quondam Attonis, una cum Al-
 berico filio suo, ut si deinceps litidium vel molestationem aliquam
 contra hoc monasterium fecerint ipsi aut heredes eorum, com-
 20 ponant argenti libras viginti. videlicet de rebus de Satriano, seu
 ad Planella, et ad Cerqueta, sive ad Calcina, et ad Pratale, et ad
 silvam de Vallefreda, seu in Silvule, et per alia vocabula, quorum
 fines sunt: fossatus de Vallefreda, inde pergentes ad Poplum filio-
 rum Adenolfi et ad ecclesiam Sancti Apollinaris recte in serram de
 25 Satriano, deinde ad fossatum de Varico, || exinde in Tessin, deinde
 in Silvulas, indeque in Tessin, et tunc in rivum primi lateris⁽⁸⁾.
 Iste namque prelibatus domnus Suppo venerabilis abbas, sicut

c. 265 n

c. 266 A

6. Folge nel testo del Chronicon; nel Regesto Folie

8. Nel Regesto Vilo

(1) An. 1039; R. F. doc. 749.

« festa causa valente solidos viginti ».

(2) An. 1039; R. F. doc. 750.

(6) An. 1039; R. F. doc. 754.

(3) An. 1040; R. F. doc. 751.

(7) An. 1047; R. F. doc. 755.

(4) An. 1039; R. F. doc. 752.

(8) An. 1039-1047; R. F. doc. 750.

(5) An. 1040; R. F. doc. 753. Il documento dice: « Constat me Girardum filium Iohannis... hoc agere previdisse pro ipsa culpa quam per memetipsum commisi, mani-

Il documento non ha note cronologiche e non è certo se appartenga a primo o al secondo periodo del governo di Suppone che è nominato in esso.

supra retulimus, quia imperialem confirmationem de hac abbazia primo minime habuit, iccirco huius monasterii terras scriptitare vel aliquas exinde facere locationes nullo modo p̄sumpsit. nos enim nil tale in huius monasterii membranis potuimus reperire ⁽¹⁾.

An. 1039?
1040? - 1046?
1047?
c. 266 B

Tricesimus vero sextus huius sacri c̄nobii extitit abbas 5
venerabilis domnus Almericus, qui pro eo quod corpore vide-
batur maxime pilosus, vocatus est etiam Ursus ⁽²⁾. sub cuius
cura regiminis collatę sunt huic monasterio quędam res in Moza ⁽³⁾,
Postmontem, in Fisiniano tertia pars ⁽⁴⁾. et de castro Vulpi-
niano medietas ⁽⁵⁾. infra urbem Romam quędam res iuxta Ther-
mas Alexandrinis ⁽⁶⁾. monasterium Sancti Andreę apostoli quod
positum est in Bisano ⁽⁷⁾. de castello vero Postmontem quę-
dam obligatio facta est cum hoc monasterio ⁽⁸⁾. in Sorbiliano
quędam res in hoc monasterio collata est ⁽⁹⁾. et alię res de co-
mitatu Spoletano et castaldato Teramnano iuxta Seram et flumen 1
Naricum ⁽¹⁰⁾. in territorio Sabinensi casalem de Viaro ⁽¹¹⁾. et

(1) Il *Largitorio* contiene sulla fine del libro alcune aggiunte che sono, in parte almeno, di mano del monaco Tordinone nipote di Gregorio di Catino e continuatore del suo *Regesto*. Tra queste aggiunte, oltre la concessione dell'abbate Almerico a Suppone, pubblicata qui sopra in nota a p. 107, si trova una largizione fatta dall'abbate Suppone in data del febbraio 1040: « Petrus et Sabinus filii Merconis de-
« derunt solidos .xxx. Supponi abbati
« pro rebus in monte de Velo... et
« alias res ibidem, modium unum et
« medium, et in Salisano ad Sorbel-
« lum... quę sunt modia .iiii. or, pen-
« sione denariorum .iii. actum mense
« februario, indictione .viii., tempori-
« bus Benedicti VIII papę »; *Largi-
torio*, c. CCCLXXXIII A.

(2) V. la nota 1 a p. 107 di questo vol.

(3) An. 1039? 1040? R. F. doc. 757. Vedasi la nota 1 a p. 107 di questo volume.

(4) An. 1042; R. F. doc. 758.

(5) An. 1041; R. F. doc. 759 e 760.

(6) An. 1042; R. F. doc. 761.

(7) An. 1042; R. F. doc. 762 e 763.

(8) An. 1042; R. F. doc. 764. In questa obbligazione l'abbate Almerico concede a Loterio di Loterio e a Bonino di Franco del terreno situato nel castello « de Postmontem » per edificarvi le case per sè e pei figliuoli. Loterio e Bonino e i figli si obbligano a non tentar di sottrarre il castello al monastero e, se alcuno di loro « incriminatus fuerit quod voluerit supra-
« scriptum castellum de suprascripto
« monasterio suptrahere per quodlibet
« ingenium, si probare voluerit defen-
« dat se unusquisque qui criminatus
« fuerit per pugnam... et si per pu-
« gnam declarare non potuerit aut no-
« luerit, purificet se cum parentibus
« tribus propinquis ».

(9) An. 1041; R. F. doc. 765.

(10) An. 1027? R. F. doc. 766. Questo documento non porta menzione di verun abbate. Vedasi la nota relativa alla sua data nel *Regesto*, IV, 173.

(11) An. 1042; R. F. doc. 767.

podium in Campo Brictonorum quod dicitur Sancti Benedicti ⁽¹⁾.
 in territorio Tuscanensi quasdam res Sancti Peregrini et Sancti Ana-
 stasii quę positę sunt prope castellum et turrem de Corgnito ⁽²⁾.
 in territorio Sabinensi ubi dicitur Turris alię res ⁽³⁾. dedit autem
 5 prelibatus abbas domnus Almericus argenti libras triginta et emit
 terram atque casales ex corpore massę quę appellatur Cornicla
 et Treigum. et casalem qui vocatur Collis Longus in territorio
 Sabinensi ⁽⁴⁾. in Ophiano collata est ipsa vallis in pede San-
 cti Iohannis huic monasterio ⁽⁵⁾. in Grecie ad Gualdaturum
 10 alia res ⁽⁶⁾. in Viaro refutata est quędam res in hoc mona-
 sterio ⁽⁷⁾. in Gabiniano ad Molumentum Album alia res ⁽⁸⁾.
 in comitatu Reatino ubi dicitur Mala Morte quoddam tenimen-
 tum ⁽⁹⁾. in territorio Sabinensi ad Pinianum alię res ⁽¹⁰⁾. in
 Moranula alia res ⁽¹¹⁾. in ducatu Spoletano et in curte de Me-
 15 tiano alia res ⁽¹²⁾. in territorio Sabinensi ad Lanianum alia res ⁽¹³⁾.
 et ad Ferrarios alię res. et de ecclesia Sanctę Marinę medie-
 tas ⁽¹⁴⁾. filii autem Bucconis dederunt huic monasterio res suas de
 castello Bucciniano et eius pertinentiis, et de Sala, et Rocca, et
 Cornazano, et in Sectiniano, pro quibus receperunt pretium a
 20 domno Almerico abbate argenti librarum centum ⁽¹⁵⁾. fecerunt
 etiam obligationem pro se suisque heredibus, sub pena auri boni
 et optimi librarum centum, de omnibus ipsis rebus, scilicet de
 medietate Rocę, et medietate castelli Sancti Donati cum suis
 pertinentiis, quę sunt Pipilianum, Sanctum Donatum, pertinentia
 25 Sancti Iohannis, vocabulum Cornazani, montem Ocellionum, Car-
 bonianum, Privatim, Sectinianum, Campum Longum, Casarinę,
 castello Bucciniano et Sala, si aliquid in eis causare vel litigare
 voluerint ⁽¹⁶⁾. quędam etiam res in suprascripto Cornazano huic

c. 267 A

(1) An. 1042; R. F. doc. 768.

(2) An. 1043; R. F. doc. 769.

(3) An. 1043; R. F. doc. 770.

(4) An. 1043; R. F. doc. 771.

(5) An. 1042? 1043? R. F. doc. 772.

(6) An. 1042? 1043? R. F. doc. 773.

(7) An. 1044; R. F. doc. 774.

(8) An. 1044; R. F. doc. 775.

(9) An. 1044; R. F. doc. 776.

(10) An. 1044; R. F. doc. 777.

(11) An. 1045; R. F. doc. 779.

(12) An. 1045? R. F. doc. 780.

(13) An. 1046; R. F. doc. 781.

(14) An. 1046; R. F. doc. 782.

(15) An. 1046; R. F. doc. 783.

(16) An. 1046; R. F. doc. 784.

c. 267 n

monasterio collata est⁽¹⁾. in comitatu Asculano vocabulo Perrecce alias res commutavit suprascriptus abbas⁽²⁾. in comitatu Reatino ubi dicitur Turrata quarta pars ecclesie Sancte Marie cum quadraginta duobus modiolis prope eam reddita est in hoc monasterio⁽³⁾. || in territorio Sabinensi in monte de Cisterna et valle ubi dicitur Sambucetus donata sunt in hoc monasterio modiola .xiii.⁽⁴⁾. in Cornazano modia .L. et medietas ecclesie Sancti Iohannis vendita sunt in hoc monasterio, pro quibus omnibus dominus Almericus abbas dedit filiis Gualafosse pretium solidorum centum⁽⁵⁾. qui etiam refutaverunt in hoc monasterio castellum Sancti Donati⁽⁶⁾. dominus quoque abbas Almericus emit in Campo Longo quasdam res pretio solidorum .xvi.⁽⁷⁾. in comitatu Reatino ubi dicitur Grecie in hoc monasterio collate sunt quedam res⁽⁸⁾. et in casale Iohannis Curti⁽⁹⁾. et molinum in Grecie curte⁽¹⁰⁾. et alia res ad Sanctum Cassianum⁽¹¹⁾. et in Gualdaturo, et in casale de Moricla⁽¹²⁾. et alia res ante predictum molinum⁽¹³⁾. et de ipso molino partes duodecim⁽¹⁴⁾. et alia res ad Sanctum Cassianum⁽¹⁵⁾. et quedam portio de sedio molini⁽¹⁶⁾. in territorio Sabinensi ad Sanctam Reparata, ubi dicitur rivus Tenebellus, Iohannes de Georgio donavit huic monasterio quasdam res suas⁽¹⁷⁾. in vocabulo Sala quedam res oblata est in hoc monasterio⁽¹⁸⁾. et in curte Grecie alia res⁽¹⁹⁾. in territorio Sabinensi ubi dicitur Barilianus alia res⁽²⁰⁾. de Rescaniano refutaverunt filii Gualafosse in hoc monasterio quasdam res, et receperunt a domno Almerico abbate concambium in Pan-
tanula, et in Casarina, et in tenimento de Viaro pro portione ecclesie Sancti Martini, et rebus in Rescaniano, et colle Lacu-

(1) An. 1046; R. F. doc. 785.

(2) An. 1045? 1046? R. F. doc. 786.

(3) An. 1045? 1046? R. F. doc. 787.

(4) An. 1046; R. F. doc. 788.

(5) An. 1046; R. F. doc. 789.

(6) An. 1046; R. F. doc. 790.

(7) An. 1046; R. F. doc. 791.

(8) An. 1040; R. F. doc. 792.

(9) An. 1041? 1042? R. F. doc. 793.

(10) An. 1040-1042? R. F. doc. 794.

(11) An. 1040? 1042? R. F. doc. 796.

(12) An. 1045? 1046? R. F. doc. 797.

(13) An. 1040? 1042? R. F. doc. 798.

(14) An. 1043? R. F. doc. 799.

(15) An. 1044 e 1043? R. F. doc. 800 e 801.

(16) An. 1043? 1044? R. F. doc. 802.

(17) An. 1044; R. F. doc. 803.

(18) An. 1046; R. F. doc. 804.

(19) An. 1046? 1047? R. F. doc. 805.

(20) An. 1046; R. F. doc. 807.

lano, et Agutianillo⁽¹⁾. item, prefatus Iohannes de Georgio concessit in hoc || monasterio res suas de curte Sanctę Reparate, et casalem de Parrucia, et casalem de Ansardis, et casalem de Marchisianis, et casalem de Alberto Caput Pazo⁽²⁾.

c. 268 A

5 Hucusque domni Almerici abbatis temporibus huic ęditas monasterio acquisitiones retulimus, cuius etiam deinceps concessionem de huius monasterii rebus referre studebimus.

Denique in territorio Sabinensi, ubi dicitur Petriolum et Magise, concessit quasdam res et clausuram unam pretio libře unius,
 10 excepto castellum Cuphi et podium cum terra datum per commutationem filio Arduini. in Vulpiniano sextam partem, et inter Muranulas, et in Campo de Ruta super Cisternam, et Marghiano cum ęcclesiis pro solidis .c. in Quinza modia .vii. pro solidis .lx. et ibidem modia .xlv. pro solidis .cc. in Feclini
 15 et in Ripalda quasdam res modiorum .x. pro solidis .xx. in Sistiliano et in Nazano pro solidis .xx. ad pensionem laguene de musto. in Campo Brictonorum modia .xi., pretio modiorum .viii., ubi idem castellum cernitur. in Paternione pro solidis .xx. in Iviano et in Sentiano modiola quatuor pro solidis .xx. ad Sanctum Gurdianum, et in Casule, et in Lafriniano
 20 pro solidis .xxv. in loco ad Ferrarios quasdam res et de ęcclesia Sanctę Marine medietatem pro solidis .c. in Petriolo in casale Merconis et in casale Sabini Prodonis a via sup̄ter pro rebus valentibus solidos .cc. || in * * Mianam, et in Prepi, et in
 25 Sanguiniano, et in Pantanula pro solidis .l. ad Sanctum Gurdianum, et in Casule, et in Lafriniano * *. item, in Buciniano modia quatuor pro solidis .xii. in Bezano, et Civitella, et Criptule, et Canali, et Verrucule pretio argenti librarum .x. in Miana pro solidis .l. in Rufiniano Minori, et in Arnaria
 30 modia .x. pro solidis .lx. in Salisiano pro pretio librarum .xxx. in Loroniano pro solidis .xl. ad pensionem dandam musti laguenas quatuor. et ibidem modiola .vii. pro solidis .xxx. in Ciciliano, quod est ad Sanctum Donatum, et in Cornatiano mo-

c. 268 B

24, 26. *Lacuna di una parola nel testo.*

(1) An. 1046; R. F. doc. 806.

(2) An. 1047; R. F. doc. 808.

diola .xxvii. pretio argenti librarum .vi. ad pensionem reddendam grani modium unum, ordeï unum, speltę unum, operas tres et xenium unum, de olivis vero quartam partem. in Peterolo et in Canali pro solidis .xl. in Aquiniano modium .i. pro solidis .x. in Tribiliano, et in Marciliano, et in Villa Rustica, et in Castellione pro solidis .c. ⁽¹⁾.

Hic vero memorandus ac domnus abbas Almericus huius bona monasterii intus vel extra extitit per omnia conservator fidelis, nec ea alicuius aura favoris in aliquo divastavit, sed pio affectu ac opere benigno magnaue sagacitate mirabiliter ampliavit. ecclesiastica quoque ornamenta et librorum volumina in hoc monasterio studiosissime auxit. fertur autem quod artis grammaticę et Scripturę divinę libros || quadraginta duos maiores minoresve hic accumulare curavit. de vestimentis autem et cibis confratrum sic honorifice et decentissime ac sollempnissime studebat, ut nullus inter eos indigens aut despicabilis videretur. nemo circum morantium comitum aut aliorum persecutionem aliquam vel divastationem presumebat inferre in bonis abbatie. quibus etiam bona huius monasterii male aliquando petentibus omnino dene-
 gabat. donantem enim bona ecclesiastica histrionibus et seculi tyrannis fraudulenter et inutiliter et absque maximo decentique ecclesiastico proficuo, secundum sanctissimi Augustini sententiam, asserebat morte dignum, et Iude perduto comparandum. in suis etiam vestimentis non erat superfluus nec renovator frequentissimus, sed parcus ac religiosus in omnibus, non etiam delicatus. pro mortuis quoque oblationes huic monasterio allatas, his Dei servis auferentes, vel in secularibus sumptibus lubricę expendentes, referebat sacrilegos apud Deum fore, et pauperum pessimos necatores. et quidem florebat in utroque hoc cęnobium ipsius regiminis temporibus, et abundabat bonis omnibus. ubicumque autem horum quisquam fratrum obviabatur, propter predicti patris et cęterorum seniorum religionem et innocuam prelacionem, tamquam Dei angelus in itinere adorabatur, || et ut Christi apostolus

7. bona] Così nel testo.

(1) Le concessioni elargite dall'abate Almerico sono registrate nel *Largitorio* dalla c. ccxiii b alla c. ccxxa.

inestimabiliter venerabatur. si quando autem comites inter se
dissidebant, et invicem depredationes exercebant, et contingeret pre-
dam aliquam infra terram abbatię recuperare, nemo insequi presu-
mebat, sed ac si divinitus evasam tremendo iudicio dimittebat. sed
5 non defuit tunc invidia diaboli, qua mors in orbem terrarum introiit.

Denique cum domnus imperator H[enricus] Romam venisset,
adversarii bonorum emulantes accusare illum apud eum et detestari
per nimium studuerunt, dicentes eundem personam exiguum habere,
et ad tam magnum regimen inscium et impotentem fore, quam-
10 quam litteris eruditus et prudentissimus videretur. sed cum nulla
ratione cor imperatoris contra eum possent commovere, non multo
post collectum magnum per totam abbatiam fodrum, qui Rome
ferebant, ut regio consignarent vultui, ex toto fraudarunt et disper-
gere atque ad nichilum illud deducere curarunt, ut saltim hac incuria
15 animus imperatoris indignaretur, et benivolentia illius circa illum
hac de causa offenderetur. factumque est. itaque eo imperator
perviso paucissimo fodro, iratus obstupuit, et se derisum vel con-
temptum ab eo estimavit. tunc plurimis comitum et curię ma-
gnatibus imperatoris suadentibus, hanc ab eo abstulit abbatiam,
20 et domnum Supponem quem supra libavimus in ea constituit. An. 1046? 1047?

Itaque domnus Suppo reordinatus, egritudine invalescente, non
multo post, haud anni scilicet circulo expleto, moritur. pre-
dicto vero domno Almerico conceditur ecclesia Beati Martini in
hoc monte sita Mutilla, cum mansis et terris ac molendinis suffi-
25 cientibus, in qua postmodum, quandiu vixit, in Dei servitio quiete
ac pacifice permansit (1).

Tricesimus denique septimus huius sacratissimi cenobii pastor
extitit domnus et abbas Berardus, noster ab annis primevis hic
receptor ac nutritor diligentissimus. cuius actus moresque hic
30 annotare veridica et fideli relatione breviter curavimus. fuit
quippe in causis venturis subtilissime providus, in exterioribus
rebus acquirendis ardentissimus atque sagacissimus, in intimis
vero laborandis et digne utiliusque utendis, vel domibus reno-
vandis, haud valde strenuus. deficientium extraneorum recupe-

An. 1046? 1047?

c. 270 A

An. 1047-1089.

c. 270 B

(1) V. le note a p. 106 di questo volume.

rator benignissimus monachorum. in suis sibi peccantibus indulgentissimus, nec unquam diu suspiciosus. religionis et bone consuetudinis amantissimus, bonorum hominum et equitum collector promptissimus, minorumque virorum blanditor humillimus. ad extraneos etiam et potentes nimis benignissimus, et visu benivolus, in benefaciendo vero suis propriis non nimis sollicitus. rectas observantium propositiones bene reverentissimus, credulus et amator sibi adherentium familiaris, et flexibilis valde supplicantibus se rationabilis. favorum hominum bonęque famę cupidus, in utroque etiam proposito aptissimus, moribus quoque et actis digne comptus, castus ipse, et in causis custodiendis cautissimus. ¶ acquisitor autem avidus, et distributor largifluus. inconsiderate nanque et improprianter dator assiduus. iuris huius ecclesię et libertatis per omnia amantissimus, quam, Christo protegente, suis temporibus eruit variis oppressionibus, et ditavit maximis honoribus.

Electus quidem a cunctis unanimiter post domni Supponis mortem, iam iuvenis et plus minus triginta habens annos etatis, in festivitate sancti Calixti papę quod est .II. idus octobris ⁽¹⁾, et ad ultramontanas partes mox missus ad domnum Heinricum imperatorem tertium, a quo abbatię huius accepit corroborationem investitione, altero die post dominicę incarnationis solemnitate, scilicet in beati Stephani festivitate, quod est .VII. kalendas ianuarii, anno vero Christi nativitatis millesimo ac quadragesimo octavo ⁽²⁾. et vixit in hoc regimine annos .XLII. iamque senex et plenus dierum obiit dominicę incarnationis anno millesimo .LXXXVIII. nocte kalendarum novembrium, quinta videlicet feria, ad nocturnas ipsius diei festivitatis iam nobis ingressis ⁽³⁾. cuius omnium præcipuarum rerum acquisitiones hic nobis sub brevitate placuit inserere, ut plenius et nominatim sciant qui fastidiuntur proluxa lectione hanc perspicientes brevissimam subnotationem. verumtamen prius ipsius describimus electionem cunctorum seniorum munitam nominibus confratrum ¶ et una cum eo directam ad imperatorem.

(1) 14 ottobre 1047.

incomincia l'anno dal 25 decembre.

(2) 26 decembre 1047. Gregorio

(3) 1 novembre 1089.

In nomine sanctę individueque Trinitatis. nos omnes fratres cęnobii Pharpensis Beatę Marię semper virginis post obitum domni abbatis Supponis elegimus uno voto parique consensu domnum Berardum nostrum monachum nutritum a puero in nostro cęnobio, quo digniorem atque honestiorem inter
 5 nos neminem invenire quivimus. quapropter, domine imperator, vestram flagitamus excellentiam, quatinus corroborare ac confirmare dignemini. vestrę igitur sponsonis reminiscimini quam nostris fratribus promisistis cum domno Supponi pastorem virgam dedistis. et ut certum hoc, venerande
 10 nomina subscripsimus.

Huic vero electioni inserta erant nomina confratrum, videlicet Iohannis pępositi, et sacerdotum .xl., diaconorum trium, subdiaconorum .xv., monachorum .xv., conversorum .viii., puerorum duorum (1).

(1) An. 1048; R. F. doc. 809. Mi par bene riferire qui in nota, togliendolo dal *Regesto*, l'elenco completo dei monaci che sottoscrissero questo documento.

Ego Iohannes propria manu mea subscripsi. + ego Azo pęsbiter manu mea. + ego Florentinus pęsbiter manu mea. + ego Rinfredus monachus manu. + ego Adam pęsbiter et monachus manu mea. + ego Sabinus pęsbiter et monachus manu mea. + ego Otto monachus manu mea. + ego Teuzo pęsbiter et monachus manu mea. + ego Liotolfus pęsbiter et monachus manu mea. + ego Libertinus pęsbiter et monachus manu mea. + ego Vitalis monachus manu mea. + ego Rodulfus monachus manu mea. + ego frater Iacobus pęsbiter et monachus manu mea. + ego frater Hieronimus pęsbiter et monachus manu. + ego frater Atto monachus manu mea. + ego frater Dato pęsbiter et monachus manu mea. + ego frater Adam pęsbiter et monachus manu mea. + Bernardus pęsbiter et monachus consensi et manu mea. + ego frater Ledericus pęsbiter et monachus manu. + ego frater Lupo monachus manu mea. + ego frater Teuzo monachus manu mea. + ego frater Maio monachus manu mea. + ego frater Odimundus monachus manu. + Iohannes diaconus et monachus manu mea. + ego frater Petrus sacerdos et monachus manu. + ego frater Maino clericus et monachus manu mea. + ego frater Azo subdiaconus et monachus manu. + ego frater Adam pęsbiter et monachus manu mea. + ego frater Lęto subdiaconus et monachus manu et consensi. + ego frater Iohannes

subdiaconus et monachus consensi et manu missa conscripsi. + ego frater Divizo et pęsbiter et monachus manu misi. + ego Iohannes Francus qui utinam monachus manu. + ego frater Cono monachus manu scripsi. + ego frater Lupo pęsbiter et monachus manu. + ego frater Iohannes sacerdos atque monachus manu mea. + ego frater Petrus pęsbiter manu mea subscripsi. + ego frater Iohannes clericus et monachus manu mea. + ego frater Guido diaconus manu misi. + ego Franco pęsbiter manu mea. + ego frater Gyrardus pęsbiter et monachus manu mea. + ego frater Andreas pęsbiter et monachus manu. + ego frater Adelbertus pęsbiter et monachus subscripsi. + ego frater Petrus pęsbiter et monachus manu mea. + ego frater Traso pęsbiter et monachus manu mea. + ego frater Atto clericus manu mea. + ego frater Sabinus clericus manu mea. + ego frater Adelbertus pęsbiter et monachus consensi. + ego frater Cono clericus manu mea subscripsi. + ego frater Iohannes pęsbiter et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Benedictus pęsbiter et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Siginolfus et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Mainardus et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Alkerius et monachus manu mea. + ego frater Siolfus subdiaconus et monachus manu mea. + ego Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Berardus subdiaconus manu mea. + ego frater Petrus subdiaconus manu mea. + ego frater Gozo subdiaconus manu mea. + ego frater Iohannes puer manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea subscripsi. + ego frater Albertus subdiaconus

I monaci Farfensi annunziano all'imperatore la elezione di Berardo I e ne domandano la conferma.

c. 272 A

Hęc sunt autem castella quę huic monasterio acquisivit dominus abbas Berardus primus, tempore suo et studio suo. idest castellum de Tribuco, castellum de Sculcula, castrum Phare, castellum Salisanum, castellum Marcilianum, castellum Terranianum, castelli Catinensis duas partes de quinque ex quibus postmodum ibidem 5 fabricavit podium, castellum Aquę Vive, castelli de Frasso || portionem Alberti filii quondam Gebbonis, castelli de Bubelano et Carbi et Laia partem Huberti Nordonis, castellum de Arci cum casalibus .xiii., podium in Monte Aureo, castellum Montis Opuli, castellum Tribilianum, castellum Furanum, castellum de Cuphi, 10 castellum de Currisio, castellum Limisanum, castellum Vulpinianum, castellum de Alatro, castellum Lunianum, Aspram, Canatrem, podium a Sancto Maximo, Sanctum Herasmm, Ianule, Fundi, castellum Repastum, Tregionem, Vallem Lucidam, Ilicam, castellum de Pile, villam Sancti Xisti, Caput Pharphe, Cerretum 15 Malum, Mogianum, roccam de Salice, Petram Dęmonum, Scandriliam, Ophianum, Montalianum, castelli de Lęto partem Taxonis, et de Turricella similiter, de Bibaro partem Transmundi, de Muscino et Oliveto et Carsule et Tancie partem Cencii Taibrandi, Trebule castellum de Hilperino, Ginestram, podium de Pizo, 20 podium de Cauda Moza, castellum de Hugo. in Pinne castellum Caphaium, castellum Pretetule, castellum de Atri, castellum de Mariano. Civitatis Vetule medietatem cum portu marino ibidem. pro quibus singulis quę pretia dederit prefatus dominus abbas, suis in locis, qui voluerit, reperire poterit. 25

c. 272 B

Item, vocabula ecclesiarum. ecclesia Sancti Gangolfi in Coscia, Sancti Petri in Catino, Sanctę Marię in Formello, Sancti Silvestri

manu mea. † ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. † ego frater Benedictus consensi et manum misi. † ego frater Guido puer et monachus manu mea. † ego frater Transmundus clericus manum meam misi. † ego frater Benedictus presbiter manu. † ego frater Florentius presbiter subscripsi atque consensi. † ego frater Iohannes presbiter et monachus, † ego frater Amico presbiter scripsi. † ego frater Bonifatius presbiter manu mea. † ego frater Gaudentius presbiter manu mea. † ego frater Sigezo subdiaconus manu subscripsi, † ego frater Ambrosius diaconus manu subscripsi. † ego

frater Franco clericus manu mea. † ego frater Iohannes presbiter manu mea. † ego frater Franco clericus manu mea. † ego frater Fidelis clericus manu mea. † ego frater Iohannes presbiter manu mea subscripsi. † ego frater Gualterius presbiter manu mea. † ego frater Adam presbiter manu mea. † ego frater Azo subdiaconus manu mea. † ego frater Gualterius subdiaconus manu mea. † ego frater Atto presbiter manu. † ego frater Traso presbiter manu mea subscripsi. † ego frater Dato subdiaconus manu mea. ego frater B. manu mea scripsi libenti animo.

et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sancti Martini in Ponticello, Sancti Salvatoris in Cantalupo, Sancti Nycolai ad Sacerdotes, Sanctę Cecilie in Cerrito Malo, Sanctę Marine et Sancti Anastasii in Vaccaricia, Sanctę Marię in Lupicinis, et Sancti Andreę in
 5 Lacu, et Sancti Martini et Sancti Petri in Carsule portionem Cencii Taibrandi. in territorio Reatino, ecclesia Sancti Leopardi, et Sanctę Agathe, et Sancti Helię, et Sancti Iohannis in Tazano, et Sancti Clementis, et Sancti Thome, et Sancti Gregorii, et Sancti Iohannis in Asera, et Sanctę Agathe in Plagie, et aquam
 10 de Manicone, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Benedicti in Asisio, Sancti Mariani in Camerino, Sancti Salvatoris in Asculo, et plebem Sancti Flabiani, Sancti Laurentii in Picte, Sancti Quirini in fundo Celle, Sancti Angeli, Sancti Clementis, Sanctę Marię in Minione, Sancti Angeli in Corneto, et Sancti Petri, et Sancti Pere-
 15 grini, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severe iuxta mare, Sancti Angeli de Scoplo, Sanctę Marię in Ocriclo, et Sancti Laurentii, et Sancti Stephani, et Sanctę Crucis, et Sancti Silvestri, Sancti Angeli in Sabelli, Sancti Viti in Griano, Sancti Salvatoris Interamnes, Sanctę Marię ad Saltum, Sancti Euticii in Vepia, || San-
 20 ctę Crucis in Aqua Sicca, in Pisa Campum in Kinzica, Sancti Valentini in Burgo Sancti Martini in Perusia, Sancti Petri in Pompeiano, Sancti Benedicti in Satriano, Sanctę Marię in Diruta, Sancti Iohannis in Sumati, Sancti Angeli in Capistrello, Sanctę Trinitatis in Marsi, et Sancti Vincentii, Sancti Potiti, Sancti An-
 25 geli in Tupho, et Sancti Salvatoris, et Sancti Stephani, Sancti Martini in Galliano, et Sancti Benedicti, Sancti Silvestri in Perito, Sancti Thome in Bivaro, Sancti Cesarii, Sancti Iohannis in Lacu, Sancti Laurentii in Balba, Sancti Iohannis in Vennari, Sancti Iohannis in Barri ⁽¹⁾.

30 Collatę sunt etiam huic monasterio temporibus eiusdem domni et venerabilis memorię abbatis Berardi res quorundam virorum territorii Sabinensis in Tribuco, et Serrano, et Postmontem, et in Fisiniano ⁽²⁾. et alię res in Laniano, et Sorbiliano, et Achignano, et ad Tres Virgines ⁽³⁾. et alię res in Sala ⁽⁴⁾.

(1) Ann. 1047-1089; R. F. doc. 809.

(2) An. 1048; R. F. doc. 810.

(3) An. 1048; R. F. doc. 811.

(4) An. 1048; R. F. doc. 812.

supra retulimus, quia imperialem confirmationem de hac abbazia primo minime habuit, iccirco huius monasterii terras scriptitare vel aliquas exinde facere locationes nullo modo p̄sumpsit. nos enim nil tale in huius monasterii membranis potuimus reperire⁽¹⁾.

An. 1039?
1040?—1046?
1047?
c. 266 B

Tricesimus vero sextus huius sacri c̄nobii extitit abbas 5
venerabilis domnus Almericus, qui pro eo quod corpore videbatur maxime pilosus, vocatus est etiam Ursus⁽²⁾. sub cuius cura regiminis collatę sunt huic monasterio quędam res in Moza⁽³⁾, Postmontem, in Fisiniano tertia pars⁽⁴⁾. et de castro Vulpiniano medietas⁽⁵⁾. infra urbem Romam quędam res iuxta Themas Alexandrinas⁽⁶⁾. monasterium Sancti Andreę apostoli quod positum est in Bisano⁽⁷⁾. de castello vero Postmontem quędam obligatio facta est cum hoc monasterio⁽⁸⁾. in Sorbiliano quędam res in hoc monasterio collata est⁽⁹⁾. et alię res de comitatu Spoletano et castaldato Teramnano iuxta Seram et flumen 15
Naricum⁽¹⁰⁾. in territorio Sabinensi casalem de Viaro⁽¹¹⁾. et

(1) Il *Largitorio* contiene sulla fine del libro alcune aggiunte che sono, in parte almeno, di mano del monaco Todino nipote di Gregorio di Catino e continuatore del suo *Regesto*. Tra queste aggiunte, oltre la concessione dell'abbate Almerico a Suppone, pubblicata qui sopra in nota a p. 107, si trova una largizione fatta dall'abbate Suppone in data del febbraio 1040: « Petrus et Sabinus filii Merconis derunt solidos .xxx. Supponi abbati pro rebus in monte de Velo... et alias res ibidem, modium unum et medium, et in Salisano ad Sorbelum... quę sunt modia .iiii. or, pensione denariorum .iii. actum mense februario, indictione .viii., temporibus Benedicti VIII papę »; *Largitorio*, c. CCCLXXIII A.

(2) V. la nota 1 a p. 107 di questo vol.

(3) An. 1039? 1040? R. F. doc. 757. Vedasi la nota 1 a p. 107 di questo volume.

(4) An. 1042; R. F. doc. 758.

(5) An. 1041; R. F. docc. 759 e 760.

(6) An. 1042; R. F. doc. 761.

(7) An. 1042; R. F. docc. 762 e 763.

(8) An. 1042; R. F. doc. 764. In questa obbligazione l'abbate Almerico concede a Loterio di Loterio e a Bonino di Franco del terreno situato nel castello « de Postmontem » per edificarvi le case per sè e pei figliuoli. Loterio e Bonino e i figli si obbligano a non tentar di sottrarre il castello al monastero e, se alcuno di loro « incriminatus fuerit quod voluerit supra scriptum castellum de suprascripto monasterio suptrahere per quodlibet ingenium, si probare voluerit defendat se unusquisque qui criminatus fuerit per pugnam... et si per pugnam declarare non potuerit aut non luerit, purificet se cum parentibus a tribus propinquis ».

(9) An. 1041; R. F. doc. 765.

(10) An. 1027? R. F. doc. 766. Questo documento non porta menzione di verun abate. Vedasi la nota relativa alla sua data nel *Regesto*, IV, 173.

(11) An. 1042; R. F. doc. 767.

podium in Campo Brictonorum quod dicitur Sancti Benedicti⁽¹⁾.
 in territorio Tuscanensi quasdam res Sancti Peregrini et Sancti Ana-
 stasii quę positę sunt prope castellum et turrem de Corgnito⁽²⁾.
 in territorio Sabinensi ubi dicitur Turris alię res⁽³⁾. dedit autem
 5 p̄libatus abbas domnus Almericus argenti libras triginta et emit
 terram atque casales ex corpore masse quę appellatur Cornicla
 et Treigum. et casalem qui vocatur Collis Longus in territorio
 Sabinensi⁽⁴⁾. in Ophiano collata est ipsa vallis in pede San-
 cti Iohannis huic monasterio⁽⁵⁾. in Grecie ad Gualdaturum
 10 alia res⁽⁶⁾. in Viaro refutata est quędam res in hoc mona-
 sterio⁽⁷⁾. in Gabiniano ad Mo||numentum Album alia res⁽⁸⁾.
 in comitatu Reatino ubi dicitur Mala Morte quoddam tenimen-
 tum⁽⁹⁾. in territorio Sabinensi ad Pinianum alię res⁽¹⁰⁾. in
 Moranula alia res⁽¹¹⁾. in ducatu Spoletano et in curte de Me-
 15 tiano alia res⁽¹²⁾. in territorio Sabinensi ad Lanianum alia res⁽¹³⁾.
 et ad Ferrarios alię res. et de ꝑcclesia Sanctę Marinę medie-
 tas⁽¹⁴⁾. filii autem Bucconis dederunt huic monasterio res suas de
 castello Bucciniano et eius pertinentiis, et de Sala, et Rocca, et
 Cornazano, et in Sectiniano, pro quibus receperunt p̄tium a
 20 domno Almerico abbate argenti librarum centum⁽¹⁵⁾. fecerunt
 etiam obligationem pro se suisque h̄redibus, sub p̄na auri boni
 et optimi librarum centum, de omnibus ipsis rebus, scilicet de
 medietate Rocę, et medietate castelli Sancti Donati cum suis
 pertinentiis, quę sunt Pipilianum, Sanctum Donatum, pertinentia
 25 Sancti Iohannis, vocabulum Cornazani, montem Ocellionum, Car-
 bonianum, Privatim, Sectinianum, Campum Longum, Casarinę,
 castello Bucciniano et Sala, si aliquid in eis causare vel litigare
 voluerint⁽¹⁶⁾. quędam etiam res in suprascripto Cornazano huic

c. 267 A

(1) An. 1042; R. F. doc. 768.

(2) An. 1043; R. F. doc. 769.

(3) An. 1043; R. F. doc. 770.

(4) An. 1043; R. F. doc. 771.

(5) An. 1042? 1043? R. F. doc. 772.

(6) An. 1042? 1043? R. F. doc. 773.

(7) An. 1044; R. F. doc. 774.

(8) An. 1044; R. F. doc. 775.

(9) An. 1044; R. F. doc. 776.

(10) An. 1044; R. F. doc. 777.

(11) An. 1045; R. F. doc. 779.

(12) An. 1045? R. F. doc. 780.

(13) An. 1046; R. F. doc. 781.

(14) An. 1046; R. F. doc. 782.

(15) An. 1046; R. F. doc. 783.

(16) An. 1046; R. F. doc. 784.

c. 275 A Ipso denique tempore collata est huic monasterio quædam res territorii Sabinensis modiorum quatuor in rivo Cavalli⁽¹⁾. quidam quoque Ascharus filius Adammonis optulit huic monasterio res suas ducatus Spoletani territorii Teramnani ubi dicitur Histrianus et Campus Lanius: a primo latere fluvius Teramnanus, 5 venientes in Tesinum quod est secundum latus, deinde ad Sanctum Petrum in Ponticello quod est tertium latus, exinde in Mozanum et in lacum Histriani quod est quartum latus, || et in flumen Teramnanum, idest primum latus, omnia in integrum cum castello, casalinis, sanctis atque cellis⁽²⁾. 10

Anno autem millesimo et quinquagesimo secundo incarnationis dominicæ quidam Martinus presbyter religiosus optulit huic monasterio, consentiente sibi Rainerio filio Crescentii advocato suo, per cartulam donationis res cuiusdam Iohannis qui vocatur Tinto, et Liotonis filii eius, et Gervise uxoris Tintonis, et Hittæ relicte 15 quondam Liotonis, pro anima sua et ipsorum virorum eorumque coniugum, quas idem ipsi pro animabus suis illi tradiderant. idest terram et castellum Phare cum omni pertinentia territorii Sabinensis: a primo latere Riana, a secundo flumen Currisium, a tertio res huius monasterii, a quarto pertinentia Ponticelli, et venientes 20 in furcam Iohannis de Dominico et in cacumen montium et recte in Rianam. sed et idem Tinto per suæ cartulam donationis concessit huic monasterio et confirmavit terram et montem qui Butio vocatur cum eodem castello Fare et omnibus ipsius montis et castelli pertinentiis⁽³⁾. in pertinentia quoque Salisani com- 25 paravit predictus domnus abbas Berardus quasdam res pretio solidorum .xii. ⁽⁴⁾. ipsumque castellum Salisanum acquisivit per commutationem a Baroniscis cum eius pertinentiis⁽⁵⁾. in Serano autem acquisivit res Donati presbyteri⁽⁶⁾. et a Stephano abbate Sancti Andreæ apostoli recepit per commutationem quas- 30 dam res in Cesa Arnonis cum podio de Palumba et aquimolis, insuper collem de Gaza, et Musinianum, et Cavam Altam: a via

(1) An. 1051; R. F. doc. 825.

nota al documento 845 nel *Regesto*.

(2) An. 1050? 1051? R. F. doc. 826.

(4) An. 1052; R. F. doc. 828.

(3) An. 1052; R. F. doc. 827

(5) An. 1052; R. F. doc. 829.

e 845, an. 1050? 1054? Vedasi la

(6) An. 1052; R. F. doc. 834.

publica venientes in Petram Aldonis, et in Stafilem, et in riga-
gines, et inde in rivum Cancelli, et in fluvium Tyberis, deinde
in Vallem Cupam, et in finem Castellionis, deinde in Pharpham
et in viam publicam, quę revertitur ad Petram Aldonis, cum
5 ecclesiis Sancti Andreę et Sancti Blasii. pro quibus omni-
bus rebus recepit ipse abbas Stephanus in commutationem quas-
dam res positas in territorio Collinensi in fundo Ponzano sicuti
domnus abbas Berardus acquisiverat per cartulam venditionis a
Dalia nobilissima femina filia Crescentii de Iohanne Atrię et a
10 filiis suis habitantibus in civitate Nepesina, et unum aquimolum
valentem argenti libras .x. in fundo Portilione et lacu Puternioso
comitatus Ortani, insuper argenti libras .xl. ⁽¹⁾. quo etiam tem-
pore quidam Tinto filius Leonis refutavit in hoc monasterio to-
tam sortem suam de scripto tertii generis in pertinentia castelli de
15 Frasso a Tophila insuper ⁽²⁾. et quidam Necto filius Iohannis tra-
didit in hoc monasterio res suas Postmontem ubi dicitur Albinia-
nus ⁽³⁾. anno autem Domini millesimo quinquagesimo tertio ¶ qui-
dam Benefactus filius Berizonis optulit huic monasterio et domno
B[erardo] castellum quod nominatur Marcilianum in integrum,
20 inter affines: a rivulo Calentino per locum qui dicitur Salita sicut
vadit per viam a capite silve et venit in vallem Crescentii Sa-
binensis et in rivum Tortum ⁽⁴⁾. ipso etiam anno quędam Nera
filia Rainerii concessit in hoc monasterio suam portionem de ca-
stello Terraniano quomodo ei pertinebat per morgincap dona-
25 tionis a Demetrio viro suo ad pretium solidorum triginta ⁽⁵⁾. item,
Bernardus filius Heldebaldi refutavit sortem suam de castello Sa-
lisano ad pretium solidorum .xii. ⁽⁶⁾. item, Cono et Sicco filii
Gregorii vendiderunt domno B[erardo] abbati res suas de perti-
nentia castelli Currisii quod tenebant filii Bucconis, idest medie-
30 tatem casalis quem tenuit Iohannes Itte ad laborandum, et quar-
tam partem clausure maioris quam tenuit Guido Ardemanni, et
quartam partem iuxta casalem Iohannis de Itta, et quartam partem
casalis Iohannis Ceci, et quartam casalis de Bobilianis, et tertiam

c. 276 A

⁽¹⁾ An. 1052; R. F. doc. 835.⁽⁴⁾ An. 1053; R. F. doc. 838.⁽²⁾ An. 1053; R. F. doc. 836.⁽⁵⁾ An. 1053; R. F. doc. 840.⁽³⁾ An. 1053; R. F. doc. 837.⁽⁶⁾ An. 1053; R. F. doc. 841.

c. 276 B clausurę quam tenuit Carfo ad laborandum, et quartam casalis quem tenuit Bruno ferrarius, et medietatem aquimoli ante prædictum castellum, et medietatem terrę quam tenuerunt Leo Pazus et Iohannes Luponis, quę fuerunt Guidonis Ardimanni, et tres portiones quas tenuit Necto de Iohanne Petri, ad præterium argenti 5 librarum .xviii. ⁽¹⁾. anno vero Domini millesimo quinquagesimo quarto quidam Tinto filius Leonis optulit huic monasterio et domno B[erardo] abbati montem qui Buzius vocatur cum castello quod dicitur Phara et omni pertinentia eius ⁽²⁾. item, suprascripta Nera vendidit res suas modiorum trium propinquius castello Terraniano 10 ad præterium solidorum .xx. ⁽³⁾. item, Taibrandus filius Petri dedit domno B[erardo] abbati per commutationem res suas in territorio Reatino ad Turritam ubi dicitur Casalis modiorum .xvi. et recepit ibi prope ubi dicitur Habitaculum collem et edificatum castellum modiorum .viii. ⁽⁴⁾. item, Guinizo filius Azonis optulit 15 huic monasterio res suas in Serrano, et Cutri, et Cerreto ⁽⁵⁾. item, quidam viri de territorio Asculano contulerunt huic monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in Sumati inter piscarias cum terris modiorum .xx. ⁽⁶⁾. item, Bona uxor Hugonis refutavit medietatem tertii generis in Aqua Viva, et in Bezano, et in Civitella, et in 20 Criptule ⁽⁷⁾. item, quidam præbyter Franco optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis in Mogiano, et in Caminata, et in Miliano modiorum .xvi. ⁽⁸⁾. item quidam Girardus filius Beraldi optulit huic monasterio res suas in Sectiniano, et in pertinentia castelli de Luco, et de Bucciniano ⁽⁹⁾. item, Albertus 25 filius Gebbonis optulit huic monasterio et domno B[erardo] abbati

25. Dalla c. 277 A fino alla metà della c. 280 B la scrittura, sebbene somigliantissima a quella del cronista Gregorio, sembra però di mano di suo nipote Todino.

(1) An. 1053; R. F. doc. 842.
(2) An. 1050? 1054? R. F. doc. 845.
Vedasi la nota a questo documento nel *Regesto*.

(3) An. 1054; R. F. doc. 847.

(4) An. 1054; R. F. doc. 848.

(5) An. 1054; R. F. doc. 849.

(6) An. 1054; R. F. doc. 850.

(7) An. 1055; R. F. doc. 851.

(8) An. 1048-1054? R. F. doc. 852.

(9) An. 1055; R. F. doc. 853. Fin qui il *Chronicon* fu scritto quasi esclusivamente da Gregorio di Catino, ma d'ora innanzi il codice è di diverse mani, e la scrittura di Gregorio s'alterna frequentemente con altre. Indicherò, procedendo, il variare delle scritture.

de castello Frasso totam sortem suam et de pertinentia eius, inter
affines: a primo latere fluvius Pharpha, a secundo rivus Bubita
et via Romana, et venientes in caput fluvii Riianę, a tertio latere
Riiana, et a quarto latere castellum et tenentes heredes Boniho-
5 minis, et venientes in Pharpham. insuper et portionem suam
de Phara cum eius pertinentia, inter affines: a primo latere fluvius
Currisius, a secundo Carpinianus et per serram Mutellę descendit
in Riianam, a tertio latere Riiana, a quarto latere furca montis
sicut vadit iuxta terram Sanctę Marię et revertitur in Currisium.
10 et hoc factum est anno Domini millesimo quinquagesimo quinto⁽¹⁾.
anno autem Domini millesimo .LVI. quidam Tebaldus filius Bucco-
nis cum Theodora uxore sua, et Gislerius filius suprascripti Buc-
conis cum Pamphilia uxore sua, et Berardus filius Bruzonis cum
Giburga uxore sua, et Bona uxor eiusdem Bruzonis, et Girardus,
15 Tebaldus et Iohannes germani filii quondam Guiderolfi, cum La-
vinia uxore ipsius, optulerunt huic monasterio et domno B[erardo]
abbati castellum Currisium cum tota pertinentia eius⁽²⁾. ¶ item,
Iohannes Guinizonis optulit huic monasterio res suas territorii Sa-
binensis in Castellione, in valle Gisonis, ad Puteum, et in valle
20 Gaidonis, et in plano Iohannis Romani⁽³⁾. item, Rapto filius Petri
concessit huic monasterio res suas in ducatu Spoletano et castal-
datu Pontano ubi dicitur Pisa modiorum .v., et tertiam partem de
alveo Molini⁽⁴⁾. eodem quoque anno quidam viri filii Girardi,
et filii Rainerii, et filii Tebaldi, atque filii Tedimarii contule-
25 runt huic monasterio ꝑcclesiam Sancti Gangolfi et Sancti Bene-
dicti in monte Coscia et Sardone territorii Sabinensis cum eius
omnibus pertinentiis comitatus Sabinensis, et Utriculani, sive Nar-
niensis⁽⁵⁾. item, Rainerius filius Tedemarii optulit in ꝑcclesia
Sancti Angeli de Tancia in portione huius monasterii res suas
30 in Agutiano territorii Sabinensis⁽⁶⁾. item, Rocco filius Nicolai
optulit huic monasterio res suas quas vel per tertium genus vel
per cartulam habebat inter rivulum Calentinum et fluvium Curri-

c. 277 B

(1) An. 1055; R. F. doc. 854.

(2) An. 1056; R. F. doc. 856.

(3) An. 1056; R. F. doc. 857.

(4) An. 1056? 1057? R. F. doc. 858.

(5) An. 1052? 1056? R. F. doc. 859.

Per la data di questo e del documento
seguinte cf. le note in R. F. IV, 255, 256.

(6) An. 1057; R. F. doc. 860.

c. 278 A

sium⁽¹⁾. item, Atto filius Siche, et Morico Baldonis, et Iohannes Leonis contulerunt huic monasterio res suas de castaldatu Pontano ubi dicitur Nursia ad Pizum Sanctę Marię modiorum trium, et in Rapinule modia .II., et in Valle Cardaria modia .VI.⁽²⁾. anno autem Domini millesimo .LVII. facta est refutatio in hoc monasterio a Gaidone et Guittone filiis Sicconis de rebus Aque Vive modiorum .XLII.⁽³⁾. item, filii cuiusdam Petri Maionis optulerunt huic monasterio res suas de castaldato Teramnano in loco qui dicitur Sancti Angeli de Scopplo modiorum centum⁽⁴⁾. item, Dominicus filius Iohannis optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Pingia⁽⁵⁾. item, Petrus Luponis optulit huic monasterio res suas de castaldatu Pontano ubi dicitur Vallis Cardaria in Plaia a fonte Vessano modiorum .II.⁽⁶⁾. item, Bonus Isę concessit huic monasterio res suas in castaldato Pontano ad Sanctum Peregrinum in Campo Lurano modiorum .III.⁽⁷⁾. item, Albertus Gualafosse et Iohannes filius Dōnonis refutarunt in hoc monasterio res et subiacentias ecclesię Sancti Petri in Catino quas tenebant per scriptum vel quodcumque monimen scripturarum⁽⁸⁾. item, Guittones et Gaido filii Sicconis optulerunt huic monasterio res suas in Sorbiliano et Verruculę⁽⁹⁾. item, Adenolfus p̄sbyter et Azo et Aiulfus filii Rocii optulerunt huic monasterio in castaldatu Pontano ad Oricclum portionem suam de ecclesia Sanctę Marię, et de Sancto Laurentio, et Sancto Stephano, et de Sancta Cruce, et de Cerquito, et Puro, et Antezano, et Calcaria, et in Precumato, et in Valle Abincino, et ad Campum Nursinum quinque petias, et de Filecta⁽¹⁰⁾. item, Franco p̄sbyter filius Sabini optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Scleta cum una clausura⁽¹¹⁾. et Petrus p̄sbyter filius Nectonis alias res optulit ibi⁽¹²⁾. anno autem Domini millesimo .LVIII. quidam viri germani Ascharus et Marco contulerunt

c. 278 B

(1) An. 1057; R. F. doc. 861.

(2) An. 1057; R. F. doc. 862.

(3) An. 1058; R. F. doc. 863. Circa la data di questo documento cf. R. F. IV, 259, nota 1.

(4) An. 1055? 1057? R. F. doc. 864.

(5) An. 1057; R. F. doc. 865.

(6) An. 1058; R. F. doc. 866.

(7) An. 1058; R. F. doc. 867.

(8) An. 1058; R. F. doc. 868.

(9) An. 1058; R. F. doc. 869.

(10) An. 1058; R. F. doc. 870.

(11) An. 1058; R. F. doc. 871.

(12) An. 1058; R. F. doc. 872.

huic monasterio ecclesiam Beati Michahelis Archangeli cum tribus
 terre modis in circuitu eius et in Compeniuli modia .L.⁽¹⁾. item,
 quedam Davinia uxor quondam Iohannis filii Ottonis, et Otto,
 Iohannes atque Rainerius filii eius optulerunt huic monasterio
 5 iuxta fluvium Currisium casalem quem tenuit Berizo Leonis In-
 fantis prius, et postea Iohannes Tiniosus: a primo latere rivus
 Carbolanus, a secundo terra Sancte Marie, a tertio casalis de Ba-
 sabovem, a quarto fluvius Currisius⁽²⁾. item, Albericus filius
 Gualabruni optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis
 10 in Terraniano: a primo latere via publica que dicitur Cruetum
 venientes in limitem et in rigaginem et in Calentinum, ab alio la-
 tere rigagines et venientes in rivum Tortum, et in predictum Calen-
 tinum; et alias res in Ruiano, et Tricasio, et in Agutianello⁽³⁾.
 item, Berardus filius Tebaldi refutavit sortem suam de omnibus rebus
 15 inter rivum Calentinum et fluvium Currisium, et ad Caput Aque⁽⁴⁾.

Epistola congregationis huius ad domnum papam Leonem.

Summo pontifici et universali pape domino suo Leoni, admodum spirituali
 theorie inherenti, humilis congregatio in cenobio Sancte Dei genitricis perpe-
 tueque virginis Marie Deo militantium, quicquid exigui servi summo domino.
 20 liqueat summe clementie vestre, sancte Ecclesie princeps, quoniam assidue nostra
 fraternitas gratanter Deo refert gratias, qui ab occiduis partibus vestram nobis
 contulit sollertiam, quo scilicet ecclesiastica adhuc vigent fastigia. sed ut
 et vobis a Deo augeatur tranquillitas et vestra sancta impleantur desideria,
 quatinus mater Ecclesia in pristinam reformetur lineam, nostra efflagitare non
 25 desinit humilitas. neque hoc vos latere volumus, quod quamvis, peccatis

An. 1051 (5).
 Lettera della con-
 gregazione Farfen-
 se al pontefice
 Leone IX chie-
 dente la conferma
 degli antichi di-
 ritti e privilegi go-
 duti dal monastero.
 c. 279 A

(1) An. 1057? 1058? R. F. doc. 873.
 Circa la data di questo documento cf.
 la nota al doc. stesso in R. F. IV, 268.

(2) An. 1058; R. F. doc. 874.

(3) An. 1059; R. F. doc. 875.

(4) An. 1058; R. F. doc. 876. Que-
 sta refutazione fu fatta da Beraldo di
 Tebaldo « iuxta fluvium qui dicitur
 « Tyberis, ad portum qui nominatur
 « Petra Periura ».

(5) R. F. doc. 877. Questo docu-
 mento che non ha note cronologiche
 fu dagli editori del *Regesto* attribuito
 all'anno 1049 perchè parve ad essi che
 si collegasse col privilegio di Leone IX

del 1049, che segue nel *Regesto* im-
 mediatamente la lettera dei monaci
 Farfensi (R. F. doc. 878). Più mature
 considerazioni m'inducono ad accet-
 tare la data già proposta dall'Ughelli,
 dal Mansi e dal Muratori, e a colle-
 gare la lettera ed anche il querimonia
 di Giovanni vescovo Sabinense col
 doc. 884 dell'a. 1051, riprodotto a p. 136
 di questo volume, nel quale sono spe-
 cificatamente confermati al monastero
 il possesso della chiesa di S. Angelo
 « in Tancia cum gualdo et omnibus
 « pertinentiis » e tutti i diritti d'immu-
 nità da ogni giurisdizione episcopale.

nostris exigentibus, venerabilis noster locus ab Ecclesie vastatoribus undique
 multetur, sed tuitione predecessorum vestrorum venerabilium pontificum,
 necnon regum simulque imperatorum semper fuerit defensus. sancte siqui-
 dem recordationis Adrianus, Paulus, Iohannes pontifices aliquanta pre-
 dia Sabinis nostro cesserunt monasterio. tanta quippe aviditate Anastasius papa
 c. 279 B prefatum dilexit locum, ut etiam ex trabibus, que ad restauranda || sarta tecta
 matris Ecclesie ex Appenninis conducuntur alpibus, nostro sancto cenobio ex
 quinque concesserit unam. plures etiam divino succensi amore omnem
 habitum vel habitum possessionis largiti sunt decimationem, innumeris ante
 collatis prediis. moderno preterea tempore venerabilis Benedictus papa ca-
 stella atque predia a quibusdam perversis hominibus pertinaciter possessa,
 strenue invigilans, sancto restituit loco. atque ut eius memoria in assi-
 duis nostre fraternitatis haberetur orationibus, frater ipsius Iohannes papa ex
 integro pontificale ornamentum cum proprio baculo simili concessit modo.
 universi tandem pontifices omnem eidem canonicam sanxerunt libertatem,
 cunctamque auferentes publicam regum atque pontificum redditionem. sa-
 cratissime religionis etiam institutores, defensores, cooperatores, principes,
 reges, necnon et imperatores Karolus, Pipinus, Hludovicus, ceterique eorum
 successores, Germani, Salichi Langobardique reges sive imperatores, unus-
 quisque secundum temporis posse, sancte Dei genitricis exequentes promi-
 sionem, venerabili loco innumerabilia predia sua contulere liberalitate. col-
 latis deinde munificentis hanc decreverunt libertatem, ut quicquid eorum
 c. 280 A fiscus vel aliqua publica || exactio aliquo modo sperare potuisset, pre-
 taxato cenobio omnimodis non imponeretur. oblata igitur atque offerenda ab omni
 publica functione regum et imperatorum eorumque actionariorum perpetim
 immunia statuerunt. de decimis eodem tenore cuncti decreverunt, quatinus
 ad portam monasterii colligerentur ad pauperum alimonias, qui ibi, iuxta con-
 stitutionem sanctissimi Thomae abbatis, sancta Dei Genitrice ortante ac du-
 cente, constiterant restauratore. igitur, venerabilis pontifex, tantorum pon-
 tificum et regum non aliqua vos persuadeat adulatio infringere velle statuta
 priorum. scimus denique et ratum est, quoniam pontifices et imperatores
 qui statuerunt episcopia, ipsi etiam et monasteria, et quam unicuique decre-
 vere oporteret permanere libertas. difficile quippe est absque labore quoslibet
 vivere, sed divina gratia vario suos dispensat munere. non namque pluribus
 verbis indigent sapientes, ideo vestram honerare veremur prudentiam ver-
 borum abundantia. quapropter obsecrantes rogamus, sumus enim plus minus
 quingenti vestri oratores, ne aliquorum vos perversa compellat opinio, in
 Dei aliquo modo seuire famulos. pro Dei namque amore vestreque anime
 c. 280 B ceterorumque pontificum, ducum, regum et imperatorum || salute, nullus vos
 amoveat a sancti loci dilectione. neque siquidem putamus impune posse

29. restauratore] Così nel testo del Chronicon e del Regesto.
 Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

34. vario suos]

transire qui tantorum patrum etiam voluerit statuta infringere. igitur assidue pro vobis Deum postulamus. veruntamen quanto letius tanto largius. vestra quippe provideat solertia, ne aliquorum prevaleat importuna clamositas, sed ita agite, ut collata a Deo gratia augeatur et aucta corroboretur. de-
 5 mumque eterna gaudia subrogetur. valeat in Domino presulatus sanctitatis vestre tempore longo.

Erat autem tunc temporis Iohannes Sabinensis episcopus qui huic insidiabatur monasterio et pro decimis et pro mortuorum oblationibus quas ab initio cunctorum pene pontificum largitione
 10 in pauperum alimoniis et confratrum stipendiis suscepimus, et maxime pro ecclesia Sancti Angeli in Tancia, de qua olim fecerat iniquam convenientiam cum domno Hugone abbate qui eandem ecclesiam Sancti Angeli tenuit et possedit in dominium huius monasterii. iniquam convenientiam ideo diximus, quia tempo-
 15 ribus domni Adriani primi pontificis Hildebrandus gloriosus dux per suum preceptum huic monasterio concesserat gualdum Tancie in integrum cum ipsa ecclesia Sancti Angeli, sed et Stephanus quartus apostolicus per suum privilegium confirmavit eundem gualdum Tancie. Karolus quoque, et Hludovicus, atque Hlo-
 20 tarius imperatores per suorum paginas preceptorum similiter confirmarunt. hec omnia ignorabat prefatus dominus Hugo abbas utpote alienigena et alterius monachus monasterii, iccirco predictam convenientiam ab episcopo suscepit nescienter. itaque supradictus episcopus post hec insurrexit, et ad eandem ecclesiam
 25 Sancti Angeli armata manu perrexit, cuius altare amovens destruxit, et reliquias ex illo abstrahens, secum asportavit. et cum inde ad episcopium reverteretur, subito celo optime serenato orta est aque, grandinis et fulguris maxima tempestas. quo viso, episcopus secessit a via in quendam locum ubi dicitur Area, et moram
 30 aliquantulum ibi cum ipsis reliquiis fecit. accidit autem tunc grande miraculum, ut in ipso loco ubi reliquie manebant, nil pluvie vel grandinis ibi cecidisset. cessante vero tempestate, rediit ad episcopium cum magno pavore. altera autem die cum hec audiret dominus Berardus abbas cognomento Ortanus, elegit quen-

c. 281 A

8. Dalle parole et pro decimis la scrittura cambia di nuovo e ne incomincia una diversa, sempre però del principio del secolo XII.

dam episcopum, qui tunc forte hospitabatur in hoc monasterio, de ultramontanis partibus, et collatis abbatibus viris et fidelibus militibus, cum maximo triumphi honore rehedicare studuit ipsum altare, magnis et precipuis ibi reconditis reliquiis. super quam rem predictus episcopus valde condoluit Sabinensis ecclesie. et quia altare ipsum destruxerat et reliquias asportaverat, ipsa nocte percussus est, et unum totius latus corporis obstupescens in eo, donec advixit, periit. post hæc veritus et pavens super hoc, et nimis dolens pro edificatione quam domnus abbas noster fieri studuerat, ad eundem locum ¶ episcopus perrexit, et abstractis inde novis quas invenit reliquiis, priores illic honorifice recondidit. de ipsis vero novis reliquiis in suo episcopio altariolum construens consecravit, et demum adversus domnum abbatem nostrum in sinodo proclamationem sic editam fecit :

An. 1057.

Il vescovo Sabinense Giovanni accusa l'abbate Bernardo innanzi a Leone IX e ad una sinodo romana, di avere usurpato i suoi diritti sulla chiesa di S. Michele Arcangelo in Tancia, d'avere attentato alla sua vita e d'altre violenze.

c. 282 A

Audiat dominus et totius legis retinaculi moderator equissimus Leo primus Sedis episcopus audiatque cum eo hæc sancta synodus, percipiat ut iustum est proclamationem quam facio super abbatem Pharpensem, a quo multas et passus sum et patior iniurias. est quedam ecclesia in honorem sancti Michahelis Archangeli sita in monte qui dicitur Tancia, videlicet in episcopatu meo, quæ iuris mei episcopatus est, cuius altaris auctor et dedicator creditur fuisse Silvester beatissimus huius almæ sedis episcopus, super quod altare non est veritus abbas ille ausu temerario maceriam addere, et supra tanti consecratoris violatam consecrationem missas per monachos suos cantare, nullo vel faciente vel iubente episcopo. de ecclesia autem illa, nescio per quam iustitiam, medietatem optinet ecclesia Sancte Mariæ cuius abbas ipse est, medietatem vero alteram episcopatus possidet meus. sed ex his medietatibus inter me et abbatem Hugonem talis obligatio facta est, ut semper in tempore quadragesimali et in mense maio meus ibi una cum suo minister sederet, ceteris vero temporibus solus ibi suus sederet minister, a quo tria xenia in anno haberem; et si unquam abbas ille aut aliquis successor eius aut venderet alicui aut donaret aut propter beneficium aut quoquo modo ipsius ecclesie medietatem suam, tunc ad meam meorumque successorum deveniret proprietatem. et si ego vel aliquis successor meus de medietate ¶ ipsius ecclesie quæ est mei episcopatus aliquid tale fecissem, tunc ipsa medietas abbatis deveniret proprietatem. et ecce domnus iste abbas in his omnibus cecidit, quia neque ministrum meum ita tractavit ut decuit, neque promissa xenia misit, sed medietatem suam in beneficium duobus Dei ancillis dedit. arsit præterea ecclesiam unam de episcopatu meo, immo nostri senioris quam meo, et post combustionem duxit illuc episcopum Simphroniensem, et, me

nolente et nesciente, consecravìt eam. cum vero una dierum sciret me
 iturum fore ad quendam locum, mei senioris iussionem implendam, paravit
 adversus me insidias et tales, ut si me posset occideret, aut, si non posset,
 domum in qua ipse nocte iacerem incendio concremaret. cuius nefarię adin-
 5 ventionis extitit auctor Petrus monachus qui dicitur de Laurentio et cum eo
 Dato de Uhberto, Teuzo de Berizo, Albertinus Adulterinus, Baroccò, Petrus
 Castellanus, Raino de Crescentio, Follia, Iohannes ferrarius, Rainaldus de
 Iohanne de Guidone p̃sbytero, Azolinus. unius denique mei archip̃sby-
 10 valuit quam centum libras. cepit quendam servientem meum, et quia dixit
 se meum esse, abstulit ei equum et omnia vestimenta eius. p̃terea deci-
 mationes quę michi pertinent nec non et partem meam de bonis mortuorum
 ubicumque valet contendit, maxime tamen in Bucciniano et Vulpiniano. his
 et aliis ab eo abbate pressus adversitatibus, proclamo me super illum, quę-
 15 rens misericordiam vestram, ut non sinatis ecclesiam meam, immo vestram
 quam meam, tantis adversitatibus gravari tantisque molestiis molestari, sed
 potius liberata ¶ a perturbationibus tanti perturbatoris, grates inde maximas Deo
 reddamus et vobis (1).

c. 282 B

His ita recitatis, quęsitum est ab avvocato domini abbatis ut
 20 domnus papa, sancta sinodo concedente, indutias permetteret ad
 singula, quę Sabinensis episcopus conclamaverat, verius et supti-
 lius investigandum et respondendum. tunc benigna largitione
 permissum est. aderant autem ibidem utriusque partis amici
 veraciores et pacifici insectatores, qui ipsas res canonice inda-
 25 gantes retulerunt domno papę, quia si per legem vel sanctos ca-
 nones iudicare vellent, ambę partes in detrimentum gravissimum
 devenirent. videlicet propter violationem et destructionem altaris
 et eius reliquiarum, quam primo idem episcopus Sabinensis p̃s-
 sumpsit, et propter dep̃dationes sive incendia, quę postmodum
 30 domni abbatis militum exercitus fecit. nam proprietates eccle-
 siarum per acquisitionem et autenticam possessionem antiquior et
 anterior per omnia inventa est huius nostri monasterii fuisse.
 hoc summus p̃sul certius discernens, litem ipsam proutcumque
 potuit sedare fecit, et edidit monasterio huic mirabile privilegium
 35 suę pię confirmationis de omnium huius monasterii bonorum acqui-

6. Uhberto] Così nel testo del Chronicon, ma nel Regesto Huberto

(1) R. F. doc. 883. V. la nota 5 a p. 131 di questo volume relativa alla data di questo documento.

sitionibus liberrime possidendis. denique post longum tempus, nostris scilicet diebus, ita vidimus et audivimus referentem et certissime testantem quendam Romanum episcopum nomine Petrum, iam nimis vetulum, qui Rome morabatur apud Sanctum Vincen-
tium, iuxta sanctam ecclesiam Beati Petri apostoli, omnia ut supra
diximus coram se examinata et diffinita fuisse et privilegium sic
editum:

An. 1051 (1). Leo episcopus servus servorum Dei. ecclesie venerabili sancte virginis
matris Beatę Marię quę ponitur in Pharpha, et per eam Berardo abbati, et
iuste intransitibus tuis successoribus in perpetuum. initium sapientię timor
Domini. cuius timore ac debita reverentia commoniti, pro glorioso Filio
et casto gloriosę Matris simul et castę honorem libenter exhibemus pia de-
votione et suis servitoribus necessarium ac regulare cupimus suffragium, ut
dum nostro auditorio bene deserviant, participes pręmii, corporis et animę su-
scipiamus commodum. inter hęc siquidem pure ad serviendum Deo viventi
nostrę voluntatis beneficia volumus, immo et quam maxime desideramus, ut
sicut inter cęteras nominis fama, ita et necessariis rebus gloriosius exaltetur
per nostram humilitatem sancta Pharphensis ecclesia. argentum enim et
aurum non est nobis, quod autem habemus libenter ei qui nobis hoc tribuit
gratis, domino Deo nostro et angelorum ac nostrę Domine, reddimus, sci-
licet cor humile, bonam voluntatem et devotam ut oportet servitutem se-
cundum nostrę fragilitatis possibilitatem. solebant semper ecclesiis bona sua
confirmari, immo et confirmantur adhuc, per apostolica summe Sedis privi-
legia, quę Deo largiente non refutabit ex nostra parte humiliter suscipere spe-
cialis spirituum et hominum regina mater humilitatis domina nostra, pia et
mitis ac bona Maria. suscipe igitur sancta Virgo, sancta Parens cum Filio
bona tua non a nobis data sed nostro tibi firmata privilegio. tene quę tenes,
cum benedictione Filii tui posside quę possides. benedicta quidem es inter
omnes mulieres. ¶ tua tibi nullus auferat. in bonis tuis te offendere nulli
unquam liceat. et vice sua tibi, Berarde in Christo fili dilecte, fidei mo-
nasterii huius abbati, hoc sacre pagine scriptum concedimus ad observandum,
ut simul et scriptum ecclesię reserves nec non et omne bonum tibi commis-
sum. sancta itaque apostolica auctoritate omnia quę supradicta in eodem
loco habet ecclesia confirmamus et corroboramus, sicuti modo possidet et ab
initio infra possedit et extra. videlicet quicquid habere videtur in territorio

Il pontefice
Leone IX con-
ferma il monastero
nel possesso di
tutti i suoi beni e
privilegi.
c. 283 A

c. 283 B

3. Romanum] Così nel testo. 9. Nel testo del Chronicon ea, ma nel Regesto
eam 19. Nel testo del Chronicon aut, ma nel Regesto autem

(1) R. F. doc. 884. V. la nota 5 a p. 131 di questo volume relativa alla
data di questo documento.

Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Benedicti, et curtem Sancti Gethulii, et castellum de Tribuco, et podium filiorum Palumbę, et alveum Pharphe totum. et hec omnia cum omnibus suis pertinentiis, in integrum. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus pertinentiis, castellum de Bucciniano, et
 5 Roccam in integrum cum Massa a papa Benedicto ipsi monasterio collata, castrum Pharphe. hec iterum omnia simili modo cum omnibus suis pertinentiis et subiacentiis. terram de Ortelles. in civitate Ortana ecclesiam Sancti Theodori in integrum. in Viterbe ecclesiam Sanctę Marię in integrum. in Tuscano cellam Sanctę Marię iuxta fluvium Minionem cum gualdo, et cum ipso
 10 monte Gosberti, seu et Ripa Alvela, et marino portu. in comitatu Narniensi monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Antimi in integrum. in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię in Diruta, et Sancti Apollinaris, et Sancti Blasii, et Sancti Montani cum ecclesiis, castellis, villis et omnibus pertinentiis et adiacentiis suis. et iuxta Tyburtinam civitatem ecclesiam Sancti Adriani in integrum. in Collina ecclesiam Sancti Andreę cum omnibus
 15 suis pertinentiis. in urbe Roma ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Salvatoris cum criptis et muris, et Campum Agonis || in integrum. in comitatu Asisino cellam Sancti Benedicti in integrum. in comitatu Firmano cellam Sanctę Marię in Clienti, et monasterium puellarum quod dicitur Sancti Salvatoris, et ecclesiam Sancti Benedicti in Ripa, et cellam Sanctę Victorię cum
 20 omnibus earum pertinentiis et adiacentiis. in comitatu Asculano cellas, unam Sancti Salvatoris iuxta fluvium Asum, alteram Sanctę Marię in Ophida, in integrum. in comitatu Teatino cellam Sancti Stephani in integrum. in comitatu Senogalliensi curtem de Luzano. in comitatu de Camerino curtem
 25 de Salabona. in comitatu Ausimano curtem de Monte Pulisco in integrum. hanc ergo maiorem et principalem Sanctę Dei genitricis ac virginis Marię ecclesiam in Pharpha, cum omnibus supra dictis et aliis etiam cellis suis maioribus et earum ecclesiis minoribus, cum castellis, vicis et oppidis, terris cultis et incultis, pratis, pascuis et vineis, silvis, aquis, aquarum decursibus, piscariis et piscationibus, portibus maris et littoribus, et universis quantiscumque
 30 qualibuscumque pertinentiis, et cum omnibus quę a Romana Sede obtinet per apostolica privilegia, vel ab imperatoribus et regibus per precepta, immotam et inquietam ab omnibus esse sancimus. et quodcumque sibi a quibuscumque fidelibus Christi concessum est vel in perpetuum concedetur,
 35 si divine pietatis respectum desiderat, nullus invadat, nullus minuatur vel suptrahat. si quis enim piam Matrem Domini scienter offenderit, bonam voluntatem Filii eius unigeniti immo et primogeniti Salvatoris nostri habere omnino non poterit. decimas et oblationes mortuorum quiete ista teneat

c. 284 A

1. Nel testo del Chronicon curtem, ma nel Regesto curtem 8. Viterbe] Così nel testo. 19. Era prima scritto secondo la forma consueta Clienti, ma lo scrittore correge in Clienti Il Regesto ha Clienti 31. qualibuscumque manca nel Regesto. 35. inquietam] Così nel testo. 38. omnino manca nel Regesto.

c. 284 »

ecclesia. nec ordinatio monachorum vel presbyterorum huius monasterii vel cellarum eius a quovis ibi ¶ fiat episcopo, nisi quem abbas invitaverit, aut, si non adest, suo precepto eius congregatio. scilicet quia ita habetur in privilegio bone memorie Pauli pape. synodum ut nullus hic celebret episcopus, nec alio venire constringat presbyteros totius abbacie, quoniam ab ipso hic locus per privilegium optinuit, nos infringere nolumus. et consecrationes ecclesiarum a quovis querit abbas religioso episcopo habeat, simul et chrisma. ad idoneum abbatem eligendum secundum sancti Benedicti regulam sit communis consensus et impleatur petitio fratrum. scriptum est autem in canonibus: «Invasores ecclesiarum sine dilatione excommunicentur». 1 cuius rei gratia necesse est ut omnis invasio in universa cesset Ecclesia, maxime in locis que sibi dicata tenet beata Maria, cui qui aufert sua, incurere timeat anathema. maxima enim excommunicatio Filii matris Virginis est indignatio. exaltata super choros angelorum Maria, exaltet conservantem bona sua. pro domine sue reverentia, princeps apostolorum Petrus ditet illum semper benedictione apostolica, annuente hoc virginis Patris ac virginis Matris Dei omnipotentis gratia. data .iii. idus decembris, per manus Frederici diaconi sancte Romanę Ecclesie bibliothecarii, vice domni Herimanni archicancellarii et Coloniensis archiepiscopi. anno domni Leonis noni pape .iii., indictione .v. 2

c. 285 A

In alio quoque privilegio idem venerabilis pontifex huic monasterio confirmavit fundum Massam in quo est ecclesia Sancti Valentini. ex fundo Muciani uncias tres. fundum Paternum ¶ in quo est ecclesia Sancti Iohannis. fundum Carbonianum. fundum Septiniani. fundum Pipiliani. fundum Agelli. fundum 2 Mutelle. fundum Larinianum. fundum Albuciani ⁽¹⁾. Item, in alio privilegio confirmavit bona quedam in Massa in loco qui dicitur Sancte Marie in Formello, scilicet tres casales, unum qui dicitur casalis de Petroccio, alterum de Leone Sabinensi, tertium qui dicitur casalis Petri qui et Leo ferrarius ⁽²⁾. 3

Heinricus autem tertius rex et secundus Romanorum imperator augustus per suum imperiale preceptum concessit et confirmavit huic monasterio quasdam res. in territorio Sabinensi ecclesiam Sancti Benedicti, et curtem Sancti Gethulii cum ca-

2. Dalle parole fiat episcopo fino alle parole sine dilatione excommunicentur (r. 10) torna la mano di Todino, e poi di nuovo la mano che ha scritto le pagine precedenti.
9. petitio] Così nel Regesto, ma nel testo del Chronicon è scritto petio

(1) An. 1049; R. F. doc. 878.

(2) An. 1051; R. F. doc. 882.

stello de Tribuco in integrum. et alveum Farphe totum. eccle-
 siam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus pertinentiis.
 castellum de Buciniano et Roccam in integrum cum Massa quam
 pie memorie Benedictus papa in hoc monasterio contulit. ca-
 5 strum Phare in integrum cum omnibus pertinentiis. terram de
 Ortelle. in civitate Ortana ecclesiam Sancti Theodori. infra ca-
 strum Biterbense ecclesiam Sancte Marie. in territorio Tuscano cel-
 lam Sancte Marie in Minione cum gualdo, et in monte Gosberti, et
 Ripa Albella, et marino portu. in comitatu Narniensi monasterium
 10 Sancti Angeli in Massa, et cellam Sancti Antimi, et Sancte Marie,
 et Sancti Iohannis. in comitatu Perosino cellam Sancte Marie
 in Diruta, et cellam Sancti Apollinaris cum ecclesiis, castellis et
 villis, sicuti Hugo Alberici in hoc monasterio dedit. in comi-
 tatu Asisio ecclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis in
 15 Satriano. in comitatu Spoletano ecclesiam Sancti Marci, et
 Sancti Salvatoris, et Sancti Pauli, et Sancti Martini. cellam
 Sancte Marie in Mediana, et ecclesiam Sancti Antonini, et San-
 cti Fortunati, et terram et vineam et omnia sicut Adam filius Ro-
 dulfi pro redemptione anime sue in hoc monasterio per chartam
 20 dedit. in comitatu Auximano curtem de Monte Polisco. in
 comitatu Senogaliensi curtem de Luzano. in comitatu Came-
 rino Salambonam, et Trevenano, et Sancti Abundii, et Sancti Viti,
 et in Castello Petroso curtem Sancte Antie. et de castello Albo
 Cavallo duas partes sicuti Octavianus per cartulam in hoc mo-
 25 nasterio dedit. in comitatu Firmano monasterium Sancte Marie,
 et Sancte Victorie cum castellis, cellis, villis, et curtem de Plote-
 nano cum castello et ripula, curtem de Cerestano, Sanctam Mariam
 in Casule cum castello de Ara Antiqua, et castello de Tariano, et
 portionem de Morta, castellum de Agnanello cum suis pertinentiis
 30 et molina. Sanctam Mariam in Strata, Sanctam Mariam in Pan-
 tana, Sanctam Mariam in Clenti cum castellis, ecclesiis, molendinis,
 et aquam deducere ubi necesse est, cum portione de Lumerano,
 et portione de Sala. curtem Sancti Martini cum medietate de
 colle Bonelli, et medietate de Morru, et quarta parte ex alia. et
 35 portionem de Rote. et portionem de insula de Verano cum
 ecclesiis et edificiis suis ceterisque pertinentiis. in Troliano ter-

c. 285 n

c. 286 A

ram et vineas cum litore maris, et cum portu. curtem de filiis Rolandi cum castello et ecclesiis. curtem de Talusano. monasterium Sancti Salvatoris in Cantalupo, et monasterium Sancti Benedicti de Ripa. in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum monasterium Sancti Salvatoris cum castello Furcie, Cymbrianum, Gallianum, castrum Ophidam, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Agusianum, insulam Helisei, medietatem de Porke, quintam partem de Ripa, Cosennanum, Asignatium, montem Cossi, Spinetulum, Aiulanum, Dullianum, Octavum, Postmontem, Colmari, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, Sexum Pesilem. in comitatu Aprutiensi curtem de Sardiniaria et alias. in comitatu Pinnensi curtem Sanctę Lucię, et de Monte Pedito cum rebus et pertinentiis suis, ecclesiam Sancti Clementis. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stefani, et Pharam, et Podium, et Sanctum Clementem. in comitatu Balbensi ecclesiam Sanctę Marię in Graiano, et Sanctę Marię in Sarzano, et Sanctę Marię in Forfone. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leucii, et curtem de Transaquas. infra urbem Romam ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Salvatoris, et Campum de Agonis. in civitate Tyburina monasterium Sancti Adriani. in finibus Campanię monasterium Sancti Laurentii in Macri. in Colline ecclesiam Sancti Sebastiani, et Sanctę Andree. in comitatu Reatino monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii, et in Puzalia terram quę noviter acquisita est. in Amiterno ecclesiam Sanctę Marię in Lorianum cum suis adiacentiis, curtem de Torrita, et de Narnate cum omnibus earum adiacentiis atque pertinentiis. in comitatu Balbensi ecclesiam Sancti Peregrini in qua comes Oderisius monasterium construxit ⁽¹⁾.

Quidam autem Franco nobilis vir qui vocatur de domna Rosa, seu Guido, ambo socii et fideicommissarii cuiusdam Iohannis Muti, pro eius anima confirmaverunt per chartam donationis in

11. Sexum Pesilem] Così nel testo.

(1) An. 1050; R. F. doc. 879. Indasi la nota che vi si riferisce nel *Registro*, IV, 274.

hoc monasterio quasdam res ipsius in territorio Sabinensi ubi dicitur Serranus ⁽¹⁾. quidam etiam Paganus filius Gaidonis refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello quod nominatur Aqua Viva totam in integrum, et de castello de Tribuco ⁽²⁾. item, 5 Tinto filius Leonis refutavit in hoc monasterio omnes res quas per scriptum habebat a fluvio Currensi usque ad Sanctam Mariam in Cassiano, ab alia parte Riana ⁽³⁾. item, Landulfus filius Adelberti cum Nicolao filio suo concessit huic monasterio res suas in Salisiano, Sectiniano, Colle, monte de Velo, et Maialini, 10 modia septuaginta, et recepit, commutationes, res in Tribiliano, et Verrucule, et ad rivum Gleronis ⁽⁴⁾. item, Beraldus qui Maco vocatur filius Munaldi, cum Guilia uxore sua, concessit huic monasterio res suas in Sabinis ad Planum de Polo, et casalem Iohannis de Veccla ⁽⁵⁾, et portionem suam de castello Bubelano, 15 et de Carbi ⁽⁶⁾. et in comitatu Narniensi de castello de Laia quod est de Sigizo ⁽⁷⁾. item, Crescentius filius Arduini concessit portionem suam ex casale Serrano territorii Sabinensis ⁽⁸⁾. item, domna Maroza relicta quondam domni Gregorii et filia domni Octaviani, per consensum Iohannis germani sui, concessit 20 res suas que ei evenerant a suprascripto Gregorio viro suo in comitatu Campanie, videlicet sex principales uncias totius substantie eiusdem viri sui, huic monasterio ⁽⁹⁾. item, quidam viri filii Martini, et filii Adelberti, et filii Senioricti, et filii Bonini, et filii Crescentii concesserunt in hoc monasterio res suas cum ecclesia 25 Beati Silvestri et Sancti Nicolai confessorum Christi ubi dicitur Cerretum Malum, et ad Cisternam ⁽¹⁰⁾. item, Crescentius filius Farolfi cum Azolino filio suo concessit in hoc monasterio casalem in Sabinis qui nominatur Pinea, et de Genzunis ⁽¹¹⁾. item, Berardus filius Farolfi concessit in hoc monasterio sortem suam

c. 286 a

9. Dopo la parola Maialini apparisce nel testo la traccia di una lettera che non si legge bene. Forse una s col segno di abbreviazione per sunt

(1) An. 1049; R. F. doc. 880.

(2) An. 1050; R. F. doc. 881.

(3) An. 1052; R. F. doc. 885.

(4) An. 1053; R. F. doc. 886.

(5) An. 1053; R. F. doc. 887.

(6) An. 1055; R. F. doc. 888.

(7) An. circa 1053-1055; R. F. documento 889.

(8) An. 1056; R. F. doc. 890.

(9) An. 1056; R. F. doc. 891.

(10) An. 1057; R. F. doc. 892.

(11) An. 1059; R. F. doc. 895.

in Tancia et Sectiniano: a primo latere rivulus episcopalis Cancelli qui vadit in castellum Fatuccli, a secundo latere cacumen montis Maialini descendens in rivulum Atriani, a tertio latere rivulus Atrianus, a quarto latere pertinentia Salisani ⁽¹⁾; et refutavit totam sortem de castello Salisano ⁽²⁾. || item, Azo filius Iohannis cum Doda uxore sua et Adelbertus p̄sbyter filius Petri concesserunt huic monasterio res suas ducatus Spoletani in castaldatu Pontano ubi dicitur Griianus, idest portiones suas de ecclesia Sancti Viti ⁽³⁾. item, filii Anastasii comitis fecerunt sponsionem et obligationem huic monasterio et domno Berardo abbati, ut non tollant neque contendant ipsi et heredes eorum ecclesias et monasteria, idest Sancti Benedicti in Satriano, et Sancti Iohannis in Valle Frigida, et Sancti Bartholomei; quod si p̄sumpserint, componant argenti libras quinque ⁽⁴⁾. similiter promiserunt filius Adenolfi, et Munaldus et Gislerius comites filii Anastasii; et ipsi si p̄sumpserint, componant huic monasterio argenti libras .x. ⁽⁵⁾. item, Iohannes p̄sbyter filius Aifredi concessit huic monasterio quartam partem de ecclesia Sancti Martini in pertinentia castelli de Ponticello ad collem Aimonis ⁽⁶⁾. item, Rainerius Guidonis de Ardemanno, et Iohannes de Guidone, et Iohannes filius Paulonis concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati portiones suas de territorio quod dicitur Arci cum casalibus suis, idest casales Iohannis de Nazano ubi est castellum quod dicitur Arci, casales de Petro p̄sbytero, casales de Iohanne Pagano, casales de Pane Caldo, casales de Stilluto, casales de Crescentio Stilluto, casales de Crescentio de Martino, casales de Theoderico, casales de Iohanne Anastasię, casales de Lupo Pazo, casales de Carincio, casales de Iohanne Feltrano, casales de Bucca Lupo, casales de Iobo; et hi omnes concluduntur inter fines istos: a latere primo Currense, a secundo vero latere rivus Rapinianus ⁽⁷⁾. item, Rainerius filius Ottonis || concessit

23-29. casales] *Così nel testo.*

(1) An. 1059; R. F. doc. 896.

(2) An. 1059; R. F. doc. 897.

(3) An. 1059; R. F. doc. 898.

(4) An. 1059; R. F. doc. 900.

(5) An. 1059; R. F. doc. 901.

(6) An. 1059; R. F. doc. 902.

(7) An. 1059; R. F. doc. 903.

res suas et sortem de podio Arci inter fluvium Currensem et Carbulanum: a primo latere tota ipsa cripta de casale de Iohanne Fera, venientes in Aquam Vivam, et in fluvium Currensem, a secundo latere fluvius Currensis, a tertio latere rivulus Carbulanus, a quarto latere fluvius Sabinensis, et de ecclesia Sancti Petri in Albiano, et de aliis ecclesiis sub se usque ubi coniungitur Carbulanus cum Currense⁽¹⁾. item, Theodora relictā Crescentii de Octaviano cum Iohanne Cencio et Guidone filiis suis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati totum castellum Arci cum octo casalibus, idest casalis Iohannis de Nazano, casalis Iohannis de Rodolfo, casalis Crassi, casalis Lucii, casalis Iohannis de Stepho, casalis de Paracaseo, casalis Crescentii Martino, casalis Gattini secus rivum; et refutaverunt quicquid eis pertinebat de castello Tribuco cum rocca sua; pro quibus receperunt pretium 15 denariorum suptilium papiensium argenti librarum .cxxxvi.⁽²⁾

Crescentius igitur Octaviani filius invasit castellum huius monasterii quod nominatur Tribucum, et monacho ibi invento nares abstulit. et donec vixit in ipsa violentia permansit, et filios suos in ea contumacia reliquit, ab introitu domni Leonis pape usque 20 ad introitum domni Nycolai pape. inter ea predictus domnus abbas quendam locum vocatum Arci, ad castrum ibi edificandum, iuste et legaliter acquisivit, propter quod prefati viri magna dolositate succensi equitare armata manu ceperunt super omnia bona Sancte Marie, incendere ecclesias et villas, arbores et vineas 25 incidere, homines occidere, et domno abbati insidias preparare.

12. Stepho anche nel Regesto. Nel Regesto Crescentii de Martino

(1) An. 1059; R. F. doc. 904.

(2) An. 1061; R. F. doc. 905. Intorno a questo documento e al seguente 906 cf. FICKER, *Forschungen zur Reichs und Rechtsgeschichte Italiens*, IV, 91 e JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, nn. 4430 e 4434. Nel luglio dell'anno 1060, Nicolò II si recò al monastero di Farfa e consacrò i principali altari della sua chiesa. In quella occasione il pontefice percosse d'anatema gli invasori ed usurpatori

dei beni del monastero, e confermò i privilegi pei quali il monastero stesso era posto sotto la protezione imperiale ed immune dalla diretta autorità pontificia. Alquanto più tardi Nicolò II inviò come suoi legati a Farfa il cardinale Umberto di Selva Candida, Pietro vescovo di Gubbio, e Agilardo vescovo e abate di S. Paolo che rinnovarono le scomuniche contro gli invasori dei privilegi e diritti della badia. Cf. anche MURATORI, *Antiq. Ital. medii ævi*, V, 1039.

c. 288 A

quem cum persequerentur, quendam monachum comprehenderunt, cecaverunt, || nares, linguam et auriculas absciderunt. quam infestationem et molestiam domnus abbas per suum nuntium intimavit domno papæ qui tunc erat Florentiæ. qui cum Romam reversus esset, misit ad eos suos legatos ut domno abbati legem facerent, et venientes ante papam indutias petierunt, ut super hoc consiliarentur, et datæ sunt indutiæ dierum .x. iterum indutias acceperunt dierum .xx. tunc obligavit se Iohannes de Crescentio domno papæ, ut si in isto termino abbati legem non faceret, .ccc. libras argenti componeret. ad quem terminum venire noluit. post multos vero dies advocatus domni abbatis stans ante præsentiam præfati pontificis et episcoporum et iudicum, cepit cuncta referre mala superius scripta, vel a Crescentione et filiis eius, contra hoc monasterium perpetrata. his auditis domnus papa consilium a iudicibus quesivit. qui omnes simul ostenderunt hoc capitulum Codicis Iustiniani dicentis: « Eius qui per « contumaciam absens, cum ad agendam causam vocatus esset « condemnatus, negotio prius summatim perscrutato, appellatio recipi non potest ». et legaliter consilium dederunt domno papæ, ut faceret investituram domno abbati de his quæ hoc monasterium detinebat, et ex quibus filii Crescentionis molestias inferebant, ut secure omni tempore possideret. et quia perpetrati fuerant sacrilegia, homicidia, incendia, divastationes, haberent potestatem iudicandi quoquo modo possent. et si ipsi vel heredes eorum de prædictis castris et rebus prælitigare voluerint, aut molestias inferre, .c. libras auri optimi componerent, medietatem Lateranensi palatio et medietatem huic monasterio. quod et prædictus || domnus Nicolaus pontifex fecit ⁽¹⁾.

c. 288 B

25. Nel testo del *Chronicon* prælitigare e nel documento del *Regesto* amplius litigare

(1) An. 1060; R. F. doc. 906. Mi pare opportuno riferire per intero qui in nota questo documento.

In nomine Domini. anno .ii. domini Nicolai secundi papæ, indictione .xiii., mense aprilis, die .xxviii. inter omnia quæ huius mundi sunt gesta vel gerenda, nichil melius nichilque honestius quam Ecclesiæ Dei subve-

nire in his quæ ei necessaria sunt, et iustis petitionibus legale impertire suffragium. Crescentius igitur Octaviani filius invasit quoddam castellum ecclesiæ Sanctæ Mariæ quæ dicitur in Pharpha quod nominatur Trebucam, et monacho ibi invento nares² abstulit ad iniuriam servitorum eiusdem monasterii. qui dum vixit prædictum castrum violenter detinuit et in ipsa violentia filios suos tenere dimisit. qui con-

Item, Iohannes p̄sbyter filius Guiconis concessit in hoc monasterio ꝑcclesiam Sancti Petri in fundo Collis, et portionem suam de ꝑcclesia Sancti Quirici in fundo Petriolo, et aliam ꝑc-

1. *La carte 288 B, a cominciare da Item, Iohannes, e 289 A sembrano scritte dal monaco Todino.*

tumaciter persistentes, ab introitu domni Leonis papę qui eos appellavit ut legem abbati Pharpensi facerent, usque ad introitum domni Nycolai papę cui Pharpensis abbas reclamavit et legem ab eis minime habere potuit. super hęc omnia p̄dictus abbas acquisivit locum in quo olim ꝑdicatum fuerat castrum, et nomen loci dicitur Arce. in quo loco, dum adquisisset illum ab hęredibus Guidonis Ardimanni, quibus iuste pertinebat per successionem parentum suorum et confirmationem Ottonis imperatoris, ꝑcepit ꝑdicare castrum. qui nullam requirentes iustitiam neque expectantes, neque aliquam domino papę reclamationem facientes, ꝑquitare armata manu ꝑceperunt super omnia bona Sanctę Marię, incendio concremare ꝑcclesias, villas, arbores et vineas incidere, homines occidere, et, quod peius est, abbati insidias ꝑparantes, persecuti sunt; et in ipsa persecutione quendam monachum comprehenderunt, sanum atque incolumem, quem ante ꝑsentiā eorum ductum ꝑcaverunt, naves absciderunt, linguam videlicet et auriculas. cum autem hęc omnia agerentur, et abbas tantam non posset ferre molestiam, direxit nuntium suum domino papę, qui tunc erat Florentię, pro hac causa. qui misit ter ꝑfecto per ꝑpistolas ut mitteret eis ex sua parte, ut nullam servitoribus Sanctę Marię inferrent molestiam, quia si adversus abbatem aliquid haberent, post reversionem suam exinde eis legem facerent. quod et factum est. qui non solum iussis papę non paruerunt, sed etiam postmodum in bonis Sanctę Marię suisque servitoribus peiora ac plura inire ꝑceperunt. post hęc domino papa revertente, misit ad eos Sinebaldum comitem et Farulfum Dentutum fidelem eorum, ut octavo die postquam ipse reverteretur, Romam venirent et abbati legem facerent. ad quem terminum abbas et Iohannes de Crescentione venientes, ante ꝑsentiā domini papę steterunt, et ore suo dominus papa eum appellavit, ut legem abbati faceret. qui dicens se de hac causa consiliatum non esse, proinde si domino papę placeret, alium sibi certum terminum daret. qui petitioni sue annuit et dedit ei terminum decem dierum. ad quem utrique venerunt. sed p̄dictus Iohannes priori modo ꝑcepit alias domino papę querere indutias. cui iudices resistentes, hoc iustum non esse dixerunt, quia ꝑsētibz reis non licet quin respondere non debeant. set tamen ꝑꝑcatu multorum similiter abbas dedit

ei indutias usque ad .xx^{mum}. diem. et apprehensa virga in manu obligavit se domino papę ut si ad illum diem non veniret terminum et abbati legem non faceret, .ccc. libras denariorum argenti componeret. ad quem terminum in sua persistens contumacia venire noluit. post multos vero dies stans abbas ante ꝑsentiā p̄fati pontificis et ꝑiscoporum, ꝑfecti scilicet et iudicum subscribendorum, ꝑcepit Comes advocatus abbatis Sanctę Marię cuncta referre quę superius scripta sunt, vel a Crescentione et filiis eius gestę et quomodo tanta mala ab eis ꝑcclesię Sanctę Marię essent perpetrata, ut si exinde legem dominus papa faceret, vita una cum bonis deberent publicari. hoc audito dominus papa quęsivit consilium a iudicibus, quid super hac re fieri deberet. qui omnes consona voce dixerunt capitulum libri Codicis Iustiniani ita dicentis: «Eius qui per contumaciam absens, cum ad «agendam causam vocatus esset condemnatus, «negotio prius summatim perscrutato, appellatio recipi non potest». et hoc dicentes legaliter consilium dederunt domino papę ut faceret investituram abbati de his quę abbas cum servitoribus Sanctę Marię detinebat, et de quibus eis a filiis Crescentionis molestię fuerant illatę, ut secure ac quiete omni tempore detinerent servitores p̄dicti monasterii. et quia perpetrati fuerant sacrilegia, homicidia, incendia, devastationes, haberent potestatem vindicandi quoquo modo possent, eo quidem tenore, ut si ipsi aut hęredes eorum ꝑcclesię p̄dictę suisque servitoribus de p̄dictis castris vel ex omnibus rebus aliis amplius litigare voluerint vel molestiam inferre, .c. libras auri optimi componerent, quarum medietas intro sacro Lateranensi deveniat palatio, altera vero medietas ꝑcclesię Sanctę Marię suisque servitoribus competat. quod et p̄dictus pontifex fecit. deinde ꝑꝑcepit hoc ꝑremodiciū una cum ꝑꝑfecto et iudicibus fieri pro victoriali memoria et secundum tenorem legis dicentis: «Acta quę sunt translata «in publicis monumentis perpetuam volumus «habere firmitatem. nec etiam morte cognitoris perire publica fides». quod iussum est michi Alexio scriniario scribere a p̄fato pontifice, et Iohanne divina gratia ꝑꝑfecto, scilicet et iudicibus, in mense et indictione suprascripta .xiii. cui domnus papa post tres dies misit Saxonem iudicem cum litteris bulla sua impressis, ut veniret et legem ꝑ-

clesiam Sancti Angeli in fundo Collis ad Menefolgetum, et casam in castello Sancti Gemini, et terras et vineas atque silvas modiorum .xxiii. et eo amplius, cum portione ecclesie Sancti Angeli, et medietatem ecclesie Sancti Quirici, et suprascriptam ecclesiam Sancti Petri in fundo Casamurata⁽¹⁾. item, Caritia abbatissa et 5 Beliarda germane sorores filie Adelberti dederunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Salvatoris in fundo Portelle et vocabulo Cantalupo cum omnibus rebus suis in fundo Nuce, et in fundo Celle, et in fundo Meleteiano, et in 10 fundo Venetiano, et in fundo Oliano, et in fundo Sclariano, et in fundo Planomaio, et in fundo Ornetulo, et in fundo Clusa Lunta, et in fundo Prato, et in fundo Sorecciano, et portionem de ecclesia Sancti Stephani in loco Celle infra ministerium de

9. Nel Regesto Moleteiano

dicto abbati faceret. qui ut priori modo in sua persistens contumacia, venire rennuit. + ego Nicolaus sancte Romanę Ecclesie decernens conscripsi et subscripsi. + ego Dominicus Gradensis patriarcha interfui, laudavi et subscripsi. + ego Heldibrandus sancte Romanę Ecclesie licet indignus archidiaconus subscripsi. + ego Bonifatius Albanensis dictus episcopus subscripsi. ego Petrus Gabinensis (*) episcopus subscripsi. + ego Humbertus dictus episcopus sancte ecclesie Silve Candide interfui, cognovi et subscripsi. ego Stephanus sancte Romanę Ecclesie cardinalis presbyter tituli Sancti Grisogoni subscripsi. + ego Gaudentius sancte Romane Ecclesie cardinalis presbyter subscripsi. + ego Bernardus sancte Romanę Ecclesie subdiaconus subscripsi. + ego Dodo Rosellanus licet indignus episcopus interfui et subscripsi. + Iohannes Domini gratia Romanorum prefectus. + ego Saxo Domini gratia secundicerius sancte apostolice Sedis interfui. + ego Petrus Domini gratia primus defensor interfui sancte apostolice Sedis. + ego Crescentius Domini gratia arcarius sancte apostolice Sedis interfui. + ego Petrus Domini gratia saccellarius sancte apostolice Sedis interfui et confirmo. + ego Iohannes Dei gratia sancte apostolice Sedis

proto (*) interfui et confirmo. + Gregorius Domini gratia dativus iudex confirmo. + ego Georgius Domini gratia dativus iudex iudicavi iudicatumque confirmo. + Cencius de prefecto. + Leo de Benedicto Christiano subscripsi. + Albertus de Otto Curso. + Iohannes Braciuto subscripsi. + Conte de Iohanne Guidone. + Bertramo frater eius. + Benedictus de Episcopo. + Cencius Fraiapane subscripsi. + Petrus de Beno de Maroza. + Berardus de Rainerio de Corte. + Iohannes de Balduino subscripsi. + Leo de Azo. + Petrus de Alberico. + Octavianus filius Alberici. + Gregorius filius Gregorii. + Bernardus de Torena subscripsi. + Iohannes de Tusculana subscripsi. + Ratterius adulterinus subscripsi. + Genzo de Siginulfo subscripsi. + Monticellus subscripsi. + Piro de Hermerado subscripsi. + Iohannes de Faida subscripsi. + Durantus de Iohanne de Atria subscripsi. + Petrus de Anastasia subscripsi. + Iohannes de Petro Vitioso subscripsi. + Berardus filius Iohannis de Berardo subscripsi. + Iohanne de Stefano Rifice subscripsi. + Baroncellus gener de Maiza subscripsi. + Petrus Obledanus subscripsi. + Guttimannus subscripsi. + Conte Tegrinus de Toscana subscripsi. + Guido neptus eius subscripsi. + Sarracenus de Sancto Eustathio subscripsi. + Gregorius de Franco de Sancto Eustathio subscripsi. + Bonofilius lanista subscripsi. + ego Alexius scriniarius sancte Romanę Ecclesie compleri et absolvi.

(1) An. 1059; R. F. doc. 908.

(*) Intorno a questo « Petrus Gabinensis » cf. GALLETTI, *Gabio*, pp. 37 e 154. Il Galletti respinge l'ipotesi proposta da altri che possa trattarsi di un « Petrus Eugubinus » e la lettura chiara del testo sembra dargli piena ragione. Vuolsi però notare che il vescovo « Petrus Eugubinus » fu, con Umberto di Selva Candida e Agilardo abate di S. Paolo, legato di Nicolò II a Farfa.

(*) Così nel testo.

Nuce, et curtem de Lumitiano in fundo Lumiriano, et in fundo Asiniano, et in fundo Sala, et in fundo Tremane, et in fundo Solemniano, et in fundo Metetiano, et in fundo Poppleto, et in fundo Pratellę, et per alias casalias, et portionem de ecclesia Sanctę Marię in Solemniano, et portionem de ecclesia Sanctę Marię in Asiniano infra ministerium de Ulmo, et curtem Sancti Silvestri in fundo Monte Alperti cum portione ipsius castelli, et in fundo Alviano, et in fundo Mantatiano, et in fundo Toreliano infra ministerium de Clenti, et curtem de Paniolo infra comitatum Ausimum cum terris modiorum .L. ⁽¹⁾. item, Bernardus episcopus Asculanus fecit convenientiam cum abbate Berardo de terris quas Longinus filius Aczonis dedit in hoc monasterio, ut decima terrarum quas manuales laborant ad suas manus, et servi et libertini et coloni et incartulati, permaneat in hoc monasterio. de aliis vero terris ex quibus antea contempserunt dare ad predictum episcopum, medietatem habeat episcopatus et medietatem hoc monasterium. presbyteri quoque omnes capellani de castellis filiorum Longini non reclinent caput ad ipsum episcopum, neque ad synodum, neque ad ullam causam, nisi forsitan per bonam voluntatem domni abbatis, aut ipsi sua sponte. reliqui omnes presbyteri pergant ad synodum episcopi sicut lex precipit. decimam vero quam inter se dividunt, neuter eorum alienent in ullam personam, neque per scriptum, neque per beneficium. et de eo qui contempserit decimam, adiuvent se per rectam fidem ⁽²⁾. item, Iohannes presbyter et Sergia germani et filii France concesserunt in hoc monasterio res suas in territorio Sabinensi ad Bilianum et ad Caminatam modiorum undecim ⁽³⁾. item, Dominicus presbyter filius Benedicti et Iohannes filius Dodonis concesserunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ad Alatum et in curte Grecię modiorum .v. ⁽⁴⁾. item, Boniza que vocatur Maximila concessit in hoc monasterio per cartulam venditionis res in territorio Sabinensi ubi dicitur Verrucule ad pretium

c. 289 A

10. Ausimum] Così nel testo. 22. alienent nel Regesto, ma nel Chronicon alinent

(1) An. 1046? 1049? R. F. doc. 909.

(2) Senza data; R. F. doc. 910.

(3) An. 1049; R. F. doc. 911.

(4) An. 1049; R. F. doc. 912.

argenti librarum trium ⁽¹⁾. item, Dato filius Rainerii et Crescen-
 tius filius eius et Iohannes filius Hugolini fecerunt obligationem
 de podio Burdella quod per scriptum tenebant ab hoc monaste-
 rio ⁽²⁾. item, Benedictus presbyter filius Nectonis concessit in
 hoc monasterio res territorii Sabinensis in Pontiano ⁽³⁾. item, 5
 Elperinus et Aczolinus germani fratres filii Sifredi concesserunt
 in hoc monasterio res territorii Sabinensis in Puzalia, ad fossam
 de Maceri, modiorum duodecim ⁽⁴⁾. item, Albericus filius Gua-
 labruni concessit in hoc monasterio sortem suam de duobus ca-
 stellis Terraniano et Limisano, et res in Ruiano et Tricase, et 10
 clausuram in Aguzano, et in Molge, et in casale Prodonis, et in
 casale Limisano, et unum hortum ibidem, et res in Valle Cu-
 pula ⁽⁵⁾. item, idem ipse refutavit in hoc monasterio sortem suam
 de casale Sacerdote, et in Castellione, et Cesarano, et quinque
 casales in Aguzano, et tertiam partem de ecclesia Sancti Nicolai, 15
 et clausuram Iohannis de Sico, et de portu Cerri medietatem, et
 de gualdo medietatem, et de silva tertiam partem ⁽⁶⁾. item, Be-
 rardus comes filius Berardi comitis concessit in hoc monasterio
 ecclesiam Sanctę Trinitatis in Avezano, et .c. modia terre iuxta
 Fucinum, et vineam modiorum trium ⁽⁷⁾. item, Franco filius Cre- 20
 scentii refutavit in hoc monasterio res territorii Sabinensis in per-
 tinentia de Musiniano ubi dicitur Collis Ferrarii, et in Nocla, et
 in pertinentia de Tribuco ⁽⁸⁾. item, Leutherius filius Leutherii
 vendidit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res territorii
 Sabinensis, et castellum Terranianum cum ecclesia Sancti An- 25
 dredę, et res in Ruiano, et Tricasi, quarum rerum fines sunt: a
 capite via publica de Cruce Sanctę Antię usque in limitem, et in
 rivum et in rigagine, et in Calentinum, a quarto latere rivus qui
 descendit inter Ortisanum et Terranianum usque in rivum Tor-
 tum et in Calentinum. item, fines aliarum rerum ibidem: || a 30

c. 290 A

3. Nel testo tenebat Dalla c. 289 B alla 292 B cessa la scrittura del monaco Todino e torna la mano precedente.

(1) An. 1060; R. F. doc. 913.

(2) An. 1061? R. F. doc. 914.

(3) An. 1062; R. F. doc. 915.

(4) An. 1061? 1062? R. F. doc. 916.

(5) An. 1061; R. F. doc. 917.

(6) An. 1061? R. F. doc. 918.

(7) An. 1061; R. F. doc. 919.

(8) An. 1051; R. F. doc. 920.

capite via iuxta Sanctum Cesarium, veniens in puteum de Gabiniano, et in rigaginem, et in rivum Mercoris, et rivum Scarnatoris, et in Calentinum, deinde via per Colliclum ad Sanctum Cesarium; pro quibus omnibus rebus cum castello recepit pretium
 5 argenti librarum .xxxii. et per omnem libram habentes solidos .xx.⁽¹⁾.
 item, Abbo filius Teuzonis promisit in hoc monasterio per obligationem portionem suam de castello Terraniano ⁽²⁾. item, Tebaldus et Iohannes filii Cononis concesserunt in hoc monasterio
 ecclesiam Sanctę Cecilie cum terra laboratoria territorii Sabinensis
 10 ad Cerritum Malum modiorum decem et septem. in casale de Montanariis modia .xii. in Macle modia v. ⁽³⁾. item, Sigefolus comes filius Berardi comitis territorii Carsulani concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Vincentii ⁽⁴⁾. item, Oddo
 filius Iohannis Oddonis, committens se sub patrocinio tuitionis
 15 domni abbatis B[erardi], concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Cesarii et Sancti Benedicti in comitatu Tiburtino ⁽⁵⁾. item, Benedictus Prode concessit in hoc monasterio res foris Pontem Fractum modii .i., et in Campo Mori, et in Aqua Viva modia .viii. ⁽⁶⁾. item, Senebaldus comes refutavit in hoc mona-
 20 sterio et investivit totum castellum de Terraniano cum omni pertinentia, obligans se pena auri optimi librarum .x. ⁽⁷⁾. item, Dato filius Rainerii concessit in hoc monasterio res suas intro castellum Terranianum ⁽⁸⁾. item, Tedemarius filius Tedemarii refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano, et
 25 casalem quem tenebat Iohannes de Ferrario ⁽⁹⁾. item, Rusticus filius Crescentii de Octaviano refutavit in hoc monasterio totum castellum Arci, quod domnus abbas Berardus construxit, sicut olim predictus Crescentius cum fratre suo Oddone divisit, cum || octo casalibus, idest casalis Iohannis de Nazano, casalis Iohannis de
 30 Rodolfo, casalis Crassi, casalis Luni, casalis Iohannis de Stepho,

c. 290 B

14. tuitionis] Così rettamente nel *Regesto*, ma nel *Chronicon* studitionis 30. Luni nel testo, ma a p. 143, r. 11, Lucii Stepho anche nel *Regesto*.

(1) An. 1061; R. F. doc. 922.

(2) An. 1062; R. F. doc. 923.

(3) An. 1062; R. F. doc. 924.

(4) An. 1062; R. F. doc. 925.

(5) An. 1062; R. F. doc. 926.

(6) An. 1062; R. F. doc. 927.

(7) An. 1062; R. F. doc. 928.

(8) An. 1062; R. F. doc. 929.

(9) An. 1062; R. F. doc. 930.

casalis de Paracaseo, casalis Crescii de Martino, casalis Gattini secus rivum, et refutavit quicquid ei pertinuit de castello Tribuco, et confirmavit breve victoriale quod dominus Nycolaus papa exinde fieri precepit; pro quorum refutatione castellorum recepit idem Rusticus una cum genitrice sua et fratribus suis papiensium denariorum suptilium libras .CL., sub obligatione penę auri optimi librarum triginta ⁽¹⁾. item, idem ipse Rusticus refutavit in hoc monasterio quasdam res territorii Sabinensis inter fluvium Currensem et Carbulanum, idest: a primo latere pertinentia Nerulę, et Fons Marmorea, vadens in fluvium Currensem et veniens in furcam Iohannis de Nazano, et in rivulum Rapinianum, et in casalem Iohannis Tiniosi, et in Carbulanum, et revertens in pertinentia Nerulę et in Fonte Marmorea. pro quibus rebus recepit pretium valens libras .C., sub obligatione penę argenti optimi librarum .CL. ⁽²⁾. item, Boninus filius Senioricti et Petrus filius Gregorii concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Ponticello de casale quem tenuit Seniorictus Pazus sextam partem ⁽³⁾. item, Gregorius filius Rodulfi concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Antiquus, ut permaneant in ecclesia Sancti Angeli de Tancia ⁽⁴⁾. item, Stephanus, Rodulfus et Petrus filii Iohannis concesserunt in hoc monasterio et in predicta ecclesia Sancti Angeli res suas in eodem vocabulo Antiquo ⁽⁵⁾. item, Bezo filius Bernardi et Iohannes filius Guinisi et Dodo filius Iohannis concesserunt in hoc monasterio ecclesiam Beati Laurentii in territorio Balbensi in pertinentia castelli Bephi ⁽⁶⁾. item, Nycolaus presbyter et Corbo et Bruno filii Sabinini concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Laniano ⁽⁷⁾. item, Guinezo filius Berardi concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Angeli territorii Reatini in Capistrello, et medietatem unius molę ⁽⁸⁾. item, Benedictus filius Beraldi concessit res suas territorii Sabinensis in Caminata ⁽⁹⁾. item,

c. 291 A

1. Crescii nel testo, ma a p. 143, r. 12, Crescentii 3. exinde] Così nel testo.

(1) An. 1062; R. F. doc. 931. V. sopra a pp. 143-44 di questo volume.

(2) An. 1062; R. F. doc. 932.

(3) An. 1062; R. F. doc. 933.

(4) An. 1063; R. F. doc. 934.

(5) An. 1063; R. F. doc. 935.

(6) An. 1062? 1064? R. F. doc. 936.

(7) An. 1063; R. F. doc. 937.

(8) An. 1062? 1065? R. F. doc. 938.

(9) An. 1063; R. F. doc. 939.

Iohannes et Petrus filii Odonis et Doda mater eorum refutaverunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Nicolai in pertinentia castelli de Maccla ⁽¹⁾. item, Franco filius Sabini concessit omnes res suas in pertinentia de Catino ⁽²⁾.
 5 item, Iohannes filius Ebbonis et Berta iugalis concesserunt in hoc monasterio res suas intus vel extra civitatem Tiburtinam, idest quartam portionem de una mola, et unam criptam, et sortem de orto et de clausura in Limara supra pontem Lucanum, et de terris et silvis in Cesarano, et in Fussi, et medietatem terre in Africano,
 10 et sortem de vinea ibidem, et in castello Flacci, et medium pratum in campo Limite ⁽³⁾. item, Petrus filius Longizonis et Rainerius filius Azonis concesserunt res suas territorii Sabinensis in monte de Catino, sicut prefatus Azo tenuit, cuius isti fuerunt fideicommissarii ⁽⁴⁾. item, Helperinus filius Iohannis concessit in hoc
 15 monasterio et domno Berardo abbati et Iohanni preposito casalem unum comitatus Tiburtini ad Lacum ⁽⁵⁾. item, Iohannes filius Franconis concessit in hoc monasterio res suas in Lacu comitatus Tiburtini in casale Franzellioni modii dimidium ⁽⁶⁾. || item, Rainaldus comes concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Silvestri in territorio de Perito cum .c. modis de terra ad virgam publicam circa eam, et in campo Catino ecclesiam Sancti Salvatoris, et Sancte Marie, et ecclesiam Sancti Mari, quarum fines sunt: usque Roccam quam exceptamus, revertentes per rivum usque aquam de Campo Longo, deinde Maccla Rotunda, et revertentes per medietatem
 20 campi Catini ad finem Rocce ⁽⁷⁾. item, Massarus et Boninus filii Teutonis, et Teuto et Transmundus filii Gisonis, et Atto et Elperinus et Azolinus concesserunt in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati ecclesiam Sancti Thome in Bivivaro ⁽⁸⁾.
 item, anno incarnationis Domini millesimo sexagesimo septimo,
 30 mense maio, indictione .v., temporibus domni Alexandri secundi

c. 291 B

6. Nel testo Tiburtina 11. Longi gizonis nel testo, ma nel Regesto Longizonis
 19. Rainadus nel testo, ma nel Regesto Rainaldus 28. Nel Regesto Bivaro

(1) An. 1064; R. F. doc. 940.

(5) An. 1062? 1065? R. F. doc. 944.

(2) An. 1065; R. F. doc. 941.

(6) An. 1062? 1065? R. F. doc. 945.

(3) An. 1065; R. F. doc. 942.

(7) An. 1066? 1067? R. F. doc. 946.

(4) An. 1065; R. F. doc. 943.

(8) An. 1066? 1067? R. F. doc. 947.

pape, quidam Dono filius Iohannis cum Rogata uxore sua⁽¹⁾ vendidit et tradidit in hoc monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis, idest quintam partem castelli de Catino et eius pertinentię, cuius fines sunt: a primo latere rivus Calentinus, a secundo fluvius Tiberis, a tertio fluvius Farfa, et venientes 5 per rivum Bucciniani, et pergentes in Cisternam, a quarto latere, quod est a capite, via ipsius Cisterne venientes in rivum sup̄tus castellum Fatuccli, et in rivum Tancię, et in Calentinum, qui est primum latus, et portionem de castello Luco, et portionem de rocca Furcelle, et portionem de podio Ciciliani, et portiones de 10 ecclesiis infra eosdem fines, idest de ecclesia Sancti Xisti, de ecclesia Sancti Benedicti, de ecclesia Sancti Pangratii, de ecclesia Sancti Martini, de ecclesia Sanctę Marię quę fuit Uberti iudicis, de ecclesia Sanctę Lucię, de ecclesia Sancti Stephani, || de ecclesia Sancti Valentini, de ecclesia Sanctorum Cosme et Damiani, et de 15 ecclesia Sancti Eleutherii, et portiones de molinis rivuli Tancię, et Calentini, et portionem de datis in villa de Paterno, et de Rescaniano, et portiones de omnibus podiis quę infra sup̄scriptos fines fieri possunt, et portionem de rocca Tancię, et eius ecclesię, cuius fines sunt: a primo latere rivus Tancię, a secundo 20 Vallis Gemina, a tertio Aquapendente, venientes in Sanctam Crucem, a quarto latere via eiusdem Sanctę Crucis usque in cacumina montis Cardonis, descendentes in rivum Fatuccli. pro quibus omnibus castellis, ecclesiis et rebus sup̄scriptis recepit pretium argenti librarum .cc.⁽²⁾ item Benedictus filius Boni cum Cla- 25

c. 292 A

(1) Dono e Rogata furono i genitori di Gregorio di Catino. Avi di Gregorio furono Giovanni di Giovanni Bove e Susanna di Berlengerio.

(2) An. 1067; R. F. doc. 948. A questo documento Gregorio di Catino aggiunse nel *Regesto* la nota abbreviata dei documenti relativi ai possedimenti di Dono padre di Gregorio e di Giovanni di Giovanni Bove e Susanna di Berlengerio avi suoi, premettendo queste parole alla nota:

Item, incipiunt acquisita vel emptā quę su-

prascriptus genitor meus Dono, sive pater illius Iohannes et mater Susanna, utriusque avi mei, a quibuscumque acquisiverunt et iuste possederunt, super illa quę ex quinque eis partibus, una a suis consortibus iure evenit, totius pertinentię Catinensis castri, et reliquorum locorum variorumque vocabulorum, quę omnia ego frater Gregorius ultimus monachorum omnium illiusque filius et huius voluminis exarator fidelissimus variis cartulis fideliter collegi, vřacique stilo transtuli, et huic utilissimo libro inserui penes cartulam suam sup̄scriptam beatę Marię effectam. in quibus et tempora et loca ac testes personęque vendentes, nec non et accepta prętia, sub brevitate addere curavi, etiam penas annexas et notariorum nomina.

riza uxore sua concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis, idest quintam partem de suprascripto castello Catino et eius pertinentiæ, et ceterorum castellorum, et podiorum, sive ecclesiarum, omniumque rerum sicut supra scripsimus. pro quibus omnibus recepit pretium similiter argenti librarum .cc.⁽¹⁾.

Heinricus autem divina favente clementia quartus rex, precatu domni abbatis Berardi, et optentu domni Adelberti Amaburgensis archiepiscopi, per sui paginas precepti hoc monasterium in priorem statum regio moderamine reduxit, et reformavit edicto regali legibus et usibus antiquis, nullique hanc ecclesiam nisi regie singulariter dicioni subiacere sanxit, et omnia bona illius mobilia et immobilia confirmavit, etiam nominative castrum de Arce, et castrum Terranianum, monasterium Sancti Benedicti in comitatu Asisinato, cellam Sancti Mariani in Camerino, cellam Sancti Salvatoris in civitate Teramnana, cellam Sancti Clementis in comitatu Narniensi iuxta rivum Lagiam, ecclesiam Sancte Maringe, et ecclesiam Sancte Iustine, et ecclesiam Sancti Anastasii in Vaccaricia, ecclesiam Sancti Nicolai in Maccla, ecclesiam Sancti Cesarii in Poli, cellam Sancte Marie in Minione, cellam Sancti Angeli sub Ripa urbis Corneti, cellam Sancti Peregrini penes eandem urbem⁽²⁾. item, Remedius et Teuzo filii Crescentii, et Iohannes filius Iohannis concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Biliano, et in Montio quod nominatur Costa, ubicumque podium edificari oportuerit⁽³⁾. item, Manases filius Tebaldi et Tebaldus filius eius et Rachisus et Boninus filii Cononis concesserunt in hoc monasterio res suas in pertinentia Laci, excepto molino de Lophoniscis⁽⁴⁾. item, Petrus de Pontio concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia eiusdem Laci super vineam Tebaldi de Maniseo⁽⁵⁾. item, Guido presbyter,

c. 292 B

17. Dalla c. 292 B alla c. 296 B la scrittura è somigliantissima a quella del monaco Todino ma non par che possa identificarsi con certezza.

(1) An. 1067; R. F. doc. 975.

della Soc. rom. di storia patr. II, 409.

(2) An. 1065; R. F. doc. 976 e cf. anche I. GIORGI, *Il Regesto di Farfa e le altre opere di Gregorio di Catino in Arch.*

(3) An. 1066; R. F. doc. 977.

(4) An. 1067; R. F. doc. 978.

(5) An. 1067; R. F. doc. 979.

et Leo de Iohanne, et Iohannes de Benedicto, et Iohannes de Petro concesserunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in comitatu Tiburtino, et pertinentia Laci ⁽¹⁾. item, Adam iudex filius Deodati cum uxore sua Raimburga concesserunt in hoc monasterio res suas in ducatu Spoletano et castaldato Pontano 5 ubi dicitur Oricclus. in colle Sancti Silvestri duas clausuras cum platea ipsius ecclesie et quartam partem illius. in platea Sancte Marie unam casam et de silva suam portionem. ad Strunconem clausuram cum vinea et terra sub Scopplo, et duas pezias vinearum super via, et ad aquam Palumbi casam et clausuram. 10 et de ecclesia Sancte Marie in Oricclo partem duodecimam, et in Valle Cardaria, et in campo de Nursia, et ad Prata, et ad Caput Rotundum, et ad Casarinas, ¶ et ad Semones, et ad Valles, et ad Gurga, et in Valle Oteramisca, et in Sabelli .iii. casas cum casamentis suis, unumquodque habens modia .iii., et in Pratis 15 petias .iii. et de ecclesia Sancti Andree quartam partem. et medietatem unius molini. in Sabelli modia .xxvi. de ecclesia Sancte Marie ad Sistum .xvi^{am}. partem et duas casas cum casamentis suis, habentes modia .xxv. et de Pratu et ornamentis ipsius ecclesie suam portionem. quarum omnium rerum inter 20 adunata et exadunata sunt modiola quatuorcenta. et in monte de Caballara, et in Saliora modia .vii. ⁽²⁾. item, Gaido filius Tebaldi refutavit in hoc monasterio quandam silvam in Coroliano ⁽³⁾. item, Tetaldus filius Hugonis concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Antiquus ⁽⁴⁾. item, Oderisius 25 comes filius Berardi comitis, et Berardus et Herbeus filii Teudoni comitis concesserunt et commutaverunt huic monasterio res suas territorii Reatini cum castello de Repastu, quarum fines sunt: a primo latere portus de Tabula vadens per vallem et recte veniens in campum de Rusclo, a secundo latere via que vadit per 30 ipsum campum, a tertio latere Flexi et finis inter curtem Grecie

9. pezias] *Così nel testo.*
26. Teudoni] *Così nel testo.*

21. adunata] *Nel testo aduna*

22. *Nel Regesto Soliora*

(1) An. 1067; R. F. doc. 980.

(2) An. 1067; R. F. doc. 981.

(3) An. 1066? 1067? R. F. doc. 982.

(4) An. 1067? 1069? R. F. doc. 983.

et Repasti, quomodo venit in Salecla et pergit in flumen, a quarto latere ipsum flumen veniens per medietatem Laci in supradictum portum de Tabula. pro quibus rebus et castello cum ecclesia Sancti Andree suprascripti viri receperunt ab hoc monasterio et
 5 a domno B[erardo] abbate in commutationem castellum de Aqua Meza cum sua pertinentia, insuper pretium librarum .LX. ⁽¹⁾. item, Helperinus filius Maginardi et Adelberga que vocatur Guaza uxor eius, et Petrus et Siolfus filii Siolfi, et Aderada genitrix eorum concesserunt in hoc monasterio et domno B[erardo]
 10 rardo] abbati res suas comitatus Asculani in territorio Summatino, idest castellum de Tregione, et castellum Vallis Lucide, et podium de Fagezone, et castellum de Ilica. que res sunt in Villa Frigida, et in Canniano, et in Cornello, et in Petra, et in Soppe, et in Marte, et in Bazano, et in Canaliccle, et in Villa
 15 Magina, et in Pastina, et in Summati, et in Flagiano, et in Petroniano, et in loco qui dicitur Hilica, et per eorum nomina vel vocabula terras, vineas, querqueta et silvas per mensuram modiorum decem milium, et habent fines: a primo latere serra de Mollionico vadens per Perillum et veniens in lacum Overniva,
 20 a secundo latere inde vadens in verticem montis qui vocatur Pictio de Sinu, a tertio latere Asenaricum, vadens per rivum de Spineta in Trontum, a quarto latere a Tronto vadit in flumen Pedis de Matrice, et in rivum Commusta, et revertitur in serra de Mollianico ⁽²⁾. item, Bernardus venerabilis episcopus Asculanus confirmavit in hoc monasterio omnes res quas infra territorium Asculanum vel Firmanum per cartas commutaverat cum
 25 domno abbate Berardo, idest monasterium Domini Salvatoris, et plebem Sancti Flaviani, et omnes ecclesias que sunt in subiacentiis huius monasterii, vel eius plebis, cum omni decimatione
 30 quantacumque pertinet vel subiacet huic monasterio, vel supradicte plebi, et omnia mortuorum, et quicquid ei pertinebat per illarum parrochias et nomine de quibus consuetudo nobis fuit, et concilii, sic confirmavit ut ad partem huius monasterii sint sine ulla contrarietate. et confirmavit ad partem huius monasterii

c. 293 B

(1) An. 1068? 1069? R. F. doc. 984. (2) An. 1068; R. F. doc. 985.

c. 294 A

promissiones et obligationes || in territorio Montano in fundo Hilicà
 cum castello qui vocatur Guischetta, et omnia quantacumque ad
 episcopatum pertinent infra istos fines: ab ipsa aqua de Clarino
 pergentes in verticem montis, a pede flumen Trontu, ab alio
 latere terra filiorum Odemundi usque in verticem montis ⁽¹⁾. 5
 item, Berardus filius Pintonis concessit in hoc monasterio et
 vendidit res suas in castello de Pile, et de villa Sancti Xisti, pro
 quibus recepit in pretium merces valentes libras .xxx. ⁽²⁾. item,
 Bonushomo filius Arimanni, et Bonushomo et Arimannus et
 Dodo et Iohannes filii eius concesserunt in hoc monasterio 10
 ecclesiam Sancti Angeli in Tufo territorii Carsulani ⁽³⁾. item,
 Grimaldus iudex filius Ribertonis cum Ota coniuge sua concessit
 in hoc monasterio res suas in comitatu Asisiensi et vocabulo
 Sansi, et ad Sanctum Christoforum, quę sunt tria casamenta ⁽⁴⁾.
 item, Rainerius comes filius Saxonis comitis de comitatu Civitatis 15
 Castellane cum Stephania uxore sua concessit in hoc monasterio
 ecclesiam Sancti Laurentii in territorio Carcari, comitatu Cen-
 tucellensi, iuxta mare magnum, in loco qui vocatur Heriflumen,
 qui vulgo dicitur Gerflumen ⁽⁵⁾. item, Girardus comes filius
 Girardi comitis concessit in hoc monasterio et domno Berardo 20
 abbati ecclesiam Sancte Severe, et castellum iuxta ipsam eccle-
 siam, et .xv. casalina in ipsa suprascripta civitate, et medietatem
 de portu eius, et quintam partem de vineis et terris pertinentię et
 tenimenti eiusdem civitatis ⁽⁶⁾. item, Azo filius Honorie con-
 cessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Sorbi- 25
 liano, et Pantana, et Montopulo ⁽⁷⁾. item, Girardus filius Ape
 concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi di-
 citur Conche ⁽⁸⁾. item, Candolfus filius Petonis et Iohannes
 filius Petri concesserunt in hoc monasterio res suas in Puzalia
 Maiori ⁽⁹⁾. item, || Letaldus filius Letonis concessit res suas du- 30
 catus Spoletani in castaldatu Equano, et in rivo de Viti, et in

c. 294 B

(1) An. 1069; R. F. doc. 986.

(2) An. 1069; R. F. doc. 987.

(3) An. 1069; R. F. doc. 988.

(4) An. 1069; R. F. doc. 989.

(5) An. 1066; R. F. doc. 990.

(6) An. 1068; R. F. doc. 991.

(7) An. 1055; R. F. doc. 992.

(8) An. 1038? 1044? R. F. doc. 993.

(9) An. 1038? 1045? R. F. doc. 994.

Staquanu modiorum viginti, et in Maltiniano, et ad Romaianum, et in Cubiano, et in Aggei duas portiones ⁽¹⁾. item, Iohannes p̄sbyter filius Aponis concessit in hoc monasterio et vendidit p̄t̄io solidorum .xx. res suas in Malamortem modiorum duorum ⁽²⁾. item, Franco filius Frankicti concessit in hoc monasterio quartam partem de podio collis de Palumba iuxta Farfam in pertinentia Tribuci ⁽³⁾. item, Berardus filius Aderami concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Antiquo ⁽⁴⁾. item, Iohannes p̄sbyter filius Totonis concessit in hoc monasterio res suas in Monte Opoli ⁽⁵⁾. item, Guinisius filius Nockerii concessit in hoc monasterio res suas in Castello Alto, Sanctę Marię in Bereccle, Orienne, Nerfe, casale Veterani, et in Oritino suam portionem ⁽⁶⁾. item, Saxo iudex romanus et filius Elpiczonis concessit in hoc monasterio res cuiusdam Cencii, cuius erat fideicommissarius, in territorio Sabinensi in vocabulo de Silice, et in Lumerano, et in Moiano super Cantalupum ⁽⁷⁾. item, Dodo filius Bonihominis concessit in hoc monasterio res suas in Carsoli, et in Tufo ⁽⁸⁾. item, Lupo filius Benedicti qui vocatur Berto concessit in hoc monasterio res suas intro civitatem de Teramne prope Sanctum Angelum modii .i. ⁽⁹⁾. item, Iohannes iudex filius Azonis concessit in hoc monasterio et in ecclesia Sancti Adriani de Marsi res suas in Paterno, idest duas petias terre modiorum .v. ⁽¹⁰⁾.

Temporibus autem domni Alexandri secundi pape, domnus Heldebrandus sanctę Romanę Ecclesię venerabilis archidiaconus, audita controversia quę per longa temporum spatia fuerat inter hoc monasterium || Sanctę Marię domine nostre et monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani in Mica Aurea, de ecclesia Sanctę Marię in Minione, constituit diem ad discutiendam huius dissensionis querimoniam. in quo utriusque abbates cum p̄ceptis et privilegiis apostolicis et imperialibus in Lateranensi pa-

c. 295 A

(1) An. 1036? 1037? R. F. doc. 995.

(2) An. 1036? 1038? R. F. doc. 996.

(3) An. 1059; R. F. doc. 997.

(4) An. 1070; R. F. doc. 998.

(5) An. 1070; R. F. doc. 999.

(6) An. 1071; R. F. doc. 1000.

(7) An. 1072? 1073? R. F. doc. 1001.

(8) An. 1060? 1062? R. F. doc. 1002.

(9) An. 1072; R. F. doc. 1003.

(10) An. 1072? 1073? R. F. doc. 1004.

latio convenerunt. et assidentibus episcopis, presbyteris cardinalibus et prefecto cum iudicibus ac Romanorum maioribus, perlecta sunt et audita utrarumque partium monimina. et quoniam huius monasterii precepta et privilegia antiquiora videbantur, et iustitia ex maiori parte favere videbatur huic ecclesie, visum est clericis, prefecto, iudicibus et sapientibus qui aderant viris, ut predictam ecclesiam in Minione cum gualdo et monte Gosberti, seu Ripa Albella, et marino portu, ceterisque bonis sibi collatis apud Cornetum et Centumcellensem urbem intus et extra positis, hoc Farfense monasterium quiete et tranquille perpetuo, absque omni litis calumnia, haberet et possideret. ecclesie vero predictae Sanctorum Cosme et Damiani, pro parte iustitie quam secundum posteriora instrumenta videbatur habere, centum libras denariorum vice commutationis vel restitutionis dominus abbas huius monasterii attribueret. huius itaque pacti tenore a domno archidiacono prolato, et ab omnibus laudato, Odmundus abbas prefate ecclesie refutavit pro se et suis successoribus omnem litem et querimoniam de prefata ecclesia Minionis coram omnibus in manu domni B[erardi] abbatis huius monasterii, sub pena viginti librarum auri. precepta autem et privilegia que apud se de illa habebat, reddidit ei presentaliter. que omnia congregatio monasterii prefati Sanctorum Cosme et Damiani audiens laudavit et confirmavit. scriptum vero istud pro perpetua securitate huius monasterii Durantus scriniarius legaliter edidit, sicut divus Iustinianus imperiali sanctione inquit indidit: « Gesta que sunt translata in publica monimenta, perpetuam volumus habere firmitatem. nec enim morte cognitoris perire debet publica fides » (1).

Item, Ugo filius Rimanni concessit in hoc monasterio res suas in Marsi ubi dicitur Secretianus (2). item, Guilia filia Arduini que fuit uxor de Maco concessit et confirmavit omnes res et castellorum sive ecclesiarum portiones suprascripti viri sui, idest de castello Carbi, et de castello Bobelano (3). item, Azolinus

(1) An. 1072; R. F. doc. 1006. In- note relative e qui appresso p. 159.
torno a questa controversia vedasi a
p. 10 sgg. di questo volume colle

(2) An. 1073; R. F. doc. 1007.

(3) An. 1072; R. F. doc. 1009.

filius Landini cum suis consortibus de castello Barri concessit in
 hoc monasterio duas ecclesias, primam Sancti Iohannis super
 Barri ad radices montis, secundam sup̄tus Barri iuxta flumen ad
 collem Probonis ⁽¹⁾. item, Siginolfus filius Benedicti concessit
 5 in hoc monasterio res suas iuxta civitatem Reatinam foris portam
 Interocrinam, ubi dicitur Ossianus, cum ipso molino ibidem ⁽²⁾.

Anno autem primo pontificatus domni Gregorii VII papę,
 dominus B[erardus] abbas ivit Romam, ut pignora recolligeret quę
 pro refutatione ecclesię Minionis domno Odmundo abbati habue-
 0 rat obligata. et dum carta eiusdem diffinitionis tunc legeretur,
 Odmundus abbas eam cepit impugnare, dicens se non refutasse
 ecclesiam Sancti Petri. dominus vero abbas ei resistens asserebat,
 eam confirmatione marchionis Hugonis pertinere Sanctę Marię
 in Minione. quę controversia pervenit ad aures papę, episco-
 5 porum, p̄fecti et iudicum. et lectis utriusque partis instru-
 mentis, [visum est omnibus, ut quia ipsa ecclesia, vel eius res, non
 videtur monasterio Sanctorum Cosme et Damiani esse in confinio,
 vel congrua, nec etiam aliquo modo lucrosa sicut huic Farfensi
 monasterio, licet videatur maioris p̄t̄ii, utilitatis tamen p̄dictum
 10 p̄t̄ium esse videtur potioris. hac ita compensatione utrique
 parti complacita, et a domno papa et reliquis omnibus laudata,
 iussu eiusdem pontificis p̄dictus Odmundus abbas, consentiente
 cuncta suorum confratrum caterva, refutavit ecclesiam Sancti Petri
 cum omnibus suis pertinentiis huic monasterio Farfensi, et cartam
 15 quam inde habebat redidit, et promisit, ut, si unquam aliqua carta
 inde paruerit, similiter reddat, et si ipse cum suis successoribus ita
 non observaverit, vel aliquam litem vel requisitionem inde fecerit,
 componat huic monasterio pro pena sexaginta denariorum libras ⁽³⁾.

c. 296 A

Item, Salomon filius Raineri promisit et obligavit se cum suis
 30 heredibus huic monasterio et domno Berardo abbati eiusque suc-
 cessoribus, ut ab illa hora non esset in facto neque in consilio ut
 monachi vel laici de pertinentia Sanctę Marię in Rancione, et qui

6. Nel testo Interocrina

(1) An. 1073; R. F. doc. 1010.

(2) An. 1073; R. F. doc. 1011.

(3) An. 1073; R. F. doc. 1013, e
cf. qui sopra a p. 158.

... farensium et deinceps laborant vel congregantur nobis per cartulam idem Salomon de-
... predetur, neque divastet, neque consen-
... nostris bonis infra unum annum
... alens; et si fecerit, inquisitus a nobis vel
... caput infra dies triginta illi cui factum
... quando terram vel vineam in aliqua
... ecclesia Sanctę Marię in Rancione;
... cum heredibus suis componat nobis
... alia dederit ecclesia, nostra habeat
... sine ulla calumpnia⁽¹⁾. similiter pro-
... Petrus filius Bernardi cum suis heredibus
... Berardo abbati⁽²⁾. item, Oderisius
... et Berardus et Oderisius filii Rai-
... concesserunt et vendiderunt in hoc
... Berardo abbati res suas et castellum in
... cuius medietas est de mona-
... Sancti Iohannis, unde receperunt
... medietatem autem suprascripti monasterii
... res pro animabus suis et pa-
... monasterio; quarum rerum fines sunt: de
... Marsicanorum et filiorum Arimanni, de
... Tedaldi et filiorum Attonis, a tertio
... res filiorum Guidonis, a quarto latere
... quomodo veniunt in rivum San-
... monasterii, et res filiorum Senebaldi
... Bonohominis concessit in hoc
... [Berardo] abbati unam partem de castello
... et de ecclesia Domini Salvatoris,
... sextam partem, et ad roccam de
... territorio Marsorum alias res ad San-
... de ripa Fucini, et de ecclesia

... cambia di nuovo fino a c. 308 B.

(1) Ann. 1074 e 1075; R. F. docu-
menti 1015, 1016.

Sancti Victorini sextam portionem ⁽¹⁾. item, Bernardus filius
 Bezonis concessit in hoc monasterio quartam partem ecclesie
 Sancti Laurentii de Bephi ubi dicitur Sictianus ⁽²⁾. item, Octa-
 vianus filius Iohannis concessit in hoc monasterio res suas in
 5 Marzulano pertinentie de Caminata ⁽³⁾. item, Rusticus et Ubertus
 filii Ingizonis concesserunt in hoc monasterio pro anima patris
 sui suprascripti res suas in territorio Sabinensi ubi dicitur Pusti-
 nianus ⁽⁴⁾. item, Iohannes filius Nictonis refutavit in hoc mo-
 nasterio res positas in pertinentia Castellionis ubi dicitur Aqua
 10 Viva ⁽⁵⁾. item, Albertus filius Liotonis concessit in hoc mona-
 sterio in territorio Marsicano, in Auretino, ubi dicitur Nolanus
 supra Sanctum Severinum modia .x., et ad Gualdum modium
 unum, et in Cantalupo quartaria .v., et ad Molinarios, et in Or-
 bentis modia quatuor ⁽⁶⁾. item, Aifredus filius Iohannis, et Azo
 5 filius Berardi, et Bonucius filius Iohannis concesserunt in hoc
 monasterio res suas in suprascripto Auretino ⁽⁷⁾. item, Berta
 de Iohanne Luponis concessit in hoc monasterio et in San-
 cta Maria que est Rome in Therma Alexandrina res suas foris
 pontem Salarium, in massa de Vestario domnico, et unum petium
 10 vinee ⁽⁸⁾. item, Tebaldus, Iohannes et Cono filii Cononis con-
 cesserunt res suas in pertinentia Cerreti Mali ad Sanctam Ceciliam
 casalem de Martino presbytero modiorum tercentorum cum por-
 tione suprascripte Sancte Cęcilie ⁽⁹⁾. item, Teudinus comes cum
 Oria coniuge sua concessit in hoc monasterio res suas in terri-
 25 torio de Galliano, et in Valle Superequana, et in territorio Mar-
 sicano, cum portione de ecclesia Sancti Martini, et de ecclesia
 Sancti Benedicti in Galliano, et cum portione ipsius castelli, et
 medietatem ipsius palatii; quarum rerum fines sunt: usque Trans-
 aquas cum portione piscarie, et usque Oretino, et Piscinam, et
 30 Gorgianum, et flumen Calidum, et Bufanum, et Cedeci quomodo
 revertitur in priores fines ⁽¹⁰⁾. item, Dono filius Crescentii con-

c. 297 A

(1) An. 1074; R. F. doc. 1017.

(2) An. 1075; R. F. doc. 1018.

(3) An. 1075; R. F. doc. 1020.

(4) An. 1074? 1076? R. F. doc. 1021.

(5) An. 1077; R. F. doc. 1023.

(6) An. 1074? R. F. doc. 1024.

(7) An. 1074? R. F. doc. 1025.

(8) An. 1079; R. F. doc. 1026.

(9) An. 1075? 1076? R. F. doc. 1027.

(10) An. 1076; R. F. doc. 1028.

c. 297 B

cessit in hoc monasterio res suas de duobus castellis, idest Luco et Catino, quarum fines sunt: rivus Calentinus et rivus Sancti Angeli, inde venientes in rivum Pedis de Fatuclo, et in viam publicam Cisterne, descendentes in rivum Canalis, et in Buccinianum, et via publica ab ipso castello vadens in Limisanum et in Calentinum⁽¹⁾. item, filii Aifredi presbyteri et filii Guidonis cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas in castaldato Equano, ubi dicitur Bezanus, ad Aquam Siccam ecclesiam Sancte Crucis et Sancti Iohannis Baptiste et Sancti Iohannis Evangeliste et Sancte Margarite, cum terris modiorum .xxx., et prope ipsam ecclesiam modia .x., et in plaia de Recanata modia .v., et inter vallem Acutianam et collem Amponis, et ad Taurum de Bezano, et ad Scopplum Iohannis Veneri modia .xv., et ad Cambia de Manisis modium .i., et ad Purum de Manisis sextaria .xi.⁽²⁾. item, Guarengo comes filius Lamberti et Ardelenda coniux eius concesserunt in hoc monasterio et domno B[e-rardo] abbati ecclesiam Sancti Petri in Pompeiano, et iuxta eam terre modium .i., et ibidem modia .xx.⁽³⁾. item, Raino filius Raineronis de Crescentio concessit in hoc monasterio res suas in Arnario territorii Sabinensis⁽⁴⁾. item, Carboncellus filius Senioricti concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Triviliano, et in pertinentia Tribuci modiorum .xxx.⁽⁵⁾. item, Iohannes filius Morini concessit in hoc monasterio res suas in Acquiniano territorii Sabinensis⁽⁶⁾. item, Iohannes presbyter filius Martini concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, in pertinentia de Furano, ad Barilianum⁽⁷⁾. item, Iohannes filius Dode concessit in hoc monasterio res suas in castello Terraniano territorii Sabinensis⁽⁸⁾. item, Petrus filius Hominisdei concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia de Catino ad Caminata⁽⁹⁾. item, Petrus filius Sabini concessit in hoc monasterio res suas de Vulpiniano ad Rufinianum⁽¹⁰⁾. item, Oderisius fi-

(1) An. 1077; R. F. doc. 1029.

(2) An. 1077; R. F. doc. 1030.

(3) An. 1074? 1075? 1077? R. F. doc. 1031.

(4) An. 1078; R. F. doc. 1032.

(5) An. 1078; R. F. doc. 1033.

(6) An. 1078; R. F. doc. 1034.

(7) An. 1080; R. F. doc. 1035.

(8) An. 1079; R. F. doc. 1036.

(9) An. 1080; R. F. doc. 1037.

(10) An. 1080; R. F. doc. 1038.

lius || Arnolphi cum Tederanda uxore sua concessit in hoc monasterio
res suas de Gabiniano et de castello Terraniano⁽¹⁾. item, Be-
neditus p̄sbyter et Iohannes filii Nectonis cum consortibus
suis concesserunt in hoc monasterio res suas in colle Sancti Si-
5 meonis et in Valle Pontiana territorii Sabinensis⁽²⁾. item, Bonus-
homo filius Erimagni, cum consortibus suis, concessit in hoc mo-
nasterio ecclesiam Sancti Potiti sub ipso castello⁽³⁾. item, Azo
Mancinus, et Crescentius filius Miccię concesserunt in hoc mona-
sterio res suas in Sala territorii Sabinensis⁽⁴⁾. item, Iohannes
10 p̄sbyter filius Hugonis concessit in hoc monasterio res suas ad
Turricellam modiorum .x., et in Plage portionem suam usque in
cacumen montis, et de ecclesia Sancti Eleutherii⁽⁵⁾. item, Ru-
sticus de Anna commutavit huic monasterio quasdam res in Sa-
liano pertinentię de Catino⁽⁶⁾. item, Ratterius filius Ratterii
15 concessit huic monasterio res suas in Puzalia ad rivum Sterco-
riolum⁽⁷⁾. item, Arduinus p̄sbyter filius Letonis concessit huic
monasterio res in castaldatu Equano ad Bezanum, et ad Purum
Campanum modiorum .v., et ad Cerreta super Taze, et in Valle
Spinosa, et in Manisi modia tria⁽⁸⁾. item, Gregorius iudex Fla-
20 gianensis cum aliis consortibus suis promiserunt huic monasterio
et domno B[erardo] abbati, ut in festivitate sanctę Marię aut in
eius octava dent solidos .vi. denariorum annualiter in hoc mona-
sterio, et de p̄titiis macinarum parium .vi. relaxent per unum-
quodque par denarios .xii.; et si ita non observaverint, cum he-
25 redibus suis, componant solidos septuaginta⁽⁹⁾. || item, Azolinus
filius Azolini de Amiterno concessit huic monasterio res suas de
prato ad Salicitum⁽¹⁰⁾.

c. 298 A

c. 298 B

Ipsa tempore, dum resideret in iudicio domna Matilda mar-
chionissa in castello civitatis de Corgnito, venit domnus B[erardus]

1. La c. 298 A-B e le prime righe della c. 299 A fino alle parole territorii Sabinensis (r. 27) sono di una mano assai somigliante a quella del monaco Todino, poi torna la scrittura della mano precedente. 15. Stercoriolum nel testo, ma nel Regesto Merdariolum

(1) An. 1079; R. F. doc. 1039.

(2) An. 1078? 1079? R. F. doc. 1040.

(3) An. 1072? 1079? R. F. doc. 1041.

(4) An. 1079? 1080? R. F. doc. 1042.

(5) An. 1079; R. F. doc. 1043.

(6) An. 1080; R. F. doc. 1044.

(7) An. 1078? 1080? R. F. doc. 1045.

(8) An. 1080; R. F. doc. 1046.

(9) An. 1080; R. F. doc. 1047.

(10) An. 1080; R. F. doc. 1048.

abbas et proclamavit de ecclesia Sacti Petri iuxta ipsum castellum
 sitam, et professus est, quia dudum adquisierat p̄cepto domni
 Alexandri papę ab abbate Sancti Cosmę omne ius quod mona-
 sterio Sancti Cosmę pertinere videbatur, sepedictam ecclesiam
 Sancti Petri habere deberet. tunc domna Matilda propter Deum 5
 et animę suę remedium misit bannum suum supra domnum B[e-
 rardum] abbatem et successores eius, et supra ipsam ecclesiam
 Sancti Petri atque illi pertinentes res, et ecclesiam Sanctę Marię
 in Minione, ut nullus disvestire vel aliquo modo molestare aut
 inquietare presumat hoc monasterium⁽¹⁾. item, Berardus p̄- 10
 sbyter filius Faidonis concessit huic monasterio res suas in castal-
 dato Pontano ad Primum Casum⁽²⁾. item, Iohannes filius
 Guidonis concessit huic monasterio res in Bucciniano et in monte
 de Canale modiorum quatuor⁽³⁾. item, Beraldus p̄sbyter filius
 Isonis concessit huic monasterio res in castaldato Equano ad Ma- 15
 nisi, et ad Plaia, et alibi modia .x. ⁽⁴⁾. item, Aldo et Paganellus
 cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio et domno
 B[erardo] abbate monasterium Sancti Benedicti in Sulmati ad Tres
 Casas⁽⁵⁾. item, Benedictus p̄sbyter filius Iohannis concessit
 huic monasterio res in Nazano territorii Sabinensis⁽⁶⁾. item, 20
 Petrus filius Iohannis concessit huic monasterio res territorii Mar-
 sicanı in Seconsano⁽⁷⁾. item, Benedictus p̄sbyter filius Teużę
 concessit huic monasterio res in Bariliano territorii Sabinensis
 modiorum .xv. ⁽⁸⁾. item, filii Letonis et nepotes cum suis con-
 sortibus concesserunt huic monasterio ecclesiam Sanctę Marię in 25
 ministerio Equano ad Saltum⁽⁹⁾. item, Iohannes filius Iohannis
 concessit huic monasterio res in Ponzanillo territorii Sabinensis⁽¹⁰⁾.
 item, Nicto filius Ingebaldi concessit huic monasterio res suas in
 Bucciniano sextariorum .vi. ⁽¹¹⁾. item, Anastasius filius Iohannis
 concessit huic monasterio in Agutianello et in Agozano res suas 30

(1) An. 1080; R. F. doc. 1049.

(7) An. 1073? 1081? 1088? R. F.

(2) An. 1080? 1081? R. F. doc. 1050. doc. 1058.

(3) An. 1080; R. F. doc. 1051.

(8) An. 1081; R. F. doc. 1059.

(4) An. 1079? 1080? R. F. doc. 1052.

(9) An. 1081; R. F. doc. 1060.

(5) An. 1080; R. F. doc. 1053,
1054, 1055, 1056.

(10) An. 1081; R. F. doc. 1061.

(11) An. 1081; R. F. doc. 1062.

(6) An. 1080; R. F. doc. 1057.

modiorum .xxvi. ⁽¹⁾. item, Petrus filius Teuzonis commutavit
 quasdam res in hoc monasterio in pertinentia de Luco ad Calvi-
 nianum sextariorum .viii. ⁽²⁾. item, Stephanus filius Ottonis
 cum uxore sua Onorelda concessit huic monasterio res suas in
 5 ministerio Equano ad Maltiniano modiorum .c., et in Terande
 ad Vallem modia quatuor ⁽³⁾. item, Benedictus et Odolinus et
 Iohannes filii Iohannis concesserunt huic monasterio res suas
 de Acquiniano territorii Sabinensis sextariorum .vi. ⁽⁴⁾. item,
 Petrus filius Pinzonis cum nepotibus et consortibus suis refutavit
 10 in hoc monasterio et domno Berardo abbati omnem portionem
 de castellis et ecclesiis et rebus quas Ubertus de Nordo per car-
 tulam concessit in hoc monasterio. insuper firmaverunt per sa-
 cramentum domnum Berardum abbatem de portione et rebus quas
 Maco concessit huic monasterio, ut adiuvent nos ad tenendum
 15 et defendendum contra omnes homines, et eredes de Nordo et
 de Tebaldo non faciant || castellum a civitate Narnia usque in Bo-
 tinum sine hoc monasterio, nec acquisitum de castello infra su-
 prascriptos fines sine hoc monasterio faciant. insuper firmaverunt
 suprascriptum abbatem quod non faciant finem nec pacem cum
 20 Transarico de Rodulfo, nec cum heredibus de Flodoico, sine con-
 sensu domni abbatis et fratrum huius monasterii. et si omnia
 non observaverint sicut supra scripta sunt, componant in hoc mo-
 nasterio auri optimi libras viginti ⁽⁵⁾. item, Azo filius Adam-
 monis concessit in hoc monasterio res suas in Villa de Vico ad
 25 Casalem modia tria, et super ipsam viam modia duo, et alibi
 modia .v. ⁽⁶⁾. item, Bonushomo filius Gervini concessit in hoc
 monasterio res suas in pertinentia castelli de Tocco, quarum fines
 sunt: flumen de Piscaria, et Mortula, et Arullum, et rivum Dia-
 boli, et Cantalupus, et castellum Pedarea, et revertitur in priorem
 30 finem, modiorum .c. ⁽⁷⁾. item, Giso et Guelto filii Gualkerii
 cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas,

c. 299 B

3. Nel *Regesto* Attonis 15. eredes] Così nel testo.

(1) An. 1081; R. F. doc. 1063.

(2) An. 1081; R. F. doc. 1064.

(3) An. 1081; R. F. doc. 1065.

(4) An. 1081; R. F. doc. 1066.

(5) An. 1082; R. F. docc. 1067 e 1068.

(6) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1069.

(7) An. 1085; R. F. doc. 1070.

idest ecclesiam Sancti Iohannis Baptiste et Evangeliste in comitatu Balbensi, Superquana, in Valle Vennari, cuius fines sunt: flumen Calidum, serra de Candida, Gorgianum, et Bufanu, et revertitur in priores fines. que omnia commutaverunt huic monasterio et receperunt portionem de ecclesia Sancti Benedicti quam Teudinus comes concessit in hoc monasterio ⁽¹⁾. item, Bonus filius Franconis concessit in hoc monasterio res suas modiorum .viii. ad Turricellam territorii Sabinensis ⁽²⁾. item, Benedicta uxor Bernardi de Bonifatio concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in pertinentia de Ginestra cum ipso casale ⁽³⁾. item, Iohannes filius Iohannis concessit huic monasterio in Miliano, et Biliano, et Monte modia .iiii. territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Raino presbyter filius Petri concessit in hoc monasterio terre sextaria .vi. in Laniano territorii Sabinensis ⁽⁵⁾.

c. 300 A

Anno autem dominice incarnationis millesimo octogesimotertio, Rainerius filius Girardi, et Guido filius Guidonis comitis, et Rodilandus filius Roccionis refutaverunt in manu domni Bernardi abbatis quantum ipsi detinebant quocumque ingenio de bonis pertinentibus ecclesie Sancte Marie in Minione, et omne ius et malam consuetudinem quas ipsi aut sui homines hactenus fecerunt contra ipsam ecclesiam, et albergarias et omnem violentiam et divastationes quas soliti erant facere in pertinentiis eiusdem ecclesie, et quicumque requisierant ab ipsa ecclesia eiusque rectore et preposito. similiter refutaverunt de locis et finibus Biterbensium nostris ecclesiis pertinentibus, et promiserunt et obligaverunt se adversus predictum domnum abbatem, ut si de prefatis ecclesiis et quibuscumque bonis earum aliquam molestiam fecerint ipsi vel heredes aut homines eorum singuli, componant in hoc monasterio penam argenti optimi librarum .c. pro quibus sponcionibus et obligationibus domnus abbas B[erardus] fecit eis meritum, idest ad Rainerium dedit anulum de auro unum, et ad predictum Guidonem similiter anulum de auro unum, et ad pre-

20. quas] *Nel testo quasi* 23. quicumque] *Così nel testo.*

(1) An. 1083; R. F. doc. 1071.

(2) An. 1083; R. F. doc. 1072.

(3) An. 1083; R. F. doc. 1073.

(4) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1074.

(5) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1075.

fatum Rodilandum spatam unam. quę omnia facta sunt prope urbem Romam iuxta pusterulam ad Pertusum, intus tentorium domni Henrici regis, presentia Saxonis quondam Rainerii, Girardi quondam Gregorii, et archiepiscopi Bremensis, et episcopi Novariensis, et episcopi Aureliensis, et Tertonensis, et reliquorum bonorum virorum ⁽¹⁾.

Item, Baro ferrarius filius Boni commutavit huic monasterio quasdam res in Acquiniano territorii Sabinensis ⁽²⁾. item, Necto filius Morini concessit huic monasterio res suas in Arnaria modiorum .vi. territorii Sabinensis ⁽³⁾. item, Benedictus presbyter et Iohannes filii Iohannis, et Rusticus filius Azonis concesserunt huic monasterio et commutaverunt res suas in Atriano, quod vocatur Urbana, territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Teudinus filius Beraldi concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas et castella sive podia in comitatu Reatino, et castaldatu Interocrino, scilicet castellum Lunianum, Aspram, podium Sancti Maximi, Canatrem, Sanctum Herasmm, quartam partem Ianulę, et quartam partem de rocca Fundi; quarum fines sunt: flumen Mellinum pergens in Arrianum, et in Vallem Tinam, et in macclam de Verzano, et per cacumen montis Burguli, a secundo latere terra Sancti Quirici et vadit in montem Cinnum, a tertio latere Cornu Iosep, a quarto latere Rasinum, et venientes in roccam Sintariscam, et in flumen Mellinum, quod est primum latus; et monasterium Sanctę Crucis cum reliquis ecclesiis ⁽⁵⁾. item, Teudinus comes

c. 300 B

5. Nel testo del *Chronicon Tetonensis* e nel *Regesto Tretonensis* Correggo Tertonensis come già fece il Muratori.

(1) An. 1083; R. F. docc. 1076, 1077, 1078. Nell'apografo usato dal Muratori queste refutazioni erano attribuite per errore di copia al 1085, onde il Muratori osservando le parole « prope urbem Romam... intus » tentorium domni Henrici regis », vide l'errore di questa data, perchè nel 1085 Arrigo IV non fu mai presso Roma, ed annotò: « Haec ergo acta fuere, ut » conlicere possumus, anno 1081, quo » Henricus IV inter reges, Romam » obsidione pressit »; *Rer. It. Script.*

II, II, 601. Ma il testo del *Chronicon* e i tre documenti del *Regesto* indicano chiaramente l'anno 1083, anzi i documenti indicano anche il mese di giugno, nel qual mese ed anno Enrico IV trovavasi certamente a Roma. Cf. KILIAN, *Itinerar Kaiser Heinrichs IV*, Karlsruhe, Gutsch, 1886, e R. F. doc. 1098.

(2) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1079.

(3) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1080.

(4) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1081.

(5) An. 1083; R. F. doc. 1082.

filius Berardi comitis cum Zita genitrice sua et Gaita uxore sua concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas, idest medietatem monasterii Sancti Laurentii in Picta, et medietatem de castello Caput Farfa, et medietatem Cerreti Mali, et medietatem ecclesiarum quę illi pertinent, et medietatem de podio Moiano, et medietatem de rocca Salicis, et medietatem de Petra Demonis, et medietatem de Scandrilia, cum monasteriis et omnibus ecclesiis ⁽¹⁾. item, Iohannes presbyter filius Iohannis concessit huic monasterio casam et casalinum in Stroncone, et quatuor pezas terre in Leiano, et fundo Cripte, et in fundo Marscano, et in fundo Candiciano ⁽²⁾. 10

Eodem autem tempore Rusticus filius Crescentii agnoscens se|| contra Deum et Matrem eius ultra modum peccasse, occasione litis per quam plurima dampna aliquanto tempore contra hoc monasterium exercuerat pro castello Farę sito in hoc eminenti monte, timens etiam propter hoc perpetuam incurrere mortem, predictum 15 castellum, quod iniuste tenebat, cum suis diffinitis terminationibus, utrique parti placentibus, legaliter refutavit anno ab incarnatione Domini millesimo .LXXXIII. pro qua commutationis nomine recepit ab hoc monasterio et a domno Berardo abbate, cui refutaverat, ipsum castellum ad opus huius monasterii, casalem de Pinco 20 super castellum Currensium, et alterum casalem cum medietate alterius casalis in pertinentia de Phara ad Sanctam Mariam in Ciciliano. domnus etiam abbas permisit illi unum casalem in Planis cum molendino iuxta Currensem. finales autem termini castelli Phare ab eodem Rustico laudati et positi, isti sunt: videlicet a Rigiana flumine ascendendo inter Pharam et Tophyam usque in cacumen montis et inde descendendo per Melleta et Vallem Bezonis et ad pedem montis Rotundi per pratarias Sanctę Marię usque in Pesculos, inde transit per pedem montis usque gualdum Sanctę Marię de Sanctis, deinde in viam antiquam a qua 30 incipit ascensus, et post ascensum incipit descensus per Vallem Lupam usque in Crucem, inde per rimam quę Currus dicitur usque in flumen Riianam. et obligavit se, si contra hęc quę

15. Nel testo incorre

(1) An. 1083; R. F. doc. 1083.

la data di questo documento vedasi la

(2) An. 1084? R. F. doc. 1084. Per

nota 1 al doc. stesso nel *Regesto*, V, 79.

statuta et definita sunt ipse aut heredes eius remove voluerint, componant in hoc monasterio penam auri optimi librarum triginta, et definitio ista maneat perpetua stabilitate ⁽¹⁾.

Item, Carbuncellus filius Petri et gener Landulfi et Rusticus de
 5 Ramiano promiserunt huic monasterio et domno B[erardo] ab-
 bati omni anno in festivitate sanctę Marię aut in eius octava
 dare sex solidos denariorum et de duodecim paribus macinarum
 per singula paria .ii. solidos relaxare; et si non ita observaverint,
 componant in hoc monasterio solidos .c. ⁽²⁾. item, Azo filius
 10 Rainerii commutavit huic monasterio res suas in Cesa Vetere
 territorii Sabinensis modia .viii. et sextaria duo ⁽³⁾.

Domnus autem Heinricus adhuc Dei gratia quartus rex in civi-
 tate Reatina cum iuxta ecclesiam Sancti Leopardi in iudicio resi-
 deret, venit ante eum domnus B[erardus] abbas et proclamavit
 15 de quibusdam hominibus qui sine legali iudicio abstulerunt de iure
 et potestate huius monasterii ecclesiam Sancti Leopardi, San-
 ctę Agathes, Sancti Elie, Sancti Iohannis in Tazano, Sancti Cle-
 mentis, Sancti Thome, Sancti Gregorii, Sancti Iohannis in Asera,
 item, ecclesiam Sanctę Agathes in Plage, et aquam de Manicone
 20 usque in flumen Mellinum, cum aquimolis, molendinis et aliud
 molendinum suptus portam Interocrinam, cum tota terra de Brit-
 tesca, et terram de Parrara cum molino uno. de quibus omnibus
 ostendit legalia monimina et instrumenta cartarum. tunc beni-
 gnissimus rex, quia proclamati ad placitum qui ipsas res conten-
 25 debant, noluerunt venire ad iustitiam faciendam, ideo investivit
 p[re]dictum B[erardum] abbatem de omnibus supradictis ecclesiis
 et rebus, et misit bannum suum, ut si quis hoc monasterium in-
 quietare, molestare aut disvestire de eis p[re]sumpserit sine legali
 iudicio, componat auri optimi libras .c. ⁽⁴⁾.

30 Item, Berardus filius Ade concessit huic monasterio res suas
 modii .i. in Antiquo territorii Sabinensis ⁽⁵⁾. item, Teudinus

16. ecclesiam] Così nel testo.

(1) An. 1084; R. F. doc. 1085. Per
 la data di questo documento vedasi
 la nota 1 al doc. 1084 nel *Regesto*,
 V, 79.

(2) An. 1084; R. F. doc. 1086.

(3) An. 1084; R. F. doc. 1087.

(4) An. 1084; R. F. doc. 1088.

(5) An. 1084; R. F. doc. 1089.

- c. 302 A comes filius Randisi comitis concessit huic monasterio et in ecclesia Sancti Iohannis de valle Superequana, et in villa Vennari, hoc est omne servitium quod ei pertinebat de hominibus villę quę vocatur Onuphianum.⁽¹⁾ item, Transmundus comes filius Atonis comitis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati infra comitatum Pinnense castellum de Cratio, castellum de Pretetole, castellum de Atri cum ecclesiis et omnibus pertinentiis quę sunt modis decem milibus, habentes fines: a capite terra Sancti Vincentii, a pede et uno latere terra Sancti Iohannis, de alio latere flumen Gornianum cum aqua sua.⁽²⁾ item, Teudinus comes filius Randisi comitis concessit huic monasterio et in ecclesia Sancti Iohannis de comitatu Balbensis .i. molinum ad Aquam Vivam⁽³⁾. item, Cencius filius Talibrandi concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati de castro Musini octavam portionem, et de castello Oliveti octavam, de castello Tancie, et Monte Nigro, et de terris infra territorium Sabinense et comitatum Reatinum, et suam portionem de ecclesia Sanctę Marię in Lupicinis ad Vallem de Milo, et de ecclesia Sancti Andreę ad Pacum territorii Sabiniensis, et Sancti Marini, et Sancti Petri in Carsule; harum omnium rerum fines sunt: a primo latere pons Reatinus, a secundo via Romana, a tertio flumen Faria, a quarto Bibuli de Tancia; et alias res in territorio Reatino et Asculano: a .i. latere clarinum montis de Sino, et piscaria de Cose, et mons de Laci qui pergit per terram in Petra de Alegie, et vadit a parte Batergio ad vadum de Otulo, a tertio latere inter filios Odemundi et Camponiscos, et pergit in Trontum, in Andalla, et vadit de Milobono in Sanctam Victoriam, a quarto latere via Sanctę Victorię pergens in Pantana de Urreco, et inde rivus qui pergit in vadum de Otulo; infra quos fines concessit de castro Garda quartam portionem, et de castello Rivo, et de Furcella⁽⁴⁾. item, Transmundus filius Gisonis concessit huic monasterio de Bibaro suam portionem ex toto ipso castello⁽⁵⁾. item, Herbeus filius Todini concessit huic monasterio et domno Berardo abbati suam portionem de castello
- c. 302 B

(1) An. 1084; R. F. doc. 1090.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1093.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1091.

(5) An. 1084? 1085? R. F. doc. 1094.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1092.

Petra Dēmonis, et de Scandrilia, et de Cerreto Malo, et de castello Sancti Angeli, idest Caput Farfē, et de ecclesia Sancti Salvatoris in Scandrilia, et Sanctę Crucis, et Sancti Iohannis. harum autem omnium rerum fines sunt: a primo latere cripta For-
 5 nicaria pergentes in roccam Senebaldi in Turano, et inde in Puza-
 liam, et in Canem Mortuum, et in Porcili, et in Macclam Felcosam,
 et in Montem Aureum, et in Ponticellum, et in Vicum Novum,
 et in Frassum, et in Rivum Nigrum, et in suprascriptam criptam
 Fornicariam⁽¹⁾. item, Saxo comes filius Rainerii comitis, ex
 10 p̄cepto et iudicio eiusdem patris sui, concessit huic monasterio
 et domno Berardo abbati medietatem Civitatis Vecclę cum eccle-
 siis et monasteriis, excepta ecclesia Sancti Silvestri⁽²⁾. post hęc,
 cupiditate deceptus, huic cartule contradixit et easdem res vi re-
 tinere cepit. qua de re inter domnum Berardum abbatem et
 15 eundem Saxonem orta est intentio, et ante presentiam impera-
 toris H[enrici] huius litis p̄lata est disceptatio; sed assensu im-
 periali et multorum prudentium consilio, acta est inter eos ami-
 cabilis compositio, qua refutavit huic monasterio et domno Berardo
 abbati totam ipsam medietatem p̄nominate civitatis, cum omni
 20 usufructus et ecclesiis illius; et obligavit se suosque heredes, ut
 si contra hęc aliquando egerint, componant libras .c. denariorum
 papiensium⁽³⁾. domnus autem Heinricus serenissimus rex con-
 cessit huic monasterio et domno Berardo abbati Campum in Kin-
 zica, qui fuit antea vinea domnicata regis, et tunc cassinę et orti,
 25 unum caput cum uno latere tenens in via publica, et aliud caput
 in terra Ursi de Paulo, et aliud latus in fluvio Arno. secun-
 dum petium terre est ad Revolta, unum caput tenens in via pu-
 blica, et latus in terra Landulfi, aliud latus in terra Bellonis, quod
 est ad iustam mensuram sextaria .vi. tertium petium est in Pu-

c. 303 A

27. A p. 176, r. 31 Alarevoluta

(1) An. 1084; R. F. doc. 1095.

(2) An. 1072; R. F. doc. 1096.

(3) An. 1084; R. F. doc. 1097. Questo documento, « Actum civitate Romana, » apud Capitolium », porta queste note cronologiche: « Anno Deo propitio

« pontificatus domni Clementis summi
 « pontificis et universalis tertii papę
 « primo; et imperante domno Heinricho
 « a Deo coronato summo imperatore,
 « anno primo imperii eius, mense aprilis,
 « die .xxviii., indictione .vii. ».

tignano, quod vocatur Plage, unum caput tenens in via publica, aliud caput cum uno latere in terra quam sibi reservavit, aliud latus in terra Rainaldi, et est ad iustum sextarium modia duo. quartum petium est in Gonfo, unum caput cum uno latere tenens in terra quę fuit silva quam sibi reservavit, aliud caput cum alio latere in terra * * quod est modiorum .XIII.⁽¹⁾.

Anno autem dominicę incarnationis millesimo .LXXXII.⁽²⁾, quinta feria mensis martii, die .xvii^a, prima videlicet ebdomada quadragesimę, dominus Heinricus quartus gloriosissimus rex Deoque coronatus piissimus Augustus imperator tertius ad hoc Farfense devotissime veniens cęnobium, a cunctis fratribus nobilissime valdeque honorifice et amantissime susceptus est, nimis qui ante ab omnibus fuerat desideratus. cum quibus pacifice locutus, coram omnibus abbatem nostrum venerandum domnum B[erardum] de castro Phare et de omnibus istius monasterii rebus, quocumque tempore legaliter acquisitis, et a quibuscumque iniuste aliquando inimicis sanctę Ecclesię invasis et contra rationem retentis, investivit, cunctaque bona sibi que pertinentia prefati monasterii illi se restituere spopondit, et velut proprie regalisque camerę ius in omnibus se defendere promisit. cum vero a cunctis senioribus ac fratribus benignissime in societatem atque firmitatem perpetuę orationis devoto pacis osculo fuisset susceptus, et nomen illius vel quorundam suorum fidelium in Libro commemoratorio foret ascriptum, statim direxit exercitum suum contra predictę Phare castrum. a quo eiecto expulsoque Rustico Crescentii quondam filio, qui eum iniuste possidebat, ipso die restituit huius monasterii regimini et potestati ad proprietatem perpetui iuris. quo facto Romam perrexit eamque paulo post quoquo pacto capiens, eius nobiliores maioresque cives muneribus vel vi subiugavit sibi, cum adhuc Gregorius papa septimus in presidio Castelli Sancti Angeli tueretur.

6. Lacuna di una parola nel Chronicon e nel Regesto. 7. .LXXXII.] Così nel testo del Chronicon, ma nel Regesto .LXXXIII.

(1) An. 1083; R. F. doc. 1098. Intorno alla data di questo documento cf. nota 1 al doc. stesso nel Regesto, V, 93, e la nota 1 a p. 167 di questo volume.

(2) Nel Regesto dopo l'anno sono aggiunte queste altre note cronologiche: « Indictione .v., epacta .xviii., « concurrente .v. ».

[In nomine sanctę et individue Trinitatis]. Heinricus divina favente clemencia Romanorum imperator augustus. cum petitionibus servorum Dei rationabilibus divini cultus amore faverimus ut his oportuna beneficia largiamur, pręmium nobis eterne remunerationis rependi non diffidimus. quocirca omnium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque fidelium pręsentium videlicet ac futurorum comperiat sollertia, qualiter B[erardus] venerabilis abbas monasterii Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię, quod in ducatu Spoletino situm est in comitatu Sabinense, constructum in loco qui dicitur Acutianus, nostram adiunctam pręsentiam ostendit nobis nostrorum antecessorum regum vel imperatorum pręcepta eidem monasterio facta aureis sigillis bullata, scilicet Karoli imperatoris [et] Hloduici et Hlotharii nec non et Hloduici alterius, in quibus continebatur, quomodo ipsi et antecessores eorum, Liutprandus scilicet et Rathgisus, Haistulfus, Desiderius Langobardorum reges, nec non et imperatorum parentum nostrorum, scilicet Chuonradi avi nostri et beatę memorię patris nostri Heinrici, prędictum monasterium propter divinum amorem et reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine nostrę sub sua semper tuitione tenuissent. ob firmitatem tamen rei postulavit prędictus abbas, ut eorundem imperatorum pręcepta nostra auctoritate confirmaremus et immunitatis pręceptum monasterio suo dare iuberemus. nos vero eius iustis postulationibus assentientes, confirmamus iam dicto monasterio [quicquid in superioribus continetur pręceptis et] quicquid futuris temporibus per instrumenta cartarum vindicare contigerit, prout iuste et legaliter possumus, videlicet quęcumque habere videtur in territorio Sabinense, idest ecclesiam Sancti Benedicti cum omnibus suis pertinentiis. et castellum de Arci cum tota sua integritate, et aliud castellum nomine Tribucum in integrum. et alveum Pharphe totum in integrum. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus suis pertinentiis, sicuti Hildebrandus dux per sua confirmavit pręcepta. castellum de Buciniano totum in integrum. castrum Phare cum totis subiacentiis sibi pertinentibus. castelli quod vocatur Caput Pharphe et Sancti Angeli cognomine, et castelli Cerreti Mali, et Scandrilię alterius castelli, et Petre Demonum, et rocce Salicis dicte, istorum quinque totam medietatem, cum podii Moiani medietate et toto gualdo eius. castellum Vulpinianum cum omni sua pertinentia. castellum de Marciliano [cum sibi pertinentibus]. castellum de Terraniano [cum sua pertinentia]. podium de Catino [cum sua adiacentia]. castellum de Cuphi et castellum de Furano cum suis pertinentiis. curtem de Lori [cum sua pertinentia]. ecclesiam Sanctę Helenę [cum suis dotis]. in civitate [H]ortana ecclesiam Sancti Theo-

An. 1084? (1)

L' imperatore Enrico IV conferma il monastero nel possesso di tutti i suoi beni e privilegi.

c. 304 A

c. 304 B

1. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 8. Nel Regesto constructi 31. Nel testo del Chronicon Dęnum 32. Nel Regesto de Moiano eius manca nel Regesto. 34. podium] Nel Regesto castellum

(1) R. F. doc. 1099.

dori [cum suis pertinentiis]. in Biterbio ecclesiam Sanctę Marię, [et] eccle-
siam Sancti Valentini in Burgo [cum omnibus suis pertinentiis]. in terri-
torio Tuscano cellam Sanctę Marię in Minione, cum gualdo, et [cum ipso]
monte Goisberto, [seu] et Ripa Albella, et marino portu, ecclesiam San-
cti Laurentii in Gerflumine [cum omnibus suis pertinentiis], ecclesiam San-
ctę Severę [cum sua pertinentia], medietatem Civitatis Vetulę et portus [cum
omnibus sibi pertinentibus], quam dedit Rainerius comes filius Saxonis co-
mitis pro remedio anime suę p̄dicto c̄nobia Sanctę Marię, et quam filius eius
Rainerii Saxo [eandem medietatem] ante p̄sentiam nostram refutavit, deinde
per cartam ipsi monasterio confirmavit irrevocabili sua suorumque h̄redum
sententia, sub .c. librarum denariorum papiensium p̄na. ecclesiam San-
cti Petri extra muros civitatis Cornetane, et quicquid infra ipsam civitatem vel
foris habere videtur. et ecclesiam Sancti Peregrini, et ecclesiam Sancti An-
geli sub Ripa [in integra proprietate sua]. in comitatu Senense curtem
Leoninam. in comitatu Narniense monasterium Sancti Angeli [cum tota
integritate sibi debita]. et cellam Sancti Antimi, et Sanctę Marię, et Sancti Io-
hannis cum earum pertinentiis. infra civitatem Interamnensem ecclesiam
Sancti Salvatoris et Sancti Fortunati cum suis pertinentiis, et ecclesiam
Sanctę Marię in Mediano, et cum medietate ipsius castelli quod ibi situm est.
in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię in Diruta cum omnibus sibi sub-
iectis cellis. in comitatu Asisio ecclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Io-
hannis in Satriano, et Sancti Benedicti [cum earum pertinentiis]. in comi-
tatu Spoletino ecclesiam Sancti Marci, et Sancti Salvatoris, et Sancti Pauli,
et Sancti Martini cum earum pertinentiis. in comitatu Osimano curtem
de Monte Polisco [cum omnibus ad eam pertinentibus]. in comitatu Se-
nogalliense curtem de Luzano. in comitatu Camerino curtem de Sa-
labona, et de Trevenano, et Sancti Habundii, et Sancti Viti. et in castello
Petroso curtem Sanctę Antię. et de castello Albo Caballo duas partes,
sicuti Octavianus per cartam in ipso monasterio dedit. in comitatu Firmano
monasterium Sanctę Marię, et Sanctę Victorię quod positum est in Matenano
monte, cum castellis, cellis, villis, et curtem de Plotenano cum castello, cur-
tem de Cannitulo cum castello in Ripula, curtem de Cerestano cum castello,
Sanctam Mariam in Casule cum castello de Area Antiqua, et castellum de
Tariano, et portionem de Morta, castellum de Agnanello cum [suis pertinen-
tiis et] molendinis, Sanctam Mariam in Strata, Sanctam Mariam in Pantana,
Sanctam Mariam in Clenti cum castellis et ecclesiis et molendinis et aquam
deducere ubi necesse fuerit. item, contra fluvium Clientis curtem Sancti Sil-
vestri intra civitatem Firmanam. et alibi curtem Sancti Sabini. et curtem

c. 305 A

1. *Nel Regesto* infra castrum Biterbense 3. *Nel Regesto* iuxta fluvium Minionem
8. quam manca *nel Regesto*. *Nel Regesto* eiusdem 12. *Nel Regesto* Chronetanę
13. *Il primo et manca nel Regesto*. 16. *Il primo et manca nel Regesto*. 24. *Nel*
Regesto Auximano 36. *Nel Regesto* Clienti

- quę vocatur in Prętorio cum omnibus sibi pertinentibus. curtem Sancti Martini cum medietate collis Bonelli, et medietate de Morru, et quartam partem ex alio, et castellum de Bubeta. et portionem de Rote. et curtem de Moliano, in qua est ecclesia Sanctę Victorię. et portionem de Insula de Verano [cum ecclesiis et edificiis suis cęterisque pertinentiis.] in Troliano terras et vineas cum litore maris et portu. et medietatem de castello Montis Alberti cum suis pertinentiis. curtem de filiis Rothlandi cum castello et ecclesiis. curtem de Talusano. || et medietatem castelli de Lurito. ⁸ monasterium Sancti Salvatoris in Cantalupo. et [monasterium] Sancti Benedicti de Ripa [cum omnibus eorum pertinentiis.] in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum monasterium Sancti Salvatoris cum castello Furcię, Calliano et Cimbriano, cum omnibus suis pertinentiis. castrum Ophidę, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Auguscanum, insulam Helisei, medietatem de Porchę, quintam partem de Ripa, Cosennanum, Asinnanum, montem Cusi, Spinetulum, Avilanum, Dullianum, medietatem podii Sancti Emindii, castellum de Carru, monasterium Sancti Laurentii in Polesio, cum castello Rotello [cum suis pertinentiis,] octavam Postmontis, collem Marii, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, curtem de Mozano, Sessu Pesile. in comitatu Aprutiensi curtem de Motiano, curtem de Sarnaria, ecclesiam Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi curtem quę dicitur in Monte Peditto cum castello ibi edificato, curtem aliam prope se, curtem Sanctę Marię in Catilini, curtem Sanctę Lucię in Ciciliano, ecclesiam Sancti Clementis [cum cunctis appendiciis suis,] et Sancti Helię. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stephani quod ponitur in Lucania cum pertinentiis omnibus et adiacentiis suis, et phara filiorum Guarmerii, et podio Hortonellę, Sanctum Clementem sicut Atto comes per concambium pro portione de Attissa dedit. in comitatu Balbense curtem Sanctę Marię in Graiano, et Sancti Angeli, et Sancti Laurentii, et Sancti Iohannis, et ecclesiam Sancti Peregrini, et Sanctam Mariam in Forfone [cum omnibus earum pertinentiis,] et Sanctam Mariam in Sarzano. in Samnii partibus, super Vulturum flumen, monasterium Sancti Vincentii cum castellis et omnibus suis pertinentiis, quod sanctissimus Thomas Pharphensi || monasterio a duce Gisulfo per pręceptum acquisivit. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leucii, et curtem de Tresaqua, et Sanctam Mariam in Apiniani, et curtem Sancti Adriani. in Amiternis castellum quod vocatur Petrorium [cum omnibus suis pertinentiis,] ecclesiam Sanctę Marię in Lorianum cum servis et ancillis suis [et cum omnibus suis pertinentiis], curtem in castello Collemente cum ecclesia Sanctę Marię, et Sancti Benedicti [cum suis pertinentiis]. territorio Interocrino ecclesiam Sanctę Marię in Casali [cum

c. 305 B

c. 306 A

8. La menzione del castello di Lurito nel Regesto si trova più sopra. 10. Nel Regesto Esculano 11. Nel Regesto Aso 20. Nel Regesto Sardinaria 30. La menzione di S. M. in Sarzano è notata più sopra nel Regesto. 39. Nel Regesto Casalici

sua pertinentia], curtem [etiam] de Vallantis [ubi est] ecclesiam Sancti Salvatoris, et Sancti Sebastiani, curtem Sancti Martini [cum sua pertinentia], monasterium puellarum [quod nuncupatur] Sancti Georgii [et est constructum sub muro civitatis Reatinę], et ecclesiam Sancti Michaelis Archangeli [positam super fluvium Mellinum iuxta eandem civitatem cum omni integritate sua], et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii, et aquam de Manichone, sicut Diula acquisivit, [cum omnibus sibi pertinentibus], ecclesiam Sancti Salvatoris cum turre de Acu Picta, et ecclesiam Sancti Leopardi, et Sancti Gregorii, et Sanctę Agathę, et Sancti Helię, ecclesiam Sancti Iohannis in Asera, et ecclesiam alteram Sancti Iohannis in Tazano, et ecclesiam Sancti Iustini, [cum omnibus earum pertinentiis]. castellum quod vocatur Lunianum, et Aspram, et podium Sancti Maximi, cum omnibus eorum pertinentiis. item, ecclesiam Sancti Petri in Pinsile. predicto etenim Interocrino territorio curtem Canatre cum suis pertinentiis. in territorio Carzulano ecclesiam Sancti Vincentii, et Sancti Thome apostoli cum suis pertinentiis, castrum vetus de Ophiano, et castellum de Monteliano, et monasterium Sancti Iohannis [cum omnibus sibi pertinentibus]. ecclesiam Sanctę Agnetis cum omni sua integritate. curtem de Turrita, et Narnate [cum omnibus earum adiacentiis]. in Tore curtem [unam] Sanctę Marię in Cornetum. in civitate Tyburtina ecclesiam Sanctę Marię cognomento Sancti Adriani [cum omnibus suis pertinentiis]. in urbe Roma cellam Sanctę Marię [in cripta Agonis], et ecclesiam Sancti Benedicti in loco qui dicitur Scorticlarii, cum criptis et earum pertinentiis, ecclesiam Sanctę Marię in Formello [cum omni pertinentia sua, et cum fundis] quod Leo papa nonus [bonę recordationis Sanctę Marię] misericorditer contulit. in territorio [etiam] Collinense ecclesiam Sancti Andree, et ecclesiam Sancti Blasii, et Sancti Sebastiani, et Sanctę Marię iuxta murum castelli extra positam, ecclesiam Sanctę Iustine, et ecclesiam Sanctę Cristine [cum omnibus suis pertinentiis]. in Pisia civitate, [territorio Tuscię] ecclesiam Sancti Petri. et alibi ecclesiam Sancti Thome [cum suis pertinentiis]. insuper etiam per istud nostrum preceptum confirmamus terram Sanctę Marię iuxta Pisiā, unam petiam in loco ubi dicitur Alarevoluta, aliam petiam iuxta flumen Arnū, quę vocatur Campus de vinea domnica, aliam petiam iuxta flumen Arnū ubi dicitur Plaia de Putiniano. in Gonpho terram modiorum .xxiiii. [ad sextarium pisanum, quam nos dedimus Sanctę Marię]. item, in territorio Reatino Repastum castrum. [adhuc autem] in comitatu Firmano curtem Sancti Salvatoris sub muro civitatis Firmanę, et curtem Sancti Gervasii in integrum. curtem Sancti Sigismundi [cum omnibus rebus suis]. et terram de Paratinis. curtem Sancti Angeli de Villa Magna. curtem Sancti Desiderii. et curtem de Cupresseto. et cur-

c. 306 B

1. Nel Regesto ecclesia 8. Le parole turre de mancano nel Regesto. 24. quod nel testo del Chronicon, ma nel Regesto quos 31. Nel Regesto Ala Revoluta Forse Ala Revoluta; cf. p. 171, r. 27, di questo volume e R. F. doc. 1098.

tem Sancti Angeli in Niviano, et curtem Sancti Venantii, et curtem de
 Colummelli, et curtem Sanctę Felicitatis, cum universis earum in integrum
 pertinentiis. terram [in locis] de Raviliano, et de Solario. curtem San-
 ctę Marię in Motiano. et curtem de Caminatis in loco qui vocatur Murrum.
 5 curtem de Brezano in loco qui vocatur Seranianus. castellum filii Guini-
 zonis. curtem Sanctę Marię matris Domini. curtem Sancti Maroti. et
 curtem [quę vocatur] de Valle. curtem Sanctę Marię de Ortatiano. et cur-
 tem Sancti Salvatoris in Memoriis. curtem de Blotenano. curtem San-
 cti Antimi. et curtem de Monte Falcone. et curtem Sanctę Marię in Mura
 10 [cum suis adiacentiis]. curtem Sancti Angeli inter duas Tennas. et aliam
 curtem Sancti Angeli in Murgiano. curtem Sancti Angeli in Antiano.
 item, || curtem de monasterio Lumento cum ecclesiis duabus, idest Sanctę Marię
 et Sancti Benedicti, cum omnibus earum pertinentiis. hæc autem supradicta
 omnia quę ad prædictum monasterium pertinere videntur seu et in futuro acqui-
 15 siturum ab aliis hominibus iuste et legaliter acciderit, nec non etiam et ea quę
 iniuste ab aliquibus possidentur, aut in urbe Roma vel in ceteris totius regni
 nostri Italici partibus habere dinoscitur, per hoc nostrum præceptum eidem sancto
 loco confirmamus, et per bannum et iussionem nostram nostrorumque anteces-
 sorum [vel successorum] regum vel imperatorum auctoritatem una cum terris,
 20 vineis, monasteriis sibi subiectis, ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis,
 capellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus, molendinis, mercatis,
 cultis vel incultis, colonis, aldiis, aldiabus, manentibus omnibusque supra terram
 ipsius monasterii residentibus servis, ancillis omnique familia utriusque sexus
 cunctisque animalibus, atque pro Dei amore nostręque animę salute eidem mo-
 25 nasterio ministrantibus perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum
 deinceps freda seu tributa undecumque exigenda aut mansiones vel paratas
 faciendas vel fideiussores tollendos aut homines eiusdem monasterii tam in-
 genuos quam servos libellarios sive clericos vel cartulatos aut offertos om-
 nesque sub ditione ipsius monasterii commanentes distringendos vel ad pu-
 30 blicas excubias compellendos aut ullas redditiones vel quaslibet occasiones
 requirendas nostri vel futuri temporis diebus ingredi audeat, || aut in aliquo loco
 det portunaticum aut ripaticum aut glandaticum vel herbaticum vel pontana-
 ticum tam de monachis quam de monachabus, quam clericis quamque de
 omnibus supra terras eorum residentibus. confirmamus eidem monasterio
 35 privilegia Romanorum pontificum Adriani et Pauli, prædecessorum vero et
 eorum successorum, simul cum omnibus rebus sibi collatis a diversis homi-
 nibus, commutationes, donationes seu et omnia quę per instrumenta carta-
 rum, ut prædiximus, illi largita aut largienda sunt monasterio cum omnibus
 suis pertinentiis. de theloneis vero mercatorum et pontium decimas ad
 40 portam monasterii dare iubemus. precipientes ergo iubemus, ut nullus ar-

c. 307 A

c. 307 B

8-9. Nel *Regesto* de Sancto Antimo 17. Nel *testo del Chronicon* si legge *uslici*,
 ma nel *Regesto Italici*

chiepiscopus, episcopus, dux, marchio, comes, vicecomes vel aliquis missus
 noster discurrens, sculdasius, castaldius, nullaue nostri imperii magna parvaue
 persona p̄dicti monasterii abbatem vel monachos seu aliquem fidelem in-
 quietare, molestare aut de his quę supra scripta sunt sine legali iudicio disve-
 stire p̄sumat aut aliquam minorationem facere temptet. unde monemus 5
 fidelitatem vestram, ut cum iam fatus abbas vel monachi aut advocatus eius-
 dem monasterii in vestra ministeria iustitias requirendas venerit, duces seu
 comites qui pro tempore fuerint in quorum ducatu vel comitatu p̄fatum cę-
 nobium aliquid possidere dinoscitur, defensores atque adiutores ei existant in
 omnibus tam p̄fato abbati quam successoribus eius, ut nullius potestatis 10
 personam vim aut invasionem aliquam inferre permittant in his quę ad me-
 moratam ecclesiam pertinent. et nullus ausus sit recipere sub sua iussione
 aut tuitione eiusdem monasterii fugitivos vel malo animo discedentes. p̄-
 c. 308 a starias vero et commutationes iniuste || factas vel iniuste acquisitas volumus 15
 irritas esse, absque p̄na ligationis solutas. offertos p̄dicti monasterii no-
 lumus in sęculo vagari, sed ubicumque inventi fuerint, liceat abbati qui pro
 tempore fuerit vel ex monachis ad monasterium revocare; si opus fuerit, dux
 aut comes eiusdem temporis eos ad monasterium reverti faciant. si vero de
 qualibet causa a parte ipsius monasterii orta fuerit intentio, non per viles
 personas sed per nobiliores homines et v̄raciores sicuti ad partem nostram rei 20
 v̄ritas inquiratur et finiatur. nulla denique mallatura ab avvocato ipsius
 monasterii penitus requiratur, nec etiam bannus noster pro qualibet causa a
 parte memorati monasterii aliquo modo exigatur, sed liceat abbati et suc-
 cessoribus eius res et possessiones iam dicti monasterii sub immunitatis
 atque tuitionis ordine possidere. et si fotrū vel aliquid de eiusdem mo- 25
 nasterii possessionibus fiscus noster sperare potuerit, totum pro ęternę remu-
 nationis p̄mio ipsi monasterio concedimus, in alimoniam pauperum et sti-
 pendia monachorum ibidem Deo militantium nostris futurisque temporibus
 proficiat in augmentis, quatinus memoratos servos Dei liberius pro nobis et
 stabilitate nostri imperii Domini clementiam exorare delectet. et quando 30
 quidem abbas eiusdem monasterii de hac luce migraverit, ipsis inter se mo-
 nachis unanimiter consentientibus, secundum regulam sancti Benedicti, sicut
 eorum edocet ordo et rectum est, quem digniorem sibi invenerint licentiam
 habeant eligendi abbatem. si quis igitur huius nostri confirmationis p̄cepti
 quandoque violator extiterit vel quippiam eorum quę fieri prohibuimus contra 35
 p̄nominatum monasterium facere temptaverit, sciat se secundum constitu-
 tionem domni et genitoris nostri Heinrici || imperatoris augusti aliorumque im-
 peratorum qui huius monasterii roboraverunt p̄cepta ac nostram p̄ceptionem
 mille libras auri purissimi esse compositurum, medietatem camerę nostrę
 et medietatem p̄dicto monasterio ipsumque regentibus. [signum domni 40

c. 308 b

Heinrici quarti regis, tertii Romanorum imperatoris augusti. Burchardus cancellarius vice Sigeguini archicancellarii recognovi.] data anno dominice incarnationis millesimo .LXXXIII., [indictione .VI.,] anno autem domni Heinrici quarti regis, tertii Romanorum imperatoris augusti, ordinationis .XXX., regni .XXVIII., imperii .I. [actum in Christi nomine, amen.]

Cum autem idem Henricus imperator in burgo Sancti Valentini maneret audiretque pro certo ipsam ecclesiam huic monasterio pertinere, eo iubente, Rainerius Vercellensis episcopus per hostium et clavem investivit domnum B[erardum] abbatem de
 10 ipsa ecclesia Sancti Valentini ad proprietatem huius monasterii, sicut continetur in precepto imperatoris maioris Ottonis, et ban-
 num suum misit librarum .c. optimi auri. quod factum est
 anno primo pontificatus domni Clementis III pape, die vigesima
 quarta mensis maii ⁽¹⁾. item, Gonzo filius Abundii concessit
 15 huic monasterio res suas in castaldu Pontanu ad Vepia cum
 portione ipsius ecclesie Sancti Euticii ⁽²⁾. item, Rainerius filius
 Attonis concessit huic monasterio res suas in comitatu Narniensi,
 in fundo Longoia, ad Buxum ⁽³⁾. item, Dominicus qui vocatur
 Mincius filius Donati qui vocatur Picinellus concessit huic mo-
 20 nasterio ecclesiam Sancti Martini infra civitatem Perosinam, in
 regione que nominatur Porta Sancti Petri, in loco Fortuno, cuius
 fines sunt: a duabus partibus via antiqua, a tertio similiter et
 res de Baruncio, a quarto latere casa sua; et casalinum quod si-
 militer dedit cum suo edificio: a primo latere ipsa ecclesia || et
 25 platea iuxta ipsam ecclesiam, a secundo via antiqua, a tertio casa
 Fusconis castaldi, a quarto Baruncii; et aliam casam ibidem, et
 alterum casalinum ibidem, et duas petias terre ad Puplitum, et
 Puscille, et ad rivum Colonie ⁽⁴⁾. item, Petrus de Berardo Ste-
 fani concessit huic monasterio res suas in massa de Formello ⁽⁵⁾.
 30 item, Sabinus filius Anne concessit huic monasterio res suas in
 comitatu Narniensi in fundo Petra Montana ad Petrarum, et in

c. 309 A

8. Nel testo è scritto *pertineret*, ma sull'ultima *t* par che vi sia un segno di cancellatura che però non si distingue bene.

(1) An. 1084; R. F. doc. 1100 e cf. R. F. doc. 404 e nel *Chronicon*, I, 335.

(2) An. 1084? 1086? R. F. doc. 1101.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1102.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1103.

(5) An. 1084; R. F. doc. 1104.

fundo Calvaia petias quatuor modiorum trium ⁽¹⁾. item, Guinezo filius Burrelli cum consortibus suis concessit res suas in pertinentia de Cantalupo ⁽²⁾. item, Petrus presbyter filius Franconis concessit huic monasterio casam et casalinum in castello Torritulo quod vocatur Colliscipuli, et duas partes de casa et casalino infra civitatem Narniensem in Valle Marcellina et regione Sancti Andree, et duas partes unius petie in fundo Torritulo quod vocatur Colliscipuli, et de Valle Ansefrede petiam .i., et de Petriolo duas partes, et de fundo Striano, et de fundo Monte Aureo cum ecclesia Sancte Marie, et duas partes de ipso vocabulo, et in fundo Sacano, et in fundo Leciole, et de fundo Monte Aureo usque in cacumen montium, et de fundo Pilionum, et de fundo Strionum petias duas, et de fundo Prato, et de fundo Tabernule, et de cerqueto Azano, et de fundo Petrilegolo ⁽³⁾. item, Dominicus et Albericus et Atto monachi filii Gisonis dederunt huic monasterio portionem suam de castello Malta, et de Captiano, et de ecclesiis eorum, et in villa de Orta portionem de ecclesia Sancte Marie in Campo Martini, et in Cocina, et in Borriano, et in Flaccegano, et in Capitella, et in Letiano, et in Pingia, et in Capbiano, et in Cisiano, et in Morro, et in Mateniano, et in Breliano, et in Colliclo; que sunt per mensuram modiorum duum milium, cum portione ecclesiarum et podiorum aliarumque rerum ⁽⁴⁾. item, Tasso filius Donadei concessit huic monasterio duas portiones de castello Letonis, et de Turricella, quarum fines sunt: a primo latere terra de Camponiscis, a secundo pertinentia rocce Senebaldi, a tertio res Bernerii, venientes in rivum Sancte Victorie, et pertinentiam castelli Caput Pharphe, a quarto latere res Tedemarii Gezonis ⁽⁵⁾. item, Doda uxor Crescentii concessit huic monasterio res suas subtus castellum de Luco, et in rivo Cavallo territorii Sabinensis modiorum .x. ⁽⁶⁾. item, Giso, Pallo, Azzo et Bonushomo filii Ilperini concesserunt huic monasterio res suas et castella, idest Trebule, castellum de Ilperino, castellum de Ginestra, podium

(1) An. 1085; R. F. doc. 1105.

(2) An. 1084; R. F. doc. 1106.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1107.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1108.

(5) An. 1086; R. F. doc. 1109.

(6) An. 1086; R. F. doc. 1110.

de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Ugo, quorum fines sunt: a primo latere Guidonisci, a secundo heredes Sinibaldi comitis, a tertio heredes Farolfi, a quarto res huius monasterii ⁽¹⁾. item, Cencius filius Benefacti concessit huic monasterio
 5 et domno Berardo abbati res suas in territorio Sabinensi ad gualdum de Cerro, et ad gualdum de Scrufula, et in Casaring, et in plano de Marciliano, et in Colliclo, quę sunt modiola .cvi. ⁽²⁾. item, Egdo filius Acterii concessit huic monasterio res suas in castaldatu Equano ad Maltinianum, et in Staquanum ⁽³⁾. item,
 10 Azolinus et Acciarellus filii eius concesserunt huic monasterio res suas in Septiniano territorii Sabinensis ⁽⁴⁾. item, Benedicta filia Iohannis concessit huic monasterio res suas in Bacciano, et in monte de Ota ⁽⁵⁾. item, Rainerius et Leto filii Martini concesserunt huic || monasterio res suas in comitatu Perosino pertinentię
 15 Dirutę ad Vallem de Fanfaluca ⁽⁶⁾. item, Iohannes filius Oderisii concessit huic monasterio et domno Berardo abbati portionem suam de castello Terraniano et de eius pertinentię omnibus rebus ⁽⁷⁾.

Hactenus concessionem editas huic monasterio temporibus domni Berardi primi abbatis narravimus; hinc eius largitiones
 20 inferamus. itaque dominus B[erardus] primus abbas concessit

c. 310 A

(1) An. 1086; R. F. doc. 1111.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1113.

(3) An. 1086; R. F. doc. 1114.

(4) An. 1088? 1089? R. F. doc. 1117.

(5) An. 1088? 1089? R. F. doc. 1118.

(6) An. 1089; R. F. doc. 1119.

(7) An. 1089; R. F. doc. 1121. Il *Regesto* contiene alcune altre concessioni fatte intorno a questo tempo che qui non sono annotate. Per la storia del monastero mi sembra opportuno riferir qui il documento 1115 dell'anno 1088, nel quale Donadeo preposto del monastero, accompagnato dal monaco Gregorio e da altri, proclama in Roma presso il monastero di S. Basilio, innanzi a Pietro prefetto della città e ai consoli « communis » « boum », che Rustico di Crescenzo ritiene il castello di Correse appartenente al monastero.

In nomine Domini. tempore Clementis III pape, indictione .xi., mensis februarii die .v., in urbe Roma, apud monasterium Beati Basilii. Donadeus prepositus monasterii Beate Marię quod dicitur in Pharpha, Carone eiusdem monasterii advocato loquente, proclamationem fecit super Rustico Crescentii filio de castello quod vocatur Correse, quod est monasterii Sanctę Marię, et nominatus Rusticus illud retinet, coram Petro Urbis prefecto et Astaldo Iohannis de Astaldo, Iohanne de Petro iudice, Gerardo Crescentii de Melioso, Leone Cencii Fralapanis filio, Sarraceno Sancti Eustathii, Huberto de Tascilo, Nicolao Cencii Barunci, Cencio Cencii Roizonis, Heinrico Sancti Eustathii, qui erant consules communis boum, audientibus et videntibus eodem Rustico Crescentii nec non Oddone, Landone et Rainaldo comitibus. interfuerunt quidem complures alii, Cencius de Madelmo, Beno de Cencio ferrario, Nicolaus qui dicitur Crasus, Iohannes de Crescentio. et de fidelibus Sanctę Marię interfui ego frater Gregorius monachus cum eodem preposito, Seniorictus de Ungarello, Rainaldus de Iohanne Bono, Azo et Baruncellus Alberti de Gualafossa, Petrus et Theobaldus filius eius de la Civita.

in Monte Aureo quasdam res pretio solidorum .xx. in Cornazano, et in Agello, et in Molgia de Sancto Donato res modiorum .xxviii. et sextariorum .vii., pretio solidorum .c., ad pensiones grani modia .ii. et dimidium, de investitu modia .ii. et dimidium ad modium huius monasterii, xenia tria, de olivis medietatem. in Longitio ad Sanctum Gordianum res quasdam et medietatem quartę ipsius ecclesię pretio solidorum .v. in Miana, et in Baniolo, et in Corolliano, et in rigu Pandonis alias res. in Ciciliano ad Sanctum Donatum et in Cornazano res modiorum .xxvii. et sextarii .i. pretio argenti librarum .v. in Acquiniano res modiorum .ii. et sextariorum .iiii. pretio solidorum .xxx. in Casule res pretii solidorum .xii. in castello Turris casarinas pretio solidorum .xx. in Capriolo res modiorum .xxviii. pretii librarum sex. in Turano res modiorum .x. pretii solidorum .xxvi. ad pensionem grani modium .i., de investitu modium .i. et danarios .xii. ad Sanctum Gordianum et in Lafriniano pretii solidorum .viii. in Montaniano modia tria, de olivis tertiam partem, || pretii solidorum quadraginta. in Sorbiliano pretii solidorum .xx. in Turano et in Tribiliano modia .xxxiii. pretii librarum .iiii. in Pantanula modium .i. pretii solidorum .xx. in Serrano et Pinti et Verrucule pretii librarum .x. in Ciciliano pertinentię Sancti Donati modia .xii. pretii solidorum .xxx. in Cerretulo pretii solidorum .xxiii. in Sectiniano et Colle commutate sunt res cum aliis rebus huius monasterii in Tribiliano et Verricule et ad rivum Gleruni et Canali. in pertinentia de Rocca medietatem casalis Maionis et in Privati pretii solidorum .xxx. in Loriniano pretii solidorum .vii. ad pensionem musti mundi iustas laguenas .iiii. inter Turanum et Vulpinianum modia .v. et sextaria .xi. pretii solidorum .xxx. in Campo Sancti Benedicti modia .v. pretii solidorum .xxx. in Tribiliano, et Turiano, et Laniano, et Tres Virgines, et Monte Opulo, et Urbana, et Aqua Viva, et Petriolo, et Civitella, et Petrolano, et Furcata modia .cliiii. et de silva in Tribiliano, et Verricule et Monte Opulo modia .xx. pro his rebus refutate sunt alię res in hoc monasterio in Salisano, et monte de Ota, et Tancia, et Grassiano, et monte de Cesa. in pertinentia castelli Terraniani in

Oniano modia .iiii. et sextaria .ii. et alibi modia .v. et dimidium. et alibi modia .vi. et in Agutiano modia .ii. et sextaria .vii. pretio solidorum .c. in Agutiano et in Oniano modia .iii. et sextaria .ii. pretio solidorum .xxx.

- 5 Ab incarnatione autem Domini anno millesimo .lxxx. prefatus dominus abbas concessit castellum Marcilianum in integrum cum ipsa ecclesia: a rivulo Calentino et a loco qui dicitur Salita sicut vadit per ipsam viam a capite silve, et venit in vallem Crescentii Sabinensis, et in rigum Tortum, pretii librarum .c. in Agello ad quartam reddendum et operas faciendum et de musto mundo tertiam partem et xenia pretii solidorum .xx. in colle Martini modia .viii. et sextaria .iii. pretii solidorum .l. in Cerquito, et in Molgia ad Petram Aldonis, et ad Fontanam Cuculi, et ad Gorgam, et unam canapineam in Muricello pro 15 solidis .xx. de ecclesia Sancti Valentini et de ipso casale quartam portionem, et de alio casale et molino similiter pro solidis .l. ad Calcaram modia .iii. et sextaria .viii. pro solidis .xl. in Montorio a foris edificio castelli medietatem in integrum pro solidis .clx. in Serrano, et Cutri, et Cerreta concessit pro librabus .v. 20 in Sanguiniano et Pantanula pertinentie Bucciniani modia .vi. pro solidis .lx. in Serrano et Curri casales .iii. pro librabus .x. in Campo Sancti Benedicti casalem Anestasi et clausuram ad Murella, et de casale Martini et Iohannis Capoccii et Iohannis Campanarii, et medietatem casalis Raibonis, et de duobus molinis 25 duas partes pro librabus .x. item, casalem Capuani concessit pro librabus .x., excepta ecclesia Sancti Helie. quidam vero Gyrardus filius Beraldi refutavit || in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano et eius pertinentiis. dominus autem Berardus abbas concessit molinum in fluvio Riana iuxta aquimolum Sancti Martini pro solidis .vii. in Ciciniano res et clausuram, et 30 in Cornazano modia .xxvii. et sextaria .ii. ad quartam reddendum de omnibus et de olivis pro pretio librarum .vi. in Baniolo concessit res pro librabus .iiii. in Campo Sancti Benedicti casalem Loterii presbyteri pro librabus .v., excepto ipso castello 35 vetulo. in Verrucule, et in Cutri, et in Canali, et in Criptule, et casalem Sancti Iohannis, et res in Bezano, et in Sorbiliaño, et in Pe-

C. 311 A

C. 311 B

terolo modiorum .xii. pro pretio librarum .xxx. in Cerquito, et in Cavallaria concessit res pro solidis .viii. in vocabulo Sclata. et aliam clausuram concessit pro librabus .iii. item, in Cerquito et Cavallaria modia .x. et dimidium pro solidis .xxvi. et ibidem modia .xi. pro solidis .xv. in Quinza casalem Malpertiscum et alias res modiorum .xi. et dimidii pro solidis .xl. ad pensionem grani modium .i., de investitu modium .i., musti mundi laguenas .x. iustas et operas .iii. item, in Cerquito et Cavallaria modia .vi. pro solidis .x. in monte Otę modium .i. et dimidium, et in colle Maonis modia .vi. pro solidis .x.

Ab incarnatione autem Domini anno millesimo .lviii. Albericus filius Gualabruni donavit in hoc monasterio res suas de Terraniano: a via publica quę dicitur Crusetum venientes in limitem et in rigagines et in Calentinum, ab alio latere rigagines venientes in rigum Tortum, et in predictum Calentinum, || omnem suam portionem. et alias res: a via rivi Nocre venientes in puteum Gabinianum, et in terra heredum Benedicti de Bonetta, et in rigagines et in rigum Scarnatorum, ab alio latere via publica venientes in rigum Calentinum, et in rigum Nocre, infra Ruianum et Tricasium. et alias res in Agutianello, et Limisiano, et Turano: a capite monte, a pede flumen, ab uno latere rigum Cancellum, ab alio latere Calentinum, omnes res suas in integrum. domnus vero abbas B[erardus] concessit in Cesa Arnonis modia .xviii. et dimidium pro solidis .xl. in Petra Aldonis pertinentię Tribuci modia .ii. pro solidis .xx. in Campo Sancti Benedicti, et in Valle Loriniani, et ad Sanctam Iustinam medietatem casalis Senioricti, et in Casule, et de casale Scodalupum decimam partem pro solidis .c. in Basciano et Casa Librice pro solidis .v. in Fistula sextaria .viii. et dimidium pro solidis .xx. in Biliano et in Caminata modia .xiii. et dimidium. in Agello modia .v. et sextaria tria, et ad Rigum Siccum in fluvio Rianę aquimolum .i. pro solidis .lx. in Galliano sextaria .viii. pro solidis .x. in Serrano modia .xiii., et ad rivum Gleruni modia .v. in Bezano, et in Civitella, et in || Criptule, et in Montaniano modia .xxxiii. cum tertia parte de ecclesiis et molendinis, pro eo quod refutavit res de Aqua Viva cum podio eius et rosiis, ab

c. 312 A

c. 312 B

Aqua Traversa usque in Cavas. in vocabulo Seleta res et clausuram et petiam vineę pro solidis .L. in Cavallaria de casale Fulconis duas portiones pro solidis .xl. in Rescangiano et Pontiano concessit quasdam res. in Paterno, et sup̄tus Ripas, 5 et in Curiliano modium .i. pro solidis .xxx. in Turano, et ad Tres Virgines, et in Nazano, et in Leganillo pro solidis .xxx. in Turano, et ad Tres Virgines modia .xiiii. pro solidis .L. in Moricenti, et Bambano, et Oreclano, in colle Guinelde concessit res pro solidis .xxx. in Agutiano modia duo et sextaria .iiii., et alibi 10 modium .i. et sextaria tria, et in Iviano modia duo, et alibi modia .vi., et alibi modia .vi., et alibi modia .v. pro solidis .vi. in Turano modia .iii. et sextaria tria pro solidis .xxx. in Cavallaria et Macle modia .xv. et sextaria .iiii. in Casarina modia .xvi. pro solidis .xx. in Cavallaria casalis Fulconis ferrarii duas partes, unam ad pen- 15 sionem, aliam ad quartam reddendum, pro solidis .xx. in Musiniano modia .viii., et in Sistiliano modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .L. || in Agutianillo qui nominatur Terranianum concessit domnus B[erardus] supradictus abbas cuidam Abboni res quas ipse donavit in hoc monasterio infra idem castellum et ec- 20 clesiam Sancti Antimi cum aliis rebus. item, infra ipsum castellum idem abbas concessit unam casam, et in Agutianillo iuxta ecclesiam Sanctę Marię ad Monumentum, et ad fontanam Raignonis pro terra infra ipsum castellum valente solidos .xx. in Meiana concessit pro solidis .iii. item, ibidem pro solidis .vi. 25 in Feclini pro solidis .iiii. in casale Sancti Andreę modia .ii. et sextaria .ii. pro solidis .xxx. in Lumerano modia .iii. in Campo Adonis qui nominatur Cerreta modia tria et dimidium pro solidis .iii. in Bariliano pro solidis .viii. in Agelli res cum uno aquimolo. in Postiniano et in Modio terre modia .v. 30 et sextaria .vii. pro solidis .xx. in pertinentia castelli Ponticelli ad collem Aimonis et de ecclesia Sancti Martini quartam partem pro solidis .xxx. in Laniano ad Sanctum Stephanum de quarta parte medietatem, et de Sancto Stephano et Sancto Valentino similiter, excepto podio de Burdella, pro pretio librarum .v. 35 aliam vero medietatem concessit similiter pro pretio librarum .v. in monte || Cardonis modia .ii. et sextaria .vi. pro solidis .viii.

c. 313 a

c. 313 b

in vocabulo Salvatoris pro solidis .x. in Acutiano modium .i. et sextaria .iiii. pro solidis .xvi. in Atriano pertinentię Bucciniani sextaria .ii. et cannas .ii. pro solidis .ii. in Caniano et in Longitia, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, pro solidis .x. in Turano, et in Ruzula, et in Nazano, et in Leganillo, et in Lani- 5 niano pro solidis .xxx. in pertinentia Cavallarię modia .vii., et in Cerquito modia .v. pro solidis .xl. in Mariniano modia .ii. et sextarium .i. et cannas .iiii. pro solidis .xxx. in Casule pro solidis .xxx. in Sorbiliano modia .viii. item, concessit casalem quem tenuit Guido Candonis pro pretio librarum .viii. in 10 Turano modia .c. concessit Datoni filio Rainerii pro rebus modiorum .c. in hoc monasterio ab eo concessis. ad Sanctum Gethulium et ad Petram modia .xii. et sextaria .ii. et cannas .ii. pro solidis .l. in Verrucule pro solidis .lx. in Coroliano modia .vi. et sextaria .iii., et in pertinentia Postmontem mo- 15 dium .i. et sextaria .xi. pro solidis .xviii. in Viaro et in villa Bucciniani modia .v. et sextaria .iiii. pro solidis .xiii. item, in villa Bucciniani sextaria .x. pro solidis .iii. in Murella et Cesa Leonis sextaria .xxvii. pro solidis .x. in Bucciniano sextaria .vii. et dimidium pro solidis .v. || in Laniano modia .v. pro solidis .l. 20 in pertinentia Cavallarię pro solidis .xx. item, concessit de ecclesia Sancti Stephani et Sancti Valentini et de aliis rebus octavam portionem pro solidis .xxx. in Ruzula, ubi est ecclesia Sancti Clementis, et in Turano, et in Nazano, et in Leganillo pro solidis .xx. in pertinentia Salisiani et in Sectiniano pro so- 25 lidis .xxx. in Cesa Arnonis modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .xii. in Casule pro solidis .x. ad molas Palumbi medietatem unius sedii mole pro solidis .xv. item, ibidem alias res pro solidis .xv. in Cavallaria concessit pro solidis .xx. in Calistiano modia .xx. concessit ad omne servitium faciendum. 30 in Serrano pro solidis .x. item, iuxta Civitatem, et ad Ponticulum, et ad Calcariam concessit pro solidis .l. ad Sanctum Donatum pro solidis .viii. in Fornicata modia .ii. pro solidis .xii. in Serrano modia .ii. pro aliis rebus. item, in Serrano modia .iiii. pro solidis .x. et ibidem modia .iii. et sextaria .iiii. in Ur- 35 bana modia .ii. et sextaria .iii. pro solidis .xx. in Cannitolo

sextaria .xv. pro mula una solidorum .xv. ad Sanctum Gethu-
 lium casamentum presbyteri Siconis, et in Sistiliano, et in Ser-
 rano, et in Peterolo pro solidis .clx. in Longitia, ubi est ec-
 clesia Sancti Gordiani, et in Caniano pro solidis viginti duobus.
 5 in Paternione modia .xxvii. et sextaria .ii. ad quartam reddendum
 pro pretio librarum .vi. in Fisiniano modia .xviii. et in callsale
 Turelle modia .viii. pro solidis .xx. in Cutri modia .iiii. et
 sextaria .iiii. pro solidis .xl. in Civitella et in Sorbiliano mo-
 dia .vii. pro portione aquimoli. in curte Sancti Gethulii ad
 10 Vallem Spolitnam pro solidis .xxx. in Arnaro ad podium Da-
 tonis modia .iiii. et sextaria .iiii. pro solidis .x. ad Sanctum Ci-
 prianum pro solidis .lx. in Fistula sextaria .viii. et medium
 pro solidis .xviii. in Criptule et in Serrano modia .viii., et in
 Cerquito modia .xv., et in Macle modia .xiiii., et in rigu Gle-
 15 runi modia .v., et in Verrucule modia .iiii., et in Peterolo, et in
 Civitella, et in Urbana, et Monte Opulo pro pretio librarum .vi.
 in Serrano modia .viii. pro solidis .xx. in Cavallaria et in Gra-
 nica modia .xii. et medium pro solidis .xxx. in Serrano pro
 solidis .xii. in Cavallaria modia .x. ad decimam reddendum
 20 pro solidis .xii. item, ibidem in Antiquo tertiam partem casalis
 ad decimam reddendum pro solidis .xv. item, iuxta castellum
 Tribucum medium molinum pro librabus .vi. in Campo San-
 cti Benedicti modia .xv. pro solidis .xl. in Tancia pro solidis .xl.
 in Casule medium casalem pro solidis .xl. et aliam medieta-
 25 tem pro solidis .xl. in Monte Sicco tertiam partem casalis pro
 solidis .xxx. in Loriniano pro solidis .xxxvii. in Serrano et
 in Pantanula pro solidis .xxx. in pertinentia Sancti Gethulii
 et Sancti Salvatoris pro solidis .xxx. || in Cesa Arnonis mo-
 dia .iiii. pro solidis .xvii. in Pantanula sextaria .x. pro solidis .vi.
 30 in pertinentia Cavallarie modia .v. pro solidis .xii. in colle Gui-
 nelde et in Sorbiliano modia .ii. et sextaria .ii. pro solidis .xxx.
 in Buto unum sedium mole et aliud medium pro pretio libra-
 rum .v. item, iuxta Tribucum unius aquimoli partes .ii. pro
 uno aquimolo in Currasio ad Trullum. in Asiniano, et in Vi-
 35 tilliano, et ad Foces, et ad Columnellas, et ad Fossas, et ad
 collem Guasta Cicer, et ad collem Domnariscum, et in Sesarano,

c. 314 B

c. 315 A

et in Villa Rustica, et in Serrano, et ad Tres Virgines, et medietatem unius molę p̄sbyteri Azonis, pro rebus aliis commutatis. in Serrano et Canali modia .xxv., pro aliis rebus concambiatis. in Paterno, et in Coroliano, et in Petrolano, et in Cese pro solidis .xxx. in Pantanula et in monte de Ota pro solidis .x. 5
in podio Catini ad Caprilia modia .xxxiii. pro p̄t̄io librarum .iii. in casale Sancti Andreę modia .ii. in Terraniano et in Agutianillo et portionem ecclesię Sancti Antimi pro una portione castelli Terraniani. in Rugiano quasdam res in Campo Sancti Benedicti pro solidis .lx. in Agutianillo sextaria .viii. pro solidis .x. in Cesa Veteri et in Columnella modium .i. et sextaria .xviii. || pro solidis .xx. in Spineta modia .ii. et sextaria .viii. pro bove solidorum .xi. in Bucciniano pro solidis .vii. in Campo Sancti Benedicti modia .vi. pro solidis .xvi. in Quinza concessit quasdam res cum medietate unius aquimoli pro rebus solidorum .clx. in Monte Aureo et ad Caput Aquę modia .x. et sextaria .x. et dimidium et portionem ecclesię Sanctę Lucię pro solidis .xlii. in casale Roccari et Guesi modia .v. ad decimam reddendum pro solidis .xxx. in Bucciniano modia .iiii. et sextaria .iiii. et alibi modium .i. et sextaria .v. et in casale Sancti Andreę modia .ii. et sextaria .viii. et in Casali modium .i. et sextaria .ii. item, in casale Sancti Andreę sextaria .iiii. pro solidis .xxx. in Bucciniano et ad Criptas de Inga modia .ii. pro solidis .xxvi. in Campo Sancti Benedicti et ad flumen Tyberis pro solidis .cxx. in Cerquito, et in Caballaria, et in Antiquo modia .viii. pro solidis .xxx. in Fisiniano, et in Piniano ad Sanctum Marianum modia .vii. pro solidis .xxvi. in Loriniano modia .viii. pro solidis .xxx. in Cesa pertinentia Tribuci modia .v. pro solidis .xxv. in Miana modium .i. et sextaria .vii. et medietatem pro solidis .x. in Casaliclo ad Sanctum Salvatorem pro bove solidorum .xii. in Musileo duodecimam partem casalis pro pullo caballino .i. et solidis .viii. in Acquiniano modia .ii. et sextaria .ii. pro eisdem rebus hic collatis. in Bucciniano modium .i. et sextaria .ii. et medietatem pro solidis .x. in Canali concessit res pro solidis .xxxv. in Petrolano modia .xv. 3
pro solidis .xxx., cuius renovatio solidorum .xv. in Campo

Sancti Benedicti concessit res pro pretio librarum .vi. in Serano modium .i. pro solidis .xii., renovatio eius solidorum .vi. in Ortisiano et in Agutiano modia .iiii. || pro solidis .x., renovatio eius solidorum .v. in Campo Sancti Benedicti ad castellum
 5 vetus pro solidis .l. in Cavallaria modia .iiii. pro solidis .x. in Sala modia .iiii. et sextaria .vii. pro solidis .xxx. in Turri modia .ii. pro solidis .xii. [i]n Cannitulo modia .v. et medietatem pro solidis .xxx. in Capriolo medietatem aquimoli pro solidis .xx. in Cannitulo modia .vii. pro solidis .x. in Bucciniano et in Sala modia .iiii. pro aliis rebus hic collatis et por-
 10 tione ecclesie. in Fornicata et in Piniano modia .vi. pro solidis .xv., renovatio eius solidorum .vii. et medium. in Urbana, Casarina, et Conflenti modia .v. pro solidis .xii. in Bucciniano modia .ii., et in monte Canali modia .ii., et in Pantanula mo-
 15 dia .viii., et ad Cellarium sextaria .viii., et in casale Sancti Andreę modia .ii. pro aliis modiis .iiii. in Pantanula sextaria .xi. pro solidis .vi. in Leganillo sextaria .xviii. pro solidis .vi. in Bucciniano modia .iiii. pro portione Sancti Andreę quam hic re-
 futavit et sextaria .vi. in Viaro et in villa Bucciniani modia .v.
 20 et sextaria .iiii., excepta ecclesia Sanctę Lucię, pro solidis .xii. in Variliano modia .xv., et alibi modium .i. pro eisdem rebus hic collatis. in Bucciniano modium .i. pro solidis .xii. in Albuciano modium .i. pro solidis .vi. in Pantanula modium .i. et
 25 sextarium pro solidis .vi. || in Tancia modium .i. et medietatem pro aliis rebus hic collatis. ad Tres Virgines, in Ruzula, ca-
 salem de Ulmetto, et in Laniano casalem de Alboni modio-
 rum .iiii. pro solidis .xxx. in Saliano modia .ii. pro solidis .xx. in Pantanula Meianę modia .iiii. in colle Guindelde sextaria .vii. et medietatem pro solidis .v. in Urbana, et Casarina, et Con-
 30 flenti modia .iiii. et medietatem pro solidis .xviii. in Ortisiano, et Cripe ad campum Teuzonis, et Ruiano, et ad Campum Sancti Benedicti modia .xvi. pro solidis .xviii. in Valle Gramundella mo-
 dia .ii. et sextaria .iiii. pro bove solidorum .xx. in Ortisiano pro solidis .l., excepta ecclesia Sancti Silvestri cum ipso podio.
 35 in Calviniano modia .ii. et medietatem pro solidis .xii. in colle Porcini et casale de Calvis modia .xxii. pro servitio et solidis .vii.

c. 316 A

c. 316 B

in Marzulano, ubi est ecclesia Sancti Nicolai, pro pretio librarum .xx.
 in Basciano modia .v. pro solidis .xx. in Cannetulo modia .iiii.
 et medietatem et portionem ecclesie Sancti Andree pro solidis .xv.
 in Valeriano sextaria .xv., et in Cannetulo sextaria .iiii., et in
 casale Sancti Andree sextaria .ii. pro solidis .xiiii. in Cannetulo 5
 modium .i. et sextaria .iiii. pro solidis .xvi. in casale Arnolphi
 medietatem eius pro solidis .ciii. in Valle Marini modia .iii.
 pro solidis .xii. in Galoniano modia .ii. et dimidium pro soli-
 dis .xx. in Terraniano modia .xvi. pro cavallo uno. || in Or-
 tisiano et in Valle super Sancto Vestro modia .x. pro solidis .xxxiiii. 10
 item, in Ortosiano infra clausuram modia .viii., de terra culta
 modia .viii., de inculta modia .iiii., pro pretio librarum .iii. in
 Viaro modia .iii. pro solidis .lvi. item, ad molas Guilge-
 radi aquimolum pro solidis .xxv. in curte Sancti Gethulii pro
 solidis .viii. in Petrolano modia .iiii. pro solidis .xx. in Ver- 15
 rucule et Cerquito modia .iii. pro portione portus de Tribiliano.
 in Sorbiliano casales .ii., et in Bezano casalem .i., et in Serrano
 casalem .i., et ad Formam casalem medium, et in Criptule ca-
 salem .i., et in Sectiniano casalem .i., et casalem filii Martini, et
 ad pontem Tribuci aquimolum .i., et ad molas de Meso aqui- 20
 molos .iii. pro aliis rebus concambiatis. in Ilica territorii Ascu-
 lani a flumine Clarino in verticem montis, a pede Trointum, a
 tertio latere filii Odemundi, a quarto latere cacumen montis, me-
 dietatem earum. in Campo Sancti Benedicti et in Ortisiano
 modia .xi. et sextaria .vii. ad quintam reddendum pro solidis .xxviii. 25
 in Bucciniano et Cannitulo modia .vii. et sextaria .xx. pro so-
 lidis .x. in Pereto modia .xv. et in Calentino aquimolum me-
 dium pro solidis .xxx. in Bucciniano modia .iiii. et sextaria .ii.
 et in Cannitulo modia .iiii. et sextaria .iiii. pro solidis .iiii. in
 Caniano modia .vii. et sextaria .iiii. et ad Sanctum Gordianum 30
 modia .iiii. pro solidis .xx. || in Pantanula sextaria .xx. pro soli-
 dis .xiii. in Cannitulo modium .i. et sextaria .ii. pro solidis .iiii.
 item, in Irculi modia .v. pro solidis .xxx. in Calviniano mo-
 dia .ii. pro solidis .xiii. in Scurano territorii Collinensis me-
 dietatem unius aquimoli pro pretio librarum .ii. in pertinentia 35
 Arci modia .iii. pro solidis .viii. item, ibidem modia .ii. pro

c. 317 A

c. 317 B

solidis .vi. item, modium .i. pro solidis .iii. item, modium .i.
 pro solidis .iii. in casale Bassallori modia .xii. pro solidis .xx.
 in Cesa Arnonis modia .ii. et sextaria .iiii. pro solidis .x. in
 Campo Sancti Benedicti modia .iiii. pro boum pari .i. solidis .xx.
 5 in Limisiano et Achiniano pro rebus in hoc monasterio collatis.
 in Peculiare casalem Menzonis pro solidis .xxx. in Vulpiniano
 modia .ii. pro solidis .xii. in Orclange pro solidis .vii. in
 Bucciniano modia .ii. et sextaria .vii. pro solidis .xxx. in Monte
 Aureo sextaria .vii. pro solidis .iiii., cuius renovatio solidorum .ii.
 10 in territorio Collinensi ecclesiam Sancti Sebastiani ad pensionem
 reddendum grani modia .v., investiti modia .v. in Cosciano
 modia .iii. et sextaria .vii. pro solidis .xx. in Bariliano mo-
 dia .iiii. pro solidis .x. in Marzulano pro solidis .xxx. in
 Arnario et Monte Aureo sive Fistula modia .ii. et sextaria .iiii.
 15 et portionem ecclesie Sancti Iohannis pro ipsis rebus in hoc
 monasterio collatis. in Limisiano domos .ii. et in Agutianello
 modia .xx. pro portione ipsius castelli in hoc monasterio col-
 lata. in gualdo de Cerro modia .xliii. et sextaria .viii. pro
 rebus hic collatis ad Caput Aquę et argenti librabus .iiii. in
 20 Moricentum et in Luciniano et in Orclange pro solidis .xv.
 in Scandrilia de casale Genzonis, et Aprutii, et de gualdo, et
 casale Camponis, et de Bucco, et Dominici, et de Peliscis. in
 Ficlini pro solidis .viii. in gualdo Cerri modia .iiii., et ibidem
 modia .ii., et in Ruiano modia .xvii., et ibidem modia .iii., et in
 25 Cantalupo modia .iiii. pro solidis .l. in Pantana Montis Opuli
 clausuram unam. in Terraniano sextaria .xv. et cannas .ii. pro
 solidis .xvi. in plano de Polo ad Sanctum Marum pro soli-
 dis .xl. in Paterno et Luca casalem et aquimolum pro argenti
 librabus tribus. in Cantalupo concessit quasdam res. in Ru-
 30 finiano modia .v. pro solidis .l. item, prope castellum Arci
 modia .ii. pro solidis .xx. in Cannitulo modia .ii. et ibidem
 sextaria .x. pro solidis .xiii. in Fistula et Arnaria modium .i.
 et ibidem modia .iiii. pro solidis .xxxvi. in pertinentia Arci
 modia .ii. pro solidis .viii. in Cesa Arnonis et ad Rigum
 35 Siccum petiam .i., et ad Sanctum Sabinum petiam unam, et ad
 Cabalcamale petiam .i. pro solidis .xx. in Laniano inter .iiii. pe-

c. 318 A

c. 318 B

tias modium medium pro solidis .III. in Ofiano in villa de Cervia pro solidis .LX. in Pipiliano concessit predictus dominus Berardus abbas de casale Iohannis de Uberto, et ad Fontanam de Pipiliano, et in casale Azonis et Tebaldi de Maroza modia .XX. pro servitio sibi exhibito ⁽¹⁾.

c. 319 A

Anno millesimo .LXXXI., temporibus Gregorii VII pape, indictione .III., quidam Todinus filius Beraldi rogavit cartam in hoc monasterio Sanctę Marię et Berardo abbati eiusque successoribus in perpetuum de rebus suis positis in comitatu Reatino, quarum fines sunt: a pertinentia Civitellę usque in cacumina montis, inde revertentes per pertinentiam Casalici et collis Gaimari, pergentes per flumen Mellinum, et revertentes ad priorem finem; inter quos sunt castella tria, quę sunt Aspra, Lunianum, et podium Sancti Maximi; quorum omnia in integrum, excepto ad ecclesiam Sancti Viti modia .v. et fegum quod tenet Transmundus Adulterinus foris ipsis castellis; et quicumque abstrahere voluerit, componat libras mille optimi argenti; testes Tebaldus Dodonis, Maifredus Guidonis, et Dodo Dudati ⁽²⁾.

c. 319 B

Anno autem Domini millesimo .LXXXVIII., indictione .XIII., mense augusti, Herbeus comes rogavit cartam concambiationis et permutationis in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati eiusque successoribus in perpetuum de rebus quas habebat in territorio Sabinensi, ubi dicitur Petra Dęmonis, omnem medietatem, idest suam portionem de ipso castello et cunctis pertinentiis eius, et de Scandrilię castello et eius pertinentiis, et de castello Cerreti Mali et cunctis pertinentiis eius, et de castello Sancti Angeli quod eius Caput Farfę cum eius subiacentiis; de omnibus suprascriptis rebus medietatem in integrum, quarum fines sunt: a primo latere cripta Fornicaria pergens in roccam Senebaldi et venientes in Turanum, et per ipsum abeuntes in Puzaliam, et in Canem Mortuum, et in Porcili, et in Maclam Felcosam, et in Montem Aureum, et in Ponticellum, et in Vicum Novum, et in Frassum, et

6. Dalla c. 319 A alla fine della c. 326 la scrittura è di Gregorio di Catino.
27. eius] Così nel testo. Probabilmente est

(1) Le largizioni concesse dall'abbate Berardo I sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CCXX B alla c. CCLXXVIII A.
(2) An. 1081; R. F. doc. 1254.

in Rivum Nigrum, et in suprascriptam criptam Fornicariam. et
 recepit similiter permutationis vice res huius monasterii quas in
 hoc monasterio per cartam proprietatis concessit Todinus filius Be-
 raldi in comitatu Reatino, quarum fines sunt : a pertinentia Civitelle
 usque in cacumina montis, inde revertentes per pertinentiam Casali-
 cis et collis Gaimari, pergentes per flumen Mellinum, et ad priorem
 finem ; inter quos sunt castella tria, idest Aspra, Lunianum, et po-
 dium Sancti Maximi. quod si omnes suprascriptas res et ca-
 stella cum ecclesiis et monasteriis vel cunctis eorum pertinentiis
 nobis retollere ipse aut sui heredes presumpserint, aut si litem
 aliquam inde exercitaverint, componant in hoc monasterio no-
 mine pene .cc. libras auri purissimi, et he commutationes per-
 maneant firmissime ⁽¹⁾.

Anno Christi millesimo .xciii., indictione .i., mensis martii
 15 die .v., Oddo filius Iohannis rogavit cartam proprietatis de ca-
 stro quod vocatur Maccla cum omnibus suis pertinentiis in hoc
 monasterio Sancte Marie et domno B[erardo] abbati ⁽²⁾ et eius
 successoribus in perpetuum ⁽³⁾. eodem quoque anno et mense
 suprascripto Octavianus comes filius Iohannis Oddonis optulit
 20 et donavit in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati ⁽⁴⁾ eiusque
 successoribus in perpetuum medietatem castri quod dicitur Ca-
 minata cum omnibus adiacentiis eius et ecclesiis ; exceptavit tur-
 rem illius quam teneat filius eius et cartam de ea faciat in hoc
 monasterio tali || tenore, ut sine fraude et damno istius monasterii
 5 teneat eam, et si damnum aut fraudem fecerit contra istum mo-
 nasterium et eius ministros, perdat ipsam medietatem predictę Ca-
 minate et habeat illam Sancta Maria. terram vero quam in
 pignus posuit fratri suo recolligat pars Sancte Marie si voluerit,
 et det pro illa libras .xxv. in festivitate sanctę Marie, et alias

c. 320 A

(1) An. 1089? 1090? R. F. doc. 1255.
 Questo documento dipende dal do-
 cumento 1095 citato più sopra a
 p. 171 di questo volume. Nel *Regesto*
 il documento indica soltanto come nota
 cronologica la indizione XIII che cor-
 risponde al 1090 e perciò fu attribuito
 al 1090 pure avvertendo che il *Chro-*

nicon assegna questo cambio all'agosto
 del 1089 e alla indizione XIII, che sono
 note cronologiche contraddittorie. Se
 il documento va attribuito al 1090 l'ab-
 bate menzionato in esso è Berardo II.

(2) Berardo II.

(3) An. 1093; R. F. doc. 1256.

(4) Berardo II.

libras .xxv. in alia festivitate sanctę Marię de ipsa moneta quę in Roma expenditur, exceptis denariis de banno. exceptavit quoque iustitiam quę pertinet ad Sanctum Iohannem de Argentilla et quam tunc possidebat. et tradidit p̄dictus Octavianus de castro Bivaro partem quartam quę fuit Teutonis, quam tenebat Carbo, ut habeat eam Sancta Maria sicut et partem Transmundi ⁽¹⁾.

Tempore autem domni Clementis III pape, indictione .viii., mense novembris, Octavianus p̄dicti Iohannis Oddonis filius, p̄sente domno Ferrucio sanctę Sedis apostolicę secundicerio atque Carone urbanę p̄fecturę causidico necnon astantibus subscriptis 10 testibus, refutavit in manus domni B[erardi] huius monasterii abbatis omnem litem et querimoniam quam idem Octavianus fecerat huic monasterio et p̄dicto abbati de tota terra de Scandrilis quam invaserat pro litigio quod fecerat Herbeo comiti et de stipulationibus quadimoniorum quas sibi requirebat ac de cunctis 15 litibus quas pro illis negotiis adversus eundem abbatem exercuerat, sub tali quidem obligatione, ut nec ipse nec h̄eres eius aut aliqua persona a se submissa de omnibus quę dicta sunt litem vel requisitionem || nominato monasterio aut domno abbati unquam faceret. quod si presumeret, libras .xx. papiensium denariorum 20 sibi componeret, et eadem lis inanis foret. testes sunt: Sarracinus a Sancto Eustatio, Tedemarius Gezuni, Iohannes de Nasso ⁽²⁾, filii autem quondam Crescentii comitis fecerunt diffinitionem cum domno Berardo abbate de castello Tribuco et pertinentiis eius, 25 ut recta fide adiuverent eum infra ipsum castrum et eius pertinentiam; cuius fines pertinentię istę sunt: a primo latere flumen Farfę, a secundo latere via Britta pergens in Ponticulum et in curtem Sancti Benedicti, a tertio latere ipsa curtis Sancti Benedicti, a quarto latere flumen Maius. alię fines de alia parte: a primo latere terra huius monasterii quam ad manus nostras tenemus et 30 terra filiorum Azonis p̄sbyteri quam per scriptum tenuerunt et venientes in Farfam, a secundo latere rivulus currens inter Ca-

c. 320 B

11. Nel testo Carone

(1) An. 1093; R. F. doc. 1274.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1260.

ualim et Serranum, euntes in rigum Cancelli et in flumen Maius, a tertio latere ipsum flumen Maius, a quarto latere flumen Farfa. infra istos terminos obligaverunt se et heredes suos, ut non facerent nec consiliarentur ut Berardus abbas vitam perderet aut membra aut malam presam haberet, et medietatem castelli Tribuci et eius pertinentię et curtem Sancti Gethulii cum tribus casalibus non tollerent nec contenderent nec consentirent tollere, et contra omnem hominem adiuverent eum tenere et defendere recta fide, et per malum ingenium non ei suffrangerent, et terram non conquistarent nec acquirerent nec dominarentur, excepto quantum Crescentius per scriptum et infrascriptum tertio generis ab Hugone abbate acquisiverat, et nostros homines non tollerent nec comprehenderent nec eorum terram neque illorum homines⁽¹⁾.

Temporibus namque domni Heinrici imperatoris, mense augusti, indictione .vi., orta est intentio contra domnum Berardum abbatem huius monasterii Farfensis a Donadeo filio Bonhominis pro terra pertinentię castri Farę quę iure suprascripti monasterii esse dinoscitur, quemadmodum Tinto per cartam donationis concessit huic monasterio. hanc autem predictam terram, postquam prefatus Tinto roboravit cartam ipsam in hoc monasterio, dedit

c. 321 A

(1) Data incerta; R. F. docc. 1258, 1259. Mi sembra opportuno riferire qui per intero il secondo di questi documenti (1259), togliendolo dal *Registro*.

Breve recordationis et obligationis facio ego Crescentius comes Ber[ardo] abbati et vestri monasterii p[re]ordinatis de rocca Tribuci quam reddere vobis debeo in anno expleto in carnem laxare, et obligo me per pignora quę tu, Ber[arde] abba, tenes. si in termino anni expleti in carnem laxare, vel tibi, abba, vel monasterii p[re]ordinatis roccam Tribuci non reddo sine fraude et malo ingenio, si vos non firmabo et securabo per omne firmamentum sicut vos me firmare volueritis, absque dubio pignora quę tenetis in perpetuum habeatis. insuper obligo me et filios meos, ut non faciamus nec consiliemus facere ut Ber[ardus] abbas vitam perdat aut membra aut malam presam habeat, et medietatem castelli de Tribuco et eius pertinentię et curtem Sancti Gethulii cum tribus casalibus non tollamus nec contendamus, nec consentiamus tol-

lere nec contendere, et contra omnem hominem adiuuamus vos tenere et defendere recta fide, et per malum ingenium non vobis suffrangimus, et a fluvio Currise usque in rivulum Calentinum et a flumine Maiori. infra istos terminos terram non conquistamus nec acquirimus nec donamus, excepto quantum Crescentius per scriptum et infrascriptum tertio generis ab Hugone abbate acquisitum habet, et tuos homines non tollimus nec comprehendimus nec eorum terram neque illorum homines. et si tollimus vel minuamus aut molestamus, et sic non observamus et non adiuuamus tenere et defendere sicut scriptum est, et infra spatium .xxx. dierum non emendamus, absque dubio pignora quę tenet Tinto cum nepotibus veniant in manus vestras. iterum obligo me et meos filios et meos homines de omnibus rebus mobilibus monasterii et suorum hominum et fidelium, quod non tollimus nec molestamus, et si fecerimus, infra spatium .xxx. dierum emendamus, et si non emendaverimus, de ipsis pignoribus tantum tollet Tinto cum nepotibus et det in pretium quantum valet res quam emendare debemus.

c. 321 B

in pignus per cartam filię suę Carębone, quod contra legem fuisse videtur. post hæc restituit ei ipsam rem pro qua pignus ipsum habebat, sed non recepit eandem cartam a filia sua. tunc supradicta Carabona ancilla Dei inique adhęsit eidem Donadeo et propter amorem consanguinitatis tradidit illi ipsam cartam. per cuius occasionem cartę quę legalem investituram non habuit, invasor et causator huius terrę extitit idem Donadeus. postquam autem Heinricus imperator ipsum castrum Farę cum ipsa terra et omni eius pertinentia restituit huic monasterio, propter cupiditatem terrę quam desiderabat acquirere, immisit contra nos litem, et consiliatus est cum Rustico Crescentii et aliis nostris inimicis, tractans malum contra nos prout potuit. ex multis vero malis unum nunc proferimus. denique per suum consilium et incitamentum Berardus filius Beraldi tulit nobis Lunianum, quod cum aliis castellis || Todinus concesserat nobis per cartam proprietatis, et occurrit ei statim cum adiutorio et immisit contra nos bellum ubi milites nostri interfecti sunt. igitur coacti ob metum mali quod contra nos exercere non cessabat ipse Donadeus cum omnibus sibi faventibus contra nos die noctuque, et formidantes ne deteriora pateremur, refutavimus illi ipsam terram consilio iudicum, videlicet Petri Sabinensis et Iohannis Hortanę civitatis, asserentium quod nequaquam ipsa refutatio vel traditio valere vel permanere posset per legis iudicium, sed in hoc monasterio omni tempore firma et stabilis perseveranda ⁽¹⁾. præterea domnus Berardus abbas præparatus fuit in medio mensis novembris ad iustitiam faciendam et recipiendam a Donadeo Bonihominis de invasionibus quas fecerat ipse Donadeus de rebus huius monasterii positis in locis nuncupatis, scilicet in pertinentia Fare ubi dicitur Postmontem, et in pertinentia Scandrilię ecclesiam Sancti Petri cum omni pertinentia et sicut tenuit Gonzolinus et Oderisius Adul-

(1) An. 1098; R. F. doc. 1275. Intorno alla data di questo documento si annota nel *Regesto* (V, 249) che esso evidentemente fu scritto buon tempo dopo la visita d' Enrico IV al monastero di Farfa e dopo l' assalto dato dai suoi soldati a Fara (an. 1082,

indizione v), e per conseguenza sembra certo che l' abbate menzionato sia Berardo II, e che debba escludersi la sesta indizione corrispondente all' anno 1083. Sotto Berardo II la sesta indizione cadde una sola volta nel 1098.

terinus, et in Aqua Viva in pertinentia podii de Moiano, sicut tenuerunt filii Gezonis de Remengarda. et a Iohanne de Masso de rebus quas tenuerat ab hoc monasterio, sed iure amiserat, idest in Bezano, et in Sorbiliano, et in Serrano, et in Postmontem, et
 5 in Farfa molas .ii. et venit prædictus domnus abbas cum iudicibus et advocatis aliisque instrumentis ad placitum necessariis. at ipsi præfati venire non curaverunt, scientes se nullam iustam causam habere, multis tergiversationibus litem protelare cupientes. Oddo autem et Octavianus frater eius eorum calliditates
 10 occultare volentes, eo quod eorum parti favere videbantur, de pignoribus secundum quod promiserant adimplere nolentes, protestati sunt domnum abbatem per .xv. dies ante constitutum terminum illis debuisse nuntiasse, ideoque constituerunt, ut post scilicet in die nono prænominatus abbas secum sui iurisperitos haberet.
 5 Donadeus vero et Iohannes de Masso similiter. ideoque ipsi alios se habituros sponderunt, ad hoc ut si prædictus abbas cum testibus posset probare alicui eorum se, ut superius dictum est, denuntiasse, tunc illi secundum hoc quod de pignoribus in se receperant atque firmiter promiserant, procul dubio adimplerent.
 10 die vero constituto prædictus domnus abbas, ut positum fuerat, interfuit, etiam cum testibus, scilicet Azone Ilperini, et Baruncello Rustici, et Amato Ortensi, iureiurando affirmare volentibus ipsum in eorum præsentia domnum abbatem sic Donadeo dixisse: « Ecce
 « terminum, præpara te ad placitum ». eundemque Donadeum
 5 ita respondisse: « Sic sit, sed hoc pertinet ad dominum meum ». verum neque prænominati fratres, neque Donadeus et Iohannes se, ut dixerant, præparaverunt, neque iusiurandum testium receperunt, neque de pignoribus, veluti promiserant, adimpleverunt. quando autem ipsi suprascripti iusiurandum facere voluerunt, tales homines
 10 qui rogati sunt testes interfuerunt, idest Iohannes de Hugolino, Guittones de Alberto, Tebaldus de Petro Civitelle, Loterius de Suavi, Crescentius de Crescentio Frankitti, Girardus et Oddo fratres Oddonis Tiniosi, Tyburus, Ardengo, et Bono de Rozolino ⁽¹⁾.

Quidam Suavis et Berardus germani fratres obligaverunt se

14. sui] Così nel testo.

(1) Anno circa 1098, data approssimativa del doc. 1275. R. F. doc. 1276.

c. 322 A

c. 322 B

suosque heredes et per cartam concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati eiusque successoribus casalem quem tenet Guido presbyter, et casalem quem tenet Necto Iohannis de Adam cum molinis et aquimolis, et medietatem casalis quem tenet Iohannes Becca, et medietatem casalis Petri de Stephano cum molinis, eo tenore, ut [si] ipsi et eorum heredes terras et vineas et silvas et prata et aquimolos quos habent inter fluvium Currisem et rivulum Calentinum venderent vel donarent vel commutarent aut per ullum quodlibet ingenium in alterius potestatem submitterent, nisi in hoc monasterio et domno abbati vel eius successoribus, carta ipsa, et quę continentur in ea, omnia veniant in hoc monasterio. quod si vendere voluerint, insimul vendant in hoc monasterio, et sine fraude vel malo ingenio per terminos diffinitos et convenientes accipiant pretium librarum .cxx. suptilium denariorum ⁽¹⁾.

Anno autem Domini millesimo .xlvi., quidam Iohannes filius Frage cum omnibus suis consortibus concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Petri apostoli territorii Esculani ubi dicitur Casa Moraria cum omnibus pertinentiis eius ⁽²⁾.

Temporibus quoque Stephani viii pape, Girardus comes una cum Theodora comitissa concessit in hoc monasterio et domno Berardo abbati duas ecclesias, Sanctę Marię quę est ad pontem de Flaiano, et Sancti Blasii intra castellum de Flaiano, cum omnibus earum pertinentiis ⁽³⁾.

Temporibus domni Nycolai ii pape, quidam Iohannes qui dicitur de Nicto concessit in hoc monasterio et domno Berardo abbati duas partes de ecclesia Sancti Blasii, et aliam partem de ecclesia Sanctę Marię iuxta castrum de Flaiano, et Sancti Blasii intra Flaianum cum omnibus pertinentiis earum ⁽⁴⁾.

c. 323 A

Anno primo domni Gregorii vii pape, quidam Belizo Rainerii de Teuzo filius libertatem dedit in ecclesia Sancti Blasii martyris quę posita est in territorio Collinensi, intra castellum quod dicitur Flaianum, cum omni suo decore atque pertinentiis, cum cellis, claustris et terra in circuitu eius, ad sepulcra hominum fa-

6. si manca nel testo.

(1) Data incerta; R. F. doc. 1277.

(2) An. 1044; R. F. doc. 1273.

(3) An. 1058; R. F. doc. 1270.

(4) An. 1060; R. F. doc. 1271.

cienda, ut sit usque in ævum absque ulla datione vel redditu, secundum consuetudinem Ecclesię catholicę Romanę, ut in perpetuum segura et libera sit, et absque ulla condicione in usum et utilitatem et servos servorum Dei. et si quis hoc donum ullo
 5 ingenio ex proprio iure Sanctissimi Blasii ecclesię extirpare præsumit aut frangere quod supra legitur, cum iniquo iudice ligatus ac cruciatus in inferno, et cum impiis perpetuo anathemate damnatus, et a corpore vel sanguine redemptoris Christi et ab universis ecclesiis eius et a catholicis Christianis segregatus, et undique dor-
 10 miendo, vigilando, maledictione perpetua assiduoque fulgure a planta usque ad verticem flagellatus, et vivens mortuus efficiatur perenni morte in secula infinita, et cunctum per orbem fiat. insuper componat in præbyteris eiusdem ecclesię auri libram .i. ⁽¹⁾.

Mense augusti, indictione .xiii., Regizo Sabinensis ecclesię episcopus refutavit in hoc monasterio et in manus domni Berardi abbatis ecclesiam Sancti Viti in Tancia cum omnibus eius pertinentiis infra istos fines: a capite via super ipsam ecclesiam, a pede fossatus, a tertio latere rigus, a quarto latere tenimentum Camponisci, ab ipsa via pergentes in suprascriptum fossatum per terminos designatos.
 20 pro qua refutatione ipse domnus abbas B[erardus] concessit in suprascripto episcopio unam ecclesiam vocabulo Sancti Nycolai de Musca || cum quinque servitiis. et interfuerunt et consenserunt atque confirmaverunt hanc refutationem Leo archipræbyter, Berardus præbyter, Franco præbyter, Symeon præbyter, Homulus
 25 præbyter ⁽²⁾.

Domnus autem Berardus abbas venerabilis, iam senex, et Dei gratia religiosus pater huius sacri cenobii Farfensis, desiderans hanc congregationem sine ambitionis noxa et absque symoniacę hæresis pessima culpa per omnia fore, una cum omnium conventu
 30 fratrum, auctoritate Dei omnipotentis et beatissimę Marię semper virginis et cunctorum sanctorum patrum, præcipue sanctę Regulę beati patris nostri B[enedicti] institutione, constituit, ut si quis de hac congregatione vel de huic monasterio pertinentibus eccle-

4. et servos nel Chronicon, ma nel Regesto in servis 6. iudice nel testo del Chronicon e del Regesto.

(1) An. 1074; R. F. doc. 1272.

(2) An. 1090; R. F. doc. 1262.

siis aliquando frater egrediens pręsumpserit a quolibet principe vel comite seu pręlato Ecclesię ad contrarium vel defectionem huius cenobii aliquem honorem vel ecclesiasticam pręlationem suscipere, sive huius abbatę invasionem pręsumere, aut contubernium aliquod cuiuscumque detrimenti istius monasterii quęrere, aut huius congregationis electionem concorditer et canonicę atque regulariter factam suis pravitatibus conatus fuerit tyrannica perfidia perturbare aut subvertere seu dissipare, perpetuę anathematis excommunicationi subiaceat, et a consortio sánctorum omnium segregatus maneat, cum Dathan et Abiron et Iuda traditore Domini atque Symone I Mago pereat, nisi forte digne penitens huius conventus pię indulgentię remissionem optinuerit culpę suę. amen ⁽¹⁾.

c. 324 A

Idem quoque bonę memorię domnus B[erardus] abbas omnino interdixit, et sicut ordo noster || Cluniensis pręcipit, ut nullus e fratribus pręsumat confiteri sua facinora illis monachis qui non habent I factam professionem in ipso loco ubi degunt, neque illis qui ex alio monasterio pro aliqua legatione vel sua necessitudine, quamvis nostram societatem habeant, quia sepe evenit ut maxima destructio in ipso loco fiat. et qui hoc pręsumpserit, nisi regulariter penituerit, gravissimę subiaceat excommunicationi ⁽²⁾. 2

An. c. 990-996.
Adamo vescovo
fonda un monastero
in territorio Ascolano
nel luogo detto Sumati e
concede ad esso molti beni.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Adam divina concedente gratia episcopus. omnium fidelium Christianorum et cunctorum ordinum ecclesiasticorum agnoscat industria, quomodo plurimorum nostrorum sacerdotum atque levitarum nostrę parochię nobiliumque virorum consilium sumpsimus, ut ecclesiam Beati Benedicti in territorio Esculano, loco qui vocatur Sumati et ubi dicitur Inter Casas et Parasolem, monasterium fieri decrevissemus virorum Deo famulantium, ut regi Domino pręces pro incolumitate et pace viventium et requie mortuorum plenissime effundere valerent. quapropter [his ita peractis, consensu primatum sacerdotum sanctę ecclesię,] ordinato ibidem abbate Azone pręsbitero humile et honesto moribus, [et] 3

21. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 29. quapropter manca nel Regesto. 30. Nel Regesto ordinavimus ibidem abbatem Azonem pręsbiterum humilem et honestum

(1) An. circa 1089; R. F. doc. 1257. Qui e nel Regesto si pone come data approssimativa di questa costituzione l'ultimo anno del governo di Berardo I. Egli cominciò a reggere il monastero in età assai giovane, e

poichè in questa stessa costituzione viene chiamato « senex », sembra da credere ch'egli la desse fuori negli ultimi anni della sua vita.

(2) Questa interdizione non si trova registrata nel Regesto.

- concessimus in ipsa ecclesia terrę iuxta geometrię rationem modia mille per loca designata: a capite furcella quę dicitur Vetullum, a pede flumen Quietum, ab uno latere via quę pergit a Confinio, ab alio latere rivus qui dicitur Cupus. et concedimus ibidem in Perrece modios .L.: a capite via publica et terra Azonis et Dominici, a pede flumen Quietum, ab uno latere terra Alberici notarii et de consortibus, et terra Sancti Quirici, ab alio latere terra Apponis et de consortibus. et in alio loco qui vocatur Aqui et Ripa concedimus ibidem substantiam || unam quę regitur per Iohannem filium Luponis. et concedimus illi ipsam oblationem quanta ad ipsam ecclesiam venerit.
- 10 de quibus omnibus interdicens, ut nullus successorum nostrorum diabolica fraude instigatus aliquid diripiat, quę pro animarum remedio agere curavimus. [de consecratione vero sua decrevimus, ut in nostra potestate consistat et sub nostra ditione. commutationes vero absque nostra licentia facere non pręsumat ullo modo. annis singulis in sollemnitate Dei genitricis et virginis Marię duas oblatas in modum coronę arte pistoria compositas duosque cereos unius cubiti longitudinis deformatos nobis nostrisque successoribus inferantur. quę cum omni reverentia suscipiantur. quod si, quod absit, hæc adimplere distulerit, sciat se compositurum aureos mille, et res et consecratio, ut superius legitur, ad ius nostrę ecclesię redigantur.] si autem nos vel successores nostri pro lucranda oratione vel veneratione in aliqua sollemnitate in pręfatum locum accesserimus, celebrato peractoque divino ministerio, simplici ac sobria benedictione percepta, absque ullo requisito dono studeamus habere regressum. [de aggregatis ibidem fratribus, si de eorum religione tepide aut inhoneste egerint, secundum eorum regulam ab abbate, si pręvalet,
- 25 corrigantur. si vero timerę suum abbatem noluerint vel obędire, nos vel successores nostri ab abbate vocati secundum qualitatem delicti corrigamus. si vero nos aut successores nostri vel quęlibet persona, quod Deus avertat, calliditate commotus aut cupiditate pręventus, ea quę sunt superius comprehensa temerario spiritu evacuare pręsumpserit, a divina ultione prostratus iram
- 30 Dei summi incurrat et cum Iuda proditore reatum suum in averni ignibus solvere cogatur post funera mortis; dum autem in hac vita substiterit, a communione omnium fidelium Christi alienus existat. et nichilominus hæc institutio sine fine maneat incorrupta. ut autem institutio nostra firmissimis subsistat vigoribus, nostra nostrorumque manibus sacerdotum decrevimus roborandum.
- 35 † Adam exiguus episcopus in hoc decreto manu mea subscripsi. Rodelandus archidiaconus consensi. Iohannes archipręsbiter. Lupo pręsbiter. Deodatus pręsbiter. Iohannes pręsbiter. Azo diaconus et primicerius. Iohannes pręsbiter et custos ecclesię. Iohannes pręsbiter consensi et manu mea scripsi] (1).

c. 324 B

x. ipsa] *Nel Regesto pręfata*

(1) R. F. doc. 1269. In mancanza segnare per questo documento la data di altre note cronologiche conviene approssimativa 990-96 indicata dal

An. 1049-1054.

Il papa Leone IX
permette all'abba-
te Berardo I di acce-
gliere dove vorrà
un vescovo che
consacri la sua
chiesa.

Leo episcopus servus servorum Dei, Berardo abbati Sanctę Marię de Farfa salutem et apostolicam benedictionem. petitiones tuas iustas adimplere non denegamus, non solum de celestibus sed etiam de [terrenis rebus.] si vero hoc agere nulla ratione. . .] cum licentia nostra acquirere episcopum qui tibi tuam consecret ecclesiam undecumque volueris. cave tamen ne sit symoniacus (1). 5

c. 325 A

Quidam Iohannes nobilis vir et Iohannes filius eius et Bona et Theodora concesserunt in hoc monasterio res suas in pertinentia Sanctę Reparate, idest casalem de Parrucia cum suo tenere, et casalem de Lulansardi, et casalem de Marchisano, et casalem Adelberti Caput Pazi, omnes in integrum, in montibus; exceptaverunt in planitiis terras ad flumen (2). quidam Petrus de Amizo de Salisano fecit cartam venditionis domno Berardo abbati in perpetuum || de omnibus rebus quas per cartam habebat: a primo latere tenent filii Andreę, a secundo latere tenent filii Tedemarii, a duobus partibus tenent filii Iohannis Bovis (3). 1

Erat tunc temporis magne constantię et excellentię fidei sincere vir Argiros grecus, magister vestis et dux Italię, qui audiens huius congregationis sanctam religionem et domni Berardi huius sacri cęnobii venerabilis abbatis laudabilem famam et magnificam bonitatem, gavisus est valde misitque suas litteras in quibus huius congregationis sanctę munus orationis adipisci eorumque alme societati humillimis postulationibus petiit sociari, ita inquit:

An. 1057.

Lettera di Ar-
giro detto anche
Mele, a magister

En ego Argiro Dei providentia magister vestis et dux Italię, Calabrię, Sicilię, Pailagonię, qui et Melis, commendo me et associor sancto monasterio beatissimę Dei genitricis Marię cognomento Farfę, et tibi domno abbati Be- 2

3. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon che a questo luogo ha una abrasione di quattro righe. Si suppliscono togliendole dal Regesto.

GAMS, *Series episcoporum*, p. 667, pel pontificato di Adamo nella serie dei vescovi Ascolani. Secondo quanto ne scrive l'abate Ugo nella *Destructio*, questo Adamo resse per qualche tempo il monastero di Farfa, e di lui come abate fa menzione il doc. 393 in data del 985, sebbene il suo nome non sia notato nel catalogo degli abbati. Egli però non va confuso con l'altro Adamo quasi contemporaneo la cui notizia biografica si legge nel *Regesto*, III, 93.

(1) R. F. doc. 1293, e cf. JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, n. 4315. Siccome manca ogni nota cronologica per fissare questo frammento di bolla, esso viene posto concordemente tra il 1049 e il 1054 che sono gli anni del pontificato di Leone IX. Probabilmente va riferito al 1051 e si connette coi documenti pubblicati a pp. 131, 134 e 136 di questo volume.

(2) Senza data; R. F. doc. 1294.

(3) Data incerta; R. F. doc. 1295.

rardo per omnia almfico, et cunctę sanctę congregationi sibi et tibi commisse, ut, dum vivus fuero in hoc mortali seculo, merear fieri particeps vestris sanctissimis meritis secundum splendidum scriptum quod michi peccatori et immerito famulo meęque domine et sanctissime Dei genitricis Marie virginis
 5 vestra dignata est dirigere pietas. et ut vestris suffultus sacrosanctis orationibus et divina protectus clementia dignus fiam placere ibidem primitus utilibus moribus et postmodum terrenis opibus, quatinus post carnis vinculum postque domum luteam Elisii gaudiis una vobiscum, mei fratres dilectissimi et domini, congaudere merear || per infinita seculorum secula. amen. et ut cuncti present
 10 sentes et futuri cognoscatis me congrua voluntate placidoque corpore vel animo placuisse michi peccatori et confratri vestro talia peragere, pro absolutione meorum plurimorum scelerum et salvatione meę anime propriis meis subscripsi letanter manibus, et bullare fecimus vulla argentea. anno millesimo .L. redemptionis nostre assumpte carnis dominice .viii^o.

vestis et dux Italię, Calabrię et Paflogonię », aggregato alla congregazione Farfense.

c. 325 B

15 [αργυρός προνοία θυ . μαγιστρος Βεστις . Κηδυξ . ιταλίας . Κη καλαβρίας . σικελίας . κη παφληγονίας . ομηλις . ταπρογεγραμμενα . βεβηων κη εδλων . εματον τιθεσποινη . κη αγιθηκω . μαρια . τη εητη . αγεμονη . της φαρφου . διατριχων . παραδισυς . οικεοκηρως . υπεγραψα .]

Argiros pronia theu . magistros . bestis . kedux . italias . calabrias . sikelias . ke paflegonias . omelis . ta progegrammena . bebeon . kedulon . ematon . ti despini . ke agia . theotoco . maria . tienti . agemoni . tis farfu . diatrichon . paradidus . ikeochiros . ypegrapsa (1).

Hic vero vir magnificus cum huius vite terminum sibi cerneret imminere, direxit ad hanc ecclesiam sive congregationem
 25 quedam cariora dona et non parvam pecuniam, videlicet bisantos sexmilia, et mantum pretiosum holosericum auroque textum quod erat || preclara vestis honoris sui, que amplius valere ferebatur quam centum libras argenti purissimi. nam quando huius societatem et fraternitatem suscepit congregationis, bisantos tria
 30 milia huic ecclesie mandavit. hec autem pecunia data est in castri Catini emptione commoda.

c. 326 A

Quodam vero die venit Teuto de castro Bivaro et interpellavit domnum Berardum abbatem huius monasterii ac multum rogavit

15. Le parole in caratteri greci fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon che invece ha sei righe bianche. Si riproducono esattamente dal Regesto.

(1) R. F. doc. 1261. Intorno a questo personaggio si veda principalmente G. DE BLASIS, *La insurrezione pagliese e la conquista normanna nel secolo XI*, I, cap. 9; B. CAPASSO, *Mo-*

numenta ad Neapolitani ducatus historiam pertinentia, II, 2, 286; O. DELARC nelle note alla sua edizione della *Ystoire de li Normant*, pp. XLVIII, 52, 80, 81, 85.

ut redderet sibi et parentibus suis cartam quam olim ipsi fecerant de ipso castello Bivaro in integrum in hoc monasterio Sanctę Marię. ipse vero abbas diutius compulsus sine consilio vel assensu congregationis reddidit eis eandem curtem, contra legem et contra libertatem huius monasterii faciens, qua idem Teuto 5 accepta, congregavit parentes suos et ostendit eis cartam ipsam. qui valde gavisī accenderunt ignem copiosum, et accipientes singuli partes de ipsa carta scindentesque, eas proiecerunt in ipsum ignem et combusserunt eas. ignis autem accumulatus, iudicio Dei, concremavit ipsum omne castellum. deinde post hęc quidam eorum cognoscentes se male egisse, pēnitentia ducti et in hoc monasterio conversati, reddiderunt partes suas, sicut fecit Transmundus qui se ipsum cum filio suo Odemundo optulit in hoc monasterio. Octavianus quoque filius Iohannis quando concessit in hoc monasterio medietatem castri Caminatę confirmavit 1 partem eiusdem castelli et ipsius pertinentię totam sortem p̄dicti Teutonis. item, Massarus et Boninus filii suprascripti Teutonis, et Teuto et Transmundus filii Gisonis, et Atto et Ilperinus et Azolinus pro redemptione animę suę dederunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Thomę apostoli 2 et ipsum castellum quod vocatur Bivarus cum omni sua pertinentia intus et foris. actum anno Domini millesimo .LXXVII., mense februarii, indictione .IIII. testes sunt: Iohannes macellarius, Pizo, Petrus de Azone Fure. ipsamque cartam rogatus Iohannes iudex subscripsit ⁽¹⁾. omnes autem domini Catinensis 2 castri fecerunt refutationem et firmamentum de monte Morrecone in hoc monasterio et domno Berardo abbati pro sorte et portione de Catino et de Luco, et de omnibus terris Catinensis portionis cum olivetis, vinetis ceterisque arboribus et domibus ac habitatoribus suis, sicut ipsas duas portiones in hoc monasterio 3 concesserunt Dono filius Iohannis et Benedictus filius Boni, ut non habeamus ullam molestiam neque ab ipsis neque ab aliqua

(1) An. 1066? 1077? R. F. doc. 1299. Le note cronologiche del documento si riferiscono soltanto all'ultima parte di esso. La parte narrativa che pre-

cede è certo posteriore. Vedasi intorno a ciò la nota posta a questo breve memorativo nel *Regesto*. E cf. R. F. docc. 1094 e 1274.

persona submissa ab eis, et omnem litem et querimonium refutaverunt quomodocumque contra eum insurgere possent ⁽¹⁾.

In Cliviano et per eius vocabula Faroaldus dux dedit in hoc monasterio terras cultas modiorum milium quingentorum arabiles
 5 cum manentibus .xii., usque Frontinum et usque Maclam Felcosam et usque criptam Machelmi tertiam partem ex omnibus rebus cum ecclesia Sancti Sabini et ecclesia Sancti Sebastiani et ecclesia Sanctę Anatholię de Turano. abbas autem qui erat
 10 tam Anatholiam in Sancta Maria de Lorian. alia omnia remanserunt ad opus Sanctę Marię. ibi est edificatum Corvarium ⁽²⁾.

Defuncto autem prefato domno B[erardo], orta est inter nos
 dissensio de abbate eligendo, nitentibus permaxime qui nos videbantur regere ut Regizonem Sabinensem episcopum eligerent.
 15 quibus, quamvis minima, saniori tamen confratrum resistente parte, ab hac quieverunt intentione. continuoque quasi precipiti subitaneoque assensu omnium, contra sanctorum canonum sanctiones, adhuc instante nocte et necdum humato predicto migrato pastore, domnum Rainaldum elegimus. qui licet plenius mo-
 20 nasticis imbutus foret religionibus, tamen moderaminum tam magni regiminis inscius, et mundialium negotiorum improvidus atque in nullo pene videbatur satis sagacissimus. cuius indiscrete factam ideo dicimus electionem, quod eam contra sanctos canones vidimus fuisse et contra patrum institutiones. denique
 25 Bonifatius papa tertius, residentibus episcopis septuaginta duobus et presbyteris viginti tribus, diaconibus etiam et omni clero Ro-

c. 327 A

An. 1089-1090.

12. Dalla c. 327 A alla fine della c. 333 A la scrittura cambia di nuovo.

(1) Data incerta; R. F. doc. 1300.

(2) Senza data; R. F. doc. 1303. Questo documento consiste in una lettera di un prete Adamo di Cliviano che incomincia: « Domno Berardo « venerabili abbati, presbiter Adam de « Cliviano fidele servitium. pro Dei et « sanctę Marię timore indicamus vobis « terras quas dux Faroaldus dedit « Sanctę Marię, videlicet in Cliviano

« et per eius vocabula, terras cultas » &c. e prosegue con le stesse parole che si leggono qui sopra concludendo: « ibique est edificatum illud « Corvarium. isti vero homines qui « tenent concambium, mandant vobis « ut veniatis, quia per vos volunt retinere vobisque servire, eo quod « seniores tollunt omnia et vos modi « cum tenetis ».

c. 327 n

mano, fecit constitutum suo anathemate in ecclesia Beati Petri apostoli, ut pontifice vivo aut moriente, vel episcopo civitatis, nullus presumat quodlibet loqui aut partem sibi facere, nisi die tertio depositionis eius, adunato clero et filiis ecclesie, electio fiat et quem voluerint habeant licentiam eligendi sibi sacerdotem ⁽¹⁾. 5 quod si de episcopis qui sublimioris sunt gradus ita convenit, quanto magis condecet de abbatibus qui inferioris officii sunt, in quorum electione nullum debet precipitium fore! factum est autem hoc etiam contra nostram et omnium confratrum sponsonem, quam fecimus communi assensu cum domnum Berardum patrem 10 nostrum ad exitum propinquare vidissemus. || nam per vestem principalis altaris beate Marie domine nostre in capitulo allatam tactu omnium fideli sponsonem firmavimus, ut nullum abbatem reciperemus neque confirmaremus nisi quem omnis nostri cenobii religiosa congregatio, consentiente imperatore, canonice et regu- 15 lariter elegerit, et qui huius constitutionis violator existeret, irrevocabiliter a nobis eum statuimus abicere. erant enim tunc quedam tres infames persone quarum sagacitas vigilabat ut hanc invaderent abbatiam. e quibus permaxime Regizo laborabat Sabinensis dictus episcopus ⁽²⁾, quem nos pre cunctis execraba- 20 mus, quod multa nefanda de illo referebantur que credibilia videbantur. ipse enim quosdam nostrorum suasionibus in tantum corruerat, ut fidem communis sponsonis offendere faceret, et eum quem una disposuimus eligere spernerent, ipsumque Regizonem super nos abbatem magno efficerent conanime. pro eo 25

(1) JAFFÉ-KALTENBRUNNER, *Regesta pontificum Romanorum*, I, 220; *Liber Pontificalis*, ediz. DUCHESNE, I, 316.

(2) Intorno a Regizone cf. UGHELLI, *Italia sacra*, I, 60; GAMS, *Series episcoporum*, p. XIII; SPERANDIO, *Sabina sacra e profana*, p. 218 e R. F. doc. 1262. La cronologia dei vescovi Sabinensi intorno a questi tempi apparisce molto confusa e incerta, e diversi nomi di vescovi sembrano incalzarsi l'un l'altro contemporaneamente. Io, senza affermar nulla, mi limito ad osservare

che qui Regizone è chiamato « Regizo Sabinensis episcopus dictus », e poco oltre Gregorio di Catino parlando dell'antipapa Guiberto favoreggiatore di Regizone, lo chiama « archiepiscopus Ravennas papa dictus ». Non sarebbe impossibile che in quegli anni di contrasto la sede Sabinense avesse due vescovi, uno guibertino, l'altro seguace di Gregorio e dei suoi successori, e che a Guiberto premesse di porre un suo fido a capo del monastero imperialista.

autem quod nos illorum sensui non optemperabamus, prefatum
domnum Rainaldum eligere se finxerunt, statuentes ita, ut si nos
hunc sperneremus, ipsi validiori manu utpote prelati predictum
presulem eligendi copiam haberent. nos vero eorum versutiam
5 previdentes, ne tyrannum et infamem super nos coacti suscipere
videremur, in domni Rainaldi electione iccirco assensum prebere
compulsi sumus. quod etiam nocte accidit et adhuc inhumato
videlicet pastoris nostri domni Berardi corpore. que res contra
Regulam sanctosque canones precipitata fuisse nemo gnarus dubi-
10 tare debet. sublimatus tamen in regimine prefuit dies quatuor
mensesque .vii.

In huius namque domni Rainaldi tempore prelacionis, quidam
Gosbertus filius Bernardi concessit huic monasterio res suas in
pertinentia Collis Stacti et Albani, idest portionem suam de fortia
15 castelli de Colle Stacti, et portionem suam de podio Albano, et
curtem de Colle Stacti, a fossato de Raganello in foras; aliarum
vero rerum fines sunt: a primo latere flumen Naricus, a secundo
finis Monzani vadens ad Varconem et in Tesinum, a tertio la-
tere Tesinus, a quarto autem mons de Valle ⁽¹⁾.

20 Interea multas preparabant nobis insidias hi maxime qui huius
monasterii bona possessionesque moliebantur invadere. qui
etiam contra nos archiepiscopi Ravennatis papę dicti ⁽²⁾ animum
provocaverunt et huc super nos conduxerunt, et ut eius iussione
alium eligeremus abbatem omni conanime studuerunt. nos
25 autem viriliter consistentes, et inflexibiles extitimus et pro huius
monasterii antiqua libertate fortiter dimicavimus. sed cum nos
idem pontifex ad se non posset flectere minis, suasoria quedam
agere cepit, quibus fatebatur, se unum de nobis societate ac fra-
ternitate esse, iccirco unus eligentium abbatem esse deberet.
30 verum nec terroribus concutere nec blandimentis nos valens se-
ducere, tandem confusus, ut nos sibi benivolos reficeret laboravit
non modice. sicque recessit et electum nostrum domnum Rai-
naldum, quem capere gestiebat, nec oculis etiam vidit.

c. 328 A

(1) An. 1090; R. F. doc. 1122.

(2) Guiberto antipapa col nome di Clemente III.

Interea huius prælati monasterii et tutores, qui eundem electum videbantur ferre et magistrare, ceperunt in plurimis deviare et in nonnullis negotiis secus illum habere. nam cum ad aliquod consilium pro huius utilitate cenobii agenda alicubi illum ducebant, || seorsum eo relicto ad suum quæque velle pertractantes 5 exercebant. sed et nobis subditis ultra modum altiores erant et huius causam conventus si quando deprecabantur despiciebant. itaque omnia huius monasterii bona et agenda non ad electi iusionem sed ad suum tantum libitum conferebant, ventura quæque damna pro nihilo ducebant, et in omnibus transitorie utebantur 1 abbatiæ, et nostras miserias atque conventus istius penurias in nihilo pietabant. conspirationes quoque et immissiones cum quibusdam præcipuis abbatiæ viris fecerant, ne eos aliquando ledere posset conventus istius iusta querimonia. hæc omnia congregatio perpendens pernimum dolebat, et ut Deus omnipotens 1 quandoque inspiceret occultis suspiriis imprecari studebat. nam ad alicuius hominis mortalis adminiculum manus dare verebamus, ne in deterius detrimentum postmodum incideremus. soli ergo Christo domino eiusque Genitrici et domine nostræ nos nostraque negotia committere studebamus. Deus autem omnipotens omnia 2 ex alto prospiciens, quandoque nobis misertus est et illorum viperinam idest venenosam super nos prælationem avertit et destruxit per domine nostræ sanctissimæ Mariæ intercessionem. nam ipso anno alii eorum brevi morte defuncti, alii quovis exterminati, quidam etiam deinceps abundantius fuere angustati, 2 et quod non dominum quem ipsi obedirent, sed qui eorum inconditis actibus tanquam ignarus optemperaret, eligere maluerunt, sicut quondam Iudei qui Christum dominum persequiebantur ne Hierusalem amitterent, huius emolumentum abbatiæ iusto iudicio cito || perdiderunt. nos autem valde in plurimis afflicti hoc ad 3 ultimum reperimus consilium, ut ad imperatoris præsentiam euntes, omnia denuntiare veraci studeremus relatione, quatinus ipse imperiali patrocinio cuncta corrigere et ordinare dignaretur, et ecclesiam hanc speciali provisu dignius tueretur. sed quoniam viaticam pecuniam utpote regulariter inopiati monachi minime 3 habebamus, eundi moras facere compulsi sumus.

c. 328 B

c. 329 A

Quapropter quidam Berardus cognomento Florentinus, qui An. 1090-1099
 consanguineus dicebatur antecessoris domni Berardi defuncti, cum
 apud Marchiam in quadam degeret tunc prepositura, clanculo cohortatus est a quibusdam nostrorum, et nos precedens adiit curiam
 5 domni imperatoris. cui cum fingeret plura haud vera, regiminis
 huius ab eo accepit investituram et ad nos cum sibi commitantibus
 legatis imperialibus venit. quod audiens prefatus electus, videlicet domnus Rainaldus, ab hoc recessit monasterio et in presidio
 se cuiusdam nostre contulit rocce. nos vero perspicientes quoniam
 10 niam tamquam destituti pastore utili eramus, et eundem electum
 nequaquam in cura regiminis tam magni meliorare vel proficere
 sed potius deficere cernebamus, iccirco ad hunc Berardum Florentinum recipiendum prebuimus assensum. ad quem suscipiendum usque Teramnensem urbem perreximus, et illic ei ob
 15 viare studuimus. et quoniam nimium pavebamus ne super nos
 tyrannidem exerceret confirmatus, et huius bonorum monasterii
 distractor fieret in futurum, sacramentum ab eo iuris iurandi de
 bone consuetudinis observantia et huius monasterii bonorum sal
 20 vitate exegimus. qui manu propria super sancta Dei evangelia
 coram nobis .XII. monachis et tribus ex laicis se observaturum
 confirmans spopondit, quod numquam a regimine nostri conventus
 auferret has terras vel res nec alicui tribueret per aliquam da
 tionem; scilicet omnem Tornariam, Campum Sancti Benedicti,
 campum de Granica, molendinos omnes Farfe vel Currisii, et mor
 25 tuorum oblationes, exceptis necessariis regiminis sui sufficienter,
 ideoque iuste sufficiat manualia per singula castella et boum paria
 eis sufficientia, villanos omnes ad opera exercenda, et xenia vel
 tributa reddenda, gualdum de Salisano et gualdum de Catino,
 omnem quoque decimam secundum canones, et portuum redditus
 30 et mercatorum teloneum; nullum castellum aut terram alicui se
 daturum de quo suspicio vel damnum fieret in futurum; precipuas
 res et utiles non tantum cum laicis quantum cum omni
 congregatione se acturum; dominium castellorum non laicis emi
 nentibus sed humillimis et maxime monachis se daturum; ecclesiam
 35 et totum monasterium melioraturum, et in antiquum iustumque
 usum reducturum; de obedientis fratribus imperatis nullum munus

c. 329 B

more symoniaco suscepturum, et a se qui acceperit suum consiliarium repulsurum. tunc super nos pastorem elegimus, et magna cum caterva equitum illum huc duximus, anno incarnationis Christi millesimo nonagesimo, die quinta mensis iunii, feria quoque sexta, hora quasi nona. qui extitit in catalogo abbatum tricesimus nonus.

c. 330 A

Huius nempe temporibus quidam Benedictus presbyter filius Albini nobilis viri civitatis Utriculanę, veniens ad conversationem in hoc monasterio, optulit hic res suas et prefato domno Berardo abbati, idest domum unam infra ipsam civitatem iuxta portam Maiorem, seu foris iuxta muros ipsius casas et casalias, et ecclesiam Sancti Angeli ante portam Maiorem, et de terris atque vineis portionem suam in toto territorio Utriculano in monte sive in plano, et de terra Populari, et in fundo Salicto ad concambium, et in fundo Leonis Minoris ⁽¹⁾. item, Rainerius filius Zazonis cum Roccia uxore sua concessit huic monasterio res suas immobiles in castro Greccię ⁽²⁾. item, Ofredus filius Rustici vendidit et concessit huic monasterio terram et vineam iuxta muros civitatis Perosinę ubi dicitur Rasurum, quę sunt tabulę .x. facientes modia duo et dimidium; unde recepit pretium valens libras .xxx. luccensis monetę a domno Berardo abbate secundo, in quo loco ab ipso constructa est ecclesia vocabulo Sanctę Marię in Oliveto ⁽³⁾. item, quidam viri comitatus Balbensis idest de castro Galliano fecerunt convenientiam et obligationem huic monasterio et ad domnum Berardum abbatem de ecclesia Sancti Iohannis quam Todinus comes in hoc monasterio concesserat, ut prefati viri non sint in facto neque in consilio ut ipsa ecclesia de iure et potestate huius monasterii exeat, sed adiuvent nos ad defendendum et retinendum eam ipsi et heredes illorum; et quicumque eorum damnum vel contumeliam ipsi ecclesię fecerit, et infra dies .xxx. non emendaverit secundum canones vel secundum legem, omnes alii cogant eum ad emendandum qui fecerit detrimentum. et oblationes mortuorum sive vivorum in ipsa ecclesia Sancti Iohannis vel huic monasterio tribuant, excepto

c. 330 B

(1) An. 1091; R. F. doc. 1123.

(2) An. 1091; R. F. doc. 1124.

(3) An. 1091? 1092? R. F. doc. 1125.

aliquam particulam in ecclesiis eorum potestati subditis dandam. et omnia corpora sua in ipsis terris morientia in nullo cimiterio nisi Sancti Iohannis sepeliant. et si omnes has promissiones non observaverint, componant huic monasterio optimos bizantos .c. ⁽¹⁾.
 5 item, Rapizo filius Crescentii et Rainerius filius Iohannis Boni promiserunt domno Berardo abbati ut adiuvent nos ad defendendum et retinendum res Rainerii filii Zazonis et acquisitas vel acquirendas de fundo Repasto. et si aliquid inde contrarium contigerit, cum omni posse sint nobiscum ad recuperandum. et
 10 non vendant neque permutent aut aliquo modo alienent nisi in hoc monasterio. quod si omnia hæc non observaverint, componant nobis .c. bizantos romanatos ⁽²⁾. item, Rodulfus episcopus Narniensis et abbas monasterii Sancti Cassiani cum maiori parte monachorum eiusdem monasterii refutavit huic mo-
 15 nasterio et domno B[erardo] abbati per nostrum monachum Iohannem grammaticum omnem litem quam habuerat contra nos de rebus Petri presbyteri Farisinde ⁽³⁾. item, Morinus et Iohannes filii Petri concesserunt huic monasterio res suas prope Torritam et Scage ubi dicitur Serra ⁽⁴⁾. item, Ioseph filius
 20 Rusticelli cum consortibus suis omnibus Guidoniscis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis et comitatus Reatini, idest || castrum Antoni, et portionem de rocca Salicis, et de castello Colle Longo, et castellum Vecclum, et Petram Baldam, et de Aqua Meza, et castellum Vulgarecta ⁽⁵⁾.
 25 item, quidam homines de castello Terraniano fecerunt promissionem et obligationem huic monasterio et domno Berardo abbati de portione sua eiusdem castelli ⁽⁶⁾. item, Ildebrandus filius Odelerii cum Rosa uxore sua et Franco presbyter filius eorum concesserunt huic monasterio portionem suam de castello Stron-
 30 coni, et de fundo Palatiano, et de fundo Lepozica petias .vii., et de fundo Cerreta, et de Campo de Adam, et de fundo Monte Maio, et de fundo Pedicinulo, et de fundo Tassenara, et de fundo Fabrice, et de fundo Canapinge, et de fundo Valle Ovellana, et

c. 331 A

⁽¹⁾ An. 1091; R. F. doc. 1126.⁽⁴⁾ An. 1091? 1092? R. F. doc. 1129.⁽²⁾ An. 1091; R. F. doc. 1127.⁽⁵⁾ An. 1092; R. F. doc. 1130.⁽³⁾ An. 1091? 1092? R. F. doc. 1128.⁽⁶⁾ An. 1092; R. F. doc. 1131.

c. 331 B

de fundo Palombara ⁽¹⁾. item, omnes Arnolfi fecerunt refutationem et obligationem huic monasterio et domno B[erardo] abbati, et quinque ex eis firmaverunt iurisiurandi vinculo, de omnibus rebus et terris huius monasterii a flumine Narico usque ad civitatem Spoletanam, ut numquam amplius faciant litem vel molestiam contra hoc monasterium aut missos nostros, neque ipsi neque heredes eorum. quod si hæc omnia non observaverint, componant auri optimi romanatos mille ⁽²⁾. item, Beraldus filius Benedicti qui vocatur de Bono concessit huic monasterio terram et vineam extra urbem Romam ad Sanctum Valentinum, et ad pusterulam de Pila, et qui subtraxerit de ipsa cella sit anathema in perpetuum ⁽³⁾. item, quidam bonihomines de Catino || fecerunt sacramento firmare per Iohannem de Itta et Petrum de Amato et Corbonem de Drogo ad domnum B[erardum] abbatem de ipsis rebus quæ huic monasterio pertinent in cuncto vocabulo Rescaniano, ut quocumque tempore interrogati fuerint de abbate vel preposito huius monasterii, non eas occultent, sed palam dicant ⁽⁴⁾. item, Guillelmus filius Leonis concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati portionem suam de Catino, et Luco, et rocca Tancie ⁽⁵⁾. item, Senebaldus filius Rustici et Ugolini germanus eius concesserunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati portionem suam de Catino et Luco, et promiserunt atque sacramento firmaverunt, ut non sint in facto neque in consensu aut consilio vel certa meditatione ut perdamus nostrum derictum de Catino seu Luco et eorum pertinentiis, et quæ ibi modo habemus vel deinceps acquisierimus a senioribus vel a minoribus hominibus, et adiuvent nos retinere et defendere contra omnes homines nostrum derictum per bonam fidem. quod si non omnia observaverint, componant libras .xii. auri optimi ⁽⁶⁾. item, Arnulfus filius Martini concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas in ducatu Spoletano iuxta Aquam Marrubiam ⁽⁷⁾. item, Nicolaus filius Iohan-

(1) An. 1093; R. F. doc. 1132.

(2) An. 1094; R. F. doc. 1133.

(3) An. 1093? 1094? R. F. doc. 1134.

(4) An. 1093? 1096? R. F. doc. 1135.

(5) An. 1096? 1097? R. F. doc. 1136.

(6) An. 1096? 1097? 1099? R. F.

docc. 1137, 1138, 1139.

(7) An. 1094? 1095? R. F. doc. 1140.

nis Gualabruni refutavit huic monasterio res suas infra castellum
 Limisanum ⁽¹⁾. item, Marro filius Dode et Purpura filia Fai-
 donis concesserunt huic monasterio res suas in ducatu Spoletano
 ad Maltinianum, et in Staquano, et in rigu de Viti modiorum
 5 tercentorum ⁽²⁾. item, Adam p̄sbyter et monachus et Ioseph
 monachus, qui fuerunt fidei commissarii cuiusdam Iordanis ne-
 potis p̄dicti Ioseph, concesserunt huic monasterio res illius ter-
 ritorii Sabinensis, hoc est tertiam portionem in pertinentia Collis
 de Nigra, et in Pacciano ⁽³⁾. item, Benedictus filius Petri dia-
 10 coni et Rosa uxor eius concesserunt huic monasterio res suas,
 medietatem in pertinentia de Catino ad Corolianum, et de ec-
 clesia Sancti Stephani duas portiones ⁽⁴⁾. item, Ofridus filius
 Crescentii et Giramba uxor eius concesserunt huic monasterio
 et domno B[erardo] abbati res suas territorii Sabinensis et comi-
 5 tatus Otriculani, idest quintam portionem de castello Maliano,
 1 et de castello Civitella ⁽⁵⁾. de quibus rebus Carbo filius Ala-
 manni fecit promissionem huic monasterio et domno Berardo
 abbati, ut una cum heredibus suis imperpetuum per bonam fidem
 adiuvet nos retinere acquisita et acquirenda in pertinentia de
 20 Malliano et Civitella contra papam et regem et comites et omnes
 homines, et portionem suam non donent neque concambient aut
 vendant ad detrimentum huius monasterii; et si hoc non obser-
 vaverint, componant libras triginta auri optimi ⁽⁶⁾. item, Lidenus
 filius Iohannis cum consortibus suis concesserunt huic monasterio
 25 et domno Berardo abbati portionem suam de castello Alatro ⁽⁷⁾.
 item Rainerius filius Ioseph concessit huic monasterio res suas,
 idest medietatem de castello Cornu, et medietatem de castello
 Paterno, et sextam portionem de castello Baio quod vocatur
 Ianulę ⁽⁸⁾. item, Crescentius p̄sbyter cum consortibus suis
 concessit huic monasterio ecclesiam Sancti Laurentii in Sala ter-
 ritorii Sabinensis ⁽⁹⁾. item, Franco filius Savini concessit huic

c. 332 A

(1) An. 1095; R. F. doc. 1141.

(2) An. 1095; R. F. doc. 1142.

(3) An. 1095; R. F. doc. 1143.

(4) An. 1096; R. F. doc. 1145.

(5) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1146.

(6) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1147.

(7) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1148.

(8) An. 1097; R. F. doc. 1149.

(9) An. 1097; R. F. doc. 1150.

c. 332 B

monasterio res suas in pertinentia de Gaviniano, idest domum infra || ipsum castellum, et alias plurimas res cum silva in Ruiano, et ad fontanam de Cerreto, et in pantano de Gaviniano, et in Kasarini ⁽¹⁾. item, Lioto p̄sbyter filius Iohannis de Scage cum consortibus suis concessit huic monasterio res suas in Escage, et in Rocca, et Caput Tyberis, et Forfungi, et Geniperito, in opus Sancti Nicolai de Forfungi ⁽²⁾.

c. 333 A

Igitur p̄dictus domnus Berardus Florentinus abbas secundus in huius p̄latione regiminis confirmatus, eos qui pro illo de istius honore abbat̄ie studuerunt, exosos habere cepit et a se repellens abiecit. quibusdam etiam plurimas iniurias irrogavit. quosdam vero illorum Deus percussit et morte detestabili ac repentina obire fecit. denique Sarracenum qui habitum monachicū amiserat, et Iohannem quemdam Langobardum qui noviter conversatus fuerat, huius negotii mendacissimos auctores, absque penitudine vidimus interire, et sine sancta communione infra dies plus minus decem vel menses .III. post illius honoris sublimationem. attamen idem abbas post aliquantum tempus hoc fieri annuit cartarum mirificum opus, sicut in p̄phatiuncula eiusdem operis veraci stilo intimavimus ⁽³⁾. [non tamen ad illud perficiendum aliquid sumptus tribuit, quoniam tenacissimus extitit. veruntamen scribentem honorifice se prius diligere finxit, et ex cibariis suis plurimum honoravit, atque in obsequiis ebdomadaram agendis pepercit. in vestimentis vero vel eius aliis oportunitatibus non benignus sed nimis erga illum extitit pigerrimus. non multo post autem, sicuti servum inutilem illum habens, velut exiguum mercennarium superflue minabat, et in tantum affligebat variis fatigabilibus, tyrannicis ac importabilibus iussis, plurimisque molestiis angustabat, ut et opus et hoc monasterium desereret et in aliena c̄nobia tamquam vagus ac profugus pergens secederet. ipse tamen

(1) An. 1097; R. F. doc. 1151.

(2) An. 1099; R. F. doc. 1152.

(3) Nel testo si legge a margine la nota seguente scritta per quanto pare verso il principio del secolo XVII: « De-
« sunt plura quę habebis in Regestum
« num. 1154 ». Infatti da questo puntofino alla c. 334 B il testo è stato in parte eraso e nelle rasure non si può leggere affatto o solo con gran fatica. Inoltre il *Regesto* contiene alcuni altri passi non inseriti nel *Chronicon*. Traggo da R. F. V, 155 tutte le mancanze notandole fra parentesi quadrate.

abbas in sibi dilectis non adeo crudelis existebat, et subditorum
 crimina favoraliter operiens, non eos in dedecus pervenire ma-
 lebat. quoscumque vero monachos sibi familiares secretioresque
 eligebat, sacramentum evangeliorum vel fidem ab eis exigebat.
 5 inter nos autem dissentiones vel contentiones videns, non sedator
 sed amplius existebat animo accensor et provocator. denique
 antiquę consuetudinis plurima mutabat, et quasi libera utens po-
 testate, suis iussis sepius contristabat hanc congregationem. sa-
 cramentum quoque quod nobis iuravit in nullo penitus observavit,
 10 et utpote fallacissimus, in veritate et in promissionibus non stetit.
 se etiam pannos pretiosissimos et nostri ordinis insolitos, nos
 vero volebat despicabiles indui et vilissimos. multa quoque
 ut vorator gulosus et cenodoxus distrahebat, et extraneam vilis-
 simamque super nos doctrinam inducere gestiebat. villanorum
 15 autem abundantium et ditius subsistentium plurimorum occa-
 sione qualibet deprędator et non minimus depopulator, bonę
 etiam consuetudinis fuit sublato[r].] castella quippe et omnia
 bona filiorum Ilperini, scilicet .vi. castella quę per cartulas con-
 cessionis huic contulerant monasterio, pavide latenterque amisit
 20 et retinere neglexit, faciens cum Rainaldo comite pactum in fu-
 turum legaliter damnable. [hęc vero nomina sunt illorum:
 Trebulę, castellum de Hilperino, castellum de Ginestra, podium
 de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Hugo], item,
 omnia bona filiorum Guidonis, || quę sunt castella .vi., [idest ca-
 25 strum Antoni, roccam de Salice, Collem Longum, castellum
 Vecclum, Petram Baldam, Aquę Mezę et Vulgarectam], nec
 non et terras sive podia atque castella Rainaldi comitis Auri-
 culani, et multa alia immobilia quę acquirere potuit, damnabili
 incuria et pigriori negligentia amisit, quoniam terras acquirere
 30 noviter spernebat, et, [ut cupidus insatiabilis pecunię,] adeptas
 antiquitus [latenter cottidie ceu mercator] scriptitabat. quod
 contra nostrorum libertatem preceptorum agere videbatur, in
 quibus continetur, ut nullus abbatum audeat inscriptiones exercere
 libellorum vel precariorum nisi prius ab imperatore confirmatus,

c. 333 B

24. Dalla c. 333 B fin verso la fine della c. 334 A la scrittura sembra del monaco Todino.

a catholico pontifice consecratur. anteriorum etiam anathemata abbatum vel seniorum pro nichilo duxit, et constitutum de campo et arcibus cum excommunicationis obligatione pro huius ecclesie oportuna renovatione destruens violavit et corrumpens infregit. [de quo videlicet prefato abbate quadam nocte visio terribilis visa 5 est, scilicet quod tenellum puerum et innocentem coctum assatumque comederet. cuius cum cocta membra minutatim incisa pene devorata haberet, quidam ante illum assistentes, cum hec viderent, foras fugerunt pre stupore. iterumque paulo post ingressi, ut huius intuerentur crudelitatis finem, videbant quod iam 10 in cerebro pueri intinctum panem avide manducaret. et cum hanc quidam frater in capitulo coram cunctis referret somnii visionem, illius suppresso nomine, idem ipse, ut credimus, abbas, veritatis spiritu compellente, interpretatus est dicens: « Pro certo « sciatis omnes, quia ille de quo hec visio fuit, est vir mortis, 1 « et in rebus pessimis ac nefandis domus huius et mei gravissimi « damni manum tenet flagitiose ». quod qui noverunt mirati sunt, et cognoverunt hanc Dei iudicio prophetiam ab illo fuisse ignoranter prolatam.]

Post hec autem cum omnes seniores maiores atque minores 20 huius sancti conventus de huius monasterii vetustissima defectione causarentur, et de novi monasterii in hoc super nos eminenti monte constructione assidue ratiocinarentur, plurimi etiam Romanorum civium magnates hoc votis omnibus niterentur, tandem vix quasi compunctus et hominum favoribus coactus, hanc fecit 25 constitutionem cum anathemate auctoralique excommunicatione pro novi in monte hoc monasterii constructione:

An. 1097.

L'abbate Berardo II ordina la rinnovazione della chiesa e la costruzione dalle fondamenta di un nuovo monastero.

[Notum sit omnibus sub nomine christiano viventibus suarumque animarum redemptionem in Christo habere cupientibus, quod nos scilicet Berardus Dei gratia Pharpensis abbas omnisque eiusdem monasterii conventus, 30 divina inspirante gratia et Dei genitrice ac semper virgine interveniente beata Maria, corde et animo atque irrevocabili voluntate suam ecclesiam cupimus renovare. insuper et totum monasterium in monte hoc a fundamento construere. et hoc beatę Marię voluntate atque quorundam Dei fidelium Romanorum, quorum nomina Deus scit, iuvamine et exortatione incipimus, ac 3 tantum et tam admirabile opus Dei omnipotentis auxilio atque omnium eius fidelium adiutorio explere confidimus. quicumque ergo huic sancto operi

aliquos adiutorium fecerit, peccatorum suorum remissionem, de quibus vram penitentiam habuit vel habiturus est, per merita sanctę Marię et sibi assidue servientium famulorum orationes optinebit. et ut omnes fideles firmissime credant, nos tantum opus irrevocabiliter incipere, et inceptum nullo unquam modo usque ad certum finem relinquere, ita placuit nobis sub Dei omnipotentis precepto firmare, ut quicumque nunc vel post nos vivens, cuiuscumque ordinis vel dignitatis, nostram hanc voluntatem et hoc opus studiose voluerit impedire et suo impedimento, ut non fiat, perturbare, cum traditore Iuda et Dathan et Abiron atque Herode, Caiphan et Pilato participationem habeat, et cum eis in inferno inferiori perpetualiter ardeat, atque penę totius excommunicationis novi ac veteris Testamenti, nisi digne satisfecerit, subiaceat. amen. hoc actum est in Pharphensi clauastro, anno Domini millesimo .xcvii., indictione .v., epacta .iiii., conc. .iii., .iiii. kalendas iunii. † ego Berardus abbas cum omni congregatione Pharphensi hoc fieri iussi atque confirmavi. † Romanus prior. Iohannes diaconus et monachus. Petrus presbyter et monachus. Oddo presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Anserius presbyter et monachus. Liozo presbyter. Berardus presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Gregorius presbyter et monachus. Maifredus presbyter et monachus. Dodo presbyter et monachus. Adam presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Nicolaus presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Petrus presbyter et monachus. Amabilis presbyter et monachus. Beraldus diaconus et monachus. Bernardus diaconus et monachus. Leo presbyter et monachus. Baroncius presbyter et monachus. Rusticus diaconus et monachus. Bachus presbyter et monachus. Rusticus presbyter et monachus. Albertus diaconus et monachus. Gezo diaconus et monachus. Girardus diaconus et monachus. Silvester presbyter et monachus. Berardus diaconus et monachus. Oddo presbyter et monachus. Gentilis diaconus et monachus. Rainerius diaconus et monachus. Porfirius presbyter et monachus. Gislebertus diaconus et monachus. Hilperinus diaconus et monachus. Rainerius presbyter et monachus. Guido diaconus et monachus. Odemundus diaconus et monachus. Petrus diaconus et monachus. Berardus presbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Rainerius presbyter et monachus. Rainerius diaconus et monachus. Atto presbyter et monachus. Berardus presbyter et monachus. Dono diaconus et monachus. Ioseph presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Berardus presbyter et monachus. Benedictus presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Adam presbyter et monachus. Carbo diaconus et monachus. Benedictus presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Benedictus presbyter. Roccio diaconus et monachus. Gaudentius presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Stephanus diaconus. Beraldus subdiaconus. Ba-

roncius diaconus. Guccio subdiaconus. Bartholomęus subdiaconus et monachus. Berardus subdiaconus. Bonifacius subdiaconus. Placidus subdiaconus. Rainaldus subdiaconus et monachus. Berardus subdiaconus. Bibianus subdiaconus. Rusticus subdiaconus. Adelbertus subdiaconus et monachus. Nero subdiaconus. Adelbertus subdiaconus. Gentilis subdiaconus. Hugo subdiaconus et monachus. Rogerius subdiaconus. Hugo subdiaconus. Berardus subdiaconus et monachus. Ricardus conversus. Azolinus conversus. Iohannes conversus. Ioseph conversus et monachus. Transmundus conversus. Suavis conversus. Azolinus conversus. Torestanus conversus et monachus. Iohannes conversus. Macharius subdiaconus et monachus. Dodo conversus. Tebaldus conversus et monachus. Berardus puer. Sebastianus p̄sbyter. Terandus p̄sbyter. Hugo p̄sbyter et monachus. Beraldus p̄sbyter. Gregorius p̄sbyter. Randuisius p̄sbyter. Transmundus p̄sbyter. Atto p̄sbyter et monachus. Bernardus p̄sbyter. Atto p̄sbyter. Iohannes peccator p̄sbyter. Tetaldus p̄sbyter et monachus] (1).

An. 1097?

L' abate Berardo II destina le rendite di quattro castelli ed altre rendite della badia alla rinnovazione e costruzione della chiesa e del monastero ordinate nel documento precedente.

[In nomine domini nostri Ihesu Christi. ego Berardus Dei omnipotentis nutu Pharpensis cēnobii humilis abbas, ob meorum et omnium ēquo animo adiutorium in hoc ministrantium, scilicet in monasterii huius operis renovatione et in novę ēcclesię in huius cacumine montis constructione, perfectam cunctorum acquirendam peccaminum remissionem, ordinamus atque disponimus, qualiter hoc opus cum Dei adiutorio ad perfectum ducatur et nullo modo unquam negligatur nec, quod absit, aliquando relinquatur. in primis concedimus huic magno operi omne servitium, omne debitum, omne obsequium, omne redditum, omne tributum de .iiii. castellis nostri monasterii, idest de Phara, de Postmonte, de Arcibus, et de Campo Sancti Benedicti, exceptis mortuorum oblationibus et manualiis quę solo conventui conservamus, et exceptis equitum fegis sive beneficiis, ex quibus, videlicet de beneficiis equitum et manualis conventus, si poterimus, alibi eis concambium dabimus, et ipsa omnia fega et manualia infra p̄fata castella ad hoc perficiendum opus constituemus. similiter de scriptis p̄cariis sive libellis et pignoribus faciemus, idest aut per concambium vel per redemptionem adimplere satagemus. de omnibus etiam mortuorum oblationibus decimam ibidem concedimus, et decimam decimę totius abbatię. exceptamus tamen ex eis quę quondam in hospitio nostri monasterii a nostris antecessoribus concessa fuerunt. item, cellam de Roma, cum Sancto Sebastiano in Flaiano. item, teloneum mercati. item, molendina .xii. inter Criptulę et Pharpę sive Currisii flumina posita, p̄ter illa .xxxvi. molendina quę conventi in p̄fatis aquarum vocabulis p̄diximus danda. item, statuimus de calcariis, ut homines de Petra Dēmone faciant in uno anno calcarias .ii., de Scandrilia .ii., de

(1) R. F. doc. 1153.

Ophiano et Montaliano .ii., de Caput Pharphe .i., de Cerreto Malo .i., de Salisano et de Rocca .i., de Agello .i., de Caballaria et Quinza .i., de Buciniano .i., de Monte Operis et Tribiliano .iii., de podio Catino et Terraniano et Limisano .ii., de Tribuco .ii. quarum calces factas idem ipsi qui
 5 fecerunt per dominicas dies vel alias festivitates cum asinis suis sursum in montem istum ferant. de omnium hominibus castellorum per omnes ebdomadas .xx. homines veniant, et huic operi attentius per totam ebdomadam insistant. qua finita, alii .xx. homines succedant, donec omnes homines uniuscuiusque castelli singulas ebdomadas expleant. ex quibus exceptamus solum-
 10 modo bonorum hominum, idest equitum personas. hæc omnia benivola voluntate concedimus. et si aliquid super his augendum est vel ex eis minuendum, consilio potius nostri conventus augere vel minuere utiliter curabimus. verumtamen ne ipsum relinquatur opus, sub divina institutione stabilimus, et anathema quod exinde concordie fecimus voluntate omnimodis
 15 confirmamus. quod quicumque confirmans custodierit, et adiutorium vel consilium bonum administraverit, perpetuis ut benedictionibus ditetur firmissime optamus, et constantissime rogando Domini omnipotentis clementiam flagitamus. amen.] (1)

Licet autem hanc præfatus abbas firmiter statuerit constitutionem, cito tamen in illo defecit bona voluntas in operatione.
 20 nam velut tedium sustinebat, et opus ecclesie negligens incipere formidabat. huius tamen operis occasione per omnes abbatiæ homines imposuit tributum reddendi dationem. [quam non, ut finxerat, ad ecclesie renovationem colligebat, sed in proprios li-
 25 bitus vel consanguineorum usus dispergere festinabat]. denique pro eo [maxime] quod [opus hoc aut quamlibet monasterii utilitatem congruam incipere vel agere negligebat, et] intus vel extra bona huius cenobii sine retractione divastabat, quidam [hoc] non ferentes huius congregationis fratres, de monasterio recesserunt, et cum aliquibus capitaneis vel civibus Romanis [fidelibus
 30 aliquantis zelo rectitudinis] satagere moliebantur, ut, [salva domni imperatoris æqua fidelitate,] compescerent prædictum abbatem ab huius monasterii divastatione, [et sacramenti quod nobis fecerat, rationabiliter eum facere recognoscerent prævaricatorem, et
 35 ne amplius domus hæc per illum dissiparetur studerent,] donec

c. 334 B

(1) R. F. doc. 1154. Questo documento non ha note cronologiche ma pare evidente che debba assegnarsi alla data del precedente. Que-

sti due documenti non si trovano inseriti nel *Chronicon* e li tolgo dal *Regesto* perchè mi sembrano essenziali alla storia del monastero.

domno imperatori fideliter intimarent. sed [ad hęc perficienda quadam ratione] illis differentibus, [Deumque omnipotentem, ut ipse causam suę gloriosissimę Genitricis domus dirigeret utilius, assiduis suspiriis et precibus frequentissimis supplicantibus,] tandem predictus abbas, a plurimis [de negligentia correptus,] coactus incohavit in monte ecclesię magnum opus, [atque secundum suprascriptas constitutiones, statutis operariis, iussit diligentius et totis nisibus laborare.] sed Deus omnipotens, [cuius quidem aliquando iudicia sunt occulta, nunquam vero iniusta,] qui misericorditer consuevit nobis tribuere meliora quam petere sciamus 10 dona quique suę melius providet causam Matris integerrimę, prefati abbatis finem imposuit actioni prodige. nam per dies quinque febribus correptus est. iamque in extremo positus, satis ore penitens compungitur, [et si deinceps foret victurus, in omnibus se spondit emendaturum.] sed die altero, omnipotentis Dei iudicio [occulto, prius abunde pastus, est] subito [prefocatus, et] obiit [sine sacrę viaticę communionis. namque cum infra os eius sacrum munus esset immissum, non interius receptum sed foras est continuo ab eo cum abundanti saliva repulsum. continuoque est mortuus,] anno dominicę incarnationis millesimo .xcviii., mensis martii die .xxv., feria etiam .vi post caput ieiunii, hora quoque sexta diei.

Huius quoque abbatis concessionem de huius rebus monasterii factas hinc iam referre curemus fideliter.

c. 335 A

In villa Bucciniani concessit quasdam res sextariorum .xv. pro solidis .xxiiii. in Quadrivio modia .iii. et medium pro solidis .xii. in Cannitulo modium .i. et sextaria .ii. pro solidis .xii. in Serrano modia .v. et medium pro solidis viginti duobus. in Turano modia .xii. pro pretio librarum trium. item, in Cannitulo modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .vi. in monte Cardonis .ii. modia pro solidis .viii. in Montopulo et in Sorbiliano modia .iiii. pro solidis .xiii. in Nazano modia .ii. pro solidis .viii. in Cutri modia .ii. pro solidis .x. in Ortisiano et in rivo Torto res et aquimolum ad Scopulum pro solidis .xx. in pertinentia

23. Da questo punto fin verso la fine della c. 336 B la scrittura cambia di nuovo.

Terraniani et in Acutiano et ubi dicitur Casalis res pro equo uno
 librarum trium. in Sectiniano modia .viii. pro solidis .xx. in
 Cavallaria et ad Sanctum Paternianum modia tria, et in Agelli
 et Cornazano modia tria et medium pro solidis .xv. in Limi-
 5 siano, et Carpianello, et Lavina, et Acutianello, et casale Tra-
 sonis, et Peneta concessit pro equo solidorum .xl. in Serrano
 modia .v. pro solidis .xx. de molis Palumbę [aquimolum] unum
 pro librabus tribus. in Carboniano modia .ii. pro bove uno. ad
 Sanctam Iustinam tertiam portionem rerum. in Coroliano con-
 10 cessit quasdam res, exceptis duabus portionibus ecclesię Sancti Ste-
 phani. || et concessit domum infra castellum de Catino. in Ca-
 vallaria sextaria .viii. pro solidis .xx. in Bezano modia .xiii. et
 medium pro solidis .xiii. ad collem de Gurga modia .v. pro so-
 lidis .xv. item, in Bezano modia .ii. pro solidis .viii. in Agelli
 15 modia .xii. pro solidis .xx. item, ibidem modia .xv. pro solidis .xx.
 in Sorbiliano clausuram pro solidis .l. in Serrano modia .ii.
 pro solidis .xv. ad Sanctum Gurdianum modia .ii. pro solidis .iii.
 in Ofiano res de castello Vetulo. in Casarina et in Sanguiniano
 modia .ii. pro solidis .xii. in Turano modia .iii. pro solidis .xx.
 20 in Vulpiniano, et Ruffano, et Moranula, et ad Caput Aquę, et
 in Sorbiliano pro solidis .xl. in pertinentia Arci modia .ii. pro
 solidis .vii. item, in Vulpiniano res pro solidis .xxx. in Orti-
 siano pro solidis .xvi. item, ad molas Palumbi unum aquimolum
 in loco pigneris pro solidis .xl. in Arci clausuram, et in Plagie,
 25 et Pulvinum, et Turri, et Alingiano, et in Campo pro solidis .xl.
 in pertinentia Tribuci casamentum Zoculi pro pretio librarum
 trium. in Antiquo modia .ii. pro solidis .viii. in Ortisano
 pro solidis .x. in Bezano pro solidis .xvi. modia quatuor. in
 Monte Aureo pro solidis .lxvi. item, ibidem quasdam res excepta
 30 ecclesia Sanctę Lucię. in Bezano || modia .vi. et sextaria .iiii. et
 medium pro solidis .xxxiii. in Pipiliano medietatem unius ca-
 salis pro caballo solidorum .xviii. et dimidio. item, in Bezano
 modia .ii. pro solidis .viii. item, ibidem modia .vi. pro soli-
 dis .xxv. de castello Luco, et Catino, et Cannitulo, et in Pon-

c. 335 B

c. 336 A

7. Supplisco la parola aquimolum che manca nel testo del Chronicon togliendola dal relativo documento nel Largitorio a c. CCLXXXII B.

tianillo, et in pertinentia Terraniani portionem quam quidam
 Dono filius Crescentii contulit in hoc monasterio. et portionem
 Rainucii filii Rainerii de eisdem castellis et rebus. in Spineta
 modia .ii. pro solidis .x. in Cavallaria modium .i. et medium
 pro solidis .vii. in Irculi clausuram pro solidis .xxxv. in Mia-
 nula pro solidis .xxv. in comitatu Utriculano res Ofridi filii
 Crescentii, et castellum Cuphi, et quinque casales. item, in Ca-
 vallaria modia .xvii. pro solidis .xxiii. in casale Formosę mo-
 dia .v. pro solidis .xxiii. de castello Catino et Luco cum per-
 tinentiis, et in Rescaniano portionem Ugolini filii Rustici. in
 Valle Domnellę et in Turano modia .xiii. et sextaria .xiii. pro
 caballo solidorum .xl. in Monte Aureo sextaria .x. pro soli-
 dis .vii. in casale Grassi modia .ii. pro solidis .x. in colle Si-
 conis modia .ii. et sextaria .viii. pro solidis .xiiii. in Pinti et
 in Serrano modia .iii. pro solidis .x. in Bezano modium .i. pro
 solidis .iii. in casale Guesi modia .ii. pro solidis .viii. || in per-
 tinentia Arci modia .ii. pro solidis .iiii. in Cesarano modia .ii.
 et sextarium .i. pro solidis .x. in Cavallaria modia .viii. et me-
 dium pro solidis .x. in casale Formosi modia .iii. pro soli-
 dis .xvii. in pertinentia Arci, et in Fisiniano, et in Campo con-
 cessit res in loco pigneris pro librabus .viii. in monte Cillonis
 modia .ii. in Cavallaria pro solidis .xii. in pertinentia Phareę
 modia .viii. pro caballo solidorum .xxvii. in colle Guineldeę
 sextaria .xviii. pro solidis .xvii. in Civitella modia .iii. pro so-
 lidis .xii. in Cavallaria modia .viii. et medium pro solidis .v.
 in pertinentia Farę modia .iii. pro solidis .xv. item, ibidem pro
 solidis quadraginta. in Sextiliano et Verrucule sextaria .viii., et
 in Verrucule sextaria .iii. pro solidis .vii.

c. 336 B

Hęc sunt castella quę de iure nostri monasterii possident filii
 comitis Rainaldi: Tophia, Nerula, podium Sancti Petri, Trebule,
 castellum Ilperini, castellum de Ugo, Ginęstram, duas partes de
 Turricęlla. et in castellum de Leto partem Tassonis ⁽¹⁾.

29-32. Il paragrafo Hęc - Tassonis è scritto da una mano diversa.

(1) Le largizioni concesse dall'ab- nel *Largitorio* dalla c. cclviii B alla
 bate Berardo II si trovano registrate c. ccxciii B.

Quadragesimus autem in huius cenobii prelacione regiminis electus est domnus Oddo presbyter venerabilis⁽¹⁾; quem ipso die post solis occasum, sepulto iam predicto abbate B[erardo], cum prior huius congregationis et aliqui maxime utilitatis fratres abessent, quidam de confratribus sua quantumlibet conquirentes, quidam vero intentione simplici et improvisa festinantes, elegerunt sollempniter; Longobardum quidem genere sed nobiscum conversatum ex plurimo tempore. erat denique astutus et cautus in agendis negotiis, sive doctus prudentissime in litterarum studiis, nimiumque promptus, omnibus sociis compatiens, abilis, affectuosus, hilaris, gratosus, vivax et decenter amabilis. verumtamen rerum videbatur acquisitor cupidus, infatigabilis scriptor et assiduus, laborator improbus, et honoris non modice avidus, nec inaniter rerum largitor superfluous. hunc itaque sublimatum in electionis prelacione, qui aderant precipui fratres per sacramentum firmitatis omni conventui fecerunt promittere ut secundum infrascriptam promissionem provide in nostro preeset regimine.

An. 1099.

c. 337 A

In nomine domini nostri Ihesu Christi. ego frater O[ddo], quem vos fratres electum ad huius monasterii regimen habetis, omnibus simul fratribus et sociis filiisque fidelissimis huius gloriose Pharpensis ecclesie, et matris Christi nostreque domine beatissime Marie omni nisu firmitatis, sub iureiurando promitto me observaturum quod omnes inferius subscriptas res coram Deo eiusque Genitrice confirmo huic venerabili loco sanctoque conventui, sicuti ab antiquis senioribus nostris audivimus anathema fecisse in capitulo coram cunctis fratribus domnum Hugonem abbatem in presentia quorundam episcoporum et venerabilium abbatum Odilonis et Guilelmi, ut nemo abbatum huius cenobii audeat vel consentiat aliquo modo auferre subscriptas res et terras a iure et regimine huius conventus, neque alicui tribuere, nec per scripti munimen nec per aliquam donationem, idest: tota Tornarie manualia, et que in Campo habentur vel in antea facere poterimus, campum de Granica, et manualia de Phara, et cetera que nunc sunt vel deinceps congrue addere comuni cum consilio poterimus, manualia de Tribuco, molendina que modo habetis vel in antea facere poterimus, mortuorum oblationes quas Deus hic pro animabus fidelium concesserit, exceptis tantum dextrariis et armis militibus vel que modo regimini iuste competit ac modeste. per omnia vero

An. 1099 (2).

L'abbate Oddone giura ai monaci di serbare inviolati i diritti e le consuetudini del monastero.

c. 337 B

1. Per tutta la c. 337 A cambia di nuovo la mano.
la metà della c. 338 B la mano cambia di nuovo.

18. Dalla c. 337 B fin verso

(1) Effigie dell'abbate Oddone.

(2) R. F. doc. 1155.

c. 338 A castella vel manualia tot paria boum habeatis quot iusta censura facere poteritis. castellum vero aut terram || nulli unquam suspectę personę aliquo modo tribuam. de præcipuis autem rebus pro monasterii utilitate agendis, non tam maxime cum laicis quam cum aliquibus ex fratribus utiliter consiliantibus, ubi mecum affuerint, seu in capitulo cum omni agam conventu. 5
 ecclesiam autem ac totum monasterium studebo meliorare, et in antiquum et iustum usum reducere, iuxta meam possibilitatem. gualdum de Salisano ad conventus utilitatem faciam laborare. de obędientiis quas aliquibus ex fratribus dederō, nullum prætium accipiam more symoniaco, nec alicui meo consiliario, me sentiente, permittam. præterea, de omni legali decima totius 10
 abbatię, quantum secundum canones vobis attinet, et omnes nostrorum portuum vel mercati teloneum et redditus vobis confirmo. hæc omnia, sicuti dictum est, me firmiter spondeo observare, nisi forte vos communi assensu aliquid volueritis indulgere. per ista sancta Dei veridica evangelia.

His autem ita peractis, non multo post quidam minus sagaces 1;
 non equo illum consilio de morum constanti benignaque probitate subverterunt, et ab equi rectitudine fervoris quantocius averterunt, eumque nimis pavidum effectum cum comite R. eiusque socero pactum firmitatis inire fecerunt, ut illorum suffragio in abbatię honore quoquo modo tutus roboraretur. quibus 20
 etiam non modicam concessit pecuniam, aliquantis ornamentis ecclesię et veste principali altaris maioris in pignore posita. et
 c. 338 B hoc latenter et sine conventus notitia fecit, agens contra sacramentum quod omni congregationi iuravit. quod nos percipientes nimis condoluimus, et subiugandum comitibus hoc previdentes monasterium amplius pertinuimus. unde suppressse invicem tristes loquebamur, et diu afflicti cottidie tractabamus. et hoc domni Oddonis consilarii sentientes, suaserunt ei, ut armatam manum equitum nostrorum seu villanorum ad nos compescendos et compavendos in hoc monasterium faceret venire. quod et factum 30
 est. itaque omnibus ex nobis collectis in capitulum venit, et ut omnes in sua consentiremus electione propriam a nobis in ipso loco manuum exegit per vim descriptionem. hinc referendum notandumque est, quod eundem domnum Oddonem ante abbatiam, ut supra retulimus, prudentissimum sollertissimumque ac 3;

33 Con hinc referendum cambia di nuovo la mano dello scrittore fino alla c. 341 A.

loquacissimum nec non et promptissimum vidimus, postea vero pavidum et tremebundum ignarumque et quasi amentem atque insensatum pene in cunctis perspeximus. denique postquam altaris vestem beatę Marię et quęlibet ecclesię huius ornamenta
 5 oppignerare fecit, a quodam sibi famulante admonitus, immo coercitus, excusavit se et non se esse consciū illius facti professus est. sed cum emendare differret, biduo a Domini Genitrice expectatus est. tunc demum diutissime egrotare et languescere cepit. ingraviscēte autem languore || petiit unctionem.
 10 quod cum in capitulo referretur, Romanus prior qui tunc pręerat mandavit ei dicens: « Quia expoliasti dominam nostram Mariam, ideo emendare stude. sin autem, nec tibi unctionem facimus, nec, si obieris, in fratrum cimiterio, sed magis in sterquilinio te sepeliemus ». quibus auditis, maxime doluit et ingemuit, et
 15 iam quasi mente minoratus, quia factum emendare non poterat, petebat a quodam canonico clanculo perungi, et confratribus ignorantibus penitentiari. sed hęc pręstolando, tribus noctibus durissime in visu quasi a sublimi femina tribus acerrimis virgis est cesus. et prima quidem nocte, custodienti se famulo re-
 20 tulit hęc, et deprecatus est illum, ut sibi subveniret. altera vero nocte idem custos pervigil audivit eum in ipsa visione inter flagella deprecantem lacrimabiliter eam quę se cedebat, atque dicentem: « Mea domina, mercedem ». et cum evigilasset, interrogavit eum famulus cur in somnis vociferasset. tunc ille ostendit
 25 eidem famulo illisiones vulnerum inflictas in corporis dorso, et confessus est quod quędam pręcelsissima femina tribus virgis acius cedebat eum dicens: « Quare expoliasti me? » || et ille dicebat: « Mea domina, non feci ego ». et illa: « Quis ergo operari ausus est hoc? » at ille: « Diabolus suggessit hereticis ». his autem
 30 recitatis tunc quidem siluit, sed post biduum perdidit colloquium. verumtamen prius communicatus est Dominico sacramento. sed unctionis inunctus misterio, obiit quasi nona hora in dominicę Ascensionis vigilia, cum esset quadragesimus in huius sacri cenobii electionis abbatia, sepultusque est altero die, idest in eiusdem
 35 solemnitate Ascensionis.

34. electionis] Così nel testo.

[H]is vero relatis, ad superiora paululum redeamus.

[I]nterea cum dominus Oddo prefatus, ut pertulimus, iam in capitulo exegisset a nobis invitam manuum descriptionem de sue abbatię confirmatione, tunc quidem valde contristati variis perturbationibus, tempus non habentes oportunum, siluimus, et qualiter ad hec omnia ad curiam domni imperatoris intimanda 5
pergere possemus inter nos tractabamus. tunc visum est nobis utillimum consilium, scilicet ut ad domnum Beraldum Aschari filium, qui tunc in Ophida prepositus erat, iremus, et simul cum ipso de nostri libertate monasterii apud domnum imperatorem 10
perfectius studeremus. itaque clanculo de hoc egressi monasterio ad ipsum perreximus, et per dies .XIII. cum illo Ophida morati sumus. post hec in dominicę || Ascensionis die, quę tunc evenit .XIII. kalendas maii⁽¹⁾, post missas et prandii refectionem, legatus illuc ad nos venit, dicens domnum obisse Oddonem abbatem, 15
qui etiam ex parte confratrum nostrorum precipuorum nobis retulit mandatum, ut nusquam pergeremus, sed ad eos simul cum domno Beraldo festinanter reverteremur. nos vero eodem die reverti cepimus, et ad urbem Reatinam die iam dominico devenimus. ubi iterum ad nos cariores legati venerunt, et omnia 20
prospera ac iocunda ab omni conventu cunctoque populo nobis denuntiaverunt. altera autem die, cum magna sociorum nostrorum equitumque caterva nobis obviante, in hoc monasterio reversi sumus gaudentes. tunc omnes seniores in capitulum venerunt, et predictum domnum Beraldum si de abbatię honore 25
immunis esset a symoniace dationis munere certatim ceperunt inquirere. tunc ipse omnimodis negavit nullum omnino cuiquam se munus dedisse, nec daturum promisisse, nec aliquem pro se id se sciente fecisse. qua vero professione ostensa, omni placuit congregationi ut sibi certificaretur per testimonium sacra- 30
menti, et adderetur ut si aliquis pro eo quamlibet factam habuisset promissionem, ipse eam ex toto deinceps evacuatam haberet. deinde prefatus dominus || Beraldus cognatum suum no-

c. 340 A

c. 340 B

(1) Il testo così del *Chronicon* che cadde il 19 maggio, ossia « .XIII. kalendas maii », e così infatti è calcolata più oltre a p. 227, r. 17.

mine Berardum assurgere fecit, et, sicut conventus petierat, manu super evangelia imposita, pro se iurare precepit. quod omnis congregatio cum plurimis bonis hominibus videns, benivolo animo hoc sacramentum quasi iam factum accipiens indulsit. mox vero
 5 pari voluntate morosaque deliberatione, magno cum gaudio elegimus domnum B[eraldum] super nos pastorem, et continuo posuimus in sede.

Post hæc illum petivimus humili fidelique deprecatione, ut benigni regiminis mores et optime consuetudinis observationem,
 10 sicut eius alii iuraverunt antecessores, nobis per sanctam Regulam se observaturum bonæ fidei facere dignaretur veridicam promissionem. quod libentissime annuit, et magis se omnia observaturum hac benignissimo animo spondit promissione, quam sui qui iuraverant observassent antecessores⁽¹⁾. his ita peractis, decen-
 15 tissime gradatimque in ecclesiam perreximus, et quæ explenda erant dignissime perfecimus. quibus expletis, vespertinam incepimus sinaxim. hæc autem omnia rite peracta sunt .x. kalendas iunii, anno incarnationis Domini millesimo .xcviii., indictione .v.⁽²⁾, feria quoque secunda || infra Ascensionem dominicam⁽³⁾.

C. 341 A

o Quadragesimus denique primus in catalogo abbatum huius An. 1099-1119.
 sacri cenobii hic venerabilis et domnus extitit Beraldus altioris

19. Dopo le parole infra Ascensionem dominicam vi sono nel cod. nove righe lasciate in bianco, poi la scrittura ricomincia cambiando nuovamente di mano.

(1) An. 1099. Ecco il testo della promessa come si legge nel *Regesto*:

Indiculum sponsonis domni Beraldi electi. In nomine sancte et individue Trinitatis, ego frater Beraldus diaconus et exiguus Farfensis monachus, ab annis pueritiae in hoc sancte Dei genitricis et domine nostre semper virginis Marię cenobio nutritus, quem omnipotente Domino disponente communi assensu rectaque concordia cum omni populo electum ad huius regimen monasterii habetis, vobis senioribus et dilectissimis confratribus vestris in perpetuum sociis et successoribus filiisque istius gloriose regalisque Farfensis ecclesie et famulis, coram Deo eiusque genitricis et perpetue virginis Marię domine nostre presentia sanctorumque omnium, veraci spondeo promissione, quod deinceps hanc abbatiam cum omnibus membris suis, idest monasteriis, ec-

clesiis, terris et castellis ubique constitutis, ad honorem Dei omnipotentis eiusque integerrime matris et domine nostre Marię, semper salva serenissimi domini nostri Heinrichi semper augusti imperii fidelitate ipsique placens prolis, retineam, et ad omnium vestrum hic vel quocumque loco nostro iuri commissio commorantium monachorum sive fidelium famulorum, orfanorum etiam et quam maxime viduarum totiusque populi utilitatem congruam fidelissime regam et conservabo.

R. F. doc. 1310.

(2) Nel testo così del *Chronicon* che del *Regesto* è indicata la indizione v, ma l'anno 1099 corrisponde alla vii.

(3) Vedasi la nota a p. 226 di questo volume.

c. 341 B

c. 342 A

ac nobilioris secundum seculum prosapię natus, et in huius scola
 monasterii a sua pueritia nutritus, et litterarum nostro congruen-
 tium ordini studiis bene imbutus. qui cum ab omni abbatie
 populo fidelitate et sacramentis confirmatus in huius honore cul-
 minis fuisset, cepit regimen libere exercere, bonaque huius mo- 5
 nasterii ab omnibus defensare firmissimeque per omnia tuere.
 de quo in ipsa novitate prelacionis quidam nostrorum se quandam
 in somnis vidisse visionem narravit. videbat quippe dormiens
 sanctum Euticiū cum quo || etiam avum eiusdem domni abbatis,
 Adam scilicet filium Rodulfi, cernebat consistere, et audiebat 10
 eundem sanctum ipsi viro dicentem: « Manda nepoti tuo Phar-
 « phensi abbati, innuens ut destruat ydola lucosque succendat.
 « meam quoque festivitatem, que ipso die evenit in quo abba-
 « tiam suscepit, decentissime celebrare faciat, ut me tutorem suum
 « Deo auxiliante suis in causis habeat ». quod cum is qui vi- 15
 savit audisset, surgens, domno abbati studuit referre. erat enim
 gnarus bene litterarum. quam utique sententiam cum nos au-
 dissemus, sic interpretati sumus, scilicet quod iccirco a Deo in
 hoc regimine prelatus est, ut infra extraque abbatiam hanc ab
 omni incommoditate satagat purgare. per ydola enim que infra 20
 templum consistunt, ut queque nociva et incommoda fiebant a
 quibuscumque malignis infra abbatiam potenter destruens corri-
 geret. per lucos vero, quibus situs silvarum significantur, ut
 quascumque ab extraneis illatas huic monasterio oppressiones igni
 concremaret, idest ad nichilum deduceret. que omnia non multo 25
 post adimpleta cognovimus. nam plurimi infra abbatiam frau-
 dulenter et || nequiter agentes, domni abbatis fortitudine perterriti,
 a malignitatibus quieverunt; nonnulli etiam eius pavore timidi
 fugientes hinc discesserunt. itaque totius regimen conventus
 cepit vigilantī studio perficere, et maximam de nobis curam habere, 30
 ecclesieque decus sollerter ampliare. nam vestem altaris san-
 ctę Marię et plurima ornamenta a suis predecessoribus oppigne-
 rata studuit recipere, et ad huius honorem ecclesie recolligere,
 nova quoque nonnulla acquirere. armatam manum super nos
 equitum et villanorum totius abbatie, qua multotiens ab eius 35

prædecessoribus perminitati sumus, hic conquiescere et amovere
suis fecit temporibus. si quando enim aliqui subditorum delin-
quere ferebantur, ipsi solummodo puniebantur et corripiebantur.
immunes vero et sine culpa cum iniquis minime condemnabantur.
5 interea capitanei et comites ac viri nobiles, fortitudinem illius
experientes, aliquantulum a nostra lesione cessarunt, et cum non
possent apertius, clandestinis machinationibus mala contra hoc
monasterium exercere moliebantur. unde factum est, ut, quia
huius bona ecclesię in vadere sibi que assumere, sicut erant soliti,
10 nequibant domni abbatis B[eraldi] terrore compressi, ceperunt
oblaciones mortuorum de suis terris et hic virorum sepeliendorum
et quęque munuscula solita invidiose suptrahere, et in quantum
quibant huius ecclesię antiquissimam libertatem minuere, et domno
abbati, in quibuscumque causis valebant, omni nisu lesiones fa-
15 cere, et ne huius bona monasterii augmentare posset contrarii
per omnia existere.

c. 342 B

Anno autem dominicę incarnationis millesimo atque centesimo
tertio, mense novembris, quidam viri nobiles habitantes territorii
Sabinensis et in castro quod vocatur Foranum, una cum uxoribus
20 et filiis suis, respectu inspirati divino, pro delictis suis et propter
timorem Dei et mercedem animarum suarum refutaverunt et re-
stituerunt in hoc monasterio et domno B[eraldo] abbati quicquid
eis pertinebat per scriptum tertii generis, quod olim susceperant
a domno Berardo primo abbate, de præfato castello Forano et
5 Colle de Nera, qui eis pertinebat per acquisitionem infra hos fines:
a primo latere rigus Calentinus venientes ad rigum Roianum, et
in rigum Gabinianum, et in Amenzanum, et in Laiam Episcopii,
et in flumen Tyberis, et revertentes in Calentinum. insuper,
quęcumque habebant et possidebant infra suprascripta vocabula
eorumque pertinentias sive fines iure hereditario sive acquisitione
aut emptione vel successione et quocumque modo aut actione⁽¹⁾.
similiter, Petrus filius Grazonis refutavit et reddidit turrem et ca-
stellum Marciliani in hoc monasterio et ad domnum suprascri-
ptum B[eraldum] abbatem. huic facto interfuit et consensit

c. 343 A

(1) An. 1103; R. F. doc. 1160.

- c. 343 » Octavianus comes filius Iohannis Oddonis coram Gen||tile comite filio Senebaldi, et per sacramentum firmavit eundem domnum abbatem et monasterium Sanctę Marię de p̄dictis castellis vel omnibus rebus et terris quotquot deinceps acquirere posset quocumque modo per totum comitatum Sabinensem, quod ipse ad suum posse adiuvaret eum ad retinendum et defendendum in hoc monasterio contra omnes homines. hac de causa, post hoc * * * dolo et invidia ductus, Oddo comes frater eiusdem Octaviani immissiones et suggestiones atque causationes pessimas cepit exercere contra domnum abbatem et monasterium Sanctę Marię cum omnibus quos suadere sibi sociare valuit, et sic egit, ut castrum nomine Caput Pharphe capere et huic monasterio auferre faceret, et per se ipsum depredationes et desolationes ac plurimas destructiones nostris locis et castellis operari studeret. denique castrum de Campo, et Tribilianum, et Cusi incendi et desolari fecit, multosque captivos ex equitibus et famulis Sanctę Marię secum asportavit. cumque interrogaretur a quovis cur tanta mala bonis Sanctę Marię non pertimesceret inferre, has referebat excusationes, dicens, quondam se comitatum Sabinensem ab imperatore accepisse, ideoque monasterium Sanctę Marię non posset in eo aliquid acquirere || nisi salvo sui comitatus iure. cui contra pars domni abbatis talem reciprocabat rationem, dicens: « Ab initio nostrum monasterium hanc habuit libertatem a Iohanne sexto papa, et regibus Longobardis, et imperatoribus antiquis, Carolo scilicet et reliquis deinceps, et pontificibus Romanis, ut quocumque tempore a quocumque hominum aliquid quocumque modo legali acquisisset, mox ab omni condicione, ab omni reditu, ab omni pensione, ab omni damnatione, ab omni distributione pontificum, ducum, comitum vel quorumcumque reipublicę ministrorum et cuiuscumque dignitatis personę inconcussum, imminuatum et liberrimum existeret ». hanc quoque convenientiam voluit domnus abbas per pignus et obsides obligare, ut utraque pars in presentiam domni imperatoris iret, et eius auctoritatis sententiam de his quisque observaret. sed neque hoc ipse
- c. 344 A

Oddo accipere, neque a damnis bonorum Sanctę Marię voluit
 quiescere. domnus vero abbas omnisque conventus ad arma
 potentissima orationis assidue conversi, Christum dominum fla-
 gitabant suppliciter, ut causam suę Genitricis a pessimis hostibus
 5 defenderet misericorditer. verum non multo post eorum preces
 Christus dominus se iuste ostendit exaudisse. nam quadam die
 Iohannes eiusdem Oddonis filius, collecto exercitu, || ad castrum
 equitavit Collis de Nera, ut caperet et a Sanctę Marię iure au-
 ferret. quo domnus abbas cum paucis occurrit militibus, et tunc
 10 idem Iohannes, qui capere venerat castrum, Dei nutu in conflictu
 a nostris continuo capitur et in custodia redigitur. quo tamen
 factu domnus abbas non exaltatur sed potius humiliatur, et ut
 iustitiam et equitatem potuisset habere, maximam pecuniam adver-
 sariis voluit dare, quatinus pacem ab eis potuisset optinere. sed
 15 ipsi duri adhuc et pessimi corde hoc minati sunt proterbe, ut
 domnum abbatem de abbazia expellerent et alium sibi placitum
 abbatem constituerent. missis namque circumquaque legatis,
 innumeros exercitus congregarunt. quos omnes Sanctę Marię
 exercitus obvians, facilius devicit, et Ofridum comitem aliosque
 20 quamplures capiens, custodię delegavit. his peractis, domnus
 abbas humiliter finem petiit, sed cordibus obduratis eorum adhuc
 optinere nequit. deinde predictus Oddo mentem fratris sui
 Octaviani, domni abbatis socii et iurati, corrumpit, et ut ab eo rece-
 deret persuasit, atque ut sibi in captionem domnum abbatem tra-
 5 deret sacramentum et obsides ab eo in termino statuto accepit. sed
 cum hoc prevaricans idem Octavianus minime adimpleret, || venit
 eius nepos Octavianus filius Oddonis, et ante domnum abba-
 tem coram equitibus ibidem astantibus appellavit eundem Octa-
 vianum periurum esse contra patrem suum. quo audito, per-
 20 culsus pavore Octavianus et verecundia constrictus, reum se contra
 domnum abbatem per omnia confessus est fuisse. tunc omnes
 astantes rogaverunt domnum abbatem, ut reciperet illum penam
 periurii componentem, et iterum vera fide firmoque sacramento
 domnum abbatem firmantem quod numquam amplius ab eius di-

c. 344 B

c. 345 A

scederet societate. penam vero insuper periurii composuit librarum quinquaginta argenti, filiumque suum per sacramentum fidelitatis manibus commendavit domni abbatis. sed non multo post, iterum a fratre suo Oddone seductus, in periurium incedit, et a domno abbate discessit, et quæque contra eum potuit damna operare studuit. namque post hæc maiorem exercitum Oddo molitus est colligere, ut cuncta bona Sanctæ Mariæ invaderet et depredaret, suumque de captione filium per vim eximere valeret; cum quo etiam Octavianus Sanctæ Mariæ sepe periurus venit armata manu. tunc quidam fideles se intermiserunt, et obsides et pignera ab utrisque acceperunt, et in manus Romanorum Petri Leonis et Tebaldi Cencii dederunt, ut in eorum curia legaliter ipsa intentio iudicaretur et iuste finiretur. venit itaque tempus et adiit domnus abbas Romam cum omni iusta defensione paratus. altercantibus vero caudicibus utriusque partis in placito apud Sanctum Nycolaum de Carcere, ventum est ad sacramentum calumniæ quod per se facere Oddo rennuebat, dicens, sibi cum obsides et pignera darentur per pactum fuisse remissum et concessum, ut per appositam personam ipsum faceret sacramentum. quod quamvis non legaliter omnibus pateret sic fuisse concessum, lege prohibente, tamen ceu coactus suscepit domnus abbas per appositam personam ipsum sacramentum, set tamen non secundum legem factum, quia nec qualitatem rei, nec qualitatem iuris, nec verè tempora possessionis assignavit. Octavianus autem cum se præsentasset ut sacramentum faceret calumniæ, innotuit ei et ad memoriam reduxit Gentilis comes coram omnibus qualiter olim domnum Beraldum abbatem et monasterium Sanctæ Mariæ per sacramentum firmavit acquisita et acquirenda in toto territorio Sabinensi, sicut supra relatum est⁽¹⁾, ideoque non deberet temere et scienter in periurium currere, quia se vidente et audiente hoc fecerat, et ipse legaliter defendens testificabatur. || deinde Petrus Leonis hoc audiens suggerendo cohibuit. quapropter substitit et minime iuravit. tunc quidam iudex ipsius partis sine qualitate vel certa quantitate et indiffinite sen-

(1) Vedasi a p. 230 di questo volume, r. 1.

tentiam dedit, dicens quod eidem Oddoni ius suum de præfatis
 castellis deberet restitui. at contra iudex alius Sanctę Marię partis
 indicavit non debere restitui. tunc Petrus Leonis, arbiter con-
 stitutus, laudare diffinite voluit, favens magis parti Oddonis. sed
 5 Tebaldus Cencii socius eius, videns sententiarum controversiam,
 non consensit, sed alium terminum composuit, ut clarius con-
 sultiusque causam eandem diffinire valerent. ad quod iterum
 præparatus venit domnus abbas; sed idem Petrus causam distulit
 et non laudans postposuit. peracto vero termino, proferre voluit
 10 diffinitionem, sed, lege iubente, post terminum datam altera pars,
 ostensum est a iudicibus nulla ratione illam suscipere cogi debere.
 sic ergo divina agente miseratione desiit laudare vel diffinire, et
 equior pars Beatę Marię a decipientium tunc clandestina erepta
 est deceptione. et non multo post iterum prædicto Oddone con-
 15 veniente cum legatis domni abbatis, sublati sunt obsides et pi-
 gnera a Romanis et dati sunt in manus comitis R[ainaldi] filii
 Senebaldi, ut restitutione remota, et superflua causidicorum con-
 troversia diminuta, in curia ipsius tempore statuto utriusque partis
 amiciter et sine causatione ostenderentur monimina et instru-
 20 menta ac rectitudinis iura, et sic benigne atque pacifice et æquiori
 animo præfati R[ainaldi] comitis meditatione recta ipsa finiretur
 causa. cumque statuto simul termino convenissent, pars Oddonis
 agere cepit contra partem domni abbatis, dicens se causam ipsam
 inquirere ac defendere per sancti Petri eiusque successorum pon-
 25 tificum possessionem. ibique relegerunt privilegium Constan-
 tini imperatoris beato Silvestro concessum, per quod censebant
 omnem Italiam cunctaque occidentalia loca beati Petri et pon-
 tificum eius iuri per omnia subicienda, ita ut nemo privatorum
 nec alicuius persona dignitatis in præfatis locis sibi aliquid vin-
 30 dicare valeat proprietatis. at vero pars Beatę Marię enucleatius
 veriusque ipsum perspiciens edictum, asserebat quod non sic ha-
 beretur, quia Constantinus non iura privatorum nec ex toto ter-
 reni imperii dominium beato Silvestro concessit, sed, sicut ibi
 legitur, ut principatum teneat super omnes in universo orbe ter-
 35 rarum Dei ecclesias, et eius iudicio quęque ad cultum Dei vel
 fidem Christianorum stabilitate procuranda fuerint, disponantur.

c. 346 B

c. 347 A

Denique in Marci successoris beati Silvestri actis legitur, quod eius suggestione optulit idem ipse Constantinus Augustus basilicę quam ipse papa fecerat via Ardeatina fundum Rosarum. alię vero basilicę in Urbe optulit idem Constantinus fundum Antonianum via Claudia, fundum Vaccanas via Appia, fundum Orream via Ardeatina⁽¹⁾.

Hic animadvertat prudentissimus censor, si prius Constantinus omnem Italiam beato Silvestro concessit, quid hoc extitit quod, illius successore Marco suggerente, prefatos fundos in supradictis ecclesiis contulit? sed et dominium sibi terreni imperii in Italia omnes imperatores ex tunc ita reservarunt, ut illorum semper consensu pontifices confirmarentur, sibi in aliquo offensi corrigerentur. denique Liberium Constantius Augustus triennio exiliavit, et postea reconciliato eo, Felicem catholicum interea constitutum eiecit de episcopatu⁽²⁾. Felicem quoque secundum || qui eum hereticum declaravit capite truncari fecit⁽³⁾. Bonifatius autem primus una die sub intentione ordinatus cum Eulalio iussionis Placidę Augustę sedentis Ravenne et filii eius Valentiniani habitantis Mediolani missa auctoritate de Urbe expellitur, sed postmodum utrorumque iussione Augustorum revocatur, et in sede confirmatur. Eulalius autem foras in Campaniam mittitur⁽⁴⁾. Xistus vero tertius cum a quodam Basso criminaretur, ab episcopis .LVI. purgatur, et Bassi damnati facultates et prędia, prefatorum Augustorum precepto, Ecclesię catholice sociantur⁽⁵⁾. Simmachus etiam et Laurentius sub intentione ordinati diviso clero atque senatu, constituitur ut ambo pergerent Ravennam ad iudicium regis Theoderici. quo cum irent, censuram equitatis primo ordinatus et maxima parte con-

(1) *Liber Pontificalis*, ed. DUCHESNE, I, 202, 203.

Tutta la dissertazione storica che segue è attinta al *Liber Pontificalis*. Intorno alle relazioni tra questa dissertazione e i testi del *Liber* cf. I. GIORGI, *Appunti su alcuni manoscritti del Liber*

Pontificalis in *Archivio della R. Società rom. di storia patria*, XX, 247 sgg. e specialmente le pp. 304-312.

(2) *Lib. Pont.* I, 207.

(3) *Lib. Pont.* I, 211.

(4) *Lib. Pont.* I, 227.

(5) *Lib. Pont.* I, 232.

stipatus invenit Simmachus, et in sede confirmatur⁽¹⁾. Silve-
 rium quoque papam Theodatus rex tyrannus pecuniā corruptus
 per vim ordinavit, sine deliberatione decreti in quo sacerdotes
 non subscripserunt secundum morem antiquum nec decretum
 5 confirmaverunt nisi post ordinationem. quem postmodum Vi-
 lisarius patricius imperatoris deponi et monachica || indui veste
 fecit⁽²⁾. Vigilium autem successorem eius Iustinianus et Theo-
 dora Augusti Constantinopolim accersierunt et in custodiam mi-
 serunt. tunc temporis misit imperator Iustinianus Narsetem
 10 eunuchum et cubicularium suum in Italiam. cui contra Gothos
 pugnanti Deus victoriam dedit, rege Badua, qui et Totila, inter-
 fecto, qui etiam rogatus a clero Romano de exilio Vigilium papam
 reduxit⁽³⁾. beatissimus quoque Gregorius veridicus eximiusque
 doctor Ecclesię, quem cum clerus, senatus populusque Romanus
 15 sibi concorditer pontificem eligerent, imperatori Mauricio, cuius
 filium susceperat ex sancto lavacro, latenter litteras destinavit,
 adiurans et multa p̄ce deposcens ne unquam assensum populis
 p̄beret ut se huius honoris gloria sublimaret. sed p̄fectus
 Urbis nomine Germanus eius nuntium anticipavit, comprehen-
 20 soque ac diruptis epistolis consensum quem populus fecerat im-
 peratori direxit. at ille gratias agens Deo pro amicitia Diaconi
 eo quod locum deferendi ei honoris, ut cupierat, reperisset, data
 p̄ceptione, ipsum ordinari p̄cepit⁽⁴⁾. Bonifatius autem tertius
 papa optinuit a Foca Cesare ut sedes apostolica beati Petri apo-
 5 stoli caput esset omnium ecclesiarum, quia ecclesia Constanti-
 nopolitana primam se omnium ecclesiarum scribebat⁽⁵⁾. Boni-
 fatius vero quartus papa impetravit a Foca principe templum
 Pantheon quod fecit ecclesiam || esse Beatę Marię semper virginis
 et omnium Martyrum, reliquiis in ea collocatis. in qua ecclesia

c. 348 A

c. 348 B

29. Dalle parole in qua ecclesia fino alle parole Martini papę (p. 236, r. 8) la scrittura cambia e poi torna nuovamente la prima mano.

(1) *Lib. Pont.* I, 260.

(2) *Lib. Pont.* I, 290-93.

(3) *Lib. Pont.* I, 296-99.

(4) IOHANNIS DIACONI *Vita san-*

cti Gregorii Magni, lib. I, cap. 1 e cf.
 anche GREGORII TURONENSIS *Historia*
Francorum, lib. X, cap. 1.

(5) *Lib. Pont.* I, 316.

etiam princeps dona optulit multa ⁽¹⁾. Bonifatius namque quintus papa constituit ut testamentum valeat secundum iussionem principis ⁽²⁾. Honorius denique papa cooperuit omnem ecclesiam Beati Petri apostoli ex tabulis æreis quas levavit de templo quod appellatur Romæ ex consensu piissimi Eraclii imperatoris ⁽³⁾. temporibus vero Theodori pape, mortuo Hisaucio, misit imperator Theodorum patricium et exarchum cognomento Calliopam ad regendam omnem Italiam ⁽⁴⁾. in diebus autem Martini pape direxit imperator Olimpium cubicularium et exarchum ad regendam omnem Italiam, et post hæc misit Theodorum exarchum cognomento Calliopam cum Theodoro imperiali cubiculario qui et Pellurio dicebatur. qui tollentes sanctissimum Martinum papam de ecclesia Salvatoris quæ et Constantiniana appellatur, perduxerunt Constantinopolim ⁽⁵⁾. Vitaliani vero pape temporibus venit Constantinus Augustus in urbem Romam, et omnia quæ erant in ære ad ornatum civitatis deposuit. sed et ecclesiam Beatæ Mariæ ad Martyres, quæ de tegulis æreis erat, discooperuit et in regiam urbem cum aliis diversis quæ deposuerat direxit ⁽⁶⁾. Agatho quoque papa suscepit divalem iussionem piissimorum principum Constantini, Eraclii et Tyberii Augustorum, secundum suam postulationem suggerens, per quam revelata est quantitas quæ solita erat dari pro ordinatione pontificis facienda, sic tamen ut, si contingeret post eius transitum electionem fieri, non debeat ordinari electus nisi prius decretum generale introducatur in regiam urbem secundum antiquam consuetudinem, et cum eorum conscientia et iussione debeat ordinatio pervenire ⁽⁷⁾. Leonis etiam pape secundi temporibus, præcurrente divali iussione principis clementissimi, restituta est ecclesia Ravennas sub ordinatione Sedis apostolicæ, ut defuncto archiepiscopo, qui electus fuerit, iuxta antiquam consuetudinem in urbem Romam veniat ad ordinandum ⁽⁸⁾. Benedictus autem secundus papa suscepit divales iussiones clementissimi Constan-

(1) *Lib. Pont. I, 317.*(2) *Lib. Pont. I, 321.*(3) *Lib. Pont. I, 323.*(4) *Lib. Pont. I, 331-32.*(5) *Lib. Pont. I, 336-38.*(6) *Lib. Pont. I, 343.*(7) *Lib. Pont. I, 334.*(8) *Lib. Pont. I, 360.*

tini Magni principis ad venerabilem clerum et populum atque
 felicissimum exercitum Romanę urbis, per quas concessit ut per-
 sona electa in Sede apostolica e vestigio et absque tarditate or-
 dinetur pontifex ⁽¹⁾. Conon vero cum eligeretur papa, iudices
 5 una cum primatibus exercitus et clero populoque in eius scri-
 pserunt decreto, et missos pariter una cum clericis et populo ad
 excellentissimum Theodorum exarchum, ut mos est, direxerunt,
 ut eius assensu confirmaretur. quem postmodum eius archi-
 diaconus videns infirmitate constrictum, scripsit Ravenne Iohanni
 10 glorioso exarcho ut ad pontificatum eligi mereretur. qui de-
 mandavit iudicibus suis quos Romę ordinaverat et direxerat ad
 dispensandam civitatem, ut post mortem pontificis eiusdem per-
 sona archidiaconi eligeretur ⁽²⁾. a Sergio quoque papa Iohannes
 patricius et exarchus cognomento Palatinus Romam veniens
 5 centum auri libras exegit electo ⁽³⁾. temporibus autem Constan-
 tini papę Iustinianus imperator misit Theodorum primicerium
 Ravennam, qua capta, Felicem archiepiscopum arrogantem et
 omnes rebelles compedibus strinxit et Constantinopolim misit.
 Iustinus vero imperator missa sacra suprascripto pontifici precepit
 o eum ire Constantinopolim. cui etiam optemperanti imperia-
 libus iussis omnia privilegia Ecclesię renovavit eumque ad propria
 reverti cum honore fecit ⁽⁴⁾. Gregorii quoque papę tertii tem-
 poribus Constantinus imperator duas massas, idest Nymphas et
 Normias, iuris existentes publici, sanctę Romanę Ecclesię iuri
 5 perpetuo possidendas direxit. Theodorus autem maior filius
 Megisti preidium quo ex hereditate fruebatur paterna, situm quinto
 miliario ab Urbe via Tyburtina, Beato Petro reliquit defunctus ⁽⁵⁾.
 Adriano quoque papę Carolus rex Francorum concedi et con-
 tradi spopondit has civitates et territoria per designatum confi-
 nium, idest a Lunis cum insula Corsica, deinde in Suriano,
 deinde in Monte Bardone idest in Verceto, deinde in Parma,

c. 349 B

c. 350 A

14. *Nel Lib. Pont. Platyn* 19. *Nel Lib. Pont. si parla di Giustiniano.*

(1) *Lib. Pont. I, 363.*

(2) *Lib. Pont. I, 368-69.*

(3) *Lib. Pont. I, 371-76.*

(4) *Lib. Pont. I, 389-91.*

(5) Erra qui l'autore nominando Gregorio III. Le due concessioni vanno riferite ai tempi del suo successore Zaccaria; *Lib. Pont. I, 433-34.*

deinde in Regio, exinde in Mantua et Monte Silicis, et universum exarchatum Ravennatem sicut antiquitus erat, atque provincias Venetiam et Histriam, et cunctum ducatum Spoletanum, et Beneventanum. huius etiam temporibus Leoninus consul et dux monachus factus tres uncias massę Aretianę, quibus parentum fruebatur hereditate, decimo sexto miliario ab Urbe via Ardeatina, Beato Petro apostolo perenniter concessit permanendas⁽¹⁾.

Hęc iccirco omnia brevi stilo ex sanctorum scriptis authenticorum auctoritatibus decerpere studuimus, ut veridica relatione ostenderemus omnes pontifices Romanę Sedis imperiali edicto post electionem semper confirmatos, et Italiam totam semper habuisse imperatorios procuratores, rectores, patricios, exarchos et duces qui imperatoria iura et rempublicam potentissime possidentes defenderent, dominiumque Italicum optinerent in omnibus constan[t]issime usque ad tempus Pipini regis Francorum, quem Stephanus papa secundus apud Parisium coronavit et unxit cum duobus filiis suis, circa annum incarnationis dominicę septingentesimum quinquagesimum quartum. nam dominicę incarnationis anno septingentesimo septuagesimo quarto Carolus Pipini filius et rex Francorum et patricius Romanorum Ticinum civitatem obsidens, Desiderium regem comprehendit secumque Franciam deportavit, suęque potestati cunctum regnum Longobardorum subiugavit. a tempore itaque beati papę Silvestri, qui sedit pene incarnationis dominicę annum tercentesium trigesimum quintum, usque ad tempus Adriani pontificis pręsulantis circa dominicę incarnationis annum septingentesimum septuagesimum secundum, cuius anno tertio prędictus Karolus regis Francorum Pipini filius Romanorum imperator est factus, computantur anni fere quatuorcenti triginta septem. et a tempore Adriani papę usque ad tempus Gregorii septimi papę, qui contra H[einricum] tertium Romanorum imperatorem scandalum nisus est sanctę Dei Ecclesię suscitare, sunt anni plus minus tercenti viginti duo. in quibus omnibus temporibus nemo, ni fallor, pontificum legitur

1. *Nel cod. Mantuam et Montem Silicis* 17-18. *Nel testo .DCC^o L^o III^o.*

(1) *Lib. Pont. I, 498, 505.*

absque principis iussione ordinatus fuisse, præter Pelagium papam. nam de illo legitur quod ordinatus sit sine principis iussione || eo quod Longobardi Romanam civitatem obsiderent, multæque ab eis per Italiam fierent vastationes⁽¹⁾. denique post eum Gregorius doctor beatissimus a clero et populo electus roborari ante noluit in præsulatu, quam ab imperatorio assensu fuisset confirmatus. quod ergo per septingentorum quinquaginta novem annorum curricula constitutum et observatum sine ullius sancti apostoli sive doctoris contradictione fuit, non arbitramur aliqua ratione possit contradici et maxime quod extra fidem minime dinoscitur fore. nonnulli enim pontificum, quamquam sub intentione electi sint, nullo modo præsulatus habere potuerunt sublimitatem nisi imperatoris optinerent consensionem. hic prudentium attendat sollertia, quia si Constantinus quondam Augustus prius vicario beati Petri apostoli, Silvestro scilicet, coronam imperii concessit, postmodum vero alter beati Petri vicarius, Stephanus videlicet papa secundus, prædictum Pipinum cum duobus filiis germanis Carolo et Carolomanno regem Francorum unxit. Stephanus quoque papa tertius eosdem Romanorum patricios confirmavit. Leo etiam tertius Carolum coronavit eumque defensorum tutoremque Sedis apostolicæ sanctæque Ecclesiæ catholicæ stabilivit, et una cum omni senatu Romano imperium illi per omnia confirmavit. sed quomodo eum terrenarum rerum potestate et totius iure imperii fraudavit, vel dominia illi Italica denegavit per quem respublica omnisque christiana libertas ab omnibus præiudiciis et universis incommodis debet defendi? fuerunt præterea et multi in Italia viri qui per diversa loca ius proprium et privatum iure hereditario possederunt, et locis sacris Deoque dicatis ob animarum suarum mercedem de suis substantiis plurima concesserunt. non ergo omnis Italia in terrenis facultatibus patrimonium beati Petri apostoli Ecclesiæ extitit, nec umquam pontificum Romanorum ex toto dominium fuit, nisi in his quæ ad cultus Dei pertinent dispositionem, vel ad veræ fidei conveniunt ostensionem. ex quibus duobus non solum Italia,

c. 351 A

c. 351 B

(1) *Lib. Pont. I, 309.*

sed etiam omnis mundus apostolici præsulis magisterium observat et impositum modum. nec enim congruit totius orbis speculum, quod est præsul apostolicus, humano pulvere sordescere, et curis mundo militantium avidius incumbere, quia scriptum est: « Omnis pontifex ex hominibus assumptus pro hominibus » c. 352 A « constituitur in his quę sunt ad Deum » ⁽¹⁾. ergo || ipse pastor est animarum, ipse doctor fidei electorum, ipse caput omnium ecclesiarum, in his tamen rebus et causis, non quę sunt ad seculum sed quę ad Deum. non enim claves terrę seu regni terrestris sed claves regni cęlorum concessit illi omnium Pastor I pastorum, ut quę solvenda sunt in cęlo solvantur et in terra ab eo, et quę sunt in cęlo liganda ligentur et ab ipso in terra ⁽²⁾.

. Sed iam redeamus ad nostri libertatem monasterii perfectam, et a plurimis orthodoxis summisque pontificibus et imperatoribus ac regibus catholicis ostendamus illam nobis nostrisque antecessoribus incunctanter fuisse concessam, et in perpetuum fore permanendam. itaque Karolus imperator monasterium hoc Sanctę Dei genitricis et semper virginis Marię sub imperiali tuitione sive defensione sicut antea reges egerant Longobardorum recepit, eumque quietum et liberrimum ab omnis occasionis condicione 2 per suorum paginas pręceptorum in omnibus acquisitis rebus et acquirendis perenniter fore sancivit. pontifices etiam apostolicę Sedis vere catholici et pastores totiusque orbis ecclesiarum patres, idest Iohannes sextus, Paulus, Adrianus, Stephanus quartus, Paschalis primus, Benedictus octavus, Leo Magnus Teutonicus, 2 et Nicolaus secundus, providentiam habentes pastorem et sicut misericordes patres verique doctores curam || spiritualiter habentes suorum filiorum et maxime domesticorum, huius sancti mona-

(1) PAUL. *Hebr.* V, 1.

(2) Questa lunga digressione evidentemente è ispirata dalla grande contesa che s'agitava ai tempi di Gregorio di Catino tra il papato e l'impero, alla quale la badia di Farfa partecipò anche cogli scritti polemici

favoreggiando apertamente l'impero. È parallela alla *Orthodoxa defensio imperialis* ma diversa da essa nel modo di concepire, d'argomentare e di espressione. Vedasi intorno ad essa ciò che ho scritto nella Prefazione di quest'opera, I, p. xxxii, nota 1.

sterii antiquissimam perspicientes et consuetam cognoscentes indultam plenius libertatem, perfectius et ipsi illam confirmaverunt et in perpetuum permanendam corroboraverunt. atque si quis illam infringere ausus fuerit, cuiuscumque dignitatis sit et quocumque modo, perenni anathemate feriendum constituerunt. dehinc quoque extiterunt reges, duces, marchiones, comites et plurimarum dignitatum persone, qui de sue iure proprietatis Deo inspirante eidem monasterio concesserunt plurima et firmaverunt perpetuo inibi permanenda. igitur cum pars Sanctę Marię autentica scripta et antiquissima pontificum privilegia et regum vel imperatorum veraciora de omni libertate huic monasterio perpetuo concessa perlegisset precepta, omnibus in eodem placito audientibus, pars Oddonis e contra fingeat, dicens non posse prelati cuiusquam ecclesię scriptum vel concessio aut constitutio valere nisi tantum concessore vivente. quod pars Sanctę Marię optime defendit cum beati Gregorii doctoris summique pontificis super hoc auctoritatem ostendit dicentis, ut « privilegia monasteriis indulta nulla ratione infringi posse, quia qui predecessoris institutionem molitur dissolvere, suam quandoque ostendit in hoc non posse statuere ». itemque ostendit edictum domni Ottonis Augusti dicentis, ut « regibus et imperatoribus ea que regni et imperii sunt, non sit licitum, nisi se viventibus, alicui tribuere, exceptis ecclesiis, et omne scriptum sive ius aut lex vel consuetudo quod Dei ecclesiis obsistere videtur in irritum habeatur ». ergo libertas ecclesiarum in nullo pregravatur. iterum ostendit pars Oddonis beati Gregorii dispositionem, qua per partes Italię locis nominatis ordinaverat defensores sive ministros ut patrimonium vel suum vel beati Petri apostoli Ecclesię honestissime et rectissime ac fidelissime non divitibus sed pauperibus et indigentibus dispensarent. quos etiam non laicos sed clericos censuit esse debere, sub divini precepti interdictione. ad hęc Sanctę Marię pars sic respondebat: Si unius tantum pontificis temporis dispositione patrimonii per aliqua Italię loca functa, omnem Italiam ad ius patrimonii Romanę Ecclesię vos vindicare censetis, quomodo non magis per quatuorcentorum triginta annorum curricula a Constantino Augusto usque ad Carolum imperatorem

c. 353 A

c. 353 B

expleta, in quibus iura imperii per exarchos ac patricos defensa, nobis ostendentibus, fuerunt, credere debetis? et a Carolo imperatore usque nunc similiter per duces, marchiones, comites et castaldos reipublice imperialis pertractata sunt || per annos fere quatuorcentos quinquaginta tres? ne forte autem vobis placeat 5 causare precepta regalia ad huius monasterii libertatem edita, libeat vobis audire quod Bonifatius papa quintus constituit, ut testamentum valeat secundum iussionem principis. constat ergo sane quia, ut supra retulimus, non omnis Italia sed quedam in ea loca sive vocabula partim beati Petri Ecclesie patrimonio 10 fuerunt largita. alioquin si omne Sabinense territorium patrimonii predicti fore censetur, ubi sunt iura reliquarum ecclesiarum? ubi hereditates comitum et illustrium virorum? ubi etiam reipublice vel privatorum? et si sua sunt omnia, quare antiqui pontifices vel moderni aut gratis accipiunt proprietates aut emunt 15 potius res et possessiones terrarum sibi largientium virorum? nam quod a temporibus Karoli imperatoris et deinceps numquam de Italia vel Roma cessaverit imperiale vel regale dominium fideliter nunc intimemus, pontifices etiam semper principali assensu ordinatos ostendamus. denique idem Karolus una cum 20 Pipino filio suo Romam venit, et domnum Leonem papam tertium ab impiis lingua precisum et cecatum potentissime vindicavit et ab eo coronam imperii suscepit⁽¹⁾. temporibus autem Sergii pape II Hlotharius || rex Romam venit, et ab eo coronatus aliquandiu ibidem deguit, deinde Papiam reversus est, ubi ab 25 exordio principatus sui culmen regebat⁽²⁾. Leone vero papa quarto electo, Romani contristabantur eo quod sine imperiali non audebant auctoritate futurum pontificem consecrare, periculumque Sarracenorum Romane urbi maxime imminentem metuebant, ne iterum, ut olim, alienis ab hostibus obsideretur. quapropter sine 30 permissu principis presulem consecraverunt. hic tamen venerabilis pontifex dum pavore Sarracenorum civitatem Leoninam vellet construere, adiutorio consilioque eiusdem Hlotarii Augusti

c. 354 A

(1) *Lib. Pont.* II, 4, 7.(2) Non Lotario ma Lodovico II ferisce questo passo del *Lib. Pont.* fu coronato nell'anno 844 dal pontefice Sergio II, e a Lodovico si riferisce questo passo del *Lib. Pont.* II, 90.

studuit perficere. a quo etiam sive ab eius fratribus non modicas
argenti libras pro hoc meruit accipere. cuius temporibus quidam
Daniei magister militum domni Hludovici imperatoris curiam
adiit, et Gratianum quendam magistrum militum pessime accu-
5 savit, dicens quod idem Gratianus secum habuisset occulte consi-
lium, inquires: « Quia Franci nobis nichil bona faciunt neque
« præbent adiutorium, sed magis nostra violenter tollunt, quare
« Grecos non advocamus et cum eis fedus componentes Francorum
« gentem de nostra dominatione expellimus? » quo || audito im-
10 perator iratus venit Romam. quem dominus Leo papa honorifice
suscipiens prædicationis verbo studuit placare. quadam autem
die imperator una cum papa et omnibus Romanis atque Francis de
prædicta accusatione placitum habuit. et inventus est mendax
Daniei. qui etiam legali iudicio traditus est Gratiano, ut quic-
15 quid facere vellet de eo potestatem haberet. imperator vero humili
supplicatione a Gratiano recepit, et de mortis periculo liberavit⁽¹⁾.

C. 354 B

Benedictus vero papa tertius coram missis imperialibus con-
secratus legitur⁽²⁾. quem cum Cesar Hlodovicus defunctum au-
disset, qui ante paululum a Roma discesserat, concitus ad eam
20 rediit et ipso presente Nicolaus a Romanis electus papa est con-
secratus⁽³⁾. Iohannes autem papa XIII a Rofredo comite Cam-
panino Petri præfecti adiutorio et vulgi populi decarcone⁽⁴⁾ est
comprehensus et in Castello Sancti Angeli reclusus; a quo
abstrahentes, Campaniæ partibus in exilium mandarunt. inter-
25 fecto vero Rofredo, Iohannes papa reversus est in suum hono-
rem. at ubi Otto imperator Romam venit, et hæc gesta audivit,
Romanorum consules comprehendit et ultra montes in exilium
direxit. de vulgi autem populo in patibulum undecim suspen-
dit. || præfectum vero in potestatem papæ dedit, qui eius barbam
30 abscidere fecit et capillos eius in caballo Constantini ad omnium

C. 355 A

(1) *Lib. Pont.* II, 106, 107, 134.(2) *Lib. Pont.* II, 141.(3) *Lib. Pont.* II, 151-52.(4) Il *Liber Pontificalis* reca « et adiu-
torio vulgi populi qui vocantur de-
« carcones », e più sotto « de vulgi« populo qui vocantur decarcones duo-
« decim suspendit in patibulo ». In-
torno ai « decarcones » cf. la voce in
DUCANGE, *Glossarium*, e la nota del
DUCHESNE a questo passo in *Lib. Pont.*
II, 253.

exemplum suspendit; expoliatumque super asinum posuerunt adverso capite ad caudam asini et manibus sub cauda eius, et posuerunt utrem pennatum in capite et in coxis eius, et tintinnabulum ad collum, et per totam Romam flagellatum duxerunt, et tunc in carcerem miserunt; post hæc imperatori dederunt. 5
 Rofredi quoque comitis et Stephani vestararii ossa de sepulcris abstracta foris Romam sunt proiecta ⁽¹⁾.

Benedictus etiam papa sextus a quodam Cencio est comprehensus et in Castellum Sancti Angeli missus, ubi mortuus est; eoque vivente Bonifatium diaconum papam miserunt; qui post 10
 mensem unum fugiit in Constantinopolim.

Deinde ordinatur papa Benedictus VII Sutrinus episcopus ⁽²⁾.

Post quem Iohannes Papiensis. hunc post menses octo superior Bonifatius a Constantinopolim, quo confugerat, reversus comprehendit ac deposuit et in Castello Sancti Angeli in custodiam 15
 misit, ubi famis et infirmitatis angustia post menses quatuor est mortuus et, ut fertur, occisus. ipse etiam Bonifatius post menses .xi. repente interiit, quem sui execratum post mortem ceciderunt et lanceis vulnerarunt, et ante caballum Constantini per pedes trahentes || dimiserunt; mane vero clerici colligentes sepelierunt ⁽³⁾. 20
 c. 355 n

Post hæc Iohannes XV papa eligitur. iste exosos habuit clericos, propter quod et clerici eum odio habuerunt. et merito, quia quæ habere poterat parentibus distribuebat ⁽⁴⁾.

Benedictus quoque papa VIII qui Theofilactus dicebatur de pontificatu eiectus est, et Iohannes Sabinensis episcopus constitutus, 25
 cui nomen imponitur Silvester ⁽⁵⁾. quo eiecto post dies .XLVIII., Benedictus præfatus recuperavit papatum. qui post mensem .i. vendidit illud Iohanni archicanonico Sancti Iohannis Portæ Latine nomine Gratiano, cui nomen imponitur Gregorius; quem imperator * * deposuit et ultra montes ire compulit, et Clementem 30

30. *Lacuna per lo spazio di circa quattro lettere nel cod.*

(1) *Lib. Pont.* II, 252. Intorno a questo pontefice cf. anche quello che dice l'abbate Ugo a pp. 44 e 62 del primo volume.

(2) *Lib. Pont.* II, 255, 257, 258.

(3) *Lib. Pont.* II, 259.

(4) *Lib. Pont.* II, 260.

(5) *Lib. Pont.* II, 270-73.

secundum papam constituit. post menses autem .VIII. prædictus Benedictus pontificatum mensibus .VIII. recuperavit ⁽¹⁾.

Damasus post hæc sedit dies .XXIII. post quem extitit præsul apostolicus Leo Magnus Teutonicus ⁽²⁾. inde Victor Noricus ⁽³⁾.
 5 tunc Stephanus VIII ⁽⁴⁾. demum Benedictus Belliternensis episcopus, qui post menses .VIII. expellitur ⁽⁵⁾, et Nicolaus Allobros qui Burgundio dicitur papa eligitur. hic quippe venerabilis pontifex cum omnia superius denotata optime didicisset et cognovisset multotiens sub maxima intentione et cleri populique dis-
 10 sensione plurimos pontificum Sedem apostolicam || olim subripuisse, et, quod deterius est, pecuniis eam optinuisse, vel in seculari invasisse, propter pacem et concordiam unitatemque sacerdotalis dignitatis et fastigii imperialis generale congregavit concilium, in quo ut cuncta supra commemorata et inique exhibita destrue-
 15 rentur et ne quicquam eorum a quovis in posterum fieret, hoc sanctum studuit decretum firmissime statuere:

c. 356 A

« In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno ab
 « incarnatione eius millesimo .LVIII., mense aprili, indictione .XII.,
 « præside quoque reverentissimo ac beatissimo Nicolao aposto-
 20 « lico viro in basilica Lateranensis patriarchii quæ cognominatur
 « Constantiniana, consedentibus etiam reverentissimis archiepisco-
 « pis, episcopis, abbatibus seu venerabilibus præbyteris atque diaco-
 « nibus, idem venerabilis pontifex auctoritate apostolica decernendæ
 « electionis summi pontificis inquit:
 25 « Novit beatitudo vestra, dilectissimi fratres et coepiscopi, in-
 « feriora quoque Christi membra non latuit, defuncto piæ me-
 « moriæ domno Stephano decessore nostro, hæc apostolica Sedes,
 « cui Deo auctore deservio, quot adversa pertulerit, quot denique
 « per symoniacæ heresis trapezitas malleis crebrisque tusionibus
 30 « subiacuerit, adeo ut columna Dei viventis iamiam pene vide-
 « retur concussa nutari, et sagena summi Piscatoris procellis in-
 « tumescens cogere in naufragii profunda submergi. unde,

c. 356 B

(1) *Lib. Pont.* II, 274.(4) *Lib. Pont.* II, 278.(2) *Lib. Pont.* II, 275.(5) *Lib. Pont.* II, 279.(3) *Lib. Pont.* II, 277.

« si placet fraternitati vestre, debemus auxiliante Deo futuris ca-
 « sibus prudenter occurrere, et ecclesiastico statui, ne rediviva,
 « quod absit, mala prevaleant in posterum, providere. quapro-
 « pter instructi predecessorum nostrorum aliorumque sanctorum pa-
 « trum auctoritate, decernimus atque statuimus, ut obeunte huius
 « Romane universalis Ecclesie pontifice, in primis cardinales di-
 « ligentissima simul consideratione tractantes, salvo debito honore
 « et reverentia dilectissimi filii nostri H[einrici] qui in presentia-
 « rum rex habetur et futurus imperator Deo concedente speratur,
 « sicut iam mediante eius nuntio Longobardie cancellario W. 11
 « concessimus, et successorem illius qui ab hac apostolica Sede
 « personaliter hoc ius impetraverit, ad consensum nove electio-
 « nis accedant, ut nimirum ne venalitis morbus qualibet oc-
 « casione subripiat, religiosi viri cum serenissimo filio nostro
 « rege H[einrico] preduces sint in promovendo pontificis electio- 15
 « nem, reliqui autem sequaces. eligant autem de ipsius Ecclesie
 « gremio si reperitur idoneus, vel, si de ipsa non invenitur, ex
 « alia assumatur. quod si pravorum atque iniquorum hominum
 « ita perversitas invaluerit, ut pura, sincera atque gratuita electio
 « fieri in Urbe non possit, licet pauci sint, ius tamen potestatis 20
 « optineant eligendi apostolicę Sedis pontificem ubi cum invi-
 « ctissimo rege congruentius iudicaverint. plane postquam ele-
 « ctio fuerit facta, si bellica tempestas vel qualiscumque hominum
 « conatus malignitatis studio restiterint, ut is qui electus est in
 « apostolica Sede iuxta consuetudinem inthronizari non valeat, 25
 « electus tamen sicut papa auctoritatem optineat regendi san-
 « ctam Romanam Ecclesiam et disponendi omnes facultates illius,
 « quod beatus Gregorius ante suam consecrationem fecisse co-
 « gnoscimus. quod si quis contra hoc nostrum decretum sino-
 « dali sententia promulgatum, per seditionem, vel presumptione aut 30
 « quolibet ingenio, aut ordinatus seu etiam si inthronizatus fuerit,
 « non papa sed satanas, non apostolicus sed apostaticus ab om-
 « nibus habeatur et teneatur, et auctoritate divina et sanctorum
 « apostolorum P[etri] et P[auli] perpetuo anathemate cum suis au-

3. providere] Nel testo *providere*, ma il segno che indicherebbe *pro* sembra aggiunto posteriormente. 11. successorem] Così nel testo. 12. impetraverit] Così nel testo.

«ctoribus, fautoribus et sequacibus a liminibus sanctę Romane
 «Ecclesię separatus subiciatur, sicut Antichristus et invasor atque
 «destructor totius Christianitatis, nec aliqua super hoc audientia
 «aliquando ei reservetur, sed ab omni ecclesiastico gradu in quo-
 5 «cumque prius fuerat sine retractatione deponatur. cui quisquis
 «adheserit vel qualemcumque tamquam pontifici reverentiam
 «exhibuerit, aut in aliquo illum defendere presumpserit, pari sen-
 «tentia sit mancipatus. quisquis autem huius nostrę decretalis
 «sententię temerator extiterit, et Romanam Ecclesiam confundere
 10 «et perturbare voluerit, et contra hoc statutum temptaverit, per-
 «petuo anathemate atque excommunicatione damnetur, et cum
 «impiis qui non resurgent in iudicio reputetur; omnipotentis sci-
 «licet Dei Patris et Filii et Spiritus Sancti contra se iram sen-
 «tiant, et sanctorum apostolorum P[etri] et P[auli] quorum pre-
 15 «sumit confundere Ecclesiam in hac vita et in futuro furorem
 «reperiat. fiat habitatio eius deserta, et in tabernaculo eius non
 «sit qui inhabitet. fiant filii eius orphani et uxor eius vidua.
 «commotus amoveatur ipse atque filii, et mendicent, et eiciantur
 «de habitationibus suis. scrutetur fenerator omnem substantiam
 20 «et diripiant alieni omnes labores eius. orbis terrarum pugnet
 «contra eum, et omnia helementa sint ei contraria, et omnium
 «sanctorum quiescentium merita illum confundant. observatores
 «autem huius nostri decreti Dei omnipotentis gratia protegat et
 «benedicat, et auctoritate beatorum principum apostolorum P[etri]
 25 «et P[auli] ab omnibus peccatorum vinculis absolvat. Nyco-
 «laus episcopus sanctę catholice et apostolice Romane Ecclesię
 «huic decreto, a nobis sicut superius legitur promulgato, sub-
 «scripsi. ¶ et Romani episcopi .iiii^{or}, idest Bonifatius Alba-
 «nensis, Umbertus Silve Candide, Petrus Ostiensis, Petrus La-
 30 «vicanensis, Iohannes Portuensis. et cardinales .iiii^{or}, Iohannes
 «tituli Sancti Marci, Leo tituli Sancti Laurentii in Damaso, Guido
 «Sanctę Marię Transtyberim, Desiderius Sanctę Cecilie. et dia-
 «coni .iiii^{or}, Mantius, Crescentius, Amantius. et Hildebrandus
 «subdiaconus et monachus cum ceteris subscripsit. Wibertus

c. 357 n

c. 358 A

28. Nel codice sopra il .iiii. è scritto un v dalla stessa mano. I vescovi nominati sono
 infatti cinque. 34. ceteris] Nel cod. sembra che fosse scritto ceteris correato poi in ceteris

« archiepiscopus. Dominicus Gradiensis patriarcha. Ugo Chri-
 « sopolitanus patriarcha. Hildeprandus Capuanus archiepiscopus.
 « Odelricus Beneventanus archiepiscopus. Alfano Salernitanus
 « archiepiscopus. et ceteri episcopi: Iohannes Sabinensis. Iohan-
 « nes Tyburtensis. Rolandus Sutriensis. Ailardus episcopus;
 « et abbas Sancti Pauli. Leo episcopus Gagetanus. Iohannes
 « Taracinensis. Pandolfus Marsiensis. Atto Teatinensis. Do-
 « minicus Balbensis. Iohannes Pinnensis. Palumbus Surensis.
 « Petrus Civitatis Castellane. Ludoicus Nicerinus. Heriman-
 « nus Castellanus. Heinricus Spoletanus. Mainardus Urbi- 10
 « nensis. Godifredus Perosinus. Aganus Eduensis. Godifredus
 « Attelanensis. Odelricus Firmanus. Bernardus Esculanus.
 « Ugo Camerinensis. Willelmus Numianus. Transmundus
 « Fesulanus. Iohannes Suane. Rofredus Egubinus. Marti-
 « nus Fundensis. Albertus Varianensis. Bernardus Agathensis. 15
 « Teuzo Urbivetanus. Iohannes Clusinus. Iohannes Senensis.
 « Guido Vultranensis. Petrus Vultranensis. Benedictus Suesa-
 « nus. Azo Fuliensis. Petrus Aprutiensis. Gerardus Rosellanus.
 « Anselmus Lucensis. Petrus Pesauriensis. Andulfus Feren-
 « sis. ¶ Rodulfus Gubinus. Theodicus Senogaliensis. Arduinus 20
 « Tudertinus. Arduinus Favensis. Arnulfus Cunensis. Ste-
 « phanus Troianus. Benedictus Simproniensis. Ugo Gallensis.
 « Gerardus Reatensis. Gislebertus Tusculanus. Aginus Assuen-
 « sis. Ingo Balneoregis. Tegrinus Popiloniensis. Ubertus
 « Genuensis. Deodatus Carbinensis. Iohannes Trebensis. 25
 « Iohannes Alatrinensis. Placidus Berolanensis. Herasmus
 « Sennensis. Arthis Alifane. Gumbertus Paurinensis. Opizo
 « Bebiensis. Oddo Novariensis. Einricus Yporigensis. Wil-
 « lelmus Aps. hi omnes confirmaverunt. de quibus fuerunt
 « episcopi .LXXVI., cardinales. III^{or}., diaconi .III., subdiaconus Hil- 30
 « debrandus monachus, et ceteri subdiaconi Romane Ecclesie, et
 « multi alii catholici confirmaverunt » (1).

7. Taracinensis] Lo scrittore aveva prima scritto Taraconensis ma si corresse.

(1) Il testo di questo importante documento e i nomi di coloro che lo sottoscrissero vengono qui ripro-
 dotti con la più scrupolosa diligenza
 tali quali si trovano nel codice. Mi
 par bene riprodurre letteralmente il

De privilegiis ecclesiasticis et constitutionibus sacris numquam
 corrumpendis neque violandis sanctorum auctoritates patrum quas
 autenticas reperimus, omnipotente Domino adiuvante huic inse-
 rere opusculo et annotare curavimus, propter eorum videlicet igna-
 5 viam qui fatentur privilegium sive constitutio alicuius non valere
 pontificis nisi tantum temporibus illius qui edidit. primo itaque
 videndum est clarius quid sit privilegium. privilegium quippe
 privata lex est, idest precipua atque summa et excellentior om-
 nium legum, quam nemo unquam violare || aut corrumpere vel
 10 infringere poterit sana fide. dicitur etiam et decretum idest
 diu declaratum et ad purum examinatum. quapropter si Decianę
 leges sive Diocletianę aut cuiuslibet imperatoris ethnici promul-
 gatę habentur et custodiuntur per innumera annorum curricula,
 idest post eorum interitum qui eas statuerunt, multo magis
 15 beati Petri apostoli vicariorum, qui vice illius eterno dono pote-
 statem a Christo ligandi et solvendi acceperunt et perpetuo cum
 eo regnare creduntur, constitutiones in omnibus firmissimę et om-
 nimodis valere debent, et qui eas prevaricari presumpserint, per-
 petui puniendi sunt vinculo anathematis. denique si, ut ait
 20 Apostolus, « irritam quis faciens legem Moysi sine ulla misera-
 « tione duobus vel tribus testibus moritur, quanto magis putatur
 « deteriora mereri qui Spiritui gratię contumeliam fecerit? » ⁽¹⁾
 illa enim lex per servum carnali populo data est, hęc vero per
 Christum filium Dei vivi apostolo Petro et eius successoribus
 25 gratię spiritu sanctificatis ligandi atque solvendi potestas largita
 est, quam qui denegat vel detrahit aut corrumpit, Spiritui Sancto
 contumeliam facit. ipsis enim dominus Christus loquitur di-
 cens: « Qui vos audit me audit, et qui vos spernit me spernit » ⁽²⁾.
 notandum quoque, quod bulla vel formata privilegiorum non auri
 30 vel pretiosioris metalli || insignita habetur, sed tantummodo plumbi,
 et hoc non incongrue. plumbum enim non pretiosius, non du-

c. 359 A

. 359 B

testo senza tentar di correggerlo in
 guisa alcuna. Come è noto, la ver-
 sione che il *Chronicon* ci offre del
 decreto di Nicolò II sulla elezione
 pontificia, rappresenta una delle lezioni

fondamentali per le lunghe contro-
 versie e per gli studi a cui il decreto
 stesso ha dato occasione.

(1) PAUL. *Hebr.* X, 28, 29.

(2) Luc. X, 16.

rius, non fortius est metallum, sed vilius et mollius mitiusque
 fore dinoscitur. et revera mens et doctrina summi pontificis et
 viri apostolici humilis et mitis in omnibus esse debet, semper
 habens viscera mitia pronaque ad misericordiam et ad omne opus
 bonum. et sicut plumbum magni ponderis est, ita apostolica 5
 auctoritas in causis providendis sive constituendis gravis et fixa
 stabilisque et constans semper est habenda, semperque irreprehen-
 sibili debet vigere prudentia. denique omnium iura ecclesiarum
 in his quę sunt ad Deum ipsius dispositione moderantur, et
 ęterna sive spiritualia misteria eiusdem magisterio informantur. 10
 ergo si permansura apostolica auctoritate constituta immobilia
 permanent, quanto magis temporalia eius dispositione largita fir-
 missima perdurare debent. nam post ęternam potestatem per
 beatum Petrum apostolum Romana Sedes adeptam a Christo, tem-
 porale etiā suscepit privilegium ab imperatore Constantino quod 15
 iure possidere creditur ęterno. nec ei quicquam impossibile est
 ex acceptis ab eo quę largienda sunt prout cuique opus fuerit
 alicui ecclesię largire, quia omnium pastor est ovium et cuncta
 c. 360 A providere cura pastoralis debet. et sicut privilegium sibi || colla-
 tum defendit Constantinianum, licet ipse fuerit terrenus dominus, 20
 ita convenit defendere singulis ecclesiis, idest suis membris, ali-
 quod a se privilegium indultum. quoniam summus sive cele-
 stis pastor ęterni dono pastoris stabile et velut ęternum esse debet
 quod suo dono concedit, exemplum veri figuli gerens qui vasa
 terrea ex molli luto conficiens, postquam ea coxerit igne firmis- 25
 sima permanent, sic credendum est de concessis donis summi
 pontificis. postquam enim Spiritus Sancti virtute concessa per-
 petuo stabilienda iudicaverit, sicut Dei dona omnipotentis irrevoca-
 bilia sunt, ita et ipsa inconvulsa ęternaque sunt habenda. nec
 in quovis apostolicum ius minuit cum reliquis ecclesiis, propriis 30
 scilicet membris, commodum eorum tribuit. et extra matris
 Ecclesię iura non fit pia largitio cum de manu in manum et de sinu
 in pectus fuerit discretā translatio. ergo privilegia ecclesiastica
 apostolica auctoritate ecclesiis concessa et sacrę constitutiones a

summo pontifice roboratę, et eo qui statuit vivente et quocumque pontifice succedente, firmissimę et inconvulsę atque incorruptę perpetuo sunt habendę. quarum sponte pręvaricatores ęterna puniuntur ultione. de his enim Clemens Romanę Ecclesię || pręsul
 5 scribit, quod « Omnes legum divinarum libenter violatores et sacram institutionum voluntarię perturbatores ecclesiastica indignos
 « regula et sancta communione beatus Petrus apostolus ore suo
 « iudicabat ». item: « Pręcepta apostolica nemo credat absque
 « suo periculo negligere vel dissimulare, quia in iudicio Dei ignis
 10 « ęterni tormenta sustinebit qui ecclesiastica decreta negligit ». item: « Si quis pręcepta apostolica non integra custodierit, sit anathema usque in adventum domini nostri Ihesu Christi ». Anadetus papa: « Transgressores sponte legis suę eiusque violatores
 « apostatę nominantur. omnis autem apostata refutandus est ». 15 item: « Privilegia ecclesiarum et sacerdotum sancti apostoli iussu
 « Salvatoris intemerata et inviolata eius decreverunt manere temporibus. leges vero Ecclesię apostolica firmamus auctoritate,
 « et peregrina iudicia submovemus ». Evaristus papa: « De cetero caveantur talia per omnes ecclesias ne Ecclesię sanctitas
 20 « per nostram fatigata negligentiam perdat privilegia quę per viros
 « venerabiles est consecuta ». Alexander: « Nobis loqui necessitas imperavit dicente Propheta: “ Exalta ut tuba vocem tuam ” ⁽¹⁾.
 « et cui omnium ecclesiarum cura est || si dissimulem audiam, Domino
 « mino dicente: “ Reiecistis mandatum Dei ut traditiones vestras
 25 « statuatis ” ⁽²⁾. quid enim aliud est reicere mandatum Dei
 « quam privato consilio iudicio humano novis rebus constituendis
 « liberius delectari? unde et alibi scriptum est: “ Ne transgrediaris terminos antiquos quos posuerunt patres tui ” ⁽³⁾. terminos
 « indubitanter transgreditur qui dominica pręcepta et apostolorum
 30 « eorumque successorum statuta confundit, et minime observat ». Xistus papa: « Nos, fratres, nullum perdere volumus, sed ipse se
 « perdit qui pia inconsiderate avertit et qui apostolorum et huius

c. 360 B

c. 361 A

6. voluntarię] Così nel testo.

(1) ISAIAS, LVIII, 1.

(3) Prov. XXII, 28.

(2) MATTH. XV, 6.

« sacrę Sedis decreta libenter violat ». Anteros: « Veteri qui-
 « dem lege habetur, quicumque sacerdotibus non optemperasset
 « aut extra castra positus lapidabatur a populo aut gladio cervice
 « subiecta contemptum expiabat cruore. nunc vero inobediens
 « spiritali aversione truncatur, aut eiectus de Ecclesia rapido
 « demonum ore decerpitur ». Fabianus papa: « Lex loquitur:
 « "Maledictus omnis qui transfert terminos proximi sui et dicit
 « omnis populus amen" ⁽¹⁾. si enim in rebus secularibus suum
 « cuiusque ius et proprius ordo servandus est, quanto magis in
 « ecclesiasticis dispositionibus nulla debet induci confusio! quod 10
 c. 361 » « hac observatione || servabitur si nichil potestati sed totum equi-
 « tati tribuitur ». Cornelius papa: « Nos vero suscipientes apo-
 « stolorum eorumque successorum iura firmamus. quę si quis
 « in vanum duxerit, hostis est animę suę ». Stephanus papa:
 « Infames autem esse eas personas dicimus qui christianę legis 15
 « normam abiciunt et statuta ecclesiastica contemnunt, et aposto-
 « lorum atque successorum eorum religiosorumque sanctorum pa-
 « trum institutiones libenter violant ». Dionisius papa: « In-
 « fames esse censemus qui suam aut christianam prevaricantur
 « legem aut apostolicam vel regularem libenter postponunt aucto- 2
 « ritatem ». Felix papa Paterno coepiscopo: « Tuam, frater,
 « monemus prudentiam, ut ordinem sanctę Romanę et apostolicę
 « Ecclesię per omnia teneas et violari sanctorum decreta non per-
 « mittas ». Leo papa: « Omnia decretalia constituta tam beate
 « recordationis Innocentii quam omnium decessorum nostrorum :
 « quę de ecclesiasticis ordinibus et canonum promulgata sunt di-
 « sciplinis, ita vestra dilectione custodire debere mandamus, ut
 « si quis in illa commiserit, veniam sibi deinceps noverit dene-
 « gari ». synodus Calcidonensis: « Regula sanctorum patrum
 « per singula nunc usque concilia statuta proprium robur opti- 3
 « nere decrevimus, ut si quis sacerdotum contra hęc interdicta
 « fecerit, a suo sit officio submovendus ». Gregorius Domi-
 c. 362 » nico episcopo Cartaginensi: || « De ecclesiasticis privilegiis quod

3. aut extra] *Nel testo at extra*

(1) *Deuteron. XXVII, 17.*

« vestra fraternitas scribit, hoc postposita dubitatione teneat, quia
 « sicut nostra defendimus, ita singulis quibusque ecclesiis sua iura
 « servamus ». item, Gregorius Iohanni Scillitano episcopo:
 « Grave nimis et contra sacerdotale constat esse propositum cuius-
 5 « quam monasterii privilegia olim indulta confundere et ad irri-
 « tum quę sunt pro quiete disposita niti deducere ». item, Gre-
 gorius Bonifatio primo defensori: « Institutionis nostrę decreta
 « quę sunt privilegiis et ordinatione disposita, perpetua stabilitate
 « et sine aliqua constitutionis refragatione servari, sive quę scripto
 10 « decrevimus sive quę in nostra pręsentia videntur esse disposita.
 « nec a quoquam pontificum in totum vel in partem ea qualibet
 « occasione convelli decernimus vel mutari. nam nimis est aspe-
 « rum et præcipue bonis sacerdotum moribus inimicum niti quem-
 « piam quacumque rationis excusatione quę bene sunt ordinata
 15 « rescindere, et exemplo suo docere ceteros sua quandoque posse
 « constituta dissolvere ». item, Gregorius Vigilio episcopo Are-
 latensi: « Sicut hoc quod ratio exigebat utiliter optinuit definiri,
 « ita quod definitum est non debere violari » ⁽¹⁾.

De suprascripto autem privilegio domni Nycolai papę notan-
 20 dum, ne quis insipiens parvillpendat in illo catholicam constitu-
 tionem et ne alieno spiritu seductus contemnat huius institutionis
 veręque fidei unitatem, ne ibi prolata multetur ęterna damnatione,
 quoniam non nova in eo instituit nec aliqua recentia ordinavit.
 antiquissima enim sunt et autentica istius decreti moderamina in
 25 sancta semper usitata Ecclesia et a nullo unquam apostolicorum
 confusa. non vero terminos a patribus constitutos transgressus
 est, sed sicut omnes eius predecessores eos constituerunt vel ipsi
 gesserunt, sic etiam et ipse stabilivit et ut pax et concordia semper

c 362 »

^{1. vestra}] Nel testo è scritto nostra, ma correggo seguendo il testo della lettera di san Gregorio a Domenico vescovo di Cartagine (Gregorii I papae Registrum epistolarum, lib. II, ep. 52, ed. P. Ewald in Mon. Germ. hist.).

(1) Intorno alle citazioni canoniche che s'incontrano qui e in altre parti di quest'opera, vedasi la bella memoria di P. FOURNIER, *La collezione canonica del Regesto di Farfa* in *Archivio della R. Soc. rom. di stor. patr.* XVII, 285, e I. GIORGI, *Appunti su alcuni manoscritti del Liber Pontificalis*, ibid. XX, 247.

in sancta permaneat Ecclesia illud commendavit. quapropter nemo respuat quod statuit habens regni celestis clavem, quoniam lingua pacifici fidelisque apostolici clavis est perpetua celi, ut quę solvenda sunt solvat, et alliget quę sunt liganda. hanc denique clavem beatus Petrus eiusque vicarii susceperunt ab eo 5 qui claudit et nemo aperit, aperit et nemo claudit. et sicut credimus sanctam Ecclesiam a domino Christo supra firmam petram edificatam, sic confitemur beati Petri vicariorum firmissima per omnia esse debere statuta. ergo sicut Ecclesia Christi non potest a procellis subverti, ita nullo modo debent transgredi discrete in-

c. 363 A instituta viri apostolici. nam quicumque ea quę propter || unitatem fidei et concordiam pacis sanctęque stabilitatem Ecclesię pontifex apostolicus instituerit contemnere satagit, firmissimam petram Ecclesię conatur subvertere, ideo iudicium Dei non effugiet. nec aliquis etiam pontificum successorum quęcumque eius anterior 1 disposuerit ob sanctę Ecclesię quamcumque utilitatem debet evellere, quoniam si exorbitaverit a patrum itinere priscorum et dissimilis fuerit a rectitudine eorum, non verus pastor sed prævaricator estimabitur in regno celorum, quia nititur solvenda claudere et claudenda solvere, immortales animas necare et mortales vi- 2 vificare, propter quod carebit honore cathedrę divinę, et numquam sui poterit esse firmus constitutor qui alieni extitit monimenti promptus violator. denique cunctorum Sanctorum auctoritates infames esse notant piarum legum destructores. hinc vero referendum est quod plurimi insipientium dicentes fatentur: an- 2 tiquorum statuta moderni destruere possunt, quoniam uti nos et illi homines fuerunt. o quam detestanda præsumptio, quam abhominanda dictio, quam execranda blasphemia! blasphemat hic in Sanctos, immo contra Spiritum Sanctum, quorum munere celestia docuerunt, iccirco lapidibus vivis, idest || sanctorum sententiis 3 patrum est puniendus sive obruendus. si enim autenticorum patrum statuta subverti vel destrui possunt, doctrina Petri ac Pauli ceterorumque Sanctorum pro nichilo duceretur, et a quocumque hereticorum penitus destrueretur. quod si illa perpetuo firmitatem accepit, dicente enim Domino: « Tu es Petrus et super 3 « hanc petram edificabo Ecclesiam meam, et portę inferi non

« prævalebunt adversus eam » ⁽¹⁾, credimus et omnimodis asserimus, quoniam etiam vicariorum beati Petri apostoli institutiones perpetuo inconvulse debent esse et permanere, quemadmodum beati Petri in sancta permanet Ecclesia fides. non solum autem
5 pontifices sed etiam omnes sanctę Ecclesię constructores, qui fidem de domino nostro Ihesu Christo retinent pure quam idem Petrus confessus est, sicut ipse Petrus quod ei Dominus concessit perenniter suscepit, sic et ipsi donum perpetuę capiunt remunerationis. Petrus enim pro omnibus respondit, et in Petro dominus Christus
10 omnibus fidelibus quibus sancta constat Ecclesia ęternaliter concessit. et quicumque in Petri confessione solidatur firmissime, in Petri quoque dono remunerabitur ęternaliter. fundamentum namque Ecclesię super Petri petram construitur, a cuius doctrina nullus deviare debet, quoniam quicumque ab ea deviat, non super
15 ipsam petram sed super arenam ędificat. scriptum est enim : « Fundamentum aliud nemo potest ponere, præter id quod positum est, quod est Christus Ihesus » ⁽²⁾. quicumque vero sanctorum catholicorum in hoc fundamentum lapidem construxerit, idest sententiam ecclesiasticam statuerit, non potest a quoquam
20 subverti, quoniam supra firmissimam petram iecit. in quo fundamento alieni petra ędificii non potest inici, quia domui Dei, idest sanctę Ecclesię, perfidię vel pravitatis et dissensionis doctrina non convenit. qui enim patrum autenticorum et maxime apostolicorum bene ordinata et pro quiete concessa destruit, a patrum
25 dignitate excidit et non est eius audienda sententia, quia extra Christi fundamentum et contra eius Ecclesiam iacere illum patrum priscorum demonstrat doctrina autentica. etenim, quemadmodum decrevit beatus papa Gregorius, sicut hoc quod ratio exigebat utiliter optinuit definiri, ita quod definitum est non debet violari.
30 Interea pars Oddonis legit quoddam præceptum domni Hludovici imperatoris Stephano papę IIII concessum de quibusdam plurimis locis per Italiam diverse sitis Beati Petri apostoli ecclesię donatis. pars quoque Beatę Marię e contra eiusdem Hludovici imperatoris huic monasterio præceptum emissum antiquius ostendit,

c. 364 A

(1) MATTH. XVI, 18.

(2) PAUL. I *Corinth.* III, 11.

per quod confirmavit omnem libertatem ab aliis imperatoribus antea concessam, idest a Hlothario patre, et avo Hludovico imperatoribus, ubi loca ipsa nominatim designabantur unde intentio et causa agebatur, videlicet Furanum, ¶ fundum Paccianum qui Collis de Nera cognominatur, et fundum Marcilianum ⁽¹⁾. in-
 c. 364 B super et privilegium confirmationis ipsius Stephani pontificis pars Beatę Marię huic monasterio relegit concessum, ubi similiter loca ipsa p̄nominata et fundi continebantur ⁽²⁾. tunc non iam de proprietate ipsorum locorum concessa a causidicis Oddonis quęstionabatur, sed finium eorundem locorum ab eis terminus ¹⁵ quęrebatur, et volebant ut pars Sanctę Marię deberet assignare. quod quia non legibus sed inique exigebant, recte impetrare nequibant. nam qui contra aliquem petit quamcumque rem, petitor debet ipsam consignare secundum legem. denique in hoc placito prudentissimus iudex Florentinus nomine Bellincio erat ¹⁵ constitutus a comite Rainaldo electus, qui cautissime utrisque partibus auditis, proferre debebat sententiam directę finis. qui omnia superius comprehensa sapienter audiens, novissime quęsit antiquiores, et ab utraque parte viros tres ipsorum locorum circum manentes, ut illorum vera recordatione posset discernere ²⁰ p̄dictorum locorum possessionem. nam Oddo dicebat quod ipse recordaretur a tempore Nycolai papę p̄dictorum locorum omne redditum sive districtum habuisset exactor Romanę curtis. c. 365 A altero autem die venerunt quidam ¶ homines de Septimiliana ex parte Oddonis, qui dicebant se aliquando exactores fuisse, et de ²⁵ Pacciani loco quintum collegisse. affuerunt quoque et de castris Furano et Colle de Nera viri antiquissimi novem, qui primo singillatim, et insimul postea interrogati, legem se purissimam facere proferebant, quod numquam tributum neque aliquod redditum neque districtum ex eisdem castellis exactor habuisset aliquis Ro- ³⁰

(1) An. 857? 859? R. F. doc. 300 e' *Chronicon*, I, 212. Cf. anche il privilegio di Lotario imperatore (an. 840) in R. F. doc. 282 e *Chronicon*, I, 198. Qui sopra nel testo Gregorio è un po' confuso e par che mescoli i due

privilegi, e parli di Lodovico Pio (« eiusdem imperatoris ») contemporaneo di Stefano IV, come se fosse Lodovico II.

(2) An. 817; R. F. doc. 224, e *Chronicon*, I, 179.

manę curtis, pręter quod temporibus Gregorii pape septimi aliquando super nos hostiliter venientibus, et ęstatis tempore segetes vel areas nostras incendere minantibus, obsides coacti dabamus, sicque nostra reliqua bona prętio redimebamus. itaque superati
 5 sunt ridiculi partis Oddonis, et horum veracium ausu testium per omnia confusi. super hęc autem et viri nobiles domini pręfatorum castellorum ostendebant munimina et instrumenta acquisitionum suarum, quas singulis hominibus magno prętio antiquiores ęmerant parentes ipsorum, in quibus continebatur quod
 10 venditores ipsi sic vendiderunt parentibus eorum omne placitum, omne districtum, omne redditum et omne quintum et portuum etiam teloneum de Pacciano, qui et Collis de Nera vocatur, et de Marciliano, simulque et Gabiniano, sicuti ipsi per successiones parentum [suorum] quiete et pacifice ac sine alicuius violentia
 15 potestatis possederunt. hęc audientes et suptilius indagantes comes R[ainaldus] et pręfatus Bellincio iudex eius, secretius invicem consilium habuerunt, et de sententia diffinite proferenda prudentissime pertractare ceperunt. et quia alicui partium forsitan gravari pręvidebant, sagaciter egerunt, ut minime sententia
 20 proferretur sed magis ęquo pacto inter eos causa ipsa finiretur. quod quia non valuerunt, rogatu comitis R[ainaldi] quęque pars sua pignera et obsides ab eo receperunt, et in fine, quam spatiis annorum quatuor per sacramentum firmaverant Oddo et domnus abbas, cum huius monasterii et Oddonis captivi laxarentur, per
 25 manere eos omnimodis decrevit. anno Christi incarnationis millesimo .cv., mense iulii die .xv., in palatio castri Tophię ubi interfuerunt ex parte Oddonis: Leo iudex, Cencio Iohannis Madelmi, Benedictus de Piscatrice, et Gesfredus morator Reatine urbis. ex parte autem domni abbatis: Petrus iudex a Sancta Maria Maiore, Rainerius Perosinus, Berardus de Archidiacono Ortano, et Petrus de Transtybere.

c. 365 B

Prudentium sane virorum, maxime catholicorum, moris est providere in omnibus bona non solum coram Deo sed etiam coram

c. 366 A

22. spatiis] Così nel testo. 32. La c. 366 A è di mano di Gregorio di Catino. La c. 366 B è di scrittura diversa, poi dalla c. 367 fino alla fine ritorna senza interruzioni la mano di Gregorio.

omnibus hominibus, ut in cunctis glorificetur Deus atque laudetur operibus. non enim parvipendit si quando ab insciis blasphemetur Deus vel si inter pios aliqua causa sit ut scandalum possit oriri, Scriptura quippe dicente: « Oportet nos testimonium bonum habere etiam ab his qui foris sunt » (1). hæc igitur iccirco fatemur quoniam quosdam simpliciter, quosdam vero invidiose novimus musitare de domni patris nostri Beraldi prælatione. aiunt enim, illum ceu tyrannum et bonorum distractorem fuisse cenobii huius, ideoque in eo aliquomodo scandalizantur. quorum scrupulum ut vitare quæamus, ipsius nonnulla gesta a primevo tempore huic opusculo inserere curamus, quatinus proficua plurima erga huius cenobii negotia ab eo perpetrata fideliter proferamus. enimvero ipsius prælationis diebus periculosa tempora perspeximus, et quædam inaudita contraria adversus hoc monasterium invidiæ causa a nostris vicinis capitaniis, comitibus et maxime a pontifice Romano iniuste effici minime ignoramus. quæ ille omnipotentis Domini iuvamine eiusque suffragio Genitricis immenso certaminis pondere pertransivit viriliter. defuncto denique domno Berardo secundo abbate, hæc ecclesia Farfensis in maximam devenit defectionem. eramus enim sicut oves non habentes pastorem, quoniam qui nostrum tunc assumpserat regimen, a suis non modice contemnebatur, et ab extraneis pro nichilo ducebatur. comites quoque sive capitanei pene omnes bona abbatiæ pedetentim sibi conabantur optinere. quapropter præcipui seniores domnum Beraldum nobiljorem incliti viri Ascari filium elegerunt abbatem, videlicet ut, suorum plurimorum sublimium fultus iuvamine parentum, nequaquam cederet cuiquam res huius monasterii subripere; quod ita factum Dei providentia perspeximus, quemadmodum in posterum fidei relatione narrare curabimus. postquam vero corroboratus est in abbatiæ honore, illi qui ante bona huius cenobii satagebant demoliri, aliquantulum istius sunt terrore compressi, et qui prius crudeles videbantur gemuli, demum se simularunt fideles fore clientes. sed minime diu latere valuit virus quod in eorum iecore latebat. interea

(1) PAUL. I TIMOTH. III, 7.

ceperunt quamplurimi Sabinensis territorii ad istius ecclesie dominium festinare ac sub istius domni abbatis auxilio properare, quatinus ipsius muniti suffragio ab illorum morsibus eruti forent. quod illi perspicientes et nimium pre oculis dolorem habentes, 5 agere aliud nequibant, infra semetipsos suosque domesticos || seviebant et infelices suis visceribus pascebantur.

c. 367 A

Sed quid de illorum sevitia dicam? iam enim quia istius probitatem suamque miseriam ferre nequibant, inierunt fedus, « erraverunt a ventre, locuti sunt vana » ⁽¹⁾. interim noster abbas 10 qui et pater, nullius tunc conscius doli, in Marchiam secessit. illi vero tempus sibi aptum putantes habere, quadam nocte surgunt oppidaque nostra quedam summo invadunt conatu, et omnia que inveniunt depopulantur. mox itaque ut hec facta aures prefati pulsarunt patris, celeri cursu rediit, et ab illorum insidiis se circumquaue munire studuit, ac plane mutua dona eis reddere cepit, 15 et tandem placitum illi, Dei peragente nutu, finem fecerunt, et aliquantulum a manifesta lesione cessarunt.

Preterea nos ad istius prelocuti patris actuum narrationem subtiliter properemus, ut cuius fuerit constantie vel laboris enucleatius videatur. igitur postquam divina propitiatione ex puerili custodia exiit, prefatus domnus Beraldus perrexit ad suum genitorem Ascarum, qui eius amoris causa concessit huic monasterio unam ecclesiam et presbyteros quatuor, idest Attonem Saxonis, et Leptonem Curcie, et Benedictum, et alium Benedictum, 20 cum ecclesiis duabus, scilicet ecclesia Sancti Pamphili, et ecclesia Sancti Angeli, cum dotis omnique tenimento et rebus eorum in loco qui vocatur Miscianus. in Folliano mansos .xii. in Rakanita || ecclesiam Sancti Laurentii et Amicum presbyterum cum omnibus rebus suis. in Bezano ecclesiam Sancte Crucis et 25 Bernardum presbyterum. in Troniano ecclesiam Sancti Martini recuperavit suo studio, que penitus amissa erat et a memoria hominum lapsa, cum antiquo tenimento et quibusdam partibus superadditis. Arquatam acquisivit et roccam de Cupulo, et de

c. 367 B

26. eorum] Così nel testo.

(1) Psalm. LVII, 4.

castro Tresunco partem filiorum Trisei. et castellum de Pantana cum villa Astorali. in Submano quasdam partes. et castrum Montis de Novem cum maximo labore ad effectum perduxit. oppidum de Morricone construxit, et Canosam acquisivit, et castella filiorum Zaccionis, scilicet Castaneę, montem Mortam, montemque Aionis. item Patrinionem, et montem Patricium, et castrum Apponianum. monasterium Sanctę Marię in Georgio exustum recuperavit et magnis munitionibus giravit. turrem Casuli construxit. castrum Ophide ampliavit, et inibi civitatem condidit. in comitatu Esculano, Furcam de Castello, Submanum, Sanctum Iacobum in Morriconis. in comitatu Tudertino res Rapizonis comitis filii Guazę, ecclesiam Sancti Yppoliti et Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, et medietatem Sanctę Secundine ibidem. et alias quasdam res quę in p̄cepto a domno Heinricho imperatore sibi et huic monasterio concessio habentur. [in his enim veraciter est laudandus p̄fatus abbas Beraldus bonęque memorię in posterum habendus, sed in eo aliquantulum culpandus, quia in aliquibus segnis fuit et ultra modum consanguineos dilexit, quod ut ei indulgeat Dominum attentius deprecemur].

c. 368 A

Huius autem domni Beraldi venerabilis abbatis temporibus quidam Franco qui vocatur de Sabino dedit in hoc monasterio omnes res suas in pertinentia Gabiniani infra castrum ipsum et de foris⁽¹⁾. quidam Riccardus filius Lanzolini de comitatu Teatino dedit in hoc monasterio castrum unum quod vocatur Lentiscum iuxta fluvium Aventinum et in monasterio Sancti Stephani de Lucania⁽²⁾. quidam Petrus p̄sbyter de Ringa dedit terram cum domo edificata et omnibus columnis, et aliam casam iuxta eam cum ortalibus et plateis et ipsam domum ad ecclesiam construendam in medio civitatis Teramnensis in vocabulo ad Columnas⁽³⁾. et terram in vocabulo Teramnano in Cardeto modiorum .ii. et ad vadum de Macerata modia .iii. ad fon-

16. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto, V, 308.

(1) An. 1098; R. F. doc. 1156.

(3) An. 1100; R. F. doc. 1158.

(2) An. 1100; R. F. doc. 1157.

tem Iohannis de Alkisio modium .i. ad Ponzanum modium .i.
 in Airano modia .ii. in Cerquito modia .ii. ad Cerquiliam
 modium .i. ⁽¹⁾. [q]uidam Berardus filius Rainerii et Rainerius
 filius eius dederunt in hoc monasterio portionem suam de ca-
 5 stello Forano et Colle de Nera cum ecclesiis et placitis et fodris
 et usibus: a primo latere rivus Calentinus veniens in rivum de
 Ruiano, et vadens in puteum de Gabiniano, et in rivum de
 Amenzano, et in Laiam de Episcopio, et in flumen Tyberis, et
 per flumen in rivum Calentinum ⁽²⁾. item, Azarellus et Iohannes
 10 filii Senioricti cum filiis et filiabus suis, et Giborga et Rusticus
 filii Cencii et Doda uxor eius, et Stephanus filius Hugonis de-
 derunt in hoc monasterio portionem suam de suprascriptis ca-
 stellis Forano || et Colle de Nera cum ecclesiis, placitis, fodris,
 usibus, pertinentiis et datis de castellanis, infra fines et coheren-
 15 tias predictas ⁽³⁾. item, Berardus de Rainerio, Albertus de Cencio,
 et Rusticus frater eius cum nepotibus suis, Azarellus et Iohannes
 frater eius dederunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Petri in
 Brezano cum omnibus pertinentiis et medietatem domini de om-
 nibus suis hereditariis ⁽⁴⁾. item, Beraldus abbas promisit Be-
 20 rardo de Rainerio et Alberto de Cencio et Rustico fratri eius et
 nepotibus eorum et Azarello et Iohanni fratri eius et omnibus
 qui cartam fecerunt et proprietatem dederunt in hoc monasterio,
 quod scriptum faceret eis in tertiam generationem eorum legiti-
 mam masculinam in quocumque supervixerit de ipsis rebus quas
 25 ipsi dederunt in hoc monasterio, excepta ecclesia Sancti Petri in
 Brezano ⁽⁵⁾. quidam Iohannes filius Guidonis de castro Furano
 dedit res suas in hoc monasterio in vocabulo Colliclo et Bari-

c. 368 B

(1) An. 1103? 1104? R. F. doc. 1159.
 In questo documento il donatore si
 chiama « Petrus presbyter et viceco-
 mes », e nel documento precedente
 « Petrus presbyter de Ringa ». Non
 sembrano la stessa persona.

(2) An. 1103; R. F. doc. 1160.
 V. sopra a p. 229 di questo volume,
 r. 17 sgg.

(3) An. 1103; R. F. doc. 1161.

(4) An. circa 1103; R. F. doc. 1162.

(5) An. circa 1103; R. F. doc. 1163.
 Nel documento l'abbate Beraldo ag-
 giunge: « Et promitto vos adiuvare
 « et defendere contra omnes homines.
 « insuper nec ego vobis tollo, et qui-
 « cumque vobis tulerit, ego vos adiu-
 « vabo. neque finem neque firmam
 « treugam sine vobis faciam et non
 « sum in facto neque in consilio ut
 « perdatis vitam vel membra vel ma-
 « lam captionem habeatis ».

liano ⁽¹⁾. quidam Bonushomo p̄sbyter concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Nycolai infra civitatem Teramnensem in regione Sancti Cassiani ⁽²⁾. quidam Rainerius filius Rainerii commutavit in hoc monasterio terram et vineam in ducatu Spoletano ubi dicitur Celle modiorum .iii., pro qua recepit res in Valle Sancti Pauli ⁽³⁾. quidam Rainerius filius Leonis et Rolandus Paganelli et reliqui viri .cxvi. cum p̄sbyteris dederunt in hoc monasterio duo castella Stablonensia in comitatu Amerino cum ecclesiis et omnibus pertinentiis eorum ⁽⁴⁾. quidam Rusticus filius Baruncelli || dedit in hoc monasterio omnes res suas que- 10 cumque ei obveniebant a patre vel matre et quicquid illi per legem et rationem compete- bat in territorio Sabinensi ubi dicitur Scandril- 15 dila ⁽⁵⁾. et ipsam terram ibidem in Scandril- ia quam avus eius emit a comite Berardo pro .viii. librabus, unde fecit cartam ad Pomettam filiam Beruardi et heredibus eius, et ipsam terram te- 15 nebat Fulcardus, idest casales quatuor, scilicet casalem Goisum, casalem Cellarium, casalem Cavallum, et Sanctam Luciam cum suo tenimento ⁽⁶⁾. quidam Anso filius Guinizonis pro offensa quam fecit contra domnum Beraldum abbatem optulit in hoc monasterio totam suam substantiam et terram et vineam et por- 20 tionem de ecclesia Sancti Thome et Sancti Pauli in vocabulo Sala et Achiniano ⁽⁷⁾. Franco p̄sbyter, Girardus, Baro, Iohannes et Atto filii Iohannis de Martino dederunt per concambium res suas in Monte Operis sextaria .viii. et cannas .iii. iuxta ripam ipsius castelli ⁽⁸⁾. Franco de Iohanne Uberti et Doda uxor eius 25 dederunt in hoc monasterio res suas in vocabulo Sala, et in Akiniano Maiori et Minori, et in Casa Pauli cum portione sua

8. Nel *Regesto Stablamonensia e alquanto più oltre qui nel Cronicon* (p. 265, r. 12) S. Maria Stablamonensi

(1) An. 1099-1119; R. F. doc. 1164.

(2) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1165.

(3) An. 1113; R. F. doc. 1166.

(4) An. 1113; R. F. doc. 1167.

(5) An. 1117; R. F. doc. 1168.

(6) An. circa 1117; R. F. doc. 1169. Oltre queste terre, Rustico cede in questo documento al monastero al-

cuni oggetti preziosi, cioè « unum al-
« tare itinerarium valde bonum, et
« crucem optimam, et anulum aureum,
« et sex libras denariorum papien-
« sium, et duas villatas operatas de si-
« rico ».

(7) An. 1114; R. F. doc. 1170.

(8) An. 1114; R. F. doc. 1171.

de ecclesia Sancti Thomę et Sancti Pauli ⁽¹⁾. Senebaldus filius Benefacti, et Iohannes qui vocatur Villanus, et Beneincasa, atque Transaricus filius Berardi, et Clara relicta suprascripti Berardi dederunt portionem suam de castello Fenocleto, et de castello quod
5 dicitur Turris cum suis pertinentiis in comitatu Narniensi: a primo latere confinium Sabinense, a secundo latere confinium Reatinum, a tertio latere fossatus qui discernit || inter castellum
Coppę et predictam Turrem, a quarto latere Laia; infra istos fines omnium rerum partem quartam; et ex alia parte portionem quar-
10 tam de intus et de foris, et portionem suam de ecclesia Sanctę Marię quę dicitur in Monte, et de ecclesia Sancti Clementis, et de aliis ecclesiis quę sunt infra ipsos fines cum omnibus pertinentiis; exceptaverunt casalem de Nordo ⁽²⁾. Rapizo comes filius Rapizonis de comitatu Tudertino dedit in hoc monasterio
15 duas portiones de monasterio Sancti Petri in Valle, et medietatem Sancti Petri in Laureto, et ecclesiam Sancti Angeli Pilo Scripto totam in integrum, et heremitorium in Valle de Cerasa, et ecclesiam Sanctę Marię in Aviliano, et Sancti Yppoliti, et hospitale in Quatuor Capellas, de ambobus ecclesiis Sancti Petri
20 sicut supra legitur, et alia duo loca sanctorum tota in integrum cum omnibus pertinentiis, et ecclesiam Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, et medietatem ecclesię Sanctę Secundinę ibidem; in urbe Ameria ecclesiam Sancti Proculi in integrum; in urbe Tudertina ecclesię Sancti Hilarii partem tertiam, hospitale in
25 Muliere Mala, medietatem Sanctę Victorinę in Submanu, Sancti Laurentii in Phili; in Farnetta ecclesiam unam, * * ecclesiam Sanctę Marię in Galazano; in Melezole ecclesiam unam; in Fossule Sanctę Crucis; in Ilice unum heremitorium. hæc omnia predictus Rapizo concessit et corporali traditione confirmavit in
30 hoc monasterio et in manibus Gregorii et Clementis monachorum Sanctę Marię ⁽³⁾. Rainucius filius Oderisii cum filiis suis Oderisio, Oddone, Rainaldo et Senebaldo concessit in hoc mo-

c. 369 *

c. 370 A

26. *Lacuna di una o due parole nel testo.* 27. *Nel testo era prima scritto Melezole corretto poi dallo stesso Gregorio in Melezole Nel Regesto Melezole*

(1) An. circa 1112? 1115? R. F. doc. 1172.

(2) An. 1112; R. F. doc. 1173.

(3) An. 1112; R. F. docc. 1174, 1175.

nasterio omnes res suas in territorio Sabinensi vocabulo Aqua Viva et monis Rotundus: a primo latere serra montis quę discernit inter pertinentiam Scandrilię et montem Rotundum, et ascendit in cacumen ipsius montis iuxta res Domini Salvatoris, a secundo latere ipsum cacumen montis et descendit in rivum de Moiano, a tertio latere ipse rivus et venit in pertinentiam Cerriti Mali, a quarto latere ipsa pertinentia Cerriti Mali, et revertitur in serram primę finis ⁽¹⁾. Rusticus filius Crescentii et Oddo filius eius dederunt per concambium in hoc monasterio castrum Currise cum sua pertinentia et quicquid eis pertinebat 10 de castro Fara et eius pertinentiis: a primo latere rivus Carbulanus et terra Landonis comitis, a secundo latere pertinentia Nerulę et terra Rainaldi comitis, et pergit in montem et vadit in Rianam, a tertio latere ipsa Riana, a quarto latere vallis quę discernit inter montem Mutillę et montem Farę, et vadit in ca- 15 salem Classianum, et descendit per Vallem de Luno in rivum et per ipsum rivum usque in viam publicam, et pergit in rivum de Loriniano et descendit per vallem usque in alveum Currisem, et per ipsum Currisem vadit in prędictum Carbulanum; excepto casale de Sancta Maria de Sanctis et alio casale prope ipsum ad 20 eius comparationem, quos ad Rodulfum et ad eius fratres dederunt. et receperunt cambium per scriptum tertio generum castellum quod dicitur Postmontem cum suis pertinentiis, et quod minus interest augeatur inter Farfam et Currisem ⁽²⁾. Alberio filius Bardonis promisit domno Beraldo abbati de podio quod illi 25 permisit edificare in plano de Valleriano super rigum qui Turbidillus vocatur, pro quo factus est homo ipsius diebus vite sue, et post obitum eius unus de filiis illius vel de nepotibus ipsius qualis melior fuerit. et per ipsum podium malum non faciet domno abbati nec posteris eius, nec conducet per ullum ingenium vel fraudem. et quicumque homo in hoc monasterio litem fecerit in ipsis partibus, ipse et eius heredes frangent ei litem secundum possibilitatem suam, et neque finem neque pa-

c. 370 B

10. eis] *Nel testo* eius

(1) An. 1113; R. F. doc. 1176.

(2) An. 1100; R. F. doc. 1177.

aut ullam treugam facient cum ipsis sine consensu abbatis. si nobis oportuerit litem facere inimicis nostris, nobis non intendent habitare in eo propter intentionem faciendam. et predictum podium non vendent nec donabunt nec per ullum in eorum alienabunt sine consensu abbatis vel eius successorum⁽¹⁾. omnes viri Stablamonenses et seniores et minores, qui fecerunt actum in hoc monasterio, pactum promissionis fecerunt, ut nulli illorum liceat alienare suum pradium extraneę persone nisi inter seipsos per tres interpellationes infra spatium .xx. dierum. et si inter se tollere noluerint, dent abbati et in hoc monasterio, quod si tollere noluerimus, det cui voluerit. et decimas et mortuorum oblationes dent in Sancta Maria Stablamonensi, excepta portione quarta episcopi Amerini⁽²⁾. domnus vero abbas promisit illis omnibus pro se et successoribus suis facere adiutorium contra omnes homines de personis et de eorum bonis⁽³⁾. Beraldus filius Rolandi comitatus Narniensis cum Maria iugali sua tradidit in hoc monasterio suam personam et omnes res suas et in ecclesia Sancti Iohannis in Turillo et in manus domni abbatis B[eraldi] infra comitatum Narniensem et intro civitatem vel de foris, excepto petia .i. terre ubi dicitur Macla Mortua quod vocatur Ferone. dedit autem portionem suam de podio Lorito et podio Coppe cum omnibus pertinentiis, et de castello Sigizonis, et de castello Collis Sancti Pauli, et de castello Perticara, et de oratorio Sancti Valentini, et de monasterio Sancti Symeonis, et de monasterio Sanctę Marię in Monte, et de oratorio Sancti Clementis, et de monasterio Sanctę Marię in Pisile quod est intro civitatem Narniensem, et de oratorio Sancti Proculi quod est super castellum Sancti Gemini⁽⁴⁾. domnus Beraldus abbas fecit convenientiam pro se et successoribus suis cum Tudertinis comitibus, idest heredibus Rapizonis, pro ipsis et eorum heredibus, quorum nomina sunt hec: Saracinus cum filiis suis laicis legitimis masculis, Guilelmus, Donadeus et Hugolinus filii Raiierii, Bulgarellus et Rodulfus filii Oducii, Tebaldus cum filiis uis, Transaricus cum filiis suis laicis legitimis masculis. his

c. 371 A

(1) An. 1109; R. F. doc. 1178.

(3) An. 1113; R. F. doc. 1180.

(2) An. 1113; R. F. doc. 1179.

(4) An. 1110; R. F. doc. 1181.

omnibus et filiis eorum fecit domnus B[eraldus] abbas scriptum
 prestarię de octava portione turris Montis Martani, et de Monte
 Martano sicut Albertus filius Gualterii habuit et tenuit, et de
 octavia portione Scoiani, et de octava portione castri Ripe de
 Bornia cum silva ipsius, et de octava portione castri Casiliani 5
 cum silva, exceptis grossis arboribus, et de octava portione castri
 c. 371 B Mezanelli cum silva, || exceptis grossis arboribus Collis Alti, et
 de octava portione podii Sancti Martini cum silva, et de octava
 portione podii Sanctę Marię in Pantana. et dedit p[re]dictis co-
 mitibus omnes res et homines qui fuerunt Albertini comitis, sicut 10
 ipse dedit in hoc monasterio, excepta curte castri Aquę Spartę
 cum suis pertinentiis et quod habet in Lanciola, et excepto
 monte Castro a Laia in intus adversus ipsum Castrum, et excepta
 ecclesia Sancti Faustini et Sanctę Marię in Pantana. alia omnia
 p[re]dictus abbas iam dictis comitibus dedit per p[re]stariam. isti 15
 sunt vero termini qui designati sunt pro ipsa convenientia con-
 cambii de rebus Albertin[us] comitis, videlicet: a Cruce Sanctę Bar-
 barę vadit per viam antiquam de Mezanelli, et intrat in Naiam
 usque in stagnum de Crassis, et intrat in rigum qui est inter nos
 et filios Guidonis de Tebaldo, et intrat in viam publicam et per 20
 semitam in pede de silva Lanciola et per rigum Canicę in va-
 dum Ripe, et in ipsum in Salicem Martini Rivaliosi, et in pede
 vineę Adenulfi quę est filiorum Tebaldi, et vadit iuxta terram
 Petri de Moronto quę est filiorum Rainerii de Odo, et vadit in
 silvam de Lanciola nostram, ubi debent augere nobis in una fronte 25
 cannas .x. et in alia fronte cannas .x., et intrat iuxta terram fi-
 liorum Rainerii de Odo in pede silvę de Gutti, et intrat in rigum
 Sancti Petri et in pontem Sanctę Barbarę et in viam, et exit in
 Crucem Sanctę Barbarę ⁽¹⁾. Berardus filius Rainaldi optulit in
 hoc monasterio unum castrum quod vocatur Bustone et podium, 30
 c. 372 A et suam portionem de monasterio Sanctę Marię in Consenano,
 et omnes res quantascumque tenebat a rivo qui dicitur Cornu
 usque in flumen Reatinum cum ecclesiis, castris et omnibus per-
 tinentiis atque subiacentiis ⁽²⁾. Carbo abbas de monasterio San-

(1) An. 1115; R. F. doc. 1182.

(2) An. 1117; R. F. doc. 1183.

cti Nycolai quod est in comitatu Narniensi in castaldato Sancti Gemini, et Dodo clericus et Iuvenalis germani fratres et filii Beraldi de Iuvenale, et Guido de Tebaldo Odonis, et Rodulfus de Bonino, omnes isti insimul dederunt in hoc monasterio Sanctę Marię et domno Beraldo abbati ecclesiam Sancti Nycolai de comitatu Narniensi et castaldato Sancti Gemini cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus in toto comitatu Narniensi et in Todino et in Amerino ⁽¹⁾. ecclesiam Sancti Egidii in comitatu Todino vocabulo Spina, quam quidam viri, idest Opizo filius Cunę et Norico et Rodulfus et Ildebrandus nepotes eius, dederunt in suprascripto monasterio Sancti Nycolai quod est in loco qui vocatur Collis de Ficu Nigra in castello Sancti Gemini qui vocatur Arenarius ⁽²⁾. Gualfredus filius Tebaldi dedit in suprascripto monasterio Sancti Nycolai portionem suam de ecclesia Sancti Martini ⁽³⁾. Rodulfus filius Berardi et Albericus et Anolinus filii Albini, et Petrus et Bernardus et Cencius filii Baronis, et Rabertus filius Beraldi, et Rapizo et Odolinus et Tebaldu filii Tebaldi, et Monaldus et Ofridus et Baroncius et Suppolinus filii Rapizonis, omnes insimul dederunt in suprascripto monasterio Sancti Nycolai unam ecclesiam infra castrum Cicilianum comitatus Tudertini, et unam casam ad faciendam ecclesiam suptus ipsum castellum de Ciciliano cum tota terra et silva iuxta ipsam casam in loco qui nominatur Grappula; ipsa vero ecclesia suprascripta infra castellum Cicilianum nuncupatur Sancta Maria ⁽⁴⁾. Baroncellus filius Berardi et Oddo filius eius dederunt in hoc monasterio res suas in comitatu Reatino et vocabulo Frascarum, et Septem Ianule, et Taliatam, et in montania Campli, et Peritulo omnem portionem

c. 372 »

(1) An. 1119; R. F. doc. 1184.

(2) An. 1119; R. F. doc. 1186, e an. 1094? 1095? R. F. doc. 1190.

(3) An. 1119; R. F. doc. 1185, e an. 1095; R. F. doc. 1191. L'abbate Beraldo concesse a sua volta a Carbone abate l'uso e la reggenza a vita del monastero di San Nicola, e promise agli altri donatori menzionati nel doc. 1184 di non ricevere

« ad bassallos » i figli di Benedetto di Guicco e Guittone di Dodo, e i figli di Faidolfo, nè di mandarli se non di comune accordo al monastero di San Nicola « neque pro offertione » « neque pro monachis faciendis »; an. 1119; R. F. doc. 1187 e 1188.

(4) An. 1100? 1101? R. F. doc. 1192. Intorno alla chiesa di San Nicola e sue pertinenze ved. anche R. F. doc. 1189.

suam in integrum ⁽¹⁾. Ascarus illustris vir dedit in hoc monasterio et Beraldo abbati res suas in comitatu Spoletano ubi dicitur Furca Casaline et Misanus servitium quod ei facere debebat Stefanus de Teuzo, et in Misano servitium Stefani de Alberto et Stephani et Petri et Massarelli filiorum Ucellonis, omne servitium quod ipsi et heredes eorum per usum facere debent, ita ut non habeant ipsi licentiam alicui servire nisi cum voluntate suprascripti abbatis vel successorum eius abbatum ⁽²⁾. Albertinus comes filius Gualterii comitis Tudertini dedit in hoc monasterio omnes res suas in cuncto ducatu Spoletano et in comitatu Tudertino, excepta portione sua de monte Castro cum sua pertinentia. de totis aliis castris et ecclesiis concessit portionem suam ⁽³⁾. et consentiente Burga coniuge sua dedit in ecclesia Sancti Nycolai de Lanciola, quę est cella huius monasterii, res ipsas quas per præstariam receperat ab hoc monasterio, idest ipsam silvam et terram in integrum quam per concambium a parentibus suis legaliter in transactum accepit, et portionem de molendino in Naia de Grassis, et Berardum de Lęto ¶ cum omni suo tenimento et portione molendini de Meso, et fratrem eius Hugonem cum omni tenimento, et alium hominem nomine Letulum in fundo Ripa Labornia cum suo tenimento, exceptis casalinis de castellis. et concessit fruges omnes de terris et vineis per totum fundum Confinium ⁽⁴⁾. domnus Beraldo abbas confirmavit cuidam Valentino abbati ecclesię Sancti Petri in Vallibus portionem eiusdem monasterii quam Rapizo comes in hoc monasterio concessit, ut teneat eam secundum nostram consuetudinem, et promisit ut nec ipse neque eius successores prædictam obędientiam ei sine sua voluntate vel assensu tollat. et ipse abbas Valentinus firmavit hoc monasterium et prædictum abbatem eiusque successores, quod fidelis foret deinceps huic ecclesię et abbatibus nostris, et quę in ipsis partibus habemus vel ulterius acquiremus, contra omnes homines nos ad retinendum adiuuvare studeret sine fraude et malo ingenio. sic promisit observare per sacra evangelia. et suscepit ipsam obędientiam quam paulo

c. 373 A

(1) An. 1103; R. F. doc. 1193.

(2) An. 1104; R. F. doc. 1194.

(3) An. 1104; R. F. doc. 1195.

(4) An. 1105; R. F. doc. 1218.

ante in manu domni abbatis refutaverat ⁽¹⁾. Rodulfus p̄sbyter
 filius Azonis de Carsano concessit in hoc monasterio res suas de
 Carsano: a primo latere usque casarinum Rocii de Iohanne, et
 usque castrum de Istriano, et usque fossatum de Botino, et in
 5 Silvestrini per ipsum casarinum pergit usque in fossata quę per-
 gunt ad Flaianum vel ad collem Sancti Viti, cum portione de
 ecclesia Sancti Iohannis de Carsano in integrum ⁽²⁾. Heinricus
 Rodulfi filius et Gemma uxor eius et Senebaldus et Transaricus
 et Munaldus filii eius, omnes insimul dederunt in hoc mona-
 10 sterio ¶ medietatem monasterii Domini Salvatoris, quod est in du-
 catu Spoletano in confinio territorii Teramnani et Reatini voca-
 bulo Marmora, cum omnibus ecclesiis eidem pertinentibus, infra
 civitatem Teramnensem ecclesia Sancti Alexii, in monte supra
 ipsum monasterium Sancti Angeli, in Fagi Sancte Marię, in Cri-
 15 ptis Sancti Nycolai, in furca Melonis Sancti Maximi, in Bassano
 Sanctę Marię, medietatem Sancti Hermetis in Furca, Sanctę Marię
 in Casi, Sancti Apollinaris in Plaure, Sancti Secundi in Tre-
 punzo, Sancti Angeli de Ocresia, Sancti Fortunati in territorio
 Teramnensi. et fecerunt suprascripti viri sacramenta quibus pro-
 20 miserunt huic monasterio et domno B[eraldo] abbati eiusque
 successoribus pro se suisque heredibus in perpetuum, quod num-
 quam auferent nec auferre consentient per se vel per ab eis sub-
 missas personas ecclesiam Sancti Salvatoris in Marmora ab hoc
 monasterio ubi eam dederunt neque eius res quas tunc habebat
 25 vel in futurum acquisierit, et studiose in p̄dicta ecclesia vel
 ipsius rebus molestiam non facient nec facere permittent, sed adiu-
 vabunt nos nostrosque ordinatos ad retinendum eandem eccle-
 siam Sancti Salvatoris cum rebus sibi pertinentibus, et omnia alia
 bona Sanctę Marię et suum honorem contra omnes homines ⁽³⁾.
 30 Heinricus autem filius Transarici concessit in suprascripto mo-
 nasterio Sancti Salvatoris totam suam portionem de castello in
 Marmora cum casis, casalinis et ecclesiis omnibusque rebus eiusdem

c. 373 B

28 e, a p. 270, 4. *Nel Regesto* pertinentibus infra regnum Langobardorum sive infra
 patriciatum Romanorum

(1) An. 1099-1119? R. F. doc. 1196.

(3) An. 1116; R. F. docc. 1198,

(2) An. 1106; R. F. doc. 1197. 1199.

c. 374 A

castelli curię pertinentibus in aqua et in sicco. similiter dedit in hoc monasterio p̄dictus Heinricus totam suam portionem de ipso monasterio Sancti Salvatoris quod est in eodem castello cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus ⁽¹⁾. || Octavianus vero et Rodulfus filii Transarici dederunt in suprascripto monasterio Sancti Salvatoris tertiam partem de Marmoribus cum curte et omnibus rebus ei pertinentibus, et duos casales in Bassano quos tenent Symeon et Arduinus; omnia hęc dederunt pro anima Transarici genitoris eorum usque in perpetuum pro libris triginta argenti monetati ⁽²⁾. Atto filius Arderadi et p̄sbyter Guido filius eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Teramnani in pertinentia Collis Stacti: a primo latere et secundo flumen Naricus, a tertio pertinentia Antisani, a quarto Tixinus ⁽³⁾; Teodinus filius Berardi dedit res suas in hoc monasterio infra comitatum Reatinum vocabulo Narnate: a primo latere mons Cornu, a duabus partibus terra Adonisca, a quarto latere terra Tibertisca, omnem portionem suam in integrum ⁽⁴⁾. Beraldus filius Crescentii et Domnica uxor eius dederunt in hoc monasterio et domno B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum in territorio Tyburtino castrum quod vocatur Porcilis cum omnibus pertinentiis, et monasterium Sanctę Marię quod est in ipso loco cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus ⁽⁵⁾. Tygrimus qui vocatur Tiniosus filius Guidonis comitis dedit in hoc monasterio et B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum octavam partem monasterii Sanctę Barbarę, et suam portionem de ecclesia Sancti Petri ibidem, et Sanctę Lucię in Bucclano, et Sancti Andreę in Ripe, et Sancti Clementis de Confinio, et Sancti Stephani ibidem cum omnibus pertinentiis et subiacentiis earum ⁽⁶⁾. Carbo filius Alberti concambiavit et tradidit ad proprietatem in hoc monasterio et domno Beraldo abbati in territorio Esculano et in Firmano castellum Rovetinum et portionem suam de castro Terra Talliata cum omnibus rebus illorum: a primo latere flumen Asum, a

(1) An. 1117; R. F. doc. 1200.

(2) An. 1097; R. F. doc. 1201.

(3) An. 1109? R. F. doc. 1203.

(4) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1204.

(5) An. 1110; R. F. doc. 1205.

(6) An. 1111; R. F. doc. 1206.

secundo lateré via||quę vadit ad aquam de Furce, ad plebem
 Sancti Severini, in verticem Montis Polisię, ad Carpinum in
 Breclę, a tertio latere aqua Furçę et pergit in aquam de Aso,
 a quarto prædictum Carpinum vadit ad montem Sancti Martini,
 5 ad Sanctum Pancratium, in cerritum Alberti Bardonis, in rigum
 Patrinionis et per rigum de Cimbriano in prædictum flumen Asum.
 infra istos fines dedit per concambium suprascriptus Carbo, con-
 sensu filiorum suorum, castella et podia et ecclesias cum omnibus
 rebus eis pertinentibus. pro quibus omnibus recepit in cambium
 10 castrum Lumeranum cum omnibus pertinentiis et subiacentiis
 eius ⁽¹⁾. Mainardus filius Briculi, consentiente illi Coni dativo
 tutore eius, concambiavit in hoc monasterio et domno Beraldo
 abbati castellum Collis Macri cum omnibus ecclesiis et perti-
 nentiis eius, et podia cum quarta parte de castello Sancti Iohan-
 15 nis, et medietatem de Canosa, quarum rerum fines sunt: caput
 Vacca, a pede terra huius monasterii, ab uno latere currente Pal-
 lore et fluvio Aso, a secundo latere tenent filii Corvionis. et
 promisit idem Mainardus quod res ipsas quas recepit in concam-
 bium in comitatu Firmano nullo modo vendet nec donabit vel
 o cambiabit, nec in loco pignoris vel ypothecę titulo dabit, vel pro
 anima sua iudicabit alicui homini cuiuscumque potestatis, nisi in
 hoc monasterio ⁽²⁾. item, prædictus Mainardus dedit in hoc mo-
 nasterio et domno B[eraldo] abbati, consentiente Coni tutore eius,
 res suas in territorio Esculano vocabulo Collis Macri cum ecclesia
 5 Sanctę Marię infra ipsum castellum, et portionem suam de ec-
 clesia Sanctę Marię de Beloniano, et de Sancto Petro cum om-
 nibus||pertinentiis vel subiacentiis ipsi castello iuste vel iniuste,
 et quartam partem de castello Sancti Iohannis, et de ecclesiis
 eiusdem castelli et omnium ecclesiarum sibi pertinentium, qua-
 10 rum rerum fines sunt superius descripti ⁽³⁾.

c. 374 B

c. 375 A

Quoniam Dei Ecclesię persecutores maximis ac variis pēnis leges per-
 secuntur, et a Deo datis potestatibus semper ulciscuntur, iccirco ego Beraldo
 abbas insimul cum Carbone avvocato meo tibi, Guarneri Dei gratia excel-

An. 1099-1119
(4).L'abbate Beraldo
si querela innanzi
a Guarneri duca e

(1) An. 1111; R. F. doc. 1209.

(2) An. 1096; R. F. docc. 1210, 1211.

(3) An. 1096; R. F. doc. 1212.

(4) R. F. doc. 1213. Questo docu-
mento e l'altro che segue non hanno
indicazione precisa di data e perciò si

marcato delle violenze sacrileghe e delle rapine commesse dai fratelli Morico e Carbone contro il monastero.

lentissime dux et marchio, querimus atque omnibus Christianis in Christo pie viventibus notum fieri volumus, sanctę Dei Genitricis ecclesiam multis et variis miseriis esse afflictam. quapropter conquerimus et proclamationem facimus de Morico et Carbone qui in tantum Dei Ecclesiam persecuti sunt, quod nullus Paganus et nullus Iudeus super hoc transire valuit. in primis scilicet, nos stantes et castrum nostrum corroborantes, ipse [prędictus] Carbo supradictę ecclesię persecutor nobis securitatem dedit, et postea assaltum [nobis] posuit, et duos nostros milites interfecit. deinde in antea terram nostram divastaverunt, prędam abstulerunt, messes nostras ignibus concremaverunt, homines captos occiderunt, monasteria nostra expoliaverunt, tribus vicibus infra emunitatem Ecclesię damnum dederunt, et postea in Ecclesiam Dei irruerunt et crimen sacrilegii commiserunt, [quia] altaria expoliaverunt, libros et paramenta abstulerunt, monachum infra dormitorium apprehensum exuerunt, alios verberaverunt, alios in captivitatem funibus in collo ligatis duxerunt, et de scapulariis eorum vestimenta et caligas sibi et suis militibus fecerunt. in capite [asini] scapularium miserunt et « Domne abba, bene dicite » dixerunt. insuper, Dei famulum expoliatum [nudum] cum quadam muliere in foveam miserunt, alium vero musellaverunt et morti tradiderunt. quandam Dei ancillam apprehensam, cippos in pedibus eius miserunt et funibus suspensam per giros eam revolverunt, variisque pęnis affecerunt. in tantum Dei Ecclesiam affligebant, ut culvertas suas mitterent quę offerretiones de manu pręsbyteri per vim distraherent, in quarum manibus qui offerrebant osculum prębebant. super hęc omnia turpissimam et nefandam et inauditam iniuriam quam dicere licet verecundemur, reticere tamen non possumus, scilicet quod apprehensum Dei famulum et venerabilem monachum, de iumento in terram miserunt, et fustibus cęsum ac male verberatum expoliaverunt, eumque ad caudam perduxerunt, vulvam et anum osculari fecerunt, qui eos rogare cępit ut eum dimitterent quia pro animabus parentum illorum eo die sacrificaverat. de nostris vero hominibus quos potuerunt ceperunt, et plus quam .c. libras extorserunt. prędas et assaltus et iniurias innumerales nobis fecerunt, abbatem vero alium sine armis in via assalierunt, et armati super eum irruerunt, et in fugam miserunt, et vix fuit quod in captionem eum non habuerunt. post tanta et tam nefaria nobiscum conve-

6. nostrum] Nel Regesto nostrę ecclesię Le parole fra parentesi quadrate mancano nel Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 8. deinde] Nel Regesto ab hac hora 10. captos] Nel Regesto quos potuerunt capere 13. Nel Regesto apprehendentes 19. Nel Regesto apprehendentes

segnano qui come nel Regesto gli anni del governo abbaziale di Beraldo III. Il duca Guarnieri I pure menzionato nel documento rese il ducato di Spoleto tra il 1094 e il 1134 circa. Il MURATORI, *Rer. It. Script.* II, 2, 662 e 663, attribuisce questo documento e il seguente circa all'anno 1106. È ipotesi possibile, ma non si vede su quale base sicura essa potrebbe fondarsi.

- nerunt, pactiones et obligationes [nobiscum] fecerunt, et plurimis sacramentis nos firmaverunt, nostrique homines devenerunt, et fidelitatem iuraverunt, obsidesque dederunt. interea dum in eis magis quam in nullo alio nostro fideli confideremus, fraudulenter ad vicecomites nostros venerunt, inimicos nostros
- 5 prædam nostram capturos esse dixerunt, et ut nostri, cum aliquid audirent, cum præda ad eos fugerent, securitatem dederunt. tunc ipsi malitia pleni fraudeque detenti, per diversa loca prædones venire fecerunt, omnesque nostri cum omni præda ad eos confugerunt. postquam vero in sua virtute prædam habuerunt, et homines tenuerunt et ultra .c. libras inde acquisierunt. insuper
- 10 Sanctæ Mariæ castrum Carbo cum sua fortitudine intravit, et filiam cuiusdam nostri boni hominis per vim rapuit suoque militi in uxorem tribuit, nec ante eius pater recipere potuit, quam bonum equum et aliud, quantum ipse Carbo voluit, pro ea dedit. alii etiam nostro bono homini nomine Zaccio unoquoque anno prædam auferebant, quam æstimamus valuisse plus quam .c. libras.
- 15 hæc et alia plura nobis fecerunt, quæ omnia nulla lingua enarrare vel manus scribere valet. de tantis et tam nefariis et scelestissimis hominibus Ecclesiam Dei variis et diversis malis persequentibus, ut fideles Christiani deprecamur Ecclesię Dei sic persecutę condoleatis, et qui iustitiam a divino numine concessam geritis, suppliciter oramus, ut quod leges præcipiunt, pleniter nobis exhibeatis.
- 20 In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Guarnerius Dei gratia dux et marchio. notum fieri volumus omnibus in Christo pie viventibus tam futuris quam presentibus, qualiter Mainardus quondam filius Gualkerii bona Sanctæ Marię in Marchia sita, Farfensi ecclesię omni iure pertinentia, invadere, molestare, diripere, quoad vixit, sacrilega præsumptione non destitit.
- 5 simili etiam tyrannide eiusdem venenati patris venenatus filius Adelbertus contra idem cęnobium omnimodis impugnare, destruere conatus est. post hunc quippe Adelbertum, sceleratissimi eius filii Morico et Carbo quęcumque patri ipsorum vel avo de bonis prædictę ecclesię indestructa remanserant temerario ausu et irrefragabili furore præcipitare, demoliri ac penitus confundere
- 10 non cessaverunt. a qua sacrilega factione divina potentia vel imperatorum sive apostolicorum concessa prædicto cęnobio præcepta seu privilegia mentes reproborum nullatenus revocaverant. sed dum tantis, ut iam diximus, pravitatibus prædictam ecclesiam intolerabiliter distraherent, et eiusdem innocentes famulos gravissimis calumniis lascesserent, abbates una cum cęnobitis crebras
- 5 et miserandas principibus ac rectoribus super his fecerunt querimonias. sed, ut supra docuimus, nec divino timori nec principum iussioni obtemperantes, a nefario opere cessavere. postremo, nostri regiminis tempore, abbas Beraldus, virtutibus et nobilitate vir clarissimus, zelo iustitię et ultionis divinę

c. 376 A

An. 1099-1119
(1).

Guarnieri duca e marchese delibera che il possesso dei beni di Morico e Carbone vada al monastero.

c. 376 B

3. Nel Regesto obsides 25. Nel Regesto Adalpertus 27. Nel Regesto Adalpertum

(1) R. F. doc. 1214.

c. 377 A

accensus, contra pestiferas prædictorum fratrum Morici scilicet et Carbonis machinationes potenter se erexit. sepe de ipsis sacrilegis Ecclesię Dei ac Genitricis eius inuasoribus nobis reclamavit. sepe nichilominus ipsum venerabilem abbatem et eosdem scelestos, datis finiendę litis terminis, in nostri præsentia ad iudicium legaliter vocavimus. advenientibus autem terminis, abbas iustitiam et satisfactionem recepturus in nostri præsentia affuit; sed dignam perpetrati sceleris sententiam et proscriptionem metuentes, reproborum fratrum neuter venit, sed in consueta pravitate contumaciter perseverare. deinde præfatus abbas, Deo cęlitus et eius sancta Genitrice victoriam sibi administrante, vindex præteritorum malorum potenter extitit, contra eosdem hostes prævaluit, ipsosque de bonis ipsorum omnibus prorsus exhereditavit. quapropter, quomodo ultione divina ac iudiciali censura declaratum est, prædictorum rebellium possessionem et proprietatem præfatę ecclesię iure in omnibus deliberavimus sive censuimus possidendam, ita ut a modo liceat prædicto abbati eiusque ecclesię quiete et libere ac sine aliquo præiudicio rectoribus procurare nefandorum prefatorum possessionem et proprietatem. auctoritate itaque domni imperatoris præsentis serenissimi Heinrici, et eidem sacro cęnobio antiquitus imperiali vel apostolica statuta in præceptis seu privilegiis censura, præcipientes iubemus ut nullus deinceps marchio, comes, vicecomes, vel aliqua magna parvaque persona prædictam ecclesiam molestare vel inquietare in prædictis bonis præsumat. quod si aliquis forte contra hæc statuta ire præsumpserit, .i. libras auri componat, medietatem prædictę ecclesię, et medietatem [vero] camerę nostrę. quod ut ratum et inconvulsum tam apud posteros quam apud præsentis iugiter permaneat, manu propria hoc signum huic paginę impressimus et nostri sigilli impressione consignari præcipimus⁽¹⁾.

c. 377 B

Rainerius Iohannis de Rainerio patronus scolę sandalariorum, pro se et pro Petro de Rosa priore dictę scolę et pro omnibus scolensibus minoribus et maioribus, firmavit Petro præposito et Beraldo abbati huius monasterii et eorum successoribus in perpetuum portum Currisem et usum antiquum, et si damnum aliquod evenerit hominibus abbatię et ipsi compellati fuerint per duas vices inter spatium quatuor mensium, emendare faciant nobis, et si ipse qui damnum fecit emendare noluerit, dabunt nobis licentiam capiendi tantum de ipso quantum damnum est⁽²⁾.

12. ac] Nel Regesto et primo et manca nel Regesto.

18. se nel Chronicon ma seu nel Regesto.

23. Il

(1) Nel Regesto è riprodotto il sigillo rappresentante il duca e marchese Guarnieri a cavallo e con la spada in

mano. Per la data di questo documento vedasi la nota 4 alla p. 271.

(2) An. 1115; R. F. doc. 1215.

Erat autem in castello Corgnito ecclesia constructa in honore sancti Petri apostoli in p[re]dio virorum Rainerii, Geizonis monachi huius monasterii et Franconis et Petri filiorum eius, et Petri Mazocli, et Pagani Neronis, et Neronis filii eius, quos Guido
 5 venerabilis episcopus Tuscanensis paterno et pastoralis admonuit affectu, ut pro redemptione animarum suarum eandem ecclesiam, quę est in Plaia sup[er] ripam ecclesię Sanctę Marię, Deo offerrent et seculari dominio privarent, et perpetualiter liberam redderent; insuper servis servorum Dei monachis ibidem ordinatis, in per-
 10 sona domni Beraldi abbatis ecclesię Sanctę Marię Farfensis in suisque posteris disponendam concessissent. ipsi autem p[re]dicti viri eiusdem episcopi p[re]dicationibus acquiescentes, fecerunt cartam perpetuę et irrevocabilis refutationis de ipsa ecclesia Sancti Petri p[re]fato episcopo in persona p[re]dicti Beraldi abbatis et in suis
 15 successoribus, sub p[en]a .c. librarum lucensis monetę optime. episcopus autem p[re]videns huius ecclesię futurę libertati monasterii, assensu omnium et p[re]sentia donatorum ac refutatorum, concessit p[re]dictam ecclesiam p[re]fato abbati B[eraldo] et huic monasterio in sempiternum ⁽¹⁾.

20 Quodam vero tempore ortum est grave bellum contra domnum abbatem Beraldum a quibusdam secularibus potestatibus in quo dominus Ihesus Christus filius Virginis defensor factus est huius domus Genitricis suę omniumque bonorum eius, et eundem re-
 25 ctorem in omnibus fecit victorem. in quo etiam bello captus est Ofriducius comes. post hęc dimissus est a domno abbate, et fecit cartam refutationis huic monasterio et domno abbati B[eraldo], et dimisit omnem inimicitiam pro ipsa captione, et dep[re]dationem rerum suarum, scilicet aurum, argentum, vestimenta et omnia quę ei ablata sunt in suis hominibus in ipso bello,
 30 omnia refutavit et pacem finemque nobiscum fecit ⁽²⁾.

c. 378 A

(1) An. 1111? 1112? R. F. doc. 1216.

(2) An. 1104? 1112? R. F. doc. 1217.

Mi pare opportuno riferire qui in nota questo documento che è caratteristico di questo periodo guerresco nella storia Farfense.

In nomine Domini. anno incarnationis domini nostri Ihesu Christi millesimo .cxii., in-

dictione .xii., mense augusto, die .xxvii. (*), imperante domno Heinrico a Deo coronato

(*) Le note cronologiche del documento sono discordi tra loro. L'« Ofriducius comes » nominato nel documento sembra che possa identificarsi con l'« Ofridus comes » di cui si dice a p. 231, r. 19 di questo volume, che fu preso prigioniero dagli uomini del monastero intorno al 1104.

Iohannes presbyter filius Ade dedit in hoc monasterio res suas de Luco vel Bucciniano: ab primo latere rigus de monte Lupulo, ab alio rigus de Cannitulo, ab alio terra de Bucciniano qui nominatur Cerquitus Rotundus; et in alio loco qui vocatur Gualdus, et in Calviniano, et in Valle Garmundella, et Marella, et in 5 Sala⁽¹⁾. Petrus presbyter filius Iohannis dedit in hoc monasterio res suas in comitatu Narniensi de fundo Cervaro petias .ii. de terra, et petiam .i. in colle Cocturo, et ad Fontanam de Spole-
 c. 378 tinis, et vineam de fundo Vallis Mercurii, et de Valle Herbose, et a Lavatoriis, et de fundo Fugiano, et de fundo Collis Luparii, et 10 de Valle de Maio, et petias .ii. terre in pede Capchano, et de Valle Antonina, et de fundo Petra Rea, et de fundo Rubicino, et de fundo Turris, et de fundo Cischano, et de fundo Sco-
 pello, et de fundo Atiano, et de Fargeto, et de colle Gregorii, et de colle Iunco, et de Terminoto, et de monte Rotundo, et 15 portionem suam de ecclesia Sancti Valentini martyris in fundo Bobio, et de monasterio Sancti Symeonis, et de Sancto Christo-
 foro cum tenimentis ipsarum ecclesiarum; insuper argenti libras quatuor⁽²⁾. Faido filius Leonis et Iohannes filius eius dedit in

3. qui] *Cost nel testo.*

imperatore, sub cuius imperio extat sapiens et spiritalis Dei gratia. Beraldus abbas monasterii Sanctę Marię et eius spiritalis congregatio quę dicitur Pharpensis, quo gubernante in spiritalibus dinoscitur non ad modicum exaltatum, et sicut mos est ut perversi erga bonos semper invident, ita istius tempore a quibusdam secularibus potestatibus grave ortum est bellum. sed favente omnipotentis Dei gratia, Ihesus Christus filius Virginis defensor factus est domus Genitricis sup̄ eiusque bonorum omnium, prefatumque rectorem in omnibus fecit victorem. omnipotens ergo Dominus qui vult sibi faventes et obediētes unanimes et unius fidei esse, qui dixit discipulis suis: « Pacem meam do vobis », non est dissensionis Deus sed pacis, ipse inter omnia existens pax, cum prenominate ecclesię Sanctę Marię rectores eique servientes dignatur pacificare. igitur ego Ofreducius comes a die presentis sine dolo ac fraude refuto nec non et chartulam refutationis facio, nullo me cogente aut vim faciente sed propria spontanea et bona voluntate, in perpetuum tibi, Beata virgo Maria quę poneris in Pharpha, et domno Beraldo religioso abbati eius monasterii et cunctis successoribus ibidem perman-

suris in perpetuum et eius sociis et servitoribus, idest captionem meam et depredationem rerum, scilicet aurum, argentum, vestimenta et omnia in omnibus quanta abstulisti michi cum tua potentia et meis hominibus, refuto a parte Dei omnipotentis et filii eius Ihesu Christi, nec litidium nec molestiam faciam per me vel interpositam a me personam vel submissam vel ab heredibus meis, et defendere promitto cum meis heredibus tibi tuisque successoribus ab omni homine in omni tempore. et firma et incorrupta permaneat semper hęc promissio. si autem contra hanc refutationem venire temptavero et omnia supradicta non observavero, cum meis heredibus componamus vobis penam libras auri optimi .c. et hęc chartula firma permaneat. Iohannes scriniarius atque iudex sanctę Romanę Ecclesię scripsi. + Ofreducius comes firmavi. + Cencius Tebaldi. Guitone Alberti. Oddo Rustici. Astaldus de Astaldo. Gentilis Berardi. Tebaldus de Civitate. Loterius. Emmo de Ioseph. Cencius. Iohannes iudex scripsi.

(1) An. 1059? 1060? R. F. doc. 1241.

(2) An. 1102? 1103? R. F. doc. 1265.

hoc monasterio res suas de comitatu Reatino territorio Fallagri-
 nensi, in Geniperito petium .i., et unam silvam in colle Morco
 modia quatuor et quartaria tria, et in Casarinis vel ad Roccam
 modia .ii. ⁽¹⁾. Ubertus filius Fusconis et Gervisa coniux eius
 5 dederunt res suas de ducato Spoletano et comitatu Reatino atque
 Esculano: a pede castellare collis de Spata, vadit per rivum usque
 in † ad Palerectam, exinde per maclas ad Petram Moliginem,
 et ascendit in furcam de Pesa et usque in Petram Communalem,
 et vadit in finem Aventedani, et descendit in furcam Sancti Mar-
 10 celli, et vadit per viam publicam usque in Copulam et inde in
 Pratum Cardosum, et vadit per finem terrę de Camponiscis, et
 in vadum Sigezonis, et per rivum qui est iuxta res filii Gislerii
 usque in Fontanam ad Peritulum, et descendit per serram Lon-
 goni et in Negiam Aleianam, et per ipsam aquam usque in
 15 pedem collis de Spata qui est primum latus; inter hos fines ter-
 tiam partem de castello Raditu cum suis pertinentiis, et de ca-
 stello Aqua Sancta tertiam partem, et de podio Fallo medieta-
 tem ⁽²⁾. Petrus p̄sbyter de Cono dedit in hoc monasterium
 casam intro castellum Sancti Gemini iuxta plateam, et aliam
 20 casam ibidem, et terram in fundo Canneta modiorum .vii., et ad
 Ficulneam Albam modium .i., et ad Petram Latam modium .i., || et
 portionem suam de Sancto Angelo in Collibus ⁽³⁾.

c. 379 A

✠ R[ogerus] T[axionis] Dei gratia comes, B. Farfensi abbati omnique
 congregationi suę, quicquid indissolubile dilectionis et timoris vinculum. epi-
 25 stolam quidem vestram serena fronte et tranquillo recepi animo. ecce
 quicquid postulavistis, auxiliante Altitonante, quantum nostrę possibilitati per-
 tinet, revera semota omni occasione habebitis. concedo et firmiter promitto
 pro redemptione animę patris et matris meę nec non et animę corporis mei
 heredumque meorum, et pro fidelitate Conditoris mei et Genitricis eius, et
 30 dilectione almi abbatis et seniorum fratrum illius monasterii, ut quomodo ha-
 bere solet in sua potestate tempore patris mei, ita habeat licitu meo mona-
 sterium Sancti Stephani, homines et castella et cellas et quicquid sibi pertinet.
 captura quippe hominum eius minime erit, semotas duas res, scilicet causa
 traditionis meę vel terrarum mearum, aut causa fugitionis eorum cum facul-
 35 tatibus Ecclesię. similiter de p̄positis. et si quis meorum de suis illuc

Senza data (4).

Il conte Rogerio
 di Taxione concede
 al monastero la
 chiesa di Santo Ste-
 fano e le sue per-
 tinenze.

(1) An. 1102; R. F. doc. 1266.

(2) An. 1102; R. F. doc. 1267.

(3) An. 1108; R. F. doc. 1268.

(4) R. F. doc. 1311.

impendere cupit proprietatibus, licitu meo faciat. quid plura? Omnipotens incolumes vos custodiat. Taxionis Rogerius miles acerrimus + [manu sua crucem depinxit. + Lioto filius Fusconis. + Dardanus. + Rogerius dapifer. + Algerius. + Gentilis grandinatus, testes. + Guido notarius iussione suprascripti comitis scripsi.]

5

c. 379 » Atto comes dedit in hoc monasterio et Beraldo abbati medietatem unius ecclesie Sancti Martini de Morro cum omnibus pertinentiis eiusdem medietatis ⁽¹⁾. domnus autem Beraldus abbas concessit Berardo filio Rustici de Crescentio et eius coniugi Agne eorumque filiis legitimis et nepotibus casales | .xii. sicut olim prædictus Rusticus detinuit suis manibus et suis dedit equitibus infra castrum Currisem et castrum Bricci et castrum Nerulæ: a primo latere tenimentum castri Currisii, a secundo aqua Currisii, a tertio aqua Carbulani, a quarto Fons Marmoreus et tenimentum castri Nerulæ, pensione denariorum .xii. pro quibus rebus ipse Berardus iuravit fidelitatem in hoc monasterio et prædicto abbati, et spopondit firmissime quod nec ipse nec filius eius qui castrum Nerulæ retineret, acciperent alium senioreni nisi abbatem huius monasterii in perpetuum, et cum aliquo inimico huius ecclesie numquam facerent finem neque pacem sine domno abbate, et sicut alia castella, idest Fara vel Tribucum vel Buccinianum, permanerent in dominio et hominio prædicti abbatis et successorum eius atque huius monasterii. et si forte per bonam fidem et sine fraude vel malo ingenio ita non observaverint, ipse Berardus et filius eius qui castrum Nerulæ retineret, componant huic monasterio et domno abbati vel eius successoribus ut sine aliqua contentione ipsum castrum Nerulæ veniat in possessionem huius cœnobii et domni abbatis vel eius successorum. quod factum et diffinitum est omni congregatione consentiente ⁽²⁾. quidam Benedictus prior ecclesie Sancti Martini super Vallem Transaquanam suscepit a domno abbate Beraldo ecclesiam Sancti Rufini de vocabulo Ratino cum omnibus eius pertinentiis ad meliorandum, ab anno millesimo .cxiii. usque ad triginta annorum expletionem,

15

25

30

2. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) An. 1101; R. F. doc. 1312.

(2) An. 1104; R. F. doc. 1313.

et ibi semper sit ordinatus noster quem nos preponimus, et ad
ius nostrum liberrime consistat ipsa ecclesia Sancti Rufini, et an-
nualiter perfectorum piscium duas || salmas in festivitate sancti Be-
nediti vel in Ascensione afferant hic nobis. post hæc vero pre-
5 positus ipsius ecclesie Sancti Martini cum omnibus fratribus suis
refutavit ipsam posituram et omnem condicionem quam accepe-
rant ab hoc monasterio de ipsa ecclesia Sancti Martini in manibus
domni R. atque B. monachorum nostrorum ⁽¹⁾. Petrus presbyter
filius Enrici dedit in hoc monasterio et in ecclesia Sancte Marię
10 de Colle Baiano petiam unam in loco vocabulo * * * ⁽²⁾.

c. 380 A

In nomine sanctę et individue Trinitatis. Heinricus divina favente cle-
mentia quartus Romanorum imperator augustus. omnibus episcopis, abba-
tibus, marchionibus, ducibus, comitibus et cunctis reipublicę procuratoribus
totiusque Italici regni ministris. imperatoria maiestas ad bonę fidei viris
15 veręque cultoribus religionis oportuna largiendum beneficia per omnia beni-
vola fore debet atque largissima; denique si loca sanctorum nostro proficiunt
studio, in nostris nos negotiis nunc utilius eorum auxiliis credimus foveri et
in futuro tunc confidimus dignius remunerari. noverit autem omnium vestrum
sagacissima sollertia, quoniam quidam Beraldus vir venerabilis magnęque
20 constantię abbas monasterii Beatę semperque virginis Marię cęnobii Farfensis
una cum [eius] venerabili congregatione nostram adiit excellentiam intimans
nostrę clementię multas incommoditates, invasiones et subreptiones a viris
nefandis nostrique coronę imperii adversariis de bonis prefati monasterii
hactenus illatas, simulque depręcatus est, ut inspectam autenticam ipsius mo-
25 nasterii libertatem a regibus vel imperatoribus olim inibi || concessam aureis
sigillis bullitam, scilicet Liutprando, Ratgiso, Haistulfo et Desiderio Lango-
bardis, nec non et Karolo ac Ludovico sive Lothario atque Ludovico altero,
etiam et a nostris parentibus Chuonrado et avo nostro Heinricho et beatę memorię
patre nostro Heinricho, qualiter predictum monasterium propter divinum amo-
30 rem et reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine no-
strę sub sua semper tuitione tenuissent, nos quoque imperiali corroboracione
eamdem antiquam libertatem per omnia confirmaremus et quandoque res ablatas
Christo propitio restituere studeremus, quatinus, cunctis vexationibus remotis,

An. 1118 (3).

L' imperatore
Enrico V conferma
il monastero nel
possesso dei suoi
beni e dei suoi
privilegi.

c. 380 B

10. Manca il nome del vocabolo, e anche il Regesto ha una lacuna a questo punto.
21. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono
togliendole dal Regesto. 26. Nel Regesto bullatam 28-29. Le parole et beatę -
Heinrico mancano nel Regesto.

(1) An. 1313; R. F. doc. 1314.

(3) R. F. doc. 1318.

(2) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1315.

ipsi servi Dei in divinis laudibus persistere valeant quiete et pro nobis Dei misericordiam attentius studeant postulare. igitur eorum iustis postulationibus benignissime assentientes, confirmamus iam dicto monasterio quicquid in superioribus continetur preceptis, et quicquid futuris temporibus per instrumenta cartarum vel donationem quorumcumque hominum vindicare contigerit, prout iuste et legaliter possumus. videlicet quicquid habere videtur in territorio Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Angeli in Terentiano, ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus suis pertinentiis, sicut Hildebrandus dux per suum confirmavit preceptum. item, ecclesiam Sancti Angeli in Petroniano, Sancti Angeli in Mutilla, Sancti Angeli in Silignano, Sancti Angeli in Montiano, Sancti Angeli in Viviano, Sancti Angeli in Luciano, Sancti Antimi in Acutiano, Sancti Antimi in Serviliano, Sancti Antimi in Sentiano, Sancte Anatholie in Busiano, Sancti Abundii in Botiano, Sancti Bartholomei in Foriano, Sancti Benedicti in Ortelle, Sancti Benedicti in Campo, Sancti Blasii in Fistula, Sancte Barbarę in Ponticillo, Sancti Cipriani in Albiano, Sancte Cęcilie in Paterno, Sancte Cęcilie in Culiano, Sancte Cęcilie iuxta rivum Pandonis, Sancte Cęcilie in Terentiano, Sancte Cęcilie in Cerrito Malo, Sancti Calistrati in Cipriano, Sancti Cesigii in Cossiano, Sancte Columbe in Capitiniano, curtem in Picte, Sancti Donati in Ciciliano, Sancti Donati in Agello, Sancte Eugenie et Sancti Iuvenalis in Malliano, Sancte Eugenie in Bubeta, Sancti Felicis in Antiano, Sancti Felicis in Silvanione, Sancti Gethulii in Fornicata, Sancti Gethulii in Lavariano, Sancti Gregorii in Acutiano, Sancti Gordiani in Apreiano, Sancti Gordiani in Longitia, Sancti Gordiani in Postmontem, Sancti Gangulfi in Cosce, Sancti Iacinthi in Gualdo, Sancti Heleutherii in Canali, Sancti Heleutherii in Catino, Sancte Helenę in Mignano, Sancte Iuste in Cassiano, Sancti Iohannis in Criptula, Sancti Iohannis in Cornazano, Sancti Iohannis in Paterno, Sancti Iohannis in Ginestra, Sancti Laurentii in Calistiano, Sancti Laurentii in Turri, Sancti Laurentii in Ortelle, Sancti Laurentii in Bassiano, Sancti Laurentii in Tophila, Sancte Lucine in Luciolo, Sancte Marie in Terentiano, Sancte Marie et Sancti Silvestri in Cisiniano, Sancte Marie in Turiano, Sancte Marie in Basiano, Sancte Marie in Vico Novo, Sancte Marie et Sancti Silvestri in Ciciliano, Sancte Marie in Saliano, Sancte Marie in Catilini, Sancte Marie in Cannito, Sancte Marie in Plano, Sancte Marie in Pensile, Sancti Martini in Salliano, Sancti Martini in Valeriano, Sancti Martini in Rescaniano, Sancti Martini in Ponticello, Sancte Margarite in Moiano, Sancti Marcelli in Carboniano, Sancti Nycolai in Macla, Sancti Petri in Cassicella, Sancti Petri in Germaniciano, Sancti Petri in Oriclangi, Sancti Petri in Catino, Sancti Petri in Lucaniano, Sancti Pancratii in Corviano, Sancti Pancratii ad Gualdum prope gualdum Tancie, Sancti Stephani in Rofiano, Sancti Stephani in Domitiano, Sancti Stephani

c. 381 A

c. 381 B

- in Septiniano, Sancti Silvestri in Postmontem, Sancti Silvestri in Mediana, Sancti Silvestri in Cisiniano, Sancti Silvestri et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sanctę Sabine in Catoniano, Sancti Sabini in Folliano, Sancti Sebastiani in Prętorio, Sancti Thomę in Quintiliano et in Pontiano, Sancti Thomę
5 in Rocca, Sancti Thomę in Vivario, Sancti Viti super Farfam, Sancti Viti in Urbana, Sancti Viti in Palmis, Sancti Victorini in Marciano, Sancti Victorini in Bassiano, Sancti Victorini in Paterno, Sancti Valentini in Pontiano, Sancti Valentini in Prętorio, Sancti Valentini in Antiquo, Sancti Valentini in Atriano, Sancti Valentini in Massa, Sancti Valentini in Paterno, Sancti Val-
10 lentini in Tulliano, Sancti Valentini in Sabinis, Sancti Victoris in Fidicula, in territorio Reatino, curtem Sancti Nazarii in Vallantis, Sancti Gregorii in Pitiliano, Sancti Helię in Beruniano, Sancti Iacobi, Sancti Iohannis in Asera, Sancti Iohannis in Tezano, Sancti Leopardi, Sancti Iohannis de Monte, Sancti Iohannis in Ginestra, Sancti Laurentii in flumine Mellino, Sancti Laurentii
15 in Aufugino, Sanctę Marię in Salto, Sancti Petri in Pensile, Sancti Petri in Cervario, Sanctę Agathę ad Arces, Sanctę Agathę in Paludibus, Sanctę Anatholię, Sancti Cassiani, Sanctę Cecilie in Beruniano, Sancti Iustini, Sancti Flaviani, Sancti Georgii, Sancti Gregorii, Sancti Valentini in Prato Reatino, Sancti Angeli in Capistrello. in territorio Interocrino, Sanctę Marię in Ca-
20 salicis, Sancti Martini in Cesonis, Sanctę Marię in Forfone, Sancti Silvestri in Sumati, Sancti Petri in Falagrine, Sancti Ruphi in Noveri. in Balva, Sancti Laurentii, Sancti Iohannis, Sancti Peregrini. in Pinne, Sancti Clementis, Sanctę Lucie. in Camerino, Sancti Abundii. in Tore, Sanctę Marię in Cornito. in Perito, Sancti Silvestri. in Ophiano, Sanctę Crucis. [in
25 Macla, Sancti Nycolai.] in Trebule, Sancti Adriani. in Repasto, Sancti Andreę. in Colomonte, Sancti Benedicti, Sanctę Marię in Lauriano, Sanctę Cecilie in Macreto, Sancti Heleutherii, Sancti Nerei, Sancti Xisti. in Sextuno, Sanctę Iustę, Sanctę Marię in Capraricis, Sanctę Marię in Turrata, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Adriani, Sanctę Marię in Tybere,
30 Sancti Cesarii in Poli, Sancti Laurentii in Macri, Sancti Angeli in Avenula, Sancti Chrisanti in Camarda. in Tuscana, Sanctę Marię in Minione, Sancti Mamiliani, Sancti Petri in casale Arnone, Sancti Peregrini, Sancti Salvatoris, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severę iuxta mare. in Viterbio, Sanctę Marię, Sancti Angeli, Sancti Alexandri, Sanctę Marię in vico
35 Flabiano, Sancti Petri in casale Antoniano. in Cornito, Sancti Petri, Sancti Angeli in burgo Sancti Valentini, quam olim beatę memorię genitor noster H[einricus] imperator eidem monasterio restituit. in Orte, Sancti Theodori. in Narnia, Sancti Angeli, Sancti Antimi, Sancti Symeonis, Sancti Clementis, Sancti Laurentii, Sancti Angeli in Struncone, Sancti Iohan-

c. 382 A

12. Le parole Sancti Helię mancano nel Regesto. Nel Regesto Beromano
31. Chrisanti] Nel Regesto Chrisci 37. eidem monasterio] Nel Regesto et omne monasterium

c. 382 B

nis in Torello, Sanctę Marię in Collebaiano, Sancti Petri in Colle, Sancti Petri in Casa Murata, Sancti Quirici et Sancti Angeli in fundo Vinioli. in Amelia, Sancti Stephani. Interamne, Sancti Salvatoris, Sancti Syri, Sanctę Agathes, Sanctę Marię in Meiana, Sancti Nycolai in Colle Stacti, Sancti Petri, Sancti Angeli in Scoplo. in Flaiano, Sancti Andreę in Bisano, Sancti Blasii, Sancti Sebastiani, Sanctę Marię in Manciano, Sanctę Lucię in monte Martiano. in Roma, cellam Sanctę Marię in cripta Agonis et ecclesiam Sancti Benedicti in loco qui dicitur Scorticlarus cum criptis et earum pertinentiis, Sanctę Marię in Formello cum omni pertinentia et tribus casilibus sive fundis quos Leo papa VIII bonę recordationis Sanctę Marię misericorditer contulit. in Marsi, Sancti Adriani, Sancti Potiti [et] Sancti Vincentii in Cellis, Sanctę Marię et Sancti Leucii in Apinianicis, [Sancti Leucii et Sanctę Marię in Transaquas]. in Tufo, Sancti Angeli. in Tocco, Sancti Victorini. in comitatu Teatino, monasterium Sancti Stephani quod ponitur in Lucania cum pertinentiis omnibus et adiacentiis suis, et Faram filiorum Guarnerii, et podium Ortonellę, Sancti Clementis sicut Atto comes per concambium pro portione de Attissa dedit. in Samnii partibus, super Vulturum flumen, monasterium Sancti Vincentii cum castello et omnibus [suis] pertinentiis, quod sanctissimus Thomas Farfensi monasterio a duce Gisulfo per pręceptum acquisivit. in Spoletio, Sancti Marci, Sancti Pauli in Pirello, Sancti Salvatoris in Saliano, Sancti Viti, Sancti Martini in Orzano. in Ponte, Sanctę Crucis in Aqua Sicca, Sanctę Christine, Sancti Euticii, Sancti Viti. in Asisio, Sancti Bartholomei, Sancti Iacobi, Sancti Iohannis, in Satriano, Sancti Benedicti. in Perosia, Sancti Apollinaris, Sancti Blasii, Sancti Montani, Sanctę Marię in Oliveto, Sancti Martini, Sanctę Christine, Sanctę Marię in Diruta. in Narnate, Sancti Angeli. in Sabello, Sancti Angeli. in Fisto, Sancti Andreę, Sanctę Marię. in Ocriclo, Sanctę Marię, Sancti Laurentii, Sancti Stephani, Sancti Silvestri. in Ofida, Sanctę Marię, Sancti Salvatoris ad flumen Lubricum, Sancti Martini, Sancti Petri, Sanctę Marię. in Pisía civitate territorii Tuscię, Sancti Petri, et alibi Sancti Thomę cum pertinentiis suis; item, terram iuxta Pisiam, unam petiam in loco ubi dicitur A la Revoluta, aliam petiam iuxta flumen Arnun quę vocatur Campus de Vinea dominica, aliam petiam ubi dicitur Plaia de Putiniano, in Gomfo terram modiorum .xxiiii. ad sextarium pisanum, quam pater noster dedit Sanctę Marię. in comitatu Senensi, curtem Leoninam. in territorio Camerino, Sancti Angeli in Lanciano, curtem de Salabona, curtem Sancti Gregorii in Travenano, Sancti Abundii, Sancti Mariani, Sanctę Marię in Manciano. in territorio Firmano, monasterium Sancti Silvestri et Sanctę Marine cum [omni] eorum integritate, curtem Sancti Salvatoris sub muro

c. 383 A

1. in Torello] *Nel Regesto si legge soltanto . . . llo* 9-10. et tribus - sive] *Nel Regesto sua et* 27-28. *Le parole in Ocriclo - Sanctę Marię mancano nel Regesto.*
32. A la Revoluta] *V. a pp. 171 e 176 di questo volume.*

civitatis Firmæ, curtem Sancti Gervasii, curtem Sancti Sigismundi et terram de Paratinis, [curtem] Sancti Angeli de Villa Magna, [curtem] Sancti Desiderii, curtem de Cupresseto, Sancti Angeli in Viviano, Sancti Venantii, curtem de Columnellis, curtem Sanctę Felicitatis in Raviliano, et Solario
 5 quasdam terras, [curtem] Sanctę Marię in Mociano, curtem de Caminatis ubi dicitur Murrus, curtem de Bressiano in loco qui vocatur * *, cellam filii Guazonis, [curtem] Sanctę Marię matris Domini, [curtem] Sancti Marotis, curtem de Valle, [curtem] Sanctę Marię de Ortatiano, curtem Sancti Salvatoris in Memoriis, curtem de Blotenano, curtem Sancti Antimi,
 10 curtem Montisfalconis, curtem Sanctę Marię Interamnes, curtem Sancti Sabini, curtem in Prętorio, monasterium Sanctę Marię in Insula cum curte Sancti Martini in Aquatinis, aliam curtem Sancti Martini in Monte super Asulam, curtem Rotellę, terram de Maceriatinis, [curtem] in Moliano, [ubi est] ecclesia Sanctę Victorię, [curtem Sancti] Benedicti, Sanctę Marię in Muri-
 15 ris, [curtem] Sancti Angeli inter duas Tennas, aliam curtem Sancti Angeli in Mariano. in comitatu Esculano, curtem Sanctę Marię in Solestano, curtem Sancti Angeli in Valle Veneria. in comitatu Aprutiensi, curtem de Motiano, curtem de Sardinaria, Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi, curtem Montis Pediti cum castello ibi edificato, et aliam curtem
 20 prope se, curtem Sanctę Marię in Catilini, curtem Sanctę Lucię in Ciciliano, item, res Attonis filii Arderadi cum ecclesia Domini Salvatoris, et castello Casanova sicut habentur in cartula quam ipse Beatę Marię fecit, [item,] res Grimizonis filii Ildebrandi ab eo inibi collatę cum ministerio de Spartiano et Campo Arsicio et de Valli. in comitatu Auximano, curtem de Monte
 25 Pelisco cum omnibus sibi pertinentibus. in monte Granario, Sancti Petri. item, in Esculo, Sancti Iohannis in Piscariis. item, in Firmo, Sancti Salvatoris in Cantalupo, et castellum de Agnanello vel alia loca quę ibi contulit Alkerius comes. in Furcia, Sancti Salvatoris. item, in Clenti, Sancti Petri in Pompeiano. item, in comitatu Teatino, monasterium Sancti Stephani in
 30 Lucania cum curtibus .XLVII. et castellum Tornaricię, et Pharam, et Lentiscum. item, fundos omnes diversorum locorum territorio Sabinensi, quemadmodum in privilegiis Adriani primi, Stephani quarti atque Pascalis primi cęterorumque pontificum releguntur, et in pręceptis imperatorum Hlotharii ac Hludovici secundi et Ottonis primi roborati sunt, in ipso venerabili monasterio
 35 confirmamus perpetuo permanendos in integrum, videlicet [fundum] Acutianum ubi ipsum monasterium est constructum, Arcturianum, Agellum, Apicianum, Alinianum, Arrianum, Anianum, Antiquum, Albucianum, Aquinianum, Balburianum, Beptianum, Calistrianum, Cervinariam, Casalamantis, Cicilianum, Criptulę, Centum, Casulam, Cassianum, [Carium,] Canianum, Catilianum,

c. 383 B

c. 384 A

3. Le parole curtem - Venantii mancano nel Regesto. 4. Nel Regesto Sancti Feliciis. 6. Lacuna di una parola nel testo del Chronicon e del Regesto. 13. in] Nel Regesto de 34. secundi manca nel Regesto. 39. Casulam manca nel Regesto.

Carbonianum, Cesarianum, Casam Pauli, et Montem Operis in integrum, Canalis, Fornicariam cum traiecto suo seu gualdo in integrum, Fisinianum, Follianum, Forianum, Fissianum, Gignianum, Germanicianum, Iovem, Iussianum, Luccianum, Laccanianum, Lumerianum, Lauri gualdi medietatem, Larinianum, Marianum, Mutellam, Medianam, Musileum, Mallianum, Montanianum, Morianulę, Mignianum, Montianum, Marcilianum, Montem Aureum, Olivulam, Ortisianum, Orcilianum, Ordeolum, Paternione, Patrinianum, Pompeianum, Pinianum, Perticatulę, Pacilianum, Pontianellum, Paternum, Privatim, Pulgianum, Prętorium, Pippilianum, Paccianum, Purpurarię olivetum, Scandilianum, Scaplianum, Sentianum, Textam, Turris, Turianum, Tancię gualdum, Tribilianum, Urbanam, Ventilianum, Verruculę. [item,] castella territorio Sabinensi, idest castrum Farę, Arci, Campum Sancti Benedicti, Collem Nerę, Foranum, Marcilianum, Terranianum, Limisianum, podium Catini, Montem Operis, Buccinianum, Tribucum, Cavallariam, Roccam Monaciscam, Salisianum, Agellum, || Postmontem, Currisem, Alatrum, Ripastum, Montalianum, Ophianum, Castellum Vetus, de Vivaro et rocca Tancię et Grecię quasdam partes. item, [in] territorio Sabinensi, castrum Cufi, podium de Moiano cum toto gualdo. in territorio Tuscano, Sancta Maria in Minione cum gualdo et monte Gusberti, Ripa Albella, et marino portu, et medietate Civitatis Veturę cum portu et omnibus pertinentiis. in comitatu Senogalliensi, curtem de Luzano. in Castello Petroso, [curtem] Sanctę Antię. de Cavallo Albo partes .ii. curtem de Plotenano cum castello. curtem de Cannitulo cum castello in Ripula. curtem de Cerestano cum castello. Sanctam Mariam in Casule cum castello de Area Antiqua, et castellum de Tariano, et portionem de Morta. castellum de Agnanello cum pertinentiis et molendinis. Sanctam Mariam in Strata. Sanctam Mariam in Pantana. Sanctam Mariam in Clenti cum castello et ecclesiis et molendinis et aquam deducere ubi necesse fuerit. curtem Sancti Martini. et medietatem collis Bonelli. et medietatem de Mro. et quartam partem de alio. et castellum de Bubeta. et portionem de Rote et Insule de Verano. in Troliano terras et vineas cum litore maris et portu. medietatem castelli de Luritu. et medietatem de castello Montis Alberti. curtem filiorum Rothlandi cum castello et ecclesiis. monasterium Sancti Benedicti de Ripa, Sancti Salvatoris in Aso cum castello Furcię, Calliano et Cimbriano. castrum Ofidę, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Auguscianum, || Insulam Helisei, medietatem de Porche, quintam partem de Ripe, Cosennanum, Asinanium, montem Cosi, Spinetulum, Avilanum, Dullianum, medietatem podii Sancti Emindii, castellum de Carro, Sancti Laurentii in Polesia cum castello Rotellę, octavam Postmontis, collem Marii, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, curtem de Mozano,

29. Mro] *Cosi nel testo.*34. Cimbriano] *Nel Regesto Cambiano*

- Sessu Pesile. in comitatu Aprutiensi, curtem de Motiano, curtem Sardinariam, Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi, castella .iiii. quę comes Transmundus Beatę Marię contulit, idest Caphaium, Prętitulum, Marianum, et Atri Vetulum. in Amiterno, castrum Prętorium. in civitate
- 5 Reatina, monasterium Sancti Georgii, Sancti Angeli, Sancti Iacobi, et aquam de Manicone, Sancti Salvatoris de Acupicte, Sancti Petri in Pesile. in territorio Carsulano, Sancti Vincentii, et Sancti Thomę, ecclesiam Sanctę Agnę [in integrum.] insuper res et ecclesias quas prędictus Beraldus temporibus suis in ipso monasterio acquisivit, idest Interamnensi urbe, [ec-
- 10 clesiam] Sanctę Marię ad Columnas, et Sancti Nycolai. in comitatu Tudertino, Sancti Nycolai in silva Lanciola cum portione aliarum ecclesiarum cuiusdam comitis Albertini, et de octo castellis octavam portionem, idest de Aqua Sparta, de Turre et monte Martano, de Scoiano, de Ripa Bornia, de [castro] Casiliano, de [castro] Mezanello, de podio Sancti Martini, de podio
- 15 Sanctę Marię in Pantana, et de monasterio Sanctę Marię in Pantana, et Sanctę Barbarę, et Sancti Faustini, et omnibus ecclesiis in pertinentiis eorundem castellorum. de monasterio Sancti Petri in Valle duas partes, et aliarum ecclesiarum, sicut quidam Rapizo comes concessit, idest ecclesiam Sancti Yppoliti, et hospitem iuxta mercatum in .iiii. Capellis cum omnibus
- 20 pertinentiis, Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, Sanctę Marię a foris ipso castello, et medietatem Sanctę Secundinę ibidem, et heremitorium [monasterii] Sancti Petri in integrum. in urbe Ameria, Sancti Proculi in integrum. in urbe Tudertina, Sancti Hilarii partem tertiam, et alias res pertinentes suprascripto monasterio Sancti Petri, idest Sancti Petri in Lau-
- 25 rito, hospitem in Muliere Mala, medietatem Sanctę Victorinę in Submanu, Sancti Laurentii in Niphili, in Farneta ecclesia una, Sancta Maria in Galazano. in Melezole, ecclesia una, in Fossulę, Sanctę Crucis, in Hilice, heremitorium unum, et castella .ii. in Stablamone. in urbe Narniensi, in regione Vallis, sive Mariilinata, res cuiusdam Rastelli et vineam ad Ripam Blancam, et alias
- 30 res cuiusdam Alberti de Baroncello, idest turrem ad Pontem Planum, et ad Illianum. medietatem Sancti Salvatoris in Marmore, sicut Henricus filius Transarici concessit Sanctę Marię. in Misiano duas ecclesias, idest Sancti Pamphili et Sancti Angeli. in Folliano, mansos .xii. in Racaneta, Sancti Laurentii. in Bezano, Sanctę Crucis. in Troniano, Sancti Martini.
- 35 Arquatam. roccam de Cupulo. de castro Tresunco partem filiorum Tesei. castellum de Pantana || cum villa Astorali. de Submanu quasdam partes. castrum Montis Novem. Canosam. castella filiorum Zaccionis, scilicet Castanę montem, et Mortam, montemque Aionis. item, Paternionem, montem Patricium, montem Altum, Apontianum, monasterium Sanctę Marię in
- 40 Georgio, turrem Casulem. hęc autem suprascripta omnia quę ad prędictum

c. 385 B

c. 386 A

monasterium pertinere videntur, seu quę in futuro acquisitum ab aliis hominibus iuste et legaliter acciderit, nec non etiam et ea quę iniuste ab aliquibus possidentur aut in urbe Roma vel in ceteris totius regni nostri Italici partibus, per hoc nostrum pręceptum eidem sancto loco confirmamus, et per ban-
 num et iussionem nostram nostrorumque antecessorum regum vel impera-
 torum auctoritatem, una cum terris, vineis, monasteriis sibi subiectis, ecclesiis,
 castellis, curtibus, domibus, villis, capellis, aquis aquarumque decursibus, pi-
 scationibus, molendinis, mercatis, cultis vel incultis, colonis, aldiis, aldiabus,
 manentibus omnibusque super terram ipsius monasterii residentibus, servis,
 ancillis, omni que familia utriusque sexus, cunctisque animalibus, atque pro Dei
 amore nostręque animę salute eidem monasterio ministrantibus perdonamus,
 ut nullus eorum aut suorum hominum deinceps freda seu tributa undecumque
 exigenda aut mansiones vel paratas faciendas vel fidei iussores tollendos aut
 homines eiusdem monasterii tam ingenuos quam servos, libellarios, clericos,
 cartulatos, offertos omnesque sub ditione ipsius monasterii commanentes di-
 stringendos vel ad publicas excubias compellendos aut ullas redditiones vel
 quaslibet occasiones requirendas nostri vel futuri temporis diebus ingredi au-
 deat, aut in aliquo loco det portunicum aut ripaticum aut glandaticum vel
 herbaticum vel pontonicum tam de monachis quam de monachabus, tam
 de clericis quam quod de omnibus super terras eorum residentibus. si autem
 aliqua querimonia adversus eos insurrexerit de rebus monasterii mobilibus
 et immobilibus quę ibi legaliter non eis visum fuerit posse esse diffinitum,
 nostramque acclamaverint presentiam, comes noster et missi nostri discurren-
 tes seu ministri reipublicę faciant ambas partes in nostram audientiam
 guadiare. precipimus quoque, ut, sicut in pręcepto Hludovici habetur im-
 peratoris, de rebus suprascriptis vel quas in usum monachorum vel hospitum
 seu helimosinarum constituimus, vel in antea Deo auxiliante eidem fuerint
 collatę congregationi a bonis hominibus, nullam habeat licentiam aliquis abbas
 qui pro tempore fuerit cuiquam hominum exinde aliquid dare aut in bene-
 ficium concedere, nisi servitoribus ipsius ecclesię atque illis quę meliora et
 aptiora de suis rebus eidem monasterio cupiunt tribuere et de quibus nulla
 suspicio alienandi aliquando ab ipsa ecclesia possit eveniri. prestatarias vero
 et commutationes iniuste factas vel iniuste acquisitas volumus irritas esse et
 absque pena ligationis solutas. et quandoquidem abbas eiusdem monasterii
 de hac luce migraverit, ipsis inter se monachis unanimiter consentientibus,
 secundum Regulam sancti Benedicti, sicut eorum edocet ordo et rectum est,
 quem digniorem sibi invenerint licentiam habeant eligendi abbatem. electus
 vero prius ab ipsa congregatione, deinde imperiali patrocinio presentatus,
 gratis roboretur, et a summo pontifice [catholice] consecratur. aliter si prę-
 sumperit, imperiali censura condemnatur, et quicquid de bonis monasterii

- scriptitaverit omnimodis evacuetur. sed et hoc divina optestatione sancimus et hac nostra præceptali pagina omnino firmamus, sicut quondam Otto imperator perpetuo roboravit, ut in æternum nunquam detur idem monasterium neque per nos neque per nostros successores quocumque modo in beneficium, sed semper permaneat reipublicæ destinatum, abbati mancipatum et nulli alteri præstitum vel subiectum, nisi imperatorio patrocínio. unde Deum omnipotentem invocantes precamur, ut si quis papa aut aliquis imperator nosterque successor unquam memoratum monasterium alicui personæ subiu-
5 gaverit, nobiscum in Christi adventu, dum venerit iudicare sæculum per
10 ignem, rationem inde reddat et se deliquisse pro hac causatione et in præ-
 senti sæculo omnipotentis Dei iudicio condemnatus recognoscat. et quod
 superius obliti sumus, in territorio Sabinensi castella duo, idest Catinum et
 Lucum, ob reverentiam beatæ Marię et dilectionem præfati abbatis Beraldi
 karissimi nobis, eidem monasterio imperiali concedimus dono. si quis vero
15 huius nostri præcepti confirmationis quandoque violator extiterit, vel quip-
 piam || eorum quę fieri prohibuimus contra prænominatum monasterium facere
 temptaverit, sciat se, secundum constitutionem domini et genitoris nostri
 Heinrici imperatoris augusti aliorumque imperatorum qui huius monasterii
 præcepta roboraverunt ac nostram præceptionem, mille libras auri purissimi
20 esse compositurum, medietatem camerę nostrę et medietatem prædicto mo-
 nasterio ipsumque regentibus. signum domni Heinrici quarti Romanorum
 imperatoris augusti. Gebehardus Tridentinus episcopus et cancellarius reco-
 gnovit. data .ii. kalendas iunii, anno dominicę incarnationis millesimo .cxviii.,
 indictione .xi., regnante Heinrico quinto rege Romanorum anno .xiiii., im-
25 perante .viii. actum est Romę. in Christo feliciter, amen (1).

c. 387 B

6. Nel *Regesto* Dominum16. Nel *Regesto* prohibuerit

(1) Con questo documento ha ter-
 mine il *Chronicon*.

Nelle due carte del codice rimaste

in bianco furono scritti più tardi tre
 documenti che si pubblicano nell' Ap-
 pendice n. II.

APPENDICE



Anno igitur dominice incarnationis millesimo .CXVIII., indictione .XII. et .XVIII. kalendas ianuarii, feria quoque .II. ebdomade .III. Adventus dominici, domnus Beraldus nocte obiit famose memorie et huius cenobii Farfensis abbas laudabilis. hec autem sunt ornamenta que hac in ecclesia ipso die quo migravit certissime reliquit. in primis altare itinerarium quod regina Agnes nobis optulit valde optimum. tabulam quoque ante altare principale maiorem argenteam et deauratam pensantem libras, et alteram minorem super eodem altare simili opere pensantem libras * *, quas ipse fieri fecit, et cruces argenteas .II. maiores et .I. minorem. Missalem maiorem cum tabulis argenteis. Missalem domni Oddonis, et Textum evangelii quem prefata regina huic monasterio dedit cum tabulis eburneis, et alium cum crucifixo argenteo, et alium predicti Oddonis cum tabulis deargentatis, et Cottidianum evangelistarium cum tabulis

AN. 1119.
L'abbate Beraldo III muore. Ricordo dei tesori lasciati da lui nel monastero al tempo della sua morte.

10. libras] Così nel testo. 12. Lacuna di una parola nel testo.

(1) Come già si è detto, col privilegio di Enrico V ha termine e sembra quasi interrompersi il *Chronicon Farfense*. Nelle carte del codice rimaste in bianco, furono scritti i documenti che si leggono più oltre in questa Appendice (n. 11). A dar completa per quanto è possibile la storia del monastero mi par necessario di riprodurre qui la narrazione dei fatti che occorsero dopo la morte dell'ab-

bate Beraldo III come si legge nelle ultime pagine del *Regesto di Farfa* (V, 310-325) immediatamente dopo il ricordo dei meriti di Beraldo che nel *Chronicon* si trova prima del privilegio di Enrico a p. 257 di questo volume. Aggiungo da ultimo alcune note storiche tratte da un codice Farfense, ora Vaticano 6808, che furono già in gran parte pubblicate dal BETHMANN in *Mon. Germ. hist. Script.* XI, 589.

deargentatis, et Epistolarium domni Oddonis argento ornatum, et alium quem fecit dominus Romanus bonę memorię, et Orationalem cum tabulis eburneis. item, libros .iiii. opertos pallio, videlicet Missales .ii. et Textum evangeliorum atque Epistolarem. item, calices .vii., turibula argentea tria, capsulas argenteas .iiii. cum cocleariis suis, amulas argenti tres, unam earum opertam auro, patenas argenti duas, gallum argenteum, scutellam argenteam, situlam argenteam aque benedictę, argentum quod remansit a cruce, nuscam auream fęmineam, stellam argenteam et cristallinam luciferam valde bonam. item, vestes .iiii. altaris principalis; primam ei dedit dominus Heinricus imperator, secundam dedit pŕdicta regina, tertiam antiquam Pentecostis, quartam fecit domina Raimburga filia Longini, et mappulam super altare valde bonam quam fecit Totadonna ancilla Dei. item, vestes .iiii. altaris domini Salvatoris; primam pŕdicti domini H[einrici] regis, secundam pŕdictę reginę, tertiam pallium rotatum pŕdicti abbatis Beraldi, quartam pallium cum leonibus. item, planetas .xiii., pluviales .xiii., dalmaticas .ii., tunicas .xx., telam pallii .i., brachia pallii .iiii., crumenam .i. imperialem quam ei donavit pŕdictus H[einricus] imperator quę fuit optima. item, frigium non modicum vestis pŕdicti imperatoris et aliud ex diversis vestibus. item mitram .i., virgas pastorales .ii., vexilla .ii., offertoria .viii., camisiales .c., stolas .vi. cum manipulis suis textas auro, unam earum cum squillis aureis, et semicintium cum squillis aureis, et manipulum similiter, et alias stolas cum manipulo, exceptis aliis .xxiiii., dorsalia pallii .ii. iuxta altare, tapetia .xv., bullam auream .i. in pŕcepto quod fecit huic ecclesię pŕdictus H[einricus] imperator bonę memorię. omnes suprascriptas res et alia plurima ornamenta pŕlibatus dominus Beraldus abbas in hac reliquit ecclesia, quę nobis non reducuntur ad memoriam.

An. 1119.
Contrasti per la
elezione del nuovo
abbate. È eletto
Guido ma non con-
firmato dall'impe-
ratore.

Sepulto itaque pŕfato domno Beraldo abbate, ab omni conventu electi sunt .xii. fratres, videlicet pŕsbiteri .iiii., diaconi .iii., subdiaconi .iii., acoliti .ii., qui de novi abbatis persona fideliter tractarent. hi sibi invicem per librum sanctę Regulę et per fidelem sponponderunt pacem, quod de abbatis eligendi persona

fideliter omnino tractarent, et neque odii neque amoris gratia
 personam introducerent aliquam vel laudarent, nisi quę sibi me-
 lior et utilior ad hoc videretur, et si quando conventus eos ex-
 quireret, certiores de hoc eos facerent quod sine fraude maloque
 ingenio hanc causam satagerent. quibus etiam conventus aucto-
 5 ritate omnium promisit, ut quamcumque personam ipsi confirma-
 rent, conventus reciperet et corroboraret. indictum quoque est
 inter nos etiam præcipuum consilium, ut triduo peracto, ieiunio,
 vigiliis ac orationibus intenti, Deo placitum nobisque utilimum
 10 impetrare a Domino studeremus pastorem per domine nostrę
 Marię semper virginis intercessionem. erant interea quidam
 nostrorum non satis providi fratres, abbatię populi fautores, qui
 dicebant se nolle abbatem de Ascarina gente, nec de Camponisca,
 vel Octavianisca consanguinitate. ad quod aliquis respondit:
 15 « Si nullus his de domibus abbas eligitur, putas unde a nobis
 assumitur? numquid desuper cęlo aut suptus terra reperietur? »
 electi vero et huius causę procuratores fratres anxiabantur valde,
 quia utile non inveniebatur si de præfatis nationibus personę exci-
 perentur. quod quidam considerans, respondit: « Si de nobi-
 20 « lioribus contemnitis eligere, quendam de mediocribus sicut
 « Deus destinavit possumus nobis proponere, videlicet sacristam
 « Guidonem ». hic enim obedientiam sanctissime tenebat, eamque
 in quibusdam rebus quemadmodum nobis videbatur meliorare sat-
 agebat. quapropter in divina confidentes sententia quę dicit:
 25 « Qui in minimo fidelis est et in maximo fidelis erit » ⁽¹⁾, non
 publice sed secretius quoquo modo huic dicto quasi acquievimus,
 non tamen id perficere plenius deliberavimus. quod per quen-
 dam seductorem rusticanorum sentiens populus abbatię, præcessit
 30 tionem, quorundam equitum nostrorum consensu, Guidonem ab-
 batem acclamavit publice et indecenter, illum in ulnis assumens
 et ad ecclesiam deferre volens. hoc fratrum audiens conventus
 nimis condoluit, et zelo succensus valido, eundem Guidonem de
 illorum manibus eripuit, ipsosque rusticanos magno cum dede-

(1) Luc. XVI, 10.

core de claustro pepulit, et ut hæc populi probrosa sententia nullo modo valeret, anathematis excommunicatione interdixit; etiam ipse Guido idem anathema confirmavit. his itaque gestis, omnes pernimum mestificati valde dolebamus, quia nostrorum contra nos equitum sagacitas, et villanorum ac rusticorum indomabilis ; ferocitas et crudelis vesania ac insipiens agilitas nostrę decus ecclesię et huius conventus honestatem festinabant omnino dissipare, et in cunctis corrumpere et destruere atque conculcare. quapropter quidam nostrorum, magnanimi constantia atque propensiori consilio, uti demum cognovimus, suggesserunt nobis, ut 1 domnus Rainaldus nostrę scolę doctrina a pueritia imbutus, quem de abbazia Sancti Andreę reverti fecerant, super nos festinanter eligeretur. et licet aliquantis gravaret hoc, factum tamen est altero die, pene circa hora .x., .xvii. kalendas iunii, scilicet feria .iii. quo peracto, omnis populus abbatię habita conspiratione sacra- 1 mento coniuravit, ut nunquam illum reciperent in abbatem, nec aliquem de Ascarina gente. hoc aliqui nostrorum cernentes, magisque inepti Guidonis quam huius gliscentes, consenserunt, et ut in hoc roboraretur populus, ortari clanculo studuerunt. videbantur enim eis domni Rainaldi mores et habitus duriores quos 2 olim exhiberat in huius monasterii prioratus honore, cum sub abbatis defuncti foret subiectione. interfuit vero Fredericus Warnerii marchionis filius, qui a populo rogatus et, ut fertur, munerum promissionibus stipatus, minas et suasiones nobis inferebat, ut voluntati populi consentiremus et prædictum Guidonem eligere- 2 mus. verumtamen nobis persistentibus firmiter in electione domni Rainaldi diebus quatuor, populi abbatię contempserunt omnino nostri monasterii. dehinc deceptorias suggestiones moliebantur offerre, spondentes se totius monasterii apothecas et cellarias inestimabilibus substantiis in futurum repleturos, ita ut non ; per ianuas domorum sed per culmina tectorum abundantissime omnia replerentur, si præfatum domnum Rainaldum electum denegaremus. at nos prius quidem inflexibiles fuimus, sed populis minitantibus durissime, domnus Rainaldus fugam coactus

est petere, sicque non ratione canonica victum nec legali iudicio
condemnatum, sed rusticanorum tumultus perterrentes abiecerunt.
quo discedente, nos populi suasionibus et minis devicti, decepti
atque compulsi, tandem elegimus prædictum Guidonem, videlicet
5 feria sexta, .XIII. kalendas ianuarii, cui populus abbatiæ non con-
suetam fidelitatem fecit, sed salva sua libertate. hoc nos om-
nino sprevimus et maximo labore corrigere fecimus. in qua re
cum nos signare putavimus, digitum in oculos misimus. itaque
futuros malos pessimosque eventus ignorantes, hanc electionem
10 direximus ad imperatorem, ut illam confirmaret. e contra de-
ceptibilis Guido suas simulatorias seu furtivas litteras eidem im-
peratori mandavit clanculo, ut minime consentiret huic suæ ele-
ctioni, quia persona despicabilis, nobilitate ignobilis, scientia
ignarus esset, et ad hoc digne officium perficiendum per omnia
15 inutilis foret et ineptus. quibus imperator visis, ut credimus,
eius deceptionem Deo suggerente in eis cognovit, nam scriptum
est: « Cor regis in manu Dei » ⁽¹⁾, [consilio magnatum ad ...
suorum, huius] prælationem iniunxit abbatiæ Berardo nepoti de-
functi, qui curias eius adierat pro cuiuslibet honoris gratia. quo
20 facto et nostra defecit electio et huic cœnobio, ut in posterum
dicetur, incepta est gravissima desolatio. et hoc contra sanctam
Regulam nostramque consuetudinem noscitur extitisse. fatendum
est autem de prædicti Guidonis prælatione, quem populus sibi pro-
poni gliscens petebat, ideo agebat, ut quia cum esset humilis
25 persona et parvulus scientia, non eis dominaretur uti dominus,
sed ceu vicinus illorum vitiorum faveret pravitatibus, quod pro
certo non multo post experimento didicimus. hinc beatissimus
Benedictus refert in sancta Regula dicens: « Si omnis congre-
« gatio vitiis suis consentientem personam pari consilio elegerit,
30 « domini loci prohibeant pravorum prævalere consensum » ⁽²⁾.
quod certe imperator fecisse creditur. fortasse in litteris ipsius
eius cognovit deceptionem, qui se refutare simulabat quod avide

17-18. Queste parole tra parentesi si leggevano ancora nel 1875 quando gli editori del *Regesto* le trascrissero. Ma nella rilegatura eseguita posteriormente sono state ricate.

(1) *Prov.* XXI, 1.

(2) *S. BENEDICTI Regula*, cap. 64.

cupiebat, et imperatorem decipere putabat qui honorem ab eo subripere estimabat. notum ergo omnibus videtur quia electio eius non fuit clericorum nec monachorum, sed potius villanorum et rusticorum. et non laicorum ad clericorum, sed magis clericorum voluntas conversa est ad laicorum, et, ut dici potest, 5 corporis cauda caput est facta, et de capite sublimi fit extremitas vilis. postquam vero predictus Guido spretus est ab imperatore, contra eius imperium nisus est hanc abbatiam retinere, et terras huius monasterii contra legem regumque et imperatorum precepta, prout sibi libuit, scriptitare. nos tamen illum adhuc sincerius 10 diligebamus, nec eum pro aliquo amittere volebamus. videbatur enim ecclesiasticus in nostris officiis, et sepius preveeniebat plurimos in matutinatorum vigiliis. missas quoque sollemnitatum agere non omittebat. constituit vero et confirmavit una nobiscum nostro regimini omnique conventui quoddam utilissimum 15 decretum, quod eius antecessores abbates vel sacramento vel vera statuerant sponsione.

AN. 1119 (1).

L'abbate Guido III giura di serbare fedelmente i beni, le consuetudini e i diritti del monastero e dei monaci Farfensi.

In nomine summe et individue Trinitatis. ad laudem Dei omnipotentis et honorem gloriosissime genitricis domini nostri Ihesu Christi Marie et huius eiusdem sancti cenobii augmentum 20 et perfectam integritatem, ac secundum sancte Regule precepta beatissimi patris nostri Benedicti, ego frater Guido humilis vester electus ad huius monasterii regimen omnibus vobis vestrisque sociis et confratribus sive successoribus filiisque fidelissimis istius gloriose Farfensis ecclesie nostreque domine beatissime Marie 25 coram Deo et Sanctis eius spondeo atque promitto observare ac retinere constitutionem domni Hugonis abbatis huic monasterio et omni conventui concessam, scilicet authenticam religionem Cluniacensis monasterii, in officiis ecclesiasticis et bonis moribus, et confratrum cultu vestium, sive copia victus cottidie et in sanctis 30 sollemnitatibus, in quantum huius loci possibilitas et temporum vicissitudo Deo administrante exigerit. monasterium vero istud cum suis membris, videlicet precipuis cellis, in anticum et bonum

(1) R. F. doc. 1320.

usum cum Deo inibi servientibus regulariter retinere, et prout va-
 luero iuste vel tranquille in meliorem statum reducere. conce-
 dimus vero et confirmamus vobis campum Granicę ad Sancti Viti
 cum oliveto ibidem in integrum. et in Fara Vallem Lunę cum
 5 Valle de Sanctis usque in Pratum et in res Hominisdei iuxta
 casalem de Sanctis, a pede res Rodulfi, ab alio latere via. in
 Currisio casalem Tacconis et casalem Puzaroli. in castro Arci
 casalem Iohannis de Nazano et casalem Paracaseum. in Campo
 Sancti B[enedicti] tornariam in integrum, videlicet casales .ii. et
 10 eo amplius, et medium casalem de Bonitto, et medium casalem
 Caput Cavalli, et unam clausuram ante portam Campi, et casalem
 de Sardo, et unam petiam terre de casale Iohannis Tiniosi. in
 Tribuco Villam Rusticam, et casalem de Corniale cum toto prato,
 et collem de Martino, et terram de Columnellis. in Petra Dę-
 15 monis casalem Sancti Stephani, et casalem de Maccla, et casalem
 Anastasię, et vineam Sancti Martini. in Scandrilia manualia
 quę domnus Beraldus abbas constituit. et in omnibus castellis
 nostris istius patrię ubicumque congrue et tranquille manualia fa-
 cere poterimus, et boum paria eis sufficientia, villanos quoque et
 20 angarales nostros constituimus in nostris manualiis operas et huic
 conventui xenia, temporibus statutis et oportunis, exercere. item,
 gaudum de Salisano et huius monasterii circuitus. item, omnes
 vicecomites, monachos et laicos per castella ordinatos, et supra-
 scriptas res ad regimen huius conventus monasterii constituimus
 25 perpetuo, et concedimus ut in manibus et ordinatione sint prę-
 positi vel pręlatorum istius sacri cęnobii. item, molendinos
 omnes totius alvei Farfę et Currisii quos modo manuales habemus,
 et in antea Deo auxiliante reacquirere valuerimus, et alios
 cuiquam edificare non permittimus. item, mortuorum oblationes
 30 omnes, pręter dextrarios et arma, et regulare regimen meorum
 vestimentorum quod habeam bis in anno. item, redditus pi-
 scium piscatorum Ripasti, et piscatorum monasterii Marmoris.
 item, in Campo Sancti B[enedicti] locum ad ortum sufficientem
 faciendum pro infirmis, et ad eorum curam concedimus xenia de

30. Nel testo *regularem*

ipso castro omnia, ubi etiam domum congruam et apta loca habeant ad aves vel gallinas et utilia animalia saginanda. quę omnia angarales nostri eiusdem loci procurare studeant. item, decimationes omnes quę nobis competunt, et portuum redditus et mercatorum teloneum. item, castrum Ripasti et monasterium 5 in Marmore ad fratrum per ebdomadas et pro qualitate refectio-nem. item, prandia omnia antiquitus constituta, et in sanctorum solemnitatibus facienda. item, prepositus Sancti Angeli in Tancia annualiter in Cena Domini solidos .xv. papiensium denariorum in manus prioris ob mandatum pauperum secundum antiquum 10 morem absque occasione tribuat, et in sancti Gethulii festi-vitate ceram et cereos ex consuetudine communi camere huius conventus annue conferat. ex quibus cereis medietas detur inter cameram domnicam et caminatam. ceram autem com-munis camera cum domnica dividat. de camera vero communi 15 bis in anno habeam vestimenta regularia, idest scapulare, cucul-lam, pelliculas agninas, vestitum, interulas laneas, femoralia atque caligas et calciamenta. item, presbiteri, archipresbiteri sive cle-rici totius abbatię huius provincię a priore cum fratrum utilium consilio corrigantur et iudicentur. de obligationibus mortuorum 20 et festivitatum, et de decimis sive officiis ecclesiasticis. et si oportuerit, habeat in his suffragium prepositi. de criminalibus vero et incestuosis culpis, si forte commiserint, iudicentur a preposito prioris consilio. item, sutores pellium et omnium pannorum, et communes artifices lignorum, et cocos ac pistores, nec non 25 asinarios et communes familiares, quę omnia huius monasterii conventui perpetuo concedimus, et constituimus ut in manibus et ordinatione sint fideles prioris istius cenobii. item, in domo hospitem huius monasterii confirmamus ipsum casalem iuxta eundem hospitem, et unum aquimolum in Granica cum ipso 30 pastino, et vineam Benedicti Ingerade, et ecclesiam Sancti Ny-colai in Marzulano cum casalibus .vi. unde ipsi hospites decimas habeant. et de ipsis terris quando poterimus recolligemus et huic decreto adiungere studebimus. item, in sacristia ordinamus ut annualiter sacristanus noster de musto huius gualdi propter 35 sacrificium recondat unam vegetem quę ad hoc sufficiat. item,

fideliter promitto quod castrum Farę, et Tribucum, sive Buccinianum, et Montem Opuli, et Salisanum, et Roccam Monasticam, et castrum Arci, atque Scandriliam, vel Petram Dęmonis nunquam alicui tribuam neque per scriptum neque in beneficium
5 neque per concambium, neque quolibet modo ab huius monasterii proprietate suptraham. castella quoque reliqua huius ecclesię non eminenti personę nec tali modo dabo, ut ab hoc monasterio occasio alienandi aliquando videatur inde nasci. itaque has suprascriptas res vobis pręsentibus ac futuris huius sacri cęnobii religiosis fratribus ad vestrum honestum et consuetum bonumque et
10 regulare regimen concedo et confirmo. omnesque pręcipuas cellas atque monasteria huic monasterio pertinentia cum rebus earum et proprietatibus quę modo retinent vel deinceps recuperare aut reacquirere potuerint, in autenticum et bonum usum cum Deo
15 inibi servientibus regulariter meliorare et retinere promitto, prout valero. ita sane, ut nunquam ego aut aliquis huius monasterii pręlatus vel successor noster abbas de omnibus suprascriptis rebus aliquid venumdare vel in pignus dare vel per scriptum vel per beneficium aut quacumque datione, nec in aliquo minuere sive in-
20 fringere aut destruere pręsumamus hanc constitutionem et illam quam domnus Hugo abbas huic conventui sub anathemate constituit. si vero forte in aliquo illam meliorare aut aliquid utilius augere voluerimus, communi consilio et regulariter faciamus. et si aliquid michi oportuerit pro causa maioris utilitatis vel com-
25 munis, sic michi concedatur consilio priorum et fratrum .XII. pręcipuorum, ut cōventus de hoc non indigeat ultra modum. quicumque autem aliter pręsumpserit, vel si ego pręfatus Guido electus vester, aut aliquis abbas successor noster, sive pręlatus huius monasterii, hoc decretum corrumpere vel peiorare vel con-
30 trarium consilium dare aut dissipare vel delere, sive immissiones et perturbationes quascumque facere pręsumpserimus, et emendare ad laudem fratrum .XII. pręcipuorum contempserimus, omnium vestrum amorem et orationis vestrę iuvamentum perdamus, et sanctam communionem aut pęnitentiam remissionis nullo modo
35 recipere valeamus, insuper sepultura asini post mortem nostram sepeliāmur, et in sterquilinium proiciāmur, et non sit stabile quod

factum fuerit exinde. qui vero hoc decretum observaverit fideliter, eterna in futuro seculo fruatur beatitudine. amen.

In nomine Domini. ego Guido * * * Farfensis cenobii humilis abbas, consilio et permissione totius nostri conventus, reddo et restituo in ecclesia Beati Martini iuxta verticem huius montis Mutillę sita, pro regimine sive expensa panis et vini confratris nostri Gregorii ibidem permanentis, scilicet ipsas res quę quondam fuerunt eiusdem ecclesię proprietatis in pertinentia Farę vocabulo Grilli. in primis vinea Alberici Grilli, a cuius capite via publica, a pede res Berardi Leonis, ab uno latere Gregorii de Iohanne Angeli, ab alio Iohannis de Angelo. item, res cuiusdam Ade et Dominici Grilli modiorum duorum: ab uno latere Petri comitis, ab alio filiorum Azonis de Martino, ab alio Ardemanni, ab alio Natalis usque in rivum et res Mannari. item, vallem sive clausuram de Ferro: a capite via et res Iohannis de Angelo, et Benedictus de Iahulo usque ad caput pastini Rodulfi de Meta et Rodulfi de Tofia, a pede ripę et res Bonini de Tinto, et Tedemarus, et usque ad Aram, et res Petri de Iohanne Dode, et usque in viam predictam. concedimus etiam et confirmamus duos homines angarales nostros, idest Benedictum de Iahulo, et Guidonem de Azo, qui ipsam terram laborant, cum omni redditu sive servitio nobis pertinente. item, confirmamus ibi duos alios angarales, quos iam ibi concessit antecessor noster bonę memorię domnus Beraldus abbas, idest Giraldum et Nectonem, similiter cum omni redditu vel servitio. ita sane ut neque nos neque aliquis successor noster vel prelatus de ipsa ecclesia Beati Martini auferre aut de ipsis rebus minuere aliquo modo presumamus, nec ipsos homines alicui equiti sive alteri personę ad serviendum tribuamus, nisi tantum prefatę ecclesię et ibidem manentibus modo et in perpetuum. quod, iubente suprascripto domno Guidone abbate, ego Mainardus diaconus et monachus scripsi, anno Domini millesimo .cxx., mense aprili, die .xxx., indictione .xiii. † ego Guido humilis abbas manu mea subscripsi in hac concessione.

3. *Lacuna di due parole nel testo.* 13. *Nel testo aliorum filiorum*

(1) R. F. doc. 1321.

† ego Iohannes p̄positus manu mea subscripsi. † Atto prior.
 † Beraldus p̄positus. † Berardus p̄sbiter et monachus.
 † Tebaldus diaconus consensi et manu mea. † Berardus de
 Rainuccio. † Oderisius frater eius. † Benedictus de Nevulo,
 5 testes.

In nomine domini nostri Ihesu Christi. nos omnes domini
 de castro Collis Nerę et Forani, qui olim fecimus cartam pro-
 prietatis de ipsis castellis in monasterio Sanctę Marię, restituimus
 et reddimus in suprascripto monasterio Sanctę Marię de Farfa et
 10 tibi, domne Guido vir venerabilis abba, ecclesiam Sancti Petri in
 Bezano cum omnibus rebus suis quas habebat quando nos exinde
 fecimus cartulam proprietatis in ipso monasterio, et quas deinceps
 iuste acquisivit et a modo acquireret usque in perpetuum, ubicum-
 que ei pertinent. similiter omnes res quę fuerunt domni Alberti
 15 filii Cencii. et alias res quę fuerunt Benedicti p̄sbiteri de
 Crescio Sichardi. de quibus rebus convenimus, ut sint in mo-
 nasterio Sanctę Marię ad suam proprietatem, et non dentur ulli
 homini neque per fegum neque per scriptum. quod si per pla-
 num dictum potuerimus ostendere de ipsis rebus nostram ratio-
 20 nem, domnus abbas concedat nobis quantum iuste pertinet nobis.
 si vero placuerit domno abbati ut nobis ipsas res concedat, faciat
 ad placitum p̄tium sicut duo vel tres fideles homines ęquali-
 ter app̄taverint. et nos promittimus dare in monasterio San-
 ctę Marię ipsam datam quę datur per comitatum alium si domnus
 25 abbas potuerit defendere eam sibi a ministris palatii. si vero
 non potuerit defendere, nos demus eam, ut non veniamus in
 damnum terrę nostrę. et facimus fidelitatem in monasterium
 Sanctę Marię et tibi, domne Guido abba, ut simus sicut alii equi-
 tes abbatę. et si istam convenientiam corrumpere temptaveri-
 30 mus et per dies .LX. inquisiti non emendaverimus, componamus
 in ipso monasterio p̄nam argenti libras .xx. et hęc conve-
 nientia semper rata permaneat. quam Gregorius p̄sbiter et
 monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii.,
 kalendis iunii. Iohannes Lupus ibi fui. Berardus de Pincio

An. 1120 (1).

I signori del ca-
 stelli «Collis Nerę»
 e Forano cedono
 alcuni beni e fanno
 atto di fedeltà al
 monastero.

(1) R. F. doc. 1322.

ibi fui. Cencius de Berardo Oddonis, Petrus Litardi, Berlengarius de Castellione ibi fuimus et testes sumus.

An. 1120 (1).

L'abbate Guido restituisce ai signori dei castelli « Collis Nerę » e Forano un breve già concesso da loro all'abbate Beraldo III.

In nomine Domini. ego Guido humilis abbas Farfensis monasterii, una cum nostra congregatione, promittimus vobis dominis de castro Collis Nerę et Forani, qui fecistis cartam proprietatis de ipsis castellis in nostro monasterio, ut neque nos neque aliquis successor noster tollamus vobis ipsa castella neque mittamus in eis aliquem ministerialem super vos neque castaldum sine vestro consilio, et adiuvabimus vos et defendemus sicut alios nostros equites et castella nostra. et reddimus vobis brevem ipsum quem fecistis inviti ad domnum abbatem Beraldum, ut nunquam per ipsum vel per alium brevem contra vos factum lesionem aliquam vel calumniam habeatis de ipsis rebus neque vos neque heredes vestri usque in finem scripti vestri. quod si ego aut aliquis noster successor istam convenientiam corrumpimus et inquisiti per dies .lx. non emendaverimus, componamus vobis vel vestris heredibus penam argenti libras .xx. et hec convenientia semper rata maneat. quam Gregorius presbiter et monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii., kalendis iunii. Iohannes Lupus, Berardus de Pincio, Cencius de Berardo Oddonis, Petrus Litardi, et Berlengarius de Castellione ibi fuerunt et testes sunt.

An. 1119-1125 (2).

Privilegi concessi alle terre di Pietra Demone, Scandriglia, Fara, Rocca, Salisano, Bucciniano, Montopoli, Tribuco ed Arci, rimaste fedeli nelle dissensioni del monastero per la elezione dell'abbate.

In nomine Dei omnipotentis. nos omnes fratres congregationis Beatę Dei genitricis semper virginis Marię domine nostre, cunctis amicis et fidelibus huius sanctę Farfensis ecclesię, et precipue cuncto populo totius abbatię, scilicet clericis et laicis, maioribus atque minoribus, perpetuam in Christo salutem. notum

(1) R. F. doc. 1323. Le concessioni all'abbate Beraldo III di cui è menzione in questo documento sono ricordate alle pp. 229 e 261 di questo volume e sono registrate nei documenti 1160 e 1161 del *Regesto*.

(2) Anni del governo abbaziale di Guido III menzionato nel documento. Forse la data del documento si po-

trebbe restringere tra l'anno 1121 e il 1125, e probabilmente deve porsi intorno al 1121. Le terre in esso menzionate sono quelle rimaste fedeli a Guido III nei torbidi avvenimenti narrati più oltre alle pp. 304 sgg., e verso il tempo dell'andata di Calisto II a Farfa che ebbe luogo il 24 giugno 1121. R. F. doc. 1324.

esse credimus vestre dilectioni, quoniam populus noster de castello huius ecclesie quod dicitur Petra Demonis, in dissensione nostra et huius monasterii defectione, que nostris peccatis exigentibus nobis acciderunt pro abbatum electionibus, ipsi omnes fideliter et viriliter permanserunt in Sancte Marie nostrique conventus fidelitate. quapropter nos unanimiter et devotissime eos semper volumus in nostra societate et oratione sive amore perpetuo renovare et meliorare, et totam pertinentiam eiusdem castri in nostro manuali opere in eternum constituere, ita ut nullo modo aliquid de ipsa pertinentia unquam minuat, neque in beneficium neque per scriptum nec quolibet modo alicui homini tribuatur, sed sicut Todinus comes bone memorie filius Berardi investivit et tradidit partem suam domno Berardo abbati et huic monasterio ad regimen totius conventus, et frater eius Herbeus aliam partem concambiavit cum eodem abbate, et ipse abbas constituit cum omni congregatione ut permaneret in sempiternum ad totius conventus utilitatem, et per penam excommunicationis confirmavit ut nullus mortalis hoc constitutum presumat infringere, et postea alius abbas Berardus Florentinus reconfirmavit omnia, et abbas Beraldus Ascari filius, et iste presens abbas domnus Guido similiter reconfirmans omnia nos investivit, sic nos omnes per eius licentiam, ut diximus, confirmamus et sub perpetua excommunicatione stabiliter ordinamus, ut nullus prelatatus aut ordinatus huius monasterii nec quisquam homo audeat ipsam pertinentiam predicti castelli Petre Demonis quolibet modo minuere, aut indicium vel consilium dare, aut immissionem aut invasionem aliquam facere. et quicumque homo presumpserit hoc, in iram Dei omnipotentis sciat se incurrere, et perpetuam damnationem sibi acquirere, et a beata Maria domina nostra et omnibus sanctis eternam maledictionem accipere, nisi forte per planum et utillimum consilium in aliquo meliorari fideliter videatur. qui vero observator et defensor huius fuerit constitutionis, Deum omnipotentem et eius sanctissimam Genitricem omnesque sanctos pro eo supplicamus, ut de omni sua penitentia anni septem sibi in Dei nomine misericorditer indulgeantur. amen. si quis vero temere vel quolibet ingenio Petram Demonis, Scandriliam, Faram, Roccam, Salisanum, Buc-

cinianum, Montem Operis, Tribucum cum rocca, et castrum
 Arci alienare voluerit a conventu Farfensi, per scriptum seu con-
 cambium, et qui facit vel qui consentit vel meditatur, et qui accipit,
 sciat se consensu omnis Farfensis conventus maledictum, excom-
 municatum, anathematizatum et irrecuperabiliter damnatum hic 5
 et in futuro seculo, auctoritate domine nostre Marie et omnium
 sanctorum, usque ad emendationem congruam et satisfactionem,
 et sit ei quod acceperit inane et vacuum, et portio eius cum
 Iuda traditore, Pilato, Anna et Caifa, et cum eternis suppliciis
 damnetur in secula seculorum. nulla penitentia, nulla oratio 10
 vel helimosina, quamdiu de castellis predictis retinuerit, ei ad
 salutem proficiat, sed ad eternam damnationem et incendium
 perpetuum facientes, recipientes et consentientes anathemate ma-
 ranatha in perpetuum religentur ad nomen Domini. fiat. fiat.

An. 1119-1125.

Narrazione delle
 dissensioni del mo-
 nastero Farfense
 per le elezioni de-
 gli abbatì, e del
 suo scadimento
 sotto il malgo-
 vernodi Guido III.

Interea venerunt legati imperatoris litteras ipsius ostendentes, 15
 quibus iubebat nobis ut Berardum Ascarellum in abbatem reci-
 peremus. quod nos tunc omnino sprevimus, eundem Guidonem
 sperantes in futurum habere nobis utiliore. et non multo post
 idem Guido cepit de nobis titubare et contra nos suspicionem
 habere. verum nos oppido dolentes affligebamur, quoniam spe 20
 quam estimavimus de illo frustrabamur. et quidem nos illum
 sinceriter diligebamus, et ut dominus liberrimus per omnia esset
 hortabamur; ipse vero nos in profundum demergere et ad ni-
 chylum redigere, viliusque venundare vel commutare molens co-
 nabatur. ab omni autem populo omnino despicabilis habebatur, 25
 nosque illum uti preclarissimum dominum verebamus. ipse vero
 laicorum adulationibus uti mallens quam nostrum habere since-
 rissimum amorem, nosque per omnia floccipendens, cepit contra
 nos inconditos ostendere mores, et in tantum tirannidem execra-
 biliter exercere, ut quosdam iuvenes in ipsum verbo solummodo 30
 delinquentes levi, propriis manibus verberaret, et sublata ab eis
 monachili veste positos in t'u... [d]e huius ecclesie hereditate
 expellens abiceret. interea auditum est a nobis quod Berardus

Ascarellus ad hanc abbatiam invadendam de Marchia venire disponeret. quapropter in die memoriali, idest lętanę maioris, simul convenientes consilium habuimus, ut illum super nos nequaquam reciperemus, quia ad imperatorem nobis nescientibus
 5 ierat, et ab eo contra nostram electionem investituram huius pręlationis acceperat. unde terribilem anathematis excommunicationem publice de eo fecimus, et concorditer in hoc nos permanere per fustem sanctę crucis spopondimus. sed neque sic eundem Guidonem nobis placare, nec securum reddere quivimus. magis
 10 videns nos Berardi Ascarelli tam firmissimo nisu declinasse pręlationem, securus iam de eo, vilissimos nos in omnibus, et extremis servis deteriores habere deinceps cogitabat.

Cernens autem prędictus Berardus Ascarellus se a nobis esse contemptum, Guarnerium marchionem cum omnibus comitibus
 15 et capitaniis ademit magnis pecuniis, tribuens eis in pignus huius monasterii immobiles possessiones. solus comes R. noluit ab eo aliquam recipere dationem, quia videbatur sibi contra imperialem, quam fecerat, agi fidelitatem. venit ergo prędictus Berardus armata manu et plurimis stipatus militibus ad hoc mona-
 20 sterium. nos vero videntes in nullo posse sperare in Guidonis pręlatione, cui tantam, ut prędiximus, subiectionem exhibuimus ut amplius addere nequiremus, et ipse contra nos semper agere satagebat deterius, pęniteri coacti sumus quod voluntati nostrorum populorum condescendimus; et accepto, quod nobis et comitibus
 5 atque capitaniis utilius videbatur consilium, ut iussui obsecundantes imperiali eundem Berardum super nos reciperemus, hoc enim rectius decernentes, nobis amplius laudaverunt. videbant enim totam distrahi omnimodis abbatiam, et prędictum Guidonem deficere sensu atque congrua pręlatione. abundabat enim omni
 0 mendacio et falsissimus noscebatur in omni locutione. itaque pręfatum Berardum inter nos venientem et seipsum accusantem fratres susceperunt, et de excommunicatione illum extrahentes, ut moris est in abbatem elegerunt. factumque est anno Domini millesimo .cxxi., videlicet .ii. nonas maias, feria quoque .vi. cui
 5 etiam castella et possessiones huius monasterii et quotquot de nostro populo valuimus, subiecimus. videlicet castrum Caval-

lerię, Agellum, Roccam, Salisanum, podium Catini, et castella sive terras comitales, idest Caput Farę, Cerretum Malum, Scandriliam, Ofianum, Montalianum, Repastum. erat autem tunc in montanis locis noster primo electus dominus Rainaldus, quo secesserat de hac abbatia a populo nostro inique expulsus, qui a quibusdam 5 consanguineis suis pecunia premiatis suasus, et callide ac fraudulenter deceptus, venit ut cum eodem Berardo loqueretur. ubi quidam interfuerunt qui eidem domino Rainaldo ex parte predicti Berardi sub iureiurando firmaverunt, ut haberet omni tempore vite sue quasdam res que ad eius regimen honeste forent suffi- 10 cientes, idest monasterium Sancti Iohannis de Monte et quedam alia sibi utilia. post hoc subito, ignorante ac nolente domino Rainaldo, fecerunt per quendam, sub persona eiusdem Rainaldi, aliud sacramentum contra predictum Berardum quomodo ipsi callide finxerunt. sicque dominus Rainaldus venit ad hoc mona- 15 sterium, ubi eum quidam fratres in conventu rogaverunt, ut cum eodem Berardo concordiam haberet, et ad eorum condescenderet voluntatem. quibus ipse coram omnibus respondit: « Vos abbatiam michi dedistis et postea inique ablata est a me et sine canonico vel legali iudicio, sive etiam gratis; nunc autem nil habeo 20 « nilque dare possum nec debeo. verumtamen pro vestro alioquo, dilectissimi, hoc inquit, ut isto vivente et abbatiam tenente, interim quiescam, et neque litem neque guerram ei faciam, « si ipse omni tempore observaverit quod michi sacramento firmavit. « quod si iste quoquo modo abbas esse desierit, denuntio et 25 « notum facio, quia propter hoc vestre nunc caritati cedo, meam iustitiam vel rationem rectam nunquam exinde amittere volo « nec in aliquo malignari patiar ».

Cernens autem predictus Guido his se tunc resistere publice nullatenus posse, presidium sibi quesivit Fare castri nostri, et ad 30 eius fidelitatem remanserunt castella hec: Buccinianum, Tribucum, Arces, Mons Opuli, Petra Demonis. contra nos vero maxime amaritudinis felle Guido commotus, cum aliter nos dispergere minime se vere posset vel speraret, a quibusdam nostrorum et

34. vere] Nel testo quere, e il Bethmann lesse quivere, ma sopra la lettera q è un leggiero segno d'espunzione, e mi par sicuro leggere vere

præcipuis equitibus consiliatur, ut papæ Callixti adhuc adversarii
 imperatoris suffragium acquireret, et hanc abbatiam de imperiali
 patrocínio suptraheret, et si nos illi in hoc non faveremus, in
 Cavæ exilium omnes transmitteret, parvipendens sacramentum
 5 fidelitatis a se factum in primordio suæ execrabilis electionis.
 quo nos cognito, cum maxima et maior pars congregationis nollet
 a patrocínio imperiali discedere, nec alterius electionem vellet
 facere, aut in papati curia transire, quia omnes prædecessores no-
 stri hoc omnino fugientes cavere sagaciter, sed et Nicolaus
 10 papa II apostolica auctoritate sub anathematis pavendi interdictione
 decrevit, ut nemo hanc ecclesiam suæque bona omnia curiæ Ro-
 manæ vel papati subiugare audeat; nos ergo hoc omnimodis
 fugientes, cuncti pene a monasterio discessimus, et sub Berardi
 prædicti cura regiminis, per diversa abbatie loca vel nostras ec-
 15 clesias, maxime apud Sanctum Laurentium in Picte, aut quo-
 cumque licebat, degere cepimus, ac nobiscum quædam ornamenta
 ecclesiastica et libros nostroque regimini utillima detulimus. in
 qua dispersione, quocumque manebamus, quot calamitates vel quot
 penurias aut vilitates sustinuimus, omnino narrare non possumus.
 20 nam qui nos regere videbantur, omnimodo despiciebant et in
 plurimis dehonestabant. defecimus quippe in vestium pene cultu
 et insolito cibi victu. in qua graviori penuria illustrissimi comitis
 R. Senebaldi et eius fratris G. ⁽¹⁾ nobis amplior affuit benignitas,
 impertiendo nostræ necessitati alimonia plurima. nonnulli etiam
 25 de notis vel ignotis et vicinis vel circum manentibus in multis
 nos deridebant, et cibos delicatos ac pigmentorum potus in præ-
 cipuis sumptos solemniis ad memoriam subsannando nobis dedu-
 cebant, factique sumus in opprobrium vel derisum atque con-
 temptum cunctis vicinis et propriis et alienis; iccirco omnium
 30 facies verebamus, et si quibus nos excusare volebamus, nullo modo
 nos credebant. nudis quoque incedebamus pedibus et dehone-
 stati eramus vestimentis nobis deficientibus. in hoc permaxime
 ab honestis culpabamur viris, cur de monasterio voluntas disce-

8, 12. papati] Così nel testo.

(1) « Gentilis »? Vedasi a p. 230 di questo volume.

dendi præfuit in nobis. in quibus penuriis etiam ipse Berardus, pro cuius causa a monasterio discessimus, nullum nobis regimen faciebat nec aliquam benignitatem exhibebat, sed omnes parvipendens postponebat et delirabat. de terris vero quas nobis sibi dantibus ipse retinebat, consuetum nobis obsequium aut aliquod adminiculum nequaquam administrare faciebat.

Hæc omnia a prædictis invasoribus infamibusque et nefandissimis non dicam dominis sed tyrannis crudelissimis patiebamur, sicut supra breviter retulimus, multa prætermittentes, quæ si aliquando cuiquam intimare volebamus, incredibilia videbantur. præterea nonnulli de equitibus nostris cupiebant assumere in abbatem domnum Adenolfum comitis R. filium, pro eo quod altè videretur excellentiæ, ut per eum semper in magno forent certamine et nunquam pugnare quiescerent, et ut pro hoc ipsi apud eum præ omnibus cariores existerent. nam quotiens defunctus abbas Berardus quietem habebat et pacem, nimis dolebant, et se illi opus non habere sine pugne aggressionem asserebant. hinc vero divina dicit Scriptura: « Semper iurgia querit malus, ideoque angelus crudelis mittetur contra eum » ⁽¹⁾. quidam vero nostrorum cognoscentes equitum voluntatem de domni Adenolfi abbatis assumptione, non modice dubitabant, quia pater eius et avus, etiam abavus, cum huius ecclesiæ prælatis plurimas habuerunt discordias, et de multis rebus quas hæc acquisivit ecclesia, multotiens contrarii extiterant. ad quod graviores seniores rationabiliter respondebant dicentes: « Quia congruentius agemus, si sacræ Scripturæ dicenti credamus: "Filius non portabit iniquitatem patris, et pater non portabit iniquitatem filii" » ⁽²⁾. denique « si illius parentes huic ingrati extiterunt ecclesiæ, potens est Deus secundum velle suum per hunc virum nobis utiliora commoda perficere, quemadmodum legitur de Moyse qui prius a populo Israel spretus est, postmodum Deo iubente salvavit populum eundem ab Egyptiaca servitute ». hæc nonnulli audientes aliquantulum acquiescebant, et licet formidarent, eiusdem præclari abbatis prelacionem non nimis respuebant. constituto vero die

(1) *Prov.* XVII, 11.

(2) *Ezech.* XVIII, 20.

quo ipse Guido de eodem domno Adenulfo quod statuerat perficeret, Calixtum papam ad hoc monasterium in nativitate sancti Iohannis venire cum magno militum exercitu fecit; sed quod putaverat perficere nequivit, quia comes R. eundem filium
 5 suum, idest domnum Adenulfum abbatem, in captionem misit, et ne id expleretur prudentissime egit, videlicet ne in ruinam domus sue iramque imperatoriam incurreret, eiusque quam olim fidelitatem fecerat offenderet. cum vero huc papa venisset, et omnem congregationem cerneret discessisse, mox rediit post sacre
 10 decantationem misse. quo recedente, hoc monasterium retinuit amarissimus Guido. qui ornamenta ecclesie vel queque utensilia cepit dispergere absque ulla verecundia, et diversis viris in pignus tribuere: idest crucem maiorem deauratam cum capulo et pomo eius, pro librabus .xii.; planetam purpure nigrę et pluvialem
 15 purpure clavate que fuerunt regine Agnetis, dorsalem leonatum et tunicam regine et Textum evangelii et gausape novum altaris maioris, pro solidis .L.; tabulam maiorem, pro librabus .LV.; tabulam minorem, pro librabus .xiii.; planetam diarodinam et aliam albam et tunicam .i. et stellam cristallinam argenti luciferam
 20 deauratam, pro librabus tribus et media; calicem .i. argenti et stolam maiorem et capsulam argenti et cruciculam auream et nuschas .iii. aureas femineas et planetas .ii., pro librabus .viii.; vestem altaris et pluviales .ii., album diaspidem et aliud nigrę purpure, pro librabus .iii. et solidis .xi.; pluviales .ii., rubeum et viri-
 25 dem, pro * * *; planetam .i. et Psalterium .i., pro solidis .xxx.; planetam diaspidis albi et tunicam de xamitu albo et loricam, pro solidis .L.; planetam .i. et Orationalem eburneum, pro solidis .L.; turribulum argenteum turritum et candelabrum argenteum, pro solidis .xxx.; Textum evangelii maiorem, pro librabus .xx.;
 30 turribulum aureum, pro librabus .xxii. sunt autem hec ornamenta ecclesiastica .xxxiiii. valde pretiosa, ex quibus sola stola maior cum manipulo nostris temporibus empta fuit librabus .xv. de quibus pignoribus tulit libras .CLX. et eo amplius, quas, ut compertum habemus, nec in ecclesiasticos usus, nec in fratrum re-

25. *Lacuna di due parole nel testo.*

gimina dedit, nec etiam in guerra expendit. item, hæc alia dispersit, de quibus ignoramus quid tulerit aut fecerit, idest turibulum argenteum, dalmaticam optimam, telam .i. pallii, amulam argenteam deauratam, pongam imperatoris, stolam et manipulum cum campanulis aureis, et semicintiam similiter cum campanis aureis, 5 Antiphonarium optimum et Priscianum valde bonum, Nocturnale perfectum, Super Isaiam mirificum, mitram .i., virgas pastorales .ii., Super Hiezechielem, Ovidium.

Dispersis itaque ecclesiæ ornamentis, omnibusque ecclesiasticis suppellectilibus distributis, prædictus Guido advenarum equitum 10 peditumque collegit non modicum exercitum, ut populum abbatiæ qui ab eo recesserat expugnaret, et Berardum Ascarellum contra se insurgentem dissiparet. at contra idem Berardus non minorem peditum equitumque multitudinem congregavit, ut superare posset partem Guidonis. qui quocumque adire poterat, 15 domos incendens dissipabat, arbores et vineas incidebat, homines vulnerabat, capiebat nec unquam dimittebat nisi pretio non exiguo se redimebant. aliquantos etiam in captione fame consumptos pernecebat. de ecclesiasticis quoque ornamentis hæc sunt quæ distraxit et oppignoravit: altare reginæ pretiosum, Missalem 20 maiorem, Epistolarem domni Romani, calices .iii., turibulum argenteum .i., capsulas argenteas .iii. et coclearium .i., amulas argenteas .ii., patenas argenteas .ii., gallum argenteum .i., scutellam argenteam .i., situlam argenteam .i., argentum quod remansit a tabula, pallii brachia .iii. et dimidium, vestem altaris, planetam .i., 25 pluviales .iii., tunicas .iii., fanones .ii., dorsalem .i., sigilla aurea cum præceptis .vii. super hoc autem omnia divastabat, et perverse agens in nullo quiescebat, populumque abbatiæ sibi resistentem vivere non sinebat.

Cum vero Calixtus papa cum imperatore concordiam habe- 30 ret, et prælibatum Berardum in generali sinodo excommunicaret, compulsi sumus ad hoc monasterium redire, ne damnaremur excommunicatione. et cum reverteremur, populum abbatiæ qui nobiscum recesserat admonere studuimus, ut ad hanc ecclesiam et ad nos reverterentur, nosque sicut in discessione fe- 35 cerant, etiam sequerentur in reversione; sed neuter illorum no-

stram audire voluit monitionem. reversi vero ad monasterium et re congregati, præcipuas sollemnitates quas cum maximo decore et ornamentorum pulchritudine in vestibis albis, vel palliorum cappis, aliarumque dignitatum solebamus facere, tunc in nigris
 5 et laciniosis cucullis et indumentis cottidianis in choro et ante altare vel in sublimi ambone compellebamur agere, et tamquam expoliati ac depredati videbamur canere vel psallere. adolescentes quoque vel minores fratres cantuum neumas et organa solita respuebant, et non spiritali honestate aut gravitate, sed
 10 istrionum more canere studebant, et multas nenias extraneasque cantilenas introducere satagebant, nec huius loci consuetudinem sed diversarum partium levitates et extollentias, quas in exteris locis quibus degebant audierant vel viderant, exercere curabant. quæ omnia cum maturiores vel graviore fratres audirent vel cer-
 15 nerent, contristabantur diutissime et affligebantur, quia eis non poterant resistere. prædictus autem Guido reversos nos recepit lætanter; non tamen diu nobiscum in benivola permansit voluntate, quia suspicio de nobis in illo crescebat, et pro malis quæ cunctis ante fecerat, amplius titubabat. sæpe autem nobiscum
 20 loquens præteritam culpam nobis improprians aiebat: « Si habetis indigentiam, fratres, patimini recte, quia scriptum est: « merito hoc patimur » » ⁽¹⁾. quod nos audientes gravi dolore torquebamur, et magna angustia afficiebamur. et de hoc maxime dolebamus quia ipse suam maximam culpam minime
 25 recordabatur, et in nullo reverebatur nec timebat illud evangelii: « Vē illi per quem scandalum venit » ⁽²⁾. revera ipse extitit per quem huic loco defectio, nobisque periculum accidit. unde diutissime contristati fatebamur: « Heu, heu, peior est nobis his temporibus nefandissimus Guido, quam illis diebus fuisse le-
 30 gitur campigenans Campo ». denique plurimi nostrorum aut discerpitis vestibus aut absque monachili indumento nudisque pedibus incedebant, ipse autem ex hoc minime curabat. nam Regulæ distinctionem non exercebat nec vitia resecabat, sed sibi

32. Nel testo ipsi

(1) Genes. XLII, 21.

(2) MATTH. XVIII, 7.

faventibus omnino parcebat, et si quis in illum offenderet, sine misericordia et velut sacrilegum acerrime condemnabat. super hæc vero omnia mala, decretum quod omni conventui fecerat, penaque æterni anathematis alligaverat, dissipavit et omnino delere fecit, nosque in nichilum deduxit. manualia quoque nostra et terrarum vicendas, ac molendinos, et portuum redditus, mercatique teloneum, et angariales homines, et omnia nobis pertinentia, vel quæ prædecessores illius abbates conventui nostro sacramento firmaverant, vel libentissime concesserant, minuavit et abstulit, et per equites suosque fautores dispertiit. quapropter famis inopia cruciabamur et omni dedecore affligebamur, plurimis etiam diebus quinque vel septem nucibus de cellario pro panibus per diem alebamus, et non iam de tertio misso in refectorio apud nos conquerebatur, sed de quantitatricula panis tractabatur. bubalos et boves et animalia spanisca atque equas quas invenit, prodige donavit. præterea obsequia cellarum omnium et locorum nobis pertinentium, et decimas abbatie, et exenia constituta perdidimus, et nec seminavimus neque messuimus per temporis spatia quinquennii. pensiones quoque libellorum sibi recondidit, quas fingebat se dare in lucro tabule altaris. nos sibi fecimus bona et ab eo expectabamus meliora. e contra retribuit ille nobis mala et contra nos excogitavit pessima et deteriora, omnesque qui de eius honore amplius tractaverunt et perfecerunt, dissipavit et destruxit, et exconcilians usque ad terram humiliavit. vinum etiam nobis limphare fecit et consuetam iustitiam minuavit. enimvero fraudulentis ingenii et totius mendacii atque deceptionis et circumventionis malitie semper ab initio extitit, et non se in abbatia, ut decebat, in aliquo cohercuit aut emendavit, sed deterior in omnibus et per omnia fuit. cuius malitias durissimas et divastationes nequissimas pertulimus per .vi. annorum spatia. tunc demum magnis afflicti doloribus variisque contriti cruciatibus, Romæ ad papam Calixtum nos fere .xx. e fratribus perreximus, eumque, prostrati pedibus illius, supplicavimus, ut nobis in nostris miseriis subveniret, et aliquid commodi impertiret. sed cum nil boni ab eo possemus obtinere, nec apud ipsum aliquam habere consolationem, ad monasterium reversi sumus maximo cum rubore.

ipse quoque Guido ad eundem papam sepiissime pergebat, frequenter etiam per suos legatos eum omnino supplicans obsecrabat, ut sicut sibi promiserat et vice eius eosdem legatos investiverat, omnem abbatiam re congregans restaurare sibi subdiceret. sed in nullo misertus, bonitatem aliquam, donec vixit, contra hoc monasterium exercuit. nos vero licet a nostris rectoribus et populo abbatiæ destituti in nostris necessitatibus periculum essemus, omnipotentis Dei tamen auxilium et domine nostræ Mariæ adminiculum multotiens percepimus, venientibus ad nos christianis et catholicis viris Deumque timentibus, atque pietatis gratia alimonia et quæque utilia deferentibus. enimvero cum iam Christi pietati placeret ut nobis misereri disponderet, et nostræ cladi finem dignaretur imponere, quam per .VI. annorum curricula pertulimus valide, tandem consilium habuimus, ut a prædicto Berardo Ascarello res nostro regimini pertinentes requireremus, si quoquo modo penurias et miseras evadere possemus. et cum nil boni aut nobis utile ab eo impetrare valeremus, rebus quoque ecclesiasticis et ornamentis vel utensilibus nobis necessariis, quas nobiscum detuleramus quando de monasterio discessimus, omnibus contemptis, nichil ab eo aliquid omnino recipere neque mercedis neque caritatis gratia quivimus, cum plurimas illi lacrimosas effundere preces studeremus. tandem vero in divina confidentes clementia et de domine nostræ Mariæ præsumentes custodia, extensis manibus ad domnum Adenolfum Domini Salvatoris reverentissimum eguminum eligendum et præponendum nobis unanimiter convenimus. nam prædictus Guido, cum se perspiceret per .VI. annorum spatia in pace quietis non potuisse ducere abbatiam, distractis omnibus ecclesiasticis ornamentis et libris, cunctisque utensilibus, et reliquiis plurimis sanctorum pretiosissimis et præcipuis, scilicet sanctæ Mariæ et ligni vivificæ †, aliorumque sanctorum, insuper terris frequenter scriptitatis, et ex eis innumeris pecuniis accumulatis, videlicet librarum * * * *, cerneretque omnem populum ab empticibus equitibus deprehendi et captivari, et in nullo se posse sibi subditos

33. *Lacuna di tre o quattro parole nel codice.*

adiuvare nec liberare, non habens iam ubi manum inicere valeret, qui se visiones vidisse dudum fingeat quibus annis tribus et medio adversari, at tunc annos .XLVIII. in abbazia vivere, et pacem quietemque honoris suis infinitam præ cunctis antecessoribus adepturum sperabat; tandem per omnia victus et sine alicuius consilio relictus, ad papam Honorium suos transmisit legatos, petens licentiam refutandi abbatiæ. cui papa assensum præbens, misit ad nos honestissimos cardinales, qui vice sua copiam darent, et decentissime perficerent ut oporteret. nos vero qui antea, sicut prædecessores nostri, papati curiam fugeramus, et ab ea assumi personam nobis in abbatem nolebamus, multis cum iam essemus inopiis, et cernentes non posse aliter de plurimis incommodis eripi, suscepimus eosdem cardinales, scilicet Conradum et Ionathan. in quorum præsentia prædictus Guido omni conventui nostro abbatiæ refutavit et virgam reddidit, omnesque nostros equites et populum abbatiæ de fidelitate vel sacramento sibi edito absolvit, sicque ad proprium reversus locum resedit. . . .]

AN. 1115.
Elezione dell'ab-
bate Adenolfo.

[Nos eosdem cardinales rogavimus, ut vice papæ præfatum domnum Adenolfum nobis concederent. et ipsi placide suis cum manibus acquieverunt, decentissime, sicut papa iusserat, nobis tradiderunt, et a nostro conventu discesserunt. quibus recedentibus, omnes in capitulum perreximus, ipsum domnum Adenolfum abbatem illuc accersitum, ad laudem domini nostri Ihesu Christi eiusque integerrimæ Genitricis, in nostram ac totius populi salutem abbatiæ, et autenticam huius ecclesiæ libertatem et restaurationem, concorditer et iuxta antiquam consuetudinem elegimus. factoque ibi cunctorum nominum fratrum generali decreto et indiculo descripto, in ecclesiam simul pergentes, magni animi lætitia Te Deum laudamus excelsæ cecinimus, totamque decentissimam et honestissimam illi reverentiam prostrati exhibuimus, et ad horam persolvendam sextam accessimus.]

14. Colla parola *præsentia* comincia l'ultima pagina del codice la quale ha molto sofferto. Le parole tra parentesi quadrate sono state riscritte sopra le antiche da mano assai posteriore. Si sono sostituite con puntolini le parole che non si riuscì a leggere con sicurezza. Il Belmann (*Mon. Germ. hist. Script. XI*) tentò d'indovinarne alcune, ma non mi pare che cogliesse sempre nel segno. 28-29. Nel testo magnanimi

Hoc peractum est anno dominice incarnationis .MCXXV., in-
 dictione .IIII., .v. idus februarii, feria quoque secunda dominice
 quinquagesime. quo facto tantam omnipotens Deus gratia sua
 omni populo abbatię concordiam contulit, ut in triduo spatio,
 5 sine armis hostilibus et absque alicuius suggestione, totius de no-
 stra litis contentione ad eiusdem nostri pastoris redirent fidelita-
 tem libentissima voluntate, gratis tantum et sine alicuius beneficii
 petitione. et non multo post, ad loca nostri monasterii in Mar-
 chia constituta perrexit, ubi ipse quoque populus cum prelatis
 10 omnibus ad debitam concordiam et condignam fidelitatem pre-
 dicti domni abbatis redire non minori devotione festinavit. eodem
 vero anno, mense maio, die .XXIII., cum ad cenam sabbato
 octave Pentecostis post missas [. omnes pro rectorio causa
 cenandi sedissemus, subito vis magni fulguris et fulminis turrem
 15 castri Farę percussit, et eius partem dissipavit et destruxit et
 trabes succendit. que etiam nec vino nec aqua plurima mult....
 tes biduo potuerunt extingui. cum vero domnus abbas Ade-
 nulfus a Marchia plurima cum iocunditate magnaue felicitate
 reversus esset, animosque in graviore positos inopia vidisset, ut
 20 pote quod fere per quinquennium nec seminavimus nec messui-
 mus, quanta omnia manualia nostra sive abbas Guido]
 per equites sibi que faventes distribuerat, et non proprium
 scriptitaverat, nichil omnino invenire potuisset in toto isto mona-
 sterio unde nostram indigentiam supplere potuisset, valde attrista-
 25 batur et inestimabili mestitia affligebatur.... ac equitibus et preci-
 puis consilium eis petiit regimine sustentar
 sed cum nullum ab eis utile consilium aut solatium haberet,
 quia que de nostris rebus sibi ad rant vel apprehende-
 rant reddere nec de suis substantiis nobis tribuere,
 30 magis magisque [attrista]batur. verum cum eorum [per]fidia
 nos et cordis obduratione magnasque penurias pateremur
 coacti, aliquantulum de nostris manualiis sive angaralibus,
 que ipsi equites adquisierant, recepimus, et in nostros usus rede-
 gimus. domnus quoque abbas benivola petitione populo suasit,
 35 ut de suis facultatibus aliquod nobis ministrarent auxilium. ipsi
 autem, prout eis libuit, optulerunt.

II.

[Ms. bibl. Vittorio Emanuele, Farf. 1.]

I.
An. 1140.
Enrico di Guiscardo giura omaggio e fedeltà all'abbate Adenolfo per la rocca « Septem Ianule » ricevuta in feudo dal monastero di Farfa.

c. 387 n

c. 388 A

[A]nno ab incarnatione Domini millesimo .CXL., mense februarii. ego quidem Henricus filius quondam Guiscardi spontanea voluntate feci hominum et iuravi fidelitatem monasterio Sanctę Marię in Farfa tibi que domno Adenulfo eiusdem monasterii venerabili abbati de podio quod fuit ante roccam Septem Ianule et de eiusdem pertinentiis sicut antiquitus fuit de curte et pertinentia prefate arcis et sicut parentes nostri per cartam et dederunt et receperunt a monasterio prefato Farfensi, et promisi legitima conventionem me inducere invehere in prefatam arcem omnes habitatores predicti podii, omnemque pertinentiam eius constituere sub curte et pertinentia predictę arcis, et promisi reconciliari et reficere et nullo modo destruere et minuere predictam arcem, sed magis augere, ampliare sicut bonus paterfamilias. 1) quam arcem in feudum recepi a predicto monasterio et domno abbate Farfensi. item, convenimus ut domnus abbas eiusque successores plenam habeant facultatem faciendi guerram et pacem sine omni contentione per arcem prescriptam cuicumque voluerint. preterea, si quo tempore nos nostrique successores seu qui nostro 20 nomine tenuerint, prefatam arcem monasterio Farfensi eiusque pro tempore venerabili abbati seu certis missis et iconomis reddere noluerimus nos nostrique successores, aut contendere presumpserimus, litem seu controversiam fecerimus, promittimus nos composituros centum libras papiensis monete predicto monasterio eiusque venerabili abbati. 2) et pro pena predicta obligamus pignorisque ponimus aliud podium nostrum qui vocatur Henrici cum omnibus suis pertinentiis, insuper quęcumque habemus in civitate Reatina eiusque pertinentiis, ut sint pignori obligata predicto monasterio

Farfensi eiusque venerabili abbati pro iam dicta pena. ad hec si vos, domne abbas Adenulfe, vestrique successores predictam arcem, quam in feudum accepimus, sine nostra culpa auferetis, liceat nobis secure habere in prefata arce Septem Ianule ea que de podio fuerunt. Beraldus Reatinus consul, Adeodatus, Tordinus de Liuto, Senebaldus Guinisi, Berardus Capestrelli, Rainaldus Trotte, Gentilis, Rainardus, et plures alii rogati testes interfuimus. ego Albertus iudex scripsi.

Nicolaus. Anno ab incarnatione Domini millesimo .cxxxviii.,
 10 temporibus Corradi secundi regis, et die quatuordecima ante kalendas ianuarii, indictione .ii. hoc quidem tempore ego Saracenus Rainerii Randonis filius et Girardinus et Optavianus eius filii, et presbyter Rainerius et Paganellus Audonis filii, et ego Rainucius Rainucii filius diffinivimus et refutavimus Farfensi monasterio et ecclesie Sancti Marci et domno Adenulfo venerabili
 15 abbati Farfensi et Reatini monasterii et in manibus nuntiorum eius, videlicet Manases camerarii eiusdem monasterii, et venerabilis presbyteri Rainerii predicti monasterii clerici, et in presentia Lenonis ecclesie Sancti Marci prepositi, et Boriani Ferentelli abbatis,
 20 et domni Treuguani, Gloriosi presbyteri, Alesii, et Tebberti iudicis, et Grimaldi iudicis, et filiorum Girardi Bosonis, et filiorum Petronis, et aliorum plurimorum hominum, casam que est in civitate Spoletana in regione que dicitur Palatium, que est cum lateribus: a primo via iam dicti monasterii, ab alio latere est casa
 25 Arnolfi Bonizonis et nepotum eius, a latere alio est casa Gualterii Vidorini, et ab alio latere quod nobis reservavimus. infra ista latera diffinivimus et refutavimus vobis supradictis ipsam casam totam cum omnibus rebus sicut ipsi case pertinet et cum constructuris et edificiis suis. eo tali pacto, ut non habeamus
 30 licentiam ullo ingenio nos et nostri heredes aut alia nostra summissa persona vobis vel alicui vestro subiecto causationem vel molestiam faciendi. et si taliter non observaverimus, obligavimus nos nostrosque heredes vobis supradictis componere solidos .l.

II.

An. 1139.

Saraceno e i suoi figli Girardino e Ottaviano, Rainerio prete e Paganello figli di Audone, e Rainucio di Rainucio refutano all' abate Adenolfo una casa situata nella città di Spoleto nella regione detta « Palatium ».

c. 388 B

et hæc cartula diffinitionis et refutationis firma permaneat. ego Sarracenus, et Optavianus, et Girardinus, et p̄sbyter Rainerius, et Paganus, et Rainucius hanc diffinitionem et refutationem fecimus. ego Nycolaus iudex scripsi. ego Tancredus Petri Bernardi, et Petrus Henrici Alberici, et Ofreducus Petri Girardi rogati 5 in hac cartula diffinitionis et refutationis testes sumus.

III.

An. c. 1116 (1).

L'abbate Beraldo III si obbliga verso Enrico di Rodolfo, Senebald, Transerico e Munaldo di proteggerli e concede loro giusta spaterentia della porzione del monastero di San Salvatore dovuta da loro al monastero.

c. 389 B

Adam. In Dei nomine. breve recordationis ac || promissionis et obligationis facio ego domnus Beraldus abbas Farfensis monasterii, consentientibus eiusdem cenobii fratribus, ad vos Enricum filium Rodulfi, et ad Senebaldum, Transericum, ac Munaldum et 10 ad vestros heredes, quod ab hodie in antea adiuvo vos sine fraude ab hominibus omnibus, excepto Rainerio Todini supra terram suam, exceptis filiis Octaviani supra terram illorum, si dederint illorum portionem monasterii Sancti Salvatoris. et si aliquis ex vobis vel vestris heredibus ad monachicum ordinem in nostro 15 monasterio venire voluerit, accipiemus eum sine omni alia datione nisi quam ipse facere voluerit. et concedo vobis iustam paterentiam de portione monasterii Sancti Salvatoris quam in nostro monasterio dedistis, et de rebus sibi pertinentibus similiter promitto quod nec vendo nec cambio illam predictam rem quam 20 in nostro monasterio contulistis, absque vestro consilio. et si quis vestrum quotiescumque in nostra curia erit, maneat in consilio nostro ubi sunt vestri equales. quod si omnia que superius promittuntur atque denotantur non observaverimus vel adimpleverimus, pro his omnibus promitto et obligo me et meos succes- 25 sores componere vobis predictis vestrisque heredibus bonorum denariorum papiensium libras viginti nomine pene, et pena soluta hoc breve omni tempore maneat ratum, quia sic per sacramenta firmatum est. et factum est.

16. Nel testo omnia

(1) Assegno a questo documento la data approssimativa dei docc. 1198, 1199 del *Regesto* contenenti la donazione a cui il documento stesso si riferisce. Questi tre documenti che, come già

fece il Muratori, aggiungo al testo del *Chronicon*, seguono immediatamente nel codice stesso del *Chronicon* al diploma di Enrico V, alla c. 387 B. La c. 389 A è lasciata in bianco.

III ⁽¹⁾.

[Ms. Vaticano 6808.]

- Anno Domini .MCXCVIII. Sibilla uxor Andree Tiburtini obiit
 pridie nonas novembris. c. 3 A
- 5 Iohannes annos .II. menses .XI., Felix annos .IIII. menses .IIII.,
 Iohannes II menses .IIII., Agapitus annum .I., Silverius menses .X.,
 Pelagius annos .X. menses .VIII., Gregorius annos .XIII. menses .VI.
 Vigilius annos .XVII. menses .VIII., Pelagius annos .V. men-
 ses .II., Iohannes annos .XIII. menses .X., Benedictus annos .IIII.
 10 menses .IIII. c. 4 B
- Ut que geruntur in tempore cum tempore nequeant deperire,
 solet ea sapientum virorum astutia per licteras eternare. ideoque
 noscant presentes et posterì non ignorent quod Farfensis conventus
 statuit de communi assensu et fratrum omnium voluntate ut qui-
 15 libet prepositus cui alicuius castri vel ville gubernacula commit-
 tuntur, solvat ipsi conventui annuatim dominica Septuagesime pro
 piscibus septem sollos. si quis autem ipsorum hoc statutum
 tam bonum et utile noluerit observare, sit quousque satisfecerit
 ab omni fratrum consortio segregatus. factum est hoc in Farfensi
 20 capitulo, anno Domini .MCCXXXIII. c. 5 A
- Iustinus, Iustinianus, Iustinus, Tiberius, Mauricius, Focas. c. 5 B

(1) Nel margine del codice già Farfense, ora Vaticano n. 6808, che contiene le *Consuetudines Farfenses* delle quali ho avuto occasione di parlare nella nota 3 alla p. 50 del primo volume, si trovano alcune noterelle storiche che mi sembra opportuno di riprodurre in questa Appendice. Esse furono per la maggior parte pubblicate dal BETHMANN (*Mon. Germ. hist. Script.* XI, 589). Le riproduco ora qui secondo l'ordine in cui si tro-

vano nel codice, indicando la carta in cui furono notate. Furono scritte da mani diverse dei secoli XII e XIII, e sembrano quasi sempre contemporanee ai fatti indicati. Intorno al manoscritto da cui sono tratte vedasi quello che dice l'Albers nella prefazione al suo lavoro *Consuetudines monasticae*, vol. I, *Consuetudines Farfenses ex archetypo Vaticano nunc primum recensuit* BRUNO ALBERS, Stuttgartiae, Roth, 1900.

CHRONICON FARFENSE.

Anno Domini .MCLXVIII. ⁽¹⁾, kal. iunii, feria secunda post Pentosten, grande bellum commissum est apud Tusculanam inter nanos et cancellarium imperatoris Frederici, scilicet Rainaldum oniensem archiepiscopum et Christianum Maguntinum, et tui sunt de Romanis sex milia.

Anno Domini .MCLXVIII., .v. idus aprilis, Albanensis civitas structa est a Romanis.

Anno Domini .MCLX., mense martii, die vicesima, Gottifredus us est abbas.

Anno Domini .MCLXVII., pridie idus octubris, abbas Gottifredus

Anno Domini .MCLXXXVI. Eric obiit.

Anno Domini .MCCXVIII., mense madii, die .xxi., Oddo im-
ator obiit.

Anno Domini .MCCXX. Fredericus rex coronavit filium suum.

Matheus subdiaconus et abbas sedit annis .xiii., mensibus .iiii., qui Lateranis in manibus pape Gregorii noni abbacie renunciavit. et tunc continue Farfensis ecclesia vacavit anno uno et mensibus decem. obiit vero anno Domini .MCCXXVII., nono kal. aug.

cui successit Henricus Detusin.

Anno Domini .MCLXXXII. abbas Pandulfus renunciavit abbatiam. Gentilis prior electus abbas est .ii. idus decembris.

Anno Domini .MCCXIX. obiit Gen[tilis] huius monasterii abbas.

19. .MCCXXVII.] Così mi pare che debba leggersi. Il testo ha .MCCXXIII. ma la prima asta del III sembra cancellata e sostituita dal v collocato sopra. 20. detusin] Così nel codice; il Bethmann lesse de Tusin 23. Gentilis] Nel testo Gnt

(1) Così dice il testo, ma la battaglia di Monte Porzio ebbe luogo nell'anno 1167.

INDICE

I.

NOMI PROPRI E COSE NOTEVOLI (1).

- | | |
|---|--|
| <p>A. episcopus II 77¹⁰, 78⁴.
 Aaron 144²⁷.
 abbas quidam II 272³¹.
 abbas S. Andreę 244²³.
 abbas quidam Ss. Cosmę et Damiani
 in Mica Aurea II 17¹⁵.
 abbas S. Iusti de Tuscana II 12⁸.
 abbas quidam S. Petri ad Cęlum Aureum II 107⁴.
 abbates monasteriorum regalium in
 Tuscia et Marchia 43⁷, 333²⁹.
 Abbatini 314¹³.
 Abbatini in territorio Sabinensi 281³²;
 II 88⁹, 102³⁶, 103²³. molinum II
 102³⁶, 103²³.
 Abbatini Campus in territorio Sabinensi II 63¹⁹.
 Abbo II 185¹⁸.
 Abbo pater Mingeradę 366⁷.
 Abbo filius Teuzonis II 149⁶.
 Abeno in comitatu Paduano 261²².
 Abenza fundus in territorio Tybur-
 tino II 26⁹.
 Abigianus villa in territorio Nover-
 tino 302².
 Abincinus Vallis in castaldata Pontano
 II 130²⁵.
 Abiron II 200¹⁰, 217⁹.
 Abraham patriarcha 121¹.</p> | <p>Abremundus v. Hebremundus.
 Abundii, Habundii (S.) curtis in Ca-
 merino II 281²³. in comitatu
 Camerino 252²³; II 98²⁴, 139²²,
 174²⁷. in territorio Camerino
 186⁷; II 282³⁷.
 Abundii (S.) curtis in Sabinis 295¹⁸.
 Abundii (S.) ecclesia in fundo Beb-
 ciano 202¹, 214¹⁶, 337⁹.
 Abundii (S.) ecclesia in fundo Be-
 tiano 180³⁶.
 Abundii (S.) ecclesia in casali Bezano
 330¹⁶, 332¹.
 Abundii (S.) ecclesia in Botiano II
 280¹³.
 Abundii (S.) ecclesia in curte de fundo
 Paterno 326⁷.
 Abundius pater Gonzonis II 179¹⁴.
 Abundius diaconus 122²¹.
 Acanianus 185²⁶.
 Accardus 253⁷.
 Acciana mater Bonę infantis 268⁸.
 Acciana mancipia mon. Farf. 267³⁴.
 Acciarellus filius Azolini II 181¹⁰.
 Accideus pater Iohannis episcopi (Are-
 tini) 226¹³.
 Acclianus, Aclianus fundus 181¹⁷,
 202²⁵, 214⁴⁰.
 Accligianus 230²⁴.</p> |
|---|--|

(1) Dei numeri, l'arabico grande richiama la pagina, l'arabico esponente, il rigo; con ² esponente si rimanda al commento. Il volume secondo del *Chronicon* è indicato col numero romano II.

- Acera in pago Reatino 209²¹.
 Acericus frater Luponis *v.* Acerisus.
 Acerisi coniux Bonellę, pater Ami-
 ternini, servus mon. Farf. in Ca-
 ballari 270³⁵.
 Acerisius Sintrudę II 12ⁿ.
 Acerisus, Acericus, Atterisus frater
 Luponis 204³⁵, 217¹¹, 341²¹.
 Achinianum II 191⁵. in territorio
 Sabinensi II 72¹⁴, 123³³. *V. an-
 che* Sala.
 Akinianum Maius II 262²⁷.
 Akinianum Minus II 262²⁷.
 Acilie in territorio Furconino 305²⁵,
 362^{6 19}. campus 305²⁵.
 Acillionis curtis in territorio Nocerino
 II 52⁴.
 Acipertus libertus 210²².
 Aciprandus pater Leonis 313¹⁴.
 Aciprandus pater Aliperę et Perdolfi
 servus mon. Farf. in Prętorio 269¹².
 Acilianus *v.* Acclianus.
 acoliti .ii. mon. Farf. II 292³³.
 Acqui- *v.* Aqu-
 Acri in comitatu Sabinensi 245¹⁰.
 Acrifolium II 39⁴.
 acta Marci papę II 234¹.
 Acterius pater Egdonis II 181⁸.
 Actianum 151¹².
 actionarii, actores Ecclesię 182³⁵, 196²
 15, 235¹⁸, 242¹⁷, 293-300 *passim*.
 actores *v.* actionarii.
 Actus apostolorum 51ⁿ.
 Acupencus, Acupincus, Cupencus,
 Cupencum (ad) suptus muros civi-
 tatis Reatinę 302⁸, 311²⁴, 320³¹,
 356²³, 360³, 361²⁶. palatium
 302⁷. turris 248²⁴, 302⁷, 311²⁴,
 360⁴.
 Acu Picta (de) turris II 176⁸.
 Acupicte in civitate Reatina II 285⁶.
 Acusclum in Scandilia 161²¹.
 Acutiana Vallis in castaldatu Equano
 II 162¹².
 Acutianellum, Acutianillum *v.* Agutia-
 nellum.
 Acutianum monasterium 176¹⁷.
 Acutianus 125²², 162¹, 163³¹, 170²¹,
 190¹⁸, 208²⁰, 211¹⁴, 224¹⁵, 277²²; II
 31¹, 186¹, 221¹. in territorio Sa-
 binensi 332²⁶; II 70¹², 280^{11 22}.
 Acutianus casalis 4¹⁴, 8¹⁹, 50ⁿ, 122ⁿ,
 133¹, 294²⁴.
 Acutianus fundus 128⁶, 137^{3 11}, 179²⁵,
 181²³, 200³³, 202³¹, 213⁵, 215⁴,
 335³², 337³⁹. in territorio Sabi-
 nensi 300⁶; II 283³⁵.
 Acutianus mons II 38²⁸, 47⁸, 91³,
 93⁶, 101¹¹.
 Acutus II 56⁸.
 Acutus mons 287¹.
 Aczo, Aczolinus *v.* Azo, Azolinus.
 Adalardus, Adalardus abbas, missus
 Karoli imperatoris 175³, 216³⁷, 341¹¹.
V. anche placitum
 Adalbertus filius Petri II 35¹⁴.
 Adalbertus de Furcone germanus Pe-
 tri et Teuponis oblatus 222²⁸.
 Adaldus servus mon. Farf. ad Saxam
 265²¹. uxor eius 265²¹.
 Adaldus filius Aliperę, frater Gasuli,
 coniux Guiniperę, pater Allonis,
 Maionis, Raduini, servus mon. Farf.
 in Prętorio 269²⁵.
 Adaloaldus, Adadoloaldus rex 86¹⁶,
 87²¹.
 Adam *v.* Benedictus prębyter.
 Adam II 318⁷.
 Adam quidam II 300¹².
 Adam filius Arderadi II 34²⁵.
 Adam filius Azonis II 25⁴.
 Adam filius Azonis, pater Bucconis
 292²⁰; II 27^{11 20}.
 Adam pater Berardi II 169³⁰.
 Adam filius Iohannis, coniux Girontę
 II 50¹⁴.
 Adam pater Iohannis 284¹⁷; II 124³³,
 198³.
 Adam pater Iohannis prębyteri II
 276¹.
 Adam filius Petri, coniux Isę II 48¹⁸.
 Adam filius Rodulfi II 139¹⁸.
 Adam filius Rodulfi, avus Beraldi III
 abb. Farf. II 228¹⁰.
 Adam filius Tresedii 252²³.
 Adam (I) abbas Farfensis 42², 44¹⁰,
 63²², 99⁶, 289²¹, 329^{9 14 25}, 330⁵,
 II 81²¹.

- Adam (II), Asculanensis episcopus, abbas Farfensis 47¹⁵ 21, 48³. *V. anche* Adam Esculanus episcopus. Adam episcopus II 6⁶. Adam Esculanus episcopus II 200²¹, 201³⁵. institutio eius II 200¹². *V. anche* Adam (II) abb. Farf. Adam frater pręsbyter Farf. II 122². Adam frater pręsbyter et monachus Farf. II 121². Adam iudex et notarius II 49³⁰. Adam iudex filius Deodati, coniux Raimburgę II 154³. Adam filius Azonis Iudei, libellarius Farfensis 66⁷; II 83¹. Adam pręsbyter mon. Farf. 291³⁰; II 46⁴ 15, 54³¹. Adam pręsbyter castaldus Rainerii de Ioseph 248²⁷. Adam pręsbyter et monachus Farf. II 121², 217²⁰ 39. Adam pręsbyter et monachus, fidei-commissarius Iordanis II 213⁵. Adami Fara *v.* Fara. Adammo pater Aschari II 126³. Adammo pater Azonis II 165²³. Adę pręsbyteri filii Luponis Confectę casa in territorio Firmano II 111²⁷ 30. Adę Mallia Vacca casalis in Pisile II 74¹⁷. Adefridus filius Aideperti servus mon. Farf. in Colomente 265³⁶. Adelardi filius 287¹⁸. Adelardi criptę 315⁴. Adelardus missus *v.* Adalardus. Adelberga uxor Attonis Hildebaldi II 56²⁴. Adelberga quę vocatur Guaza coniux Helperini Maginardi II 155⁷. Adelberga uxor Iohannis Benedicti 283¹¹. Adelberti filii 288³³; II 46¹¹ 14, 141²³. Adelberti Caput Pazi casalis in pertinentia S. Reparate II 202¹⁰. Adelbertus 243³⁰, 289² 9, 290²⁰; II 93¹⁰. Adelbertus filius Adelolfi 360². Adelbertus pater Agenonis 289⁶. Adelbertus pater Attonis 254¹³. Adelbertus pater Azę II 54³. Adelbertus pater Azonis et Farolfi 293⁸; II 103⁶. Adelbertus pater Beliarde et Caritię II 146⁶. Adelbertus filius Iohannis 254¹⁴. Adelbertus filius Iohannis, frater Leonis pręsbyteri II 46¹. Adelbertus pater Landulfi II 141⁸. Adelbertus filius Lotharii II 32²³. Adelbertus filius Mainardi, pater Carbonis et Moriconis II 273²⁵ 27. Adelbertus de Pulverina frater Grimaldi 254¹³. Adelbertus filius Silvestri II 56²⁷. Adelbertus filius Sintari 347¹⁶. Adelbertus pater Tebaldi II 26³¹. Adelbertus filius Transberti 252²⁰. Adelbertus Amaburgensis archiepiscopus II 153⁸. Adelbertus frater pręsbyter et monachus Farf. II 121². Adelbertus missus Bonefatii ducis et marchionis II 125²⁷. *V. anche* placitum. Adelbertus marchio 239¹⁶. Adelbertus pręsbyter filius Petri II 142⁶. Adelbertus rex 89¹⁴. Adelbertus servus mon. Farf. de Pretorio 259²¹. Adelbertus subdiaconus Farf. II 218⁵. Adelbertus subdiaconus et monachus Farf. II 218⁴. Adelchis rex 279¹². *V. anche* pręceptum. Adeldis uxor Fariperti scarionis in Forfone 263²³. Adelelmi filius 287¹⁹. Adeleupa filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274²⁹. Adelgerii filii 287³⁵. nepotes 287³⁵. Adelmari casalis in Sabinis 246²². Adelmarius II 49⁸. Adelmodus filius Guidonis II 31³⁵. Adelmodus filius Hildemodis II 31³⁵. Adelolfus pater Adelberti, Aimeradi, Ingoberti 360⁹ 2. Adelperga uxor Godeprandi fratris Cu-

- niperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁸.
 Adelpertellus Letanus servus mon. Farf. 233²⁴.
 Adelpertus infans filius Aldulę servus mon. Farf. 267²⁹.
 Adelprandus 210³.
 Adenolfi, Adenulfi filii 249^{27 35}; II 46¹⁰, 113²⁴, 142¹⁵. nepotes v. Aifredus, Dodo, Giso.
 Adenolfi filius servus mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260³⁵, 276²⁴.
 Adenulfus II 266²³.
 Adenolfus pater Agenonis 289¹.
 Adenulfus filius Marię 282²².
 Adenolfus filius Marię, coniux Sergię II 47⁶.
 Adenolfus pater Romani II 45⁷.
 Adenolfus, Adenulfus (Denulfus) abbas Farfensis 99²³; II 308^{12 20}, 309^{1 5}, 313²⁴, 314^{19 23}, 315¹⁷, 316⁶, 317^{2 15}, 320^{23 29}, 321³. abavus, atavus eius II 308²².
 Adenolfus p̄sbyter II 130²⁰.
 Adenulfus v. Adenolfus.
 Adeodatus servus mon. Farf. in Septe pontio 281¹⁰.
 Adeodatus 158³⁰; II 317⁵.
 Adeodatus papa 95⁷, 132^{16 26}, 133¹⁰.
 Adeodatus coniux Bonę servus mon. Farf. in Salezano 270²⁴. filii eius 270²⁴.
 Adeodatus filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275².
 Aderada uxor Siolfi II 155⁸.
 Aderamulus 256²⁹.
 Aderamus 252¹². filius eius 252¹².
 Aderamus pater Alberti 255¹¹.
 Aderamus pater Berardi 282¹¹, 285²⁵; II 157⁷.
 Aderamus pater Ugonis 287²³.
 Aderisi filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁹.
 Aderisis filius Gadileupę servus mon. Farf. in Narnate 275⁵.
 Aderisus homo liber 298^{28 33}.
 Adesulus servus mon. Farf. 359⁵.
 Adileupa filia Petri servi mon. Farf. in Forfene 263²⁶.
 Adilpertus 227¹⁰.
 adiutorium II 230⁶, 265¹⁴.
 Adnunciationis dies 30³.
 Ado pater Franconis II 42⁷.
 Ado coniux Audiperę, pater Alefridi, servus mon. Farf. in Bucizano 271²³.
 Ado filius Petri servus mon. Farf. in Forfene 263²⁶.
 adolescentes mon. Farf. II 311⁷.
 Adolfus servus mon. Farf. in Clevigiano 268²⁷. filii eius 268²⁷. uxor 268²⁷.
 Adone (de) v. Iohannis casalis.
 Adonis v. Campus.
 Adonisca terra infra comitatum Reatinum II 270¹⁶.
 Adriani, Adrianus fundus 179³³, 200⁴⁰, 213¹², 336⁴. in Sabinis 300¹¹.
 Adriani (S.) curtis in Marsi II 282¹¹. in comitatu Marsicano II 175³⁵.
 Adriani (S.) curtis in Sextuno II 281²⁹.
 Adriani (S.) curtis in Trebule II 281²⁵.
 Adriani (B.) martyris et S. Natalię ecclesia in civitate Albula II 25¹⁶, 26¹¹.
 Adriani (S.) ecclesia de Marsi II 157²².
 Adriani (S.) ecclesia in Segunzano et in Porciano 261¹⁸, 277¹⁴.
 Adriani (S.) ecclesia in civitate Tiburtina II 176²⁰. iuxta civitatem Tiburtinam II 137¹⁵.
 Adriani (S.) ecclesia in casale Tribulicę 282³, 328¹.
 Adriani (S.) monasterium in suburbanis Tyburtinę civitatis II 31²⁹, 56^{10 11}, 99⁷, 140²¹.
 Adrianus abbas monasterii S. Angeli et S. Benedicti in Taizano II 57¹⁰.
 Adrianus imperator 82^{11 14}, 91¹³.
 Adrianus, Hadrianus papa 299¹⁰.
 Adrianus [I] papa 96⁷, 156^{9 12}, 163¹², 176³⁰, 179³⁰, 182^{8 15 21 30}, 184²⁵, 186¹⁶, 188³¹, 196¹³, 203²⁰, 215³⁶, 335²⁸, 338³¹; II 132⁴, 237²⁸, 238²⁵, 240²⁴. V. anche privilegium.

- Adrianus I papa II 133¹⁵, 283³².
V. anche privilegium.
 Adrianus [II] papa 96²⁵.
 Adrianus [III] papa 96²⁸.
 Adrianus [IV] papa II 321¹² 27.
 Adrianus IV papa II 321¹⁷.
 Adrianus fundus *v.* Adriani.
 Adrualdus abbas monasterii S. Salvatoris 151⁸.
 Adualdus servus mon. Farf. in Prętoriano 268²⁵. filii, uxor eius 268²⁵.
 Adudatuli casa in Corneto et in Masugiano 207⁵.
 adulterini 244¹⁰, 247¹².
 Adulterinus *v.* Albertinus, Bardo, Oderisius, Transmundus.
 advenę *v.* equites, pedites.
 Adventus ebdomada .iiii. II 291⁵.
 Adventus Sp. S. dies 30⁴.
 advocatus II 87¹⁶. ecclesię S. Eustathii II 22¹⁴ 25, 23¹⁶ 35, 24². mon. Farf. 169²⁹, 171³², 204²⁰, 216³⁶, 225¹⁰ 19, 341¹⁰, 347⁹; II 135¹⁹, 144¹¹, 197⁶. mon. S. Salvatoris 174²⁵. romanus II 19³, 20².
 affiliatus *v.* Anteradus, Gumpulus.
 Affredus 289⁷.
 Afrianus in territorio Perusino II 100²¹ 23 27.
 Africa 82²⁴ 35, 86³¹, 123⁸, 241¹³.
 Africę rector *v.* Heracleus.
 Africanus imperator 91³⁴, 92⁴ 6.
 Africanus in territorio Tiburtino II 151⁹.
 Aganus Eduensis episcopus II 248¹¹.
 Agapitus [I] papa 94⁵, 123⁸, 129³⁰, 133⁹; II 319⁶.
 Agapitus I papa 131⁷.
 Agapitus [II] papa 97¹⁵.
 Agapitus (S.) in massa Nautona 221¹¹.
 Agareni, Barbari, Pagani, Pęni, Saraceni 28²⁹, 319²⁰ 28, 329¹⁶, 33⁵, 35¹¹, 36¹³, 37³, 39²⁵, 40⁷, 61¹⁸, 86³¹, 127³⁴, 235⁶, 238²³, 240⁸ 13, 241¹³, 300³⁴, 301² 5 9 14, 302²⁷ 32, 303², 306³¹, 324¹³. *V. anche divastatio.*
 Agatense concilium 144²⁵.
 Agathę (S.) *v.* Agathes.
 Agathensis episcopus *v.* Bernardus.
 Agathes (S.) 166²³, 347¹⁴.
 Agathes (S.) in Paludibus 339⁹.
 Agathes (S.) in territorio Reatino 315²⁵.
 Agathę (S.) curtis 339¹¹.
 Agathę (S.) curtis ad Arces II 281¹⁶.
 Agathes (S.) curtis Interamne II 282⁴.
 Agathę (S.) curtis in Paludibus II 281¹⁶.
 Agathę (S.) curtis in Plaię 248³².
 Agathes (S.) curtis in territorio Reatino 319³⁵, 323²⁹; II 65²², 93².
 Agathes (S.) curtis in Tazano 248²⁹.
 Agathes (S.) ecclesia 280¹³.
 Agathes (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194⁹.
 Agathę (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁹.
 Agathes (S.) ecclesia in Plagię 166³⁹, 185¹⁵, 305²¹, 318¹⁹; II 123⁹, 169¹⁹.
 Agathes (S.) ecclesia in territorio Reatino II 287⁷.
 Agathę (S.) ecclesia in Tazano II 123⁷, 169¹⁷.
 Agatho papa 95¹¹; II 236¹⁹.
 Agati servus mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
 Agatula Vallis de Corgnito 258¹ 2. plaia 258².
 Agatus pater Guinizonis 287¹⁶.
 Agaunensium monasteria 162⁵, 199²⁷; II 22¹².
 Agella casalis in territorio Tuscanensi 173¹⁸.
 Agellari in Sabinis 299²¹.
 Agellari casalis in Sabinis 295¹.
 Agellari fundus 180²⁷, 201³³, 214⁶, 336³⁷.
 Agelli II 185²⁸, 221³ 14. aquimolum II 185²⁹.
 Agelli casalis iuxta Rigianam II 48¹⁸.
 Agelli fundus 181²⁶; II 57³³, 138²⁵.
 Agelli Montis fundus *v.* Montis Agelli.
 Agello (de) castellum 286³².
 Agellum castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁵.
 Agellus 148²¹, 159¹², 353⁸; II 182², 183¹⁰, 184³⁰, 219², 306¹. Agello (de) homines II 219².

- Agellus in territorio Ciculano 358³⁰.
 Agellus in comitatu Firmano 255²¹.
 Agellus in comitatu Perosino II 108¹⁰.
 Agellus in comitatu Sabinensi 243⁹.
 in territorio Sabinensi 226¹⁶; II 72⁵, 92², 280¹⁹.
 Agellus casalis 163¹⁷.
 Agellus fundus 179³⁷, 201², 202³⁴, 213¹⁶, 215⁸, 336⁷, 338⁴.
 Agellus fundus in comitatu Perusino II 100⁸.
 Agellus fundus in territorio Sabinensi II 283³⁶.
 Agellus Maior 357¹⁰.
 Ageno filius Adelberti 289⁵.
 Ageno filius Adenolfi 289¹.
 Ageris 168²⁵, 169⁷⁹. germana eius, uxor Perculfi 168²⁷.
 Agei in castaldatu Equano II 157².
 Agie filii II 33³⁰.
 Agilis coniux Urse servus mon. Farf. in Forcone 263⁶.
 Agilmarus (archicancellarius Hlotharii imp.) 206¹⁴.
 Agilulfus dux Taurinatum, rex 86¹², 87¹⁷ 21.
 Aginalis super S. Paulum 326¹⁶.
 Aginus Assuensis episcopus II 248²³.
 Agio presbyter 165³.
 Agipertus clericus 294¹⁴.
 Agiprandus, nepos regis, dux Spoleti 88¹⁸.
 Agitus pater Martini 290²³.
 Agna coniux Berardi Rustici de Crescentio II 278⁹.
 Agnanello (de) castellum in comitatu, territorio Firmano II 139²⁹, 174³⁴, 283²⁷, 284²⁵. molendina II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁵.
 Agnes regina II 291⁸ 15, 292¹² 16, 309¹⁵.
 Agnes (S.) in Puzalia II 93¹¹.
 Agnetis, Agne (S.) ecclesia in territorio Carsulano II 176¹⁷, 285⁸.
 Agnetis (S.) monasterium Rome 299². iuxta pontem Numentanum 40⁴.
 Agnetula uxor Tribuni servi mon. Farf. 275¹³.
 Agonis Cagio v. Cagio.
 Agonis Campus Rome 248⁸; II 27²² 24, 99⁶, 137¹⁷, 140²⁰. cripta II 176²¹, 282⁷. case, cripte, horti, muri 248⁸; II 99⁵.
 Agozanum, Aguzanum v. Agutianum.
 Agulianus 186⁸.
 Agulini casalis de Terricla II 35¹⁸.
 Agusianus mons in comitatu Asculano II 140⁷.
 Agustuli v. Augustales.
 Agutianellum, Agutianillum, Acutianellum, Acutianillum II 164²⁹, 184²⁰, 185¹⁷ 21, 188⁷ 20, 191¹⁶, 221⁵.
 Agutianellum, Agutianillum in territorio Sabinensi II 67¹⁴, 68⁸, 70⁴ 27, 117¹, 131¹².
 Agutianum, Agozanum, Aguzanum II 48¹⁶, 148¹¹ 15, 164³⁰, 183² 3, 185⁹, 189³.
 Aguzanum in Prepi 348²⁷.
 Agutianum in comitatu Sabinensi 245¹⁴. in territorio Sabinensi 282²³; II 59²⁵, 67¹⁴, 189³².
 Ai vicus v. Urbana fundus.
 Aida uxor Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁶.
 Aidelinda mater Aricisi, Gisulfi, Leonis, Rimuli, serva mon. Farf. in Forfone 264².
 Aideperga uxor Aleperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267⁵.
 Aideperga filia Gualiperti servi mon. Farf. in Pretorio 269².
 Aideperga uxor Maurice servi mon. Farf. in Pretorio 269⁵.
 Aideperga uxor Pertuli servi mon. Farf. in Forfone 264⁵.
 Aideperga uxor Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266¹⁸.
 Aideperga mancipia mon. Farf. 267²⁶.
 Adepertus coniux Palumbę, pater Adefridi, Formose, Petri, Sinildis, servus mon. Farf. in Colomente 265³⁶.
 Adepertus filius Sindoli, coniux Autę, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁷. filii eius 273²⁸.
 Aiderico filius Andreę 288⁷.

- Aidolfus filius Teodori servus mon.
 Farf. in Colomente 266².
 Aiduara uxor Micionis servi mon.
 Farf. ad S. Xixtum 273³⁴.
 Aidula mater Lupuli servi mon. Farf.
 in Beliciano 273².
 Aifredi mons 285⁶.
 Aifredi prębyteri filii II 162⁶. con-
 sortes eorum II 162⁷.
 Aifredus nepos Adenolfi II 46¹¹.
 Aifredus pater Guarini II 53¹⁷.
 Aifredus filius Iohannis II 161¹⁴.
 Aifredus pater Iohannis prębyteri II
 I 42¹⁷.
 Aifredus filius Landini, frater Attonis
 249²⁸.
 Ailardus episcopus et abbas S. Pauli
 II 248⁵.
 Aimeradus 251²⁷. filii eius 251²⁷.
 Aimeradus filius Adelolfi 360².
 Aimeradus filius Tophanii II 112⁵.
 Aimo pater Benedicti 290³⁰.
 Aimonis heredes 245¹³.
 Aimonis collis in pertinentia castelli
 de Ponticello II 142¹⁹, 185³¹.
 Aio filius Benedicti II 58¹³.
 Aio dux Beneventanus 86¹⁸, 87²⁵.
 Aionis Mons v. Mons Aionis.
 Aionis saxi 158³¹.
 Aipula filia Sindolfi servi mon. Farf.
 in Bucizano 272¹⁰.
 Aipulus filius Micionis servus mon.
 Farf. ad S. Xixtum 273³⁵.
 Aranum II 261².
 Arolfus filius Rimonis servus mon.
 Farf. in Colomente 265²⁹.
 Aiulanus in comitatu Asculano II
 140⁹.
 Aiulfus filius Rocii II 130²¹.
 Aladrammus missus Karoli imperatoris
 216³⁷, 341¹⁰.
 Alahis v. Halais.
 Alamannus pater Carbonis II 213¹⁶.
 Alamannus servus mon. Farf. in Mar-
 ruce 259¹⁵.
 Alanus v. Halanus.
 Ala Revoluta v. Revoluta.
 Alaricus rex v. Halaricus
 Alatri rigus II 47²⁰.
- Alatrinensis episcopus v. Iohannes.
 Alatrum in comitatu Reatino II 147²⁹.
 in territorio Reatino II 46².
 Alatrum, Alatro (de) castellum, ca-
 strum II 122¹², 213²⁵. in terri-
 torio Sabinensi II 284¹⁵.
 Alavellum 286³¹.
 Albana uxor Arnaldi 262³¹.
 Albana uxor Peregrini servi mon.
 Farf. in Beliciano 273¹¹.
 Albanensis civitas II 322⁶.
 Albanensis episcopus v. Bonifatius.
 Albanetta fundus II 57⁷.
 Albani pertinentia II 207¹⁴.
 Albanianus in comitatu Firmano
 252¹¹.
 Albanum podium II 207¹⁵.
 Albarus portus in territorio Ticinensi
 168¹⁴.
 Albella terra de Corgnito 256³⁰, 257¹.
 V. anche Ripa.
 albergarie II 166²¹.
 Alberici filii 286¹. nepotes 286².
 Alberici casalis in territorio Sabi-
 nensi 364³⁶.
 Alberico 287¹². fratres eius 287¹³.
 Albericus 252²⁵. filius eius 252²⁵.
 Albericus filius Alberici Attonis II
 113¹⁷.
 Albericus filius Albini II 267¹⁶.
 Albericus filius Grilli II 300⁹.
 Albericus de Gualaberto 282²⁵.
 Albericus filius Gualabruni II 131⁸,
 148⁸, 184¹¹.
 Albericus pater Henrici II 318⁵.
 Albericus de Hugo 253²⁷.
 Albericus pater Hugonis II 100⁵,
 139¹³.
 Albericus pater Ofredi II 46²¹.
 Albericus, prępositus, abbas Farfensis
 48⁸, 99⁹, 365³², 366⁸ 11; II 67.
 Albericus comes 252³². filii eius
 252³².
 Albericus comes filius Attonis pater
 Alberici II 113¹⁷.
 Albericus consul et dux II 95¹² 19.
 V. anche placitum.
 Albericus diaconus 351⁵. filii eius
 351⁵.

- Albericus diaconus, prepositus mon. Farf. 347²⁸.
 Albericus marchio 311²⁸.
 Albericus marchio pater Alberici principis 241¹⁹.
 Albericus monachus filius Gisonis II 180¹⁵.
 Albericus notarius II 201⁵. Alberici notarii terra in Perrece II 201⁵. consortes eius II 201⁶.
 Albericus prepositus Farfensis v. Albericus abbas.
 Albericus presbyter 244²¹.
 Albericus princeps Romanorum 39²², 40¹⁸, 41⁹²⁸, 45²², 65²⁷, 241¹⁹, 307²⁵, 324⁹, 327¹²¹⁶, 329¹⁰; II 82²⁷. domus eius in Aventino monte 39²⁹.
 Albericus servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Alberio filius Bardonis, homo factus mon. Farf. II 264²⁴. filii et nepotes eius II 264²⁸.
 Alberisi pater Aliperge, Aliprandi, Floruli, Petri, servus mon. Farf. in Narnate 275¹⁰. uxor eius 275¹⁰.
 Alberti v. Mons.
 Alberti filius 288⁴²⁵.
 Alberti nepotis Emmonis filius 287³⁰.
 Albertinus Adulterinus II 135⁶.
 Albertinus pater Azonis 288⁸.
 Albertinus comes II 266¹⁰¹⁷, 285¹².
 Albertinus comes filius Gualterii comitis Tudertini, coniux Burge II 268⁸.
 Alberto 245²⁶.
 Alberto Caput Pazo (de) casalis in territorio Sabinensi II 117⁴.
 Albertus 286³.
 Albertus filius Aderami 255¹¹²¹.
 Albertus pater Attonis 253²⁸.
 Albertus Bardonis II 271⁵.
 Albertus de Baroncello II 285³⁰.
 Albertus pater Carbonis II 270²⁹.
 Albertus filius Cencii II 301¹⁴.
 Albertus de Cencio II 261¹⁵²⁰. nepotes eius II 261¹⁶²¹.
 Albertus Episcopus frater Ermenfridi 286³³.
 Albertus filius Gebbonis II 1227, 128²⁵.
 Albertus Gualafosse 285¹⁰; II 130¹⁸.
 Albertus filius Gualterii II 266³.
 Albertus pater Guidonis et Tebaldi 286¹.
 Albertus pater Guittonis II 197³¹.
 Albertus filius Hildeprandi abbatis Farfensis 325¹².
 Albertus pater Iohannis 247²⁸, 248⁶.
 Albertus filius Liotonis II 161¹⁰.
 Albertus pater Mainardi 284³⁰.
 Albertus Sclavonis pater Maifredi 287²³.
 Albertus pater Stefani II 268⁴.
 Albertus diaconus et monachus Farf. II 217²⁶.
 Albertus Varianensis episcopus II 248¹⁵.
 Albertus frater subdiaconus Farf. II 121¹⁴.
 Albertus iudex II 317⁸.
 Albertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259¹.
 Alberuna uxor Zonzuli servi mon. Farf. ad S. Xistum 2747.
 Albetreta fundus 323²².
 Albetrete podium II 109³.
 Albanus in territorio Sabinensi II 143⁶, 280¹⁵.
 Albanus casalis ad S. Ciprianum 166¹⁸.
 Albicianus 163²⁵.
 Albina (de) v. Petia.
 Albina uxor Fuscari 262³⁴.
 Albini casa in curte de Pontiano 295²³.
 Albinianus in Postmontem II 127¹⁶.
 Albinianus in territorio Sabinensi II 65¹⁵, 74²⁸.
 Albinula uxor Lupi servi mon. Farf. in Pretorio 270⁸.
 Albinus 252²⁷. filius eius 252²⁷.
 Albinus pater Alberici et Anolini II 267¹⁶.
 Albinus filius Tederadę II 957.
 Albinus nobilis vir civitatis Utriculanę, pater Benedicti presbyteri II 210⁸.
 Albinus coniux Bone, pater Gaidema-

- ris, Gertrude, Ursuli, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁸.
- Albinus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274²³.
- Albinus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁷.
- Albinus frater Luponis, coniux Tancunde, pater Colonis, Formosig, Iohannis, Petri, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁰.
- Albisinda uxor Satuli servi mon. Farf. in Pretorio 270¹¹.
- Albizo 252²⁶.
- Alboin medicus, bonus homo 187²³.
- Albolus colonus mon. Farf. in Pretorio 296²⁷. filii, uxor eius 297²⁷ 28. *V. anche* Albulus.
- Albolus pater Honorati, Isimuldi, Petrunig, servus mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
- Alboni (de) casalis in Laniano II 189²⁶.
- Albonus pater Iohannis 290¹⁵.
- Albonus pater Petri II 69³⁴.
- Albuciano (de) casales II 45²⁵.
- Albucianus II 189²². in territorio Sabinensi 323²⁴, 328¹⁷, 331¹¹, 355⁸; II 62⁵, 64²², 72²⁶, 88¹⁶, 92², 102²⁶, 103¹³. molina 323¹⁵, 328¹⁷, 331¹²; II 62⁵, 64²³, 102²⁶, 103¹⁴.
- Albucianus fundus 181²⁷, 202³⁶, 215⁹, 385⁵; II 138²⁶, 283³⁷.
- Albuin rex 86², 87⁸, 123¹¹.
- Albuinus 232²⁵, 233³.
- Albuinus monachus S. Vincentii 152¹⁷.
- Albula civitas vetus non longe a civitate Tyburtina II 25²³, 56¹⁰.
- Albulus colonus mon. Farf. in Pretorio 297¹². *se. IV. V. anche* Albolus.
- Albuni filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266⁶.
- Albunis (de) casalis in Sabinis 246¹⁸.
- Albus Caballus *v.* Caballus.
- Alkerius comes II 30¹², 283²⁸.
- Alkerius frater monachus Farf. II 121¹¹.
- Alkerus filius Arconis 256⁵. fratres eius 256⁵.
- Alkisius pater Iohannis II 261¹.
- Alda uxor Pelegrini servi mon. Farf. in Casa Raviniana 265¹⁴.
- Aldebaldus II 48¹⁰, 49⁹.
- Aldebaldus, Ildebaldus filius Sergie, coniux Atri II 46³⁰, 51³¹, 52²⁰.
- Aldemarius filius Lupuare, frater Alexandri et Desiderii, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁴.
- Aldeperga filia Bonise servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁵.
- Aldepertus coniux Radiperge servus mon. Farf. in Pontiano 265⁵.
- Alderadus filius Bonise, coniux Tancunde, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁵. filius eius 266³⁶.
- Alderih de pago Guarmatia pater Guerneldis sanctimonialis 209¹⁹.
- Alderuda uxor Baruncelli servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁶.
- Alderuna uxor Barauculi Otolfi scarrionis 262¹.
- Aldicisi servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁹.
- Aldionis servus mon. Farf. in Casa Pauli 265¹⁹. uxor eius 265¹⁹.
- Aldo 248³⁶, 249¹¹, 264¹¹; II 164¹⁶.
- Aldonis consortes II 164¹⁶. filii 248³⁶, 249¹¹; II 52¹³. heredes II 41¹⁶.
- Aldo filius Andree II 58²⁷.
- Aldo filius Arduini 204¹², 216²⁶.
- Aldo filius Takeprandi 353²⁵.
- Aldo de Margine, germanus Petri Furis, famulus mon. Farf. 260¹⁴.
- Aldo iudex sacri palatii 360¹¹.
- Aldo presbyter II 33⁴.
- Aldo servus mon. Farf. in Canali 259¹³.
- Aldonis *v.* Petra.
- Aldonis consortes, filii *v.* Aldo.
- Aldula mater Adelperti infantis 267³⁰.
- Aldula filia Maurice servi mon. Farf. in Forfone 264¹.
- Aldula mancipia mon. Farf. 268¹.
- Aldulus filius Godemarii servus mon. Farf. in Amiterno 320³⁶.
- Alecisi frater Godeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁴.
- Alefridus filius Scaptolfi castaldi Reatini 161².
- Alefridus castaldus Reatinus 19¹¹, 155¹⁶.

- Alefridus decanus 294⁵.
 Alefridus episcopus 298⁷.
 Alefridus servus mon. Farf. ad S. Severum 274¹⁰. filii eius 274¹¹. uxor 274¹⁰.
 Alefridus filius Adonis, coniux Benedictę, servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁴.
 Alefridus frater Sindoli servus mon. Farf. in Largizano 266¹⁸.
 Alefridus filius Ursuli, coniux Godepergę, pater Alepergę, Gualefridi, Ildulę, Rotundę, servus mon. Farf. in Colomente 265³¹.
 Alegia gualdus 156².
 Alegia mons in finibus Spoletanis vel Reatinis 277²⁶, 278⁷. pascuum 277²⁵.
 Alegie (de) v. Petra.
 Aleiana v. Negia.
 Alemannię rex II 321⁷.
 Alenianus in territorio Aprutiensi 356¹⁴, 359³⁴.
 Alenianus casalis II 42⁹.
 Alennianus monachus 298⁹.
 Aleperga filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
 Aleperga uxor Attoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁰.
 Aleperga uxor Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
 Aleperga uxor Colonis Albini servi mon. Farf. in Colomente 266¹¹.
 Aleperga uxor Luceradi servi mon. Farf. in Prętorio 269⁹.
 Aleperga uxor Mauri servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁵.
 Aleperga mater Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266¹⁸.
 Aleperga filia Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Aleperga uxor Ursuli cognati Rattuli servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁵.
 Alepertus, Alipertus filius Stalarii 352²⁸, 359¹⁰.
 Alepertus coniux Aidepergę servus mon. Farf. ad S. Mennatem 267⁴. filii eius 267⁵.
 Alepertus filius Fariperti, coniux Ma-
 gnipergę, servus mon. Farf. in For-
 fone 263²³. filia eius 263²⁴.
 Alerada mater Godeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271³³.
 Alerada uxor Isualdi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
 Aleradus filius Crispi servus mon. Farf. in Beliciano 273¹². filii eius 273¹³. uxor 273¹².
 Alerisius colonus mon. Farf. in Turano 297³.
 Alesius II 317²⁰.
 Aletruda filia Ermerfridi servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Alexander conductor 294²⁸.
 Alexander imperator 92². *V. anche* Aurelius.
 Alexander [I] papa 91¹¹; II 251²¹.
 Alexander [II] papa II 164³.
 Alexander II papa II 151³⁰, 157²⁴.
 Alexander [III] papa II 321²⁰.
 Alexander III papa II 321³⁰.
 Alexander filius Lupuarę, frater Aldemarii et Desiderii, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁴.
 Alexander (S.) in Monte in territorio Sabinensi II 73¹⁰, 103²².
 Alexandri (s.) filii s. Felicitatis corpus 22², 198⁷.
 Alexandri (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
 Alexandri (S.) ecclesia 290¹², 329¹.
 Alexandri et Marię (Ss.) ecclesia in vico Flaviano 206²⁰.
 Alexandri (S.) ecclesia in comitatu Reatino 249¹⁰.
 Alexandria 134¹⁵. episcopus v. Eusebius.
 Alexandrinę Thermę Romę 364¹⁴; II 18²¹, 24¹⁷, 44¹⁶, 53⁸, 88¹⁹, 97²⁸, 114¹⁰, 161¹⁸.
 Alexii (S.) ecclesia infra civitatem Teramnensem II 269¹³.
 Alfano Salernitanus archiepiscopus II 248³.
 Algefredus 353³¹.
 Algerius II 278⁴.
 Aliano in territorio Asculano II 110²².

- Alicco (de) cripta in Sabinis 246³².
 Alicernus dux Guisigothorum 130¹⁵.
 Alicisis filius Aruisis servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
 Alieganus ad Ripam in territorio Asculano II 112³¹. podium II 112³¹.
 Alifanę episcopus v. Arthis.
 Aligernus abbas Cassinensis 40¹⁰.
 Alimundi casa in curte de Pontiano 295²⁶.
 Alingianum II 221²⁵.
 Alinianum in Sabinis 321¹³, 332^{16 18 22}, 352⁹, 365²⁴; II 68²⁰, 103²³. podium II 68²¹.
 Alinianus fundus 113²¹, 180³, 201⁷, 336¹³. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Aliosa uxor Fratelli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²¹.
 Aliperga filia Aciprandi servi mon. Farf. in Prętorio 269¹³.
 Aliperga mater Adaldi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁶.
 Aliperga filia Alberisis servi mon. Farf. in Narnate 275¹⁰.
 Aliperga filia Aliperti servi mon. Farf. in Bucizano 272³⁰.
 Aliperga uxor Anserami servi mon. Farf. in Pontiano 265¹².
 Aliperga uxor Maguli servi mon. Farf. in Prętorio 268²³.
 Aliperga filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274²⁹.
 Alipertus 160¹², 220⁹.
 Alipertus coniux Bone, pater Aliperę et Palumbi, servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁹.
 Alipertus filius Stalarii v. Alepertus.
 Aliprandus filius Sicipori 204³³, 217⁸, 341¹⁹.
 Aliprandus filius Alberisis servus mon. Farf. in Narnate 275¹⁰.
 Aliprandus filius Godeprandi fratris Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁹.
 Aliradi casa in curte de Pontiano 295²⁶.
 Alius mons II 100¹².
 Alivianum 150¹¹.
 Allanus pater Guidi 288⁹.
 Allo 165³.
 Allo monachus S. Vincentii 152¹⁶.
 Allo filius Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁵.
 Allo coniux Ansiperę servus mon. Farf. in Forfone 264³. filii eius 264⁴.
 Allo filius Carelli servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
 Allo pater Grimualdi et Pertuli servus mon. Farf. in Caballari 271³.
 Allobros v. Nicolaus [II] papa.
 Allonis filius servus mon. Farf. ad Ortum 261³, 276²⁷.
 Alluli casa de Ceseriano 295³⁴.
 Allulus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁴.
 Almericus abbas Farfensis, vocatus Ursus 99¹⁵, 282²⁸, 283^{6 17 21}; II 107⁸, 108^{3 2}, 114⁶, 115^{5 20}, 116^{9 11 25}, 117⁵, 118⁷, 119²³.
 Alo 210⁴.
 Alo coniux Bonosę, pater Colonis, servus mon. Farf. in Colomente 265³³.
 Alo filius Mauri, coniux Palumbę, servus mon. Farf. in Prętorio 270⁴.
 Alonsuli casa in Tampiliano 207⁸.
 Alpari Cesa in territorio Sabinensi II 67^{7, 12}.
 Alperti v. Mons.
 Alpertus servus mon. Farf. in Mar-ruce 259¹⁴.
 Alpes 51². V. anche Appenninę.
 alpes comitatus Firmani, Asculani et Aprutiensis 353¹⁹.
 altare itinerarium mon. Farf. II 291⁸. principale II 291^{9 11}, 311⁶. reginę pręciosum II 310²⁰. V. anche Angeli (S.), Marię (s.).
 Altaria casalis in Sabinis 295¹.
 Altariola in Sabinis 299²⁸.
 Altariolum fundus 180²⁸, 201³³, 214⁷, 336³⁸.
 Altbertus, Altpertus abbas Farfensis 20⁹, 98¹⁴, 165²⁰.
 Altecarus 353³¹.
 Altitonans II 277²⁶.
 Alto 314²¹.

INDICE.

- homo liber 298²³.
 totus filius Carezoli servus mon.
 Farf. in Narnate 274²⁰.
 ertns v. Altbetus.
 ada mater Petri II 69³⁶, 71³.
 us v. Collis.
 ianus fundus II 147⁸.
 a iugalīs Fusionis Remfredi 284¹.
 abilis p̄sbyter et monachus Farf.
 II 217²².
 Amaburgensis archiepiscopus v. Adelbertus.
 Amantius diaconus S. R. E. II 247³³.
 Amato filius Guerronis II 4²⁶. mater eius II 4²⁶.
 Amato filius Remedii II 53²⁶.
 Amatus Ortensi II 197²².
 Amatus pater Petri II 212¹⁴.
 ambo sublimis mon. Farf. II 311⁶.
 Ambrosii casa de Ceseriano 295³⁶.
 Ambrosii casa in curte de Pontiano 295²¹.
 Ambrosius Ottonis I cancellarius 3417.
 Ambrosius Mediolanensis episcopus 129¹⁰.
 Ambrosius frater diaconus Farf. II 122².
 Amelia v. Ameria.
 Amenzano (de) rigus II 229²⁷, 261⁸.
 Amenzanum in territorio Reatino 322¹⁵. in Sabinis 330¹¹.
 Ameria, Amelia II 282³. urbs II 263²³, 285²². Amerinus comitatus II 58⁸, 262⁸, 267⁸. episcopus II 265¹³.
 Amphitheatrum in territorio Tyburino II 269.
 Amico II 112²⁰. V. anche Gualdo, Remfredus Azę.
 Amico pater Guinizonis II 36⁸.
 Amico Firmanus episcopus 313⁷.
 Amico frater p̄sbyter Farf. II 122².
 Amiconis filii 290²⁴; II 58¹⁴.
 Amicus pater Iohannis 247¹⁴; II 70¹⁸.
 Amicus p̄sbyter II 259²⁶.
 Amingus dux Francorum 123².
 Amiternina massa 185²¹.
 Amiterninis (de) casalis 198²¹.
 Amiterninus filius Acerisis servus mon. Farf. in Caballari 270³⁵.
 Amiterninus filius Lupi servus mon. Farf. in Prętorio 270⁹.
 Amiternum 205³⁵, 218²¹, 229¹¹, 230²⁸, 232²², 233⁷, 249⁴, 10²², 255⁸, 258³⁹, 291¹², 303²⁷, 305⁹, 310⁶, 15¹⁶, 314²⁷, 317⁴, 10¹⁵, 21²³, 318², 11²⁸, 320¹⁶, 23²⁶, 35, 321², 12²³, 31, 322³⁵, 342²⁸, 353⁶, 354²³, 358²³; II 29¹⁶, 51²⁰, 99¹¹, 101¹⁵, 140²⁵, 163²⁶, 285⁴. Amiterninus castaldatus 233¹. comitatus 39²⁰, 307²³, 324², 345¹⁵. pagus 304³. Amiterni, Amiterninum territorium 220¹⁶, 228²³, 233¹², 15, 309¹, 3⁶, 10, 315⁸, 316³, 340¹⁴, 347⁵, 348¹¹, 352²¹, 353³⁹, 356⁸, 357²⁷, 33, 358²⁶, 359³, 29, 361², 16, 362²; II 7³⁸, 46⁵, 58²⁰, 175³⁵.
 Amizo filius Gualterii 321²⁸.
 Amizo frater Guinizonis 286³⁴.
 Amizo pater Iohannis II 50³⁹.
 Amizo comes Auximanus 253²⁶, 254¹².
 V. anche placitum.
 Amizus pater Petri II 202¹².
 Amo colonus 148²⁷.
 Amonis casa in territorio Asculano II 112³². podium II 112³².
 Ampa mater Benedicti, Godii, Petri p̄sbyteri II 44²².
 Ampa mater Franconis II 36¹⁶. filii eius II 36¹⁹.
 Ampę casalis in territorio Sabinensi II 36²⁹.
 Amperga uxor Luponis filii Dagari servi mon. Farf. in Pontiano 265⁴.
 Amponis casalis suptus Ripas II 68¹⁹, 23.
 Amponis collis in castaldatu Equano II 162¹².
 amula argentea deaurata mon. Farf. II 310³. amulę argenteę .ii. II 310²². amulę argenti tres, una operta auro II 292⁶.
 Amualdi casa de Paciano 295³².
 Amulus pater Cauculi 195¹⁷.
 Anacletus [papa] v. Petrus Leonis.
 Anacletus papa 91⁷, 143²⁶, 236¹⁵; II 251⁷.
 Anastasia mater Iohannis II 142²⁷.
 Anastasia mancipia mon. Farf. 268⁴.

- Anastasię casalis in Petra Dęmonis II 297¹⁶.
 Anastasii comitis filii II 142⁹.
 Anastasii (S.) ecclesia II 41²¹.
 Anastasii, Anestasio (S.) ecclesia in Vaccaricia II 123³, 153¹⁸.
 Anastasius pater Bricii et Euticii 122².
 Anastasius pater Gislerii et Munaldi comitum II 142¹⁵.
 Anastasius filius Iohannis II 164²⁹.
 Anastasius Neapolitanus pater Iohannis II 44¹⁴.
 Anastasius abbas monasterii Domini Salvatoris 222³³.
 Anastasius [I] hęreticus imperator 85²⁵, 93³⁴.
 Anastasius [II], qui et Artemius, imperator 87³.
 Anastasius monachus Farfensis 158¹⁴.
 Anastasius papa II 132⁵.
 Anastasius [I] papa 93¹³.
 Anastasius I papa 130²⁸.
 Anastasius [II] papa 93²⁸.
 Anastasius II papa 131³.
 Anastasius [III] papa 97⁶.
 Anastasius [IV] papa, Savinensis episcopus II 321¹¹.
 Anastasius (S.) in territorio Tuscanensi II 115².
 Anastasius (S.) v. Vincentius et Anastasius (Ss.).
 anathema 139¹¹, 158⁴, 183¹⁴, 184⁴¹, 352⁵; II 10⁸, 24³¹, 38¹³, 39²³, 82¹⁶, 93²⁹, 138¹³, 199⁷, 200⁸, 201²⁹, 212¹², 216¹²⁶, 217⁸, 219¹⁴, 223²⁴, 241⁵, 246³⁴, 247¹¹, 294², 303²⁶, 304⁴, 305⁶, 307¹⁰, 312⁴.
 Anatholia (S.) in S. Maria de Loriano II 205¹⁰.
 Anatholia (S.) in comitatu Sabinensi 245⁷, 246⁸. *V. anche* Campus.
 Anatholię (S.) curtis 299³, 300¹⁸.
 Anatholię (S.) curtis in Beruniano II 281¹⁶.
 Anatholię (S.) ecclesia 299³, 300¹⁹.
 Anatholię (S.) ecclesia in Busiano II 280¹².
 Anatholię (S.) ecclesia in fundo Husiano, Usiano, qui et Iliano 181¹², 202¹⁹, 214³⁴, 337²⁸.
 Anatholię (S.) ecclesia in comitatu Reatino 139^{28 29}.
 Anatholię (S.) ecclesia de Turano II 205⁸.
 Ancaranus villa in Sumati II 36¹¹.
 Ancarianensis massa 206³⁰.
 Ancianus fundus 201¹, 202¹⁶.
 ancilla Dei quędam II 272¹⁹. ancille Dei 279²⁸. duo II 134³⁷.
 Ancillarum Dei Campus 291²³, 292¹⁵; II 54²³, 55¹⁵. in comitatu Reatino 248³⁵. trivium 292¹⁵; II 55¹⁵.
 Andalla II 170²⁶.
 Anderada filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁹.
 Anderada filia Goduli servi mon. Farf. in Narnate 274³³.
 Andrea 291³.
 Andreas 208²⁹.
 Andreas pater Aidericonis, Benedicti et Martini 288⁷.
 Andreas pater Aldonis II 58²⁷.
 Andreas pater Francę uxoris Arnolfi 287³¹.
 Andreas Tiburtinus coniux Sibille II 319³.
 Andreas filius Ursi II 51²⁸.
 Andreas colonus mon. Farf. in Prętorio 296²¹. filii, fratres, mater eius 296²¹.
 Andreas colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹⁴. cum se .VIII.
 Andreas ferrarius 288²⁹.
 Andreas frater pręsbyter et monachus Farf. II 121².
 Andreas pręsbyter 292⁸; II 55¹⁰.
 Andreas filius Teuteperti servus mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Andreas (S.) II 189¹⁸.
 Andreas (S.) ad Stafilum in campo Reatino 308⁷.
 Andreę filii II 202¹⁴.
 Andreę casalis in Sabinis 247⁵.
 Andreę casalis in Serrano II 72¹⁷.
 Andreę (s.) dies II 61³³.
 Andreę (S.) abbas 244²³.

- Andreę (S.) abbatia II 294¹².
 Andreę (S.) casalis II 185²⁵, 188 7²¹ 22,
 189¹⁵, 190⁵.
 Andreę (S.) curtis in Bisano II 282⁵.
 Andreę (S.) curtis in Fisto II 282²⁷.
 Andreę (S.) curtis in Repasto II 281²⁵.
 Andreę (S.) ecclesia 194²².
 Andreę (S.) ecclesia in Bocciniano II
 60¹².
 Andreę (S.) ecclesia in Cannetulo II
 190³.
 Andreę (S.) ecclesia in Cęsa Arnonis
 II 127⁵.
 Andreę (S.) ecclesia in Collina II 137¹⁵,
 140²³ in territorio Collinense II
 176²⁵.
 Andreę (S.) ecclesia in Lacu II 123⁴.
 Andreę (S.) ecclesia in Materno 194⁵.
 Andreę (S.) ecclesia ad Pacum II
 170¹⁸.
 Andreę (S.) ecclesia in castaldatu Pon-
 tano II 154¹⁶.
 Andreę (S.) ecclesia in Postmontem
 II 66¹⁶.
 Andreę (S.) ecclesia in castello de
 Repastu II 155⁴.
 Andreę (S.) ecclesia in Ripe II 270²⁷.
 Andreę (S.) ecclesia in Terraniano
 II 148²⁵.
 Andreę (S.) ecclesia in Teste II
 61³⁰.
 Andreę (S.) apostoli monasterium II
 126³⁰.
 Andreę (S.) monasterium in Bisano
 289¹⁶.
 Andreę (S.) apostoli monasterium in
 Bisano II 114¹¹.
 Andree (S.) monasterium montis Si-
 ractis II 40²⁶. iuxta montem So-
 ratem 44²².
 Andreę (S.) porta Romę II 97³.
 Andree (S.) predia 63³¹.
 Andreę (S.) prędia in Tribuco II 80³⁰.
 Andreę (S.) regio infra civitatem Nar-
 niensem II 180⁶.
 Andulfus Ferensis episcopus II 248¹⁹.
 Anegildis uxor Antuli servi mon. Farf.
 ad S. Mennatem 266³².
 Anescausus decanus 294¹.
 Anastasii casalis in Campo S. Bene-
 dicti II 183²².
 Anastasii (S.) ecclesia v. Anastasii.
 Anetula mancipia mon. Farf. 267³³.
 Anganello (de) castellum in comitatu
 Firmano II 30¹¹.
 Anganus in territorio Sabinensi II 67⁸.
 Anganus fundus 327³⁰.
 angarales mon. Farf. II 297²⁰, 298³,
 300²⁰ 23, 312⁷, 315³².
 angarię 160²², 211³⁵.
 Angeli filii II 66¹².
 Angeli (S.) ministerialis 304³¹.
 Angeli (S.) monachi 247⁸.
 Angeli (S.) arcus in territorio Sabi-
 nensi 363¹³.
 Angeli (S.) casalis ad Fenoculum II
 27²⁹.
 Angeli (S.) casalis in Scandrilia 247³².
 Angeli (S.) castellum II 171², 173³⁰,
 192²⁶. V. anche Caput Farfę.
 Angeli (S.) cella 149¹².
 Angeli (S.) cella in Candiano 278²⁷.
 Angeli (S.) cella iuxta civitatem Rea-
 tinam 38¹², 307³. in territorio
 Reatino 316³⁰.
 Angeli (S.) cella sub Ripa urbis Cor-
 neti II 153²⁰.
 Angeli (S.) curtis in Antiano II 177¹¹.
 Angeli (S.) curtis in Avenula II 281³⁰.
 Angeli (S.) curtis in comitatu Balbensi
 II 175²⁸. in territorio Balbensi
 230¹⁹, 340¹²; II 7³⁵. V. anche in-
 ter Riga.
 Angeli (S.) curtis in Capistrello II
 281¹⁹.
 Angeli (S.) curtis in Lanciano II 282³⁶.
 Angeli (S.) curtis in Margiano II 7²⁶.
 Angeli (S.) curtis in Mariano II 283¹⁵.
 Angeli (S.) curtis in Morgizano, post-
 modum in Pontano 256⁷.
 Angeli (S.) curtis in Murgiano 339³⁷;
 II 177¹¹.
 Angeli (S.) curtis in Narnate, Narnia
 II 281³⁸, 282²⁶.
 Angeli (S.) curtis in Nibiano, Niviano
 339²⁰; II 7¹³, 177¹.
 Angeli (S.) curtis ad Peltinum 356¹⁰.
 Angeli (S.) curtis in comitatu Rea-

- tino 191⁹. in territorio Reatino 304¹⁰.
- Angeli (S.) inter Riga curtis in comitatu Balbensi 249³⁵.
- Angeli (S.) curtis in Sabello II 282²⁶.
- Angeli (S.) curtis in Scoplo II 282⁵.
- Angeli (S.) curtis in Struncione II 281³⁹.
- Angeli (S.) curtis inter duas Tennas 325³, 339³⁶; II 7²⁶, 177¹⁰, 283¹⁵.
- Angeli (S.) curtis in Tesenano 252⁷.
- Angeli (S.) curtis in Tufo II 282¹³.
- Angeli (S.) curtis in burgo S. Valentini II 281³⁶.
- Angeli (S.) curtis in Valle Veneria 325⁸, 340⁴; II 7²⁶, 283¹⁷.
- Angeli (S.) curtis in Villa Magna 325⁸, 339¹⁹; II 7¹², 176³⁸, 283².
- Angeli (S.) curtis in fundo Vinioli II 282².
- Angeli (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
- Angeli (S.) curtis in Viviano II 283³.
- Angeli (S.) ecclesia 282⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Aquaviva 194²⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in Balneario 194¹⁰.
- Angeli (S.) ecclesia in Campo Longo II 64⁹.
- Angeli (S.) ecclesia in Capistrello II 123²³, 150²⁹.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Collis II 146¹³.
- Angeli (S.) ecclesia in Copresa II 109¹⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Corneto II 123¹⁴. prope Corgnium II 26²⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in Philecta II 109³⁰.
- Angeli (S.) ecclesia in Flacciano 268¹⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in Flumine, finibus Ciculanis 153¹¹.
- Angeli (S.) ecclesia in Lanciano II 77.
- Angeli (S.) ecclesia in Liciano II 48⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Loreto II 109²⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Luciano II 280¹¹.
- Angeli (S.) ecclesia in castello de Luco II 111⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in monte supra monasterium D. Salvatoris in Marmora II 269¹⁴.
- Angeli (S.) ecclesia super flumen Melinum 304²⁸, 305³.
- Angeli (S.) ecclesia in Minione II 123¹³. *V. anche* Michahelis Archangeli (S.).
- Angeli (S.) ecclesia in Misciano, Misiano II 259²⁶, 285³³.
- Angeli (S.) ecclesia in Montiano II 280¹⁰. in fundo Montiano 181²⁴.
- Angeli (S.) ecclesia in casale Motiani 299⁵, 300²⁰.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Motiano, Mociano 202³², 215⁶, 338².
- Angeli (S.) ecclesia in Mozano 245³.
- Angeli (S.) ecclesia in casale Muricentum 327⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Mutella, Mutilla 290¹⁶; II 280¹⁰. in fundo Mutella, Mutellę 179³⁹, 200³⁸, 213¹⁰, 336¹.
- Angeli (S.) ecclesia de Ocresia II 269¹⁸.
- Angeli (S.) ecclesia in Peltino 357²⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Petiniani 296⁸.
- Angeli (S.) ecclesia in Petroniano II 280⁹. in casale Petroniano 168¹.
- Angeli (S.) ecclesia Pilo Scripto II 263¹⁶.
- Angeli (S.) ecclesia foris Pontem Fractum 322⁹. inter duo flumina ad Pontem Fractum ante civitatem Reatinam 163²³, 165¹⁰ 12. atrium 165¹⁰.
- Angeli (S.) ecclesia iuxta muros civitatis Reatinę 60²³, 161⁵, 164²⁹. in territorio Reatino II 84.
- Angeli (S.) ecclesia sub Ripa II 174¹³.
- Angeli (S.) ecclesia in Sabelli II 123¹⁸.
- Angeli (S.) ecclesia in Salabento 194¹⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Salit Macina II 110¹⁸, 111⁹.
- Angeli (S.) ecclesia de Scoplo II 123¹⁶.
- Angeli (S.) ecclesia in Silignano, Siligliano II 280¹⁰. in fundo Silignano 181⁷, 202¹⁴, 214²⁹, 337²³.
- Angeli (S.) ecclesia in Tancia, Tancie 226²², 345¹⁰; II 6³², 98¹².

- 129²⁹, 133^{11 13 17 25}, 137³, 139², 150^{20 22}, 173²⁶, 280⁷. in gualdo Tancia 158¹⁷, 167^{28 30}. altare II 133²⁵, 134^{4 6 20}, 135²⁷. arcus 158¹⁸. cancellum 158¹⁸, 159¹. *V. anche* Michaelis Archangeli (S.).
- Angeli (S.) ecclesia iuxta Tennam 256⁹.
- Angeli (S.) ecclesia in Terentiano II 280⁷.
- Angeli (S.) ecclesia in Tufo II 123²⁴, 156¹¹.
- Angeli (S.) ecclesia ante portam Maiorem Utriculanę civitatis II 210¹².
- Angeli (S.) ecclesia in Villa Mainę II 110³⁴, 111¹.
- Angeli (S.) ecclesia in Viviano II 280¹¹.
- Angeli (S.) fundus in vico S. Angeli 326⁶.
- Angeli (S.) gualdus in Flumine, finibus Ciculanis 153¹⁰.
- Angeli (S.) monasterium in Philecta II 109¹⁹, 110⁷.
- Angeli (S.) monasterium in Narnate 163²⁸. in comitatu Narniensi II 137¹¹, 139¹⁰, 174¹⁵.
- Angeli (S.) monasterium in civitate Reatina II 285⁵. iuxta civitatem Reatinam 164⁵, 165¹⁴, 176⁴. in comitatu Reatino II 99⁹, 140²⁴.
- Angeli et Benedicti (Ss) monasterium in Taizano II 57¹³.
- Angeli (S.) monasterium sive oratorium in Urbe Vetere 152⁷.
- Angeli (S.) mons ad Camillianum II 52⁶.
- Angeli (S.) oratorium sub colle Baiano II 45¹⁰.
- Angeli (S.) pastinum 148⁷.
- Angeli (S.) porta civitatis Perusinę II 100¹⁰.
- Angeli (S.) rigus 285¹⁹, 331¹³, 355^{2 33 35}, 363¹¹; II 50²⁴, 64^{24 26 30 32 34}, 103^{15 17}, 162³.
- Angeli (S.) Vallis in territorio Asculano 309¹⁸.
- Angeli (S.) vicus 326⁶.
- Angelo (de) v. Leonis casalis.
- Angelus pater Iohannis II 300^{11 15}.
- Angelus pater Rocconis II 61²⁷.
- Angelus (S.) 331¹¹, 354⁶.
- Angelus (S.) in Collibus II 277²².
- Angelus (S.) in Lanciano 339³⁸.
- Angelus (S.) in Merzano 252¹⁷. castanetum 252¹⁸.
- Angelus (S.) in Mutella II 88¹⁰, 104²⁰.
- Angelus (S.) Reatinus 352³⁶.
- Angelus (S.) de Scopplo II 130⁹.
- Angelus (S.) in comitatu Sabinensi 282⁹. via antiqua 282⁸.
- Angelus (S.) in Tancia II 298⁸.
- Angelus (S.) in civitate Teramne II 157²⁰.
- Angleria mater Petri II 45²⁷.
- Angligiano (de) clausura super S. Martinum 198²².
- Anglorum gens 18²⁵, 155⁸.
- Angoni 318³⁰.
- Angonis casalis in territorio Sabinensi II 63¹⁶.
- Angri rigus II 51¹⁰, 101⁴.
- Anianum iuxta Tullanum in comitatu Sabinensi 243^{10 23}.
- Anianus fundus 329⁶, 337¹⁸. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
- animalia 154¹, 155³; 189^{24 30}, 205^{27 36}, 218⁹. publica 205³², 279²⁹, 280¹. spanisca II 312¹⁵.
- Anna II 304⁹.
- Anna iugalis Benedicti presbyteri Iohannis II 43²⁹.
- Anna iugalis Gregorii tribuni 365⁷.
- Anna uxor Iohannis Benedicti II 40⁷.
- Anna uxor Merconis Ansefredi II 53²¹.
- Anna mater Rustici II 163¹³.
- Anna mater Sabini II 179³⁰.
- Annianellum castrum in comitatu Firmano 256³. ecclesia S. in ipso castro 256⁴.
- Annicus papa 91¹⁹.
- Annius Antoninus v. Severus.
- annona 228⁹, 316³².
- Anolinus filius Albini II 267¹⁶.
- Ansa mater Luponis II 68¹², 70²⁴.
- Ansa mater Teuzonis presbyteri II 39³².
- Ansa ancilla Dei II 40¹⁴.

- Ansa regina 186³⁰, 279¹¹.
 Ansahel monachus 298^{17 32}.
 Ansardi Vallis in comitatu Firmano 255³.
 Ansardis (de) casalis in territorio Sabinensi II 117³.
 Ansarici Fons in comitatu Reatino II 55²⁵. in territorio Reatino II 65^{24 29}.
 Anse collis II 109¹⁰.
 Ansefrede Vallis in comitatu Narniensi II 180⁸.
 Ansefredus 313⁹.
 Ansefredus pater Merconis II 53²¹.
 Ansefridus 228¹⁰, 355¹⁷.
 Ansefridus pater Ingerade 243¹⁹.
 Ansefridus monachus 298⁸.
 Ansefridus servus mon. Farf. in Forcone 263¹. filii eius 263². uxor 263².
 Ansefridus filius Leoniani servus mon. Farf. in Prætorio 269¹⁹.
 Anseli filia Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271²².
 Anseli filia Fratelli servi mon. Farf. in Narnate 274²³.
 Anseldis uxor Gualdefridi servi mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁰.
 Ansellia filia Gadeleupe servæ mon. Farf. in Narnate 275⁶.
 Anselmi casa in territorio Sabinensi 220¹².
 Anselmo abbas Farfensis v. Anselmus.
 Anselmus 361¹⁵.
 Anselmus, Anselmo abbas Farfensis 98²², 228²⁷.
 Anselmus Lucensis episcopus II 248¹⁹.
 Anselmus scabinus de Amiterno 360²¹.
 Anserada uxor Audefridi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁷.
 Anserada uxor Toderici servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁷.
 Anseradus filius Romualdi, coniux Uniperge, pater Pillonis, servus mon. Farf. in Bucizano 272²³. filia eius 272²⁴.
 Anseradus filius Toderici servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁸.
 Anseradus frater Ursi, coniux Teu-
 deldi, servus mon. Farf. in Pontiano 265^{9 10}.
 Anseramus filius Gualderami, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴.
 Anseramus coniux Aliperge, pater An-
 sperge, Feraldi, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265¹².
 Anserici filius 282¹⁴.
 Anserius presbyter et monachus Farf. II 217¹⁷.
 Ansifredus 243²⁷.
 Ansifridus filius Romualdi servus mon. Farf. in Bucizano 272²².
 Ansilberga abbatissa monasterii S. Salvatoris de Brixia 186^{27 30}, 187².
 Ansiperga uxor Allonis servi mon. Farf. in Forcone 264⁴.
 Ansiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271²¹.
 Ansiperga filia Donatuli servi mon. Farf. in Prætorio 269¹⁶.
 Ansiperga filia Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³¹.
 Ansiperga uxor Formosi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹².
 Ansiperga uxor Luponis fratris Colonis servi mon. Farf. in Colomente 266¹².
 Ansipertus conductor 294³.
 Anso filius Guinizonis II 262¹⁸.
 Anspurga filia Anserami servi mon. Farf. in Pontiano 265¹³.
 Anspertus filius Faraldi servus mon. Farf. in Opaco 270²⁶. filii eius 270²⁷. uxor 270²⁷.
 Ansprandus rex 88¹¹.
 Ansulus coniux Ermilinde servus mon. Farf. in Prætorio 270⁶.
 Antarianus fundus 181³⁰, 202³⁹, 215¹², 338⁸.
 Anteldi nepos Fratelli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²².
 Antenianum II 110^{1 5}.
 Antepertus servus mon. Farf. de Intertia 259¹⁸.
 Anteradus servus mon. Farf. in Forcone 263⁸. filii eius 263⁹. uxor 263⁹.
 Anteradus affiliatus Audefridi, coniux

- Autę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁸. filii eius 272¹⁸ 19.
 Anteros, Antheros papa 92³, 133³²; II 252¹.
 Antezanus in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Antheros papa v. Anteros.
 Anthimi (S.) ecclesia v. Antimi.
 Anthimius imperator 85¹⁵.
 Antianus 140⁸.
 Antianus in comitatu Firmano II 177¹¹.
 Antianus in territorio Sabinensi II 280²¹.
 Antianus casalis 153⁸, 154⁴ 6¹⁰, 182⁷, 203¹², 215²⁷, 338²⁴.
 Antianus fundus 179³⁶, 213¹⁵, 214³¹, 336⁷, 337²⁵.
 Antianus Minor in territorio Sabinensi 363⁹.
 Antichristus II 247².
 Anticione in Sabinis 297²⁶.
 Antię (S.) v. Crux.
 Antię (S.) curtis in Castello Petroso 252²⁸; II 98²⁵, 139²³, 174²⁸, 284²¹.
 Antiphonarium mon. Farf. 326³. optimum II 310⁶.
 Antildis uxor Desiderii Lupuarę servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁴.
 Antimi (S.) cella in comitatu Narniensi II 139¹⁰, 174¹⁶.
 Antimi (S.) curtis 339²⁸.
 Antimi (S.) curtis in comitatu Firmano II 177⁹. in territorio Firmano II 7²⁰, 283⁹.
 Antimi (S.) curtis in Narnia II 281³⁸.
 Antimi (S.) ecclesia II 185²⁰, 188⁸.
 Antimi (S.) ecclesia in Acutiano II 280¹¹.
 Antimi (S.) ecclesia in Agozano 245¹⁴.
 Antimi (S.) ecclesia in Agutiano II 67¹⁵.
 Anthimi (S.) ecclesia in casale Antiano 153⁸.
 Antimi (S.) ecclesia in Colle II 45¹.
 Antimi (B.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44²⁸, 137¹¹.
 Antimi (S.) ecclesia in Sentiano II 280¹². in fundo Sentiano 181²⁷, 202³⁵, 215⁹, 338⁵.
 Antimi, Anthimi (S.) ecclesia in Serviliano II 280¹². in fundo Serviliano 180⁴¹, 202⁵, 214²¹, 296¹³, 337¹⁴.
 Antimi (S.) ecclesia in Sorbiliano 355¹⁹; II 68⁴, 70¹⁵, 71¹⁰.
 Antimi (S.) mensa in Sabinis 297³⁵.
 Antiniana aqua 158²⁶.
 Antio pater Luponis 195¹⁷.
 Antiocenum concilium 236¹⁹.
 Antiochia 90²², 123⁸, 134¹³.
 antiqua civitas v. Albula, Turris.
 Antiqua Fons v. Fons Antiqua.
 Antiquum castellum in Postmontem II 74³¹.
 Antiquus v. Collis.
 Antiquus 166²⁰; II 187²⁰, 188²⁸, 221²⁷.
 Antiquus in comitatu Sabinensi 244¹¹, 282⁷ 13. in territorio Sabinensi 355¹⁸; II 104¹³, 150¹⁹ 22, 154²⁵, 157⁸, 169³¹, 281⁸.
 Antiquus casaliclus 182⁷.
 Antiquus fundus 203¹², 215²⁷, 330³, 338²⁴. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Antiquus gualdus in territorio Sabinensi 226¹⁷.
 Antisani pertinentia in territorio Terramano II 270¹³.
 Antiscanus in massa Toccę II 57².
 Antisiano (de) terra in comitatu Sabinensi 246⁶.
 Antoni castrum in territorio Sabinensi II 211²², 215²⁵.
 Antonianum 280¹⁶.
 Antonianus casalis in Viterbio II 281³⁵.
 Antonianus fundus via Claudia II 234⁴.
 Antonina Vallis in comitatu Narniensi II 276¹².
 Antonini collis in territorio Amiterino 358²⁷.
 Antonini (S.) ecclesia in Mediana II 139¹⁷.
 Antoninus Commodus v. Commodus.
 Antoninus Marcus imperator 91¹⁶.
 Antoninus Marcus Aurelius Bassianus Carcalla imperator 82²⁷ 31.

- Antoninus Pius imperator 82¹³, 91²¹.
 Antoninus Severus *v.* Severus.
 Antoninus pater Teudimundi servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274².
 Antonius Commodus *v.* Commodus.
 Antonius Severus philosophus, imperator 82¹⁵.
 Antulus clericus 352²³.
 Antulus coniux Anegildis, pater Gai-defridi, Unaldi, Unnale, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³².
 Anualdus p̄sbyter *v.* Arualdus.
 Anulus senator Diocletiani imperatoris pater 83²².
 anulus de auro II 166³¹ 32.
 anus vidua hospes Romę 11²², 12¹⁸.
 Anzanus in territorio Sabinensi II 60²³.
 Apa mater Franconis et Gezonis 359¹².
 Apa mater Girardi II 156²⁶.
 Apaiano (de) casalis 315³.
 Apicianus fundus 180². in territorio Sabinensi II 283³⁶.
 Apicianus fundus, qui et Longitia 201⁵, 213¹⁹, 336¹⁰.
 Apignanici *v.* Apinianici.
 Apinianici, Apignanici in Marsi II 282¹². in comitatu Marsicano II 175³⁴. in territorio Marsicano 188¹⁹, 345¹⁴; II 7³⁷.
 Apinianicus 261²⁰.
 Aplictola in territorio Ticinensi 168¹⁴.
 Apo II 34⁹. *V. anche* Appo.
 Apo pater Iohannis p̄sbyteri II 157³.
 Apo pater Petri servi mon. Farf. de Prętorio 259²⁶.
 Apocalipsis 49²⁹.
 Apollinaris (S.) cella in comitatu Perosino II 137¹², 139¹².
 Apollinaris (S.) curtis in Perosia II 282²⁴. in comitatu Perosino II 108²¹.
 Apollinaris (S.) ecclesia II 113²⁴.
 Apollinaris (S.) ecclesia in Plaure II 269¹⁷.
 Apontianum II 285³⁹.
 apostolicus *v.* papa.
 Apostolus 237³⁰, 238⁹; II 249²⁰.
V. anche Paulus.
 apothecę mon. Farf. II 294²⁹.
 Appenninę alpes II 132⁷.
 Appia via II 234⁵.
 applarium 228¹⁸.
 Appo 253²⁴. filii eius 253²⁴. *V. anche* Apo.
 Apponianum castrum II 260⁷.
 Apponis terra in Perrece II 201⁶.
 consortes II 201⁷.
 apposita persona II 232¹⁹ 22.
 Apreianum in territorio Sabinensi II 280²³.
 Aprenianus II 109³¹.
 Aprenianus casalis II 108¹⁸.
 Apriano (de) curtis in comitatu Firmo 252¹⁷.
 Aprianus fundus in territorio Furconino 304².
 Aprutiensis comitatus 184²¹, 251³, 261³³, 340⁵, 345¹⁸, 353¹⁷ 19; II 7³⁰, 98³¹, 140¹², 175¹⁹, 283¹⁷, 285¹.
 Aprutiense territorium 308³¹, 321²⁶, 356¹¹, 359³⁰. Aprutiensis episcopus *v.* Petrus.
 Aprutii casalis in Scandrilia II 191²¹.
 Aps. episcopus *v.* Willelmus.
 Apulanus casalis 206²⁷.
 Apulia 241¹³; II 320²⁷. Apuli 51²¹.
 Apuliola II 108¹⁶.
 aqua et siccum II 270¹.
 aqua benedicta II 292⁸.
 aquam deducere II 284²⁷.
 aque maxima tempestas II 133²⁸.
 Aqua Calida *v.* Calida.
 Aqua Canali in territorio Reatino 224².
 Aquaclosa in comitatu Perosino 284⁷.
 Aquacombi fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁷.
 Aqua Frigida 158²⁸. rivus 355¹³.
 Aqua Latronis *v.* Latronis.
 Aqualine in territorio Camerino 330².
 Aqua Marrubia *v.* Marrubia.
 Aqua Meza in territorio Sabinensi II 211²⁴, 215²⁶.
 Aqua Meza (de) castellum II 155⁵.
 Aquapendens in territorio Sabinensi II 152²¹.
 Aqua Puza II 111²¹. molina II 111²⁰.

- Aqua Puzola fundus II 587.
 Aqua Salvię 122⁸.
 Aqua Sancta castellum in ducatu Spo-
 letano II 277¹⁷.
 Aqua Sicca II 123²⁰.
 Aqua Sicca in castaldatu Equano II
 162⁸.
 Aqua Sicca in Ponte II 282²².
 Aqua Sonula 194²⁷.
 Aqua Sparta castellum in comitatu
 Tudertino II 285¹³.
 Aquę Spartę curtis II 266¹¹.
 Aquatine 325⁵.
 Aquatinę in plano Clentis 308²².
 Aquatine in Furcone 318⁸.
 Aquatini 339³².
 Aquatini in territorio Firmano II 7²³,
 283¹².
 Aquatino (de) insula in fundo Banio
 II 34²⁶.
 Aqua Traversa II 185¹.
 Aqua Viva 194²⁴, 308²¹; II 128²⁰,
 130⁶, 143³, 149¹⁸, 182³², 184³⁶,
 197¹. castellum 308²⁰. podium
 II 184³⁶.
 Aqua Viva in comitatu Balbensi II
 170¹². molinum 170¹².
 Aqua Viva in pertinentia Castellionis
 II 161⁹.
 Aqua Viva in territorio Sabinensi II
 264¹.
 Aqua Viva castellum II 108²⁵, 126⁶,
 141⁴.
 Aquelentrum *v.* Aquilentrum.
 Aquil II 201⁷.
 Acqui in territorio Asculano II 110¹⁵, 117,
 111⁶.
 Aquil palatium 171¹⁸, 191³³.
 Aquilentrum, Aquelentrum in Furcone
 318²⁴. in territorio Furconino II
 58²⁵.
 Aquilianum 232⁷.
 Aquilinus filius Autarii habitator Ca-
 praricę 195¹².
 aquimola *v.* molendina.
 Acquinianum II 182¹¹, 188³².
 Acquinianum in territorio Sabinensi
 II 118⁴, 162²³, 165⁸, 167⁸.
 Aquinianus fundus apud Sabiniam
 340²⁰. in territorio Sabinensi II
 283³⁷.
 Aquisgrana, palatium regium 179⁸,
 193²⁷.
 Aquitania 17², 14, 18¹, 11, 147²², 148²,
 151¹⁷, 24.
 ara *v.* Teuduli.
 Ara II 300¹⁸. *V. anche* Area.
 Araldus *v.* Areldus.
 arbiter II 233³.
 arbores grosse II 266⁶⁷.
 Arboriolus pater Mansioli 195¹⁶.
 Arcari casalis in Sabinis 294³².
 Arces in territorio Reatino II 281¹⁶.
V. anche Arci.
 Archadius imperator 84³¹, 123²,
 124², 129⁹, 130⁶, 132¹².
 Archangeli (S.) ecclesia in Mutella
 331¹.
 Archangeli (S.) monasterium in Fraxe-
 naria 255²⁶.
 Archangelus (S.) in territorio Peru-
 sino II 100²⁴.
 archicancellarius S. R. E. *v.* Heri-
 mannus.
 archidiaconus Cononis papę II 237⁸, 13.
 archidiaconus Eccl. Rom. *v.* Leo.
 Archidiaconus Ortanus pater Berardi
 II 257³⁰.
 archipresbyter quidam episcopi Sabi-
 nensis II 135⁵.
 archipresbyteri mon. Farf. II 298¹⁵.
 Archipresbyteri filius 288¹.
 Archisianus in territorio Sabinensi
 II 105²⁷.
 Arci II 143²¹, 221²⁴. *V. anche* Arces.
 Arci prope civitatem Reatinam 166⁴,
 185¹⁵.
 Arci casalis in territorio Sabinensi
 II 73¹⁵.
 Arci, Arce castellum, castrum II 122⁸,
 142²⁴, 143⁹, 149²⁷, 153¹³, 191³⁰,
 299³, 304², 306³². in Sabinis 62²⁶,
 63¹⁷; II 79²⁵, 80¹⁵. in territorio
 Sabinensi II 173²⁴, 284¹², 297⁷.
 Arci pertinentia II 190³⁰, 191³³, 221²¹,
 222¹⁷, 20.
 Arci podium II 143¹.
 Arci territorium II 142²².

- Arcibus (de) castellum II 218²⁶.
 Arciones II 39⁴.
 Arco pater Alkeri 256⁵.
 Arcolam (ad) in Carsule 223²⁵.
 Arcori filii 286²⁹.
 Arcorus comes 288⁹.
 Arcturianus fundus 213⁹. in territorio Sabinensi II 283³⁶.
 Arcunianus fundus 179³⁵, 200⁴², 213¹⁴, 336⁵.
 arcus v. Angeli (S.).
 arcus deambulatorii mon. Farf. 30²⁹.
 Arcus Pietatis Romę II 44¹⁷.
 Ardanus 194³.
 Ardeatina via II 234³⁶, 238⁶.
 Ardelenda coniux Guaregonis comitis Lamberti II 162¹⁵.
 Ardemannus II 300¹³.
 Ardemannus, Ardimannus pater Guidonis II 127³¹, 142²⁰.
 Ardemannus missus Karoli imperatoris et Pipini regis 173². *V. anche* placitum.
 Ardengo de Rozolino II 197³³.
 Arderadus pater Adę II 34²⁵.
 Arderadus pater Attonis II 30⁹, 31³⁰, 270¹⁰, 283²¹.
 Ardimannus v. Ardemannus.
 Ardingus pater Petri 251⁸.
 Ardingus episcopus, archicancellarius Berengarii I imp. 311³⁶, 312³¹.
 Ardinus servus mon. Farf. in Marruce 259¹⁴.
 Ardiscus II 109⁴.
 Arduini filius II 117¹¹.
 Arduinus II 270⁸.
 Arduinus pater Aldonis 204¹², 216²⁶.
 Arduinus pater Crescentii II 141¹⁶.
 Arduinus pater Gualdonis 341².
 Arduinus pater Guilię II 158³⁰.
 Arduinus pater Iohannis et Rozonis 245³⁵, 246²⁶⁹. filius eius 246².
 Arduinus pater Rainerii 245¹.
 Arduinus pater Roccionis 244⁵⁸ 33³⁵, 245⁹. filii, heredes eius 244⁵³² 35³⁵.
 Arduinus pater Senioricti 63²⁸; II 80²⁷.
 Arduinus filius Tebaldi 286³⁴, 287²⁹. confratres eius 287³⁰.
 Arduinus Favensis episcopus II 248²¹.
 Arduinus Tudertinus episcopus II 248²⁰.
 Arduinus presbyter filius Letonis II 163¹⁶.
 Area in territorio Sabinensi II 133²⁹.
 Area, Ara Antiqua castellum II 284²⁴.
 in comitatu Firmano II 139²⁸, 174³³.
 Area Baia in territorio Reatino II 65²⁴.
 Area ad Crucem 194⁸.
 Area Marmorea 153¹⁵.
 Area Veccla in territorio Sabinensi 363⁵.
 Area Vetula in territorio Sabinensi II 61²⁰.
 Arecausus pater Faustini habitatoris Pinguis 195¹⁴.
 Arefusus filius Aroli servus mon. Farf. in Bucizano 272³.
 Arefusus filius Goduli servus mon. Farf. in Narnate 274³².
 Arelatensium comes v. Hugo rex.
 Arelatensis episcopus v. Vigilius.
 Arelodus, Araldus servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
 Arenarius II 36¹.
 Arenarius in castello S. Gemini II 267¹³.
 Aretiana massa in via Ardeatina II 238⁵.
 Aretiensis, Aretinus episcopus v. Iohannes, Petrus, Teubaldus.
 Argasianus casalis in Sabinis 294³⁰ 33³³.
 Argasianus fundus 180²⁵ 28²⁸, 201³¹ 34³⁴, 214⁴, 336³⁶ 39³⁹.
 Argentilla II 194³.
 argentum 168¹⁷; II 275²⁸, 292⁸, 310²⁴.
 Argiros, Argiro, qui et Melis, grecus, magister vestis et dux Italię, Calabria, Sicilia, Paflagonię II 202¹⁷ 23²³, 203¹⁵ 19¹⁹. *V. anche* litterę.
 Argisianus in territorio Sabinensi 364³⁵.
 Argunianus fundus in Sabinis 297²³.
 Argusianus in Sabinis 299²⁷.
 Argusianus fundus 214⁷.
 Arialodus presbyter 341¹⁸. soror eius 341¹⁹.
 Ariana 364¹². aquimolum 364¹¹. *V. anche* Riana.

- Arianus fundus 182³, 200³⁶, 203⁹, 215²⁴, 335³⁵, 338²¹.
- Aricaurus coniux Lupulę servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁴. filii eius 273¹⁴, 15.
- Arichis dux Beneventanus 86¹⁵, 87^{20, 25}.
- Aricisi filius Aidelinę servus mon. Farf. in Forfone 264².
- Aricisi casa de Ceseriano 295³⁵.
- Aricis monachus 298¹⁶, 27.
- Arifusus pater Iohannis et Roccionis II 48¹.
- Arileupa uxor Produli servi mon. Farf. in Bucizano 271⁸.
- arimanni 189²⁰.
- Arimanni filii II 160²².
- Arimannus filius Bonihominis Arimanni II 156⁹.
- Arimannus pater Bonihominis II 156⁹.
- Arimodus infans filius Ursi servus mon. Farf. 267³¹.
- Arioald, Arioaldus [rex] 86¹⁹, 87²².
- Ariola in territorio Asculano II 110²⁰.
- Ariolus lacus in territorio Perusino II 100²³.
- Aripertus dux Regiperti filius 88⁹.
- Aripertus rex 87²⁹, 31.
- Arisle 317²⁷.
- Ariulfus dux Spoletanus 86¹⁰, 87¹⁸.
- arma II 297³⁰. militaria II 223³⁴.
- armata manus II 133²⁵, 224²⁶, 228³⁴, 232⁹, 305¹⁹, 321¹⁸.
- Armati in territorio Amiternino 358¹.
- Armatuli casa in curte de Pontiano 295²⁴.
- Armeausus servus mon. Farf. in Narnate 274³⁴. filię eius 274³⁴. uxor 274³⁴.
- Armefridus pater Landefridi servus mon. Farf. in Narnate 274³⁴. uxor eius 274³⁵.
- Armeptus filius Luponis Dagari, coniux Gaideperę, servus mon. Farf. in Pontiano 265⁴.
- Armilia infans filia Lunicundę 268⁹.
- Arminia uxor Audeperti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹³.
- Armonis campus 317²⁴.
- Armori, Armorum v. Campus.
- Arnaldus coniux Albang, pater Guarniperti, homo mon. Farf. in Forcone 262³¹.
- Arnaldus filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275¹.
- Arnaria II 191³².
- Arnaria in territorio Sabinensi II 117²⁹, 167⁹.
- Arnarium II 91⁷, 96¹⁰, 191¹⁴.
- Arnarium in territorio Sabinensi II 162¹⁹.
- Arnatum II 44⁴, 187¹⁰.
- Arni filii, servi mon. Farf. 319¹.
- Arno servus mon. Farf. in Asinarii 265²⁰.
- Arnolfi, Arnulfi filii 252³³, 287⁴, 288¹³.
- Arnolfi omnes II 212¹.
- Arnolfi casalis II 190⁶.
- Arnolfus II 37¹¹.
- Arnolfus Bonizonis II 317²⁵. casa eius II 317²⁴. nepotes II 317²⁵.
- Arnolfus coniux Francę 287³¹.
- Arnolfus pater Oderisii II 163¹.
- Arnonis casalis in Toscana II 281³¹.
- Arnonis fracta 148¹⁹.
- Arnostus, Arnostus, Hernostus missus, nuntius Heinrici imperatoris 291³¹; II 46³, 55¹. *V. anche placitum.*
- Arnulfi v. Arnolfi.
- Arnulfus et confratres 247¹⁵.
- Arnulfus pater Benedicti presbyteri II 54¹⁰.
- Arnulfus pater Falconis II 53²³.
- Arnulfus vocatus de Magno pater Falconis 246³.
- Arnulfus filius Martini II 212³⁰.
- Arnulfus Cunensis episcopus II 248²¹.
- Arnulfus Mediolanensis episcopus II 10¹².
- A[rnulfus Remensis] episcopus 57¹³, 58⁶.
- Arnulfus rex 240¹⁷, 25.
- Arnus fluvius II 171²⁶, 176³², 33, 282³¹.
- Arodus genitor Rotharii regis 87²³.
- Arolus coniux Teudeldis, pater Arefusi, servus mon. Farf. in Bucizano 272³.
- Arontii, Runtii (S.) ecclesia in castello Sculcula II 109¹⁶, 111²⁵.

- Arosus prepositus mon. Farf. 153²⁵.
 Arpaio coniux Stephanię servus mon. Farf. in Colomente 266⁴.
 Arpanianus in territorio Reatino 361¹².
 Arpanianus mons 316²³, 319¹⁸, 322²³.
 Arquata II 259³³, 285³⁵.
 Arriano (de) lacus 232¹⁰.
 Arrianus in comitatu Reatino II 167¹⁹.
 Arrianus in territorio Sabinensi 363³.
 Arrianus fundus 181¹, 202⁷, 214²³, 300¹⁶, 337¹⁶. in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Arrianus rivus 315¹.
 Arsicius Campus II 30⁵, 31³⁴, 75¹, 283²⁴.
 arsio, combustio ecclesię unius II 134³⁸.
 Arsura fundus 180²⁶, 201³², 214⁵, 336³⁷.
 Arsurę in Sabinis 299²³.
 Arsura casalis in Sabinis 294³⁴.
 Arsus et uxor eius v. Ursus.
 Artemius v. Anastasius [II] imperator.
 Arthias Alifanę episcopus II 248²⁷.
 Artianus II 108²⁶.
 artifices communes lignorum mon. Farf. II 298²⁵.
 Artis grammaticę libri mon. Farf. II 118¹².
 Arturanum 291²⁴; II 54²⁴.
 Arturianus fundus 179²⁹, 200³⁷.
 Arualdus, Annaldus presbyter et soror eius 204³², 217⁸.
 Aruisi coniux Goderunę, pater Alicis, Dominici, Lupulę, servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³³.
 Arullum II 165²⁸.
 Arulus filius Donatulę servus mon. Farf. in Pretorio 269¹⁷.
 Aruncia filia Formosi servi mon. Farf. in Narnate 275⁴.
 Aruncianus fundus 201²⁴, 213³⁷, 336²⁹.
 Arvitiano (de) curtis 353¹².
 Ascarellus v. Berardus.
 Ascareto (de) rivus II 111²⁶.
 Ascarina gens II 293¹³, 294¹⁷.
 Ascharus filius Adammonis II 126³.
 Ascharus, Ascharus pater Beraldi III abbat. Farfensis II 226⁸, 258²⁵, 259²², 303¹⁹.
 Ascharus germanus Marconis II 130³⁰.
 Ascarus illustris vir II 268¹.
 Ascensionis festum 325¹⁹; II 225³³, 226¹³, 227¹⁹, 279⁴.
 Ascerisius iudex 313⁷.
 Ascherisius pater Petri 243²⁹.
 Askerisius pater Teuzonis 244²².
 Ascherius germanus Hugonis regis 42²³, 24²⁷, 333¹⁹, 20²².
 Ascle gualdus 154².
 Asculanus casalis in comitatu Sabinensi 245¹⁸.
 Asculum, Esculum 166²⁰; II 123¹¹, 283²⁶. Asculana, Esculana civitas 38¹¹, 307². Asculanus, Esculanus comitatus 184²⁰, 251¹⁵, 261³³, 311²⁶, 340³, 345¹⁹, 353¹⁷, 19; II 7²⁷, 98³⁰, 116¹, 137²¹, 140⁴, 155¹⁰, 175¹⁰, 260¹⁰, 227⁶, 283¹⁶. episcopatus II 156³. episcopus v. Adam, Bernardus, Emmo. Asculanum, Esculanum territorium 284³², 305¹⁶, 33, 306², 309¹⁷, 24²⁹, 310⁷, 10, 316¹⁵, 35, 319²¹, 321⁷; II 32²⁴, 28, 33³², 36¹¹, 48²⁰, 49¹, 91⁵, 109²⁰, 110¹⁵, 111⁶, 112⁴, 9¹⁵, 128¹⁷, 155²⁶, 170²², 190²¹, 198¹⁷, 200²⁵, 270³¹, 271²⁴. Asculani territorii viri quidam II 128¹⁷.
 Asenaricum II 155²¹.
 Asera 166¹⁷, 185¹¹, 16, 339¹².
 Asera in territorio Reatino II 123⁹, 169¹⁸, 176⁹, 281¹².
 Asfreda conductor 300⁸.
 Assignatium in comitatu Asculano II 140⁸.
 Asilianum casalis v. Asinianum.
 Asinarii 265²⁰.
 Asinarii collis in territorio Firmano II 112¹².
 asini 262-274 *passim*. asinarii II 298²⁶.
 Asinianum II 147⁶, 187³⁴.
 Asinianum in Sabinis 333⁸. in territorio Sabinensi II 99²⁸.
 Asinianum, Asilianum casalis 148⁹, 149⁴.

- Asinianus fundus II 147².
 Asisium villa in territorio Balbensi 304¹⁵.
 Asinnanum in comitatu Asculano II 175¹⁴, 284³⁶.
 Asisium 288^{23 33}; II 32¹, 123¹¹, 282²³, ecclesię duę II 32¹. Assisinatis civitas II 108². Asisi, Asisinatus, Asisinus, Asisiensis, Asisjus comitatus 252³³, 357¹¹; II 56²¹, 98²⁰, 104⁴, 108¹¹, 111³², 113^{12 15}, 137¹⁸, 139¹⁴, 153¹⁵, 156¹³, 174²¹.
 Aso pater Petri II 51³.
 Aso fluvius v. Asus.
 Asola 234³.
 Aspra II 44²². homines omnes (de) 245²². V. anche Rodulfus.
 Aspra castellum II 122¹², 176¹². in comitatu Reatino II 167¹⁶, 192¹³, 193⁷.
 Asprandi casa in curte de Pontiano 395²³.
 Aspranus campus in comitatu Firmiano 252⁷.
 Aspreiani campus 255².
 assaltus II 272^{7 30 31}.
 Assentiolus privignus Constantini, pater Rimonis p̄sbyteri, homo mon. Farf. in Forcone 262⁸.
 assimilatio finis II 60³.
 Assisinatis civitas v. Asisium.
 Assumptionis s. Marię dies 30⁴, 67¹¹; II 83²².
 Assuensis episcopus v. Aginus.
 Astaldus filius Hugonis Teuzonis II 41^{22 26}.
 Astatianus II 109³.
 Astatianus fundus 229²².
 Astemarus, Asteramus frater Iohannis et Teudini 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Asti (de) Campus in Ofiano II 101².
 Astisii casa in Marsi 159⁵.
 Astoralis villa II 260², 285³⁶.
 Astula infans filia Donatę 268⁹.
 Astulfus filius Donatule servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁷.
 Asula 339³³; II 7²³, 283¹³.
 Asus, Aso flumen, fluvius 251²³, 252¹⁴, 309²⁷, 321⁸, 354^{5 6}, 362^{29 31 32}; II 110^{11 13}, 137²², 140⁴, 175¹¹, 270³³, 271^{6 17}, 284³⁴. Aso (de) aqua II 271³. molina 362³³; II 109². Placenum (de) II 109². portus 203³⁷, 216¹³, 340²⁷.
 Aternianus fundus 200⁴², 213¹⁴, 336⁶.
 Athalaricus rex Gothorum 85³¹, 94¹, 131⁶.
 Atianus in Sabinis 294¹³.
 Atianus fundus in comitatu Narniensis II 276¹⁴.
 Aticiano (de) mons 316³⁹.
 Atissa v. Attissa.
 Atrano (de) villa in territorio Maritimo II 27¹.
 Atrepaldus 244³⁴.
 Atri (de) castellum in Pinne II 122²⁰. in comitatu Pinnensi II 170⁷.
 Atri Vetulum castellum in comitatu Pinnensi II 285⁴.
 Atri civitas 251¹. Atrianensis castellum 232²⁶.
 Atria uxor Ildebaldis Sergię II 46¹.
 Atria mater Iohannis II 127⁹.
 Atrianulus frater Iohannis coloratus mon. Farf. in Turano 297⁶.
 Atrianum 230²⁴.
 Atrianum in pertinentia Buccinensi II 186². in territorio Sabine nsi II 72², 281⁹.
 Atrianum, quod vocatur Urbana, in territorio Sabinensi II 167¹².
 Atrianus casalis in territorio Reatino 316²¹.
 Atrianus, Atriani fundus 181⁹, 335³⁶. in Sabinis 296³.
 Atrianus, Atriani rivus 285¹⁸, 29⁸, 293¹³; II 97¹⁷, 103⁸, 142³⁴.
 Atrio colonus mon. Farf. in Turano 297⁸. filii eius 297⁸.
 Attelanensis episcopus v. Godifredus.
 Atterisus v. Acerisus.
 Attingo 261²³.
 Attissa, Atissa 233³⁰; II 282¹⁷. in comitatu Teatino II 175²⁷. comitatus 345¹⁷. Atisę fines in territorio Teatino II 52¹⁸.
 Attissa, Atissa (de) castellum 193³⁹, 194¹¹. in comitatu Teatino 25¹⁸.

- Atto 252¹², 253²⁷; II 151²⁷, 204¹⁸.
 Atto filius Adelberti 254¹³.
 Atto pater Alberici comitis II 113¹⁷.
 Atto de Alberto 253²⁸. filius eius 253²⁸.
 Atto filius Arderadi II 30⁹, 31³⁰, 283²¹.
 Atto filius Arderardi pater Guidonis pręsbyteri II 270¹⁰.
 Atto, Hauto, Otto pater Audonis, Hautonis, coniux Rodelinde 204⁹, 216²³, 340³⁶.
 Atto filius Azonis II 101⁶.
 Atto filius Benedicti coniux Todorę 283⁹.
 Atto pater Berardi II 49¹⁵, 55²².
 Atto filius Hildebaldi Itte, coniux Adelberge II 56²³.
 Atto filius Iohannis de Martino II 262²³.
 Atto filius Landini, frater Aifredi 249²⁸.
 Atto pater Lotharii II 37⁵, 40⁹, 44¹, 52³².
 Atto vocatus Martius II 58²⁹.
 Atto pater Rainerii 349^{26 28}; II 179¹⁷.
 Atto pater Rainerii et Rapizonis II 46³⁰, 52²⁰.
 Atto filius Senioricti II 58³².
 Atto filius Sichę II 130¹.
 Atto filius Sigizonis 252²⁸, 253²¹. filius eius 252²⁸. nepotes 253²¹.
 Atto filius Venerię II 50¹⁰.
 Atto comes 251⁷; II 98³⁴, 175²⁶, 278⁶, 282¹⁶.
 Atto comes pater Transmundi comitis II 170⁴.
 Atto Teatinensis episcopus II 248².
 Atto frater clericus Farf. II 121ⁿ.
 Atto frater monachus Farf. II 121ⁿ.
 Atto frater pręsbyter Farf. II 122ⁿ.
 Atto monachus Farf. II 121ⁿ.
 Atto monachus filius Gisonis II 180¹⁵.
 Atto pręsbyter Farf. II 218¹⁵.
 Atto pręsbyter et monachus Farf. II 217^{20 35 36 37 38 40}, 218¹⁴.
 Atto Saxonis pręsbyter II 259²³.
 Atto prior mon. Farf. II 301¹.
 Attolus coniux Alepergę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁰. filię eius 273³¹.
 Attonis filii 252¹²; II 160²³.
 Attonis collis in territorio Sabinensi II 70²⁶. molinum II 70²⁶.
 Attula filia Oupuli servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
 Aturianus v. Turianus.
 Aucarius homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁶.
 auctores antiqui 235¹¹.
 auctoritas, permissus imperialis II 242^{28 31}. V. anche iussio, privilegium.
 auctoritates sanctorum, Scripturę II 249^{20 28}, 254^{23 35}, 255¹⁶, 259⁸.
 Auda uxor Rodonis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³³.
 Audacius bonus homo 187²³.
 Audefridus coniux Anseradę servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁷.
 Audeleupa uxor Auduli 262²⁸.
 Audelinda uxor Teudaldi servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁶.
 Audemari filius Carezoli servus mon. Farf. in Narnate 274²⁰.
 Audepertus filius Petri, coniux Arminię, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹².
 Audepertus frater Quaducioli servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³².
 Auderada vidua, mater Alluli et Lupaldi servorum mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²³.
 Auderada vidua, mater Auderadi, Aupulę, Insulę, Pauli, Petri servorum mon. Farf. in Sublongo 267¹⁷.
 Auderardus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁸.
 Auderisi pater Candidę, Gaidemaris, Grisonis, Romani, servus mon. Farf. in Narnate 275⁸. uxor eius 275⁸.
 Auderisi filius Lupuli servus mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
 Auderisius monachus 298^{19 25}.
 Audimundus libertus 210²⁹.
 Audiperga uxor Adonis servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁴.
 Audiperga uxor Isolfi filii Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 272².
 Audipertus conductor 294¹².

- Audipertus filius Auduli, frater Fratelli, homo mon. Farf. in Forcone 262²⁶.
- Audipertus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267²⁰.
- Audipertus filius Lupuli servus mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
- Audisinda uxor Liutuli servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁰.
- Audo, Hauto filius Attonis coniugis Rodelindę 204⁹, 216²³, 340³⁷.
- Audo, Eudo germanus Corvilli 152²⁰, 153²³.
- Audo pater Paganelli et Rainerii pręsbyteri II 317¹³.
- Audo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in Prętorio 268³⁶.
- Audulfus 186³. *V. anche* Audulfus.
- Audualdi casa de Ceseriano 295³⁵.
- Auduinus coniux Tibulę, pater Gaiprandi et Rosę, servus mon. Farf. in Prętorio 269³².
- Audula soror Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁴.
- Audula uxor Talarici servi mon. Farf. in Salezano 270²³.
- Audulfa uxor Donatuli servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁵.
- Audulfus, Audulfus filius Hilderici 205¹, 217¹⁸, 341²⁷.
- Audulfus, Audulfus advocatus monasterii Farfensis 186¹⁵, 187²⁶ 29.
- Audulfus libertus 210²⁹.
- Audulus frater Marioaldi 207⁶.
- Audulus coniux Audeleupę, pater Audiperti, Fratelli, homo mon. Farf. in Forcone 262²⁸.
- Audulus servus mon. Farf. ad Volubrum 263¹⁸. uxor eius 263¹⁸.
- Aufigianum 165²⁴.
- Aufiginum in territorio Reatino II 281¹⁵.
- Aufia filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
- Aufrida 210⁵.
- Auguscanus, Auguscianus mons II 175¹³, 284³⁵.
- Augustales, Agustuli servi mon. Farf. in Castule ad S. Magnum 260³⁰, 276¹⁹.
- Augusti collis et silva in territorio Sabinensi II 75².
- Augustinus (s.) Ypponensis episcopus 129²³, 144¹⁵, 235²⁵, 237¹⁸; II 118²¹, 320³.
- Augustulus imperator 85²².
- Augustus homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁶.
- Aunefridus piscator in Septepontio 179⁴, 204¹⁷, 216³². fratres eius 204¹⁷, 216³².
- Aunepertus, Haunepertus abbas Farfensis 17², 98⁷, 147²².
- Auniperga filia Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271²².
- Aupula filia Auderadę viduę in Sublongo 267¹⁸.
- aurei II 201¹⁸.
- Aureliani Campus in massa Salarnaria 279⁹.
- Aurelianus imperator 83¹⁶, 92¹⁹.
- Aurelianus in territorio Aprutini 356¹², 359³².
- Aureliensis episcopus II 167⁵.
- Aurelius Alexander imperator 82²³.
- Aurelius Antoninus, sacerdos Hellogabali, imperator 82³¹.
- Auretinum, Oretinum in territorio Marsicano II 161¹¹ 16²⁹.
- Aureus v. Campus, Mons.
- Auriclanus fundus 202¹², 214²⁸, 337²².
- Auriculanus comes v. Rainaldus.
- Aurificis fundus 180¹⁵, 201²⁰, 213³⁵, 336²⁵.
- aurum 168¹⁷; II 275²⁸. brustum 325¹⁸ 21. coctum 150¹⁶.
- Ausento (de) fluvius 234³.
- Ausimanus comitatus v. Auximanus. Auso 234¹⁵.
- Autā uxor Aideperti filii Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁷.
- Autā uxor Anteradi affiliati Audefridi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁸.
- Autā filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271³².
- Autā uxor Načuli servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁰.
- Autā uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Salezano 270²⁰.

- Auta uxor Todori filii Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹³.
 Auta (de) gualdus 167²¹.
 Autari coniux Careldis servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁷.
 Autari servus mons. Farf. in Caballari 271⁶. uxor eius 271⁶.
 Autaris frater Trasaris servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁵.
 Autarius pater Aquilini habitatoris Capraricę 195¹².
 Autarius germanus Faulonis clerici 174¹⁰.
 Auteldi uxor Ursi servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁵.
 Auteldi mancipia mon. Farf. 264³⁴.
 Auteptus germanus Racifusi 207²².
 Autharius rex 867, 87¹⁵.
 Auticisi coniux Honestę, pater Ursę et Ursuli, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁹.
 Autiperga mancipia mon. Farf. 268³.
 Autolfus homo mon. Farf. in Forcone 262⁵.
 Autula infans filia Bonulę 268¹⁰.
 Autula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
 Autulus filius Naculi, coniux Formosę, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
 Autulus filius Teuteperti servus mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Auverianus fundus 180⁹.
 Auximanus, Ausimanus, Ausimus, Osimanus comitatus 252²¹, 253²⁵, 340²; II 75, 98²¹, 137²⁵, 139²⁰, 147¹⁰, 174²⁴, 283²⁴.
 Avdacher notarius [Caroli II imp.] 226³.
 Aventędani finis II 277⁹.
 Aventianus II 110².
 Aventino (de) monasterium 40¹²; II 145. abbas v. Azo.
 Aventinus 40¹², 194²⁵; II 145.
 Aventinus fluvius II 260²⁶.
 Avenula II 281³⁰.
 Avertinus fluvius 194¹².
 Avezanum II 148¹⁹.
 Avianico (de) villa 234².
 Avianus in territorio Sabinensi II 101⁸.
 Avilanum in comitatu Asculano II 175¹³.
 Avilenum castrum II 284³⁷.
 Avilianum in comitatu Tudertino II 260¹³, 263¹⁸, 285²⁰.
 Aviolus infans filius Bonulę servus mon. Farf. 267²⁹.
 Avultrinianum in comitatu Firmano 254²⁹. V. anche Vultrinianum.
 axis hostii 176².
 Aza filia Adelberti, relicta Rainerii II 54².
 Aza filia Leonis 282²⁶.
 Aza iugalis Marconis Decii II 100¹⁹.
 Aza filia Salomonis, mater Remfredi qui Amico vocatur 284³⁵.
 Aza mater Ursi 289⁸.
 Azanus 287³, 288³, 357²³.
 Azanus in massa Folgę II 113⁶.
 Azanus in comitatu Sabinensi 244²⁸.
 Azanus cerquetus in comitatu Narniensi II 180¹⁴.
 Azanus fundus in territorio Sabinensi 363¹⁷, 21.
 Azarellus frater Iohannis II 261¹⁶, 21.
 Azarellus filius Senioricti II 261⁹. filii et filię eius II 261¹⁰.
 Azilo pręsbyter 204³³, 217⁸, 341¹⁹.
 Azo II 59¹⁴. consortes eius II 59¹⁴.
 Azo pater Adami 292²¹; II 254, 27¹¹.
 Azo filius Adammonis II 165²³.
 Azo filius Adelberti 293⁸; II 103⁵.
 Azo filius Albertini 288⁸.
 Azo pater Attonis et Azonis II 101⁷.
 Azo filius Azonis II 101⁶.
 Azo filius Berardi II 161¹⁴.
 Azo filius Berengarii II 51²².
 Azo germanus Camponis 316²⁵.
 Azo de Carsano pater Rodulfi pręsbyteri II 269².
 Azo pater Dodonis et Manfredi II 59³.
 Azo pater Donadei II 101⁶.
 Azo filius Francę 293³.
 Azo Fur pater Petri II 204²⁴.
 Azo qui et Gari filius Leonis 282¹⁷.
 Azo filius Gizonis, frater Petri II 40¹⁴.
 Azo pater Guinizonis II 128¹⁵.
 Azo pater Hildigerii pręsbyteri II 52²⁵.

- Azo filius Honorij II 156²⁴.
 Azzo filius Ilperini II 180³¹, 197²¹.
 Azo pater Iohannis 293⁵; II 34⁵.
 Azo pater Iohannis iudicis II 157²¹.
 Azo filius Iohannis, coniux Dode II 142⁵.
 Azo frater Iohannis et Lichefredi 350².
 Azo Iudeus gener Camponis abb. Farf., pater Adam 65²⁸, 66⁷; II 82²⁸, 83¹.
 Azo filius Liupę 287¹³.
 Azo filius Longini 251²⁹.
 Azo, Aczo pater Longini II 108⁶, 147¹².
 Azo Mancinus II 163⁷.
 Azo de Maroza II 192⁴.
 Azo de Martino II 300¹³. filii eius II 300¹³.
 Azo de Noveri pater Ingelrami 360ⁿ.
 Azo filius Rainerii II 169⁹.
 Azo pater Rainerii II 151^{12 13}.
 Azo filius Ramponis II 41³².
 Azo filius Rocii II 130²¹.
 Azo pater Rustici II 167²¹.
 Azo de Spampina II 97²⁹.
 Azo filius Spoletini 288¹⁶.
 Azo pater Tophani II 108²².
 Azo abbas de Aventino II 14⁵.
 Azo (presbyter) abbas S. Benedicti in Sumati II 200³⁰.
 Azo comes Sabinensis 89¹⁹.
 Azo diaconus et primicerius II 201³⁷.
 Azo Fuliensis episcopus II 248¹⁸.
 Azo frater subdiaconus et monachus Farf. II 121ⁿ, 122ⁿ.
 Azo presbyter II 188².
 Azo presbyter Farfensis II 121ⁿ.
 Azo presbyter filius Leonis II 37¹.
 Azo servus mon. Farf. in S. Xisto 259¹.
 Azolinus II 135⁸, 151²⁷, 204¹⁹.
 Azolinus pater Acciarelli II 181¹⁰.
 Azolinus filius Azolini II 163²⁵.
 Azolinus pater Azolini II 163²⁶.
 Azolinus filius Crescentii Farolfi II 141²⁷.
 Azolinus filius Landini II 158³³. consortes eius II 159¹.
 Azolinus filius Sifredi II 148⁶.
 Azolinus conversus Farf. II 218^{8 9}.
 Azonis filii II 47²⁶.
 Azonis presbyteri filii II 194³².
 Azonis Guerre filius, servus mon. Farf. ad Fistulam 260³⁵, 276²⁴.
 Azonis Scarpa Veccla casalis in Turano II 74⁹.
 Azonis et Tebaldi de Maroza casa II 192⁴.
 Azonis rocca in territorio Sabinensi 361²⁵.
 Azonis terra in Perrece II 201⁵.
 Azula filia Gadeleupę servę mon. Farf. in Narnate 275⁶.
 Azus pater Guidonis II 300²¹.
 Azus in territorio Interocrino 352^{3 5}.
 Azzo v. Azo.
 B. abbas Farfensis II 277²³.
 B. frater Farfensis II 122ⁿ.
 B. monachus Farfensis II 279⁸.
 Babinianus in territorio Sabinensi II 104²⁴.
 Baccaretus in Turano 318¹.
 Baccariccia in territorio Sabinensi II 44²⁶, 64¹⁰.
 Bacciano (de) rigus 330⁹.
 Baccianus II 181¹².
 Baccianus in Sabinis 293¹⁰. in territorio Sabinensi 220⁸, 352¹³; II 27¹⁰, 28¹⁹, 32^{20 22}, 62^{9 11 13 14}, 64^{18 36}, 73^{1 3}, 97¹⁴, 102^{8 11}, 103³.
 Baccianus casalis in Sabinis 293¹⁸.
 Bacerrata 365⁹.
 Bachus presbyter et monachus Farf. II 217²⁵.
 Bacone in territorio Sabinensi II 99²⁹.
 baculum II 24⁴. pontificale II 132¹⁴.
 Bacunius in castaldatu Falagrine nsi II 52²⁵.
 Badua, Baduila v. Totila.
 Bage v. Bagie.
 Bagianus 227²⁶.
 Bagianus fundus 181²¹, 202²⁹, 21^{5 2}, 337³⁷.
 Bagie, Bage in territorio Reatino 317²⁰, 321²⁵. area (de) in territorio Reatino 305²⁰. V. anche Area Bai a.

- Bagnaria, Baniara in comitatu Perosino II 108^a.
 Bagnaria fundus in comitatu Perusino II 100⁸.
 Baia *v.* Area.
 Baiani, Baianus *v.* Collis.
 Baiani fundus 181³³.
 Baianus in territorio Reatino 287⁴, 304¹⁹, 319³, 320²¹ 33, 359¹⁷.
 Baioarii 240¹⁷.
 Baiuarius (locus) 163²⁶.
 Baium castellum quod vocatur Ianulę II 213²⁸.
 Balagai massa infra urbem Romam 195¹.
 Balanetus II 110⁵.
 Balba, Balva 268¹⁴; II 123²⁸, 281²¹.
 Balbensis comitatus 39²⁰, 184²¹, 249³⁵, 250⁹, 307²³, 345¹⁶; II 30²¹, 32³, 99² 14, 140¹⁶ 28, 166², 170¹², 175²⁷, 210²³. Balbenses fines 217²¹, 341²⁹. Balbense territorium 230¹⁹, 304¹³, 340¹¹, 356¹⁰ 15 21 33, 359²²; II 7³⁴, 150²⁵. Balbensis episcopus *v.* Dominicus.
 Balberianus casalis 159²⁶ 28, 163⁷.
 Balbiano (de) silva 353⁶.
 Balbina (S.) ad S. Demetrium 264²⁴.
 Balbina (S.) in Saturano II 61¹⁹. atrium II 61¹⁹.
 Balbinę (S.) ecclesia in Flumine 305³².
 Balbinianus II 44²¹.
 Balburianus fundus 180¹², 201¹⁷, 213³⁰, 336²². in territorio Sabinensi II 283³⁷.
 Baldo filius Gisolfi habitator Corgniti 283¹.
 Baldo pater Iohannis 352²⁵, 359⁶.
 Baldo pater Moriconis II 130¹.
 Balduinus abbas Cassinensis 40⁹.
 Bali in Sabinis II 98⁴.
 Baliano (de) collis 352³¹, 359¹².
 balnea et domus ad usum infirmorum mon. Farf. 30¹⁵.
 Balnearium 194¹⁰.
 Balneoregis episcopus *v.* Ingo.
 Balneum in territorio Furconino 305²⁵.
 Balneum Novum in comitatu Campanino II 39³.
 Balneum Vetus in territorio Reatino 305¹⁹. *V. anche* Banium Vetus.
 Balva *v.* Balba.
 Bambano (de) curtis in comitatu Sabinensi 243²⁷, 245¹³.
 Bambanum II 185⁸.
 Bambanum in territorio Sabinensi 327⁶; II 104²³ 33.
 Bandulus clericus servus mon. Farf. 359⁵.
 Baneta in territorio Camerino 330².
 Bangiara 194²⁵.
 Baniara *v.* Bagnaria.
 Banilinus coniux Aleperę, pater Ilduli, Martini, Rodeperę, Rosę, Teuderadę, Teuderadi, Ursi, servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁴.
 Baniolum II 182⁸, 183³².
 Baniolum in Postmontem II 27⁹.
 Baniolum in territorio Sabinensi 355²¹; II 59¹⁹, 62³⁵, 63⁷, 65¹², 74²¹.
 Baniolum fundus 326²³.
 Banium in comitatu Furconino II 29²², 51²⁰. in territorio Furconino 362⁷⁸.
 Banium fundus in insula de Aquatino II 34²⁶.
 Banium Vetus in territorio Reatino 318¹⁸. *V. anche* Balneum Vetus.
 bannum II 48¹², 194². imperiale 225²⁰; II 3¹⁷, 41²⁹, 178²², 179¹¹, 286⁴. regis II 169²⁷.
 Barauculus filius Otolfi scarionis, coniux Alderunę, pater Furconini, Luponis, Mauri, frater Sindifridi, homo mon. Farf. in Forcone 261³⁶.
 Barbalonga *v.* Fusco.
 Barbanus II 48¹⁰.
 Barbanus in comitatu Sabinensi 243¹⁷. in territorio Sabinensi II 59²⁵.
 Barbaplena *v.* Leo.
 Barbara (S.) in territorio Ponticelli II 53¹⁵.
 Barbarę (S.) Crux II 266¹⁷ 29.
 Barbarę (S.) ecclesia in Ponticillo II 280¹⁴.
 Barbarę (S.) ecclesia in comitatu Tuderino II 285¹⁶.

- Barbaꝛę (S.) monasterium II 270²⁶.
 Barbaꝛę (S.) pons II 266²⁸.
 Barbari v. Agareni.
 Barbati casa in curte de Pontiano 295²⁶.
 Barbatianus colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹⁶. sibi .vi.
 Barbatus clericus 140⁵.
 Barbazanulus colonus mon. Farf. in Prętorio 296²². filii et uxor eius 296²².
 Barbi 211⁵.
 Barbianus II 57¹⁰.
 Barda mater Ladeperę infantis 268⁸.
 Barda mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Bardans v. Philippicus imperator.
 Bardo pater Alberionis II 264²⁵.
 Bardo pater Alberti II 271⁵.
 Bardo adulterinus Teuzonis 289⁴.
 Bardola ancilla Dei, mancipia mon. Farf. 268⁵.
 Bardonis v. Mons.
 Barianus in Sabinis 294⁹.
 Barianus, Bariani fundus 181³⁹, 215²², 338¹⁸. in Sabinis 295¹⁰.
 Bariliani curtis in Sabinis 300²¹.
 Barilianum 186¹⁹, 355¹⁵; II 185²⁸, 191¹², 261²⁷.
 Barilianum in territorio Sabinensi II 44¹⁹, 59¹⁰, 69¹⁰, 74²⁴, 116²³, 162²⁶, 164²³.
 Barinta filius Peringę servus mon. Farf. in Prętorio 270³.
 Barisiano (de) villa ad Colles II 55²⁰.
 Barisianus 318⁷.
 Barlianus iu Ortelle II 74²⁸.
 Barnanus in territorio Narnatino 359²¹.
 Baro pater Bernardi, Cencii et Petri II 267¹⁷.
 Baro pater Guimarii 347²⁵.
 Baro pater Iohannis II 60¹⁴.
 Baro filius Iohannis de Martino II 262²².
 Baro ferrarius filius Boni II 167⁷.
 Baroccio v. Petrus.
 Barocco II 135⁶.
 Baruncellus pater Alberti II 285³⁰.
 Baruncellus filius Berardi, pater Qodonis II 267²⁵.
 Barunciolus pater Bellonis habitatorum Pinguis 195¹⁵.
 Baroncionis casa in curte de Pontiano 295²⁸.
 Baroncius filius Rapizonis II 267¹⁹.
 Baroncius diaconus Farf. II 217⁴².
 Baroncius pęsbyter et monachus Farf. II 217²⁴.
 Baronis terra 330⁷.
 Baronisca rocca 285²¹.
 Baronisci II 126²⁸.
 Barosi pratum 188¹⁶.
 Barosulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297¹¹. filii, uxor eius 297¹¹ et 12.
 Barosus pater Dominicę, homo mon. Farf. in Forcone 262²¹.
 Barosus pater Baruncelli et Rodelinę de servus mon. Farf. in Narnate 274²¹. uxor eius 274²¹.
 Baroti (S.) ecclesia v. Maroti.
 Barri II 123²⁹, 159³. castellum II 159¹.
 Bartholomei (S.) curtis in Asisio II 282²³.
 Bartholomei (S.) ecclesia (et monasterium) II 142¹³.
 Bartholomei (S.) ecclesia in comitatu Assisinato II 98²¹, 108¹¹, 139¹⁴.
 Bartholomei (S.) ecclesia in castello de Beneventulo II 109¹⁴.
 Bartholomei (S.) ecclesia in castello Florano 330¹⁰.
 Bartholomei (S.) ecclesia in Foriano II 280¹³. in fundo Foriano, Furiano 202²⁴, 214³⁹.
 Bartholomei (S.) ecclesia in Satriano II 174²¹.
 Bartholomei (S.) monasterium in territorio Amiternino II 46⁶.
 Bartholomeus subdiaconus et monachus Farf. II 218¹.
 Barum II 320¹⁶.
 Baruncellus Rustici II 197²¹.
 Baruncellus pater Rustici II 262¹⁰.
 Baruncellus coniux Gundiperę, huiusmodi mon. Farf. in Forcone 262²⁴. filii et filię eius 262²⁵.
 Baruncellus de Furcone, oblatus 220²⁸. Farf. 222²⁸.

- Baruncellus servus mon. Farf. in Prętoriano 268²⁶. filii eius 268²⁶. uxor 268²⁶.
- Baruncellus coniux Alderudę servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁶. filii eius 264¹⁶ 17.
- Baruncellus filius Barosi servus mon. Farf. in Narnate 274²¹.
- Baruncellus coniux Gualdileupę, pater Teudimundi, servus mon. Farf. in Forfone 263²⁷.
- Baruncellus pater Rodorici et Stephani servus mon. Farf. in Beliciano 273⁷. uxor eius 273⁷.
- Baruncellus coniux Tiulę servus mon. Farf. in Caballari 270³⁶. filii eius 271¹.
- Baruncii II 179²⁶.
- Baruncio 302³.
- Baruncio colonus in casale Coriliano 293²³.
- Baruncio monachus 298¹⁷ 32.
- Baruncio monachus prepositus S. Georgii 176⁴.
- Baruncio filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273²².
- Baruncius II 179²³.
- Basabovem (de) casalis II 131⁷.
- Bascanus fundus in territorio Sabinensi II 70⁷.
- Baschę in territorio Reatino 314²⁷, 322¹⁴, 366¹⁵; II 65²⁶, 93².
- Bascianum II 184²⁸, 190².
- Bascianum in territorio Sabinensi 363².
- Basco in comitatu Asisinato II 56²².
- Basellus 204⁸, 216²², 340³⁶. *V. anche Bassellus.*
- Basianus 190¹⁰. *V. anche Bassianus.*
- Basianus in territorio Sabinensi II 280³¹.
- Basianus, Basiani fundus 182¹, 338¹⁹.
- Basilianus in comitatu Sabinensi 244⁴.
- basilica in via Ardeatina II 234². in Urbe II 234⁴.
- basilica mon. Farf. 222⁶. in usum canonicorum 30¹². ad opus infirmorum monachorum 30¹². basilicę quinque adnexę 30¹⁰.
- Basilicę 193³².
- Basilicę in territorio Furconino 320¹².
- Basilius pater Leonis Porphirogeniti imperatoris 239¹².
- Basilius (s.) 162⁶.
- Bassillo coniux Godepergę servus mon. Farf. in Bucizano 272⁶. filii eius 272⁷.
- Bassallori casalis II 191².
- Bassanus in comitatu Sabinensi 243²².
- Bassanus in territorio Teramnensi II 269¹⁵, 270⁷.
- Bassellus 299³³.
- Bassellus, Basellus monachus 298¹⁵, 26.
- Bassianus 328²⁴. *V. anche Basianus.*
- Bassianus in Gabiniano II 74²⁷.
- Bassianus in territorio Sabinensi II 60²⁵ 26, 66²⁵, 103²¹, 280²⁹, 281⁷.
- Bassianus in massa Torana 220⁶, 227²⁶.
- Bassianus casalis de gualdo Gallo- rum 279².
- Bassianus casalis in Sabinis 294¹⁶. in territorio Sabinensi 328⁷.
- Bassianus fundus 337²⁰. in Sabinis 295¹⁹.
- Bassus quidam II 234²² 23.
- Batergium II 170²⁴.
- Battalia infecta et concacata (de) fossatus II 35²⁰.
- Bavillanum 287³².
- Bazanus 287¹¹ 12.
- Bazanus in territorio Summatino II 155¹⁴.
- Beagianelli fundus 202⁷, 214²², 337¹⁶.
- Bebcianus fundus 201⁴², 214¹⁶, 337⁹.
- Bebiensis episcopus *v.* Opizo.
- Bebgianus, Bebgiani fundus 180³⁵, 201⁴¹, 214¹⁴.
- Becca *v.* Iohannes.
- Bectus pater Celzi 284¹⁷.
- Bephi castellum in territorio Balbensi II 150²⁶, 161³.
- Beggianus fundus 337⁶.
- Begianus fundus 180³³, 201³⁹, 214¹², 337⁴.
- Beliarda filia Adelberti II 146⁶.
- Belicianus coniux Lucię servus mon. Farf. in Beliciano 273⁴. filii eius 273⁵.

- Belicianus 272³².
 Belitianus in Amlierno 353⁶, 359¹⁵.
 V. anche Bellizanus.
 Belizo filius Petri iudicis 257³², 258⁸.
 Belizo filius Rainerii de Teuzo II 198²⁹.
 Belizo presbyter Dente muzo 256²⁶.
 Bellani nepotes 286¹.
 Bellari 194²⁶.
 Bellincio iudex Florentinus II 256¹⁵, 257¹⁶.
 Belliternensis episcopus *v.* Benedictus [X] papa.
 Bellizanus 260⁷. *V. anche* Belitianus.
 Bello filius Baroncioli habitator Pinguis 195¹⁵.
 Bellonis terra II 171²⁶.
 bellum 302³³; II 196¹⁶, 275²⁰, 320⁶, 322². magnum 42²², 333¹⁸.
 Belonianum 285⁸.
 Belonianum in territorio Esculano II 271²⁶.
 Benedicta uxor Alefridi servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁴.
 Benedicta uxor Berardi de Bonifatio II 166⁸.
 Benedicta filia Bonosi scarionis in Pretorio 268³³.
 Benedicta filia Iohannis II 181¹¹.
 Benedicta filia Leonis II 40⁵.
 Benedicta soror Liutuli servi mon. Farf. in Pretorio 269²¹.
 Benedicti de Bucco casalis in Scandrilis 274²⁴.
 Benedicti Madonis casalis in Criptule II 45²⁸.
 Benedicti (S.) *v.* Campus.
 Benedicti (S.) cella in comitatu Asisino II 137¹⁸.
 Benedicti (S.) cella vel curtis in territorio Furconino 318²⁵.
 Benedicti (S.) curtis 414, 46¹⁰, 290³, 325¹⁴, 344⁵; II 112¹, 113⁸, 115¹, 194²⁹.
 Benedicti (S.) curtis in Asisio II 282²⁴.
 Benedicti (S.) curtis in fundo Astiano 229²¹.
 Benedicti (S.) curtis de Campo 42¹⁰, 329¹⁹.
 Benedicti (S.) curtis in Colomente 318³⁶, 354¹², 358²²; II 281²⁶.
 Benedicti (S.) curtis in Currise 332⁴. in castello Currisio II 96¹⁶.
 Benedicti (S.) curtis in territorio Firmano II 7²⁵, 283¹⁴.
 Benedicti (S.) curtis in Muris 339³⁵.
 Benedicti (S.) curtis in comitatu Sabinensi 191⁷. in territorio Sabinensi II 68³⁵, 72¹⁹, 104⁵.
 Benedicti (S.) curtis in Silva Plana 249¹⁹, 324³.
 Benedicti (S.) curtis ad Tres Casas II 281²⁹.
 Benedicti (S.) ecclesia II 166⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in Apreniano II 109³¹.
 Benedicti (S.) ecclesia in Asisio II 123¹⁰.
 Benedicti (S.) ecclesia in Campo II 280¹⁴.
 Benedicti (S.) ecclesia in Collemente II 8¹, 175³⁸. in curte de Collemento 340¹⁷.
 Benedicti (S.) ecclesia in Coscia II 129²⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in fundo Formicata 180⁷, 201¹¹, 213²⁵, 336¹⁶.
 Benedicti (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁶, 161²⁷.
 Benedicti (S.) ecclesia in monasterio de Lumento II 177¹³.
 Benedicti (S.) ecclesia in Ortelle 244³⁰; II 71²¹, 97²², 104³⁵, 280¹³.
 Benedicti (S.) ecclesia in Petroniano 228⁸, 16⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in Puliano II 59²⁰.
 Benedicti (S.) ecclesia in fundo Quarta II 57²³.
 Benedicti (S.) ecclesia in Ripa II 137²⁰.
 Benedicti (S.) ecclesia Romę II 8⁵, 18²¹, 58¹², 88¹⁹, 96¹⁹, 99⁵. in Scorticlaris II 176²², 282⁸.
 Benedicti (S.) ecclesia in territorio Sabinensi 345⁹; II 6³¹, 98¹⁰, 137¹, 138³⁴, 152¹², 173²⁴.
 Benedicti (S.) ecclesia in Satriano

- II 123²², 142¹², 174²². (monasterium) II 142¹².
 Benedicti (S.) ecclesia in Sumati II 200²⁵.
 Benedicti (S.) ecclesia in Taizano II 57¹⁹.
 Benedicti (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 149¹⁶.
 Benedicti (S.) ecclesia ad Tres Casas II 123¹⁰.
 Benedicti et Rufi (Ss.) ecclesia v. Rufi.
 Benedicti (S.) monasterium in comitatu Asisinato II 5¹⁴.
 Benedicti (S.) monasterium in comitatu Firmano II 98²⁷.
 Benedicti (S.) monasterium de Ripa II 140⁴, 175⁹, 284³³.
 Benedicti (S.) monasterium in Taizano v. Angeli (S.).
 Benedicti (S.) monasterium ad Tres Casas II 64¹⁸.
 Benedicti (S.) oratorium 47³.
 Benedicti (S.) oratorium sub Colle Baiano II 45¹⁰.
 benedictio simplex ac sobria II 201²².
 summi pontificis 343²⁷.
 Benedictus 247¹⁷, 290¹⁴, 291¹, 313⁹, 349¹⁷, 355¹¹, 359¹⁸; II 49²⁹.
 Benedictus quidam vir 208¹⁰, 210²⁵.
 Benedictus habitator vici Flaviani 206¹⁸.
 Benedictus filius Aimonis 290³⁰.
 Benedictus pater Aionis II 58¹³.
 Benedictus filius Ampę II 44²¹.
 Benedictus filius Andreę 288⁶.
 Benedictus pater Attonis, Iohannis, Piconis, Rainonis 283⁹.
 Benedictus nepos Benedicti pęsbyteri 204⁴, 216¹⁸.
 Benedictus filius Beraldi II 150³⁰.
 Benedictus de Bonetta II 184¹⁷. hęredes eius II 184¹⁷.
 Benedictus filius Boni II 204³¹.
 Benedictus filius Boni pater Beraldi II 212⁹.
 Benedictus filius Boni coniux Clarizę II 152²⁵.
 Benedictus Campaninus II 13⁴⁷.
 Benedictus de Colle 291².
 Benedictus pater Dominici pęsbyteri II 147²⁸.
 Benedictus pater Franconis et Martini pęsbyterorum 288⁶.
 Benedictus filius Gaiponis 364²². filii eius 364²², 24.
 Benedictus nepos Hildeprandi 340³².
 Benedictus filius Hubaldi II 99²¹, 25. uxor eius II 99²⁴.
 Benedictus Ingeradę II 298³¹.
 Benedictus filius Iohannis II 165⁶.
 Benedictus pater Iohannis II 39³⁵, 40⁷, 154¹.
 Benedictus filius Leonis subdiaconi II 23²⁴.
 Benedictus filius Luponis 362³⁶.
 Benedictus pater Luponis qui vocatur Berto II 157¹⁸.
 Benedictus de Nevulo II 301⁴.
 Benedictus pronomine Nicto Sproccus II 34¹⁰.
 Benedictus filius Petri diaconi, coniux Rosę II 213⁹.
 Benedictus pater Piconis II 54⁵.
 Benedictus vocatus Piro II 56⁹.
 Benedictus de Piscatrice II 257²⁸.
 Benedictus de Pizo 247¹².
 Benedictus filius Prođę II 149¹⁷.
 Benedictus pater Signolfi II 159⁴.
 Benedictus filius Ubaldi, pater Dono-dei et Grimaldi 246³.
 Benedictus de Ursa II 26¹.
 Benedictus (s.) 19², 50⁸, 10², 145¹⁷, 155¹⁵, 162⁶, 176²², 178⁴, 188²¹, 206⁶, 218³⁵, 342⁴⁰, 351¹², 352¹; II 138⁸, 199³², 286³⁶, 295²⁸, 296²².
 Benedicti (s.) festivitas II 279³, 320¹³. *V. anche Regula.*
 Benedictus abbas Farfensis 21², 98¹⁶, 170⁴, 20³², 35, 171¹¹, 19, 173¹⁵, 20, 174⁹, 13²², 30, 176⁸, 17, 178²⁹, 33.
 Benedictus de lahulo angaralis mon. Farf. II 300¹⁶, 20.
 Benedictus archipęsbyter II 125¹⁷.
 Benedictus comes 89²⁶, 349²⁶; II 24¹¹, 20.
 Benedictus comes, nepos Iohannis papę, coniux Theoderandę, pater Crescentii et Iohannis 62²², 64¹⁰, 31.

INDICE.

- 67², 73⁵, 74⁸, 75²⁰; II 79²¹, 81^{10 31}, 83¹³, 91¹⁴.
- Benedictus diaconus v. Benedictus [V] papa.
- Benedictus diaconus 347³⁰. filii eius 348⁷.
- Benedictus episcopus 244³, 347²⁷. consortes eius 347²⁸. filius 244³.
- Benedictus episcopus Silve Candide, bibliothecarius S. R. E. II 94³⁶.
- Benedictus Simproniensis episcopus II 248²².
- Benedictus Suesanus episcopus II 248¹⁷.
- Benedictus Saxonis, pater Pecculi, famulus Benedicti [VIII] papa II 96⁶.
- Benedictus frater Farfensis II 122ⁿ.
- Benedictus frater pręsbyter Farfensis II 122ⁿ.
- Benedictus frater pręsbyter et monachus Farfensis II 121ⁿ.
- Benedictus monachus 298^{11 16 30}.
- Benedictus notarius regionarius et scriniarius S. R. E. II 94³⁴.
- Benedictus [I] papa 94¹³; II 319⁹.
- Benedictus [II] papa 95¹⁵.
- Benedictus II papa II 236³¹.
- Benedictus [III] papa 96²².
- Benedictus III papa II 243¹⁷.
- Benedictus [IV] papa 97².
- Benedictus [V] diaconus, papa 97¹⁷, 334^{18 20}, 335¹.
- Benedictus [VI] papa 97²⁰.
- Benedictus VI papa II 244⁸.
- Benedictus [VII] papa 97²³.
- Benedictus VII, Sutrinus episcopus, papa II 244¹².
- Benedictus [VIII] papa 67¹, 76⁵; II 31¹⁴, 37¹⁶, 38^{19 24 25}, 40¹⁸, 93¹⁴, 95^{1 11}, 96³, 98¹³, 132¹⁰, 137⁵, 139⁴. *V. anche* placitum, privilegium.
- Benedictus VIII papa II 240²⁵. *V. anche* breve.
- Benedictus IX, dictus Theofilactus, papa II 114ⁿ, 244^{24 27}, 245².
- Benedictus [X], Belliternensis episcopus, papa II 245⁵.
- Benedictus patricius 284⁹.
- Benedictus prępositus, prior S. Martini super Vallem Transaquanam II 278²⁹, 279⁴.
- Benedictus pręsbyter 211¹¹, 340³¹; II 47¹, 124²⁵, 259²⁴.
- Benedictus pręsbyter Farf. II 217²⁰.
- Benedictus pręsbyter qui vocatur Adam 288¹³. filii eius 288¹³.
- Benedictus pręsbyter filius Albini, monachus Farfensis II 210⁷.
- Benedictus pręsbyter filius Arnulfi II 54⁹.
- Benedictus pręsbyter patruus Benedicti, Hildeprandi et Magnonis 204³, 216¹⁷.
- Benedictus pręsbyter de Crescio Sighardi II 301¹⁵.
- Benedictus pręsbyter filius Iohannis II 164¹⁹, 167¹⁰.
- Benedictus pręsbyter filius Iohannis militis, coniux Anne II 43²⁸.
- Benedictus pręsbyter filius Nectonis II 148⁴, 163². consortes eius II 163³.
- Benedictus pręsbyter filius Petri II 57³.
- Benedictus pręsbyter filius Sabini II 56¹⁷.
- Benedictus pręsbyter filius Teuzę II 164²².
- Benedictus pręsbyter et monachus 289¹⁷.
- Benedictus pręsbyter, monachus Farf. II 94³, 217^{38 39}.
- Benedictus servus mon. Farf. 275¹⁶. filii eius 275¹⁷. uxor 275¹⁷.
- Benedictus coniux Ansiperge, pater Anseldis, Auniperge, Gerimundi, servus mon. Farf. in Bucizano 271²¹.
- Benedictus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274²³.
- Benedictus coniux Gaiteperge, pater Formose, Marię, Petri, servus mon. Farf. in Prętorio 270⁹.
- Benedictus coniux Ildiperge servus mon. Farf. in Forcone 263⁹. filii eius 263¹⁰.
- Benedictus coniux Urse, pater Gaipuli et Rimeperge, servus mon. Farf. in Prętorio 269³⁴.

- Benefacta mater Iohannis p̄sbyteri II 52³¹.
 Benefacta uxor Stephani II 48³.
 Benefactus filius Berizonis II 127¹⁸.
 Benefactus pater Cencii II 181⁴.
 Benefactus pater Senebaldi II 263².
 beneficium 248²⁶, 255¹⁹.
 Beneincasa II 263².
 Benepassia v. Ursus.
 Beneventa uxor Meraldi servi mon. Farf. in Sublongo 267⁷.
 Beneventum 9³⁰, 14²¹, 140¹⁵ 29, 142⁷, 241¹⁴. Beneventanus ducatus 14²³; II 238⁴. Beneventani fines 10¹², 204¹¹, 216²⁴, 340³⁸. Beneventanus archiepiscopus v. Odelricus. Beneventani 178²⁴, 302²⁶.
 Beneventulum in comitatu Asculano II 140⁶, 175¹².
 Beneventulum castrum II 109¹⁴, 284³⁵.
 Beniardus 291⁴. coniux eius 291⁴.
 Beno filius Guidonis II 53¹⁵.
 Beptianus fundus in territorio Sabiniensi II 283³⁸.
 Bera aqua 361⁹.
 Beraldi filius II 47²⁹.
 Beraldus pater Benedicti II 150³⁰.
 Beraldus filius Benedicti de Bono II 212⁸.
 Beraldus pater Berardi II 196¹⁴.
 Beraldus filius Crescentii, coniux Domnicę II 270¹⁸.
 Beraldus pater Dunonis 253¹⁵.
 Beraldus pater Girardi II 128²⁴, 183²⁷.
 Beraldus de Iuvenale pater Dodonis clerici et Iuvenalis II 267³.
 Beraldus, vocatus Maco, filius Munalidi, coniux Guilię II 141¹¹, 165¹⁴.
 Beraldus pater Raberti II 267¹⁷.
 Beraldus pater Teudini, Todini II 167¹³, 192⁷, 193³.
 Beraldus abbas Farfensis 248³.
 Beraldus, Berardus III, p̄positus Ophide, abbas Farfensis 99¹⁹, 109⁵; II 226⁸ 18 25 33, 227⁶ 21, 229¹⁰ 22 34, 232²⁷, 258⁷ 25, 259²¹, 260¹⁶ 21, 261¹⁹, 262¹⁹, 264²⁵, 265¹⁹ 28, 266¹, 267⁵, 268² 23, 269²⁰, 270¹⁹ 24 31, 271¹² 23 32, 273³⁷, 274³⁰, 275¹⁰ 14 18 21 27, 278⁶ 8 31, 279¹⁹, 285⁸, 287¹³, 291⁵, 292¹⁷ 29 31, 297¹⁷, 300²⁴, 302¹¹, 303¹⁹, 304¹⁶ 33, 305¹⁰ 13 18 26 31, 306⁷, 307¹³, 308¹ 16, 310¹² 13 31, 313¹⁵, 318⁸, 320¹⁹ 21. V. anche professio, promissio, querimonium.
 Beraldus Reatinus consul II 317⁵.
 Beraldus diaconus et monachus Farf. II 217²³.
 Beraldus filius Rolandi comitatus Narniensis, coniux Marię, oblatum mon. Farf. II 265¹⁶.
 Beraldus p̄positus mon. Farf. II 301².
 Beraldus p̄sbyter Farfensis II 218¹³.
 Beraldus p̄sbyter filius Isonis II 164¹⁴.
 Beraldus coniux Teuderandę, pater Albunis, Firaldi, Sinderadi, Teuderici, Teupę, Victorini, servus mon. Farf. in Colomente 266⁵.
 Beraldus subdiaconus Farfensis II 217⁴².
 Berardi Martelli filii 287²⁵.
 Berardus 284²⁷.
 Berardus filius Adę II 169³⁰.
 Berardus filius Aderami 282¹¹; II 157⁷.
 Berardus de Archidiacono Ortano II 257³⁰.
 Berardus filius Attonis, pater Rainerii II 49¹⁴ 29, 55²².
 Berardus pater Azonis II 161¹⁵.
 Berardus pater Baroncelli II 267²⁵.
 Berardus filius Beraldi II 196¹⁴.
 Berardus cognatus Beraldi III abbatis Farfensis II 227¹.
 Berardus de Bonifatio, coniux Benedictę II 166⁸.
 Berardus filius Bruzonis, coniux Giburę II 129¹³.
 Berardus Capestrelli II 317⁶.
 Berardus coniux Clare, pater Transarici II 263³.
 Berardus filius Farolfi II 141²⁹.
 Berardus frater Giseperti 289².
 Berardus pater Guinezonis II 150²⁸.
 Berardus filius Guinisii II 44⁵.
 Berardus filius Leonis II 300¹⁰.
 Berardus de Lęto II 268¹⁸.
 Berardus Oddonis pater Cencii II 302¹ 21.

- Berardus filius Oldebaldi II 31³⁰.
 Berardus pater Petri 285²⁵; II 318⁴.
 Berardus de Pincio II 301³⁴, 302²⁰.
 Berardus filius Pintonis II 156⁶.
 Berardus filius Rainaldi II 160¹⁴,
 266²⁹. uxor eius II 160¹⁵.
 Berardus de Rainerio II 261¹⁵ 19.
 Berardus filius Rainerii 284²⁴ 28.
 Berardus filius Rainerii, pater Rainerii
 II 261³.
 Berardus de Rainuccio frater Oderisii
 II 301³.
 Berardus pater Rodulfi II 267¹⁵.
 Berardus filius Rustici de Crescentio,
 coniux Agnē II 278⁹ 15 24. filius
 eius II 278²⁵.
 Berardus Stephani pater Petri II 179²⁶.
 Berardus filius Tebaldi II 131¹⁴.
 Berardus filius Tedimarii II 125¹¹.
 uxor eius II 125¹¹.
 Berardus pater Teodini II 270¹⁴.
 Berardus pater Todini comitis II 303¹².
 Berardus filius Teudoni comitis II
 154²⁶.
 Berardus abbas Farfensis II 295¹⁸.
 Berardus I abbas Farfensis 99¹⁶,
 284²⁴ 25, 285¹³ 16, 286⁵ 26; II 119²⁸,
 121³, 122², 123³¹, 124¹ 13, 125²¹ 29,
 126²⁶, 127⁸ 19 28, 128⁸ 12 26, 129¹⁶,
 136⁹ 39, 142¹⁰ 22, 143⁹, 146⁷, 147¹¹,
 148²⁴, 149¹⁵ 27, 151² 15 28, 152²,
 153¹⁸, 155⁵ 9 27, 156²⁰, 158¹⁹,
 159⁸ 30, 160¹³ 16 28, 162¹⁶, 163²¹ 29,
 164¹⁸, 165¹⁰ 13, 166¹⁷ 39, 167¹⁴,
 168² 19, 169⁵ 14 26, 170⁵ 14 33, 171¹¹
 14 18 23, 172¹⁵, 173⁶, 179⁹, 181⁵
 16 19 20, 183²⁸, 184²³, 185¹⁸, 192³ 8,
 198²¹ 25, 199²⁶, 200¹³, 202¹ 18 25,
 203³³, 204²⁰, 205¹², 206¹⁰, 207⁸,
 209², 229²⁴, 303¹³. *V. anche* consti-
 tutio, epistola, interdictio, scriptum.
 Berardus (I? II?) abbas Farfensis II
 192²¹, 194²⁵, 195⁴, 198², 202¹²,
 204²⁷.
 Berardus II abbas Farfensis 99¹⁷;
 II 193¹⁷ 20, 194¹², 195¹⁵, 196²⁴,
 199¹⁵ 20, 209¹ 12, 210¹⁰ 21 25, 211⁶
 15 21 26, 212² 14 19 22 31, 213¹⁴ 17 25,
 214⁸, 216²⁹, 217¹⁴, 218¹⁷, 223³,
 258¹⁹, 303¹⁸. *V. anche* constitutio,
 sacramentum.
 Berardus III abbas Farfensis *v.* Be-
 raldus.
 Berardus comes II 36⁴, 262¹⁴.
 Berardus comes filius Berardi comitis
 II 148¹⁷.
 Berardus comes pater Berardi comitis
 II 148¹⁸.
 Berardus comes filius Mainerii 319⁵⁷.
 Berardus comes pater Oderisii co-
 mitis II 154²⁶, 160¹⁴.
 Berardus comes filius Rainaldi II 51¹³.
 Berardus comes pater Sigenolfi II 149¹².
 Berardus comes pater Teduini 348¹⁰,
 356⁴.
 Berardus comes filius Teudini comitis
 II 52⁹.
 Berardus comes, coniux Zite, pater
 Teudini comitis II 168¹.
 Berardus diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁶.
 Berardus frater subdiaconus Farf. II
 121¹¹.
 Berardus gabiliarius II 42⁷.
 Berardus Aderami homo Cerreti Mali
 285²⁵.
 Berardus iudex filius Dodati II 47⁹.
 Berardus presbyter II 199²³.
 Berardus presbyter et monachus Farf.
 II 217¹⁷ 33 35 37, 301².
 Berardus presbyter filius Faidonis II
 164¹⁰.
 Berardus puer Farf. II 218¹¹.
 Berardus filius Ponzonis servus mon.
 Farf. ad Pacianum 261⁸, 277⁴.
 Berardus subdiaconus Farf. II 218²³.
 Berardus subdiaconus et monachus
 Farf. II 218⁷.
 Berardus vir germanus Suavis II 124³¹,
 197³⁴.
 Bereccle II 157¹².
 Berengarius pater Azonis II 51²².
 Berengarius dux 89⁴.
 Berengarius [I] princeps Hitalicus,
 rex 240²⁰ 28, 241⁸, 12 21 22, impe-
 rator 302¹⁵, 310²², 312³⁰, 335²⁷.
V. anche preceptum.
 Berengarius [II] rex 89¹⁴.

- Berengerius iudex Furconinus 360^a.
 Berennię mons 354³².
 Bereperga filia Vituli scarionis in Nar-
 nate 274¹⁷.
 Berizo habitator Romę 244¹⁰.
 Berizo pater Benefacti II 127¹⁸.
 Berizo Leonis Infantis II 131⁵.
 Berizo filius Palumbi 243²².
 Berizo filius Teuzonis de Askerisio
 244²².
 Berizo pater Teuzonis II 135⁶.
 Berizo iudex 355¹⁵.
 Berlengarius de Castellione II 302¹²¹.
 Bernardus 233²⁹, 234⁷, 313⁹.
 Bernardus filius Baronis II 267¹⁶.
 Bernardus filius Bezonis II 161¹.
 Bernardus pater Bezonis II 150²³.
 Bernardus pater Gosberti II 207¹³.
 Bernardus filius Heldebaldi II 127²⁶.
 Bernardus pater Neronis 257¹⁷.
 Bernardus pater Petri II 160¹².
 Bernardus diaconus et monachus Farf.
 II 217²³.
 Bernardus Agathensis episcopus II
 248¹⁵.
 Bernardus Asculanus episcopus II
 147¹⁰, 155²⁴, 248¹².
 Bernardus p̄sbyter II 259³⁰.
 Bernardus p̄sbyter Farf. II 218¹⁴.
 Bernardus p̄sbyter et monachus Farf.
 II 121².
 Bernardus rex 88³³.
 Bernardus servus mon. Farf. in S. Xisto
 259¹.
 Bernengarius de Urbana II 48⁸.
 Bernerii res II 180²⁶.
 Bernerius 249³⁰. filii eius 249²⁹.
 confratres 249³⁰.
 Bernerius filius Berneri civis Reati-
 nus 360^a.
 Bernerus pater Bernerii 360^a.
 Berno 257³.
 Berno filius Iohannis Baldonis servus
 cellę de Solestano 352²⁴, 359⁶.
 Bernonis filius 289¹.
 Berolanensis episcopus v. Placidus.
 Berta filia Hugonis Teuzonis II 41²⁰.
 Berta iugalis Iohannis Ebbonis II 151⁵.
 Berta de Iohanne Luponis II 161¹⁶.
 Berta uxor Leonis Bezonis II 35³.
 Berta mater Luponis 293².
 Berteradus de Furcone, oblatu 222²⁷.
 Berto v. Lupo Benedicti.
 Berto vir, pater Perculfi, germanus
 Liutprandi p̄sbyteri 168¹⁹, 169³.
 Bertulfus filius Guimarii, coniux In-
 geradę Ansefridi 243¹⁹.
 Beruardus pater Pometę II 262¹⁵.
 Beruardus filius Ractaldi saligus 360^a.
 Berunianum 154³⁰, 161²².
 Berunianum in territorio Reatino 319⁸,
 322¹⁸; II 281¹²¹⁷.
 Berus et confratres 247¹⁵.
 Betectum 356¹³.
 Beterbium v. Viterbium.
 Bethlehem 129¹³. Bethlehemitanus
 episcopus v. Hieronimus.
 Betianus fundus 180³⁶, 234¹⁴.
 Betiggo 260²⁸, 276¹⁷.
 Betizanum 265¹⁸.
 Betto homo liber 298²⁸.
 Betusianus fundus 181³⁴.
 Beventi in comitatu Firmano 255²².
 Bezano (de) v. Taurum.
 Bezano (de) rivus 353³⁵.
 Bezanum 150²⁴; II 128²⁰, 183³⁶, 184³⁴,
 190¹⁷, 197⁴, 221¹²¹⁴²⁸³⁰³², 222¹⁵,
 259²⁹, 285³⁴, 301¹¹.
 Bezanum in castaldu Equano II 162⁸,
 163¹⁷.
 Bezanum in territorio Sabinensi II
 117²⁷.
 Bezanus casalis in Sabinis 330¹⁶,
 331³²³³³⁶. castellum 332¹.
 Bezenanum 232⁶.
 Bezo filius Bernardi II 150²³.
 Bezo pater Bernardi II 161².
 Bezo pater Leonis 350⁹¹⁶; II 30¹⁷, 35².
 Bezonis Vallis in territorio Sabinensi
 II 168²⁸.
 Bibarium in comitatu Firmano 255¹³.
 Bibarus s. Bivarus.
 Bibianę (S.) monasterium 194³³, 195⁶.
 Bibianus subdiaconus Farf. II 218⁴.
 Bibianus fundus 234¹⁹, 323²³. *V. an-
 che* Bivianus.
 Bibiaquam v. Iohannes p̄sbyter.
 bibliothecarius S. R. E. v. Benedictus

- episcopus, Boso episcopus, Fredericus, Leo episcopus.
 Bibuli de Tancia II 170²¹.
 Bibuli casa de colle Pertusso 295³⁰.
 Bilianus II 184³⁰.
 Bilianus in pertinentia Catini II 56²⁹,
 in territorio Sabinensi II 147²⁷,
 153²⁴, 166¹².
 Bilianus fundus in Sabinis 295⁸.
 Bimbianus 308²⁴.
 Bioccus *v.* Leo.
 bisanti *v.* bizanti.
 Bisanum 289¹⁷; II 114¹².
 Bisanum in Flaiano II 282⁵.
 Bisenie ad S. Demetrium 264²⁰.
 Biterbum *v.* Viterbium.
 Bitianus prope fluvium Pharphe 150³²³.
 Bitilianus casalis in Sabinis 323⁸.
 Bituris mons II 100²⁷.
 Bivarus, Bivivarus II 123²⁷, 151²⁸.
 Bivarus, Bibarus castellum, castrum
 II 122¹⁸, 170³¹, 194⁵, 203³³, 204²²¹.
 Bivianus fundus 230⁸¹⁴. *V. anche*
 Bibianus.
 Bivivarus *v.* Bivarus.
 bizanti, bizantei, bisanti II 203²⁵ 29,
 211⁴. aurei II 33¹⁰. romanati
 II 211¹².
 Bizo 209¹.
 Blasii (S.) curtis in Flaiano II 282⁶.
 Blasii (S.) curtis in Perosia II 282²⁴.
 in comitatu Perosino II 108²¹.
 Blasii (S.) ecclesia in Atriano II 72².
 Blasii (S.) ecclesia in Cesa Arnonis
 II 127⁵.
 Blasii (S.) ecclesia in territorio Col-
 linensi II 176²⁶.
 Blasii (S.) ecclesia in castello de Col-
 mare II 109³⁴.
 Blasii (S.) ecclesia in Fistula II 49⁵,
 96¹³, 104²⁷, 280¹⁴.
 Blasii (S.) ecclesia intra castellum de
 Flaiano II 198²² 27³⁰, 199⁵. iuxta
 castrum de Flaiano II 198²⁶.
 Blasii (S.) ecclesia super trivium Ma-
 delandiscum II 109²⁹.
 Blasii (S.) ecclesia in comitatu Pero-
 sino II 137¹³.
 Blasii (S.) ecclesia Romę II 88¹⁹, 96²².
 Blatenanus fundus in territorio Bal-
 bensi 304¹⁷.
 Bledanum 206²⁶.
 Bledę episcopus *v.* Ingelbertus.
 Blotenano (de) curtis 325³, 339²⁷.
 Blotenano (de) curtis in comitatu Fir-
 mano II 177⁸. in territorio Fir-
 mano II 7¹⁹, 283⁹.
 Bobaria in territorio Sabinensi 364¹¹;
 II 60³⁰, 69⁹.
 Bobelanum *v.* Bubelanum.
 Bobilianis (de) casalis II 127³³.
 Bobius fundus II 58⁷. in comitatu
 Narniensi II 276¹⁷.
 Boccinianus *v.* Buccinianus.
 Boccuni casalis in Scandria 247²⁵.
 Boianum II 42²⁹.
 Bolio servus mon. Farf. in S. Xisto
 259².
 Bona II 202⁶.
 Bona infans filia Accianę 268⁷.
 Bona uxor Adeodati servi mon. Farf.
 in Salezano 270²⁴.
 Bona uxor Albinii servi mon. Farf. in
 Bucizano 271¹⁹.
 Bona uxor Aliperti servi mon. Farf.
 in Bucizano 272²⁹.
 Bona uxor Bruzonis II 129¹⁴.
 Bona mater Crescentii 245³⁴.
 Bona mater Gaidonis II 37⁵, 45²⁴.
 Bona uxor Gregorii Ursi Bene Passia
 II 95²⁵.
 Bona uxor Hugonis II 128¹⁹.
 Bona filia Rainerii 282²⁴.
 Bona ancilla Dei 150¹⁰ 21.
 Bona mancipia mon. Farf. 267³³ 36.
 Bona Vallis 317¹⁶.
 bona mortuorum *v.* oblationes.
 Bonaldus colonus in casale Pacciano
 293²⁰.
 Bonaldus presbyter 293²².
 Bonifatius *v.* Bonifatus.
 Bonella uxor Acerisis servi mon. Farf.
 in Caballari 270³⁵.
 Bonella filia Petri servi mon. Farf. in
 Narnate 275³.
 Bonelli collis II 284²⁸. in comitatu
 Firmano II 139³⁴, 175².
 Bonetta mater Benedicti II 184¹⁷.

- Bonhomo v. Hilperinus.
 Bonhomo 257¹.
 Boni 247¹⁸.
 Boni (S.) ecclesia 194¹⁶.
 Bonifa coniux Maurę, pater Aldeperge,
 Alderadi, Goderade, Moderici prę-
 sbyteri, servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem residens ad S. Mariam 266³³.
 Bonifatius pater Berardi II 166⁹.
 Bonifatius filius Rainerii II 54³.
 Bonifatius abbas Farfensis II 106⁵.
 Bonifatius diaconus v. Bonifatius (VII)
 papa.
 Bonifatius dux et marchio II 125²⁷ 31.
 Bonifatius dux pater Tebaldi 89¹³.
 Bonifatius Albanensis episcopus II
 247²⁸.
 Bonifatius frater pręsbyter Farf. II 122².
 Bonifatius [I] papa 93¹⁸.
 Bonifatius I papa 130²⁹; II 234¹⁷.
 Bonifatius [II] papa 94¹.
 Bonifatius II papa 131⁵.
 Bonifatius [III] papa 94²¹.
 Bonifatius III papa II 205²⁵, 235²³.
 V. anche constitutum.
 Bonifatius [IV] papa 94²³.
 Bonifatius IV papa II 235²⁶.
 Bonifatius [V] papa 94²⁷.
 Bonifatius V papa II 236¹, 242⁷.
 Bonifatius [VI] papa 96³¹.
 Bonifatius (VII) diaconus, papa 97²²;
 II 244¹⁰ 14¹⁷.
 Bonifatius primus defensor II 253⁷.
 Bonifacius subdiaconus Farf. II 218².
 boni homines II 3⁹ 14, 26³⁰, 27³, 120³,
 124¹⁵, 212¹², 219¹⁰, 227³, 273¹¹ 13.
 viri II 167⁶.
 Bonihominis heredes II 129⁴.
 Bonina uxor Bonosi scarionis in Prę-
 torio 268³¹.
 Bonina filia Vituli scarionis in Nar-
 nate 274¹⁷.
 Bonini filii II 141²³.
 Boninus pater Carbonis 285³.
 Boninus filius Cononis II 153²⁶.
 Boninus filius Leonis frater Tintonis
 II 45³⁰.
 Boninus pater Rodulfi II 267⁴.
 Boninus filius Serfioricti II 150¹⁵.
 Boninus filius Teutonis II 151²⁵, 204¹⁷.
 Boninus de Tinto II 300¹³.
 Bonioli casa in curte de Pontiano 295²².
 Boniperga uxor Flori 262²².
 Boniperga filia Formosi servi mon.
 Farf. in Sublongo 267¹³.
 Boniperga mater Liutuli servi mon.
 Farf. in Prętorio 269²⁰.
 Boniperga mater Lupuli infantis 267²⁸.
 Boniperga uxor Petri filii Urserami
 servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁰.
 Boniperti casa de Ceseriano 295³⁶.
 Bonipertus filius Bonuli 195¹⁶.
 Bonipertus homo mon. Farf. in For-
 cone 262¹¹.
 Bonipertus libertus 210²³.
 Bonipertus pręsbyter 208¹⁵.
 Bonipertus filius Ermerfridi servus
 mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Bonipertus de Fiscilli, pater Adeo-
 dati, Arnaldi, Iohannis, Lupe, Ma-
 nuli, servus mon. Farf. in Narnate
 275¹. uxor eius 275¹.
 Bonipertus filius Iohannis servus mon.
 Farf. in Narnate 274³⁰.
 Bonitto (de) casalis in Campo S. Be-
 nedicti II 297¹⁰.
 Bonus pater Petri 257²², 258¹⁵.
 Boniza 290¹⁶.
 Boniza vocata Maximila II 147³⁰.
 Boniza uxor Petri clerici II 36⁶.
 Boniza uxor Piconis Benedicti 283¹⁰;
 II 54⁵.
 Boniza mulier Tebaldi II 48⁹.
 Bonizo pater Arnolfi II 317²⁵.
 Bonizo pater Crescentii II 91⁹.
 Bonizo filius Landonis, coniux Iocę
 284³ 13.
 Bonizo pater Massari, Petri et Rai-
 nerii 256³².
 Bonizo pręsbyter II 47¹.
 Bono de Rozolino II 197³³.
 Bonohomo v. Bonushomo.
 Bonosa uxor Alonis servi mon. Farf.
 in Colomente 265³³.
 Bonosa serva mon. Farf. in Bucizano
 272⁴.
 Bonosulę casa de Ceseriano 295³⁶.
 Bonosus scario in Prętorio, coniux

- Boning, pater Benedictę, Cuniperti, Desiderii, Formosę, Gariperge, Gudiperti, Maionis 268³¹.
- Bonousuli casa in Corneto et in Masugiano 207³.
- Bonucius filius Iohannis II 161¹⁵.
- Bonula mater Autulę infantis 268¹⁰.
- Bonula mater Avioli infantis 267²⁰.
- Bonuli casa de Ceseriano 295³⁶.
- Bonuli casa de Paciano 295³⁷.
- Bonuli casa de colle Pertusso 295³⁰.
- Bonulus pater Boniperti 195¹⁶.
- Bonulus servus mon. Farf. in Forcone 263³. filius eius 263³. uxor 263³.
- Bonulus servus mon. Farf. in Masiniano 321¹³.
- Bonulus servus mon. Farf. de Pretorio 259²³.
- Bonulus filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁵.
- Bonus v. Iohannes, Petrus.
- Bonus pater Baronis ferrarii II 167⁷.
- Bonus pater Benedicti II 152²³, 204³¹, 212⁹.
- Bonus pater Boni 352²⁴.
- Bonus filius Franconis II 166⁶.
- Bonus filius Hilperini 255²⁶.
- Bonus pater Iohannis II 211⁵.
- Bonus filius Isę II 130¹³.
- Bonus filius Saxę II 58¹⁶. uxor eius II 58¹⁷.
- Bonus filius Boni servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
- bonus homo quidam mon. Farf. II 273¹¹.
- Bonushomo filius Arimanni, pater Arimanni, Bonihominis, Dodonis et Iohannis II 156⁸.
- Bonushomo filius Bonihominis Arimanni II 156⁹.
- Bonushomo pater Dodonis II 157¹⁷.
- Bonushomo, Bonhomo pater Donadei II 195¹⁶, 196²⁶.
- Bonushomo filius Erimagni II 163⁵. consortes eius II 163⁶.
- Bonushomo filius Gervini II 165²⁶.
- Bonushomo filius Ilperini II 180³¹.
- Bonohomo pater Nerini II 160²⁷.
- Bonushomo pręsbyter II 262¹.
- Bonualdi casa in curte de Pontiano 295²³.
- Bonualdus 365²⁶.
- Borbo in comitatu Reatino 249⁴.
- Borbori v. Burburi.
- Borgianum 354³⁰.
- Borianus Ferentelli abbas II 317¹⁹.
- Bornia (de) v. Ripę castrum.
- Borrianum II 180¹⁸.
- Bos v. Iohannes.
- Bosianum in comitatu Sabinensi 243¹¹, 29³¹.
- Boso 251³³.
- Boso pater Girardi II 317²¹.
- Boso filius Sabini II 103²⁵.
- Boso filius Sabini, coniux Todorę II 40⁴.
- Boso episcopus et bibliothecarius apostolicę Sedis II 38¹⁸, 39³¹.
- Botianum in territorio Sabinensi II 280¹³.
- Botino (de) fossatus II 269⁴.
- Botinum II 165¹⁶.
- Botrus in massa Capitanea 231⁶.
- boves 262-274 *passim*, 294 *passim*, 304²⁷; II 312¹⁵. bovis pretium 224¹; II 188¹³, 221⁸. boum paria II 209²⁶, 224¹, 297¹⁹. boum paris pretium II 191⁴.
- Bovis v. Iohannes.
- Braca Putida, Brakę Putidę (Li) servi mon. Farf. in Ortucle 260³³, 276²².
- brachium 325²⁶.
- Breclę II 271³.
- Brelianum II 180²¹.
- Brelianum in territorio Asculano 319²¹.
- Bremensis archiepiscopus II 167⁴.
- Bresano (de) curtis in Segiano II 7¹⁶.
- Bressiano (de) curtis in territorio Firmiano II 283⁶.
- Bretto pater Iohannis II 33⁴.
- breve Benedicti VIII papę 64²³, 69²⁶; II 81²³, 85³⁰. Nycolai II papę II 150³.
- Brexiano (de) curtis 339²⁴.
- Brezano (de) curtis II 110³³.
- Brezano (de) curtis in Seraniano II 177³.
- Brezanus 355¹²; II 261¹⁸, 26.

- Brezenus casalis in Sabinis 293¹⁷.
 Brezenanus 185²⁷.
 Bricii (S.) ecclesia in fundo Occiani 296⁵.
 Bricius filius Anastasii et frater Euticii 122².
 Bricti castrum II 278¹².
 Brictonorum Campus v. Brittonorum.
 Brictulus pater Mainardi II 271¹¹.
 Brictus pater Grimaldi 246¹⁹.
 Bricum (ad) curtis in territorio Narnatino 359²⁰.
 Britta via II 194²⁸.
 Brittesca, Brittsca in territorio Reatino II 65²⁴, 169²¹.
 Brittonorum, Brictonorum Campus in curte S. Benedicti II 68³⁶, 115¹, 117¹⁷. castellum II 117¹⁸.
 Brixia 169¹³, 186²⁸. Brixie homines 169¹³.
 Brixianus in massa Torana 208¹⁸, 223¹⁸.
 Brixianus campus in Valle Turana 219²¹.
 Broilus in comitatu Reatino 249²⁹.
 Bruneto (de) pons iuxta Etam 254³⁰.
 Bruno filius Sabini II 150²⁶.
 Bruno ferrarius II 128².
 Bruscutus in territorio Sabinensi II 28¹⁷.
 Brusclitus in Sabinis 292²⁹.
 Brustulata casalis in Plaię 154²².
 Bruzo coniux Bonę, pater Berardi II 129^{13 14}.
 Bruzo (de) filii 248¹⁴.
 bubali II 312¹⁴.
 Bubelanum, Bobelanum, Bubelano (de) castellum II 122⁷, 141¹⁴, 158³³.
 Bubeta in territorio Sabinensi 322³; II 280²⁰.
 Bubeta (de) castellum II 175³, 284²⁹.
 Bubeta, Bubita rivus 322²⁹; II 53¹⁰, 129².
 Bubitam (ad) in territorio Narnatino II 50^{13 28}.
 Bucca Campanę in territorio Sabinensi 363²⁴.
 Bucca Gelata iuxta Quinzam II 34³.
 Bucca Gelata in territorio Sabinensi II 63²⁵.
 Buccalupo (de) casalis in Sabinis 246²².
 Buccę Lupi casales in Arci II 142²⁹.
 Bucciniani pertinentia II 183²⁰, 186².
 Bucciniani rivus II 152⁶.
 Bucciniani villa II 43⁵, 186^{17 18}, 189¹⁹, 220²⁵.
 Bucciniano (de) casalis in territorio Sabinensi 313².
 Bucciniano (de) massa II 31¹⁸, 37³¹, 38¹, 42³⁰.
 Buccinianus, Bucinianus, Boccinianus in territorio Sabinensi 284^{18 20}, 321³², 352¹¹; II 60¹², 64²⁰, 65^{11 16}, 66⁸, 68^{13 25 28}, 71^{4 32}, 72⁸, 73^{22 29}, 74^{1 6 9}, 82^{20 24 32}, 83¹⁵, 117²⁶, 135¹³, 162⁴, 164^{13 29}, 186¹⁹, 188^{13 19 23 33}, 188³³, 189^{9 13 18 22}, 190^{26 28}, 191⁸, 276^{2 3}, 299¹, 303³⁶. Buccinianenses homines 66⁸; II 83², 219².
 Buccinianum castellum, castrum 39¹⁸, 65^{20 24}, 66²⁴, 67⁴, 68²⁷, 73², 75^{12 32}, 76^{9 14 19}, 77²³, 307²¹, 313¹, 323^{13 19}; II 31¹⁴, 37²⁵, 43^{5 14 44 2}, 71³³, 98¹², 115^{18 27}, 128²⁵, 137⁴, 139³, 162⁵, 173²⁸, 219², 278²¹, 284¹⁴, 306³¹.
 Buccio filius Gunzonis II 95^{4 9 13 20}.
 Bucclanum II 270²⁷.
 Bucco II 97¹⁷.
 Bucco, Buco filius Adami Azonis 292²¹; II 27^{12 20}.
 Bucco pater Benedicti 247²⁴.
 Bucco pater Gislerii et Tebaldi II 129^{11 12}.
 Bucco germanus Gualafosse 293⁷; II 35¹¹.
 Bucco filius Isę 366¹⁸.
 Bucco (de) casalis in Scandrilia II 191²².
 Bucconis filii II 115¹⁷, 127²⁹.
 Buccuniani fundus in Sabinis 300⁵.
 Buccellinus 123².
 Buciolus filius Taxoli habitator Pinguis 195¹⁴.
 Bucizanum 271⁸.
 Buco v. Bucco.
 Bufanum II 161³⁰.
 Bufanum in comitatu Balbensi II 166³.
 in territorio Balbensi 356²², 357²³.

- Bufanus campus in comitatu Balbensi
 250¹⁰. in finibus Balvensis 217²¹.
 Bufetta *v.* Iohannes.
 Bufo *v.* Nonvolio.
 Bulcianus in territorio Sabinensi II
 96¹¹.
 Bulgarellus, comes Tudertinus, filius
 Oducii II 265³³.
 Bulimarzi vallis II 61¹⁷, 65¹⁷.
 bulla aurea Heinrici imperatoris II
 292²⁶. *V. anche sigilla.*
 bulla vel formata privilegiorum II
 248²⁹.
 Bulsianus in Pila 354⁸.
 Bulzena loca 122ⁿ.
 Bulzo *v.* Franco (de).
 Bunianus 185²⁷.
 Burburi, Borbori mons 319¹⁴, 320³⁵.
 Burchardus cancellarius Heinrici IV
 imperatoris II 179⁷.
 Burchardus dux 241²⁴, 242¹.
 Burdella podium II 148³, 185³⁴.
 Burdonaria filum saline II 37⁷.
 Burello (de) *v.* Iohannes.
 Burga coniux Albertini comitis II 268¹³.
 Burguli mons in comitatu Reatino
 II 167²⁰.
 Burgundia 33⁵. Burgundii, Burgun-
 diones 123ⁿ, 241⁷, 242¹.
 Burgundio *v.* Nicolaus [II] papa.
 Burgus 338³⁸.
 Burgus civitatis Firmanę 252³, 256¹⁷.
 ecclesię duo 252³.
 Burnengo filius Lectonis 258²⁵.
 Burrelli casalis in Scandrilia 247³³.
 ecclesia 247³⁴. molinum 247³⁴.
 Burrellus pater Guinizonis II 180².
 Burrellus filius Herizonis 244¹⁶.
 Burro (de) casalis in Sabinis 247⁴.
 Burronis casalis in Serrano II 75².
 Busciani fundus in Sabinis 300¹¹.
 Busianus 150¹⁴.
 Busianus in massa Nautona 229¹⁵.
 Busianus in territorio Sabinensi II
 280¹².
 Busianus casalis in Foro Novo 154²⁷.
 Bussianus fundus qui et Paternus 329⁶.
 Bussule in Sabinis 299²⁹.
 Bussulę fundus 213³⁸.
 Bussuli, Buxuli fundus 180²⁰, 201²⁵,
 213³⁹, 336³⁰.
 Bustone castrum II 266³⁰. podium
 II 266³⁰.
 Butianus in Furcone 220²⁹.
 Butius, Buzius mons in territorio Sa-
 binensi II 126²⁴, 128⁸.
 Butizanus in territorio Amiternino
 309⁶.
 Buttaci 291³.
 Butus II 187³². sedium mole II
 187³².
 Butus in Capriolo II 67⁹. aquimo-
 lum II 67⁹.
 Butus in territorio Sabinensi II 74¹⁵.
 Butu Ursuli in territorio Reatino 318⁴.
 Bux 194⁵.
 Buxuli fundus *v.* Bussuli.
 Buxus in comitatu Reatino II 179¹⁸.
 Buzius *v.* Butius.
 Cabalcamale II 191³⁶.
 Caballara (de) mons in castaldatu
 Pontano II 154²².
 Caballari, Cavallari 270³⁵. in Ami-
 terno 354². in territorio Amite-
 rino 316⁵.
 Cavallari (de) aplictus, vocabulum
 Torritę 277³⁴.
 Caballaria, Cavallaria II 184², 4⁸,
 185², 12¹⁴, 186²⁹, 187¹⁷, 19, 188²⁵,
 189⁵, 219², 221³, 11, 222⁴, 7¹⁸, 22²⁵.
 Caballaria (de) homines II 219².
 Cavallaria in territorio Asculano II
 111¹⁸.
 Cavallaria in territorio Sabinensi 364³;
 II 65¹⁴, 66²¹, 68³⁴, 74²⁹, 102¹⁷, 21,
 103²⁸, 31.
 Cavallarię castrum II 305³⁶.
 Cavallarię pertinentia II 186⁶, 21,
 187³⁰.
 Cavallarus Campus II 67²².
 caballi *v.* equi.
 Cavalli rigus II 61¹, 126², 180³⁰.
 Cavallus casalis in Scandrilia II
 262¹⁷.
 Cavallo Albo (de) curtis in comitatu
 Hesino 253¹⁷.

- Caballus, Cavallus Albus II 284 ²¹.
 Caballus Albus in territorio Nocerino II 52 ².
 Caballus Albus castellum in comitatu Camerino II 98 ²⁵, 139 ²³, 174 ²⁶.
 Caballus Marmoreus 63 ²⁴; II 79 ²³.
 Cabianus in territorio Sabinensi 323 ¹².
 Cabillonensis comitatus 206 ¹⁶.
 Caccabelli in territorio Sabinensi 309 ¹⁶, 319 ³¹.
 Caculi rigus II 48 ²⁹.
 Cacunus mons 209 ⁶ ¹⁴.
 Cacunus rivus 220 ¹.
 Cadiniacum villa in comitatu Cabilonensi 206 ¹⁶.
 Cadulus comes II 16 ¹.
 Cafagium in territorio Amiternino 358 ².
 Cafagium in campo Ofiniani 317 ⁶.
 Cafao (de), Caphaium castellum in Pinne II 122 ²². in comitatu Pin-nensi II 170 ⁶, 285 ³.
 Caphana in Sumati II 36 ¹⁴.
 Cafanianum castrum in comitatu Firmano 255 ¹⁰.
 Cafazani casalis 206 ²⁶.
 Cagio Agonis 206 ²⁹.
 Caianus in comitatu Sabinensi 243 ¹⁸.
 Caicla *v.* Calicla.
 Caipha, Caifa II 217 ⁹, 304 ⁹.
 Caimo (de) casalis ad Currisium II 53 ¹⁸. molendinum II 53 ¹⁸.
 Calabrecto (de) lacus 317 ²⁶.
 Calabria 241 ¹³. Calabrie dux *v.* Ar-giros. Calabria (de) *v.* Iohannes.
 Calberisius conductor 299 ²².
 Calcaria, Calcara II 183 ¹⁷, 186 ³².
 Calcaria in castaldatu Pontano II 130 ²⁴.
 Calcaria in territorio Sabinensi II 75 ¹.
 calcarie mon. Farf. II 218 ³⁹ ⁴⁰, 219 ¹⁻⁴.
 Calcarola in territorio Reatino II 52 ¹².
 calciamenta abbatis Farf. II 298 ¹⁸.
 Calcidonensis synodus II 252 ²⁹.
 Calcina II 113 ²¹.
 Calcinanus in Sabinis 297 ³⁶.
- Caldanę in territorio Tyburtino II 26 ¹⁶.
 Caldarię 194 ⁷.
 Caliectianus casalis in Sabinis 294 ⁸.
 kalendarum novembrium festività II 120 ²⁷.
 Calendinulus colonus 184 ¹⁵.
 Calendinus casalis in Sabinis 331 ²⁵.
 Calentinus rivus 282 ⁷ ¹³, 285 ¹⁹, 328 ¹⁵ ¹⁹, 331 ²⁷; II 48 ¹⁵, 125 ³, 127 ²⁰, 129 ³², 131 ¹¹ ¹² ¹⁵, 148 ²⁸ ³⁰, 149 ³, 152 ⁴ ⁸ ¹⁷, 162 ² ⁶, 183 ⁷, 184 ¹⁴ ¹⁵ ¹⁹ ²², 190 ²⁷. 198 ⁸, 229 ²⁶ ²⁸, 261 ⁶ ⁹. aquimolum II 190 ²⁷.
 calices *v.* calix.
 Calicla, Caicla (de) molendina II 29 ¹⁹, 51 ¹⁷.
 Calida Aqua in territorio Sabinensi II 60 ³⁰, 61 ²⁸, 69 ⁸.
 Calidus flumen 357 ²; II 161 ³⁰, 166 ³.
 caligę II 272 ¹⁵. abbatis Farf. II 298 ¹⁸.
 Calinianus in territorio Amiternino 358 ⁸.
 Calispuli casa in curte de Pontiano 295 ²¹.
 Calistianum II 186 ³⁰, 280 ²⁸.
 Calistrati (S.) ecclesia in Cipriano II 280 ¹⁷. in fundo Cipiriano, Cipriano 180 ³⁴, 201 ⁴⁰, 214 ¹⁴, 296 ¹², 337 ⁵.
 Calistriani fundus 179 ²⁶, 200 ³⁵, 213 ⁶, 335 ³⁴; II 283 ³⁸.
 calix .i. argenti mon. Farf. II 309 ²⁰. maior de argento 325 ²². deauratus tenens sextarium unum 325 ²³. calices 162 ⁹. .iii. II 310 ²¹. .vii. II 292 ⁵. minores .xii. 325 ²³.
 Calixti (s.) papę festività II 120 ¹⁹.
 Calixtus [I] papa 91 ³¹, 133 ²⁷.
 Calixtus, Callixtus [II] papa II 307 ¹, 309 ², 310 ³⁰, 312 ³², 313 ¹.
 Callatorum Caput II 90 ⁶.
 Callianum castellum, castrum in comitatu Asculano II 175 ¹¹, 284 ³⁴.
 Callicula Gaius imperator 81 ¹⁶ ²².
 Calliopam *v.* Theodorus exarchus.
 Calvaia fundus in comitatu Narniensi II 180 ¹.

- Calventio vir 160¹⁸.
 Calvianus campus II 25⁶.
 Calvinianus 350⁸; II 53²⁸, 189³⁵, 190³³, 276⁵.
 Calvinianus in pertinentia de Luco II 165².
 Calvinianus in territorio Sabinensi 284²², 355²³; II 59¹⁵.
 Calvis (de) casalis II 189³⁶.
 Calvisia de Maialine, Maialini 355³⁶; II 64²⁷, 103¹⁸.
 Calvisiæ serra 158²⁰.
 Calvus v. Iohannes, Teutonus.
 Calvus colonus mon. Farf. in Prætorio 297¹⁴.
 Calvus mons v. Mons Calvus.
 Camarata de Corgnito 258²⁷.
 Camarda II 281³¹.
 Camarda in comitatu Furconino II 29²⁰, 51¹⁸. castellum II 29²⁰.
 Cambia de Manis in castaldatu Equano II 162¹⁴.
 Cambianus in territorio Falagrineni 353²³.
 cambium 279⁵.
 Cambule 308²³.
 camera communis mon. Farf. II 298¹² 15. dominica mon. Farf. II 298¹⁴ 15. Guarnerii ducis et marchionis II 274²³. regalis II 172²⁰.
 Camerina uxor Fratelli servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁴.
 Camerina curtis 252³¹.
 Camerinum, Camertula 207²², 341¹⁸; II 123¹¹, 153¹⁵, 281²³. Camerinus comitatus 252²², 253¹⁹ 23, 339³⁸, 345²¹; II 98²³, 137²⁴, 139²¹, 174²⁶. Camertulæ fines 185²⁴. Camerinum, Camertulum territorium 186⁷, 326⁸, 330¹, 354³⁰; II 7⁶, 282³⁶. Camerini 302³¹. Camerinensis episcopus v. Ugo.
 Camertula v. Camerinum.
 Camillianus in territorio Nocerino II 52⁶ 7.
 caminata mon. Farf. II 298¹⁴.
 Caminata II 184³⁰. in territorio Sabinensi II 128²², 147²⁷, 150³¹, 162²⁹.
 Caminata (de) pertinentia II 161⁵.
 Caminata castrum II 193²¹ 26, 204¹⁵. turris II 193²².
 Caminatis (de) curtis in territorio Firmiano II 283⁵.
 Caminatis (de) curtis in Murro 339²³; II 7¹⁶, 177⁴.
 camisiales c. mon. Farf. II 292²³.
 Camisilis silva in comitatu Asisi 253⁴.
 Campadonis v. Campus Adonis.
 Campana in territorio Balbensi 356²⁷, 357²⁴.
 Campana in Furcone 321³⁰.
 Campana in territorio Sabinensi II 53²⁴. castellum II 53²⁵.
 Campana in territorio Torente 250⁸. pratum magnum 250⁹.
 Campana castellum in comitatu Sabinensi 246².
 Campanarius pater Iohannis II 183²⁴.
 Campanæ v. Bucca.
 campanæ ecclesiæ S. Leucii 254²⁴ 25.
 campanæ, campanulæ, squillæ aureæ mon. Farf. II 292²⁴, 310⁵.
 Campania II 234²¹. Campaniæ, Campaninus comitatus II 38³⁶, 141²¹.
 Campaniæ fines II 31²³, 99⁷, 140²¹. partes 334⁷; II 243²⁴. Campaninus v. Benedictus. Campaninus, Campanus comes v. Rofredus, Transmundus.
 campanile v. Rufi et Benedicti (Ss) ecclesia.
 Campanum v. Purum.
 Campilio de Corgnito 256²⁴ 26 28.
 Campistrini II 110⁴.
 Cample 122⁹.
 Campli in comitatu Reatino II 267²⁶.
 Campli in territorio Sabinensi 329²³, 330¹⁴.
 Campo 248¹⁶, 249¹², 18, 287¹⁴, 314¹⁶, 331¹⁷, 353⁶, 359¹⁶. Campanonis filii 248¹⁶ 36, 249¹¹ 17. nepotes 248¹⁶.
 Campo germanus Azonis 316²⁵, 319¹⁹.
 Campo pater Hilderici 315²².
 Campo abbas Farfensis 36¹⁸, 37¹⁵ 17, 38¹ 5 6 22, 39², 40¹⁶ 19 22, 41¹³ 29,

- 42^{5 14}, 48¹¹, 65²⁶, 99¹, 281²⁹,
290^{5 30}, 306^{12 24 27 30}, 307⁸,
313^{1 12 26}, 314^{8 11 15 17 23}, 317^{15 22},
318³³, 319^{30 32}, 320¹⁹, 323^{23 26},
324^{11 15 26}, 327¹², 329^{11 16}, 366¹⁰;
II 12⁵, 13², 82²⁸, 311³⁰. filii
eius 39^{11 16}, 307^{15 20}, 323²⁶, 324⁷.
soror nupta Transberto 39³, 307⁹.
uxor v. Liuza. sepulcrum 48¹¹.
- Campo monachus Farfensis 310²⁷.
- Campoliscus v. Campus Liscus.
- Campo Longo (de) aqua II 151²⁴.
- Camponis filii servi mon. Farf. in
Marruce 259¹⁵.
- Camponis casalis in Scandrilia II
191²².
- Camponisca consanguinitas II 293¹³.
Camponisci II 170²⁵. Camponi-
scis (de) terra II 180²⁵, 277¹¹.
Camponisci ténimentum II 199¹⁸.
- Campora in territorio Sabinensi II 88⁸.
- Campus v. Agonis, Ancillarum Dei.
- Campus 42¹⁰, 207¹⁰; II 221²⁵, 222²⁰,
223³⁰.
- Campus in Kinzica, vinea domnicata
regis II 123²⁰, 171²³, 176³².
- Campus in territorio Sabinensi 364¹⁹,
366⁵; II 59²⁹, 74²⁴, 101¹, 280¹⁴.
- Campus de Adam II 211³¹.
- Campus Adonis, Campadonis in ter-
ritorio Sabinensi 243¹⁴; II 47²⁹,
59²⁷, 67^{5 9 12 25}, 104³⁴, 185²⁷.
- Campus S. Anatholię 174¹⁴, 245⁷.
- Campus S. Anatholię in massa Ca-
pitanea 231⁵.
- Campus Armodi, Armoris, Armorum
in territorio Amiternino 309¹, 322⁴,
357²⁸; II 101¹⁶.
- Campus Arsicius v. Arsicius.
- Campus Aureus casalis 170¹.
- Campus S. Benedicti 65¹⁹, 365¹⁵;
II 60¹⁷, 63¹¹, 66¹¹, 68³¹, 82¹⁹,
97⁷, 182²⁹, 183^{22 33}, 184²⁶, 187²³,
188^{10 14 24}, 189^{1 4 31}, 190²⁴, 191⁴,
209²³, 297^{9 33}. aquimolum II
60¹⁹. castellum vetus II 189⁴.
porta II 297¹¹.
- Campus S. Benedicti castellum, ca-
strum II 218²⁶, 284¹².
- Campus Coniuli v. Conioli.
- Campus Gartiani, Gartianus gualdus
in Interocro 207¹⁴, 210⁸.
- Campus Gelatus in Caneria 186⁵.
- Campus Lanius in territorio Teram-
nano II 126⁵.
- Campus Liscus, Campoliscus in Reate
II 50¹⁷. in territorio Reatino II
97²³.
- Campus Longus in Sabinis 292²⁶,
293^{6 12}, 363²⁹; II 27¹⁷, 35¹³,
60³, 61²⁶, 64⁸, 97¹⁶, 103⁴, 115²⁶,
116¹². rocca II 35¹², 64⁹.
- Campus Maris in Reate II 50¹⁶.
- Campus de Monumento fundus II
57²⁰.
- Campus Mori II 149¹⁸.
- Campus de Mozano in territorio Fur-
conino 233¹³, 310¹⁹.
- Campus de Ophida in territorio Fur-
conino II 101¹⁴.
- Campus Reatinus II 100².
- Campus Rotundus fundus foris pon-
tem Salarium II 96¹.
- Campus de Usiniano in territorio Ami-
ternino 220¹⁶.
- Campus Viciosus 354³¹.
- Campus de Vinea dominica in terri-
torio Tuscię II 282³³. V. anche
Campus in Kinzica.
- Campulus 318²³.
- Canale fundus in Sabinia 340²¹.
- Canali Aqua v. Aqua Canali.
- Canali, Cannali fundus 64⁸; II 81⁸.
- Canaliccle in territorio Summatino II
155¹⁴.
- Canalis 259¹³, 260³; II 183³⁵, 188^{3 35},
194³³.
- Canalis in territorio Asculano II 111⁷.
- Canalis in comitatu Reatino 249¹³.
- Canalis in territorio Sabinensi 316¹²,
352¹⁰, 355⁷; II 61², 65⁶, 69²⁸,
72^{11 32}, 73²³, 117²⁸, 118⁴, 124³⁰,
125¹⁷, 280²⁴.
- Canalis casalis 159²¹.
- Canalis casalis in Sabinis 332¹⁰.
- Canalis fundus in Sabinis 297^{24 31}; II
284². gualdus sementaricius 297³².
- Canalis mons II 164¹⁴, 189¹⁴.

INDICE.

- Canalis rivus II 40²⁷, 162⁴, 182²⁵.
 Canapinale 219²⁶, 221²¹.
 Canapine fundus II 211²².
 Canatre castellum II 122²², 167²⁷.
 Canatre curtis in territorio Interocrino II 176²⁴.
 Cancelli in territorio Sumatino II 32³⁰.
 Cancelli fossatus II 60³⁸.
 Cancelli, Cancellis (de), Cancellus rivus 159²⁷, 292²⁶, 351²⁵, 355³⁴; II 64²⁵, 97²⁸, 103³⁰, 127², 184²², 195¹.
 Cancelli rivus episcopalis II 142¹.
 Cancelli Ordiales 158²⁷.
 Cancio filius Rainerii II 52²².
 candelabrum argenteum mon. Farf. II 309²⁸.
 candelę v. pensio.
 Candianum 278²⁸.
 Candicianus fundus II 168²⁰.
 Candida filia Auderisis servi mon. Farf. in Narnate 275⁹.
 Candida uxor Isari servi mon. Farf. in Forfene 264⁷.
 Candida filia Tribuni servi mon. Farf. 275¹⁴.
 Candida mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Candida mancipia mon. Farf. infra casam in Forcone 268¹³.
 Candida v. Cęsa fundus.
 Candida (de) serra II 166³.
 Candidus pęsbyter 299¹³.
 Candidus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁶.
 Candidus servus mon. Farf. de Pętorio 259²².
 Candidus coniux Maricis, pater Firmini, Fuscule, Pupule, servus mon. Farf. in Forfene 263³⁵.
 Cando pater Guidonis II 186¹⁰.
 Cando pęsbyter filius Stephani II 44⁴.
 Candolfi casa de Paciano 295³³.
 Candolfus filius Petonis II 156²⁸.
 Candula uxor Gualdefridi servi mon. Farf. in Forfene 264⁸.
 Caneria 158²⁹, 166⁶, 186⁵, 208¹⁰, 210²⁴, 230¹⁸, 328¹⁴, 355¹⁵; II 47¹⁹.
 canes 44¹⁹.
 Cangianus in territorio Asculano II 111³⁰.
 Canianus 260⁸, 302⁴; II 186⁵, 187⁴, 190³⁰.
 Canianus in Amiterno 353⁶, 359¹⁶.
 Canianus in Sabinis 332²⁵.
 Canianus casalis in territorio Sabinensi II 61³², 63⁹, 68¹⁶, 72¹².
 Canianus fundus 180¹¹, 201¹⁸, 213²⁷, 336²². in territorio Sabinensi II 283³⁹.
 Canianus mons 260⁹.
 Canicle rigus II 266²¹.
 Canilis in territorio Furconino 318².
 Canis Mortuus II 160²⁵, 171⁶, 192³⁰.
 canna II 28²⁶.
 Cannali fundus v. Canali.
 Canneta fundus II 277²⁰.
 Cannetuli casalis in territorio Sabinensi II 88⁷.
 Cannetulum v. Cannitulum.
 Cannetum Leonis in comitatu Centu-cellensi 308⁹.
 Cannetus in territorio Sabinensi II 34⁸.
 Canni collis II 109³.
 Cannianus in territorio Summatino II 155¹³.
 Cannicia 208¹⁶.
 Cannitulo (de) curtis II 284²². castellum II 284²³.
 Cannitulo (de) curtis in comitatu Firmiano II 174³².
 Cannitulo (de) rigus 284²⁰; II 276³.
 Cannitulum, Cannetulum II 186², 189⁷, 190², 4⁵, 26²⁹, 32³, 191³¹, 220²⁷, 221³⁴.
 Cannitum in territorio Sabinensi II 280³³.
 Canniturus in territorio Sabinensi II 68²⁴.
 Canno (de) casalis in Sabinis 246¹⁷.
 canones 124⁴, 133²⁸, 134¹⁶, 143²⁰, 144³, 6¹⁰, 15²⁵, 31³³, 145²⁴, 146²⁵, 147⁸, 235²⁶, 236¹⁵, 19²⁶, 237¹⁹; II 138¹⁰, 205¹⁷, 207⁹, 209²⁹, 210³¹, 224¹¹, 241¹⁷, 251-253^{passim}, 255²⁸.
 Canonici (de) molendinum in Scandrilis 248².

- canonicus quidam II 225¹⁶.
 Canops 163²⁵.
 Canopus casalis 182¹⁰.
 Canosa II 260⁴, 285³⁷.
 Canosa in comitatu Firmano II 271¹⁵.
 Cantalupo (de) castellum in territorio Sabinensi II 53²².
 Cantalupo (de) pertinentia II 180³.
 Cantalupus II 123², 146⁸, 165²⁹, 191^{25 29}.
 Cantalupus in Firmo II 283²⁷. in comitatu Firmano II 140³, 175⁹.
 Cantalupus in territorio Marsicano II 161¹³.
 Cantalupus in territorio Sabinensi II 157¹⁶.
 Cantarellum 360¹⁰.
 Cantarellum in Amiterno 305¹⁰.
 Cantarellum in comitatu Reatino 249²⁶. castellum 249²⁷.
 Cantarus 352¹⁷.
 Cantarus in Amiterno 310⁶.
 Cantarus in Reate II 93¹. in territorio Reatino 319²⁷, 323³; II 65²⁸. molinum 323³.
 cantilenę in mon. Farf. 182²⁶. extraneę II 311¹¹.
 cantus Romanę Ecclesię 19²².
 cantuum neumę II 311⁸.
 Canzonisci 264³⁰.
 Caparassa 194¹¹.
 Capbianum II 180²⁰.
 Capchanum in comitatu Narniensi II 276¹¹.
 Capella v. Iohannes.
 Capellę fundus in comitatu Perosino 284¹⁴.
 Capestellus pater Berardi II 317⁶.
 Capetectianus fundus 230¹¹.
 Capistrellum II 123²³.
 Capistrellum in territorio Reatino II 150²⁹, 281¹⁹. mola II 150³⁰.
 Capitanea massa 231⁵.
 Capitanei coloni mon. Farf. in Turano 297⁵.
 capitanei, capitanei II 219³⁰, 229⁵, 258^{15 23}, 305^{15 25}.
 Capitectianus II 111²⁷.
 Capitella II 180¹⁹.
 Capitigianus in territorio Reatino II 47¹¹.
 Capitinianus 302³.
 Capitinianus milliario .ix. Urbis II 96²⁵.
 Capitinianus in fundo Gabiniano 328²⁸.
 Capitinianus in territorio Sabinensi II 93⁸, 280¹⁸.
 Capitonis fundus II 58⁶.
 capitulare Haistulfi regis: « Si quis Langobardus in sanitate » &c. 172⁴.
 capitulum Caroli regis: « Ubi res ecclesiastica » &c. II 87²⁰.
 capitulum Codicis Iustiniani « Eius qui per contumaciam absens » &c. II 144¹⁶; « Gesta quę sunt translata » &c. II 158²⁵.
 capitulum legis Langobardorum II 239.
 capitulum mon. Farf. II 206¹², 216¹², 223²⁴, 224³¹, 225¹⁰, 226^{3 24}, 314²², 319²⁰.
 Capoccius pater Iohannis II 183²³.
 Cappadox v. Mauricius imperator.
 cappe palliorum mon. Farf. II 311⁴.
 Capraceca vinea de Corgnito 258¹³.
 Caprara ripa in territorio Sabinensi II 72²⁹.
 Caprarecunus libertus 210²⁸.
 Caprarice casalis in massa Interocrina 210²⁶.
 Capraricia 195^{13 25}.
 Capraricię II 281²⁸.
 Capraricię in territorio Interocrino 340¹⁷.
 Caprella v. Ripa.
 Caprianus in territorio Sabinensi II 125¹³.
 Caprilia 284³⁰; II 108^{18 21}, 110¹.
 Caprilia in podio Catini II 188⁶.
 Caprilia (de) curtis 261³¹, 353¹⁶.
 Capriolus 331⁶; II 182¹³, 189⁸. V. anche Mons.
 Capriolus in territorio Sabinensi II 67⁸, 74⁴, 104²¹.
 capsula de auro purissimo cum gemmis mon. Farf. 325²⁹. capsę .ii. de argento 325³⁰.
 capsula argenti mon. Farf. II 309²¹.
 capsulę argenteę .iii. II 310²². ca-

- psule argenteę .iiii. cum cocleariis suis II 292⁵.
- Captianum castellum II 180¹⁶.
- Captidianus in massa Torana 209²².
- captio, captura hominum II 272^{10 29}, 275^{24 27}, 277³³, 310^{17 18}.
- captivi II 230¹⁶, 231²⁰, 257²⁴. funibus in collo ligati II 272¹⁴.
- Capuani 302²⁹. Capuanus archiepiscopus v. Hildeprandus.
- Capuani casalis II 183²⁵.
- capulum crucis mon. Farf. II 309¹³.
- Caput Aque, de Aqua 288^{28 31}, 289⁴, 318²⁷; II 131¹⁵, 188¹⁶, 191¹⁹, 221²⁰.
- Caput Callatorum v. Callatorum.
- Caput Cavalli casalis in Campo S. Benedicti II 297¹¹.
- Caput Farfę 320^{4 5}; II 306².
- Caput Farfę castellum II 122¹⁵, 168⁴, 171², 173²⁹, 192²⁷, 219¹, 230¹². V. anche Angeli (S.). castelli pertinentia II 180²⁷. homines II 219¹.
- caput ieiunii II 220²².
- Caput Pazi v. Adelberti casalis.
- Caput Rotundum in castaldatu Pontano II 154¹³.
- Caput Tyberis II 214⁶.
- Caput Torzuli v. Ursi filius.
- Caput Vacca 284³³.
- Carabona ancilla Dei, filia Tintonis II 196^{1 4}.
- Caracausa 256³¹, 257³.
- Carano (de) villa in Sumati II 48²⁰.
- Caranum in territorio Sumatino 362²⁶.
- Carapellis 194³, 357².
- Carbi castellum in Sabinis II 122⁸, 141¹⁵, 158³³.
- Carbinensis episcopus v. Deodatus.
- Carbo II 194⁶.
- Carbo filius Adelberti Mainardi II 272^{4 6}, 273^{10 12 27}, 274¹.
- Carbo filius Alamanni II 213¹⁶.
- Carbo filius Alberti II 270²⁹, 271⁷. filii eius II 271⁸.
- Carbo filius Bonini 285³.
- Carbo abbas monasterii S. Nycolai II 266³⁴.
- Carbo advocatus Beraldi III abb. Farf. II 271³³.
- Carbo diaconus et monachus Farf. II 217³⁹.
- Carbolanus v. Carbulanus.
- Carboncellus filius Senioricti II 162²⁰.
- Carbonianus 330¹⁸; II 34⁴, 35¹³, 221⁸.
- Carbonianus in territorio Sabinensi 293⁷; II 60³⁴, 63³⁵, 64^{9 12 14 17}, 69¹⁹, 70¹⁰, 102³⁵, 115²⁵, 280³⁶.
- Carbonianus fundus 42¹¹, 215²³, 329²⁰, 338¹⁹; II 57²¹, 138²⁴, 284¹.
- Carbonis v. Collis fundus.
- Carbonis casalis in Scandrilia 247²⁴.
- Carbulanus 246²⁷.
- Carbulanus, Carbolanus fluvius, rivus II 131⁷, 143^{2 4 6}, 150^{9 12}, 264^{11 19}.
- Carbulani aqua II 278¹⁴.
- Carbuncellus filius Petri, gener Landulfi II 169⁴.
- Carcalla v. Antoninus M. A.
- Carcari territorium II 156¹⁷.
- Cardaria Vallis in castaldatu Pontano II 130^{4 13}, 154¹².
- Cardeitus in casale Taliano 211³¹.
- Cardeta 285⁸.
- Cardeta mons II 111¹⁶.
- Cardetus II 260³¹.
- Cardetus in territorio Novertino 362²⁷.
- cardinales Eccl. Rom. II 247³⁰, 314⁸.
- presbyteri II 158¹.
- Cardonis mons II 152²³, 185³⁶, 220³⁰.
- Cardosa v. Cesa.
- Cardosum Pratum II 277¹¹.
- Careldi uxor Autaris servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁸.
- Carellus frater Sabbating, coniux Formose, pater Allonis, Ianniperti, Præturiani, servus mon. Farf. in Prætorio 269²⁷.
- Carezolus pater Altuli, Audemaris, Ildulę, servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁹. uxor eius 274²⁰.
- Carfani servus mon. Farf. in S. Xisto 259³.
- Carfo II 128¹.
- Carilegum, palatium publicum 162²⁷.
- Carincii casalis in Arci II 142²⁸.
- Carincio monachus II 37¹³.
- Carincio servus mon. Farf. de Interia 259¹⁹.

- Carincionis casalis in fundo Turano II 71 ³².
 Carincius II 142 ²⁸.
 Carincius pater Iohannis 246 ²².
 Carinus imperator 83 ³⁰, 92 ²².
 Cariocius servus mon. Farf. in S. Xisto 259 ².
 Caritia filia Adelberti, abbatissa S. Salvatoris II 146 ⁵.
 Carius imperator 83 ¹⁰.
 Carius fundus in territorio Sabinensi II 283 ³⁹.
 Carlonis casalis in Scandrilia 247 ³¹.
 Carlucio filius Remfredi qui Amico vocatur 284 ⁴.
 Carnacilis collis II 46 ²⁶.
 Carnarilis v. Monumentum.
 carnaticum, carnatum 160 ²¹, 274 ¹⁵.
 Caro pater Iohannis II 67 ³⁰.
 Caro causidicus praefecturae urbanae II 194 ¹¹.
 Carocius pater Nictonis 247 ¹³.
 Karolus diaconus et monachus Farf. II 217 ²² ³³.
 Carolus, Karolus (imperator? rex?) 29 ¹⁵, 325 ³¹.
 Carolus, Karolus imperator 295 ¹⁶; II 5 ¹², 230 ²⁴, 338 ³⁶. *V. anche* praepceptum.
 Carolus rex 325 ²⁹; II 87 ¹⁹. *V. anche* capitulum, sigilla.
 Carolus rex Francorum II 237 ²⁸, 238 ¹⁹ ²⁷, 239 ¹⁸.
 Carolus, Karolus [Magnus] rex 88 ²⁸ ³⁰, 96 ⁸, 155 ²⁹, 161 ²⁴, 162 ³⁵ ³⁷, 164 ⁴, 165 ¹⁵, 168 ⁶, 169 ¹⁸, 281 ¹¹.
 imperator 170 ¹⁰, 173 ³, 175 ³, 176 ²⁰, 178 ²⁴, 187 ³, 188 ³⁰, 190 ¹³, 191 ³⁰ ³², 192 ², 197 ¹⁶ ²⁷, 199 ²², 200 ¹⁰, 203 ²⁵, 204 ¹, 205 ⁴⁰, 216 ¹ ¹⁴, 224 ¹⁶, 310 ³⁰, 335 ²⁶, 340 ²⁸, 341 ⁷ ¹¹; II 11 ¹⁰, 132 ¹⁸, 133 ¹⁹, 173 ¹¹, 238 ²⁷, 239 ²⁰, 240 ¹⁷, 241 ³⁶, 242 ² ¹⁷ ²⁰, 279 ²⁷.
 coniux eius 191 ²⁶.
 proles 191 ²⁶. *V. anche* praepceptum.
 Carolus (II) imperator 29 ¹⁸, 335 ²⁷.
 Karolus II imperator 88 ³², 224 ⁹, 226 ² ⁴. *V. anche* praepceptum.
 Carolus Calvus rex Gallie 240 ¹ ¹⁴ ¹⁷.
 Carolusmannus, Carolomannus rex II 239 ¹⁸.
 - imperator (*ma veramente* Carolus Crassus) 229 ⁸. *V. anche* praepceptum.
 Carolus (IV) [Crassus] imperator, rex 89 ⁶ ⁸, 229 ⁶, 230 ²⁶. *V. anche* Carolusmannus.
 Carpinellum II 221 ⁵.
 Carpineta in territorio Sabinensi II 66 ².
 Carpinetus in territorio Reatino 320 ⁸.
 Carpinianus in territorio Sabinensi II 129 ⁷.
 Carpinum in Breche II 271 ² ⁴.
 Carposurus presbyter 122 ².
 Carrari 304 ²⁰.
 carrarius v. Stephanus.
 Carro, Carru (de) castellum II 175 ¹⁶, 284 ³⁸.
 Carro (de) mons II 35 ⁴ ¹⁰, 112 ¹⁰.
 Carro (de) podium in territorio Firmano II 110 ³.
 Carrus Ruptus in comitatu Firmano 256 ¹¹.
 Carsanum II 269 ² ³⁷.
 Carsano (de) v. Azo, Stephanus.
 Carseoli II 320 ⁷.
 Carsoli, Carsule, Carzoli 185 ¹⁷, 223 ²¹ ²⁴, 226 ⁸, 227 ¹⁷ ³², 228 ¹, 230 ¹⁷, 248 ¹⁷, 250 ¹⁵, 316 ²⁰; II 67 ²⁴, 123 ⁵, 157 ¹⁸, 170 ¹⁹.
 Carsule castellum II 122 ¹⁹.
 Carsulanum oppidum 122 ².
 Carsulanum, Carzulanum territorium II 149 ¹², 156 ¹¹, 176 ¹⁴, 285 ⁷.
 carta, cartula concambiationis et permutationis II 192 ²⁰.
 concessionis II 30-31 *passim*.
 donationis II 30-31 *passim*.
 proprietatis II 193 ¹⁵.
 Cartaginensis episcopus v. Dominicus.
 cartarum mirificum opus Gregorii Catinensis 112 ¹³, 115 ³ ⁴ ², 121 ²; II 214 ¹⁸ ²⁹. *V. anche* cartularum.
 carte mon. Farf. 277 ¹⁶; II 14 ⁶.
 Cartex in territorio Firmano 316 ¹⁵.
 Cartica casalis in comitatu Sabinensi 243 ¹².
 Carticla casa vel hortus, piscaria 207 ²¹.

- Cartinius Maior in territorio Spole-
 tano 310¹³.
 Cartofago (de) rivus II 29¹¹.
 cartularum opus tertium Gregorii Ca-
 tinensis 111³⁵, 112¹⁴, 113⁵, 121¹⁰.
 cartulatio II 27³⁰.
 Carus Narbonensis imperator 83²⁰,
 92²¹.
 Carzuli v. Carsoli.
 Casa Cellę in Sabinis 246^{12 22}.
 Casa Fenaria (de) curtis in comitatu
 Camerino 253¹⁹.
 Casa Librice, Casa Librici in terri-
 torio Sabinensi II 47²³, 60²⁵, 103²¹,
 104²⁸, 184²⁸. fossatus 161¹⁰.
 rivus 279³.
 Casa Matrone 265¹⁶. in castaldatu
 Atrianensi 232²⁷. in comitatu
 Pinnensi 250²⁹.
 Casa Moraria in territorio Esculano
 II 198¹⁸.
 Casa Murata in Narnia II 282².
 Casa Murata fundus II 146⁵.
 Casa Pauli 265¹⁹, 350^{7 27}, 351^{5 25},
 352⁹; II 59¹⁵, 262²⁷.
 Casa Pauli casalis in comitatu Sabi-
 nensi 245¹⁸.
 Casa Pauli fundus in Sabinia 340²¹;
 II 284¹.
 Casa Perote, Perotis, Prote 159²⁷,
 229¹⁸, 320^{3 4}, 323².
 Casa Perote (de) castellum 323²⁷.
 Casa Perote fundus in Sabinis 39¹⁹,
 307²².
 Casa Putida 206²¹.
 Casa Raimperti in Terria 318².
 Casa Raviniana 265¹⁴.
 Casa Sorabaria 326²⁶.
 Casa Vetus in territorio Interocrino
 359².
 Casa Victoris fundus 337²⁰.
 Casalamantis in territorio Sabinensi
 II 63¹⁴, 70⁵.
 Casalamantis fundus 179³⁴, 200⁴²,
 213¹³, 336⁵; II 283³⁸.
 Casale 287²³.
 Casale fundus qui et Monumenti Cupi
 214¹⁹.
 casales comitum manuales 247²¹.
 Casaletus 326²³.
 Casalia v. Petra.
 Casaliclus in territorio Sabinensi II
 74¹⁸, 104²¹.
 Casalici in territorio Interocrino II
 8³, 281¹⁹.
 Casalici (de) curtis 154²¹.
 Casalicis pertinentia II 192¹¹, 193⁸.
 casalicium in Reate 305^{15 19}, 308²,
 310²⁰, 315¹¹, 317⁸, 319²³, 320²⁷,
 360²; II 50¹⁶. casalicia II 100¹.
 Casalicle castellum in Fontanelle
 244¹⁵.
 Casaliclus in territorio Amiternino
 348¹².
 Casaliclus ad S. Salvatorem II 188²⁹.
 Casalictus in territorio Sabinensi II
 68²⁶.
 Casaling v. Furca.
 casalini de castellis II 268²¹, 269³⁴.
 casalini deserti 316²⁷.
 Casalinus in comitatu Asisinato II
 113¹³.
 Casalis II 45¹³, 165²⁵, 188²¹, 221¹.
 Casalis in Amiterno 318¹², 322¹⁷.
 in territorio Amiternino 309¹¹,
 357²⁹.
 Casalis in Collectario 354¹⁴.
 Casalis in territorio Interocrino II
 175³⁹.
 Casalis in territorio Sabinensi 364^{33 31}.
 Casalis in Turrata II 128¹³.
 Casalis fundus II 45¹⁹. in territorio
 Tuscanensi 174⁷.
 Casalis Malus 249⁷, 260¹⁰.
 Casalliaris Torrite 277³⁴.
 Casallie 322¹⁹.
 Casanova castellum in comitatu Pin-
 nensi II 283²².
 Casapendula casalis 160¹⁷.
 Casaria v. Petra.
 Casarice, Casarici, Casarise in Inte-
 rocro 210¹⁰, 211¹⁹, 249¹, 353²⁰.
 Casarici curtis in comitatu Reatino
 324².
 Casarice fundus in massa Interocrina
 176¹⁰.
 Casarina, Casaring in territorio Sabi-
 nensi II 75¹, 88¹⁵, 101²³, 102²⁶.

- 103¹³, 115²⁶, 116²⁶, 181⁶, 185¹³, 189¹³ 29, 221¹⁸.
- Casarinę in territorio Fallagrinensi II 277³.
- Casarinę in castaldatu Pontano II 154¹³.
- Casarinę in Sumati II 48²¹.
- Casarinę casalis in Sabinis 331¹¹; II 64²².
- Kasariini II 214⁴.
- Casarinus in territorio Sabinensi 305¹⁸.
- Casarise *v.* Casarice.
- Casarius 326²⁴.
- Casarius in territorio Firmano 309²².
- Casarius fundus in territorio Balbensi 304¹⁷.
- casę mon. Farf. 297-300 *passim*.
- casę vacuę 300¹⁰.
- Casę in territorio Firmano II 108⁸.
- Casę Contreisi in territorio Amiternino 233¹⁸.
- Casę Novę castellum in comitatu Firmano II 309, 31³¹.
- Casę Rabenianę in castaldatu Atrianensi 232²⁶.
- Casę Ravinianę, postmodum Monte Pedito, curtis iuxta civitatem Atri 250³⁵.
- Casę Surde fundus 181³¹, 215¹³, 338⁹.
- Casi II 109⁷.
- Casi in territorio Teramnensi II 269¹⁷.
- Casianus fundus *v.* Cassianus.
- Casilianum castrum in comitatu Tuderentino II 266⁵, 285¹⁴. silva ipsius II 266⁶.
- Casinense, Cassinense monasterium 40⁵, 56³; II 76¹.
- Cassanus fundus in territorio Tyburino II 26¹⁹.
- Cassiani fundus *v.* Cassianus.
- Cassiani (S.) curtis in Beruniano II 281¹².
- Cassiani (S.) ecclesia in fundo Cassiani 296⁴.
- Cassiani (S.) ecclesia in Grecia II 52²¹.
- Cassiani (S.) monasterium II 211¹³, abbas *v.* Rodulfus episcopus.
- Cassiani (S.) regio Teramnensis civitatis II 262³.
- Cassianus in territorio Sabinensi 332¹³, 333⁸; II 45³², 60²⁷, 61⁴, 141⁷, 280²⁶.
- Cassianus, Cassiani, Casianus fundus 180⁹ 15²², 201¹⁴ 20²⁸, 213²⁷ 34, 214¹, 296⁴, 336¹⁹ 25³³, 337²¹; II 283³⁹.
- Cassianus (S.) in civitate Reatina 315¹¹, 322¹³. infra civitatem Reatinam 366¹⁴. in territorio Reatino 148¹⁶, 319²³; II 100¹⁶, 116¹⁵ 18.
- Cassicella in territorio Sabinensi II 280³⁷.
- Cassinense monasterium *v.* Casinense.
- Cassula fundus *v.* Casula.
- castaldi 159³¹; II 242⁴.
- Castanea fundus II 57²⁹.
- Castaneę castellum II 260⁵.
- Castaneę Mons castellum II 285³⁸.
- castanetum *v.* Angelus (S) in Merzano.
- Castaniarii casalis in Scandrilia 247²⁵.
- Castaniola in territorio Reatino II 100¹.
- Castaniola Vallis in Sabinis 321¹⁸.
- Castaniolum in comitatu Firmano 256²⁰.
- castella sive terrę comitales II 306¹.
- Castellanus *v.* Petrus.
- Castellanus episcopus *v.* Herimannus.
- Castellanus fluvius 301¹; II 110²⁸, 111¹⁶.
- castellare II 43¹⁴.
- Castelliones 361¹⁰.
- Castellionis 285⁵; II 148¹⁴. finis II 127³. pertinentia II 161⁹. Castellione (de) *v.* Berlengarius, Farolfus.
- Castellionis in territorio Reatino II 54⁶ 9, 101⁹. in territorio Sabinensi 243²⁴; II 74¹⁹, 104¹⁸, 105¹³, 118⁶, 129¹⁹.
- Castellionis casalis in territorio Sabinensi 328¹⁹, 331³⁰. molinum 328²¹, 331³⁰.
- Castellionis fundus 198²³, 328⁵.
- Castello (de) curtis in comitatu Apru-

- tiensi, prope flumen Trontum 251¹⁰.
- Castello (de) furca in comitatu Esculano II 260¹⁰.
- Castellone in comitatu Asisi 253⁴.
- Castellum Altum II 157¹¹.
- Castellum S. Angeli Romę II 172³¹, 243²³, 244⁹ 15.
- Castellum Petrosus in comitatu Camerino 252²⁸. Castello Petroso (de) castaldatus 345²¹.
- Castellum Vecclum in Corgnito 283³ 7.
- Castellum Vecclum in territorio Sabinensi II 211²³, 215²⁵.
- Castellum Vetus castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁶.
- Castinus bonus homo 187²³.
- Castorius II 23²³.
- castrametatio II 5¹⁰.
- Castratianus II 109⁸.
- Castriensis comitatus 345¹².
- Castrociarius in territorio Aprutiensi 356¹³, 359³².
- Castrum mons II 266¹³, 268¹¹.
- Casule, Castuli ad S. Magnum 260²⁹, 276¹⁸. morus una 260³⁰, 276¹⁹. nux 260³⁰, 276¹⁹.
- Casula, Cassula fundus 180¹⁰, 201¹⁴, 213²⁸, 336¹⁹; II 283³⁹.
- Casule 154²⁶, 287⁸; II 182¹², 184²⁷, 186⁸ 27, 187²⁴, 284²⁴.
- Casule in territorio Asculano II 112²⁶.
- Casule in comitatu Firmano II 139²⁸, 174³³.
- Casule in massa Nautona 221⁷.
- Casule in territorio Sabinensi 365²²; II 36¹⁹, 63⁵, 66¹⁴ 34, 69²⁰ 23, 71¹⁷, 74²⁵ 34, 100³⁰, 102²⁰ 34, 104⁶, 117²⁰ 26.
- Casule fundus II 33¹⁴.
- Casule poiium II 33²².
- Casule, Casuli turris II 260⁹, 285⁴⁰.
- Casurin (de) casalis in Sabinis 246¹⁴.
- Casus v. Primus.
- catalogus antiquissimus abbatum mon. Farf. 301²⁴.
- catholici II 248³², 257³².
- Catianus in territorio Reatino 359¹⁷.
- Catilianus in comitatu Sabinensi 244³⁶.
- Catilianus fundus 180³⁵, 201⁴¹, 214¹⁵, 337⁶; II 283³⁹.
- Catilini II 280³³.
- Catilini in comitatu Pinnensi II 7³⁴, 175²², 283²⁰.
- Catillianus casalis in Sabinis 294⁹.
- Catini gualdus 57²⁷; II 77²⁴, 209²⁸.
- Catini pertinentia II 56²⁹, 162²⁹, 163¹⁴, 204²⁸, 213¹¹.
- Catinianus fundus 181³⁸, 203⁵, 215²⁰, 338¹⁶.
- Catino (de) mons II 151¹³.
- Catinum II 29¹, 122²⁷, 130¹⁷, 151⁴, 204²⁸, 212¹³ 20 22 25, 280²⁵ 38. castellum, castrum, oppidum, podium 32³, 349¹⁶; II 122⁵, 152³, 153³, 162¹, 173³⁵, 188⁶, 203³¹, 204²⁵, 219³, 221¹¹ 34, 222⁹, 284¹³, 287¹², 306¹.
- Catinensis castrı domini II 204²⁵.
- Catino (de) bonihomines quidam II 212¹². homines II 219³. *V. anche* Gregorius, Iohannes Bovis.
- Catinus campus II 151²¹ 25.
- Catonianus, Catunianus in Sabinis 299²⁰; II 281³.
- Catonianus casalis in Sabinis 294³⁴.
- Catonianus fundus 180²⁵, 201³¹, 214⁵, 296⁷, 336³⁶.
- Catrabianus, Catraviana in territorio Perusino II 100²⁰, 108¹¹.
- Catrabium in territorio Interocrino 358³⁴.
- Catraviana v. Catrabianus.
- Cattigianus casalis in massa Torana 209¹⁶, 211²⁹.
- Catula uxor Gualiperti servi mon. Farf. in Pretorio 269².
- Catunianus v. Catonianus.
- Cauco colonus mon. Farf. in Pretoriolo 296²¹. filii eius 296²¹. uxor 296²¹.
- Cauculus filius Amuli 195¹⁷.
- Cauculus libertus 210²².
- Cauda Cavallina 358¹⁹.
- Cauda Moza (de) podium II 122²¹, 181¹, 215²³.
- causa fugitionis II 277³⁴. traditionis II 277³⁴.
- Causaci filius Mauri servus mon. Farf. in Pretorio 270⁴.

- Causarius 165², 209⁹.
 causidici II 232¹⁵, 233¹⁷.
 Causiperga uxor Ursi fratris Anseradi
 servi mon. Farf. in Pontiano 265⁹.
 Causipertus servus mon. Farf. in For-
 cone 263⁵. uxor eius 263⁵.
 Causipertus filius Causuli servus mon.
 Farf. ad S. Balbinam 264²⁵.
 Causula filia Goderadi servi mon. Farf.
 in Colomente 266⁴.
 Causula infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
 Causulę collis in comitatu Sabinensi
 243⁹.
 Causulus coniux Guarnulę, pater Cau-
 siperti, servus mon. Farf. ad S. Bal-
 binam 264²⁴.
 cava *v.* Mincio (de).
 Cava in territorio Sabinensi II 64³¹.
 Cavę exilium II 307⁴.
 Cava Alta II 126³².
 Cava Alta fundus 328⁴.
 Cavallaria, Cavallus *v.* Caballaria, Ca-
 ballus.
 Cavallicali pratum 289¹⁵.
 Cavule in territorio Firmano II 108¹².
 Cazanus in territorio Firmano et Ascu-
 lano II 112⁹ 11.
 Cazuti casalis in Sabinis 247³.
 Cecilia (S.) in territorio Amiternino
 358¹⁰.
 Cecilia (S.) in Cerreto Malo II 161²¹ 23.
 Cecilianus fundus *v.* Cicilianus.
 Cecilię (S.) cardinalis *v.* Desiderius.
 Cecilię (S.) curtis in Beruniano II 281¹⁷.
 Cecilię (S.) curtis in Macreto II 281²⁷.
 Cęcilię (S.) ecclesia II 35¹⁶, 42³.
 Cecilię (S.) ecclesia in Beruniano 154³⁰.
 Cecilię (S.) ecclesia in Cerrito Malo
 II 123³, 149⁹, 280¹⁷.
 Cęcilię (S.) ecclesia in Culiano II
 280¹⁶.
 Cecilię (S.) ecclesia in casali de Fulco
 II 34¹¹.
 Cecilię (S.) ecclesia in Millanico 104⁸.
 Cęcilię (S.) ecclesia iuxta rivum Pan-
 donis II 280¹⁶.
 Cęcilię (S.) ecclesia in Paterno II 280¹⁵.
 in casale Paterno 167³⁰. in fundo
 Paterno 202³⁴, 215⁷, 337³.
 Cecilię (S.) ecclesia in Terentiano II
 63²⁹ 30, 64², 91⁷, 105³, 280¹⁶.
 Cecus *v.* Iohannis Luponis casalis,
 Lambertus.
 Cedeci in territorio Marsicano II 161³⁰.
 cędes magna Romanorum II 321²¹.
 Celestini rivus 316⁴, 354¹.
 Celestinus [I] papa 93¹⁹, 130³¹.
 cella mon. Farf. de Roma II 218³⁶.
 Cella in territorio Balbensi 357²³.
 Cella infra castaldatum Equanum et
 territorium Narnatinum II 46²³ 28.
 Cella Nova 315².
 Cellarius casalis in Scandrilis II
 262¹⁷.
 cellarię mon. Farf. II 294²⁹.
 cellarium mon. Farf. II 312¹².
 Cellarium II 189¹⁵.
 Celle 287¹⁷ 19.
 Cellę in Marsi II 282¹².
 Celle infra ministerium de Nuce II
 146¹³.
 Cellę in ducatu Spoletano II 262⁵.
 Cellę in Tancie 226¹⁸.
 Cellę Casa *v.* Casa Cellę.
 Cellę fundus II 123¹³, 146⁹.
 Cellę monasterium in Carzoli 250¹⁶.
 Cellense castrum II 320⁸ 10.
 Cellonis mons in Pompeię II 65¹⁹.
 Celsignanus casalis iuxta Bledanum
 206²⁶.
 Celsus et uxor eius 204³¹, 217⁶, 341¹⁷.
 Celsus homo liber 298²⁴.
 Celzus de Becto 284¹⁶.
 Cęlum Aureum *v.* Petri (S.) basilica,
 monasterium.
 cęna sabbato octavę Pentecostis II
 315¹².
 Cenans, Cenantes rivus 309²⁷, 321⁹.
 Cencio Iohannis Madelmi II 257²⁷.
 Cencius quidam II 157¹⁴, 244⁸.
 Cencius pater Alberti II 301¹⁵.
 Cencius pater Alberti et Rustici II
 261¹⁵ 20.
 Cencius filius Baronis II 267¹⁷.
 Cencius filius Benefacti II 181⁴.
 Cencius de Berardo Oddonis II 302¹ 20.
 Cencius filius Crescentii de Octaviano
 II 143⁸.

- Cencius coniux Dode, pater Giborge et Rustici II 261¹¹.
 Cencius Taibrandi II 122¹⁹, 123⁶, 170¹³.
 Cencius pater Tebaldi II 232¹², 233⁵.
 Cene Cipriani liber 326².
 Cene Domini festum II 298⁹.
 Ceneraria Vallis II 70³⁴, 97⁷, 104²⁵.
 cenobitarium II 45⁶.
 censualis terra 63²⁵.
 censura apostolica 182³⁶, 184³³. equitatis II 234²⁸. imperialis II 4¹⁴.
 census, incensus, pensio, tributus 126¹⁸, 195^{22 25}, 207^{12 19 25}, 210-211, 220³³, 221 4 9¹⁴, 226²⁴, 227-228, 229^{21 25}, 230 *passim*, 233^{3 26 28}, 234 4 9²⁰, 235^{19 21}, 246⁴, 247 *passim*, 254²³, 291²⁸, 304^{11 12 18 21}, 308²⁹, 326 *passim*, 328 *passim*, 330-333 *passim*; II 54²⁹, 59-75 *passim*.
 centenarii 170¹⁸.
 Centum 150¹¹, 330²², 333¹³, 355²⁷, II 37⁶.
 Centum in territorio Reatino 319¹⁶, 321²¹.
 Centum in territorio Sabinensi II 59²⁴, 61³³, 63²², 69³⁴, 72³⁰, 74¹⁷, 75¹, 102³, 104⁴, 105⁵.
 Centum fundus 180³, 201⁷, 213²¹, 336¹²; II 283³⁹.
 Centumcellensis civitas, urbs II 17¹, 158⁹. Centumcellense castrum II 12¹¹. Centumcellensis, Centucellensis comitatus 308¹³; II 16¹¹, 156¹⁷.
 Centumcellense territorium II 18⁵.
 Centumcellensis episcopus *v.* Valentinus. Centucellensis vir 302²³.
 cera II 298¹². cerei II 201¹⁶, 298^{12 13}.
 Cerasa (de) Vallis in comitatu Tuderino II 263¹⁷. heremitorium II 263¹⁷.
 Cerasum (ad) silva ad S. Stephanum 174².
 Cerciliolae in massa Torana 223¹⁸.
 cerei *v.* cera.
 Cerenianum 167³¹.
 Ceres 64^{27 31}; II 81^{27 31}.
 Cerestano in comitatu Firmano 252¹².
 Cerestano (de) castellum II 174³², 284²³. curtis II 139²⁷, 174³², 284²³.
 Cerfengus 261¹⁰, 277⁶.
 Cerianus in comitatu Perosino II 108¹.
 Cernitula in curte de Saxa super ecclesiam S. Valentini 354²⁷.
 Cerolongus 259¹².
 Cerqueta II 113²¹.
 Cerquetus *v.* Cerquitus.
 Cerquilia II 261².
 Cerquitus II 183¹³, 184^{1 3 8}, 186⁷, 187¹⁴, 188²⁵, 190¹⁶, 261².
 Cerquitus in Campo territorii Sabinensis II 59²⁹.
 Cerquitus super flumen Mellinum 164³².
 Cerquitus in Oriolo II 104²⁹.
 Cerquitus in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Cerquitus in territorio Sabinensi 366³; II 27²⁶, 66²⁹, 68^{3 34}, 70¹⁶, 71¹⁹, 102¹⁸, 103³¹, 124³⁰.
 Cerquitus casalis in territorio Sabinensi II 61⁹, 63².
 Cerquetus fundus in territorio Sabinensi 364¹⁹.
 Cerquitus, Cerquetus Planus in territorio Sabinensi 293¹⁰; II 97¹⁴, 103¹³.
 Cerquitus Rotundus II 276⁴.
 Cerquetus Rotundus de Bucciniano 284²¹.
 Cerreta II 37¹¹, 183¹⁹, 185²⁷.
 Cerreta in Sabinis II 98³.
 Cerreta super Taze II 163¹⁸.
 Cerreta fundus II 211³¹.
 Cerretanus pater Iohannis servi mon. Farf. in Caniano 260⁸.
 Cerreto (de) fontana II 214³.
 Cerretulum II 182²³.
 Cerretus in Furcone 318⁹.
 Cerretus in curte de Saxa 354²⁶.
 Cerretus in territorio Sabinensi II 128¹⁶. *V. anche* Cerritus.
 Cerretus Longus II 33².
 Cerretus Malus *v.* Cerritus.
 Cerretus Monaciscus in Cesoni 291²⁴, in Cesonis II 54²⁴.
 Cerretus Planus, qui dicitur Fulgians, in territorio Reatino 316²⁸.

- Cerri mons 322²⁹.
 Cerri, Cerris (de) portus II 105¹², 148¹⁶.
 Cerri rivus 322²⁰.
 Cerritula in Amiterno 249⁷.
 Cerritula in territorio Furconino 309².
 Cerritus in comitatu Reatino II 47²², 50⁹.
 Cerritus in territorio Sabinensi II 66¹.
V. anche Cerretus.
 Cerretus, Cerretus Malus II 123^{1 3}, 141²⁶, 149¹⁰, 161²¹, 280¹⁷, 281², 306². castellum, castrum 285²²; II 122¹⁵, 168⁴, 171¹, 173³⁰, 192²⁵, 219¹. pusterula 285³⁰. Cerreti Mali curtis 285²². pertinentia II 264⁷. homines II 219¹.
 Cerro (de) gualdus II 191^{18 23}. in territorio Sabinensi II 181⁶.
 Cerrus 234¹⁹.
 Cerrus Ianarius in comitatu Campanino II 39².
 certamen magnum in Sorbiliano 349²⁷.
 Certione in territorio Narnatino 359²¹.
 Cervariola in territorio Sabinensi 363^{33 34}; II 62⁸.
 Cervarium in territorio Reatino II 281¹⁶.
 Cervarus fundus in comitatu Narniensi II 276⁷.
 Cervia (de) villa in Ofiano II 192².
 Cervianus in comitatu Centucellensi 308¹³.
 Cervinaria 5¹⁴. in territorio Sabinensi 364².
 Cervinaria fundus 179²⁸, 200³⁶, 213⁸, 335³⁵; II 283³⁸.
 Cesa *v.* Alpari, Coppari.
 Cesa in Serrano II 72¹⁰.
 Cesa in Sumati II 36¹⁴.
 Cesa in pertinentia Tribuci II 188²⁸.
 cesa domnica 287⁷.
 Cesa (de) mons II 182³⁶.
 Cesa Arnonis II 54⁶, 126³¹, 184²³, 186²⁶, 187²⁸, 191^{3 34}. aquimola II 126³¹.
 Cesa Candida fundus 181³², 202⁴⁰, 215¹⁴, 338¹⁰.
 Cesa Cardosa in territorio Reatino II 49¹⁰, 50⁷, 100¹⁷.
 Cesa Leonis II 186¹⁸.
 Cesa Meniola in territorio Noverino 362¹⁷.
 Cesa Reatina II 47²².
 Cesa Vetus in territorio Sabinensi II 39³⁶, 47⁶, 70¹², 169¹⁰ 188¹¹.
 Cesaranelus casalis in comitatu Sabinensi 245¹⁹.
 Cesaranus II 148¹⁴, 222¹⁷.
 Cesaranus in territorio Tiburtino II 151⁹.
 Cesaranus campus in Forcone 249²⁴.
 Cesaranus Caldane fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁶.
 Cesarianus casaliculus 148²¹.
 Cesarianus casalis 161¹⁸, 167²⁷, 182¹².
 Cesarianus curtis 156⁶.
 Cesarianus fundus 180⁵, 201⁹, 213²³, 336¹⁴. in territorio Sabinensi II 284¹.
 Cesarii (S.) curtis in Poli II 281³⁰.
 Cesarii (S.) curtis in Sabinis 300²¹.
 Cesarii (S.) ecclesia in Lacu II 125²⁷.
 Cesarii (S.) ecclesia in Poli II 153¹⁹.
 Cesarii (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 149¹⁶.
 Cesarius (S.) in territorio Sabinensi II 149^{1 3}.
 Cese 194²⁷; II 108¹⁸, 188⁴.
 Cese in Coniolo II 74³.
 Cese in territorio Sabinensi 306⁶; II 98⁴.
 Cese de Suscle in territorio Balbensi 357²⁴.
 Cese mons 292²³; II 27¹⁴, 60¹, 102¹⁹.
 Cese montis rigus 292²³.
 Cese Surde fundus 202³⁹.
 Cesenanus fundus de Ciculis 161¹⁴.
V. anche Cesinanus.
 Ceseranus 361¹⁰.
 Ceseranus in comitatu Furconino II 29²⁰, 58²⁰.
 Ceserianus in territorio Aprutiensi 359³².
 Ceserianus in Sabinis 295³⁴.
 Cesigii (S.) ecclesia in fundo Casiano 337²¹.

- Cesigii, Cessigii (S.) ecclesia in fundo Cossiano, Cossigiano, Cossiano 181⁵, 202¹², 214²⁷; II 280¹⁵.
 Cesinanus Ciculi 153¹⁶. *V. anche* Cesenanus fundus.
 Cesinianus in Sabinis 299¹².
 Cesinianus fundus 278²⁵, 296¹⁰. *olivetus* 278²⁵.
 Ceso *v.* Franco.
 Cesoni 291²⁴; II 54²⁵.
 Cesoni in territorio Interocrino II 281²⁰.
 Cesonis curtis 154¹³; II 97²⁵.
 Cessigii *v.* Cesigii.
 Kinzica in Pisa II 123²⁰, 171²³.
 chorus mon. Farf. II 311⁵.
 Chrisanti (S.) curtis in Camarda II 281³¹.
 Chrisantus (S.) in comitatu Furconino II 29²¹, 51¹⁹.
 chrisma II 138⁸.
 Chrisopolitanus patriarcha *v.* Ugo.
 Christa (de) *v.* Iohannes presbyter.
 Christiani, Christicolę 28²⁹, 61¹⁹, 240¹¹, 300³⁴, 303¹; II 78²⁷.
 Christianitas II 247³.
 Christianus Maguntinus archiepiscopus II 322⁴.
 Christianus monachus Farfensis 187¹⁹.
 Christine (S.) curtis in Perosia II 282²⁵.
 Christine (S.) curtis in Ponte II 282²².
 Christine (S.) ecclesia in Aquaclosa 284⁷, 10¹⁵.
 Cristine (S.) ecclesia in territorio Coliniensi II 176²⁷.
 Cristine (S.) ecclesia in Piro Rotundo 310¹⁵.
 Christofori (S.) ecclesia in Furcone 305¹².
 Christoforo (S. de) mons 233³⁰.
 Christophorus papa 97⁴.
 Christophorus scriniarius S. R. E. 183²⁰, 185³.
 Christoforus (S.) in comitatu Asiensi II 156¹⁴.
 Christoforus (S.) in comitatu Narniensi II 276¹⁷.
 Christus Ihesus 81⁹, 25.
 Chronica Hisidori episcopi 124², 132²⁴.
 Chronica historia Pauli Orosii presbyteri 124², 129⁸.
 [Chronicon Farfense] 111³⁰, 35, 112¹⁴, 113⁵, 115⁷, 121², 239⁶.
 Chunipertus *v.* Cunipertus.
 Chuonradus [I] rex 241².
 Chuonradus [II] imperator 90¹²; II 49¹⁴, 98⁶, 173¹⁴, 279²⁸. *V. anche* preceptum.
 Corradus [III] rex 317¹⁰.
 Kyrie eleyson 182²⁸, 183⁴, 10.
 Ciabatte *v.* Ursi casalis.
 cibaria 62²⁸; II 79²⁷.
 cibi delicati II 307²⁶.
 ciborium, ciborium ex lapide oniccino mon. Farf. 29²⁷, 31²⁵.
 Ciceranus in territorio Sabinensi 281³¹, 314¹².
 Ciciliani podium in territorio Sabinensi II 152¹⁰.
 Cicilianum castrum comitatus Tuderini II 267²¹, 22²⁴.
 Cicilianus II 168²³, 182⁹, 21.
 Cicilianus in comitatu Pinnensi II 7³⁵, 175²³, 283²⁰.
 Cicilianus in territorio Reatino 366¹⁶.
 Cicilianus in territorio Sabinensi II 117³³, 280¹⁹, 32, 347²³.
 Cicilianus casalis 159¹², 163¹⁷.
 Cicilianus casalis in massa Nautona 160⁹.
 Cicilianus casalis in Sabinis 154²⁶.
 Cicilianus, Cecilianus fundus 179³⁷, 201², 213¹⁶, 336⁸; II 67²⁶, 283²⁸.
 Cicinianus II 183³⁰.
 Cicinianus in territorio Sabinensi 320¹⁸; II 61²², 62³.
 Cicinianus casalis 163²⁵.
 Ciciranus 290²³.
 Ciculana massa 185²¹, 227¹, 228¹⁴.
 Ciculi, Eciculi 153¹⁶, 154²⁸, 161¹⁴, 249²⁸, 268²², 353⁸. *gualdus* 281⁸, 340¹⁴. *Ciculani fines* 153¹¹. *Ciculanum territorium* 317¹⁴, 320²⁸, 356⁷, 358³⁰; II 54²⁷. *Ciculani* II 51¹⁴.

- Cillonis mons II 222²¹.
 Cilluli vadus 305²⁸, 362¹⁰.
 Cimbrianillus mons II 109¹.
 Cimbriano (de) rigus II 271⁶.
 Cymbrianus in comitatu Asculano II 140⁵.
 Cimbrianus in territorio Reatino 304⁹.
 Cimbrianus castellum, castrum II 108²³, 284³⁴. Cimbriano (de) castellum in comitatu Asculano II 175¹¹.
 Cimbrianus mons II 108²³, 26, 109¹. ecclesia II 108²³. podium II 108²².
 Cimina uxor Dominici 262¹⁰.
 cimiterium ecclesie S. Iohannis in comitatu Balbensi II 211².
 cimiterium fratrum mon. Farf. II 225¹³.
 Cinnus mons II 167²¹.
 Ciprianus, Cipriani fundus 180³⁴, 201⁴⁰, 214¹³, 296¹¹, 337⁵.
 cippi in pedibus II 272¹⁹.
 Cippus Nerini, Niger in Furcone 320¹⁴, 321³⁰.
 cypressus tres prope basilicam S. Marie Farf. 4¹⁵, 6⁴, 8¹⁹, 24, 122², 133¹.
 Cipriani v. Cene liber.
 Cipriani fundus v. Ciprianus.
 Cipriani (S.) ecclesia 305²⁸.
 Cipriani (S.) ecclesia in Albiano II 280¹⁵.
 Cipriani (S.) ecclesia in territorio Furconino 362¹⁰.
 Cipriani (S.) ecclesia in Privati II 61²⁵, 64¹³, 73¹².
 Ciprianus coniux Torunde servus mon Farf. in Bucizano 271¹⁷.
 Ciprianus in territorio Sabinensi II 280¹⁷.
 Ciprianus (S.) II 187¹¹.
 Ciprianus (S.) in casale Albiano 166¹⁸.
 Ciprianus (S.) in Puzule 288¹¹.
 Circenianum 326²⁷.
 circumcisionis dies 30⁴.
 Cyrinus primicerius, actionarius S. R. E. 186¹³, 293¹⁷.
 cirographum 350¹.
 Cischanus fundus in comitatu Narniensi II 276¹³.
 Cisiano (de) castellum in comitatu Reatino 248¹⁷.
 Cisianum II 180²⁰.
 Cisianus fundus 215²⁰.
 Cisinianum in territorio Sabinensi II 280³⁰, 281².
 Cisinianus, Cisiniani fundus 180³⁴, 201³⁷, 214¹⁰, 329⁵, 337², 365²⁵.
 Cisterna 154¹⁸, 290²⁶, 348²⁴, 355³⁴, 35; II 35¹⁹, 60³², 64²⁵, 26³³, 103¹⁶, 117¹², 141²⁶, 152⁶, 7, 162⁴.
 Cisterna Minor II 61³.
 Cisterna (de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁵.
 Cisterne casalis in Scandilia 247³⁰.
 Cisterne mons 323¹⁵; II 72³, 116⁵.
 Cisternula 158²⁰, 327²⁹.
 Cisternula silva 228¹⁴.
 Cisternule in Sabinis 299³².
 Cisternule casales .XII. in Sabinis 294⁸, 27.
 Cisternule casalis in Scandilia 161²¹.
 Cisternule fundus 180¹⁷, 201²², 213³⁶, 336²⁷.
 Citernum de Corgnito 257³⁰.
 Citulus coniux Taciperge servus mon. Farf. in Beliciano 273². filii eius 273³.
 Civitas 291¹⁸; II 54¹⁸, 186³¹.
 Civitas in comitatu Furconino II 29²², 51²⁰.
 Civitas in territorio Sabinensi II 27⁸.
 Civitas Veccla, Vetula II 122²³, 171¹¹, 174⁶, 284¹⁹. portus marinus II 122²³, 174⁶, 284²⁰.
 Civitate (De) Dei liber 326³.
 Civitatem (ad) vocabulum 209¹¹.
 Civitatis Castellane comitatus II 156¹⁵. episcopus v. Petrus.
 Civitella II 4²⁸, 128²⁰, 182³², 184³⁴, 187⁸, 222²⁴. Civitelle pertinentia II 192¹⁰, 193⁴, 213²⁰. Civitelle v. Petrus.
 Civitella in territorio Asculano 305³⁴.
 Civitella in territorio Sabinensi II 117²⁷.
 Civitella (de) casalis in territorio Rea-

- tino II 27²⁸. Civitellę casalis in territorio Sabinensi II 27²⁶.
 Civitella castellum in territorio Sabinensi II 213¹⁶.
 Clanculani casalis 206²⁷.
 Clani (ad) 365⁹.
 Clara relicta Berardi II 263³.
 Claranus casalis 328².
 Clarenzulus pater Osenzuli servi mon. Farf. in Forfene 264¹¹.
 Clarinum montis de Sino II 170²².
 Clarinum flumen II 190²². Clarino (de) aqua II 156³.
 Clarissimus 349^{19 21 28 29}, 350²⁶.
 Clarissimus bonus homo 187²².
 Clariza uxor Benedicti Boni II 152²⁵.
 Clarus rivus II 110¹⁰, 111¹⁵.
 Clascinę campus 253¹⁴.
 Classani filii II 46¹⁴.
 Classianus casalis II 264¹⁶.
 Classicella 149², 169¹⁴.
Classicella, Classicellę fundus 180²², 201¹⁷, 213³¹, 336²².
Claudia via II 234⁵.
Claudius [I] imperator 81²⁴, 90²⁴.
Claudius [II] imperator 83^{14 15 25}, 92¹⁷.
 Claudus v. Lupulus.
 claustrum mon. Farf. II 294¹. mun-
 nitum 31¹. claustra 349⁹.
 clavis v. investitio.
 Clepho, Clephus rex 86⁷, 87^{12 15}.
 Clemens monachus Farfensis II 263³⁰.
 Clemens papa II 251¹⁴.
 Clemens [I] papa 91⁵.
 Clemens II papa II 244³⁰.
 Clemens III papa II 179¹³, 194⁸.
 Clemens (S.) in territorio Reatino 320³³; II 100².
 Clemens (S.) in comitatu Teatino II 140¹⁶, 175²⁶.
 Clementis (S.) cella iuxta rivum Lagiam II 153¹⁶.
 Clementis (S.) curtis in Narnia II 281³⁹.
 Clementis (S.) curtis in Pinne II 181²².
 Clementis (S.) curtis in comitatu Teatino II 282¹⁶.
 Clementis (S.) ecclesia in Asera II 123⁸, 169¹⁷.
 Clementis (S.) ecclesia in Cervinaria 364⁴.
 Clementis (S.) ecclesia de Confinio II 270²⁸.
 Clementis (S.) ecclesia in Minione II 123¹³.
 Clementis (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 263¹¹.
 Clementis (S.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 99¹, 140¹⁴, 175²³.
 Clementis (S.) ecclesia in Ruzula II 186²⁴.
 Clementis (S.) oratorium in comitatu Narniensi II 265²⁶.
 Clenti, Clentis, Clienti 38¹¹, 307¹, 308²⁴, 325⁵, 339²⁹, 354^{18 19}; II 98²⁸, 137¹⁹, 139³¹, 174^{36 37}, 283²⁸, 284²⁷. molina II 174³⁶. Clenti (de) ministerium II 147⁹. Clentis planum 308²².
Clepetum 354²³.
Clerosus in castaldato Interocinio II 33²⁶.
clerus, clerici, sacerdotes Ecol. Rom. 334⁹; II 158⁶, 205²⁶, 234²⁶, 235^{12 14}, 237^{15 16}, 239⁵, 244^{20 22}, 245⁹.
 clerici mon. Farf. II 298¹⁸, 302².
 Clesurule 352³¹, 359¹³. V. anche Monumenta.
 Cletus papa 91³.
 Cleum 287².
 Clevigianus 268²⁶.
 Clienti v. Clenti.
 Clivus v. Clivus.
 Clivianus II 205³.
 Clivianus in territorio Ciculano 320³⁰, 356⁷.
 Clivianus in comitatu Reatino 139²¹.
 Clividianus 281⁸.
 Clivus, Clivus in territorio Reatino 304¹¹, 315²⁸, 319³⁶; II 65²³.
 Cloccius mons II 44^{23 25}.
 Cloniaceum, Cluniaci, Cluniense, Cluniacense cenobium, monasterium 39²⁶, 51¹¹, 56¹³, 57^{3 8 16}; II 76^{11 35}, 77^{5 13}, 296²⁸. Cluniacensium cenobia 51¹¹. Cluniensis ordo II 200¹⁴. religio 57^{8 15}; II 77^{5 12}, 296²⁸.

- Clopacus in territorio Amiternino 357²⁹.
 Cluniacense monasterium *v.* Cloniacum.
 Clusa *v.* Fontana.
 Clusa Lunta fundus II 146¹¹.
 Clusinus episcopus *v.* Iohannes.
 Clusurule in territorio Amiternino 361¹⁶.
 coci mon. Farf. II 298²⁵.
 Cocianus in territorio Reatino 163²⁷, 320³².
 Cocina II 180¹⁸.
 coclearia argentea mon. Farf. II 292⁶.
 coclearium .i. II 310²².
 Coccosia in territorio Asculano II 111¹².
 Cocturus collis in comitatu Narniensi II 276⁸.
 cocus *v.* Grossolus.
 Codex *v.* Iustiniani.
 codices Farfenses 51², 124², 162⁹.
 exarati ab Alano abbate 18¹⁸, 152¹.
V. anche libri.
 Codici mons 356³⁴.
 Codimundus de Furcone oblat 222²⁹.
 Coleperga uxor Straduli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267³.
 Colle (de) *v.* Benedictus, Iohannes.
 Collebaianus *v.* Collis Baianus.
 Collectara villa in Amiterno 249²⁵.
 Collectarium in territorio Amiternino 233²⁰, 309⁷, 310⁶, 318¹¹, 322⁶, 354¹⁴, 357²⁹, 358²³, 359²⁹; II 46⁵, 58¹⁴, 59⁴, 101¹⁷.
 collegium monachorum Farf. 222²⁰.
 Collem (ad) in castaldatu Falagrinensi II 52²⁶.
 Collemente castellum in Amiternis II 175³⁸. *V. anche Colomente, Colomonte, Columento.*
 Colleplanus 354²⁸.
 Colles II 277²².
 Colles in Furcone II 55²⁰.
 Colliclus *v.* Colliclus.
 Collicelli in fundo Tariano 327³.
 Collicellus 234¹⁹, 326²⁴.
 Collicellus in territorio Firmano 309²³.
 Collicellus in comitatu Furconino II 29²¹.
 Collicellus in ministerio Trointensi 234¹³.
 Collicle in territorio Aprutiensi 359³³.
 Colliclus II 109¹⁵, 180²¹, 261²⁷.
 Colliclus, Colliclus in comitatu Sabinensi 243⁷. in territorio Sabinensi II 149³, 181⁷.
 Collina II 31²⁰, 137¹⁵.
 Collina in comitatu Reatino 248¹⁹.
 Collina in fundo Tuliano 326³¹.
 Collinę 221¹¹, 248¹², 275³²; II 99⁸, 140²².
 Collinense territorium 304²⁶, 331³¹; II 53³⁰, 96⁵, 127⁷, 176²⁵, 190³⁴, 191¹⁰, 198³¹.
 Collis II 109², 182²³.
 Collis in territorio Furconino 233¹⁴.
 Collis in Narnia II 282¹. in comitatu Narniensi II 45¹.
 Collis in territorio Reatino 359²⁷.
 Collis in territorio Sabinensi II 91¹, 141⁹. aquimolum II 91¹.
 Collis fundus II 58⁶, 145², 146¹.
 Collis Altus 188¹⁴; II 266⁷.
 Collis Antiquus in territorio Sabinensi II 69¹⁰.
 Collis Baiani fundus II 56²⁸, 57⁷.
 Collis Baianus II 45⁸, 279¹⁰.
 Collis Baianus, Collebaianus in Narnia II 282¹. in territorio Narniensi II 97³⁰.
 Collis Carbonis fundus II 45¹⁸.
 Collis Ferrarii in pertinentia de Musiniano II 148²².
 Collis de Ficu Nigra in castello S. Gemini II 267¹².
 Collis Frigianus casalis 330²⁴.
 Collis Longus in territorio Firmano II 112¹².
 Collis Longus casalis in territorio Sabinensi 115⁷.
 Collis Longus castellum in territorio Sabinensi II 211²³, 215²⁵.
 Collis Luparii fundus *v.* Luparii.
 Collis Malus 226¹¹; II 45¹⁴.
 Collis Monaciscus in territorio Furconino 317²⁹.
 Collis de Nera, Nigra in territorio Sabinensi II 213⁸, 229²⁵, 231⁸.

INDICE.

Collis de Nera, Neræ castrum II 256²⁵,
261¹³, 284¹², 301⁷, 302⁵. do-
mini eius II 301⁵, 302⁴.
Collis de Nera, qui et Paccianus, fun-
dus II 256⁵, 257¹².
Collis S. Pauli castellum in comitatu
Narniensi II 265²³.
Collis Saxuli fundus 326²⁰.
Collis Sicci fundus II 57⁵.
Collis Siccus II 57⁴.
Collis Stacti Interamnes II 282⁴.
Colle Stacti (de) castellum II 207¹³.
Colle Stacti (de) curtis II 207¹⁶.
Collis Stacti pertinentia II 207¹⁴. in
territorio Teramnense II 270¹².
Collis Veneri casalis 165³⁰.
Collis Veneri casalis 281⁴.
Colliscipuli castellum, quod vocatur
Torritulum, in comitatu Narniensi
II 180⁵.
Colliscipuli fundus, quod vocatur Tor-
ritulum, in comitatu Narniensi II
180⁸.
Colmare II 110³. *V. anche* Marii collis.
Colmare (de) castellum II 109³⁴.
Colmari in comitatu Asculano II
140¹⁰.
Colo filius Albini, frater Luponis, con-
iux Aleperge, servus mon. Farf. in
Colomente 266¹⁰ 12.
Colo filius Alonis servus mon. Farf.
in Colomente 265³⁴.
Colomella in territorio Amiternino
357²⁸.
Colomella in territorio Furconino
362⁹.
Colomella (ad) in Furcone 220²⁷.
Colomente 265²⁸, 318²⁸ 36. *V. anche*
Collemente, Colomonte, Colu-
mento.
Colomente in Furcone 354¹², 358²².
molinum 354¹³.
Colomonte II 281²⁶. *V. anche* Col-
lemente, Colomente, Columento.
Colomonte in Furcone 229¹³.
Columbanus (s.) 162⁶.
Columbe (S.) ecclesia II 95⁴.
Columbe (S.) ecclesia in Capitignano
II 93⁹, 96²⁶, 97¹, 280¹⁸.

Columbe (S.) ecclesia in Graminata
194¹⁵.
Columelle fundus II 57²¹.
Columelle (de) curtis v. Colum-
nelli.
Columnas (ad) in medio civitatis Te-
ramnensis II 260²¹. Columnę in
urbe Interamniensi II 285¹⁰.
columnę Romę regione nona II 18².
Columnella II 188¹¹.
Columelle 305²⁷, 325⁷; II 187²⁵.
Columelle in comitatu Sabinensi
245¹⁶. in territorio Sabinensi
364²⁸.
Columelle (de) curtis 261²⁰.
Columellis, Colummelli (de) curtis
339²¹, 353¹³. in comitatu Firmano
II 177². in territorio Firmano II
7¹⁴, 283⁴.
Columellis (de) terra in Tribuco II
297¹⁴.
Columento (de) curtis in territorio
Amiternino 340¹⁶; II 8¹. *V. anche*
Collemente, Colomente, Colo-
monte.
colonia 280⁶. colonicia 228³. co-
loni 256². mon. Farf. 293-300
passim.
Colonia II 110⁶.
Colonię rivus II 179²⁸.
Coloniensis archiepiscopus v. Heri-
mannus, Rainaldus.
Comes 250⁷.
comes imperialis palatii 219¹⁰; II
286²³.
Comes liber 322³¹.
comites 360⁷; II 118¹⁷, 119¹⁸, 213²⁰,
224²⁵, 229⁵, 241⁶, 242³ 13, 258¹⁵ 23,
305¹⁴ 24. Sabinensis comitatus II
42³³, 43⁵.
Comitii (S.) ecclesia 194¹³.
commenditi mon. Farf. 219¹⁷.
Commodus Antoninus, Antonius im-
perator 82¹⁹, 91²⁵.
Communalis v. Petra.
communio sacra II 220¹⁷, 225³¹,
299³⁴.
Commusta rivus II 155²³.
commutatio v. concambium.

- compellatio per duas vices II 274³².
 Compeniuli II 131².
 compositio amicabile II 171¹⁸.
 compositio culpe II 43²⁰.
 Computo (de) caput 158²⁸.
 Computum Cuculi 158²⁶.
 Conca in Sabinis II 98⁵.
 Concafossus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁷.
 concambium, concambiatio, commutatio 249⁸, 250²², 251²¹, 255²⁸, 291²², 307^{12 13}, 308-310 *passim*, 347^{5 25}, 362²³; II 25⁵, 28^{23 27}, 268¹⁶, 271¹².
 Conche in territorio Sabinensi II 156²⁸.
 concilium II 155³³. *V. anche* Agatense, Antiocenum, Lateranense, Tolitanum.
 concrematio messium II 272⁹.
 concubine 45¹.
 concurrens 87⁹; II 217¹³. *V. anche* epacta.
 condicio II 230²⁷.
 conducere II 264³⁰.
 conductores in Sabinis 293-295 *passim*.
 conductus 234⁶.
 Confecta mater Luponis II 111²⁸.
 confessio facinororum II 200¹⁵.
 Confinium II 201³, 270²⁸.
 Confinium fundus II 268²³.
 confirmatio, corroboratio imperialis abbatis II 107², 114¹, 120²¹, 121⁶, 295¹⁰.
 confirmatio pontificis II 234^{12 21}, 235¹⁵, 237⁸, 238¹¹, 239⁵.
 Conflenti, Conflentis in Sabinis 331¹⁹, 364⁶; II 25¹¹, 92¹, 189^{13 29}.
 Congionillus II 108²⁶.
 congregatio ancillarum Dei in curte S. Benedicti in Silva Plana 324⁴.
 congregatio monasterii Ss. Cosme et Damiani II 158²¹, 159²³.
 congregatio, conventus mon. Farf. II 131¹⁶, 138³, 172^{11 20}, 199²⁸, 206¹⁵, 208¹⁴, 217¹⁴, 219²⁹, 226²¹, 227¹³, 277²⁴, 278²⁹, 279²¹, 292³¹, 293³², 298²⁷, 300⁴, 302²³, 307⁶, 309⁹, 312³⁸, 314¹⁴.
 Conioli II 51¹.
 Coniolicampi in massa Torana 211¹⁰, 227¹⁸.
 Coniolicampi casalis in massa Torana 228²⁹.
 Coniuli Campus in territorio Reatino II 51⁶.
 Coniolus II 72²⁹, 74³.
 Conis dativus tutor Mainardi Briculi II 271^{11 23}.
 Coniuli *v.* Conioli.
 Conius filius Odemundi II 48²³.
 Cono pater Bonini et Rachisi II 153²⁶.
 Cono filius Cononis II 161²⁰.
 Cono pater Cononis, Iohannis et Tebaldi II 161²⁰.
 Cono filius Gregorii, frater Sicconis II 127²⁷.
 Cono pater Iohannis et Tebaldi II 149⁸.
 Cono frater clericus Farf. II 121².
 Cono frater monachus Farf. II 121².
 Conon papa 95¹⁹; II 237⁴.
 Conradus cardinalis S. R. E. II 314¹³.
 consecratio abbatis 199³⁹; II 4¹⁴, 201^{12 18}. ecclesie 283²⁵; II 135¹, 138⁶, 202⁵. pontificis II 242^{28 31}, 243^{17 20}, 321⁴.
 Consenanum II 266³¹. *V. anche* Consennanum.
 consensus abbatis II 265¹⁵.
 consilium mon. Farf. II 318²². preceptuum II 293⁸.
 consilium occultum II 243⁵.
 conspiratio populi II 294¹⁵.
 Constans pater Constantini imperatoris 132³.
 Constans imperator 84⁹, 92²⁸.
 Constantia iugalis Leonis qui vocatur Bioccus II 56¹².
 Constantia mater Leonis presbyteri 282⁵.
 Constantini caballus Rome II 243³⁰, 244¹⁹.
 Constantiniana basilica *v.* Lateranensis. ecclesia *v.* Salvatoris, Rome.
 Constantinopolis, Constantinopolitana, regia urbs 123², 239¹³; II 235⁸, 236^{14 18 25}, 237^{18 20}, 244^{11 14}. im-

- perator 302³⁰. Constantinopolitana ecclesia II 235²⁵.
 Constantinus 299¹⁵.
 Constantinus coniux Venerundę, pater Assentioli, homo mon. Farf. in Forcone 262⁷. filii et filię eius 262⁸.
 Constantinus pater Galli Dalmatii 83²⁹.
 Constantinus filius Mauricii Cappadoci 86¹⁰.
 Constantinus [imperator] 96²³.
 Constantinus [Magnus] imperator 83^{26 29 34}, 84^{2 7}, 92³⁴, 93^{1 4 6 8}; II 233^{25 32}, 234^{2 4 7}, 239¹⁴, 241³⁶, 250¹⁵.
 Constantinus [II] filius Heraclei imperator 86^{21 23}.
 Constantinus [III] qui et Constans imperator 86²³, 95⁵, 132¹⁷.
 Constantinus [III, IV?] imperator II 236¹⁵.
 Constantinus [IV, Pogonatus] imperator, princeps 86²⁸, 95¹⁵, 123², 132³; II 236^{20 32}.
 Constantinus [V, Copronimus] imperator 87⁶, 95³⁴, 96³, 136²⁰, 158⁹; II 237²³.
 Constantinus notarius, bonus homo 187²³.
 Constantinus, Costantinus papa 95²⁹; II 237¹⁵.
 Constantiolus coniux Rotundę, homo mon. Farf. in Forcone 262¹². filii eius 262¹².
 Constantius quidam II 88³.
 Constantius [I] imperator 83²⁵, 84²; II 234¹³.
 Constantius [II] imperator 84¹⁰, 93^{3 5 7}.
 Constantius [II] comes, [III] imperator 85^{1 3}.
 constitutio pontificis *v.* privilegium.
 constitutio de testamento II 236², 242⁸.
 constitutio Berardi I abb. Farf. II 198³.
 Berardi II abb. Farf. II 199²⁶, 216²⁸, 218¹⁷, 219¹⁹, 220⁷. Bonifatii III pape II 206¹. Bonifatii V pape II 236², 242⁷. congregatio-
 nis mon. Farf. II 302²³. Heinrici III imp. II 178³⁶. Hugonis abb. Farf. II 76³⁰, 296²⁷, 299²⁰.
 Ottonis III imp. II 9⁸.
 constitutum de campo et arcibus II 216².
 constructio monasterii Farfensis 239².
 Constructionis liber 124⁹, 128¹⁴, 131²⁰, 132²⁰, 238³³.
 consuetudo II 43⁷. mala II 166²⁰.
 consuetudo Ecclesię Romanę II 199², 236³⁰.
 consuetudo mon. Farf. II 155³², 215^{7 17}, 227⁹, 268²⁶, 295²², 311¹¹, 314²⁶.
 consulatus 183²³.
 consules Romanorum II 243²⁷.
 Contreisi *v.* Casę.
 contumacia II 274⁸.
 Conus pater Gisonis 251⁹.
 Conus pater Petri pęsbyteri II 277¹⁸.
 convenientia iniqua II 133^{12 23}.
 convenientia per pignus et obsides II 230³¹.
 conventus *v.* congregatio.
 conversi .VIII. mon. Farf. II 121¹³.
 Copaninus in comitatu Esculano 251¹⁹.
 Copersęta, Copersetus 229¹⁷, 230^{4 10 16}, 234^{11 21}.
 Copersęto (de) curtis in territorio Firmano 353⁹.
 copię Constantinopolitani imperatoris 302³¹.
 Coppari Cesa II 60³⁶.
 Coppe castellum II 263⁸.
 Coppe podium in comitatu Narniensi II 265²².
 Copresa II 109¹⁷.
 Copula II 277¹⁰.
 Coranus mons 253²⁶.
 Corbianus casalis in Sabinis 295⁶.
 Corbianus fundus 215¹; II 58¹⁰.
 Corbiniana curtis in Sabinis 295¹⁴.
 Corbiniana massa *v.* Corviniana.
 Corbinianus fundus in Sabinis 300⁴.
 Corbo de Drogo II 212¹⁴.
 Corbo filius Sabini II 150²⁶.
 Corbonianus fundus 182², 203⁸.
 Corcianus in territorio Perusino II 100²¹.

- Cordale 166⁵. sup^{us} montem S. Ma-
 roti 186⁴.
 Cordilianus 287⁵ 14.
 Corentianus fundus II 58¹¹.
 Corgnitum 256²²; II 26²⁵. Cor-
 gnito (de) turris II 41¹⁸, 115³.
V. anche Cornetum.
 Corgnitum, Corgnito (de) castellum
 283²; II 115³, 163²⁹, 164¹, 275¹.
 Corgnitum civitas II 86¹⁶, 125²⁰, 163²⁹.
 platea II 125²¹.
 Corigilianus in comitatu Perosino II
 108².
 Corilianus in territorio Sabinensi II
 73²². *V. anche* Curilianus.
 Corilianus casalis in Sabinis 293²¹.
 Corilianus fundus 202²³, 214³⁸, 337³¹.
 Corinthii 145³⁰.
 Coriose gualdus 161¹⁴.
 Cornanus II 109³.
 Cornazanus, Cornatianus II 54⁴, 115¹⁹
 25²⁸, 116⁷, 117³³, 182¹ 9, 183³¹,
 221⁴, 280²⁶.
 Cornecianus 326²⁷.
 Cornelia via 122².
 Cornelianus 151¹³.
 Cornelius papa 92⁷; II 252¹².
 Cornella in territorio Furconino II
 58¹⁹.
 Cornelle casę II 46²⁷.
 Cornelle mons II 46²⁷.
 Cornellus in territorio Summatino II
 155¹³.
 Corneta villa in massa Torana 228⁴ 15.
 Cornetana civitas, Cornetiurbs II 153²¹,
 174¹². muri II 174¹².
 Corneto (de) curtis in Tore 249³¹.
 Cornetum, Cornitum 207³ 7, 211³⁶,
 221⁵, 305¹², 317¹⁶ 36, 339¹³; II 8⁴,
 33²⁴, 123¹⁴, 158², 176¹⁹, 281²⁴ 35.
V. anche Corgnitum.
 Corniale (de) casalis in Tribuco II
 297¹³. pratum II 297¹³.
 Cornialetum de Sole • • 358¹⁸.
 Cornicla massa in territorio Sabinensi
 II 115⁶. *V. anche* Treigum.
 Cornicle casalis in Sabinis 294¹⁰.
 Cornitum *v.* Cornetum.
 Cornium in territorio Amiternino 352²².
 Cornu 320¹³.
 Cornu in Amiterno 318²⁹. in terri-
 torio Amiternino 359¹⁴.
 Cornu castellum II 213²⁷.
 Cornu mons II 270¹⁶.
 Cornu rivus II 266³². Cornu (de)
 aqua 319¹³.
 Cornu Bovesinum in villa Maina
 310¹¹.
 Cornu Iosep in comitatu Reatino II
 167²¹.
 Cornu Molellum *v.* Stephanus.
 Cornus in comitatu Reatino 249¹⁰.
 Corolianus, Corollianus II 4²⁸, 154²³,
 182⁸, 186¹⁴, 188⁴, 221⁹.
 Corolianus in pertinentia de Catino
 II 213¹¹.
 Corolianus in Sabinis 332¹⁹. in
 comitatu Sabinensi 244²³ 24. in
 territorio Sabinensi II 27²⁵, 61⁹ 12,
 65³¹, 66³ 20, 67³⁶, 70¹⁶ 23 32, 71¹²,
 74¹².
 corona de argento cum dalfinis .VIII.
 mon. Farf. 325²⁵. de auro 325²⁴.
 coronatio imperatoris 68¹; II 84⁴,
 239²⁰, 242²³ 24, 320²⁷, 322¹⁵. re-
 gis II 238¹⁶. *V. anche* unctio.
 coronę arte pistoria compositę II 201¹⁵.
 Coronitum 287¹⁵.
 Corradus rex *v.* Chuonradus.
 correctio fratrum II 201²³.
 corroboratio imperialis abbatis II 108³.
V. anche confirmatio.
 Corsica insula II 237²⁰.
 Corticella in cella de Coperseto 234¹².
 Cortinius Minor in territorio Spole-
 tano 310¹⁴.
 Corule 194⁷.
 Corvanianus curtis 186¹⁷.
 Corvara ripa in territorio Sabinensi
 II 72²⁸.
 Corvara *v.* Petra.
 Corvarium in Cliviano II 205¹¹.
 Corvarum castellum in comitatu Rea-
 tino 140³.
 Corvianus in territorio Sabinensi II
 280²⁹.
 Corvianus fundus 181²⁰, 202²⁸, 337³⁶.
V. anche Corbianus.

- Corvię in territorio Amiternino 359 ⁴.
 Corvillus germanus Eudonis 153 ²¹.
 Corvini filii II 52 ¹³.
 Corviniana, Corbiniana massa in Sabinis 297 ³⁴, 300 ¹⁸.
 Corvinus pater Symeonis 285 ²⁶.
 Corvinus pater Teuzonis 249 ²⁵.
 Corvinus rivus 309 ³¹.
 Corvionis filii II 271 ¹⁷.
 Corvo 289 ⁷.
 Corvo (de) *v.* Iohannes.
 Corvonis heredes 245 ³ ²⁷. confratres eius 245 ²⁷.
 Corvus 358 ¹⁷.
 Corvus in Furcone 305 ¹¹.
 Cosarius rigus II 47 ¹⁴.
 Cosce in territorio Sabinensi II 45 ³³, 69 ¹⁷, 280 ²⁴.
 Coscia II 122 ²⁶.
 Coscia mons II 129 ²⁶.
 Coscianum II 191 ¹¹.
 Cose (de) piscaria II 170 ²³.
 Cosenianus II 109 ⁶ ²⁵.
 Cosenianus, Cusinianus in castello Marthę II 109 ⁵, ²¹.
 Cosennanum in comitatu Asculano II 140 ⁸, 175 ¹⁴. *V. anche* Consennanum.
 Cosennanum castrum II 284 ³⁶.
 Cosi mons II 140 ⁹, 175 ¹⁵, 284 ³⁷.
 Cosiniano (de) *v.* Leo, Stefanus.
 Cosinianus casalis in Sabinis 294 ¹.
 Cosmę et Damiani (Ss.) ecclesia in Mica Aurea II 158 ¹².
 Cosmę et Damiani (Ss.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152 ¹⁵.
 Cosmę et Damiani (Ss.) monasterium in Mica Aurea II 10 ¹⁶, 11 ⁴ ⁸, 13 ⁵, 14 ¹¹, 16 ⁵, 17 ¹⁵, 18 ¹, 124 ² ²⁰, 125 ²³, 157 ²⁶, 158 ²², 159 ¹⁷, 164 ³⁴. *V. anche* abbas, ecclesia.
 Cosmę (S.) mons 321 ³³; II 60 ¹³.
 Cospianus in territorio Sabinensi II 40 ¹⁷, 73 ²².
 Cossigianus *v.* Cossilianus.
 Cossilianus in territorio Sabinensi II 280 ¹⁸.
 Cossilianus, Cossigianus fundus 181 ⁵, 202 ¹¹, 214 ²⁷.
 Costa (Montium) in territorio Sabinensi II 153 ²⁴.
 Costallia *v.* Martinus.
 Costantinus *v.* Constantinus.
 Costis (de) casalis in Sabinis 246 ²⁴.
 Cotecocianus casalis in Sabinis 298 ⁴.
 Cottanillus in territorio Sabinensi II 99 ²⁹.
 Cottidianum evangelistarum cum tabulis deargentatis mon. Farf. II 291 ¹⁷.
 Coxianus in territorio Sabinensi II 59 ²⁷.
 Cozanus II 97 ²⁴.
 Crassi casalis in Arci II 143 ¹¹, 149 ³⁰.
 Crassianus *v.* Grassianus.
 Crassis, Grassis (de) stagnum II 266 ²⁷, 268 ¹⁸. *V. anche* Naia.
 Crassus II 143 ¹¹, 149 ³⁰. *V. anche* Iohannes.
 Crescentii filii II 141 ²⁴.
 Crescentii filius II 47 ²⁶.
 Crescentii de Bona heredes 245 ³⁴.
 Crescentii Octaviani filii II 143 ¹⁵, 144 ¹³ ²¹.
 Crescentii comitis filii II 194 ²⁴.
 Crescentii casalis in Turri II 67 ¹¹.
 Crescentii de Martino casalis in Arci II 142 ²⁶, 143 ¹², 150 ¹.
 Crescentii Picti casalis in Petrolo II 70 ¹.
 Crescentii sandalarii casalis in Sabinis 246 ¹¹.
 Crescentii Stilluti casalis in Arci II 142 ²⁶.
 Crescentii Sabinensis Vallis II 127 ²¹, 183 ⁹.
 Crescentio (de) *v.* Rainerius.
 Crescentio *v.* Crescentius.
 Crescentius 247 ¹⁷; II 195 ¹⁰.
 Crescentius filius Arduini II 141 ²⁶.
 Crescentius pater Beraldi II 270 ¹⁸.
 Crescentius Bonizonis II 91 ⁹.
 Crescentius a Caballo Marmoreo pater Theoderandę 62 ²⁴; II 79 ²³.
 Crescentius de Crescentio Frankiti II 197 ³².
 Crescentius filius Datonis Rainerii II 148 ¹.

- Crescentius coniux Dode II 180²⁹
 Crescentius pater Dononis II 161³¹,
 222².
 Crescentius filius Duranti, coniux
 Marozę II 57⁸.
 Crescentius filius Farolfi II 96⁸.
 Crescentius filius Farolfi, pater Azo-
 lini II 141²⁶.
 Crescentius pater Franconis II 148²⁰.
 Crescentius Frankitti pater Crescentii
 II 197³².
 Crescentius de Iohanne Atrię pater
 Dalię II 127⁹.
 Crescentius patruus Iohannis 90¹³.
 Crescentius filius Landulfi II 47³¹.
 fratres eius II 47³², 48¹¹.
 Crescentius filius Miccię II 163⁸.
 Crescentius filius Octaviani, frater Od-
 donis 70¹, 76²⁸; II 86⁵.
 Crescentius de Octaviano pater Ru-
 stici II 149²⁶, 28.
 Crescentius, Crescentio filius Octa-
 viani, coniux Theodorę, pater Cen-
 cii, Guidonis et Iohannis II 143⁷, 16,
 144⁸, 21.
 Crescentius pater Ofridi II 213¹³,
 222⁷.
 Crescentius filius Ottonis comitis,
 frater Iohannis II 124²⁷.
 Crescentius pater Petri 282³³.
 Crescentius pater Rainerii advocati
 Martini pręsbyteri II 126¹³.
 Crescentius pater Rainonis II 135⁷,
 162¹⁹.
 Crescentius pater Rapizonis II 211⁵.
 Crescentius pater Remedii et Teuzo-
 nis II 153²².
 Crescentius filius Roccionis 293².
 Crescentius pater Rustici II 168¹¹,
 172²⁶, 196¹¹, 264⁸, 278⁹.
 Crescentius comes 89²⁷, 90², 7¹⁵.
 Crescentius comes filius Benedicti co-
 mitis 64¹⁰, 25, 65¹⁵, 21, 66⁵, 67⁴, 6¹¹
 19, 69¹², 70⁷, 73⁶, 74²⁰, 75³³, 76⁸,
 77²¹; II 81¹⁰, 25, 82¹⁵, 21, 83¹⁵
 17, 22, 33, 85¹⁶, 86¹¹, 91¹³.
 Crescentius comes pater Iohannis
 patritii Romanorum 64¹⁸, 65¹³; II
 81¹⁸, 82¹².
 Crescentius comes germanus Oddonis
 90¹¹.
 Crescentius comes coniux Theodorę,
 pater Rogatę II 34⁶, 17, 97⁸.
 Crescentius diaconus S. R. E. 247³³.
 Crescentius pręfectus Urbis II 41¹¹,
 53¹⁴, 88¹⁸. germanus eius II 53¹⁴.
V. anche placitum.
 Crescentius pręsbyter 290¹⁸; II 33²⁵,
 213²⁹. consortes eius II 213²⁹.
 Crescentius sandalarius *v.* Crescentii
 casalis.
 Crescio 247¹⁶.
 Crescius de Duranto 363²⁵.
 Crescius Sichardi pater Benedicti prę-
 sbyteri II 301¹⁶.
 Cretaceus Mons II 109¹⁷, 140¹⁰, 175¹⁸,
 284⁴⁰. podium II 109¹⁷.
 Cretaia in territorio Narnatino II 50¹³.
 Cretarium in territorio Amiternino
 358⁹.
 Crete in territorio Sumatino 362²⁶.
 crimen sacrilegii II 272¹².
 crimen symoniacę hereseos 56³⁵; II
 76³².
 Cripta II 45¹⁷.
 Cripta in comitatu Firmano 255⁴.
 Cripta Machelmi *v.* Machelmi.
 Cripta Pauperis in territorio Amite-
 rnino 358⁴.
 Cripta Terentiana *v.* Terentiana.
 criptę *v.* Adelardi, Agonis Campus,
 Alicco, domus et curtis, Paganicus,
 Scorticlarii regio.
 Criptę in fundo Corentiano II 58¹².
 aquimolum II 58¹¹.
 Criptę in territorio Teramnensi II
 269¹⁴.
 Cripte ad campum Teuzonis II 189³¹.
 Cripte casalis 329²².
 Criptę fundus II 168¹⁰. in Sabinis
 297²⁶.
 Criptę Antiquę in territorio Sabinensi
 II 59²³.
 Criptella in territorio Sabinensi II
 67¹⁸.
 Criptula prope flumen Pharphe 153¹⁹.
 Criptula in territorio Sabinensi II 61¹⁸,
 280²⁶.

- Criptulę 161¹², 290¹⁵; II 45²⁶, 183³⁵, 184³⁴, 187¹³, 190¹⁸.
- Criptulę in Sabinis 299³⁴, 323¹⁶, 332⁴⁸, 355²⁶; II 69², 102²³, 117²⁸.
- Criptulę casalis iuxta Farfam 331⁶.
- Criptule casalis in territorio Sabinensi 313¹⁵, 323⁶.
- Criptulę flumen II 218³⁷. molendina II 218³⁷.
- Criptulę fundus 180³⁵, 201⁴⁴, 213¹⁸, 214¹⁵, 327²⁹, 336⁹, 337⁶. in territorio Sabinensi 314⁸; II 283³⁹. *V. anche* Cruptulę.
- Crispa soror Ursi servi mon. Farf. in Pontiano, mater Lupę et Mauriperę 265¹⁰.
- Crispinianus in Sabinis 299¹³.
- Crispinianus fundus 180³¹, 201³⁶, 214¹⁰, 337¹.
- Crispo *v.* Iohannes.
- Crispolitus consanguineus Bricii et Euticii 122⁹.
- Crispus *v.* Iohannes.
- Crispus pater Aleradi servus mon. Farf. in Beliciano 273¹².
- Cristinę (S.) *v.* Christine.
- Critulus in comitatu Firmano 256¹¹.
- Crucem (ad) 194⁹. in fundo Terentiano II 57²⁷.
- cruces mon. Farf. 162⁸. crux de argento 325²⁸. argentea minor II 291¹². cruces argenteę maiores .ii. II 291¹². crucicula aurea II 309²¹. crux maior deaurata cum capulo et pomo II 309¹³. auri purissimi, longa plus unius brachii, circumdata gemmis 325²⁵. cruces .ii. de auro cum ligno Domini 325²⁷.
- Crucetum, Crusetum via publica in territorio Sabinensi II 131¹⁰, 184¹³. *V. anche* Crucis (S.) via.
- Crucis Cerrus II 60³⁵, 72³³.
- Crucis (S.) curtis in Aqua Sicca II 282²².
- Crucis (S.) curtis in Ophiano II 281²⁴.
- Crucis (S.) ecclesia super rivum Angri II 101⁴.
- Crucis (S.) ecclesia in Aqua Sicca II 123²⁰.
- Crucis, Iohannis Baptistę, Iohannis Evangelistę, Margaritę (Ss.) ecclesia ad Aquam Siccam II 162⁹.
- Crucis (S.) ecclesia in Bezano II 259²⁹, 285³⁴.
- Crucis (S.) ecclesia in Fossule II 263²⁸, 285²⁷.
- Crucis (S.) ecclesia in Fustiniano II 113².
- Crucis (S.) ecclesia in castello de Iscla II 108¹⁴.
- Crucis (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁷, 130²⁴.
- Crucis (S.) ecclesia super Romam 194²⁷.
- Crucis (S.) ecclesia in Scandilia II 171³.
- Crucis (S.) ecclesia in Tancie 363¹².
- Crucis (S.) monasterium in comitatu Reatino II 167²⁴.
- Crucis (S.) oratorium sub colle Baiano II 45¹⁰.
- Crucis (S.) via in territorio Sabinensi II 152²². *V. anche* Crucetum.
- crumena .i. imperialis mon. Farf. II 292¹⁹.
- Cruptulę fundus 180¹. *V. anche* Criptulę.
- Crusetum *v.* Crucetum.
- Crux *v.* Barbarę (S.), Palerecta.
- Crux 206³¹, 322²⁰; II 55²⁷.
- Crux in territorio Amiternino 233¹⁹.
- Crux ad S. Ianuarium in Amiterno 232²³.
- Crux S. Antię via publica in territorio Sabinensi II 148²⁷.
- Crux (S.) inter Cardeta et Belonium 285⁸.
- Crux (S.) in territorio Sabinensi II 152²¹, 168³².
- Cubianns in castaldatu Equano II 157².
- cubicularii Orientalis imperii 131¹².
- cubicularius *v.* Leo, Narses
- cubitus II 201¹⁶.
- Cuccura pedica de Burdonaria II 37⁸.
- Cuculi Fontana II 183¹⁴. *V. anche* Computum.

- cuculla II 21¹, 298¹⁶. cuculle nigre II 311⁵.
 Cufi, Cuphi castellum, castrum 244^{6,8}, 355²², 363^{19,26}; II 28²⁸, 56⁶, 59²⁸, 71^{24,28}, 117¹⁰, 122¹⁰, 173³⁵, 222⁷, 230¹⁵, 284¹⁷. ecclesia ibi II 59²⁸. podium II 117¹⁰.
 Cuphi fundus in comitatu Sabinensi 244²⁷. gualdus 244²⁸.
 Cula (de) Vallis in territorio Amiternino 361¹⁸.
 Culianus in territorio Sabinensi II 280¹⁶.
 Culianus casalis 156⁹. in Sabinis 294²⁵.
 Culianus fundus 202³³, 215⁷, 295⁷, 337³³.
 culpa solidorum .xx. II 113¹⁰. culpe criminales II 298²². incestuosæ II 298²³.
 cultores 256².
 culverte II 272²¹.
 Cumana civitas 40²². Cumanus episcopus v. Petrus.
 Cumulus 260⁶. in Amiterno 249⁹. in territorio Amiternino 353³⁴.
 Cuna mater Opizonis II 267¹⁰.
 Cunctarius presbyter, vir Occlivie presbyter, pater Theodori 152⁸.
 Cunensis episcopus v. Arnulfus.
 Cungus de Corgnito 258⁹.
 Cunipertus, Chunipertus rex 88¹⁶.
 Cunipertus servus mon. Farf. in Beliciano 273¹³.
 Cunipertus filius Bonosi scarionis servus mon. Farf. in Prætorio 268³².
 Cunipertus frater Godeprandi, coniux Ildeperge, pater Godeprandi, Gudiperti, Polle, Rodelinde, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
 Cunipertus filius Mauricæ servus mon. Farf. in Bucizano 271¹².
 Cunteramus 299³⁰.
 Cuntifridus conductor 293²⁵.
 Cuntula uxor Isimuldi filii Alboli servi mon. Farf. in Bucizano 272⁹.
 Cupa v. Vallis.
 Cupencus, Cupencum (ad) v. Acupencus.
 Cupersetus 325⁶.
 Cupersetus in Bacciano II 32²².
 Cupresseta curtis 261²⁶.
 Cupresseto (de) curtis in comitatu Firmano 251²⁶, 339²⁰; II 7¹³, 98²⁹, 176³⁹, 283³.
 Cupressitus in Sabinis 293⁴.
 Cuprinianus casalis in Caneria 210²⁴.
 Cupula v. Vallis.
 Cupulo (de) rocca II 259³³, 285³⁵.
 Cupulum vocabulum II 46⁶.
 Cupum v. Monumentum.
 Cupus rivus II 201⁴.
 Curanus in territorio Sabinensi 314¹⁴; II 61¹⁸, 63³. Curano (de) ripa 282¹.
 Curcia mater Leŋonis presbyteri II 259²⁴.
 curia castelli II 270¹. mon. Farf. II 318²². imperatoris II 107⁴, 119¹⁸, 209⁴, 226⁶, 243³, 295¹⁹. papati II 307^{8,11}, 314¹⁰. Rainaldi comitis II 233¹⁸. Romanorum II 232¹².
 Curianus in territorio Sabinensi 316⁸; II 88⁹, 104²².
 Curianus casalis in territorio Sabinensi 313^{12,15,19}.
 Curianus fundus in Sabinis 295⁸.
 Curilianus II 185⁵. V. anche Corilianus, Curulianus.
 Curilianus fundus 181¹⁵. in territorio Sabinensi II 40¹⁶.
 Currensis, Currensium v. Currisii.
 Curri II 183²¹.
 Currisii alveus II 34¹³, 264¹⁸, 297²⁷. aqua II 278¹³. flumen, fluvius 285²⁰, 321^{17,18}, 332^{5,17,19,23}, 333¹¹, 347³¹, 348⁸, 363⁴; II 34^{21,23}, 53¹⁸, 68², 71¹², 74¹⁹, 90^{8,13}, 102²⁵, 125³, 126¹⁹, 129^{7,9,32}, 131^{5,8,15}, 141⁶, 142³⁰, 143^{1,3,4,7}, 150^{8,10}, 168²⁴, 187³⁴, 198⁷, 209²⁴, 218³⁷, 264^{19,24}. molina *passim*. portus II 274³¹. rivus 148²³.
 Currisii, Currensis, Currensium, Currise, Currisio (de), Currisis, Currisium castellum, castrum II 34²⁵, 96¹⁴, 122¹¹, 127²⁹, 129¹⁷, 168²¹, 264¹⁰, 278^{12,13}, 284¹⁵.

- Currisi terra in Sabinis 246²⁶.
 Currisium II 297⁷.
 Currus rima in territorio Sabinensi II 168³².
 cursus aquarum II 33²³.
 Curtabraca v. Leo.
 curticella prope flumen Tine in comitatu Pinnensi 250³⁰.
 curtis comitalis v. Leoni. regia v. Horgum. Romana 126¹⁸; II 256²³ 30.
 Curtis in territorio Sabinensi II 104¹¹.
 Curtulus colonus in casale Pacciano 293²¹.
 Curtus v. Iohannis casalis.
 Curulianus II 40¹¹. V. anche Corollianus.
 Curvolus colonus mon. Farf. in Pretorolo 296²³. - filii etnurus eius 296²³.
 Curvus v. Rivus.
 Cusianus II 48⁵. in territorio Sabinensi II 125¹⁵.
 Cusinianus v. Cosenianus.
 Cutri II 71¹¹, 128¹⁶, 183¹⁹ 35, 187⁷, 220³³.
 Cutri fundus 64⁹, 328⁵; II 81⁹.

 Dacia 83²⁶.
 Daculi casa in curte de Pontiano 295²⁵.
 Daddonis filii II 52⁴.
 Dagari pater Luponis servus mon. Farf. in Pontiano 265³.
 Dagarinus castaldus et referendarius 164¹⁷ 20²³.
 Dagibertus, Dagipertus abbas Farfensis 40²¹, 41⁸, 42⁵ 7, 99⁵, 327¹¹ 16²⁷, 328⁹, 329¹¹.
 dalfini de argento 325²⁵.
 Dalia nobilissima femina filia Crescentii de Iohanne Atrię II 127⁹. filii eius II 127¹⁰.
 Dalmatia 83²².
 dalmatica optima mon. Farf. II 310³.
 dalmaticę .II. 325³⁴; II 292¹⁸.
 Dalmatius iuvenis, frater Iuliani apostatę 83³⁰.
 Damasus [I] papa 93⁹, 130²⁸.
 Damasus I papa 132⁹.
 Damasus [II] papa II 245³.
 Damiani (S.) ecclesia ad Aręam ubi dicitur ad Crucem 194⁸.
 damna infra emunitatem Ecclesię II 272¹¹.
 damnatio II 230²⁸.
 damnum II 274³¹ 34³⁵.
 Damulo colonus 148²⁷.
 Danihel magister militum II 243³⁴.
 Danihel monachus 298¹⁷ 32.
 Danihel p̄sbyter 298²⁸.
 Danubius 123², 130¹².
 dapifer v. Rogerius.
 Dardanus II 278³.
 dat b de Corgnito 257¹⁴.
 data II 152¹⁷, 301²⁴. de castellanis II 261¹⁴. V. anche oblationes.
 Dathan II 200¹⁰, 217⁹.
 daticum 189²⁶, 279³².
 datio 280¹¹. pro monachico ordine intrando II 318¹⁶.
 Dato filius Rainerii II 186¹¹.
 Dato filius Rainerii pater Crescentii II 148¹, 149²³.
 Dato de Uhberto II 135⁶.
 Dato frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121².
 Dato frater subdiaconus Farf. II 122⁸.
 Dato p̄sbyter servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Dato servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁷.
 Dato filius Remengardę servus mon. Farf. in S. Xisto 259³.
 Datonis podium in Arnaro II 187¹⁰.
 David filius Mauri servus mon. Farf. in Pretorio 270⁵.
 Davinia uxor Iohannis Ottonis II 131³.
 decani in Sabinis 294² 5.
 decanus v. Iohannes.
 Decanus (locus) 207¹⁷.
 decarco vulgi populi Romę II 243²¹.
 Decempera 166¹ 21, 281⁶.
 Decemianus fundus 326²¹.
 Decianę leges II 249¹¹.
 decima, decimatio 57²⁵, 184²⁷, 223⁶, 225²⁹; II 77²², 132⁹ 26, 133⁸, 135¹¹.

- 137³⁸, 147^{13 21 24}, 155²⁹, 209²⁹, 218³³, 224¹⁰, 265¹¹, 298^{4 21 32}, 312¹⁷.
decima decimę II 218³⁴. decimatę vini 280¹⁹.
Decius pater Marconis II 100¹⁹.
Decius imperator 83², 92^{7 14}. *V. anche* Decianę leges.
Decorata mancipia mon. Farf. 267³⁴.
Decoratus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁶. filii, uxor eius 268¹⁶.
Decoratus frater Mauraldi servus mon. Farf. ad Volubrum 263¹⁵. filii eius 263¹⁶. uxor 263¹⁵.
Decorosi casa de Ceseriano 296¹.
Decorosi casa in curte de Pontiano 295²³.
decretum, edictum electionis papę II 235³⁴, 236²⁴, 237⁶, 238¹⁰.
decretum fratrum mon. Farf. II 314²⁷.
decretum Ylarii papę 146²⁵. Nicolai [II] papę II 245¹⁷, 253¹⁹. Silvestri II papę 58¹¹; II 78⁹. *V. anche* privilegia pontificum.
dedicatio altaris II 134²⁰. ecclesiarum 138¹³.
defensio imperatorum Langobardorum 197³², 200⁹. regum Langobardorum 197¹⁴, 199²⁰.
defensor primus *v.* Bonifatius.
defensores, ministri patrimonii Eccl. Rom. II 241²⁷.
Delicatuli casa in Corneto et in Masugiano 207⁵.
delicię 62²⁹; II 79²⁸.
Demetrii (S.) villa in Furcone 320¹³, 321²⁹.
Demetrius vir Nerę Rainerii II 127²⁵.
Demetrius grammaticus 314²⁰.
Demetrius (S.) 264¹².
Demetrius (S.) in territorio Asculano II 112^{18 25}.
Dęmonis *v.* Petra,
denarii argenti 208³², 209^{4 8 14}, 211¹², 228²³. romanisci 211²⁰. *V. anche* librę.
Dente muzo *v.* Belizo pręsbyter.
Denulfus abbas *v.* Adenulfus.
Deodatus 311²⁸.
Deodatus pater Adami iudicis II 154⁴.
Deodatus filius Iohannis II 51²⁶.
Deodatus advocatus Iohannis III abb. Farf. 360⁹.
Deodatus Carbinensis episcopus II 248²⁵.
Deodatus pręsbyter II 201³⁷.
Deodatus pręsbyter filius Mollicę II 50¹, 51²⁵.
depinctio *v.* Petri (S.) ecclesia iuxta castellum Catinense.
depopulationes II 259¹³.
depositio pontificis II 234^{14 16 19 21}, 235^{6 8}, 236¹², 244^{15 25 26}, 245⁶.
deprędationes II 119², 135²⁹, 230¹³, 275²⁷, 321²⁵.
Derentanus rivus 352²⁹, 353³⁶, 359¹³.
Deserti, Desertus *v.* Rivus.
Desideria filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁴.
Desiderii (S.) cella mon. Farf. 230².
Desiderii (S.) curtis 261²⁷, 325⁶, 339¹⁹.
Desiderii (S.) curtis in comitatu Firmano 251³⁰, 353¹¹; II 176³⁹. in territorio Firmano II 7¹², 283². ecclesia ibi 251³⁰.
Desiderius filius Bonosi scarionis, coniux Trudę, servus mon. Farf. in Prętorio 268³².
Desiderius filius Lupuarę, frater Alde-
marii et Alexandri, coniux Antildis, servus mon. Farf. in Colomente 266¹³.
Desiderius cardinalis S. Cecilię II 247³².
Desiderius rex 19⁹, 88²², 96⁶, 155¹⁶, 187³, 188²⁹, 190²⁰, 205³⁹, 218²⁵, 224²⁰, 279^{10 12}, 295¹⁵, 310³³, 335²⁵, 342³²; II 173¹³, 238²¹, 279²⁶. coniux eius 88²³. *V. anche* pręceptum.
desolatio mon. Farf. 301¹³; II 295²¹.
desolationes II 230¹³.
Destructio mon. Farf. Hugonis abbatis 27², 28¹⁷.
destructio mon. Farf. 32¹, 235⁵, 238²⁴, 239³, 242¹², 243².
destructiones II 230¹³.
Desulus 352²³.
Desulus coniux Liupę, pater Deside-

- rię, Gariperę, Linodarg, servus mon. Farf. in Bucirano 272¹³.
 Desulus coniux Luciole, pater Maionis, Marturię, Maurę, Taciperę, servus mon. Farf. in Pretorio 269⁷.
 Detusiñ v. Henricus abbas.
 Deusdedit papa 94²⁵.
 Deusdedit filius Formosi servus mon. Farf. in Narnate 275⁴.
 dextrarii II 223³⁴, 297³².
 Diaboli rivus II 165²⁸.
 diabolus 113²⁷, 183¹⁴; II 119⁵, 225²⁹.
 diaconi Eccl. Rom. II 247³². *V. anche* Benedictus, Mantius, Sergius.
 diaconi tres mon. Farf. II 121¹², 292³².
 Diaconus II 235²¹.
 Diadumenus imperator 82²⁹.
 Dialogorum liber 128²².
 diaspides II 309 *passim*.
 dicio regia II 153¹².
 Dicta Patrum liber 326⁴.
 dictum v. planum.
 dies Domini 119¹⁵.
 dies memorialis v. letanię maioris.
 dies operum II 218⁴⁰, 219¹⁻⁴.
 dies tremendi examinis 56²⁸; II 76²⁶.
Digna uxor Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁸.
 Dimidii collis 365².
 Diocletianę leges II 249¹².
 Diocletianus imperator 83^{22 24}, 92²⁴.
 Dionisius papa 92¹⁵; II 252¹⁸.
 Diruta in Perosia II 282²⁶. in comitatu Perosino II 108³, 123²², 137¹², 139¹², 174²⁰, 181¹⁵.
 Discanus in territorio Reatino 319⁶.
 disceptatio per pugnam II 17²², 22²⁰, 23²².
 dispositio Gregorii [I] papę II 241²⁶.
 dissensio, intentio in electione pontificis II 234^{17 25}, 239¹¹, 245⁹.
 districtio II 230²⁸. *V. anche* ius districti.
 Diula II 176⁷.
 divastatio Hitalica ab Agarenis 238²³, 324¹³.
 divastationes II 166²², 272⁹, 321²⁵.
 Divinus mons 292^{7 12}; II 55^{8 12}.
 Divizo frater pręsbyter et monachus Farf. II 121²⁰.
 doctrina extranea vilissimę mon. Farf. II 215¹⁴.
 doctorum sententię 124⁴.
 Doda uxor Azonis Iohannis II 142⁶.
 Doda uxor Cenci II 261¹¹.
 Doda uxor Crescentii II 180²⁹.
 Doda uxor Franconis de Iohanne Uberti II 262²³.
 Doda mater Iohannis II 162²⁶, 300¹⁸.
 Doda mater Marronis II 213².
 Doda coniux Odonis II 151¹.
 Doda uxor Ottonis Octaviani 90².
 Doda uxor Sigizonis Iohannis II 48²⁸.
 Dodatus pater Berardi iudicis II 47¹⁰.
 Dodo v. Iohannes Roccionis.
 Dodo 249³⁶. filii eius 249³⁶.
 Dodo nepos Adenolfi II 46¹¹.
 Dodo filius Bonihominis II 157¹⁷.
 Dodo filius Bonihominis Arimanni II 156¹⁰.
 Dodo Dudati II 192¹⁸.
 Dodo filius Iohannis II 150²⁴.
 Dodo pater Iohannis II 147²⁸.
 Dodo Marconiscus 285²⁷.
 Dodo filius Probonis II 58¹³.
 Dodo filius Roccionis 293³.
 Dodo pater Tebaldi II 192¹⁷.
 Dodo clericus filius Beraldi de Iuvenale II 267².
 Dodo conversus Farf. II 218¹¹.
 Dodo iudex filius Azonis II 59³.
 Dodo pręsbyter et monachus Farf. II 217¹⁹.
 Domatianus casalis in territorio Reatino 318²⁰.
 Domicianus v. Domitianus.
 Dominatuli casa de Paciano 295³³.
 Dominica filia Barosi 262²¹.
 Dominica filia Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²².
 Dominica filia Sinderadi et Fareperę 262¹⁸.
 Dominica devota femina II 57³.
 dominica quinquagesima II 315².
 Dominici casalis in Scandrilia II 191²².
 Dominici Furis casalis II 90¹³.

- Dominici Nerini casalis in vocabulo Gabiniانو 244¹⁰.
 Dominici terra in Perrece II 201⁵.
 Dominicus 355¹⁶, 363³⁶.
 Dominicus pater Franconis II 37³.
 Dominicus filius Grilli II 300¹².
 Dominicus filius Iohannis II 130¹⁰.
 Dominicus filius Iohannis Calvi 290¹⁹.
 Dominicus pater Iohannis II 37¹², 126²¹.
 Dominicus pater Martini et Sabini II 53¹⁹.
 Dominicus, qui vocatur Mincius, filius Donati II 179¹⁸.
 Dominicus filius Petri, coniux Lupe II 48¹⁶.
 Dominicus de Pruzano 287²⁷. filius eius 287²⁷.
 Dominicus pater Rainerii p̄sbyteri 283⁵.
 Dominicus Balbensis episcopus II 248⁷.
 Dominicus Cartaginensis episcopus II 252³².
 Dominicus coniux Cimine, pater Sabatini, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁰.
 Dominicus filius Godersii homo mon. Farf. in Forcone 262²⁷.
 Dominicus monachus filius Gisonis II 180¹⁴.
 Dominicus Gradiensis patriarcha II 248¹.
 Dominicus p̄sbyter filius Benedicti II 147²⁷.
 Dominicus scanzolarius 288¹⁴. filius eius 288¹⁴.
 Dominicus filius Aruis servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
 Dominicus filius Serenule servus mon. Farf. in Forcone 263¹¹.
 Dominicus coniux Teuderade, pater Dominice et Teudeldis, servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²².
 dominium seculare II 275⁸.
 Domitianus imperator 82⁵, 91⁷.
 Domitianus in Sabinis 299¹⁵; II 280⁴⁰.
 Domitianus casalis 279⁵.
 Domitianus, Domicianus fundus 180³⁰, 201³⁵, 214⁹, 296¹⁰, 336⁴⁰.
 Domnari casalis in Postmontem II 67³, 69⁴.
 Domnaricum v. Iohannes.
 Domnariscus collis II 187³⁶.
 Domnarus 322¹.
 Domnella diacona 64⁷, 334⁸; II 40³¹, 81⁷.
 Domnellę Vallis II 222¹¹.
 Domnellus 251¹⁹. filius eius 251¹⁹.
 Domnica uxor Beraldi Crescentii II 270¹⁸.
 Domnica Vallis in Amiterno 317²⁴.
 Domnici casalis in villa S. Viti II 69²⁹.
 Domnacia mater Leonis 366⁶.
 Domnina filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹².
 Domninus conductor 294¹⁸.
 Domnus papa v. Donus.
 domus et curtis cum puteo aque vive et cripta post eam sinino opere cooperta, circumdata a pariete antiquo II 41¹⁴.
 domus quedam Rome II 97²³. V. anche Albericus princeps.
 domus antiqua in Tiburtina civitate II 26²¹.
 domus lutea II 203⁸.
 domus hospitum, hospitale, hospitium mon. Farf. II 218³⁵, 298^{28 30}. ad usum infirmorum 30¹⁵. ad saginandas aves vel gallinas II 298¹.
 domusculta v. Lucianus fundus.
 dona Focę imp. ecclesię B. Marię ad Martyres II 236¹.
 Donadeus filius Azonis II 101⁶.
 Donadeus filius Bonihominis II 195¹⁶, 196^{4 7 18 26 27}, 197^{15 23 26}.
 Donadeus pater Tassonis II 180²³.
 Donadeus, comes Tudertinus, filius Rainerii II 265³².
 donaria 39¹².
 Donata mater Astule infantis 268⁹.
 Donati (S.) castellum in territorio Sabinensi II 115²³, 116¹¹.
 Donati (S.) cella in Agello 226¹⁶.
 Donati (S.) ecclesia in Agello II 280¹⁹.

- Donati (S.) ecclesia in Ciciliano 366¹⁷;
II 280¹⁰. in fundo Ciciliano 179³⁷,
201³, 213¹², 336⁸; II 67²⁷.
Donati (S.) ecclesia in Monticelo 194¹⁴.
Donati (S.) fines 227²⁵.
Donati (S.) mons 253¹³, 259²⁷.
Donatula mater Aruli, Astulfi, Erme-
truse, Ursuli servorum mon. Farf. in
Prætorio 269¹⁷.
Donatulus coniux Audulfe, pater An-
siperge, Doniperti, Honoratę, Hono-
rati, servus mon. Farf. in Prætorio
269¹⁵.
Donatus 229²¹; II 12⁸.
Donatus pater Hugonis prębyteri II
51².
Donatus, qui vocatur Picinellus, pater
Dominici II 179¹⁹.
Donatus iumentarius, servus mon.
Farf. ad Fistulam civitatis Marsi-
canę 261¹, 276²⁵.
Donatus prębyter II 126²⁹.
Donatus (S.) II 186²³.
Donatus (S.) in Ciciliano II 182⁹ 22.
Donatus (S.) in Molgia II 182².
Donatus (S.) in territorio Nocerino II
52⁸.
Donatus (S.) in territorio Sabinensi
II 115²⁴, 117³³.
Donipertus filius Donatuli servus mon.
Farf. in Prætorio 269¹⁶.
Dono filius Crescentii II 161³¹, 222².
Dono filius Iohannis II 204³¹.
Dono filius Iohannis, coniux Rogatę
II 152¹.
Dono pater Iohannis II 130¹⁶.
Dono pater Iohannis Villani 285⁹.
Dono diaconus et monachus Farf. II
217³⁶.
Donodeus filius Benedicti Ubaldi 246⁴.
Dononis adulterina 247¹².
donum II 201²².
donum abbatę 68¹² 16; II 84¹⁵ 19.
Donus [I] papa 95⁹.
Domnus [II] papa 97²¹.
dormitorium mon. Farf. II 272¹³.
dorsalis .i. mon. Farf. II 310²⁶. leo-
natus II 309¹⁵. dorsalia pallii .ii.
iuxta altare II 292²⁶.
dotalicium ecclesię S. Silvestri in San-
guiniano II 88¹⁵.
draco pestiferus 122⁸, 123⁸, 125¹⁰ 13,
127².
Drogus pater Carbonis II 212¹⁴.
Dructemirus subdiaconus, notarius
[Hlotharii imp.] 206¹³.
Drusus Callicula privignus Augusti
81¹⁸.
Duas Basilicas (ad) Ophide 223²⁰.
duces II 241⁶, 242³.
Dudatus pater Dodonis II 192¹⁸.
Dulia in territorio Amiternino 362².
Dullę (de) villa 234¹.
Dullianum in comitatu Asculano II
140⁹, 175¹⁵, 284²⁷.
Duno filius Beraldi 253¹⁶.
Duo Ludi in territorio Tyburtino II 264.
Durandus diaconus [notarius Hlodo-
vici et Hlotharii imp.] 178⁷, 193²⁴.
Durantus pater Crescentii II 57⁸.
Durantus pater Crescii et Martini
363²⁵.
Durantus prębyter 287³³. filius eius
287³³.
Durantus scriniarius II 158²⁴.
Dussemus II 109⁴.
Ebbro pater Iohannis II 151⁵.
ebdomada v. quadragesimę.
ebdomadę operum 195²⁴, 210-211,
228⁵; II 219⁶ 7 9, 298⁶.
ecclesia v. Burrelli casalis, Cimbriae
nus mons, Cusi castellum, Desi-
derii (S.) curtis, Farneta, Ferrata
fundus, Melezole, Rescanianus, Ver-
ruculanum.
ecclesia S. v. Annianellum.
Ecclesia Christi, Dei 61²¹, 235²⁶.
Ecclesia Romana, Sedes apostolica,
catholica, Romana 105³ 7 13 17 20 25
111 4 22 33, 114⁴, 182³⁰ 35, 183³²,
196¹⁶, 197⁵, 199¹⁷, 241¹⁵, 293¹⁵;
II 234²⁴, 236²⁹, 237³, 238¹⁰, 245¹⁰
27, 320³. patrimonium v. Sabinense.
V. anche limina.
ecclesię 234².
ecclesię ablatę mon. Farfensi 296³⁻¹⁷.

- ecclesię duo *v.* Asisium, Burgus civi-
tatis Firmanę.
Eciculi *v.* Ciculi.
Eddo II 49²⁸.
edicti pagina 164²⁷.
edictum electionis papę *v.* decretum.
edictum regale II 153¹⁰.
edictum, privilegium Constantini im-
peratoris II 233^{25 31}, 250^{15 20}.
edictum Langobardorum regum de
arimannis 189²².
edictum Ottonis imp. 146³⁰; II 241²¹.
edificia antiqua mon. Farf. 45⁹.
Eduensis episcopus *v.* Aganus.
Egdo filius Acterii II 181⁸.
Ephesus 54, 134¹⁸. Ephesi episco-
pus *v.* Felix.
Egidii (S.) ecclesia in Spina II 267⁹.
Egyptiaca servitus II 308³².
Egyptiola uxor Petri servi mon. Farf.
263¹.
Egubinus episcopus *v.* Rofredus. *V.*
anche Eugubinus.
eguminus D. Salvatoris II 313²⁵.
Einricus *v.* Heinricus.
Eldericus pater Sintaris 360^a.
Eldericus filius Todorici servus mon.
Farf. in Bucizano 271¹⁷.
Eldezonis filius 288⁴.
electio abbatis 138¹⁶, 162^{7 25}, 178¹,
206³, 207²⁶, 208¹, 209²⁵, 218³³,
225⁴⁰, 312²⁶, 342³⁷; II 4¹⁰, 108⁴,
120³², 121¹, 138⁸, 178³⁰, 205¹²,
206¹¹, 207²⁴, 210², 223¹, 224³²,
227⁴, 286³⁴, 292³³, 294¹³, 295¹⁸,
305³³, 314¹⁸.
electio pontificis II 235¹⁵, 236²³, 237³
4¹⁵, 238¹¹, 239⁵, 243²⁰, 244¹⁰.
Elenus infans filius Godipergę servus
mon. Farf. 267³¹.
Elerosus 193³⁶.
Eletine *v.* Meletine.
Eleutherii (S.) *v.* Heleutherii.
Elie (S.) *v.* Helię.
Elisii II 203⁸.
Elpericus filius Magnicisi servus mon.
Farf. ad Isule 264²³.
Elperinus *v.* Hilperinus.
Elpiczo pater Saxonis iudicis II 157¹⁴.
emendatio damni II 274^{33 34}.
emphiteosis 235¹², 285¹⁴.
Emigdii (S.) cella 220^{23 26}.
Emilianus Maurus imperator 83⁶.
Emindii (S.) ecclesia in Rofeliano II
108²¹. *V. anche* Mindii (S.).
Emindii (S.) podium in comitatu Ascu-
lano II 175¹⁵, 284³⁸.
Emmianus in territorio Firmano 309²².
Emmo patruus Alberti 287³⁰.
Emmo pater Gualkerii II 58¹⁸.
Emmo Asculanus episcopus II 32²⁷,
33⁷, 112¹⁷.
Empulus filius Gaudiosę, frater Au-
dulę et Prodeldis, coniux Teusculę,
pater Ansipergę et Urse, servus mon.
Farf. ad S. Mennatem 266²⁹.
emunitas *v.* immunitas.
Endricus filius Godeladi 360^a.
Enricus *v.* Heinricus.
epacta 87⁹; II 217¹³. *V. anche* con-
currens.
Episcopalis *v.* Rota.
episcopi II 124¹⁴, 144¹², 158¹, 159¹⁴.
episcopi .LVI. II 234²³.
episcopi Romani II 247²⁸.
Episcopii *v.* Laia.
episcopus quidam de ultramontanis
partibus II 134¹.
Episcopus 286³¹. *V. anche* Albertus.
Episcopus pater Tresedii 250²⁵.
epistola B. abbatis Farfensis Rogerio
comiti II 277²⁴.
epistola electionis Berardi II abb. Farf.
II 121¹.
epistola Faroaldi [II] ducis Spoleti
Iohanni [VII] papę 136⁶.
epistola congr. Farf. ad Leonem IX
papam II 131¹⁷.
Epistolaris, Epistolarium mon. Farf.
opertum pallio II 292⁵. argento
ornatum domni Oddonis II 292²,
domni Romani II 292², 310²¹.
epistolę, mandata quę deportare de-
bent liberti 210²¹, 211³.
epitaphium *v.* Sichardus abbas.
Eplum, Templa in Amiterno 318¹³,
322⁸.
Equanus castaldatus II 46²², 50¹¹.

- 156³¹, 162⁶, 163¹⁷, 164¹⁵, 181⁹.
 Equanum ministerium II 164²⁶,
 165⁵.
 equi, caballi, pulli equorum, pullicle
 247 *passim*, 262-274 *passim*; II 320¹⁰,
 321²⁰. equę II 312¹⁵. equi, ca-
 balli pretium II 71⁶, 190⁹, 221¹⁶, 32,
 222¹², 23. equus bonus 293²⁸; II
 273¹².
 equitatio armata manu II 143²³.
 equites II 120³, 219¹⁰, 278¹¹, 310¹⁴.
 equites advenę, empticites II 310¹⁰,
 313³³.
 equites mon. Farf. II 210³, 218²⁸,
 224²⁹, 226²³, 228³⁵, 230¹⁶, 231²⁸,
 293³⁰, 294⁵, 301²⁸, 307¹, 308¹¹, 20,
 312¹⁰, 314¹⁶, 315²², 25.
 Equum castellum 194¹⁷.
 Eraclius v. Heracleus.
 Eraricus, Erarius rex Gothorum 85³³,
 130¹.
 Erfaldus filius Gualterii 321²⁸.
 Erfemarius 299³⁰.
 Erfo colonus mon. Farf. in Turano
 297⁷. filii eius 297⁷.
 Erfonis casale 279⁵.
 Eric II 322¹².
 Erimagnus pater Bonihominis II 163⁶.
 Erinianus in Amiterno 303²⁸.
 Erizo iudex v. Polo.
 Erlegozo 288¹⁰.
 Erma (de) v. Iohannes presbyter et
 monachus.
 Ermeffridus 354²⁴.
 Ermeffridus pater Palumbi servus mon.
 Farf. in Narnate 274²⁴. uxor eius
 274²⁴.
 Ermenaldi filius 252²¹.
 Ermenfridus frater Alberti Episcopi
 286³³.
 Ermensis casa 322²⁰.
 Ernepertus filius Ermerfridi servus
 mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Ermeradus servus mon. Farf. in Bu-
 cizano 272³⁰.
 Ermerfridus coniux Marturię, pater
 Aletrudę, Boniperti, Erneperti, Lau-
 deperti, servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem 266²⁷.
 Ermetrusa filia Donatule servę mon.
 Farf. in Pretorio 269¹⁸.
 Ermicisi servus mon. Farf. in Beliciano
 273¹⁸.
 Ermilinda uxor Ansuli servi mon. Farf.
 in Pretorio 270⁶.
 Ermiperga mater Sindiperę infantis
 268⁷.
 Ermula mancipia mon. Farf. 267³⁵,
 268³.
 Ermulus colonus mon. Farf. in Tu-
 rano 297⁵.
 Ermulus coniux Palumbę, pater Ro-
 difusi, servus mon. Farf. ad Bisenie
 264²⁰.
 Escage, Scage II 211¹⁹, 214⁵. Scage
 (de) v. Iohannes.
 Escantianus 228²¹.
 escaticum 279³².
 Esclare 308²⁴.
 Esclitus in massa Torana 227¹⁹.
 Escrotonius comes 89³.
 Esculanus v. Franco.
 Esculum v. Asculum.
 Escurianus casalis in massa Nautona
 198²¹.
 Espalda mater Petri II 27³⁰.
 Establum 256¹⁰.
 Establum, Stablum in territorio Ascu-
 lano 310⁸, 317¹.
 Establum fundus 230⁴.
 Eta flumen 254³⁰; II 33¹⁹.
 etas mundi 81¹⁰.
 ethnici, Pagani 122ⁿ.
 Eudibertus castaldius de Furcone, ob-
 latus 222²⁶.
 Eudo frater Corvilli v. Audo.
 Eufemia uxor Iustuli 262¹⁹.
 Eufemia, Eufimia ancilla Dei, relicta
 Lamperti 204⁴⁰, 217¹⁷, 341²⁴.
 Eufemia mancipia mon. Farf. 267³⁴.
 Euferus presbyter et monachus 298⁸.
 Eufimia v. Eufemia.
 Eugenia (S.) 290²⁴.
 Eugenię (S.) curtis ad Bubeta 322².
 Eugenię (S.) ecclesia in Bubeta II 280²⁰.
 Eugenię (S.) ecclesia in Malliano II
 280¹⁹. in fundo Malliano 180¹⁷,
 201², 213³⁵, 245³⁵, 336²⁷.

- Eugenij (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 53⁹.
- Eugenij (S.) oratorium in Malliano 152²⁴, 153^{22 27}, 154¹¹.
- Eugenius imperator 84³⁰.
- Eugenius [I] papa 95³.
- Eugenius [II] papa 96¹⁵, 186²⁰, 194³².
V. anche privilegium.
- Eugenius III papa II 321^{3 10}.
- [Eugubinus], Gubinus episcopus *v.* Rodulfus. *V. anche* Egubinus.
- Eulalius [ordinatus papa sub intentione cum Bonifatio] II 234^{18 21}.
- Eunipertus servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
- eunuchus *v.* Narses.
- Eusanii (S.) ecclesia 203¹⁴, 215²⁹.
- Eusanius (S.) in Forcone 305¹³.
- Eusebia relicta Rainerii II 46³⁴.
- Eusebius Alexandrij episcopus 134¹⁴.
- Eusebius papa 92²⁸.
- Eustathii (S.) ecclesia in Platana, Romę II 18¹⁷, 41¹¹, 88¹⁷. *V. anche* pręsbyteri.
- Eustatio (S.) a *v.* Sarracinus.
- Euticianus papa 92¹⁹.
- Euticii (S.) curtis in Ponte II 282²².
- Euticii (S.) ecclesia ad Vepia II 123¹⁹, 179¹⁶.
- Euticius (S.) 122²; II 228⁹. festiuitas eius II 228¹³.
- Euticius (S.) in territorio Nocerino II 52⁸.
- evangelia, evangelium 103¹¹, 106¹⁸, 114¹², 119⁸, 125⁵, 187²⁶, 237¹²; II 227², 268³⁴, 311²⁵. *V. anche* Cottidianum, Textus.
- Evaristus papa 91⁹; II 251¹⁸.
- Everardus episcopus *v.* Heberardus.
- Exactor omnium = Deus 237¹⁰.
- exactor Romanę curtis II 256^{23 25 30}.
- exarchi II 242¹. Orientalis imperii 131¹².
- Exceptio relationis Hugonis abb. Farf. 61²; II 78¹⁰.
- Exclatus 207¹⁷.
- excommunicatio II 138¹⁰, 200²⁰, 216^{3 26}, 294², 310^{34 33}.
- exconciliatio II 312²⁴.
- excubia publica 280¹⁰.
- exercitus II 231^{7 18}, 232⁶, 310¹¹, 320⁶, 321^{8 15}. Farf. mon. II 135³⁰, 231¹⁹.
- Frederici I regis II 321¹⁵. Heinrichi IV imp. II 172²⁴. papę II 309³.
- Rogerii regis Sicilię II 321⁹. Romanę urbis II 237^{2 5}; exercitus primates II 237⁵. Siculi regis II 320⁶. *V. anche* multitudo.
- exenia, xenia 364¹⁹, 365^{5 16}; II 297^{21 34}, 312¹⁷.
- exilium 351¹⁷; II 234^{14 21}, 235¹², 236¹⁴, 243^{24 27}, 244³⁰, 307⁴.
- expensa panis et vini *v.* regimen.
- expoliatio. altarium II 272¹². monasteriorum II 272¹⁰.
- expulsio de Urbe II 234¹⁹.
- Extrada II 109²⁸.
- Eze 287³¹.
- Fabale (de) rigus 359³⁵.
- faber *v.* Fileradus, Peccio, Petrus.
- Fabianus papa 92⁵; II 252⁶.
- Fabriani curtis in Casarici 353²⁹.
- Fabrianus libertus 210²³.
- Fabrice fundus II 211³³.
- Fabricianus in territorio Sabinensi II 90¹⁴.
- Fabricianus casalis 182¹³.
- Fabricianus fundus II 58¹.
- Fabrucianus in Sabinis 323⁸; II 73⁹.
- Fabsicianus fundus 230⁵.
- faculę cerę *v.* pensio.
- facultas faciendi guerram et pacem II 316¹⁸.
- Faganus casalis super vicum Foffianum 302¹⁸.
- Fagetum castellum in pede fluvii Aso iuxta mare 252¹³.
- Fagezone (de) podium in territorio Summatino II 155¹².
- Fagi in territorio Teramnensi II 269¹⁴.
- Faida mater Iohannis II 113⁹.
- Faidopater Berardi pręsbyteri II 164¹¹.
- Faido filius Leonis, pater Iohannis II 276¹⁹.
- Faido pater Purpurę II 213².
- Fala in territorio Reatino II 49⁸.

- Falagrine 208¹², 249⁴; II 281²¹. Falagrinensis castaldatus II 52²⁵. Falagrinense, Fallagrinense territorium 353²³; II 277¹. phalanges Hitalicę 242². Falco filius Arnulfi II 53²³. Falco filius Arnulfi de Magno 246². Falcolus clericus 211³⁴. Falconis *v.* Mons. Faldus in Fistula iuxta rigum Garri II 49⁶. Faldus, Faldo (de) mons 331¹⁵; II 160^{33 34}. Fallagrinense territorium *v.* Falagrine. Fallum podium in ducatu Spoletano II 277¹⁷. Falti fundus 327². Faltonianus in territorio Perusino II 100²⁴. fames magna in Urbe 334^{13 23}. familiares communes mon. Farf. II 298²⁶. familie mon. Farf. 261³⁵-277¹⁵, 279⁸, 297 *passim*. famuli mon. Farf. 290²²; II 230¹⁶. famulus Dei quidam II 272^{17 25}. Fanalis fundus II 33¹⁴. Fanaluca (de) Vallis in pertinentia Dirutę II 181¹⁵. Fani *v.* Mons. Fanianus casalis in Valle 206²⁵. Fano coniux Sindę, pater Mauri, servus mon. Farf. in Bucizano 272⁵. fanones .ii. mon. Farf. II 310²⁶. Fanum in territorio Asculano II 113². Fara, Phara in territorio Sabinensi II 168²⁶, 223³¹, 297⁴, 300⁸, 303³⁶. castellum, castrum in territorio Sabinensi II 122³, 126^{18 24}, 128⁹, 129⁶, 137⁶, 139⁸, 168^{14 25}, 172^{15 25}, 173²⁹, 195¹⁷, 196⁸, 218²⁶, 264¹¹, 278²¹, 284¹², 299¹, 306³⁰, 315¹⁵. turris II 315¹⁴. pertinentia (de) II 168²², 195¹⁷, 196²⁸, 222^{22 26}, 300⁸. Fara, Phara Adami, filiorum Guarnerii iuxta flumen Sangrum in comitatu Teatino 250²⁶; II 52¹⁹, 98³⁴, 140¹⁵, 175²⁵, 282¹⁵, 283³⁰. podium II 140¹⁵. Faraldisca silva 287²⁹. Faraldus filius Gausperti, pater Ansperti, servus mon. Farf. in Opaco 270²⁶. Farbezanus in territorio Asculano II 49¹. Farę mons II 264¹⁵. Fareperga uxor Sinderadi, mater Dominicę 262¹⁸. Farfa, Pharfa, Pharpha fluvius 65²¹, 148¹⁸, 150^{3 23}, 153¹⁹, 159¹⁵, 320⁶, 321^{17 20}, 322^{28 29}, 328²², 330^{9 26}, 331^{8 34 35 36}, 333^{4 5 6 7}, 334⁵, 347³¹, 348⁸, 352^{18 29}, 361^{24 25}, 364^{8 9}; II 25¹¹, 37³, 38²⁸, 64^{12 13}, 65²⁰, 67^{33 34}, 68²⁹, 72⁴, 82²³, 127³, 129^{2 5}, 152⁵, 157⁶, 170²¹, 194^{28 33}, 195², 197⁵, 209²⁴, 218³⁷, 281⁵. alveus 57²⁶; II 37³, 77²³, 137², 139¹, 173²⁶, 297²⁷. aqua 331²⁰; II 40²⁵; *v.* anche Garrula. molendina *passim*. Farfa, Farpha, Pharfa, Pharpha monasterium *passim*. castrum II 272⁶, 273¹⁰. circuitus II 297²². monasterium novum in monte II 216²², 27^{28 33}, 218²⁰, 219 *passim*, 220⁸, 321². Fargetus fundus in comitatu Narniensi II 276¹⁴. Farianus fundus positus in Variano et in Tuliano 181²⁵. Faringeta in territorio Sabinensi II 125¹⁶. Faripertus scario in Forfone, coniux Adeldis, pater Aleperti, Ildulę, Iohannis, Iustini, Rodę 263²². pharisei 109¹⁶. Farisinda mater Petri pęsbyteri II 211¹⁷. Farneta, Farnetta in comitatu Tuderino II 263²⁶, 285²⁶. ecclesia ibi. Faroaldus I dux Spoleti 86^{5 11 12}, 87^{14 18 19}. Faroaldus, Faroald, Farualdus [II] dux Spoleti 7^{1 2}, 9¹³, 64⁴, 88^{10 15}, 126¹², 127⁴, 132³², 135²⁰, 136⁷, 137¹⁵, 139²¹, 143¹³, 147³⁰; II 81⁴, 205⁵. *V. anche* epistola, pęceptum. Farolfi heredes II 181⁵.

- Farolfus, Farulfus filius Adelberti 293⁸; II 103⁵.
 Farolfus pater Berardi II 141²⁹.
 Farolfus de Castellione II 36^{22 25}.
 Farolfus pater Crescentii II 141²⁷.
 Farolfus pater Crescentii et Gebbonis II 96⁹.
 Farolfus pater Guidonis II 28³⁰.
 Farolfus gener Tederadę II 95⁷.
 Farulfus *v.* Farolfus.
 Fasellus pater Ursuli servus mon. Farf. ad Volubrum 263²⁰.
 Fassenaria curtis 41⁵, 325¹³.
 Fatuccli, Fatuccli castellum 363¹⁴; II 39³⁷, 64²⁹, 102¹, 142², 152⁸.
 Fatuccli rivus II 152²³. *V. anche* Pedis de Fatuclo.
 Faulo clericus germanus Autarii 174¹⁰.
 Faustini (S.) ecclesia in Pantana II 266¹⁴.
 Faustini (S.) ecclesia in comitatu Tuderino II 285¹⁶.
 Faustinus filius Arecausi habitator Pinguis 195¹⁴.
 Favensis episcopus *v.* Arduinus.
 febris II 220¹³.
 Fecclianus 354¹⁵.
 Fecedini, Ficidini campus in territorio Ciculano 317¹⁴, 353⁸.
 Fecline II 61^{10 19}, 104³¹. *V. anche* Fecclini, Ficlini.
 Fecline in territorio Firmano 309²¹.
 Fecline(de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁰.
 Fecline (de) terra in Sabinis 293²⁴.
 Feclini II 47²⁷, 185²⁵.
 Feclini in territorio Sabinensi II 117¹⁴.
 Feclinulę in territorio Sabinensi 363³⁰; II 66²⁷, 67²⁸. *V. anche* Ficlinulę.
 Feclinulę fundus 181¹³, 202¹⁹, 214³⁵.
 fędus 303⁶.
 fęgum 250⁸; II 28³⁴, 192¹⁵, 218^{28 30}.
V. anche feudum.
 Felcosa *v.* Macla.
 Felecta in territorio Amiternino 361⁴.
 Felecte gualdus Reatinus 277³⁵.
 Felecto (de) gualdus 317²⁵.
 Felecto (de) silva 185²².
 Felectus casalis in Sabinis 294⁹.
 Felicetus in Caneria 230¹⁸. *V. anche* Filicetus.
 Felicis (S.) curtis 261³⁰, 353¹⁴.
 Felicis (S.) curtis in Pedungano 251⁵.
 Felicis (S.) ecclesia 194²¹.
 Felicis (S.) ecclesia in Antiano II 280²⁰. in casale Antiano 154⁶. in fundo Anciano, Antiano 179³⁶, 201², 213¹⁶, 336⁷.
 Felicis (S.) ecclesia in territorio Aprutiensi 321²⁷.
 Felicis (S.) ecclesia in Pedugano 308³¹.
 Felicis (S.) ecclesia in Silvanione 161¹⁷; II 280²¹.
 Felicisi servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁴. filii eius 270¹⁴. uxor 270¹⁴.
 Felicitas (s.) mater s. Alexandri 22³, 198⁷.
 Felicitatis (S.) cella 210⁶.
 Felicitatis (S.) curtis 339²¹.
 Felicitatis (S.) curtis in comitatu Firmano II 177². in territorio Firmano II 7¹⁴.
 Felicitatis (S.) curtis in Raviliano II 283⁴.
 Felicitatis (S.) ecclesia in fundo Fabriciano II 58¹.
 Felix Ravennates archiepiscopus II 237¹⁷.
 Felix Ephesi episcopus 134¹⁵.
 Felix papa II 252²¹.
 Felix [I] papa 92¹⁷.
 Felix [II] papa 93⁷; 234¹⁴.
 Felix II papa II 234¹⁵.
 Felix [III] papa 93²⁴.
 Felix III papa 130³⁴, 131⁸.
 Felix [IV] papa 93³⁵; II 319⁵.
 Felix IV papa 131⁴.
 Felix (S.) in territorio Asculano 309³⁰.
 Felix (S.) in Quinza II 65¹³, 68⁷.
 Felix (S.) in territorio Sabinensi II 103^{28 36}.
 Feltranus *v.* Iohannes.
 Feltrianus in territorio Asculano 309¹⁹.
 femina sublimis, pręcelsissima II 225^{18 26}.
 femine libere *v.* liberarum feminarum copulatio.
 femoralia II 298¹⁷.

- Fenaria v. Casa.
 Fenestellę caput 158³³.
 feni tempus 210^{16 33}.
 Fenocletum castellum in comitatu
 Narniensi II 263⁴.
 Fenoculum in territorio Reatino II 27²⁹.
 Fera v. Iohanne (de) casalis.
 Feraldus filius Anserami servus mon.
 Farf. in Pontiano 265¹³.
 Ferensis episcopus v. Andulfus.
 Ferentelli abbas v. Borianus.
 Ferentensis comitatus vel territorium
 316¹⁸.
 Feringianum v. Ferinianum.
 Ferinianum, Feringianum pratum in
 territorio Reatino 319¹², 320⁷, 322¹⁴,
 366¹⁶.
 Fermusuli casa in curte de Pontiano
 295²⁷.
 Ferone, quod vocatur Macia Mortua,
 in comitatu Narniensi II 265²¹.
 Ferrarii v. Collis.
 Ferrarii in territorio Sabinensi II 115¹⁶,
 117²¹.
 Ferrarii casalis in Petrolo II 70¹.
 Ferrariis (de) clusa in Sabinis 247³.
 Ferrario in Cerquito 362²⁹. *V. an-*
che Furca.
 Ferrarius, ferrarius v. Andreas, Baro,
 Bruno, Fulconis casalis, Iohannes,
 Leo.
 Ferrata fundus in territorio Tyburtino
 II 26¹⁴, 56¹⁵. ecclesia ibi II 56¹⁶.
 Ferro (de) vallis sive clausura II 300¹⁵.
 Ferrucius (domnus) secundicerius S. S.
 II 194¹⁰.
 Ferulara ripa in territorio Sabinensi
 II 72²⁹.
 Fesulanus episcopus v. Transmundus.
 feudum II 316¹⁶, 317³. *V. anche fegum.*
 Fianus fundus 202²⁹, 215³.
 Ficidini campus v. Fecedini.
 Ficli (de) villa II 46²⁵.
 Ficline in comitatu Sabinensi 244^{18 19}.
V. anche Feclinę, Feclini.
 Ficlini II 62⁷, 191²³.
 Ficlini in Novuliano 354³.
 Ficlini curtis in comitatu Sabinensi
 245³³.
 Ficlinulę 151¹².
 Ficlinulę in territorio Sabinensi II
 281¹⁰. *V. anche Feclinule.*
 Ficlinule fundus in Sabinis 297²³.
 Ficoccla 220¹⁴, 227¹³.
 Ficta v. Petra.
 Ficu (de) casalis in territorio Reatino
 II 27²⁹.
 Ficu Nigra (de) v. Collis.
 Ficulnea Alba II 277²¹.
 fideicommissarius v. Adam p̄sbyter,
 Franco, Guido, Ioseph monachus,
 Petrus Longizonis, Rainerius Azo-
 nis, Saxo Elpiczonis.
 fideiussores 152²², 187⁶.
 Fidelis frater clericus Farf. II 122².
 fidelitas mon. Farf. II 301²⁷. impe-
 ratori II 219³², 220¹, 305¹⁸, 309⁸.
 fides II 215⁴.
 Figli (de) tenentia infra castaldatum
 Equanum et territorium Narniatum
 II 46²³.
 Fignianus fundus 180¹⁷, 201²², 213²⁶,
 336²⁷.
 figuaidę 218¹⁶, 342²³.
 Philecta II 109^{20 30}, 110².
 Philecta in territorio Asculano II
 109¹⁹.
 Filecta in castaldatu Pontano II 130²⁶.
 Philectum castellum in territorio Ascu-
 lano II 111²¹.
 Fileperga mancipia mon. Farf. 268⁵.
 Fileradus pater Godiperti infantis
 267²⁷.
 Fileradus faber, homo manualis mon.
 Farf. infra casam in Forcone 267²³.
 Phili in comitatu Tudertino II 363²⁶.
 filia cuiusdam boni hominis mon. Farf.
 II 273¹⁰.
 Filicetus in territorio Sabinensi 363¹².
V. anche Felicetus.
 filii laici legitimi masculi II 265^{31 34}.
 filii vacantes 296^{25 29}.
 Filiperga mater Filiperti infantis 267²⁹.
 Filiperga mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Filipertus servus mon. Farf. in Forcone
 263¹². filię eius 263¹². uxor 265¹².
 Filipertus infans filius Filipergę servus
 mon. Farf. 267²⁹.

- Filipertus filius Teadiperge servus mon. Farf. in Pretorio 270 7.
- Philippi et Iacobi (Ss.) ecclesia in Bucciniano II 66 9.
- Philippi (S.) ecclesia in Quinza II 67 2, 103 30, 104 15.
- Philippi et Iacobi (Ss.) apostolorum ecclesia in Quinza II 71 6.
- Philippicus, qui et Bardans, imperator 87 1.
- Philippus [I] imperator 83 1.
- Philippus [II] imperator 83 1.
- Findilianus, Findiliani fundus 181 29, 202 38, 215 11, 338 7.
- Fingani, Fingiani campus in comitatu Reatino 249 14, 291 19; II 54 19.
- finis annorum quatuor II 257 22.
- finis litis II 264 33, 275 30, 278 20.
- Fiola casalis 148 9, 149 4.
- Firaldus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266 6.
- Firmana civitas 18 8, 151 21, 205 1, 217 16, 252 3, 254 18, 339 17 30, 341 25; II 7 10 21, 174 38, 176 36, 283 1. Firmanę civitatis murus 339 17; II 7 10, 176 36, 282 39. Firmanus, Firmensis comitatus 31 24, 32 5 10, 35 4 12 15, 46 10, 184 20, 205 35, 218 22, 251 26, 254 16, 261 33, 290 5, 301 7 14, 303 16 21, 311 30, 325 17, 339 38, 342 29, 343 22, 345 20, 353 10 17 19; II 30 2, 31 30, 98 26, 111 23, 137 18, 139 25, 174 29, 176 36, 271 19. Firmana ecclesia II 111 2. Firmana marchia, Marchia 33 7, 38 6 10, 39 1, 40 24, 42 13 23 25, 43 6, 44 2, 45 20 26, 47 21, 66 9, 283 30, 290 1, 303 7, 307 1, 324 24, 327 13, 333 19 20 26; II 83 3, 209 3, 259 10, 273 23, 305 1, 315 8 18. Firmanę marchię fines 43 6, 333 28. Firmanum territorium 153 18, 177 7, 203 31, 309 21, 313 13, 316 14, 353 10; II 7 9, 108 7, 111 23, 112 7 9, 155 26, 270 31, 282 38, 283 26. Marchisiani 38 21, 307 7. Firmanus episcopus 252 3 5, 255 2, 256 16. *V. anche* Amico, Olericus. Firmani marchiones 254 4. marchisiani milites 38 7. Firmanę civitatis presbyter *v.* Maurus.
- Firmani (S.) abbas 254 18.
- Firmensis comitatus *v.* Firmanus.
- Firminus filius Candidi servus mon. Farf. in Forfone 263 35.
- Firmo advocatus episcopi Firmani 255 3.
- Firmus pater Iohannis II 96 15.
- Fiscilli (de) *v.* Bonipertus.
- fiscus imperialis 178 26 32, 191 21, 225 35, 312 21, 346 15.
- Fisianus, Fissianus fundus 201 16, 213 29, 336 21. in territorio Sabinensi II 284 3.
- Fisinianus II 187 6, 188 26, 222 20.
- Fisinianus, Fixinianus in territorio Sabinensi 365 13; II 69 14, 74 18, 75 3, 102 13 24, 105 24, 114 9 123 33.
- Fisinianus casalis in territorio Sabinensi 355 27.
- Fisinianus fundus 180 11. in territorio Sabinensi II 284 2.
- Fissianus *v.* Fisianus.
- Fista (de) *v.* Pes.
- Fistula II 184 29, 187 12, 191 14 32.
- Fistula in territorio Amiternino 309 6.
- Fistula de civitate Marsicana 260 34, 276 23. via 260 35, 261 2, 276 24 26.
- Fistula in territorio Sabinensi II 49 5, 96 13, 104 26, 280 14.
- Fistum II 282 27.
- Fitranus in Sabinis 297 29.
- Fixinianus *v.* Fisinianus.
- Flabianus *v.* Flavianus.
- Flacceganus II 180 19.
- Flacci castellum in territorio Tiburtino II 151 10.
- Flaccianus II 110 5.
- Flaccianus in territorio Asculano 319 21.
- Flaccianus in Balva 268 14.
- Flaccianus casalis 182 10.
- Flaganellus fundus II 58 3.
- Flagianensis iudex *v.* Gregorius.
- Flagiano (de) in Collina II 31 21.
- Flagianus in territorio Summatino II 155 15.
- Flagrinensis terra 277 31.
- Flaiano (de) pons II 198 22.
- Flaianum II 198 28, 218 36, 269 6, 282 5.

- Flaianum, Flaiano (de) castellum, castrum II 198^{22 27 32}.
- Flaianus fundus in territorio Collinensi II 96⁵.
- Flaminea via II 58³.
- Flaminianus 318²¹; II 44²⁰, 104²³.
- Flaminianus in territorio Sumatino 362²⁵.
- Flaviani (S.) curtis in Prato Reatino II 281¹⁷.
- Flaviani, Flabiani (S.) ecclesia foris Pontem in territorio Reatino II 48³⁰. in territorio Reatino 321²⁴.
- Flaviani, Flabiani (S.) plebs II 123¹², 155²⁸.
- Flavianus, Flabianus vicus 206¹⁹. in Viterbio II 281³⁵.
- Flavius v. Haistulfus.
- Flavius servus mon. Farf. in Prætoriano 268²⁴. filii eius 268²⁴. uxor 268²⁴.
- flebotomarius quidam 33¹⁰, 303¹⁰.
- Fleccus fossatus 322³⁰.
- Flexi in territorio Reatino II 154³¹.
- Flodoico (de) heredes II 165²⁰.
- Flora uxor Petri 262³³.
- Flora massa in Sabinis 295¹².
- Floranus in comitatu Sabinensi 244². in territorio Sabinensi II 74²⁴. castrum 244².
- Floranus casalis in Sabinis 330^{10 11}.
- Florentia II 144⁴. Florentinus comitatus 345¹². Florentini fines 164⁴.
- Florentinus iudex v. Bellincio.
- Florentinus presbyter Farf. II 121ⁿ.
- Florentius frater presbyter Farf. II 122ⁿ.
- Florianus imperator 83¹⁸.
- Florianus II 109¹⁰.
- Florianus in territorio Firmano II 108⁸.
- Floriger liber, quartum opus Gregorii Catinensis 121ⁿ.
- Florulus filius Alberis servus mon. Farf. in Narnate 275¹⁰.
- Florus actionarius Ecclesie 299⁹.
- Florus coniux Boniperge homo mon. Farf. in Forcone 262²². filius eius 262²².
- Florus servus mon. Farf. in Marsi 276⁴.
- Florus servus mon. Farf. in Musini 260¹⁷.
- Flumen in finibus Ciculanis 153¹⁶.
- Flumen in territorio Furconino 305³².
- Flumen in Sumati II 91⁵.
- Flumine (de) curtis in Summati 251²⁵; II 32³.
- Fluminensis Campus II 33³³.
- Fluminis v. Pes.
- Fluvio II 110³⁰.
- Foca, Focas imperator 86¹⁴, 94^{18 24}, 123ⁿ; II 235^{24 27}, 319²¹. V. anche dona.
- Foces II 187³⁵.
- Focianus v. Fotianus.
- foculares 279⁸, 296-300 *passim*. absentes 296²⁶.
- fodrum, fotrum II 6^{3 12}, 43⁵, 119^{12 17}, 178²⁵, 261^{5 13}.
- Foffianus vicus in territorio Veterbensi 229⁵, 302^{18 21}.
- Folge in territorio Sabinensi 363²². porta 363²².
- Folge massa II 113⁶.
- Folgia v. Paicla.
- Foliana massa in territorio Sabinensi 363¹⁷.
- Folianus v. Follianus.
- Follano (de) curtis in comitatu Firmano 252¹².
- Folle (de) rivus 362³¹.
- Follia II 135⁷.
- Follianus II 259²⁷, 285³³.
- Follianus, Folianus in territorio Sabinensi 355²³; II 281³.
- Follianus casalis in Sabinis 323⁹.
- Follianus fundus 180³⁸, 201³, 214¹⁸, 259⁹, 300³, 337¹². in territorio Sabinensi II 284³.
- Fons v. Ansarici, Cuculi, Orię, Palumbe, Rainonis, Vessanus.
- Fons Antiqua in territorio Furconino 223³², 226⁸.
- Fons campi Clascine 253¹⁴.
- Fons Marmorea, Marmoreus II 150^{10 13}, 278¹⁴.
- Fons Marmorea in pertinentia Scandrile II 48²⁹.
- Fons Putida, Puza v. Fontana.

- Fontana II 57²⁰.
 Fontana Clusa 206³¹.
 Fontana Formę in territorio Sabinensi II 67⁶.
 Fontana ad Peritulum II 277¹³.
 Fontana de Pipiliano II 192³.
 Fontana, Fons Putida quę et Saturanus in territorio Sabinensi II 61¹⁸, 62²⁶.
 Fontana, Fons Puza in territorio Sabinensi 290²⁰; II 88⁹.
 Fontana de Spoletinis in comitatu Narniensi II 276⁸.
 Fontana (de) terra in Sabinis 246²⁸.
 Fontanella in Furcone 305¹¹.
 Fontanelle in comitatu Sabinensi 244¹⁴. castellum 244¹⁵.
 Fonteianus in territorio Perusino II 100²².
 Fonte Puza (de) casalis in Sabinis 322²⁶.
 Fontes in Sumati II 36¹⁵.
 Fonticellę in Sumati II 36¹⁴, 48²¹.
 Fontorisi II 109⁹.
 Foranum, Furanum II 256⁴. Furano (de) pertinentia in territorio Sabinensi II 162²⁶.
 Foranum in territorio Reatino 319¹¹, 366¹⁵.
 Foranum, Furanum castellum, castrum 245³⁶; II 122¹⁰, 173³⁵, 229¹⁹ 24, 256²⁷, 261⁵ 13²⁶, 284¹³, 301⁷, 302⁵. castrum domini II 301⁶, 302⁴. *V. anche viri antiquissimi. Furano castro (de) v. Iohannes Guidonis.*
 Forasticus campus 289¹⁵.
 Forę *v.* Furcia.
 Forcella *v.* Furcella.
 Forcone *v.* Furcone.
 Forfone 263²².
 Forfone, Furfone in comitatu Balbensi II 140¹⁸, 175²⁹. in territorio Balbensi et Furconino 359²³. in comitatu Furconino II 99¹². in territorio Furconensi II 7³⁶. in territorio Interocrino II 281²⁰.
 Furfone (de) crux 358¹⁶.
 Forfungi II 214⁶⁷.
 Forianum in territorio Sabinensi II 280¹³. *V. anche Furianum.*
 Forianus fundus 181¹⁶, 214³⁹, 337³². in territorio Sabinensi II 284³. *V. anche Furianus.*
 forma 155²⁶, 160¹¹ 17, 161⁷; II 29⁴.
 Forma 329²³, 359²⁴; II 190¹⁸.
 Forma de Corgnito 258⁴⁵.
 Forma in Furcone 321²⁹.
 Forma in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰.
 Forma in territorio Sabinensi 364²³.
 formata *v.* bulla.
 Formę *v.* Fontana.
 formę casei 280¹⁹.
 Formello (de) rigus 330⁸.
 Formellum 364³¹; II 42¹², 122²⁷, 138²⁸, 176²³, 282⁹.
 Formellum in fundo Massę II 94², 97⁹.
 Formellum, Formello (de) massa 248¹³; II 179²⁹.
 Formillum in territorio Sabinensi II 74¹⁷.
 Formosa filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266¹.
 Formosa uxor Autuli Naculi servi mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
 Formosa filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁰.
 Formosa filia Bonosi scarionis in Prętorio 268³³.
 Formosa uxor Carelli servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
 Formosa uxor Gisolfi servi mon. Farf. ad S. Xistum 274¹.
 Formosa uxor Goderadi servi mon. Farf. in Colomente 266³.
 Formosa uxor Guallefridi servi mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
 Formosa mater Petri infantis 267³⁰.
 Formosa uxor Romani Adenolfi II 45⁷.
 Formosa uxor Scaptolfi 341²².
 Formosa uxor Scaptolfi, mater Iohannis 204³⁶, 217¹².
 Formosa uxor Teofani servi mon. Farf. in Beliciano 273¹⁷.
 Formosa uxor Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁴.
 Formosa mancipia mon. Farf. 268²³.
 Formosę casalis II 222⁸.

- Formosi casalis II 222¹⁹.
 Formosia filia Albini servi mon. Farf. in Colomente 266¹¹.
 Formosia uxor Lupardi servi mon. Farf. in Raiano 265².
 Formosianus servus mon. Farf. ad Volubrum 263¹⁷, filius eius 263¹⁷, frater 263¹⁸, uxor 263¹⁷.
 Formosula filia Formosi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹³.
 Formosus pater Iusarii 281²⁹.
 Formosus, Portuensis episcopus, papa 96³⁰, 239¹⁴ 17²².
 Formosus servus mon. Farf. in Narnate 274³⁶, filii eius 274³⁶, uxor 274³⁶.
 Formosus coniux Ansiperge, pater Boniperge, Formosule, Silvuli, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹².
 Formosus pater Arunci et Deusdedit, servus mon. Farf. in Narnate 275⁴, uxor eius 275⁴.
 Formule in Collectario 310⁷.
 Fornanus in comitatu Firmano 256¹⁸.
 Fornellum 355²⁷; II 102²⁴.
 Fornicaria cripta II 171⁴ 9, 192²⁹, 193¹. *V. anche* Fornicata.
 Fornicata 148²¹; II 186³³, 189¹¹, in Sabinis 323⁸, in territorio Sabinensi II 280²¹.
 Fornicata casalis 150¹⁰.
 Fornicata curtis 304²⁴.
 Fornicata, Fornicaria fundus, gualdus, traiectus in territorio Sabinensi 150²⁰, 180⁵, 201¹⁰, 213²⁴, 336¹⁵; II 284².
 Fortia Collis Stacti castelli II 207¹⁴.
 Fortinulus fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁷.
 fortitudo II 273¹⁰.
 Fortunati (S.) ecclesia in Mediana II 139¹⁸.
 Fortunati (S.) ecclesia infra civitatem Interamnensem II 174¹⁸, in territorio Teramnensi II 269¹⁸.
 Fortunatus (S.) II 55²⁹.
 Fortunus infra civitatem Perosinam II 179²¹.
 Forule in territorio Amiternino 220¹⁷.
 Forum Reatinę civitatis 317⁸, 360¹.
 Forum Novum 154²⁷, 161¹³.
 Forum Novum massa 166².
 Foscelus v. Franconis casalis.
 Fossa Martora v. Martora.
 Fossam (ad) in territorio Reatino 309¹⁴.
 Fossatelle in fundo Maliano 326¹⁰.
 Fosę II 187³⁵.
 Fosę fundus II 36²⁸.
 Fossulein comitatu Tudertino II 263²⁷, 285²⁷.
 Fotianus, Focianus in territorio Asculano II 110¹⁷. Fociano (de) castellum in territorio Asculano II 110¹⁶.
 Fracinetus in Carsule 223²².
 Fracta fundus sup̄tus via Flaminea II 58².
 Fractalis II 35²⁴.
 Fractus v. Pons.
 Fradilli de Corgnito 258⁶.
 Fraga mater Iohannis II 198¹⁶.
 Fraimesidius filius Ingelrami 251²³.
 Framiscitus II 96¹.
 Franca filia Andree, uxor Arnolfi 287³¹.
 Franca mater Azonis et Guidonis 293⁴.
 Franca mater Iohannis presbyteri et Sergei II 147²⁵.
 Franca uxor Roccionis 292²⁷.
 Frankitti casalis in Scandrilia 247²¹, 248⁴.
 Frankittus pater Crescentii II 197³².
 Frankictus pater Franconis II 175⁵.
 Francia 88²⁴, 171¹⁷, 176²², 206¹⁶, 226⁵; II 238²¹. Francorum fines 197²¹, regna, regnum 197²¹, 199²⁷, 200¹¹; II 22¹¹. imperatores 335²⁵, reges 28²², 199²³, 240², Franci rex II 321⁷. Franci 170¹², 240¹⁸, 281¹¹; II 243⁶ 12. Francorum gens 312³⁶; II 243⁸. natio 209¹⁹. *V. anche* Gallia.
 Franciscum (ad) in Sumati II 36¹², 48²¹.
 Franco II 47².
 Franco filius Adonis II 42⁷.
 Franco filius Ampe II 36¹⁶.
 Franco filius Ape 359¹¹.

- Franco pater Boni II 166⁶.
 Franco Cesio 290²⁷. parentes eius 290²⁸.
 Franco filius Crescentii II 148²⁰.
 Franco filius Dominici II 37³.
 Franco Esculanus 290¹⁷.
 Franco filius Frankicti II 157⁵.
 Franco filius Frasię II 44¹².
 Franco pater Iohannis II 151¹⁷.
 Franco filius Iohannis de Inga II 48².
 Franco de Iohanne Uberti coniux Dodę II 262²⁵.
 Franco de Nicto 247¹⁰.
 Franco filius Nonvolię II 494, 53⁸, 91¹⁵.
 Franco pater Petri prębyteri II 180³.
 Franco filius Rainerii 248²⁶; II 275³.
 Franco filius Sabini II 151³, 213³¹, 260²².
 Franco filius Saxę II 58¹⁶. uxor eius II 58¹⁷.
 Franco nepos Stephani prębyteri 289⁷.
 Franco de Uberto 282³¹. confratres eius 282³⁵.
 Franco abbas 291⁶.
 Franco de domna Rosa, nobilis vir, fideicommissarius Iohannis Muti II 140³⁰.
 Franco frater clericus Farf. II 122ⁿ.
 Franco de Lardezano homo Cerreti Mali 285²⁵.
 Franco iudex 348⁴.
 Franco prębyter II 128²¹, 199²⁴.
 Franco prębyter Farf. II 121ⁿ.
 Franco prębyter filius Benedicti 288⁵.
 Franco prębyter filius Ildebrandi Odeleerii II 211²⁸.
 Franco prębyter filius Iohannis de Martino II 262²².
 Franco prębyter filius Sabini II 130²⁶.
 Franco servus mon. Farf. in Marruce 259¹⁴.
 Franco servus mon. Farf. in S. Xisto 259¹.
 Franco Collis Severiani servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁶.
 Franco vicecomes 313⁶.
 Franco Bulzo (de) casalis in Sabinis 246²³.
 Franconis filii, servi mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Franconis heredes 245¹².
 Franconis casalis in Postmontem II 27¹⁰.
 Franconis abbatis casalis 291⁶.
 Franconis Fosceli casalis in comitatu Reatino II 125¹⁰.
 Franconis de Iohanne Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70²⁰.
 Franconis Sorractati casalis in territorio Sabinensi II 70²¹.
 Franconofurd, palatium regium 178⁹.
 Francus v. Iohannes monachus, Salomon.
 Francus pater Ingebaldi II 60¹⁵.
 Franzellioni casalis in comitatu Tiburtino II 151¹⁸.
 Frascarium in comitatu Reatino 248²⁷.
 Frascarum in comitatu Reatino II 267²⁷.
 Frasia mater Franconis II 44²⁰.
 Frasilli de Corgnito 258¹.
 Frassanus in fundo Mariani 230⁵.
 Frassenetum clausura in Rosia ad Decempera 166²².
 Frasso (de) castellum II 122⁶, 127¹⁵, 129¹. castelli pertinentia II 129¹.
 Frassum II 171⁸, 192³².
 Frassum iuxta viam Romanam II 63¹⁸.
 Frassum in territorio Sabinensi 309¹⁵, 319³¹; II 73⁸.
 Frassum casalis de Puzalia II 49⁷.
 Fratelli casalis in Sabinis 247⁵.
 Fratellus bonus homo 187²⁴.
 Fratellus famulus mon. Farf. in Margine 260¹².
 Fratellus filius Auduli, frater Audiperti, pater Itrutonis, homo mon. Farf. in Forcone 262²⁸.
 Fratellus libertus 210²⁸.
 Fratellus pater Albini, Anseldis, Benedicti, Teuprandi, servus mon. Farf. in Narnate 274²². uxor eius 274²².
 Fratellus coniux Aliosę, pater Baruncionis, patruus Anteldis, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273²¹.
 Fratellus coniux Camerine, pater Bo-

- nuli, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁴.
 Fratrium 326²⁷.
 fratres .xx. mon. Farf. II 312³².
 quingenti II 132³⁷. minores II 311⁸. .xii. præcipui II 299²⁸ 32.
 utiles II 298¹⁹. *V. anche monachi*.
 Fraupertus 173³².
 Fraxenaria in comitatu Firmano 255²⁴, 290⁴.
 Fraxineta fundus II 58⁵.
 Fraxinetum oppidum in Hitaliæ Provincialiumque confinio 240⁹.
 Fraxito (de) rigus 255¹³.
 Fredericus filius Warnerii marchionis II 294²².
 Fredericus diaconus S. R. E. bibliothecarius II 138¹⁸.
 Fredericus [I] rex II 321¹⁵.
 Fredericus [I] imperator II 322³.
 Fredericus [II] rex II 322¹⁵. filius eius II 322¹⁵.
 Fredo pater Sindolfi servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵.
 Fresa relicta Rocconis II 53⁶.
 Fretianus II 108¹⁹. lacus II 108¹⁹.
 Frigidernus dux Ostrogothorum 130¹⁴.
 Fridingis [archicancellarius Hludovici et Hlotharii imp.] 193²⁴.
 Frigianus *v.* Collis casalis.
 Frigida *v.* Aqua, Vallis, Villa.
 Frigię in territorio Reatino II 65²⁶, 93².
 frigium ex diversis vestibus mon. Farf. II 292²¹. vestis imperatoris II 292²⁰.
 Frogerii filii 252²⁹.
 Frondarium, Frondarium in territorio Reatino 3103²¹, 319²⁸, 320³², 359¹⁸.
 Frontallus fundus 234⁸.
 Frontini, Frontinum in comitatu Reatino 139²⁴; II 205⁵.
 Fronus, Frounus in territorio Amiterino 270²⁹, 309⁷.
 Frondarium *v.* Frondarium.
 Fuke (de) collis in Sabinis 332⁹.
 Fucini ripa in territorio Marsorum II 160³².
 Fucinum II 148²⁰.
 Fugianum fundus in comitatu Nar-niensi II 276¹⁰.
 fugitivi II 178¹³.
 Fuianum 287⁶ 11 23 14, 288⁸.
 Fuianus fundus 365⁸.
 Fulcardus II 262¹⁶.
 Fulchizo pater Liuzę 315²³.
 Fulco pater Rainonis II 35¹⁵.
 Fulco (de) casalis in territorio Sabinensi II 34¹³.
 Fulcoaldus abbas Farfensis 17¹³, 18², 98⁹, 141³⁴, 142²⁶, 145⁷, 148¹⁰, 151¹⁸, 277²², 279¹.
 Fulconis casalis in Cavallaria II 185³ 14.
 Fulconis Ferrarii casalis in Cavallaria II 74²⁹.
 Fulcoaldus 294⁶.
 Fulculus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius 275⁸.
 Fulginea 167⁴.
 fulgur II 315¹⁴. fulguris maxima tempestas II 133²⁶.
 Fulianus casalis ubi dicitur Spileum 206²⁴.
 Fuliensis episcopus *v.* Azo.
 Fulinge 253⁶.
 Fulinianus in Sabinis 299²².
 Fulinianus fundus 180¹³, 201¹⁸, 213³⁸, 336²³.
 Fulinię 288¹⁹.
 Fullonica 235⁶.
 fulmen II 315¹⁴.
 Fundensis episcopus *v.* Martinus.
 Fundi castellum II 122¹⁴.
 Fundi rocca in comitatu Reatino II 167¹⁸.
 Fundilianus casalis 167³³.
 Fungię villa in massa Ciculana 228¹⁵.
 Fungita (de) caput 158³³.
 Fur *v.* Azo, Dominici casalis, Petrus de Margine.
 Furanum *v.* Foranum.
 Furca in territorio Sabinensi 361¹³.
 Furca in territorio Teramnensi II 269¹⁶. *V. anche Melonis*.
 Furca (de) castellum in territorio Perusino II 100²².

- Furca Casalini in comitatu Spoletano II 268 3.
 Furca de Ferrario 362 35.
 Furca Luparia in territorio Furconino 362 4.
 Furcata II 182 32.
 furcæ supplitium 64 34; II 82 1.
 Furcelianum 308 22.
 Furcia, Furce, Force in territorio Asculano 285 7, 309 25, 321 7; II 283 28.
 Furce (de) aqua 309 21, 321 8; II 271 13.
 Furciæ castellum II 284 34. in comitatu Asculano II 140 5, 175 11.
 Furcella II 170 30.
 Furcella, Furcilla in territorio Sabinensi II 40 1, 46 18, 56 8, 64 28 31, 103 18.
 Furcella fundus ad Murella II 45 18.
 Furcella, Forcella rigus 355 4, 356 1.
 Furcellæ rocca in territorio Sabinensi II 152 10.
 Furcilla v. Furcella.
 Furcone, Forcone 220 20, 222 29, 223 19, 226 8, 229 12, 249 23, 253 8, 261 35, 267 22, 305 11, 310 16, 317 22 24, 318 5 24, 320 16, 321 27, 340 13, 341 28, 354 12, 357 30; II 55 20. Furconinus comitatus 39 20, 184 20, 307 23, 324 2, 345 16; II 29 16, 51 8 15, 99 12. Furconini fines 341 30. Furconinum, Furconense territorium 223 31, 233 13 16 21, 304 1, 305 7 22 24 31, 308 16, 309 2 5, 315 5, 316 2 6, 317 29, 318 26 32, 320 11, 321 10, 340 13, 354 22, 356 24, 357 32, 358 15 22, 359 22, 361 7 20, 362 3 5 18; II 7 35, 58 19 24, 101 14. Furcone (de) v. Petrus. Furconinus iudex v. Berengerius.
 Forcone, ad rium 261 36.
 Furconinus filius Barauculi Otolfi scarionis 262 1.
 Furconinus filius Sindifridi Otolfi scarionis 262 3.
 Furconinus filius Guistruli ortulani, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267 25.
 Furfone v. Forfone.
 Furianum 165 30, 228 11, 232 11. V. anche Forianum.
 Furianum in territorio Asculano 305 34, 309 17.
 Furianum in territorio Reatino 315 13.
 Furianus fundus 202 23 32, 215 6, 338 2. V. anche Forianus.
 Fuscari coniux Albini, homo mon. Farf. in Forcone 262 33.
 Fuscari coniux Ianniperge, pater Leole et Petruni, servus mon. Farf. in Prætorio 269 21.
 Fusco Barbalonga 258 5.
 Fusco pater Iohannis 290 22.
 Fusco pater Liotonis II 278 3.
 Fusco pater Uberti II 277 4.
 Fusco castaldus II 179 26.
 Fusco colonus mon. Farf. in casale Bassiano 294 16.
 Fusco presbyter filius Gisulfi 256 33.
 Fuscula filia Candidi servi mon. Farf. in Forfone 263 36.
 Fuscula infans filia Rodiperge 268 8.
 Fusculus filius Pauli habitator Pinguis 195 15.
 Fusio filius Remfredi, coniux Amę 284 1.
 Fussi in territorio Tiburtino II 151 9.
 Fustinianus in territorio Asculano II 113 1. podium II 113 1.
 fustis II 3 15.
 Fusulus porcarius 279 4.
 Fusulus filius Petri servus mon. Farf. in Forfone 263 26.
 G. filius Senebaldi, frater R. comitis II 307 23.
 Gabelle casalis in Petrolo II 70 1.
 gabiliarius v. Berardus.
 Gabinianus 279 3; II 163 2, 257 13.
 Gabinianus, Gavinianus in Sabinis 331 27. in comitatu Sabinensi 244 9. in territorio Sabinensi II 74 26, 115 11. castellum, castrum II 214 2, 260 23.
 Gabiniano (de) pantanum II 214 3. pertinentia II 214 1, 260 23. puteus II 149 1, 184 17, 261 7. homines 243 20.
 Gabinianus casalis 161 9, 294 17.
 Gabinianus fundus 180 41, 202 5, 214 21, 328 28, 330 17, 337 15.

- Gabinianus rigus II 229²⁷.
 Gabis civitas II 42⁵.
 Gabulle (de) petra 234².
 Gadeleupa mater Aderisis, Anselp,
 Azulę, Gaidepergę, Gaifuli, Rimuli,
 servorum mon. Farf. in Narnate 275⁸.
 Gaetanus episcopus v. Leo.
 Gai fundus 181²⁸, 203⁵, 215²², 338²⁷.
 Gaida mater Martini II 33⁴.
 Gaidaldus servus mon. Farf. ad Bi-
 senie 264²².
 Gaidefridus filius Antali servus mon.
 Farf. ad S. Mennatem 266²².
 Gaidemari filius Albini servus mon.
 Farf. in Bucisano 271²⁹.
 Gaidemari filius Aderisis servus mon.
 Farf. in Narnate 275².
 Gaidemundus colonus in casale Pac-
 ciano 293²¹.
 Gaideperga uxor Armeperiti Laponis
 servi mon. Farf. in Pontiano 265⁴.
 Gaideperga filia Gadeleupę servę mon.
 Farf. in Narnate 275⁶.
 Gaideperga mater Glendę infantis
 268⁹.
 Gaideperga filia Goduli servi mon.
 Farf. in Narnate 274³³.
 Gaideperga mater Isimundi infantis
 267²⁸.
 Gaideperga mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Gaidepertus colonus mon. Farf. in Tu-
 rano 297¹. filii eius 297².
 Gaideprandus filius Godeprandi fra-
 tris Cuniperti servus mon. Farf. ad
 S. Demetrium 264²⁸.
 Gaiderisi servus mon. Farf. 275¹⁹.
 fratres eius 275²⁰. mater 275²⁰.
 Gaiderisi filius Gaidonis servus mon.
 Farf. in Colomente 266⁸.
 Gaiderisius 314¹⁷, 354⁷; II 12²¹.
 Gaiderisius filius Liuzę 309¹², 315²³,
 319³⁴, 333³.
 Gaiderisius filius Opterami 347¹⁵.
 Gaiderisius colonus mon. Farf. in Tu-
 rano 297¹. filii eius 297¹.
 Gaiderisius conductor 299¹⁵.
 Gaido 228²¹.
 Gaido filius Bonę II 37⁵, 45²⁴. con-
 sortes eius II 45²⁴.
 Gaido pater Iohannis II 38²¹.
 Gaido pater Pagani II 141².
 Gaido pater Rodaldi advocati 313¹².
 Gaido filius Sicconis II 130⁶ 19.
 Gaido filius Tebaldi II 154²².
 Gaido actionarius Ecclesię 294²³.
 Gaido presbyter 173¹. germani eius
 173⁴.
 Gaido servus mon. Farf. in Musini
 260¹⁸, 276⁶. filii eius 260¹⁸, 276⁶.
 uxor 260¹⁸, 276⁶.
 Gaido coniux Dignę, pater Anderadę,
 Gaiderisis, Gaipulę, Iannię, Laponis,
 servus mon. Farf. in Colomente 266⁸.
 Gaidoaldus 204⁵, 216¹⁸, 340³².
 Gaidonis Vallis in territorio Sabinensi
 II 129²⁰.
 Gaidualdus missus Karoli imperatoris
 et Pipini regis 173². V. anche pla-
 citum.
 Gaiduli casa in curte de Pontiano
 295²⁵.
 Gaifulus filius Gadeleupę servus mon.
 Farf. in Narnate 275⁵.
 Gaimari collis pertinentia II 192¹¹,
 193⁶.
 Gaipo 211²⁹, 349²⁹.
 Gaipo pater Benedicti 364²².
 Gaipo vir 328¹⁰, 331¹⁴.
 Gaiprandi rivus 359².
 Gaiprandus 211⁵, 219²³, 221²¹.
 Gaiprandus filius Auduini, coniux
 Teudipergę, servus mon. Farf. in
 Prętorio 269³².
 Gaipula filia Gaidonis servi mon. Farf.
 in Colomente 266⁸.
 Gaipulus colonus mon. Farf. in Tu-
 rano 297⁴.
 Gaipulus filius Benedicti servus mon.
 Farf. in Prętorio 269³⁵.
 Gaita uxor Teudini comitis Berardi
 II 168¹.
 Gaita uxor Valerini 280¹⁷.
 Gaiteperga uxor Benedicti servi mon.
 Farf. in Prętorio 270²⁰.
 Gaiti uxor Teudelapi servi mon. Farf.
 in Forfone 264¹⁰.
 Gaitruda mancipia mon. Farf. ad
 Saxam 265²².

- Gaius *v.* Callicula, Iulius.
 Gaius Claudius imperator 90²⁶.
 Gaius papa 92²¹.
 Galazanum in comitatu Tudertino II 263²⁷, 285²⁶.
 Galba imperator 81²⁶, 91⁶.
 Galbanus fundus II 57³⁴.
 Galenanus in territorio Firmano II 108⁹.
 Galerius imperator 83³².
 Galianum *v.* Gallianum.
 Galiardus *v.* Leo.
 Galienus, Gallicanus imperator 83⁷ 14, 92¹¹ 15.
 GaliPERTUS 209¹⁶.
 Galignani fundus 181³⁷, 203⁴, 215¹⁹, 338¹⁵.
 Galinianus in territorio Sabinensi 352¹³; II 102²⁰.
 GalitruDA mater Iohannis clerici 311²⁷.
 Gallensis episcopus *v.* Ugo.
 Galleta fundus in Colle Baiano II 98¹.
V. anche Gallita.
 Gallia, Galliæ 3⁴, 5⁷, 10⁴, 11¹¹, 13¹⁰, 14¹⁷, 20¹⁰, 39²⁵, 51², 129¹², 131²⁴, 135¹⁷, 165²¹, 239²⁴, 240¹⁴. civitas 20², 163³⁴. *V. anche* Francia.
 Gallianellus in comitatu Firmano 255²².
 Gallianum, Galianum II 110¹¹, 123²⁶, 161²⁷, 184³². in comitatu Asculano II 140⁶. castellum II 161²⁷. palatium II 161²⁸. Galliano (de) territorium II 161²⁵.
 Gallianum castrum in comitatu Balbensi II 210²⁴. viri quidam de Galliano II 210²³.
 Gallicanus imperator *v.* Galienus.
 Gallita in fundo Collis Baiani II 57⁸.
V. anche Galleta.
 Gallorum in comitatu Amerino II 58⁸.
 Gallorum gualdus 279².
 gallus argenteus mon. Farf. II 292⁷, 310²³.
 Gallus imperator 83⁵, 92⁹.
 Gallus Dalmatius imperator 83³⁰, 84¹⁵.
 Galonianum, Galunianum 354¹⁵; II 190⁸. in Sabinis 293¹. in territorio Sabinensi II 28¹² 19, 32¹⁹, 62¹¹ 13, 69⁷, 87²⁶, 96¹⁷, 102¹⁰.
 Gambalii casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Gambæfractæ *v.* Stephanus.
 Gangolfi, Gangulfi (S.) ecclesia in Coscia II 122²⁶, 129²⁸, 280²⁴.
 Garda (de) castrum II 170²⁹.
 Gardepertus 208³¹.
 Garelitanus mons 303².
 Garganus mons 41²³, 327²⁴.
 Gari *v.* Azzo Leonis.
 Garilianus flumen *v.* Liris.
 Garimundus 223¹⁶.
 Gariperga filia Bonosi scarionis in Prætorio 268³³.
 Gariperga filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵.
 Garipertus monachus 298¹⁸.
 Garmundella Vallis *v.* Gramundella.
 Garri rigus II 49⁶.
 Garrula aqua quæ vocatur Pharpha 334⁵; II 67³².
 Gartiani *v.* Campus.
 Gaspo conductor 294¹⁵.
 Gasulus frater Adaldi servus mon. Farf. in Prætorio 269²⁶.
 Gattaria 326²⁴.
 Gattini casalis in Arci II 143¹³, 150¹.
 Gattruda filia Teudiperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267².
 Gattus Secuta Romæ II 96²⁰, 97²⁶.
 aquimolum II 96²¹. aquimoli, aquæ et sandali portio II 97²⁶.
 Gaudentius frater præbyter Farf. II 122².
 Gaudentius præbyter et monachus Farf. II 217⁴¹.
 Gaudiosa mater Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁰.
 Gaupertus servus mon. Farf. in Bucizano 272³¹.
 gausape altaris maioris mon. Farf. II 309¹⁶.
 Gausperga filia Leonis servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁰.
 Gausperga filia Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271³⁰.
 Gausperga uxor Pauli filii Gualiperti servi mon. Farf. in Prætorio 269³.

- Gauspertus de Reate 187⁹.
 Gauspertus monachus 298^{9 12 30}.
 Gauspertus pater Faraldi servus mon.
 Farf. in Opaco 270²⁶.
 Gauspertus filius Mauri servus mon.
 Farf. in Bucizano 271³⁰.
 Gauzlenus [archicancellarius Caroli II
 imp.] 126¹.
 Gavenianus in territorio Firmano II
 112¹¹.
 Gavianus v. Gabinianus.
 Gaza (de) collis II 126³².
 Gazo pater Hugolini 250⁸.
 Gebbo pater Alberti II 122⁷, 128²⁶.
 Gebbo filius Farolfi II 96⁹.
 Gebhardus Tridentinus episcopus
 cancellarius Heinrici V imp. II 287²².
 Geizo filius Rainerii monachus Farf.
 II 275².
 Gelasius papa II 93²⁶, 131³.
 Gelata v. Vallis.
 Gelatus v. Campus.
 Gemellus servus mon. Farf. in Flac-
 ciano 268¹⁵. filii eius 268¹⁵. uxor
 268¹⁵.
 Gemina uxor Heinrici Rodulfi II 269⁸.
 Gemina Vallis 158³³, 244¹⁶, 328¹³,
 355², 363¹³; II 152²¹. gualdus
 244¹⁶.
 Gemini (S.) castaldatus in comitatu
 Narniensi II 267^{2 6}.
 Gemini (S.) castellum II 146², 265²⁸,
 267¹³, 277¹⁹. platea II 277¹⁹.
 gemme mon. Farf. 325^{19 20 22 26 29}.
 Gemmulus 204²⁴, 216⁴⁰, 341¹³.
 Gemmulus oblatu ecclesie B. Petri in
 Pisia 167¹⁷.
 Genesim (Super) libri .II. 325³⁶.
 Genestetum in Caneria 208¹⁰.
 Genestritum v. Ginestretum.
 Geniperitum II 214⁶.
 Geniperitum in comitatu Reatino II
 277².
 Gennonis casalis II 40¹⁰.
 Gennonis casalis in Monte Opuli II
 72¹³.
 Gensericus rex Guandalorum 85^{8 19},
 123¹¹, 129²⁵, 132¹².
 Gensmerus rex Guandalorum 123¹¹.
 Gentianus in territorio Furconino
 354²¹.
 Gentilis II 317⁷.
 Gentilis, prior, abbas Farfensis II
 322^{22 23}.
 Gentilis comes filius Senebaldi II 230¹,
 232²⁶.
 Gentilis diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁹.
 Gentilis grandinatus II 278⁴.
 Gentilis subdiaconus Farf. II 218⁵.
 Genualdi casa in Marsi 159⁵.
 Genuensis episcopus v. Ubertus.
 Genzo vir 328¹¹.
 Genzonis casalis in Scandrilia II
 191²¹.
 Genzunis (de) casalis in Sabinis II
 141²⁶.
 geometrie ratio II 201¹.
 Georgii (S.) cella 305²¹.
 Georgii (S.) curtis in Prato Reatino
 II 281¹⁸.
 Georgii (S.) ecclesia 304¹².
 Georgii (S.) ecclesia in Cerquito ad
 flumen Asum 362²⁸.
 Georgii (S.) ecclesia in Granuli II
 110²⁵.
 Georgii (S.) ecclesia in territorio In-
 terocrino II 176⁶.
 Georgii (S.) ecclesia in Occlaniano
 II 109²².
 Georgii (S.) ecclesia in Plagie 318¹⁹.
 Georgii (S.) ecclesia sub muros civi-
 tatis Reatine iuxta flumen Mellinum
 304³². in comitatu Reatino II 99¹⁰,
 140²⁴.
 Georgii (S.) ecclesia in Ventiano II
 109²⁷.
 Georgii (S.) monasterium 151², 176¹⁵.
 Georgii (S.) monasterium in civitate
 Reatina II 285⁵.
 Georgii (S.) monasterium puellarum
 sub muros civitatis Reatine 149¹⁶,
 150⁶, 177⁴, 203²⁸, 216⁴, 339⁴; II
 176³.
 Georgio (de) v. Iohannes.
 Georgium II 285⁴⁰. Georgio (de)
 v. Marię (S.) ecclesia. Georgio
 (in) monasterium v. Marię (S.).

- Georgius pater Iohannis II 116²⁰, 117¹.
 Georgius pater Rodulfi II 48⁴.
 Georgius (S.) 255¹⁴, 347⁷, 352²⁶, 359⁸. molinum 347⁷.
 Georgius (S.) intra civitatem Reatinam II 50¹⁵. sub muro civitatis Reatinę 352¹⁵. in territorio Reatino 315²⁷, 317¹³, 318¹⁷.
 Gerardus 210².
 Gerardus dux 89².
 Gerardus Reatensis episcopus II 248²³.
 Gerardus Rosellanus episcopus II 248¹⁸.
 Gerbertus Ravennates archiepiscopus II 10¹¹.
 Gerflumen *v.* Heriflumen.
 Gerimundus filius Benedicti servus mon. Farf. in Bucizano 271²¹.
 Germani imperatores, reges II 132¹⁹.
 Germani (S.) ecclesia in Burgo civitatis Firmanę 256¹⁷.
 Germani (S.) ecclesia in foce de Sangro 193³⁴.
 Germaniciana curtis 154²⁵, 163⁵, 279⁶. in Sabinis 295¹⁷.
 Germanicianum in territorio Sabinensi II 280³⁷.
 Germanicianus fundus 148⁷, 151¹⁵, 180⁸, 201¹², 213²⁶, 336¹⁸. in territorio Sabinensi II 284³.
 Germanus fundus II 33¹⁴.
 Germanus prefectus Urbis II 235¹⁹.
 Germulus coniux Ursę, homo mon. Farf. in Forcone 262³⁰. filius eius 262³⁰.
 Geroardus 311²⁸.
 Gertruda filia Albini servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁹.
 Gervasii (S.) curtis 339¹⁷. in comitatu Firmano 251³³; II 176³⁷. in territorio Firmano II 7¹¹, 283¹.
 Gervinus pater Bonihominis II 165²⁶.
 Gervisa uxor Iohannis Tintonis II 126¹⁵.
 Gervisa coniux Uberti Fusconis II 277⁴.
 Gervise, antiquitus S. Marci, campus in comitatu Asisi 253³.
 Gesfredi filii 286³⁰.
 Gesfredus morator Reatinę urbis II 257²⁸.
 Geslerii filii *v.* Gislerii.
 Gesta sanctorum 124².
 Gethulii (s.) festivas II 298¹¹.
 Gethulii (S.) cella 149¹².
 Gethulii (S.) curtis in Sabinis, comitatu, territorio Sabinensi 42¹¹, 63²², 64³²², 74¹⁰, 191⁷, 329¹⁹, 333¹⁴, 345⁹, 346³⁷; II 6³², 24¹²²²⁵, 60²⁰, 61²¹, 68¹¹, 71¹³, 74¹³, 80²¹, 81³²², 91¹⁵, 98¹¹, 104¹⁴, 137¹, 138³⁴, 190¹⁴, 195⁶.
 Gethulii (S.) curtis ad Vallem Spolitina II 187⁹.
 Gethulii (S.) ecclesia 64²², 74²⁶, 147³¹; II 81²².
 Gethulii (S.) ecclesia in Fornicata II 280²¹. in fundo Fornicata 180⁶, 201¹¹, 213²⁵, 336¹⁶.
 Gethulii (S.) ecclesia in Lavariano II 280²². in fundo Lavariano 180⁴², 202⁷, 214¹², 296¹⁴, 337¹⁶.
 Gethulius (S.) II 186¹², 187¹. Gethulii (S.) pertinentia II 187²⁷.
 Getulus colonus mon. Farf. in Pretoriolo 297¹⁶. sibi .vii.
 Gezianus in territorio Asculano II 111¹².
 Gezo *v.* Madelgerius.
 Gezo filius Apę 359¹¹.
 Gezo pater Tedemarii II 180²⁸.
 Gezo pater Tedemiri 284²⁹.
 Gezo diaconus et monachus Farf. II 217²⁷.
 Gezonis de Remengarda filii II 197².
 Gezulus pater Pergonis habitatoris Pinguis 195¹³.
 Gezonus pater Tedemarii II 194²³.
 Giberti filius 256¹⁰.
 Giborga filia Cencii II 261¹⁰.
 Giburga uxor Berardi Bruzonis II 129¹⁴.
 Gignianus fundus 179³⁸, 201⁴, 213¹⁷, 336⁹. in territorio Sabinensi II 284³.
 Gilianus 221¹³, 232¹⁹.
 Gimillianus II 108¹⁸.

INDICE.

- Ginestra II 280²⁷, 281²⁴.
 Ginestra castellum II 122²⁰, 180³³,
 215²², 222³¹.
 Ginestra (de) pertinentia II 166¹⁰.
 Ginestrum, Genestritum 158³⁰, 168⁵.
 Ginestrum territorio Firmano II 108⁸.
 Ginestrum in Furcone 220²², 228.
 Ginestrum vocatus Nerinus II 96². fra-
 tres eius II 96².
 Ginestrum alius angaralis mon. Farf. II 300²⁴.
 Ginestrum uxor Ofridi Crescentii II
 213¹³.
 Girardi filii II 129¹⁸.
 Girardi Bosonis filii II 317²¹.
 Girardi filii servi mon. Farf. in S. Xisto
 259⁷.
 Girardinus filius Sarraceni Rainerii
 Randonis II 317¹², 318².
 Girardus filius Ape II 156²⁶.
 Girardus, Gyrardus filius Beraldi II
 128²³, 183²⁷.
 Girardus filius Gregorii II 167³.
 Girardus filius Guiderolfi II 129¹⁴.
 Girardus filius Iohannis II 113¹⁰.
 Girardus filius Iohannis de Martino
 II 262²².
 Girardus Oddonis Tiniosi II 197³².
 Girardus pater Petri II 318⁵.
 Girardus pater Rainerii II 166¹⁶.
 Girardus comes 90³; II 198¹⁹.
 Girardus comes filius Girardi comitis
 II 156¹⁹.
 Girardus comes pater Girardi comitis
 II 156²⁰.
 Girardus comes filius Rainerii II 124⁷.
 V. anche placitum.
 Girardus diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁷.
 Gyrardus frater presbyter et mona-
 chus Farf. II 121⁹.
 Girardus presbyter, prepositus 347²⁴.
 Girardus servus mon. Farf. in S. Xi-
 sto 259⁷.
 Gironta uxor Adami Iohannis II 50¹⁴.
 Gisa uxor Leonis servi mon. Farf. in
 Sublongo 267⁹.
 Gisa mancipia mon. Farf. 268⁵.
 Gisbertus iudex de Camerino 360⁹.
 Giseptus frater Berardi 289².
 Gisiltruda, Gistruda mater Alahis
 204¹³, 216²⁶.
 Gislebertus diaconus et monachus
 Farf. II 217³⁰.
 Gislebertus Tusculanus episcopus II
 248²³.
 Gislerii, Geslerii filii 288²⁴, 289⁴⁹;
 II 276¹².
 Gislerius filius Bucconis, coniux Pam-
 philię II 129¹³.
 Gislerius comes filius Anastasii II
 142¹⁵.
 Gislerius episcopus comitatus Auxi-
 mani (?) 254¹⁰.
 Giso 318²⁴.
 Giso nepos Adenolfi II 46¹¹.
 Giso pater Alberici, Attonis et Domi-
 nici monachorum II 180¹⁵.
 Giso filius Coni 251⁹. homines eius
 251⁹.
 Giso filius Gualkerii II 165³⁰. con-
 sortes eius II 165³¹.
 Giso filius Gudeprandi civitatis Rea-
 tinę 231⁴.
 Giso filius Ilperini II 180³¹.
 Giso pater Lamberti 252⁶.
 Giso pater Tedmarii II 33¹³.
 Giso pater Teutonis et Transmundi
 II 151²⁶, 204¹⁸.
 Giso pater Transmundi II 170³¹.
 Giso clericus 252¹⁹.
 Giso prepositus ecclesię S. Marię de
 Georgio 256¹³.
 Gisolfi parentes 290²⁶.
 Gisolfus 208²⁷, 290²⁵; II 96¹⁷, 102¹².
 Gisolfus pater Baldonis et Gontonis
 283¹.
 Gisolfus de Furcone oblati 222²⁷.
 Gisolfus coniux Formose, pater Isi-
 mundi, servus mon. Farf. ad S. Xi-
 stum 274¹.
 Gisonis Vallis in territorio Sabinensi
 II 129¹⁹.
 Gistruda mater Alahis v. Gisiltruda.
 Gisula infans filia Gaideperge 268⁸.
 Gisulfus 341².
 Gisulfus pater Fusconis presbyteri
 256³³.
 Gisulfus, Gysulfus, Gisulphus dux

- 14^{22 23}, 15^{4 11 24}, 16⁷, 88^{5 14}, 140²⁰,
141²⁰, 142^{6 27}, 143⁷, 153⁹; II 175³³,
282²⁰. *V. anche* *pręceptum*.
Gisulfus monachus 298^{14 27}.
Gisulfus filius Aidelindę servus mon.
Farf. in Forfone 264³.
Gisulus servus mon. Farf. 352²³,
359⁵.
Givius mons II 33¹⁵.
Gizo pater Azonis et Petri II 40¹⁵.
glandaticum 189²⁷, 350¹⁹; II 68¹⁷.
Gleronis, Gleruni rivus II 141¹¹,
182²⁵, 184³³, 187¹⁴.
Gliletruda II 56⁸.
Gloriosus pręsbyter II 317²⁰.
Goccus II 36²³.
Gocho *v.* Gregorius tribunus.
Goda uxor Guarnecausi servi mon.
Farf. in Canzoniscis 264³³.
Goda filia Oupuli servi mon. Farf. ad
rivum Merdarium 266²¹.
Goda uxor Sindifridi Otolfi scarionis
262².
Godaldus filius Sindoli servus mon.
Farf. ad S. Xixtum 273²⁶.
Godefridus colonus in casale Pacciano
293²¹.
Godefridus frater Godeprandi, coniux
Palumbę, servus mon. Farf. in Bu-
cizano 271³⁴. filię eius 271³⁵.
Godefridus filius Gualefridi servus
mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
Godefridus filius Leonis servus mon.
Farf. in Sublongo 267¹⁰.
Godeladus pater Endrici, Luponis, Ma-
delgerii 360^{10 a}.
Godelapus filius Musii servus mon.
Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius
275⁸.
Godeldis filia Goduli servi mon. Farf.
in Forfone 263³².
Godeldis uxor Teudemari servi mon.
Farf. ad S. Mennatem 267⁴.
Godelinda mancipia mon. Farf. infra
casam in Forcone 268¹³.
Godelprandus filius Tribuni servus
mon. Farf. 275¹³.
Godemarius pater Alduli servus mon.
Farf. in Amiterno 321¹.
Godemarus de Senzano 260¹³.
Godemundus servus mon. Farf. in
Colline 275³². filii eius 275³².
uxor 275³².
Godeperga uxor Alefridi Ursuli servi
mon. Farf. in Colomente 265³¹.
Godeperga uxor Basillonis servi mon.
Farf. in Bucizano 272⁷.
Godeprandus filius Aleradę, frater
Alecisis et Godefridi, coniux Teu-
diperge, pater Liutprandi et Petri,
servus mon. Farf. in Bucizano
271³².
Godeprandus filius Cuniperti servus
mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
Godeprandus frater Cuniperti, coniux
Adelperge, pater Aliprandi et Gai-
deprandi, servus mon. Farf. ad
S. Demetrium 264²⁷.
Goderada filia Bonitę servi mon.
Farf. ad S. Mennatem 266³⁵.
Goderadus filius Teodori, coniux For-
mosę, pater Causulę, servus mon.
Farf. in Colomente 266³.
Goderisii filii, coloni mon. Farf. in
Turano 297⁵.
Goderisii casa de Ceseriano 295³⁵.
Goderisius de Massa 294¹⁸.
Goderisius de Reate 167^{17 11 14 15}.
Goderisius coniux Serenulę, pater^r
Dominici, homo mon. Farf. in For-
cone 262²⁶.
Goderisus monachus 298¹⁰.
Goderuna uxor Aruisis servi mon.
Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
Godifredus Attelanensis episcopus II,
248¹¹.
Godifredus Perosinus episcopus II
248¹¹.
Godiperga mater Eleni infantis 267³¹.
Godipertus colonus mon. Farf. 295¹².
Godipertus pręsbyter 228⁶.
Godipertus servus mon. Farf. in Prę-
torio 268²². filii eius 268²².
uxor 268²².
Godipertus infans filius Fileradi servus
mon. Farf. 267²⁷.
Godius filius Ampę II 44²².
Godo pater Ursi 290³².

- Godualdus filius Maiorani, frater Romani et Hunaldi 178²².
- Godula uxor Sinderadi fratris Sindolfi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
- Godulus pater Anderadę, Arefusi, Galdepergę, servus mon. Farf. in Narnate 274²². uxor eius 274²².
- Godulus coniux Lunicundę, pater Godeli, Liutprandi, Teuduli, servus mon. Farf. in Forfene 263²¹.
- Gogi caput montis Alegię 277²².
- Goisberti mons v. Gosberti.
- Golius casalis in Scandrilia II 262¹⁶.
- Gomanum flumen 359³⁵; II 170²⁰.
- Gomfo v. Gonfo.
- Gondo pater Leonis II 67¹.
- Gonfo, Gonpho, Gomfo in territorio Tuscie II 172⁴, 176³³, 282³⁴.
- Gonto filius Gisolfi habitator Corgniti 283¹.
- Gonzę filius Abundii II 179²⁴.
- Gonzolinus II 196²⁰.
- Gordiani (S.) casalis in Postmontem II 62⁴.
- Gordiani (S.) ecclesia in fundo Apiciano 180². in fundo Apiciano qui et Longitia 201⁶, 213²⁰, 336²¹. *V. anche* in Longitia.
- Gordiani (S.) ecclesia in Apreiano II 280²².
- Gordiani (S.) ecclesia in Longitia II 186⁴, 187⁴, 280²³. *V. anche* in fundo Apiciano.
- Gordiani (S.) ecclesia in Postmontem II 36¹⁹, 63³³, 102³², 280²³.
- Gordiani (S.) ecclesia in Sabinis 333⁹.
- Gordianus [I] imperator 82³⁵.
- Gordianus [II] imperator 82³⁵.
- Gordianus, Gurdianus (S.) II 182¹⁶, 190³⁰, 221¹⁷.
- Gordianus (S.) in Longitio II 182⁶.
- Gordianus (S.) in Postmontem II 69²³, 104⁶.
- Gordianus, Gurdianus (S.) in territorio Sabinensi 316¹⁰, 365¹⁷; II 117²⁰, 25.
- Gorga v. Gurga.
- Gorgianus in comitatu Balbensi II 166³. in territorio Balbensi 356³⁴.
- Gorgianus in territorio Marsicano II 161²⁰.
- Gosberti, Goisberti, Gosperti, Gusberti mons 191¹², 216²⁰, 229²¹; II 12², 137²⁰, 139⁸, 158⁷, 174⁴, 284¹⁹.
- Gosbertus 288²⁴.
- Gosbertus filius Bernardi II 207¹³.
- Gosbertus pater Ildizonis 258¹.
- Gosianus II 108²⁸.
- Gosianus castellum II 108²⁸.
- Gosperti mons v. Gosberti.
- Gospes v. Iohannes.
- Gospulus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259³¹.
- Gothi 84³⁵, 85³², 123², 124², 128²⁴, 129³⁰, 33, 130¹¹, 131⁸, 133⁷; II 235²⁰. Gothorum tempora 128²⁵, 34, 129⁶, 7, 130¹⁰, 17.
- Gottaria in territorio Asculano II 110²¹.
- Gottfredi, Gottifredi filius servus mon. Farf. in S. Maria in Pateriano 261¹⁷, 277¹¹.
- Gottifredi curtis in territorio Interocrino 353³⁰.
- Gottifredus de Luca 245⁶.
- Gottifredus pater Maifredi II 49¹¹.
- Gottifredus filius Sieradi 347¹².
- Gottifredus abbas Farfensis II 322⁸, 10.
- Gottifredus comes filius Ioseph civitatis Reatine 302¹, 5.
- Gottifridus 252¹⁹.
- Gottula mancipia mon. Farf. infra casam in Forcone 268¹³.
- Gozo 252²⁶.
- Gozo coniux Raptis II 48⁹. filii eius II 48⁹.
- Gozo frater subdiaconus Farf. II 121².
- Gozonis comitis nepotes 253²⁰.
- Gradiensis patriarcha v. Dominicus.
- Gradolfus 187⁹.
- Gradolfus filius Mauri servus mon. Farf. in Pretorio 270⁵.
- Gradusula filia Tribuni servi mon. Farf. 275¹⁴.
- Gragiani Vallis 357¹. *V. anche* Graianus.
- Graiano (de) curtis 357¹⁶.

- Graianus, Gragianus 357¹; II 75².
in comitatu Balbensi II 99², 140¹⁷,
175²⁸. in territorio Balbensi 340¹²,
345¹⁶, 356^{16 21}, 357^{18 25}; II 7³⁵.
- Graminata 194¹⁵.
grammaticę v. Artis libri.
grammaticus v. Demetrius, Iohannes,
Petri casalis.
- Gramundella, Garmundella Vallis II
53²⁸, 189³². in territorio Sabinensi
284²²; II 276⁵.
- granaria v. Marci (S.) evangelistę.
Granariolus II 108¹⁶.
Granarius v. Mons.
- grandinis maxima tempestas II 133²⁸.
Grandolfus pater Valerii habitatoris
Pinguis 195¹⁴.
- Granianus fundus 181⁷, 202¹⁴, 214²⁹,
337²³.
- Granica in territorio Sabinensi 57²⁶;
II 66²³, 69⁹, 74³², 77²³, 187¹⁷,
298³⁰. aquimola II 69⁹, 298³⁰.
pastinum II 298³⁰.
- Granica (de) campus II 209²⁴, 223³⁰.
Graniceę campus ad S. Viti II 297³.
olivetum II 297⁴.
- Granuli in territorio Asculano II 110²⁴.
Grappula in comitatu Tudertino II
267²⁴.
- Grassanus v. Grassianus.
Grassi casalis II 222¹³.
Grassiani collis II 70⁷.
- Grassianus, Grassanus, Crassianus in
territorio Sabinensi II 27^{11 21}, 28¹⁰,
59³³, 62³², 67²⁰, 72³⁶, 101²³, 102¹⁹,
182³⁵.
- Grassianus casalis in Sabinis 292²⁰.
Grassianus, Grassiani, Grassiano (de)
rigus 292²¹; II 27¹³, 28¹⁰, 59³⁴,
72³⁰.
- Gratianus v. Iohannes archicanonicus.
Gratianus II 3⁹, 5³⁴. filii eius II
3⁹, 5³⁴.
- Gratianus abbas S. Marię in Minione
II 16², 30¹⁸, 86¹⁵, 87³.
Gratianus, consul Romanus, pater
Theodorandę 65²⁵, 312³⁷; II 82²⁵.
Gratianus pater Valentiniani [I] im-
peratoris 84¹⁹.
- Gratianus imperator 84²³, 122², 123²,
130²⁷.
Gratianus magister militum II 243⁴
5^{14 16}.
- Gratianus monachus 298²⁵.
Gratiosa uxor Lupardi servi mon. Farf.
in Bucizano 271²⁶.
Gratiosa filia Rimonis servi mon. Farf.
in Colomente 265²⁹.
- Gratiosus filius Gundiperti servus
mon. Farf. in Narnate 274²⁷.
Gratiosus filius Maiuli servus mon.
Farf. ad S. Xixtum 273²⁵. uxor
eius 273²⁵.
- Grazo pater Petri II 229³².
Greci 81¹²; II 243⁸.
- Grecia, Grecię, Greci in territorio
Reatino II 47^{1 12}, 49⁹, 50⁶, 51²⁹,
52²¹, 100¹⁵, 112³, 115⁹, 116¹³.
molinum II 52^{22 23}, 116^{14 17}.
- Grecię, Greccię castrum II 210¹⁷,
284¹⁶.
- Grecię, Grecia (de) curtis II 52²⁴,
116^{15 22}, 147³⁰, 154³¹.
- Grecta filia Guarniperti servi mon.
Farf. in Pontiano 265⁷.
- Grecula Rabicella in territorio Rea-
tino II 47¹⁵.
- Gregoria sacra virgo 128²⁷. habi-
tatio eius Romę 128²⁸.
- Gregorii collis in comitatu Narniensi
II 276¹⁴.
- Gregorii (S.) curtis 291²⁶; II 54²⁶.
Gregorii (S.) curtis de Ortezano
252⁹.
- Gregorii (S.) curtis in Pitiliano II
281¹¹.
- Gregorii (S.) curtis in Prato Reatino
II 281¹⁸.
- Gregorii (S.) curtis foris civitatem
Reatinam 248³¹.
- Gregorii (S.) curtis in Travenano
339³⁹; II 7⁸, 282³⁷.
- Gregorii (S.) ecclesia 163³⁰, 194²⁷.
Gregorii (S.) ecclesia in Acutiano II
280²². in fundo Acutiano 181²³,
202³¹, 215⁵, 338¹.
- Gregorii (S.) ecclesia in Asera II
123⁸, 169¹⁸.

- Gregorii (S.) ecclesia in comitatu Asisi 253⁴.
- Gregorii (S.) ecclesia de Colonia II 110⁶.
- Gregorii (S.) ecclesia in Flaminiano II 104²⁴.
- Gregorii (S.) ecclesia in Fulinię 288²⁰.
- Gregorii (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁸.
- Gregorii (S.) ecclesia in fundo Paciano II 57²⁵.
- Gregorii (S.) ecclesia in Paterno II 51¹⁶.
- Gregorii (S.) ecclesia in Petra Lata II 29¹⁸.
- Gregorii (S.) ecclesia in Pitiliano 156¹, 159²⁴, 165⁵, 353³.
- Gregorii (S.) ecclesia in Salto 354^{16 32}.
- Gregorii (S.) ecclesia ad puteum Valentini II 51²⁰.
- Gregorius nepos Benedicti [VIII] papę * 76²⁴.
- Gregorius coniux Marię, pater Benedicti [VIII] papę II 96⁴.
- Gregorius pater Cononis et Sicconis II 127²⁸.
- Gregorius pater Girardi II 167⁴.
- Gregorius de Iohanne Angeli II 300¹⁰.
- Gregorius pater Iohannis pŕesbyteri II 56¹⁹.
- Gregorius pater Petri II 150¹⁶.
- Gregorius filius Rodulfi II 150¹⁸.
- Gregorius abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 17^{21 26}.
- Gregorius advocatus Gregorii [IV] papę 186²⁴, 187²⁸.
- Gregorius comes 90⁹.
- Gregorius diaconus 63²³; II 80²², filii eius 63²³; II 80²².
- Gregorius diaconus filius Iuliani 331¹.
- Gregorius doctor beatissimus v. Gregorius [I] papa.
- Gregorius domnus, coniux Marozę II 141^{18 20}.
- Gregorius homo liber 298³³.
- Gregorius iudex Flagianensis II 163¹⁹, consortes eius II 163²⁰.
- Gregorius missus domni apostolici 293²⁴.
- Gregorius monachus Farf. II 263²⁰, 300⁷.
- Gregorius [Catinensis] monachus Farf. 109⁷; II 214²¹, 217¹⁸. *V. anche* cartarum, cartularum opus, Floriger, libellus brevior, liber prior et maior, volumina duo magna.
- Gregorius nobilis vir, filius Ursi de Bene Passia, Male Passia II 95²⁴, 97⁴.
- Gregorius [I] papa, doctor beatissimus, sanctus 94¹⁷, 124³, 128¹⁹, 130²⁰, 144⁶; II 235¹³, 239⁴, 241^{16 26}, 246²⁸, 252³², 253^{36 16}, 255²⁸, 319⁷. *V. anche* dispositio, litterę.
- Gregorius [II] papa 95³¹.
- Gregorius [III] papa 95³³.
- Gregorius III papa II 237²².
- Gregorius [IV] papa 96¹⁷, 186¹¹.
- Gregorius IV papa 198⁸.
- Gregorius [V] papa 64¹⁹; II 17^{19 21}, 24¹⁴, 81¹⁹, 82²².
- Gregorius V papa 365³²; II 3⁶, 10¹¹, 18^{15 18}. *V. anche* placitum.
- Gregorius [VI] papa 283¹⁷; II 244²⁹. *V. anche* privilegium.
- Gregorius VII papa II 159⁷, 172³⁰, 192⁶, 198²⁹, 238³⁰, 257¹. *V. anche* privilegium.
- Gregorius IX papa II 322¹⁷.
- Gregorius pŕesbyter Farf. II 218¹³.
- Gregorius pŕesbyter et monachus Farf. II 217¹⁸, 301³², 302¹⁸.
- Gregorius primicerius 298⁸.
- Gregorius scriniarius S. R. E., missus Paschalis I papę 200².
- Gregorius qui vocatur Gocho tribunus civitatis Hortanę 365⁶.
- Gregorius (S.) in Furcone 220²¹, 357³¹.
- Gregorius (S.) de Lapideo 288¹⁸.
- Gregorius (S.) ad S. Mennatem 267².
- Gregorius (S.) in Sabinis 295¹⁰.
- Grianus, Griianus in castaldatu Pontano II 123¹⁸, 142⁸.
- Grifo 353²; II 100¹⁹.
- Grifo servus mon. Farf. in monte S. Donati 259³⁰.

- Grifonis *v.* Piscina.
 Grilli in pertinentia Farf. II 300⁹.
 Grillus pater Alberici et Dominici II 300⁹.
 Grimaldi filii 286¹.
 Grimaldi Bricti casalis in Sabinis 246¹⁸.
 Grimaldus 318²⁷, 354¹³, 358²⁴.
 Grimaldus frater Adelberti de Pulverina 254¹⁴.
 Grimaldus filius Benedicti Ubaldi 246⁴.
 Grimaldus filius episcopi Firmani 252⁵.
 Grimaldus coniux Ingelradę II 99²⁵.
 Grimaldus pater Iohannis 288²⁷.
 Grimaldus frater Picconis et Probatii 217¹⁹, 341²⁶.
 Grimaldus diaconus 220³⁰.
 Grimaldus iudex II 317²¹.
 Grimaldus iudex filius Ribertonis, coniux Otę II 156¹².
 Grimaldus iudex coniux Sigizę 289¹³.
 Grimaldus presbyter 67¹⁷; II 42⁴, 83²⁶.
 Grimerius castaldus 302⁴.
 Grimizo Hildeprandi, Ildebrandi comitis II 30¹⁵, 31³³, 283²³.
 Grimaldus dux Beneventanus 86²⁶.
 Grimaldus dux Beneventanus germanus Radualdi 87²⁶.
 Grimaldus dux Beneventanus filius Romualdi 88³.
 Grimaldus rex 87³¹.
 Grimaldus filius Allonis servus mon. Farf. in Caballari 271³.
 Grippe, Grippi in Sabinis 290²⁵, 330¹⁴, 348²⁵; II 72³.
 Grippię fundus in territorio Sabinensi 323¹².
 Grippine in Sabinis 290²¹.
 Grisanti casa de Paciano 295³³.
 Grisianus 318²².
 Griso filius Auderisis servus mon. Farf. in Narnate 275⁹.
 Griso Spoletanus 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Grisoconi (S.) ecclesia in castello de Attissa 193³¹.
 Grisonis filius 287¹⁵.
 Grolianus in territorio Asculano II 110²⁴.
 Grossolus cocus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²³, 270¹⁹.
 Grossus 292¹⁴.
 Grotillum de Corgnito 257¹⁹.
 Grutarii in territorio Sabinensi 316³².
 guadia, guadimonium 152²², 153², 164²⁶; II 124⁹, 194¹⁶.
 guaita II 43¹⁵. guaitę ad mare 229²⁶.
 Gualbertus pater Alberici 282²⁵.
 Gualabrunus 245¹⁵.
 Gualabrunus pater Alberici II 131⁹, 148⁸, 184¹².
 Gualabrunus pater Iohannis II 213¹.
 Gualafossa II 97¹⁷.
 Gualafossa pater Alberti 285¹⁰; II 130¹⁶.
 Gualafossa germanus Bucconis 293⁷; II 35¹¹.
 Gualafossa filius Isę 366¹⁹.
 Gualafossa filius Totonis II 49².
 Gualafosse filii II 103⁸, 116⁹²⁴.
 Gualberti iudicis filii 250⁷⁷.
 Gualcherius II 33¹⁷.
 Gualkerius filius Emmonis II 58¹⁸²³.
 Gualkerius pater Gueltonis et Gisonis II 165³⁰.
 Gualkerius pater Mainardi II 273²².
 Gualkerius filius Ingelrami 232⁸.
 Gualda mater Sabini II 63³⁵.
 Gualdus pater Petri servi mon. Farf. in monte S. Donati 259³¹.
 Gualdatura *v.* Gualdaturum.
 Gualdaturum, Gualdatura in Grecie II 51²⁹, 115⁹, 116¹⁶.
 Gualdebertus 210².
 Gualdefridus conductor 293²⁹.
 Gualdefridus coniux Anseldis, pater Gualderici et Leonis, servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁰.
 Gualdefridus coniux Candulę servus mon. Farf. in Forfone 264⁸. filii eius 264⁸⁹.
 Gualdefridus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265⁷.
 Gualdeperga mancipia mon. Farf. 267³⁴.

- Gualdepertus monachus 298^{19 26}.
 Gualderamus 220²⁰.
 Gualderamus coniux Rodiperge, pater Anserami, homo mon. Farf. in Forcone 262¹³.
 Gualderamus servus mon. Farf. de Prętorio 259²⁴.
 Gualdericus filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
 Gualdiciolus fundus II 57²⁴.
 Gualdileupa uxor Baruncelli servi mon. Farf. in Forfone 263²⁷.
 Gualdiperga filia Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁸.
 Gualdipertus filius Iohannis, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴. uxor eius 262¹⁵.
 Gualdipertus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265⁷.
 Gualdipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274²⁸.
 Gualdo pęnomine Amico 282¹.
 Gualdo filius Arduini 341².
 Gualdo grande (de) curtis in comitatu Reatino 249²⁹.
 Gualdonis collis II 108¹⁷.
 Gualdramus servus mon. Farf. in Terria 259¹⁰.
 Gualdula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹².
 Gualdulus 317³.
 gualdus exercitalis v. Puzalia. porcaricius et cerquaricius v. Longone. publicus pecorum v. Mollionice. sementaricius v. Canalis fundus.
 Gualdus 288³³; II 108¹⁸, 276⁴.
 Gualdus in territorio Marsicano II 161¹².
 Gualdus in comitatu Reatino 248¹⁷.
 Gualdus in territorio Sabinensi 284²¹; II 280²⁴.
 Gualdus in comitatu Sabinensi, iuxta campum S. Anatholię 245⁸.
 Gualdus in territorio Sabinensi prope gualdum Tancię I 280³⁹.
 Gualdus fundus II 33¹⁵.
 Gualdus Novus 165³⁰, 281⁵. pontilis 281⁶.
 Gualdus Novus infra civitatem Reatinam 360⁴. in territorio Reatino 318⁴, 322¹⁰, 323¹¹.
 Gualdus Novus Miccinus in territorio Reatino 322¹⁶.
 Gualdefridus servus mon. Farf. in Leporaria 260¹⁰.
 Gualdefridus filius Alefridi Ursuli servus mon. Farf. in Colomente 265³¹.
 Gualdefridus coniux Formosę, pater Godefridi, Izonis, Urse, servus mon. Farf. in Prętorio 269⁴.
 Gualfredus filius Tebaldi II 267¹³.
 Gualiperga filia Gualiperti servi mon. Farf. in Prętorio 269².
 Gualipertus bonus homo 187²³.
 Gualipertus coniux Catule, pater Aideperge, Gualiperge, Pauli, Pertuli, servus mon. Farf. in Prętorio 269¹.
 Gualipertus filius Maurice servus mon. Farf. in Forfone 264¹.
 Gualo coniux Inigarde servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁴. filii eius 274⁴.
 Gualtarius filius Rimonis 204⁶, 216²⁰, 340³⁴.
 Gualtarus clericus 153¹⁸.
 Gualterius pater Alberti II 266³.
 Gualterius pater Amizonis et Erfaldi 321²⁸.
 Gualterius pater Guidonis 360ⁿ.
 Gualterius Vidorini II 317²⁵.
 Gualterius comes Tudertinus, pater Albertini comitis II 268⁹.
 Gualterius frater pręsbyter Farf. II 122ⁿ.
 Gualterius frater subdiaconus Farf. II 122ⁿ.
 Gualterius pręsbyter Leccamolinum, servus mon. Farf. ad flumen de S. Heramo 261⁴, 276²⁸.
 Gualucia coniux Isuli filii Teudaldi servi mon. Farf. in Prętorio 270¹.
 Gualzonis filii 251⁶.
 Guandali 85^{8 19}, 123ⁿ, 124ⁿ, 129²⁶, 133⁷. guandalica clades 130³².
 Guandelbertus, Guandelpertus, Wandelbertus abbas Farfensis 18¹, 98¹⁰, 151¹⁶.
 Guaningus 210⁵.

- Guanizo II 64³⁴.
 Guarakerii nepotes 261¹⁴, 277¹⁰.
 Guarengo comes filius Lamberti, coniux Ardelendę II 162¹⁵.
 Guarinus filius Aifredi II 53¹⁷.
 Guarinus filius Sintaris civis Reatinus 360ⁿ.
 Guarmatia *v.* Warmatia.
 Guarna uxor Magnicisi servi mon. Farf. ad Isule 264²³.
 Guarnecausus coniux Godę servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³².
 Guarnella uxor Mauricę servi mon. Farf. in Bucizano 271¹¹.
 Guarnerii filii II 98³⁴, 175²⁶, 282¹⁶.
 Guarnerius, Guarneris dux et marchio II 271³³, 273²⁰. *V. anche camera, pceptum, sigillum.*
 Guarnerius marchio II 305¹⁴. *V. anche Warnerius.*
 Guarnipertus filius Arnaldi, homo mon. Farf. in Forcone 262³².
 Guarnipertus coniux Ursę, pater Greteę, Gualdefridi, Gualdiperti, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265⁶.
 Guarnula uxor Causuli servi mon. Farf. ad S. Balbinam 264²⁵.
 Guasta Cicer collis II 187³⁶.
 Guaza *v.* Adelberga.
 Guaza mater Rapizonis comitis II 260¹².
 Guazonis filii cella in territorio Firmiano 339²⁵; II 283⁷.
 Guazonis castellum in territorio Firmiano II 7¹⁷.
 Gubinus [Eugubinus] episcopus *v.* Rodulfus.
 Godeprandus pater Gisonis civitatis Reatinę 231⁴.
 Gudiperga uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁶.
 Gudiperga mancipia mon. Farf. 268¹.
 Gudipertus servus mon. Farf. 275²⁶. filii eius 275²⁷. uxor 275²⁶.
 Gudipertus filius Bonosi scarionis, servus mon. Farf. in Pretorio 268³³.
 Gudipertus filius Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
 Gudulus servus mon. Farf. in Beliciano 273⁵. uxor eius 273⁵.
 Guelantus monachus Farf., prepositus S. Angeli 173¹³, 176³.
 Guelto filius Gualkerii II 165³⁰. consortes eius II 165³¹.
 Guerneldis sanctimonialis ex natione Francorum filia Alderih 209¹⁸.
 guerra II 310¹, 316¹⁸. *V. anche facultas.*
 Guerra pater Azonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260³⁵, 276²⁴.
 Guerrami filii servi mon. Farf. in Segunzano et in Porciano 261¹⁹, 277¹⁵.
 Guerro pater Amatonis II 4²⁶.
 Guesi casalis II 188¹⁸, 222¹⁶. in Postmontem II 67³.
 Guicbertus *v.* Guigbertus.
 Guiccio subdiaconus Farf. II 218¹.
 Guicco pater Iohannis pŕesbyteri II 145¹.
 Guiderolfus coniux Lavinieę, pater Girardi, Iohannis et Tebaldi II 129¹⁵.
 Guidipertus 220²⁵.
 Guido pater Adelmodi II 31³⁵.
 Guido filius Alberti 286¹.
 Guido Ardemanni II 127³¹, 128⁴.
 Guido de Ardemanno pater Rainerii II 142²⁰.
 Guido pater Benonis II 53¹⁶.
 Guido filius Candonis II 186¹⁰.
 Guido filius Crescentii de Octaviano II 143⁸.
 Guido filius Farolfi II 28³⁰.
 Guido filius Francę 293³.
 Guido Furconinus filius Gualterii 360ⁿ.
 Guido filius Guidonis comitis II 166¹⁶ 31.
 Guido pater Iohannis II 142²⁰, 164¹³, 261²⁶.
 Guido pater Luponis 282³³.
 Guido pater Maifredi II 192¹⁸.
 Guido filius Oldebaldi II 51³⁰.
 Guido filius Petri II 112¹⁴.
 Guido filius Remenaldi 253³⁰.
 Guido filius Siolfi 251²⁴.

- Guido de Tebaldo Odonis II 267³.
 Guido I abbas Farfensis 66¹⁶, 67²⁰,
 68¹², 99¹², 293⁸; II 83^{10 31}, 84¹⁵,
 86¹², 87^{4 12 24}, 88^{4 18 25}, 91³, 93^{4 15},
 95³, 96²⁴, 97¹².
 Guido [I? II?] abbas Farfensis II
 101^{12 21}.
 Guido II abbas Farfensis 99²³; II
 99²², 105²⁹.
 Guido, Vido III sacrista, abbas Far-
 fensis 99²²; II 293^{22 30 33}, 294^{3 18 25},
 295^{4 11 23}, 296^{7 22}, 299²⁷, 300^{3 30 33},
 301^{10 28}, 302³, 303²⁰, 304^{17 19},
 305^{9 20 28}, 306^{29 33}, 309^{1 11}, 310^{10 15},
 311^{16 29}, 313^{1 26}, 314¹⁴, 315²¹, 320²¹.
V. anche litterę, promissio, restitutio.
 Guido de Azo angaralis mon. Farf.
 II 300²¹.
 Guido cardinalis S. Marię in Trans-
 tyberim II 247³¹.
 Guido comes pater Guidonis II 166¹⁶.
 Guido comes pater Tygrimi qui vo-
 catur T'inius II 270²³.
 Guido diaconus et monachus Farf. II
 217³².
 Guido Tuscanensis episcopus II 275⁴.
 Guido Valteranensis episcopus II
 248¹⁷.
 Guido fideicommissarius Iohannis Muti
 II 140³¹.
 Guido frater diaconus Farf. II 121ⁿ.
 Guido frater puer et monachus Farf.
 II 122ⁿ.
 Guido imperator *v.* Guido princeps.
 Guido notarius II 278⁴.
 Guido p̄sbyter 289¹; II 124³², 153³⁰,
 198³.
 Guido p̄sbyter filius Attonis Arde-
 radi II 270¹¹.
 Guido p̄sbyter pater Iohannis II
 135⁸.
 Guido princeps Italię 89^{9 10}, 240¹⁵,
 21²³, imperator 325³³. *V. anche*
 p̄ceptum, sigilla.
 Guidonis filii 249³⁰, 251²⁷, 252²⁰;
 II 29¹², 51¹⁴, 160²⁴, 162⁶. con-
 sortes II 162⁷.
 Guidonis filii bona II 215²⁴.
 Guidonis qui et Leporis filii II 111²².
 Guidonis de Tebaldo filii II 266²⁰.
 Guidonis casalis Taberneccle II 70²⁵.
 Guidonisci II 181², 211²⁰.
 Guidoniscus (locus) II 108¹⁹.
 Guidus de Allano pater Iohannis
 288⁹.
 Guigbald [cancellarius Caroli Magni]
 162³⁵.
 Guibertus, Guibertus, Wigbertus
 episcopus ex Anglorum gente, abbas
 Farfensis 18²⁴, 155⁷, 160⁴, 163²¹,
 164⁸.
 Guilelmus abbas II 223²⁶.
 Guilelmus comes Tudertinus, filius
 Rainerii II 265³².
 Guilelmus monachus Cluniacensis
 57³, 58⁶; II 76³⁵, 78³.
 Guilgeradi molę II 190¹³.
 Guilia filia Arduini, uxor Beraldi, qui
 Maco vocatur, filius Munaldi II
 141¹², 158³⁰.
 Guilio *v.* Guillo.
 Guillipertus conductor 295⁵.
 Guilliprandus *v.* Guilliprandus.
 Guillelmus filius Leonis II 212¹⁸.
 Guilliprandus, Guilliprandus filius Guil-
 lonis 204⁸, 216²², 340³⁶.
 Guillo, Guilio pater Guilliprandi 204⁸,
 216²¹, 340³⁵.
 Guillotti casalis in Sabinis 246²⁹.
 Guilmus 193³⁶.
 Guimarius 243⁸.
 Guimarius filius Baronis 347²⁵.
 Guimarius pater Bertulfi 243²⁰.
 Guinelapus quidam 151¹¹.
 Guinelapus conductor 299¹¹.
 Guinelapus monachus 298³¹.
 Guinelapus servus mon. Farf. 275¹⁶.
 uxor eius 275¹⁶.
 Guinelde collis in territorio Sabinensi
 II 73¹⁴, 104^{8 16}, 185⁸, 187³⁰, 189²⁶,
 222²³.
 Guinezo filius Berardi II 150²⁸.
 Guinezo filius Burrelli II 180¹. con-
 sortes eius II 180².
 Guinichis, Guinichisius, Guinichisus,
 Guinigis, Guinigisius, Guinigisus
 dux Spoleti 88^{27 31}, 167², 168³⁰,
 169²², 175^{15 24}, 185¹⁹, 204^{23 26}.

- 216³⁸, 217²²¹, 276¹¹, 294²⁴, 341¹¹²⁹. *V. anche* placitum.
 Guinicusus colonus mon. Farf. 294²⁴.
 Guinigis 210⁵.
 Guinigis, Guinigisius, Guinigisus dux *v.* Guinichis.
 Guiniperga uxor Adaldi servi mon. Farf. in Prætorio 269²⁵.
 Guiniperga uxor Sindonis 262⁴.
 Guiniperga uxor Ursi servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁹.
 Guiniperga mancipia mon. Farf. 268².
 Guinipertus 211⁵.
 Guinisius 286³.
 Guinisius pater Berardi II 44⁵.
 Guinisius pater Iohannis II 150²³.
 Guinisius filius Nocherii II 157¹⁰.
 Guinisius pater Samsonis II 50¹⁸.
 Guinisius comes pater Petri comitis II 26²².
 Guinisius negotians coniux Saxę II 40¹².
 Guinisu pater Senebaldi II 317⁶.
 Guinizo 289⁸.
 Guinizo filius Agati 287¹⁶.
 Guinizo filius Amiconis coniux Maię II 36⁸.
 Guinizo pater Ansonis II 262¹⁸.
 Guinizo filius Azonis II 128¹⁵.
 Guinizo filius Ildebrandi 288³⁰.
 Guinizo pater Iohannis II 129¹⁸.
 Guinizo Morunto frater Amazonis 286³⁴.
 Guinizo pater Samsonis 356².
 Guinizo pater Taxilonis II 37⁸.
 Guinizo comes II 36²¹. *V. anche* placitum.
 Guinizonis filii castellum in comitatu Firmano II 177⁵.
 Guiscardus pater Henrici II 316⁴.
 Guischetta castellum in fundo Hilica II 156².
 Guisigothi 130¹⁶.
 Guistrulus ortulanus, pater Furconini, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁵²⁶.
 Guitemanni filii II 46⁸.
 Guittemanno servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁸.
 Guittigis rex Gothorum 85³², 123², 129³²³³, 131⁸.
 Guitto filius Sicconis II 130⁶¹⁹.
 Guittones de Alberto II 197³¹.
 Gulganus in territorio Asculano II 48²⁵.
 Gumbertus pater Petri 290³³.
 Gumbertus Paurinensis episcopus II 248²⁷.
 Gumpertus monachus 298¹⁵.
 Gumpulus affiliatus Lupardi scarionis in Prætorio, coniux Rodipergę 268³⁵.
 Gumpulus servus mon. Farf. 275²⁵. filii eius 275²⁶. uxor 275²⁵.
 Gundaldus coniux Prole, homo mon. Farf. in Forcone 262³⁴. filius eius 262³⁵.
 Gundi ancilla Dei, mancipia mon. Farf. 267³³.
 Gundiperga uxor Baruncelli 262²⁵.
 Gundiperga uxor Luponis servi mon. Farf. in Forcone 263³³.
 Gundiperga mancipia mon. Farf. 268¹.
 Gundipertus, pater Albini, Gratosi, Gualdiperti, Mainepergę, Teuderadi, Teudiperti, servus mon. Farf. in Narnate 274²⁶. uxor eius 274²⁷.
 Gundualdus pater Ariperti regis 87²⁹.
 Gundualdus actionarius 279¹.
 Gundula mancipia mon. Farf. 268³.
 Gundulus filiaster Iohannis coniugis Ildipergę, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁶.
 Guntaritus rex Guandalorum 123².
 Guntarius pręsbyter 278²⁶.
 Guntramus servus mon. Farf. 275¹⁵. filii eius 275¹⁵. uxor 275¹⁵.
 Gunzo pater Buccionis II 95⁴.
 Gurdianus (S.) *v.* Gordianus.
 Gurga, Gorga II 183¹⁴. in castalatu Pontano II 154¹⁴.
 Gurga (de) collis II 221¹³.
 Gusberti mons. *v.* Gosberti.
 Gutta uxor Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
 Gutta uxor Teudimundi servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274³.
 Gutti (de) silva II 266²⁷.

- Habitaculum in territorio Reatino II 128¹⁴. castellum II 128¹⁴. collis II 128¹⁴.
- Habundii (S.) curtis *v.* Abundii.
- Hadrianus papa *v.* Adrianus.
- Hadriaticum mare 32¹⁸.
- Haistulfus Flavius rex 88²¹, 96¹, 149¹⁸, 163⁴, 172⁴, 188²⁰, 190²⁰, 205³⁸, 218²⁵, 224²⁰, 277²⁰, 310³³, 335²⁵, 342³²; II 173¹³, 279²⁶. *V. anche capitulare, pręceptum.*
- Halaboldus abbas, missus Pipini regis 169¹⁶. *V. anche placitum.*
- Halais, Halaisus, Alahis filius Gisiltrude 204¹², 216²⁶, 341².
- Halanus, Alanus abbas Farfensis 18¹⁰, 98¹¹, 151²³, 154⁸, 155⁶, 163⁹.
- Halaricus, Alaricus rex 85⁹, 123¹¹, 129¹⁷ 27.
- Halerardus germanus Ursi 160¹⁵.
- Haroinus missus Pipini regis 169²⁰. *V. anche placitum.*
- Haunepertus abbas Farfensis *v.* Aunepertus.
- Hauto *v.* Atto, Audo.
- Hauximanus comitatus *v.* Auximanus.
- Heberardus, Everardus Pabenbergensis episcopus, archicapellanus Heinrichi II imp. II 30³⁵, 32¹³.
- Hebrei 81¹¹.
- Hebremundus, Abremundus libertinus, monachus 298¹⁸ 31.
- Hebroardus comes palatii 169⁸. *V. anche placitum.*
- Heccideus dux 175¹⁵.
- Henrici podium II 316²⁷.
- Henricus Alberici pater Petri II 318⁵.
- Henricus filius Guiscardi II 316⁴.
- Enricus pater Petri prębyteri II 279⁹.
- Enricus filius Rodulfi II 318⁹.
- Henricus filius Rodulfi, coniux Gemme, pater Munaldi, Senebaldi et Transarici II 269⁷.
- Henricus filius Transarici II 269³⁰, 270², 285³¹.
- Henricus Detusiñ abbas Farfensis II 322²⁰.
- Henricus cancellarius Heinrichi II imp. II 30³⁴.
- Einricus Yporigensis episcopus II 248²⁸.
- Heinricus Spoletanus episcopus II 248¹⁰.
- Heinricus imperator, rex II 292¹¹ 13 20 27. *V. anche pręceptum.*
- Heinricus, dux Saxonum et Turingionum, rex 241⁴.
- Heinricus I rex 90⁵.
- Heinricus [II] rex 66¹⁰; II 83⁴.
- Heinricus II rex, I imperator 90⁶.
- Heinricus [II] imperator, rex 68¹ 5, 75²⁵, 77⁸, 253²⁰, 291³¹; II 16⁴, 29²⁴ 25, 30³⁴ 36, 31¹, 32¹² 15, 37²⁴, 38²¹, 40¹⁹, 46³, 55¹, 84³ 8. *V. anche placitum, pręceptum.*
- Heinricus II imperator, [III] rex 90¹⁸ 19.
- Heinricus [III] rex II 107².
- Heinricus III rex 90¹⁶.
- Heinricus III rex, II imperator II 138³¹.
- Heinricus [III] imperator, rex 90¹⁷; II 119⁶, 120²⁰, 173¹⁵, 178³⁷, 279²⁶. *V. anche pręceptum.*
- Heinricus III [IV] imperator 90²¹.
- Heinricus [IV] rex II 167³, 171²³, 246⁸ 15.
- Heinricus, Henricus IV rex II 153⁷, 169¹², 172⁹. *V. anche placitum, pręceptum.*
- Heinricus IV rex, III imperator II 172¹⁰, 179¹ 3, 238³⁰. *V. anche placitum.*
- Heinricus [IV] imperator, rex II 171¹⁶, 173¹, 179⁶, 195¹⁴, 196⁸, 246⁹, 260¹⁵, 279²⁹, 281³⁷, 282³⁴, 287¹⁸. *V. anche pręceptum.*
- Heinricus IV [V] imperator II 279¹¹, 287²¹ 24.
- Heinricus [IV? V?] imperator II 274¹⁷.
- Heinricus [V] imperator, rex 99²⁰; II 320²⁰.
- Heldebaldus pater Bernardi II 127²⁶.
- Heldebrandus S. R. E. archidiaconus II 157²⁵. *V. anche placitum.*
- Helena *v.* Helina.
- Helena imperatrix, mater Constantini Magni 83²⁶.

- Helenę (S.) cella vel curtis ad Bam-
banum 327⁷.
- Helenę (S.) ecclesia in Barbano II
59²⁵.
- Helenę (S.) ecclesia in Migniano II
280²⁵. in fundo Migniano, Mi-
niano 181⁸, 202¹⁵, 214³⁰, 243²⁷,
337¹⁴; II 104³⁴.
- Helenę (S.) ecclesia in territorio Sa-
binensi II 173³⁷.
- Heleuther papa 91²⁵.
- Heleutherii (S.) curtis in Colomonte
II 281²⁷.
- Heleutherii (S.) ecclesia in Canali
355⁷; II 280²⁴. in casale Canali
159²².
- Heleutherii (S.) ecclesia in Catino
II 280²⁵.
- Heleutherii (S.) ecclesia in Lucclo
194⁴.
- Heleutherii (S.) ecclesia iuxta rigum
Mutellę 332²⁷.
- Heleutherii (S.) ecclesia ad Rivum in
territorio Reatino 309⁸.
- Eleutherii (S.) ecclesia in territorio
Sabinensi II 152¹⁶, 163¹².
- Heleutherii (S.) ripę in territorio Sa-
binensi 281³².
- Heleutherius patricius 94²⁵ 27.
- Heleuterius venerabilis pater 128³⁰.
- Heleutherius (S.) 314¹³.
- Helias (S.) II 59².
- Helias (S.) in Furcone 220²¹.
- Helię (S.) curtis 339¹⁰, 347⁷; II 36⁶.
- Helię (S.) curtis in Beruniano 319⁸;
II 281¹².
- Helię (S.) curtis in comitatu Reatino
248²¹. molendina 248²¹.
- Helię (S.) ecclesia in Beruniano 161²².
- Helię (S.) ecclesia in casale Capuani
II 183²⁶.
- Helię (S.) ecclesia in territorio Inte-
rocchino II 176⁹.
- Helię (S.) ecclesia in comitatu Pin-
nensi II 175²⁴.
- Helię, Elie (S.) ecclesia in Tazano
II 123⁷, 169¹⁷.
- Helię (S.) mons 326¹³.
- Helina, Helena ancilla Dei 156⁸,
173³², 174² 4, 189⁷, 204⁶, 216¹⁹,
298¹⁴ 24, 340³³.
- Heliogabalus imperator 91³². He-
liogabali sacerdos v. Aurelius An-
toninus.
- Helisachar [archicancellarius Hludo-
vici I] 178⁸.
- Helisei Insula II 284³⁵. V. anche
Insula.
- Helisei (S.) Insula in comitatu Ascu-
lano II 140⁷, 175¹³.
- Helmericus 233²⁷.
- Helperinus, Elperinus v. Hilperinus.
- Helpidii (S.) plebs in comitatu Fir-
mano 256¹⁹.
- Henricus v. Heinricus.
- Heracleus, Eraclius imperator 86¹⁶
18 21, 95¹¹, 132¹⁸; II 236⁵.
- Heracleus (S.) 288²².
- Heraclianus pater Heraclei impera-
toris, regens Africam 86¹⁶.
- Heraclius [Constantinus] Augustus II
236²⁰.
- Heraclonus imperator 86¹⁸.
- Herao (S. de) flumen 261³, 276²⁸.
- Herao (S.) in Interocro 275³⁰.
- Herasmus Sennensis episcopus II
248²⁶.
- Herasmus (S.) castellum II 122¹³.
in comitatu Reatino II 167¹⁷.
- herbaticum 189²⁶, 279³², 350¹⁹.
- Herbeus filius Teudoni comitis II
154²⁶.
- Herbeus filius Todini II 170³².
- Herbeus frater Todini comitis II 303¹⁴.
- Herbeus comes II 192²⁰, 194¹⁵.
- Herbosę Vallis in comitatu Narniensi
II 276⁹.
- Herculanus consanguineus Bricii et
Euticii 122²¹.
- Herculius v. Maximus imperator.
- Herebertus v. Heribertus.
- heremita v. Stephanelli familia.
- heremitorium v. Cerasa (de) Vallis,
Hilex, Petri (S.) monasterium.
- Herena [imperatrix] 96²³.
- heresis symoniaca 56³⁵; II 199²⁹,
202⁵, 245²⁹.
- heretici II 225²⁹, 254³⁴.

- Herpho missus Ottonis III imp. II 4⁶, 5¹⁷.
- Herfualdus filius Romualdi, gener Leonis de Reate 174²⁹.
- Heribertus, Herebertus cancellarius Ottonis III imp. II 4¹⁷, 5²⁶, 9², 18¹⁷.
- Hericus castaldius de Furcone, oblatu 222²⁷.
- Heriflumen, vulgo Gerflumen, in comitatu Centocellensi II 156²⁸. in territorio Tuscano II 123³⁵, 174⁵, 281³³.
- Herimanni filii II 51²⁴.
- Herimannus archicancellarius S. R. E. Coloniensis archiepiscopus II 138¹⁸.
- Herimannus Castellanus episcopus II 248⁹.
- Herizo pater Burrelli 244¹⁷.
- Herizo levita 366⁷.
- Hermensfredus, Hirminfredus, Hyrminfridus 204¹³, 216²⁷, 341³. coniux eius 204¹³, 216²⁷, 341³.
- Hermengarda 229²⁸.
- Hermepertus abbas monasterii S. Vincentii 152¹⁷.
- Hermerisius II 12².
- Hermetis (S.) ecclesia in Furca II 269¹⁶.
- Hernostrus v. Arnostrus.
- Herodes II 217⁹.
- Heruli 123², 131¹ 12.
- Hesinus comitatus 253¹⁷.
- Hieremia vates 22¹⁵.
- Hieronimi presbyteri frater 363²¹.
- Hieronimus Bethlehemitanus episcopus 129¹³.
- Hieronimus frater presbyter et monachus Farf. II 121².
- Hieronimus presbyter II 113⁷.
- Hierosolyme, Hierusalem 37, 61²³, 106⁸, 135¹⁶; II 78³¹, 208²⁹. sepulcrum Domini 37²⁰ 25, 47, 62⁶, 131²⁵, 135¹⁷. *V. anche* loca sancta.
- Hiezechielem (Super) liber II 310⁸.
- Hylarii (s.) martyris corpus 22¹, 198⁶.
- Hilarii (S.) ecclesia in Ragiolo 360⁶.
- Hilarii (S.) ecclesia in urbe Tudertina II 263²⁴, 285²³.
- Hilarius (S.) in Pacciniano 246⁷.
- Hilarus, Ylarius papa 93²², 130²⁵, 146²⁵. *V. anche* decretum.
- Hilciperga, Hilsperga coniux Hilderici castaldi 165²⁸, 168⁹, 204¹⁴, 216²⁸, 341¹⁴.
- Hildebadus rex Gothorum 85³³, 129³³.
- Hildebaldus filius Itte, pater Anonis II 56²³.
- Hildebertus castaldius de Furcone, oblatu 222²⁷.
- Hildebrandus, Heldebrandus, Hildeprandus, Ildebrandus abbas Farfensis 37⁴, 38³ 9²¹, 39¹³, 40²⁴, 42⁶, 43⁷ 10¹³, 45²⁰ 28, 46⁹ 2, 47², 99³, 290², 306¹⁴ 26³², 307⁶ 17, 324²⁶, 325¹⁶, 326⁵, 327¹¹ 13, 329¹⁶, 333²⁹ 31, 343¹⁸ 21³¹, 344². concubina eius 43¹⁴. filii 41², 43¹⁵, 290³, 325¹⁴, 327¹⁵; *v. anche* Albertus, nurus 325¹². uxor v. Inga.
- Hildebrandus S. R. E. subdiaconus et monachus II 247³³, 248³⁰.
- Hildegerius presbyter filius Azonis II 52²⁴.
- Hildemos pater Adelmodi II 31²⁶.
- Hildeprandus 220⁵, 227²⁷. *V. anche* Ildeprandus.
- Hildeprandus nepos Benedicti presbyteri 204⁴, 216¹⁸, 340³².
- Hildeprandus Capuanus archiepiscopus II 248².
- Hildeprandus comes pater Grimizonis II 30¹, 31³³, 283²³.
- Hildeprandus, Hildebrandus dux [Spoleti] 88²⁶, 158¹³, 159¹², 160²², 163⁸ 11¹⁴, 164⁷, 165⁵ 15, 176²⁵ 27, 203¹⁸ 38, 215³⁴, 216¹³, 338²⁶, 340²⁶; II 133¹⁵, 173²⁷, 280⁸. *V. anche* placitum, preceptum.
- Hildeprandus rex 88¹⁹.
- Hilderici filii 291¹⁵; II 54¹⁶, 55²⁶. nepotes 291¹⁵; II 54¹⁶.
- Hildericus 228¹⁵, 294²⁰.
- Hildericus pater Audulfi 205¹, 217¹⁸, 341²⁷.
- Hildericus filius Camponis 315²⁹.
- Hildericus pater Iohannis II 32²¹.
- Hildericus pater Iohannis et Sintari 352²¹.

- Hildericus Reatinus 185¹⁴.
 Hildericus abbas Farfensis 23⁹ 98¹⁹,
 207³¹, 208³, 209²⁰ 24, 210⁷.
 Hildericus Sabinus bonus homo 187²⁴.
 Hildericus castaldus 154¹⁹, 176¹,
 185⁹, 195²¹, 210¹² 27, 211¹⁸, 243⁵,
 295²⁰, 298¹³.
 Hildericus gastaldus in Pontiano 298²⁹.
 Hildericus castaldus filius Taciperge,
 coniux Hilciperge 165²⁶ 27, 168⁸,
 204¹³, 216²⁷, 341³.
 Hildericus castaldus filius Teuderici,
 coniux Taciperge 280²⁰.
 Hildericus clericus frater Valerini
 280¹² 18.
 Hildericus dux Spoleti 88¹⁷.
 Hildericus missus Karoli Magni regis
 281¹⁴ 22.
 Hildericus monachus 298¹⁰.
 Hildericus sculdais 298²⁶.
 Hildericus vir 156⁵.
 Hilex 150⁵, 166⁷; II 108²⁰.
 Ilex in casale Toraniano 223²⁷, 227²².
 Hilex, Ilex in comitatu Tudertino
 II 263²⁸, 285²⁷. heremitorium
 II 263²⁸, 285²⁷.
 Hilianus fundus *v.* Usilianus.
 Hilica, Ilica in territorio Summatino
 II 52²⁸, 155¹⁶, 190²¹.
 Ilica castellum in territorio Summa-
 tino II 122¹⁴, 155¹².
 Hilica fundus in territorio Montano
 II 156¹.
 [Hilperini], Ilperini filius, nepos Petri
 episcopi 251⁴.
 Ilperini filiorum castella II 215¹⁸.
 Hilperino, Ilperino (de) castellum
 II 122²⁰, 180³³, 215²², 222³¹.
 Hilperinus, Ilperinus, Elperinus 251⁴;
 II 151²⁷, 204¹⁸.
 Ilperinus pater Azonis II 197²¹.
 Ilperinus pater Azzonis, Bonihominis,
 Gisonis et Pallonis II 180³².
 Hilperinus cognomine Bonhomo II
 52²⁷.
 Hilperinus pater Boni 255²⁸.
 Helperinus filius Iohannis II 151¹⁴.
 Helperinus filius Maginardi, coniux
 Adelberge II 155⁷.
 Elperinus filius Sifredi II 148⁶.
 Hilperinus filius Tiburge II 111⁵.
 Hilperinus pater Transmundi II 110¹⁴.
 Hilperinus diaconus et monachus Farf.
 II 217³¹.
 Hilsperga *v.* Hilciperga.
 Hippoliti (S.) ecclesia, monasterium
v. Yppoliti.
 Hirclum castellum in territorio Ascu-
 lano II 111²⁰.
 Hircule, Hirculi, Irculi in territorio
 Sabinensi II 63²³, 68²⁶, 74²³, 104⁹,
 190³³, 225⁵.
 Hirminfredus, Hyrminfridus *v.* Her-
 menfredus.
 Hisaucius II 236⁶.
 Hisembardus missus Pipini regis
 169²⁰. *V. anche* placitum.
 Hisemundus episcopus 176⁵.
 Hisidorus episcopus *v.* Chronica.
 Hispania 240⁸ 12.
 Historia Langobardorum 326¹.
 Historia Romanorum et Langobardo-
 rum 124².
 Historiarum liber .i. 326³.
 historię 238²⁶.
 historiographi 239⁷.
 Histria provincia II 238³.
 Histriani lacus II 126⁸.
 Histrianus in territorio Teramnano II
 126⁴. castellum II 126⁹. sancta
 II 126¹⁰. *V. anche* Istriano (de),
 Istriatum.
 histriones, istriones II 118²⁰, 311¹⁰.
 Hitalia *v.* Italia.
 Hitherius [archicancellarius Caroli
 Magni] 162³⁵.
 Hitta relicta Liotonis Iohannis Tin-
 tonis II 126¹⁵.
 Hlotharius [I] rex II 242²⁴.
 Hlotharius, Lotharius [I] imperator
 89¹ 5, 96¹⁴ 18, 183²⁹, 185²³, 192⁷,
 193²⁴, 194²⁹, 196¹⁴ 19 37, 197³,
 198¹⁶ 24, 206¹³ 15, 207²⁸, 209²⁵,
 224¹⁷, 226⁵, 310³¹, 335²⁶, 338²⁶,
 340²²; II 22⁷, 133¹⁹, 173¹¹, 242³³,
 256¹, 279²⁷, 283³³. fratres eius
 II 243¹. *V. anche* placitum, pre-
 ceptum.

- Hlotharius, Lotharius [II] rex 89¹², 304⁵.
 Lotharius [III] imperator II 320²⁶.
 Hludovicus imperator 29¹⁶; II 5¹², 17¹⁰, 132¹⁸, 133¹⁹, 286²⁵. *V. anche* *pręceptum*.
 Hludovicus, Hloduicus, Ludovicus [I] imperator 88³⁴, 89¹, 96^{11 14 18}, 176¹², 178^{7 30}, 183²², 185^{6 20}, 186⁹, 188¹, 189³², 192^{1 6}, 193^{23 26}, 194³⁰, 196^{18 25}, 198¹⁷, 200⁶, 205⁴⁰, 224¹⁷, 225²⁶, 310³⁰, 335²⁶, 340⁷; II 11¹², 173¹¹, 255³⁰, 279²⁷. *V. anche* *placitum*, *pręceptum*.
 Hludovicus, Hloduicus, Ludovicus [II] imperator 212^{7 9}, 219^{2 20}, 221^{26 29}, 223¹⁴, 224¹⁸, 310³¹, 335²⁶; II 173¹¹, 243^{3 18}, 255³³, 256^{2 279 27}, 283³⁴. *V. anche* *placitum*, *pręceptum*.
 Ludovicus II imperator 89^{5 6}.
 Hludovicus [III] rex 240²⁵, 241¹.
 Hludovicus [III] imperator 241^{6 10}.
 Homari casalis in Sabinis 246²⁷.
 homines mon. Farf. 169²⁴, 234⁴, 255^{11 22}, 261^{35-277 15}, 293²⁷, 350¹⁹; II 43^{7 9}, 60^{9 29}, 61⁷, 195¹², 218³⁹, 219^{6 23}, 272²⁹, 273^{2 9}, 274³². maiores II 302²⁶. in Marchia 38⁸. minores II 302²⁷. in Marchia 38⁸.
 homines liberi 298^{5 21}, 303¹⁵.
 homines minores 248³³; II 212²⁷.
 homines seniores II 212²⁷.
 homines singuli *v. Veneria Vallis*.
 Hominis Mortui collis in territorio Sabinensi II 72^{16 31}.
 homo publicus 159²⁴.
 Homodei II 297⁵.
 Homodei pater Petri II 162²⁸.
 Homulus pręsbyter II 199²⁴.
 Honesta uxor Auticisi servi mon. Farf. in Buçizano 272²⁰.
 Honesta filia Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁸.
 Honestus 289⁸.
 Honestus coniux Ildulę, pater Gualdiperge, Honestę, Sindonis, Ursaldi, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁷.
 Honorata filia Donatuli servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁶.
 Honorata mancipia mon. Farf. 267³¹.
 Honoratus abbas 223³.
 Honoratus coniux Lindulę homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁶. filia eius 262¹⁷.
 Honoratus libertus 210²².
 Honoratus filius Alboli servus mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
 Honoratus pater Audiperti, Palumbi, Teudimundi, servus mon. Farf. ad Salicem 267¹⁹. uxor eius 267¹⁹.
 Honoratus filius Donatuli servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁶.
 Honoria mater Azonis II 156²⁴.
 Honorius imperator 84³¹, 85⁴, 123⁹, 124⁸, 129¹⁷, 130³⁰; II 320¹.
 Honorius [I] papa 94²⁹; II 236³.
 Honorius [II] papa II 314⁶.
 hora sexta II 314³¹.
 Horgum curtis regia 209²⁸.
 Hormisda papa 93³², 131⁴.
 Horrianus fundus 181²¹.
 Hortana, Ortana, (Hortona) civitas 194⁶, 365⁶; II 6³³, 31³⁷, 43³⁹, 98¹⁵, 137⁷, 139⁶, 173³⁷, 196²¹. castellum 365¹⁰. portus 365¹⁰. regio prima II 43³². tribunus *v. Gregorius*. Orte II 281³⁷. Ortanus comitatus II 98¹⁴, 127¹². Ortanus *v. Archidiaconus*.
 Hortelle *v. Ortelle*.
 Hortonellę *v. Ortonella*.
 hospitale *v. Mulier Mala, Quatuor Capellę*.
 hospitium, mansio 233²⁹, 234⁵.
 Hosti 248¹¹.
 hostii *v. axis*. hostium *v. investitio*.
 Hubaldus pater Benedicti II 99²¹.
 Hubertus, Ubertus filius Nordonis II 122⁸, 165¹¹.
 Hubertus episcopus archicancellarius Ottonis I imp. 343⁷.
 Hubertus Furliensis episcopus 46⁹.
 Hubertus iudex 351⁴.
 Hubertus iudex mon. Farf. 347²⁹.
 Hubertus iudex advocatus mon. Farf. 366³.

- Hubertus iudex langobardus, advocatus mon. Farf. II 22¹ 29, 23⁸ 9¹² 15 18 31, 24 5, 87¹² 19, 88²⁰.
- Hubertus vicecomes 313⁶.
- Hugo filius Alberici II 139¹³.
- Hugo filius Alberici, coniux Tediradę II 100 5.
- Hugo pater Alberici 253²⁸.
- Hugo coniux Bonę II 128¹⁹.
- Hugo pater Iohannis pręsbyteri II 163¹⁰.
- Hugo filius Lętonis II 268²⁰.
- Hugo pater Stephani II 261¹¹.
- Hugo pater Tetaldi II 154²⁴.
- Hugo filius Teuzonis, pater Astaldi, Bertę et Serię II 41¹⁹ 23.
- Hugo abbas Farfensis 27 3, 48¹², 50², 51², 55, 56 33, 61², 73¹, 99¹⁰, 250³¹, 253³¹, 257³⁰, 290¹¹, 291¹⁶ 29, 292¹⁹; II 3² 16, 4¹⁸ 24, 5¹¹ 32, 6² 22, 14¹⁶ 20, 16², 17²² 23 24 31 34, 18¹⁹ 24, 24⁴ 10 21, 25¹⁵ 15, 26³¹, 27¹⁹ 21 31, 28⁴ 23, 29²⁸, 31⁶, 32²⁶, 33¹⁰ 12 31, 34¹ 14, 35¹² 17, 36²¹, 37²⁸, 38²⁶, 39³⁶, 40⁹, 41¹⁰ 18, 42⁹ 27 32, 43¹⁰, 47²⁵, 48²⁶, 52¹⁷ 29 32, 54³⁰, 56⁶, 57¹², 59⁹, 67²⁸, 70¹³, 75⁵ 7 30, 78¹⁰, 86¹³, 124⁶ 7, 133¹² 21, 134²⁷, 195¹¹, 223²⁵, 296²⁷, 299²¹, neptis eius *v.* Oria abbatisa. *V. anche* constitutio, Destructio, Exceptio relationis, Querimonium, Relatio constitutionis.
- Hugo comes 252² 29, filius eius 252².
- Hugo Arelatensium sive Provincialium comes *v.* Hugo rex.
- Hugo episcopus 252²⁶; II 4 5, 5¹⁵, 6⁶.
- Hugo iudex advocatus Berardi I abb. Farf. II 125²¹.
- Hugo marchio II 5⁶, 14¹⁸, 15², 159¹³.
- Hugo pręsbyter filius Donati II 51².
- Hugo pręsbyter et monachus Farf. II 218¹².
- Hugo pręsbyter servus mon. Farf. in Petelline 261¹², 277⁸. fratres eius 261¹², 277⁸.
- Hugo de Burgundia, Arelatensium sive Provincialium comes, rex 33 5, 34¹, 38⁴, 42²⁵, 43⁴, 89¹¹ 12, 233⁹, 242⁶, 303⁵ 7 13 26, 304⁵, 306²⁶ 32, 333²¹; II 14¹⁴. *V. anche* pręceptum.
- Hugo subdiaconus Farf. II 218⁶.
- Hugo subdiaconus et monachus Farf. II 218⁶.
- Hugo, Ugo (de) castellum II 122²¹, 181¹, 215²³, 222³¹.
- Hugolinus filius Gazonis 250⁷.
- Hugolinus pater Iohannis II 148², 197³⁰.
- Hugolinus comes Tudertinus, filius Rainerii II 265³².
- Hugonis filii II 52⁵.
- Hungari, Hungariorum gens 240²⁶, 241¹⁰.
- Hunni 123², 130¹¹.
- Husilianus fundus *v.* Usilianus.
- Iacinti (S.) ecclesia in casali Cornicle 294¹¹.
- Iacinthi (S.) ecclesia in Gualdo II 280²³.
- Iacinthi (S.) gualdus 148¹⁸ 22, 150¹², 151⁴.
- Iacobi (S.) cella vel curtis in territorio Reatino 319⁶.
- Iacobi (S.) curtis 339¹⁰, 347⁶; II 35²⁹.
- Iacobi (S.) curtis in Asera II 281¹².
- Iacobi (S.) curtis in Asisio II 282²³.
- Iacobi (S.) curtis in comitatu Reatino 248²⁰. in territorio Reatino 317¹¹, molendina 248²¹.
- Iacobi et Philippi (Ss.) ecclesia *v.* Philippi.
- Iacobi (S.) ecclesia II 35²⁹, 50¹.
- Iacobi (S.) ecclesia in Colle 359²⁸.
- Iacobi (S.) ecclesia in territorio Interochrino II 176⁶.
- Iacobi (S.) ecclesia in comitatu Reatino II 99¹⁰, 140²⁴.
- Iacobi (S.) apostoli monasterium 165²⁶.
- Iacobi (S.) monasterium in civitate Reatina II 285⁵. prope civitatem Reatinam 281².

- Iacobi (S.) silva in territorio Reatino 316³⁹.
- Iacobi (S.) Vallis in territorio Reatino 321¹⁵.
- Iacobo (S. de) molinum 281⁷.
- Iacobus apostolus 61²⁴; II 78²².
- Iacobus frater pręsbyter et monachus Farf. II 121².
- Iacobus (S.) 165¹.
- Iacobus (S.) in Morriconis II 260²¹.
- Iacta Coppa v. Iohannis casalis.
- Iahulus pater Benedicti II 300^{16 20}.
- Ianarius v. Cerrus.
- Ianaticum, Ianatecum molendinum in civitate Reatina II 93¹. in territorio Reatino 319²⁷, 322¹¹, 347¹³, molinum maius 352¹⁶.
- Iannax curtis 194¹⁹.
- Iannes 134⁸.
- Iannia filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266⁹.
- Iannia mater Iohannis 244¹⁷.
- Iannia filia Iohannis coniugis Ildipergę servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁶.
- Iannipergera uxor Fuscaris servi mon. Farf. in Prętorio 269²².
- Iannipertus filius Carelli servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁸.
- Ianuarus pręsbyter 289¹⁰.
- Ianuarus (S.) in Amiterno 232²⁴.
- Ianule v. Septem.
- Ianulę castellum 291²¹; II 54²¹, 122¹³, 167¹⁷, 213²⁹. V. anche Baium.
- Iaquinta uxor Scaptuli servi mon. Farf. in Forfone 263³⁰.
- Icianus 287⁶.
- Iydola II 228^{12 20}.
- Ieiunium II 293^{8 29}.
- Yginus papa 91¹⁷.
- Ihesus v. Christus.
- Ylarius papa v. Hilarus.
- Ildebaldus Sergię v. Aldebaldus.
- Ildebrandus v. Hildebrandus.
- Ildebrandus pater Guinizonis 238³⁰.
- Ildebrandus filius Odelerii, coniux Rosę, pater Franconis pręsbyteri II 211²⁷.
- Ildebrandus nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
- Ildebrandus pręsbyter, servus mon. Farf. in Cerfengo 277⁶.
- Ildeperga uxor Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁶.
- Ildeprandus 250⁵. V. anche Hildeprandus.
- Ildeprandus coniux Luę, pater Ildulę, Palumbę, Teupuli, servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁶.
- Ildericus v. Hildericus.
- Ildericus filius Rainardi 251³³.
- Ildigarda 257²³.
- Ildiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. 263¹⁰.
- Ildiperga uxor Iohannis patris Iannię servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁵.
- Ildiperga filia Peringę servi mon. Farf. in Prętorio 270³.
- Ildizo filius Gosberti 257³³.
- Ildo 221¹⁵.
- Ildo pręsbyter 357²⁵.
- Ildo servus mon. Farf. 359⁷.
- Ildula filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
- Ildula filia Carezoli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁰.
- Ildula filia Fariperti scarionis in Forfone 263²³.
- Ildula uxor Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁷.
- Ildula filia Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 272¹.
- Ildula filia Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
- Ildula filia Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
- Ildula filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
- Ildulus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
- Ilex v. Hilex.
- Ilanium in urbe Narniensi II 285³¹.
- Ilica v. Hilica.
- Illice (de) planum 326²⁵.
- Illianus fundus v. Usilianus.
- Ilperinus v. Hilperinus.
- imagines sanctorum 239²³.
- Immonis terra in Furcone 318⁷.

- immunitas, cōmunitas 218⁶, 225²²,
 311⁵, 312⁸, 342¹³; II 178²⁴, 272¹¹.
 imperialis 197³³. regia 197¹⁵.
 imperator II 226¹⁰, 230¹⁹ 33, 295¹⁰ 11
 15³¹, 296¹⁷, 304¹⁵, 305⁴, 307²,
 309⁷, 310³⁰.
 imperator • • II 244²⁹.
 Imperatore (de) v. Petrus.
 imperatores II 234¹¹. antiqui II
 230²⁴.
 imperatrix (domina) 351¹⁶.
 Imponis filius 287²⁰.
 impublicata res 279¹⁷.
 Incarnationis dominicę solemnitas II
 120²². *V. anche* Natalis.
 incartulati 256².
 incendia II 135²⁹, 143²⁴, 204¹⁰, 230¹⁵,
 315¹⁶, 321²⁵. domorum II 310⁶.
 mon. Farf. 31¹. segetum et area-
 rum II 257³.
 incensus v. census.
 Incilianus 338³.
 incisio arborum et vinearum II 143²⁴,
 310¹⁶. lignamentorum ad mansio-
 nes 226²⁰. silvę II 135⁹.
 indiculum II 314²⁸.
 indulgentia septem annorum II 303²⁴.
 indutię 68³⁰; II 19², 21², 22³³, 85³,
 135²⁰, 144⁶⁷.
 Infans v. Leo.
 infantes feminę servę mon. Farf.
 268⁷⁻¹¹. masculi servi mon. Farf.
 267²⁷⁻³¹.
 infernum 62¹³ 14; II 79¹² 13.
 Inga coniux Hildebrandi abbatis Farf.
 45³¹, 46¹², 290², 325¹⁵.
 Inga mater Iohannis et Petri p̄sby-
 teri II 48².
 Inga (de) Cripte II 188²³.
 Ingebaldi hortus 246²⁸ 30.
 Ingebaldus Franci II 60¹⁵.
 Ingebaldus pater Nictonis II 164²⁸.
 Ingebaldus Francigena comes, filius
 Ingelberti, coniux Theoderandę, sa-
 lichus 65²⁶, 312³⁶, 323¹³ 19; II 82²⁶.
 Ingelbertus pater Ingebaldi Franci-
 genę 312³⁶.
 Ingelbertus filius Iohannis de Ami-
 terno 360².
 Ingelbertus pater Lamberti 360².
 Ingelbertus Bledę episcopus, missus
 Leonis IX papę II 125²⁸. *V. an-
 che* placitum.
 Ingelrada uxor Grimaldi II 99²⁵.
 Ingelramus 309²⁸, 321⁹.
 Ingelramus filius Azonis de Noveri
 360².
 Ingelramus pater Fraimesidii 251³³.
 Ingelramus pater Gualkeri 252⁸.
 Ingerarda filia Ansefridi, uxor Ber-
 tulfii 243¹⁹.
 Ingerada mater Benedicti II 298³¹.
 Ingerlada uxor Iohannis Leonis II
 47⁵.
 Ingezellus filius Petri 289⁶.
 Ingezo pater Raineri 247².
 Ingezonis filii II 88⁷.
 Ingizo pater Rustici et Uberti II 161⁶.
 Ingizonis filii 243¹⁶.
 Ingo filius Ingonis 253²⁸.
 Ingo pater Ingonis 253²⁸.
 Ingo Balneoregis episcopus II 248²⁴.
 Ingo p̄sbyter 287¹⁷, 288² 12.
 Ingoaldus, Ingualdus abbas Farfensis
 21⁹, 98¹⁷, 178¹², 179¹⁹, 184¹,
 185⁸, 186⁶ 14, 188², 189³³, 190⁵ 8
 17, 192³, 193⁸, 194³⁰, 195⁹ 19 28,
 196⁵ 14, 197⁷ 34, 199¹⁶ 18, 204²¹,
 216³⁶, 341¹⁰.
 Ingoberti filii II 46¹¹.
 Ingobertus filius Adelolfi 360².
 Ingonisis (de) casalis in Sabinis 246³⁵.
 Ingualdus abbas Farf. v. Ingoaldus.
 Inigarda uxor Gualonis servi mon.
 Farf. ad S. Xistum 274⁴.
 inimicitia II 275²⁷.
 iniuria turpissima et nefanda II 272²⁴.
 Inno servus mon. Farf. in Lorianio
 259⁹.
 Inno servus mon. Farf. in S. Xisto
 259⁷.
 Innocentius [I] papa 93¹⁵, 130²⁸; II
 252²⁵.
 Innocentius [II] papa II 320²⁴, 321¹.
 Inquirinus notarius [Caroli Magni]
 191³⁰.
 Insarus pater Petri 290¹⁶.
 insidię II 143²⁵.

- Insulae: rocca 315 1.
 institutio v. Adam Asculanus episcopus.
 Insula Silis Anderad; videt in Sublongo 267 2.
 Insula 339 2.
 Insula in territorio Asculano II 110 2, 112 2.
 Insula in territorio Firmano II 7 2, 283 2.
 Insula in territorio Fusconino 305 2.
 Insula in territorio Sabinoensi II 60 2.
 Insula (de) castellum II 109 2, 112 2.
 Insula Helisei v. Helisei.
 Insula de Verano II 284 2. in comitatu Firmano II 139 2, 175 4.
 intentio II 265 3. V. anche dissensio, litis.
 Interamnes, Teramnes 167 4, 339 14 20; II 7 20, 123 19, 282 3, 283 20. Interamnensis, Teramnana, Teramnensis, Teramnes civitas, urbs II 153 16, 157 20, 174 17, 209 14, 260 30, 262 2, 269 13, 285 9. castaldatus 357 7; II 114 15, 130 8. Teramnanum confinium II 49 22. Interamnes curtis 190 7. Teramnenses fines 190 11. Teramnanum, Teramnense territorium II 126 4, 269 11 19, 270 12. Teramnani territorii confinium II 269 11. V. anche Teramnanus fluvius, Teramnanus vocabulum.
 Inter Casas in territorio Esculano II 200 20.
 Interdictio Berardi I abb. Farf. II 200 13.
 Interocrina curtis 165 20, 195 21, 211 18, molina 211 22.
 Interocrina massa 176 10, 185 13, 198 22, 210 10 22, 219 25, 221 22.
 Interocrina porta Reate 166 24, 175 25, 281 7, 310 20, 317 12; II 36 2, 159 6, 169 21.
 Interocrinus gualdus v. Campus Gartiani.
 Interocrum 195 27, 249 1, 275 28, 281 2, 291 20; II 54 20. Interocrinus castaldatus 352 30; II 33 26, 167 15. Interocrinum territorium 308 18, 319 2, 320 20, 322 2, 332 2, 353 26, 358 2, II 8 2, 175 2, 176 2, 281 2.
 interpellationes tres II 265 2.
 Interria v. Terria.
 Internie lano II 298 2.
 inundatio pluvie 69 7; II 87 2.
 inventio per finem II 3 2. per hostium et clavem II 179 2.
 investitio, investitura imperialis abbatibus II 107 2, 209 6, 305 3.
 investitum II 105 2.
 Ioannes v. Iohannes.
 Iob; fundus v. Iovis.
 Iobi casalis in Arci II 142 20.
 Iobianus, Iobianus imperator 84 2, 123 2, 130 20.
 Iobianus, Iobianus in territorio Sabinoensi II 59 22 23, 60 20, 105 26. aquimola II 105 26.
 Iobo II 142 20.
 Ioboni servus mon. Farf. in S. Xisto 259 23.
 Ioca uxor Bonizonis Landonis 284 13.
 Iohanna Lantrud II 70 20.
 Iohanne Fera (de) casalis in Sabinis 246 20.
 Iohannem (Super) liber 326 1.
 Iohannes 185 16, 209 2 15, 211 31, 226 20, 227 3, 232 20, 247 18 19, 292 24, 313 9, 357 22; II 27 15, 97 30, 111 33.
 Iohannes pater Adami II 50 14.
 Iohannes Ade pater Nictonis II 124 33, 198 3.
 Iohannes pater Adelberti 254 14.
 Iohannes pater Adelberti et Leonis presbyteri II 46 1.
 Iohannes pater Aifredi II 161 14.
 Iohannes Albani 290 14.
 Iohannes de Amico et confratres 247 14.
 Iohannes pater Anastasii II 164 20.
 Iohannes filius Anastasii Neapolitani, coniux Stephani II 44 14.
 Iohannes de Angelo II 300 11 15.
 Iohannes Angeli pater Gregorii II 300 11.
 Iohannes filius Arduini, frater Rozonis 246 5 9.
 Iohannes de Arifuso II 48 1.

- Iohannes frater Asterami et Teudini 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Iohannes Atrie pater Crescentii II 127⁹.
 Iohannes frater Azarelli II 261^{16 21}.
 Iohannes filius Azonis 293⁵; II 34⁴.
 Iohannes frater Azonis et Lichefredi 350².
 Iohannes pater Azonis II 142⁵.
 Iohannes Baldonis pater Bernonis 352²⁵, 359⁶.
 Iohannes Becca II 125¹, 198⁴.
 Iohannes pater Benedictę II 181¹².
 Iohannes de Benedicto II 154¹.
 Iohannes filius Benedicti, coniux Adelbergę 283⁹.
 Iohannes filius Benedicti, coniux Anne II 39^{35 40 7}.
 Iohannes (marchio) filius Benedicti comitis 64^{10 11}, 65^{13 19}, 67⁸, 68²⁰, 69¹⁶, 70⁷, 73⁶, 75^{3 24 32}; II 81^{10 11}, 82^{13 19}, 83^{15 18}, 84²³, 85²⁰, 86¹¹, 91¹³.
 Iohannes pater Benedicti, Iohannis et Odolini II 165⁷.
 Iohannes pater Benedicti pręsbyteri II 164¹⁹.
 Iohannes pater Benedicti pręsbyteri et Iohannis II 167¹¹.
 Iohannes filius Bonihominis Arimanni II 156¹⁰.
 Iohannes pater Bonucii II 161¹⁵.
 Iohannes Bonus 289⁹.
 Iohannes Bonus pater Mazolini 247²⁷, 248⁵.
 Iohannes Boni pater Rainerii II 211⁵.
 Iohannes Bovis de Catino II 29¹, 202¹. filii eius II 29⁵, 202¹⁵.
 Iohannes filius Brettonis II 33⁴.
 Iohannes consanguineus Bricii et Euticii 122², 128¹⁷.
 Iohannes Bufetta 251²¹. confratres eius 251²².
 Iohannes de Burello 245²³.
 Iohannes de Calabria 314¹⁹.
 Iohannes Calvus pater Dominici 290¹⁹.
 Iohannes Capella 290³².
 Iohannes de Colle 364²⁷. *V. anche* Iohannis casalis.
 Iohannes filius Cononis II 149⁸, 161²⁰.
 Iohannes vocatus de Corvo, pater Trasonis 244¹. filii eius 244¹, 246¹.
 Iohannes Crassus 290³¹; II 55²⁸.
 Iohannes filius Crescentii de Octaviano II 143⁸, 144⁸.
 Iohannes nepos Crescentii 90¹³.
 Iohannes Crispo 290²¹.
 Iohannes pater Deodati II 51²⁶.
 Iohannes filius Dodę II 162²⁶.
 Iohannes filius Dodę pater Petri II 300¹⁸.
 Iohannes vocatus Dodo, filius Roccionis II 28⁹.
 Iohannes filius Dodonis II 147²⁸.
 Iohannes pater Dodonis II 150²⁴.
 Iohannes filius Dominici II 37¹¹.
 Iohannes pater Dominici II 130¹⁰.
 Iohannes Domnaricum 243²⁵.
 Iohannes filius Dononis II 130¹⁶.
 Iohannes pater Dononis II 152¹, 204³¹.
 Iohannes filius Ebbonis coniux Bertę II 151⁵.
 Iohannes de Faida II 113⁸.
 Iohannes filius Faidonis Leonis II 276¹⁹.
 Iohannes Feltranus *v.* Iohannis casalis.
 Iohannes Fera II 143³. *V. anche* Iohanne (de) casalis.
 Iohannes de Ferrario II 149²⁵.
 Iohannes filius Frage II 198¹⁵.
 Iohannes filius Franconis II 151¹⁶.
 Iohannes Fusconis 290²¹.
 Iohannes filius Gaidonis II 58²¹.
 Iohannes de Georgio II 53²⁹, 116²⁰, 117¹.
 Iohannes pater Girardi II 113¹⁰.
 Iohannes de Grimaldo 288²⁷.
 Iohannes Gualabruni pater Nicolai II 212³².
 Iohannes filius Guiderolfi II 129¹⁵.
 Iohannes de Guido de Allano 288⁸.
 Iohannes de Guidone II 142²⁰.
 Iohannes de Guidone pręsbytero pater Rainaldi II 135⁸.
 Iohannes filius Guidonis II 164¹².
 Iohannes filius Guidonis de castro Furano II 261²⁶.

- Iohannes filius Guinisi II 150²⁸.
 Iohannes Guinizonis II 129²⁸.
 Iohannes pater Helperini II 151²⁴.
 Iohannes filius Hilderici 352²²; II 32²⁵.
 Iohannes de Hugolino II 148², 197³⁰.
 Iohannes filius Ianniç 244⁴⁷.
 Iohannes de Inga pater Franconis et Roperti II 48².
 Iohannes pater Ingelberti 360⁸.
 Iohannes filius Iohannis II 153²², 164²⁶, 165⁷, 166¹¹, 167¹¹.
 Iohannes filius Iohannis de Martino II 262²².
 Iohannes filius Iohannis Ottonis II 131⁴.
 Iohannes filius Iohannis nobilis viri II 202⁶.
 Iohannes pater Iohannis II 153²³, 164²⁶, 166¹¹.
 Iohannes pater Iohannis p̄sbyteri II 168⁸.
 Iohannes de Itta II 127^{30 32}, 212¹³.
 Iohannes filius Lamberti de Amiterno 360⁸.
 Iohannes germanus Leoniani et Luponis 226³⁰.
 Iohannes filius Leonis 363³²; II 130¹.
 Iohannes filius Leonis, coniux Ingerladę II 47⁴.
 Iohannes pater Leonis 360⁸; II 154¹.
 Iohannes pater Lideni II 213²⁴.
 Iohannes pater Liotolfi p̄sbyteri II 50²⁷.
 Iohannes filius Liuzę 315²³.
 Iohannes filius Luponis II 56⁷, 201⁸, 128⁴.
 Iohannes nepos Luponis 311³³.
 Iohannes pater Luponis 246^{12 16 27}.
 Iohannes Luponis pater Bertę II 161¹⁷.
 Iohannes Lupus II 301³⁴, 302²⁰.
 Iohannes Madelmi pater Cencionis II 257²⁷.
 Iohannes Malliavaccam 287¹⁰.
 Iohannes de Maroza 247¹⁴.
 Iohannes pater Martini 246²¹.
 Iohannes de Martino pater Attonis, Baronis, Franconis p̄sbyteri, Girardi et Iohannis II 262²³.
 Iohannes de Masso II 197^{23 26}.
 Iohannes Merannis 290³².
 Iohannes filius Morini II 161²².
 Iohannes Muti II 140³².
 Iohannes Mura filius Rainerii 289¹.
 Iohannes de Nasso II 194²³.
 Iohannes de Nazano v. Iohannis casualis.
 Iohannes filius Nectonis II 163², consortes eius II 163².
 Iohannes pater Nectonis II 127¹³.
 Iohannes de Nicto 247¹¹; II 198²².
 Iohannes filius Nicionis II 161⁶.
 Iohannes Niger 288².
 Iohannes filius Octaviani II 141¹⁰.
 Iohannes pater Octaviani II 161⁴.
 Iohannes filius Odonis II 151¹.
 Iohannes pater Oddonis II 193¹⁵.
 Iohannes filius Oddonis Iohannis Odonis II 231^{7 20}.
 Iohannes Oddonis pater Octaviani comitis II 193¹⁹, 194⁹, 204¹⁴, 230¹.
 Iohannes Oddonis pater Oddonis II 149¹⁴.
 Iohannes filius Oderisii II 181¹⁵.
 Iohannes filius Otherti 255⁶.
 Iohannes filius Ottonis comitis, frater Crescentii II 124²⁷.
 Iohannes filius Ottonis, coniux Daviniç, pater Iohannis, Ottonis et Rainerii II 131³.
 Iohannes Palumbi 361¹⁷.
 Iohannes Panis Calidus, Paniscaldus II 37²⁴, 73¹⁶.
 Iohannes filius Pauli p̄sbyteri 257¹⁰.
 Iohannes filius Paulonis II 142²⁵.
 Iohannes de Petro II 154¹.
 Iohannes filius Petri II 156²⁸, 211¹⁸.
 Iohannes pater Petri II 36¹⁰, 57¹, 164²¹.
 Iohannes pater Petri p̄sbyteri II 276⁶.
 Iohannes filius Petri de Respampino II 42¹.
 Iohannes Petri pater Nectonis II 128⁵.
 Iohannes pater Petri, Rodulfi et Stephani II 150²¹.
 Iohannes filius Petri, frater Trasonis II 50¹².

- Iohannes Pozoni 290¹⁵.
 Iohannes filius Rainerii II 52²³.
 Iohannes de Rainerio pater Rainerii II 274²⁶.
 Iohannes civitatis Reatinę 232¹⁸.
 Iohannes filius Remedii II 50²⁶.
 Iohannes pater Rocii II 269³.
 Iohannes pater Rodulfi II 42⁵.
 Iohannes de Rodulfo 245²⁵. *fratres eius* 245²⁶. *V. anche* Iohannis casalis.
 Iohannes filius Rodulfi de Reate 313⁸.
 Iohannes pater Romani p̄sbyteri II 54⁷.
 Iohannes de Sabino 282¹⁵. *heredes eius et confratres* 282¹⁵.
 Iohannes Sanguinarius II 24²⁴.
 Iohannes de Scage pater Liotonis II 214⁴.
 Iohannes filius Scaptolfi 341²³.
 Iohannes filius Scaptolfi et Formosę 204³⁷, 217¹².
 Iohannes filius Senioricti II 261⁹. *fili et filię eius* II 261¹⁰.
 Iohannes de Sico II 148¹⁶.
 Iohannes filius Sigizonis 257²⁶.
 Iohannes pater Sigizonis II 48²⁶.
 Iohannes filius Sintari II 97²⁵.
 Iohannes Sintonis pater Petri clerici II 36⁵.
 Iohannes pater Siolfi 251¹⁴.
 Iohannes filius Stephani II 42⁸.
 Iohannes pater Stephani carrarii 287²².
 Iohannes filius Tebaldi 246⁸.
 Iohannes pater Tedemarii II 44¹¹.
 Iohannes filius Theodori, Todori II 26¹, 99³¹.
 Iohannes Tiniosus II 54¹¹, 131⁶, 150¹². *V. anche* Iohannis casalis.
 Iohannes Tinto coniux Gervisę, pater Liotonis II 126¹⁴, 22.
 Iohannes pater Tresedii 250³².
 Iohannes Uberti pater Franconis II 262²⁵.
 Iohannes de Ursa 289³.
 Iohannes pater Valentini II 49²⁹.
 Iohannes Veneri II 162¹³.
 Iohannes Villanus 284²⁸.
 Iohannes vocatus Villanus II 263².
 Iohannes Villanus filius Dononis 285⁹ 15.
 Iohannes Vulgarus 244⁴.
 Iohannes Zaidonis II 35⁶.
 Iohannes abbas Farfensis 248³³; II 67²⁶.
 Iohannes I abbas Farfensis 98²¹, 221²⁶, 222²³, 223¹⁶, 224¹ 14, 226⁷ 22 27, 227⁷ 9.
 Iohannes II abbas Farfensis 98²⁸, 301²⁵.
 Iohannes III abbas Farfensis 45¹⁸ 27, 46⁸ 2, 47²⁰, 48⁵, 62²⁶, 74⁶, 99⁸, 335⁵ 13, 342⁶, 343¹⁷ 24 30 35, 344⁸ 18, 346³⁴, 347¹ 4, 348⁹, 349¹⁶, 350²⁵, 351⁴ 20 25, 352⁷ 20, 353²⁷, 354²¹, 355²⁵, 356² 32, 358⁴⁰, 360⁸ 16, 361¹ 22, 363²⁸, 365⁶; II 13¹⁸ 21, 14³ 4 10, 79²⁵. *V. anche* *re-latio*.
 Iohannes, archicanonicus S. Iohannis Portę Latine, nomine Gratianus II 244²⁶. *V. anche* Gregorius [VI] papa.
 Iohannes archip̄sbyter II 201³⁶.
 Iohannes bonus homo 187²².
 Iohannes cancellarius Ottonis II imp. 346²⁸.
 Iohannes cardinalis S. Marci II 247³⁰.
 Iohannes castaldus 247¹⁶.
 Iohannes castaldus de Terquini 257⁴.
 Iohannes clericus 252¹⁹.
 Iohannes clericus filius Galitrude 311²⁷.
 Iohannes clericus dictus Vomme II 25²⁶.
 Iohannes colonus mon. Farf. in P̄torio 296²⁵. *aviatici, filii, nurus, uxor eius* 296²⁵ 26.
 Iohannes frater Atrianuli colonus mon. Farf. in Turano 297⁶.
 Ioannes comes 89²⁸, 90⁴.
 Iohannes conductor 299¹¹.
 Iohannes conversus Farf. II 218⁸ 10.
 Iohannes Langobardus conversus II 214¹⁴.
 Iohannes decanus 316¹, 320²⁰, 322¹⁸.
 Iohannes diaconus et monachus Farf. II 121², 217¹⁵.

- Iohannes Ravennatis ecclesie diaconus, nuntius Ottonis III imp. II 17²⁰.
- Iohannes episcopus, cancellarius Berengarii I 312²⁰.
- Iohannes episcopus [Aretius] filius Archid. 226^{20 21}.
- Iohannes Alatinensis episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Clunius episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Pinnensis episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Portuensis episcopus II 247²⁰.
- Iohannes Subiacoensis episcopus II 133⁷, 134⁵, 135²⁰, 244²⁰, 248²⁰. *V. anche* Silvester papa.
- Iohannes Scillitanus episcopus II 253².
- Iohannes Senensis episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Suane episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Taracinensis episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Tyburtensis episcopus II 248²⁰.
- Iohannes Trebensis episcopus II 248²⁰.
- Iohannes exarchus Ravennae II 237⁹.
- Iohannes ferrarius II 135⁷.
- Iohannes frater clericus et monachus Farf. II 121²⁰.
- Iohannes frater presbyter Farf. II 122²⁰.
- Iohannes frater presbyter et monachus Farf. II 121²⁰, 122²⁰.
- Iohannes frater puer Farf. II 121²⁰.
- Iohannes frater sacerdos et monachus Farf. II 121²⁰.
- Iohannes frater subdiaconus Farf. II 121²⁰, 122²⁰.
- Iohannes frater subdiaconus et monachus Farf. II 121²⁰.
- Iohannes grammaticus, monachus Farf. II 211¹⁶.
- Iohannes pater Gualdiperti, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴.
- Iohannes iudex II 204²⁵.
- Iohannes iudex 282^{20 21 24}, confratres eius 282²⁰.
- Iohannes iudex filius Azonis II 157²⁰.
- Iohannes Hortanę civitatis iudex II 196²¹.
- Iohannes iudex Spoletinus 360²⁰.
- Iohannes libernus 220²⁰.
- Iohannes macellarius II 204²⁰.
- Iohannes magister n. Iohannis n. campus.
- Iohannes (marchio) v. Iohannes filius Benedicti comitis.
- Iohannes miles pater Benedicti presbyteri II 43²⁰.
- Iohannes monachus 248²⁰.
- Iohannes monachus Farf. 169²⁰, 187²⁰, 310²⁰.
- Iohannes monachus Farf. discipulus s. Romualdi 51²⁰.
- Iohannes Francus monachus Farf. II 121²⁰.
- Iohannes nobilis vir pater Iohannis II 202⁵.
- Iohannes notarius II 48⁵.
- Iohannes notarius Haistuli regis 278²⁰.
- Iohannes papa II 132⁴. *V. anche* privilegium.
- Iohannes [I] papa 93²³; II 319⁴.
- Iohannes I papa 131⁴.
- Iohannes [II] papa 94².
- Iohannes II papa 131⁶; II 319⁶.
- Iohannes [III] papa 94¹¹, 123²; II 319⁹.
- Iohannes [IV] papa 94³³.
- Iohannes [V] papa 95¹⁷.
- Iohannes [VI] papa 95²³.
- Iohannes VI papa II 230²³, 240²⁴. *V. anche* privilegium.
- Iohannes [VI? VII?] papa 126⁵, 128², 136^{4 7}, 137¹, 143¹². *V. anche* privilegium.
- Iohannes [VII] papa 95²⁵.
- Iohannes [VIII] papa 96²⁶.
- Iohannes [IX] papa 97¹.
- Iohannes [X], Ravennas, papa 97³, 241¹⁵, 302^{16 27}, 303⁶.
- Iohannes [XI] papa 97¹¹, 241¹⁸.
- Iohannes [XII] papa 41²⁹, 42⁹, 97¹⁶, 329¹⁰, 334^{6 12 18}.
- Iohannes [XIII], Narnensis, papa 44²⁰, 45^{18 22 25}, 97¹⁹.
- Iohannes XIII papa II 243^{21 25}.
- Iohannes [XIV], Papiensis episcopus, papa 349²⁵; II 244¹³. *V. anche* Petrus episcopus.

- Iohannes [XV] papa 62²¹, 63¹², 74¹³; II 79²⁰, 80¹¹.
 Iohannes XV papa II 244²¹.
 Iohannes XVI papa II 25¹.
 Iohannes XVII (*ma* XVIII) papa II 32¹⁷.
 Iohannes [XVIII] papa 66¹⁷; II 83¹¹.
 Iohannes [XIX] papa II 132¹³. *V. anche* Romanus frater Benedicti papę.
 Iohannes patricius 90¹⁴.
 Iohannes patricius Romanorum II 34¹⁸, 88¹⁸. *V. anche* placitum.
 Iohannes filius Crescentii patricius, patritius Romanorum 65¹², 66¹⁶, 67¹; II 82¹², 83¹⁰ 12.
 Iohannes patricius et exarchus cognomento Palatinus II 237¹³.
 Ioannes piscator 207²¹.
 Iohannes prefectus, nuntius Ottonis III imp. II 17²⁶.
 Iohannes prepositus mon. Farf. 291¹¹; II 121¹² 2, 151¹⁵, 301¹.
 Iohannes pręsbyter 221¹⁸ 23, 227¹⁸, 284¹⁵, 290¹³ 18, 293²⁰, 298²⁸, 355¹³; II 30¹⁴, 31²⁶, 49³¹, 201³⁷ 38.
 Iohannis pręsbyteri consortes II 30¹⁴.
 Iohannes peccator pręsbyter Farf. II 218¹⁵.
 Iohannes pręsbyter filius Adę 284¹⁷. II 276¹.
 Iohannes pręsbyter filius Aifredi II 142¹⁷.
 Iohannes pręsbyter filius Aponis II 157².
 Iohannes pręsbyter filius Benefactę II 52³⁰.
 Iohannes pręsbyter Bibiaquam 244³⁰. fratres eius 244³¹.
 Iohannes pręsbyter vocatus de Christa II 100²⁸.
 Iohannes pręsbyter filius France II 147²⁵.
 Iohannes pręsbyter filius Gregorii II 56¹⁹.
 Iohannes pręsbyter filius Guicconis II 145¹.
 Iohannes pręsbyter filius Hugonis II 163⁹.
 Iohannes pręsbyter filius Iohannis II 168⁸.
 Iohannes pręsbyter filius Leonis 282¹⁶.
 Iohannes pręsbyter filius Leonis Aciprandi 313²³.
 Iohannes pręsbyter filius Maionis II 48³².
 Iohannes pręsbyter filius Martini II 162²⁴.
 Iohannes pręsbyter filius Rainonis II 53²⁷.
 Iohannes pręsbyter filius Totonis II 157⁹.
 Iohannes pręsbyter et custos ecclesię [in Sumati] II 201³⁸.
 Iohannes pręsbyter et monachus vocatus de Erma II 56¹⁶.
 Iohannes pręsbyter et monachus Farf. 350³⁶, 366²; II 217¹⁶ 18 21 41.
 Iohannes pręsbyter, monachus Farf. prior cellę B. Petri Apostoli 350³⁰.
 Iohannes primicerius II 97²⁷.
 Iohannes sculdasius 185¹¹.
 Iohannes servus mon. Farf. 359⁷.
 Iohannes servus mon. Farf. in Clusurule 361¹⁹.
 Iohannes servus mon. Farf. in Forcone 263⁴. uxor eius 263⁴.
 Iohannes servus mon. Farf. in Frono 270³². filii eius 270³³. uxor 270³².
 Iohannes filius Albini servus mon. Farf. in Colomente 266¹¹.
 Iohannes filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275².
 Iohannes pater Boniperti, Iohannię, Teupulę, servus mon. Farf. in Narnate 274³⁰. uxor eius 274³⁰.
 Iohannes Cerretani servus mon. Farf. in Caniano 260⁸.
 Iohannes Crispus servus mon. Farf. in Clusurule 361¹⁹.
 Iohannes filius Fariperti scarionis in Forfone, servus mon. Farf. 263²³.
 Iohannes Gospes servus mon. Farf. de Prętorio 259²⁵.
 Iohannes coniux Ildipergę pater Iannię, vitricus Gunduli et Teupaldę, servus mon. Farf. in Colomente 266¹⁵.
 Iohannes filius Iustulę servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁴.

- Iohannes Maionus servus mon. Farf. in S. Xisto 258³¹.
- Iohannes filius Meraldi, coniux Marię, servus mon. Farf. in Sublongo 267⁸.
- Iohannes Mollegius servus mon. Farf. 233²⁴.
- Iohannes Pascone servus mon. Farf. in Lorianio 259⁹.
- Iohannes de Postcollem servus mon. Farf. 233²³.
- Iohannes filius Trosonis servus mon. Farf. in Amiterno 321¹.
- Iohannes subdiaconus Farf. II 121⁸.
- Iohannes sutor II 23²⁴.
- Iohannes vir 328¹¹.
- Iohannes (S.) infra civitatem Aminterninam 220¹⁷.
- Iohannes (S.) de Argentilla II 194³.
- Iohannes (S.) in Asera 339¹².
- Iohannes (S.) in Ophiano II 115⁸.
- Iohannes (S.) in territorio Reatino II 65²⁹.
- Iohannes et Paulus (Ss.) [Romę] 315¹⁸.
- Iohannes (S.) in ducatu Spoletano II 55²⁵.
- Iohannes (S.) in Tazano 304¹⁰, 339⁸.
- Iohannia filia Iohannis servi mon. Farf. in Narnate 274³⁰.
- Iohannis (s.) nativitatis dies II 309².
- Iohannis evangelistę sepulchrum 55.
- Iohannis filii 248^{30 33}, 249¹², 286³⁰.
- Iohannis Baronis filii II 60¹⁴.
- Iohannis clerici filius 252¹⁹.
- Iohannis Transarici filii, famuli mon. Farf. in Margine 260¹⁴.
- Iohannis magistri campus in curte S. Gethulii II 71¹⁴.
- Iohannis de Adone casalis in Criptulę II 45³⁰.
- Iohannis Alberti casalis in Scandrilia 247²⁷, 248⁶.
- Iohannis Amici casalis in territorio Sabinensi II 70¹⁸.
- Iohannis Amizonis filiorum casa in territorio Narnatino II 50³⁰.
- Iohannis Anastasię casalis in Arci II 142²⁷.
- Iohannis Campanarii casalis II 183²³.
- Iohannis Capoccii casalis II 183²³.
- Iohannis de Carincio casalis in Sabinis 246²¹.
- Iohannis Ceci casalis II 127³³.
- Iohannis de Colle casalis II 3¹⁴, 5³⁵.
- Iohannis Curti casalis in Grecię II 116¹⁴.
- Iohannis Curti casalis in Gualdatura II 51³¹.
- Iohannis Feltrani casalis in Arci II 142⁸.
- Iohannis de Firmo casalis in castello Currisio II 96¹⁵.
- Iohannis Iacta Coppa casalis in Monte Aureo II 74⁸.
- Iohannis Longi casalis in Quinza II 61²⁴.
- Iohannis de Lupone Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70¹⁷.
- Iohannis Miccini casalis in Postmontem II 88², 91¹.
- Iohannis de Nazano casalis in Arci II 142²³, 143¹⁰, 149²⁹, 297⁸. furca II 150¹¹.
- Iohannis Pagani casalis in Arci II 142²⁵.
- Iohannis Prode casalis in Sala II 96¹².
- Iohannis Ricci casalis in Scandrilia 247²⁶.
- Iohannis de Rodulfo casalis in Arci II 143¹⁰, 149²⁹.
- Iohannis Sabbonis casalis in Sabinis 246²⁵.
- Iohannis Sabinensis casalis in Campo S. Benedicti II 68^{32 33}, 69¹⁸.
- Iohannis Sannuti casalis in Sabinis 246³³.
- Iohannis Sclantati casalis in Criptulę II 45²⁸.
- Iohannis Stabilis casamentum in Quinza II 65¹⁸.
- Iohannis de Stepho casalis in Arci II 143¹¹, 149³⁰.
- Iohannis Tiniosi casalis in Campo S. Benedicti II 297¹².
- Iohannis Tiniosi casalis in territorio Sabinensi II 150¹².

- Iohannis de Uberto casalis in Pipiliano II 192³.
- Iohannis de Veccla casalis in Sabinis II 141¹⁴.
- Iohannis de Alkisiō fons II 261¹.
- Iohannis de Dominico furca in territorio Sabinensi II 126²¹.
- Iohannis Romani planum in territorio Sabinensi II 129²⁰.
- Iohannis Caronis vallis in Salisano II 67³⁰.
- Iohannis (S.) Portę Latinę archicanonicus *v.* Iohannes.
- Iohannis (S.) casalis II 183³⁶.
- Iohannis (S.) castellum in comitatu Firmano II 271^{14 28}.
- Iohannis (S.) cella in comitatu Narniensi II 139¹¹, 174¹⁶.
- Iohannis (S.) curtis in Asera II 281¹².
- Iohannis (S.) curtis in Balva II 281²², in comitatu Balbensi II 175²⁹.
- Iohannis (S.) curtis in Ginestra II 281¹⁴.
- Iohannis (S.) curtis de Monte II 281¹³.
- Iohannis (S.) curtis in Piscariis II 283²⁶.
- Iohannis (S.) curtis in territorio Reatino II 65²².
- Iohannis (S.) curtis in Satriano II 282²³.
- Iohannis (S.) curtis in Tazano 248²⁹, 323²⁹.
- Iohannis (S.) curtis in Tezano II 281¹³.
- Iohannis (S.) curtis in Torello II 281³⁹.
- Iohannis (S.) ecclesia II 191¹³.
- Iohannis Baptistę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
- Iohannis Evangelistę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
- Iohannis (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194⁹.
- Iohannis (S.) ecclesia in Asera 185¹¹; II 123⁹, 169¹⁸, 176⁹.
- Iohannis (S.) ecclesia suptus civitatem Assisinate II 108ⁿ. in comitatu Assisinato 252³³, 357¹¹; II 98²¹, 113¹⁵.
- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Balbensi II 210^{25 34}. *V. anche cimiterium.*
- Iohannis (S.) ecclesia in Barri II 123²⁹, 159².
- Iohannis (S.) ecclesia in Bellari 194²⁶.
- Iohannis (S.) ecclesia in Cangiano II 111¹¹.
- Iohannis (S.) ecclesia de Carsano II 269⁷.
- Iohannis (S.) ecclesia in Colle Lucido II 109³⁰.
- Iohannis (S.) ecclesia in Cornazano II 116³, 280²⁶.
- Iohannis (S.) ecclesia in Criptula II 280²⁶. in Criptulę II 45²⁹. in fundo Criptulę 337⁷.
- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Firmano 252¹⁴.
- Iohannis (S.) ecclesia in Ginestra II 280²⁷. in pertinentia de Ginestra II 166⁹.
- Iohannis (S.) ecclesia in Lacu II 123²⁷.
- Iohannis (S.) ecclesia in podio Moiano 247³⁶.
- Iohannis (S.) ecclesia in Molinulę Asisi 288²⁴.
- Iohannis (S.) ecclesia in Monte II 51¹².
- Iohannis (S.) ecclesia in curte de Motiano 261²⁹.
- Iohannis (S.) ecclesia in curte de Mozano 353¹³.
- Iohannis (S.) ecclesia in Paterno II 280²⁷. in fundo Paterno II 138²⁴.
- Iohannis (S.) ecclesia in foce de Sangro 193³⁵.
- Iohannis (S.) ecclesia in Satriano II 108ⁿ, 139¹⁴, 174²¹.
- Iohannis (S.) ecclesia in Scandrilia 247²⁹, 248⁴; II 171³.
- Iohannis (S.) ecclesia in castello Sestirano II 112²⁸.
- Iohannis (S.) ecclesia in Sumati II 123²³, 128¹⁸.
- Iohannis (S.) ecclesia in Tazano II 123⁷, 169¹⁷, 176¹⁰.
- Iohannis (S.) ecclesia in Taziano 347¹³.
- Iohannis (S.) ecclesia in Tizano 319³⁵.

- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 154².
 Iohannis (S.) ecclesia in Torello II 47³.
 Iohannis (S.) ecclesia in Turillo II 265¹⁸.
 Iohannis (S.) ecclesia in Vallefreda II 56²⁰.
 Iohannis (S.) ecclesia et monasterium in Valle Frigida II 142¹².
 Iohannis (S.) ecclesia de Valle Superequana II 170^{2 12}.
 Iohannis (S.) Baptistę et Evangelistę ecclesia in Valle Vennari II 166¹.
 Iohannis (S.) ecclesia in Vennari II 123²⁶.
 Iohannis (S.) fines 227²⁵.
 Iohannis (S.) Baptistę et Iohannis (S.) Evangelistę monasterium in Acutiano 125²⁴.
 Iohannis (S.) monasterium in territorio Carzulano II 176¹⁶.
 Iohannis (S.) monasterium de Monte II 306¹¹.
 Iohannis (S.) monasterium in monte S. Iohannis II 160¹⁸.
 Iohannis et Yppoliti (Ss.) monasterium in Silva 32⁶, 301¹¹.
 Iohannis (S.) mons II 160¹⁸.
 Iohannis (S.) montis casalis in Scandria 247³⁰.
 Iohannis (S.) plebs in comitatu Perusino II 100^{9 11}.
 Iohannis (S.) pertinentia in territorio Sabinensi II 115²⁵.
 Iohannis (S.) terra in comitatu Pinensi II 170⁹.
 Iohannuli casa in curte de Pontiano 295²⁴.
 Jonathan cardinalis S. R. E. II 314¹⁴.
 Iordanis nepos Ioseph monachi II 213⁶.
 Iordanis p̄sbyter 230²¹.
 Iordanis servus mon. Farf. in Canali 259¹³.
 Iosep v. Cornu.
 Ioseph filii 248²³; II 29¹².
 Ioseph pater Gottifredi comitis civitatis Reatinę 302¹.
 Ioseph pater Octaviani II 34⁶, 37¹⁹, 51³².
 Ioseph pater Rainerii 248²⁸; II 213²⁶.
 Ioseph filius Rusticelli II 211¹⁹.
 Ioseph abbas 51².
 Ioseph castaldius Reatinus 187¹².
 Ioseph conversus et monachus Farf. II 218⁸.
 Ioseph dux Sabinensis 89²⁶.
 Ioseph episcopus, missus Hludovici imp. 186⁹. *V. anche* placitum.
 Ioseph monachus, patruus et fideicommissarius Iordanis II 213²⁷.
 Ioseph p̄sbyter et monachus Farf. II 217²⁶.
 Iovis, Iove, Iobę fundus 181¹⁰, 202¹⁷, 214²², 337²⁶. in Sabinis 300¹³; II 284³.
 Yporegia civitas 242². fossa, muri 242^{3 4}. Yporigensis episcopus v. Einricus.
 Yppoliti (S.) curtis 290², 325¹⁴.
 Hippoliti (S.) ecclesia 47¹.
 Yppoliti (S.) ecclesia in Aviliano II 260¹², 263¹⁸.
 Yppoliti (S.) ecclesia in Netiano II 110²⁰.
 Yppoliti (S.) ecclesia in comitata Tuderino II 285¹⁹.
 Yppoliti (S.) monasterium in Firmana civitate 18⁸, 151²², 153¹⁷.
 Yppoliti, Hippoliti et Iohannis (Ss.) monasterium in Silva 32⁶, 301¹¹.
 Ypponi regium 129²¹. Ypponensis episcopus v. Augustinus.
 Irculi v. Hirculi.
 Isa uxor Adami Petri II 48¹⁹.
 Isa mater Boni II 130¹⁴.
 Isa mater Bucconis et Gualafosse 366¹⁹.
 Isa uxor Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁹.
 Ysaac (s.) collega s. Laurentii 122⁸, 128^{17 25 31}, 129⁴, 130¹⁹.
 Isaiam (Super) mirificus liber mon. Farf. II 310⁷.
 Isari coniux Candide, pater Isulę et Isuli, servus mon. Farf. in Forfone 264⁶.

- Iscla in comitatu Asculano II 140⁶, 175¹².
- Iscla (de) castellum, castrum II 108¹⁴, 284³⁵.
- Isclinianus in territorio Asculano 305¹⁷.
- Isclita fundus II 36²⁸.
- Isemundus filius Palumbi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
- Iseperga filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 272².
- Iseperga uxor Petri filii Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
- Ysidorus episcopus *v.* Chronica.
- Isimuldus filius Alboli, coniux Cuntulę, pater Isiperę et Unaldi, servus mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
- Isimundus filius Gaideperę infans, servus mon. Farf. 267²⁸.
- Isimundus filius Gisolfi servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274².
- Isimundus filius Isualdi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
- Isiperga filia Isimuldi servi mon. Farf. in Bucizano 272⁹.
- Iso pater Beraldi pręsbyteri II 164¹⁵.
- Isolfus filius Isualdi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
- Isolfus filius Lupuli, coniux Audi-perę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹.
- Isonis Pazicasalis in Albuciano II 72²⁷.
- Israel populus II 308³¹.
- Istianus 287⁴.
- Istriano (de) castrum II 269⁴. *V. anche* Histrianus.
- Istrianium in comitatu Sabinensi 244⁹.
- istriones *v.* histriones.
- Isualdus coniux Aleradę, pater Isimundi, Isolfi, Mamulę, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹².
- Isula filia Isari servi mon. Farf. in Forfone 264⁷.
- Isule ad S. Demetrium 264²².
- Isulus filius Isaris servus mon. Farf. in Forfone 264⁷.
- Isulus filius Teudaldi, coniux Gualucię, servus mon. Farf. in Prętorio 269³⁶.
- Italia, Hitalia 3¹² 24, 4¹², 5³ 10, 14¹, 28³⁰, 32¹⁶, 45²¹ 26, 46ⁿ, 50ⁿ, 85²¹, 86⁴, 123ⁿ, 124ⁿ, 128¹⁶ 32, 129¹ 16, 130³ 22 24 33, 131² 10 14 15 27, 132²⁴, 135¹¹ 18, 155³⁰, 171¹⁷, 190¹⁸, 199⁹, 200¹², 206¹⁵, 224¹⁵, 233⁹, 240¹⁵ 26, 241¹¹, 242⁵, 300³⁵, 301¹⁸, 310²⁸; II 9¹⁰, 233²⁷, 234⁸ 11, 235¹⁰, 236⁸ 10, 238¹¹, 239⁴ 27 30 34, 241³³ 34, 242⁹ 18, 255³², 321¹⁵. Italię confinium, fines 196³⁵, 240⁹. Italicum dominium II 238¹⁴, 239²⁴, 242¹⁸. Italię loca, partes, vocabula II 241²⁶ 33, 242¹³. Italicum regnum 28²⁴ 27, 31⁵, 32²², 40⁸, 240³ 6, 242²⁰, 301¹⁹, 303⁵, 345²⁶; II 8¹⁰, 99¹⁸, 177¹⁷, 279¹⁴, 286³. Italicus populus 135¹⁰. Italici, Hitali, Hitalienses 33⁶, 240²¹, 241⁷ 20 24 27, 242⁹, 302³¹. *V. anche* phalanges, militia.
- Itimundus filius Rimonis servus mon. Farf. in Colomente 265²⁹.
- Itta mater Hildebaldi II 56²³.
- Itta mater Iohannis II 127³⁰ 32, 212¹³.
- Itta uxor Iohannis Benedicti 67¹⁸; II 83²⁹.
- Itta iugalis Rainerii Remfredi 284².
- Itta mater Rainonis II 53²⁷.
- Itta ancilla Arcori comitis 288⁹.
- Itterada filia Iustulę soror Iohannis servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁴.
- Itto (de Reate?) 187⁹.
- Ittruto filius Fratelli Auduli, homo mon. Farf. in Forfone 262²⁹. filius eius 262²⁹. uxor 262²⁹.
- Ittula uxor Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
- Ittulus filius Saxulę, pater Ildulę et Pergulę, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
- Itzeperga mancipia mon. Farf. 268³.
- Iubianus *v.* Iobianus.
- Iuda perditus, traditor Domini 58¹, 139¹⁴, 183¹⁵; II 77³¹, 118²³, 200¹⁰, 201³⁰, 217⁹, 304⁹.
- Iudei 122ⁿ; II 208²⁸, 272⁵.
- Iudeus *v.* Azo.
- iudex iniquus II 199⁶.

- iudex quidam II 232³³.
iudicatum 171^{25 31}.
iudices, sapientes 69^{17 22 25}, 173⁸,
174²⁴, 175¹², 186²¹, 350^{5 25}, 360⁷;
II 3^{9 14}, 17³⁰, 23^{21 27}, 24^{3 18}, 26³⁰,
27³, 36²⁵, 41²⁵, 85^{21 26 29}, 87^{14 23},
88²⁴, 95¹³, 124^{10 17}, 144^{12 15}, 158^{2 7},
159¹⁵, 233¹¹. Langobardi 75²⁷.
mon. Farf. II 197⁵, 233². pa-
latii 366¹. sacri palatii *v.* Liozo.
Romani, Romanorum 68⁹, 75²⁶,
183³⁰; II 14¹⁹, 23^{7 14 33}, 84¹²,
237^{4 11}. Romani ducis 171³⁴.
Spoletani ducatus 148², 159³¹,
164¹¹, 167², 168³⁰, 169²⁰.
iudicii dies 30⁵, 325²⁰.
iudicium II 274⁵.
iudicium tremendum II 119⁴.
iuga, mensura 278^{3 10}.
Iulgianus *v.* Cerretus Planus.
Iuliani casa in curte de Pontiano
295²³.
Iuliani casalis in Sabinis 299⁵, 300²⁰.
Iulianum 221¹².
Iulianum in finibus civitatis Reatine
159⁶.
Iulianus pater Gregorii diaconi 331².
Iulianus Salvius *v.* Salvius.
Iulianus diaconus 360ⁿ.
Iulianus apostata imperator 83³¹, 84¹⁶,
93⁹, 122ⁿ, 130²⁶, 132⁹.
Iulianus servus mon. Farf. in casale
Tabuliciei 276¹. filii eius 276¹.
uxor 276¹.
Iulianus casalis in Turri II 69²⁵.
Iulianus fundus II 33¹⁴.
Iulius Gaius Cæsar imperator 81⁵,
85²³.
Iulius [I] papa 93³.
iumenta publica 154², 155². *V. an-
che* animalia, peculia.
iumentarius *v.* Donatus.
Iuncus collis in comitatu Narniensi
II 276¹⁵.
Iunianus casalis 151¹¹.
iuramentum II 33³. per evangelia
II 23⁴. fidelitatis II 316³. sine
asto II 23³⁴. *V. anche* iusiuran-
dum, sacramentum.
iurisperiti mon. Farf. II 197¹⁴.
ius civile 127²⁰. comitatus II 230²¹.
consecrationis II 22¹³. districti
II 38¹, 42²⁹, 43², 256^{23 30}, 257¹¹;
v. anche districtio. imperii 127²⁰,
219²⁰; II 242¹. patriarchii pon-
tificialis 127²¹. placiti 38¹, 42^{29 32},
43², 257¹⁰, 261^{5 13}. publicum II
237¹⁴. regale 127¹⁰. senatus
127²⁰.
Iusarius 314¹¹.
Iusarius filius Formosi 281²⁹.
Iuscianus fundus *v.* Iussianus.
iusiurandum testium II 197²⁷. iuris-
iurandi vinculum 286²¹. *V. anche*
iuramentum, sacramentum.
Iussianus, Iuscianus, Iustianus fundus
181²⁶, 202³⁴, 215⁷, 338³. in ter-
ritorio Sabinensi II 284³.
iussio divalis, imperialis II 236^{19 26}
28³², 237²¹, 239^{1 2 6}, 286⁵. *V. an-
che* auctoritas, præceptum.
Iusta filia Maucionis servi mon. Farf.
in Bucizano 271¹³.
Iusta mancipia mon. Farf. 267³⁶.
Iusta (S.) in Amiterno 317⁵.
Iusta (S.) in Forcone 262⁹.
Iustę (S.) curtis in Sextuno II 281²⁸.
Iustę (S.) ecclesia 185¹⁴.
Iustę (S.) ecclesia in Cassiano II
280³⁵. in fundo Cassiani, Cassiano
180¹⁶, 201²¹, 213³⁵, 296⁵, 336²⁶.
Iustę (S.) ecclesia in Ripa II 110¹⁰,
111¹⁰.
Iustę (S.) villa in comitatu Furconino
II 29²³.
Iusti (S.) arcus in territorio Inter-
crino 358³³.
Iusti (S.) monasterium de Tuscania
II 12⁸. abbas II 12⁸.
Iusti (S.) plebs 308²⁵.
Iustianus fundus *v.* Iussianus.
Iustina uxor Maiuli servi mon. Farf.
ad S. Xixtum 273²³.
Iustina (S.) II 148²⁶, 221⁹.
Iustine (S.) ecclesia in territorio Col-
linensi II 176²⁷.
Iustinę (S.) ecclesia in Vaccariccia
II 153¹⁸.

- Iustine (S.) fundus in Sabinis 323⁷.
 Iustini (S.) cella in Nautona 211⁷, 221⁹.
 Iustini (S.) curtis in Basche 314²⁸.
 Iustini (S.) curtis in Prato Reatino II 281¹⁷.
 Iustini (S.) ecclesia in territorio Interocirino II 176¹⁰.
 Iustiniani Codex II 144¹⁶, 158²⁵.
 Iustinianus (ma Iustinus II) imperator 94¹³.
 Iustinianus [I] imperator 85²⁹, 94^{7 11}, 123², 129³², 130⁵; II 144¹⁶, 158²⁴, 235⁷⁹, 319²¹.
 Iustinianus [II] imperator 86^{30 34}, 95^{17 26 27 29}, 132^{4 5 7}; II 237¹⁶. *V. anche* Iustinus.
 Iustinus [ma Iustinianus II] imperator 95^{19 22}; II 237¹⁹. *V. anche* sacra.
 Iustinus [I] imperator 85^{27 29}, 93³³, 94⁴, 123²; II 319²¹. soror eius 85²⁹.
 Iustinus [II] imperator 86¹, 130⁷, 132²³; II 319²¹.
 Iustinus filius Fariperti scarionis in Forfone, servus mon. Farf. 263²³.
 Iustinus coniux Lupe servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁸.
 Iustinus (S.) 339¹².
 iustitia II 194³, 274⁶.
 iustitia consueta mon. Farf. II 312²⁵.
 Iustula mater Iohannis, Iterade, Pretoriani servorum mon. Farf. in Pretorio 269¹⁴.
 Iustulus coniux Eufemię, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁹. filii eius 262²⁰.
 Iustulus filius Teudaldi servus mon. Farf. in Pretorio 270¹.
 Iustus 354²⁸.
 Iuveccle mons 253⁶.
 Iuvenalis filius Beraldi de Iuvenale II 267².
 Iuvenalis pater Beraldi II 267³.
 Iuvenalis colonus mon. Farf. in Pretoriolo 297¹³. se .vii.
 Iuvenalis (S.) ecclesia in castello Hirclo II 111²⁰.
 Iuvenalis (S.) ecclesia in Malliano II 280²⁰. in fundo Malliano 181⁹, 202¹⁶, 214³¹, 220¹⁰, 337²⁵.
 Iuvenalis (S.) ecclesia in civitate Reatina 166²⁴.
 Iuvenalis (S.) oratorium sub Colle Baiano II 45⁹.
 Ivianum II 185¹⁰. in territorio Sabinensi II 59¹¹, 117¹⁹.
 Izo filius Guallefridi servus mon. Farf. in Pretorio 269⁴.
 Izo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271¹³.
 Izonis turris 318³⁰.
 K... v. C...
 Labarianus fundus v. Lavarianus.
 Labornia v. Ripa.
 Lacanianus, Laccanianus fundus 180¹⁰, 201¹⁵, 213²⁸, 336²⁰. in territorio Sabinensi II 284⁴.
 Laci (de) mons II 170²³.
 Laculanus collis in territorio Sabinensi II 116²⁷.
 Lacus 355³⁶; II 123^{5 28}.
 Lacus in castaldatu Interamnensi 357⁹.
 Lacus in territorio Reatino II 155².
 Lacus in Sabinis, territorio Sabinensi 331¹⁶, 332²⁰; II 61¹¹, 88¹.
 Lacus in comitatu Tiburtino II 151^{16 17}, 153^{27 29}, 154³.
 Lacus Longus 347¹⁷. piscarię 347^{17 20}.
 Lacus Maior 320⁷, 347¹⁸. piscarię 320⁷, 347^{17 20}.
 Lacus Maior in territorio Reatino II 65²⁵, 93².
 Lacus Malus 317²⁶.
 Ladeperga infans filia Barde 268⁸.
 Lafrinianus II 182¹⁷. in territorio Sabinensi 365²²; II 36^{17 20}, 45³², 53²⁶, 68²¹, 69^{20 24}, 74^{22 26}, 96²⁴, 104⁶, 117^{20 26}.
 Lagia rivus II 153¹⁷.
 Laia II 56²⁸, 125¹⁵, 263⁸, 266¹³.
 Laia castellum II 122⁸.
 Laia (de) castellum in comitatu Narniensi II 141¹⁵. *V. anche* Sigizo(de).

- Laia Episcopii II 229²⁷, 261⁸.
 laici mon. Farf. II 297²³, 302²⁶, 304²⁷.
 Lambertus Cæcus II 13²³.
 Lambertus filius Gisonis 252⁶.
 Lambertus pater Guarengonis comitis II 162¹⁵.
 Lambertus filius Ingelberti de Amitermo 360¹¹.
 Lambertus pater Iohannis 360¹¹.
 Lambertus de Spampina II 97²⁸.
 Lambertus Mediolanensis archiepiscopus 242⁵.
 Lambertus rex 240²⁴. imperator 89¹⁰, 325³³. *V. anche* præceptum, sigilla.
 Lanç de Corgnito 258²⁵.
 Lamianum 156⁶.
 Lammule II 108¹⁷.
 Lamnianum 150¹⁹.
 Lamnians fundus 180³⁷, 202¹, 214¹⁷, 337¹⁰.
 Lamperga infans filia Lunicundę 268⁹.
 Lampertus, Lantpertus coniux Eufemię 204⁴⁰, 217¹⁵, 341²⁵.
 Lampula soror Lunicisis servi mon. Farf. in Raiano 264³⁶.
 Lancianum in territorio Camerino II 77, 282³⁶.
 Lancianum in comitatu Firmano et Camerino 339⁹.
 Lanciola II 34³⁰, 266¹², 268¹⁴.
 Lanciola silva II 266²¹, 268¹⁶. in comitatu Tudertino II 285¹¹.
 Landefridus filius Arnefridi servus mon. Farf. in Narnate 274³⁵.
 Landiculę mons 360¹³.
 Landinus pater Aifredi et Attonis 249²⁹.
 Landinus pater Azolini II 159¹.
 Lando pater Bonizonis 284³.
 Lando comes II 264¹².
 Lando papa 97⁷.
 Landolfus filius Spincarii 283¹⁰.
 Landolfus, Landulfus coniux Taxię, pater Susannę 245²⁹; II 99²⁶, 27.
 Landonis cerquetus 317¹⁷.
 Landuinus 249³⁶.
 Landuinus abbas monasterii D. Salvatoris de Letenano II 42²⁸, 43¹, 12.
 Landulfi terra II 171²⁸.
 Landulfus filius Adelberti pater Nicolai II 141⁷.
 Landulfus socer Carbuncelli II 169⁴.
 Landulfus coniux Matildę, pater Crescentii II 47³¹, 487¹¹.
 Landulfus pater Susannę *v.* Landolfus.
 Landulfus Beneventanorum et Capuanorum princeps 302²⁸.
 lanę 280²⁰.
 Lanfredus germanus Scamperti 219²⁹.
 Langobardia, Longobardia 190³², 224³⁰, 311¹³; II 246¹⁰. Langobardi, Longobardi 86²⁴, 87⁸, 123²³, 88³³, 124¹¹, 131¹⁴, 132²¹, 133⁵⁶, 170¹², 172⁵, 279¹⁰, 281¹¹, 298²¹; II 23³⁴, 239³. Langobardi duces 87¹³. imperatores 28²³. Langobardorum reges 188²⁶, 189²⁰, 190¹⁹, 197¹³, 199¹⁹, 205³⁸, 218²⁵, 240², 279¹⁰, 310³⁴, 335²⁴, 342³¹; II 22²³, 132¹⁹, 230²⁴, 240¹⁹; *v. anche* præceptum. regnum II 238²². tempora 187¹⁷, 298²¹. *V. anche* Historia.
 Langobardus *v.* Iohannes conversus.
 Langrinius casalis in Sabinis 331¹¹.
 Lanianus II 182³¹, 185³², 186⁵, 189²⁶, 191³⁶.
 Lanianus in territorio Sabinensi II 41³³, 69¹², 71³⁶, 73³¹, 74³³, 115¹⁵, 123³³, 150²⁸, 166¹⁴.
 Lanianus casalis in Sabinis 332²⁶.
 lanisterum II 69³¹.
 Lanius *v.* Campus.
 Lanoxia rivus II 110²⁹.
 Lantinius Maior et Minor 362³⁴.
 Lantpertus coniux Eufemię *v.* Lampertus.
 Lantruda mater Iohannę II 70²⁰.
 Lantruda mater Luponis II 70¹⁷, 19.
 Lantruda ancilla mon. Farf. 318¹⁸.
 Lanzatora, Lanzatoria infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum II 46²³, 50¹¹.
 Lanzolinus pater Riccardi II 260²⁴.
 Lanzonis, Lanzoni filius 288²⁶, 289⁴.
 Lapideo (de) *v.* Gregorius (S.).
 Lappianus in fundo Moliano 327¹, lapsi 188²³.

- Larcianus 206³¹.
 Lardezanus pater Franconis 285²⁵.
 Larga Vallis in comitatu Reatino 248¹⁹.
 Largizanus 266¹⁷.
 Larianus 356²⁶.
 Larianus in territorio Reatino 309⁹, 321⁶.
 Larinianus fundus 336²¹; II 138²⁶.
 in territorio Sabinensi II 284⁴.
V. anche Lunirianus, Lurignianus, Lurinianus.
 Lata *v.* Petra.
 Lateranum II 320²⁶, 322¹⁷. Lateranensis basilica, quę et Constantianiana II 245²⁰. Lateranense palatium 186¹⁰; II 38¹⁵, 88²⁹, 144²⁶, 157³¹. patriarchium II 245²⁰.
 Lateranense concilium generale II 245^{13 17}.
 Latini nuntii II 6¹².
 Latiniani puteus in Interocro 275²⁸.
 Latinianus in Sabinis 299²⁴.
 Latinianus casalis in Sabinis 295².
 Latinianus fundus 180²⁷, 201³³, 214⁶, 336³⁸.
 Latrongianus fundus II 57³⁰.
 Latronis, Latronum aqua II 28¹⁶. in Sabinis 293¹; II 69⁶.
 latrunculi christiani 31³¹, 32³.
 Latus *v.* Vadus.
 Laudepertus filius Ermerfridi servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁸.
 Laudiperga mancipia mon. Farf. 268³.
 Laudula mancipia mon. Farf. 267³².
 launegildum, launechild 173¹¹, 175²⁰.
 Laurentii (s.) solemnitas 106³, 121⁶.
 Laurentii (S.) in Damaso cardinalis *v.* Leo.
 Laurentii (S.) casalis in territorio Sabinensi II 75⁴.
 Laurentii (S.) castellum in Picta II 321⁶.
 Laurentii (S.) castellum in Polesia II 284³⁸.
 Laurentii (S.) curtis in Aufigino II 281¹⁴.
 Laurentii (S.) curtis in Balva II 281²². in comitatu Balbensi II 175²⁸.
 Laurentii (S.) curtis in Gerflumen II 281³³.
 Laurentii (S.) curtis in Macri II 281³⁰.
 Laurentii (S.) curtis in flumine Mellino II 281¹⁴.
 Laurentii (S.) curtis in Narnia II 281³⁹.
 Laurentii (S.) curtis in Ocriclo II 282²⁸.
 Laurentii (S.) ecclesia in comitatu Aprutiensi 251¹⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Arriano 181¹, 202⁸, 214²³, 337¹⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in Aufigiano 165²⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in Balba II 123²⁸.
 Laurentii (S.) ecclesia in Bassiano II 280²⁸.
 Laurentii (B.) ecclesia in pertinentia castelli Bephi II 150²⁵, 161³.
 Laurentii (S.) ecclesia in Calistiano II 280²⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Calistriano 179²⁷, 200³⁵, 213⁷, 335³⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in territorio Carcari II 156¹⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in casali Castellione 328²⁰, 331³⁰.
 Laurentii (S.) ecclesia in Catiliano 244³⁶.
 Laurentii (S.) ecclesia in Corule 194⁷.
 Laurentii (S.) ecclesia in Phili *v.* in Nephili.
 Laurentii (S.) ecclesia in Gerflumine II 123¹⁵, 174⁵.
 Laurentii (S.) ecclesia in territorio Interocrino 353³².
 Laurentii (S.) ecclesia in Nephili, Phili II 263²⁶, 285²⁶.
 Laurentii (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁶, 130²³.
 Laurentii (S.) ecclesia in Ortelle 244²⁹; II 71^{20 29}, 97²², 104³⁶, 280²⁸.
 Laurentii (S.) ecclesia in Picta II 123¹².
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Pretorio 296¹².
 Laurentii (S.) ecclesia in Racaneta II 259²⁸, 285³⁴.
 Laurentii (S.) ecclesia in Sala II 213³⁰.
 Laurentii (S.) ecclesia in Sextiniano II 109³².

- Laurentii (S.) ecclesia in fundo Terris 336¹³.
- Laurentii (S.) ecclesia in Tophila 313¹¹, 314¹⁴; II 280²⁹.
- Laurentii (S.) ecclesia in Turri 321¹⁶; II 280²⁹. in fundo Turri 180⁴, 201⁸, 213²².
- Laurentii (S.) monasterium in Abeno 261²⁴.
- Laurentii (S.) monasterium in Macri II 31²⁵, 38³⁵, 39¹⁰, 99⁷, 140²².
- Laurentii (S.) monasterium in Picta II 168³.
- Laurentii (S.) monasterium in Polesio II 175¹⁶.
- Laurentii (S.) plebs 308²⁵.
- Laurentii (S.) plebs in comitatu Firmiano 255²⁷.
- Laurentio (de) v. Petrus monachus.
- Laurentium (S. ad) villa in territorio Sabinensi II 61²⁹, 72²¹.
- Laurentius consanguineus Bricii et Euticii 122⁹.
- Laurentius [ordinatus papa in contentione cum Simmacho] II 234²⁵.
- Laurentius (s.) fundator monasterii Farfensis 98⁴, 105³⁰, 106²¹, 121⁵, 122⁹, 123⁹, 124⁹, 125¹⁷, 133²⁵, 126⁷, 127⁸, 128⁴, 129⁴, 130¹⁹, 131¹⁷, 132¹⁵, 133²⁵, 135⁹, 137¹⁰.
- Laurentius (S.) 228¹⁸, 290²², 354¹⁹; II 33¹⁷.
- Laurentius (S.) iuxta fluvium Mellinum II 52¹⁴.
- Laurentius (S.) in Picte II 307¹⁵.
- Laurentius (S.) in territorio Sabinensi II 104⁷, 105⁸.
- Lauretum 190⁷.
- Lauretum, Lauritum in comitatu Tuderino II 263¹⁶, 285²⁴.
- Lauri casalis 167²⁵.
- Lauri curtis in comitatu Sabinensi 243¹⁴, 245⁵. *V. anche Lori.*
- Lauri, Lauro, Laurum gualdus 181¹⁸, 202²⁵, 214⁴¹, 337³⁴. in territorio Sabinensi II 284⁴.
- Lauri mons 295¹¹.
- Lauriano (de) cella 352²⁷.
- Lauriano (de) curtis in territorio Reatino 319³⁰.
- Laurianum 304¹⁶; II 281²⁶. cella 304¹⁶. *V. anche Lorianum.*
- Laurianum in Amiterno 205²⁸, 218²¹, 342²⁹. in territorio Amiternino 340¹⁵.
- Laurianum in comitatu Reatino 307⁴. in territorio Reatino 165²⁵.
- Laurianum curtis 228²⁰, 233²⁶.
- Lauritum v. Lauretum.
- Lauro gualdus v. Lauri.
- Laurum in Ficoccola 220¹⁵.
- Laurum in valle Tybe 227²³.
- Laurum gualdus v. Lauri.
- lavacrum sanctum II 255¹⁶.
- Lava Lutosa II 113⁴.
- Lavareta in Amiterno 320²⁸, 322⁶.
- Lavareta in comitatu Reatino 249¹⁴.
- Lavareta campus II 59¹. in territorio Amiternino 361⁵.
- Lavareta curtis in Amiterno 318¹², 322⁶.
- Lavarianus in territorio Sabinensi II 280²².
- Lavarianus, Lavariani fundus 180⁴¹, 206⁶, 214²¹, 296¹³, 337¹⁵.
- Lavatoria in comitatu Narniensi II 276¹⁰.
- Lavicanensis episcopus v. Petrus.
- Lavina II 221⁵.
- Lavinia II 50⁵.
- Lavinia uxor Guiderolfi II 129¹⁵.
- Lavinia donna II 96¹⁴.
- Lazarus quatrduanus 238¹⁴.
- Lazarus diaconus 220¹³.
- Lazarus (S.) II 109¹⁵.
- Leccamolinum v. Gualterius presbyter.
- Leciole fundus in comitatu Narniensi II 180¹¹.
- Lecto pater Burnengonis 258²⁵.
- Ledericus frater presbyter et monachus Farf. II 121⁹.
- Leganillus, Leganellus 355³⁰; II 185⁶, 186⁵, 189¹⁷. in territorio Sabinensi 365²⁹; II 65⁷, 67⁵, 73⁵, 105⁶.
- Legaranus in territorio Sabinensi II 44¹².
- legati, nuntii mon. Farf. II 107¹².

- 226^{14 20}, 233¹⁵, 313^{2 3}, 314⁶, 317¹⁶.
 imperiales 347¹⁰; II 13²², 17²⁷, 209⁷,
 304¹⁵. Iohannis X papa 302²⁹.
 Nycolai II papa II 144⁵. Roma-
 norum 334^{16 19}. *V. anche* missi.
 leges *v.* Decianę, Diocletianę.
 legislatores II 24¹⁸.
 Leianillus 330²¹.
 Leiano (de) terra in comitatu Sabi-
 nensi 245²².
 Leianus II 168⁹. in territorio Sabi-
 nensi II 53²², 87²⁶.
 Lempedium in territorio Aprutiensi
 359³¹.
 Lentiscum castellum, castrum in co-
 mitatu Teatino II 260²⁵, 283³⁰.
 Lenzo p̄positus ecclesię S. Marci II
 317¹⁸.
 Leo 208²⁹, 314¹; II 47².
 Leo quidam 211¹⁵.
 Leo filius Aciprandi, pater Iohannis
 p̄sbyteri 313^{14 16 25}.
 Leo pater Azę et Marię 282²⁷.
 Leo pater Azonis et Iohannis 282¹⁷.
 Leo pater Azonis p̄sbyteri II 37¹.
 Leo Barbaplena 244²⁷.
 Leo pater Benedictę II 40⁵.
 Leo pater Berardi II 300¹⁰.
 Leo filius Bezonis 350^{9 16}; II 30¹⁶.
 Leo filius Bezonis coniux Bertę II 35².
 Leo vocatus Bioccus, coniux Constan-
 tię II 56¹².
 Leo pater Bonini et Tintonis II 45³¹.
 Leo de Cosiniano 244²⁰.
 Leo Curtabracca pater Stephanię 248⁹.
 Leo Domnicię 366⁶.
 Leo pater Faidonis II 276¹⁹.
 Leo Galiardus 290²⁹.
 Leo pater Guillelmi II 212¹⁸.
 Leo Infans pater Berizonis II 131⁵.
 Leo de Iohanne II 154¹.
 Leo pater Iohannis II 47⁵, 130².
 Leo filius Iohannis de Amiterno 360².
 Leo pater Iohannis et Petri 363³².
 Leo Pazus II 128³.
 Leo filius Petri 363³¹.
 Leo frater Petri de Mennari 245²⁵.
 Leo pater Petri 288⁷; II 232¹², 320²⁵.
 Leo puerulus filius Ragefredi 172³.
 Leo pater Rainerii II 262⁶.
 Leo de Reate 174²⁸, 175^{5 7 19 21}.
 Leo de Roccio II 56²⁶.
 Leo Scortialupum II 71¹⁵.
 Leo pater Spoletini 288¹⁶.
 Leo filius Teudemundi 160¹⁶.
 Leo pater Tintonis II 127¹³, 128⁷, 141⁵.
 Leo abbas monasterii S. Andreę ad
 Soractem tenet monasterium Far-
 fense 44²⁷.
 Leo advocatus mon. Farf. de parte
 Hlotharii imp. 199⁴².
 Leo archidiaconus missus Ottonis III
 imp. II 22^{16 22}, 23^{2 3 7 20}.
 Leo archip̄sbyter II 199²³.
 Leo cardinalis S. Laurentii in Damaso
 II 247³¹.
 Leo castaldius 185²⁷.
 Leo comes, missus Hludovici imp.
 186⁹. *V. anche* placitum.
 Leo cubicularius 313².
 Leo de Maximo dativus iudex II
 97²⁷.
 Leo de Petro diaconus, coniux Mirę
 II 36¹⁷.
 Leo dux Sabinensis 89¹⁷.
 Leo episcopus, bibliothecarius S. R. E.
 186¹¹.
 Leo Gagetanus episcopus II 248⁶.
 Leo ferrarius II 138³⁰.
 Leo ferrarius pater Petri II 42¹⁷, 94⁸,
 97¹¹.
 Leo [Leontius] imperator 132^{4 5}.
 Leo [I] imperator 85^{11 12}.
 Leo [II] imperator 85^{12 19}, 86³².
 Leo [III] imperator 87⁵.
 Leo [IV] imperator 87⁷, 96³, 158¹¹.
 Leo [Isauricus] imperator 95³⁴.
 Leo Porphirogenitus imperator 239¹².
 Leo iudex 254¹⁰; II 257²⁷.
 Leo missus Caroli Magni 341¹¹.
 Leo monachus 298^{10 12 31}.
 Leo notarius II 12².
 Leo [I] papa 93²¹, 123², 129²⁵; II
 252²⁴.
 Leo I papa 130³², 132^{11 26}, 133⁸.
 Leo [II] papa 95¹³.
 Leo II papa II 236²⁷.
 Leo [III] papa 96⁹, 168³¹, 186¹⁶.

- Leo III papa II 239²⁰, 242²¹. *V. anche* placitum.
- Leo [IV] papa 96²⁰.
- Leo IV papa II 242²⁶, 243¹⁰.
- Leo [V] papa 97³.
- Leo [VI] papa 97⁹.
- Leo [VII] papa 97¹².
- Leo [VIII] protoscriniarius, papa 97¹⁸, 334⁹ 13¹⁴, 335².
- Leo [IX] papa II 125²⁹, 131¹⁶ 17¹⁷, 134¹⁵, 136⁸, 138¹⁹, 143¹⁹, 202¹, 240²⁵, 245⁴.
- Leo IX papa II 176²⁴, 282¹⁰. *V. anche* privilegium.
- Leo presbyter de Antiquo 244¹¹.
- Leo presbyter filius Constantie 282⁴.
- Leo presbyter filius Iohannis, frater Adelberti II 46¹.
- Leo presbyter et monachus Farf. II 217²⁴.
- Leo protoscriniarius *v.* Leo [VIII] papa.
- Leo sculdasius 174²⁴. *V. anche* placitum.
- Leo servus mon. Farf. in Marsi 276⁴. filii eius 276⁴. uxor 276⁴.
- Leo servus mon. Farf. in Musini 260¹⁷. filii eius 260¹⁷. uxor 260¹⁷.
- Leo servus mon. Farf. in Terentiano 260²⁰, 276⁸. filii eius 260²⁰, 276⁸. uxor 260²⁰, 276⁸.
- Leo servus mon. Farf. in Terentiano 260²², 276¹⁰. filii eius 260²², 276¹⁰. uxor 260²², 276¹⁰.
- Leo filius Aidelinde servus mon. Farf. in Forfone 264².
- Leo coniux Gise, pater Gausperge, Godefridi, Natalie, servus mon. Farf. in Sublongo 267⁹.
- Leo filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
- Leo filius Stefanonis servus mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicane 261¹, 276²⁵.
- Leo subdiaconus pater Benedicti II 23²⁴.
- Leo vassus Hlotharii imp. 185²³.
- Leogniani, Leognianus fundus 181³³, 202⁴², 215¹⁵, 338¹¹.
- Leola filia Fuscaris servi mon. Farf. in Pretorio 269²².
- Leolus 317²⁵.
- Leone Sabinense (de) casalis *v.* Leonis.
- Leoneca casalis 167²⁷.
- Leoni 261⁶, 277¹; II 33²². curtis comitalis 261⁶, 277².
- Leoni in territorio Furconino 316².
- Leoniana, Leonina civitas nova Romę 315¹⁶; II 242³². muri 315¹⁷ 19.
- Leonianus germanus Iohannis et Luponis 226³¹.
- Leonianus filius Vespuli 195¹⁷.
- Leonianus coniux Teudiperge, pater Ansefridi, Palumbę, Petrunie, servus mon. Farf. in Pretorio 269¹⁸.
- Leonina civitas *v.* Leoniana.
- Leonina curtis in comitatu Senensi II 7⁶, 174¹⁵, 282³⁵.
- Leoninus consul et dux monachus factus II 238⁴.
- Leonis *v.* Cesa.
- Leonis Cannetum *v.* Cannetum.
- Leonis casalis de Cesa II 72¹⁰.
- Leonis de Angelo casalis in Criptule II 45²⁹.
- Leonis Gondonis casamentum in Quinza II 67¹.
- Leonis Parę casalis in Serrano II 72¹⁷.
- Leonis Sabinensis casalis II 42¹⁶.
- Leonis Sabinensis, Leone Sabinense (de) casalis in Massa II 138²⁹. in fundo Masse II 94⁸, 97¹⁰.
- Leonis fundus 181³², 202⁴¹, 215¹⁵, 338¹¹.
- Leonis vocabulum in territorio Reatino 230¹⁷.
- Leonis Minoris fundus in territorio Utriculano II 210¹⁵.
- Leonis (S.) ecclesia in castello Coseniano II 109⁶.
- Leopardi (S.) curtis de Monte II 281¹³.
- Leopardi (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁸.
- Leopardi (S.) ecclesia in civitate Reatina II 169¹³. in territorio Reatino 319³⁶.
- Leopardi (S.) ecclesia in Tazano II 123⁶, 169¹⁶.
- Leopardus (S.) 339⁹.

- Leopardus (S.) in territorio Reatino 315²⁶.
 Leporaria 260¹⁰.
 Leporis *v.* Guidonis filii.
 Lepozica fundus II 211³⁰.
 Lerinco 245²⁰.
 Lesianus in territorio Asculano II 110²⁷.
 Lestę mons II 55²⁷.
 Letaldus filius Letonis II 156³⁰.
 lętanię maioris, memorialis dies II 305².
 Letanus *v.* Adelpertellus.
 Letenanus II 42²⁹.
 Letianum II 180¹⁹.
 Leto pater Arduini pęsbyteri II 163¹⁶.
 Lęto pater Berardi et Hugonis II 268¹⁸.
 Leto pater Letaldi II 156³⁰.
 Leto filius Martini II 181¹³.
 Leto Montanarius pater Teuzonis 287³⁴.
 Lęto (de) castellum *v.* Letonis.
 Lęto frater subdiaconus et monachus Farf. II 121².
 Lęto Curcię pęsbyter II 259²⁴.
 Lętonis filii II 52⁵, 164²⁴. nepotes II 164²⁴.
 Letonis, Leto (de) castellum II 35²⁰, 122¹⁷, 180²⁴, 222³².
 Letulus homo II 268²⁰.
 Leucii (S.) curtis in Apinianicis II 282¹². prope cellam S. Marię in Apinianici 188¹⁹.
 Leucii (S.) curtis in comitatu Marsicano 250¹²; II 99⁴, 140¹⁸, 175³⁴. in territorio Marsicano 319⁹.
 Leucii (S.) curtis in Transaquas II 7³⁷, 282¹².
 Leucii (S.) ecclesia extra portam civitatis Firmanę 254²⁴. *V. anche* campanę, libri, ornamenta.
 Leucii (S.) ecclesia in territorio Marsicano II 26³³, 27⁵.
 Leucii (S.) ecclesia in Secontiano 260²⁵.
 Leucius (S.) 261¹³, 277⁹.
 Leufonus abbas monasterii S. Salvatoris 174^{23 24}.
 Leugianellus fundus 180⁴².
 Leupari casa de Ceseriano 296².
 Leutherius filius Leutherii II 148²³.
 Leutherius pater Leutherii II 148²³.
 Leutherius missus mon. Farf. 200⁴.
 Levaranus in comitatu Sabinensi 243¹³.
 lex II 17²³, 23^{25 32}, 43¹⁹, 124¹⁰, 147²¹, 210³², 232^{21 23}, 241¹³, 256²⁶. Langobardorum 177⁴²; II 20¹, 22^{2 5 10 20 24}, 23^{11 15 18 32}, 87¹⁸. privata II 249⁸. romana 348⁴; II 20³, 87¹⁷. de adulterio ancillę Dei II 43¹⁸. de adulterio maritatę II 43¹⁷. de furto II 43¹⁷. de homicidio II 43¹⁶. de homine vulnerato II 43¹⁶. de incendio II 43¹⁷. de traditione II 43¹⁷. «episcopus aut abbas qui pertinet» &c. 68⁴; II 84¹⁷. «numquam stat tertium genus» 65⁷; II 82⁸. «post terminum datum» II 233¹⁰. «qui contra aliquem petit» II 256¹³. «terram censualem nullus potest» &c. 63²⁵; II 80²⁴. libellus 250¹², 256³³, 257^{9 10 22 24}, 258^{5 15}, 308¹⁹, 349¹⁸; II 60²¹. in tribus personis II 12⁹, 14⁸. libellus brevior Gregorii Catinensis 112¹⁴.
 Liber commemoratorius mon. Farf. II 172²³.
 liber prior et maior Gregorii Catinensis 115⁴.
 liberarum feminarum copulatio cum servis 177⁴¹.
 Liberati (S.) ecclesia in Calicla II 51¹⁷.
 Liberatoris (S.) ecclesia in Petra Lata II 29¹⁹.
 liberi homines *v.* homines.
 Liberius papa 93⁵; II 234¹³.
 libertas mon. Farf. 126^{11 17}, 148³, 183^{28 35}, 179⁹, 212⁸, 221²⁷, 335⁷; II 120¹⁴, 132¹⁵, 204⁵, 207²⁶, 215³², 226¹⁰, 229¹³, 230²³, 240¹³, 241^{2 11}, 242⁶, 256¹, 275¹⁶, 279²⁵, 314²⁵. populi mon. Farf. II 295⁶.
 liberti 145^{2 24 27}, 210^{12 28}.
 libertini 280⁹.
 libertinus *v.* Hebremundus.
 Libertinus pęsbyter et monachus Farf. II 121².

- libre II 309 *e passim*. argenti 171²⁰, 174³³, 226²⁵, 231³, 304¹², 305²⁴, 316⁵, 321²⁶, 356⁹; II 48²⁷, 113²⁰, 115^{5 26}, 117²⁸, 118¹, 127^{11 12}, 128⁶, 142^{14 16}, 143¹⁵, 144¹⁰, 148¹, 149⁵, 150¹⁴, 152²⁵, 153⁶, 166²⁹, 182¹⁰, 191^{19 23}, 192¹⁷, 203²⁸, 232², 243², 276¹⁸, 301³¹, 302¹⁷. monetati II 270¹⁰. auri 223⁹, 283²⁸, 330⁵, 346²³; II 3²¹, 4³¹, 8²⁶, 18⁸, 24⁷, 25¹³, 30³⁰, 32⁹, 34¹⁶, 38¹⁴, 43²⁵, 48¹³, 53⁵, 71⁷, 88²⁹, 95²², 115²², 144²⁶, 149²¹, 150⁶, 158¹⁹, 165²³, 169^{2 29}, 178³⁹, 179¹², 193¹², 199¹³, 212²⁹, 213²², 237¹⁵, 274²², 287¹⁹. obrizi 191²⁰, 350²⁴. denariorum II 159²⁸. papiensium II 171²¹, 174¹¹, 194²¹, 318²⁷. suptilium papiensium II 143¹⁵, 150⁵. lucensis monetę II 210²¹, 275¹⁵. papiensis monetę II 316²⁵. suptilium nummorum II 125⁷, 198¹⁴.
- libri mon. Farf. 21⁵, 29²⁸, 44²⁹, 170⁶, 325²⁶, 326¹⁻⁴; II 118¹¹, 272¹², 307¹⁷, 309-310 *passim*, 313²⁹. .III. cooperti argento et deaurati 325²⁸; *v. anche* codices, Gregorius Catinensis, Liber commemoratorius. ecclesię S. Leucii 254²⁴. S. Petri 289¹⁸. Ss. Rufi et Benedicti II 50⁴.
- Licetta (de) rocca II 160³¹.
- Lichefredus frater Azonis et Iohannis 350².
- Licianus II 48⁶.
- Licianus fundus in territorio Trointensi 229¹⁶.
- Liciniani rivus II 28⁶.
- Liciniano (de) collis 330¹².
- Licinianus II 35²⁸.
- Licinianus in territorio Sabinensi II 59²⁶, 104²⁵.
- Licinius imperator 83²⁶, 84⁶.
- Lidenus filius Iohannis II 213²³. consortes eius II 213²⁴.
- Lidinus filius Maifredi II 51²⁴.
- lignamentorum incisio ad mansiones *v. incisio*.
- lignaticum 350¹⁹.
- lignum crucis Christi 3²⁰, 325²⁷.
- Limara super pontem Lucanum II 151⁸.
- Limes in territorio Furconino 356²⁴.
- Limes in Sabinis 321³⁴.
- Limes campus in territorio Tiburtino II 151¹¹.
- Limes Grossus II 55¹³.
- Limes Maior in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰.
- limina apostolorum 3¹⁰, 5²¹, 10⁹, 11¹⁵, 121¹⁰, 122², 197⁴; II 247¹.
- Limisanum, Limisianum II 162⁵, 184²⁰, 191^{5 16}, 221⁴. homines (de) II 219⁴.
- Limisanum casalis II 148¹².
- Limisanum, Limisianum castellum, castrum in territorio Sabinensi II 122¹¹, 148¹⁰, 213², 219⁴, 284¹³.
- Lindolfus 253⁷.
- Lindula uxor Honorati 262¹⁶.
- Lindulę casa de colle Pertussi 295³¹.
- Lingla 185²³, 186⁶. in Reate 205³⁴, 218²¹, 342²⁸. in territorio Reatino 309¹⁰.
- Linudara filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵.
- linus 207¹⁷.
- Linus papa 91¹.
- Liodo filius Mauriceę servus mon. Farf. in Prętorio 269⁶.
- Lioto pater Alberti II 161¹⁰.
- Lioto filius Fusconis II 278³.
- Lioto filius Iohannis Tintonis, coniux Hittę II 126^{15 16}.
- Lioto prębyter filius Iohannis de Scage II 214⁴. consortes eius II 214⁵.
- Lioto servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
- Liotolfus prębyter filius Iohannis II 50²⁷.
- Liotolfus prębyter et monachus Farf. II 121².
- Liozo, Liuzo iudex sacri palatii 360².
- Liozo prębyter Farf. II 217¹⁷.
- Lippianus fundus in territorio Tiburtino II 56¹⁴.
- Lirinensium monasteria 162⁵, 199²⁶; II 22¹².

- Liris flumen, vulgo Garilianus 32²⁰.
 lis II 264^{32 33}, 265². litis termini II 274⁴⁵.
 Lisanus collis 287^{33 34 35}.
 Lisinia (locus) 163²⁵.
 Lispulus colonus in casale Pacciano 293²⁰.
 Litardus pater Petri II 302^{1 21}.
 litterę Argiri Berardo abbati mon. Farf. II 202²³.
 litterę Gregorii [I] papę II 235^{16 20}, 252³³, 253^{37 16}.
 litterę Guidonis III abb. Farf. ad imperatorem II 295^{11 31}.
 littus v. mare.
 Liuda II 102¹².
 Liuduinus diaconus de Furcone, oblatus 222²⁶.
 Liuneperti casalis in Carboniano II 63³⁶.
 Liupa mater Azonis et Peccionis 287¹³.
 Liupa uxor Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁴.
 Liuprandus colonus mon. Farf. in Turano 297³.
 Liupulus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁸. filii eius 268¹⁹. uxor 268¹⁸.
 Liuspertus pŕesbyter habitator Acutiani 163³⁰.
 Liusuli gener servus mon. Farf. in Leoni 261⁶, 277¹.
 Liuto servus mon. Farf. 352²⁴, 359⁶.
 Liutoni casalis de Albuciano II 45²⁵.
 Liutpertus rex 88⁷.
 Liutprandus pŕesbyter 204⁷, 216²¹, 340³⁵.
 Liutprandus pŕesbyter germanus Bertonis 168²⁰.
 Liutprandus rex 88^{12 19}, 95³², 147³², 205³⁸, 218²⁵, 224¹⁹, 335²⁵, 342³²; II 26²⁶, 173¹², 279²⁶. V. anche pes, pŕeceptum.
 Liutprandus filius Godeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271³³.
 Liutprandus filius Goduli servus mon. Farf. in Forfene 263³².
 Liutus pater Todini II 317⁶.
 Liutulus filius Boniperę, frater Benedictę, coniux Audisindę, servus mon. Farf. in Pŕetorio 269²⁰.
 Liutguardus archicancellarius Caroli Magni 191³⁰.
 Liuza uxor Camponis abbatis 323²⁶.
 Liuza filia Fulchizonis, mater Gaiderisii, Iohannis, Oterami, Sintari 309¹³, 313²⁶, 315^{22 24}, 319³⁴, 333³.
 Liuzo v. Liozo.
 Lobia II 35²⁹.
 loca mon. Farf. in Marchia II 315⁸.
 loca sancta Hierosolymę 3^{8 21}.
 loca sanctorum in Tudertino comitatu II 263²⁰.
 locopositus marchio v. Roccio.
 Locus Antiquus in comitatu Perosino 284¹².
 Lophoniscis (de) molinum II 153²⁶.
 Logianus fundus in Sabinis 297²².
 Longa v. Macla, Petra.
 Longe Purum in territorio Interocrino 352³³.
 Longę Vallis fundus v. Vallis Longę.
 Longi v. Iohannis casalis.
 Longini filii II 147¹⁸.
 Longinus filius Azonis II 108⁶, 147¹².
 Longinus pater Azonis 251²⁹.
 Longinus filius Longini 347².
 Longinus pater Longini 347².
 Longinus pater Raimburgę II 292¹³.
 Longitia, Longitium II 182⁶, 186⁴, 187³.
 Longitia in territorio Sabinensi II 280²³.
 Longitia casalis 151⁸.
 Longitia fundus v. Apicianus.
 Longitianus 163²⁷.
 Longitium v. Longitia.
 Longizo pater Petri II 151¹¹.
 Longobardia, Longobardi v. Langobardia, Langobardi.
 Longoia fundus in comitatu Narniensi II 179¹⁸.
 Longoię fundus in territorio Sabinensi II 101¹.
 Longone gualdus Spoletanus qui dicitur porcaricius et cerquaricius 277²⁹.
 Longoni serra II 277¹³.

- Longule II 577.
 Longum *v.* Pratum.
 Longus *v.* Campus, Lacus.
 Loniamuna in territorio Sabinensi 220⁸.
 Lonianus in territorio Sabinensi II 25².
 Lopardi casalis in Sabinis 247⁶.
 Lorenianum *v.* Lorinianum.
 Loretulum *v.* Loritulum.
 Loretum II 109²⁷.
 Lori castellum in comitatu Sabinensi 245²⁸.
 Lori curtis in comitatu Sabinensi 245²⁷. in territorio Sabinensi II 173³⁵. *V. anche* Lauri.
 Lorianum 38¹³, 239⁹; II 205¹⁰. *V. anche* Laurianum.
 Lorianum in Amiterno II 99¹². in Amiternis II 140²⁶, 175³⁶. in territorio Amiternino II 7³⁸.
 Lorianum in comitatu Reatino 140¹.
 lorica mon. Farf. II 309²⁶.
 Loriniani Vallis II 184²⁶.
 Loriniano (de) rivus II 264¹⁸.
 Lorinianum II 182²⁷, 187²⁶, 188²⁸.
 Lorinianum, Lorenianum in territorio Sabinensi 333¹⁶; II 66¹⁰, 72²⁴, 105¹⁴ 18.
 Lorinianus casalis II 71³⁴.
 Lorito, Lurito (de) castellum II 175⁸, 284³¹.
 Loritulum Postmontem 330²⁹.
 Loritulum, Loretulum in territorio Sabinensi 355²⁰; II 73⁸.
 Loritum podium in comitatu Narniensi II 265²¹.
 Lornianus in territorio Sabinensi II 73²⁰.
 Lorianus in territorio Sabinensi II 117³¹.
 Loterii presbyteri casalis in Campo S. Benedicti II 183³⁴. castellum vetulum II 183³⁴.
 Loterius, Lotherius *v.* Lotharius.
 Lotharii filii 63²¹; II 80²⁰.
 Lotharingi 240¹⁸.
 Lotharius pater Adelberti II 32²³.
 Lotharius, Lotherius, Loterius filius Attonis II 37⁴, 40⁹, 44¹, 52³¹.
 Lotharius rex, imperator *v.* Hlotharius.
 Lotherius de Suavi II 197³¹.
 Lubricum flumen II 33¹⁸ 21, 282²⁹.
 Luca II 191²⁸. aquimolum II 191²⁸.
 Luca casalis in Sabinis 294³².
 Luca (de) *v.* Gottifredus.
 Lucam (Super) liber 326¹.
 Lucana *v.* Lucania.
 Lucanus fundus 365²⁶.
 Lucania, Lucana 29¹⁷, 340⁶; II 260²⁷. in comitatu Teatino II 7³⁴, 98³³, 175²⁵, 282¹⁵, 283³⁰. in finibus Teatine sive Vocitanę 193⁶. civitas 42², 329¹⁴.
 Lucanianum in territorio Sabinensi II 280³⁸.
 Lucanianus fundus 180³², 201³⁸, 214¹¹, 337³.
 Lucanus pons II 151⁸.
 Luccianus fundus *v.* Lucianus.
 Luccigianus fundus *v.* Lucigianus.
 Luccio (de) casalis in Sabinis 246²¹.
 Lucciolo colonus 149¹.
 Lucciolum *v.* Luciolum.
 Lucclus 194⁴.
 Lucefridus filius Luceradi servus mon. Farf. in Pretorio 269⁹.
 Lucensis episcopus *v.* Anselmus.
 lucensis moneta *v.* libbre.
 Luceradius, Luceradius filius Stalarii 352²⁸, 359¹⁰.
 Luceradius cavallarius 159⁸.
 Luceradius coniux Alepergę, pater Lucefridi et Palumbi, servus mon. Farf. in Pretorio 269⁸.
 Lucerius abbas Farfensis 177⁷, 98⁸, 147²⁶, 148⁴ 8.
 Lucerius imperator 85¹⁶.
 Lucia uxor Beliciani servi mon. Farf. in Beliciano 273⁴.
 Lucia filia Prode II 53²⁵.
 Lucia (S.) casalis in Scandrilia II 262¹⁷.
 Luciano (de) curtis in comitatu Senogallię 253¹⁵. homines 253¹⁶. *V. anche* Luzano (de).
 Lucianus in territorio Sabinensi II 280¹¹.
 Lucianus, Luccianus fundus 182³, 203⁹, 215²⁴, 338²⁰. in territorio Sabinensi

- nensi II 284⁴. domusculia 182³, 203⁹, 215²⁴, 338²⁰.
 Lucida v. Vallis.
 Lucidi casa in curte de Pontiano 295²¹.
 Lucidus collis II 109³¹.
 Lucie (S.) casalis in Sabinis 246²⁴.
 Lucie (S.) curtis in Ciciliano II 7³³, 175²³, 283²⁰.
 Lucie (S.) curtis in monte Martiano II 282⁶.
 Lucie (S.) curtis in montanis filiorum Tresedii 251².
 Lucie (S.) curtis in Pinne II 281²³. in comitatu Pinnensi II 98³², 140¹³.
 Lucie (S.) ecclesia II 188¹⁷, 189²⁰.
 Lucie (S.) ecclesia de Bacciano II 62¹³, 73³, 102⁹.
 Lucie (S.) ecclesia in Bucciano II 270²⁷.
 Lucie (S.) ecclesia in Coseniano II 109²⁵.
 Lucie (S.) ecclesia in curte S. Gethulii II 74¹⁴. aquimoli communales II 74¹⁴.
 Lucie (S.) ecclesia in Lafriniano II 68²².
 Lucie (S.) ecclesia in Lucciolo II 39³⁴.
 Lucie (S.) ecclesia in Monte Aureo II 105²⁵, 221³⁰.
 Lucie (S.) ecclesia in monte Marciano II 54¹.
 Lucie (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152¹⁴.
 Lucie (S.) ecclesia in Tribuco II 53².
 Lucie (S.) ecclesia in Turri II 110¹⁶.
 Lucie (S.) oratorium sub colle Baiano II 45¹⁰.
 Lucigianus, Luccigianus fundus 181²², 202³⁰, 215³, 337³⁸.
 Lucii casalis in Arci II 143¹¹.
 Lucie (S.) ecclesia in Luciolo II 280²⁹.
 Lucinianum II 191²⁰.
 Luciola uxor Desuli servi mon. Farf. in Pretorio 269⁷.
 Luciolum, Lucciolum in territorio Sabinensi II 39³³, 103³¹, 280²⁹.
 Luciolus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfene 263³⁰.
 Lucipertus filius Lunicisis servus mon. Farf. in Raiano 265¹.
 Lucius v. Otho imperator.
 Lucius papa 92⁹, 143³².
 Luco (de) castellum in territorio Asculano II 111⁶.
 Luco (de), Lucus castellum in territorio Sabinensi II 152⁹, 162¹, 180³⁰, 221³⁴, 222⁹, 287¹³. Luco (de) castelli pertinentia in territorio Sabinensi II 128²⁵.
 Luco (de) pertinentia II 165².
 Luconiolus in comitatu Perosino II 100¹³.
 Lucratianus casalis 167²⁷.
 Luculi casa de Ceseriano 296¹.
 Luculus colonus mon. Farf. in Pretorio 296²⁰. filii eius 296²⁰. uxor 296²⁰.
 Luculus castellum quod vocatur Tufus II 160²⁹.
 lucus II 228¹², 23.
 Lucus 350⁷; II 212²⁰, 22²⁵, 276².
 Lucus in territorio Asculano II 110²⁶.
 Lucus in territorio Sabinensi, in Sabinis 247⁹, 284¹³, 321³⁶; II 204²⁸.
 Lucus castellum in territorio Sabinensi v. Luco (de).
 Ludi Duo v. Duo Ludi.
 Ludoicus Nicerinus episcopus II 248⁹.
 Ludovicus imperator v. Hlodovicus.
 Lumbricata fundus II 36²⁷.
 Lumbricitum in fundo Agelli II 57³³.
 Lumbriculum 220⁶.
 Lumento monasterio (de) curtis in comitatu Firmano II 177¹².
 Lumeranum II 185²⁶.
 Lumeranum in comitatu Firmano II 139³².
 Lumeranum in territorio Sabinensi II 74², 87²⁶, 157¹⁶.
 Lumeranum castrum II 271¹⁰.
 Lumerianus fundus in territorio Sabinensi II 284⁴.
 luminariorum concinnatio II 39¹⁶.
 Lumirianus fundus II 147¹.
 Lumitiano (de) curtis in fundo Lumiriano II 147¹.
 Lunari 220²⁴.

- Lunę Vallis in Fara II 297⁴. *V. anche* Luno (de).
 Luni II 237³⁰.
 Luni casalis in Arci II 149³⁰.
 Lunianum II 97²⁴.
 Lunianum in territorio Reatino 320³², 359¹⁷.
 Lunianum in territorio Sabinensi 363⁷; II 63¹⁰.
 Lunianum castellum II 122¹², 196¹⁴. in comitatu Reatino II 167¹⁶, 176¹¹, 192¹³, 193⁷.
 Lunicisi frater Lupardi et Lampulę, coniux Teudiperę, pater Luciperti, Luę, Ursi, servus mon. Farf. in Raiano 264³⁶, 265¹.
 Lunicunda mater Armilię et Lamperę infantum 268¹⁰.
 Lunicunda uxor Goduli servi mon. Farf. in Forfene 263³².
 Lunicunda mancipia mon. Farf. 268⁴.
 Lunirianus fundus 201¹⁶. *V. anche* Larinianus, Lurignianus, Lurinianus.
 Luno (de) Vallis II 264¹⁶. *V. anche* Lunę.
 Lupa filia Boniperti de Fiscilli servi mon. Farf. in Narnate 275².
 Lupa filia Crisę sororis Ursi servi mon. Farf. in Pontiano 265¹⁰.
 Lupa uxor Dominici Petri II 48¹⁷.
 Lupa uxor Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271³⁶.
 Lupa uxor Iustini servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁸.
 Lupa filia Lunicisis servi mon. Farf. in Raiano 265¹.
 Lupa uxor Sabboli servi mon. Farf. in Frono 270²⁹.
 Lupa uxor Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Lupa mater Toderici coniugis Anseradę servi mon. Farf. in Bucizano 271²⁷.
 Lupa uxor Urserami servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁰.
 Lupa mancipia mon. Farf. 267³³, 268².
 Lupa, Luę Vallis in territorio Sabinensi II 90⁴, 168³².
 Lupardus 227³¹.
 Lupardus pater Sabini II 72¹⁷.
 Lupardus scario in Prętorio, coniux Vettulę, pater Audonis, Luponis, Petri 268³⁴, 271¹⁸.
 Lupardus coniux Gratiolę, pater Ursę et Ursi, servus mon. Farf. in Bucizano 271³⁵.
 Lupardus frater Lampulę et Lunicisis, coniux Formosigę, servus mon. Farf. in Raiano 264³⁶, 265².
 Lupari furca in territorio Torensi 250⁵.
 Luparia *v.* Furca.
 Luparii Collis fundus in comitatu Narniensi II 276¹⁰.
 Luparinum 158³⁰.
 Luę Vallis *v.* Lupa.
 Lupicini II 123⁴.
 Lupicini in territorio Sabinensi II 170¹⁷.
 Lupicio filius Ursi fratris Anseradi servus mon. Farf. in Pontiano 265⁹.
 Lupina Vallis in comitatu Perosino II 108¹¹.
 Lupo 211²⁹, 221³, 227²⁷, 314⁷.
 Lupo frater Acerisi, Atterisi 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Lupo filius Antionis 195¹⁷.
 Lupo filius Barauculi Otolfi scarionis 262¹.
 Lupo pater Benedicti 362³⁶.
 Lupo filius Bertę 293².
 Lupo, vocatus Berto, filius Benedicti II 157¹⁸.
 Lupo Confectę pater Adę prębyteri II 111²⁸.
 Lupo filius Godeladi 360¹¹.
 Lupo filius Guidonis habitator Corniti 282³³.
 Lupo germanus Iohannis et Leoniani 226³¹.
 Lupo pater Iohannis II 567, 1284, 161¹⁷, 201⁸.
 Lupo patruus Iohannis 311²³.
 Lupo Lantrudę II 70¹⁷, 118.
 Lupo Marcisi II 112¹⁰.
 Lupo de Mozano II 40¹³.
 Lupo filius Peponis 289⁵.
 Lupo pater Petri II 130¹¹.

- Lupo filius Sindifridi Otolfi scarionis 262 3.
- Lupo conductor 299 19 34.
- Lupo dux Spoleti 88 20, 148 14 26, 150 1 22, 163 13, 176 30 31, 203 20 21, 215 36, 338 31 32. *V. anche* p̄ceptum.
- Lupo frater monachus Farf. II 121 2.
- Lupo frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121 2.
- Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262 20. uxor eius 262 21.
- Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262 35. filii eius 262 36. uxor 262 36.
- Lupo coniux Rateldis, homo mon. Farf. 294 15.
- Lupo libertus 210 23.
- Lupo magister *v.* Luponis casalis.
- Lupo monachus 298 11 13 14 31.
- Lupo monachus Farf. 63 8; II 80 7.
- Lupo notarius pater Luponis servi mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261 5, 276 30.
- Lupo p̄sbyter II 40 13, 201 36.
- Lupo p̄sbyter de Mozano 244 25. filius, mater, soror eius 244 26.
- Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Amiterno 354 1.
- Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Monte S. Donati 260 1.
- Lupo p̄sbyter filius Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270 29.
- Lupo servus mon Farf. 352 23 24, 359 5.
- Lupo servus mon. Farf. in Clusurule 361 19.
- Lupo servus mon. Farf. in Narnate 275 11. soror eius 275 11.
- Lupo servus mon. Farf. ad Saxam 265 25. uxor eius 265 25.
- Lupo servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274 6.
- Lupo servus mon. Farf. in S. Xisto 259 1.
- Lupo servus mon. Farf. in casale Tabulicij 276 3. filii eius 276 3. uxor 276 3.
- Lupo filius Anserami servus mon. Farf. in Pontiano 265 13.
- Lupo frater Colonis, coniux Ansiperge, servus mon. Farf. in Colomente 266 11.
- Lupo filius Dagari, coniux Amperge, pater Armeperiti, servus mon. Farf. in Pontiano 265 3.
- Lupo filius Gaidonis servus mon. Farf. in Colomente 266 8.
- Lupo filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265 7.
- Lupo coniux Gundiperge servus mon. Farf. in Forfone 263 33. filius eius 263 34.
- Lupo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in P̄torio 268 36.
- Lupo filius Luponis notarii servus mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261 5, 276 30.
- Lupo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271 13.
- Lupo filius Maurice servus mon. Farf. in Forfone 264 1.
- Lupo filius Teudelapi servus mon. Farf. in Bucizano 272 27.
- Lupo (de) Iohannis casalis in Sabinis 246 12 16 26.
- Lupo Pazo (de) casalis in Arci II 142 28.
- Lupoliscus *v.* Pacus.
- Lupolo (de) rigus *v.* Lupulo.
- Luponis filius 288 20.
- Luponis casalis de S. Reparata II 65 5, 69 35.
- Luponis Anse casalis in territorio Sabinensi II 68 11, 70 24.
- Luponis Cęci casalis in Albuciano II 72 26.
- Luponis magistri casalis in Meiana II 88 13, 102 5.
- Luponis Miciliani casalis in territorio Sabinensi II 70 19.
- Luponis de Petrono casalis in Sala II 96 11.
- Lupualdus filius Auderade vidue servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 24.
- Lupuara mater Aldemarii, Alexandri et Desiderii servorum mon. Farf. in Colomente 266 13.
- Lupuara filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271 32.
- Lupula uxor Aricauri servi mon. Farf. in Beliciano 273 14.

- Lupula filia Aruisis servi mon. Farf. in Canzoniscis 264³⁴.
- Lupula filia Ursuli de Oleno servi mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.
- Lupuli v. Poppe.
- Lupuli familia in Tegoria 353³³.
- Lupulo, Lupolo (de) rigus 284¹⁹; II 276².
- Lupulus servus mon. Farf. in Marciliano 265¹⁷.
- Lupulus filius Aidulę, coniux Taciperę, servus mon. Farf. in Beliciano 273¹. filia eius 273². frater 273².
- Lupulus infans filius Boniperę servus mon. Farf. 267²⁷.
- Lupulus Claudus servus mon. Farf. in Amiterno 320²³.
- Lupulus coniux Gutte, pater Auderisis, Audiperti, Autę, Lupuarę, servus mon. Farf. in Bucizano 271³¹.
- Lupulus pater Iseperę et Isolfi servus mon. Farf. in Bucizano 272¹.
- Lupulus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275⁷. uxor eius 275⁸.
- Lupulus mons 284¹⁹; II 276².
- Lupus v. Iohannes.
- Lupus Pazus v. Lupo (de) casalis.
- Lupus coniux Albinulę, pater Amitermini et Sabbuli, servus mon. Farf. in Prętorio 270⁸.
- Luranus in comitatu Amiternino 345¹⁵.
- Luranus Campus in castaldatu Pontano II 130¹⁵.
- Lurianus 356²⁸ 29³⁰.
- Lurignianus, Lurinianus fundus 180¹².
V. anche Larinianus, Lunirianus.
- Luritu v. Lorito (de).
- Lusianus in Sabinis 297²⁶. gualdus, silva 297²⁷.
- Lusianus casalis in Sabinis 295⁵.
- Lusianus fundus 181¹⁶, 202²⁴, 214⁴⁰, 337³³. in Sabinis 300³.
- Lussianus casalis 167²⁶.
- Luterii casa in curte de Pontiano 295²⁷.
- Lutosa v. Lava.
- Lutulum 357⁹.
- Lutulum in comitatu Asisi 253¹.
- Luxemus II 109³.
- Luxoviensium monasteria 162⁵, 199²⁷; II 22¹¹.
- Luzano (de) curtis in comitatu Senogalliensi II 98²³, 137²⁴, 139²¹, 174²⁸, 284²¹. V. anche Luciano (de).
- Maccla, Macclę v. Macla, Macle.
- macellarius v. Iohannes.
- Macenili serra 309³².
- Macerata (de) vadus II 260³².
- Macerę in Puzalia II 49³.
- Maceretum in territorio Amiternino 358⁵⁹.
- Maceri (de) fossa in Puzalia II 148⁸.
- Macerianus in Sumati II 91⁶, 97¹¹.
- Maceriatinis (de) terra 339³⁴. in territorio Firmano II 7²⁴, 283¹³.
- Macerulę fundus 180²⁰ 22, 201²⁶ 27, 213³⁹, 214¹, 336³² 32.
- Macharius subdiaconus et monachus Farf. II 218¹⁰.
- Machelmi Cripta 139²⁵; II 205⁶.
- machinę v. macinarum paria, manicę.
- Macianus 354³⁰.
- macinarum paria II 163²³, 169⁷.
- Macla II 281²⁵.
- Macla in territorio Sabinensi II 280³⁷.
- Maccla (de) casalis in Petra Dęmonis II 297¹⁵.
- Macla, Maccla (de) castellum II 151¹³, 193¹⁶.
- Macla (de) silva II 108¹⁷.
- Macla, Maccla Felcosa II 90¹, 171⁶, 192³¹, 205⁵. in comitatu Reatino 139²⁵.
- Macla Longa II 33², 46¹⁹, 90⁵.
- Macla Mortua, quę vocatur Ferone, in comitatu Narniensi II 265²⁰.
- Macla Petrosa II 90⁶.
- Macla Rotunda II 151²⁴.
- Macle II 185¹², 187¹⁴.
- Macle in territorio Amiternino II 59¹.
- Macle, Macclę in comitatu Reatino II 44¹⁰, 50¹⁹, 125¹⁰.
- Macle in territorio Sabinensi II 149¹¹, 153¹⁹.
- Macle collis II 58⁹.

- Macle pertinentia in territorio Asculano II 48²⁵.
 Maccle rivus 362³⁰.
 Maco v. Beraldus.
 Macretum II 281²⁷.
 Macri II 281³⁰.
 Macri in comitatu Campanino II 38³⁶.
 in finibus Campanie II 31²³, 99⁸, 140²².
 Macrinus imperator 82²⁹, 91³¹.
 Macunule casalis in Sabinis 294⁸.
 Madelandiscum Trivium in territorio Firmano II 109²⁹.
 Madelandus servus mon. Farf. in Cerfengo 261¹¹, 277⁷.
 Madelgerius, qui et Gezo, filius Godeladi 360²¹.
 Madelmus pater Iohannis II 257²⁸.
 Mado v. Benedicti casalis.
 Mafianus in territorio Aprutiensi 359³².
 Magianus in territorio Sabinensi II 53²³.
 Magina v. Villa.
 Maginardus pater Helperini II 155⁷.
 magise tempus 195²³.
 Magise in fundo Petroriolo 355²².
 Magise in territorio Sabinensi II 71²⁷, 117⁸.
 Magisi II 109¹².
 magister v. Iohannis campus, Luponis casalis.
 magister vestis v. Argiros.
 Magna v. Villa.
 Magnanus (locus) 163²⁶.
 magnates II 295¹⁷. curie Heinrici III imp. II 119¹⁸. V. anche Roma.
 Magnentius imperator 84¹¹.
 Magnicisi coniux Guarne, pater Elperici et Magniperti, servus mon. Farf. ad Isule 264²².
 Magniperga uxor Aleperti filii Faripti scarionis 263²⁴.
 Magnipertus filius Magnicisi servus mon. Farf. ad Isule 264²³.
 Magno 340³¹.
 Magno (de) v. Arnulfus.
 Magno nepos Benedicti presbyteri 204⁴, 216¹⁷.
 Magnus (S.) 260²⁹, 276¹⁸.
 Magulus coniux Aliperge, servus mon. Farf. in Pretoriano 268²³. filii eius 268²³.
 Maguntinus archiepiscopus v. Christianus.
 Maia uxor Guinizonis Amiconis II 36⁸.
 Maialina, Maialine, Maialini, Maialinus in Sabinis 293¹⁰, 331¹⁶, 355³⁶; II 64²⁷. V. anche Calvisia (de).
 Maialine, Maialini, Maialino (de), Maialinus mons 64²⁷, 291⁷, 293¹², 328¹⁴; II 97¹⁴, 103³, 141⁹, 142³.
 Maianilus 158²³. lacus 158²². vadus 158²².
 Maianum in territorio Asculano II 113².
 Maiavilla (de) aqua 362³⁰.
 Maię via in territorio Sabinensi II 105¹⁷.
 Maifredi filii 249¹⁸.
 Maifredi filius 251³³.
 Maifredi heredes II 57¹⁶.
 Maifredus 286³.
 Maifredus filius Alberti Sclavonis 287²³.
 Maifredus filius Gottifredi II 49¹¹.
 Maifredus Guidonis II 192¹⁸.
 Maifredus pater Lidini II 51²⁴.
 Maifredus pater Salomonis et Transarici II 51⁷.
 Maifredus pater Transarici II 29⁶.
 Maifredus presbyter et monachus Farf. II 217¹⁹.
 Maina v. Vallis, Villa.
 Mainardus II 112¹⁹.
 Mainardus filius Alberti 284³⁰, 285².
 Mainardus filius Brictuli II 271¹¹, 18²².
 Mainardus filius Gualkerii, pater Adelberti II 273²².
 Mainardus pater Odonis 288²⁵, 289¹.
 Mainardus filius Rolandi 251²⁸.
 Mainardus comes 252¹⁴.
 Mainardus diaconus et monachus Farf. II 300³¹.
 Mainardus Urbinensis episcopus II 248¹⁰.
 Mainardus frater monachus Farf. II 121²¹.

- Mainari prìvignus Unaldi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹³.
 Mainari pater Ursuli servus mon. Farf. in Beliciano 272³².
 Mainellus servus mon. Farf. ad Salicem 267²⁰. frater eius 267²¹. uxor 267²¹.
 Maineperga filia Gundiperti servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
 Maineperti casa in Corneto et in Masugiano 207⁴.
 Mainepertus 234¹⁶.
 Mainerius pater Berardi comitis 319³.
 Mainerius filius Orę II 55²⁹.
 Mainerius pater Tebaldi 247²⁵.
 Maino mons II 34²⁴.
 Mainolinus servus mon. Farf. in Canali 260³.
 Mainsinda v. Maisinda.
 Mainula v. Vallis.
 Mainuli casa de Ceseriano 295³³.
 Maino frater clericus et monachus Farf. II 121¹¹.
 Maio 322¹.
 Maio pater Iohannis pręsbyteri II 48³².
 Maio pater Petri II 130⁷.
 Maio Tiniosus abbas S. Silvestri 289³.
 Maio frater monachus Farf. II 121¹¹.
 Maio libertus 210²³.
 Maio servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁷.
 Maio filius Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁶.
 Maio filius Bonosi scarionis servus mon. Farf. in Prętorio 268³³.
 Maio filius Desuli servus mon. Farf. in Prętorio 269⁷.
 Maio (de) Vallis in comitatu Narniensi II 276¹¹.
 Maiolus libertus 210²³.
 Maionis casalis in pertinentia de Rocca II 182²⁶.
 Maionis collis II 184¹⁰.
 Maionis (de) terra in comitatu Sabinensi 245²³.
 Maionus v. Iohannes servus.
 Maior v. Lacus, Mons, Petra, Silva.
 Maior porta Romę II 96²³. Utriculanę civitatis II 210^{11 12}.
 Maior Vallis 168⁵.
 Maior via in territorio Sabinensi II 104²⁶.
 Maiorianus II 49⁸. *V. anche Maiorianus.*
 maiores v. homines.
 Maioriani homines 203²³, 215²⁶.
 Maiorianus 316².
 Maiorianus 203³⁴, 204¹, 215²⁶, 216^{20 25}, 340^{24 29}. filii eius 203³⁵, 216²⁹, 340²⁴. uxor 203³⁴, 216²⁰, 340²⁴.
 Maiorianus, Maiorianus pater Godoaldi, Hunaldi et Romani 178^{18 21 27 31}.
 Maiorianus imperator 85²³.
 Maiorinus conductor 296²⁸, 297²⁷. filii eius 296²⁹. uxor 296²⁸.
 Maiorinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁰.
 Maisinda, Mainsinda (uxor Guinichis ducis?) 217²⁰, 341²⁹.
 Maiulinus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁴.
 Maiulus servus mon. Farf. in Frono 270³³. filii eius 270³³. uxor 270³³.
 Maiulus coniux Iusting, pater Gratioli et Maiuriani, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²³.
 Maiurianus filius Maiuli, coniux Rimildis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²³. filii eius 273²⁴.
 Maius flumen II 194³⁰, 195¹².
 Mala Mors II 157⁴.
 Mala Mors in comitatu Reatino II 29⁸, 44^{6 10}, 50¹⁹, 115¹².
 Mala Morte (de) pertinentia II 51¹³.
 Malbertus filius Petri habitator Cornigiti 282³².
 Malepascia, Malepassia v. Ursus canonicus pręsbyter.
 Malianum, Malianus v. Mallianum, Mallianus.
 Malisis rivus in territorio Firmano II 108^{10 11}.
 Malliano (de) curtis in comitatu Sabinensi 244³³. castellum 244³³.
 Malliano (de) pertinentia II 213²⁰.
 Mallianum in territorio Sabinensi II 280²⁰.

- Mallianum, Malianum castellum inter-
torio Sabinensi II 213¹⁵.
Mallianus, Malianus casalis 152²⁴,
153⁵ 7²² 27, 154¹¹, 327³⁰. in Sa-
binis 294¹³.
Mallianus, Malianus, Malliani fundus
180¹⁶, 181⁸, 201²¹, 202¹⁵, 213³⁵,
214³¹, 336²⁶, 337²⁵. in comitatu
Sabinensi 245³⁵. in Sabinis, in
territorio Sabinensi 220¹⁰, 300¹³;
II 284⁵.
Mallia Vacca *v.* Adę casalis.
Malliavaccam *v.* Iohannes.
Malloni in territorio Furconino 362⁷.
mallus publicus 189¹⁵.
Malpertiscus casalis in Quinza II 184⁵.
Malta castellum II 180¹⁶.
Maltinianus in castaldatu Equano II
157¹, 181⁹. in ministerio Equano II
165⁵. in ducatu Spoletano II 213⁴.
malum facere II 264²⁹.
Malus *v.* Casalis, Collis, Lacus.
Mambres 134⁸.
Mamenacus in territorio Balbensi
356²¹, 357²².
Mamiliani (S.) curtis in Tuscana II
281³².
Mamiliani (S.) ecclesia in Mariliano,
territorio Tuscanensi 174¹¹.
Mamula filia Isualdi servi mon. Farf.
ad S. Demetrium 264¹³.
Mamula filia Mancionis servi mon.
Farf. in Bucizano 271¹³.
Manases filius Tebaldi, pater Tebaldi
II 153²⁵.
Manases camerarius, nuntius mon.
Farf. II 317¹⁷.
Mancianus 207²³.
Mancianus in Flaiano II 282⁶.
Mancianus fundus in territorio Colli-
nensi II 53³¹.
Mancinus *v.* Azo.
Mancio abbas, missus Pipini 169¹⁹.
V. anche placitum.
Mancio coniux Ittulę, pater Ildulę, lu-
stę, Izonis, Luponis, Mamulę, servus
mon Farf. in Bucizano 271¹².
Mancionis collis in Furcone 318¹⁰.
mancipia 137³⁴, 144²⁵. mon. Farf.
265²¹, 268¹². quę bene laborant
267³²⁻³⁶. quę mediocriter labo-
rant 268¹⁻⁵. veteranę 268⁵.
Manco 285²⁸ 30.
mancosi, mancusi 168¹⁷, 171²⁰ 22, 175⁹,
190¹², 223²⁶. aurei II 39²⁴, 41³⁰.
mandata *v.* epistolę.
mandatum Ottonis [I] imp. 343³¹.
mandatum pauperum II 298¹⁰.
Mandrię in massa Nautona 221⁷.
Mandrilis in territorio Sabinensi II 69¹⁰,
105⁸.
manentes 204¹⁷, 216³³.
Maneperga filia Urbani servi mon.
Farf. in Sublongo 267¹⁴.
Manfredus filius Azonis II 59³.
Mangonis murus in territorio Furco-
nino 361⁸⁹.
Manianum 232⁶.
manicę, machinę 173¹¹, 175²⁰. *V.*
anche macinarum paria.
Manicone, Manichone (de) aqua II
123¹⁰, 169¹⁹, 176⁶, 285⁶.
Manilla in comitatu Esculano 251²² 24.
manipulum cum squillis aureis mon.
Farf. II 292²⁵, 310⁴. stolę maio-
ris II 309³².
Maniseus pater Tebaldi II 153³⁰.
Manisi in castaldatu Equano II 163¹⁹,
164¹⁵.
Manisis (de) *v.* Cambia, Purum.
Mannarus II 300¹⁴.
Mannonis filius 245¹¹.
Mannonis casalis in territorio Sabi-
nensi II 101⁸, 105²⁵.
mansio *v.* hospitium.
Mansiolus filius Arborioli 195¹⁶.
mansionatica 234⁶.
Mantatianus fundus II 147⁸.
Mantius diaconus S. R. E. II 247³³.
Mantua 303⁵; II 238¹.
Mantua (in Sabinis?) 326²⁸.
mantus pretiosus holosericus auroque
textus II 203²⁶.
manualia mon. Farf. 248³; II 209²⁶,
218²⁷ 29, 223²⁹⁻³², 224¹, 297¹⁶ 18 20,
312⁵, 315²¹ 32.
Manulus filius Boniperti de Fiscilli
servus mon. Farf. in Narnate 275¹.

- manumissio 144²⁶, 145²⁵.
 manus 304²².
 Maocus pater Petri 287²⁰.
 mappula 199⁴¹.
 mappula super altare mon. Farf. II 292¹³.
 Marana (de) castellum in comitatu Reatino 249⁸.
 Maranella in territorio Sabinensi II 64¹⁵.
 Marcelli et Marcellini (ss.) festività II 321¹⁸.
 Marcelli (S.) ecclesia in Carboniano II 64¹⁷, 280²⁶. in fundo Carboniano 338²⁰.
 Marcelli (S.) ecclesia in Verruciano 253¹.
 Marcelli (S.) furca II 277⁹.
 Marcelli (S.) rivus II 97¹⁹, 103¹¹.
 Marcelli (S.) rigus in Meiana II 88¹². aquimola II 88¹².
 Marcellianellus fundus 201⁵, 336¹⁰. *V. anche* Marcellianellus.
 Marcellianus in territorio Sabinensi II 68³.
 Marcellina Vallis infra civitatem Narniensem II 180⁶.
 Marcellini (S.) ecclesia in casale Sepiciano 296¹⁷.
 Marcellinulus servus manualis mon. Farf. 207¹¹.
 Marcellinus [I] papa 92²³.
 Marcellinus [II] papa 92²⁶.
 Marchia *v.* Firmana.
 marchiones II 241⁶, 242³.
 Marchisano (de) casalis in pertinentia S. Reparate II 202⁹.
 Marchisanus *v.* Petrus.
 Marchisianis (de) casalis in territorio Sabinensi II 117³.
 Marci (S.) cardinalis *v.* Iohannes.
 Marci (S.), postmodum Gervise, campus in Verruciano 253².
 Marci (S.) cella Spoleti 210³. supertus muros civitatis Spoletine 326¹².
 Marci (S.) collis 287²¹.
 Marci (S.) curtis in Spoletum II 282²⁰.
 Marci (S.) ecclesia II 317¹⁵. *prepositus v.* Lenzo.
 Marci (S.) ecclesia supertus castellum de Atissa 194¹⁰.
 Marci (S.) ecclesia in Guilmo 193³⁶.
 Marci (S.) ecclesia in Spoletum 253⁹. iuxta Spoletanam civitatem II 7². in comitatu Spoletano II 98¹⁸, 139¹⁵, 174²³. in ducatu Spoletano 345²².
 Marci (S.) Evangeliste granaria 288¹¹.
 Marci (S.) Evangeliste monasterium iuxta muros Spoletane civitatis 29¹⁸, 176³³, 190², 191¹⁰, 203²⁴, 215⁴⁰, 338³⁵, 357³.
 Marci (S.) evangeliste terre 286²⁹. 289⁹.
 Marcianellus casalis 160¹¹, 161²³.
 Marcianellus fundus 180⁵, 213¹⁹. *V. anche* Marcellianellus.
 Marciani, Martiani fundus 180²⁴, 201⁹, 214³, 296⁷, 336³⁴.
 Marcianum 326²⁸; II 109⁷.
 Marcianum in Sabinis 299²⁵. in territorio Sabinensi II 281⁶, 282³⁶.
 Marcianus casalis in Sabinis 294³¹.
 Marcianus, Martianus mons II 54¹, 282⁷.
 Marciliano (de) casalis II 42⁶.
 Marciliano (de) planum in territorio Sabinensi II 181⁷.
 Marcilianum 265¹⁷.
 Marcilianum in comitatu Sabinensi 243²⁰. in territorio Sabinensi II 62³³, 70⁶, 104¹⁷, 105¹², 118⁵. gualdus 243²⁰. pertinentia 243²¹.
 Marcilianum castellum, castrum II 122⁴, 127¹⁹, 183⁶, 229³³, 284¹³. in comitatu Sabinensi 243²⁴. turris II 229³².
 Marcilianus casalis in Sabinis 331²⁶.
 Marcilianus fundus 180¹⁰, 201¹⁵, 213²⁹, 336²⁰; II 256⁵, 257¹³. in territorio Sabinensi II 284⁶.
 Marcillanus casalis in Sabinis 294¹⁷.
 Marcisus pater Luponis II 112¹⁰.
 Marco germanus Aschari II 130³⁰.
 Marco filius Decii, coniux Azē II 100¹⁹.
 Marconiscus *v.* Dodo.
 Marcus Aurelius Bassianus *v.* Antoninus imperator.

- Marcus papa 93¹; II 234¹⁹. *V. anche acta.*
- Marcus (S.) 234²; II 35²⁸.
- mare 193³⁴, 251¹³, 252¹⁴, 254^{30 31}; II 100²³, 110^{12 33}, 111^{29 31}, 123¹⁵, magnum II 156¹⁸. ultra mare II 320¹⁷, 321⁷. maris litora, littus 230⁶, 353²⁰; II 284³¹. *V. anche guaita.*
- Marella in territorio Sabinensi 284²²; II 276⁵.
- Margarita de Corgnito 256²⁹.
- Margarita in comitatu Reatino II 29¹⁵, 51²².
- margaritę 325²².
- Margaritę casalis 174¹⁵.
- Margaritę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
- Margaritę (S.) ecclesia in Moiano II 35⁴, 280³⁶.
- Marghisianus in territorio Sabinensi II 117¹².
- Margianus in territorio Firmano II 7²⁷.
- Margine 260¹². in Amiterno 318³¹, 320³⁶, 352²⁷. in comitatu Furconino II 29²². in territorio Furconino 308¹⁷, 316², 361⁷. Margine (de) *v.* Aldo, Petrus Fur.
- Mari (S.) casalis in Scandrilia 247³⁰.
- Mari (S.) ecclesia in campo Catino II 151²².
- Mari (S.) ecclesia in curte de Solestano 261³⁴, 353¹⁸.
- Maria mater Adenolfi II 47⁷.
- Maria mater Adenulfi 282²².
- Maria filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁰.
- Maria iugalis Beraldi Rolandi II 265¹⁶.
- Maria uxor Gregorii, mater Benedicti [VIII] papę II 96⁴.
- Maria uxor Iohannis Meraldi servi mon. Farf. in Sublongo 267⁸.
- Maria filia Leonis 282²⁶.
- Maria filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
- Maria filia Oupuli servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
- Maria filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269²⁴.
- Maria filia Pauli servi mon. Farf. in Colomente 265³⁵.
- Maria uxor Sabiniani servi mon. Farf. in Frono 270³¹.
- Maria mancipia mon. Farf. 267³⁵.
- Maria mancipia mon. Farf. ad Saxam 265²².
- Maria (S.) Maiore (a) *v.* Petrus iudex.
- Maria (S.) in Apinianico, Apinianicis 261²⁰, 345¹⁴; II 175³⁴.
- Maria (S.) super Azanum 287³ 288³.
- Maria (S.) in Bereccle II 157¹².
- Maria (S.) in Canneto II 34⁸.
- Maria (S.) in Cassiano II 141⁶.
- Maria (S.) in Casule II 139²⁷, 174³³, 284²³. castellum II 284²⁴.
- Maria (S.) in Ciciliano II 168²².
- Maria (S.) in Clenti II 139³¹, 174³⁶, 284²⁶. castellum II 284²⁷. molendina II 284²⁷.
- Maria (S.) de Colle Macro 285⁵.
- Maria (S.) in Graiano 345¹⁶.
- Maria (S.) in Lorianio II 7³⁸, 205¹⁰.
- Maria (S.) in Lurano 345¹⁵.
- Maria (S.) ad S. Mennatem 266³⁴.
- Maria (S.) de Minione II 41²⁰, 284¹⁸.
- Maria (S.) in Muris 339³⁶; II 7²⁵.
- Maria (S.) super Ortucle 260³², 276²¹.
- Maria (S.) in Pantana II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁶.
- Maria (S.) in Paterniano 261¹⁷, 277¹³.
- Maria (S.) iuxta Pisiam II 176³¹.
- Maria (S.) in Pisile II 61⁸.
- Maria (S.) in Salecto 261¹³, 277¹⁰.
- Maria (S.) de Solestano 345¹⁹.
- Maria (S.) Spoletana 286³¹.
- Maria (S.) Stablamonensis II 265¹².
- Maria (S.) in Strata II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁶.
- Maria (S.) inde Tazano 250²⁸.
- Maria (S.) Transaquas 261²⁰.
- Mariani (S.) cella in Camerino II 153¹⁵.
- Mariani (S.) curtis in territorio Camerino II 282³⁷.
- Mariani (S.) ecclesia in Camerino II 123¹¹.
- Marię (s.) altare mon. Farf. 64¹³; II 81¹³.
- Marię (s.) festum 211^{9 26}, 221⁶, 230¹⁴;

- II 163²¹, 169⁶, 193²⁹, 194¹, 201¹⁵,
vigilia 64¹¹; II 81¹¹. *V. anche As-*
sumptionis dies, reliquię.
- Marię (S.) in Transtiberim cardinalis
v. Guido.
- Marię (S.) basilica, cenobium, eccle-
sia, monasterium Acutiani 4¹⁶, 66¹⁹,
7¹², 84¹³ 20, 10²², 11³³, 12²³ 169¹⁸
e passim.
- Marię (S.) parva basilica extra muros
monasterii Farfensis ad mulierum
conventus 30²⁰.
- Marię (S.) casa 152²⁰.
- Marię (S.) casalis in Sabinis 246³⁶.
- Marię (S.) de Sanctis casalis II 264²⁰.
- Marię (S.) cella in Apinianici 188¹⁸.
- Marię (S.) cella in Clienti II 137¹⁹.
iuxta flumen Clentis 38¹⁰, 307¹.
- Marię (S.) de Coperseta cella, curtis
mon. Farf. 229¹⁷, 230³ 10¹⁶, 234¹¹ 21.
- Marię (S.) cella de Corneto 221⁴.
- Marię (S.) cella in Diruta II 137¹²,
139¹¹, 174²⁰.
- Marię (S.) cella in Lauriano, Lorianio
38¹³, 307⁴.
- Marię (S.) cella in Mediana II 139¹⁷.
- Marię (S.) cella de Minione, in Mi-
nionone 191¹², 216²⁹, 302²⁵, 339¹;
II 10¹⁵, 11⁷, 12¹¹, 13¹¹, 14⁷, 16¹¹,
17¹⁰ 32, 26²³, 124³ 21, 139⁸, 153²⁰.
iuxta fluvium Minionem 339¹; II
6³⁵, 98¹⁷, 137⁹. *gualdus* 299²²,
302²⁴, 339¹; II 7¹, 12¹¹, 98¹⁷,
137⁹, 139⁸, 174³, 284¹⁸.
- Marię (S.) cella in comitatu Narniensi
II 139¹⁰, 174¹⁶.
- Marię (S.) cella in Ophida II 137²².
- Marię (S.) cella Romę in cripta Ago-
nis II 176²¹, 282⁷.
- Marię (S.) cella de Sarzano 356³³.
- Marię (S.) cella in Solestano 38¹¹,
307².
- Marię (S.) cella de Biterbo 302²⁰.
infra castrum Viterbense 191¹¹,
338³⁷.
- Marię (S.) matris Domini curtis 325⁹,
339²⁵.
- Marię (S.) curtis in Apinianicis II
7³⁷, 282¹².
- Marię (S.) curtis in Caprariciis 340¹⁷;
II 281²⁸.
- Marię (S.) curtis in Casaliciis II 281¹⁹.
- Marię (S.) curtis de Casarici 249¹.
- Marię (S.) curtis in Catilini II 7³²,
175²², 283²⁰.
- Marię (S.) curtis contra fluvium Clen-
tis 339²⁹.
- Marię (S.) curtis in Collebaiano II
282¹.
- Marię (S.) curtis in Columnelle 325⁷.
- Marię (S.) curtis in Corneto 339¹³;
II 176¹⁹, 281²³.
- Marię (S.) curtis de Cuperseto 325⁶.
- Marię (S.) curtis in Cupresseto II
98²⁹.
- Marię (S.) curtis in Diruta II 282²⁶.
- Marię (S.) matris Domini curtis in
comitatu Firmiano 255⁵; II 177⁶.
in territorio Firmiano II 7¹⁷, 283⁷.
- Marię (S.) curtis in Fisto II 282²⁷.
- Marię (S.) curtis in vico Flabiano II
281³⁴.
- Marię (S.) curtis in Forfone 359²³;
II 7³⁵, 281²⁰.
- Marię (S.) curtis in Graiano 340¹¹,
356¹⁶, 357¹⁸; II 7³⁵.
- Marię (S.) curtis Interamnes 339²⁹;
II 7²⁰, 283¹⁰.
- Marię (S.) curtis in Lauriano II 281²⁶.
- Marię (S.) curtis in Manciano II
282⁶ 37.
- Marię (S.) curtis in Mediana 339¹⁴.
- Marię (S.) curtis in Meiana II 282⁴.
- Marię (S.) curtis in Minione II 281³¹.
- Marię (S.) curtis in Mociano, Motiano
339²³; II 7¹⁵, 177⁴, 283⁵.
- Marię (S.) curtis in Mura, Muris 39⁹;
II 177⁹, 283¹⁴.
- Marię (S.) curtis in Nanciano 185²⁴.
- Marię (S.) curtis in Ocriclo II 282²⁷.
- Marię (S.) curtis in Ofida II 282²⁸ 30.
- Marię (S.) curtis in Oliveto II 282²⁵.
- Marię (S.) curtis de Ortatiano II 177⁷.
- Marię (S.) curtis in Salto II 281¹⁵.
- Marię (S.) curtis in Salustano *v. in*
Solestano.
- Marię (S.) curtis in Solestano, Salu-
stano 340⁴; II 7²⁷, 283¹⁶.

- Marię (S.) in Strada curtis 39⁹.
 Marię (S.) curtis in Tybere II 281²⁹.
 Marię (S.) curtis in Tore II 84.
 Marię (S.) curtis in Transaquas 188²⁰;
 II 282¹³.
 Marię (S.) curtis in Turano 191⁷.
 Marię (S.) curtis in Turrita 249³;
 II 281²⁸.
 Marię (S.) curtis in Vico Novo 186¹⁸,
 295¹⁴, 299⁴.
 Marię (S.) curtis in Viterbio II 281³⁴.
 Marię (S.) ecclesia 194^{24 25}; II 33²⁰.
 Marię (S.) ecclesia ad Monumentum
 in Agustianillo II 185²².
 Marię (S.) ecclesia in Aqua Sonula
 194²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Asiniano II
 147⁵.
 Marię (S.) ecclesia in castello de At-
 tissa 193³⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Aventino 194²⁵.
 Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Aver-
 tinum 194¹².
 Marię (S.) ecclesia in Aviliano II
 263¹⁸. a foris castelli Aviliani II
 285²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Bacciano 220⁸.
 Marię (S.) ecclesia in comitatu Bal-
 bensi II 30²².
 Marię (S.) ecclesia in Basiano II
 280³¹. in fundo Basiano 182²,
 338¹⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Basilicę 193³².
 Marię (S.) ecclesia in Bassano II
 269¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia de Beloniano II
 271²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Caldarię 194⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Campo 207¹².
 Marię (S.) ecclesia in Cannito II
 280³³.
 Marię (S.) ecclesia in Caparassa
 194¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in Carapelle 194³.
 Marię (S.) ecclesia in Casali II 175³⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Casalicis II 8².
 Marię (S.) ecclesia in Casi II 269¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Cassiano II
 60²⁷, 61⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Catilini II 280³³.
 Marię (S.) ecclesia in campo Catino
 II 151²².
 Marię (S.) ecclesia in Cazano II 112⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Cese 194²⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Ciciliano 347²³.
 infra castellum Cicilianum II 267²⁵.
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-
 ciliano II 280³².
 Marię (S.) ecclesia in Ciciniano 320¹⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Cimbriano II
 109¹.
 Marię (S.) ecclesia in fundo Cisiniano
 180³², 201³⁷, 214¹¹, 337², 365²⁵.
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-
 siniano II 280³⁰.
 Marię (S.) ecclesia de Colle Baiano
 II 279⁹. sub Colle Baiano II 45⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Collemente II
 175³⁸.
 Marię (S.) ecclesia in Colliclo II
 109³³.
 Marię (S.) ecclesia in territorio Col-
 linensi iuxta murum castelli extra
 posita II 176²⁶.
 Marię (S.) ecclesia infra castellum
 Collis Macri II 271²⁵.
 Marię (S.) ecclesia in Columento II
 8¹. in curte de Columento 340¹⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Conflenti 331²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Copanino 251²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in curte de Coper-
 seto 353¹¹.
 Marię (S.) ecclesia in curte de Cu-
 presseto 261²⁶.
 Marię (S.) ecclesia in Corgnito II
 275⁷.
 Marię (S.) ecclesia in Diruta II 123²².
 Marię (B.) ecclesia in curte Fabriani
 353²⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Fagi II 269¹⁴.
 Marię (S.) ecclesia iuxta castrum de
 Flaiano II 198²⁷. ad pontem de
 Flaiano II 198²¹.
 Marię et Alexandri (Ss.) ecclesia in
 vico Flaviano 206²⁰.
 Marię (S.) ecclesia in Forfone II 99¹²,
 140¹⁷, 175²⁹.
 Marię (S.) ecclesia in Formello 248¹³;

- II 94¹³, 97⁹, 122²⁷, 138²⁸, 176²³, 282⁹.
- Marię (S.) in Fullonica ecclesia in Fulinge 253⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Galazano II 263²⁷, 285²⁶.
- Marię (S.) de Georgio ecclesia 256¹⁴.
- Marię (S.) ecclesia in castello Gosiano II 108¹⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Gottaria II 110²².
- Marię (S.) ecclesia in Graiano 357¹⁹; II 75⁸, 99², 140¹⁶, 175²⁸.
- Marię (S.) ecclesia iuxta civitatem Hortanam 194⁶.
- Marię (S.) ecclesia in castello de Insula II 109²⁶.
- Marię (S.) ecclesia ad Columnas in urbe Interamnensi II 285¹⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Lorianio 140¹; II 99¹¹, 140²⁶, 175³⁶.
- Marię (S.) ecclesia in monasterio de Lumento II 177¹².
- Marię (S.) ecclesia in Lupicinis II 123⁴, 170¹⁷.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Manciano II 53³⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Massa ad Formellum II 42¹².
- Marię (S.) ecclesia in fundo Masse de Vestiario II 31¹⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Mediano II 74, 98¹⁹, 174¹⁹.
- Marię (S.) ecclesia in Meiana 357⁷.
- Marię (S.) ecclesia in Metiano II 109¹³.
- Marię (S.) ecclesia de Minione, Mignone, in Minione 229²⁴, 345¹²; II 30¹⁹, 123¹³, 125²⁴, 157²⁹, 158⁷, 159⁹, 164⁸, 166¹⁹. *V. anche* prepositus, rector.
- Marię (S.) ecclesia in Moiano 252³⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Monte II 263¹¹.
- Marię (S.) ecclesia in fundo de Monte Aureo II 180¹⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Monticelo 194¹⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Nebiano II 109³⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁶, 130²³, 154¹¹.
- Marię (S.) ecclesia in Ophiano 249³².
- Marię (S.) ecclesia in castello de Ophida II 108¹³.
- Marię (S.) ecclesia in villa de Orta II 180¹⁸.
- Marię (S.) ecclesia de fundo Ortiscano II 57³⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Pantana II 266¹⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Pensile II 280³⁴.
- Marię (S.) ecclesia in Pisile 323⁶, 355²⁵; II 54¹³, 68¹, 71⁸, 74¹⁵, 102²².
- Marię (S.) ecclesia in Planu II 40⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Plano II 280³³.
- Marię (S.) ecclesia in Rancione II 159³², 160⁸.
- Marię (S.) in Oliveto ecclesia in Rasuro II 210²².
- Marię (B.) (S.) ecclesia Rome 128²⁶; II 96²², 99⁵, 137¹⁶, 140¹⁹. in Scorticlaro II 8⁵. in Thermis Alexandrinis II 18²⁰, 24¹⁷, 161¹⁸. ad Martyres, Martyrum omnium II 235²⁸, 236¹⁷; tegulę greę II 236¹⁷; *v. anche* dona Focę imp., reliquię.
- Marię (S.) ecclesia in Rota 194¹².
- Marię (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152¹³.
- Marię (S.) ecclesia in Saliano II 280³².
- Marię (S.) ecclesia in fundo Salisiano 215²³.
- Marię (S.) ecclesia ad Saltum II 123¹⁹, 164²⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Sartiano 357²⁶.
- Marię (S.) ecclesia in Sarzano II 99³, 140¹⁷, 175³⁰. in curte de Sarzano 250¹.
- Marię (S.) ecclesia in Scandrilia 247³⁴.
- Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Sevellam 194².
- Marię (S.) ecclesia ad Sixtum II 154¹⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Solemniano II 147⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Strata 255⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Terentiano 150¹⁸, 331⁵; II 280³⁰.
- Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Trontise 308²⁰.
- Marię (S.) ecclesia in Turiano II

- 280³¹, in fundo Turiano 180³⁸, 202², 214¹⁷, 337¹¹.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Turano 328²⁵.
- Marię (S.) ecclesia in Turrita II 67²³, 116³, in curte de Turrita 353²⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Valle 194¹.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Vasiano 203⁸.
- Marię (S.) ecclesia in Vico Novo II 280³¹.
- Marię (S.) ecclesia in Biterbio II 174¹, in civitate Veterbensi II 6³⁵, infra civitatem Veterbensem II 98¹⁶, 137⁸, 139⁷.
- Marię (S.) de Minione gualdus v. Marię (S.) cella.
- Marię (S.) de Sanctis gualdus in territorio Sabinensi II 168³⁰.
- Marie (S.) monasterium in Aventino monte 40^{2 12}.
- Marię (S.) monasterium iuxta fluvium Clentis 325⁴; II 98²⁸, castellum II 98²⁸.
- Marie (S.) monasterium in Consenano II 266³¹.
- Marię (S.) monasterium in Diruta II 108⁹.
- Marie (S.) Farfensis monasterium *passim*.
- Marię (S.) monasterium in comitatu Firmano II 98²⁶, 139²⁵, 174³⁰.
- Marię (S.) monasterium in Georgio II 260⁷, 285³⁹, munitiones II 260⁸.
- Marię (S.) monasterium in Insula 339³²; II 7²², 283¹¹.
- Marię (S.) monasterium in Lauriano 340¹⁵.
- Marię (S.) monasterium de Minione, in Minione 29¹⁶, 216⁷; II 31³⁹.
- Marię (S.) monasterium in Monte II 265²⁵.
- Marię (S.) in Pisile monasterium intro civitatem Narniensem II 265²⁶.
- Marię (S.) monasterium in Pantana II 285¹⁶.
- Marię (S.) monasterium in Porcili II 270²¹.
- Marię (S.) monasterium puellarum in Sextuno 340¹⁹.
- Marię (S.) oratorium in Matenano monte 301²¹.
- Marię (S.) oratorium in castello S. Victorię 32²⁸.
- Marię (S.) platea in Ocricclo II 154⁷.
- Marię (S.) podium in Pantana II 266⁹, 285¹⁵.
- Marie (S.) pratarię in territorio Sabinensi II 168²⁸.
- Marię (S.) terra in Sabinis 246³⁰.
- Marię (S.) terra episcopii Spoletini 326¹⁵.
- Marię (S.) vinea de Corgnito 257¹¹, 13¹⁶, 18²¹, 258¹⁴, 18¹⁹.
- Mariano (de), Marianum castellum in Pinne II 122²³, in comitatu Pin-nensi II 285⁴.
- Marianum in territorio Firmano II 283¹⁶.
- Marianus, Mariani fundus 179²⁸, 181³⁶, 203², 213⁸, 215¹⁸, 230⁴, 338¹⁴, in territorio Sabinensi II 284⁵.
- Marianus (S.) II 188²⁷.
- Marii collis II 284³⁹. *V. anche Col-mari.*
- Marii collis in comitatu Asculano II 175¹⁷.
- Marillinata in urbe Narniensi II 285²⁹.
- Marilianus in territorio Tuscanensi 174¹².
- Marinę (S.) curtis de Ortatiano, in Ortatiano 325¹⁰, 339²⁶; II 7¹⁸, 283⁸.
- Marinę (S.) ecclesia in Cornetò 317³⁶.
- Marinę (S.) ecclesia ad Ferrarios II 115¹⁶, 117²².
- Marinę (S.) ecclesia in castello Podio II 112⁷.
- Marinę (S.) ecclesia in Vaccaricia II 123³, 153¹⁷.
- Marinę (S.) monasterium in territorio Firmano 177⁸, 203³²; II 7⁹, 282³⁹. *V. anche Silvestri (S.).*
- Marini casalis in territorio Sabinensi II 70²¹.
- Marini fundus [non longe a civitate Tyburtina] II 56¹⁰.

- Marini locus non longe a civitate Tyburtina II 25²⁴.
 Marini Vallis II 190⁷.
 Marinius II 186⁷.
 Marinianus in territorio Sabinensi 317²⁶; II 70⁵, 73²¹, 74³⁴, 104¹²¹.
 Marinus nobilis vir de Turre II 53¹¹.
 Marinus [I] papa 96²⁷, 229⁶.
 Marinus [II] papa 97¹⁴.
 Marioaldi fratris Auduli casa in Corneto et in Massugiano 207⁶.
 Maris *v.* Campus.
 Marix (?) coniux Candidi servi mon. Farf. in Forfene 263³⁵.
 Marmor, Marmora, Marmores II 270⁶, 285³¹. in confinio territorii Terracini et Reatini II 49²³, 269¹²²³.
 Marmora (in) castellum II 269³². curia II 270¹. curtis II 270⁷.
 Marmorea *v.* Fons.
 Marmoris monasterium II 297³², 298⁶. piscatores II 297³². *V. anche Salvatore (S.)*.
 Maronis (S.) mons II 55³⁰.
 Maroti, Marotis (S.) curtis 39⁵, 307¹¹, 325¹⁰, 339²⁶. in comitatu Firmano 252⁹; II 177⁶. in territorio Firmano II 7¹⁸, 283⁷.
 Maroti, Baroti (S.) ecclesia in Aminterno 318¹³, 322⁸.
 Maroti (S.) ecclesia in fundo Decemiano 326²².
 Maroti (S.) mons 186⁴.
 Marotia *v.* Maroza.
 Maroza mater Azonis et Tebaldi II 192⁴.
 Maroza uxor Crescentii Duranti II 57⁹.
 Maroza mater Iohannis 247¹⁵.
 Maroza mater Rainerii II 48¹¹.
 Marotia filia Theodorę, mater Iohannis et Alberici 241¹⁷.
 Maroza (domna) relicta Gregorii, filia Octaviani II 141¹⁸.
 Marozę filii II 47²⁹.
 Marro filius Dodę II 213².
 Marrubia 287¹⁵ 16¹⁸ 19.
 Marrubia Aqua in ducatu Spoletano II 212³².
 Marrubię flumen 357⁶.
 Marrucę 259¹⁴, 352³¹, 359¹³.
 Marrucę in territorio Amiternino 228²⁴, 230¹⁹, 315⁹, 359⁹, 361¹⁸.
 Marruce (de) curtis 291¹⁷; II 54¹⁷.
 Marscanus fundus II 168¹⁰.
 Marsi 159⁴, 163¹², 276⁴, 281³; II 123²⁴, 157²², 158³⁰, 282¹¹. Marsi, Marsicana civitas 260³⁴, 276²³; II 26³². Marsicanus comitatus 39²¹, 250¹¹, 307²⁴, 345¹³; II 99³, 140¹⁸, 175⁵³. Marsorum provincia 10¹³. Marsicanum, Marsorum territorium 188²⁰, 319⁹; II 7³⁶, 26²⁸ 33, 27⁶, 160³¹, 161¹¹ 25, 164²¹. Marsicani comites II 160²². Marsiensis episcopus *v.* Pandolfus.
 Marta Maior 257⁹.
 Martanę *v.* Poppe.
 Martanus mons et turris in comitatu Tudertino II 266³, 285²³.
 Marte in territorio Summatino II 155¹⁴.
 Martę, Marthę castellum vocatum Cosenianum II 109⁵ 21.
 Martę foces 258²⁶.
 Martelliscus *v.* Transbertus.
 Martellus pater Berardi 287²⁶.
 Martianelli casalis in territorio Tuscanensi 173¹⁸.
 Martiani fundus *v.* Marciani.
 Martianus Firmanus episcopus 3¹² 23.
 Martianus imperator 85⁵.
 Martianus mons *v.* Marcianus.
 Martini filii II 141²³.
 Martini Campus II 180¹⁸.
 Martini casa de Ceseriano 296¹.
 Martini casalis II 183²³.
 Martini filii casalis II 190¹⁹.
 Martini de Iohanne casalis in Sabinis 246²⁰.
 Martini presbyteri casalis in Cerreto Malo II 161²².
 Martini collis II 183¹².
 Martini (s.) dies 168¹⁶.
 Martini (S.) aquimolum II 183³⁰.
 Martini (S.) Burgus in Perusia II 123²¹.
 Martini (S.) cella in Valle 210⁵.
 Martini (S.) collis II 28²².

- Martini (S.) collis in territorio Sabinensi II 565, 62¹.
 Martini (S.) collis in Scandrilia II 96¹⁰.
 Martini (S.) crux II 34³².
 Martini (S.) curtis 154²⁹, 325¹²; II 109¹¹, 284²⁶.
 Martini (S.) curtis de Aquatine, in Aquatinis 325⁵, 339³²; II 7²³, 283¹².
 Martini (S.) curtis super Asulam 339³³, in Monte super Asulam II 7²³.
 Martini (S.) curtis in Cesonis II 281²⁰.
 Martini (S.) curtis in comitatu Firmano II 139³³, 175¹.
 Martini (S.) curtis in territorio Interocrino II 176².
 Martini (S.) curtis in Monte II 283¹².
 Martini (S.) curtis in Ofida II 282²⁹.
 Martini (S.) curtis in Orzano II 282²¹.
 Martini (S.) curtis in Perosia II 282²⁵.
 Martini (S.) ecclesia II 33²⁰, 46³⁰, 48¹⁵, 267¹⁵.
 Martini (S.) ecclesia in Acutiano II 47⁹, super Acutianum II 91², 93⁶⁸, 101¹¹.
 Martini (S.) ecclesia ad collem Aimonis II 142¹⁸.
 Martini (S.) ecclesia in Carsule II 123⁵, 170¹⁹.
 Martini (S.) ecclesia in plano Clentis ubi dicitur Aquatine 308²¹.
 Martini (S.) ecclesia in Corgnito II 125²¹, prope Castellum Vecclum 283³⁷.
 Martini (S.) ecclesia in Monte ubi dicitur Casa Putida 206²¹.
 Martini (S.) ecclesia in castello Equo 194¹⁷.
 Martini (S.) ecclesia in Extrada II 109²⁸.
 Martini (S.) ecclesia in fundo Flaganello II 58³.
 Martini (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁵, 161²⁶.
 Martini (S.) ecclesia in pertinentia castelli Monticelli II 185³¹.
 Martini (S.) ecclesia de Morro II 278⁷.
 Martini (B.) ecclesia in monte Mutilla II 119²³, iuxta verticem montis Mutillę II 300⁵²⁶.
 Martini (B.) ecclesia in civitate Narniensi, regione S. Severini II 57³².
 Martini (S.) ecclesia infra civitatem Perosinam II 179²⁰.
 Martini (S.) ecclesia in Ponticello II 123¹, 280³⁵.
 Martini (S.) ecclesia in Rescaniano II 280³⁵.
 Martini (S.) ecclesia in Sabinis 322², in territorio Sabinensi II 116²⁷, 152¹³.
 Martini (S.) ecclesia in Salliano II 280³⁴, in fundo Salliano 181¹⁵, 202²³, 296¹⁵, 314³⁸, 337³¹.
 Martini (S.) ecclesia iuxta fluvium Sevellam 194¹.
 Martini (S.) ecclesia in comitatu Spoletano II 139¹⁶, 174²⁴.
 Martini (S.) ecclesia super Vallem Transaquanam II 278³⁰, 279⁵⁷, prepositus, prior v. Benedictus.
 Martini (S.) ecclesia in Treviso 194²².
 Martini (S.) ecclesia in Troniano II 259³⁰, 285³⁴.
 Martini (S.) ecclesia in Valentera II 112²⁶.
 Martini (S.) ecclesia in Valle 193³³.
 Martini (S.) ecclesia in Valeriano II 280³⁴, in fundo Valeriano 181²⁰, 202²⁷, 215¹, 337³⁶.
 Martini (B.) monasterium iuxta mare in curte de Brezano II 110³³, 111².
 Martini (S.) mons II 271⁴.
 Martini (S.) confessoris oratorium in Motilla monte 18¹⁶, 151²⁶.
 Martini (S.) podium II 266⁸, silva⁷ II 266⁸.
 Martini (S.) podium in comitatu Tuderino II 285¹⁴.
 Martini (S.) rivus II 29¹⁰¹⁴, 44⁷⁸, 50²²²⁵, 160²⁶.
 Martini (S.) vinea in Petra Dęmonis II 297¹⁶.
 Martiniani casa in curte de Pontiano 295²⁷.
 Martinianus 299¹⁵.

- Martino (de) collis in Tribuco II 297¹⁴.
 Martinelli casa de Cesenato 295²⁸.
 Martinus Agiti 290¹⁰.
 Martinus filius Andree 288⁴.
 Martinus pater Arnulfi II 282⁷.
 Martinus pater Atonis II 300¹⁴.
 Martinus Costalis II 28².
 Martinus pater Crescentii II 142²⁸, 143¹⁹, 150¹.
 Martinus filius Domini II 33¹⁸.
 Martinus de Duranto 363²⁸.
 Martinus de Gaida II 33⁴.
 Martinus pater Iohannis II 262¹¹.
 Martinus pater Iohannis presbyteri II 162¹⁹.
 Martinus pater Letonis et Rainerii II 281¹².
 Martinus filius Offilonis habitator Capricio 195¹¹.
 Martinus Riconis 62¹⁷; II 79¹⁸. consortes eius 62¹⁷; II 79¹⁸. filii 62¹⁷; II 79¹⁸.
 Martinus Rivalioi II 266¹².
 Martinus Fundensis episcopus II 248¹⁴.
 Martinus Turonensis episcopus 129¹⁰.
 Martinus libertus 210⁷⁹.
 Martinus [I] papa 95¹; II 236¹⁸ 12.
 Martinus presbyter religiosus II 126¹².
 Martinus presbyter filius Benedicti 288¹.
Martinus sartor 246²⁹.
Martinus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁹. filii eius 268²⁰. uxor 268¹⁹.
Martinus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁵.
Martinus (S.) 198²².
Martinus (S.) in Reatinis 247³⁸.
Martinus (S.) in territorio Sabinensi 365²¹.
Martyrius qui prefuit monasterio apud eccl. B. Petri 3¹³ 23.
Martyrum omnium ecclesia v. Marię (B.) ad Martyres Romę.
Martyrum passiones liber 124².
Martius v. Atto.
Martius servus mon. Farf. in Terria 259¹⁰.
Marto (de) collis in Sabina 246²⁹.
Martura, Martore Fossa II 205¹⁷. in fundo Montemala 192¹².
Marture in territorio Norvino 312¹⁴.
Martuli casa in territorio Sabinensi 220¹⁴.
Marturia filia Desuli servi mon. Farf. in Pegurio 260⁴.
Marturia uxor Ernestii servi mon. Farf. ad S. Miniatum 266²⁸.
Martuli casa in curte de Pontano 295²⁸.
Marus v. Maurus.
Marus (S.) in Plano de Polo II 191¹⁷.
Martucillus in territorio Asculano II 113¹.
Martulatum II 290¹, 291¹⁴, 298²⁸. in pertinetia de Carinata II 162¹.
Masilianus in Amibemo 322¹⁴.
Masilianus, Masilianus casalis 165¹¹. in massa Turana 207², 221¹.
Masilianus fundus 278¹⁴.
Massa (de) v. Goderisius.
Massa 294²⁸ 22.
Massa in Formello 248¹⁴. ad Formellum II 42¹².
Massa in comitatu Narniensi II 139¹⁹. in territorio Narnatino 359¹².
Massa in Sabina 330¹, 333¹. in territorio Sabinensi II 27²⁸, 137¹, 138¹⁷, 139¹, 181².
Massa (de), Masse rigus 292²⁷; II 604.
Massacium in territorio Sabinensi 364⁷; II 60²², 67²⁵.
Massarellus filius Ucellonis II 268¹.
Massarus filius Bonizonis, frater Petri et Rainerii 256³².
Massarus filius Teutonis II 151¹⁵, 204¹⁷.
Masse fundus II 93²⁶, 94⁷ 13, 97², 138²².
Masse de Vestiario fundus II 31¹⁹. *V. anche Vestario domnico (de) massa.*
Masse mons II 67³³.
Masse rigus v. Massa (de).
Massenianus 326²⁵.
Massensis terra in territorio Sabinensi II 65²⁰.

- Massinianus casalis *v.* Masinianus.
 Massisis (de) terra in territorio Sabi-
 nensi 361²⁴.
 Masso (de) *v.* Iohannes.
 Masso famulus et confrater mon. Farf.
 II 103³³.
 Massugianum 207⁷.
 Matenano (de) fundus 304¹⁹. castel-
 lum 304¹⁹.
 Matenanium castellum 308³⁰, 353²².
 comitatus Firmani 325¹⁷.
 Matenanus mons 32¹², 36⁴, 48⁷,
 301¹⁶; II 98²⁷, 174³⁰. castellum
 301¹⁵.
 Matenianum II 180²⁰.
 Materanellus 278²⁹.
 Materne casalis in territorio Biterbensi
 329²⁹.
 Maternio casalis in Pantanione 227¹¹.
 Maternus 194⁵.
 Maternus in territorio Asculano 310⁹.
 Maternus in comitatu Perosino II
 100¹³.
 Maternus in Postmontem II 45³¹, 93⁵,
 96⁸.
 Matheus subdiaconus, abbas Farfensis
 II 322¹⁶.
 Matilda uxor Landulfi II 47³², 48⁸ 11.
 Matilda marchionissa II 163²⁸. *V. an-
 che* placitum.
 Matilicana Vallis 198²⁰.
 Matrice (de) *v.* Pedis flumen.
 Matrone *v.* Casa.
 Matturello (de) casalis in Sabinis 246³¹.
 Matturianum 232¹¹.
 matutina II 296¹³.
 Maura uxor Bonifę servi mon. Farf.
 ad S. Mariam 266³⁴.
 Maura filia Desuli servi mon. Farf. in
 Prętorio 269⁷.
 Maura filia Mauri servi mon. Farf. in
 Bucizano 271³⁰.
 Maura soror Mauri et Pipini servorum
 mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
 Maura uxor Otolfi scarionis 261³⁶.
 Maura uxor Palumbi Rimonis servi
 mon. Farf. in Colomente 265³⁰.
 Maura uxor Pauli servi mon. Farf. in
 Colomente 265³⁴.
 Maura filia Produli servi mon. Farf.
 in Bucizano 271⁹.
 Maura ancilla Dei, mancipia mon. Farf.
 267³².
 Mauraldus frater Decorati servus mon.
 Farf. ad Volubrum 263¹⁶.
 Mauri (S.) ecclesia in monte Pallano
 194¹³.
 Maurianula *v.* Moranula.
 Maurica 204²⁴, 216⁴⁰, 341¹³.
 Maurica servus mon. Farf. ad S. He-
 ramum 275³¹. filii eius 275³¹.
 uxor 275³¹.
 Maurica coniux Aidepergę, pater Lio-
 donis, Mauri, Rosę, servus mon. Farf.
 in Prętorio 269⁵.
 Maurica coniux Guarnellę pater Cu-
 niperti et Roderici, servus mon. Farf.
 in Bucizano 271¹¹.
 Maurica coniux Unipergę, pater Al-
 dulę, Gualiperti, Luponis, Ursi, ser-
 vus mon. Farf. in Forfene 263³⁶.
 Mauricius imperator 869, 94¹⁸; II 235¹⁵,
 319²¹.
 Mauricius servus mon. Farf. ad Saxam
 265²³. filii eius 265²³. uxor 265²³.
 Maurigena provincia 3⁵, 17⁷, 131²⁴,
 147²⁶.
 Mauriperga filia Crispę sororis Ursi
 servi mon. Farf. in Pontiano 265¹¹.
 Mauriperga mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Maurisso libertus 210²².
 Mauro colonus 148²⁷.
 Mauroaldus, Maurualdus abbas Farfen-
 sis 20¹⁷, 98¹⁵, 166¹², 168³ 10²³,
 169³¹, 171²⁰, 281¹ 14.
 Maurorum exercitus 123², 129²⁶.
 Maurualdus abbas *v.* Mauroaldus.
 Maurus filius Barauculi Otolfi scario-
 nis 262¹.
 Maurus filius Petri Zoppi 291¹.
 Maurus clericus oblatu ecclesię B. Pe-
 tri in Pisia 167¹⁹.
 Maurus, Marus pręsbyter Firmanę ci-
 vitatis 204⁴⁰, 217¹⁵, 341²⁵.
 Maurus servus mon. Farf. ad S. Severum
 274¹¹. filii eius 274¹². uxor 274¹¹.
 Maurus coniux Alepergę servus mon.
 Farf. ad S. Xixtum 274⁵.

- Maurus filius Fanonis servus mon. Farf. in Bucizano 272⁵.
 Maurus coniux Isç, pater Aderisis, Gausperg, Gausperti, Maurç, Mauri, servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁸.
 Maurus frater Maurç et Pipini, pater Agatis, Alonis, Causacis, David, Gradolfi, servus mon. Farf. in Prętorio 270³.
 Maurus filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁹.
 Maurus filius Mauricę servus mon. Farf. in Prętorio 269⁶.
 Maurus filius Naculi servus mon. Farf. in Prętorio 269¹¹.
 Maurus coniux Rodeldis, pater Rodiperti, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁰.
 Maurus mons 240¹².
 Maurus (S.) in Tasciniaco 244¹³.
 Maxentius, Maxensius imperator 83³⁵, 84⁵, 92²⁷.
 Maximi campus 325¹⁵.
 Maximi casalis in territorio Interocrino 359¹.
 Maximi casalis in Punzano 353³.
 Maximi (S.) ecclesia in furca Melonis II 269¹⁵.
 Maximi (S.) episcopium 305²⁶, 362⁹. via 305²⁶, 362⁹.
 Maximi (S.) podium in comitatu Reatino II 167¹⁶, 176¹², 192¹⁴, 193⁸.
 Maximianus [Maximinus] imperator 91³³, 92³⁵.
 Maximianus imperator 83²⁴ 34³⁵, 84⁶, 92²⁴.
 Maximila v. Boniza.
 Maximini campus 290³.
 Maximinus imperator 84¹. *V. anche* Maximianus, Maximus.
 Maximo (de) v. Leo.
 Maximo (S. a) podium II 122¹³.
 Maximus [imperator] 85⁷, 92¹².
 Maximus [Maximinus] imperator 82³⁴.
 Maximus, cognomento Herculi, imperator 83²⁷, 84⁶.
 Maximus casalis 291²⁵; II 54²⁵.
 Maxioli 174³.
 Mazanus in Postmontem II 103¹.
 Mazanus in territorio Sabinensi II 65⁹, 70², 73³⁰.
 Mazoclus pater Petri II 275⁴.
 Mazolini de Iohanne Bono casalis in Scandrilia 247²⁷, 248⁵.
 Mazone filius Spoletini 288¹⁷.
 Mecilarianus 318²⁸.
 Mediana in Interamnes 339¹⁴.
 Mediana in Sabinis 330²⁷. in territorio Sabinensi II 281¹. *V. anche* Meiana, Miana.
 Mediana in comitatu Spoletano II 139¹⁷.
 Mediana casalis in Sabinis 296¹⁷.
 Mediana fundus 179³⁴, 185¹⁰ 23, 200⁴¹, 201¹⁵ 29, 213¹³ 28, 214², 336⁵ 30 34, in territorio Sabinensi II 284⁵.
 Medianula casalis 156⁹.
 Medianum II 7⁴.
 Medianum in comitatu Narniensi II 174¹⁹. castellum II 174¹⁹.
 Medianum in comitatu Spoletano II 98¹⁹.
 Medianum filum suptus portam Interocrinam 176¹.
 Medianus vadus in finibus Florentinis 164⁵.
 medicine ars 306¹³.
 medicus v. Alboin.
 Mediolanum, Mediolana civitas 129¹⁰, 130³⁰, 168¹¹, 241²⁵; II 234¹⁹. Mediolanę civitatis fines 168¹¹. Mediolani muri 241²⁶. Mediolanum territorium 168¹³. Mediolanensis archiepiscopus v. Lambertus. episcopus v. Ambrosius.
 Megistus pater Theodori II 237²⁶.
 Meiana 290¹³; II 185²⁴, 189²⁸.
 Meiana Interamne II 282⁴. in castaldatu Interamnensi 357⁷.
 Meiana in territorio Sabinensi 316⁹, 330²⁵; II 64²², 73¹², 88¹¹ 13, 97²¹, 102⁵ 18, 103⁵. *V. anche* Mediana, Miana.
 Meiana curtis II 43⁴ 13.
 Meianula in Sabinis 333¹³. *V. anche* Mianula.
 Meianula (de) aqua 158¹⁹.
 Meianula casalis in Sabinis 331²². in territorio Sabinensi 313¹⁵ 18.

- Melesianus II 108¹⁶.
 Meleteianus fundus II 146⁹.
 Meletine, Eletine in Amiterno 318¹⁴, 322⁸.
 Melezole in comitatu Tudertino II 263²⁷, 285²⁷. ecclesia ibi II 263²⁷, 285²⁷.
 Melinus mons in territorio Perusino II 100²⁰. *V. anche* Milinus.
 Melis *v.* Argiros.
 Mella uxor Sinderadi filii Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁹.
 Melleta in territorio Sabinensi II 168²⁷.
 Melleti furcellus II 89².
 Mellinus fluuius 154¹⁶, 160⁵, 165¹⁸, 177⁶, 203³⁰, 216⁶, 304²⁸, 305¹³ 19, 311²⁵, 339⁶, 353⁵, 359¹; II 55²⁶, 167¹⁸ 23, 169²⁰, 176⁵, 192¹², 193⁶, 281¹⁴. alveus 160⁵. molinum 160⁵.
 Melonis furca in territorio Teramnensi II 269¹⁵.
 Meltiades papa 92³⁰.
 membranę mon. Farf. II 114⁴. anti-quissimę 242³⁰. autenticę 193³⁰.
 Memorię 339²⁷.
 Memorię in comitatu Firmano II 177⁸. in territorio Firmano II 7¹⁹, 283⁹.
 Memorię (de) curtis in comitatu Firmano 252¹¹.
 Menefolgetum in fundo Collis II 146¹.
 Meniola *v.* Cesa.
 Mennai pater Rocconis de Reate 313⁸.
 Mennai casa in territorio Sabinensi 220¹¹.
 Mennari 243³⁰. Mennari (de) *v.* Petrus.
 Mennates (S.) 266²⁷.
 Menocla (de) curtis in comitatu Firmano 252¹¹. *V. anche* Minocla.
 mensa *v.* Antimi (S.).
 Menzonis casalis in Peculiare II 191⁶.
 Meraldus coniux Beneventę, pater Iohannis, servus mon. Farf. in Sublongo 267⁷.
 Merangone (de) ripe 328¹³.
 mercatus II 33²⁰. *V. anche* Quatuor Capellę.
 merces II 156⁸.
 Merco filius Ansefredi, coniux Annę II 53²⁰.
 Merco pater Iohannis 290³³.
 Merco pater Petri et Sabini II 114²¹.
 Merco abbas 251⁵.
 Merconis casalis de Albuciano II 45²⁶.
 Merconis casalis in Petriolo II 117²³.
 Mercoranus fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁵.
 Mercoris rivus II 149².
 Mercuri casa in Corneto et in Massugiano 207⁴.
 Mercurii Vallis fundus in comitatu Narniensi II 276⁹.
 Mercurii (S.) ecclesia 194²³.
 Merdarius rivus 266²⁰.
 Meresburch II 32¹⁶.
 meretrices 44¹⁹, 45⁸.
 Meritę curtis in comitatu Perosino II 108²¹.
 Meriti fundus in comitatu Perusino II 100⁸.
 Merualdus missus Guinichis ducis 175²⁵, 176². *V. anche* placitum.
 Merulus colonus mon. Farf. in Preto-riolo 296²⁶. affiliatus eius 296²⁷. filii 296²⁶.
 Merzanus in comitatu Firmano 252¹⁷.
 Meso (de) collis 318¹⁶; II 32³¹.
 Meso (de) molę, molendinum II 190²⁰, 268¹⁹.
 Meso (de) mons II 90⁹.
 Messenanum 287⁸.
 messes, messis II 272⁹, 312¹⁸, 315²⁰.
 messurę tempus 195²³, 210¹⁵ 32.
 Mestrianus in territorio Asculano 309¹⁹.
 Meta (de) *v.* Rodulfus.
 metatus 159⁸.
 Metetianus fundus II 147³.
 Metiano (de) curtis in ducatu Spoletano II 115¹⁴.
 Metulę in territorio Furconino 358¹⁵.
 Mevana 122²¹. episcopus *v.* Vincentius.
 Mezanelli, Mezanellum castrum in comitatu Tudertino II 266⁷, 285¹⁴. silva ipsius II 266⁷.
 Mezanelli (de) via antiqua II 266¹⁸.
 Mezanellum in territorio Interocrino 353³¹.
 Mezanellum castrum *v.* Mezanelli.
 Mezecius Augustus tyrannus 86²⁶.

- Mezianum II 109¹².
 Miana II 182⁸, 188²⁹. in territorio Sabinensi II 60³³, 61²⁶, 71²², 72²⁶, 73³², 91¹¹, 102¹⁴, 117²⁴, 29.
V. anche Mediana, Meiana.
 Mianula II 222⁵. in territorio Sabinensi 355²⁰. *V. anche* Meianula.
 Mica Aurea *v.* Cosmę et Damiani (Ss.) monasterium.
 Micatę filii servi mon. Farf. in Maruce 259¹⁵.
 Miccia mater Crescentii II 163⁸.
 Miccinus *v.* Gualdus Novus, Iohannis casalis.
 Miccio 292²⁴.
 Miccio notarius regionarius, prior vestiarii Ecclesię 157⁹ 16.
 Miccirini casalis in Petrolo II 69³⁶.
 Michahel filius Theophili imperator 239¹³.
 Michahelis Archangeli (S.) basilica 278²³.
 Michahelis (S.) ecclesia II 87⁷.
 Michahelis Archangeli (B.) (S.) ecclesia 282²⁸; II 131¹.
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia super fluvium Mellinum 339⁸; II 176⁴. ecclesia, monasterium iuxta civitatem Reatinam foris pontem, super fluvium Mellinum 42²⁰, 48¹⁰, 160², 165¹⁸, 177⁵, 203²⁹, 216⁵.
V. anche Angeli (S.).
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia de Minione II 125²⁵. *V. anche* Angeli (S.).
 Michahelis (S.) ecclesia in fundo Mogiano II 33²⁴.
 Michahelis (S.) ecclesia in Nebiano II 109³⁵.
 Michahelis (S.) ecclesia infra montem de Olliano II 34²⁷.
 Michahelis (B.) ecclesia in castello Pinniole II 112³⁰.
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia in Tancia II 134¹⁸. *V. anche* Angeli (S.).
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia in Terentiano 150¹⁹.
 Michahelis Archangeli (S.) monasterium *v.* ecclesia super fluvium Mellinum.
 Michahelis (B.) (S.) oratorium in monte Gargano 41²³, 327²⁵.
 Michahelis Archangeli (S.) oratorium in Reate 153²¹.
 Micilianus pater Luponis II 70¹⁹.
 Micilianus in territorio Interocrino 308¹⁸.
 Micio coniux Aiduarę, pater Aipuli et Miciolę, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁴.
 Miciola filia Micionis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁵.
 Mictio II 27¹⁵.
 Mignianus in territorio Sabinensi II 280²⁵.
 Mignianus fundus 181⁸, 202¹⁵, 214³⁰, 337²⁴. in territorio Sabinensi II 284⁶.
 Migno fluvius *v.* Minio.
 miles quidam Carbonis II 273¹¹.
 Milganus 206³⁰.
 Miliano (de) rigus 255¹⁵.
 Milianus in pertinentia Catini II 56²⁹. in territorio Sabinensi II 73¹⁸, 128²³, 166¹¹.
 Milinus mons in comitatu Perosino II 108². *V. anche* Melinus.
 miliarium II 237²⁷, 238⁶.
 Miliarium in Amiterno 354⁷.
 Miliarium in massa Interocrina 210¹¹.
 milites II 272¹⁵, 273¹¹, 305¹⁹, 320⁸ 10.
 mon. Farf. 43¹⁵, 75¹⁰, 301² 15;
 II 134², 196¹⁷, 331⁹, 272⁸. imperatoris 68¹⁷, 334¹⁵; II 84²⁰.
 papę 42⁹, 68¹⁷, 329¹⁷; II 84²⁰.
 militia Italicorum 29¹.
 Millanicus 194⁸.
 Milo 64⁷; II 81⁷.
 Milo (de) Vallis in territorio Sabinensi II 170¹⁸.
 Milobonum II 170²⁶.
 Mincio (de) cava in Sabinis 246³².
 Mincius *v.* Dominicus Donati.
 Mindii (S.) ecclesia in territorio Furconino 354²⁴. *V. anche* Eminidii (S.).
 Mingerada filia Abbonis 366⁷.

- Minianus casalis in Sabinis 294²⁰.
 Minianus fundus in territorio Sabinensi II 104³³.
 Minio, Migno, Minionis fluvius 29¹⁶, 173¹⁹, 191¹², 216⁷²⁹, 339¹, 345¹³; II 7¹, 10¹⁵, 11⁷, 98¹⁷, 123¹⁴, 137⁹, 139⁸, 281³¹, 284¹⁸. Minione (de) cella, gualdus *v.* Marię (S.) cella.
 Minioli casa de colle Pertusso 295³⁰.
 ministerialis S. Angeli 304³¹.
 ministerii divini celebratio II 201²¹.
 Ministeriolum in territorio Sumatino 362²⁷.
 ministri palatii II 301²⁵. reipublicę 219¹⁰; II 286²⁴.
 Minocla in territorio Firmano II 108⁹.
V. anche Menocla.
 minores *v.* homines.
 Minulus servus mon. Farf. de Prętorio 259²³.
 Mira uxor Leonis de Petro II 36¹⁸.
 miraculum II 133³¹.
 Mirtetum in territorio Sabinensi 355²⁶; II 74¹⁷, 102²³.
 Misanus in comitatu Spoletano II 268³⁴.
 Miscianum, Misianum II 259²⁷, 285³².
 Missalis maior mon. Farf. II 310²⁰.
 cum tabulis argenteis II 291¹³.
 domni Oddonis II 291¹³. Missales duo operi pallio II 292⁴.
 missarum, missę cantatio, decantatio 351²¹; II 134²³, 309¹⁰. missę sollempnitatum II 296¹³. dominicę Ascensionis II 226¹⁴. octavę Pentecostis II 315¹⁸.
 missi comitales II 3¹². ducales *v.* Adelbertus, Merualdus. mon. Farf. 157¹², 233²⁸; II 160⁶, 212⁶; *v. anche* Leutherius, Manases, Rainorius prębyter. imperiales 185¹⁹, 219¹⁰, 224²⁷, 295⁴, 351¹⁶; II 107¹², 243¹⁷, 286²³; *v. anche* Adalardus, Aladramnus, Ardemannus, Arnostus, Gaidualdus, Herpho, Iohannes diaconus, Iohannes pręfectus, Ioseph episcopus, Leo archidiaconus, Leo comes, Pandulfus princeps et marchio, Petrus comes, Petrus Papiensis episcopus, Rainorius Vercellensis episcopus, Richardus dux, Rupertus, Teubaldus episcopus. papales 295⁴; II 314⁸; *v. anche* Gregorius, Gregorius scriniarius, Ingelbertus episcopus. regii *v.* Ardemannus, Gaidualdus, Halaboldus, Haroinus, Hildericus, Hisembardus, Mancio, W. Romanorum II 237⁶.
V. anche legati.
 misterium *v.* unctionis.
 mitra .i. mon. Farf. II 292²², 310⁷.
 Mizi *v.* Molinum.
 Mizouculi rivus 310²¹.
 Mocarca in territorio Asculano II 48²⁴.
 Mocianus *v.* Motianus.
 Modeldis mater Sindifridi servi mon. Farf. in Bucizano 271²³.
 Modericus prębyter filius Bonifę servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁴.
 Modianum 159⁷.
 Modium II 185²⁹.
 modius II 28²⁴ *e passim*. teatinus II 52¹⁵.
 Modoricus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271⁹.
 Mogianus in territorio Sabinensi II 128²².
 Mogianus castellum II 122¹⁶.
 Mogianus fundus II 33²³²⁵.
 Moiano (de) planum II 35⁸.
 Moiano (de) rivus II 264⁶.
 Moianus 221¹³, 287²; II 30¹⁷.
 Moianus in Monte 252³⁵.
 Moianus in Sabinia 340²². in territorio Sabinensi II 354¹, 157¹⁶, 280³⁶.
 Moianus fundus in Sabinis 300¹.
 Moianus gualdus in Sabinis 163¹⁵, 295³, 340²².
 Moianus, Moiano (de) podium in territorio Sabinensi II 168⁵, 173³², 284¹⁷. in Scandrilia 247³⁶. pertinentia II 197¹.
 Moiorinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁹.
 Moyses II 308³⁰. Moysis lex II 249²⁰.
 molarum utile par .i. 152¹¹.
 Molatianus in Sabinis 323¹⁸. in territorio Sabinensi II 62³¹.

- molendina, molę, molina, aquimoli
molentes 292^{7 12}, 331¹⁸; II 33²³,
45¹¹, 50²⁵, 55^{9 12}, 124³³, 169²⁰,
183^{10 24}, 184³⁵, 198^{4 5}. aquimoli
communales II 74¹⁴. molendina
mon. Farf. 366¹⁸; II 218^{37 38},
223³², 312⁶. molinum ante, supus
portam Interocrinam 166²³, 175²⁵,
176²¹, 185²², 281⁶, 317¹²; II 36²,
169²¹, infra civitatem Reatinam
248²⁹. in comitatu Reatino 248³⁶.
molinum maius in territorio Rea-
tino II 65²⁵. *V. anche* Iacobi (S.),
Ianaticum, Lophoniscis (de), Mar-
tini (S.), Meso (de), Todici *e passim*.
molendinarii Farfenses 65²³; II 82²³.
Molge II 148¹¹.
Molgia II 182², 183¹³.
Moliana, Moliano, Mollano (de), Mo-
lianus curtis 41⁴, 323²⁴, 325¹³,
326^{11 32}, 339³⁵, 358¹⁸. in comi-
tatu Firmano 252¹⁶, 255²⁹. in ter-
ritorio Firmano II 7²⁴, 175⁴, 283¹³.
V. anche Mollianus, Mulianus.
Mollianus fundus 326¹⁰, 327¹, 347³.
Moliginis *v.* Petra.
molina *v.* molendina.
Molina in territorio Novertino 362¹⁷.
Molinarium in territorio Marsicano II
161¹³.
Molini alveus II 129²³.
Molinulę in Asisi 288^{24 33}.
Molinum Mizi in Amiterno 321².
Mollano (de) curtis *v.* Moliana.
Molle in territorio Sabinensi II 60²².
Mollegius *v.* Iohannes.
Mollianico (de) *v.* Mollionico.
Mollianus in comitatu Firmano 290⁴.
V. anche Moliana.
Mollica mater Deodati p̄sbyteri II
50², 51²⁶.
Mollionice gualdus publicus pecorum
Spoletanorum 277³⁰.
Mollionico, Mollianico (de) serra II
155^{19 24}.
monachi S. Angeli 247⁸.
monachi Farfenses 40¹⁶, 67⁸, 167¹,
169⁷, 185²⁵, 200⁴, 254⁴, 291^{14 30},
292⁴, 301^{2 12 15}, 324¹⁶; II 297²³.
.xv. II 121³. ydioteę 350³⁵. pes-
simi 327²¹. *V. anche* fratres.
monachi regulares 40¹⁵, 324¹⁵.
monachi seculares II 12⁹.
monachus quidam mon. Farf. II 143¹⁷,
144¹, 272¹³.
monachus quidam canonicus clericus,
servitor Dagiperti abbatis 327²².
Monacianus, Monatianus fundus 180¹¹,
201¹⁶, 213²⁹, 336²¹.
Monacisca *v.* Rota.
Monacisca curtis in Manilla prope
flumen Asum 251²².
Monacisca curtis iuxta flumen Tenna
252¹⁵.
Monaciscus *v.* Collis, Sublongus.
Monaldus filius Rapizonis II 267¹⁸.
monasteria Romę adiacentia 39²⁸.
monasteria regalia infra fines Tuscię
et Firmanę marchię 43⁵, 333²⁷.
Monasteriolo (de) curtis in Summati
II 32³.
Monasteriolum 318²¹.
monasterium *v.* Vallantis.
monasterium in territorio Balbensi II
99¹⁵.
monasterium apud ecclesiam B. Petri
3¹⁴.
Monatianus fundus *v.* Monacianus.
moneta romana II 12⁹. quę in
Roma expenditur II 194¹. s. Petri
II 12⁹.
monilia muliebria 45⁸.
monimini scriptum II 32¹⁹.
Mons II 306¹¹.
Mons super Asulam in territorio Fir-
mano II 283¹².
Mons ubi dicitur Casa Putida 206²¹.
Mons in comitatu Narniensi II 263¹¹,
265²⁵.
Mons in territorio Reatino II 281¹³.
Mons in territorio Sabinensi II 73⁹,
103²², 166¹².
Mons Aionis castellum II 260⁶, 285³⁶.
Mons Altus II 285³⁹.
Mons Alperti fundus II 147⁷. ca-
stellum II 147⁷.
Mons Aureus II 3¹⁰, 5³⁴, 171⁷, 182¹,
188¹⁶, 191^{8 14}, 192³¹, 221²⁹, 222¹³.

- Mons Aureus in Amiterno 304³, 317¹⁹. castellum 304³, 317¹⁹.
 Mons Aureus in territorio Sabinensi 355⁹, 365²⁷; II 59¹², 60¹¹, 62³⁴, 66¹⁸, 72²³, 73¹³, 74⁷, 101³, 102², 104¹², 105^{22 24}.
 Mons Aureus, Montis Aurei castellum 251¹³, 356⁵; II 122⁹. *V. anche* Monte Aureo (de).
 Mons Aureus fundus 213²³. in territorio Sabinensi II 284⁶. *V. anche* Monte Aureo (de).
 Mons Bardonis II 237³¹.
 Mons Calvus 154³, 155⁴, 234³, 305¹⁴.
 Mons Capriolus fundus in comitatu Perosino II 100⁷.
 Mons Divinus *v.* Divinus.
 Mons Falconis in territorio Firmano 316¹⁴.
 Mons Falconis, Montisfalconis curtis 35¹⁵, 325⁴, 339²⁸. in comitatu Firmano 303²⁰. in territorio Firmano II 7²⁰, 177⁹, 283¹⁰.
 Mons Fani 330².
 Mons Givius *v.* Givius.
 Mons Granarius 194¹⁵, 347¹⁰; II 283²⁵.
 Mons Maior 354¹⁷; II 57¹⁵.
 Mons Maior fundus II 211³¹.
 Mons Niger 320⁵.
 Mons Niger iuxta Cesam Reatinam II 47²¹. in territorio Reatino II 50⁹, 51²³.
 Mons Niger in territorio Sabinensi II 170¹⁵.
 Mons de Nove II 110¹¹.
 Mons de Nove castrum II 260³, 285³⁷.
 Mons Operis, Operus 331³⁴; II 219³, 262²⁴, 304¹. Monte Operis (de) homines II 219³.
 Mons Operis castrum in territorio Sabinensi II 284¹³. ripa castelli II 262²⁴.
 Mons Operis fundus in Sabinia 340²¹. in territorio Sabinensi II 284⁴.
 Mons Opuli, Montopolium II 182^{31 33}, 187¹⁶, 191²⁵, 220³¹, 299¹². in territorio Sabinensi II 72¹², 156²⁶, 157¹⁰.
 Mons, Montis Opuli castellum, castrum II 122⁹, 306³².
 Mons Palumbus *v.* Palumbus.
 Mons Peditus II 98³².
 Mons Pesclosus II 51¹¹.
 Mons Polisię *v.* Polisia (de).
 Mons Ponzuli II 55²⁶.
 Mons Prandonis II 284³⁹. in comitatu Asculano II 140¹⁰, 175¹⁸.
 Mons Rotundus *v.* Rotundus.
 Mons Sanctus 308²⁶.
 Mons Saxum et Vulpium in Tuscana 308¹¹.
 Mons Siccus II 187²⁵.
 Mons Silicis II 238¹.
 Mons Tanus 353¹¹; II 109¹⁹. castellum 353¹¹, podium II 109¹⁸.
 Montalianum II 306³. Montaliano (de) homines II 219¹.
 Montalianum castellum II 122¹⁷, 160¹⁷, 219¹. castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁵.
 Montana *v.* Petra.
 montana loca in Sabinis II 306³.
 Montanariis (de) casalis in territorio Sabinensi II 149¹¹.
 Montanarius *v.* Leto.
 Montani (S.) curtis in Perosia II 282²⁵.
 Montani (S.) ecclesia in comitatu Perosino II 137¹³.
 montania in comitatu Reatino II 267²⁸.
 Montanianus 150²⁴; II 182¹⁷, 184³⁴.
 Montanianus in territorio Sabinensi 328²², 331²⁹; II 69³². aquimolum 328²², 331²⁹.
 Montanianus fundus 180³⁶, 201⁴², 214¹⁵. in territorio Sabinensi II 284⁵.
 Montanum territorium II 156¹.
 Montanus (S.) in territorio Asculano II 110²².
 Montanus (S.) in comitatu Perosino II 108².
 Monte (de) *v.* Pes.
 Monte Aureo (de) castellum in Pretorio 249¹⁷.
 Monte Aureo (de) fundus in comitatu Narniensi II 180^{8 11}.

- Montebellum in comitatu Firmano 255⁴.
- Monte Granario (de) curtis in comitatu Firmano 252¹⁸.
- Monteliano (de) castellum in territorio Carzulano II 176¹⁶.
- Monte Pedito, antiquitus Casę Ravianę, curtis iuxta civitatem Atri 251¹.
- Monte Pedito, Peditto (de), Montis Pediti, Peditum curtis in comitatu Pinnensi 340⁹; II 7³¹, 140¹³, 175²¹, 283¹⁹. castellum 340⁹; II 7³², 175²¹, 283¹⁹.
- Monte Pelisco, Polisco, Pulisco (de) curtis in comitatu Auximano 252²¹, 253²⁷, 340³; II 7⁵, 98², 137²⁵, 139²⁰, 174²⁵, 283²⁴.
- Monte Prandonis (de) castellum in territorio Firmano II 111²⁴.
- Monterarii, Montorarii de Corgnito 257⁶⁸¹². via 257¹².
- Monterianum 255²⁴.
- Monte Siccio (de) castellum in territorio Firmano II 112⁸.
- Monte S. Silvestri (de) curtis 194²⁰.
- Monte Tano (de) castellum in curte Cupresseta 261²⁷.
- Montiani casalis *v.* Motiani.
- Montianum in territorio Sabinensi II 280¹⁰.
- Montianus fundus 181²⁴, 337⁸. in territorio Sabinensi II 284⁶.
- Monticello (de) curtis 194²⁰.
- Monticellum castellum in comitatu Teatino 250²⁰.
- Monticellus in territorio Reatino II 65³⁰.
- Monticellus in territorio Perusino II 100²⁵, 108⁹.
- Monticellus in territorio Sabinensi 314¹.
- Monticlus 194¹⁴.
- Montirone 287²⁷.
- Montis vocabulum in Paciano 355¹⁰.
- Montis Alberti castellum II 284³². in comitatu Firmano II 175⁶.
- Montisfalconis curtis *v.* Mons Falconis.
- Montis Opuli castrum *v.* Mons Opuli.
- Montis Pediti, Peditum curtis *v.* Monte Pedito (de).
- Montium *v.* Costa.
- Montone in comitatu Firmano 251²¹.
- Montone in comitatu Perosino II 108⁹.
- Montopulum *v.* Mons Opuli.
- Montorarii *v.* Monterarii.
- Montorium II 125¹⁵, 183¹⁸. castellum II 183¹⁸. rocca II 125¹⁵.
- Montorium in territorio Sabinensi 352¹⁰; II 69¹¹, 70¹¹.
- Montoronum 288⁵.
- Monumenta Antiqua inter montem Massę et Pompeię II 67³³.
- Monumenta Clesurule 352³¹, 359¹².
- Monumenti Cupi fundus 180³⁰, 203³, 337¹². qui et Casale 214¹⁰.
- Monumento (de) *v.* Campus.
- Monumentum 161¹¹, 305²⁷; II 55²⁰, 185²².
- Monumentum in territorio Furconino 362⁷⁹.
- Monumentum in territorio Reatino 316²⁶, 319²⁰, 322²⁴.
- Monumentum Album in Gabiniano II 115¹¹.
- Monumentum Antiquum 154¹⁴, 352¹⁷. in Sabinis 333³.
- Monumentum Caput in gualdo Ter-tiliano 159¹¹.
- Monumentum Carnarilis in territorio Reatino II 65²³.
- Monumentum Cupum in Toccie 244³¹.
- Monumentum Longum 159¹⁵.
- Monzani finis II 207¹⁸.
- Moppulus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²⁴.
- Moptianus, Muptianus fundus 202⁹, 214²⁴.
- Moranula, Maurianula 150²⁵; II 221²⁰. *V. anche* Morianule, Muranula.
- Moranula in territorio Sabinensi 364²⁰; II 69⁴, 105⁵¹⁴, 115¹⁴.
- Moranula fundus *v.* Morianule.
- morator Reatinge urbis *v.* Gesfredus.
- Morazanus in territorio Sabinensi II 73⁶.

- Morcus collis in comitatu Reatino II 277².
 morgincap donationis II 127²⁴.
 Morgizanus in comitatu Firmano 2567.
 incolę 256⁸.
 Mori v. Campus.
 Morianulę, Moranula fundus 180³⁸,
 202², 214¹⁸, 300¹⁰, 337¹¹. in Sa-
 binis 331²². in territorio Sabinensi
 II 284⁶. V. anche Muranula.
 Morianus II 45¹⁵.
 Morianus pater Pincionis 258¹⁶.
 Moricellus in territorio Sabinensi II
 71¹¹. V. anche Muricellus.
 Moricentum v. Muricentum.
 Moricla (de) casalis in territorio Rea-
 tino II 116¹⁶.
 Morico (de) cava in Terrentiano II
 42².
 Morico, Moricus filius Adelberti Mai-
 nardi II 272⁴, 273²⁷, 274¹.
 Morico filius Baldonis II 130¹.
 Moricus pater Ursi II 68³³, 69¹⁸,
 103²⁴.
 Morinus pater Iohannis II 162²³.
 Morinus pater Nectonis II 167⁹.
 Morinus filius Petri II 211¹⁷.
 Moro de Ripule servus mon. Farf. in
 monte S. Donati 259³¹.
 Moronis (S.) collis II 58²⁸.
 Moronti filii II 50³¹.
 Morontus pater Petri II 266²⁴.
 Morra (de) curtis 325³.
 Morreconis mons II 204²⁶.
 Morretianum 326²⁶.
 Morricone (de) oppidum II 260⁴.
 Morriconi in comitatu Esculano II
 260¹¹.
 Morru in comitatu Firmano II 139³⁴,
 175². V. anche Murrus.
 Morrus II 180²⁰, 278⁷.
 Morta II 284²⁵.
 Morta in comitatu Firmano II 139²⁹,
 174³⁴.
 Morta castellum II 260⁵, 285³⁸.
 Morta mons II 260⁵.
 Mortua v. Macla.
 Mortui v. Hominis collis.
 Mortula II 165²⁸.
 mortuorum v. oblationes.
 Morunto v. Guinizo.
 morus una v. Castule ad S. Ma-
 gnum.
 mos antiquus Eccl. Rom. II 235⁴.
 mon. Farf. II 298¹¹.
 Moseleum v. Musileum.
 Mosenanum 287⁹.
 Mosica in territorio Asculano 310⁸.
 Mosieum in territorio Asculano 316³⁵.
 Mosinum in territorio Sabinensi 315¹⁴.
 Mosoleum v. Musileum.
 Motiani, Montiani casalis in Sabinis
 299⁵, 300¹⁹.
 Motiano, Mottiano (de) curtis 261²⁸.
 in comitatu Aprutiensi 340⁶; II 7³⁰,
 175²⁰, 283¹⁸, 285¹.
 Motianus 339²³.
 Motianus, Mocianus in territorio Fir-
 mano II 7¹⁵, 177⁴, 285⁵.
 Motianus, Mocianus fundus 202³²,
 215⁵, 338¹.
 Motilla v. Mutilla.
 Mottiano (de) curtis v. Motiano.
 Motulus 207⁹.
 Moza 291²³, 359²⁴; II 54²³, 114⁸.
 Moza in castaldatu Interocrino II
 33²⁶. in territorio Interocrino
 352³⁴, 353¹, 359³.
 Mozano (de) v. Campus, Lupo.
 Mozano (de) castellum in territorio
 Sabinensi II 40¹⁶.
 Mozano (de) curtis 251³¹, 353¹²; II
 284⁴⁰. in comitatu Asculano II
 7²⁹, 175¹⁹.
 Mozanus 318²³, 354²³.
 Mozanus in comitatu Firmano 251³¹.
 Mozanus in territorio Noverino 262¹⁵.
 Mozanus in comitatu Sabinensi 243¹³
 16, 244¹², 245⁴. in territorio Sa-
 binensi II 73²¹, 99²⁹, 125¹³. ca-
 stellum II 73²².
 Mozanus in territorio Teramnano II
 126⁷.
 Mozanus fundus in Sabinis 300².
 Mro II 284²⁹.
 Muccianus, Mucianus, Mucciani fun-
 dus 181³, 337¹⁸; II 138²³. in ter-
 ritorio Sabinensi II 62²⁰.

- Mallano (de) comes 344¹. *V. anche*
Mallano, Mallanus.
Mallanus curio 46².
muller gogiam II 273².
Muller Mela in comitatu Tuderino II
263², 283². hospitale II 263²,
283².
mulieres v. geobitio transessit. mu-
lierum conventus v. Marię (S.) parva
bellica.
multitudo equitum pedumque II
310²⁴. *V. anche* exercitus.
multitudo fuleum imperii 222².
Multrinatus in comitatu Firmano
256².
Munaldi filius 252²⁴, 288².
Munaldus pater Beraldi qui vocatur
Mazo II 141¹².
Munaldus filius Heinrich Rodulfi II
269⁹, 318²⁰.
Munaldus filius Munaldi et frater Or-
rigonis clerici 252²⁴.
Munaldus pater Munaldi et Orrigonis
clerici 252²⁴.
Munaldus comes filius Anastasii II
142²⁵.
mundibordium 177²⁶, 335²⁰; II 4²⁵.
munitiones v. Marię (S.) monasterium
in Georgio.
Munoli casa in Marsi 159⁵.
Muptianus fundus v. Moptianus.
Mura 39²⁰; II 109⁷.
Mura in comitatu Firmano II 177⁹.
Muranola fundus in territorio Sabi-
nensi 316¹³. *V. anche* Morianulę.
Muranulę in territorio Sabinensi II
117¹².
Murella II 45¹⁸, 183²³, 186¹⁸.
Murella in territorio Sabinensi II 61⁴.
Murellę 220¹.
Murelli in territorio Sabinensi II 44¹³.
Murellus servus mon. Farf. in Pręto-
rio 259²¹.
Murgianum 339³⁷.
Murgianum in comitatu Firmano II
177¹.
Muri 339³⁶.
Muri in territorio Firmano II 7²⁶,
283¹⁴.
Muri Antiqui in Sabina 299¹.
Muriator II 45¹⁷.
Miricellus II 283²⁴. *V. anche* Mir-
icellus.
Miricentum, Miricentum II 48⁴,
283¹, 292².
Miricentum in Uciniano II 59².
Miricentum in comitatu Sabinensi
46², 243²⁸.
Miricentum castris in territorio Sa-
binensi 327².
Miricinus Antiquus II 36¹.
Murus 287², 399²⁴.
Murus in Asculo 166².
Murus in comitatu Firmano 256²⁹;
II 177⁴. in territorio Firmano II
7²⁶, 283¹⁴. *V. anche* Morra.
murus antiquus in Ripa II 24². Romę
315².
Murus Novus penes murus Ravenę
46²; 343²⁵.
Musa uxor Palumbi servi mon. Farf.
in Prętorio 269²¹.
Musca (de) v. Nicolai (S.) ecclesia.
Muscini in territorio Sabinensi 305²²;
II 67²¹.
Muscini castrum in territorio Sabi-
nensi II 170¹⁴.
Muscinum in territorio Sabinensi 316¹².
Muscinum castellum II 122²⁸.
Musę rigus 365¹.
musellatio II 272²⁸.
Musianus 207⁹.
Musianus fundus 203¹.
Musigianus casalis in territorio Sabi-
nensi II 40²⁵.
Musilei Vallis in territorio Viterbensi
289¹².
Musileum II 188³¹.
Moseleum in territorio Reatino 148¹⁷.
Musileum, Mosileum, Mosoleum in
territorio Sabinensi 331¹; II 62²⁶,
66³¹, 73³⁴.
Musileum fundus 180⁹, 201¹³, 213²⁷,
336¹⁸. in territorio Sabinensi II
284⁵.
Musini 260¹⁷, 276⁶.
Musiniano (de) pertinentia in territo-
rio Sabinensi II 148²².

- Musinianus II 126³², 185¹⁵.
 Musinus fundus 215¹⁷, 338¹³.
 Musio bonus homo 187²².
 Musius pater Fulculi, Godelapi, Lupuli, Teudiperti, servus mon. Farf. in Narnate 275⁶, uxor eius 275⁷.
 Mussini 151⁶.
 Mussini fundus 181³⁵.
 Mustiola (S.) 287³.
 Mutella 290¹⁶.
 Mutella, Mutilla in Sabinis, in territorio Sabinensi 331¹; II 88¹⁰, 104²⁰, 280¹⁰.
 Mutella fundus 179²⁹, 200³⁸, 213⁹, 336¹; II 138²⁶. in territorio Sabinensi II 284⁵.
 Mutella, Mutilla, Motilla mons 18¹⁵, 151²⁵, 299⁹, 320¹¹; II 119²⁴, 264¹⁵, 306⁶. molendina II 119²⁴.
 Mutella (de), Mutellę rivus 322²⁷, 331³, 333¹.
 Mutellę serra II 129⁷.
 Mutus pater Iohannis II 140³².
 Muza v. Iohannes Rainerii.
- Naculus coniux Autę, pater Autuli, Mauri, Teuduli, servus mon. Farf. in Prętorio 259¹⁰.
 Naculus frater Urserami servus mon. Farf. in Prętorio 269³¹.
 Naia II 266¹⁸, 268¹⁸. molendinum II 268¹⁸. V. anche Crassis (de) stagnum.
 Nancianum in finibus Camertulę 185²⁴.
 Naricus flumen, fluviu 122², 286⁷; II 114¹⁶, 207¹⁷, 212⁴, 170¹³.
 Narnate infra comitatum Reatinum II 270¹⁵.
 Narnate (de) curtis in Amiterno II 140²⁷.
 Narnate (de) curtis in territorio Carzulano II 176¹⁸.
 Narnatina massa 230¹⁸.
 Narnia, Narnate 163²⁸, 274¹⁶, 279⁹, 339¹⁴; II 85⁹⁹, 281³⁸, 282²⁶.
 Narnia, Narniensis civitas, urbs II 57³², 165¹⁶, 180⁶, 265¹⁹, 285²⁸.
 Narnatinus castaldatus 310⁵. Narniensis comitatus 184²⁰; II 44²⁹, 45¹, 47³, 57¹³, 98², 129²⁷, 137¹⁰, 139⁹, 141¹⁵, 153¹⁷, 174¹⁵, 179¹⁷, 263⁰, 265¹⁶, 267¹⁶, 276⁷. Narnatinum, Narniense territorium 319¹³, 359²⁰; II 46²², 50¹¹, 98¹.
 Narniensis episcopus v. Rodulfus.
 Narnensis v. Iohannes XIII papa.
 Narses eunuchus, cubicularius Iustiniani imperatoris, patricius Romanorum 94⁹, 123², 130⁷; II 235⁹.
 Nasso (de) v. Iohannes.
 Natalia filia Leonis servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁰.
 Natalę (S.) ecclesia v. Adriani.
 Natalis II 300¹⁴.
 Natalis filii servi mon. Farf. 318³⁶.
 Natalis servus mon. Farf. de Interria 259¹⁹.
 Natalis, Nativitatis Domini dies, festum 30³, 211⁸, 221⁵, 230¹³, 325¹⁹, 365¹⁶; II 61³², 62¹⁷, 102¹⁵. V. anche Incarnationis dies.
 Nativitatis s. Marię dies 30⁵, 330¹⁹.
 Naudiperga uxor Romualdi servi mon. Farf. in Bucizano 272²².
 Nautona, Notona massa in finibus Reatinis 159⁹, 160⁸, 163¹¹, 198²⁰, 211⁴, 221⁶, 229¹⁴.
 naves II 36³¹.
 Nazano (de) rivus 364²⁵.
 Nazanus II 185⁶, 186⁵, 220³². Nazano (de) v. Iohannis casalis.
 Nazanus in territorio Sabinensi 355³¹, 365²⁹; II 54¹¹, 65⁷, 68¹⁵, 70¹¹, 73⁵, 91⁴, 113¹⁴, 117¹⁶, 164²⁰.
 Nazanus, Nazani, Nazano (de) casalis 356²⁵. in territorio Sabinensi 328¹⁶, 331⁹.
 Nazarii (S.) curtis in Vallantis II 281¹¹.
 Nazarii (S.) ecclesia II 55⁷.
 Nazarii (S.) ecclesia in Ardano 194².
 Nazarii (S.) ecclesia in Vallanti 221²³, 292⁵. in curte Vallantis 353¹, 358³³.
 Neapolitanus v. Anastasius.
 Nebianus, Nibianus, Nivianus in comitatu Firmano II 177¹. in terri-

- torio Firmano 339²⁰, 352³⁴; II 7¹³, 109³⁵, 110⁴.
- Nebinum in territorio Interocrino 352³⁴.
- Necto pater Benedicti prębyteri II 148⁴.
- Necto pater Benedicti prębyteri et Iohannis II 163³.
- Necto filius Iohannis II 127¹⁵.
- Necto, Nicto de Iohanne Ade II 124³³, 198⁵.
- Necto de Iohanne Petri II 128⁵.
- Necto filius Morini II 167⁸.
- Necto pater Petri prębyteri II 130²⁹.
- Necto angaralis mon. Farf. II 300²⁴.
- Negia fluviu II 48²⁵.
- Negia Aleiana aqua II 277¹⁴.
- negotians v. Guinisius.
- Nelianus in territorio Reatino 310³.
- Nemorie 325¹¹.
- Nempini casalis 279⁷. familie, foculares, pertinentia eius 279⁸.
- nenie II 311¹⁰.
- Nepesina civitas II 127¹⁰.
- Nepotianum 150²⁵.
- Nepotianus consul, imperator 84¹³, 93².
- Nera (de) v. Collis.
- Nera filia Rainerii, uxor Demetrii II 127²², 128⁹.
- Nerei (S.) curtis in Colomonte II 281²⁷.
- Nerei (S.) ecclesia in Tisingano II 58³¹.
- Nereus (S.) in Tisingano II 58³⁰.
- Nerfe II 157¹².
- Nergo colonus mon. Farf. in Turano 296². filius, nepotes eius 296².
- Nerina silva in territorio Narnatino 319¹³.
- Nerini pons 320¹³, 321²⁹, 358¹⁶.
- Nerinus v. Gypso.
- Nerinus filius Bonohominis II 160²⁷.
- Nerinus pater Dominici 244¹⁰.
- Nero filius Bernardi 257¹⁷.
- Nero pater Pagani II 275⁴.
- Nero filius Pagani Neronis II 275⁴.
- Nero imperator 81²², 90²⁶, 91².
- Nero subdiaconus Farf. II 218⁵.
- Nerula castellum, castrum II 222²¹, 278^{12 15 18 25 27}.
- Nerulę pertinentia II 264¹³. in territorio Sabinensi II 150^{9 13}.
- Nerva consul 82⁹. imperator 82⁷, 91⁹.
- Nespulo (de) aqua II 65¹⁰.
- Netianus in territorio Asculano II 110¹⁹.
- neumę v. cantuum.
- Nevulus pater Benedicti II 301⁴.
- Nibianus, Nivianus v. Nebianus.
- Nicbla in castaldatu Interocrino II 33²⁷.
- Nicerinus episcopus v. Ludoicus.
- Nicolai (S.) corporis translatio Barum II 320¹⁵.
- Nicolai (S.) curtis in Colle Stacti II 282⁴.
- Nicolai (S.) curtis in Macia II 281²⁸.
- Nicolai (S.) ecclesia in Aviliano II 260¹³, 263²¹, 285²⁰.
- Nicolai (S.) ecclesia in Cerrito Malo II 123¹.
- Nicolai (S.) confessoris ecclesia in Cerreto Malo II 141²⁵.
- Nicolai et Silvestri (Ss.) ecclesia in Cerrito Malo II 281².
- Nicolai (S.) ecclesia in Criptis II 269¹⁵.
- Nicolai (S.) ecclesia in urbe Interamnensi II 285¹⁰.
- Nicolai (S.) ecclesia de Lanciola, cella mon. Farf. II 268¹⁴. in silva Lanciola II 285¹¹.
- Nicolai (S.) ecclesia in Macia II 280³⁶. in pertinentia castelli de Macia II 151³, 153¹⁹.
- Nicolai (S.) ecclesia in Marzulano II 190¹, 298³¹.
- Nicolai (S.) ecclesia in castello de Monte Prandonis II 111²⁴.
- Nicolai (S.) ecclesia de Musca II 199²¹.
- Nicolai (S.) ecclesia in comitatu Narniensi, castaldatu S. Gemini II 267⁵.
- Nicolai (S.) ecclesia in Postmontem II 66¹⁷.

- Nicolai (S.) ecclesia ad Sacerdotes II 123², 148¹⁵.
 Nycolai (S.) ecclesia in regione S. Casiani infra civitatem Teramnensem II 262².
 Nycolai (S.) monasterium in comitatu Narniensi, castaldatu S. Gemini II 267¹ 114²⁰. abbas *v.* Carbo.
 Nicolaus filius Iohannis Gualabruni II 212³².
 Nicolaus filius Landulfi Adelberti II 141⁸.
 Nicolaus pater Rocconis II 129³⁰.
 Nicolaus iudex II 317⁹, 318⁴.
 Nycolaus [I] papa 96²⁴; II 243²⁰.
 Nicolaus [II] Allobros, dictus Burgundio, papa II 143²⁰, 144²⁸, 150³, 245⁶ 19, 247²⁵, 253¹⁹, 256²².
 Nicolaus II papa II 198²⁴, 240²⁶, 307⁹. *V. anche* breve, decretum, placitum, privilegium.
 Nycolaus presbyter filius Sabini II 150²⁶.
 Nicolaus presbyter et monachus Farf. II 217²¹.
 Nycolaus (S.) 256²⁴.
 Nycolaus (S.) de Carcere II 232¹⁶.
 Nicolaus (S.) de Forfungi II 214⁷.
 Nicto filius Ingebaldi II 164²⁸.
 Nicto de Iohanne Adę *v.* Necto.
 Nicto pater Iohannis II 161³, 198²⁵.
 Nicto Sproccus *v.* Benedictus.
 Nicto monachus 298¹⁵.
 Nictonis Caroci et confratrum casalis in Sabinis 247¹³.
 Nictonis de Lupone Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70¹⁸.
 Nictus pater Franconis et Iohannis 247¹⁰ 11.
 Nigitianus fundus in Sabinis 297²¹. mola 297²².
 Niger *v.* Cippus, Mons, Rivus.
 Niger *v.* Iohannes.
 Nigra *v.* Piscina.
 Nigra (de) *v.* Collis.
 Nymphę massa II 237²³.
 Ninus in territorio Asculano II 110²¹.
 Nithardus 210⁵.
 Nivianus *v.* Nebianus.
 nobiles homines II 24¹⁹.
 nobilis quidam Romanus 664; II 82³².
 Noccla, Nocla in territorio Sabinensi II 27²⁵, 61⁹, 68², 70¹⁶, 71¹², 72¹⁰, 74¹², 91⁹, 102²⁴, 148²².
 Noccla casalis in territorio Sabinensi II 70²⁵.
 Nocerii fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁴.
 Nocerinum territorium II 52¹.
 Nocherius pater Guinisii II 157¹⁰.
 Nocla *v.* Noccla.
 Nocrę rigus II 184¹⁹. Nocrę rivi via II 184¹⁶.
 Nocturnale perfectum mon. Farf. II 310⁷.
 Nolanus in Auretino II 161¹¹.
 nomenculator, numiculator *v.* Theodorus, Theophilactus.
 nomina 297¹²⁻¹⁸.
 Nonantulę monasterium 31⁶, 242²².
 Nonvolia pater Franconis II 49⁴, 53⁸, 92¹.
 Nonvolio Bufo servus mon. Farf. 249⁶.
 Nordepertus abbas Farfensis 98²⁴, 230²⁹.
 Nordo pater Huberti II 122⁸, 165¹¹. heredes eius II 165¹⁵.
 Nordo (de) casalis in comitatu Narniensi II 263¹³.
 Nordulus pater Auflę, Marię, Rodepergę, Stefanię, servus mon. Farf. in Narnate 274²⁵. uxor eius 274²⁵.
 Norico nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
 Noricus *v.* Victor [II] papa.
 Normię massa II 237²⁴.
 notarius *v.* Adam, Avdacher, Benedictus, Constantinus, Dructemirus, Guido, Inquirinus, Iohannes, Leo, Lupo, Oteramus, Petrus, Totemannus.
 Notona massa *v.* Nautona.
 Novaria 242¹. Novariensis episcopus II 167⁴. *V. anche* Oddo.
 Nove (de) *v.* Mons.
 Novę Casę *v.* Casę Novę.
 Noveri 317².
 Noveri in territorio Interocrino II 281²¹.

- Noveri in comitatu Reatino 249⁹. in territorio Reatino II 47¹¹.
 Novertini casalis in Scandria 247³².
 Novertinum territorium 302², 362¹³; II 50³, 51²⁸.
 Novule 288³².
 Novulianus in Amiterno 354³.
 * nuale vocabulum in Clivadiano 281⁹.
 Nucarius rivus 305³⁵, 316¹³.
 Nuce (de) ministerium II 147¹.
 Nucella super fluvio Pharpha 330²⁶.
 Nucella in territorio Sabinensi II 67¹⁴.
 Nucellæ aqua II 64³¹.
 nuces II 312¹².
 Nucis Vallis II 90⁴.
 Numentanus pons 40⁴.
 Numerianus imperator 83²⁰.
 Numianus episcopus *v.* Willelmus.
 numiculator *v.* nomenclator.
 Numiliani fossatus 158²⁵.
 Numisiano (de) fossatus 174⁴.
 nuntii *v.* legati, teutonici.
 Nursia in castaldatu Pontano II 130³.
 Nursinus Campus in castaldatu Pontano II 130²⁵, 154¹².
 nusca aurea feminea mon. Farf. II 292⁹. nusche .iii. auree feminee II 309²².
 nux una *v.* Castule ad S. Magnum.
 Nux fundus II 146⁹.
- obedientia II 268²⁸ 34.
 obediencie fratrum mon. Farf. II 209³⁶, 224⁸.
 Obianus saltus in comitatu Perusino II 100¹³.
 oblate in modum corone arte pistoria compositæ II 201¹⁵.
 oblati 188²², 222³⁰, 225³¹, 312¹⁷; II 178¹⁵.
 Oblatianus in Amiterno 318¹³, 322⁷.
 oblatio II 201⁹.
 oblatio fidelium 126²², 127²³, 128⁸, 137¹³, 143³², 184²⁷, 223².
 oblatio, traditio personalis II 263²⁹, 265¹⁷.
 oblationes, bona, data mortuorum 57²⁵, 184²⁸; II 62¹⁸ 23, 77²², 118²⁶, 133⁹, 135¹², 137³⁸, 155³¹, 209²⁵, 210³⁵, 218²⁷ 33, 223³³, 229¹², 265¹², 297²⁸.
 vivorum II 210³³, 229¹².
 obligationes II 156¹, 273¹. festivitatum II 298²¹. mortuorum II 298²⁰.
 obsequia cellarum mon. Farf. II 312¹⁰.
 ebdomadatum II 214²³. locorum II 312¹⁶.
 obsessio, obsidio Penestrini montis 67⁴ 10; II 83¹⁵ 21. Romæ 334²¹; II 172²⁸, 239³.
 obsides II 230³², 231²⁵, 232¹⁰ 18, 233¹⁵, 257³ 22, 273³.
 obstupefactio corporis II 134⁷.
 Occianus in territorio Firmano II 108¹⁰.
 Occiani fundus in Sabinis 296⁵.
 Occiano (de) campus in territorio Furconino 233²¹.
 Occianus in Scandilia 161²⁰.
 Occianus, Ocianus fundus 180¹⁸, 201²³, 213³⁷, 336²⁸.
 Occidens 135¹⁷. occidentalia loca II 233²⁷. occidue partes II 131²¹.
 occidentalis respublica 130¹⁶.
 occisio hominum II 143²⁵. hominum captorum II 272¹⁰.
 Occlanianus II 109⁸ 23.
 Occlavia presbytera uxor Cunctarii presbyteri, mater Theodori 152⁸.
 Occus servus mon. Farf. in fundo Paterno 326⁹.
 Ocdilo *v.* Odilo.
 Ocellionum mons in territorio Sabinensi II 115²⁵.
 Ocenum 194¹⁸.
 Ocianus fundus *v.* Occianus.
 Oclini in territorio Perusino II 100²⁰.
 Ocpaldi filiorum mons in territorio Firmano II 112¹³.
 Ocre in territorio Furconino 305⁸.
 Ocre (de) curtis in territorio Furconino 316⁶.
 Ocre (de) lacus 305¹². furca de lacu 305¹².
 Ocrezia in territorio Teramnensi II 269¹⁸.

- Ocriclum II 123¹⁶, 282²⁷.
 Ocriclum, Ocriclum in castaldatu Pontano II 130²², 154^{6 11}. platea v. Marię (S.), Silvestri (S.).
 Octaviani filii II 318¹³.
 Octavianisca consanguinitas II 293¹⁴.
 Octavianus II 139²⁴, 174²⁹.
 Octavianus filius Alberici principis Romanorum v. Iohannes [XII] papa.
 Octavianus pater Crescentii II 143^{8 16}.
 Octavianus pater Crescentii et Oddonis 70², 76²⁸; II 86⁶, 149²⁶.
 Octavianus filius Iohannis II 161³.
 Octavianus filius Ioseph II 51³².
 Octavianus filius Ioseph, coniux Rogatę II 30¹⁵, 31²⁵, 34^{6 16}, 37¹⁰, 42^{10 22}, 97⁸.
 Octavianus pater Ottonis II 89¹.
 Octavianus filius Oddonis Iohannis Oddonis II 231²⁷.
 Octavianus filius Transarici II 270⁴.
 Octavianus dictus Victor II 321²⁹.
 Octavianus comes filius Iohannis Oddonis II 193¹⁹, 194^{4 9 13}, 197⁹, 204¹⁴, 230^{1 8}, 231^{23 26 28 30}, 232^{9 24}. filius eius II 193²³, 232². frater II 193²⁸.
 Octavianus (domnus) pater Iohannis et Marozę II 141¹⁹.
 Octavianus Augustus imperator 81^{7 13 18}.
 Octavium v. Octavum.
 Octavius senator pater Octaviani imperatoris 81⁷.
 Octavo (de) castellum in comitatu Reatino 323²⁹.
 Octavum 161¹⁸, 228²⁰.
 Octavum in comitatu Asculano II 140⁹.
 Octavum in massa Nautona 221⁷.
 Octavum, Octavium in territorio Reatino 318¹⁵, 319³⁶, 320², 361¹³; II 46¹⁷.
 Octeramus notarius 185¹².
 Octeramus, Opteramus filius Liuzę 309¹³, 315²³, 319³⁴, 333³.
 Octi uxor Petri Iohannis II 36¹⁰.
 Octianus 228¹².
 Otto comes v. Otto.
 Oddo pater Berardi II 302^{1 21}.
 Oddo filius Baroncelli Berardi II 267²⁶.
 Oddo filius Iohannis II 193¹⁵.
 Oddo pater Iohannis II 149¹⁴, 193¹⁹, 194⁹, 230¹.
 Oddo filius Iohannis Oddonis II 149¹³.
 Oddo filius Octaviani, frater Crescentii 70^{1 5}, 76²⁸; II 86^{5 9}, 149²⁸.
 Oddo Oddonis Tiniosi II 197³².
 Oddo filius Rainucii Oderisii II 263³².
 Oddo filius Rustici Crescentii II 264⁹.
 Oddo Tiniosi pater Girardi et Oddonis II 197³³.
 Oddo Cloniacensis abbas, archimandrita monasteriorum Romę adiacentium 39²⁶.
 Oddo pęsbyter, Longobardus genere, abbas Farfensis II 223^{2 18}, 224^{28 34}, 226^{2 15}. V. *anche* promissio.
 Oddo comes 90^{7 8 10}.
 Oddo comes [Sabinensis] II 47²⁵. V. *anche* placitum.
 Oddo comes germanus Crescentii 90¹¹.
 Oddo comes filius Iohannis Oddonis, pater Iohannis et Octaviani II 197⁹, 230⁸, 231^{1 7 22 27}, 232^{4 6 17}, 233^{1 4 14 22}, 241^{13 26}, 255³⁰, 256^{9 21 25}, 257^{5 23 24 27}.
 Oddo (domnus) II 291^{14 16}, 292¹.
 Oddo Novariensis episcopus II 248²⁸.
 Oddo imperator v. Otto.
 Oddo pęsbyter et monachus Farf. II 217^{16 28}.
 Oddolinus filius Tebaldi II 267¹⁷.
 Odelerius pater Ildebrandi II 211²⁸.
 Odelprandus 227²¹; II 12ⁿ.
 Odelprandus clericus 233¹¹.
 Odelprandus pęsbyter 220¹⁸.
 Odelricus Beneventanus archiepiscopus II 248³.
 Odelricus Firmanus episcopus II 248¹².
 Odelsinda 249³¹. filii eius 249³¹. confratres 249³¹.
 Odemundi filii II 156⁵, 170²⁵, 190²³.
 Odemundus pater Conii et Rainerii II 48^{22 23}.
 Odemundus filius Transmundi II 204¹³.
 Odemundus diaconus et monachus Farf. II 217³².
 Odenachus [imperator] 83¹³.
 Oderisius Adulterinus II 196³⁰.

- Oderisius filius Arnolfi, coniux Tederandę II 162³¹.
 Oderisius pater Iohannis II 181¹⁵.
 Oderisius filius Rainaldi II 160¹⁴. uxor eius II 160¹⁵.
 Oderisius de Rainuccio II 301⁴.
 Oderisius pater Rainucii II 263³¹.
 Oderisius filius Rainucii Oderisii II 263³².
 Oderisius comes 250⁹; II 30²³, 99¹⁴, 140²⁹.
 Oderisius comes filius Berardi comitis II 154²⁵, 160¹³.
 Oderisius comes filius Rainaldi comitis II 26²⁹, 27³. *V. anche* placitum.
 Odilo, Ocdilo monachus, abbas Cluniacensis 51ⁿ, 57³, 58⁶, 68⁴; II 76³⁵, 78³, 84⁷, 223²⁶.
 Odimundus frater monachus Farf. II 121ⁿ.
 Odmundus abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 158¹⁶, 159⁹ 11²².
 Odo coniux Dode, pater Iohannis et Petri II 151¹.
 Odo, Oudo filius Mainardi 288²⁵, 289¹.
 Odo pater Rainerii II 266²⁴ 27.
 Odo pater Tebaldi II 267³.
 Odolinus filius Iohannis II 165⁶.
 Odonis filii 287², 288⁴.
 Odonis de Trevi filius 288²³.
 Odonis comitis filius 287²⁵.
 Odovacer, Odovacrus rex 85²¹, 93¹⁹, 130³⁴.
 Oducus pater Bulgarelli et Rodulfi comitum Tudertinorum II 265³³.
 offensa II 262¹⁸.
 offertiones II 272²¹.
 offertoria .VIII. mon. Farf. II 292²².
 officia ecclesiastica II 298²¹.
 officinę S. M. Farfensis 29²⁴, 30²⁷.
 Offilo pater Martini habitatoris Capraricę 195¹³.
 Offo 258²⁶.
 Offonis comitis filius 255³⁰.
 Ophiani fundus 337³⁸.
 Ophiano (de) castrum vetus II 176¹⁶, 221¹⁸.
 Ofianum, Ophianum II 192¹, 221¹⁸, 281²⁴, 306³. Ophiani castaldatus II 51³. pertinentia II 29⁹ 13, 44⁹, 50²¹, 51⁹, 54⁸. castellum II 51⁹.
 Ophiano (de) homines II 219¹.
 Ofianum, Ophianum in comitatu Reatino 249³². in territorio Reatino II 51²⁵, 99³⁰, 100¹⁷, 101²⁸, 115⁸. castellum antiquum 249³³.
 Ophianum castellum II 122¹⁷, 160¹⁷, 219¹. castrum in territorio Sabinesi II 284¹⁶.
 Ofida, Ophida 325⁷; II 101¹⁴, 137²², 226⁹ 12, 282²⁸. in comitatu Asculano II 7²⁹. castellum II 7²⁹.
 Ofidę pertinentia II 108¹⁶. prepositus v. Beraldus III abbas Farfensis.
 Ophida, Ofidę castellum, castrum II 108¹³, 284³⁴. in comitatu Asculano II 140⁶, 175¹², 260⁹.
 Ophida civitas II 260⁹.
 Ophida curtis in comitatu Asculano 311²⁶.
 Ophidę mons II 108¹⁶.
 Ophidę vocabulum in Furcone 223²⁰.
 Ofigianus 317³⁶.
 Ofigianus in massa Torana 227²⁵.
 Ophiniani campus in Amiterno 310¹⁵, 317⁶.
 Ofinianus in territorio Amiternino 358³.
 Ofreducius Petri Girardi II 318⁵.
 Ofredus filius Alberici II 46²¹.
 Ofredus filius Rustici II 210¹⁷.
 Ofriducius comes II 275²⁵. homines eius II 275²⁹.
 Ofridus filius Crescentii, coniux Girambę II 213¹², 222⁶.
 Ofridus filius Rapizonis II 267¹⁸.
 Ofridus comes II 231¹⁹.
 Oldebaldus II 100¹⁶.
 Oldebaldus pater Berardi et Guidonis II 51³⁰.
 Oldericus servus mon. Farf. in fundo Paterno 326⁹.
 Olderisii filii 249¹⁷.
 olei v. pensio.
 Oleno (de) v. Ursulus.
 Oleti casalis in massa Interocrina 185¹³.

- Oliano (de) mons II 34²⁶.
 Olianus in territorio Firmano II 112¹¹.
 Olianus in territorio Reatino 304²⁰,
 319², 320²⁰.
 Olianus fundus II 146¹⁰.
 Olibrius imperator 85¹⁶.
 Olimpius cubicularius et exarchus 95¹;
 II 236⁹.
 olivarum talię in Sabinis 294 *passim*.
 olivetum *v.* Granicę campus, Porpo-
 raria, Tribilianus casalis.
 Oliveto (in) *v.* Marię (S.) ecclesia.
 Olivetum 194²⁴.
 Olivetum in Perosia II 282²⁵.
 Olivetum castellum in territorio Sa-
 binensi II 122¹⁹, 170¹⁵.
 Olivula 228¹².
 Olivula fundus 180¹⁸, 201²⁴, 213³⁸,
 336²⁹. in territorio Sabinensi II
 284⁷.
 Olonna curtis 312³⁴.
 Olonna fluvius 168¹³.
 Oloza in comitatu Asisi 253³.
 Omari casalis in Canali II 72¹¹.
 Onciaria terra II 110⁴.
 Onianum in pertinentia castelli Ter-
 raniani II 183¹³.
 Onorelda uxor Stephani Ottonis II
 165⁴.
 Onuphulum villa in Valle Supere-
 quana II 170⁴.
 Opacum 270²⁶.
 opera, operę 207²⁵, 304²¹; II 297²⁰.
 boum 234^{16 20}, 235¹⁸. manuum
 234^{15 20}, 235¹⁸.
 Operis, Operus *v.* Mons.
 Opetani *v.* Opi.
 Opi in territorio Balbensi 356²¹, 357²⁵.
 Opitani, Opetani 305²⁹, 362^{13 22}.
 Opi (de) campus 356¹⁹, 557¹⁶.
 Opi villa in territorio Balbensi 357¹⁶.
 Opilius p̄fectus 82²⁹.
 Opizo filius Cunę, patruus Ilde-
 brandi, Noriconis et Rodulfi II
 267¹⁰.
 Opizo Bebiensis episcopus II 248²⁷.
 Opligianus, Opligianus in Amiterno
 352³⁰, 354². in territorio Ami-
 ternino 316⁴.
 oppidulum quoddam *v.* Tuscia.
 Opligianus *v.* Opligianus.
 Optapertus homo mon. Farf. in For-
 cone 262⁵.
 Optavianus filius Sarraceni Rainerii
 Randonis II 317¹², 318².
 Opterami filii 249¹⁷.
 Opteramus pater Gaiderisii et Rai-
 nerii 347¹⁶.
 Opteramus Liuzę *v.* Octeramus.
 Opteramus conductor 294²³, 295⁹,
 300⁷.
 Opteramus servus mon. Farf. 275¹⁸.
 filius eius 275¹⁸. uxor 275¹⁸.
 Opteramus servus mon. Farf. ad Vo-
 lubrum 263¹⁹. filii eius 263¹⁹.
 uxor 263¹⁹.
 Opteramus filius Teodori servus mon.
 Farf. in Colomente 266³.
 Optianus in Sabinis 299³¹.
 Optiperga uxor Teodori servi mon.
 Farf. in Colomente 266².
 Optuli casalis II 54²⁵.
 Opuli *v.* Mons.
 opus plumarium congregationis an-
 cillarum Dei 324⁵.
 Oqualis in territorio Novertino 362¹⁶.
 Orationalis cum tabulis eburneis mon.
 Farf. II 292², 309²⁷.
 orationes II 293⁹.
 Orbeca *v.* Orbica.
 Orbenianus in territorio Novertino
 362¹⁶.
 Orbentis in territorio Marsicano II
 161¹³.
 Orbica 259¹¹. Orbica in territorio
 Amiternino 361¹⁷.
 Orbitulum II 33²².
 Orcilianus fundus 202¹⁰, 214²⁶. in
 territorio Sabinensi II 284⁷.
 Orclange II 191^{7 20}. *V. anche Ori-*
clangi.
 Orclanię casalis in Sabinis 293²⁸.
 Orclanium in territorio Sabinensi
 327⁸. *V. anche Oreclanium.*
 Orclē civitas 316¹⁷. Orclanus co-
 mitatus vel territorium 316¹⁶. Or-
 clano (de) territorium 206²⁹.
 Ordeolus fundus 179²⁹, 200³⁷, 213⁹,

- 336¹. in territorio Sabinensi II 284⁷.
 Ordiales *v.* Cancelli.
 ordinati mon. Farf. II 269²⁷, 279¹.
 ordinatio archiepiscopi Ravennas II 236³¹. cellarum II 138². clericorum 283³⁵. monachorum 283²⁶; II 138¹. pontificis II 234¹⁷ 26²⁸, 235³⁵ 23, 236²² 24²⁶, 237³, 239¹², 242²⁰. presbyterorum II 138¹.
 Oreclanium, Oreclanum II 485, 59²⁶, 185⁸. in comitatu Sabinensi 243²⁸. *V. anche* Orclanium.
 Oretinum, Oritinum II 157¹³. in comitatu Marsicano 250¹⁵. *V. anche* Auretinum.
 organa mon. Farf. II 311⁸.
 Orgiale in Aqua Canali 224².
 Oria coniux Teudini comitis II 161²⁴.
 Oria abbatissa, neptis Hugonis abb. Farf. II 375².
 Orialis in territorio Novertino 362¹⁶.
 Orialis fundus trans fluvium Tyberis II 266.
 Oriclaggi fundus 181⁶.
 Oriclangi in territorio Sabinensi II 280³⁸. *V. anche* Orclange.
 Orię Fontis rivus in territorio Firmano II 108¹⁰.
 Orienne II 157¹².
 Oriens 5⁶, 13²³, 106⁸, 129³².
 Orientale imperium 130²⁵, 131¹².
 Orilgianus fundus II 57³⁰.
 Oriolus in territorio Sabinensi II 104²⁹.
 Oritino, Ortuno (de) villa 261¹⁶, 277¹¹. *V. anche* Oretinum.
 ornamenta, ornatus S. M. Farfensis 21⁴, 22⁷, 30⁸, 45⁷, 198¹⁰; II 118¹¹, 224²¹, 225⁴, 228³², 291-92 *passim*, 307¹⁶, 309-310 *passim*, 311³, 313¹⁸ 28. ex auro et argento 20¹⁹, 166¹³. ornamentum missę officii 63⁶ 10, 74¹²; II 80⁵ 8. pontificale II 132¹⁴.
 ornamenta ecclesię S. Leucii 254²⁴.
 ornatus in ęre Romę II 236¹⁶ 18.
 Ornecta mons II 50²³.
 Ornetulus fundus II 146¹¹.
 Orosius *v.* Chronica.
 Orrea fundus via Ardeatina II 234⁵.
 Orrianum 166⁵.
 Orrigo clericus filius Munaldi et frater Munaldi 252²⁴.
 Orsianum, Ursianum 288²⁶ 27²⁹, 289⁵.
 Orta (de) villa II 180¹⁷.
 Ortana civitas *v.* Hortana.
 Ortatianum 325¹¹, 339²⁷.
 Ortatianum in comitatu Firmano II 177⁷. in territorio Firmiano II 7¹⁸, 283⁸.
 Ortelle, Hortelle in comitatu Sabinensi 244²⁹, 246⁵; II 30¹³, 31²⁶. in territorio Sabinensi 363²⁴; II 57⁹, 71¹⁸ 29, 74²⁷, 97²² 29, 98¹⁴, 104³⁵, 137⁷, 139⁶, 280¹⁴ 28.
 Ortensius pater Amati II 197²².
 Ortezanum in comitatu Firmano 252⁹.
 Ortisanum *v.* Ortisianum.
 Ortisanus casalis 182¹¹.
 Ortiscanus fundus II 58¹.
 Ortisianum, Ortisanum 150²⁵; II 189³³, 190⁹ 24, 220³³, 221²¹ 27. podium II 189³⁴. *V. anche* Ortosianum.
 Ortisianum, Ortisanum in territorio Sabinensi II 59¹⁹, 102²⁸, 103²⁷, 105¹⁹, 148²⁹.
 Ortisanus fundus 201³⁹, 214¹³, 337⁴. in territorio Sabinensi II 284⁷.
 Ortonella, Hortonelle podium in comitatu Teatino II 99¹, 175²⁶, 282¹⁶.
 Ortosianum II 190¹¹. *V. anche* Ortisianum.
 Ortucle suptus S. Mariam 260³², 276²¹.
 Ortuno (de) *v.* Oritino.
 Ortus 261², 276²⁷.
 ortus pro infirmis mon. Farf. II 297³³.
 Orzanum in Spoleto II 282²¹.
 Osanus II 55²⁹.
 Osciano (de) vallis in territorio Reatino 320³⁴.
 osculum in manibus II 272²³. pacis II 172²².
 Osenzulus filius Clarenzuli servus mon. Farf. in Forfone 264¹⁰.
 Osimanus comitatus *v.* Auximanus.

- Ossianus iuxta civitatem Reatinam II 159⁶. molinum II 159⁶.
 Ostiensis episcopus *v.* Petrus.
 Ostrogothi 130¹⁵.
 Ota uxor Grimaldi Ribertonis II 156¹².
 Ota mater Mainerii II 55¹⁹.
 Ota, Outa, Otę mons 292²⁹, 331¹², 335³²; II 181¹³, 182³⁵, 184⁹, 188⁵. in territorio Sabinensi II 28¹⁶, 32²⁰, 64^{18 23}, 70³⁰, 96¹⁸, 102¹¹, 103¹⁴.
 Otectianus II 110⁴.
 Oteramisca Vallis in castaldatu Pontano II 154¹⁴.
 Otbertus pater Iohannis 255⁶.
 Otho imperator *v.* Otto.
 Otolfus 267²¹.
 Otolfus scario 274¹².
 Otolfus coniux Maurę, pater Bara-
 culi, scario in Forcone 261³⁶.
 Ottinus servus mon. Farf. in monte
 S. Donati 259²⁸.
 Otto pater Hautonis *v.* Atto.
 Otto pater Iohannis II 131³.
 Otto filius Iohannis Ottonis II 131³.
 Otto pater Rainerii II 142³¹.
 Otto pater Stephani II 165³.
 Otto comes 90¹⁵; II 87¹³.
 Otto comes pater Crescentii et Iohan-
 nis II 121²⁷.
 Otto, Octo comes filius Octaviani,
 coniux Dodę II 89¹, 91².
 Otho Lucius imperator 81²⁸.
 Otto imperator 146²⁸; II 241²⁰, 287².
V. anche edictum, pęceptum.
 Otto [I] imperator 334⁸, 335^{6 8},
 343^{6 12}; II 243²⁶. *V. anche* man-
 datum, placitum, pęceptum.
 Otto I imperator 44³, 45²¹, 89²³,
 290⁸, 349⁶; II 13¹⁹, 179¹¹, 283³⁴.
 Otto [II] imperator 347¹⁰.
 Otto, Otho II imperator 45²⁴, 89²⁴,
 90¹, 290⁹, 344¹³, 346^{27 31}, 349⁵;
 II 14². *V. anche* placitum, pę-
 ceptum.
 Otto [III] imperator 64¹⁹, 366¹; II
 34⁸, 32¹, 81¹⁹, 88²².
 Otto III imperator 48², 74²⁰, 90¹,
 346³⁵; II 3^{22 23}, 4^{19 21}, 5^{2 27 30},
 6¹⁷, 9^{1 4 8}, 14¹⁵, 17^{3 4}, 18^{11 13 16 18},
 24¹⁴. *V. anche* placitum, pęce-
 ptum.
 Oddo [IV] imperator II 322¹³.
 Otricoli *v.* Utriculi.
 Ottuli casalis 291²⁵.
 Otulo (de) vadus II 170^{25 28}.
 Otuperga uxor Todorici servi mon.
 Farf. in Bucizano 271¹⁶.
 Oudo *v.* Odo Mainardi.
 Oupa mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Oupulus coniux Trude, pater Attulę,
 Gode, Marię, Rodiperti, servus mon.
 Farf. ad rivum Merdarium 266²⁰.
 Outa mons *v.* Ota.
 Ovellana in massa Torana 228²⁹.
 salices 228³¹.
 Ovellana Vallis fundus II 211³³.
 Overniva lacus II 155¹⁹.
 Ovidius [liber] II 310⁸.
 Pabenbergensis episcopus *v.* Hebe-
 rardus.
 Paca Vallis II 45¹⁶.
 pacca lardi 152¹³.
 Pacciano (de) mons 355¹².
 Paccianus in Sabinis 293¹, 330³⁰.
 in territorio Sabinensi II 28¹³, 70²³,
 213⁹, 256²⁶. *V. anche* Pacianus.
 Paccianus in massa Toccię 352¹².
 Paccianus casalis in Sabinis 293¹⁹.
 Paccianus fundus II 57²⁵. in terri-
 torio Sabinensi II 284⁹.
 Pacciniano (de) terra in comitatu Sa-
 binensi 246⁷.
 Pacianus 261⁸, 277⁴. rigus 261⁸,
 277⁴.
 Pacianus in Sabinis 295³². in ter-
 ritorio Sabinensi 355¹⁰. *V. anche*
 Paccianus.
 Pacianus fundus 213³⁰. qui Collis
 de Nera II 256⁴, 257¹².
 Pacilianus casalis 151³.
 Pacilianus fundus 180¹⁵, 201²⁰, 213³⁴,
 336²⁵. in territorio Sabinensi II
 284⁸.
 Paclanę 207¹⁸.
 pactiones II 273¹.
 pactum promissionis II 265⁷.

- Pace in territorio Salerni II 370.
 Pace in territorio Salerni II 370.
 Pace Lupatone in Farnes 389.
 Palatium servus mon. Farf. in Cas.
 Marone 265.
 Palatium constant 260.
 Palatium, Palatium, Palatium in territorio
 Restino 394, 394, 394, II 45.
 100, 260.
 Palatium farnes 394, 394.
 Palatium, farnes c. Agrippa.
 Paganus c. Paganus.
 Paganus II 384, 394. c. ante
 Agrippa.
 Paganus in territorio Farnes II
 394, 394.
 Paganus aqua 384.
 Paganus (de) primum in territorio
 Restino II 47.
 Paganus (de) farnes 384.
 Paganus (de) vides in territorio Far-
 nes II 384.
 Paganus II 260.
 Paganus, Paganus in Novis 394.
 in territorio Novis 394, 394.
 II 394, 394.
 Paganus in territorio Restino II
 47.
 Paganus Paganus in Turin
 394. 47. 47. in territorio To-
 rinese 394. in territorio Turin
 394, 394. 394.
 Paganus Paganus de casalis in
 massa Turin 394, 394.
 Paganus farnes II 394.
 Paganus II 394. consors eius
 II 394.
 Paganus nepos Amoris filii Sig-
 zano 394. consors eius 394.
 Paganus Paganus filius Andonis II
 394, 394.
 Paganus pater Rolandi II 394.
 Paganus c. Iohannis casalis Paga-
 nus, Turin.
 Paganus filius Gallonis II 394.
 Paganus filius Neronis, pater Neronis
 II 394.
 Paganus pater Tezoni 394.
 Paganus 278.
 Pace Frigia II 370.
 Palatium farnes II 394.
 Palatium c. Salerni palatium c.
 marone.
 palatium farnes, 394, 394, 394.
 II 394. palatium primum 394.
 palatium c. Agrippa, Agrippa, Agri-
 ppa, Farnes, Galloni,
 Paga, Turin, Turin. pal-
 atium c. Carilegus.
 palatium mon. Farf. ad placita et in-
 dia remota 394. regale 394.
 palatium imperatorum Romae 394.
 Palatium regio civitatis Spoleus II
 394.
 Palatium (S.) 260.
 Palatium nobilis vir amunguens To-
 rone et Turin 394, 394, 394,
 394, 394, 394, 394, 394.
 Palatium casalis in territorio Ste-
 lioni 394.
 Palatium vides 394.
 Palatium in Salerni 394.
 Palatium II 394. Cas II 394.
 Palatium 394.
 Palatium mon. 394.
 palatium cum locutibus mon. Farf. II
 394. 394. 394. 394. 394.
 Palatium III II 394, 394.
 Palatium filius Agrippa II 394.
 Palatium farnes, farnes 394, 394;
 II 394.
 Palatium farnes.
 Palatium in Salerni 394. 394. in
 territorio Salerni II 394.
 Palatium farnes II 394.
 Palatium in territorio Restino II 394.
 Palatium c. Palatium.
 Palatium mon. Abieperis servi mon.
 Farf. in Colomente 394.
 Palatium mon. Alonis filii Mauri servi
 mon. Farf. in Pignorio 394.
 Palatium mon. Ermuti servi mon.
 Farf. ad Bisenie 394.
 Palatium mon. Godefridi fratris Go-
 deprandi servi mon. Farf. in Buc-
 zano 394.
 Palatium farnes Ildeprandi servi mon.
 Farf. in Buczano 394.

- Palumba filia Leoniani servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁹.
 Palumba uxor Rimonis servi mon. Farf. in Colomente 265²⁸.
 Palumba uxor Teudaldi filii Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁷.
 Palumba (de) collis II 157⁶.
 Palumba (de) podium II 126³⁴, 157⁶.
 Palumbaria 221¹³.
 Palumbę fontana in comitatu Campanino II 39¹⁵.
 Palumbę, Palumbi molę II 186²⁷, 221⁷ 23.
 Palumbę filiorum podium in territorio Sabinensi II 137².
 Palumbi aqua in castaldu Pontano II 154¹⁰.
 Palumbi casa in Corneto et in Masugiano 207⁴.
 Palumbi casa in curte de Pontiano 295²⁴.
 Palumbi maioris casa in curte de Pontiano 295²².
 Palumbi casa in territorio Sabinensi II 220¹².
 Palumbi molę v. Palumbę.
 Palumbiscicalis in Scandrilia 247³¹.
 Palumbuli casalis 360¹¹.
 Palumbuli casa in Corneto et in Masugiano 207⁵.
 Palumbulus colonus mon. Farf. in Prętorio 296²⁴. filius et nurus eius 296²⁴.
 Palumbus 204⁹, 216²², 294²², 340³⁶.
 Palumbus quidam 174¹⁶. frater et genitrix eius 174¹⁶.
 Palumbus pater Berizonis 243²².
 Palumbus barbanus Gaidonis prębyteri 173⁴.
 Palumbus pater Iohannis 361¹⁷.
 Palumbus filius Saxuli habitator Capraricę 195¹².
 Palumbus diaconus 150²⁰.
 Palumbus Surensis episcopus II 248⁸.
 Palumbus prębyter 227²³.
 Palumbus servus mon. Farf. in Caballari 271⁵. filii eius 271⁵. uxor 271⁵.
 Palumbus servus mon. Farf. ad S. Heramum 275³⁰. filii eius 275³⁰. uxor 275³⁰.
 Palumbus servus mon. Farf. de Prętorio 259²².
 Palumbus filius Aliperti servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁹.
 Palumbus filius Ermeфриdi servus mon. Farf. in Narnate 274²⁴.
 Palumbus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267¹⁹.
 Palumbus filius Luceradi servus mon. Farf. in Prętorio 269⁹.
 Palumbus coniux Musę, pater Ildulę, Isemundi, Marię, Petri, Teudeldis, servus mon. Farf. in Prętorio 269²³.
 Palumbus filius Petri servus mon. Farf. in Narnate 275³.
 Palumbus filius Rimonis, coniux Maurę, servus mon. Farf. in Colomente 265²⁹.
 Palumbus nepos Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270³⁰. filii eius 270³⁰. uxor 270³⁰.
 Palumbus filius Teadiperę servus mon. Farf. in Prętorio 270⁷.
 Palumbus coniux Teudę, patruus Ratulę et Sindulę, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁵.
 Palumbus de Vico servus 250¹⁴. filii et filię eius 250¹⁵.
 Palumbus de Vico servus mon. Farf. de Secontiano 260²⁴, 276¹¹. filii eius 260²⁴, 276¹². uxor 260²⁴, 276¹².
 Palumbus mons 154¹⁵.
 Palumbus mons in castaldu Interocrino II 33²⁹.
 Paluti casalis terra in Sabinis 247¹.
 Pamphili (S.) ecclesia in Misciano, Misiano II 259²⁵, 285³³.
 Pamphilia uxor Gislerii Bucconis II 129¹³.
 Panarisii 285³³, 286²¹.
 Pancratii (S.) curtis iuxta montem Coranum 253²⁵.
 Panchratii (S.) ecclesia 193³².
 Pancratii (S.) ecclesia in Corviano II 280³⁸. in fundo Corviano 181²⁰, 202²⁸, 215², 337³⁷.

- Pancratii (S.) ecclesia ad Gualdum prope gualdum Tancie II 280³⁹.
- Pancratii, Pangratii (S.) ecclesia in territorio Sabinensi 319²⁵; II 152¹².
- Pancratius (S.) 149⁸, 150⁴, 173³¹, 290²⁷; II 271⁵.
- Pando 279⁷.
- Pando Reatinus pater Pauli 164^{3 18 26}.
- Pando homo liber 298³².
- Pandolfus v. Pandulfus.
- Pandolfus Marsiensis episcopus II 248⁷.
- Pandonis rigus II 182⁸, 280¹⁶.
- Pandulfus abbas Farfensis II 322²¹.
- Pandulfus, Pandolfus princeps et marchio, missus Ottonis [I] imp. 46ⁿ, 89²⁵, 343³¹. *V. anche* placitum.
- Pane Caldo (de) casales in Arci II 142²⁵. *V. anche* Iohannes.
- panes II 312¹².
- Pangratii (S.) v. Pancratii.
- panicum II 69³⁹.
- Panicus in comitatu Pinnensi 250²⁹.
- Paniolo (de) curtis infra comitatum Ausimum II 147⁹.
- Paniscaldus v. Iohannes.
- panni 168¹⁷, 171²¹. pretiosissimi II 215¹¹.
- Pannonia 84^{17 21}, 87⁸, 123ⁿ, 130³⁴. inferior 83⁷. tribunus scutariorum v. Valentinianus [I] imperator.
- pannosus quidam 241³⁰.
- Pantaleymon (S.) ecclesia II 36²⁶.
- Pantaleonis (S.) ecclesia II 108²⁰.
- Pantana 161¹⁹, 259¹⁶; II 266^{9 14}, 284²⁶.
- Pantana in comitatu Firmano II 139³⁰, 174³⁵.
- Pantana Montis Opuli II 191²¹.
- Pantana in massa Nautona 221⁷.
- Pantana in territorio Sabinensi II 156²⁶.
- Pantana in comitatu Tudertino II 285¹⁵.
- Pantana de Urreco II 170²⁸.
- Pantana (de) castellum II 260¹, 285³⁶.
- Pantanione 227¹¹.
- Pantanula II 37⁴, 182²⁰, 183²⁰, 187^{27 29}, 188⁵, 189^{14 16 23 28}, 190³¹.
- Pantanula in territorio Sabinensi II 64²¹, 65², 69³⁷, 70⁸, 73²⁰, 74¹¹, 88^{10 13}, 103^{13 29}, 116²⁵, 117²⁵.
- Pantanula casalis 156⁸. in Sabinis 331¹¹.
- Pantanula (de) rivus 321³⁵.
- Pantanum in territorio Amiternino 233¹⁶.
- Pantanum in Collectario II 59⁴.
- Pantanum in territorio Furconino 362^{6 19}.
- Pantanum in territorio Perusino II 100²⁷.
- Pantanum in Sabinis 332¹³.
- Pantanum suptus Serranum II 59³¹.
- Pantheon templum Rome II 235²⁶. tegule ereę v. Marię (S.) ecclesia ad Martyres.
- papa, apostolicus 299⁷, 351^{15 17}; II 213²⁰.
- papa quidam 66³; II 82³¹.
- Papanianum 326²⁶.
- Papcianum 156⁶.
- Papia 38³, 68², 219³, 242⁸, 306²⁶; II 84⁵, 242²⁵. palatium regium 219³. Papiensis episcopus v. Petrus diaconus cancellarius, Iohannes [XIV] papa. *V. anche* Ticinum. papienses v. libře.
- Paracaseum, Paracaseo (de) casalis in Arci II 143¹², 150¹. in castro Arci II 297⁸.
- Paractalis consanguineus Bricii et Euticii 122ⁿ.
- paradisus 120⁵.
- paramenta ecclesię mon. Farf. II 272¹³. paramentum abbatile ad missam canendam 325³⁴.
- paramenta ecclesię S. Petri 289¹⁸.
- Pararia v. Parraria.
- Parasolem in territorio Esculano II 200²⁶.
- Paratiatis (S.) ecclesia in comitatu Firmano 254²⁷.
- Paratinis (de) terra in comitatu Firmano 251³². in territorio Firmano 339¹⁸; II 7¹¹, 176³⁸, 283².
- paratum super vineam 280¹⁶.
- Parenti in Carsule 223²¹.
- Pareti in Pretorio 317⁵.

- parietini destructi II 41¹².
 Parisius civitas Galliarum 20¹⁰, 165²¹;
 II 238¹⁶.
 Parma II 237³¹.
 Parra mater Leonis II 72¹⁷.
 Parraria, Parrara in territorio Reatino
 226²⁸; II 49¹², 169²². molinum
 226²⁸; II 169²².
 Parrara (de) terra in territorio Rea-
 tino II 169²².
 Pararia (de) vadus II 55³⁰.
 parrochie II 155³².
 Parrucia (de) casalis in pertinentia
 S. Reparate II 202⁸.
 Parrucia (de) casalis in territorio Sa-
 binensi II 117³.
 Pascalis v. Paschalis.
 Pascanum II 67²⁴.
 Paschalis, Pascalis [I] papa 96¹³,
 183^{30 33}, 186²⁰, 188³¹, 199^{10 34 41},
 335²⁸; II 22⁹.
 Paschalis I papa 184¹; II 240²⁵,
 283³². V. anche placitum, privile-
 gium.
 Paschalis [II] papa 99²¹; II 320²⁰.
 Paschalis II papa 248¹⁵.
 Paschalis coniux Radileupe servus
 mon. Farf. ad S. Xixtum 273³¹.
 Pasche dies 211^{9 26}, 221⁶, 230¹⁴,
 365¹⁶. maioris II 61³², 62^{17 23},
 69¹⁶.
 Pasclum in castaldatu Narnatino 310⁵.
 Pasco et fratres famuli mon. Farf. in
 Margine 260¹⁵.
 Pascone v. Iohannes servus.
 pasqua publica 189²⁵, 205²⁷, 218¹⁰,
 279³¹, 342¹⁸.
 pasuum v. Alegia mons.
 Pasianus II 109⁴.
 Passari casalis in territorio Sabinensi
 II 125¹².
 Passeranus, Passerianus in comitatu
 Firmano 252⁴, 254⁹, 256¹⁸.
 Passiani 277²⁹.
 Passianus fundus 181³⁰, 202²⁸, 215¹²,
 338⁸.
 Passiniani filii 292¹⁴; II 55¹⁵.
 Passivi presbyteri casalis in comitatu
 Centucellensi 308¹⁵.
 Pastina in territorio Summatino II
 155¹⁵.
 Pastina fundus II 57³⁴.
 patena deaurata mon. Farf. 325²³.
 patenę 162⁹. .XII. 325²⁴. argenti
 duo II 292⁷, 310²³.
 Patenaria (de) curtis in comitatu Auxi-
 mano 253²⁷.
 paterentia II 318¹⁸.
 Paterni fundus in Sabinis 300^{12 14}.
 Paterniani (S.) ecclesia in fundo A-
 riano 200³⁷, 335³⁶.
 Paterniani (S.) ecclesia in fundo Ma-
 riano 179²⁸, 213⁸.
 Paternianus 261¹⁷, 277¹³.
 Paternianus (S.) II 221³.
 Paternianus (S.) in territorio Reatino
 II 28⁵.
 Paternio II 187⁵, 285³⁸.
 Paternio in Sabinis 332⁷. in terri-
 torio Sabinensi 364¹⁶; II 56¹⁸,
 104^{3 13}, 117¹⁸. aquimolum 332⁷.
 Paternio casalis 154²⁴, 163⁶.
 Paternio fundus 179³⁸, 201⁷, 213²¹,
 336¹². in territorio Sabinensi II
 284⁷.
 Paterno (de) curtis in comitatu Rea-
 tino 324¹.
 Paterno fundo (de) curtis infra terri-
 torium Camertulum 326⁷.
 Paterno (de) villa in territorio Sabi-
 nensi II 152¹⁷.
 Paternus 291²³, 292^{6 11}, 317³; II 54²³,
 55^{8 11}, 110¹, 185⁴, 188⁴, 191²⁸.
 Paternus in Eiculis 154²⁸.
 Paternus in comitatu Firmano 256¹¹.
 Paternus in comitatu Furconino II
 29¹⁷, 51¹⁶.
 Paternus in territorio Interocrino
 352³⁵.
 Paternus in Marsi II 157²². in co-
 mitatu Marsicano 250¹⁵.
 Paternus in territorio Novertino 362¹⁴.
 Paternus in Sabinis 294⁴, 333¹⁷. in
 comitatu Sabinensi 243^{30 31}. in
 territorio Sabinensi 316⁹; II 61¹¹,
 62²⁵, 63²⁷, 68⁶, 75⁵, 105²³, 280^{15 27},
 281^{7 9}.
 Paternus casalis 167³⁰.

- Paternus casalis in Sabinis 150¹⁷, 294⁶. molendinum 150¹⁷.
 Paternus casalis et fundus, qui et Busianus 329⁶.
 Paternus castellum II 213²⁸.
 Paternus fundus 181^{3 13 19}, 202^{9 20 26}, 214^{25 36 42}, 336¹², 337^{19 30 35}; II 33¹⁴, 138²³.
 Paternus fundus infra territorium Camertulum 326⁷.
 Paternus fundus in Sabinis 295⁷, 300², 332⁶. in territorio Sabinensi II 284⁸.
 Paternus fundus positus in Variano et Inciliano, in Cuiano, Tuliano 181²⁵, 202³³, 215⁶, 338².
 Paternus episcopus II 252²¹.
 Paternus imperator 92¹⁸.
 patibulum II 243²⁸.
 Patres sancti 112⁸, 119^{1 17}, 120⁵, 162⁶. Patrum auctoritates 238¹⁸.
 sententię 124ⁿ. *V. anche* Dicta liber.
 patria II 297¹⁸.
 Patricia, Patrocia uxor Theophanii comitis 217¹⁶, 341²⁶.
 patricii II 242¹. Orientalis imperii 131¹¹. patricius domni apostolici 351¹⁵.
 Patricii *v.* Vicus.
 Patricius mons II 260⁶, 285³⁹.
 patrimonium Eccl. Rom. II 239³¹, 241^{27 33 34}, 242¹⁰. *V. anche* Sabinense.
 Patrinianus fundus in territorio Sabinensi II 284⁷.
 Patrinio 290²⁴; II 260⁶.
 Patrinio in territorio Firmano II 112¹².
 Patrinio fundus 201³, 213¹⁷, 336⁸.
 Patrinionis rigus II 271⁶.
 Patrocia *v.* Patricia.
 patrocinium imperiale II 4¹³, 287⁶, 307³⁷. tuitionis (studitionis) 149¹⁴.
 Pauli Casa *v.* Casa Pauli.
 Pauli casa de colle Pertusso 295³⁰.
 Pauli casa in curte de Pontiano 295²⁴.
 Pauli Vallis in Silva Plana 305²².
 Pauli (S.) *v.* Collis castellum.
 Pauli (S.) casalis in Scandrilis 247²³.
 Pauli (S.) castellum in comitatu Reatino 249³⁴.
 Pauli (S.) curtis in Pirello II 282²⁰.
 Pauli (S.) curtis in comitatu Spoleitano 252³³.
 Pauli (S.) ecclesia in Quinquaginta 357¹⁰.
 Pauli (S.) ecclesia in Ripalda II 109²².
 Pauli et Thome (Ss.) ecclesia in vocabulo Sala et Achiniano II 262²¹, 263¹.
 Pauli (S.) ecclesia super fluvium Sevellam 194¹.
 Pauli (S.) ecclesia in comitatu Spoleitano II 98²⁰, 139¹⁶, 174²³.
 Pauli (S.) monasterium II 248⁵. episcopus et abbas *v.* Ailardus.
 Pauli (S.) Maioris monasterium Romę 40³.
 Pauli (S.) plebs in comitatu Firmano 256¹⁹.
 Pauli (S.) Vallis II 262⁶.
 Pauli (S.) Vallis in territorio Toreense 250⁶.
 Paulo pater Iohannis II 142²¹.
 Paulus pater Fusculi habitatoris Pinguis 195¹⁵.
 Paulus Orosius *v.* Chronica.
 Paulus filius Pandonis Reatini 164³.
 Paulus coniux Taxile 185²⁰, 204²⁴, 208¹³, 216³⁹, 341¹³.
 Paulus pater Ursi II 171²⁶.
 Paulus apostolus 17¹⁷, 48¹³, 49¹⁸, 81²⁴, 90²⁸, 104^{2 6}, 110⁹, 126²⁶, 127¹¹, 145³⁰, 302³³; II 246³⁴, 247^{14 25}, 254³³. *V. anche* Apostolus.
 Paulus monachus 298^{19 29}.
 Paulus [I] papa 96³, 196¹²; II 132⁴, 138⁴, 177³⁵, 240²⁴. *V. anche* privilegium.
 Paulus presbyter pater Iohannis 257¹⁰.
 Paulus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁸.
 Paulus filius Gualiperti, coniux Gauspergę, servus mon. Farf. in Pretorio 269³.
 Paulus coniux Maure, pater Marię et Scantrudę, servus mon. Farf. in Colomente 265³⁴.

- Paulus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271⁹.
- Paulus filius Rimonis servus mon. Farf. in Colomente 265²⁹.
- Paulus (S.) 287³⁶, 326¹⁷.
- Paulus (S.) in Quinquaginta 288¹⁷.
- Paulus (S.) in Serule 287²⁶.
- pauperes quidam 250³¹.
- Pauperi in Amiterno 232²³, 320²⁷. in territorio Amiternino 358²⁹.
- Pauperi (de) collis 227⁵. *V. anche* Remundatus.
- Pauperis *v.* Cripta.
- pauperum *v.* mandatum.
- Paurinensis episcopus *v.* Gumbertus.
- paviliones II 321²⁰.
- pax II 264³³, 275³⁰, 278²⁰. *V. anche* facultas.
- Pax Sanctorum in Cornelia via 122²².
- Pazus *v.* Isonis casalis, Leo, Lupo (de) casalis, Seniorictus.
- Pecagianus fundus 230³.
- peccator *v.* Iohannes presbyter.
- peccatorum remissio II 217¹, 218²¹.
- Peccio 286².
- Peccio filius Liupę 287¹³.
- Peccio faber 289³.
- Pecculus filius Benedicti Saxonis, famulus Benedicti VIII papę II 96⁷.
- pecora mon. Farf. 154¹, 155³, 293-294 *passim*.
- pecorarius *v.* Ruccio.
- Pectinus in territorio Amiternino 358¹¹.
- Pectorina 162⁴; II 36¹.
- Pectorina in territorio Reatino 321¹⁵.
- peculia publica 154², 155³. *V. anche* animalia, iumenta.
- Peculiaris II 191⁶.
- pecunia viatica II 208³⁵.
- Pedarea castellum II 165²⁹.
- Pedicinulus fundus II 211³².
- Pedis de Fatuclo rivus II 162³. *V. anche* Fatuccli.
- Pedis de Matrice flumen II 155²³.
- pedites II 310¹⁴. advenę II 310¹⁰.
- Peditus *v.* Mons.
- pedones 76²³.
- Pedonianus, Peduganus, Pedunganus in comitatu Aprutiensi 251⁶; II 7³¹, 175²⁰, 283¹⁸, 285². in territorio Aprutiensi 308³¹.
- Peduganus, Pedunganus *v.* Pedonianus.
- Pelagius [I] papa 94⁹; II 319⁸.
- Pelagius [II] papa 94¹⁵; II 239¹, 319⁷.
- Pelagius II papa 132²⁵.
- Pelegrinus coniux Aldę servus mon. Farf. in Casa Raviniana 265¹⁴.
- Pelestrina 227¹⁵.
- Peligrinus cancellarius Heinrici II imperatoris II 32¹³.
- Peliscis (de) casalis in Scandrilia II 191²².
- Pelisco (de) *v.* Monte.
- Pelisi casalis in Scandrilia 247²⁸.
- pelliculę agninę II 298¹⁷.
- Pello servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁶.
- Pellurio *v.* Theodorus cubicularius.
- Peltinus in territorio Balbensi 230²⁰, 356¹⁰, 357²⁷.
- Peltinus, Peltino (de) campus in territorio Balbensi 304¹⁵, 357²⁴.
- pena obligationis 226²⁵. periurii II 231³², 232¹.
- Pendigianus fundus 180⁴, 201⁹, 213²², 336¹⁴.
- Pendinum 158²⁹.
- Penestrinus mons 67⁵, 68²¹; II 83¹⁶, 84²⁴. turre 67⁵; II 83¹⁶. *V. anche* obsessio.
- Peneta II 221⁶.
- Peneta in territorio Sabinensi II 63³², 64¹.
- penitentia remissionis II 299³⁴.
- Pensile II 35²². molinum II 35²⁷. *V. anche* Pesile, Pinsile.
- Pensile in territorio Reatino II 281¹⁵.
- Pensile in territorio Sabinensi II 280³⁴.
- pensio II 22²⁹, 23¹⁸, 230²⁸. *V. anche* census, quarta, quinta.
- pensio canapę 274¹⁴. candelarum, facularum cerę 353²², 357¹³. olei 353²¹. pulli 274¹⁴. vini 357¹⁴.
- pensio Ecclesię danda 195³¹, 196⁵⁶, 197⁹, 199³⁷. rationibus ecclesiasticis 182³¹, 183³, 27³⁵.
- pensio monasterio S. Bibianę 195⁴⁵, 196¹⁰.
- pensio mon. Farf. solvenda 64¹⁶.

- 274¹⁴, 302^{13 19 22 24}, 304¹⁶, 305⁵, 316⁶, 352-360 *passim*; II 81¹⁶, 102-105 *passim*, 117-118 *passim*, 182-192 *passim*, 278¹⁵. pensiones libellorum II 312¹⁹.
- Pensio fundus in territorio Tyburtino II 26¹⁰.
- Pentecosten, Pentecostes dies 222⁵; II 322¹. Pentecostis octava II 315¹³. *V. anche vestis.*
- Penti casalis in territorio Sabinensi II 40²⁶.
- Penti fundus 328⁴.
- Pepo pater Luponis 289⁵.
- Perbusanus casalis in Sabinis 294².
- Perctarit rex 88¹.
- Perculfus filius Bertoni oblatus S. M. Farfensi 168^{19 23 26}, 169². uxor eius, germana Ageris 168²⁶.
- Perdolfus filius Aciprandi, coniux Urse, servus mon. Farf. in Prætorio 269¹².
- Perecece *v.* Perrece.
- Peregrini (S.) cella penes urbem Corneti II 153²¹, 174¹³.
- Peregrini (S.) curtis in Balva II 281²².
- Peregrini (S.) curtis in Tuscana II 281³².
- Peregrini (S.) ecclesia II 41²¹, 87⁷.
- Peregrini (S.) ecclesia in comitatu Balbensi II 30²², 99¹⁴, 140²⁸, 175²⁹.
- Peregrini (S.) ecclesia in Corneto II 123¹⁴.
- Peregrini (S.) ecclesia de Minione II 125²⁵.
- Peregrini (S.) monasterium in comitatu Balbensi 250¹⁰; II 32⁴, 140²⁹.
- Peregrini (S.) monasterium in territorio Torensi 250⁷.
- Peregrinus monachus 298¹⁸.
- Peregrinus coniux Albanus servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁰. filii eius 273¹¹.
- Peregrinus (S.) in Campo Lurano II 130¹⁵.
- Peregrinus (S.) in territorio Tuscanensi II 115².
- Perelasius 166¹⁷.
- Perella in territorio Furconino 304¹.
- Perella (de) mons in territorio Sabinensi II 125¹⁶.
- Pereto (de) casalis in comitatu Sabinensi 243⁷.
- Pereto (de) curtis in comitatu Sabinensi 245²¹.
- Peretus II 190²⁷. *V. anche Peritus.*
- Peretus montis Alëgie 277²⁶.
- Peretus in Sabinis II 98⁴.
- Peretus in Sumati II 36¹³.
- Perga filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274²⁹.
- Perga uxor Teudiperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267².
- Perga mancipia mon. Farf. 267³³.
- Pergo 204⁷, 216²¹, 340³⁵.
- Pergo filius Gezuli habitator Pinguis 195¹³.
- Pergula filia Ittuli servi mon. Farf. in Prætorio 270¹⁶.
- Pergula filia Urserami servi mon. Farf. in Prætorio 269³¹.
- Pergula infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
- Perillus II 155¹⁹.
- Peringa coniux Teudisperge, pater Barente, Ildiperge, Scampuli, servus mon. Farf. in Prætorio 270².
- Peritus II 123²⁶, 281²⁴. Perito (de) territorium II 151²⁰.
- Peritus in territorio Sabinensi II 70³³. *V. anche Peretus.*
- Peritulus II 277¹³.
- Peritulus in comitatu Reatino II 267²⁶.
- periurium II 231²⁹, 232^{4 30}.
- permissio edificandi podium II 264²⁶.
- Perosia *v.* Perusia.
- Perote, Perotis *v.* Casa.
- Perrece, Perece in comitatu Asculano II 116¹, 201⁴.
- Perpinianus in Sabinis 298³.
- Perpinianus casalis in Sabinis 299⁶, 300²¹.
- Persi 123⁸.
- Persiceta fundus in territorio Tyburtino II 26¹³.
- Pertefusus quidam 221¹⁴.
- Perterada mancipia mon. Farf. 268⁴.
- pertica *passim*.

- Perticara castellum in comitatu Narniensi II 265²³.
 Perticatulę fundus 180¹⁴, 201¹⁹, 213³³, 336²⁴. in territorio Sabinensi II 284⁸.
 Pertinax prefectus, imperator 82²¹.
V. anche Severus Septimus imp.
 Perto pater Zoti infantis 267³⁰.
 Perto abbas Farfensis 98²⁰, 212^{5 15 27}, 216³⁷, 217³⁹, 219^{24 31}, 220^{4 32}, 341¹⁵.
 Perto caballarius, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²². uxor eius 267²³.
 Perto libertus 210²⁹.
 Pertullianus casalis in Sabinis 294⁴.
 Pertulus servus mon. Farf. in Flacciano 268¹⁷. filii eius 268¹⁸. uxor 268¹⁸.
 Pertulus coniux Aidepergę servus mon. Farf. in Forfone 264⁵. filii eius 264⁶.
 Pertulus filius Allonis servus mon. Farf. in Caballari 271⁴.
 Pertulus filius Gualiperti servus mon. Farf. in Pretorio 269².
 Pertulus filius Ursuli de Oleno servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.
 Pertussus *v.* Pilus.
 Pertussus collis 295²⁹.
 Pertusum (ad) pusterula Romę II 167².
 Perusia, Perosia II 123²¹, 282²⁴. Perusina, Perosina civitas 122²¹; II 100^{10 26}, 179²⁰, 210¹⁹; muri II 210¹⁹. Perusinus, Perosinus comitatus 284⁶; II 100⁷, 108²¹, 137¹², 139¹¹, 160¹, 174²⁰, 181¹⁴. Perusinum territorium II 100¹⁸. Perosinus *v.* Rainerius. episcopus *v.* Godifredus.
 Perusinus lacus II 100^{12 22}.
 Perzo (de) castellum 357².
 pes *passim*. Liutprandi regis II 26²⁶. publicus 219²⁶, 220².
 Pes de Fista Torritę 277³³.
 Pes Fluminis in comitatu Reatino 284²⁶. lacus 284²⁹. piscaria 284²⁵.
 Pes de Monte iuxta castellum de Mozano II 40¹⁶.
 Pesa (de) furca II 277⁸.
 Pesauriensis episcopus *v.* Petrus.
 Pesclosus *v.* Mons.
 Pescluli in territorio Sabinensi II 168²⁹.
 Pesiano (de) rivus 322²⁰.
 Pesianus casalis in territorio Pinnensi 304⁷.
 Pesile 291¹⁰. *V. anche* Pensile, Pinsile.
 Pesile in civitate Reatina II 285⁶.
 • peta in territorio Furconino 309⁶.
 Petelline 261¹², 277⁸.
 Peteriolum in territorio Sabinensi II 103³⁶, 104⁹.
 Peterolo (de) casalis 320⁶.
 Peterolum 320²; II 183³⁶, 187^{3 15}.
 Peterolum in territorio Sabinensi II 118³.
 Peterolus 246²⁵.
 Petesa in comitatu Reatino 248³⁴.
 Petesia 232¹⁹.
 Petia de Albina in finibus Veterbensium 206³¹.
 Petianus 153¹³.
 Petianus in territorio Reatino 319³.
 Petię latę in territorio Balbensi 357¹⁶.
 Petianus casalis in Sabinis 294³⁰.
 Petinanus casalis in territorio Biterbensi 329²⁷.
 Petiniani fundus in Sabinis 296⁸.
 Petinianus fundus 180²⁹, 201³⁴, 214⁸, 336³⁹.
 Peto pater Candolfi II 156²⁸.
 Petra 329³; II 186¹³.
 Petra in territorio Summatino II 155¹³.
 Petra Aldonis II 127¹⁴, 183¹³, 184²⁴.
 Petra de Alegie II 170²⁴.
 Petra Balda in territorio Sabinensi II 211²⁴, 215²⁶.
 Petra Casalia in Sabinis 292²³.
 Petra Casaria II 27¹⁴, 60¹.
 Petra Communalis II 277⁸.
 Petra Corvaria 353⁴.
 Petra Dęmonis II 297¹⁴, 299³.
 Petra Dęmone (de) homines II 218⁴⁰.
 Petra Dęmonis, Dęmonum castellum II 122¹⁶, 303^{2 24 36}, 306³². in territorio Sabinensi II 168⁶, 171¹, 173³¹, 192²³, 218⁴⁰.

- Petra Ficta in territorio Amiternino 361⁴.
 Petra Fixa II 90⁵.
 Petra Fixa in comitatu Firmano 255¹⁵.
 petra de Gabulle v. Gabulle.
 Petra Lata 318³⁰; II 277²¹.
 Petra Lata in comitatu Furconino II 29¹⁸, in territorio Furconino II 58²⁶.
 Petralonga in comitatu Firmano 254²⁹.
 Petra Maior II 35²³.
 Petra Maior in territorio Sabinensi 365¹⁹.
 Petra Maior in Tribuco II 53¹.
 Petra Moliginis II 277⁷.
 Petra Montana fundus in comitatu Narniensi II 179³¹.
 Petra Rea II 90⁸.
 Petra Rea fundus in comitatu Narniensi II 276¹².
 Petrarum in comitatu Narniensi II 179³¹.
 Petri Maionis filii II 130⁷.
 Petri Petronacis filii 290³¹.
 Petri casa de colle Pertusso 295³⁰.
 Petri Alboni casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Petri Altrudę casalis in Petrolo II 69³⁶, 71³.
 Petri Anglerię casalis in Criptulę II 45²⁷.
 Petri Asonis casalis iuxta fontem in castaldatu Ophiani II 51³.
 Petri ferrarii casa in Corneto et in Massugiano 207⁶.
 Petri de Leone ferrario casalis II 42¹⁷, in Massa II 138³⁰, in fundo Masseę II 94⁸, 97¹⁰.
 Petri grammatici casalis II 40¹⁰.
 Petri porcarii casa in Corneto et in Massugiano 207⁵.
 Petri presbyteri casa II 35²⁵.
 Petri presbyteri casalis in Arci II 142²⁴.
 Petri Pulcreę casalis in Petrolo II 69³³.
 Petri Rotrudę casalis in Albuçiano II 45²⁵.
 Petri de Stephano casalis II 125², 198⁵.
 Petri (s.) v. moneta.
 Petri (b.) apostoli corpus 335³.
 Petri et Pauli app. festum 351¹⁸.
 Petri (s.) sollemitas 67⁵; II 83¹⁶.
 Petri (s.) possessio II 233^{24 27}.
 Petri (S.) basilica 278²³.
 Petri (S.) basilica maior II 13²⁰.
 Petri (B.) basilica ad Celum Aureum II 10¹³.
 Petri (S.) basilica coniuncta monasterio Farfensi 30¹¹.
 Petri (S.) apostoli basilica Romę II 18¹⁹.
 Petri (S.) cella 149¹².
 Petri (S.) cella in Classicella 169¹⁴.
 Petri (S.) curtis in casale Antoniano II 281³⁵.
 Petri (S.) curtis in casale Arnone II 281³².
 Petri (S.) curtis in Casa Murata II 282².
 Petri (S.) curtis in Cervario II 281¹⁵.
 Petri (S.) curtis in Colle II 282¹.
 Petri (S.) curtis in Cornito II 281³⁵.
 Petri (S.) curtis in Falagrine II 281²¹.
 Petri (S.) curtis Interamne II 282⁵.
 Petri (S.) curtis in Monte Granario 347¹¹; II 283²⁵.
 Petri (S.) curtis in Ofida II 282²⁹.
 Petri (S.) curtis in Pedoniano II 283¹⁸, 285².
 Petri (S.) curtis in Pensile II 35²¹, 281¹⁵.
 Petri (S.) curtis in Pesile 291⁹.
 Petri (S.) curtis in Pisìa II 282³⁰.
 Petri (S.) curtis in Pompeiano II 283²⁸.
 Petri (S.) curtis vocata Salla 66²⁴; II 82^{30 34}.
 Petri (B.) ecclesia 3¹⁴.
 Petri (S.) ecclesia 194²¹, 289¹⁸.
 Petri (S.) ecclesia in Albiano II 143⁵.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Anciano 202¹⁷.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Antiano 214³², 337²⁶.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Atriani 181¹⁰.
 Petri (S.) ecclesia in fundo Auriclano 202¹³, 214²⁸, 337²².
 Petri (S.) ecclesia in Bangiara 194²⁵.

- Petri (S.) ecclesia in monasterio S. Bar-
bare II 270²⁶.
- Petri (S.) ecclesia in Bezano II 301¹⁰.
- Petri (S.) ecclesia in Brezano II 261^{17 25}.
- Petri (S.) ecclesia in Buci 194⁵.
- Petri (S.) ecclesia in Carsule 227²,
316²¹; II 123⁵, 170¹⁹.
- Petri (S.) ecclesia infra fundum Ca-
sale 174⁷.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in Casa Mo-
raria II 198¹⁷.
- Petri (S.) ecclesia in fundo Casamu-
rata II 146⁵.
- Petri (S.) ecclesia in Cassicella II
280³⁷.
- Petri (S.) ecclesia in Catino II 122²⁷,
150¹⁷, 280³⁸.
- Petri (B.) apostoli ecclesia iuxta castel-
lum Catinense in diverticulo 348¹³,
350^{6 27}. aula 350²⁸. cella 350^{28 30}.
depinctio 351¹. muri 350³².
- Petri (S.) ecclesia in fundo Classicellę
180¹³, 201¹⁸, 213³¹, 336²³.
- Petri (B.) ecclesia ad Collem II 52²⁶.
in fundo Collis II 145².
- Petri (S.) apostoli ecclesia in castello
Corgnito II 275^{2 13}.
- Petri (S.) ecclesia iuxta castellum Cor-
gniti II 159^{12 23}, 164^{1 5}.
- Petri (S.) ecclesia in Corneto II 123¹⁴.
extra muros civitatis Cornetanę II
174¹².
- Petri (S.) ecclesia in castello Cose-
niano II 109^{6 22}.
- Petri (B.) ecclesia inter Duos Ludos
II 264⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Eleroso 193³⁶.
- Petri (S.) ecclesia in mon. Farf. II
29^{3 6}.
- Petri et Pauli (Ss.) ecclesia in mon.
Farf. 351¹⁸.
- Petri (S.) ecclesia in Germaniciano II
280³⁷. in fundo Germaniciano
180⁸, 201¹³, 213²⁶, 336¹⁸.
- Petri (S.) ecclesia iuxta civitatem Hor-
tanam 194⁶.
- Petri (S.) ecclesia in Laureto, Laurito
II 263^{16 19}, 285³⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Lucaniano II
280³⁸. in fundo Lucaniano 180³³,
201³⁹, 214¹², 337⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Oliveto 194²⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Oriclangi II
280³⁷. in fundo Oricclagni 181⁶.
- Petri (S.) ecclesia in Pedoniano II 7³⁰,
175²⁰.
- Petri (B.) ecclesia in Pensile, Pinsile
II 35²², 176¹³.
- Petri (S.) ecclesia in Petrorio II 28²⁹.
- Petri (S.) ecclesia in casali de Petrora
366⁹.
- Petri (S.) ecclesia in Pisìa 167^{17 20},
339⁷.
- Petri (S.) ecclesia in civitate Pisìa II
176²⁹.
- Petri (S.) ecclesia in Planici 194³.
- Petri (S.) ecclesia in Pompeiano II
123²¹, 162¹⁷.
- Petri (S.) ecclesia in Pompiniano
316¹⁹.
- Petri (S.) ecclesia in atrio S. Angeli
super Pontem Fractum 165^{10 12}.
- Petri (S.) ecclesia in Reate 168²⁹.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in fundo
Riolo II 43³¹.
- Petri (S.) ecclesia Romę 239²².
- Petri (B.) apostoli ecclesia Romę II
136⁵, 206¹, 236⁴, 237²⁷, 238⁷,
255³². tabulę greę II 236⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Salisano II 60⁵.
in casali Salisano 330⁷.
- Perri (S.) ecclesia in foce de Sangro
193³⁵.
- Petri (S.) ecclesia in Sardinaria 356¹².
in curte de Sardinaria 261³⁰, 353¹⁵.
- Petri (S.) ecclesia in pertinentia Scan-
drilię II 196²⁹.
- Petri (S.) ecclesia in Valle 255²; II
263^{15 19}.
- Petri (S.) ecclesia in Vallibus II
268²⁴.
- Petri (S.) ecclesia in Verolaso 194²².
- Petri (S.) ecclesia in fluvio Viride
194¹⁷.
- Petri (S.) de Roma finis in monte
Cacuno 209⁶.
- Petri (S.) monasterium 284^{9 16}.

- Petri (S.) monasterium ad Cēlum Aureum II 107⁵.
- Petri (S.) monasterium in Classicella 149².
- Petri (S.) in Monteriano monasterium puellarum in comitatu Firmano 255²³.
- Petri (S.) monasterium in Pesile II 285⁶.
- Petri (S.) monasterium in comitatu Tudertino II 285^{22 24}. heremitorium II 285²¹.
- Petri (S.) monasterium in Valle II 263^{15 19}, 285¹⁷.
- Petri (S.) monasterium in Vallibus II 268²⁵. abbas v. Valentinus.
- Petri (S.) podium II 222³⁰.
- Petri (B.) Apostoli porta Romę 315¹⁶.
- Petri (S.) porta Spoletanę civitatis 326¹³.
- Petri (S.) Porta, regio in civitate Petrosina II 179²¹.
- Petri (S.) rigus II 266²⁸.
- Petri (S.) de Roma rivus in monte Cacus 109¹⁴.
- Petri (S.) silva in Sabinis 331²⁶.
- Petri (S.) terra in Sabinis 331⁴.
- Petilegolum fundus in comitatu Narniensi II 180¹⁴.
- Petriolum II 182³².
- Petriolum in comitatu Narniensi II 180⁸.
- Petriolum in territorio Sabinensi II 62^{15 20 30}, 65⁵, 66¹⁹, 71²⁷, 117^{8 22}.
- Petriolus fundus II 145³. in territorio Sabinensi 363¹⁸.
- Petro monachus 298¹⁵.
- Petro (S. de) casalis in Sabinis 246¹⁹.
- Petroccio (de) casalis II 42¹⁶. in Massa II 138²⁹. in fundo Masse II 94⁸, 97¹⁰.
- Petroiulus in territorio Reatino 305⁷.
- Petrolanum II 188^{4 35}, 190¹⁵.
- Petrolianum 326²⁵.
- Petrolum in territorio Sabinensi II 69³³, 104¹³.
- Petronax pater Petri 290³¹.
- Petronax filius Rodonis servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273³³.
- Petronia mancipia mon. Farf. 267³⁴.
- Petronianus in massa Ciculana 227¹, 228^{8 16}.
- Petronianus in territorio Sabinensi II 280⁹.
- Petronianus in territorio Summatino II 155¹⁵.
- Petronianus casalis 168¹.
- Petronilla (S.) 286³². pertinentia eius 286³².
- Petronille (S.) ecclesia in Agello maiori 357⁹.
- Petronille (S.) ecclesia in Spoleto 253¹¹.
- Petronis filii II 317³².
- Petronus pater Luponis II 96¹¹.
- Petroriolum in Sabinis 330²⁰, 331¹⁰. in territorio Sabinensi II 61¹⁴, 72¹³.
- Petroriolum fundus in territorio Sabinensi 355²¹.
- Petrorium 308²³.
- Petrorium in territorio Sabinensi II 28²⁹. via publica II 28³¹.
- Petrorium castellum in Amiternis II 175³⁵.
- Petroro (de) casalis in territorio Sabinensi 366⁹.
- Petrorum casalis 349¹⁸, 350^{7 27}.
- Petrosa v. Macla.
- Petrosa serra 328¹².
- Petrosa Vallis in territorio Reatino 319¹⁵.
- Petrosus castellum in comitatu Camerino II 98²⁵, 139²³, 174²⁸, 284²¹. V. anche Castellum Petrosus.
- Petrosus mons 320¹⁰.
- Petrunci pater Adeleupę, Aliperę, Perę, Petri, servus mon. Farf. in Narnate 274²⁸. uxor eius 274²⁹.
- Petrunia filia Alboli servi mon. Farf. in Bucizano 272⁸.
- Petrunia filia Fuscaris servi mon. Farf. in Prętorio 269²².
- Petrunia filia Leoniani servi mon. Farf. in Prętorio 269¹⁹.
- Petrus 210², 227³, 247^{17 18}, 292²⁴, 314¹⁵, 354²⁴; II 27¹⁵.
- Petrus quidam 186¹, 206²².
- Petrus et confratres 247¹⁹.

- Petrus pater Adalberti II 35¹⁴.
 Petrus pater Adami II 48¹⁸.
 Petrus pater Adelberti p̄sbyteri II 142⁶.
 Petrus de Amato II 212¹⁴.
 Petrus de Amizo de Salisano II 202¹¹.
 Petrus filius Ardingi 251⁷.
 Petrus filius Ascherisii 243²⁹.
 Petrus de Azone Fure II 204²⁴.
 Petrus Baroccio 290^{13 14}.
 Petrus filius Baronis II 267¹⁶.
 Petrus pater Benedicti p̄sbyteri II 57³.
 Petrus Berardi pater Tancredi II 318⁴.
 Petrus de Berardo Stephani II 179²⁸.
 Petrus filius Bernardi II 160¹².
 Petrus de Bonio 257²², 258¹⁵.
 Petrus filius Bonizonis, frater Masari et Rainerii 256³².
 Petrus Bonus patruus Rozonis 245³³.
 Petrus pater Carbuncelli II 169⁴.
 Petrus Castellanus II 135⁶.
 Petrus Civitellę pater Tebaldi II 197³¹.
 Petrus filius Crescentii habitator Corniti 282³³.
 Petrus pater Dominici II 48¹⁷.
 Petrus Espaldę II 27³⁰.
 Petrus de Furcone filius Rodepaldi 217¹⁹, 341²⁸.
 Petrus Girardi pater Ofreducci II 318⁵.
 Petrus filius Gizonis, frater Azonis II 40¹⁴.
 Petrus filius Grazonis II 229³².
 Petrus filius Gregorii II 150¹⁵.
 Petrus pater Guidonis II 112¹⁴.
 Petrus filius Gumberti 290³³.
 Petrus Henrici Alberici II 318⁵.
 Petrus filius Hominisdei II 162²⁸.
 Petrus de Imperatore 245⁹.
 Petrus pater Ingezelli 289⁶.
 Petrus Insari 290¹⁶.
 Petrus de Iohanne Dodę II 300¹⁸.
 Petrus filius Iohannis II 57¹, 150²¹, 164²¹.
 Petrus pater Iohannis II 1283, 154², 156²⁹.
 Petrus filius Iohannis, coniux Octi II 36¹⁰.
 Petrus pater Iohannis de Respampino II 42¹.
 Petrus pater Iohannis et Morini II 211¹⁸.
 Petrus pater Iohannis et Trasonis II 50¹².
 Petrus filius Leonis 288⁷.
 Petrus pater Leonis 363³¹.
 Petrus filius Leonis, frater Iohannis 363³².
 Petrus Leonis dictus Anacletus [papa] II 320²⁴.
 Petrus pater Leonis diaconi II 36¹⁷.
 Petrus Leonis Romanus II 232^{11 32}, 233³⁸. *V. anche* placitum.
 Petrus filius Litardi II 302^{1 21}.
 Petrus filius Luponis II 130¹¹.
 Petrus pater Malberti 282³³.
 Petrus de Maoco 287²⁰.
 Petrus Marchisanus 246³¹.
 Petrus filius Mazocli II 275³.
 Petrus de Mennari frater Leonis 245²⁴.
 Petrus filius Merconis II 114².
 Petrus de Moronto II 266²⁴.
 Petrus filius Odonis II 151¹.
 Petrus filius Pinzonis II 165⁹. *con-*
sortes et nepotes eius II 165⁹.
 Petrus de Pontio II 153²⁸.
 Petrus Rainerius II 67²¹.
 Petrus filius Rainerii II 47¹⁷, 275³.
 Petrus pater Rainonis p̄sbyteri II 166¹³.
 Petrus pater Raptonis II 129²⁰.
 Petrus de Remengarda 289⁸.
 Petrus Roscii 317²⁵.
 Petrus filius Sabini II 162³⁰.
 Petrus pater Sabini p̄sbyteri II 44¹⁸.
 Petrus filius Saxonis II 47²³.
 Petrus filius Siolfi II 155⁸.
 Petrus filius Stauraci 204³¹, 217⁶, 341¹⁷.
 Petrus pater Taibrandi II 128¹¹.
 Petrus filius Taurelli 298²⁵.
 Petrus filius Teuzonis II 165¹.
 Petrus filius Tophanii II 48³⁰.
 Petrus de Transtybere II 257³¹.
 Petrus filius Ucellonis II 268⁵.

- Petrus filius Ursi Vergani 257¹⁸.
 Petrus Zoppus pater Mauri 291¹.
 Petrus abbas monasterii S. Angeli et S. Benedicti in Taizano II 57¹⁰.
 Petrus abbas Farfensis 297, 31¹², 32⁵, 35¹⁰, 98²⁷, 232¹⁶, 233^{3, 10}, 234¹⁰, 300³⁶, 301^{10 23}. sepultura eius 301²¹. *V. anche* Petrus Spoletanus episcopus.
 Petrus filius Rainerii comitatus Reatini, advocatus Hugonis abb. Farf. II 23⁶.
 Petrus apostolus 81^{19 24}, 128¹⁹, 131⁹, 133²⁶, 134¹², 137²⁸, 157¹⁴, 158⁴, 183^{6 14}, 184³⁴, 302³³; II 246³⁴, 247^{14 24}, 249²⁴, 250¹⁴, 251⁷, 254^{58 32}, 255^{2 4 6 7 9 11 13}. *V. anche* Petrus papa.
 Petrus bonus homo 187²⁴.
 Petrus cancellarius Ottonis imp. *v.* Petrus Papiensis episcopus.
 Petrus clericus de Camerino 204³², 217⁷, 341¹⁸.
 Petrus clericus filius Iohannis Sintonis, coniux Bonize II 36⁵.
 Petrus colonus mon. Farf. in casale Miniano 294²¹.
 Petrus comes 90¹⁰; II 47²⁵, 300¹². *V. anche* placitum.
 Petrus comes, missus Ottonis [I] imp. 46ⁿ, 343³². *V. anche* placitum.
 Petrus comes filius Guinisii comitis II 26²².
 Petrus conductor 299¹¹.
 Petrus diaconus *v.* Petrus Papiensis episcopus.
 Petrus diaconus pater Benedicti II 213⁹.
 Petrus diaconus et monachus Farf. II 217³².
 Petrus dux Ravenna 186¹³.
 Petrus episcopus *v.* Romanus.
 Petrus episcopus 251³. fratres eius 251⁴. nepos *v.* Ilperini filius.
 Petrus episcopus archicancellarius Ottonis II imp. 346²⁹.
 Petrus Aprutiensis episcopus II 248¹⁶.
 Petrus Aretinus episcopus 223³.
 Petrus Civitatis Castellane episcopus II 248⁹.
 Petrus Cumanus episcopus [archicancellarius Ottonis III imp.] II 4ⁿ, 5²⁸, 9², 18¹².
 Petrus Lavicanensis episcopus II 247²⁹.
 Petrus Ostiensis episcopus II 247²⁹.
 Petrus diaconus, Papiensis, Papigenis episcopus, cancellarius, missus Ottonis II imp. 46ⁿ, 47¹¹, 343²⁴, 360⁶. *V. anche* Iohannes [XIV] papa, placitum.
 Petrus Pesauriensis episcopus II 248¹⁰.
 Petrus Spoletanus episcopus, abbas Farfensis 207²⁸, 209²⁶. *V. anche* Petrus abbas.
 Petrus Vultranensis episcopus II 248¹⁷.
 Petrus faber 247¹⁰.
 Petrus Fur de Margine, germanus Aldonis, famulus mon. Farf. in Margine 260¹³.
 Petrus ferrarius *v.* Petri casa, casalis.
 Petrus filius Longizonis, fideicommissarius Azonis II 151¹¹.
 Petrus frater presbyter Farf. II 121ⁿ.
 Petrus frater presbyter et monachus Farf. II 121ⁿ.
 Petrus frater sacerdos et monachus Farf. II 121ⁿ.
 Petrus frater subdiaconus Farf. II 121ⁿ.
 Petrus grammaticus *v.* Petri casalis.
 Petrus homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁴.
 Petrus Berardi homo Cerreti Mali 285²⁵.
 Petrus coniux Florę homo mon. Farf. in Forcone 262³³.
 Petrus iudex pater Belizonis 257³².
 Petrus iudex a S. M. Maggiore II 257²⁹.
 Petrus Sabinensis iudex II 196²¹.
 Petrus monachus 298²⁴.
 Petrus monachus Farf. 187¹⁹.
 Petrus monachus dictus de Laurentio II 135⁵.
 Petrus de Furcone germanus Adalberti et Teuponis, oblatas 222²⁸.
 Petrus papa 90²³, 92³². *V. anche* Petrus apostolus.

- Petrus piscator in Reate 154³².
 Petrus porcarius v. Petri casa.
 Petrus præfectus Urbis II 243²².
 Petrus præpositus S. Angeli II 46¹⁵.
 Petrus præpositus mon. Farf. II 274²⁹.
 Petrus præbyter 245²⁴, 282³¹, 353²¹;
 II 24²³, 49³¹, 124²³, 142²⁴.
 Petrus præbyter filius Ampę II 44²¹.
 Petrus præbyter de Cono II 277¹⁸.
 Petrus præbyter filius Enrici II 279⁸.
 Petrus præbyter Farisindę II 211¹⁷.
 Petrus præbyter filius Franconis II 180³.
 Petrus præbyter de Furcone, oblati
 222²⁷.
 Petrus præbyter de Inga II 48¹.
 Petrus præbyter filius Iohannis II 276⁶.
 Petrus præbyter filius Nectonis II
 130²⁸.
 Petrus præbyter de Ringa II 260²⁷.
 Petrus præbyter et monachus Farf. II
 217^{15 22}.
 Petrus de Rosa prior scolę sandala-
 riorum II 274²⁷.
 Petrus scario de Sublongo 273⁶.
 Petrus scriniarius notarius atque regio-
 narius S. R. E. II 38¹⁶, 39²⁸.
 Petrus servus mon. Farf. 359⁷.
 Petrus servus mon. Farf. 275²². ne-
 potes eius 275²³. uxor 275²³.
 Petrus servus mon. Farf. ad S. Men-
 natem 267⁶. filii eius 267⁶. uxor
 267⁶.
 Petrus servus mon. Farf. in Terentiano
 260²¹. filii et uxor eius 260²².
 Petrus servus mon. Farf. in Terentiano
 260²¹, 276⁸. filii et uxor eius 260²¹,
 276⁸.
 Petrus filius Aideperti servus mon. Farf.
 in Colomente 266¹.
 Petrus filius Alberisis servus mon. Farf.
 in Narnate 275¹⁰.
 Petrus filius Albini servus mon. Farf.
 in Colomente 266¹¹.
 Petrus Aponis servus mon. Farf. de
 Prętorio 259²⁵.
 Petrus filius Auderadę viduę servus
 mon. Farf. in Sublongo 267¹⁷.
 Petrus filius Benedicti servus mon.
 Farf. in Prętorio 270¹⁰.
 Petrus pater Bonellę, Palumbi, Teu-
 puli, servus mon. Farf. in Narnate
 275². uxor eius 275².
 Petrus coniux Egyptiolę servus mon.
 Farf. in Forcone 262³⁶. filia eius
 263¹.
 Petrus infans filius Formosę servus
 mon. Farf. 267³⁰.
 Petrus filius Godeprandi servus mon.
 Farf. in Bucizano 271³³.
 Petrus Gualdari servus mon. Farf. in
 monte S. Donati 259³⁰.
 Petrus filius Lupardi scarionis servus
 mon. Farf. in Prętorio 268³⁶.
 Petrus filius Palumbi, coniux Isepergę,
 servus mon. Farf. in Prętorio 269²³.
 Petrus filius Petrunacis servus mon.
 Farf. in Narnate 274²⁹.
 Petrus filius Romualdi servus mon.
 Farf. in Bucizano 272²².
 Petrus coniux Rosę, pater Adileupę,
 Adonis, Fusuli, Simpulę, servus
 mon. Farf. in Forfone 263²⁵.
 Petrus filius Scaptuli servus mon. Farf.
 in Forfone 263³⁰.
 Petrus coniux Urşę, pater Audeperti,
 servus mon. Farf. in Prętorio 270¹².
 Petrus filius Urserami, coniux Boni-
 pergę, servus mon. Farf. in Prętorio
 269³⁰.
 Petrus tribunus II 36²⁹.
 Petrus (S.) 66²⁶, 153¹³, 226⁵, 278²⁴.
 Petrus (S.) in Aliano II 110²³.
 Petrus (S.) in Casule II 112²⁵.
 Petrus (S.) in Cornio 352²².
 Petrus (S.) in Corvię 359⁴.
 Perrus (S.) in territorio Esculano II
 271²⁶.
 Petrus (S.) in Furcone 305¹⁴.
 Petrus (S.) de Galenano II 108⁹.
 Petrus (S.) de Groliano II 110²³.
 Petrus (S.) suptus curtem comitalem
 in Leoni 261⁷, 277³.
 Petrus (S.) in loco Montis Granarii
 347¹¹.
 Petrus (S.) in Ponticello II 126⁷.
 Petrus (S.) de Roma 208²¹.
 Pezanus 232¹².
 Pezanus in castaldatu Reatino 303²⁹.

- Pharpha, Pharfa v. Farfa.
 Phi- v. Fi-
 Piccarella II 367, 89².
 Picco 341³.
 Picco 248¹⁰. confratres, fratres eius 248¹⁰.
 Picco frater, germanus Grimaldi et Probatii 217¹⁸, 341²⁸.
 Picco germanus Probatii 167²², 171²³, 206³⁵.
 Picinellus v. Donatus.
 Pico filius Benedicti, coniux Bonize 283⁹; II 54⁵.
 Piconis filii 253²³.
 Picox 257²².
 Picta, Picta, Pitte 185¹⁸; II 123¹², 168³, 307¹⁵, 321¹⁶.
 Picta curtis II 280¹⁸.
 Picti v. Crescentii casalis.
 Pictum de Sinu mons II 155²¹.
 Piculus colonus mon. Farf. in Prætorio 297¹³. sibi .IV.
 Pietatis v. Arcus.
 Pigatianum in territorio Ticinensi 168¹⁴.
 pignora, pignera II 159⁸, 197¹¹ 18²⁸, 218³¹, 232¹¹ 18²⁸, 233¹⁵, 257²², 309³³, 310²⁰.
 pignus II 193²⁸, 196¹², 221²⁴, 222²¹, 224²², 228³², 230³², 305¹⁵, 309¹³, 316²⁶ 29.
 Pii (S.) ecclesia in territorio Balbensi 357¹⁸.
 Pila, Pile in Amiterno 352²⁶, 354⁸ 23, 359⁸.
 Pila in territorio Perusino II 100²⁵.
 Pila (de) pusterula Romæ II 212¹¹.
 Pila (de) serra II 52³.
 Pilatus II 217⁹, 304⁹.
 Pile in comitatu Reatino 249²¹.
 Pile casalis 206²⁸.
 Pile (de) castellum II 122¹⁵, 156⁷.
 Pile (de) villa in comitatu Furconino II 29¹⁷.
 Piligrinus archiepiscopus et cancellarius Heinrici II imp. 69³², 76²⁷; II 86⁴.
 Pilonum fundus in comitatu Narniensi II 180¹².
 Pillo servus mon. Farf. ad Saxam 265²⁶. uxor eius 265²⁶.
 Pillo filius Anseradi servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁴.
 Pillo filius Sindoli servus mon. Farf. ad S. Xistum 273³⁶.
 Pilum (ad) in Istiiano 287⁵.
 Pilus Pertussus casalis 206²⁶.
 Pilus Scriptus in comitatu Tudertino II 263¹⁶.
 Pimpianus iuxta Quinzam II 34².
 Pincio 257¹⁶, 258¹². V. anche Poppa, Rota Pincionis.
 Pincio Moriani 258¹⁶.
 Pincius pater Berardi II 301³⁴, 302²⁰.
 Pinco (de) casalis super castellum Currensium II 168²⁰.
 Pinco (de) serra 357¹⁷.
 Pinea casalis in Sabinis II 141²⁸.
 Pingia II 180¹⁹.
 Pingia in territorio Sabinensi II 130¹¹.
 Pingui 195¹⁶, 211²¹, 221¹⁹.
 Pingui in territorio Interocrino 358³³.
 Pinianus II 188²⁷, 189¹¹.
 Pinianus in Sabinis 332²⁴. in territorio Sabinensi II 61³⁵, 68²⁹, 73¹⁶, 115¹³.
 Pinianus casalis 153²⁹, 154⁵.
 Pinianus fundus 179²⁷, 200³⁶, 213⁷, 335³⁵. in territorio Sabinensi II 284⁸.
 Pinitus fundus 348²⁸.
 Pinna in territorio Firmano II 112¹³.
 Pinnaroli casalis in Sabinis 246³⁴.
 Pinne II 122²¹, 281²². Pinnensis civitas 250³⁰. comitatus 184²¹, 250²⁷, 340⁸, 345¹⁸; II 7³¹, 98³², 99², 140¹³, 170⁶, 175²¹, 283¹⁹, 285².
 Pinnense territorium 232²⁶, 304⁷.
 Pinnensis episcopus v. Iohannes.
 Pinniole castellum in territorio Asculano II 112³⁰.
 Pinsilis in comitatu Reatino II 176¹³. V. anche Pensile, Pesile.
 Pinti II 182²¹, 222¹⁴.
 Pinti in territorio Sabinensi II 125⁹ 17.
 Pinto pater Berardi II 156⁶.
 Pintulus servus mon. Farf. in Clevigiano 268²⁸. filii eius 268²⁸. uxor 268²⁸.

- Pinzo, Ponzo pater Berardi servi mon. Farf. 261⁹, 277⁵.
- Pinzo pater Petri II 165⁹.
- Pipiliani fundus II 138²⁵. *V. anche Pipilianus.*
- Pipilianus II 192², 221³¹.
- Pipilianus in territorio Reatino 366¹⁷.
- Pipilianus in territorio Sabinensi II 115²⁴.
- Pipilianus casalis 182⁵.
- Pipilianus, Pipilianus fundus 203¹¹, 215²⁶, 338²³. in territorio Sabinensi II 284⁹. *V. anche Pipiliani.*
- Pipinus, Pippinus pręsbyter filius Tanicisi 204⁵, 216¹⁹, 340³³.
- Pipinus [Brevis] rex Francorum 88²⁹; II 238¹⁵, 239¹⁷. filii eius II 238¹⁷, 239¹⁸.
- Pipinus, Pippinus rex filius Caroli Magni 88³⁰, 169¹⁵, 173³, 325³¹, 341¹⁵; II 132¹⁸, 242²¹. *V. anche pręceptum, sigilla.*
- Pipinus frater Maurę et Mauri servus mon. Farf. in Prętorio 270⁵.
- Pippilianus *v.* Pipilianus.
- Pippinus *v.* Pipinus.
- piratę 240¹⁰.
- Pirellum in Spoleto II 282²¹.
- Piro *v.* Benedictus.
- Pirus Rotundus in territorio Spoletano 310¹⁴.
- Pisa in castaldatu Pontano II 129²².
- Pisa civitas *v.* Pisia.
- Piscaria II 32³⁰, 33¹³.
- Piscaria (de) flumen II 165²⁸.
- piscarię *passim.* mon. Farf. in ducatu Spoletano 169²³.
- Piscarię in Esculo II 283²⁶.
- piscatio 204¹⁹, 216³⁴; II 109¹⁸, 110¹².
- piscator *v.* Aunefridus, Petrus, Sindulus. piscatores II 297³². in monasterio Marmoris II 297³². Tyberis 239²². *V. anche Repastum, Secundinum, Septepontium.*
- Piscator summus II 245³¹.
- Piscatrix mater Benedicti II 257²⁸.
- piscis 169²⁴; II 319¹⁷. minores 347²¹. perfecti II 279³. publici 347²⁰, 21. *V. anche redditus piscium.*
- Piscina in territorio Marsicano II 161²⁹.
- Piscina Grifonis in Campo Reatino II 100².
- Piscina Nigra in casale Rubgano 229³.
- piscinę ad linum macerandum 207¹⁷.
- Piscinę in territorio Reatino II 47¹³.
- Pisia 167¹⁸, 20, 339⁷.
- Pisia, Pisa civitas in territorio Tuscię II 123²⁰, 176²⁸, 31, 282³⁰, 31. *V. anche sextarius.*
- Pisile in comitatu Narniensi II 265²⁶.
- Pisile in Sabinis 323⁶. in territorio Sabinensi 355²⁶; II 54¹³, 61⁸, 68¹, 71⁸, 74¹⁵, 102²². molinum II 54¹⁴, 68¹.
- Pisiniole fundus 221²¹.
- pistor *v.* Ursus, Valerius. pistoris mon. Farf. II 298²⁵.
- pistoria ars II 201¹⁵.
- Pitilianus 228¹⁰, 281⁸.
- Pitilianus in territorio Reatino 155³¹, 159²⁴, 353²; II 281¹². qui et Servilianus 165⁴.
- Pitriolum in territorio Sabinensi II 71¹.
- Pitte *v.* Picta.
- Pitum in territorio Asculano II 111¹³.
- Pius papa 91²¹, 236¹⁷.
- Pizo II 204²⁴.
- Pizo pater Benedicti 247¹².
- Pizo (de) podium II 122²⁰, 181¹, 215²³.
- Pizum S. Marię in Nursia II 130³.
- Pizum de Sena in territorio Asculano II 111¹⁷.
- Placidia, Placida Augusta 85³, 130²⁹; II 234¹⁸. *V. anche pręceptum.*
- Placidus Berolanensis episcopus II 248²⁶.
- Placidus subdiaconus Farf. II 218².
- placitum 150¹², 151³⁹, 153⁷⁸, 164¹⁶, 21²⁴, 186⁶, 208¹¹, 328⁷, 347⁶⁹, 12³⁰; II 17²⁷, 24¹⁸, 27³¹, 28², 32²⁶, 35¹⁷, 88⁵, 91⁴, 196²⁴.
- Adalardi missi Karoli Magni 175².
- Adelberti missi et Ingelberti episcopi II 125¹⁹.
- Alberici consulis et ducis II 95³.
- Amizonis comitis Auximani 254¹².

placuit adlocutione et Calistadi adlo-
catione sancti imperatoris et regis
177^o.
Rainerii miles Rainerii II imp.
129^o. II 46^o 17, 129^o.
Rainerii [VII] pape 129^o. II
46^o. F. uide Rainerii [II].
Crescentii episcopi Urbis 129^o.
F. uide Crescentii petrii.
Gualteri comitis III Rainerii II
129^o.
Gregorii V pape et Ottonis II
imp. 129^o. II 46^o 17, 129^o.
Gregorii VII pape II 129^o.
Gualterio duci 129^o. 128^o.
Gualterio comitis II 129^o.
Hildegardi abbatis miles Pipini re-
gis 129^o.
Hincini v. Mancionis.
Hildegardi comitis palati 129^o.
Hildegardi [II] et Benedicti [VII]
pape 129^o. II 46^o 17.
Hildegardi IV regis II 129^o.
Hildegardi IV imp. II 129^o. 129^o.
Hildegardi S. R. E. archidiaconi
II 129^o.
Hildegardi duci 129^o. 129^o. 129^o.
Hildegardi v. Mancionis.
Hildegardi [II] imp. 129^o.
Hildegardi [II] imp. et Paschalis [I]
pape 129^o. II 129^o.
Hildegardi [II] imp. 129^o.
Hildegardi [II] imp. II 129^o.
Hildegardi patricii et Crescentii
prefecti Romanorum II 82^o 17.
Iosephi episcopi et Leonis comitis
128^o.
Leonis [III] pape 129^o.
Leonis sculdassii 174^o.
Mancionis abbatis, Haroini et Hi-
sembardi missorum Pipini regis
129^o.
Matilde marchionisse II 163^o.
Nicolai II pape II 144^o. 150^o.
Oddonis et Petri comitum II
47^o.
Oderisii comitis II 26^o.
Otonis comitis et Rainerii epi-
scopi II 87^o.

placuit Ottonis [II] imp. 129^o.
Ottonis II imp. 46^o.
Ottonis III imp. II 129^o. 129^o.
Paschalis principis et marchionis
miles Ottonis [II] imp. 46^o. 129^o.
Paschalis [II] pape v. Hildegardi [II]
imp.
Petri Leonis et Tebaldi Cenci
II 129^o.
Petri comitis v. Oddonis.
Petri comitis, miles Ottonis [II]
imp. 46^o. 129^o.
Petri Papensis episcopi 129^o.
Rainerii comitis Seneffeld II
129^o.
Rainerii comitis II 129^o.
Rainerii episcopi v. Ottonis co-
mitis.
Rainerii marchionis et duci II
47^o.
Rainerii memoris comitis Sa-
vinensis 129^o.
Rainerii duci 129^o.
Rainerii miles Ottonis III imp.
129^o. II 129^o.
Sapponis comitis 129^o.
Tebaldi Cenci v. Petri Leonis.
Tebaldi episcopi Arcensis 129^o.

placuit magnum II 95^o.
plaga et feris 129^o.
Plage v. Plagie, Plaia.
Plage in comitatu Asinano II 163^o.
Plage in territorio Sabinese II 163^o.
Plage in Pingui 221^o.
Plagius fucus II 57^o.
Plagie 185^o. II 221^o.
Plagie, Plage in comitatu Reatino II
29^o. 51^o. in territorio Reatino
305^o. 318^o. II 27^o. 123^o. 169^o.
Plage de Cocosa in territorio Ascu-
lano II 111^o.
Plaia ad Margaritam de Corgnito
256^o. supus ripam ecclesie S. Ma-
rie in Corgnito II 275^o.
Plaia in castaldatu Equano II 164^o.
Plaia in castaldatu Pontano II 130^o.
Plaia, Plage de Putiniano in territorio
Tuscie II 172^o. 176^o. 33. 282^o. F.
anche Putinianum.

- Plaię 154²², 166⁹.
 Plaię in comitatu Reatino 248^{21 32}.
 Plana *v.* Silva.
 Plana in territorio Sabinensi II 37², 40⁶,
 103²⁵, 168²⁴. aquimolum II 37².
 Plana (de) castellum in comitatu Sa-
 binensi 323²⁶.
 Planella II 113²¹.
 planeta alba mon. Farf. II 309¹⁹.
 diarodina II 309¹⁸. diaspidis albi
 II 309²⁶. purpurę nigre II 309¹⁴.
 planeta .i. II 309^{25 27}, 310²⁵. pla-
 netę .ii. II 309²². planetę .xiii. II
 292¹⁷.
 Planeze 317³⁴.
 Planici 194⁴.
 Plano (de) *v.* Salvator (S.).
 Plano (de) gualdus in territorio Inte-
 rocrino 352³³.
 Planum 168⁵, 288².
 Planum in territorio Sabinensi II
 280³³.
 Planum castellum et villa 234¹.
 Planum de Aso *v.* Asus fluvius.
 Planum de Polo *v.* Polo (de).
 planum dictum II 301¹⁸.
 Planumaius fundus II 146¹¹.
 Planus *v.* Pons.
 Platana *v.* Eustachii (S.) ecclesia.
 Platanianus fundus 365⁹; II 36²⁷.
 Plaure in territorio Teramnensi II
 269¹⁷.
 Plausia in comitatu Perosino II 108².
 Plenasella II 57²⁴.
 Plotenano (de) curtis in comitatu
 Firmano II 139²⁶, 174³¹, 284²².
 castellum II 139²⁷, 174³¹, 284²².
 plumarium *v.* opus.
 Plumbiolę aqua 158²¹.
 pluvia terrę rubeę II 320¹³.
 pluvialis, pluviale mon. Farf. 325³⁶.
 albus diaspidis II 309²³. purpurę
 clavate II 309¹⁴. purpurę nigre
 II 309²³. rubeus II 309²⁴. vi-
 ridis II 309²⁴. pluviales .iii. II
 310²⁶. .xiii. II 292¹⁸.
 Podium II 284³⁹.
 Podium castellum in territorio Ascu-
 lano II 112⁶, 140¹⁰, 175¹⁷.
 Podium castrum in comitatu Firmano
 255⁶.
 Poiolum castellum 290²⁸. turris
 290²⁹.
 Polesia, Polesium in comitatu Ascu-
 lano II 175¹⁶, 284³⁸.
 Polesia (de), Polisię mons II 110⁹,
 271².
 Poli II 153²⁰, 281³⁰.
 Poli (S.) colles in territorio Firmano
 II 112¹⁴.
 Polimartii comitatus vel territorium
 316¹⁸.
 Polisco (de) *v.* Monte.
 Polisię *v.* Polesia (de).
 Polla filia Cuniperti servi mon. Farf.
 ad S. Demetrium 264²⁷.
 Polla mancipia mon. Farf. 268⁴.
 Polleclę caput II 90⁹.
 Pollianus in territorio Asculano II
 111¹¹.
 Pollianus, Polliani fundus 181³², 202⁴¹,
 215¹⁴, 338¹⁰.
 Pollotri curtis 194¹⁹.
 Polo, Pudo, qui et Erizo, iudex sacri
 palatii 360².
 Polo (de) Planum II 191²⁷. in Sa-
 binis II 141¹³.
 Polocronius actionarius Ecclesię
 300^{9 17}.
 Pomarium in territorio Asculano II
 111¹³.
 Pomarolus in territorio Sabinensi II
 63²³.
 Pometta filia Beruardi II 262¹⁵. hę-
 redes eius II 262¹⁵.
 Pompeiana massa infra urbem Romam
 195¹.
 Pompeianus 8¹¹; II 123²¹, 162¹⁷.
 Pompeianus in Clenti II 283²⁹.
 Pompeianus in Sabinis 298². in ter-
 ritorio Sabinensi II 63²⁵.
 Pompeianus fundus 179²⁷, 200³⁵,
 213⁷, 335³⁵. in territorio Sabi-
 nensi II 284⁷.
 Pompeię in Conflenti II 25¹¹.
 Pompeię in Sabinis 333³. in territorio
 Sabinensi 352¹⁷, 364⁷; II 65¹⁹,
 92¹.

- Pompeii casalis in territorio Sabinensi 361²³.
- Pompeii mons II 64⁷, 67^{31 34}.
- Pompigianus 161¹⁵, 226³⁰.
- Pompinianus 168²⁸.
- Pompinianus in territorio Reatino 316¹⁹.
- pomum crucis mon. Farf. II 309¹⁴.
- ponga imperatoris mon. Farf. II 310⁴.
- pons v. Lucanus, Nerini, Numentanus, Salaris, Sebastiani (S.).
- Pons 258^{3 20 22 25}, 291²³; II 34³⁰, 54²³.
- Pons in territorio Reatino II 48³⁴.
- Pons Fractus Reate 163²³, 165¹⁰, 297²⁷, 315²⁷, 322¹⁰; II 35³⁰, 101¹³, 149¹⁷. molinum II 101¹³.
- Pons Marmoreus II 53¹¹.
- Pons Planus in urbe Narniensi II 285³⁰. turris II 285³⁰.
- Pontanus (castaldatus?) 256⁸.
- Pontanus castaldatus II 129²², 130²^{12 14 22}, 142⁸, 154⁵, 164¹², 179¹⁵.
- Ponte II 282²².
- Ponte in territorio Spoletano 310¹³.
- Pontiana curtis 186¹⁹, 243⁵. *V. anche* Pontiano (de), Pontianus.
- Pontiana Vallis in territorio Sabinensi II 163⁵.
- Pontianellus fundus 180^{14 19}, 201^{19 24}, 213^{32 38}, 336^{24 29}. in territorio Sabinensi II 284⁸.
- Pontiani rivus 148²⁵.
- Pontianillus II 221³⁴.
- Pontiano (de) curtis in Sabinis 295²⁰. *V. anche* Pontiana, Pontianus.
- Pontiano (in) curtis 300²².
- Pontianus 163²⁷, 228¹², 265³, 298²⁹; II 185⁴.
- Pontianus de Sabinis 166². in territorio Sabinensi II 96¹⁴, 148⁵, 281^{4 7}.
- Pontianus casalis in territorio Sabinensi II 40²³.
- Pontianus, Pontianum curtis 154²⁰, 156⁵ 176⁷. *V. anche* Pontiana, Pontiano (de).
- Pontianus fundus 159¹⁹, 328⁶, 337⁷.
- Pontianus gualdus 148²⁴.
- Pontianus papa 92¹.
- Ponticelli, Ponticello (de) rigus 292³⁰; II 97¹⁸, 103¹⁰.
- Ponticello (de) castellum II 142¹⁰. castelli pertinentia II 185³⁰.
- Ponticellus 234¹⁹, 326²⁹; II 108¹⁹, 123¹, 171⁷, 192³². Ponticelli pertinentia in territorio Sabinensi II 126²⁰. territorium II 53¹².
- Ponticellus in Amiterno 304¹⁹, 318¹⁴, 322⁸. in territorio Amiternino 220¹⁸.
- Ponticellus de Corgnito 257²⁴.
- Ponticellus in castaldatu Reatino 308⁴. in territorio Reatino 315²⁹, 317^{31 32}.
- Ponticellus in comitatu Sabinensi 282¹⁰. in territorio Sabinensi II 150¹⁷, 280³⁵. *V. anche* Ponticillus.
- Ponticellus in territorio Teramnino II 126⁷.
- Ponticillus in territorio Sabinensi II 280¹⁵. *V. anche* Ponticellus.
- Ponticulus II 186³¹, 194²⁸.
- Ponticulus fossatus 148²⁰.
- Pontio v. Ponzo presbyter.
- Pontio pater Petri II 153²⁸.
- Pontio servus mon. Farf. in Orbica 259¹¹.
- Pontius (S.) in territorio Perusino II 100²⁵.
- Ponzanillus in territorio Sabinensi II 164²⁷.
- Ponzanus II 261¹.
- Ponzanus in territorio Sabinensi II 22²⁷, 124²⁵.
- Ponzanus fundus in territorio Collinensi II 127⁷.
- Ponzippa 260⁴.
- Ponzo 246²⁵.
- Ponzo pater Berardi v. Pinzo.
- Ponzo, Pontio presbyter, servus mon. Farf. in Cerfengo 261¹⁰, 277⁶.
- Ponzuli v. Mons.
- Popcoranus casalis in territorio Asculano 310¹¹.
- Popenianus in territorio Asculano II 110²⁰.
- Popilionensis episcopus v. Tegrinus.
- Popli 317²⁷.
- Poplito in territorio Spoletano 310¹⁴.

- Poplito, Puplito (de) curtis 291¹⁸;
 II 54¹⁸.
 Poplito (de) villa in Amiterno II 29¹⁶.
V. anche Puplitis.
 Poplitis in comitatu Reatino 249^{14 20}.
 Poplus 289⁹.
 Poplus filiorum Adenolfi II 113²³.
 Poppa Pincionis de Corgnito 257²⁰.
 Poppę Lupoli de Corgnito 258¹⁰.
 Poppę Martanę de Corgnito 257⁵.
 Poppletus fundus II 147³.
 Poptianus in Sabinis 299¹⁷. *V. anche*
 Puptianus fundus.
 Popularis terra in territorio Utriculano
 II 210¹⁴.
 Populi serra II 90⁸.
 populus mon. Farf. II 226²¹, 228⁴,
 293^{12 28}, 294^{passim}, 295^{35 23}, 302²⁶,
 303¹, 304²⁵, 305²⁴, 306⁵, 310^{11 28 35},
 313^{7 33}, 314^{16 25}, 315^{4 9 34}. populi
 fidelitas II 295⁶. libertas II 295⁶.
 Porcanum *v.* Porcianum.
 Porcarenis vinea 208²².
 porcarius *v.* Petri casa.
 Porche, Porke castellum, castrum
 II 108²⁵, 284³⁶. in comitatu Ascu-
 lano II 140⁸, 175¹⁴.
 porci 280²⁰. lardales 221¹, 227²⁰.
 Porcianum 261¹⁸, 277¹⁴.
 Porcianum, Porcanum in territorio
 Reatino 316²⁴, 319^{18 19}.
 Porcili II 171⁶, 192³¹.
 Porcili in Ophiano II 100¹⁷.
 Porcilis castrum in territorio Tybur-
 tino II 270²⁰.
 Porcini collis II 189³⁶.
 Porculę 233². turris 233².
 Porculę casalis in castaldatu Amite-
 rino 233¹.
 Porfirius pręsbyter et monachus Farf.
 II 217³⁰.
 Porphirogenitus *v.* Leo.
 Porporaria, Purpuraria 182⁷, 203¹³,
 215²⁸, 338²⁵; II 284⁹. olivetum
 203¹³, 338²⁵; II 284⁹.
 Porraria in territorio Asculano 310¹.
 portaticum 280².
 Portę Latine *v.* Iohannis (S.)
 Portella II 97¹⁹, 103¹⁰.
 Portelle fundus II 146⁸.
 Portelle, Portella (de) rigus 292²⁵;
 II 27¹⁶, 60², 64¹¹.
 Portica in Summati II 323²⁸.
 Portica (de) mons II 44³.
 Portilionis fundus in comitatu Ortano
 II 127¹¹. aquimolum II 127¹⁰.
 Portus, Portuensis civitas 239¹⁴, 248¹¹.
 Portuensis episcopus *v.* Formosus
 papa, Iohannes.
 portus II 109¹⁸, 110¹², 111³¹. *V.*
anche portaticum, redditus portuum.
 Posporianum in territorio Aprutiensi
 359³³.
 possessio II 22³², 23¹⁹. triginta an-
 norum 67¹⁴; II 83²⁵.
 Posseta II 108¹⁷.
 Posta (de) collis II 33¹.
 Postcollem 233²³.
 Postinianus *v.* Pustinianus.
 Postmontem 330²⁹; II 197⁴, 284³⁹.
 pertinentia II 186¹⁵.
 Postmontem in comitatu Asculano
 II 140⁹, 175¹⁷.
 Postmontem in pertinentia Farę II
 196²⁹.
 Postmontem in territorio Sabinensi II
 27⁸, 28²⁰, 34^{8 19}, 36¹⁸, 45³¹, 61^{22 36},
 62², 63³², 64³, 66¹⁶, 67², 69^{23 26},
 70², 72⁶, 73^{24 30 34}, 74³¹, 88², 92²,
 93⁴, 96⁸, 101¹⁰, 102^{22 31}, 103¹, 104⁵
 20, 114⁹, 123³², 127¹⁶, 280²³, 281¹.
 Postmontem, Postmonte (de) castel-
 lum, castrum in territorio Sabinensi
 365²³; II 60⁷, 61³⁰, 67¹⁶, 69²¹, 74³¹,
 103³⁴, 114¹², 218²⁶, 264²³, 284¹⁵.
 Postumius imperator 83⁹.
 Pote (de) Vallis in territorio Perusino
 II 100²⁶.
 Potentinus fluuius 254¹⁶; II 34^{31 32}.
 potestas *v.* palatium.
 potestates seculares II 275²¹.
 Potiti (S.) castellum II 163⁷.
 Potiti (S.) curtis in Marsi II 282¹¹.
 Potiti (S.) ecclesia sub castello S. Po-
 titi II 163⁷.
 Potiti (S.) ecclesia in Tupho II 123²⁴.
 Potitus (S.) in territorio Marsorum
 II 160³².

- potus pigmentorum II 307²⁶.
 Pozella in territorio Amiternino 361¹⁷.
 Pozonus pater Iohannis 290¹⁵.
 Præcle 287²⁶.
 Præcla mons 305¹³.
 pragmaticon imperatoris 343²⁹.
 pragmaticum Zenonis imperatoris
 131¹⁵.
 prandia II 298⁷.
 Prandonis v. Monte (de) castellum.
 Prata 219²⁷.
 Prata in comitatu Aprutiensi 251¹³.
 Prata in castaldatu Pontano II 154^{12 15}.
 Prata in Sabinis 333¹⁴.
 Prata casalis in Sabinis 294³¹.
 Prata fundus 180²⁴, 201³⁰, 214⁴,
 336³⁵.
 Pratale II 113²¹.
 Pratalia fundus in territorio Camerino
 330².
 Pratella in Collectario II 59⁶.
 Pratelę v. Zesca.
 Pratelę fundus II 147⁴.
 Pratellum 308²⁴.
 Pratum in Amiterno II 163²⁷.
 Pratum (ad) in comitatu Asisio II
 111³².
 Pratum in comitatu Sabinensi 243¹⁰,
 in territorio Sabinensi II 104³², 297⁵.
 Pratum fundus II 146¹². in comi-
 tatu Narniensi II 180¹³.
 Pratum Dominicum in territorio Ami-
 ternino 358²⁷.
 Pratum Longum 185¹⁶.
 Pratum Longum in territorio Reatino
 320⁸.
 pratum magnum v. Campana in ter-
 ritorio Toreense.
 Pratum Publicum fundus in territorio
 Tyburtino II 26⁸.
 Pratum Reatinum in territorio Reatino
 II 281¹⁸.
 Pratus in castaldatu Pontano II 154¹⁹.
 præcaria scripta, libelli 250⁵, 251⁶,
 254²²; II 218³¹.
 præcepta ducum, imperatorum, regum
 222⁴¹, 223⁷; II 4¹², 6²⁵, 14^{6 7},
 32⁶, 158^{4 20}, 241¹², 242⁶, 274¹⁸,
 296⁹, 304¹⁵, 310²⁷.
 præcepta concessa mon. Farf. II 215²²,
 310²⁷. regalia II 124¹⁹.
 præceptio apostolica II 3².
 præceptum Adelchis regis 279¹³.
 Berengarii imp. 310²², 335²⁷.
 Caroli imp. 295¹⁶; II 5¹², 17¹⁰,
 133¹⁹, 230²⁴, 279²⁷.
 Caroli Magni 161²⁴, 163², 165²⁶,
 168⁷, 170¹⁰, 176¹⁹, 177², 187³,
 188³⁰, 190¹³, 197^{26 27}, 199²⁴, 200²⁰,
 203²⁶, 204^{11 16}, 205⁴⁰, 212¹⁸, 216^{2 13 32},
 218²⁸, 224¹⁶, 281¹¹, 295²⁶, 310²⁰,
 335²⁶, 241⁶; II 11¹¹, 173¹¹.
 Caroli et Pipini 325³².
 Karoli II imp. 224⁹, 335²⁷.
 Carolimanni (ma Caroli Crassi)
 imp. 229⁸.
 Chuonradi [II] imp. II 98⁶, 173¹⁴,
 279²⁸.
 Desiderii regis 153¹⁷, 155¹⁶,
 187³, 188²⁹, 190²⁰, 205⁴⁰, 218²⁸,
 224²⁰, 279¹⁰, 295¹⁵, 310³³, 335²⁵.
 II 173¹³, 279²⁶.
 Faroaldi [II] ducis Spoleti 135²²,
 137¹⁷.
 Gisulfi ducis 153⁹; II 175³³,
 282²⁰.
 Guarnerii ducis et marchionis
 II 273²⁰.
 Guidonis et Lamberti imperato-
 rum 325³³.
 Haistulfi regis 150^{2 3 4 6}, 163⁴,
 188²⁹, 190²⁰, 205⁴⁰, 218²⁸, 224²⁰,
 277¹⁹, 310³³, 335²⁵; II 173¹³,
 279²⁶.
 Heinrichi imperatoris II 292²⁷.
 Heinrichi [II] imp. 254¹; II 16³,
 29²⁵, 31^{1 34}.
 Heinrichi [III] imp. II 138³¹,
 173¹⁵, 279²⁸.
 Heinrichi IV regis II 153⁹.
 Heinrichi [IV] imp. II 173¹, 260¹⁴,
 279^{11 20}, 281³⁷, 282³⁵, 287¹⁷.
 Hildeprandi ducis Spoletani 158¹³,
 159^{3 13 23 25 26}, 160^{2 6 7}, 163^{8 14},
 164⁷, 165¹⁵, 176²⁷, 203^{18 38}, 215³⁴,
 216¹⁴, 338²⁹, 340²⁸; II 133¹⁶,
 173²⁶, 280⁹.
 Hlotharii [I] imp. 183²⁹, 192⁶.

- 194³¹, 197³, 198^{14 24}, 204²⁷, 208^{1 14}, 212²⁰, 213³, 215³⁰, 216⁹, 217^{2 37}, 218²⁸, 224¹⁷, 310³¹, 335²⁶, 340²³; II 22⁷, 133²⁰, 173¹¹, 236², 279²⁷, 283³³.
- pręceptum Hludovici imp. II 5¹², 17¹⁰, 133²⁰, 286²⁵.
- Hludovici [I] imp. 176¹², 179⁷, 188^{3 11 18 28}, 189³¹, 192⁶, 196²⁴, 197^{17 28}, 199⁷, 203^{15 33}, 204^{16 29}, 205^{16 40}, 208¹⁴, 212¹⁸, 218²⁸, 224¹⁷, 310³⁰, 335²⁶, 340⁷; II 11¹², 173¹¹, 255³⁰, 256², 279²⁷.
- Hludovici [II] imp. 212⁹, 219⁷, 221²⁹, 224¹⁸, 310³¹, 335²⁶; II 173¹¹, 255³³, 279²⁷, 283³⁴.
- Hugonis regis II 14¹³.
- Lamberti imp. v. Guidonis.
- Liutprandi regis 147³², 205⁴⁰, 218²⁸, 224¹⁹, 310³³, 335²⁵, II 173¹², 279²⁶.
- Luponis ducis 148^{13 17}, 150²¹, 163¹⁴, 176³¹, 203²¹, 215³⁷.
- Ottonis imp. II 287².
- Ottonis I imp. 290⁹, 335^{6 8}; II 5¹³, 179¹¹, 283³⁴.
- Ottonis II imp. 290⁹, 344¹³.
- Ottonis III imp. 346³³; II 3²³, 4²¹, 5³², 6^{2 17}, 9⁸, 17⁴, 32¹.
- Pipini regis 204²⁹, 217⁴, 341¹⁵.
- Placidę Augustę et Valentiniani II 234²⁴.
- Rainerii comitis II 171¹⁰.
- Ratgisi regis 188²⁹, 205⁴⁰, 218²⁸, 224¹⁹, 310³³, 335²⁵; II 173¹³, 279²⁶.
- Rogerii Taxionis comitis II 277²³.
- Theodicii ducis 153³⁰, 154^{23 31}, 156², 163⁷, 186²⁹.
- pręcum II 437.
- Precumatus in castaldatu Pontano II 130²⁵.
- pręda II 119², 272^{9 30}, 273^{5 6 8 14}, 321¹⁹.
- prędones II 273⁷.
- pręfectus Urbis II 158^{2 6}, 159¹⁵. *V. anche* Crescentius, Germanus, Iohannes, Petrus.
- pręhensa, presa 211¹⁴, 223²³, 227¹⁹.
- pręiudicium factum mon. Farf. ab actoribus S. Romanę Ecclesię 293-300 *passim*.
- pręlati mon. Farf. II 297²⁶, 315⁹.
- Prepi 348²⁷.
- Prepi in territorio Sabinensi II 63^{31 36}, 101², 117²⁴.
- prępositi II 277³⁵.
- prępositura quędam in Marchia II 209³.
- prępositus S. Angeli in Tancia II 298⁸.
- prępositus mon. Farf. II 297²⁵, 298^{22 23}, castri vel villę II 319¹⁵. in Biterbo 227¹².
- prępositus S. Marię in Minione II 166²³.
- presa v. prehensa.
- pręsbyteri capellani II 147¹⁷.
- pręsbyteri S. Eustathii in Platana II 18¹⁶, 22^{14 21 27}, 23^{1 21 23 28}, 24²³, 41¹¹, 88^{17 25 28}.
- pręsbyteri mon. Farf. II 298¹⁸. pręsbyteri .iiii. II 292³².
- pręsbyteri in Stablamone II 262⁷.
- pręstaria 39¹⁰, 223², 255¹⁸, 307¹⁵; II 49³², 178¹³, 268¹⁵. *V. anche* scriptum.
- Prętorium v. Prętorium.
- Pretetole, Pretetule v. Prętitulum.
- Pretitulum 327²⁸.
- Prętitulum in territorio Firmano II 108¹¹.
- Prętitulum, Pretetole (de), Pretetule castellum in Pinne II 122²². in comitatu Pinnensi II 170⁶, 285³.
- prętium v. boves, equi, pulli caballini.
- prętium redemptionis hominum II 310¹⁷.
- Prętorianum in Ciculi 268²².
- Prętorianus filius Iustule servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁴.
- Prętorii fundus 181³⁷, 203³, 215¹⁹, 338¹⁵. *V. anche* Prętorium.
- Prętorii massa 165⁸.
- Prętorii fundus 202⁴, 214²⁰, 337¹³. in Sabinis 300¹⁴. *V. anche* Prętorium.
- Prętorium, Prętorolum 151¹¹, 278²⁹.
- Prętorium, Pręterium in Sabinis 296¹⁸, 297¹¹. in territorio Sabinensi II 65³ 281⁴.

- Prætorium casalis in Sabinis 293²⁵.
 Prætorium fundus 180⁴⁰, 181¹⁰, 202¹⁷,
 214³³, 296¹², 300¹⁶, 337²⁷. *V. anche*
 Prætorium.
 Prætorium 259²¹, 268³¹, 358^{23 25}.
 Prætorium in Amiterno 317⁵. in ter-
 ritorio Amiternino 233^{6 13}, 309⁵,
 310^{6 17}.
 Prætorium, Prætorium in territorio Bal-
 bensi 357²¹, 357^{3 23}.
 Prætorium in territorio Firmano II
 283¹¹.
 Prætorium in comitatu Reatino 249¹⁷.
 Prætorium Sabinense 153¹⁶. in Sa-
 binis 297³¹. in territorio Sabi-
 nensi II 281⁸.
 Prætorium castellum 356⁵.
 Prætorium castrum in Amiterno II
 285⁴. *V. anche* Prætorium mons.
 Prætorium, Prætorio (in) curtis in co-
 mitatu Firmano 339³¹; II 175¹.
 in territorio Firmano II 7²².
 Prætorium fundus 202²¹, 214³⁶. in
 Sabinis 166¹⁹. in territorio Sabi-
 nensi II 284⁹. *V. anche* Prætorii.
 Prætorium mons in Amiterno 317¹³.
 castellum 317^{16 18}. *V. anche* Præ-
 torium castrum.
 Prætorolum *v.* Prætorium.
 Prætorianus filius Carelli servus mon.
 Farf. in Prætorio 269²⁸.
 Prætorium *v.* Prætorium.
 primicerius S. R. E. *v.* Cyrinus, Iohan-
 nes.
 primus defensor Eccl. Rom. *v.* Boni-
 fatius.
 Primus casalis in territorio Reatino
 II 27²⁶.
 Primus Casus in castaldatu Pontano
 II 164¹².
 prior mon. Farf. II 223⁴, 298^{10 19 24 26}.
 priores II 299²⁵.
 prior vestiarum *v.* Miccio notarius, ve-
 stiarum Ecclesie.
 Priscianus [liber] valde bonus mon.
 Farf. II 310⁶.
 Privatis 42¹¹; II 182²⁶.
 Privatis in Sabinis 293⁶. in territorio
 Sabinensi II 34⁴, 35¹³, 61²⁵, 63³⁵,
 64⁹, 69¹⁹, 70¹⁰, 73¹¹, 102³⁵, 113²⁶.
 Privatis fundus 181⁴⁷, 202²⁶, 215⁹,
 329²⁰, 338⁵. in territorio Sabi-
 nensi II 284⁸.
 Privatus casalis 163²⁵.
 privilegia Eccl. Rom. II 237²¹.
 privilegia, constitutiones, decreta pon-
 tificum 223¹, 225⁵, 311³⁰; II 31²²,
 1584²⁰, 241¹⁰, 249^{15 7 10}, 274²⁸.
 privilegium Adriani [I] pape 156¹²,
 163¹², 176³⁰, 182²⁰, 184²⁵, 188²⁸,
 203²¹, 215³⁷, 335²⁸, 338³².
 Adriani I pape II 132⁴, 177²⁵,
 283³².
 Benedicti [VIII] pape II 31¹⁷,
 37¹⁶, 38²⁵, 93¹⁴, 137⁵.
 Eugenii [II] pape 194³¹.
 Gregorii [VI] pape 283¹⁷.
 Iohannis pape II 132⁴.
 Iohannis VI pape II 230²³.
 Iohannis [VI? VII?] pape 126⁸,
 128², 137¹, 143¹².
 Leonis IX pape II 135³⁴, 136⁸,
 138^{21 27}, 202¹, 282¹⁰.
 Nicolai II pape II 307¹⁰.
 Paschalis I pape 183³⁴, 184¹,
 188³⁰, 335²⁸; II 22⁹, 283³⁰.
 Pauli [I] pape II 132⁴, 138⁴,
 177³⁵.
 Sergii IV pape II 86¹⁵.
 Stephani IV pape 179⁹, 188³⁰,
 195²⁹, 335²⁸; II 133¹⁷, 256⁶, 283³².
 probatio per antiquiores viros II 256¹⁹
 24²⁷.
 Probatus servus mon. Farf. in Clevi-
 giano 268²⁹. filii, uxor eius 268²⁹.
 Probatus 227²³.
 Probatus frater, germanus Grimaldi et
 Picconis 206³⁴, 217¹⁸, 341²⁷.
 Probatus germanus Picconis 167²²,
 171²².
 Probatus filius Tiangronis, frater Ra-
 vennonis 278²².
 Probatus diaconus, abbas Farfensis
 19^{14 16}, 98¹², 155²⁰, 156^{3 12}, 158¹⁵,
 159⁹, 160¹⁰, 161^{6 30}, 163^{2 20}, 279²⁵.
 Probatus castaldus 181¹⁸, 202²⁶, 214⁴¹,
 337³⁴.
 Probatus castaldus Reatine civitatis 7¹⁹.

- Probatus diaconus *v.* Probatus abbas.
 Probatus servus mon. Farf. in Forcone 263¹³. filia eius 263¹³. coniux 263¹³.
 Probo pater Dodonis II 58¹³.
 Probus imperator 83¹⁹.
 Proculi (S.) ecclesia in urbe Ameria II 263²³, 285²².
 Proculi (S.) oratorium super castellum S. Gemini II 265²⁷.
 Proculus consanguineus Bricii et Euticii 122²¹.
 Proculus (S.) 326²⁹.
 Proda mater Benedicti II 149¹⁷.
 Proda mater Iohannis II 96¹².
 Proda mater Lucie II 53²⁵.
 Proda infans filia Ursi ortulani 268¹⁰.
 Proda uxor Ursi ortulani 267²⁵.
 Prodeldis soror Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁰.
 Prodo pater Sabini II 69³⁵, 117²³.
 Prodonis casalis II 148¹¹.
 Produlus coniux Arileupę, pater Maurę, Modorici, Pauli, Rodici, servus mon. Farf. in Bucizano 271⁸.
 professio Beraldi III abb. Farf. II 226²⁷.
 professio monachorum II 200¹⁶.
 Propheta 6³⁰, 106^{8 15}; II 251²². *V. anche* Psalmista.
 prophetia II 216¹⁴.
 prohibitio mulieribus transeundi per vias secus mon. Farf. 149⁵, 150⁵.
 Prola uxor Gundaldi 262³⁵.
 promissio Beraldi III abb. Farf. II 227^{11 21}. Guidonis III abb. Farf. II 296¹⁸. Oddonis abb. Farf. II 223¹⁸, 224²³.
 promissiones II 156¹.
 Propetianus, Propezanus 39⁸, 307¹³.
 proscriptio I 274⁷.
 protoscriniarius S. R. E. *v.* Leo.
 proverbium 37¹⁷, 250³³, 306²⁴; II 106¹⁰, 294³⁰, 295⁸, 296⁶, 312²⁰. vulgi 115²³.
 provincia mon. Farf. II 298¹⁹.
 Provincialium confinium 240⁹. comes *v.* Hugo rex.
 Pruzano (de) *v.* Dominicus.
 Psalmista, Psalmographus 5¹, 62¹, 109¹⁸, 238³; II 78³². *V. anche* Propheta.
 Psalterium mon. Farf. II 309²⁵.
 publica res, publicum, puplicum 126²¹, 127¹⁹, 128¹⁰, 161¹⁵, 177⁴², 178²⁸.
 Publicum *v.* Pratum.
 pueri duo mon. Farf. II 121¹³.
 pugillus (mensura) 306³⁻⁹.
 Pulcra mater Petri II 69³³.
 Pulgianus fundus 201⁹, 213²³, 336¹⁵. in territorio Sabinensi II 284⁹.
 Puliani casalis in fundo Turano II 71³².
 Pulianis, Pulianise (de) casalis II 3¹¹, 5³⁵.
 Pulianus in territorio Sabinensi II 59²⁰.
 Pulianus casalis in territorio Sabinensi 364²⁶.
 Pulisco (de) *v.* Monte.
 pulli *v.* pensio.
 pulli caballini pretium II 188³².
 pullicę *v.* equi.
 Pulliani fundus in Sabinis 350¹⁵.
 Pulverina mater Adalberti et Grimaldi 254¹⁴.
 Pulvinum II 221²⁵.
 Punzanus in territorio Reatino 353³.
 Pupa uxor Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³⁶.
 Puplito (de) *v.* Poplito.
 Puplitus, Pupletus in Amiterno 352²⁶, 359⁸. *V. anche* Poplito (de) villa.
 Puplitus infra civitatem Perosinam II 179²⁷.
 Puptianus, Poptiani fundus 180²⁹, 201³⁵, 214⁸, 296⁹, 336⁴⁰.
 Pupula filia Candidi servi mon. Farf. in Forfene 263³⁵.
 Populus vocabulum montis Alegię 277^{26 34}.
 Pura casalis in Sabinis 294⁹.
 purpura clavata II 309¹⁵. nigra II 309^{14 23}.
 Purpura filia Faidonis II 213².
 Purpuraria *v.* Porporaria.
 Purum in castaldatu Pontano II 130²⁴.
 Purum Campanum in castaldatu Equano II 163¹⁷.
 Purum de Manisis in castaldatu Equano II 162¹⁴.

- Pusanus in territorio Reatino II 52¹³.
 Puscille infra civitatem Perusinam II 179²⁶.
 pusterula v. Pila (de).
 Pustinianus in territorio Sabinensi 348²⁶; II 68¹², 73¹⁷, 96¹⁶, 161⁷, 185²⁹.
 Puterniosus lacus in comitatu Ortano II 127¹¹.
 puteus v. Gabinianus, Latiniani, Valentini.
 Puteus in territorio Sabinensi 158²⁶; II 129¹⁹.
 Putalia v. Puzalia.
 Putida v. Fons.
 Putinianum, Putignanum, quod vocatur Plage, in territorio Tuscię II 171²⁹, 176³³. via publica II 172¹.
V. anche Plaia.
 Puza v. Fontana.
 Puzalia II 163¹⁵, 171⁵, 192³⁰.
 Puzalia in comitatu Reatino II 29⁸, 44⁹ 10, 49² 6, 50¹⁸, 93¹⁰, 99¹⁰, 140²⁵.
 Puzalia in territorio Sabinensi II 148⁷.
 Puzalia in Turano 318¹.
 Puzalia, Putalia gualdus exercitalis iuxta massam Toranam 208¹⁹, 211¹³, 219³¹, 223²³, 227²⁰.
 Puzalia Maior II 156²⁹.
 Puzalia Minor II 101³.
 Puzanus in territorio Amiternino 233¹⁷.
 Puzaroli casalis in Currisio II 297⁷.
 Puzola v. Aqua.
 Puzule 288¹⁰.
 Puzum in territorio Narnatino II 50³¹.

 quadragesimale tempus II 134²⁸.
 quadragesimę ebdomada prima II 172⁸.
 Quadragesimus in territorio Reatino 226¹².
 Quadrivium II 220²⁶.
 Quaduciolus frater Audepti servus mon. Farf. in Canzoniscis 264³¹.
 qualitas iuris II 232²³. rei II 232²³.
 quantitas danda pro ordinatione pontificis II 236²², 237¹⁵.
 Quarania (de) mons 322²⁵.
 Quarazanus fundus in territorio Collinensi 304²⁶, 328²³, 331³¹.
 Quarta fundus II 57²².
 quarta, quartus pensio 316²³ 32, 319¹⁷, 321²¹, 363⁵.
 Quarto (de) campus in territorio Reatino 322²².
 Quarto (de) mons 361¹² 14.
 Quartus in territorio Reatino 163²⁶, 320³⁴.
 Quatuor Capellę in comitatu Tuderino II 263¹⁹, 285¹⁹. hospitale II 263¹⁹, 285¹⁹. mercatus II 285¹⁹.
 querimonium Beraldi abb. Farf. Guarnerio duci II 271³¹. Hugonis abb. Farf. ad imperatorem 73¹.
 Quietum flumen II 201² 5.
 Quillianus 163²⁷.
 quinquagesima v. dominica.
 Quinquaginta 288¹⁷, 357²¹.
 quinta pensio 363⁶, 365¹³.
 Quintanione casalis, vicus 230³⁵.
 quinti collectio II 256²⁶, 257¹¹.
 Quintianus 206²³.
 Quintianus in territorio Reatino 316²¹.
 Quintianus fundus II 33¹³.
 Quintianus, Quinzanus vicus 232²⁰. in territorio Biterbensi 329²⁹.
 Quintilianus in Reate 205³⁴, 218²¹, 342²³. in comitatu Reatino II 47¹⁹.
 Quintilianus in territorio Sabinensi II 281⁴.
 Quintilius, frater Claudii, imperator 83¹⁵.
 Quintum 228¹⁸.
 Quintum in Carsule 226⁹.
 Quinza in territorio Sabinensi 316¹¹; II 34³, 61²³, 63⁵ 15 19 21 25, 65¹³ 17 18, 67¹, 68⁷ 17, 70³¹ 36, 71⁵, 73²⁴, 103²¹ 29, 104¹¹ 15, 105⁹, 117¹³, 184⁵, 188¹⁴, 219². aquimolum II 188¹⁵.
 Quinza (de) homines II 219².
 Quinza fundus 327²⁸.
 Quinzanus v. Quintianus.
 Quirici (S.) curtis in fundo Vinioli II 282².
 Quirici (S.) ecclesia in fundo Petriolo II 145³, 146⁴.

- Quirici (S.) terra in Perrece II 201⁶.
 Quirici (S.) terra in comitatu Reatino II 167²¹.
 Quiricus (S.) 251⁸ 15, 318²².
 Quirini (S.) ecclesia in fundo Celle II 123¹².
- R. comes II 305¹⁶.
 R. comes II 224¹⁸. socer eius II 224¹⁹.
 R. comes pater Adenolfi [abbatis Farfensis] II 308¹², 309⁴.
 R. Senebaldi comes frater G. II 307²³.
 R. monachus Farfensis II 279⁸.
 Rabaldo (de) casalis in Sabinis 246¹⁸.
 Rabenianę v. Casę.
 Rabertus filius Beraldi II 267¹⁷.
 Rabicella v. Grecula.
 Racaneta, Racanita II 259²⁷, 285³³.
 Rachisus filius Cononis II 153²⁶.
 Racifusus germanus Auteperti 207²³.
 Racipectus filius Tanuli conductor 299²⁶ 28 30 31.
 Racipectus coniux Sindulę servus mon. Farf. in Forcone 263⁷. filii eius 263⁸.
 Raco 227¹⁵, 299³⁵.
 Raconis filius 252²⁹.
 Raconis iudicis filius 287¹².
 Ractaldus pater Beruardi et Salomonis, saligus 360³.
 Raculus servus mon. Farf. 275¹⁹. filii eius 275¹⁹. uxor 275¹⁹.
 Radagisus, Raadgisus Scitha rex Gothorum 123³, 129¹⁴.
 Radicaria, Radicara in territorio Reatino 322²¹, 361¹².
 Radicaria (de), Radicarię aqua 316²⁴, 319¹⁹, 322²³, 361¹³.
 Radileupa uxor Paschalis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273³².
 Radiperga uxor Aldeperti servi mon. Farf. in Pontiano 265⁵.
 Radipertus servus mon. Farf. 275²¹. uxor eius 275²¹.
 Raditus castellum in ducatu Spoleitano II 277¹⁶.
 Radoaldus rex 87²⁸.
- Radualdus dux Beneventanus 86²⁴, 87¹⁶.
 Radualdus servus mon. Farf. 275²¹. fratres eius 275²². uxor 275²².
 Radualdus servus mon. Farf. in Musini 260¹⁸, 276⁷. filii eius 260¹⁹, 276⁷. uxor 260¹⁹, 276⁷.
 Raduinus filius Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269²⁶.
 Raffredus, Ratfredus abbas Farfensis 34¹, 41⁶, 42⁵, 98³⁰, 303¹³, 305³¹, 306¹⁰; II 12⁴.
 Ragambaldus abbas Farfensis 20¹, 98¹³, 163³³, 164¹⁴ 31, 165⁷.
 Raganello (de) fossatus II 207¹⁶.
 Ragefredus vir pater Leonis 171²⁴, 172².
 Ragenisburg civitas 281²⁷.
 Ragiaria 221²⁰.
 Ragiolo (de) villa 352³⁰, 359¹⁴.
 Ragiolum 259¹⁶. in territorio Aminterno 360⁵ 361⁶. turris 360⁶.
 Raianus 264³⁶.
 Raibonis casalis II 183²⁴.
 Raimbaldi filii 250⁶.
 Raimbaldus 290¹⁷.
 Raimburga coniux Adami Deodati II 154⁴.
 Raimburga (domna) filia Longini II 292¹³.
 Raimperti v. Casa.
 Raimpertus libertus 210²⁹.
 Rainaldi comitis filii II 222³⁰.
 Rainaldi comitis filius 250¹¹.
 Rainaldi terra II 172³.
 Rainaldus II 112²².
 Rainaldus pater Berardi II 266²⁹.
 Rainaldus pater Berardi comitis II 51¹⁴.
 Rainaldus pater Berardi et Oderisii II 160¹⁴.
 Rainaldus de Iohanne de Guidone pręsbytero II 135⁷.
 Rainaldus filius Rainucii Oderisii II 263³².
 Rainaldus Trotte II 317⁶.
 Rainaldus prior, abbas Farfensis II 205¹⁹, 207² 6 12 32, 209⁸, 294¹¹ 20 21 26 32 34, 306⁴ 8 13 15.

- Raimaldus Coloniensis archiepiscopus, cancellarius Frederici (I) imp. II 322.
- Raimaldus comes 347²; II 151²⁴, 215²⁴, 264²⁴.
- Raimaldus comes pater Odesii comitis II 26²⁴, 27².
- Raimaldus comes filius Senebaldi II 255²⁴, 256²⁴, 257²⁴. *V. anche curia, placitum.*
- Raimaldus comes Aniculanus II 215²⁴.
- Raimaldus prior v. Raimaldus abbas.
- Raimaldus subdiaconus et monachus Farf. II 218².
- Rainerius II 317².
- Rainerius pater Ilderici 352².
- Rainerius comes 362²⁴.
- Raineri de Ingegn canalio in Sabina 247².
- Rainerii filii 76²⁴; II 46²⁴, 129²⁴.
- Rainerii filius 248²⁴.
- Rainerii de Odo filii II 266²⁴, 27².
- Rainerius v. Petrus.
- Rainerius 66²⁴, 355²⁴; II 83²⁴.
- Rainerius filius Arduini 245².
- Rainerius filius Attonis 349²⁴; II 52²⁴, 179²⁴.
- Rainerius coniux Aze, pater Bonifatii II 54².
- Rainerius pater Azonis II 169²⁴.
- Rainerius pater Berardi 284²⁴, 26; II 261²⁴, 315²⁴.
- Rainerius filius Berardi Attonis II 49²⁴, 55²⁴.
- Rainerius filius Berardi Rainerii II 261².
- Rainerius pater Bonę 282²⁴.
- Rainerius filius Bonizonis, frater Masari et Petri 256²⁴.
- Rainerius pater Cancionis et Iohannis II 52²⁴.
- Rainerius de Crescentio 245²⁴.
- Rainerius pater Datonis II 148², 149²⁴, 186²⁴.
- Rainerius pater Donadei, Guilelmi, Hugolini, Saracini comitum Tudertinorum II 265²⁴.
- Rainerius coniux Eusebię II 46²⁴.
- Rainerius pater Franconis 248²⁴.
- Rainerius pater Francina, Geroni minachi et Petri II 275².
- Rainerius filius Geroni II 156²⁴.
- Rainerius filius Geroni comitis II 247².
- Rainerius Guidonis de Andemano II 142²⁴.
- Rainerius pater Iohannis II 274²⁴.
- Rainerius filius Iohannis Bovi II 211²⁴.
- Rainerius pater Iohannis Maza 289²⁴.
- Rainerius filius Iohannis Ottonis II 131²⁴.
- Rainerius filius Ioseph II 213²⁴.
- Rainerius filius Leonis II 262²⁴.
- Rainerius de Marona II 48²⁴.
- Rainerius filius Martini II 181²⁴.
- Rainerius pater Nery II 127²⁴.
- Rainerius filius Odemundi II 48²⁴.
- Rainerius filius Opterami 347²⁴.
- Rainerius filius Ottonis II 142²⁴.
- Rainerius Petrosinus II 257²⁴.
- Rainerius pater Petri II 47²⁴.
- Rainerius pater Petri comitatus Restini II 23²⁴.
- Rainerius filius Rainerii II 262².
- Rainerius pater Rainerii II 262².
- Rainerius pater Rainuci II 222²⁴.
- Rainerius Randonis pater Sarraceni II 317²⁴.
- Rainerius filius Remfredi qui Amico vocatur 284²⁴.
- Rainerius filius Rodulfi 243²⁴, 17²⁴.
- Rainerius nepos Rodulfi 243²⁴.
- Rainerius pater Saxonis II 167²⁴.
- Rainerius qui vocatur Suppo filius Remfredi, coniux Itte 284²⁴.
- Rainerius filius Tedemarii II 129²⁴.
- Rainerius pater Tedemari II 50²⁴.
- Rainerius de Teuzo pater Belizonis II 198²⁴.
- Rainerius Todini II 318²⁴.
- Rainerius filius Zacconis, coniux Roccię II 210²⁴, 211²⁴.
- Rainerius abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 124²⁴, 14²⁴, 125²⁴.
- Rainerius filius Crescentii advocatus Martini presbyteri II 126²⁴.
- Rainerius comes 90²⁴.
- Rainerius comes filius Saxonis comitis II 174²⁴.

- Rainerius comes filius Saxonis comitis, coniux Stephanie II 156¹⁵.
 Rainerius comes pater Saxonis comitis II 171⁹, 174⁹. *V. anche placitum, pręceptum.*
 Rainerius diaconus et monachus Farf. II 217^{29 34}.
 Rainerius dux *v.* Rainerius marchio.
 Rainerius dux Sabinensis 89¹⁸.
 Rainerius Sabinensis episcopus II 87¹⁴.
V. anche placitum.
 Rainerius Vercellensis episcopus, missus Heinrici IV imp. II 179⁸.
 Rainerius filius Azonis, eius fideicommissarius II 151¹¹.
 Rainerius iudex 286².
 Rainerius marchio II 164.
 Rainerius marchio et dux II 41^{17 28}.
V. anche placitum.
 Rainerius Iohannis de Rainerio patronus scolę sandalariorum II 274²⁶.
 Rainerius prębyter filis Audonis II 317¹³, 318².
 Rainerius prębyter filius Dominici 283⁵.
 Rainerius prębyter, clericus, nuntius mon. Farf. II 317¹⁸.
 Rainerius prębyter et monachus Farf. II 217^{31 34}.
 Rainerius servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁶.
 Rainerus 247¹⁸.
 Rainerus pater Salomonis II 159²⁹.
 Rainerus filius Sigenolfi 247⁹.
 Raino filius Benedicti, coniux Tederadę 283⁹.
 Raino de Crescentio II 135⁷.
 Raino de Crescentio pater Rainonis II 162¹⁸.
 Raino filius Fulconis II 35¹⁵.
 Raino filius Itte, pater Iohannis prębyteri et Simeonis II 53²⁷.
 Raino filius Rainonis de Crescentio II 162¹⁸.
 Raino prębyter filius Petri II 166¹².
 Rainonis fontana II 185²².
 Rainuccius pater Berardi et Oderisii II 301⁴.
 Rainucius filius Oderisii, pater Oddo-
 nis, Oderisii, Rainaldi et Senebaldi II 263³¹.
 Rainucius filius Rainerii II 222³.
 Rainucius filius Rainucii II 317¹⁴, 318³.
 Rainucius pater Rainucii II 317¹⁴.
 Ramianus pater Rustici II 169⁵.
 Rampo pater Azonis II 41³².
 Rampo vir 328¹¹.
 Ramponis filius 252¹³.
 Ramponis casalis ad S. Laurentium II 72²².
 Rancione in comitatu Perosino II 159³², 160⁸.
 Rando pater Rainerii II 317¹².
 Randuisius prębyter Farf. II 218¹³.
 Randuisus comes pater Teudini comitis II 170¹¹.
 Rangiulus rivus II 111²⁹.
 Ranute in Furcone 317²⁴.
 Raonis iuxta mare 193³³.
 Rapinalis in territorio Reatino II 47¹⁵.
 Rapiniano (de) *v.* Sigenolfi casalis.
 Rapinianus rivus II 142³¹, 150¹¹.
 Rapinule in castaldatu Pontano II 1304.
 Rapizo II 100¹⁶.
 Rapizo filius Attonis II 46³⁰, 52²⁰.
 Rapizo pater Baroncii, Monaldi, Ofridi et Suppolini II 267¹⁹.
 Rapizo filius Crescentii II 211⁵.
 Rapizo pater Rapizonis comitis II 263¹⁴.
 Rapizo filius Tebaldi II 267¹⁷.
 Rapizo comes II 268²⁵, 285¹⁸.
 Rapizo comes filius Guazę II 260¹².
 Rapizo comes Tudertinus filius Rapizonis, oblatu II 263^{13 29}, 265³⁰.
 heredes eius II 265^{30 34}.
 Raptis mulier Gozonis II 48⁹.
 Rapto filius Petri II 129²⁰.
 raptus per vim II 273¹¹.
 Rapunianus in territorio Firmano II 112¹¹.
 Rapuzanus 287¹⁰.
 Rasinum in comitatu Reatino II 167²².
 Rastellus II 285²⁹.
 Rasurum iuxta muros civitatis Perosinę II 210¹⁹.

Ratchisus rex v. Ratgisus.
 Rateldi uxor Luponis hominis mon.
 Farf. 294¹⁵.
 Ratfredus abbas Farfensis v. Raffredus.
 Ratgisus, Rathgisus, Ratchisus rex
 Langobardorum 88^{20 22, 95, 188, 20,}
 205²⁸, 218²⁵, 224¹⁹, 335²⁵; 342³²; II
 173¹³, 279²⁶. *V. anche* preceptum.
 Ratildi filius Ursuli servus mon. Farf.
 in Bucizano 271¹⁵.
 Ratilianus collis 310¹⁸.
 Ratini casalis II 40¹⁰.
 Ratinus 260²⁶, 276¹⁵; II 278³².
 Ratinus casalis in comitatu Sabinensi
 245¹⁶.
 rationes ecclesiasticæ v. pensio.
 Rattaldi filii 249⁷.
 Ratterius filius Ratterii II 163¹⁴.
 Ratterius pater Ratterii II 163¹⁴.
 Ratto 322¹.
 Rattula nepos Palumbi servi mon.
 Farf. in Sublongo 267¹⁶.
 Rattulus filius Rodiperge servus mon.
 Farf. in Bucizano 271¹⁴.
 Rattulus filius Ursuli de Oleno servus
 mon. Farf. in Narnate 274¹⁹.
 Rauduisi filii 249¹³.
 Raudisius advocatus Rainaldi comitis
 347⁹.
 Ravenna 29³, 46¹¹, 68²⁵, 85^{13 14 15 17,}
 130³⁰; II 84^{5 8}, 234^{18 27}, 236²⁹,
 237^{9 17}. urbs 343¹³; aula regia
 penes muros 343¹³; mēnia, muri
 343^{13 15}; rivus 343¹⁵. Ravennas
 ecclesia II 236²⁹. ecclesiæ archi-
 episcopus II 236²⁹; papa dictus II
 207²²; v. *anche* Felix, Gerbertus;
 diaconus v. Iohannes. Ravennas
 exarchatus II 238². dux v. Pe-
 trus. *V. anche* Iohannes [X] papa.
 Ravennate monasterium 56⁵; II 76³.
 Ravenna 217¹⁷, 341²⁶.
 Ravenna frater Probatii filius Tian-
 gronis 278²².
 Raviliano (de) curtis 261³¹, 353¹⁵.
 Ravilianus 339²².
 Ravilianus in comitatu Firmano II
 177³. in territorio Firmano II
 7¹⁵, 283⁴.

Raviolo (de) rigus II 113¹⁵.
 Raviolus in territorio Firmano II
 111²⁹.
 Raziperga uxor Theophanii 217¹⁷,
 341²⁷.
 Rea v. Petra.
 Reate, Reatina civitas, urbs 7¹⁸, 19¹¹,
 31²³, 35²⁰, 38¹³, 40²³, 42^{12 27},
 48¹⁰, 149¹⁷, 150⁷, 153²¹, 154^{22 29},
 159⁷, 160^{3 24}, 161⁴, 163²⁴, 164³,
 165¹⁹, 166⁴, 167¹, 168²⁹, 174²⁸,
 177^{5 6}, 187⁹, 203³⁹, 205³⁴, 210^{29 28},
 216², 218²¹, 221¹¹, 231⁴, 232^{18 26},
 248²⁶, 281², 284²⁷, 291^{13 25}, 301⁷,
 302^{1 8}, 304³², 305¹⁵, 306⁹, 308⁸,
 310²⁰, 311²⁵, 313⁹, 315^{1 11 26}, 316²⁷,
 317⁸, 320¹⁵, 321²², 322¹³, 324¹⁹,
 334¹⁷, 339^{5 6}, 342²⁸, 352¹⁵, 356¹³,
 360¹, 366¹³; II 29¹⁵, 50¹⁵, 51²¹,
 54²⁵, 65²⁷, 93¹, 99³², 159⁵, 169¹³,
 176⁴, 226¹⁹, 257²⁶, 285⁵, 316²⁸,
 321⁹. Reatinæ civitatis fines 204¹⁵;
 territorium 277²¹; muri 149¹⁷,
 160²³, 177⁵, 185⁹, 203²⁹, 216⁴,
 302⁸, 304³², 308⁹, 311²⁴, 315²⁶,
 316²⁷, 317⁸, 320¹⁴, 321^{5 22}, 339⁵,
 352¹⁵, 356²²; II 29¹⁵, 176⁴; pons
 160³, 302⁹, 321⁶; II 170²⁰; porta
 185²²; turris 185¹⁰, 302⁷, 305²⁹,
 306⁸. Reatinus castaldatus 227²⁰,
 232²⁸, 303²⁹, 308³. comitatus 37¹,
 38¹², 39²⁰, 139²², 184²⁰, 191⁹,
 248¹⁶, 284²⁶, 290⁵, 291³², 307³²²,
 323²⁸, 345¹³; II 7³³, 23⁶, 29⁷,
 31²⁸, 46³², 47¹⁸, 49²³, 50^{6 18}, 51⁸,
 55²⁴, 99⁹, 101¹², 111¹⁵, 115¹²,
 116^{3 13}, 125⁹, 140²³, 147²⁹, 167¹³,
 170¹⁶, 192⁹, 193⁴, 211²², 267²⁷,
 270¹⁵, 277¹⁵. Reatinum confi-
 nium II 44¹², 263⁷. Reatini fines
 159⁹, 188¹², 216³⁰, 277²⁵, 279^{16 17 20}
 27³⁰, 341⁵. Reatinus pagus 209²¹.
 Reatinum territorium 148¹⁶, 158¹⁶,
 160⁶, 165^{8 25}, 179⁴, 204¹⁷, 216³³,
 224², 226¹¹, 229¹⁸, 230¹⁷, 304^{9 27},
 305¹⁸, 309^{8 14}, 310^{2 4}, 314²⁷,
 315^{10 12 24 29}, 316^{19 23}, 317^{11 20 31},
 318^{3 17}, 319^{3 4 8 10 15 16 22 26 28 33},
 320^{20 32}, 321^{4 14 20 24}, 322^{15 17 28},

- 341⁷, 348²², 353²³⁵, 356²⁶, 359¹⁷²⁷, 360¹, 361¹²²⁰; II 83, 27²⁷, 44⁵, 46²¹⁶, 47¹⁰, 48³¹, 49⁷¹¹, 50⁹, 51²²³, 52¹¹, 54⁸, 65²¹, 67²², 97²³, 99³¹, 100¹⁵, 123⁶, 128¹³, 150²⁹, 154²⁸, 170¹⁸²², 176³⁵, 269¹¹, 281¹¹. Reatini territorii confinium II 269¹¹. Reatinę res 322²¹. Reatinum episcopium 160²⁵, 173³⁰, 317¹⁷. Reatinus episcopatus 64⁵; II 81⁵. Reatinus, Reatensis episcopus 317¹⁷; II 47¹⁸; *v. anche* Gerardus, Sinualdus, Teuderadus, Teuto. Reatina ecclesia 173³⁰. Reatini 41¹⁴. Reatini homines 277³⁶, 279¹⁸; Reatinorum hominum silva 277³⁶. Reatinus civis *v. Sintari*; consul *v. Beraldus*. Reatinę urbis morator *v. Gesfredus*. Reate terra regis 305¹⁶. plateę iuxta terram regis 305¹⁵. Reatensis episcopus *v. Reate*. Reatina, Reate (de) curtis 160⁸, 233²⁶. Reatina Vallis in comitatu Reatino 248¹⁹. in territorio Reatino 319¹⁵. Reatini in Scandrilia 247³⁶. Reatini casalis in Sabinis 246²³. Reatini casalis in Scandrilia 247²⁸, 248⁴. Reatinum flumen, quod venit a Reate 284²⁶²⁷, 302¹⁰, 316²⁹, 320³⁴, 322²³; II 155¹², 266³³. Reatinum monasterium II 317¹⁶. Reatinus campus 304²⁰, 308⁶, 317³³, 319¹¹, 320²². Reatinus gualdus *v. Felecte*. rebelles Hitalienses 241²⁴. Recanata (de) plaia in castaldatu Equano II 162¹¹. reclinatio capitis ad episcopum, ad synodum II 147¹⁸. rector S. Marię in Minione II 166²⁴. Recunii, Recuna casa in Prata 219²⁷, 221²⁰. redditus, tributum II 230²⁷, 256²³²⁹, 257¹¹. piscium II 297³¹. portuum II 209²⁹, 224¹¹, 298⁴, 312⁶. redemptionis hominum *v. pretium*. reędificatio mon. Farf. 303¹⁷. refectiones fratrum mon. Farf. II 298⁶. refectorium mon. Farf. 222⁷; II 315¹⁵. referendarius *v. Dagarinus*, Theopertus. refutatio 347²², 348⁷, 3505²⁵. refutatio abbatię II 295¹⁰³², 314⁷¹⁵. refutatio positurę et condicionis II 279⁶. regia urbs *v. Constantinopolis*. Regiana *v. Rigiana*. regimen abbatis mon. Farf. II 209²⁵. regimen, sive expensa panis et vini, fratris permanentis Mutillę II 300⁶. Regina 294⁸. regionarius Eccl. Rom. *v. Benedictus*, Petrus. Regipertus dux Taurinensium 88⁸⁹. Regis terra in Furcone 318⁷. Regium II 238¹. Regizo Sabinensis episcopus II 199¹⁴, 205¹⁴, 206¹⁹²⁴. Regula s. Benedicti 19², 50¹⁰, 145¹⁸, 155⁹, 162⁷²⁶, 176²³, 178³, 188²², 206⁶, 218³⁵, 342³⁹, 351¹²; II 87³, 138⁹, 178³², 199³¹, 207⁹, 227¹⁰, 286³⁶, 292³⁴, 295²²²⁸, 296²¹, 311³⁴. relatio Iohannis III abb. Farf. 349¹. Relatio constitutionis mon. Farf. Hugonis abb. II 75⁷. reliquię in S. Angelo in Tancia II 133²⁶³⁰, 134⁴⁶¹¹, 135²⁸. in ecclesia B. Marię ad Martyres Romę II 235⁹. in mon. Farf. 351²⁸; II 313³¹; ligni crucis II 313³⁰; s. Marię II 313³⁰. Remedii casalis in Quinza II 61²³. Remedius quidam 233⁶. Remedius pater Amatonis II 53²⁶. Remedius filius Crescentii II 153²². Remedius pater Iohannis II 50²⁶. Remenaldus pater Guidonis 253³⁰. Remengarda mater Datonis servi mon. Farf. 259³. Remengarda mater Gezonis II 197². Remengarda mater Petri 289⁸. Remfredus, Remfridus, qui Amico vocatur, filius Aze, pater Carlucionis et Rainerii 284⁴¹¹.

- Remfredus pater Fusconis et Rainerii 284¹.
 remissio v. peccatorum, penitentia.
 Remundati collis in territorio Reatino II 65²¹.
 Remundatus a Pauperi collis in Reatino campo 308⁸. *V. anche Pauperi (de).*
 Rentianus casalis 150²⁵.
 Reparata (S.) in Petriolo II 65⁵, 69³⁸.
 Reparata (S.) in territorio Sabinensi II 116²⁹.
 Reparatę (S.) curtis in territorio Sabinensi II 117².
 Reparatę (S.) pertinentia II 202⁸.
 Repasti curtis in territorio Reatino II 155¹.
 Repastum, Ripastum 284³⁷; II 281²⁸, 297³², 306². piscatores II 297³⁷.
 Repastum, Repastu (de), Ripastum castellum, castrum II 122¹⁴, 298⁵. in territorio Reatino II 154²⁶, 176³⁵. in territorio Sabinensi II 284¹⁵.
 Repastum fundus II 211⁸.
 Repiciani fundus 180²⁰.
 Res (de) curtis inter fluvium Sangrum et Ocenum 194¹⁸.
 Rescangianus v. Rescanianus.
 Rescaniano (de) rigus II 48¹⁶.
 Rescaniano (de) villa in territorio Sabinensi II 152¹⁸.
 Rescanianus, Rescangianus 366⁶; II 185³.
 Rescanianus in Sabinis 332²⁵. in comitatu Sabinensi 227¹⁰, 245¹⁹. in territorio Sabinensi 282¹⁹, 29; II 3⁸, 47⁸, 48¹⁶, 58¹⁷, 68⁹, 87¹⁵, 88¹, 100²⁹, 116²³, 124²⁵, 212¹⁶, 222¹⁰, 280³⁵. ecclesia II 100³⁰, 124²⁵.
 Rescanianus fundus 328².
 Resianus fundus in territorio Sabinensi 306⁶.
 Respampino (de) v. Iohannes Petri.
 Resquinius servus mon. Farf. in villa de Oritino, Ortuno 261¹⁶, 277¹². filii eius 261¹⁶, 277¹².
 restitutio bonorum Guidonis III abb. Farf. II 300³, 302³.
 Resurrectionis festum 325¹⁹.
 retia mon. Farf. 169²³.
 Revoluta (A la), Revolta in territorio Tuscię II 171²⁷, 176³¹, 282³². via publica II 171²⁷.
 rex II 213²⁰. reges II 241⁶.
 Rhenus flumen 123¹⁴.
 Riana, Riāna 281³²; II 53¹¹, 60²¹, 61¹⁷, 63³⁴, 126¹⁹, 129⁴⁸, 141⁷, 264¹⁴.
 Riana fluvius II 129³, 168³³, 183²⁹, 184³¹. rivus 31⁴. molinum II 183²⁹, 184³¹. *V. anche Rigiāna.*
 Rianus in territorio Reatino II 47¹⁶.
 Rianus Campus in territorio Reatino II 47¹³.
 Riberto pater Grimaldi iudicis II 156¹².
 Ricardus conversus Farf. II 218⁷.
 Riccardus filius Lanzolini II 260²⁴.
 Riccius pater Iohannis 247²⁶.
 Richardus 245³². confratres eius 245³².
 Richardus filius Richardi de Amiterno 360².
 Richardus de Amiterno pater Richardi 360².
 Richardus dux missus Hlotharii imp. 204²⁷, 217².
 Rico pater Martini 62³¹; II 79³⁰.
 Rico pater Rolandi II 49²⁸.
 Riello (de) vinea 207¹⁸.
 Riga in comitatu Balbensi 249³⁶.
 Rigiāna, Regiāna 314⁶, 9¹⁴; II 48¹⁸.
 Rigiāna flumen II 168²⁶. *V. anche Riana.*
 Rigiānus fundus 180¹³, 201¹⁸, 213³², 336²³.
 Rigus Siccus v. Rivus.
 Riguzani rigus II 46²⁶.
 Riiana v. Riana.
 Rimannus pater Ugonis II 158²⁹.
 Rimeperga filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 269³⁵.
 Rimfredus monachus Farf. II 121⁸.
 Rimichis 153²⁸.
 Rimicisi servus mon. Farf. in Narate 274³³. filii eius 274³³.
 Rimildis uxor Maiuriani filii Maiuli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273²⁴.

- Rimiperga mancipia mon. Farf. 267³².
 Rimo 220¹⁵.
 Rimo pater Gualtarii 204⁶, 216²⁰, 340³⁴.
 Rimo abbas Farfensis 32²⁶, 33¹⁷, 34¹, 98²⁹, 301²⁹, 302⁶¹⁷, 303⁸¹³. parentes eius 337⁷, 303⁸.
 Rimo castaldus 158³², 159², 160²⁶.
 Rimo pręsbyter filius Assentioli, homo mon. Farf. residens ad S. Iustam 262⁸.
 Rimo coniux Palumbę, pater Airolfi, Gratiostę, Itimundi, Palumbi, Pauli, servus mon. Farf. in Colomente 265²⁸.
 Rimula mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Rimulus filius Aidelinde servus mon. Farf. in Forfone 264³.
 Rimulus filius Gadeleupę servus mon. Farf. in Narnate 275⁵.
 Rimulus filius Urserami servus mon. Farf. in Prętorio 269³¹.
 Rinco libertus 210²².
 Ringa mater Petri prębyteri II 260²⁷.
 Riolus fundus intra civitatem Hortanam II 43³¹, 44¹.
 Ripa II 201⁷, 284³³.
 Ripa in territorio Asculano II 110¹⁸, 111⁹, 112³², 140⁸, 175¹⁴.
 Ripa urbis Corneti II 153²¹.
 Ripa in comitatu Firmano II 137²⁰, 140⁴, 175¹⁰.
 Ripa in territorio Sabinensi II 24³⁰.
 Ripa in territorio Tuscano II 174¹⁴.
 Ripa castellum in territorio Asculano II 108²⁵, 109²³. turre II 109²⁴.
 Ripa castrum iuxta mare in comitatu Firmano 255¹. portus 255¹.
 Ripa Alba in Tuscana 308¹¹.
 Ripa Albella, Alvella in territorio Tuscano 191¹³, 216²⁹; II 137¹⁰, 139⁹, 158⁸, 174⁴, 284¹⁹. portus maris 191¹³, 216²⁹; II 137¹⁰, 139⁹, 158⁸, 174⁴, 284¹⁹.
 Ripa Blanca in urbe Narniensi II 285²⁹.
 Ripa Bornia, Ripę de Bornia castellum, castrum in comitatu Tudertino II 266⁵, 285¹³. silva ipsius II 266⁵.
 Ripa Caprella de Corgnito 256²².
 Ripa Labornia fundus II 268²¹.
 Ripalda II 109³³.
 Ripalda in territorio Sabinensi II 117¹⁵.
 Ripastum v. Repastum. ripaticum 280³.
 Ripę II 185⁴, 270²⁷.
 Ripę in territorio Sabinensi II 63³⁹, 68¹⁹ 23²⁹, 105¹⁹.
 Ripę castrum II 284³⁶.
 Ripę vadus II 266²².
 Ripę de Bornia v. Ripa Bornia.
 Ripula in comitatu Firmano II 174³², 284²³. castellum II 174³², 284²³.
 Ripule 326²³; II 109⁸. Ripule (de) v. Moro.
 Ripuli podium II 109⁹.
 Rivaimini vocabulum in Aquiliano 231⁹.
 Rivaliosus pater Martini II 266²².
 Rivo (de) castellum II 170³⁰.
 Rivus suptus Tampilianum 209¹⁰.
 Rivus Curvus 154², 155⁴, 159¹⁶, 362³³.
 Rivus Curvus Firmanus 362³².
 Rivus Curvus gualdus in finibus Reatinis 188¹³, 204¹⁵, 216³², 341⁶.
 Rivus Deserti, Desertus in massa Turana 220¹, 223²⁴.
 Rivus Niger II 171⁷, 193¹.
 Rivus, Rigus Siccus 360¹¹; II 60²³, 73¹⁶, 184³¹, 191³⁴.
 Rivus Tortus II 127²², 131¹², 148²⁹, 183⁹, 184¹⁵, 220³³.
 Robolis II 35²⁸.
 Robore (de) mons 356³⁴.
 Rocca II 214⁶, 219², 303³⁶, 306¹. homines (de) II 219². pertinentia II 182²⁶.
 Rocca in comitatu Reatino II 277³.
 Rocca in Sabinis 39¹⁹, 307²¹. in territorio Sabinensi 364⁸⁹; II 64⁵⁹ 29, 65²¹, 67²⁰, 72²⁸, 97¹⁵ 17, 103⁴⁶ 8, 115¹⁸ 23, 137⁵, 139³, 151²³ 25, 281⁵.
 Rocca castellum II 25⁶⁷.
 Rocca Monacisca castrum in territorio Sabinensi II 284¹⁴.
 Rocca Monastica II 299².

- Rocca Senebaldi v. Senebaldi.
 Roccari casalis II 188¹⁸.
 Roccari casalis Postmontem II 64⁴.
 Roccia uxor Rainerii Zacconis II 210¹⁰.
 Roccio filius Arduini 244⁷, 245⁸.
 Roccio de Arifuso II 48².
 Roccio pater Crescentii et Dodonis 293³.
 Roccio coniux Francę 292²⁸, filii eius 292²⁷.
 Roccio coniux Fresę II 53⁶.
 Roccio pater Iohannis vocati Dodo II 28⁹, 32¹⁸, filii eius II 32¹⁷.
 Roccio pater Leonis II 56²⁸.
 Roccio filius Mennai de Reate 313⁸.
 Roccio filius Roccionis II 56³, fratres eius II 56⁴.
 Roccio pater Roccionis II 56⁵.
 Roccio pater Rodilandi II 166¹⁷.
 Roccio diaconus et monachus Farf. II 217¹⁷.
 Roccio locopositus marchio et rector comitatus Sabinensis 313⁵. *V. anche* placitum.
 Roccionis casalis in Mala Morte II 44²¹.
 Roccionis de Angelo casalis in territorio Sabinensi II 61²⁷.
 Rocco filius Nicolai II 129³⁰.
 Rocii de Iohanne casarinum II 269³.
 Rocius pater Aiulfi et Azonis II 130²¹.
 Roctianus vicus super fluvium Olonna in territorio Mediolano 168¹³.
 Roda filia Fariperti scarionis in Forfene 263²³.
 Roda mancipia mon. Farf. 267³⁶, 268⁴.
 Rodaldi castellum ad Prestitulum II 108¹¹.
 Rodaldus filius Gaidonis advocatus mon. Farf. de territorio Firmano 313¹³.
 Rodaldus vicecomes 254¹⁵. *V. anche* Rodoaldus.
 Rodelandus archidiaconus II 201³⁶.
 Rodeldis uxor Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁰.
 Rodeldis uxor Sindolfi filii Fredonis servi mon. Farf. in Bucizano 272¹⁶.
 Rodelinda filia Barosi servi mon. Farf. in Narnate 274²².
 Rodelinda filia Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264²⁷.
 Rodelinda, Rodilinda uxor Hautonis filii Attonis 204¹⁰, 226²³, 340²⁷.
 Rodelinda soror Sindolfi servi mon. Farf. in Largizano 266¹⁹.
 Rodepaldus pater Petri de Furcone 217¹⁰, 341²⁸.
 Rodeperga filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁶.
 Rodeperga filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁵.
 Rodericus filius Mauricę servus mon. Farf. in Bucizano 271¹².
 Rodicus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271⁹.
 Rodifusus filius Ermuli servus mon. Farf. ad Bisenie 264²¹.
 Rodilandus filius Roccionis II 166¹⁷, 167¹.
 Rodileupa mancipia mon. Farf. 268².
 Rodilinda v. Rodelinda.
 Rodimundus presbyter 211¹¹.
 Rodiperga mater Fuscule infantis 268⁸.
 Rodiperga uxor Gualderami, mater Anserami 262¹⁴.
 Rodiperga uxor Gumpuli affiliati Lupardi scarionis, servi mon. Farf. in Pretorio 268³⁶.
 Rodiperga mater Rattuli servi mon. Farf. in Bucizano 271¹⁴.
 Rodiperga uxor Unaldi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264¹⁹.
 Rodiperga ancilla Dei 173³².
 Rodiperga mancipia mon. Farf. 267³⁵.
 Rodipertus libertus 210²³.
 Rodipertus filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271¹⁰.
 Rodipertus filius Oupuli servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²¹.
 Rodo coniux Audę, pater Petronacis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273³³, filii eius 273³³.
 Rodoaldus vicecomes 308¹⁹. *V. anche* Rodaldus.
 Rodolfus v. Rodulfus.
 Rodonis heredes 364²⁹; II 25²⁷.

- Rodopertus frater Rodorici 173²⁰.
 Rodoricus frater Rodoperti 173²⁵.
 Rodoricus filius Baruncelli servus mon. Farf. in Beliciano 273⁸. uxor eius 273⁹.
 Rodula uxor Teupuli servi mon. Farf. in Caballari 271².
 Rodulfi filii 243²³, 244¹².
 Rodulfi heredes 243⁷.
 Rodulfus II 297⁶.
 Rodulfus II 264²¹. fratres eius II 264²¹.
 Rodulfus pater Adami II 139¹⁸, 228¹⁰.
 Rodulfus de Aspra 245²⁸.
 Rodulfus filius Berardi II 267¹⁵.
 Rodulfus de Bonino II 267³.
 Rodulfus filius Georgii II 48⁴. fratres eius II 48⁴.
 Rodulfus pater Gregorii II 150¹⁸.
 Rodulfus pater Heinrichi, Enrici II 269⁸, 318¹⁰.
 Rodulfus filius Iohannis II 42⁵, 150²¹.
 Rodulfus, Rodolfus pater Iohannis II 143¹¹, 149³⁰.
 Rodulfus pater Iohannis de Reate 313⁸.
 Rodulfus de Meta II 300¹⁶.
 Rodulfus nepos Opizonis Cunę II 267¹⁰.
 Rodulfus pater Rainerii 243¹⁷.
 Rodulfus patruus Rainerii 243¹⁵.
 Rodulfus pater Tedemarii II 48⁴.
 Rodulfus de Tofia II 300¹⁷.
 Rodulfus filius Transarici II 270⁵.
 Rodulfus pater Transarici II 165²⁰.
 Rodulfus filius Oducci, comes Tuder-
 tinus II 265³³.
 Rodulfus Gubinus episcopus II 248²⁰.
 Rodulfus Narniensis episcopus, ab-
 bas mon. S. Cassiani II 211¹².
 Rodulfus iudex 363¹⁵.
 Rodulfus monachus Farf. II 121².
 Rodulfus presbyter filius Azonis de Car-
 sano II 269¹.
 Rodulfus rex 241²⁰, 242⁵.
 Rodulfus servus mon. Farf. 318¹⁵.
 Rofelianus II 108²².
 Rofenianus v. Rofinianus.
 Roffredi filii II 46¹⁴.
 Rofianus, Rufianus in territorio Sabi-
 nensi II 221²⁰, 280⁴⁰.
 Rofianus casalis in Sabinis 294²⁸.
 Rofianus, Rufianus fundus 180²¹, 201²⁶,
 213⁴⁰, 336³¹. in Sabinis 296⁶.
 Rofinianus, Rufinianus 364²⁵; II 162³¹,
 191²⁹.
 Rofinianus, Rofenianus rivus II 108¹²,
 110²⁷.
 Rofinianus, Rufinianus Minor in ter-
 ritorio Sabinensi 364³²; II 117²⁹.
 Rofredus comes Campaninus II
 243²¹, 244⁵.
 Rofredus Egubinus episcopus II 248¹⁴.
 Rogata uxor Dononis Iohannis II 152¹.
 Rogata senatrix, filia Crescentii et
 Theodorę, coniux Octaviani II 30¹⁵,
 31²⁵, 34⁶, 37¹⁰, 42¹², 97⁸.
 Roge v. Rogię.
 Rogerius Taxionis comes II 277²³,
 278². V. anche preceptum.
 Rogerius dapifer II 278³.
 Rogerius rex Siculorum II 321¹⁹.
 Rogerius subdiaconus Farf. II 218⁶.
 Rogia 354²⁸.
 Rogię, Roge in territorio Furconino
 305²⁸, 362¹¹; II 29¹⁷.
 Roianus v. Ruianus.
 Rolandi filii 251¹⁶.
 Rolandi filius (de) curtis in comitatu
 Firmano II 140². V. anche Ro-
 thlandi.
 Rolandus pater Beraldi comitatus Nar-
 niensis II 265¹⁶.
 Rolandus pater Mainardi 251²⁸.
 Rolandus Paganelli II 262⁶.
 Rolandus filius Riconis II 49²⁸.
 Rolandus abbas Farfensis II 321⁴.
 Rolandus Sutriensis episcopus II 248⁵.
 Roma, Romana civitas, urbs, Urbs
 3¹⁰, 5²⁰, 7³, 8⁷, 10⁹, 11¹¹, 20²²,
 22²⁴, 12¹⁶, 29³, 31²², 33⁹, 35¹²,
 37⁶, 39²⁸, 40¹⁸, 47¹⁷, 64²⁰, 25²⁶,
 65², 68⁵, 69¹⁵, 74²², 75³¹, 76²,
 81⁵, 12¹⁹, 83³, 84¹⁹, 31³⁴, 85⁵, 82²²,
 90²³, 99²⁰, 106⁵, 122², 123²,
 128²⁷, 129¹⁷, 20²⁵, 30³⁰, 130⁴, 132¹²,
 140¹⁹, 157²⁰, 168³¹, 186¹⁰, 194²⁸, 34¹,
 198⁸, 199¹¹, 208²², 209¹⁴, 212¹,

- 240¹⁹, 241¹⁶, 248³, 299², 301⁶, 303⁹, 306¹⁶, 312³⁸, 314³⁰, 315¹, 324¹⁷, 332², 334^{8 14}, 343¹⁰, 345²⁵, 346³², 364¹³; II 4²⁰, 5^{6 30}, 8^{6 10}, 9⁴, 12¹, 17¹⁵, 18^{14 24}, 24¹⁶, 27²², 30³⁷, 44¹⁵, 53⁶, 58¹², 81^{20 25 28}, 82³, 84¹, 85^{19 31}, 96¹⁸, 97^{1 26}, 99⁴, 114¹⁰, 119^{6 12}, 125²³, 136⁴, 137¹⁶, 140¹⁹, 144⁴, 159⁸, 161¹⁸, 167², 172²⁸, 176²¹, 177¹⁶, 194², 212¹⁰, 218³⁶, 232¹⁴, 234^{4 19}, 236^{15 31}, 237^{1 11 14 27}, 238⁶, 239³, 242^{18 21}, 242²⁹, 243^{10 19 26}, 244^{4 7}, 246²⁰, 282⁷, 286³, 287²⁵, 312³¹, 320^{14 26}, 321¹⁶. Romanę civitatis monarchia 241¹⁶. Romanus comitatus 184²¹. Romana loca 106⁹. Romanus orbis 283²⁰. Romanę partes II 107⁷. Romana, Romanorum respublica 156³⁰, 157²¹, 196¹⁵. Romani 8²¹, 63⁷, 68¹⁸, 74⁷, 123², 241¹⁴, 334⁹, 335¹; II 13⁶, 80⁶, 84²¹, 233¹⁶, 242²⁷, 243^{12 20}, 321¹⁹, 322^{3 5 7}. Romanorum civitates 241¹⁴; imperium 170¹¹; prędia in Tribuco 63³¹; II 80³⁰; tempora 128^{15 34}, 130²¹, 131¹¹, 132¹³. Romanus populus II 235¹⁴, 237^{1 5 6}, 239⁵, 243^{22 28}, 245⁹; populi vulgus II 243^{22 28}. Romani cives II 219³⁰; Romanorum civium magnates II 216^{23 34}. Romanorum maiores II 158². Romani cives maiores et nobiliores II 172²⁹; optimates 183³⁰; primates, procures 197²⁶, 199¹². *V. anche senatus e passim.*
- Romaianus in castaldatu Equano II 157¹. Romana porta Reate II 93³. Romana synodus 68⁵, 144¹⁰; II 84⁸, 134^{13 16}, 135²⁰. Romana via 320^{1 3 10}; II 53¹⁰, 63¹⁸, 129³, 170²¹. romanati auri optimi 286²⁷; II 212⁸. Romangella in comitatu Perosino II 108². Romani pontificatus sedes 239¹⁸. Romani pontifices 239⁸, 242²⁷; II 4³, 16⁴, 22¹², 230²⁵, 258¹⁶. Romani casa de colle Pertusso 295²⁰. Romania 189¹, 190³², 199⁴⁰, 200¹³, 224³⁰, 311¹³. Romanis (de) casalis in Sabinis 247¹. Romanus filius Adenolfi, coniux Formosę II 45⁷. Romanus frater Benedicti pape, postea Iohannes XIX papa 76²³. Romanus pater Iohannis II 129²⁰. Romanus filius Maiorani, frater Hunaldi et Godoaldi 178^{18 27 32}. Romanus consul et dux v. Romanus senator. Romanus (domnus) II 292². Romanus dux 171³³. *V. anche placitum.* Romanus episcopus nomine Petrus II 136³. Romanus quidam nobilis 66⁴. Romanus papa 96³³. Romanus presbyter filius Iohannis II 54⁷. Romanus prior Farfensis II 217¹⁵, 225¹⁰. Romanus consul et dux, senator Romanorum II 40^{21 29}, 41⁷. Romanus servus mon. Farf. 359⁷. Romanus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259²⁹. Romanus servus mon. Farf. de Interria 259²⁰. Romanus filius Auderisis servus mon. Farf. in Narnate 275⁹. Romę templum Romę II 236⁵. tabulę eřeę II 236⁴. Romo (de) casalis in Sabinis 246³⁵. Romualdi casa de Ceseriano 295³⁴. Romualdus pater Herfualdi 174²⁹, 175^{8 16 18 22}. Romualdus dux Beneventanus 88³. Romualdus filius Gisulfi dux Beneventanus 88¹⁴. Romualdus coniux Naudiperge, pater Anseradi, Ansifridi, Petri, servus mon. Farf. in Bucizano 272²¹. Romualdus (s.) 50², 51². Ronconiscus in comitatu Narniensi II 98². Ropertus filius Iohannis de Inga II 48².

- Ropertus colonus mon. Farf. in Turano 297⁷. filius eius 297⁷.
 Ropertus, Rupertus comes, missus Ottonis III imp. 366¹; II 3⁷. *V. anche placitum.*
 Rosa 290¹⁵.
 Rosa filia Auduini servi mon. Farf. in Prætorio 269³².
 Rosa filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266²⁶.
 Rosa uxor Benedicti Petri diaconi II 213¹⁰.
 Rosa uxor Ildebrandi Odelerii II 211²⁸.
 Rosa filia Mauricij servi mon. Farf. in Prætorio 269⁶.
 Rosa mater Petri prioris scolę sandaliorum II 274²⁷.
 Rosa uxor Petri servi mon. Farf. in Forfone 263²⁵.
 Rosa ancilla Dei II 40¹⁴.
 Rosa (domna) mater Franconis II 140³⁰.
 Rosarii caput 158²⁸.
 Rosarium casalis in Sabinis 294²⁹.
 Rosarum fundus via Ardeatina II 234³.
 Roscius pater Petri 317²⁵.
 Rosellanus episcopus *v.* Gerardus.
 Rosia 165², 166²¹.
 Rosia gualdus in casali Terbiliano 328¹⁸, 331²⁵.
 Rosianus 354³¹.
 Rosula mancipia mon. Farf. 267³⁶.
 Rosulus 317⁴.
 Rota 194¹³.
 Rota de Corgnito 258⁹.
 Rota Episcopalis de Corgnito 258¹¹.
 Rota Iohannis Sigizonis de Corgnito 257²⁶.
 Rota Monacisca de Corgnito 258¹² 23.
 Rota Pincionis de Corgnito 257¹⁵ 27.
 Rota de Ponte de Corgnito 358¹⁷ 19.
 Rota Teufredisca de Corgnito 257²⁸ 29.
 Rota vadu Venenula de Corgnito 257¹³.
 Rote 308²³; II 284²⁰.
 Rote in comitatu Firmano II 139³⁵.
 Rotę in comitatu Reatino II 50⁷.
 Rote (de) castellum in comitatu Firmano II 175³.
 Rote (de) curtis in comitatu Firmano 252²⁰. *V. anche Rotis (de).*
 Rotellę, Rotellum castellum in comitatu Asculano II 175¹⁷, 284³⁹.
 Rotellę curtis 339³⁴. in territorio Firmano II 283¹³.
 Rotellum *v.* Rotellę.
 Rotfredus 150⁷.
 Rotharius rex 86¹⁹, 87²³ 28.
 Rothlandi filiis (de) curtis in comitatu Firmano II 175⁷, 284³². castellum II 175⁷, 284³³. *V. anche Rolandi.*
 Rotindi filia Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267¹¹.
 Rotis (de) curtis in territorio Firmano II 7²⁴. *V. anche Rote (de).*
 Rotruda mater Petri II 45²⁶.
 Rotunda filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265³².
 Rotunda uxor Constantioli 262¹².
 Rotundus *v.* Campus, Pirus.
 Rotundus mons II 45².
 Rotundus Mons in comitatu Narniensi II 276¹⁵.
 Rotundus Mons in territorio Sabinensi II 168²⁸, 264²³.
 Rovetinum castellum in territorio Esculano et Firmano II 270³².
 Rozo de Arduino 245³⁵, 246⁵.
 Rozo nepos Petri Boni 245³³.
 Rozolinus pater Ardengonis, Bononis et Tyburi II 197³³.
 Rubganus casalis in territorio Veterbensi 229³.
 Rubicinus fundus in comitatu Narniensi II 276¹².
 Ruccio pecorarius 289⁷.
 Ruphi (S.) curtis in Noveri II 281²¹.
 Rufi et Benedicti (Ss.) ecclesia in Paganico II 50², 51²⁷. campanile II 504⁴. *V. anche libri.*
 Rufianus *v.* Rofianus.
 Rufini (S.) ecclesia in Ratino 260²⁶, 276¹⁵. de vocabulo Ratino II 278³¹, 279².
 Rufinianus *v.* Rofinianus.
 Rufinianus fundus in Sabinis 297³⁰.
 Rufus imperator 92³¹.

- Rugaria 219²⁶.
 Rugiani 188¹⁶.
 Rugianus II 188⁹. *V. anche* Ruianus.
 Rugianus in territorio Sabinensi II 74³.
 Ruianus II 88¹, 131¹³, 148^{10 26}, 184¹⁹,
 189³¹, 191²⁴, 214². *V. anche* Ru-
 gianus.
 Ruianus, Roianus rigus II 229²⁶, 261⁷.
 Rumildi filius Teudaldi servus mon.
 Farf. in Prætorio 269²⁶.
 Rumualdus servus mon. Farf. in Be-
 liciano 273¹⁵. filii eius 273¹⁶.
 uxor 273¹⁶.
 Runco in comitatu Firmiano 252¹⁰.
 Runtii (S.) ecclesia *v.* Arontii.
 Rupertus missus Ottonis III imp. *v.*
 Ropertus.
 Rupinus 287⁶.
 Rupti *v.* Sancti.
 Ruptus mons II 111¹⁸.
 Rusclo (de) campus II 154³⁰.
 Rusia locus 153¹³.
 Rustica *v.* Villa.
 rustici *v.* villani.
 Rusticellus pater Ioseph II 211²⁰.
 Rustici (S.) campus in comitatu Rea-
 tino 249².
 Rusticus 282²⁴. confratres eius 282²⁴.
 Rusticus de Anna II 163¹².
 Rusticus filius Azonis II 167¹¹.
 Rusticus filius Baruncelli II 262⁹.
 avus eius II 262¹³.
 Rusticus pater Baruncelli II 197²².
 Rusticus filius Cencii II 261^{10 16 20}.
 nepotes eius II 261^{16 21}.
 Rusticus filius Crescentii II 168^{11 25},
 172²⁵, 196¹¹.
 Rusticus de Crescentio pater Berardi
 II 278^{9 11}.
 Rusticus filius Crescentii de Octaviano
 II 149²⁵, 150⁵⁷. fratres eius II
 150⁵. genitrix II 150⁵.
 Rusticus filius Crescentii pater Od-
 donis II 264⁸.
 Rusticus filius Ingizonis II 161⁵.
 Rusticus pater Ofredi II 210¹⁷.
 Rusticus de Ramiano II 169⁴.
 Rusticus pater Senebaldi et Ugolini
 II 212²¹.
 Rusticus pater Ugolini II 222¹⁰.
 Rusticus diaconus et monachus Farf.
 II 217²⁵.
 Rusticus presbyter et monachus Farf.
 II 217²⁶.
 Rusticus subdiaconus Farf. II 218⁴.
 Ruta (de) campus in territorio Sa-
 binensi II 117¹².
 Ruta (de) casalis in territorio Sabi-
 nensi II 103³⁴.
 Rutilianus 318²⁹.
 Rutilianus in territorio Amiternino
 358¹.
 Ruzula II 186^{5 23}, 189²⁵.
 Ruzule in territorio Sabinensi 354³⁴.
 S. ecclesia *v.* Annianellum.
 S. P. Q. R. II 9⁸.
 Sabarolis (de) casalis in Sabinis 246³⁴.
 silva 246³⁴.
 Sabbatina soror Carelli servi mon.
 Farf. in Prætorio 269²⁶.
 Sabbatinus filius Dominici 262¹².
 Sabbo 290¹³; II 34².
 Sabbo pater Iohannis 246²⁵.
 Sabbolus coniux Lupæ, pater Luponis
 presbyteri, patruus Palumbi, servus
 mon. Farf. in Fronto 270²⁹.
 Sabbonis casalis in casale S. Laurentii
 II 75⁴.
 Sabbulus filius Lupi servus mon. Farf.
 in Prætorio 270⁹.
 Sabelli, Sabellus II 123¹⁸, 282²⁶.
 Sabelli in castaldatu Pontano II
 154^{14 17}.
 Sabine, Savine, Sabinia 8^{1 49 15}, 10²¹,
 12²², 16⁶, 32⁷, 35⁴, 38¹⁴, 39¹⁵,
 41⁹, 42¹², 44^{19 10}, 47¹⁹, 62²⁵, 65³,
 69¹⁶, 141²⁸, 150¹⁶, 154²⁸, 166¹⁹,
 211²⁴, 246¹¹, 263¹⁴, 277²², 289²¹,
 292¹⁹, 293¹⁶, 301¹², 303¹⁶, 307⁵,
 19²¹, 321^{16 32}, 322^{11 26}, 323^{57 16 18},
 327¹⁷, 330⁹, 340²⁰, 346¹⁷; II 79²⁴,
 82⁴, 85²⁰, 98³, 132⁵, 141^{13 28}, 281¹⁰.
 Sabinensis comitatus 42⁷, 46², 62²⁴,
 65²⁷, 184¹⁹, 191⁸, 243⁶, 282^{7 283},
 313⁶, 323²⁷, 343¹⁸; II 5³³, 30¹³,
 31^{13 24}, 37²⁷, 42³³, 79²³, 82²⁷, 129²².

- 173⁸, 230^{5 19}; Sabinensis comitatus rector v. Roccio. Sabinense confinium II 263⁶. Sabinenses fines 197^{8 35}. Sabinensis pagus 193⁸. Sabinensis provincia 4¹⁴, 5¹⁰, 19¹⁷, 121¹⁰, 123¹¹, 125¹¹, 155²¹. Sabinensis regio 122¹¹. Sabinense territorium 7¹², 36³, 128⁶, 136¹⁰, 137^{3 11}, 156¹⁴, 162², 170²¹, 176¹⁸, 189¹, 199³⁹, 220^{7 9}, 222⁶, 226¹⁶, 281³¹, 282^{3 12 18 29}, 283¹³, 284¹⁸, 303²², 304²⁵, 305^{17 35}, 306¹, 309¹⁵, 313^{3 10 29}, 314^{8 12 16}, 315¹⁴, 316^{8 31}, 317²⁸, 319^{24 31}, 320^{9 17}, 323¹¹, 327^{6 31}, 328^{8 11}, 329²³, 344¹⁹, 345⁸, 347²², 348²⁵, 352^{8 17}, 354³⁴, 355⁷, 361²³, 363^{1 7 16 29}, 364¹⁶, 365¹⁷, 366^{4 8 12}; II 6³⁰, 24³⁰, 25², 27^{7 25}, 28⁸, 31⁷, 34^{1 8 12}, 35³, 36¹⁶, 37², 39³³, 40^{5 15}, 41³³, 44^{12 19}, 45³³, 47^{6 8 23}, 49⁵, 53^{9 21 24}, 56⁵, 58²², 59¹⁰, 87²⁵, 93¹², 98⁹, 99^{23 28}, 100²⁸, 101⁹, 114¹⁶, 115^{4 8 13 15}, 116^{5 19 23}, 117⁸, 123³², 124²⁴, 126^{2 18}, 128²², 129^{18 26 30}, 130^{11 27}, 131⁹, 137¹, 138³³, 141^{1 17}, 147^{26 32}, 148^{5 7 21 25}, 149⁹, 150^{8 16 19 27 31}, 151¹², 152³, 153^{2 24}, 154²³, 156^{25 27}, 157^{8 15}, 161⁷, 162^{20 21 24 27}, 163^{5 9}, 164^{20 23 27}, 165⁸, 166^{8 12 14}, 167^{8 10 13}, 169^{11 31}, 170^{16 18}, 173²³, 180³⁰, 181^{5 11}, 192²², 211²¹, 213^{8 14 31}, 229¹⁹, 232²⁹, 242¹¹, 259¹, 262¹², 264¹, 280⁶, 283³¹, 284^{12 17}, 287¹². Sabinensis territorii viri II 123³¹, 229¹⁸. Sabinensis episcopatus 245⁴; II 134^{19 26 38}. Sabinense episcopium II 133^{27 33}, 134¹², 199²¹; altariolum II 134¹². Sabinensis episcopus v. Anastasius [IV] papa, Iohannes, Rainerius, Regizo. Sabinenses 42⁹, 329¹⁸. Sabinenses homines 297³³; II 45³³. Sabinensium marchio v. Theobaldus.
- Sabinę (S.) ecclesia in Catoniano II 281³. in fundo Catoniano 180²⁶, 201³², 214⁵, 336³⁷.
- Sabinense patrimonium Ecclesię Romanę 182²⁹.
- Sabinensis v. Crescentii vallis, Iohanis casalis, Leonis casalis.
- Sabinensis fluvius II 143⁵.
- Sabini casalis de Pacciano II 70²³.
- Sabini Gualde casalis in Privati II 63³⁵.
- Sabini Lupardi casalis in Serrano II 72¹⁷.
- Sabini Prodonis casalis in Petriolo II 117²³. in Petrolo II 69³⁵.
- Sabini (S.) abbas 255²⁵.
- Sabini (S.) curtis 339⁸⁰. in comitatu Firmano II 174³⁸. in territorio Firmano II 7²¹, 283¹⁰.
- Sabini (S.) curtis in Passerano 252⁴, 255⁹, 256¹⁷.
- Sabini (S.) ecclesia II 109³⁶.
- Sabini (S.) ecclesia in Agutiano II 59¹⁶.
- Sabini (S.) ecclesia in fundo Catoniano 296⁸.
- Sabini (S.) ecclesia in fundo Flaganello II 58⁴.
- Sabini (S.) ecclesia in Folliano 323⁹, 355²⁴; II 281³. in fundo Folliano 180³⁹, 202³, 214¹⁸, 337¹².
- Sabini (S.) ecclesia in comitatu Reatino 139²⁷.
- Sabini (S.) ecclesia de Turano II 205⁷.
- Sabini (S.) plebs de lacu Perusino II 100¹².
- Sabinia v. Sabinę.
- Sabinianus papa 94¹⁹.
- Sabinianus servus mon. Farf. de Prętorio 259²².
- Sabinianus uxor Marię servus mon. Farf. in Frono 270³¹.
- Sabinus 290¹⁷, 314¹, 355¹³.
- Sabinus filius Annę II 179³⁰.
- Sabinus pater Benedicti pręsbyteri II 56¹⁷.
- Sabinus pater Bosonis II 40⁴, 103²⁵.
- Sabinus pater Brunonis, Corbonis et Nycolai pręsbyteri II 150²⁶.
- Sabinus filius Dominici II 53¹⁹.
- Sabinus, Savinus pater Franconis II 151⁴, 213³¹, 260²².
- Sabinus pater Franconis pręsbyteri II 130²⁷.

- Sabinus pater Iohannis 282¹⁵.
 Sabinus filius Merconis II 114⁹.
 Sabinus pater Petri II 162³⁰.
 Sabinus frater clericus Farf. II 121².
 Sabinus libertus 210³⁰.
 Sabinus presbyter filius Petri II 44²⁸.
 Sabinus presbyter et monachus Farf. II 121⁹.
 Sabinus (S.) 287²⁴; II 191³⁵.
 Sabinus (S.) in territorio Reatino II 47¹².
 Sabinus (S.) in territorio Sabinensi 363²³.
 Sabulus servus mon. Farf. 318²³.
 Sacanus fundus in comitatu Narniensi II 180¹⁴.
 Saccum (ad) in Campo de Occiano 233²². via publica 233²².
 sacerdotes .XL. mon. Farf. II 121¹².
 Sacerdotes in territorio Sabinensi II 105¹³, 123².
 Sacerdotis casalis II 148¹⁴.
 Sacerdotis ripę in Sabinis 333¹⁵.
 sacra Iustini [Iustiniani II] imp. II 237¹⁹.
 sacramenta 65¹⁶; II 80¹⁵, 269¹⁹, 273¹.
 sacramentalia II 22¹⁷, 23¹⁴, 24¹.
 sacramentum 187¹³, 285²²; II 22¹⁷, 165¹², 209¹⁷, 212¹³, 230², 231²⁵, 232²⁸, 257²³, 306¹⁴, 312⁸, 318²⁸. per appositam personam II 232¹⁹. calumnie II 232¹⁶, 22²⁵. coniurationis II 294¹⁵. evangeliorum II 215⁴; super evangelia II 227²; super evangelia et reliquias sanctorum 351²⁶, 352². fidelitatis II 232², 268³⁴, 273², 278¹⁶. per fustem crucis II 305⁸. per librum sanctę Regulę II 292³⁴.
V. anche iuramentum, iusiurandum, sponsio, testimonium.
 sacramentum Berardi II abb. Farf. II 209¹⁹, 215⁸, 219³³.
 sacramentum Dominicum II 225³¹.
 sacrificium [missę] II 298³⁶.
 sacrista, sacristanus mon. Farf. 64¹³; II 81¹³, 298³⁵. *V. anche* Guido III abbas.
 sacristia mon. Farf. II 298³⁴.
 Saculus servus mon. Farf. de Pretorio 259²³.
 Saffolus 188¹⁴.
 Sagi vicus v. Urbana fundus.
 Sala 149⁹, 356¹³; II 44³, 189⁶, 262²⁶, 276⁶.
 Sala in comitatu Firmano II 139³⁵.
 Sala in territorio Sabinensi 284²²; II 72¹⁵, 96¹¹, 115¹³, 116²¹, 123³⁴, 163⁹, 213³⁰.
 Sala fundus II 147².
 Sala et Achinianum II 262²².
 Salabentum 194¹⁶.
 Salambona 198¹⁶.
 Salambona, Salabona, Salabone, Salambone (de) curtis in comitatu Camerino 252²⁷, 253²², 339³⁹; II 77, 98²³, 137²⁵, 139²², 174²⁶, 282³⁶.
 Salaria massa 279⁹.
 Salaria publica 185¹².
 Salaria via 149⁸, 314²⁹, 359¹⁴.
 Salarioli casa de colle Pertusso 295³¹.
 Salaris pons II 95²⁶, 161¹⁹.
 Salarola in territorio Sabinensi 364³¹.
 Salecla in territorio Reatino II 155¹.
 Salectus 261¹³, 277¹⁰.
 Salernitanus archiepiscopus v. Albanus.
 Salezanus post collem 270²⁰.
 Saliarius 140⁴; II 189²⁷.
 Saliarius in pertinentia de Catino II 163¹³.
 Saliarius in territorio Sabinensi II 280³². *V. anche* Sallianus.
 Saliarius in Spoleto II 282²¹.
 Saliarius casalis in Sabinis 294¹¹.
 Saliarius fundus 357⁵.
 Salice (de) rocca v. Salicis.
 Salice (de) vallis in territorio Amaternino 358¹.
 salicha lex 312³⁸.
 salichi 222²⁶. *V. anche* Beruarius, Ingebaldu comes, Ractaldus, Salomon, Theoderanda matrona.
 Salichi imperatores, reges II 132¹⁹.
 Salicis casalis 206²⁷.
 Salicis (de) casalis 170¹.
 Salicis, Salice (de) rocca in territorio

- Sabinensi II 122¹⁶, 168⁶, 173³¹, 211²³, 215²⁵.
 Salicitus in Amiterno II 163²⁷.
 Salicta in territorio Sumatino 362²⁵.
 Salictus fundus in territorio Utriculano II 210¹⁴.
 salinarium filum II 96²³.
 Salinę II 41²².
 Salinę fila in Portu et Hosti 248¹².
V. anche Burdonaria, Cuccura, Vetus pedica.
 Saliora in castaldatu Pontano II 154²².
 Salisani mons 291⁹, 292²⁵; II 27¹⁶, 60³, 64⁶, 72²⁷.
 Salisano (de) gualdus II 209²⁸, 224⁷, 297²².
 Salisanum, Salisianum castellum, castrum 323¹¹; II 122⁴, 126²⁷, 127²⁶, 142⁵, 149²⁴, 183²⁸, 219², 284¹⁴.
 Salisanus, Salisianus 291⁷; II 182³⁵, 202¹², 299², 303³⁶, 306¹. Salisani pertinentia II 126²⁵, 142⁴, 186²⁵.
 Salisano (de) homines II 219².
V. anche Petrus de Amizo.
 Salisanus, Salisianus, Salissianus in Sabinis 39¹⁹, 293¹⁰, 307²¹, 333⁵⁶.
 rocca 293¹¹. in territorio Sabinensi 220⁸, 314¹⁶; II 27¹¹²¹, 289¹⁹, 32¹⁹, 34²⁵, 35¹⁵, 59³³, 62¹², 63¹¹¹, 64⁵¹⁹, 67²⁹, 68³⁰, 72²⁷³⁵³⁶, 73¹, 96¹⁷, 97¹⁵, 101²², 102¹⁰¹⁹, 103³²⁵, 105², 114², 117³⁰, 141⁹.
 castellum II 103²⁶. rocca 293¹¹; II 64⁵, 72²⁸.
 Salisanus casalis in Sabinis 292²⁰, 330⁶⁸¹⁴.
 Salisiani rigus 352¹⁸.
 Salisianus, Salisiani fundus 182¹, 203⁷, 215²², 338¹⁸. in territorio Sabinensi 323¹¹, 329²⁴.
 Salita II 183⁷.
 Salita in territorio Sabinensi II 127²⁰.
 Salit Macina in territorio Asculano II 108¹⁷, 110¹⁸, 111⁸.
 Salix 267¹⁹.
 Salix Martini Rivaliosi II 266²².
 Salla curtis S. Petri 66²⁴; II 82³⁰³².
 Sallana Vallis montis Alegię 277²⁷.
 Sallianus in territorio Sabinensi II 280³⁴. *V. anche* Salianus.
 Sallianus, Salliani fundus 181¹⁴, 202²², 214³⁷, 337³⁰. in Sabinis 296¹⁴, 300¹⁵.
 Sallum in territorio Asculano II 111¹⁷.
 salmę piscium II 279³.
 Salomon [propheta] 49¹⁵.
 Salomon pater Azę 284³.
 Salomon Francus 204²⁵, 217¹, 341¹⁴.
 Salomon filius Maifredi II 51⁷.
 Salomon filius Ractaldi saligus 360².
 Salomon filius Raineri II 159²⁹, 160².
 Salostanus *v.* Solestanus.
 Salsule fundus II 33¹⁵.
 Saltus 354¹⁶³¹, 358³⁴; II 123¹⁹.
 Saltus in ministerio Equano II 164²⁶.
 Saltus in territorio Reatino II 285², 281¹⁵.
 Saltus flumen 353⁴.
 Saltus fundus 354³³.
 Salustanus *v.* Solestanus.
 Salustiano (de) rigus II 35¹.
 Salustianus fundus II 34²⁹.
 Salvator in territorio Sabinensi II 104²¹.
 Salvator (D.) (S.) 287¹⁵; II 188³⁰, 313²⁵.
 Salvator (S.) in Marmore II 285³¹.
 Salvator (S.) de Plano 284³¹, 285².
 Salvator (S.) de Verongiano 261⁴, 276²⁹.
 Salvatoris vocabulum II 186¹.
 Salvatoris (D.) altare mon. Farf. II 292¹⁵.
 Salvatoris (S.) cella iuxta fluvium Asum II 137²².
 Salvatoris (D.) cella in territorio Furconino 318²⁶.
 Salvatoris (S.) cella Romę 37⁶.
 Salvatoris (S.) cella in civitate Teramnana II 153¹⁵.
 Salvatoris (S.) curtis 287¹⁷, 304²³.
 Salvatoris (S.) curtis in Cantalupo II 283²⁶.
 Salvatoris (S.) curtis sub muro civitatis Firmanę 339¹⁶; II 7¹⁰, 176³⁶, 282³⁹.

- Salvatoris (S.) curtis in Furcia II 283²⁸.
- Salvatoris (S.) curtis Interamne II 282¹.
- Salvatoris (S.) curtis in Memoriis 339²⁷; II 7²⁹, 177⁸, 283⁹.
- Salvatoris (S.) curtis in Nemonis 325¹¹.
- Salvatoris (S.) curtis in Ophida 325⁷; II 7²⁸. ad flumen Lubricum II 282²⁹.
- Salvatoris (S.) curtis in comitatu Reatino 248²⁵, 324¹.
- Salvatoris (S.) curtis in Saliano II 282²¹.
- Salvatoris (D.) curtis ad Sestunum 352³².
- Salvatoris (S.) curtis in Toscana II 281³².
- Salvatoris (D.) (S.) ecclesia 292⁷; II 55⁹, 160²⁹.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Asculo II 123¹¹.
- Salvatoris (D.) ecclesia in villa Asiniano 304¹³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Cangiano II 111¹⁰.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Cantalupo II 123².
- Salvatoris (D.) ecclesia in Caprilia II 108²⁰.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Capriolo 331⁶; II 74⁴.
- Salvatoris (S.) ecclesia in campo Catino II 151²¹.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Cerritula 309³.
- Salvatoris (D.) ecclesia in comitatu Firmano II 31³¹. *V. anche* iuxta flumen Potentinum.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁵.
- Salvatoris (S.) ecclesia Interamnes II 123¹⁸. *infra civitatem Interamensem* II 174¹⁸.
- Salvatoris (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176⁷.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Marmora II 269²³ ²⁸.
- Salvatoris (D.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 283²¹.
- Salvatoris (D.) ecclesia in casali Popcoranio 310¹¹.
- Salvatoris (S.) ecclesia in fundo Pirtelle II 146⁷.
- Salvatoris (D.) ecclesia iuxta flumen Potentinum 254¹⁷. *V. anche* in comitatu Firmano.
- Salvatoris (S.) ecclesia in castello Ripa II 109²⁴.
- Salvatoris (S.) ecclesia Romę II 137²⁵, 140²⁰.
- Salvatoris ecclesia, quę et Constantiniana, Romę II 236¹³.
- Salvatoris (D.) ecclesia in Saliano 190³. iuxta fundum Salianum 357⁵. xenodochium 190³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Scandrilia II 171³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in curte S. Salvatoris 304²³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Sextiliano II 101⁷.
- Salvatoris (D.) ecclesia in Sextuno 358³².
- Salvatoris (S.) ecclesia in Spoleto 253¹⁰. in comitatu Spoletano II 7³, 98¹⁸, 139¹⁶, 174²³.
- Salvatoris (S.) ecclesia in Vallantis II 8³, 176¹.
- Salvatoris (D.) (S.) monasterium 151⁷, 168⁴, 174¹⁸ ²³, 245¹¹, 296¹⁵, 314²⁹, 315²; II 34²³, 155²⁷, 318¹⁴ ¹⁸.
- Salvatoris (S.) monasterium de Acupicte II 285⁶.
- Salvatoris (S.) monasterium in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum II 140⁵, 175¹¹. in Aso II 284³³.
- Salvatoris (S.) monasterium de Brixia 186²⁷.
- Salvatoris (S.) monasterium in Cantalupo II 140³, 175⁹.
- Salvatoris (D.) monasterium proximum Farfensi 222⁸.
- Salvatoris (S.) monasterium puellarum in comitatu Firmano II 137¹⁹.
- Salvatoris (D.) monasterium de Letenano et Boiano II 42²⁹, 43¹⁹ ²¹, 22²⁴ ²⁵.
- Salvatoris (D.) monasterium ad Mar-

- mora II 49²² 26. in Marmora II 269¹⁰ 31, 270³ 6.
- Salvatoris (S.) monasterium non procul a civitate Spoletana 177³, 203²⁶, 216², 339³.
- Salvatoris (D.) oratorium sub colle Baiano II 45⁹.
- Salvatoris (D.) oratorium adiunctum ecclesie S. M. Farfensis 21²³, 198⁴. cripta 198⁵.
- Salvatoris (D.) oratorium Romę II 96¹⁹. in Thermis Alexandrinis II 18²³.
- Salvatoris (S.) pertinentia II 187²⁸.
- Salvatoris (D.) res in territorio Sabinensi II 264⁴.
- Salvatoris (D.) terra in Sabinis 292¹⁴, 322¹, 330¹²; II 55¹⁴, 60¹⁵.
- Salvius Iulianus imperator 82²³.
- Samaritulus servus mon. Farf. ad puteum Latiniani 275²⁸. filii eius 275²⁹. uxor 275²⁸.
- Sambucetus in territorio Sabinensi II 116⁶.
- Samena in Pingui 221¹⁹.
- Samfo presbyter 268¹².
- Samnii provincia 14¹, 15¹⁷, 140²⁵, 141¹². partes II 175³⁰, 282¹⁷.
- Samso II 91¹⁰.
- Samso filius Guinizonis 356².
- Samson II 33³⁴.
- Samson filius Guinisii II 50¹⁷.
- sancta v. Histrianus.
- Sancti Dei II 254²³ 29 33.
- Sancti Rupti in pede montis Rotundi, comitatu Narniensi II 45².
- Sanctis (de) v. Marię (S.) casalis, gualdus.
- Sanctis (de) casalis in Fara II 297⁶.
- Sanctis (de) Vallis in Fara II 297³.
- sanctorum v. solemnna.
- Sanctus v. Mons.
- sandalariorum v. scola.
- sandalarius v. Crescentius.
- sandali portio v. Gattus Secuta.
- Sangrinianus v. Sanguinianus.
- Sangrone 253¹⁸. parentes eius 253¹⁸.
- Sangrus flumen 193³⁵, 194¹⁸, 250²⁶; II 52¹⁹.
- Sanguinianus v. Sanguinianus.
- Sanguinarius v. Iohannes.
- Sanguinianus II 183²⁰, 221¹⁸.
- Sanguinianus in territorio Reatino II 100³.
- Sanguinianus, Sanguinianus, Sangrinianus in territorio Sabinensi 305¹⁸; II 64²¹, 88¹⁴, 103¹³, 117²⁵.
- Sanguinetus in territorio Amiternino 359³⁰.
- Sannutus v. Iohannis casalis.
- Sansi in comitatu Asisiensi II 156¹⁴.
- Sanso conductor 299³³.
- Sanulus servus mon. Farf. de Interria 259¹⁹.
- sapientes v. iudices.
- Saracinus, comes Tudertinus, filius Rainerii II 265³¹. filii eius laici legitimi masculi II 265³¹.
- Sardinaria, Sarnaria (de) curtis 261³⁰, 353¹⁴. in comitatu Aprutiensi 251⁴; II 7³⁰, 98³¹, 140¹², 175²⁰, 283¹⁸, 285¹. in territorio Aprutiensi 356¹², 359³¹.
- Sardo (de) casalis in Campo S. Benedicti II 297¹².
- Sardone in territorio Sabinensi II 129²⁶.
- Sarengo commanens in finibus Mediolanę civitatis 168¹⁰.
- Sarilo marchio 89¹⁶.
- Sarilo marchio, abbas Farfensis 42²³ 24, 43¹⁸ 11, 99⁷, 333¹⁹ 20 22 30 32, 334¹.
- Sarnaria v. Sardinaria.
- Saraceni II 12¹, 242²⁹ 32. V. anche Agareni.
- Sarracenus filius Rainerii Randonis, pater Girardini et Optaviani II 317¹¹, 318².
- Sarracenus actionarius Ecclesie 295³, 300¹ 7.
- Sarracenus monachus Farf. II 214¹³.
- Sarracinus a S. Eustatio II 194²².
- Sartianus v. Sarzanus.
- Sartofagum 209¹¹.
- sartor v. Martinus.
- Sarzano (de) curtis in comitatu Balbensi 250¹.
- Sarzanus, Sartianus in comitatu Balbensi II 99³, 140¹⁷, 175³⁰. in

- territorio Balbensi 304¹⁴, 356³³, 357²⁶. cella 304¹³.
 Satranus campus 260³¹, 276²⁰.
 Satriano (de) serra II 113²⁵.
 Satrianus in Asisio II 282²⁴. in comitatu Asisinato II 56²⁶, 100⁴, 108ⁿ, 113²⁰, 123²², 139¹⁵, 174²².
 Satulli casa II 35²⁵.
 Satulus coniux Albisindę, pater Venatoris, servus mon. Farf. in Prętorio 270¹¹.
 Saturanus, qui et Fons Putida, in territorio Sabinens. II 61¹⁸.
 Savinę v. Sabinę.
 Savinus v. Sabinus.
 Saxa 265²¹.
 Saxa mater Boni et Franconis II 58¹⁶.
 Saxa iugalis Guinisii negotiantis II 40¹².
 Saxa in territorio Reatino 323³.
 Saxa (de) curtis in comitatu Amiterino et Furconino 324³. in territorio Furconino 354²² 26. in comitatu Reatino 249¹⁸.
 Saxa (de) Vallis in fundo Montis Agelli 326¹⁹, 327⁵.
 Saxę castellum in Amiterno 259⁵.
 Saxo pater Attonis prębyteri II 259²⁴.
 Saxo pater Benedicti II 96⁶.
 Saxo pater Petri II 47²³.
 Saxo filius Rainerii II 167³.
 Saxo pater Sigenolfi 251²⁴.
 Saxo comes filius Rainerii comitis II 171⁹ 15, 174⁹.
 Saxo comes pater Rainerii comitis II 156¹⁵, 174⁷.
 Saxo iudex romanus, filius Elpiczonis, fideicommissarius Cencii II 157¹³.
 Saxones 123ⁿ, 240¹⁸, 241⁴. Saxo-num dux v. Heinricus.
 Saxonis filii 290²⁶.
 Saxonis generatio 256¹².
 Saxula mater Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270¹⁶.
 Saxuli v. Collis fundus.
 Saxulus pater Palumbi habitatoris Capraricę 195¹².
 Saxum Pensile, Saxus Pesilis, Sessu Pesile in territorio Asculano II 111¹³, 140¹¹, 175¹⁹, 285¹.
 Saxum Vulpium v. Mons.
 Scadus in territorio Reatino 319²².
 Scage v. Escage.
 Scaina via in territorio Reatino II 65²⁶.
 Scalatus rigus 331¹³, 335³ 33, 356¹, 363¹⁰; II 64²⁴ 30, 103¹⁵ 19.
 Scalelle II 36¹.
 Scalelle de Osano II 55²⁸.
 Scama v. Scamarus.
 Scamara 318²⁷.
 Scamara, Scammara pater Scamperti 204⁶, 216²⁰, 340³⁴.
 Scamara servus mon. Farf. 263¹⁴.
 Scamarus, Scama filius Scamperti 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Scambertus pater Scamari v. Scampertus.
 Scambertus filius Scattolfi 154¹².
 Scammara v. Scamara.
 Scamora 354¹⁴, 358²⁵.
 Scamoreni campus in territorio Amiterino 358⁶.
 Scampertus 208²⁴, 209⁴ 23, 221⁸.
 Scampertus germanus Lanfredi 219²⁹.
 Scampertus filius Scamarę 204⁷, 216²⁰, 340³⁴.
 Scampertus, Scambertus pater Scamari 204³⁵, 217¹⁰, 341²¹.
 Scampulus filius Peringę servus mon. Farf. in Prętorio 270³.
 scandalum in Rom. Eccl. II 238³¹.
 Scandilia 161²⁰ 21, 167³³.
 Scandilia in Sabinis 294²⁷.
 Scandilianus 154⁹.
 Scandilianus casalis 182⁶.
 Scandilianus fundus 179³⁸, 201⁴, 203¹², 213¹⁸, 215²⁷, 336⁹, 338²⁴. in territorio Sabinensi II 284⁹.
 Scandrilia 247²¹ 35, 248³; II 191²¹, 194¹⁴, 297¹⁶, 299³, 303³⁶, 306². in territorio Sabinensi II 96³, 104⁴, 262¹² 13. gualdus II 191²¹. Scandrilię pertinentia II 48²⁹, 196²⁹, 264³.
 Scandrilia (de) homines II 218⁴⁰.
 Scandrilia castellum in territorio Sabinensi II 122¹⁶, 168⁷, 171¹ 3, 173³⁹, 192²⁵, 218⁴⁰.
 Scantianus, Scanzanus 208¹², 287²².

- Scantruda filia Pauli servi mon. Farf. in Colomente 265³⁵.
 Scanzanus *v.* Scantianus.
 scanzolarius *v.* Dominicus.
 Scapligianus 140⁶, 149⁹.
 Scaplianus, Scaplianus in Postmontem II 28²⁰. in territorio Sabinensi II 72³⁴.
 Scaplianus, Scaplianus casalis 330¹⁵. Postmontem II 61³⁶, 62¹⁰, 63⁴.
 Scaplianus fundus 180³, 201⁶, 213²⁰, 336¹¹. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
 Scaptolfus 185²⁶.
 Scaptolfus, Scaptulfus, Scatolfus, coniux Formosę, pater Iohannis 204³⁶, 217¹¹, 341²².
 Scaptolfus Reatinus gener Leonis 175⁶ 10 14²².
 Scaptolfus pater Takeprandi 232²¹.
 Scaptolfus advocatus monasterii Farfensis 173¹ 10 13.
 Scaptolfus castaldus Reatinus, pater Alefridi 161⁴.
 Scaptulfus 298¹¹.
 Scaptulfus coniux Formosę *v.* Scaptolfus.
 Scaptulus coniux Iaquentę, pater Lucioi, Petri, Stephani, Taculi, servus mon. Farf. in Forfene 263²⁰.
 scapulare abbatis Farf. II 298¹⁶.
 scapularia II 272¹⁵ 16.
 Scarnatoris, Scarnatorum rivus II 149², 184¹⁸.
 Scarpa Veccla *v.* Azonis casalis. scaticum 189²⁷.
 Scatolfus *v.* Scaptolfus.
 Scattolfus pater Scamberti 154¹².
 Scattulus 299⁶, 300²⁰.
 Scilarus colonus mon. Farf. in Preto-riolo 297¹⁴. se .iv.
 Scillitanus episcopus *v.* Iohannes.
 Scintilla in fundo Gabiniano 328²⁸.
 Scintilla in territorio Sabinensi II 60²⁶.
 Scintillaris .i. liber mon. Farf. 325³⁶.
 Scintillę casalis fundus in Sabinis 323¹⁷.
 Scitha *v.* Radagisus rex.
- Sclantatus *v.* Iohannis casalis.
 Sclarianus fundus II 146¹⁰.
 Sclavi rivus II 29¹⁰.
 Sclavo pater Alberti 287²⁴.
 Scleta II 184², 185¹.
 Scleta in territorio Sabinensi II 130²⁸.
 Scletus casalis in territorio Sabinensi II 40²⁵.
 Scodalupum casalis II 184²⁷.
 Scoianum II 266⁴.
 Scoianum castellum in comitatu Tuder-
 tertino II 285¹³.
 scola mon. Farf. II 228¹, 294¹¹.
 scola sandalariorum II 274²⁶ 27. pa-
 tronus *v.* Rainerius Iohannis. prior
v. Petrus de Rosa. scolenses maio-
 res et minores II 274²⁹.
 Scopellus fundus in comitatu Nar-
 niensi II 276¹³.
 Scopiani 285³³.
 Scoplis (de) terra in comitatu Sabi-
 nensi 245²³.
 Scoplum II 123¹⁶, 220³⁴. aquimo-
 lum II 220³⁴.
 Scopplum in Amiterno 320²⁶.
 Scoplum Interamne II 282³.
 Scopplum Iohannis Veneri in castal-
 datu Equano II 162¹³.
 Scopplum in castaldatu Pontano II
 154⁹.
 Scopplum in castaldatu Teramnano
 II 130⁰.
 scorta 38¹⁹.
 Scortialupum *v.* Leo.
 Scorticlarıi, Scorticlarus regio IX
 Romę 332², 364¹⁴; II 8⁶, 18²⁴,
 44¹⁵, 53⁷, 58¹², 176²², 282⁸. ar-
 cus quatuor cum cubitellis suis 332³,
 364¹⁵. columnę II 18²². cripta
 sinino opere 332³, 364¹⁴. cripte
 II 8⁶, 18²², 27²⁴, 99⁵, 282⁸.
 Screpitus casalis in territorio Tusca-
 nensi 173¹⁶.
 scripta *v.* preçaria.
 scripta mon. Farf. 46²⁷. autentica
 II 241¹⁰.
 scriptitatio terrarum II 313³¹.
 scriptum Berardi I abb. Farf. Argiro
 II 203³.

- [illegible]

- Semones in castaldata Pontano II 154¹³.
semunclum II 69³⁰.
Sena (de) v. Pizum.
Senaldi casalis 315⁴; II 35²⁶.
Senator homo mon. Farf. in Forcone 262⁵.
senatus Romanus II 234²⁶, 235¹⁴, 239²². senator v. Romanus. senatrix v. Rogata.
Sendebaldus 348¹¹.
Senebaldi comitis filii II 160²⁶.
Senebaldi rocca II 171⁵, 192²⁹. in comitatu Reatino 248²². Senebaldi roccę pertinentia II 180²⁶.
Senebaldus filius Benefacti II 263¹.
Senebaldus pater G. et R. comitis II 307²³.
Senebaldus pater Gentilis comitis II 230².
Senebaldus Guinisi II 317⁶.
Senebaldus filius Heinrici Rodulfi II 269⁸, 318¹⁰.
Senebaldus pater Rainaldi comitis II 253¹⁷.
Senebaldus filius Rainucii Oderisii II 233³².
Senebaldus filius Rustici II 212²⁰.
Senebaldus comes II 149¹⁹.
Seneizanus 354³².
Senensis comitatus II 7⁶, 174¹⁴, 282³⁵.
Senensis episcopus v. Iohannes. seniores v. homines.
Senioricti filii 285²⁷; II 48¹⁰, 141²³.
Senioricti casalis ad S. Iustinam II 184²⁷.
Senioricti casalis in Sabinis 246¹⁷.
Seniorictus 287⁹.
Seniorictus filius Arduini 63^{27 29}; II 80^{26 28}.
Seniorictus pater Attonis II 58³².
Seniorictus pater Azarelli et Iohannis II 261¹⁰.
Seniorictus pater Bonini II 150¹⁵.
Seniorictus pater Carboncelli II 162²⁰.
Seniorictus Pazus II 150¹⁷.
Senizo (de) castellum in Furcone 318⁹.
Senizo (de) lacus 318⁶.
Senizum 359²³.
Sennensis episcopus v. Herasmus.
Senogallię, Senogalliensis comitatus 253¹⁵; II 98²², 137²⁴, 139²¹, 174²⁵, 284²⁰. Senogaliensis episcopus v. Theodicus.
sententia s. Augustini II 118²².
Sentianus in Amiterno 320³⁵. in territorio Amiternino 347⁶.
Sentianus in territorio Sabinensi II 117¹⁹, 280¹².
Sentianus fundus 181²⁶, 202³⁵, 215⁸, 338⁴. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
Sentianus fundus in territorio Tyburino II 26¹⁸.
Senzanus 260^{12 13}. Senzano (de) v. Godemarus.
Sepianus 153¹⁵.
Sepicianus casalis in Sabinis 296¹⁶.
Sepicianus fundus 201²⁸, 214², 336³³.
Septem Ianule in comitatu Reatino II 267²⁷.
Septem Ianule ara, curtis, rocca II 316⁷, 317⁴.
Septemmillanus casalis in Sabinis 294¹⁰.
Septempontium v. Septepontium.
Septem Tribię in territorio Sabinensi 306⁶.
Septenianus in territorio Asculano II 109¹⁴, 111¹².
Septepontium 281⁹. piscaria 281⁹.
Septepontium, Septepontius, Septempontium in territorio Reatino 149¹⁵, 152¹⁶, 156⁴, 165⁸, 179⁴, 204¹⁸, 216³³, 341⁸, 347¹⁸. piscatores 341⁷, 347¹⁹.
Septimiliana II 256²⁴. homines (de) II 256²⁴.
Septiminus homo mon. Farf. in Forcone 262²³. uxor eius 262²⁴.
Septinianus in territorio Sabinensi II 181¹¹, 281¹. V. anche Sectinianus.
Septinianus, Septiniani fundus 182⁴, 203¹⁰, 215²⁵, 338^{21 22 23}; II 138²⁵.
Septuagesimę dominica II 319¹⁷.
sepulcra hominum II 198³³.
sepulcrum v. Campo abbas, Iohannis evangelistę.
sepulcrum Domini v. Hierosolimę.

- sepultura v. Petrus abbas Farfensis.
sepultura asini II 299³⁵.
Sepus in territorio Amiternino 357³⁴.
Sera in castaldatu Teramniano II 114¹⁵.
Seraganus fundus in comitatu Perosino II 100¹⁵.
Serancis (de) casalis in Sabinis 246¹⁵.
Seranianum in comitatu Firmano II 177⁵.
Serenula mater Dominici servi mon. Farf. 263¹¹.
Serenula uxor Goderisii 262²⁷.
Sergia uxor Adenolfi Marię II 47⁷.
Sergia filia France II 147²⁵.
Sergia mater Ildebaldis II 46³⁰, 52³⁰.
Sergius maior II 26².
Sergius bibliothecarius S. R. E. advocatus Paschalis I papę 199^{14 42}.
Sergius Rom. Eccl. diaconus v. Sergius [III] papa.
Sergius iudex 313⁷.
Sergius [I] papa 95²¹; II 237¹³.
Sergius [II] papa 96¹⁸.
Sergius II papa II 242²⁴.
Sergius [III] diaconus Rom. Eccl., papa 97⁵, 241¹⁷, 239¹⁵.
Sergius IV papa II 86^{14 15}. V. anche privilegium.
Seria filia Hugonis Teuzonis II 41¹⁹.
Seriniano (de) curtis 288¹⁸.
Seriele fundus 181³⁵, 203², 215¹⁷, 338¹³.
Serra 190¹⁰; II 211¹⁹.
Serra curtis 194¹⁹.
Serra mons 305²⁹, 362^{11 20}.
Serranus II 4²⁷, 59^{30 31}, 63², 68¹⁰, 70¹⁶, 71¹¹, 72^{10 16}, 74³⁵, 75², 102³⁶, 104^{2 19}, 105²⁰, 123³², 125⁸, 126²⁸, 128¹⁶, 141², 182²¹, 183^{19 21}, 184³³, 186^{31 34}, 187^{2 13 17 18 26}, 188^{1 3}, 189¹, 190¹⁷, 195¹, 197⁴, 220²⁸, 221^{6 16}, 222¹⁵.
Serranus casalis 159²¹. territorii Sabinensis II 141¹⁷. in territorio Sabinensi II 40²³.
Serranus fundus 64⁶, 328⁶, 337⁷; II 81⁶.
Serule 287²⁶.
Serule curtis 190⁶.
Servandi casa in curte de Pontiano 295²⁵.
servi mon. Farf. 177⁴¹, 249^{3 14 19 20 21}, 258^{19-277 15}, 303¹⁶. qui se extraxerunt a servitio mon. Farf. 268²¹, 273²⁰, 275¹², 276¹⁴. servus in Solestano 316³⁶.
servi S. Marię Spoletanę 286³¹.
Serviliani fundus v. Servilianus.
Servilianus in territorio Sabinensi II 280¹².
Servilianus qui et Pitilianus 165⁵.
Servilianus, Serviliani fundus 180⁴⁹, 181^{34 36}, 202⁵, 203^{1 3}, 214²⁰, 215^{16 18}, 337¹⁴, 338^{12 14}. in Sabinis 296¹³.
servitium II 268^{3 4 5}.
servorum copulatio cum liberis feminis 177⁴¹.
Sesanus in territorio Amiternino 361^{2 3}.
Seseranium II 187³⁶.
Sessu Pesile v. Saxum Pensile.
Sestrinus curtis 194¹⁹.
Sestuni, Sestunum v. Sextuni, Sextunum.
Seturianus 166⁶.
Sevella fluvius 194¹.
Severę (S.) civitas II 156²². castellum II 156²¹. portus II 156²³.
Severę (S.) curtis iuxta mare in Tuscana II 281³³.
Severę (S.) ecclesia iuxta mare II 123¹⁵.
Severę (S.) ecclesia in civitate S. Severę II 156²¹.
Severę (S.) ecclesia in territorio Tuscano II 174⁶.
Severianus collis in Amiterno 259⁶.
Severini (S.) curtis in territorio Sabinensi 320⁹. ecclesia 320¹⁰.
Severini (S.) plebs II 271².
Severini (S.) regio civitatis Narniensis II 57³².
Severinus papa 94³¹.
Severinus (S.) in comitatu Firmano 255^{12 16}. strata 255^{12 16}.
Severinus (S.) in territorio Marsicano II 161¹².

- Severus 357²⁹.
 Severus imperator 83³³.
 Severus imperator Ravennę 85¹⁴.
 Severus Annius Antoninus imperator 82¹⁷.
 Severus Antoninus imperator 91²⁹.
 Severus Marcus imperator 91^{17 19}.
 Severus Septimus imperator 91²³.
 Severus Septimus, Pertinax vocatus, imperator 82²⁴.
 Severus servus mon. Farf. de Interria 259¹⁸.
 Severus servus mon. Farf. de Prętorio 259²⁴.
 Severus servus mon. Farf. in S. Xisto 259⁷.
 Severus (S.) 274¹⁰, 359³⁶.
 sextarius 325²³. pisanus II 176³⁴, 282³⁴.
 Sextilianus, Sistilianus, Sixtilianus in territorio Sabinensi II 369, 52³¹, 53¹⁶, 54¹¹, 66¹⁴, 101⁵, 113¹⁴, 117¹⁶, 125¹⁸, 185¹⁶, 187², 222²⁷. castellum II 101⁵.
 Sixtilianus podium in territorio Sabinensi 283¹³. portus 283¹⁴.
 Sextinianus II 109³².
 Sextiranus castellum in territorio Asculano II 112²⁷.
 Sexto (de) Vallis in territorio Reatino 316²⁹.
 Sextuni, Sestuni curtis in Interocro 291²⁰; II 54²⁰.
 Sextunum 185¹³, 279¹⁴; II 281²⁸. curtis, massa in Sextuno 279¹³.
 Sextunum in territorio Interocrino 340¹⁹, 352³², 358³¹.
 Sexus Pesilis v. Saxum Pensile.
 Sibianus casalis in massa Nautona 160⁸, 165⁷.
 Sibilla uxor Andree Tiburtini II 319³. siccitas aque 69⁶; II 85¹⁰.
 Sicco (de) v. Monte.
 Sicco pater Gaidonis et Guittonis II 130^{6 19}.
 Sicco filius Gregorii, frater Cononis II 127²⁷.
 Siccus v. Collis, Mons, Rivus.
 Sicha mater Attonis II 130¹.
 Sichardus pater Crescii II 301¹⁶.
 Sichardus abbas Farfensis 21¹⁹, 22¹², 98¹⁸, 198², 199^{4 16}, 200²⁰, 204²¹, 205¹⁹, 206¹⁸, 207²⁷. epitaphium eius 22¹².
 Sicharius 209².
 Sikeprandus 354²⁸.
 Sicifridus 276¹³.
 Sicilię dux v. Argiros. rex II 320⁷; v. anche Rogerius. Siculi regis exercitus v. exercitus.
 Siciporus pater Aliprandi 204³³, 217⁹, 341¹⁹.
 Sico pater Iohannis II 148¹⁶.
 Sico pręsbyter II 48¹³, 187².
 Siconis collis II 222¹³.
 Sicprandiscis (de) casę II 46^{25 29}.
 Sictianus in Bephi II 161³.
 Siculinus 362²⁵.
 Siefredus II 112³.
 Siefridus filius Sienolfi II 39³⁴.
 Sienolfus pater Siefredi II 39³⁵.
 Sieradus pater Goutifredi 347¹².
 Sifredi filii 287²⁵.
 Sifredus pater Aczolini et Elperini II 148⁶.
 Sifredus comes 253¹⁷. parentes eius 253¹⁸.
 Sigefredus pater Teutonis 250³⁴.
 Sigeguinus archicancellarius Heinrichi IV imp. II 179².
 Sigenolfi de Rapiniano casalis in Sabinis 246¹³.
 Sigenolfus pater Raineri 247⁹.
 Sigenolfus filius Saxonis 251²³.
 Sigenolfus comes filius Berardi comitis II 149¹¹.
 Sigezo frater subdiaconus Farf. II 122²¹.
 Sigezonis vadus II 277¹².
 Sigilla in comitatu Perosino II 100¹³. sigilla .II. de auro Caroli et Pipini pertinentia mon. Farf. 325³¹. Guidonis et Lamberti imperatorum 325³². pręceptorum 45⁵. cum pręceptis .VII. II 310²⁶; v. anche bulla. plumbea pręceptorum 45⁶. sigillum Guarnerii ducis II 274²⁵.
 Siginolfus filius Benedicti II 159⁴.

- Sigebertus inter sanctos. *Fast.* II 120^r.
- Sigismund (S.) curia 351^r, 352^r.
in comitatu Firmano 352^r, II 352^r. in territorio Firmano II 352^r, 353^r.
- Sigis per Genuall' iudicis 289^r.
- Sigis II 354^r.
- Sigis per Annas 352^r, 353^r.
- Sigis per Iohannis 352^r.
- Sigis alius Iohannis comitis Dode II 48^r.
- Sigis (de) Sigis curia in comitatu Vercellensi II 121^r, 265^r.
F. *acta* Latis (de).
- Sigismondi filii 356^r, 357^r.
- Sigismondi mona 352^r, II 27^r.
- Sigualdus episcopus Spoletanus 189^r, 290^r.
- Silax 314^r.
- Silax de Cognito 358^r.
- Silax in territorio Sabiniensi II 157^r.
- Silax fundus 327^r.
- Silice (de) rigus 355^r.
- Silice v. Mone.
- Siligiani v. Silignanus fundus.
- Silignanus in territorio Sabiniensi II 280^r.
- Silignanus, Siligliani fundus 181^r, 202^r, 214^r, 337^r.
- Silva 301^r.
- Silva in comitatu Firmano 327^r.
- Silva in territorio Sabiniensi II 66^r.
- Silva Maior in Sabiniis 321^r.
- Silvanianus fundus 179^r, 200^r, 213^r, 336^r.
- Silvanione, Selvanione in territorio Sabiniensi 161^r, II 280^r.
- Silva Plana 232^r.
- Silva Plana in comitatu Camerino 252^r.
- Silva Plana in comitatu Firmano 255^r.
- Silva Plana in Furcone 229^r, in territorio Furconino 305^r, 318^r, 324^r, 362^r; II 101^r.
- Silva Plana in comitatu Reatino 249^r.
- Silva Plana (de) curia in comitatu Camerino 253^r.
- Silv II 281^r.
- Silv Canalic episcopus v. Basilica Umbertina.
- Silvius papa 36^r, 170^r, II 291^r, 329^r.
- Silvius 335^r.
- Silvius per Adalbert II 98^r.
- Silvius alius monasterii Ss. Cosm' & Damiani in Mica Anno II 157^r, 161^r.
- Silvius papa II 174^r.
- Silvius papa II 242^r. F. *acta* Iohannis Sabiniensis episcopi.
- Silvius (II) papa 244^r, 245^r, 247^r, II 252^r, 254^r, 258^r, 259^r.
- Silvius II papa 38^r, II 17, 19^r, 16^r, 78^r, 124^r. F. *acta* de curia.
- Silvius presbyter et monachus. *Fast.* II 217^r.
- Silvestri (S.) curia in Sabiniis 264^r.
- Silvestri (S.) curia in Oricio II 154^r.
- Silvestri (S.) curia infra civitatem Firmanam 339^r, II 7^r, 174^r.
- Silvestri (S.) curia in fundo Monte Alperi II 147^r.
- Silvestri (S.) curia in Oricio II 281^r.
- Silvestri (S.) curia in Perino II 281^r.
- Silvestri (S.) curia in Summi II 281^r.
- Silvestri et Martini (Ss.) diaconia [Romae] 315^r.
- Silvestri (S.) ecclesia 194^r.
- Silvestri (S.) ecclesia in Cerrito Malo II 122^r.
- Silvestri (B.) confessoris ecclesia in Cerrito Malo II 141^r.
- Silvestri et Nicolai (Ss.) ecclesia in Cerrito Malo II 281^r.
- Silvestri (S.) ecclesia in Cesiniano 299^r. in fundo Cesiniano 296^r.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ciciliano 347^r.
- Silvestri et Marię (Ss.) ecclesia in Ciciliano II 280^r.
- Silvestri (S.) ecclesia in Cisiniano II 281^r. in fundo Cisiniano 180^r, 201^r, 214^r, 337^r.

- Silvestri et Marię (Ss.) ecclesia in Cisiniano II 280³⁰.
- Silvestri (S.) ecclesia in Civitate Veccla II 171¹².
- Silvestri (S.) ecclesia infra civitatem Firmanam 252², 254¹⁹. turris 254¹⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia in casali Iohannis Miccini Postmontem II 88², 90³⁴.
- Silvestri (S.) ecclesia in Mediana II 281¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Meiana II 88¹¹, 97²¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in curte de Monte S. Silvestri 194²⁰.
- Silvestri (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44²⁸.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁷, 154⁷. platea II 154⁸.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ortisiano II 189³⁴.
- Silvestri (S.) ecclesia in Perito II 123²⁶. in territorio de Perito II 151¹⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia in casali Popcoranio 310¹².
- Silvestri (S.) ecclesia in Poptiano 299¹⁸. in fundo Poptiani 296⁹.
- Silvestri (S.) ecclesia in casale Porculę 233¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Postmontem II 281¹.
- Silvestri (S.) ecclesia in Sanguiniano II 88¹⁵. *V. anche* dotalicium.
- Silvestri (S.) ecclesia in Summati II 32¹²³, 33³².
- Silvestri (S.) monasterium 289³.
- Silvestri et Marię (Ss.) monasterium 339¹⁵.
- Silvestri (S.) monasterium in territorio Firmano 177⁷, 203³¹; II 79, 282³⁸.
- Silvestrini II 269⁵.
- Silvo Torceculum 257⁸.
- Silvo (de) filiorum casalis in comitatu Reatino II 125¹⁰.
- Silvulę in comitatu Asisinato II 56²⁵, 113²²²⁶.
- Silvulus filius Formosi servus mon. Farf. in Sublongo 267¹².
- Symeon II 270⁸.
- Symeon Corvini 285²⁶. nepotes eius 285²⁷.
- Simeon filius Rainonis II 53²⁷.
- Symeon p̄sbyter II 199²⁴.
- Symeon (S.) 289¹³.
- Simeonis (S.) collis in territorio Sabinensi II 163⁴.
- Symeonis (S.) curtis in Narnia II 281³⁸.
- Symeonis (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44²⁹.
- Symeonis (S.) monasterium in comitatu Narniensi II 265²⁴, 276¹⁷.
- Symeonis (S.) oratorium II 41¹³.
- Simphroniensis episcopus *v.* Simpronensis.
- Similianus in territorio Sabinensi II 28²⁷.
- Simillianus casalis in Sabinis 294¹⁰.
- Simmachus papa 90³⁰, 131⁴; II 234²⁵, 235¹.
- Symon Magus II 200¹⁰.
- Simplicius papa 93²³, 130³³.
- Simproniensis, Simphroniensis episcopus II 134³⁹. *V. anche* Benedictus.
- Simpula filia Petri servi mon. Farf. in Forfone 263²⁶.
- Simpula filia Teadiperę in Prętorio 270⁷.
- simulacra fracta II 320².
- Sinanus in territorio Balbensi 304¹⁴.
- sinaxis vespertina mon. Farf. II 227¹⁷.
- Sinda serva mon. Farf. in Forcone 262⁵.
- Sinda uxor Fanonis servi mon. Farf. in Bucizano 272⁵.
- Sindepertus 208²⁸.
- Sindepertus servus mon. Farf. in Ponzippa 260⁴.
- Sinderadus 220²⁰.
- Sinderadus filius Vespuli 195¹⁸.
- Sinderadus coniux Fareperę, pater Dominicę, homo mon. Farf. in Forcone 262¹⁷. filius eius 262¹⁸.
- Sinderadus servus mon. Farf. in Terentiano 260²⁰, 276⁸.
- Sinderadus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266⁶.

- Sinderadus frater Sindolfi, coniux Godulę, pater Autulę, Domning, Gualdulę, Totori, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
- Sinderadus filius Sindolfi, coniux Melle, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²⁸. filii eius 273²⁹.
- Sinderisius conductor 229^{20 21 24 25 29}.
- Sindifridus filius Otolfi scarionis, coniux Godę, pater Furconini et Luponis, frater Barauculi, homo mon. Farf. in Forcone 262².
- Sindifridus filius Modeldi servus mon. Farf. in Bucizano 271²².
- Sindiperga infans filia Ermiperge 268⁷.
- Sindiperga mater Teudelapi servi mon. Farf. in Salezano 270²¹.
- Sindipertus conductor 294³³.
- Sindo coniux Guiniperge, homo mon. Farf. in Forcone 262⁴. filii eius 262⁵.
- Sindo servus mon. Farf. 275²⁴. filii eius 275²⁵. uxor 275²⁴.
- Sindo filius Honesti servus mon. Farf. in Pretorio 270¹⁸.
- Sindolfus 158²⁴, 229¹⁵.
- Sindolfus homo mon. Farf. in Forcone 262⁵.
- Sindolfus filius Fredonis, coniux Rodeldis, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁵. filii eius 272¹⁶.
- Sindolfus frater Sinderadi, pater Aipulę, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹⁰.
- Sindolus coniux Aidę, pater Aideperti, Godaldi, Sinderadi, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273²⁶.
- Sindolus filius Aleperge, frater Alefridi, Rodelindę, Ursę, coniux Aideperge, servus mon. Farf. in Largizano 266¹⁷.
- Sindolus coniux Pupe, pater Pillonis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273³⁶.
- Sindonis filius 252¹¹.
- Sindula nepos Palumbi servi mon. Farf. in Sublongo 267¹⁶.
- Sindula uxor Raciperti servi mon. Farf. 263⁷.
- Sindulus piscator 149¹⁴.
- Sinebaldus II 50²⁰.
- Singla 166⁶.
- Sinibaldi comitis heredes II 181².
- Sinicio casalis in Sabinis 294⁸.
- Sinildis filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266¹.
- sininum opus II 41¹⁵.
- Sino (de) mons II 170²³.
- synodus, sinodus II 138⁴, 147^{29 31}, 205²⁵. in basilica B. Petri ad Celum Aureum II 10¹². generalis II 310³¹. episcoporum habita sub Ottone imperatore 146²⁹. in basilica S. Petri maioris II 13¹⁸. *V. anche Romana.*
- Sintari 287²¹.
- Sintari filii 248^{30 33}, 249²².
- Sintari filius Elderici, pater Guarini, civis Reatinus 360⁸.
- Sintarisca rocca in comitatu Reatino II 167²².
- Sintarius filius Sindę, coniux Ursę, homo mon. Farf. in Forcone 262⁶.
- Sintarus 207¹³, 230²⁰; II 12⁸.
- Sintarus pater Adelberti 347¹⁶.
- Sintarus filius Hilderici 352²¹.
- Sintarus pater Iohannis II 97²⁵.
- Sintarus filius Liuzę 309¹², 313²⁸, 315²³, 319³³.
- Sinto pater Iohannis II 36⁶.
- Sinto vir 328¹¹, 331¹⁴.
- Sinu (de) *v.* Pictium.
- Sinuald rex Herulorum 123⁸.
- Sinualdus Reatinus episcopus 159²⁰, 160²⁴.
- Sinualdus de Furcone oblatus 222²⁰.
- Siolfus coniux Aderadę, pater Petri et Siolfi II 155⁸.
- Siolfus pater Guidonis 251²⁴.
- Siolfus filius Iohannis 251¹⁴.
- Siolfus pater Petri et Siolfi II 155⁸.
- Siolfus filius Siolfi II 155⁸.
- Siolfus frater subdiaconus et monachus Farf. II 121⁸.
- Siractis mons *v.* Soratis.
- Syri (S.) curtis Interamne II 282³.
- Syria, Siria provincia 106²⁸, 121⁸, 122⁸, 128^{16 32}, 130²³. Siri 131².

- Siricius papa 93¹¹, 130²⁸.
 Sirico colonus mon. Farf. in Prætorio 297¹⁵. sibi .vii.
 Siricus colonus mon. Farf. in Prætorio 296²⁹. filii eius 296²⁹ 30.
 uxor 296²⁹.
 situla argentea aque benedictę mon. Farf. II 292⁸, 310²⁴.
 Sisiniani, Sisiani, Sisinianus fundus 181³⁸, 203⁴, 338¹⁶.
 Sisinnianus casalis in Foro Novo 154²⁷.
 Sisinnius papa 95²⁷.
 Sistilianus, Sixtilianus v. Sextilianus.
 Sixtus in castaldatu Pontano II 154¹⁸.
 soca mensura = pedes .c. 277³².
 Solanus in comitatu Firmano 256¹⁸.
 Solarium 339²³.
 Solarium in comitatu Firmano II 177³.
 in territorio Firmano II 7¹⁵, 283⁴.
 Soldo II 205⁹.
 Soldo servus mon. Farf. in Orbica 259¹¹.
 Soldo servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Soldulus clericus 204⁷, 216²¹.
 Soldulus colonus mon. Farf. in Turano 297⁶. filii eius 297⁷.
 Sole • • 358¹⁸.
 Solecocto de Corgnito 256²⁸.
 solemnia præcipua mon. Farf. II 307²⁷, 311². solemnitates sanctorum II 298⁸.
 Solemnianus II 147⁵.
 Solemnianus fundus II 147³.
 Solestano (de) cella 233⁴, 352²⁵.
 Solestano (de) curtis in comitatu Asculano 251¹⁷, 261³³, 353¹⁸; II 98³⁰.
 Solestanus, Salostanus 38¹¹, 233⁴.
 Solestanus, Salustanus secus civitatem Asculanam 307². in comitatu Asculano 340⁴, 345¹⁹; II 7²⁷, 283¹⁶.
 in territorio Asculano 310⁸, 316¹⁵ 36.
 solidi argenti 209¹⁰ 17, 211²⁰, 228⁹, 306⁵, 308²⁸; II 34¹⁵. auri 171¹⁹, 182³², 308²⁸. denariorum II 163²², 169⁷. denariorum papiensium II 298⁹. nummorum 334⁴.
 Solinianus 163²⁶.
 Sommacianus v. Summacianus.
 Sondulus clericus 340³⁵.
 Sonula v. Aqua.
 Soppe in territorio Summatino II 155¹⁴.
 Sorabaria v. Casa.
 Soratis, Siractis mons 44²²; II 40²⁶.
 Sorbellus in Salisano II 114².
 Sorbilianus 349²⁷; II 40⁸, 53²⁰, 182¹⁸, 183³⁶, 186⁹, 187⁸ 31, 190¹⁷, 197⁴, 220³¹, 221¹⁶ 21.
 Sorbilianus in Sabinis 328³⁰, 331³³ 35.
 in territorio Sabinensi 355¹⁸; II 60²⁴, 68⁴ 20, 70³ 14, 71⁹, 114¹³, 123³³, 130²⁰, 156²⁵. podium II 70¹⁴, 71⁹.
 Soreccianus fundus II 146¹².
 Sorractati v. Franconis casalis.
 Sossii (S.) ecclesia 194⁴.
 Sother papa 91²³.
 Spampina (de) v. Azo, Lambertus.
 Sparta v. Aqua.
 Spartiano (de), Sparzani, Sparziani, Sparzano (de) ministerium in comitatu Firmano II 304⁴, 31³³, 98²⁹.
 in comitatu Pinnensi II 283²³.
 spata una II 167¹.
 Spata (de) collis II 277⁶ 15. castellare II 277⁶.
 Spatianus rigus 315².
 speculum orbis II 240².
 Spelturanus II 67²⁴.
 Spenetus fundus 308²³.
 Spenianus in massa Torana 227²⁵.
 Spenterianus in territorio Reatino 315²⁵.
 Spento abbas Farfensis 98²⁵, 231¹.
 Spenturanus in territorio Reatino 322¹⁶.
 Spileum 206²⁵.
 Spina II 35²⁹.
 Spina in comitatu Todino II 267⁹.
 Spincarius pater Landolfi 283¹⁰.
 Spineta II 188¹², 222³.
 Spineta casalis iuxta locum Turanum comitatus Sablnensis 245¹⁷.
 Spineta (de) rivus II 155²².
 Spinetulum in comitatu Asculano II 140⁹, 175¹⁵.
 Spinetulum, Spinitulo (de), Spinitulum castellum, castrum II 33²², 284³⁷.
 in territorio Asculano II 112¹⁶ 24.

- Spinosa Vallis in castaldatu Equano II 163¹⁹.
- Spiritus Sanctus 627, 134²¹, 222¹⁰, 2387¹⁸; II 79⁶, 250²⁷, 254²⁹.
- Spoletanus quidam 185¹⁷.
- Spoletinus de Leo pater Azonis, Mazonis, Zapponis 288¹⁶.
- Spoletum II 282²⁰, 321²⁴. Spoletum, Spoleti, Spoletana civitas, urbs 9¹⁹, 29¹⁹, 86¹¹²⁹, 87¹⁸³², 88¹⁰¹⁷¹⁸²⁰²⁵²⁶²⁷, 122¹¹, 128²⁴³², 164¹¹, 167⁴, 169²⁰, 177¹³, 203²⁷, 210⁴, 216³, 253⁹, 281⁵, 2867³⁰, 288¹⁵, 326¹³¹⁴, 338³⁵, 339³; II 7², 212⁵, 317²³, 321²⁵. Spoletanę civitatis muri 29¹⁹, 177¹, 190², 191¹⁰, 203²⁴, 215⁴⁰, 286³⁰, 288¹⁵, 326¹²¹⁴, 338³⁵, 357⁴; regio v. Palatium. Spoletanus comitatus 252³²; II 7², 98¹⁸, 114¹⁵, 139¹⁵, 174²³, 268². Spoletanus, Spoletinus ducatus 7³, 47²⁰, 88¹⁶, 162², 169²³, 189²⁵, 190³³, 191¹⁰, 224³¹, 311¹³, 342¹⁷, 345²¹; II 49²², 50¹¹, 52¹, 55²³, 115¹⁴, 126⁴, 129²¹, 142⁷, 154⁵, 156³¹, 173⁷, 212³¹, 213³, 238³, 262⁴, 268¹⁰, 269¹¹, 277⁵; Spoletani ducatus fines 205²⁷, 218¹⁰, 342¹⁷. Spoletani duces 64⁴, 148¹, 159³²; II 81⁴. Spoletani ducatus populus 148². Spoletani fines 277²⁵. Spoletanę partes 334¹⁵. Spoletanum territorium 310¹². Spoletani 302³¹; Spoletanorum gualdus publicus pecorum v. Mollionice. Spoletanus gualdus qui dicitur porcaricius et cerquaricius v. Longone. Spoletinum episcopium 326¹⁵¹⁶. Spoletanus episcopus v. Heinricus, Petrus abbas Farfensis, Sigualdus.
- Spoletin (de) v. Fontana.
- spolia militum II 320⁹¹⁰.
- Spolitina Vallis II 187¹⁰.
- Spongia (de) pertinentia II 90².
- sponsio super corpus Petri ap. 335³, tactu vestis principalis altaris mon. Farf. II 206¹¹. V. anche sacramentum.
- Spōse filius servus mon. Farf. in Ratino 260²⁷, 276¹⁶.
- Sprrianus in Sabinis 298⁵.
- Sprinco rivus 282⁸.
- Sproccus v. Benedictus.
- Sputarellus p̄sbyter 257²⁵.
- squille v. campanę.
- Stabernus in territorio Sabinensi II 71¹⁵.
- Staberianus fundus 201¹⁴, 213²⁷, 336¹⁶.
- Stabilis v. Iohannis casamentum.
- Stablamone v. Stablonensia.
- Stabla Publica 150¹¹.
- Stablata fundus II 98².
- Stablonensia, Stablamone (in) castella duo in comitatu Amerino seu Tuderino II 262⁸, 285²³. V. anche p̄sbyteri, viri.
- Stabulum v. Estabulum.
- Stacti v. Collis.
- Staffiles 326¹⁶.
- Stafilis II 127¹.
- Stafilum (ad) in campo Reatino 308¹.
- Stalarius filius Stalarii 352²⁸.
- Stalarius pater Aliperti, Luceradii, Stalarii, Statii, servus mon. Farf. 352²⁸, 359¹⁰.
- Stalarus servus mon. Farf. in monte S. Donati 260¹.
- Staliani collis in massa Torana 227⁵.
- Stalianus in massa Torana 224⁵.
- Stalianus casalis in massa Torana 211³¹.
- stallatorum locus 322²¹.
- Stalplianus 209¹⁵.
- Staquanus in castaldatu Equano II 157¹, 181⁹. in ducatu Spoletano II 213⁴.
- Starnaris (de) petia in Sabinis 246²⁴.
- Statianus in Sabinis 298¹.
- Statius filius Stalarii 359⁹.
- statutum mon. Farf. II 319¹⁷.
- Stauracus, Sturacus pater Petri 204³¹, 217⁶, 341¹⁷.
- Stephanelli h̄remiteę familia in Cumulo 353³⁴.
- Stephani fossatus II 44⁷.
- Stephani (b.) festivitas II 120²³.
- Stephani (S.) casalis in Laniano II 74³³.
- Stephani (S.) casalis in Petra Dēmonis II 297¹⁵.

- Stephani (S.) casalis in territorio Sabinensi II 74²⁰.
 Stephani (S.) cella in comitatu Teatino II 137²³.
 Stephani (B.) (S.) cœnobium in finibus Beneventanis 204¹⁰, 216²⁴, 340³⁸.
 Stephani (S.) curtis in Ocriclo II 282²⁸.
 Stephani (S.) curtis in Amelia II 282³.
 Stephani (S.) ecclesia II 160³⁰, 186²².
 Stephani (S.) ecclesia in Acusclo 161²⁰.
 Stephani (S.) ecclesia in pertinentia de Catino II 213¹².
 Stephani (S.) ecclesia in Celle II 146¹³.
 Stephani (S.) ecclesia iuxta Cervariolam 363³⁴.
 Stephani (S.) ecclesia in Confinio II 270²⁸.
 Stephani (S.) ecclesia in Coroliano II 221¹⁰.
 Stephani (S.) ecclesia in Domitiano 299¹⁷; II 280⁴⁰. in fundo Domitiano 180³⁰, 201³⁶, 214⁹, 296¹⁰, 337¹.
 Stephani (S.) ecclesia in Feclinulę II 66²⁷.
 Stephani (S.) ecclesia in Galliano II 123²⁵.
 Stephani (S.) ecclesia ubi dicitur Galorum II 58⁹.
 Stephani (S.) ecclesia in monte Iuveccle 253⁵.
 Stephani (S.) ecclesia in fundo Lamniano 337¹⁰.
 Stephan (S.) ecclesia in Laniano II 69¹², 71³⁶, 73³¹. in casali Laniano 332²⁷.
 Stephani (S.) ecclesia in Lucana II 7³³.
 Stephani (S.) ecclesia in territorio Narnatino II 50²⁸.
 Stephani (S.) ecclesia in Ocriclo II 123¹⁷, 130²³.
 Stephani (S.) ecclesia in Prato II 104³².
 Stephani (S.) ecclesia in Raone iuxta mare 193³³.
 Stephani (S.) ecclesia in Rofiano II 280⁴⁰. in fundo Rofiano 180²¹, 201²⁷, 213⁴⁰, 296⁶, 336³².
 Stephani (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152¹⁴.
 Stephani (S.) ecclesia in Sectiniano 293⁹; II 97¹³, 103².
 Stephani (S.) ecclesia in Septiniano II 280⁴⁰.
 Stephani (S.) ecclesia in gualdo ad S. Stephanum 173^{22 27}.
 Stephani (S.) monasterium II 277³².
 Stephani (S.) monasterium in Lucana, Lucania 29¹⁷, 193^{6 18 28}, 198¹⁵, 340⁶; II 98³³, 140⁵, 175²⁴, 260²⁶, 282¹⁴, 283²⁹.
 Stephani (S.) monasterium Romę 299¹.
 Stephani (S.) oratorium Romę 33¹².
 Stephani (S.) de Monte Sancto plebs 308²⁶.
 Stephania II 96¹⁸.
 Stephania uxor Arpaionis servi mon. Farf. in Colomente 266⁴.
 Stephania iugalis Iohannis Anastasii II 44¹⁴.
 Stephania filia Leonis Curtabraca 248⁹.
 Stefania filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274²⁶.
 Stephania uxor Rainerii Saxonis II 156¹⁶.
 Stephania uxor Ursi II 37⁶.
 Stephano, Stefano pater Leonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 261¹, 276²⁵.
 Stephanus 208²⁶, 210⁴, 363³¹; II 12².
 Stefanus de Alberto II 268⁴.
 Stephanus coniux Benefactę II 48³.
 Stephanus pater Berardi II 179²⁸.
 Stephanus pater Candonis pręsbyteri II 44⁴.
 Stephanus de Carsano 243¹⁸.
 Stephanus Cornu Molellum 257²⁸.
 Stephanus de Cosiniano 244²⁰.
 Stephanus Gambęfractę II 25²⁵.
 Stephanus filius Hugonis II 261¹¹.
 Stephanus filius Iohannis II 150²⁰.
 Stephanus pater Iohannis et Stephani II 42⁸.
 Stephanus filius Ottonis, coniux Onoreldę II 165³.
 Stephanus pater Petri II 125², 198⁵.
 Stephanus habitator Romę 244¹⁰.

- Stephanus filius Stephani II 42⁸.
 Stephanus de Tenzo II 268⁴.
 Stephanus filius Ucellonis II 268⁵.
 Stephanus Zeldonis II 26².
 Stephanus abbas S. Andreę apostoli II 126²⁹, 127⁶.
 Stephanus actionarius Ecclesię 294²⁷.
 Stephanus carrarius filius Iohannis 287²².
 Stephanus colonus mon. Farf. in Turano 297⁴. filius eius 297⁴.
 Stephanus diaconus Farf. II 217⁴².
 Stephanus Troianus episcopus II 248²¹.
 Stephanus, Stefanus papa 144³; II 252¹⁴.
 Stephanus [I] papa 92¹¹.
 Stephanus [II] papa 96¹².
 Stephanus II papa II 238¹³, 239¹⁵.
 Stephanus [III] papa 96⁵.
 Stephanus III papa II 239¹⁹.
 Stephanus [IV] papa 96¹¹, 186²⁰, 188³¹, 335²⁶; II 256⁶.
 Stephanus IV papa 179⁹, 195²⁹; II 240²⁴, 255³¹, 283³². *V. anche privilegium.*
 Stephanus [V] papa 96²⁹.
 Stephanus [VI] papa 96³².
 Stephanus [VII] papa 97¹⁰.
 Stephanus VII papa 241¹⁸.
 Stephanus [VIII] papa 97¹³.
 Stephanus IX papa II 198¹⁹, 245⁵²⁷.
 Stephanus presbyter 248⁹¹¹, 289¹⁶.
 Stephanus presbyter patruus Franconis 289⁷.
 Stephanus filius Baruncelli servus mon. Farf. in Beliciano 273⁷. filius eius 273⁸. uxor 273⁸.
 Stephanus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfone 263³⁰.
 Stephanus filius Vituli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁷.
 Stephanus vestarius II 244⁶.
 Stephanus (S.) 173²²²⁷²⁸, 174¹, 228¹⁴; II 35¹, 185³³.
 Stephanus (S.) in Carsulę 185¹⁷.
 Stephanus (S.) in Laniano II 185³².
 Stephanus (S.) infra civitatem Reatinam 360³.
 Stephanus (S.) in territorio Sabinesi II 105¹³.
 Stephanus (S.) Maior [Romę] 315¹⁷.
 Stephus pater Iohannis II 143¹¹, 149²⁰.
 stella argentea et cristallina locifem deaurata mon. Farf. II 292³, 309¹⁸.
 stellarum casus II 320¹⁷.
 Stercoriolus rivus in Puzalia II 161¹⁵.
 sterquilinum II 225¹³, 299²⁶.
 Stibillanus in Amiterno 322⁴; II 101¹⁴. in territorio Amiternino 357²⁰.
 Stiphani fundus II 58¹¹. aquimola II 58¹¹.
 Stiglianus fundus II 57²⁰.
 Scilluti casalis in Arci II 142²⁵. *V. anche Crescentii.*
 stola maior mon. Farf. II 309¹⁸. cum squillis aureis II 292²⁴, 310⁴.
 stolę .xxiii. II 292²⁶. stolę cum manipulo II 292²⁵. .vi. textę auro cum manipulis suis II 292²³.
 Strada *v.* Strata.
 Stradulus filius Teudiperti, coniux Colepergę, servus mon. Farf. ad S. Menatam 267³.
 Strasiani 277²⁹.
 strata, via *passim*.
 Strata, Strada 39⁹. in comitatu Firmiano 255⁸; II 139³⁰, 174³⁵, 284²⁶.
 strator 86¹⁴.
 Strianus fundus in comitatu Narniensi II 180⁹.
 Strionum fundus in comitatu Narniensi II 180¹².
 Stroncone, Struncone II 168⁹, 281³⁰.
 Struncone in ducatu Spoletano II 154⁸.
 Stronconi castellum II 211²⁹.
 Stuphia in territorio Furconino 305³⁵.
 stuprum 42⁸, 63²¹, 329¹⁷; II 80²¹.
 Sturacus *v.* Stauracus.
 Sturna in territorio Asculano II 111¹¹.
 Suane episcopus *v.* Iohannes.
 Suani vallis in territorio Reatino 323⁵.
 Suavis pater Loterii II 197³².
 Suavis conversus Farf. II 218⁹.
 Suavis vir germanus Berardi II 124³¹, 197³⁴.

- subdiaconi Eccl. Rom. II 248³⁴. *V. anche* Hildebrandus.
 subdiaconi .III. mon. Farf. II 292³³.
 .XV. II 121¹².
 Subinianus 317³.
 Sublacenses monachi 55¹⁶; II 75²².
 Sublongus 267⁷, 273⁶, 318²⁷. Sub-
 longo (de) scario *v.* Petrus.
 Sublongus in territorio Furconino
 357³².
 Sublongus curtis in comitatu Amiter-
 nino et Furconino 324⁶.
 Sublongus Monaciscus campus ma-
 gnus in comitatu Reatino 249²².
 Submanum II 285³⁶.
 Submanum in comitatu Esculano II
 260²¹⁰.
 Submanum in comitatu Tudertino II
 263²⁵, 285²⁵.
 Subripula 365⁹.
 Subripula fundus II 36²⁷.
 substantię monasterii Farfensis 258²⁹-
 277¹⁵.
 Subvena in territorio Asculano 306².
 Sucilianus casalis in territorio Reatino
 165⁷.
 Suesanus episcopus *v.* Benedictus.
 Suevi 240¹⁷.
 Sumati, Summati II 123²³, 155¹⁵,
 164¹⁸. in comitatu Esculano
 251²⁵. in territorio Asculano II
 32²²⁵, 33³², 36¹¹, 48²⁰, 52²⁸, 91⁵,
 97¹¹, 111¹⁴, 128¹⁸, 200²⁶; piscarię
 II 128¹⁵. in territorio Interocrino
 II 281²¹.
 Sumatinum, Summatinum territorium
 362²⁴; II 32²⁸, 155¹⁰.
 Sumati ad flumen 318²⁰.
 Summacianus, Sommacianus in terri-
 torio Aprutiensi 356¹², 359³³.
 Sunile (de) curtis in comitatu Firmano
 252⁶.
 Sunsa casalis 169³². in territorio
 Biterbensi 329²⁶.
 Superequana Vallis II 161²⁵, 166²,
 170².
 supplicia II 243²⁹, 244¹⁶¹⁸, 272²⁰.
 Suppo *v.* Rainerius Remfredi.
 Suppo abbas Farfensis 99¹⁴, 289¹¹;
 II 106¹⁴, 107¹³, 108¹⁷², 111¹⁴,
 113²⁷, 114², 119²⁰²¹, 120¹⁷, 121²⁸.
 Suppo comes palatii 175¹³. *V. anche*
 placitum.
 Suppolinus filius Rapizonis II 267¹⁹.
 Suptus Ripas in territorio Sabinensi
 II 105¹⁸.
 Surde *v.* Casę fundus.
 Surenensis episcopus *v.* Palumbus.
 Surianum II 237³⁰.
 Surinę casalis 207¹⁸.
 Surrines casalis 169³².
 Susanna filia Landolfi, Landulfi 245²⁹;
 II 99²⁶.
 Susanna (s.) soror s. Laurentii 106⁴,
 122², 125²³, 127¹⁸²⁹, 128¹⁸.
 Suscle in territorio Balbensi 357²⁴.
 sutores pannorum mon. Farf. II 298²⁴.
 pellium II 298²⁴.
 Sutriensis, Sutrinus episcopus *v.* Bene-
 dictus VII papa, Rolandus.
 tabernaculum Dei in deserto 110³¹,
 111².
 Taberneccę in territorio Sabinensi II
 70²⁵.
 Tabernula in territorio Aprutiensi
 359³³.
 Tabernulę fundus in comitatu Nar-
 niensi II 180¹⁸.
 tabula altaris mon. Farf. II 310²⁵,
 312²⁰. maior altaris maioris II
 309¹⁷. maior argentea et deau-
 rata ante altare principale II 291⁹.
 minor altaris maioris II 309¹⁸. mi-
 nor super altare principale II 291¹¹.
 Tabula fundus II 58⁵.
 Tabula (de) portus in territorio Rea-
 tino II 154²⁹, 155³.
 tabulę greę *v.* Petri (B.) apostoli ec-
 clesia Romę, Romę templum.
 Tabulicii casalis 276¹.
 Tacconis casalis in Currisio II 297⁷.
 Takeprandus pater Aldonis 353²⁵.
 Takeprandus filius Scaptolfi 232²¹.
 Taciana curtis *v.* Tatiana.
 Tacilo 210³.
 Taciperga 298¹³²⁴.

- Taciperga uxor Cituli servi mon. Farf. in Beliciano 273³.
- Taciperga filia Desuli servi mon. Farf. in Pretorio 269⁸.
- Taciperga mater Hilderici castaldi 165²⁸, 168⁸, 204¹⁴, 216²⁷, 341⁴.
- Taciperga uxor Hilderici castaldi 280²¹.
- Taciperga uxor Lupuli filii Aidulę servi mon. Farf. in Beliciano 273¹.
- Tacipertus conductor 294²⁹.
- Tacitus imperator 83¹⁷.
- Taco servus mon. Farf. in Cerolongo 259¹².
- Taculus colonus mon. Farf. in Pretoriolo 297¹³, nomina eius 297¹².
- Taculus servus mon. Farf. in Flacciano 268²⁰, filii eius 268²⁰, uxor 268²⁰.
- Taculus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfone 263³⁰.
- Tagianus in territorio Reatino 160⁷. *V. anche* Tazanus.
- Taibrandus pater Cencii II 122¹⁹, 123⁶, 170¹³.
- Taibrandus filius Petri II 128¹¹.
- Taimonis heredes 245¹³.
- Taizanus in comitatu Narniensi II 57¹³.
- Taizanus mons II 57²⁷.
- Talari servus mon. Farf. in Caballari 271⁷, uxor eius 271⁷.
- Talaricus coniux Audulę servus mon. Farf. in Salezano 270²², filius eius 270²³.
- Talianus 207^{9 10}.
- Talianus casalis in massa Torana 211³³.
- Taliata in comitatu Reatino II 267²⁷, talię *v.* olivarum.
- Talietus 326²⁰.
- Talli gualdus 161²².
- Talliata *v.* Terra.
- Talmonianus II 109⁷.
- Talusano (de) curtis in comitatu Firmano II 140², 175⁸.
- Tampilianus 207⁸, 209⁹, 221¹⁴, 228⁵, molinum 209⁹.
- Tancia, Tancies in territorio Sabinensi 247⁸, 354³⁵, 363^{10 14}; II 39²⁷, 64²⁶, 67²⁰, 101²³, 129²⁹, 133¹¹, 137⁴, 139³, 142¹, 150²⁰, 182²⁸, 187²³, 189²⁴, 199¹⁶, 280⁷.
- Tancię castellum 354³⁵, 355⁵, 363^{10 14}; II 122¹⁹, 170¹⁵.
- Tancię fundus in territorio Sabinensi 328¹².
- Tancię gualdus 150⁴, 158¹⁶, 163¹¹, 167²⁹, 173²⁹, 176²⁶, 181²⁸, 202², 203¹⁶, 215^{10 31}, 338^{6 27}, 363¹¹; II 98¹², 133^{16 19}, 173²⁶, 280^{8 30}, 284¹⁰.
- Tancię mons 226^{17 18 23}; II 6⁸, 134²⁰.
- Tancię rivus II 152^{8 16 26}, molina II 152¹⁶.
- Tancię rocca II 67²⁰, 152¹⁹, 212²⁰, 284¹⁶.
- Tancredus Petri Berardi II 318⁴.
- Tanicisus pater Pippini presbyteri 204⁵, 216¹⁸, 340³³.
- Tanicunda uxor Albini fratris Luponis servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁰.
- Tanicunda uxor Alderadi Bonifę servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266²⁶.
- Tanildis quedam 163¹⁷.
- Tanulus pater Raciperti conductoris 299²⁶.
- Tanus *v.* Mons.
- tapetia .xv. mon. Farf. II 292²⁶.
- Taracinensis episcopus *v.* Iohannes.
- Taranus in comitatu Sabinensi 244¹, 245², in territorio Sabinensi II 99²⁸. Tarano (de) *v.* Tebaldus.
- Taranus castellum in comitatu Sabinensi 245²⁹.
- Tariano (de) castellum in comitatu Firmano II 139²⁸, 174³⁴, 284²⁴.
- Tarianus 151¹³.
- Tarianus fundus 327³.
- Tascinianus in comitatu Sabinensi 244¹³.
- Tasalgardi comitis filii II 110³¹.
- Taso nobilis vir frater Tatonis 9³², 10¹, 12^{14 30}, 15²⁹, 140¹⁶, 145³².
- Tasselgardus 251³⁰.
- Tassenara fundus II 211³².
- Tasso II 222³².
- Tasso filius Donadei II 180²³.
- Tatanus fundus II 33¹⁴.

- Tatiana, Taciana, Tatianus curtis 163^{13 31}, 176²⁹, 203²⁰, 215³⁶, 338³¹.
 Tato dux Spoleti 86²¹, 87³⁰.
 Tato nobilis vir frater Tasonis 9³³, 10¹, 12^{14 30}, 15²⁹, 140¹⁶, 145³³.
 Taurellus homo liber, pater Petri 298²⁵.
 Taurianus 150²⁴.
 Taurinatum dux v. Agilulfus.
 Taurinensium dux v. Regipertus.
 Taurum de Bezano in castaldatu Equano II 162¹².
 Taxia uxor Landulfi II 99²⁷.
 Taxila coniux Pauli 185²⁰, 208¹³.
 Taxilo filius Guinizonis II 37⁸.
 Taxio pater Rogerii comitis II 277²³.
 Taxo II 122¹⁷.
 Taxolus pater Buciolii habitatoris Pin-guis 195¹⁴.
 Tazanus, Tazianus 250²⁸, 339⁸, 347¹⁴.
 Tazanus in comitatu Reatino 248^{25 29}, 323³⁰. in territorio Reatino 304¹⁰; II 65²³, 123⁷, 169¹⁷, 176¹⁰. Ta-zano (de) gualdus in territorio Rea-tino 359¹⁹. *V. anche* Tagianus, Te-zanus.
 Taze in castaldatu Equano II 163¹⁸.
 Tazianus v. Tazanus.
 Teadiperga mater Filiperti, Palumbi, Simpulę servorum mon. Farf. in Pre-torio 270⁷.
 Teate 212¹. Teatinus comitatus 184²¹, 250¹⁷, 340⁶; II 98³³, 137²³, 140¹⁴, 175²⁴, 260²⁴, 282¹⁴, 283²⁹.
 Teatini, Teatine fines 193⁵, 198¹⁶.
 Teatinum territorium II 52¹⁸. Tea-tinensis episcopus v. Atto.
 teatinus v. modius.
 Tebaldi filii II 48⁷, 97²⁰, 103¹², 129²⁴, 160²³, 266²³.
 Tebaldi heredes II 165¹⁶.
 Tebaldi de Mainerio casalis in Scan-drilia 247²⁵.
 Tebaldus II 50⁵.
 Tebaldus filius Alberti 285³³.
 Tebaldus pater Arduini 286³⁴, 287²⁹.
 Tebaldus pater Berardi II 131¹⁴.
 Tebaldus coniux Bonizę II 48⁹.
 Tebaldus filius Bucconis, coniux Theo-dorę II 129¹¹.
 Tebaldus Cencii Romanus II 232¹², 233⁵. *V. anche* placitum.
 Tebaldus filius Cononis II 149⁷, 161²⁰.
 Tebaldus Dodonis II 192¹⁷.
 Tebaldus pater Gaidonis II 154²².
 Tebaldus pater Gualfredi II 267¹⁴.
 Tebaldus filius Guiderolfi II 129¹⁵.
 Tebaldus pater Guidonis II 266²⁰.
 Tebaldus pater Iohannis 246⁸.
 Tebaldus pater Manasis II 153²⁵.
 Tebaldus filius Manasis Tebaldi II 153²⁶.
 Tebaldus de Maniseo II 153³⁰.
 Tebaldus de Maroza II 192⁴.
 Tebaldus pater Oddolini, Rapizonis et Tebaldi II 267¹⁸.
 Tebaldus Odonis pater Guidonis II 267³.
 Tebaldus de Petro Civitellę II 197³¹.
 Tebaldus de Tarano 243³¹, 245². filius eius 243³¹.
 Tebaldus filius Tebaldi II 267¹⁸.
 Tebaldus filius Adelberti de Marsi, advocatus Hugonis abb. Farf. II 26³¹.
 Tebaldus comes Tudertinus II 265³³. filii eius II 265³³.
 Tebaldus conversus et monachus Farf. II 218¹¹.
 Tebaldus diaconus mon. Farf. II 301³.
 Tebaldus filius Bonefatii dux 89¹³.
 Tebbertus iudex II 317²⁰.
 Teclę (S.) ecclesia 194²⁶.
 tecta plumbea S. M. Farfensis 29²⁶.
 Tedemari filii 251⁸.
 Tedemarii filii II 202¹⁵.
 Tedemarii Gezonis res II 180²⁸.
 Tedemarius Gezuni II 194²³.
 Tedemarius filius Iohannis II 44¹¹.
 Tedemarius filius Rainerii II 129²⁸.
 Tedemarius filius Rodulfi II 48³.
 Tedemarius filius Tedemarii II 149²³.
 Tedemarius pater Tedemarii II 149²³.
 Tedemarus II 300¹⁷.
 Tedemarus filius Rainerii II 50⁷.
 Tedemarus filius Tedemari II 50⁸.
 Tedemarus pater Tedemari II 50⁸.
 Tedemirus filius Gezonis 284²⁹.

- Tederada mater Albini II 95⁷.
 Tederada uxor Rainonis Benedicti 283¹¹.
 Tederanda uxor Oderisii Arnolfi II 163¹.
 Tederanda ancilla Dei II 24²⁹.
 « Te Deum laudamus » cantus II 314²⁹.
 Tedgerius castaldius 229¹³.
 Tedimarii filii II 129²⁴.
 Tedimarius pater Berardi II 125¹¹.
 Tedirada iugalis Hugonis Alberici II 100⁵.
 Tedmarius 362²².
 Tedmarius filius Gisonis II 33¹³.
 Tedmarius filius Tedmarii 251¹³.
 Tedmarius pater Tedmarii 251¹⁴.
 Teduinus comes 360¹¹; II 27²⁷, 28¹.
 Teduinus comes filius Berardi comitis 348^{10 21}.
 Tegora territorii Reatini II 67²².
 Tegli 260⁵.
 Tegoria in territorio Amiternino 353³³.
 Tegoria (de) curtis in Amiterno 249⁵.
 Tegrinus Popilionensis episcopus II 248²⁴.
 tegulę ęreę v. Marię (S.) ecclesia ad Martyres Romę.
 tela pallii .i. mon. Farf. II 292¹⁸, 310³.
 Telesphorus papa 91¹⁵.
 teloneum 280^{2 11}, mercatorum 223⁵, 225²⁸; II 209³⁰, 218³⁷, 224¹², 298⁵, 312⁷. pontum 223⁶, 225²⁹. portuum 280⁴; II 257¹².
 Tembe monasterium in Portica II 32²⁹.
 Temmarii filii II 46¹³.
 tempestas maxima II 133²⁸.
 Templa v. Eplum.
 templa eversa II 320².
 templum II 228²¹.
 tempus v. feni, magise, messes, sementis, vindemię.
 tempus possessionis II 232²⁴.
 tendę solidorum .xx. 150¹⁴.
 Tenebellus rivus in territorio Sabiniensi II 116²⁰.
 Tenianus in territorio Perusino II 100²¹.
 Tenna, Tine flumen 250³¹, 252²⁶, 255¹³, 256⁹, 362³⁴.
 Tenne, Tinne duo 325⁴, 339³⁵; II 7²⁶, 177¹⁰, 283¹⁵.
 tentorium Henrici [IV] regis Romę II 167².
 Teodinus filius Berardi II 270¹⁴.
 Teodorus coniux Optiperge, pater Aidolfi, Goderadi, Opterami, Teosoli, servus mon. Farf. in Colomente 266².
 Teofani coniux Formosę servus mon. Farf. in Beliciano 273¹⁷.
 Teophanius 220²⁹.
 Teophanus comes (Spoleti?) 210¹.
 Teole in Sabinis 293⁹.
 Teramnanus fluvius II 126^{5 8}.
 Teramnanus vocabulum in Cardeto II 260³¹.
 Teramnes v. Interamnes.
 Terande ad Vallem in ministerio Equano II 165⁵.
 Terandus pęsbyter Farf. II 218¹².
 Teranianus v. Terranianus.
 Terbilianus v. Tervilianus.
 Terdona II 321¹⁶. Tertonensis episcopus II 167⁵.
 Terentiana Cripta in territorio Sabiniensi II 73²⁸.
 Terentianus, Terrentianus 150¹⁸, 260²⁰, 276⁸; II 35¹⁶, 42².
 Terentianus in Sabinis 331⁴, 333¹⁹, in territorio Sabiniensi 365¹³; II 27¹⁸, 63^{28 30}, 64¹, 66²⁴, 69^{5 15}, 91⁷, 102²⁷, 104¹⁹, 105³, 280^{7 17 30}.
 Terentianus casalis in Sabinis 330²⁵.
 Terentianus fundus II 57²⁶.
 Termenarium 358³⁴.
 Termine 291¹⁹; II 54¹⁹.
 Terminotus in comitatu Narniensi II 276¹⁵.
 Ternanus fundus in massa Flora 295¹².
 Terniani casalis in Scandrilla 247²².
 Ternianus fundus 179³⁵.
 Terquini (de) v. Iohannes castaldus.
 Terra Albella v. Albella.
 terra censualis v. censualis.
 terra regis v. Reate.
 terra repromissionis 62³; II 79².

- Terra Talliata** castrum in territorio Esculano et Firmano II 270³².
- Terranianus** in territorio Sabinensi II 131²⁹, 148²⁹, 184¹², 185¹⁷, 188⁷, 190⁸, 191²⁶, 219³. Terraniani pertinetia II 221¹, 222¹. Terraniano ~~(de)~~ homines II 219³.
- Terranianus, Teranianus** castellum, castrum 245^{12 21}; II 122⁴, 127²⁴, 128²⁹, 148^{10 25}, 149^{7 20 23}, 153¹⁴, 162²⁷, 163², 173³⁴, 181¹⁷, 182³⁶, 185²⁹, 188⁹, 211²⁵, 284¹³. Terraniano castro (de) homines quidam II 211²⁵.
- terraticum** 279²⁵, 280³.
- terre comitales** v. castella.
- terre rubeę** v. pluvia.
- Terrentianus** v. Terentianus.
- Terris, Interria** in Amiterno 259^{10 18}, 318². in territorio Amiternino 362².
- Terris villa** in territorio Sabinensi II 28²², 56⁵, 62¹.
- Terricla** II 35¹⁸.
- Terris fundus** 336¹³.
- tertigeneris, tertium genus** v. scriptum.
- tertium missum** in refectorio II 312¹³.
- Tertonensis** episcopus v. Terdona.
- Tervilianus** in Sabinis 294²⁴. V. anche Tribilianus.
- Tervilianus, Terbilianus** casalis in territorio Sabinensi 306¹, 328¹⁸, 331²⁴.
- Tervilianus, Terbilianus** fundus 180³⁹, 181³¹, 202^{4 40}, 214¹⁹, 215¹³, 337¹³, 338⁹.
- Tervilianus** gualdus 159¹¹.
- Tesci filii** II 285³⁵.
- Tesenanus** in comitatu Firmano 252⁸.
- Tesinum, Tesinus, Tessin, Tixinus** flumen 285^{1 2}; II 109^{20 26 36}, 113^{4 25 26}, 126⁶, 207^{18 19}, 270¹⁴. Molina II 109³⁶.
- Tesius casalis** 230¹⁰.
- Tessin** v. Tesinum.
- Testa, Texta** in territorio Sabinensi 149⁹, 364¹.
- Testa, Texta** fundus 180³, 201⁷, 213²⁰, 336¹². in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
- Testamentum novum ac vetus** 145³; II 217¹¹.
- Teste, Testes** in territorio Sabinensi II 61²⁹, 66²⁹, 67¹⁶, 72¹⁸, 73¹⁵, 103³⁴.
- testes falsi** II 23²⁷.
- testimonium sacramenti** II 226³⁰.
- Tetaldus filius Hugonis** II 154²⁴.
- Tetaldus** p̄sbyter et monachus Farf. II 218¹⁵.
- Tetricus senator** 83¹².
- Teubaldus** episcopus Aretiensis, missus Heinrici [II] imperatoris 253³², 254¹⁰. V. anche placitum.
- Teuda uxor Palumbi servi mon. Farf.** in Sublongo 267¹⁶.
- Teuda filia Ursuli de Oleno servi mon. Farf.** in Narnate 274¹⁹.
- Teuda uxor Ursuli Opterami** 263²¹.
- Teudaldus coniux Audelinę, pater Isuli, Iustuli, Rumildis, Teuderici, servus mon. Farf.** in Prętorio 269³⁵.
- Teudaldus filius Teudelapi, coniux Palumbę, servus mon. Farf.** in Bucizano 272²⁷.
- Teudelabius dux Spoletanus** 86¹², 87¹⁸.
- Teudelapus coniux Gaiti servus mon. Farf.** in Forfone 264⁹. filii eius 264¹⁰.
- Teudelapus coniux Gudiperę, pater Luponis et Teudaldi, servus mon. Farf.** in Bucizano 272²⁶.
- Teudelapus filius Sindiperę, coniux Autę, servus mon. Farf.** in Salezano 270²⁰. filii eius 270²¹.
- Teudelapus filius Tribuni servus mon. Farf.** 275¹³.
- Teodelasus** v. Theodelasus, Theodelasius.
- Teudeldi uxor Anseradi fratris Ursi servi mon. Farf.** in Pontiano 265¹⁰.
- Teudeldi filia Dominici servi mon. Farf.** ad rivum Merdarium 266¹³.
- Teudeldi filia Palumbi servi mon. Farf.** in Prętorio 269²⁴.
- Teudeldis uxor Aroli servi mon. Farf.** in Bucizano 272³.
- Teudelinda filia Ursi fratris Anseradi servi mon. Farf.** in Pontiano 265⁹.

- Teudemari filius Teudiperti, comes Goddidi, servus mon. Farf. ad S. Minorem 267 1.
 Teudemarus monachus 298 23.
 Teudemundus 295 2.
 Teudemundus nepos Acetii n. Theodemonis.
 Teudemundus pater Lantii 160 2.
 Teudemundus homo liber 298 2.
 Teudemundus monachus 298 2.
 Teudeperti casa de colle Portuensi 295 2.
 Teudeperti casa in curte de Pontiano 295 2.
 Teuderada filia Basilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 2.
 Teuderada uxor Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 2.
 Teuderada filia Vituli scarionis in Narnate 274 7.
 Teuderadi casa in curte de Pontiano 295 2.
 Teuderadus 165 2.
 Teuderadus Hestinus episcopus 226 2.
 Teuderadus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 2.
 Teuderadus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274 7.
 Teuderadus filius Vitoli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274 7.
 Teuderanda uxor Beraldi servi mon. Farf. in Colomente 266 5.
 Teudericini saxi 158 31.
 Teudericuli casa de Ceseriano 296 1.
 Teudericus pater Hilderici castaldi 280 21.
 Teudericus servus mon. Farf. in Flacciano 268 16, filii eius 268 17, uxor 268 17.
 Teudericus servus mon. Farf. in casale Tabulicii 276 2, filii eius 276 2, uxor 276 2.
 Teudericus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266 5.
 Teudericus filius Teudaldi servus mon. Farf. in Prætorio 270 1.
 Teuderis quidam 161 4.
 Teuderisi servus mon. Farf. 275 23, filii eius 275 24, uxor 275 24.
 Teuderis casa in curte de Pontiano 295 2.
 Teudicianus dux n. Theodician.
 Teudimundus nepos Acetii n. Theodemonis.
 Teudimundus filius Antreici, comit Gais, servus mon. Farf. ad S. Minorem 274 2.
 Teudimundus filius Baracelli servus mon. Farf. in Fodione 263 2.
 Teudimundus filius Hocnati servus mon. Farf. ad Salicem 265 2.
 Teudini comitis filii 298 2, 299 14.
 Teudinus frater Asnerani n. Theodone.
 Teudinus filius Beraldi II 167 2.
 Teudinus comes 147 4.
 Teudinus comes pater Berardi comitis II 52 2.
 Teudinus comes filius Berardi comitis et Ziti, coniux Gais II 167 2.
 Teudinus comes coniux Orii II 161 2.
 Teudinus comes filius Randuisi comitis II 169 2, 170 2.
 Teudiperga mancipia mon. Farf. 268 4.
 Teudiperga uxor Gaiprandi filii Auduini servi mon. Farf. in Prætorio 269 33.
 Teudiperga uxor Godeprandi servi mon. Farf. in Bucirano 271 33.
 Teudiperga uxor Leoniani servi mon. Farf. in Prætorio 269 28.
 Teudiperga uxor Lunicisis servi mon. Farf. in Raiano 265 1.
 Teudiperga uxor Peringe servi mon. Farf. in Prætorio 270 2.
 Teudiperga mater Ursuli infantis 267 28.
 Teudipertus castaldius 185 18.
 Teudipertus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Fodione 267 24.
 Teudipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274 7.
 Teudipertus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275 7, uxor eius 275 8.
 Teudipertus coniux Pergæ, pater Gat-

- trudę, Straduli, Teudemari, servus mon. Farf. ad S. Mennatem residens ad S. Gregorium 267¹.
- Teudipertus coniux Teupę servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁸.
- Teudo 287¹⁰.
- Teudo monachus S. Salvatoris 151⁷.
- Teudonus comes pater Berardi et Herbei II 154²⁶.
- Teudori casa in curte de Pontiano 295²².
- Teuduinus comes 250³², 291⁹.
- Teuduinus comes filius Berardi comitis 356⁴.
- Teuduli ara in territorio Amiternino 358⁴.
- Teudulus filius Goduli servus mon. Farf. in Forfone 263³².
- Teudulus filius Naculi servus mon. Farf. in Prętorio 269¹⁰.
- Teuferius monachus 298²⁹.
- Teufredisca v. Rota.
- Teupa filia Beraldi servi mon. Farf. in Colomente 266⁷.
- Teupa uxor Teudiperti servi mon. Farf. in Bucizano 272²⁸.
- Teupalda filiastra Iohannis coniugis Ildiperge servi mon. Farf. in Colomente 266¹⁶.
- Teupertus monachus 298²⁷.
- Teupo de Furcone germanus Adalberti et Petri 222²⁸.
- Teuponis casa in curte de Pontiano 295²⁶.
- Teuprandus 294²⁰.
- Teuprandus quidam 208²³.
- Teuprandus germanus Trasonis 209⁷.
- Teuprandus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274²³.
- Teuprandus filius Vituli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274¹⁶.
- Teupula filia Iohannis servi mon. Farf. in Narnate 274³¹.
- Teupulus servus mon. Farf. in Forfone 263²⁸. uxor eius 263²⁹.
- Teupulus filius Ildeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271²⁶.
- Teupulus filius Petri servus mon. Farf. in Narnate 275³.
- Teupulus coniux Rodulę servus mon. Farf. in Caballari 271². filia eius 271³.
- Teuscula uxor Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266³⁰.
- Teuscunda mancipia mon. Farf. 268⁵.
- Teusolus filius Teodori servus mon. Farf. in Colomente 266².
- Teutepertus coniux Lupe, pater Andree, Autuli, Rotindis, servus mon. Farf. in Sublongo 267¹⁰.
- Teuto pater Bonini et Massari II 151²⁶, 194⁵, 203³², 204⁵ 17.
- Teuto filius Gisonis II 151²⁶, 204¹⁸.
- Teuto filius Sigefredi 250³⁴.
- Teuto filius Valentionis habitator Pinguis 195¹⁵.
- Teuto abbas Farfensis 98²³, 229¹; II 12².
- Teuto bonus homo 187²³.
- Teuto conductor 293²⁸.
- Teuto episcopus 151¹⁰, 298⁷.
- Teuto, Theoto Reatinus episcopus 163¹⁰, 187¹.
- Teuto pręsbyter 278²⁶.
- Teuto servus mon. Farf. in Leporaria 260¹¹.
- Teutonici 68¹⁹, 240¹⁸; II 84²². Teutonici nuntii II 6¹¹. teutonica lingua 241²⁶. Teutonicus v. Leo [IX] papa.
- Teutonus Calvus 293¹⁹.
- Teuza filia Adenolfi II 34³.
- Teuza mater Benedicti pręsbyteri II 164²².
- Teużę filii II 42⁴.
- Teuzo pater Abbonis II 149⁶.
- Teuzo de Askerisio pater Berizonis 244²².
- Teuzo pater Bardonis 289⁵.
- Teuzo de Berizo II 135⁶.
- Teuzo filius Corvini 249²⁵.
- Teuzo filius Crescentii II 153²².
- Teuzo pater Hugonis II 41¹⁹.
- Teuzo filius Letonis Montanarii 287³⁴.
- Teuzo Paganus 363¹⁹. filii eius 244¹⁸. heredes 244⁷.
- Teuzo pater Petri II 165¹.
- Teuzo pater Stephani II 267⁴.

- Teuzo comes Sabinensis 89²¹.
 Teuzo Urbivitanus episcopus II 248⁴⁶.
 Teuzo frater monachus Farf. II 121².
 Teuzo presbyter filius Anse II 39³².
 Teuzo presbyter et monachus Farf. II 121².
 Teuzon mons in territorio Perusino II 100²⁶.
 Teuzonis Campus II 189³¹.
 Teuzonis casalis in territorio Sabinensi II 70²².
 Teuzonis filii II 47²⁶.
 Teuzonis filius 252³⁰. confratres eius 252³¹.
 Teuzus pater Rainerii II 198³⁰.
 Tevaldi ministerium 308²⁴.
 Texta *v.* Testa.
 Textus evangelii mon. Farf. II 309¹⁶. cum crucifixo argenteo II 291¹³. cum tabulis deargentatis II 291¹⁶. cum tabulis eburneis II 291¹⁴. maior II 309²⁹. evangeliorum opertus pallio II 292⁴.
 Tezano (de) curtis 304²⁶.
 Tezanus in territorio Collinensi 331³².
 Tezanus in territorio Reatino II 65²⁹, 281¹³. *V. anche* Tazanus.
 Thechinulę fundus 337²⁹.
 Thedaldus dux 304⁶.
 Theobaldus marchio Sabinensis 42⁹, 44¹⁵, 329¹⁶.
 Theodatus rex Gothorum 85³², 131⁷; II 235².
 Theodemundus, Theudemundus 163¹⁵, 176²⁶, 203¹⁸, 215³⁴, 338^{29 30}.
 Theodemundus, Teudemundus, Teudimundus nepos Acerisi et Luponis 204³⁶, 217¹¹, 341²².
 Theoderanda filia Crescentii a Cavallo Marmoreo, uxor Benedicti comitis 62^{23 28}, 63^{5 14 21 30}; II 79^{22 27}.
 Theoderanda, Theodoranda matrona, filia Gratiani consulis, uxor Ingibaldi Francigenę, vivens lege salicha 65²⁵, 312³⁷, 323¹⁹; II 82²⁵.
 Theoderici casalis in Arci II 142²⁷.
 Theodericus II 142²⁷.
 Theodericus pater Hilderici 341³.
 Theodericus, Theodoricus rex 85¹⁸, 93^{29 35}, 131^{4 14}; II 234²⁷.
 Theoderisius quidam 153¹⁴.
 Theodicius, Teudicius dux Spoleti 88²⁵, 153²⁹, 154^{23 31}, 156¹, 163⁵, 164^{15 17}, 186²⁹. *V. anche* preceptum.
 Theodicus Senogaliensis episcopus II 248²⁰.
 Theodinus, Teudinus frater Astemari et Iohannis 204³⁴, 217⁹, 341²⁰.
 Theodolinda colona mon. Farf. in Pretoriolo 297¹⁵. filia eius 297¹⁵.
 Theodora II 202⁷.
 Theodora uxor Crescentii comitis II 34¹⁷.
 Theodora relicta Crescentii de Octaviano II 143⁷.
 Theodora mater Marotię 241¹⁶.
 Theodora uxor Tebaldi Bucconis II 129¹².
 Theodora Augusta II 235⁷.
 Theodora comitissa II 198²⁰.
 Theodora imperatrix 83²⁷.
 Theodoranda *v.* Theoderanda.
 Theodori (S.) curtis in Orte II 281³⁶.
 Theodori (S.) ecclesia in civitate Hortana II 634³, 313³⁷, 43³⁰, 98¹⁵, 137⁷, 139⁶, 173³⁷.
 Theodori (S.) ecclesia in Lutulo 252³⁵. iuxta Lutulum 357⁸.
 Theodoricus rex *v.* Theodericus.
 Theodorus Cunctarii et Occliavię filius, habitator Urbis Veteris 152^{6 9}.
 Theodorus pater Iohannis II 26¹.
 Theodorus maior filius Megisti II 237²⁵.
 Theodorus, qui et Pellurio, imperialis cubicularius II 236¹¹.
 Theodorus episcopus 186¹².
 Theodorus exarchus II 237⁷.
 Theodorus nomenclator Sedis apostolicę 183²¹, 185⁵.
 Theodorus [I] papa 94³⁵; II 236⁶.
 Theodorus [II] papa 96³⁴.
 Theodorus patricius 94³⁶.
 Theodorus cognomento Calliopam patricius et exarchus II 236^{7 10}.
 Theodorus primicerius II 237¹⁶.

- Theodorus (S.) in civitate Hortana 365¹¹.
 Theodosius pater Theodosii [I] imperatoris 84²⁶.
 Theodosius [I] imperator 84²⁶ 33, 130²⁷.
 Theodosius [II] imperator 84³⁴, 85², 132¹¹, 139²⁰.
 Theodosius [III] imperator 87⁴.
 Theodosius filius Mauricii imperator 86⁹.
 Theophanius, Theuphanus coniux Raziperge 217²⁷, 341²⁶.
 Theophanius, Theufanius comes coniux Patricie, Patrocie 217¹⁶, 341²⁵.
 Theophanius imperator [Theophania imperatrix] 89²⁹.
 Theophilactus v. Benedictus IX papa.
 Theophilactus numiculator S. R. E. 186¹³.
 Theophilus pater Michahelis imperatoris 239¹³.
 Theopertus referendarius Haistulfi regis 278¹⁹.
 Theoto Reatinus episcopus v. Teuto.
 Thermę v. Alexandrine.
 thesauri, thesaurus mon. Farf. 35⁷ 9¹¹, 301⁶, 325-326 *passim*.
 Theudelasius, Theodelasus, Teudelasmus 204⁹, 216²³, 340³⁶.
 Theudemundus v. Theodemundus.
 Theufanius comes v. Theophanius.
 Theuphanus v. Theophanius.
 Tholomei (S.) ecclesia in fundo Foriano 181¹⁶, 337³². V. *anche* Bartholomei.
 • Tholomei (S.) ecclesia in Sabinis 249¹⁹.
 Thomas (s.) Maurigena exortus provincie, abbas, restaurator monasterii Farfensis 3² 4²⁴, 4²³, 6²⁶, 8³³, 9¹⁹, 10²³, 11²⁰ 24, 12²² 26, 13¹³, 14²⁰ 25, 15²⁹, 16⁵ 11¹⁵, 17¹⁶ 8, 64⁶, 98⁵, 123⁸, 126¹², 127⁴, 128³, 131²⁵ 29, 132²⁰ 27, 133⁶, 135¹⁶ 28, 136¹¹ 14, 137¹, 140⁴ 10¹⁸ 19²⁸, 141¹ 21²⁷ 33, 142⁴ 7¹³ 21²⁸, 143⁵, 145³³, 146², 147¹⁵ 21²⁵ 26, 301²⁵, 327¹⁰; II 81⁶, 132²⁸, 175³², 282¹⁹.
 Thomas (S.) 163²⁸.
 Thomas (S.) in Frascario 248²⁶.
 Thomę (S.) curtis in Pisio II 282³¹.
 Thomę (S.) curtis in comitatu Reatino 323³⁰.
 Thomę (S.) ecclesia 339⁸.
 Thomę (S.) ecclesia in Asera II 123⁸, 169¹⁸.
 Thomę (S.) ecclesia in Bivaro II 123²⁷, 151²⁸.
 Thomę (S.) apostoli ecclesia in castello Bivaro II 204²⁰.
 Thomę (S.) apostoli ecclesia in territorio Carzulano II 176¹⁵.
 Thomę (S.) ecclesia in Quintiliano et in Pontiano II 281⁴.
 Thomę (S.) ecclesia in comitatu Reatino 248¹⁸.
 Thomę (S.) apostoli ecclesia in territorio Reatino 316²⁰.
 Thomę (S.) ecclesia in podio Ripuli II 109⁹.
 Thomę (S.) ecclesia in Rocca II 97¹⁵, 103⁴, 281⁴.
 Thomę et Pauli (Ss.) ecclesia in vocabulo Sala et Achiniano II 262²¹, 263¹.
 Thomę (S.) ecclesia in Salisano 293¹¹.
 Thomę (S.) ecclesia in territorio Tuscie II 176²⁹.
 Thomę (S.) ecclesia in Vivario II 281⁵.
 Thomę (S.) monasterium in territorio Carsulano II 285⁷.
 Tiangro pater Probat et Ravennonis 278²².
 Tyba, Tybe Vallis 153¹⁵, 166⁷, 168⁵, 186³, 220¹⁹, 227²², 320².
 Tyberiolus colonus mon. Farf. in Pretoriolo 297¹³. se .IV.
 Tyberis flumen, fluviu 148²⁵, 159¹⁷, 239²⁰, 285²⁰, 304²⁵, 331²⁸, 347²⁷; II 267, 36²⁹ 30, 127², 152⁵, 188²⁵, 229²⁸, 261⁸, 281²⁹. Tyberis alveus II 96²⁰, 100⁹ 14; aquimolum II 96²¹. litora II 36³¹. piscarie II 36³¹. portus II 36³¹.
 Tyberius [I] imperator 81¹³ 16, 90²⁵.
 Tyberius [II] imperator 86⁴.

- Tiberius [Alsimerus] imperator 86¹⁵, 95¹⁴, 132⁴, 133¹².
- Tiberius [Constantinus] imperator 86¹⁵, 94¹², 125², 128¹³, 132¹²; II 256¹⁰, 329¹¹.
- Tiberius filius Iustiniani (II) imperator 86¹⁵.
- Tibertina terra infra comitatum Reatinum II 270¹⁷.
- Tibula uxor Anduini servi mon. Farf. in Regio 269¹⁰.
- Tiburga mater Hilgerini II 111³.
- Tiburina, Tiburtina civitas II 25¹⁴, 26¹⁵, 32¹⁰, 36¹¹, 99⁸, 137¹⁴, 140¹⁰, 152⁴, 176¹⁰. Tiburtina civitatis muri II 26¹⁵; regio v. Vicus Patricii. Tiburtinum comitatus II 249¹¹, 252¹⁰, 254¹². Tiburtinum territorium II 270¹⁷. Tiburtinus v. Andreas. F. anche viri nobiles. Tiburtensis episcopus v. Iohannes.
- Tiburtina via II 257¹¹.
- Tiburinus de Rocolino II 197¹¹.
- Ticcianus fundus II 57¹⁰.
- Ticinum 86¹⁵, 87¹⁴, 240¹⁰. civitas II 258¹⁰. Ticinense territorium 268¹⁴. Ticinum palatium 278¹⁰. F. anche Papia.
- Tico servus mon. Farf. in monte S. Donati 259¹⁰.
- Tygrinus, qui vocatur Timiosus, filius Gaidonis comitis II 270¹⁷.
- timor maximus in Urbe II 320¹⁴.
- Tina mancipia mon. Farf. 268¹⁴.
- Tina Vallis in comitatu Reatino II 167¹⁰.
- Tine flumen v. Tenna.
- Tiniosus v. Iohannes, Maio abbas, Tygrinus.
- Timiosus 286¹⁴.
- Timiosus pater Iohannis II 297¹¹.
- Timiosus pater Oddonis II 197¹¹.
- Tinnus duo v. Tenna.
- Tinto v. Iohannes.
- Tinto pater Caribone II 195¹⁰.
- Tinto filius Leonis II 127¹³, 128⁷, 141⁵.
- Tinto filius Leonis frater Bonini II 45¹⁰.
- Tintuli casa de Paciano 295¹⁰.
- Tintus pater Bonini II 300¹⁰.
- Tirenus mare 32¹⁰.
- Tisinganus in territorio Amiterni II 58¹⁰.
- Titianus casalis in Sabinis 234¹.
- Tituli 188¹⁵.
- titulum in absida ecclesie S. M. Favensis 127¹⁰.
- Titus, Tytus imperator 82¹⁵, 91⁴.
- Tiula uxor Baruncelli servi mon. Farf. in Caballari 271¹¹.
- Tizinus v. Tesinum.
- Tizanus in territorio Reatino 319¹⁰.
- Toccie in comitatu Sabini II 244¹⁰. Tocciani 244¹⁰.
- Tocclæ castellum in Sabinis 322¹¹. in comitatu Sabini II 246¹⁰. in territorio Sabini 366¹².
- Tocclæ massa 322¹¹, 352¹²; II 371¹¹.
- Tocco (de) castelli pertinenti II 165¹⁰.
- Toccum II 282¹⁵.
- Todericus filius Lupæ, coniux Anserade, pater Anseradi, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹¹.
- Todici molinum in Puzalis II 93¹¹.
- Todinus II 196¹⁵.
- Todinus filius Beraldi II 192⁷, 193¹¹.
- Todinus pater Herbei II 170¹⁰.
- Todinus de Liuto II 317⁵.
- Todinus pater Raineri II 318¹⁵.
- Todinus pater Ursi 287¹⁰.
- Todinus comes 285¹⁰; II 210¹⁰.
- Todinus comes filius Berardi, frater Herbei II 303¹¹.
- Todinus comitatus v. Todertinus.
- Todora uxor Attonis Benedicti 283¹¹.
- Todora uxor Bosonis Sabini II 40⁴.
- Todorici fons in Ragiolo 361⁶.
- Todericus coniux Otuperge, pater Elderici, servus mon. Farf. in Bucizano 271¹¹.
- Todorus pater Iohannis II 99¹¹.
- Todorus filius Sinderadi, coniux Autæ, servus mon. Farf. in Bucizano 272¹¹.
- Tophani Campus in territorio Sabini II 34¹⁰, 63¹⁰.

- Tophanius filius Aimeradi II 112 5.
 Tophanius pater Petri II 48 30.
 Tophanus filius Azonis II 108 22.
 Tophya in territorio Sabinensi II 168 26. Tofia (de) v. Rodulfus.
 Tophia castellum, castrum II 222 30, 257 26. palatium II 257 26.
 Tophila in territorio Sabinensi 313 15 19 20, 314 2; II 127 15, 280 29.
 Tophyla (de) castellum in territorio Sabinensi 313 11 20, 314 4.
 Toletanum concilium 143 20, 144 33, 145 24.
 Toligianus 161 7.
 Tolosana civitas 17 2, 147 22.
 Toloseę mons II 46 23.
 Torana, Turana massa 107 2, 208 18 20, 209 22, 211 10 13 28, 219 31, 220 6 31, 221 2 15 17, 223 17 23, 224 4, 227 7 18 24, 228 4 28.
 Toranianus 151 1.
 Toranianus casalis 223 26, 227 22. in Lumbriculo 220 6.
 Toranus, Turanus fluuius 249 33, 250 4, 315 5, 348 24; II 28 5 6, 35 24 26 30, 36 1.
 Torceculum v. Silvo.
 Tore 249 30, 339 13; II 84, 176 19, 281 23. Torensē, Turanum territorium 250 1, 354 9, 358 20.
 Torelianus 354 30.
 Torelianus fundus II 147 8.
 Torellus in Narnia II 282 1. in comitatu Narniensi II 47 3.
 Torestanus conversus et monachus Farf. II 218 9.
 Torme in territorio Interocrino 352 35.
 Tornanum 287 8 9.
 Tornaria in territorio Sabinensi 57 26, 363 4; II 77 23, 209 23, 223 29. aquimolum 363 4.
 Tornaricię castellum in comitatu Teatino II 283 30.
 Torpelianus II 109 4.
 Torrens in territorio Reatino 319 29; II 55 25.
 Torricla in massa Nautona 221 8.
 Torrita II 211 19. V. anche Turrita.
 Torrita in comitatu Firmano 252 11, Torrita planities montis Alegię 277 33, 278 8.
 Torritulum castellum, quod vocatur Colliscipuli, in comitatu Narniensi II 180 4.
 Torritulum fundus, quod vocatur Colliscipuli, in comitatu Narniensi II 180 7.
 Tortitianus in Postmontem II 101 10.
 Tortus v. Rivus.
 Torunda uxor Cipriani servi mon. Farf. in Bucizano 271 18.
 Totadomna ancilla Dei II 292 14.
 Totalis II 36 29.
 Totemannus notarius 164 29.
 Totila, Baduila rex Gothorum 85 34, 123 2, 130 2 8; II 235 11.
 Toto pater Gualafosseę II 49 2.
 Toto pater Iohannis pęsbyteri II 157 9.
 Totonis filii II 29 12, 50 21, 51 15.
 Totonis castellum II 49 3.
 Totonis silva 319 9.
 Totuli familia in Tegoria 353 33.
 Totulus servus mon. Farf. in Beliciano 272 33.
 trabes ex Apenninis alpidibus II 132 6.
 Tracię fines 130 13.
 traditio corporalis v. oblatio.
 Traianus imperator 82 9 11, 91 10 11.
 Tralianus in comitatu Firmano 256 16.
 V. anche Trolianus.
 transactum II 268 17.
 Transaquana Vallis II 278 30.
 Transaquas 261 20.
 Transaquas, Transaquas in Marsi II 282 13. in territorio Marsicano 188 20; II 7 37, 161 28. piscarię II 161 29.
 Transaquas, Transaqueę, Tresaqua (de) curtis in comitatu Marsicano 250 11; II 99 4, 140 19, 175 34.
 Transaquas villa in territorio Marsicano II 26 29.
 Transarici casalis in Sabinis 246 13.
 Transarici Vallis in territorio Sabinensi II 67 18.
 Transaricus filius Berardi II 263 3.
 Transaricus germanus Berardi Attonis II 56 2.

- Transaricus pater Heinrici II 269³⁹, 285³².
 Transaricus, Transericus filius Heinrici Rodulfi II 269⁸, 318¹⁰.
 Transaricus pater Iohannis 260¹⁴.
 Transaricus filius Maifredi II 29⁶, 31²⁸, 51⁷.
 Transaricus pater Octaviani et Rodulfi II 270⁸ 9.
 Transaricus de Rodulfo II 165²⁰.
 Transaricus comes Tudertinus II 265³⁴. filii eius laici legitimi masculi II 265³⁴.
 Transbertus pater Adelberti 252¹⁸ 20, filius eius 252¹⁸.
 Transbertus maritus sororis Camponis abbatis 39³, 307¹⁰.
 Transbertus Martelliscus 251¹¹. confratres eius 251¹¹.
 Transbertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259².
 Transericus *v.* Transaricus.
 Transmundus 245²²; II 122¹⁸, 194⁶.
 Transmundus Adulterinus II 192¹⁵.
 Transmundus filius Gisonis II 151²⁶, 170³⁰, 204¹⁸.
 Transmundus filius Hilperini II 110¹⁴.
 Transmundus pater Odemundi II 204¹³.
 Transmundus comes 250¹⁷ 32; II 285³.
 Transmundus comes filius Attonis comitis II 170⁴.
 Transmundus conversus Farf. II 218⁹.
 Transmundus dux 89²².
 Transmundus dux et marchio 254²¹.
 Transmundus dux Spoleti 86²⁹.
 Transmundus dux Spoleti, comes Campanus 87³², 88¹⁰.
 Transmundus filius Faroaldi dux Spoletanus 88¹⁵, 147²⁹, 148⁶.
 Transmundus Fesulanus episcopus II 248¹³.
 Transmundus frater clericus Farf. II 122¹⁸.
 Transmundus marchio *v.* dux.
 Transmundus presbyter Farf. II 218¹³.
 translatio *v.* Nicolai (s.).
 Transtyberim II 125²³, 247³², 257³¹.
 Transtybere (de) *v.* Petrus.
 Transulus famulus mon. Farf. in Margine 260¹².
 Transversa aqua 148²⁴. *V. anche* Aqua Traversa.
 trapezite II 245²⁰.
 Trari casalis in Sabinis 297³⁵.
 Trasari frater Autaris servus mon. Farf. in Bucizano 272²⁵.
 Traso filius Iohannis de Corvo 246¹.
 Traso filius Petri, frater Iohannis II 50¹².
 Traso germanus Teuprandi 209⁷.
 Traso conductor 293²³.
 Traso frater presbyter Farf. II 122¹⁸.
 Traso frater presbyter et monachus Farf. II 121¹⁸.
 Traso servus mon. Farf. in Cerolongo 259⁷².
 Traso servus mon. Farf. ad Saxam 265²⁵. uxor eius 265²⁵.
 Trasonis casalis II 221⁵.
 Trasonis casalis in Petrolo II 69³⁴.
 Trasonis confratres 245²⁷. heredes 245²⁷.
 Trapidum 29².
 Travenano, Trevenano (de) (in) curtis in Camertula 207²⁴. in comitatu Camerino 252²³, 253²⁴, 339³⁹; II 98²⁴, 139²², 174²⁷. in territorio Camerino 354¹⁵ 29; II 7⁸, 282³⁷. homines (de) 253²⁴.
 Traversa *v.* Aqua.
 Trebensis episcopus *v.* Iohannes.
 Trebere *v.* Treveri.
 Trebilianus in territorio Asculano 309³⁰.
 Trebule II 281²⁵.
 Trebule in territorio Reatino 310⁴, 322²⁸.
 Trebule in territorio Sumatino 362²⁵.
 Trebulę castellum II 122²⁰, 180³³, 215²², 222³⁰.
 Trebulecia curtis 228²². *V. anche* Tribulicę.
 Trecalio de casa Ermensi 322²⁰.
 Trefurco, Treforco (de) gualdus 291²⁵; II 54²⁵. in territorio Interocrino 352³⁴.

- Tregio (de) casalis in territorio Reatino 320²².
- Tregio, Tregione (de) castellum II 122¹⁴. in territorio Summatino II 155¹¹.
- Treia in territorio Reatino 319³.
- Treigum massa II 115. *V. anche Cornicla.*
- Tremane fundus II 147².
- Tremulum II 47²⁰.
- Trepunzum in territorio Teramnensi II 269¹⁷.
- Tresaqua *v.* Transaquas.
- Tres Casę II 123¹⁰, 281²⁹.
- Tres Casę in Sumati II 164¹⁸.
- Tresedius pater Adami 252²³.
- Tresedius filius Episcopi 250²⁴.
- Tresedius filius Iohannis 250³², 251¹. filii eius 251¹. nepotes 251².
- Trestus 194²².
- Trescuncum castrum II 260¹, 285³⁵.
- Tres Virgines II 73⁴ 19, 74²¹, 123³⁴, 182³¹, 185⁶ 7, 188¹, 189²⁵.
- treugua II 265¹.
- Treuguanus (domnus) II 317²⁰.
- Trevenano (de) curtis *v.* Travenano.
- Trevenanus fundus 354¹⁵.
- Treveri, Trebere in comitatu Furconino II 29¹⁷, 51¹⁶.
- Trevi (de) *v.* Odonis filius.
- Tribię *v.* Septem.
- Tribilianus in territorio Sabinensi II 62³³, 74¹⁹, 104¹⁷, 105¹² 23, 118⁵, 141¹⁰, 182¹⁹ 24 30 33, 190¹⁶, 219³. portus II 190¹⁶. Tribiliano (de) homines II 219³. *V. anche Tervilianus, Trivilianus.*
- Tribilianus casalis 167³¹. oliveta 167³².
- Tribilianus castellum, castrum II 122¹⁰, 230¹⁵.
- Tribilianus fundus in territorio Sabinensi II 284¹¹.
- Tribiolus in territorio Sabinensi II 72²⁴.
- Tribucum II 123³², 148²³, 187³³, 223³², 297¹³, 299¹, 304¹. aquimolum II 187³³. rocca II 304¹. Tribuco (de) pertinentia II 148²³, 157⁷, 162²², 184²⁵, 188²⁶, 221²⁶. Tribuci pons II 190²⁰. aquimolum II 190²⁰. Tribuco (de) homines II 219⁴. Tribucani II 52³².
- Tribucum, Tribuci, Tribuco (de) castellum, castrum 62³¹, 63⁸ 23 27, 64²⁴ 34, 67³, 68²⁷, 69¹⁶, 70², 73², 74⁷ 28, 75³¹, 76¹⁹ 15 18, 77¹, 355²⁹; II 31¹³, 40¹⁹ 29, 51¹, 68³, 70¹⁶, 71¹¹, 75³, 79³⁰, 80⁷ 22 25, 81²⁴ 33, 83¹⁴, 85²⁰, 86⁶, 98¹¹, 122³, 124²⁹, 137², 139¹, 141⁴, 143¹⁴ 17, 150², 173²⁵, 187²², 194²⁵, 195⁵, 219⁴, 278²¹, 284¹⁴, 306³¹. molinum II 187²². rocca 62³²; II 52³, 79³¹, 143¹⁴. Tribuci castella duo II 24²⁶.
- Tribulicię casalis in territorio Sabinensi 282⁴, 328¹. *V. anche Trebulecia.*
- tribunus *v.* Gregorius. scutariorum *v.* Valentinianus [I] imp.
- Tribunus fidelis Haistulfi regis 278¹⁴.
- Tribunus coniux Agnetule, pater Candidę, Godelprandi, Gradusule, Teudelapi, servus mon. Farf. 275¹³. nepotes eius .xvii. 275¹⁴.
- tributum *v.* redditus. mon. Farf. 282¹¹.
- Tricase, Tricasi II 148¹⁰ 26.
- Tricasius II 131¹³, 184²⁰.
- Tricianus Campus II 34²⁹.
- Tridentinus episcopus *v.* Gebehardus.
- triduum II 293⁸.
- Trigi (de) *v.* Ubimpulus.
- triginta annorum *v.* possessio.
- Trinitatis (S.) ecclesia in Avezano II 148¹⁹.
- Trinitatis (S.) ecclesia in Marsi II 123²⁴.
- Trinitatis (S.) ecclesia intra castellum Spinitulum II 112²⁴.
- Trinnanum 288¹⁰.
- Trinulus servus mon. Farf. 233²³.
- Trisei filii II 260¹.
- Trissilis 188¹⁷.
- Trivilianus in comitatu Sabinensi 243²³. in territorio Sabinensi II 162²¹. *V. anche Tervilianus, Tribilianus.*

- turianus, Turiani fundus 180³⁷, 181³⁹, 202¹, 203⁶, 214¹⁷, 215²¹, 300⁹, 337¹², 338¹⁷. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
 turibulum, turribulum argenteum mon. Farf. II 310²¹. argenteum turritum II 309²⁸. aureum II 309³⁰.
 turibula .n. de argento 325³⁴. argentea tria II 292⁵.
 turibulum in comitatu Narniensi II 265²⁸.
 turibulum rex v. Heinrichus.
 turis lumentorum 154¹, 155¹.
 Turani 129¹³. Turonensis episcopus v. Martinus.
 Turanianus casalis 151⁹.
 turribulum v. turibulum.
 Turricella II 180²⁴.
 Turricella in territorio Sabinensi II 169¹¹, 166⁸.
 Turricella castellum II 122¹⁸, 222³².
 iuxta flumen Lubricum II 33²¹.
 Turre (de) v. Marinus.
 Turres II 51⁹.
 Turris II 189⁶, 221²⁵.
 Turris in territorio Asculano II 110¹⁶, 112²⁹.
 Turris supus Civitatem in territorio Sabinensi II 27⁸.
 Turris infra civitatem Gabi II 42⁵.
 Turris in Paternione II 56¹⁹.
 Turris in Sabinis 321¹⁶, 332¹¹. in territorio Sabinensi II 66¹⁵, 67¹⁰, 68¹⁴, 69¹⁴, 115⁴, 280²⁸.
 Turris in villa Transaquas II 26²⁹.
 Turris casalis 148²⁷. in Centum II 37⁵.
 Turris castellum II 182¹³. in comitatu Narniensi II 263⁵⁸. in comitatu Tudertino II 285¹³.
 Turris antiqua civitas in territorio Sabinensi II 59²².
 Turris fundus 180⁴, 201⁸, 213²¹. in comitatu Narniensi II 276¹³. in territorio Sabinensi II 284¹⁰.
 Turrita II 281²⁸. V. anche Torrita.
 Turrita in fundo Montis Agelli 326¹⁸.
 Turrita in comitatu Reatino 249³; II 67²³, 116³. in territorio Reatino II 128¹³.
 Turrita, Torrita (de) curtis 353²⁷. in Amiterno II 140²⁷. in territorio Carzulano II 176¹⁸. in comitatu Furconino II 99¹³.
 Turrita gualdus 153³¹.
 Turso colonus 148¹⁵.
 Tuscanus 308¹¹; II 12⁸, 281³¹. Tuscanensis, Tuscanus comitatus 184²¹, 345¹²; II 16². Tuscanus marchia II 124⁸. Tuscanense, Tuscanum territorium 173¹⁷, 174⁶, 216⁷; II 16², 17¹², 18⁴, 115², 137⁸, 139⁷, 174³, 284¹⁸. V. anche Tuscia. Tuscanensis episcopus v. Guido.
 Tuscia 22², 43², 47²⁰, 190³², 200¹², 224³¹, 311¹³. Tuscie fines 43⁶, 333²⁷. partes 198⁶. territorium II 176²⁸, 282³⁰. oppidulum quoddam 43², 333²³. V. anche Toscana.
 Tusculana II 322². Tusculanus episcopus v. Gislebertus.
 tutor v. Conis.
 Ubaldinus oblatu 156³.
 Ubaldu pater Benedicti 246³.
 Ubertus v. Hubertus.
 Uhbertus pater Datonis II 135⁶.
 Ubertus pater Franconis 282³¹.
 Ubertus filius Fusconis coniux Gervise II 277⁴.
 Ubertus filius Ingizonis II 161⁵.
 Ubertus pater Iohannis II 192³, 262²⁵.
 Ubertus clericus canonicus, frater Theobaldi marchionis Sabinensis 44¹⁶.
 Ubertus episcopus 255²⁸.
 Ubertus Genuensis episcopus II 248²⁴.
 Ubertus iudex II 152¹³.
 Ubertus presbyter 287³⁶.
 Ubimpulus de Trigi servus mon. Farf. de Pratorio 259²⁶.
 Ucello pater Massarelli, Petri et Stephani II 268⁵.
 Udo filius Aderami 287²².
 Ugo v. Hugo.
 Ugo filius Rimanni II 158²⁹.

- Ugo Cameracensis episcopus II 248²¹.
 Ugo Gallensis episcopus II 248²¹.
 Ugo Christophianus parandis II 248²¹.
 Ugo (de) castellum v. Hugo.
 Ugulius filius Rustici II 212²¹, 222²¹.
 Ulmo (de) casalis ad Tino Virginis II 289²¹.
 Ulmi 288²¹.
 Ulmo (de) ministerium II 247⁶.
 ultramontani II 320²¹.
 Umbertus episcopus Sibrę Cantile II 247²¹.
 umbilicus orbis 62²¹; II 79²¹.
 Unaldus filius Antali servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266²¹.
 Unaldus filius Isimulii servus mon. Farf. in Bucinano 272²¹.
 Unaldus coniux Bodiperge, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264²¹.
 Uocer castella in Sabina 294²¹.
 uncie argenti 315²¹.
 uncio imperatoris II 321²¹; v. uncie coronationis regis II 258²¹, 259²¹.
 uncione misterium II 225²¹, 226²¹.
 Unda superius muros civitatis Reatine 320²¹, 321²¹, 336²¹; in territorio Reatino II 97²¹.
 Uniperge uxor Anserali filii Romualdi servus mon. Farf. in Bucinano 272²¹.
 Uniperge uxor Maurice servus mon. Farf. in Forione 264²¹.
 Unnala filia Antoli servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266²¹.
 Urbana 230²¹; II 182²¹, 186²¹, 187²¹, 189²¹; Urbana (de) v. Bernengarius.
 Urbana in territorio Sabinensi II 59²¹, 62²¹, 67²¹, 72²¹, 102²¹, 104²¹, 105²¹, 115²¹, 281²¹; aquimola II 59²¹, 72²¹.
 Urbana, quę vocatur Atrianum, in territorio Sabinensi II 167²¹.
 Urbana fundus in territorio Sabinensi II 284²¹.
 Urbana fundus, qui et vicus Ai, Sagi 179²¹, 200²¹, 213²¹, 336²¹; aquimola 179²¹, 200²¹, 213²¹, 336²¹.
 Urbanus Romę episcopus (papa?) 122²¹.
 Urbanus [I] papa 91²¹.
 Urbanus coniux Formosę, pater Aiperge, Maneperge, Ursuli, servus mon. Farf. in Sublongo 267²¹.
 Urbimensis episcopus v. Mainardus.
 Urbivetus episcopus v. Teno.
 urbs regia v. Constantinopolis.
 Urbs Vetus castrum v. Viterbium.
 Urreco (de) v. Pantana.
 Ursa uxor Agilis servi mon. Farf. 265²¹.
 Ursa filia Auticis servi mon. Farf. in Bucinano 272²¹.
 Ursa mater Benedicti II 26²¹.
 Ursa uxor Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 269²¹.
 Ursa filia Empoli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266²¹.
 Ursa uxor Germuli servi mon. Farf. 262²¹.
 Ursa filia Gualefridi servi mon. Farf. in Prętorio 269²¹.
 Ursa uxor Guarniperti servi mon. Farf. in Pontiano 265²¹.
 Ursa mater Iohannis 289²¹.
 Ursa filia Lupardi servi mon. Farf. in Bucinano 271²¹.
 Ursa uxor Perdolfi filii Aciprandi servi mon. Farf. in Prętorio 269²¹.
 Ursa uxor Petri servi mon. Farf. in Prętorio 270²¹.
 Ursa soror Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266²¹.
 Ursa uxor Sintarii 262²¹.
 Ursa uxor Ursuli filii Auticis servi mon. Farf. in Bucinano 272²¹.
 Ursaldus filius Honesti servus mon. Farf. in Prętorio 270²¹.
 Ursano (de) curtis in comitatu Asisi 252²¹.
 Ursę vadas in Furcone 317²¹.
 Urseramus frater Naculi, coniux Lupę, pater Pergulę, Petri, Rimuli, servus mon. Farf. in Prętorio 269²¹.
 Urseramus filius Ursuli servus mon. Farf. in Bucinano 271²¹.
 Ursi casa in territorio Reatino 322²¹.
 Ursi casalis in Centu II 61²¹.
 Ursi Giabatte casalis II 35²¹.

- Ursi diaconi casalis in Postmontem II 727.
- Ursi Morici casalis, collis in Campo S. Benedicti II 68 33, 69 18, 103 24.
- Ursi pręsbyteri casalis in castello Currisio II 96 15.
- Ursi Truncamanticum casalis in Criptulę II 45 27.
- Ursi Caput Torzuli filius 287 26.
- Ursi pręsbyteri filius 290 20.
- Ursi de Paulo terra II 171 26.
- Ursianum v. Orsianum.
- Ursipertus 174 5.
- Ursula infans filia Ursi ortulani 268 10.
- Ursula mancipia mon. Farf. 268 3.
- Ursuli v. Butu.
- Ursuli fundus 180 19.
- Ursulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297 14. filius eius 297 15.
- Ursulus filius Albini servus mon. Farf. in Bucizano 271 19.
- Ursulus pater Alefridi servus mon. Farf. in Colomente 265 31.
- Ursulus coniux Alepergę, cognatus Rattuli, pater Ratildis et Urserami, servus mon. Farf. in Bucizano 271 14.
- Ursulus filius Auticisis, coniux Ursę, servus mon. Farf. in Bucizano 272 20. filii eius 272 21.
- Ursulus filius Donatulę, servus mon. Farf. in Prętorio 269 17.
- Ursulus filius Faselli, coniux Teudę, servus mon. Farf. ad Volubrum 263 20. filii eius 263 21.
- Ursulus filius Mainari servus mon. Farf. in Beliciano 272 32.
- Ursulus de Oleno, pater Lupulę, Pertuli, Rattuli, Teudę, servus mon. Farf. in Narnate 274 18. uxor eius 274 18.
- Ursulus infans filius Teudipergę, servus mon. Farf. 267 28.
- Ursulus filius Urbani servus mon. Farf. in Sublongo 267 74.
- Ursus v. Almericus abbas Farf.
- Ursus 355 12.
- Ursus quidam 227 6, 234 11.
- Ursus, Arsus 204 35, 217 10, 341 21. uxor eius 204 35, 217 10, 341 21.
- Ursus pater Andreę II 51 29.
- Ursus pater Arimodi infantis 267 31.
- Ursus de Aza 289 8.
- Ursus Godonis 290 31.
- Ursus germanus Haleradi 160 15.
- Ursus coniux Stephanię II 37 6.
- Ursus filius Todini 287 32.
- Ursus Verganus pater Petri 257 19.
- Ursus canonicus pręsbyter, dictus de Bene Pascia, Male Passia, pater Gregorii, camerarius Iohannis III abb. Farf. 63 9; II 14 8, 80 8, 95 24, 97 4.
- Ursus homo mon. Farf. in Forcone 262 27.
- Ursus ortulanus pater Causulę, Pergulę, Prodeę, Ursulę infantum 268 11.
- Ursus ortulanus, coniux Prodeę, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267 25.
- Ursus pistor, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267 24.
- Ursus monachus 298 12 31.
- Ursus pręsbyter 207 16, 288 26, 292 17; II 55 17.
- Ursus servus mon. Farf. in Beliciano 273 17.
- Ursus frater Anseradi et Crispę, coniux Causipergę, pater Lupicionis et Teudelindę, servus mon. Farf. in Pontiano 265 8 10 11.
- Ursus coniux Auteldi servus mon. Farf. in Prętorio 270 15.
- Ursus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266 25.
- Ursus coniux Guinipergę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274 9.
- Ursus filius Lunicisis servus mon. Farf. in Raiano 265 1.
- Ursus filius Lupardi servus mon. Farf. in Bucizano 271 26.
- Ursus filius Mauricę servus mon. Farf. in Forcone 264 1.
- Usanianus 357 17.
- Usanus in territorio Sabinensi II 72 25.
- Usanus fundus 332 6. in territorio Sabinensi II 40 17.
- Usilianus, Husilianus fundus qui et Hilianus, Illianus 181 11, 202 18, 214 34, 337 26.

- Usiniano (de) v. Campus.
 Usualdus abbas monasterii S. Salvatoris 168⁴.
 usus II 261¹⁴, servitii II 268⁶.
 usus antiquus mon. Farf. II 224⁷.
 usus antiquus portus Currisi II 274³².
 utensilia mon. Farf. 170⁷; II 309¹², 313¹⁹ 29.
 Utri, Vutri in comitatu Furconino II 29²⁰, 51¹⁸.
 Utriculana civitas II 210⁸, muri II 210¹¹; porta v. Maior. Utriculanus, Otrriculanus comitatus II 129²⁷, 213¹³, 222⁶. Utriculanum territorium II 210¹³. Utriculanę civitatis nobilis vir v. Albinus.
 Utulus servus mon. Farf. in Clevigiano 268²⁰, filii, uxor eius 268²⁰.
- Vacca II 271¹⁶. *V. anche* Caput.
 Vaccanę fundus via Appia II 234⁵.
 Vaccaretus in territorio Reatino 323⁴.
V. anche Baccaretus.
 Vaccaricia II 123⁴, 153¹⁸.
 Vaccariccia in comitatu Sabinensi 245²⁴. *V. anche* Baccariccia.
 Vaccaricus vocabulum 347³.
 vaccę 262-274 *passim*.
 Vado (de) molendinum in Scandrilia 248¹.
 Vadus Latus in territorio Furconino 361⁹.
 Vaianus fundus 202⁴², 215¹⁶, 338¹².
V. anche Baiani.
 Valens [I] imperator 84²⁵, 123ⁿ, 130¹⁰ 26.
 Valentera in territorio Asculano II 112²⁷.
 Valentini gurgus in Pharpha 331³⁶.
 Valentini puteus 318³¹. in comitatu Furconino II 29²², 51¹⁹.
 Valentini (S.) burgus in Cornito II 179⁶, 281³⁶.
 Valentini (S.) casalis II 183¹⁵.
 Valentini (S.) castellum II 109¹¹.
 Valentini (S.) curtis II 109¹². in Prato Reatino II 281¹³.
 Valentini (S.) ecclesia 291³, 314¹⁸, 354²⁷; II 183¹⁵, 186²².
 Valentini (S.) ecclesia in fundo Adriani 179³⁴, 200⁴³, 213¹³, 336⁴.
 Valentini (S.) ecclesia in Antiquo 166²⁹; II 281⁸.
 Valentini (S.) ecclesia in Atriano II 281⁸. in fundo Atriani 296⁴.
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo II 123³⁰.
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo S. Valentini II 179¹⁰.
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo castri Viterbiensis 338³⁸; II 174².
 Valentini (S.) ecclesia in casali Cornicle 294¹¹.
 Valentini (S.) ecclesia in Laniano II 69¹³, 72¹, 73³².
 Valentini (S.) ecclesia in Massa II 281⁹. in fundo Massa II 138²².
 Valentini (S.) ecclesia in Paterno II 281⁹. in fundo Paterno 181¹, 202¹⁰, 214²⁵, 337¹⁹.
 Valentini (S.) ecclesia in Pontiano II 281⁷. in fundo Pontiano 159²⁰, 337⁸.
 Valentini (S.) ecclesia in Popeniano II 110²¹.
 Valentini (S.) ecclesia in Prętorio II 281⁸. in fundo Prętorio 166¹⁹.
 Valentini (S.) ecclesia in Sabinis II 281¹⁰. in territorio Sabinensi II 152¹⁵.
 Valentini (S.) ecclesia in Serrano II 59³⁰.
 Valentini (S.) ecclesia in Tulliano II 281⁹. in fundo Tulliano 181², 202⁹, 214²⁴, 337¹⁸.
 Valentini (s.) martyris corpus 22¹, 198⁶.
 Valentini (S.) martyris ecclesia in fundo Bobio II 276¹⁶.
 Valentini (S.) oratorium in comitatu Narniensi II 265²⁴.
 Valentinianus [I] tribunus scutariorum Pannonię, imperator 84¹⁹ 23 25 27, 123ⁿ, 130¹³ 27.
 Valentinianus [II] imperator 84²⁷.
 Valentinianus [III] imperator 85², 130³⁰; II 234¹⁹.
 Valentinus filius Iohannis II 49²⁸.

- Valentinus abbas S. Petri in Vallibus, fidelis mon. Farf. II 268²⁴ 29.
 Valentinus Centumcellensis episcopus II 12¹².
 Valentinus papa 96¹⁶.
 Valentinus presbyter et monachus, custos ecclesiarum B. Antimi, S. Silvestri ac Symeonis II 44²⁷.
 Valentinus (S.) II 124²⁶, 185³³.
 Valentinus (S.) in comitatu Asculano II 140⁷, 175¹³.
 Valentinus (S.) in fundo Bobio II 58⁷.
 Valentinus (S.) in Quinza II 73²⁴.
 Valentinus (S.) in territorio Reatino 322²⁴.
 Valentinus (S.) extra urbem Romam 212¹⁰.
 Valentinus (S.) in territorio Sabinensi 316³¹.
 Valentinus (S.) castrum II 284³⁵.
 Valentio pater Teutonis habitatoris Pinguis 195¹⁵.
 Valentio servus mon. Farf. 211³⁴.
 Valentioli casa in Taliano 207⁹.
 Valeria provincia 32¹⁶.
 Valerianus, Vallerianus 152¹⁸, 221¹²; II 190⁴. Valleriano (de) planum II 264²⁶.
 Valerianus in finibus civitatis Reatinę 159⁷.
 Valerianus in territorio Sabinensi II 68²⁴, 88¹, 280³⁴.
 Valerianus casalis 182¹³.
 Valerianus fundus 181¹⁹, 202²⁷, 214⁴², 337³⁵.
 Valerianus clericus 140⁵.
 Valerianus imperator 83⁷, 92¹³.
 Valerinus frater Hilderici clerici, coniux Gaitę 280¹⁴. filii eius 280¹⁶.
 Valerius filius Grandolfi habitator Pinguis 195¹⁴.
 Valerius iudex 261²⁴.
 Valerius pistor, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267²³.
 Vallantis 221¹⁷, 279¹⁴, 292⁵; II 55⁷. monasterium 279¹⁵ 22²⁶, 340¹⁸.
 Vallantis in massa Interocrino 221²². in territorio Interocrino II 8³.
 Vallantis in territorio Reatino II 281¹¹.
 Vallantis curtis 203¹⁷, 215³³, 338²⁷. in Interocro 291²⁰; II 54²⁰, 176¹. in territorio Interocrino 340¹⁸, 353¹, 358³¹. in Reate 154³⁰, 159²³, 176²⁶. in comitatu Reatino 248³⁵, 324¹.
 Valle (de) area in territorio Reatino 318¹⁸.
 Valle (de) curtis 339²⁶. in territorio Firmano II 7¹⁸, 177⁷, 283⁸.
 Valle (de) mons II 207¹⁹.
 Vallefreda in comitatu Asisinato II 56²¹.
 Vallefreda (de) fossatus II 113²³. silva II 113²².
 Vallerianus v. Valerianus.
 Valles II 268²⁴.
 Valles in castaldatu Pontano II 154¹³.
 Vallis v. Abincinus, Agatula, Angeli (S.), Ansardi, Ansefrede, Bona, Cardaria, Castaniola, Ceneraria, Cula, Domnica, Fanfaluca, Gaidonis, Garmundella, Gemina, Gisonis, Iacobi (S.), Larga, Lunge, Luge, Lupina, Maior, Marcellina, Mercurii, Milo (de), Musilei, Nucis, Oteramisca, Ovellana, Paca, Pauli, Pauli (S.), Petrosa, Pontiana, Pote (de), Reatina, Salice (de), Sallana, Saxa (de), Scirra, Sexto (de), Spinoso, Spolitina, Superequana, Tybe, Turana, Veneria, Vennari.
 Vallis 193³³, 194²¹, 206²⁵, 210⁶, 326²⁴; II 44²¹, 46⁹ 19.
 Vallis in territorio Amiternino 358⁸.
 Vallis in ministerio Equano II 165⁶.
 Vallis in comitatu Firmano 255²; II 31³⁴, 98²⁹.
 Vallis in comitatu Pinnensi II 283²⁴.
 Vallis in territorio Reatino II 65²⁹.
 Vallis in territorio Sabinensi II 104²⁴.
 Vallis in comitatu Tudertino II 263¹⁵, 285¹⁷.
 Vallis super S. Vestro II 190¹⁰.
 Vallis regio in urbe Narniensi II 285²⁸.
 Vallis Cupa 198¹⁹; II 108¹⁹, 127³.
 Vallis Cupa in Amiterno 317⁷. in territorio Amiternino 309⁴.
 Vallis Cupa in Furcone 318⁶. in territorio Furconino 361²¹.

- Vallis Cupa fundus II 57²⁶.
 Vallis Cupula II 148²².
 Vallis Frigida II 142²³.
 Vallis Gelata II 46²⁴.
 Vallis Longe fundus in territorio Tyburtino II 26²⁵.
 Vallis Lucida castellum II 122²⁴.
 Vallis Lucide castellum in territorio Summatino II 155²².
 Vallis Maina 252²⁵.
 Vallis Mainula in territorio Asculano 310²⁵.
 Vallonis in territorio Novertino 362²⁷.
 Varco II 207²⁸.
 Varianensis episcopus v. Albertus.
 Varianus 181²⁵, 338²⁵.
 Varianus fundus 202²³, 203²⁶, 215²⁷.
V. anche Barianus.
 Varianus vocabulum Torritæ 277²⁴.
 Varico (de) fossatus II 113²⁵.
 Varilianum II 189²². *V. anche* Barillianum.
 Varisanum de suptus 359²³.
 Vasarii servi mon. Farf. in Betiggo 260²⁸, 276²⁷.
 Vascas (ad) in territorio Reatino 348²².
 rocca 348²³. *V. anche* Basche.
 Vassianus fundus 181²⁴, 202²¹, 203²⁷, 214²⁶. *V. anche* Bassianus.
 vassileca in Paterno 15²⁷.
 vastationes per Italiam II 239²⁴.
 Vaterini collis in Furcone 318²⁰.
 Veccla v. Area.
 Veccla (de) v. Iohannis casalis.
 Vectona ecclesia 122²⁸.
 Veiro quidam 209²².
 Velesianus fundus in territorio Trointensi 230²⁴.
 Veli, Velo, Vilo (de) mons 291²⁸;
 II 64²⁰, 91²², 113²⁸, 114²⁸, 141²⁹.
 Velizanus in comitatu Reatino 249²⁰.
 Venantii (S.) curtis 261²⁹, 339²⁰,
 353²⁴. in comitatu Firmano II
 177²¹. in territorio Firmano II
 7²³, 283²³.
 Venantii (S.) ecclesia in Mezzano II
 109²³.
 Venator filius Satuli servus mon. Farf.
 in Pretorio 270²¹.
 Venatoris aqua 158²⁰.
 venditio papatus II 244²⁶.
 Venerula v. Rota.
 venenum mortiferum 37²⁵, 306²⁷,
 327^{21 27}.
 Venerandus propositus cellæ S. M. in
 Minione, abbas monasterii Ss. Co-
 smæ et Damiani in Mica Aurea II
 127², 13²⁸.
 Veneri in territorio Sabinensi II 67²⁸.
 Veneria mater Attonis II 50²⁸. Ve-
 neris filii II 51²⁸.
 Veneria Vallis 325²³, 326²⁵. in comi-
 tatu Asculano 340²⁴; II 7²⁶, 283²⁵.
 in territorio Asculano 309²⁷.
 Veneria Valle (de) curtis in comitatu
 Esculano 251²⁵. homines singuli
 251²⁵.
 Veneris in Sabinis 331²⁸.
 Veneris fundus 201²², 213²⁹, 214²⁵.
 Venerioli casa in Tampiliano 207²⁸.
 Venerius 246²³, 363²⁸.
 Venerunda uxor Constantini, mater
 Assentioli 162²⁷.
 Venerus pater Iohannis 162²³.
 Venerus servus mon. Farf. in Raiano
 265²².
 Venetia provincia II 238²³.
 Venetianus fundus II 146²⁰.
 Venitiano (de) curtis 261²⁸.
 Vennari II 123²⁸.
 Vennari Vallis in Superequana Valle
 II 166²².
 Vennari villa in Superequana Valle
 II 170²².
 Ventianus II 109²⁷. *V. anche* Aven-
 tianus.
 Ventilianus, Vintilianus fundus 180²⁵,
 201²⁰, 336²⁵. in territorio Sabi-
 nensi II 284²¹.
 Ventus in territorio Sabinensi II 61²⁷,
 69²⁷, 70²⁴.
 Vepia II 123²⁹.
 Vepia in castaldatu Pontano II 179²⁵.
 Verano (de) v. Insula.
 Veranus, Veranum in territorio Ascu-
 lanq 309²⁵, 321²⁷.
 Veranus in territorio Reatino II 52^{21 26},
 podium II 52²⁶.

- verberationes II 272^{14 26}, 304³¹.
 Vercellensis episcopus v. Rainerius.
 Vercetus II 237³¹.
 Veretus fundus in ministerio Troin-
 tensi 315²².
 Verganus v. Ursus.
 Verolasum 194²³.
 Verona 241⁸.
 Verongianus 261⁵, 276²⁹.
 Veronianus casalis in territorio Tu-
 scanensi 173¹⁷.
 Veronianus mons II 108².
 Verriculę v. Verruculę.
 Verruculanum in comitatu Asisi 253¹.
 Verruculanum in comitatu Camerino
 252³⁰. ecclesia 252³⁰.
 Verruculę, Verriculę in territorio Sa-
 binensi II 117²⁸, 125^{9 17}, 130²⁰,
 141¹¹, 147³², 182^{21 25 33}, 183³⁵,
 186¹⁴, 187¹⁵, 190¹⁵, 222^{27 28}.
 Verruculę casalis 160¹⁹. in territorio
 Sabinensi II 40²⁷.
 Verruculę fundus 64⁸, 328³, 337⁸;
 II 81⁸. in territorio Sabinensi II
 284¹¹.
 Verulę fundus II 58⁶.
 Verzano (de) maccla in comitatu Rea-
 tino II 167²⁰.
 Vespasianus imperator 82^{1 3}, 91^{3 1}.
 Vespia in territorio Spoletano 310¹³.
 Vespulum II 51¹⁰.
 Vespulus pater Leoniani 195¹⁷.
 Vespulus pater Sinderadi 195¹⁸.
 Vessanus fons in castaldatu Pontano
 II 130¹³.
 vestarius v. Stephanus.
 Vestario domnico (de) massa foris pon-
 tem Salarium II 161¹⁹. *V. anche*
 Masse de Vestiario fundus.
 Vester (S.) II 190¹⁰.
 vestis altaris mon. Farf. II 309²³, 310²⁵.
 altaris principalis II 206¹¹, 224²²,
 225⁴, 228³¹. alba circumornata
 auro brusto, in medio crux auri bru-
 sti, cum gemmis et margaritis 325²⁰.
 imperatoris II 292²¹. antiqua Pen-
 tecostis II 292¹². terribilis diei
 iudicii cum mirabilibus gemmis 306⁶,
 325²⁰. vestes altaris 21⁵, 170⁶.
 cum ornamentis aureis et argenteis
 457. altaris maioris deauratę atque
 gemmatę 30¹. vestes albę II 311³.
 .II. altaris de auro brusto cum gem-
 mis 325¹⁸. .III. altaris principalis
 II 292¹⁰. .III. altaris Salvatoris
 II 292¹⁵. festivitatum maiorum
 303³, 325¹⁹.
 vestiarii Ecclesię prior 157^{10 11 13 16 17}
 22^{27 34}. *V. anche* Miccio.
 Vestiario (de) v. Massa.
 Vestignanus 287⁶.
 Vestilianus fundus 229²⁰.
 vestimenta II 272¹⁵, 275²⁸.
 vestimenta regularia abbatis mon. Farf.
 II 297³¹, 298¹⁶.
 vestitus abbatis mon. Farf. II 298¹⁷.
 ... veterana 188¹⁴.
 Veterani casalis II 157¹².
 Veterbense castrum v. Viterbium.
 Veteris v. Casa.
 Vetex prope gualdum de Tazano
 359¹⁹.
 Vetranius imperator 84¹².
 Vettula uxor Lupardi scarionis in Prę-
 torio 268³⁵.
 Vetullum furcella II 201².
 Vetusianus fundus 202⁴², 215¹⁶, 338¹².
V. anche Betusianus.
 Vetus pedica, filum salinę II 40¹³.
 vexilla .II. mon. Farf. II 292²².
 via v. Cornelia, Romana, Salaria,
 Scaina, Tyburtina, Tuphis (de) *e*
passim.
 via antiqua II 35⁸, 46²⁰, 90⁷, 168³⁰,
 179^{22 25}, 266¹⁸. in Sabinis 246²⁹,
 321³⁴, 364^{30 32}, 365¹⁸. *V. anche*
 Angelus (S.) in comitatu Sabinensi
e passim.
 via publica 226⁸, 318⁷; II 39³, 55¹⁶,
 57¹⁷, 59³⁴, 126³², 127⁴, 148²⁷, 149¹,
 162⁵, 184¹⁸, 201⁴, 264¹⁷, 266²⁰,
 277¹⁰. *V. anche* Barisianus *e pas-*
sim.
 viam facere (angaria) 212¹.
 Viarii fundus 181²³, 202³⁰, 215⁴, 337³⁹.
 Viarius fundus in Sabinis 300⁵, 323¹⁰.
 Viaro (de) casalis in territorio Sabi-
 nensi II 114¹⁶.

- Viarus in territorio Sabinensi 335²³;
II 59¹³, 67²⁹, 113²², 115²⁵, 116²⁶,
186²⁶, 189²⁹, 190¹³.
viatica v. pecunia.
viaticum communionis II 220¹⁷.
Viazana territorio de Orclano 206²⁰.
Vibianus prope muros civitatis Rea-
tinę 316²⁷.
vicecomites mon. Farf. II 273⁴, 297²³.
vicenda 317²⁹, 320²⁶. vicendę ter-
rarum II 312⁶.
Viciosus v. Campus.
Vico (de) v. Palumbus servus.
Vico (de) Villa ad Casalem II 165²⁴.
Victamius mons 208²¹.
Victor [papa] v. Octavianus.
Victor [I] papa 91²⁷.
Victor [II] Noricus papa II 245⁴.
Victoria (S.) in comitatu Firmano
345²⁰.
Victorię (S.) corpus 32¹³, 36², 301¹⁶,
303²⁹.
Victorie (S.) castellum 39¹³, 41¹, 43⁹,
44⁸, 307¹⁷, 327¹⁴, 333³⁰.
Victorię (S.) cella in comitatu Fir-
mano II 137²⁰.
Victorię (S.) ecclesia in fundo Fecli-
nulę 181¹³, 202²⁰, 214³⁵.
Victorię (S.) ecclesia in Moliano II
7²⁵, 283¹⁴. in curte de Moliano
255³¹, 339³⁵; II 175⁴.
Victorię (S.) ecclesia in fundo The-
chinulę 337²⁹.
Victorię (S.) monasterium in comi-
tatu Firmano II 139²⁶.
Victorię (S.) monasterium in Matenano
monte 48⁷; II 98²⁷, 174³⁰.
Victorię (S.) rivus II 180²⁷.
Victorię (S.) terra in Sabinis 333¹⁷.
Victorię (S.) via II 170²⁷.
Victorinę (S.) ecclesia in Submanu
II 263²⁵, 285²⁵.
Victorini (S.) clusa in territorio No-
cerino II 52⁵.
Victorini (S.) curtis in Tocco II
282¹⁴.
Victorini (S.) ecclesia in Bassiano II
281⁶. in fundo Bassiano 337²¹.
Victorini (S.) ecclesia in Marciano II
281⁶. in fundo Marciani 180²⁸,
201³², 214³, 296⁷, 336³⁵.
Victorini (S.) ecclesia in territorio
Marsorum II 161¹.
Victorini (S.) ecclesia in Olona 353¹.
Victorini (S.) ecclesia in Paterno II
281⁷. in fundo Paterno 181¹⁴,
202²¹, 214³⁶, 337³⁰.
Victorini (S.) ecclesia in fundo Vai-
siano 181⁴, 202¹⁷, 214²⁷.
Victorinus filius Beraldi servus mon.
Farf. in Colomente 266⁶.
Victorinus imperator 83¹¹.
Victorinus servus mon. Farf. in Beli-
ciano 273⁹. filius eius 273¹⁰. uxor
273²⁰.
Victorinus servus mon. Farf. de Prę-
torio 259²⁵.
Victoris v. Casa fundus.
Victoris (S.) ecclesia in Bosiano 243¹¹.
Victoris (S.) ecclesia in Ficlinulę II
281¹⁰.
Victoris (S.) ecclesia in Octavo 161¹⁸.
Vicus in territorio Furconino 305⁷,
321¹⁰.
Vicus casalis 330²³.
Vicus Novus 156⁷, 186¹⁸; II 171⁷,
192³².
Vicus Novus pertinentia curtis Ger-
manicianę 279⁶.
Vicus Novus in Sabinis 295¹⁴, 299⁴.
in territorio Sabinensi II 280³¹.
Vicus Patricii regio intra civitatem
Tyburtinam II 26²², 56¹⁴.
Vido abbas Farf. v. Guido III.
Vidorinus pater Gualterii II 317²⁶.
vię prohibetę mulieribus v. prohibitio.
vigilię II 293⁹. matutinarum II 296¹³.
Vigilius Arelatensis episcopus II 253¹⁶.
Vigilius papa 94⁷, 123⁸, 130⁴, 131⁷;
II 235⁷, 319⁸.
Villianus in comitatu Firmano 255²¹.
Vilisarius, Villisarius patricius 123⁸;
II 235⁵.
Villa in territorio Asculano II 111⁷.
Villa (de) campus in territorio Ascu-
lano II 111⁸.
Villa Frigida in territorio Summatino
II 155¹³.

- Villa Magina in territorio Summatino II 155¹⁴.
 Villa Magna 325⁹, 339¹⁹.
 Villa Magna in comitatu Firmano II 176³⁹. in territorio Firmano II 7¹², 283³.
 Villa Maina, Mainę 318²¹; II 110³⁴.
 Villa Maina in territorio Asculano 310¹⁰.
 villani, rustici mon. Farf. II 209²⁷, 215¹⁴, 224²⁹, 228³⁵, 294⁵, 295², 297¹⁹.
 Villanus v. Iohannes.
 Villanus in territorio Interocrino 352³⁵.
 Villarolum 290¹⁸.
 Villa Rustica II 188¹.
 Villa Rustica in Sabinis 331⁷ 29, 334⁵. in territorio Sabinensi II 104¹⁷, 105²³, 118⁵.
 Villa Rustica in Tribuco II 297¹³.
 Villa Rustica casalis in territorio Sabinensi iuxta flumen Tyberis 304²⁴.
 Villa Rustica Minor in territorio Sabinensi II 74⁵.
 Villiani fundus in Sabinis 300².
 Villisarius v. Vilisarius.
 Vilo (de) mons v. Veli.
 Vincentii (S.) curtis in Cellis II 282¹¹.
 Vincentii (S.) ecclesia in territorio Carsulano II 149¹³, 176¹⁵.
 Vincentii et Anastasii (Ss.) martyrum ecclesia in casali Petri Asonis II 51⁴.
 Vincentii (S.) ecclesia in Tupho II 123²⁴.
 Vincentii (B.) locus ad Vulturum . 142¹⁰.
 Vincentii (S.) monasterium 152¹⁷.
 Vincentii (S.) monasterium in territorio Carsulano II 285⁷.
 Vincentii (S.) monasterium super Vulturum flumen 16¹², 141³⁵, 142¹⁹ 22, 143⁴, 145⁷, 146¹⁶; II 175³¹, 282¹⁸. castellum II 282¹⁸.
 Vincentii (S.) oratorium super Vulturum fluminis ripam 14³, 15¹⁹, 140²⁴, 141¹³.
 Vincentii (S.) terra in comitatu Pin-nensi II 170⁸.
 Vincentius consanguineus Bricii et Euticii, Mevanę episcopus 122².
 Vincentius et Anastasius (Ss.) II 44¹³.
 Vincentius (S.) Romę, apud ecclesiam B. Petri apostoli II 136⁴.
 vindemię tempus 210¹⁶ 33.
 Vindemius colonus 148²⁷.
 Vineia dominica in territorio Tuscię II 282³³. V. anche Campus in Kinzica.
 Vinealis 227².
 Vinealis in Amiterno 228¹¹.
 Vinealis clausura in Rosia 166²².
 vineę in Sabinis 294^{passim}.
 Vinioli fundus in Narnia II 282².
 Vintilianus fundus v. Ventilianus.
 vinum II 312²⁴, 315¹⁶. vini buttes 297²⁰ 22 28. V. anche pensio.
 violatio altaris II 135²⁷.
 violentia II 166²¹.
 Virgilianus fundus 326³¹.
 viri mon. Farf. II 134². .cxvi. in Stablamone II 262⁷. quidam v. Gallianum castrum. antiquissimi Collis Nerę II 256²⁷; castelli Furani II 256²⁷. nobiles II 229⁵. domini castellorum II 257⁶. Tyburtinę civitatis II 25¹⁴. seniores et minores in Stablamone II 265⁶.
 virga II 27⁴. abbatialis II 314¹⁵.
 pastoralis abb. Farf. II 121⁸. publica II 151²⁰. virgula II 24²¹.
 virgę pastorales .ii. mon. Farf. II 292²², 310⁸.
 Virgines v. Tres.
 virgula v. virga.
 Viridis fluviu 194¹⁸.
 Viscanus in territorio Reatino 319⁴.
 visio 4⁶, 6², 7⁸, 9⁸, 14²⁴, 302³³; II 216⁵ 12, 225¹⁷, 228⁸, 314².
 Visse fundus 354¹⁹.
 Vitalianus papa 95⁵; II 236¹⁴.
 Vitalianus servus mon. Farf. in Narnate 274³¹. mater eius 274³¹.
 Vitalis abbas Farfensis 98²⁶, 232¹³.
 Vitalis monachus Farf. II 121².
 Vitalis (S.) II 36²⁸.
 Vitellius imperator 81²⁹.
 Viterbium, Viterbum, Veterbum, Vi-

- terbe, Biterbium, Biterbum, Urbe Vetus 227¹², 302²⁰; II 137⁸, 174¹, 281²². Burgus 338²⁸; II 174². Veterbensis civitas II 6²⁴, 98²⁶. Viterbense, Veterbense, Urbe Vetus castrum 152⁷, 171²⁴, 191¹¹, 206²³, 338²⁸; II 139⁷. Veterbensis comitatus 345¹¹; II 98²⁶. Veterbensis, Biterbum curtis 207²⁰, 230²⁴. Biterbensium fines 206²⁰; II 166²⁴. Viterbense territorium 229³, 289²⁰, 302¹⁹, 316²⁸, 329²⁶.
- Viti (de) rivus II 156²¹. in ducatu Spoletano II 213⁴.
- Viti (S.) collis II 269⁶.
- Viti (S.) curtis in comitatu Camerino II 98²⁴, 139²², 174²⁷.
- Viti (S.) curtis in colle Macle II 58²⁰.
- Viti (S.) curtis in Palmis 186¹⁷, 187¹, 295¹⁵, 299³.
- Viti (S.) curtis in Ponte II 282²³.
- Viti (S.) curtis in Spoleto II 282²¹. in comitatu Spoletano 252²⁸.
- Viti (S.) curtis in Valle Maina 252²⁸.
- Viti (S.) ecclesia super Farfam 159¹⁴, 163⁹; II 281⁵.
- Viti (S.) ecclesia in Griano II 123¹⁸, 142⁹.
- Viti (S.) ecclesia iuxta flumen Marubie 357⁶.
- Viti (S.) ecclesia in campo de Opi 356¹⁹.
- Viti (S.) ecclesia in Palmis II 281⁶.
- Viti (S.) ecclesia in comitatu Reatino 248¹⁷; II 192¹⁵.
- Viti (S.) ecclesia in foce de Sangro 193³⁴.
- Viti (S.) ecclesia in Spoleto 253¹⁰. in comitatu Spoletano II 98¹⁹.
- Viti (S.) ecclesia in Tancia II 199¹⁶.
- Viti (S.) ecclesia in Urbana II 59¹⁷, 72⁴, 281⁵. in fundo Urbana 179³², 200³⁹, 213¹¹, 336².
- Viti (S.) molinum 287⁷.
- Viti (S.) pons in Sala 149⁹.
- Viti (S.) territorium II 103²⁰.
- Viti (S.) villa in territorio Sabinensi II 69²⁹.
- Vitillianum II 187²⁴.
- vituli, vitelli 262-274 *passim*.
- Vitulus scario in Narnate, pater Berperge, Bouine, Stephani, Teulade, Teuteradi, Teuprandi 274²⁴. uxor eius 274²⁶.
- Vitus (S.) 57²⁷; II 77²⁴.
- Vitus (S.) prope fluvium Pharie 150²⁸.
- Vitus (S.) in territorio Reatino 320²¹.
- Vitus (S.) in territorio Sabinensi II 63²⁵, 104²⁷, 105⁷, 297². aquimolum II 63²⁷.
- Vivari, Vivaro (de) pertinentia II 291, 50²⁴, 51¹³.
- Vivarius in territorio Sabinensi II 281⁵. *V. anche Bivarus.*
- Vivaro (de) castrum II 284²⁶.
- Vivaro (de) terra II 44⁶.
- Vivianus in territorio Firmano II 283².
- Vivianus in territorio Sabinensi II 280¹¹.
- Vocallianus II 109⁴.
- Vocarianus 354²⁶.
- Vocitanę fines 193⁵.
- Vocla in territorio Sabinensi 355²⁸.
- Volsiano (de) rivus 321³⁵.
- Volubra 329³.
- Volubrum 263¹⁵.
- volumina duo magna Gregorii Catinensis 112¹ 13.
- Volusianus fundus in Sabinis 297¹⁹.
- Volusianus Galli filius imperator 83⁵, 92¹⁰.
- Volusianus (Licinius?) imperator 92³⁰ 35.
- Vomme v. Iohannes clericus.
- votum 64¹² 14, 67¹²; II 81¹² 14, 83²³.
- Vulgaminus 245³⁴.
- Vulgarecta castellum in territorio Sabinensi II 211²⁴, 215²⁶.
- Vulgarus v. Iohannes.
- Vulgarus colonus mon. Farf. in Pretoriolo 296¹⁰. filii eius 296²⁰. uxor 296¹⁹.
- Vulmacectus 358³.
- vulnerationes hominum II 310¹⁷.
- Vulpinianus in fundo Moranula 331²³.
- Vulpinianus in territorio Sabinensi

- 364^{21 24}; II 65⁷, 101¹⁰, 103³³, 105²⁷, 117¹¹, 135¹³, 162³¹, 182²⁸, 191⁶, 221^{20 22}. castellum 364²¹; II 65⁸, 101¹⁰.
Vulpinianus castellum, castrum II 114⁹, 122¹¹, 173³².
Vulpium *v.* Mons Saxum.
Vulteranensis episcopus *v.* Guido.
Vultranensis episcopus *v.* Petrus.
Vulturnus flumen 14², 15¹⁸, 140²⁵, 141¹²; II 175³¹, 282¹⁸.
Vutri *v.* Utri.
- W. cancellarius et nuntius Heinrici IV regis** II 246¹⁰.
Wandelbertus abbas Farfensis *v.* Wandelbertus.
Warmatia, Guarmatia civitas, pagus 20¹⁷, 166¹², 209¹⁹.
Warnerius marchio pater Frederici II 294²². *V. anche* Guarnerius.
Wibertus archiepiscopus II 247³⁴.
Wigbertus abbas Farfensis *v.* Guigbertus.
Willelmus Aps. episcopus II 248³⁸.
Willelmus Numianus episcopus II 248¹³.
- xamitum album** II 309²⁶.
xenia *v.* exenia.
xenodochium *v.* Salvatoris (D.) ecclesia in Saliano.
Xisti (S.) curtis in comitatu Amiternino et Furconino 324⁵.
Xisti (S.) curtis in Colomonte II 281²⁷.
Xisti (S.) ecclesia 194²³.
Xisti (S.) ecclesia in Amiterno 321³¹.
Xisti (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152¹¹.
Xisti (S.) villa 317²³; II 122¹⁵, 156⁷.
Xisti (S.) villa in Amiterno 320²⁵.
Xistus papa II 251³¹.
Xistus [I] papa 91¹³.
Xistus [II] papa 92¹³.
Xistus [III] papa 93²⁰.
Xistus III papa 130³¹; II 234²².
Xistus (S.) 273²¹.
Xistus (S.) in Amiterno 229¹¹, 258³⁹, 317²¹.
Xistus (S.) in comitatu Reatino 249²¹.
- Zabenno** 202³¹, 217⁷, 341¹⁸. uxor eius 204³¹, 217⁷, 341¹³.
Zaccio bonus homo mon. Farf. II 273¹³.
Zaccionis filii II 260⁵, 285²⁷.
Zacharias papa 95³⁵.
Zaczo, Zazo pater Rainerii II 210¹⁶, 211⁷.
Zaido pater Iohannis II 35⁶.
Zangro 217¹⁸, 341²⁷.
Zangro homo liber 298²⁰.
Zappo filius Spoletini 288¹⁶.
Zarfonis terra in territorio Reatino II 46^{18 20}.
Zazo *v.* Zacso.
Zepherinus papa 91²⁹.
Zeldo pater Stephani II 26³.
Zeno imperator 85¹⁹, 93²⁶, 123², 124², 131¹⁵.
Zesea Pratelle in Collectario II 58¹⁵.
Zita uxor Berardi comitis II 168¹.
Zoculi casamentum in pertinentia Tribuci II 221²⁶.
Zoculi rigus in territorio Reatino II 65²⁷.
Zonzulus coniux Alberunę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274⁶. filia eius 274⁷.
Zoppus *v.* Petrus pater Mauri.
Zosimus papa 93¹⁷, 130²⁹.
Zoto infans filius Pertonis servus mon. Farf. 267²⁰.
Zotto dux primus Beneventanus 86⁶, 87¹⁶.

II.

VOCABOLI

NON REGISTRATI NEI LESSICI DEL FORCELLINI E DEL DUCANGE
O REGISTRATI CON ALTRO SIGNIFICATO.

absens, <i>disabitato</i> , 296 ³⁸ .	paterentia, II 318 ¹⁸ .
bibulus, <i>giuncheto</i> , II 170 ²¹ .	pullicia, <i>puledra</i> , 2637.
computum, <i>regione</i> , 158 ²⁶ .	scanzolarius <i>per</i> scandularius? 288 ¹⁴ .
deceptibilis, <i>simulatore</i> , II 295 ¹⁰ .	solli <i>per</i> solidi, II 319 ¹⁷ .
fraudulens <i>per</i> fraudulentus, II 312 ²⁶ .	spanisca animalia, II 312 ¹⁵ .
ingravescere <i>per</i> ingravescere, II 225 ⁹ .	vascaticum, <i>vascatico</i> , II 66 ³⁶ (*).
lascessere <i>per</i> lacessere, II 273 ³⁴ .	visare, <i>avere una visione</i> , II 228 ¹⁵ .

(*) Il DUCANGE registra la voce *vasaticum* sull'autorità dello stesso passo del *Chronicon* che qui si cita. Nella edizione Muratoriana si legge infatti *vasaticum*, ma la lezione vera del codice è *vascaticum*.

CONTENUTO DEL VOLUME

CHRONICON FARFENSE GREGORIO CATINENSI AUCTORE (<i>Continua-</i> <i>zione</i>)	Pag. 1
--	--------

APPENDICE:

I.	291
II.	316
III.	319

INDICE:

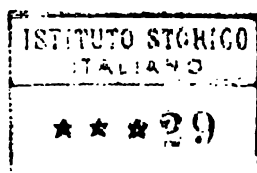
I. Nomi proprj e cose notevoli	323
II. Vocaboli non registrati dal Forcellini o dal Ducange o re- gistrati con altro significato.	566

1000

1000

1000

Finito di stampare oggi 25 di maggio 1903
nella tipografia Forzani e C.^o
Edizione di cinquecento esemplari.



1

2

Volumi in corso di stampa

Cronache veneziane antichissime, a cura di G. MONTICOLO.
Vol. II.

Annali di CAFFARO, a cura di C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO.
Vol. III.

Epistolario di C. SALUTATI, a cura di F. NOVATI. Vol. IV.

I Capitolari delle Arti veneziane, a cura di G. MONTICOLO.
Vol. II.

I diplomi di Berengario I, a cura di L. SCHIAPARELLI.

La spedizione dei Pisani alle Baleari di PAOLO VERNESE,
a cura di C. CALISSE.

Libreria **ERMANN**O **LOESCHER** & C.^o

(BRETSCHNEIDER E REGENBERG)

ROMA — Corso Umberto I, 307 — ROMA

Deposito unico delle pubblicazioni dell'Istituto Storico Italiano.

Fonti per la Storia d'Italia

VOLUMI PUBBLICATI:

SCRITTORI.

	N. d'ordine della pubblica- zione	Prezzo Lire:
<i>La guerra Gotica</i> di PROCOPIO DI CESAREA (sec. vi), a cura di D. COMPARETTI, vol. I, II e III	23-25	36 —
<i>Monumenta Novaliciensia vetustiora</i> (sec. viii-xi), a cura di C. CIPOLLA, vol. I e II	31-32	24 —
<i>Il Chronicon Farsense</i> di GREGORIO DI CATINO; precedono la <i>Constructio Farsensis</i> e gli scritti di UGO DI FARFA (sec. ix-xii), a cura di U. BALZANI, vol. I e II	33-34	22 —
<i>Cronache veneziane antichissime</i> (sec. x-xi), a cura di G. MONTICOLA, vol. I	9	6 50
<i>Gesta di Federico I</i> (sec. xii), a cura di E. MONACI	1	7 —
<i>La Historia o Liber de regno Sicilie</i> e la <i>Epistola ad Petrum Panormitanum ecclesie thesaurarium</i> di UGO FALCANDO (sec. xii), a cura di G. B. SIRAGUSA	22	10 —
<i>Annali di CAFFARO e suoi continuatori</i> (sec. xii-xiii), a cura di L. T. BELGRANO, vol. I; a cura di L. T. BELGRANO e di C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO, vol. II	11-12	31 50
<i>Historia IOHANNIS DE CERMENATE</i> (sec. xiv), a cura di L. A. FERRAI	2	7 —
<i>Le Croniche di GIOVANNI SERCAMBI lucchese, pubblicate sui mss. originali</i> (sec. xiv-xv), a cura di S. BONGI, vol. I, II e III	19-21	60 —
<i>Notabilia</i> di A. DE TUMMULILLIS (sec. xv), a cura di C. CORVISIERI	7	7 —
<i>Diario</i> di STEFANO INFESSURA (sec. xv), a cura di O. TOMMASINI	5	10 —

EPISTOLARI E REGESTI.

<i>Registri dei card.</i> UGO LINO D'OSTIA e OTTAVIANO DEGLI UBALDINI (sec. xiii), a cura di G. LEVI	8	9 —
<i>Epistolario</i> di COLA DI RIENZO (sec. xiv), a cura di A. GABRIELLI	6	10 —
<i>Epistolario</i> di COLUCCIO SALUTATI (sec. xiv-xv), a cura di F. NOVATI, vol. I, II e III	15-17	33 —

STATUTI.

<i>Statuti delle Società del popolo di Bologna</i> , a cura di A. GAUDENZI, vol. I (<i>Società delle armi</i> , sec. xiii), vol. II (<i>Società delle arti</i> , sec. xiii-xiv)	3-4	20 50
<i>I Capitolari delle Arti veneziane</i> (sec. xiii-xiv), a cura di G. MONTICOLA, vol. I	26	12 —

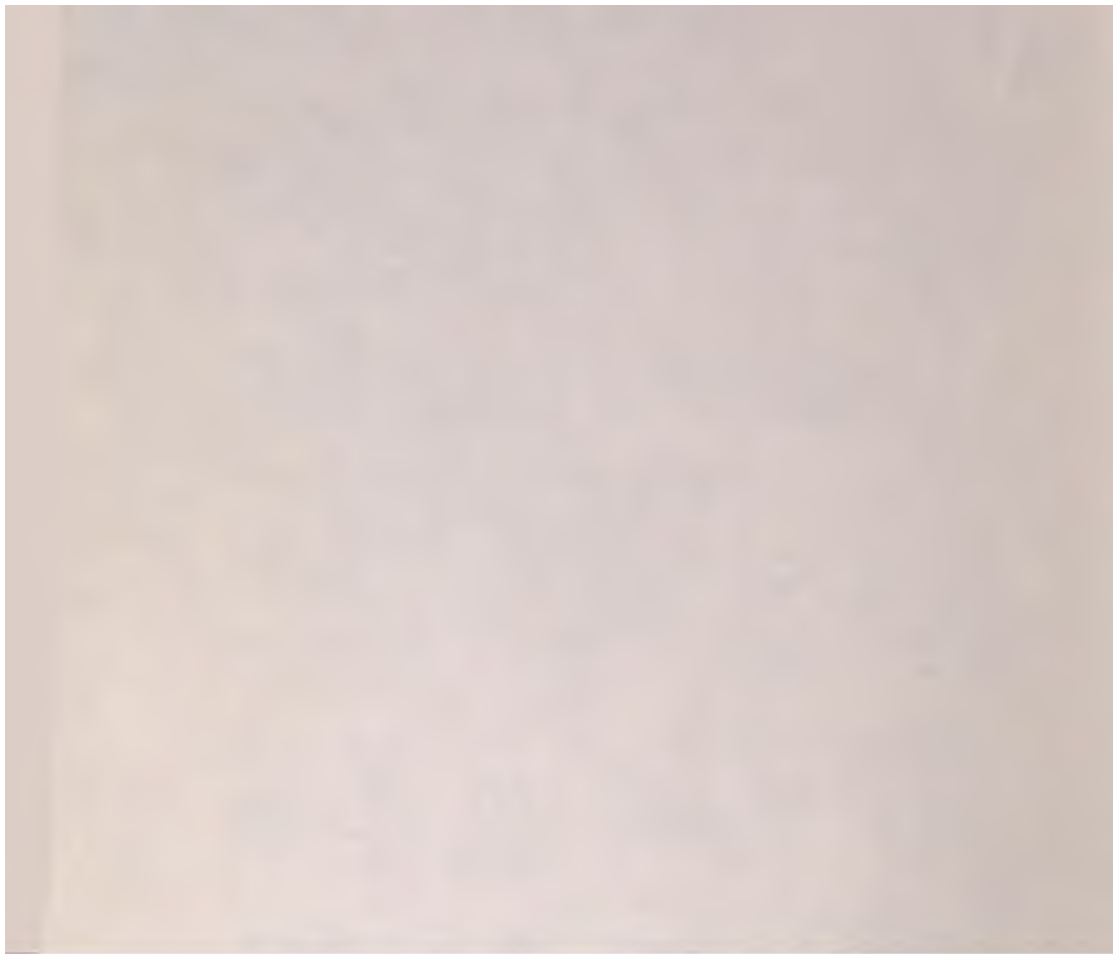
LEGGI.

<i>Prochiron legum</i> (sec. xii), a cura di F. BRANDILEONE e V. PUNTONI	30	15 —
--	----	------

Prezzo del presente volume: Lire 12.

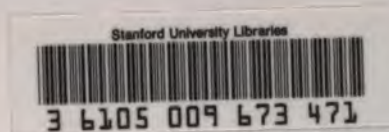
ROMA. Forzani e C. tipografi del Senato.











945.002
F684
V.34

STANFORD UNIVERSITY LIBRARIES
CECIL H. GREEN LIBRARY
STANFORD, CALIFORNIA 94305-6004
(415) 723-1493

All books may be recalled after 7 days

DATE DUE

--	--

